LA STAMPA

ANNO 126. N. 292 · DOMENICA 25 OTTOBRE 1992 · L. 1200

Amato accusa i commercianti: per molti sarà una triplum tax

«Sei mesi per salvare l'Italia»

Ciampi: serviranno altri sacrifici

ROMA. Il primo impegno del governo in questo momento è far pagare le tasse ai lavoratori autonomi. Lo ha detto ieri Amato a chiare lettere: «Abbiamo introdotto una nuova forma di tassazione, ma considerato quanto poco dichiarano i lavoratori autonomi si dovrebbe parlare di doppium e addirittura di triplum tax». E dai «740» e dai controlli del ministero delle Finanze arrivano le conferme. Amato ha tolto ogni illusione «che tutto torni come prima». Gli italiani, ha detto, devono modificare le loro abitudini: «Ci dovremo adeguare a utilizzare il risparmio in modo meno dispersivo».

Da Cernobbio il governatore Ciampi rincara la dose e per la prima volta rende esplicita l'ipotesi che già in primavera debba essere decisa una manovra aggiuntiva, con nuovi sacrifici. Quanto alla lira c'è poco da aspettarsi che rientri nello Sme prima di Natale perché «le condizioni del ritorno sono lontane». Abbiamo, dice, sei mesi di tempo per non affondare.

F. Amabile, S. Campana, S. Lepri F. Manacorda, A. Zeni A PAGINA 5 e 25

INTERVISTA CON DE MITA

«Non sono io il Gattopardo»

ROMA. Il presidente della Bicamerale Ciriaco De Mita affronta il tema delle riforme. «Non sono un Gattopardo». «Attenti ai plebisciti, celano tirannidi».

A. Statera A PAG. 3

SUL POPULISMO

VIENE di nuovo segnalato l'uso sempre più frequente del termine «populismo» nei giornali italiani. Pare che ci sia molto populismo in giro. Ma che cosa vuol dire «populismo»? Chi sono e che cosa vogliono i «populisti»?

In un articolo di qualche giorno fa su questo giornale, *Perché nasce lo stile populista*, Luigi Manconi parla correttamente del populismo come della «ideologia che ha il suo riferimento privilegiato nel popolo, considerato come un aggregato, titolare di valori positivi e di un'autonoma capacità di riscatto». E lo mette in relazione con il declino delle ideologie classiste e con l'avvenuta integrazione tra sistema d'informazione e sistema politico. Come dire che il concetto vago di «popolo», dove ci si può mettere dentro tutto quello che si vuole, ha ormai sostituito quello di classe ben più preciso sociologicamente e ben più rilevante politicamente, e ormai l'opinione pubblica non si forma più attraverso i soliti intellettuali, ma attraverso intrattenitori «popolari», che si rivolgono a un pubblico culturalmente più basso. Ad un abbassamento del destinatario dei messaggi politici corrisponderebbe un simmetrico abbassamento di coloro che li trasmettono.

Che i due fenomeni siano interdipendenti, è chiaro. Difficile dire quale sia la causa e quale l'effetto: l'idoleggiamento del popolo richiede una nuova schiera di persuasori, che sappiano parlare, come si dice oggi, alla «gente»; il fatto che oramai il principale soggetto politico, di cui la classe dominante deve tener conto, sia un insieme indifferenziato di individui, cui si dà il nome generico di «popolo», di consumatori d'immagini più che di parole, di parole dette più che di parole scritte, richiede trasmettitori d'idee semplici ed emotivamente forti.

Ma il populismo non è nato oggi. Ha dietro di sé una lunga storia. Possiamo lasciare tranquillamente da parte il populismo russo che non ha niente che vedere coi dibattiti di oggi in Italia. Qualche maggior parentela ce l'ha il populismo cui si sono richiamati gli osservatori dei Paesi industrialmente arretrati, secondo cui la politica populista allignerebbe là dove il processo di modernizzazione è ancora in corso. In questa seconda fase un esempio tipico di populismo sarebbe stato il peronismo. Ma anche questa parentela è troppo incerta perché il richiamarvisi possa essere di qualche utilità. Ancora una volta molte parole del linguaggio politico dimostrano quanto siano viscide e quanto sia pericoloso trasferirle da un contesto all'altro.

Limitiamoci dunque al caso italiano. Ma anche in Italia il dibattito non è nuovo. In una situazione molto diversa da quella attuale, la rivista «Il Mulino», nel 1970, per iniziativa di Nicola Matteucci (che poi ha ripreso il tema e ha raccolto tutti i suoi scritti in argomento nel libretto *Dal populismo al compromesso storico*, 1976), diede largo spazio a una discussione a più voci su quella che lo stesso Matteucci chiamò «insorgenza populistica nel nostro Paese». Intendeva parlare, deplorandolo, dell'emergere di una cultura anti-intellettualistica, irrazionalistica, animata da idee semplici e da passioni elementari, che, da un lato, afferma una volontà autoritaria, dall'altro, manipola le masse con incitamenti genericamente rivoluzionari. Di questa «insorgenza populistica», che allora era da mettere in rapporto con la contestazione sessantottesca, aveva individuato nella storia del nostro Paese altri due precedenti, l'interventismo del 1914 e il fascismo. Per Matteucci l'antitesi del populismo era il liberalismo, che stava av-

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

GOLPE NEL TAGIKISTAN

Eltsin vuole cacciare il premier

MOSCA. Secondo giorno di congiure a Mosca. Eltsin ha riunito il Consiglio di sicurezza e ha preparato un piano per rinsaldare il suo potere vacillante: via il premier Gaidar, esautorato il Parlamento, niente Congresso del popolo a dicembre. Eltsin avrebbe avanzato la proposta di sostituire Egor Gaidar alla testa del governo con Jurij Skokov. In un'intervista a La Stampa Gaidar si difende: «La catastrofe non c'è stata, l'economia tiene». Intanto, è fallito il corteo dei nostalgici (nella foto). In Tagikistan, le truppe fedeli al leader ex comunista, Safarli Kendyaev, hanno preso il controllo del palazzo presidenziale.

Giulietto Chiesa, Fabio Squillante A PAG. 8

LETTERA A LA STAMPA

HO L'AIDS SE MI UCCIDO DIO MI POTRA' PERDONARE?

CARO Direttore, sono un malato di Aids nella fase iniziale (almeno i medici dicono così, nel tentativo inutile di tranquillizzarmi). Un farmaco assai costoso prodotto dalla Wellcome, chiamato Azt, funge da ombrello di copertura per le infezioni virali che potrebbero svilupparsi nel frattempo nel mio organismo. Il cosiddetto ombrello di protezione dell'Azt può durare da qualche mese ai due anni, poi c'è la catastrofe. Per ora sono autosufficiente, svolgo il mio lavoro, etc., ma vivo in uno stato di continua angoscia e paura.

Gli specialisti immunologi mi hanno fatto intendere che potrei essere condannato a una morte certa ed imminente (ictus, meningite), come destinato a più lunghe ed atroci sofferenze. Ovviamente anche il paziente, in questi casi, è costretto ad assumere le vesti dell'intervistatore e dell'investigatore. Nei reparti di degenza c'è gente malata di Aids che chiede inutilmente di poter morire.

Mi diceva uno specialista, ignorando il mio male, che alcuni malati «non riescono a morire». In questa malattia purtroppo si vive morendo giorno dopo giorno. E' giusto - mi domando - negare la morte a chi soffre tanto da desiderarla? Un medico, cui il malato si affida, ha o non ha il diritto di aiutare il malato che, comunque, gli chiede di poter morire?

Si aggiunga lo scandalo, la vergogna della malattia, nella propria famiglia, nel proprio ambito sociale o di lavoro. Qualche volta i familiari dei pazienti sanno solo quando la malattia degenera.

In tempi difficili per la nostra Sanità, un flacone di Azt costa L. 308.000. Nel mio caso sono necessari due flaconi nel corso del mese, e alla terapia si aggiungerebbe poi il Ddc. Non parliamo poi dei costosissimi prelievi e controlli in studi privati, per poter sfuggire all'orrore della degenerazione propria ed altrui. E'

CONTINUA A PAG. 18 SESTA COLONNA

Il capo dei lumbard: ma al potere arriveremo con elezioni democratiche. Attacco alla Fiat

Bossi: potrei anche marciare su Roma

Martinazzoli, «barbari, voi seminate violenza»

ROMA. «Se decidessimo di marciare su Roma, se una dopo l'altra conquistassimo le prefetture del Nord, i cittadini ci appoggerebbero e sarebbero loro stessi a difenderci. Solo la nostra profonda convinzione democratica impedisce di avventurarci in soluzioni del genere»: così risponde Umberto Bossi, leader della Lega Nord, a chi paragona l'attuale momento politico con la situazione del '22. Bossi respinge ogni paragone con Mussolini: «Io non sono Mussolini. Non ho disegni di potere. Ma questa volta la rivoluzione si fa davvero, cambia lo Stato, la sua organizzazione. A Roma arriveremo grazie al voto della gente». Poi, il capo dei lumbard se la prende con gli industriali e attacca la Fiat.

Ma Mino Martinazzoli, neo segretario democristiano, in un incontro a Bergamo lancia la sua sfida: «Le leghe? Portatrici di rabbia e barbarie».

U. Bertone, F. Ceccarelli e P. Sapegno ALLE PAGINE 3 e 4

«Su Lima tutta la verità»

Ma il segretario della dc respinge i «processi sommari al partito»

di Ugo Bertone A PAGINA 3

«Riforme, no al pateracchio»

Martelli e Pannella all'attacco «Un referendum su due proposte»

di Francesco Grignetti A PAGINA 2

Caso Sofri, Borrelli sorpreso

«Le due sentenze erano motivate» Marino: Bompressi deve parlare

Cerruti, Deaglio, Papuzzi A PAGINA 7

BRODSKIJ E LA SPIA

Un racconto su Kim Philby

Il premio Nobel Joseph Brodskij (nella foto) affronta Philby, la «talpa» del Kgb nei servizi segreti inglesi. In anteprima, una parte del suo racconto.

A PAGINA 17

Cura l'immagine della famiglia e offre esclusive. Due dei 7 gemelli sono morti

L'addetto stampa entra in sala parto

La mamma record di Napoli «assume» un manager

ROMA. Una mamma, sette figli, due record. Oltre che per il parto plurigemellare, Lidia Santarpia, 23 anni, sarà ricordata anche per essere stata la prima donna in sala parto con l'addetto stampa, un professionista di pubbliche relazioni, «assunto» per distribuire con adeguate contropartite le informazioni sull'eccezionale avvenimento.

Tranquilla, truccata, la mamma dei 7 gemelli (ma due sono morti ieri), si è presentata insieme al marito alla conferenza stampa, decisa a far bella figura. Per riuscirci ha ingaggiato un autentico p. r. E' stato lui che ha organizzato l'incontro, lui che ha bloccato per ore la folla dei cronisti in attesa nell'ospedale romano, che ha contattato i fotografi, cercando «eventuali» contributi, magari sotto forma di un'esclusiva.

«Per ogni problema - ha detto ai cronisti l'addetto stampa - potete rivolgervi a me che curo l'immagine della signora Lidia. Marito e moglie, l'avete visto anche voi, sono timidi. Ho l'incarico di aiutarli a chiedere solidarietà per la loro situazione».

La donna, prima che il p. r. la bloccasse, è riuscita però a lanciare alcune accuse. «I nomi che sono stati dati ai bambini - ha detto, adirata - sono sbagliati. Io non ho ancora deciso, prima aspetto di vederli. Non è vero, poi, che mi sia sottoposta ad inseminazione artificiale». Poi l'ultima stoccata: «Nessuno ha autorizzato i medici a battezzare i miei figli».

Immediata la replica del professor Costantino Romagnoli, che ha guidato l'équipe dell'ospedale Gemelli e che per parlare non ha avuto bisogno di un addetto stampa. «Il parto è frutto di un'inseminazione artificiale, confermato dalle cartelle cliniche. I bambini dovevano essere battezzati subito, potevano morire in poche ore. Mi stupisce il fatto che i genitori che hanno scelto un ospedale cattolico non siano d'accordo sul battesimo. I nomi? Sono stati suggeriti dalle persone che erano in sala parto. Abbiamo scelto Dina, ad esempio, perché sapevamo che piaceva alla madre». Chissà se al p. r. sembra azzeccato.

Luigi Sugliano

OGGI

di Guido Ceronetti

Tutti quelli che non tollerano che si parli o gli si parli della morte sono indegni che gli si parli di qualsiasi cosa. Purtroppo è impossibile isolarli: sono molti, moltissimi, privi di voce ma hanno il numero e la forza. Il muro di silenzio eretto intorno alla morte è un segno di presenza e della potenza delle Tenebre.

ZAVOLI, IL GIRO E BERLUSCONI

«Hai rubato il mio sogno»

Sergio Zavoli (qui in una foto degli Anni 60) scrive una lettera aperta a Silvio Berlusconi: «Se ami davvero quella corsa come l'ho amata io, non farne un affare».

A PAGINA 13

Proiettile partito per errore trapassa la testa dei ragazzi che erano in auto

Voleva scherzare, uccide due amici

Poliziotto di Milano, con un solo colpo di pistola

MILANO. «Mani in alto», ripeteva ai due amici. E intanto scherzava con la pistola d'ordinanza. Ma il colpo, purtroppo, è partito sul serio. Walter Ravarro, 35 anni, poliziotto, ha ammazzato così, per gioco, due amici che ha incrociato l'altra notte alla periferia di Milano, mentre rincasavano. Il proiettile, partito per errore, ha trapassato la testa dei suoi due amici, uno di 21 anni, l'altro di 24, uccidendo entrambi sul colpo. Sia l'agente che l'unico testimone, amico dei tre (era in auto con le due vittime), ora sono sotto choc. Ravarro, che non era in servizio, attualmente lavorava alla procura presso la pretura di Milano, e prima era stato a lungo in servizio presso la polizia della strada. Dopo essere stato a lungo interrogato, è stato incriminato per duplice omicidio colposo e rimesso in libertà.

Susanna Marzolla A PAGINA 11

Il comitato di Giannini annuncia una convention e spara sulla Bicamerale

Referendum, no ai pateracchi

Martelli: presentare agli elettori proposte alternative «Se non sarà così, faremo mancare il quorum in aula»

ROMA. Prima tanti incontri a quattr'occhi, telefonate, cene di Claudio Martelli con Peppino Calderisi, Massimo Severo Giannini e Pannella. Al centro di ogni discorso, il «papocchio» di De Mita, Craxi e Occhetto. O «pateracchio», secondo altre definizioni. Comunque venga chiamato, i trasversali si preoccupano di un presunto patto di ferro tra chi comanda nella dc, nel pds e nel psi per orientare i lavori della commissione bicamerale per le Riforme. Ieri, dalla tribuna di un convegno, i referendari di Giannini sono venuti allo scoperto, promettendo una «convention» come quella di Segni per difendere i referendum e intanto minacciando fuoco e fiamme.

La loro bestia nera è il famigerato «papocchio», come l'ha descritto Calderisi: in Parlamento si sta redigendo una legge costituzionale per dare poteri referenti alla commissione bicamerale e modificare l'articolo 138 della Costituzione; con questa legge si introduce il referendum confermativo per portare al voto popolare la proposta della commissione; un referendum così concepito si trasformerebbe in un plebiscito; il risultato finale sarebbe una modifica gattopardesca delle istituzioni, visto che il patto di ferro si sarebbe saldato attorno a un sistema elettorale misto, metà proporzionale e metà maggioritario.

Ed ecco la reazione dei referendari: o accettate di modificare il sistema del referendum confermativo (presentando due scelte all'elettore) oppure noi vi blocchiamo tutto fin dall'inizio. A fare la voce grossa è il personaggio di maggior peso politico della riunione, il ministro socialista della Giustizia, Claudio Martelli: «Sarebbe importante - ha detto - portare al referendum la proposta che uscirà dalla bicamerale insieme ad un'altra proposta alternativa, frutto di un'iniziativa referendaria da due milioni di firme. Se questo emendamento non passasse, i parlamentari potrebbero far mancare il quorum occorrente per la promulgazione immediata della legge».

Sembra un discorso teorico. Così come l'idea di un ennesimo referendum, da indire a tamburo battente sulla legge che dà poteri referenti alla bicamerale. Ma è dinamite. «Riapre tutti i giochi. Se manca il quorum, salta la legge e la bicamerale si trasforma in una banale commissione consultiva. Insomma, Claudio Martelli - e con lui Marco Pannella, che finalmente ha convinto l'amico Claudio a prendere la tessera radicale - hanno pressoché dichiarato la guerra. A chi? A quelli del «papocchio», è ovvio.

E' guerra contro De Mita e i conservatori dc, avversari di Segni. Contro Craxi, ma non è una novità. E contro Achille Occhetto. Questa è una sorpresa. Martelli sembrava andare d'amore e d'accordo con Occhetto. Adesso la doccia fredda. «Non ho ancora capito cosa va bene ad Occhetto - ha esordito Martelli - rifiuta l'uninominale secca e contemporaneamente sposa la democrazia dell'alternanza. Non sono sicuro che Occhetto abbia capito perché ha firmato i referendum elettorali». Gli ha fatto eco Pannella: «Con De Mita e Craxi, Occhetto è tra gli arroccati nella città politica che crolla».

L'attacco non poteva restare senza risposta. E in serata da Botteghe Oscure replica Franco Bassanini, nella doppia veste di referendario doc e amico di Occhetto: «A questo punto, non è chiaro che cosa voglia il compagno Martelli. Il pds ha detto e ripetuto fino alla noia che non accetterà sulle riforme elettorali nessun "papocchio". Abbiamo contribuito come nessun altro alla raccolta delle firme; non accetteremo compromessi pasticciati per aggirare il referendum».

Ma la bomba resta innescata. Il detonatore potrebbe essere la questione del quorum, a cui faceva cenno Martelli. Una legge costituzionale, infatti, deve seguire una procedura speciale: doppia votazione al Senato e alla Camera; ogni volta la maggioranza dev'essere qualificata. E' sufficiente che 220 deputati si oppongano alla Camera per bloccare tutto. E Martelli sembra pronto allo scontro: «Io sono per la coerenza socialista, non per la disciplina di partito». Sì, perché Martelli non dimentica la battaglia in corso nel suo partito: «Altri nel mio partito hanno cambiato idea. Non io».

Ma non c'è mai una parola definitiva, in politica. Alla presenza di Martelli, Marco Pannella lancia un inaspettato appello proprio a Bettino: «Se Craxi onestamente si preoccupa di garantire un minimo di continuità ai partiti attuali, e se non vuole utilizzare in maniera arrogante la commissione bicamerale, possiamo anche aspettare».

Francesco Grignetti

Claudio Martelli. «Io sono per la coerenza socialista, non per la disciplina di partito»

OCCHETTO

«A Bossi zero in condotta»

ROMA. La pagella dei politici secondo il «professor» Occhetto: «Per Martinazzoli dobbiamo ancora aspettare che si presenti agli esami, poi gli daremo il voto»; a Bossi «zero in condotta, e se continua così diventa anche rischioso per la democrazia»; Amato «è ormai al quattro», Occhetto «chi sarebbe?». Con questa battuta si è conclusa la partecipazione del segretario del pds al Tg4 di Emilio Fede. Prima il segretario aveva parlato del rapporto con il segretario psi Craxi, e aveva commentato alcune notizie del giorno, dal processo Sofri, alla mafia, al caso Lima, al finanziamento pubblico dei partiti. «Il problema con Craxi non è una questione personale», ha affermato ma «una sinistra che vuole guidare questo Paese deve essere oggi all'avanguardia del moto che vuole il cambiamento totale del vecchio regime politico. Non ci si può asserragliare nel vecchio regime per difendersi dalle Leghe». [Agi]

PANE AL PANE

Caro Costanzo, l'amore non fabbrica ghetti

NON è stata una battuta «coi baffi», ma soltanto una incredibile sciocchezza quella di Maurizio Costanzo. Attribuendosi (sono gli scherzi dell'audience televisiva) un esagerato magistero intellettuale e morale, ha detto che il Cottolengo dovrebbe essere cancellato, perché espressione di una cultura del ghetto, assimilabile a una delle mille forme di razzismo che imperversano per il mondo.

Il ragionamento di Costanzo - per quello che si riesce a cogliere sotto l'offesa gratuita - mi sembra decisamente zoppo. Quando ammettiamo l'egoismo e la stoltezza di molti benpensanti che vedono nel Cottolengo un museo degli orrori (e frequentano con assoluta imperturbabilità i «mostri» comuni, quotidiani, che vivono all'esterno) non abbiamo risolto niente. Resta il discorso di fondo, se dobbiamo mettere fuori o no i ricoverati, compresi quelli che costituiscono il nucleo «forte» della cittadella.

Affideremo alle cure delle Usl commissariate i portatori di handicap totale? Faremo giocare alla palla nei giardini pubblici i fratelli siamesi? O lasceremo che un dolce mattocchio torni a dormire sulle panchine, per offrirsi al rogo di qualche sciagurato teppista? Basti pensare a come funzionano i centri di igiene mentale ipotizzati dalla legge Basaglia; all'aria che si respira in una società dove, non soltanto i feti, ma i neonati vengono buttati nei bidoni della spazzatura. Dove i vecchi, se non sono così arzilli e assatanati da lavorare fino allo stremo, tendono a essere evitati, letteralmente non visti, come se fossero messaggeri di ferali annunci.

Parlare di ghetto, a proposito del Cottolengo, è un nonsenso. Il ghetto semmai è quello privilegiato della nostra coscienza. Le porte di quella incredibile città sono aperte a chiunque: ai parenti, agli amici, ai giovani volontari che danno prova di una straordinaria, allegra abnegazione. Sono spalancate agli spiriti randagi, per necessità o vocazione, che rimediano un piatto di minestra, si assoggettano a una doccia, si fanno medicare un piede. Fedeli per giorni all'appuntamento, all'improvviso spariscono, come gli uccelli di passo. Barboni, extracomunitari, persone disturbate nello spirito...

Si obbietta: il Cottolengo, come altre forme di volontariato, svolge un'azione di supplenza che dovrebbe apparire superflua in uno Stato ideale. Appunto per questo, giù il cappello. A parte il fatto che, nel deserto dell'emarginazione, c'è spazio per tutti. Non è stato detto abbastanza autorevolmente - me lo conceda Costanzo - che «ci saranno sempre dei poveri fra di noi»? E se vogliamo prenderla più bassa: è proprio il caso, nell'Italia delle tangenti, dell'intreccio mafia-politica, dell'insolvenza economica sparare contro una istituzione che riesce a funzionare come una azienda moderna, scommettendo paradossalmente sul grado zero dell'umanità e della pietà?

Anni e anni fa Italo Calvino «entrò» da scrittore nel Cottolengo. Armato di spiriti libertini, non intendeva vietarsi provocazione e dileggio. Ne ricavò un senso di inquietudine, come se fosse vittima di una soave e insieme ferrea sopraffazione: «L'idiota e il "cittadino cosciente" erano uguali in faccia all'onniscienza e all'eterno, la Storia era restituita nelle mani di Dio, il sogno illuminista messo in scacco». Si arrese infine alla sostanza di quell'altra utopia annidata nel cuore di Torino: «L'umano arriva dove arriva l'amore, non ha confini se non quelli che gli diamo».

Ma quanti sono ancora disposti, nel grande spreco di sé e nell'universale blablà, a confrontarsi con le cose vere, che si possono toccare con mano? Quanti trovano il tempo di leggere o rileggere le parole ferme di un libro?

Lorenzo Mondo

RETROSCENA

CHE COSA PENSA IL PRESIDENTE

Scalfaro e la crisi del psi

«Spini, perché non fai tu il segretario?»

Oscar Luigi Scalfaro

«Amato a capo del governo e del partito: è inopportuno»

ROMA

NO, l'idea di un Giuliano Amato con il doppio incarico di presidente del Consiglio e segretario del psi, non mi sembra opportuna. Innanzitutto esporrebbe ancora di più il governo, eppoi, ecco qui una serie di ragioni che non rendono certo consigliabile una simile ipotesi...».

Valdo Spini l'ha sentito dalla viva voce del presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. E quasi non credeva alle sue orecchie.

Il sottosegretario agli Esteri socialista non si era ancora ripreso dalla sorpresa, che il Capo dello Stato gli aveva già rivolto a bruciapelo un'altra domanda insidiosa: «Perché non lo fai tu il segretario del psi? Sei giovane...».

Per fortuna a quel punto l'imbarazzato interlocutore dell'inquilino del Quirinale ha avuto la battuta pronta: «Caro Presidente, hai mai fatto il segretario della dc?». «No» è stata la risposta di Scalfaro. E a Spini è bastato replicare «appunto», per concludere finalmente quella delicata discussione.

In queste settimane allo studio alla Vetrata del Quirinale di colloqui del genere tra il Capo dello Stato ed esponenti del psi ce ne sono stati parecchi. Piccole parentesi in discorsi su altri argomenti, quasi ragionamenti accademici che Scalfaro ha fatto a tutti i socialisti che sono saliti al Colle. Il Presidente ha dato suggerimenti, ha diffuso notizie, ha dispensato candidature. E questo su un argomento delicato per un Presidente della Repubblica, cioè la guerra per la successione in corso in uno dei partiti di governo.

Non pochi degli ospiti del Colle sono rimasti sorpresi per questa propensione, se non addirittura voglia, di un Presidente, per di più democristiano, di conoscere, se non addirittura di intervenire su un argomento scabroso come il «dopo-Craxi».

Così i «colloqui al Quirinale» sono diventati oggetto del «tam-tam» socialista di questi giorni. Ad esempio, tutti hanno saputo di quell'udienza con Enrico Manca in cui il Capo dello Stato ha nuovamente espresso un «veto» sull'ipotesi del «doppio-incarico», segretario-presidente, ad Amato in questo momento.

Né è difficile trovare qualcuno al corrente di uno strano discorso fatto da Scalfaro ad un ex-segretario del psi invitato al Quirinale. Il Presidente gli ha raccontato, in parte, il colloquio avuto con Craxi una decina di giorni fa e senza scomporsi gli ha dato una notizia che ha fatto subito il giro dei quattro cantoni socialisti: il segretario sarebbe disposto a lasciare e a promuovere come segretario di transizione l'attuale ministro della Difesa Salvo Andò.

Vera o meno, questa «voce» ha messo in subbuglio i quartieri generali degli eserciti che si contendono la leadership del psi, aumentando la confusione.

E' proprio questo il punto: malgrado l'«interventismo discreto» del Presidente nasca a fin di bene, non è la prima volta che finisce per rendere ancora più difficili e più complicate le questioni interne del psi.

C'è, ad esempio, chi fa risalire la rottura tra Craxi e Martelli proprio ad un colloquio al Quirinale durante l'ultima crisi di governo su cui i diversi protagonisti continuano a dare versioni contrastanti.

L'episodio risale al 2 giugno scorso, quando Martelli e Vincenzo Scotti salirono al Colle per convincere Scalfaro a dare il suo assenso al decreto antimafia. La crisi del governo era in panne perché Craxi puntava ancora, contro tutti, a diventare presidente del Consiglio. Così il discorso finì sull'argomento.

E proprio su questo punto le versioni date si fanno diverse. Martelli, in questi mesi, ha giurato più volte che Scalfaro gli chiese in quell'occasione di adoperarsi per convincere Craxi a mollare e, contemporaneamente, gli confidò una certa preferenza sul suo nome per la guida del governo qualora il segretario del psi si fosse tirato da parte. Differente il resoconto fatto dallo stesso Scalfaro ad un suo stretto collaboratore: Martelli e Scotti - è la sintesi del racconto - vennero per dire che entrambi erano pronti a formare il governo e qualora avessi scelto uno dei due l'altro sarebbe stato disponibile a fare il vicepresidente del Consiglio.

Quale delle due è la versione esatta? Questo non è chiaro. Di certo, visto come sono andate le cose, Craxi deve aver dato retta a Scalfaro e ora il psi è un partito dilaniato dalla guerra interna.

Augusto Minzolini

DALLA PRIMA PAGINA

SUL POPULISMO

viando il nostro Paese sulla strada delle riforme sociali, contrastata dal «misticismo dei poveri» di cui si era fatto portatore il cattolicesimo piagnone. (Una battuta polemica diretta anche alle *Lettere a una professoressa* di don Milani resta, a mio parere, uno dei non molti punti in comune tra il dibattito di ieri e quello di oggi).

Intorno all'iniziativa di Matteucci, la discussione si prolungò e si allargò tanto che uno degli interlocutori, Giorgio Galli, espresse a un certo punto l'impressione che a furia di ampliare i confini del populismo «si finisce di farne un fenomeno talmente polivalente da risultare inutile come categoria interpretativa».

Di fatto, tra l'uso attuale di «populismo», quale appare dalla definizione di Manconi, e quello di vent'anni fa, non è facile trovare molte somiglianze, salvo il generico appello al popolo, alla «gente» (ben diversa dalla «massa» che è sempre stata il soggetto storico dei comunisti, e dalla «società civile», che affiora oggi come antitesi nobile a entrambi), da cui ci si attende fideisticamente un rimedio ai mali del Paese. Ma il contesto storico è completamente diverso: là in una situazione di crisi della crescita, qua in una ben più drammatica situazione di malattia mortale di tutto il sistema.

In realtà, ciò che hanno in comune le varie definizioni di populismo non è tanto il significato descrittivo del termine quanto il significato emotivo. Voglio dire che, a differenza della maggior parte degli «ismi» politici, che hanno una connotazione, ora positiva ora negativa, secondo chi li usa, «populismo» viene sempre usato con una connotazione negativa.

Il comunismo è buono per il comunista, cattivo per il liberale. E viceversa. Il populismo, invece, è sempre cattivo. Nessuno oserebbe presentarsi al pubblico dicendo: «Io sono un populista». Populista è sempre l'altro, l'avversario. «Populista» suona come il peggiorativo di «popolare». La democrazia cristiana si vanta di essere un partito popolare. Si adonterebbe se qualcuno la chiamasse «populista». Che sia populista lo dicono, se mai, i suoi avversari.

Si tratta ora di domandarsi la ragione per cui ogni volta che viene in questione l'atteggiamento o «lo stile» populistico, è soltanto per dirne male. Chi accusa un gruppo politico di essere populista ritiene che l'appello al popolo non sia sincero, e il popolo cui il populista si rivolge non siano i cittadini, che godono dei diritti civili e politici e possono disporne, in quanto cittadini di uno Stato democratico, liberamente, come accade quando si bandisce un referendum previsto dalla Costituzione, ma sia una massa indistinta, non importa se di protesta o di clientela, di cui ci si può servire per i propri giochi di potere. Non c'è regime che non abbia fatto appello al popolo, anche se dispotico.

Non sono in grado di dire, come afferma Manconi, se il populismo costituisca oggi «la principale tendenza del sistema politico italiano». Sarei meno drastico. Segni non è Bossi. E' a ogni modo un fenomeno da osservare da vicino, per fare, insieme con una descrizione del fenomeno in generale, le debite distinzioni.

Norberto Bobbio

Ai socialisti di Siena: la questione morale maschera voglia di vendette

«Craxi non è il capro espiatorio»

Amato: fate a cazzotti ma poi lavoriamo insieme

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

«Chi ha maggiore responsabilità è più responsabile. State però molto attenti a non andare a caccia di un capro espiatorio per scaricarvi. Se lo faceste, non ci starei». Giuliano Amato si leva i panni del presidente del Consiglio per indossare quelli più comodi e abituali del «compagno socialista» che affronta i problemi del partito. Lo fa di fronte ad un centinaio di fedelissimi nella sezione di Siena, suo collegio elettorale. Dietro di lui, beffardo a fargli da sfondo un grande simbolo del partito con la scritta «Unità socialista». Ma quale unità? E quali socialisti? Quelli di Craxi o quelli di Martelli? «In nome della costruzione dell'unità di tutti i socialisti - afferma Amato - non dobbiamo fare in tre, quattro, cinque pezzi, l'unico partito socialista che in questo momento esiste. Se avete voglia di litigare, fate pure a cazzotti. Ma scegliete il terreno del litigio, poi tornate dentro e lavorate insieme per fare quello di cui tutti abbiamo responsabilità».

Sì, perché la tesi di Amato è che lui è da quasi quarant'anni nel partito e che «certi giochi» li conosce. «Non sono d'accordo con chi lancia anatemi contro questo o quello, per fare in modo che poi le proprie responsabilità rimangano coperte». O, per essere più espliciti: «C'è voglia di fare a cazzotti? Lo si faccia. Ma non si usi me, Martelli o qualcun altro per questo». Il quadro che viene presentato ai socialisti senesi è quello di «un partito che ha bisogno di rinnovamento», di «rispettare con rigore, franchezza e severità i dieci comandamenti». Ma sulla strada da seguire - ha precisato con un sorriso Amato - «a volte si può anche imparare dalla dc e dire che prima si deve parlare di linee politiche e poi di uomini».

Una strada che invece in questo momento appare molto lontana da via del Corso dove è proprio sui nomi che ci si sta scontrando: se a guidare il partito resterà Craxi o arriverà Martelli o, addirittura, lo stesso Amato. Il quale commenta: «Come diceva un mio amico, ce ne sono anche troppi a torso nudo che aspettano quale maglietta mettere. Non cadiamo in questa vecchia trappola del psi di metterci magliette per raggiungere scopi diversi da quelli che ci sono scritti sopra. Abbiamo voglia di dividerci sulla questione morale? Bene, ma siamo proprio sicuri che è su questo che ci stiamo dividendo? Non bisogna lavorare per prendersi vendette che hanno magari ragioni pregresse. Dividiamoci sul futuro, se è necessario facciamolo. Ma non dividiamoci sul passato. Se il partito resterà unito, potremo in questo modo dare anche agli altri l'esempio di come si affrontano certe difficoltà».

Flavia Amabile

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. 1990 del 19/12/1991
La tiratura di sabato 24 ottobre 1992 è stata di 588.722 copie

Martinazzoli a Bergamo ha lanciato la sfida alle leghe «portatrici di rabbia e barbarie»

«Su Lima la dc vuole solo la verità»

«Farò il segretario ambulante prima delle votazioni»
«Citaristi ha chiesto il processo: esempio da imitare»

Il neo-segretario della dc Mino Martinazzoli

«La nostra non è storia di mafia Non tolleriamo processi sommari Per le nomine vogliamo competenti e non clienti»

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

«No, non vogliamo sottrarci alla ricerca della verità. Ai giudici di Palermo manifestiamo rispetto e facciamo conto sulla loro competenza, sulla loro voglia di andare fino in fondo sulla strada della verità». Una pausa, poi il Mino sfodera una battuta delle sue: «Siamo uomini di coraggio, e la verità va cercata solo da chi ha il coraggio di sopportarla».

Esplode qui il primo applauso a scena aperta del popolo dc per il «suo» segretario, il Mino Martinazzoli da Brescia, al suo primo bagno di folla. Segretario, userà il bisturi per recidere i bubboni mafiosi? «No - risponde ai piedi del palco - non amo un linguaggio così corrivo. Non è problema di chirurgia, bisogna costruire una casa e cambiare qualche quadro alle pareti, che vanno ammodernate». E il segretario dc cita Andreotti solo per ricordare il suo impegno di governo contro la mafia.

Un Martinazzoli architetto, insomma, attento a non intralciare il lavoro dei giudici, ma non a far crollare l'edificio dello scudo crociato. Segni? «Segni vive una contraddizione: riempie il Palasport di democristiani e le pagine dei giornali contro la dc».

E sulle riforme il segretario è inflessibile. «Il limite rappresentato dal sistema uninominale e maggioritario è invalicabile. Una riforma del genere non manderebbe in Parlamento i Benedetto Croce o gli Sturzo. Ci prepariamo a un confronto flessibile, ma senza rimangiare le nostre ragioni». Ma la platea, prima delle riforme, chiede riscossa, pulizia. «Mino - recita lo striscione - aiutaci. Non siamo il partito dei ladri e dei mafiosi».

E Mino raccoglie la sfida. La dc, dice, accetta di farsi giudicare fino in fondo, sia in materia di mafia che di tangenti, ma non tollera processi sommari. «Quelli che ci chiede il dottor Giorgio Bocca, ad esempio, l'occhio di lince che tutto vede e che mi attacca perché mi rifiuto di rispondere in mezzo ad una via a domande estremamente impegnative. Ma ben vengano queste accuse se servono a distinguere tra la ricerca della verità e l'entusiasmo paranoico». «E se alcune decisioni legislative che hanno impedito a battaglioni di mafiosi di uscire dal carcere per un gioco giuridico sono state opera di Andreotti, perché non dovrei dirlo?». Non cita il nome di Salvo Lima, ma ammonisce la platea che la storia dello scudo crociato in Sicilia non è storia di mafia, anche se «possono esserci stati episodi di omertà o collusione».

«Ma io - incalza il Mino - ho la memoria lunga. Io so che nel '79 è caduto, sotto i colpi della mafia, il segretario dc Michele Reina. Nell'81 è toccato a Piersanti Mattarella e quando, tra l'84 e l'85, alcuni magistrati coraggiosi istruirono il maxiprocesso di Palermo, trovarono solidarietà in altre istituzioni dello Stato. E allora ministro della giustizia era Mino Martinazzoli, ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro». L'applauso diventa ovazione quando il Mino passa a trattar di tangenti. «L'altro giorno al Senato si sono raccolte folle futili e salottiere per assistere all'eventuale fescennino di un compromesso sulla richiesta di autorizzazione a procedere per Citaristi. Ma lui, Severino Citaristi che siede qui davanti a me, si è alzato in piedi e ha chiesto lui l'autorizzazione. Ebbene, se qualche amico intendesse comportarsi diversamente, cercasse appoggi o difese occhiute e grette, noi non lo difenderemmo».

E dà subito, Martinazzoli, un altro saggio della dc nuovo stampo. «Non credo di rivelare un segreto: Amato mi ha cercato, questa settimana, perché siamo alla vigilia di nomine importanti nelle banche. E gli ho risposto che la cosa non mi interessa. Oddio, noi non disarmiamo. Ma è importante che i gruppi parlamentari stabiliscano i criteri delle nomine, non i partiti. E, per quel che mi riguarda, io non voglio in un posto un cliente, ma un competente».

Piace al Mino una dc battagliera, da campo, capace di recuperare la gente che lavora, al Nord e al Sud. «Perché in Consiglio a Brescia ci sono solo leghisti tra il pubblico? Possibile che non ci siano 50 dc pronti a contrastarli?». «Abbiamo tante colpe - continua - pure in materia fiscale. Come si fa a chiedere le tasse venti o trenta volte l'anno ad artigiani e imprenditori? A Mantova abbiamo scontato la crisi dei coltivatori diretti. Ormai ci votano solo i funzionari, i burocrati e le casalinghe».

Che fare? Rifare lo statuto, rifondare il partito sulla base di una grande autonomia locale, rispondere al leghismo sul suo terreno: e nessuno dimentichi che le leghe spendono «parole di rabbia o di barbarie, esponendo il Paese al rischio di violenze, divisione, distruzione». «Datemi retta - conclude -. Adesso risolvo le questioni più urgenti a Roma, poi mi metto a viaggiare in vista del voto del 13 dicembre, che affrontiamo in condizioni di straordinaria difficoltà. La mia sarà una segreteria ambulante per salvare la dc, che è patrimonio valido per tutta l'Italia». E così, tra l'ovazione dei dc assediati dalle truppe della Lega, Mino il tranquillo si trasformò in Mino il guerriero.

Ugo Bertone

LEOLUCA ORLANDO

«Ora le minacce di Andreotti e Mannino»

ROMA. Leoluca Orlando, coordinatore nazionale della Rete, ha dichiarato: «Dopo gli insulti e le minacce dei boss mafiosi, dopo la violenta interruzione della "primavera" palermitana, arrivano, come era prevedibile, gli insulti e le minacce di Andreotti e Mannino, garanti della mafia e dei comitati d'affari. Arriva anche Mino Martinazzoli, che si schiera con Andreotti e Mannino e il loro sistema di potere. Ne prendo atto. Sarà il "nuovo" segretario dc Martinazzoli ora a dover spiegare ai democristiani onesti perché la dc non riesce più a liberarsi dall'ipoteca mafiosa».

Intanto le rivelazioni del pentito Gaspare Mutolo sull'omicidio Lima, hanno suscitato la reazione di Concettina Restivo, vedova dell'ex ministro dell'Interno Franco: «Ho letto sui giornali delle rivelazioni su non meglio precisati "rapporti preferenziali" tra mio marito e il signor Antonino Mineo qualificato come "capomafia" di Bagheria. Ma, vedi caso, quella persona dinanzi citata, della quale, non sarebbe neanche il caso di sottolinearlo, mio marito non è mai stato "compare", fu inviata al soggiorno obbligato a Vestone in provincia di Brescia per quattro anni, su proposta della Questura di Palermo, con decreto dell'11 dicembre 1971, e questo proprio mentre mio marito era titolare del ministero degli Interni». [AdnKronos-Agi]

INTERVISTA

DE MITA E LA POLEMICA SUL GATTOPARDO

Antonio Sbardella A destra Bettino Craxi. Foto grande Ciriaco De Mita

«Bossi dà voce al disagio ma qualcun altro lo potrà sfruttare»

Giulio Andreotti Sotto, Mario Segni

«Con il sistema maggioritario uninominale la selezione è migliore? Ma se fu proprio con quel metodo che Francesco De Sanctis fu bocciato»

«I plebisciti portano alla tirannide E' Cuccia il burattinaio di Segni»

ROMA. Il Principe di Salina ci riceve a casa sua nel sabato pomeriggio piovoso in pantofole, ma non in giacca da camera di broccato; bensì in impeccabile completo scuro e cravatta. Peccato. La giacca da camera ci avrebbe aiutato a immedesimarci nel paragone che, dopo l'ordinanza positiva della Cassazione sulla convocazione dei referendum, Mariotto Segni e alcuni altri hanno dedicato a Ciriaco De Mita, che presiede la Commissione bicamerale per le riforme istituzionali: un grande Gattopardo, un principe di Salina tutto proteso a far finta che tutto cambi perché nulla cambi nel sistema infetto dei partiti.

Passano gli anni e passano i lustri, ma il lessico demitiano, che sarebbe piaciuto assai a Tomasi di Lampedusa, non cambia di una virgola tutto aggrappato com'è a parentesi tonde, parentesi quadre, subordinate e subsubordinate. Non ne usciremmo se, maramaldi, non gli gettassimo in faccia il Gattopardo di Segni. Gli brucia? Sì, forse gli brucia un po'. «Strano destino il mio», si lamenta. «Per le stesse cose e qualche volta dalle stesse persone subisco giudizi contrastanti perché pronunciati in tempi diversi. Sono stato tra i pochi ad avvertire in tempo la necessità di adeguare le istituzioni. I partiti sono come un calco: non cambia il calco se non cambia prima lo stampo. E che mi vengono a dire?».

Le vengono a dire, onorevole De Mita, che lei è un grande Gattopardo, che vuol apportare soltanto cambiamenti di facciata a questo sistema.

«Strano, immaginavo che le mie antiche preoccupazioni per il deteriorarsi del sistema bastassero a non farmi rinchiudere nella gabbia dei gattopardi. Speravo nell'agio dell'aia, dove razzolano galline e cani, che come me sentono in anticipo il terremoto. La cosa che più mi spiace è che nella gabbia dei gattopardi mi abbia chiuso proprio Segni, che ebbe da me solidarietà determinante per la raccolta delle firme necessarie ai referendum».

Se allora era favorevole, perché adesso è contrario?

«Il mio consenso era funzionale a sollecitare il Parlamento. Oggi mi turba che si giochi, contrapponendo parole magiche, una partita diversa da quella che appare».

Ci perdoni, onorevole De Mita, ma anche il principe di Salina certe volte illuminava un po' di più i suoi interlocutori.

«Allora la metterò diversamente: anche delle persone con intenzioni oneste talvolta diventano burattini nelle mani di un burattinaio».

Adesso abbiamo capito: Segni è il burattino, ma chi è il suo burattinaio?

«Nel nostro Paese si sta giocando una grossa partita per il potere nella quale non è ininfluente suscitare l'emozione della pubblica opinione, catturare l'emotività. Ma non è così che si riforma un sistema in putrefazione, non è attraverso la mera denuncia e la demonizzazione di chi come me ha avvertito tra i primi l'imminenza del terremoto».

Il burattinaio, onorevole De Mita. Per favore, ci dica chi è il burattinaio.

«Vuole un nome?».

Sì.

«Cuccia...».

Il presidente onorario di Mediobanca ordirebbe complotti contro i partiti?

«Mi lasci finire, perché a me piace motivare quel che dico. In presenza di una crisi di ristrutturazione del sistema politico, c'è oggi chi ha la tentazione di prevaricare, allargando il già ampio spazio del più forte. Non dico che le motivazioni siano malvagie, ma che si pensa che la società funziona meglio se a salvaguardarla sono interessi forti. Non a caso, in questa partita lo scontro è più di interessi che di classe».

Lasciamo un attimo la sociologia: che c'entra Cuccia?

«Io so che il personaggio citato, anche in conversazioni non estemporanee, si è dichiarato sostenitore di un passaggio politico che veda la liquidazione del sistema attuale, non ponendosi minimamente né il problema del dopo, né della ricomposizione. Come definire questo se non un atto d'incoscienza?».

La tesi di Sbardella: Segni ha un progetto elitario e antipopolare, sostenuto dalla Confindustria, dall'alta finanza e dalla massoneria...

«Lasci perdere Sbardella. E lasci che mi meravigli della sintonia tra titolari d'interessi forti e organi d'informazione posseduti da questi interessi forti».

A cosa puntano questi poteri forti?

«Non penso a un movimento rivoluzionario marxista, né postfascista, ma, come dire?, a una sorta di distrazione della classe dirigente, che non è soltanto quella politica. Anziché farsi carico di come tornare alla normalità, mostrano di pensare che si debba soltanto denunciare. La corruzione dilagante ha responsabilità politiche e non politiche. Non è un ratto di bambino».

Che c'entrano i ratti dei bambini?

«Nei ratti di bambini c'è una distinzione netta tra vittima e carnefice, che non c'è nelle vicende di corruzione. Sospetto che la distrazione su questo particolare sia funzionale a un obbiettivo diverso».

Enrico Cuccia

Autoritario?

«La democrazia funziona se la gestione del potere coincide con l'interesse dei più. La denuncia fine a se stessa ricompone tutto intorno agli interessi più forti».

Ci vuol spiegare, onorevole De Mita, quali sono questi interessi e poteri forti?

«Il possesso di strumenti di produzione, d'informazione e delle risorse finanziarie. Se la politica non arbitra più, chi ha più forza si prende più potere».

Scusi tanto, tornando alle riforme istituzionali, non crede che la cosa più democratica da fare sia di far pronunciare gli elettori?

«No, io penso che a provvedere debba essere il Parlamento. Non sono per una democrazia plebiscitaria, anzi penso che questa sia l'anticamera della tirannide. Nell'ex Unione Sovietica la sovranità popolare veniva apparentemente esercitata, lasciando inalterata la dittatura. Ipotizzare una pronuncia popolare sul riordino dei meccanismi costituzionali significa catturare l'emotività ed espropriare di fatto il popolo per introdurre forme di autoritarismo».

Lei teme davvero un Mussolini?

«Il collasso del sistema può provocare soluzioni autoritarie. La democrazia plebiscitaria, che qualcuno auspica, la troviamo già nel libretto verde di Gheddafi: la volontà popolare legittima tutto. Del resto, già nell'antica Grecia, dove la democrazia è nata, l'eccesso di democrazia è stato interpretato come tirannide».

Chi è il nostro tiranno prossimo venturo? Forse il Bossi?

«No, Bossi è la voce del disagio. Ma se dilaga e assume proporzioni enormi, poi verrà fuori qualche persona o gruppo che saprà utilizzarlo. Quel che mi turba è che manca una risposta alla mera denuncia, non si fa più politica e di certo la partitocrazia non si può correggere senza un ritorno alla vera politica».

Ma è proprio lei ad essere accusato di difendere la partitocrazia più vieta nella Commissione bicamerale per le riforme.

«In quella Commissione non c'è soltanto De Mita, ma sessanta autorevoli membri. E' stata insediata il 9 settembre e la prima settimana di novembre i comitati presenteranno in assemblea plenaria il loro lavoro per le prime scelte. Sia chiaro che io non sono il capo della conservazione e non accetterò le operazioni di delegittimazione che si stanno compiendo su di me».

L'accusano di aver ideato un papocchio.

«Sono sconcertato da questi insulti e da questa demonizzazione. I fatti sono che c'è chi vuole conservare la proporzionale con la costruzione delle condizioni per governare, favorendo un accorpamento dei partiti per trovare un punto di raccordo volto a una proposta di governo. E chi pensa a un sistema maggioritario a doppio turno, che nel secondo turno costringe i partiti a stare insieme e che, a mio avviso, porta a uno snaturamento del processo politico. Obiezione: il sistema maggioritario uninominale consente una selezione migliore della classe dirigente. Ma chi l'ha detto? Con quel sistema, Francesco De Sanctis non fu eletto nella mia provincia. E' vero, furono eletti altrove Orlando e Salvemini, ma certo le maggioranze parlamentari non si facevano attraverso le personalità. Andreotti mi ha raccontato che una volta De Gasperi lo mandò ad accertare i rapporti tra Orlando e Nitti. Andreotti sostò un po' in anticamera e ascoltò una rissa tale che gli consentì di riferire a De Gasperi che tra i due c'era qualche difficoltà».

La sua Commissione riuscirà a varare una legge prima dei referendum previsti per la prossima primavera?

«I tempi ci sono, il Parlamento è in grado di modificare il sistema elettorale prima dei referendum. La preoccupazione è per questo clima di delegittimazione nei miei confronti».

Dopo le rivelazioni sul ruolo di Salvo Lima, Segni dice che nella dc va usato il bisturi. Lei non è per tagliare?

«Non credo che la criminalità mafiosa sia classificabile per partiti o per correnti. Ci sono degli spazi aperti in tutti i partiti che vanno chiusi. Ma non intendo partecipare a una lotta alla criminalità vissuta come contesa politica, anche se avrei molti motivi di ricambiare scortesie».

Lei non andò ai funerali di Lima, pur essendo presidente della dc.

«Vado soltanto ai funerali degli amici».

Tuttavia si arrocca con Martinazzoli, Andreotti, Gava, Forlani, in difesa della dc, come fece Moro per il caso Lockheed. La dc non si processa.

«Era diverso. Oggi tutto il sistema politico è delegittimato, anzi in avanzato stato di putrefazione, mentre allora il problema era la vittoria della sinistra. Chi vuole recuperare la sua legittimità a spese nostre si sbaglia».

Chi sono? I socialisti?

«Ma no, quel partito si è posto prima il problema della conquista del potere e poi quello del rinnovamento. Tutti, compreso Martelli. Ora dice a Craxi che il psi è funzionale soltanto a interdire l'attività del governo. Al congresso di Milano annunciò lui che il mio governo era giunto al capolinea. Come la mettiamo? Non è più tempo di semplificazioni, opportunismi e trasformismi».

Onorevole De Mita, un grande Gattopardo che si rispetti cambierebbe nome alla dc. E lei?

«Piccoli, falsi problemi».

Alberto Statera

Il leader della Lega: se facessimo una marcia sulla capitale la gente ci appoggerebbe

Bossi minaccia elezioni anticipate

«Potrei chiederle dopo la vittoria a Monza e a Varese»
«La dc e i socialisti possono vincere solo a San Vittore»

Nella foto a sinistra: Umberto Bossi, leader della Lega Nord

SAN PELLEGRINO
DAL NOSTRO INVIATO

Allora, Bossi, non si sente il nuovo Mussolini? «Ma no, ma no. Sono Amato e Craxi e i loro compari i nuovi Mussolini». E la marcia su Roma? «Quale marcia su Roma. Semmai la marcia da Roma». Lei ha appena detto a un settimanale: «Se decidessimo di marciare su Roma, e una dopo l'altra conquistassimo le prefetture del Nord, i cittadini ci appoggerebbero. Solo la nostra profonda convinzione democratica impedisce di avventurarci in soluzioni del genere».

Bossi solleva lo sguardo: «Ma quali prefetture. Noi siamo il blocco d'ordine che manderà via i partiti. Con le elezioni. Se a Monza e Varese prendiamo il 40 per cento possiamo anche chiedere le politiche. Le chiede pure Martelli, no?, per altri motivi. Sarà una bella batosta alla presunzione di Martinazzoli».

E le grandi famiglie? Gli attacchi ad Agnelli e De Benedetti? «E' la Fiat che attacca noi. Il Corriere della Sera. E su De Benedetti, per la vicenda di Crema, la Cee ci ha dato ragione». Ore 18,30, alle Terme di San Pellegrino. Il capo è in ritardo, come sempre, scende dalla Bmw che frena sulla ghiaia e avanza di corsa. Tira un brutto vento, un vento freddo, nelle luci della sera. C'è la folla della Lega che lo attende, comincia ad andargli incontro su per le scale che portano alla grande sala. Un attimo, Bossi. E lui si gira: «Noi abbiamo la forza per fare quello che vogliamo, siamo la prima forza al Nord, saremo la seconda nel Paese. Siamo il blocco d'ordine che garantisce la cabina elettorale per mandare via i partiti. Lì, nella cabina, contro di noi c'è poco da fare. Democristi e socialisti se si mettono insieme possono vincere solo a San Vittore». Sul palco, aspettando il capo, hanno parlato Marco Formentini, capogruppo alla Camera, Francesco Speroni, capogruppo al Senato, Corrado Tomassini, capogruppo alla Regione Lombardia. L'occasione è quella di un convegno sui mass media. Ma di giornali e televisione si parla poco, in verità. Una minaccia a quelli della Rai: «Questa gente abituata alle veline, questi carrieristi, sappiano che fra poco per loro la vita sarà dura. Con noi, per guadagnarsi il pane dovranno faticare» (Formentini). E un'altra all'Indipendente: «Noi li abbiamo salvati generosamente, dicendo che bisognava comprarlo. Adesso ci attaccano. Non cercate di prenderci in giro altrimenti vi abbandoniamo» (ancora Formentini).

Ce n'è poco per i giornali e tanto per il grande capitale e i partiti. Attaccano Scalfaro («i veri nemici della Costituzione sono i fascisti, non siamo noi, ma lui si guarda bene dall'intervenire», dice Speroni), Martinazzoli, che sta parlando proprio a pochi chilometri da qui, il ministro dell'Interno Mancino, la dc e il psi, e, tanto per chiudere, le grandi famiglie industriali («Se anche il profitto ci viene assicurato dallo Stato non c'è bisogno di chiamarsi Agnelli o De Benedetti per fare gli imprenditori», sempre Formentini).

E il capo, quando arriva, alla fine riprende, ripete e rinforza tutte le accuse, accompagnato e interrotto dalle ovazioni del suo pubblico. Bossi sa usare bene le corde di un populismo diventato ormai sempre più radicale. Lui comincia dalle elezioni: «Se il 13 dicembre, la dc andrà a bagnomaria, non ci sarà salvezza per il salvatore Martinazzoli. Il risultato di Mantova impallidirà di fronte a Monza e Varese. Daremo una batosta indimenticabile al partito della collusione politico-mafiosa». Va avanti, allargando ai socialisti: «Psi e dc sono partiti che socializzano la delinquenza organizzata». Appena un passo per i giornalisti: «Sono i nuovi fascisti e leggono quello che avviene nel mondo con la vecchia logica dei partiti». E per i giornali: «Stiano attenti, se la Lega dice di non comprarli, col tempo perderanno un mucchio di lettori». Un ritornello sui Bot: «Fra un anno diranno che avevamo ragione noi, quando questa recessione sarà forte e si vedrà che tutti i capitali non sono andati a sostenere la Borsa, e quindi l'economia. Fra un anno, loro finiranno in bancarotta fraudolenta. E' una tecnica, questa dei Bot, usata dai truffatori». E una lunga filippica sui gruppi industriali, che sono i nuovi nemici appena entrati nel mirino della Lega Nord: «Ci sono topi che affondano e scappano al Sud. Agnelli ha sbaraccato nel Torinese dopo aver favorito grandi migrazioni. Adesso va al Sud e a me questa storia piace mica tanto. E poi, noi abbiamo salvato l'occupazione a Crema, e sui giornali c'erano due righe». Si riferisce, Bossi, alla vicenda dei 3400 miliardi concessi dalla Cee all'Olivetti per la fabbrica di Crema e che invece vennero investiti nel Meridione: la Comunità europea ha accolto proprio poco tempo fa il ricorso della Lega. Toni duri e pesanti, sempre più forti. E in questo clima da elezioni, Bossi ripete ai giornalisti che loro chiederanno le politiche, dopo Monza e Varese. L'ultima minaccia, al vecchio sistema: «Ma se i partiti preferiranno passare di crisi in crisi per restare a galla, dovremo essere intelligenti e rifarci alle vecchie idee: il Nord farà le sue scelte, il Sud anche. Se saremo riusciti a entrare al Sud e il Sud ci starà, allora potremo parlare di federalismo e non di secessione».

Pierangelo Sapegno

SPADOLINI

«Superato ogni limite»

FIRENZE. «L'inasprirsi del linguaggio che è in atto fa presagire tempi peggiori». Lo ha detto il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, a Firenze, dove ieri si è incontrato col presidente della Repubblica Scalfaro per una visita a una mostra su Lorenzo il Magnifico, rispondendo ai giornalisti che gli chiedevano un commento sulle dichiarazioni di Bossi. Dopo aver premesso di non voler polemizzare col sen. Bossi, Spadolini ha aggiunto che «qui stiamo superando ogni limite». «Anche quelli del '21?» gli è stato domandato. «Vorrei - ha concluso Spadolini - fosse un'altra cosa».

Con Scalfaro, Spadolini ha visitato la mostra «Maestri e botteghe nella Firenze del Magnifico Lorenzo» allestita in occasione delle celebrazioni laurenziane ed ha assistito all'inaugurazione del restaurato organo della Basilica della Santissima Annunziata, uno dei più antichi del mondo. [Ansa-Asca]

DALL'ITALIA

Scalfaro: la libertà discende dalla verità

FIRENZE. «La libertà discende naturalmente dalla verità. Ai giovani un istituto come questo vuol prospettare la pienezza della ricchezza umana e per la verità e la libertà Franceschini ha operato durante la Resistenza, che ha rappresentato una pagina eroica della nostra storia». Lo ha detto il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, nel corso di una visita alla fondazione che prende nome dall'ex rettore della Cattolica Ezio Franceschini. [Asca]

Mancino: salvare il diritto di cronaca

STRESA (Novara). Il diritto di cronaca e la tutela della persona sono un problema che «non può essere risolto con il tecnicismo di una revisione normativa oppure con un inasprimento delle pene; piuttosto deve trovare soluzione in un mutamento di costume, in una ripresa forte e responsabile della deontologia del giornalista». L'ha dichiarato il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, al convegno che l'Unione cronisti ha organizzato a Stresa sul tema «Cronaca, giustizia, tangenti». Il ministro ha detto di non credere «alla tesi che sia in atto da parte del mondo politico un tentativo di comprimere la libertà di stampa». Il segretario della Federstampa, Giorgio Santerini, ha replicato: «Se ci sono otto progetti di legge che vogliono limitare il diritto di cronaca significa che c'è una parte politica che non la pensa come il senatore Mancino». [Ansa]

Vaticano: in guardia contro il terrorismo

CITTA' DEL VATICANO. Torna il terrorismo? In Vaticano ci si pone l'angosciante interrogativo, e *L'Osservatore Romano* si chiede «con quali connessioni, con quali obiettivi». «Una nuvola ancora più cupa - scrive - attraverso il già annuvolato cielo italiano. Riprendono fiato espressioni dimenticate: "Non abbassare la guardia". Certo, non si deve abbassare la guardia. Su queste pagine non si è abbassata mai. Ma non abbassare la guardia vuol dire non arrendersi nell'impegno di sradicare le radici culturali di rifiuto dell'altro, di violenza, sulle quali è fiorita la malapianta terroristica». [Agi]

LA STORIA

LA CAPITALE E' UNA SIRENA

A sinistra Gianfranco Fini
Sotto: i lanzichenecchi
A destra Tognazzi e Gassman nel film «La marcia su Roma»

L'ultima tentazione leghista
«Se non fossimo democratici...»

La breccia di Porta Pia
Sotto: l'ideologo della Lega Gianfranco Miglio

Il sogno del senatur «Non ci basterebbero tutti i vagoni delle Ferrovie...»

Dai lanzichenecchi ai lumbard quel fascino mortale di Roma

«SE decidessimo di marciare su Roma...». Eccone un altro. Stavolta è Umberto Bossi l'aspirante marciatore.

L'ultimissimo, da qualche secolo in qua, a coltivare questa idea, quest'eterna suggestione temeraria: «Se dovessimo marciare su Roma - insiste il Bossi - non basterebbero tutti i vagoni delle Ferrovie. Se decidessimo di marciare su Roma, i cittadini ci appoggerebbero e sarebbero loro stessi a difenderci». Se, se, se: nelle argomentazioni del leader lumbard, raccolte dall'*Espresso*, il periodo ipotetico prelude a un più cauto convincimento: «Solo la nostra profonda convinzione democratica impedisce di avventurarci in soluzioni del genere». E' chiaro che «la forza ce l'avremmo, eccome» dice Bossi. Eppure questa storia della marcia leghista su Roma comincia a diventare una tentazione irresistibile.

La penultima volta - era il 19 settembre, giorno del suo compleanno - il senatur era stato più reciso (e anche un po' più volgaruccio). C'era ancora il pericolo del rinvio elettorale a Monza e Varese. Bene, aveva promesso, «noi faremo una marcia su Roma, che al confronto quella di Mussolini era una cagatina». Analogia, sempre sotto forma corporea, seppure più elegante, ripresa neanche troppo alla lontana qualche giorno dopo anche dal professor Miglio. Secondo lui «Roma è come una donna, si è sempre arresa al più forte che è arrivato». E peccato che l'ideologo della Lega non abbia approfondito le implicazioni - a occhio tutt'altro che trascurabili - derivanti dall'essere davvero, Roma, una città-femmina. Miglio, come Bossi, pensava a quell'altra marcia, alla facilità con cui Mussolini prese il potere. Era il 28 ottobre del 1922, settanta anni fa.

Il segretario del msi Gianfranco Fini e quei 50 mila neofascisti che sabato scorso si sono ritrovati a marciare per le vie di Roma se lo ricordavano benissimo, quell'anniversario. E qualcuno di loro, magari, un pensierino a rinverdire l'avventura ce l'avrà pure fatto. Davanti al balcone di piazza Venezia, saluti romani, «viva il Duce!» e così via.

Il tutto sotto la pioggia, mentre con rabbiosa rassegnazione centinaia di migliaia di romani constatavano che anche per oggi, con i fascisti, il traffico era impazzito. Che ieri, cioè anni fa, marciavano i metalmeccanici con i caschi e le bandiere rosse. Che l'altro ieri erano i coldiretti bianchi con il cappello in testa: un'orgia di pullman e di cartocci alimentari svuotati, dopo la sfilata, sui prati davanti al Colosseo. Che prima ancora i pellegrini dell'Anno Santo, i mansueti pensionati, i violenti *hooligans* di passaggio. E per uscire dal generico e ritornare al presente l'altra settimana - detto con il massimo dell'inaudita inospitalità di cui talvolta la capitale è capace - perfino gli spazzacamini hanno marciato, su Roma. Dove tutti, prima o poi, vogliono arrivare. «Cingimi o sole, d'azzurro, di sole m'illumina, o Roma...». E poi tutti, se restano - e restano -, rimangono fregati.

Ma intanto il mito resiste, più forte della realtà. Dunque contagia, dopo ardenti, onesti democristiani dannati a stecche e mazzette, dopo ambiziosissimi socialisti soffocati e rimbambiti dalle lusinghe dei tramonti, anche i rappresentanti di quel popolo lombardo che, dice Bossi, «non ha mai perso una guerra». Ma è proprio qui, in questo averle sempre perse, che Roma - magari fosse semplicemente «ladrona» - è la più infida, la più pericolosa. Chè fin troppo spesso, una volta conquistata, ha reso schiavi i suoi feroci conquistatori. Eccola di nuovo pronta per un'altra bella marcia. Roma subisce, assorbe, attutisce, accoglie e strangola. Oppure trasforma, spesso in peggio, quel che l'Italia le dà. Sotto gli occhi di un popolo che come inno potrebbe tranquillamente tenersi questi due versi del Belli: *«A sto Paese già tutto er busilli/ sta in ner vive a lo scrocco e fà orazzione»*. Vivere a sbafo e pregare sono qui le migliori occupazioni.

Camicie nere metalmeccanici spazzacamini Tutti hanno fatto una marcia

Sopra una manifestazione del '68
A destra la marcia di Mussolini

Le calate dei forestieri. E' una lunga storia scontata e al tempo stesso piena di sorprese. Senza riandare al re goto Vitige, che distrusse gli acquedotti, o ai lanzichenecchi autori del «Sacco», anno 1527, quel che ancora sorprende è che ci caschino tutti. La marcia su Roma. Tanto strisciante la suggestione, quanto illusoria la conquista. 1870: le baionette dei bersaglieri di La Marmora alla breccia di Porta Pia; le speranze laiche di Quintino Sella sulla erigenda capitale delle Scienze; le inascoltate profezie di D'Azeglio che temeva il corrompimento della sana burocrazia piemontese. E poi? Quasi da subito c'è la speculazione edilizia, lo scandalo della Banca Romana. Non si riesce mai a finire il monumento a Vittorio Emanuele, l'orrido Vittoriale su cui aleggia una Tangentopoli *ante litteram*, monumento a quelle speranze tradite.

E poi, 1922, la marcia delle camicie nere. Una mitragliatrice fascista sulla torre di Ponte Milvio. Nessuna importanza, in quel piovoso 28 ottobre, danno gli squadristi alle parole del vecchio Peppe Giannetti, già cantoniere pontificio, graziosamente soprannominato «*Malimpeggio*». Eppure sono già un programma. Dice Peppe ai fascisti: «E che? Invece de portamme casse de pasta, me portate casse de pallottole?». E pare una scena di un film con Tognazzi e Gassman. Di lì a poco, esauriti gli squilli di tromba e i saluti al gagliardetto, il Fascismo trionfante soccombe di fronte al diritto alla *pennichella* rivendicato dagli impiegati dei ministeri. Molti dei quali anni dopo vengono sorpresi, la domenica mattina, in fez, camicia nera, pugnale, stivaloni e pacchetto di pastarelle con nastrino colorato, ciondolante sul dito mignolo.

Bersaglieri dell'unità d'Italia e camicie nere della rivoluzione fascista. La terza marcia su Roma, dichiarata «città aperta», il pomeriggio 4 giugno del 1944: frasche sugli elmetti e nerofumo sul volto, gli alleati arrivano da Sud su camionette e mezzi cingolati. In città lancio di cioccolate, *chewing-gum*, pane bianco, nuvole di sigarette *Player's*. Truppe di occupazione accolte, tanto per cambiare, con manifestazioni di gioia. Il commosso abbraccio di un romano e un soldato, nei pressi della Bocca della Verità: «Io avere letto *Via col vento*!...». Passa qualche giorno e le dotazioni alleate, dalle spille al cibo ai pneumatici dei camion, si ritrovano — naturalmente rubati — sulle bancarelle della fiorentissima borsa nera. Che per l'occasione s'inventa addirittura un gergo: «zaffi» per carte annonarie false, «balordi», permessi di viaggio finti, «pezzi» am-lire e così via. Roma controllata dal commissario dell'amministrazione alleata, Charles Poletti. Un giorno una scritta sul muro: «Poletti: meno ciarle e più spaghetti!».

Filippo Ceccarelli

Amato attacca gli autonomi: «Non si ha idea di quanto poco dichiarino certe categorie»

«Gli evasori meritano una triplum tax»

Il presidente del Consiglio: usate diversamente i risparmi
«A chi mi paragona alla Thatcher dico che è un imbecille»

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Presidente, ora per quanto tempo rimarranno stabili i tassi? Giuliano Amato modula bene la voce, sceglie le parole giuste poi viene fuori un: «Come italiano credo alla iella e preferisco non sbilanciarmi». Ma, come, presidente, questo vuol dire che dobbiamo attenderci nuove modifiche? «Le ripeto, preferisco non sbilanciarmi: non vorrei dire cose che potrebbero rivelarsi completamente sbagliate». E' un presidente del Consiglio cauto sull'emergenza economia quello che è arrivato ieri a Siena per inaugurare l'anno accademico ed è passato anche a salutare i suoi elettori nella sezione locale del psi. Nessun trionfalismo insomma: il costo del denaro è sceso, ma la strada per risanare l'Italia è ancora in salita. Il primo ostacolo da superare è certamente l'evasione fiscale: «Abbiamo introdotto una nuova forma di tassazione, voi la chiamate minimum tax, perché non avete idea di quanto poco dichiarino queste categorie. In realtà in alcuni casi si dovrebbe parlare di doppium e addirittura di triplum tax». Non è con tutti i lavoratori autonomi però che se la prende Amato: «So bene che esistono artigiani che vivono di poco. Abbiamo cercato di tutelare quindi la piccola impresa marginale». Diverso il discorso per tutti gli altri: «Quando si dice almeno 24 milioni questo significa 1,5 milioni al mese. Ci sono attività commerciali che se non permettono di guadagnare almeno un milione e mezzo al mese non si capisce perché rimangano aperte».

Dunque il primo impegno del governo in questo momento è far pagare le tasse ai lavoratori autonomi ma, una volta raggiunto questo obiettivo gli italiani non devono illudersi che tutto torni come prima perché: «Le entrate non basterebbero a sostenere le spese così come sono oggi». «Per troppi anni si sono cercati applausi e il risultato è questo fabbisogno ingestibile che io mi sono ritrovato addosso», spiega Amato. La conseguenza di tutto ciò è che gli italiani devono modificare le loro abitudini: «Ci dovremo adeguare a utilizzare diversamente il risparmio. Chi lo ha dovrà farne un uso meno dispersivo». Quel che vuole intendere il presidente del Consiglio lo precisa citando innanzitutto un dato che - confessa - lo ha sbalordito: «il nostro Paese non è ai primi posti del mondo come popolazione - nonostante i miei inviti gli italiani parlano molto di amore e lo fanno poco - eppure per l'alimentazione siamo terzi nel mondo come spesa complessiva e secondi come spesa procapite». L'esempio successivo è anche più chiaro. Il presidente del Consiglio se la prende con l'abitudine di utilizzare il proprio risparmio per acquistare «il secondo televisore, le vacanze all'estero e non in Italia, la seconda macchina, per andare al ristorante». Italiani insomma mangiate di meno e soprattutto spendete di meno è il messaggio di Amato. Ma il presidente del Consiglio sa bene come non cadere nel tranello: «Non voglio dire che il governo chiede questo, sono contento se c'è chi può permettersi certe spese, ma chi ha pagato intanto per i consumi essenziali? Se finora è stato possibile andare avanti così è perché alla scuola, alla sanità, alla previdenza aveva già pensato lo Stato». Un sistema che, assicura, appartiene definitivamente al passato: con l'approvazione della legge delega tutto ora sarà diverso.

Certo non è un discorso facile quello che arriva da Siena soprattutto perché a pronunciarlo è un socialista, e questo Amato lo sa e in diverse occasioni gli è stato anche ricordato dal pds. Ma proprio al pds intende rispondere: «E' toccato a me fare questa parte e la farò fino in fondo. Qualcuno dice che sto facendo una politica di destra, che per fare queste cose sarebbe meglio una Thatcher. Bene, questo qualcuno è un imbecille: non perché qualifica come di destra quello che sto facendo, ma perché certe cose escono diversamente se fatte da un progressista. Non credo che la Thatcher sarebbe riuscita a gestire questa fase mantenendo un rapporto con le confederazioni rappresentative dei lavoratori. Con me invece questo rapporto non si è mai rotto pur se tra mille difficoltà».

Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

E' solo a questo punto, dopo due ore di discorsi severi e di appelli al rigore che arriva il primo messaggio di speranza: «Ne stiamo uscendo. Stiamo costruendo un futuro che inizierà quando questa manovra sarà approvata». Ed è a questo punto che arrivano le promesse su quello che l'Italia dovrà attendersi a partire dal prossimo anno. «Fondi pensione, privatizzazioni, sistema autonomo di finanza locale, una nuova disciplina del contratto di lavoro: non dimenticate queste cose quando la sera mi vedrete in tv e penserete ma guarda un po' che razza di disgraziato ho votato», conclude Amato con un sorriso di fronte a un centinaio di iscritti al psi.

Flavia Amabile

CHI EVADE DI PIU'
[I risultati dei controlli della Finanza]

SETTORE DI ATTIVITA'	ACCERTAM. AL 30-9-1992	IRREGOLARI	% DI IRREGOL. SUGLI ACCERTAM.
PROD. ALIMENTARI, BEVANDE, E TABACCO	773	733	94,03
PROD. TESSILI ABBIGLIAMENTO E SIMILI	1644	1526	92,02
PROD. FOTO-FONO-CINEMATOGRAFICI	91	87	93,60
COMMERCIO ALL'INGROSSO	3022	2831	93,68
COMMERCIO AL MINUTO	11286	10354	91,74
INTERM. COMMERCIO, VEND. IMMOBILIARI	2749	2547	92,65
ALBERGHI E PUBBLICI ESERCIZI	3391	3219	89,64
TRASPORTI E COMUNICAZIONI	1603	1447	90,27
ATTIVITA' PROFESSIONALI	3239	2642	81,57
CREDITO E ASSICURAZIONI	406	368	90,64
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	1221	970	79,44
PRODOTTI ENERGETICI	40	29	72,50
MINERALI E METALLI FERROSI E NON	6	6	100,00
MINERALI E PROD. DI NON METALLIFERI	443	420	94,81
PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI	72	57	79,17
PRODOTTI IN METALLO	644	618	95,96
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI	174	167	95,98
MACCHINE PER UFFICIO, OTTICA ETC.	18	16	88,89

Il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi

Ciampi: la lira debole ci può aiutare

«Fuori dall'Europa se non freniamo l'inflazione»

CERNOBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo questo discorso del governatore, c'è poco da aspettarsi che la lira rientri nel sistema monetario europeo prima di Natale. Non perché l'obiettivo di rientrare «quanto prima possibile» sia abbandonato. Ma perché le condizioni del ritorno sono lontane. La Banca d'Italia sottolinea più volte che all'attuale parità con il marco tedesco (875-880) la lira «è sottovalutata»; con il sottinteso che forse non si rivaluterà tanto presto. Nel frattempo, finché la moneta italiana fluttuerà su questi livelli, occorre approfittarne: il cambio sottovalutato «può divenire volano di crescita» se imprese, sindacati, Parlamento e governo sapranno utilizzarlo con scelte responsabili.

Sei mesi è forse l'arco di tempo in cui tutto si giocherà. Per sfruttare la svalutazione, ha detto ieri Carlo Azeglio Ciampi, bisogna a tutti i costi stroncare «il potenziale inflazionistico insito nel deprezzamento del cambio». Ci sono compiti precisi per tutti. Le imprese dovranno «utilizzare i nuovi margini di competitività non per accrescere i profitti unitari attraverso l'aumento dei prezzi, ma per ricuperare quote di mercato». I lavoratori devono affrontare il rischio di una riduzione del salario reale, che potrebbe essere «eroso dagli effetti di impatto della svalutazione sui prezzi al consumo», ma potranno riceverne in cambio «più pronti risultati in favore dell'occupazione».

Governo e Parlamento dovranno «approvare sollecitamente e attuare fino in fondo la manovra di risanamento dei bilanci», con la coscienza che i pur pesanti sacrifici della finanziaria '93 forse non basteranno a «conseguire pienamente e stabilmente il ripristino della fiducia nell'azione complessiva di riequilibrio dell'economia italiana».

Per la prima volta il governatore rende esplicita l'ipotesi che già in primavera debba essere decisa una manovra aggiuntiva, con nuovi sacrifici: occorrerà la più attenta sorveglianza degli andamenti effettivi di bilancio».

In breve: solo se si stringe molto la cinghia, solo se parti sociali e forze politiche sapranno guardare al di là dei vantaggi immediati, si riuscirà ad uscirne. Tutto è connesso; se si freneranno i consumi, le imprese troveranno più conveniente puntare sulle esportazioni anziché accrescere i prezzi. Se le imprese non aumenteranno i prezzi, sarà più facile per i lavoratori accettare il contenimento dei salari. Dal canto suo, la Banca d'Italia eviterà di finanziare l'inflazione contenendo la crescita di moneta, e consigliando alle banche una crescita degli impieghi in lire non superiore all'8% nel semestre fino a marzo '93.

E' una svolta, se non di strategia, di tattica, all'indomani del primo ribasso del tasso di sconto dopo gli sconvolgimenti di settembre. E', forse, un azzardo. E' una scommessa che non è facile vincere: il governatore Carlo Azeglio Ciampi l'ha lanciata ieri in quello che per consuetudine è il suo discorso più importante dell'autunno, all'assemblea annuale del Forex (l'associazione degli operatori in cambi). «Abbiamo vissuto, stiamo vivendo - ha detto - giornate difficili, dure, amare»: se non si riesce a frenare l'inflazione, l'Italia riprecipiterà in una spirale discendente che sarebbe davvero difficile fermare. Nel sistema monetario europeo non si potrebbe rientrare.

L'azzardo della svalutazione come «volano di crescita» vale anche - si fa capire - come temporaneo strumento di pressione sugli altri Paesi europei, sulla Germania soprattutto: se il marco così alto preoccupa i loro esportatori, la Bundesbank rifletta sul livello dei suoi tassi di interesse. Beninteso, dice Ciampi, «delle nostre difficoltà noi italiani portiamo l'intera responsabilità», ma la crisi del sistema monetario europeo si è inasprita per il conflitto di vari egoismi nazionali. Se ora si riuscirà ugualmente ad avanzare verso l'unione monetaria europea, si dovrà farlo a più velocità, con l'Italia in seconda fila: per la prima volta, Ciampi sembra alludere a questa ipotesi.

Dal punto di vista della Banca d'Italia, la scommessa si gioca sul delicato crinale di una politica monetaria con obiettivi non univoci. E' difficile conciliare la priorità del calo dei tassi con l'obiettivo del rientro nello Sme, ma si tenterà.

Occorre citare per intero la frase che tutto il direttorio della Banca d'Italia deve aver soppesato parola per parola: «Promuovere la discesa del costo del denaro conciliandola con l'esigenza di addivenire, per il successivo rientro della lira nello Sme, a un assestamento del cambio su valori rispondenti alle occorrenze di competitività, ma non ingiustamente aggressivi» nei confronti degli altri Paesi. Il problema sta tutto qui.

Stefano Lepri

DE BENEDETTI

Il pericolo è la recessione

ROMA. Il diavolo che minaccia la Germania e l'intera Europa è la recessione, non l'inflazione. Il presidente della Olivetti, Carlo De Benedetti, in un articolo che apparirà su Der Spiegel lunedì prossimo, manifesta preoccupazione per la politica di alti tassi di interesse che non può che aggravare la profonda crisi deflattiva in cui sono entrate le economie occidentali. A giudizio di De Benedetti una simile politica è incompatibile con la situazione economica europea e tedesca in particolare. «Capisco che in Germania - afferma - l'inflazione richiami più che in altri Paesi antiche paure, ma non si deve correre il rischio di cadere nella trappola del 1929, cioè della grande depressione. Per tutti i Paesi europei la via di uscita dalla crisi recessiva passa attraverso una rapida riduzione dei tassi di interesse.

Goria: lascio

«Se la manovra dovesse fallire»

TORINO. Ha fatto tutto da sé, domanda e risposta. «Questa manovra da un punto di vista tributario è sufficiente? Io dico di sì, ma se per caso tra qualche mese dovessi verificare che non lo è, saluto e me ne vado». E la platea di Torino-Incontra, dove si svolge un convegno sulla manovra economica e tributaria per il prossimo anno, ammutolisce. Ma come? Ha resistito a critiche feroci, ha sopportato il lancio di falsi biglietti da 50 mila lire, non ha commentato i processi d'accusa cui è stato sottoposto, ed ora, a giochi quasi fatti, si dichiara disponibile ad andarsene? Già, proprio così.

Giovanni Goria, titolare delle Finanze, sicuramente il ministro più discusso (e più odiato dai contribuenti) del governo Amato, difende tutto ciò che buona parte degli italiani contesta: a cominciare dal famigerato redditometro per finire alla minimum tax.

Ministro, a proposito della minimum tax. C'è in programma un'ondata di ricorsi...

«Se si riuscirà ad arrivare ad una lettura attenta, serena, di quello che abbiamo proposto si comprenderà che non è per nulla minaccioso. Mi auguro che queste intenzioni, le minacce di ricorsi, non utili all'interesse generale, possano rientrare. La minimum tax è semplicemente un modo di dire alla gente: regolatevi in maniera non scandalosa nei confronti dell'imposizione che tocca tutti i cittadini».

Si riparla di ritocchi al redditometro...

«Stiamo raccogliendo, e dobbiamo anche farlo rapidamente, una serie di osservazioni in gran parte fondate. Si tratta in buona sostanza di calibrare uno strumento che assume un'importanza decisiva per il nostro sistema».

E il condono?

«E' un'iniziativa parlamentare che noi caldeggiamo, ma deve fermarsi al '90 e non essere esteso anche al 1991. La proposta è di una proroga fino al 31 marzo; poi, oltre quella data non si proroga nemmeno di un'ora. Ogni contribuente dovrà sapere che cosa il fisco si aspetta da lui».

Ministro Goria, perché non proponete un numero verde al ministero sui casi più clamorosi di evasione fiscale?

«C'è una iniziativa, rispetto alla quale l'amministrazione è in qualche misura attenta, di un'associazione di consumatori che va verso questa direzione. Ma il punto, secondo me, è ancora un altro: quello di far crescere l'intesa della platea dei contribuenti fino a livelli accettabili. Solo allora diventa più agevole andare a cogliere gli aspetti più clamorosi. Oggi invece abbiamo milioni di contribuenti che rispondono in modo insoddisfacente e noi non siamo in grado di perseguirli». [e. f.]

TASSE E POLEMICHE

Benvenuto: verifiche incrociate con Enel e Inps

Il fisco mette l'elmetto Una raffica di controlli

POTENZA. Molti contribuenti italiani potranno ricevere nelle prossime settimane, con una lettera raccomandata, la notizia dell'avvio di un controllo fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria dello Stato. L'iniziativa è stata resa nota ieri a Potenza dal segretario generale del ministero delle Finanze Giorgio Benvenuto il quale, in un incontro con i responsabili degli uffici finanziari del capoluogo lucano, ha illustrato il programma di lotta all'evasione fiscale, che è stato definito dal ministero delle Finanze e che prevede confronti incrociati tra i dati dell'anagrafe tributaria e quelli dell'Inps.

«Da questo confronto - ha spiegato Benvenuto - si evince, ad esempio, che numerosi lavoratori dichiarano all'Inps redditi maggiori di quelli dichiarati al fisco. Altri confronti saranno fatti tra i dati dell'anagrafe tributaria e quelli dell'Enel, dal momento che - ha aggiunto - è stimato in circa 3,5 milioni il numero di seconde case non censite dal fisco.

«L'obiettivo immediato - ha detto Benvenuto - è quello di recuperare, con il catasto elettrico dell'evasione, almeno mille miliardi di lire di tasse evase da proprietari di abitazioni. Il fisco - ha aggiunto - non vuole perseguitare nessuno, ma vuole dimostrare che esiste e funziona. Benvenuto, inoltre, ha annunciato provvedimenti di attenuazione delle pressione fiscale sulle famiglie monoreddito e la possibilità, nel 1993, di conguagli per i contribuenti in credito con il fisco.

«A un anno dall'approvazione della legge - ha spiegato - la riforma dell'amministrazione finanziaria ha difficoltà d'attuazione per la lentezza di decisione amministrativa. E' necessario definire funzioni e compiti degli uffici».

Gli accertamenti della Finanza nei primi nove mesi del '92 scoprono irregolarità nell'89% dei casi

Nei 740 si nasconde un mondo di «poveri»

Dalla regina degli abiti da sposa ai leader dei commercianti

ROMA. Hanno ragione o no di lamentarsi i commercianti? Insomma, questo Fisco è proprio tanto ingrato se chiede loro di pagare almeno il «minimum»? Certo, nel leggere molti dei loro 740 c'è di che piangere e solidarizzare con la categoria, con quei magri redditi che si ritrovano. Persino la busta paga, per quanto spremuta, del più misero impiegato, diventa invidiabile. Ma chi sono questi «poveri» del 740? C'è di che stupirsi a leggere un'indagine dell'Adn-Kronos, a Roma: salvo qualche eccezione, le cifre dichiarate sono quasi al limite dell'indigenza.

Ad esempio, si scopre che Elvira Gramano, regina degli abiti da sposa famosa in tutto il mondo, non fa grandi affari con le sue toilettes da sogno (ha pure realizzato le divise degli azzurri alle Olimpiadi). Il prezzo medio di un suo abito si aggira sui 20 milioni, ma nel '90 ha denunciato un imponibile di appena 29 milioni.

Anche gli articoli religiosi non rendono molto: Annamaria Gaudenzi, proprietaria di un celebre negozio specializzato, nella zona turistica del Pantheon, ha dichiarato redditi per soli 45 milioni. Ancor peggio va il settore degli articoli da regalo e delle liste di nozze, almeno stando ai 17 milioni 800 mila lire dichiarati da Luigi Vagnozzi, nome di spicco tra i negozianti del ramo. E Giorgio Greco, commerciante in carni congelate, ha dichiarato redditi per 9 milioni. Deludenti pure le farmacie: nel suo 740, Tullia Lippi, titolare della centralissima farmacia in via Arenula a Roma, ha dichiarato appena 69 milioni.

Alla vigilia della grande manifestazione di protesta nella capitale contro la minimum tax, può essere istruttivo vedere i dati che il ministero delle Finanze mette a disposizione del pubblico presso gli uffici di via della Conciliazione. Dai risultati degli accertamenti effettuati nei primi 9 mesi di quest'anno, su 62.524 lavoratori autonomi e imprese, si scopre che nell'89% per cento dei casi (cioè per quasi 56 mila contribuenti) è emerso un reddito maggiore di quello dichiarato ufficialmente. Il maggior numero di controlli ha interessato il commercio al minuto dove, su 11.286, ben 10.354 contribuenti (il 91,74%) sono risultati irregolari: avevano dichiarato, nel complesso, 104 miliardi di lire contro 344 miliardi accertati.

Comunque, se a Francesco Colucci, presidente della Confcommercio, gli affari vanno bene (oltre 500 milioni dichiarati nel '90), non si può dire lo stesso per molti dirigenti delle associazioni di commercianti. E' il caso di Sergio Billè, presidente della Fipe (federazione pubblici esercizi) e pasticciere a Messina che ha dichiarato la scarna cifra di 22 milioni. Appena più positiva la situazione finanziaria di Arnaldo Giulietti, storico leader della federazione nazionale macellai: vendendo filetti e costate nei suoi negozi ha messo insieme un imponibile Irpef pari a 75 milioni e 600 mila lire. Naviga in pessime acque Alberto Pica, presidente dell'associazione baristi di Roma e a sua volta proprietario di bar: dal suo 740 risulta un imponibile di appena 21 milioni 800 mila lire. Come è possibile? «E' facilmente spiegabile - dice Pica - il nostro esercizio, che ha un volume d'affari di oltre 550 milioni, è gestito in forma di società in nome collettivo, composta, oltre che dal sottoscritto, dalla moglie Maria e dai figli conviventi Claudio, Evelina e Roberta, ai quali sono attribuite altre quote di reddito, per un totale di 70 milioni». Pica non ha dubbi: il suo caso «dimostra l'inattendibilità delle statistiche fiscali e dei provvedimenti che sta assumendo il governo, quali la minimum tax». Nel suo caso forse, e per gli altri? [st. c.]

Chiede 15 milioni a un'azienda «per evitare ispezioni Inail»

E il tangentista ci riprova

E' un consulente del lavoro milanese
Preso con la mazzetta dai carabinieri

MILANO. Possibile che di questi tempi, con inchieste in tutta Italia, con magistrati che non si fermano neppure di fronte ai nomi più «altisonanti», ci sia ancora qualcuno che se ne va in giro a chiedere tangenti? Possibile, visto quello che è successo in questi giorni. E proprio a Milano, la città di Mario Chiesa e di tutto quel che ne consegue.

Ecco la storia. Silvano Pallavicini si presenta un giorno da un dirigente della «Expert», una grossa catena di negozi di elettrodomestici, e fa pressappoco questo discorso: «Vuole evitare sgradevoli ispezioni da parte dell'Inail? Io conosco diversi funzionari, potrei fare in modo che ciò non avvenga. Però bisogna pagare: 15 milioni».

Occorre sapere che Pallavicini non è uno sprovveduto qualunque. Anzi. Di professione fa il consulente del lavoro per diverse aziende, «Expert» compresa; insegna all'Ipsoa, ha scritto libri, ha collaborato con la Rai per alcune trasmissioni. Un fior di professionista, insomma.

Che cosa possa spingere un simile personaggio a «mettersi nei guai» per pochi milioni è un mistero. Però è successo. E lo ha fatto con insistenza. Perché, dopo che il dirigente della «Expert» aveva lasciato cadere il discorso iniziale, Pallavicini è tornato alla carica alzando il prezzo: venti milioni. Il dirigente allora si è rivolto ai carabinieri che hanno preparato la trappola, la stessa che aveva incastrato Mario Chiesa: hanno segnato le banconote, hanno assistito alla scena attraverso uno specchio e quando Pallavicini è uscito dall'ufficio con la bustarella, lo hanno arrestato.

Millantato credito, è stata l'accusa iniziale. Ma poi si è scoperto che Pallavicini non millantava un bel niente, che aveva davvero stretti rapporti con funzionari dell'Inail. E precisamente con Alberto Manni, dirigente dell'ente per la zona Milano 5 (quella del centro).

L'altra notte Manni è stato arrestato a casa sua, per ordine del gip Conforti e su richiesta del sostituto procuratore Gherardo Colombo. Uno dei tre, per intenderci, che sta conducendo l'inchiesta sullo scandalo tangenti e che di storie di bustarelle ne ha ormai scoperte di tutti i tipi, ma che forse non si aspettava di ritrovare ancora tangentisti in servizio effettivo.

Manni è accusato di concorso in concussione; stesso reato contestato adesso anche a Pallavicini. E l'inchiesta non è finita. C'è il forte sospetto infatti che il noto e stimato consulente, assieme all'alto dirigente dell'Inail quel «giochetto» del far pagare in cambio delle ispezioni evitate lo avessero già fatto con altre ditte. Non si sa se con successo, ed è appunto questo che si vuole scoprire.

Resta comunque la sorpresa di tutti gli inquirenti davanti ad una denuncia che sembrava riportarli indietro nel tempo. Quando (e sono otto mesi) il titolare di una piccola impresa di pulizie raccontò di dover pagare tangenti per lavorare al Pio Albergo Trivulzio... «Un'altra volta!», hanno esclamato. Ma la seconda volta, si sa, è sempre una farsa. [s. mr.]

Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano Gherardo Colombo

Regione Abruzzo

Niente elezioni dopo gli arresti Nuova giunta a 4

L'AQUILA. Il dc Vincenzo Del Colle è il nuovo presidente della Regione Abruzzo, alla guida di una giunta quadripartita dc-psi-psdi-pri eletta in sostituzione di quella «azzerata» poco meno di un mese fa dalla magistratura con l'arresto di tutti e undici i suoi componenti per un presunto tentativo di truffa nell'assegnazione dei fondi Cee. Del Colle e la giunta sono stati eletti con 21 voti a favore ed una scheda bianca. Hanno abbandonato la seduta i rappresentanti di pds, rifondazione, verdi, msi-dn, antiproibizionisti e sinistra indipendente, favorevoli a nuove elezioni. [Ansa]

In Comune a Ravenna

Sindaco pds All'opposizione la dc e il pri

RAVENNA. Dopo 50 giorni di crisi, Ravenna ha la sua nuova giunta. A guidarla è Giovanni Miserocchi, 61 anni, pidiessino, eletto sindaco durante un'interminabile seduta consiliare. E' stato votato dai 21 consiglieri del suo partito, dai 2 del gruppo comunista, dai 2 verdi e dal rappresentante di Cpa (Caccia, pesca e ambiente).

Una maggioranza striminzita, ma che evita il commissariamento. I 50 giorni previsti dalla legge sarebbero scaduti il 3 novembre. E in prospettiva ci sono le elezioni amministrative, in primavera. Voto contrario è stato espresso da pri e dc, mentre il psi si è astenuto. [m. s.]

Eletta a sorpresa giunta psi-pds-psdi

La Puglia va a sinistra (ma con i voti del msi)

Per la prima volta resta fuori la dc
Il nuovo governo si dimetterà a giorni?

BARI. Una giunta di sinistra psi-pds-psdi eletta con i voti del movimento sociale. Si è conclusa così, con un colpo a sorpresa, la crisi politica alla Regione Puglia dopo sei mesi di trattative. Passa all'opposizione (non era mai accaduto) la democrazia cristiana, il partito che guidava la passata amministrazione (alleati psi, pli, pri e verdi) con Michele Bellomo.

Per la prima volta in sella, la coalizione di sinistra sembra però destinata a rimanerci soltanto pochi giorni. Già in settimana dovrebbe dimettersi e far riaprire le trattative che fino a qualche ora prima dell'elezione, avvenuta alla mezzanotte di venerdì, puntavano al varo dell'esapartito: tutti dentro, fatta eccezione per verdi e missini. E invece proprio il movimento sociale con i suoi tre voti ha fatto ora prendere una piega inedita alla situazione politica e scatenato l'ira dei democristiani: «Quel che è avvenuto - afferma Mauro Pennacchio, commissario regionale del partito - rende difficile una ripresa dei rapporti. Alla dc sarebbe bastato strizzare l'occhio ai missini per ottenere i loro voti, eppure non l'ha fatto. Ora questa giunta ha il dovere di governare. Visto che psi, pds e psdi hanno inaugurato una luna di miele, se la godano».

Ma probabilmente neppure i tre partiti alleati s'aspettavano i voti del msi e venerdì notte, quando hanno presentato l'organigramma in aula (presidente e sei assessorati ai socialisti, vicepresidente e quattro assessorati ai pidiessini, un solo assessorato ai socialdemocratici), erano certi di non spuntarla. Poi i missini al grido «Diamo un governo alla Puglia dopo sei mesi di pagliacciate» hanno deciso di votare a favore. E così, con 25 voti, è nata la giunta di sinistra.

Ma sia il commissario del psi, Franco Borgia, sia il segretario del pds Gaetano Carrozzo annunciano che non ci stanno a beneficiare dei voti msi. «Trarremo subito le conseguenti decisioni - dice Borgia -. Noi non siamo per una soluzione minoritaria». E Carrozzo: «La presa d'atto delle dimissioni da parte del consiglio deve però avvenire contestualmente all'elezione del nuovo esecutivo».

Dunque la crisi, in sostanza, prosegue. Si era aperta il 30 aprile con le dimissioni della giunta formata da dc, psdi, pli, pri e verdi finalizzati a far entrare in maggioranza anche i socialisti. I quali a loro volta avevano chiesto il coinvolgimento del pds per dare un governo stabile alla Regione (sono 2000 i miliardi di debito, c'è anche un'inchiesta della magistratura). Se tutto pareva facile a parole, è stato complicatissimo nei fatti. In sei mesi di riunioni e di accordi rimessi in discussione, i partiti sono arrivati a venerdì per dividersi ancora di più e trovarsi alle prese con quella che il segretario regionale di Rifondazione comunista, Pietro Mita, chiama «una giunta inconcludente che offende la sensibilità dei cittadini pugliesi» e che tutti ormai definiscono «giunta del weekend». Già domani potrebbe non esserci più. [a. t.]

FLASH

Rognoni: mai preso soldi da Confartigiani

ROMA. «In relazione a quanto riportato da alcuni organi di stampa, smentisco di avere ricevuto direttamente o indirettamente dall'ex segretario nazionale della Confartigianato, signor Maurizio Rossetto, la somma di lire 10 milioni a sostegno di passate campagne elettorali». Lo sostiene l'onorevole Virginio Rognoni, che conclude: «Mi riservo di procedere legalmente». [r. r.]

Bocca: per i corrotti una Norimberga

ASTI. «La frase che mi sono sentito ripetere più volte dalla gente del Sud è: "Non ne possiamo più". Hanno abbandonato l'atavica rassegnazione meridionale, ma per dare una speranza a loro e a noi bisogna che la classe politica e i loro amici mafiosi sia cacciata, se è il caso anche con la forza». Giorgio Bocca, non ha usato giri di parole intervenendo al seminario «Per una politica pulita» organizzato ad Asti da «Ethica», una scuola per imprenditori e dirigenti. «Certa gente non basta mandarla in pensione dalla politica, io sono per cacciarla a calci nel culo e bisognerà anche arrivare ad un processo: questo sistema marcio e corrotto dovrà avere la sua Norimberga», ha incalzato lo scrittore, che ha auspicato la creazione di «milizie degli onesti». «L'esperienza partigiana mi ha insegnato che certe cose si risolvono dal basso e se è il caso armati». [s. mir.]

Ex assessore pds arrestata nel Riminese

RIMINI. Ordinanze di custodia cautelare nei confronti di architetto Laila Filippi, ex assessore all'Urbanistica ed attuale consigliere comunale per il gruppo pds a Coriano, nel Riminese, e del suo convivente Siro Bartolucci. L'accusa è di concussione per una tangente di cinque milioni. [Ansa]

Stato civile di Torino

22 OTTOBRE 1992

NATI — **Grimaldi** Simone; **Scotese** Martina; **Dapeiris** Marta; **Coraglia** Giorgia; **De Marco** Andrea; **Maggio** Federica; **Monticelli** Anna; **Texas** Simone; **Haddao** Alberto; **Mascia** Giulio; **Ozalle** Daniel; **Matrella** Antonio; **Abdul** Hani; **Capra** Veronica; **Gola** Cecilia; **Zara** Gabriella; **Della Pietra** Federico; **Calvetti** Vittorio; **Garello** Luana; **Agostino** Eleonora; **Balocco** Marta; **Arcodio** Paolo; **Crupi** Vincenzo; **Bertolino** Chiara; **Milani** Matteo; **Canale Canova** Andrea; **Conte** Donato; **Giambrone** Elena; **Ladogana** Alessio; **Fazzari** Massimiliano; **Ridolfi** Irene.

MORTI — **Guglielmino** Francesco, di anni 70, nato a Catania, pens., abitante in piazza Bernini 11; **Migliavacca** Maria Grazia, a. 48, Torino, insegnante, via S. Giulia 60; **Cainelli** Luigia, a. 92, pens., via Arvier 2; **Ruffinello** Rosina, a. 88, pens., Moasca, via Ghedini 19; **Podio** Anna, a. 85, Torino, pens., c.so G. Ferraris 155; **Peiretti** Maddalena, a. 66, Casili, pens., via Vagnone 33; **Lemioni** Noemi in Sacchetti, a. 71, Siena, pens., largo C. Cesare 104; **Rava** Margherita in Loru, a. 56, Torino, casalinga, via Cellini 2.

Deceduti in ospedale: **Dodero** Omidia Rosina, a. 70, S. Antonino di Susa, pens., Luigi Einaudi; **Malvardi** Agnese, a. 87, Brà, pens., Cottolengo; **Licca** Mario Ciriò, a. 74, Lucera, pens., Giovanni Bosco; **Fragassi** Biagio, a. 46, Orsara di Puglia, operaio, Molinette; **Cavecchioli** Viviana ved. Bertocco, a. 74, Torino, pens., c.so Marconi 27, M. L.; **Nida** Enrico, a. 32, Torino, operaio, Molinette; **Arnotti** Cesare, a. 77, Torino, pens., Martini; **Audisio** Antonio, a. 88, Venezia, G. Bosco; **Mandrazzato** Italiano, a. 64, Andria, pens., Molinette; **Damasco** Anna Maria Rita, a. 88, pens., Torino, G. Bosco; **Andrione** Norbert, 68, Reano, pens., Molinette; **Taglietti** Antonia, a. 88, Logosanto, pens., Molinette; **Fratteo** Giustina, a. 65, Senigallia, casalinga, Mauriziano; **Specchio** Giovanni, a. 71, Cerignola, pens., Mauriziano; **Grisaldo** Giuseppina ved. Rosiagno, a. 81, S. Mauro T.se; **Marchica** Francesca ved. Zucchia, a. 91, Porto Empedocle, pens., Mauriziano; **Rallo Wilma** in Data, a. 72, Poli, casalinga, Mauriziano; **Marcaglia** Sonia in Francella, a. 64, Fiume, pens., Molinette; **Briaceza** Maria in Compagno, a. 82, Venosa, pens., Martini.

Nati 31 - Morti 27

Preside, Docenti, Non Docenti della **scuola media Nino Costa** partecipano al dolore di Margherita per la prematura scomparsa del marito

Giovanni Casale

— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Silvana, Giovanna e famiglie sono vicine a Margherita.

L'Edilcoop S.r.l. ricordando il caro amico e collaboratore

Michele Soffietti

si unisce al dolore della famiglia:
Mario Bellino Rosi
Giuseppe De Col
Silvano De Col
Antonio De Col
Mauro Berra
Mara Maraoglia
Margherita Vivalda.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Clatin Caroni

Mario e **Paola Buttino, Luciano Tedeschi** e **Manna Chionio** hanno in cuore il ricordo gioioso della sua amicizia.
— **Torino**, 25 ottobre 1992.

Venerdì 23 ottobre cristianamente è mancata

Noemi Rossetti (Rita) ved. Puppione

di anni 90

Lo annunciano i figli, i generi, fratelli, cognata, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 26 c.m. alle ore 10 con partenza dall'ospedale civile di Asti per la parrocchia di San Paolo.
— **Asti**, 25 ottobre 1992.

E' mancato

Enrico Cravanzola

Con tristezza lo annuncia la moglie **Didi Palaga**, la quale ringrazia gli amici, Giovanna, Nino e Franco. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Osservazione 1/2 e Day Ospital dell'Ospedale Amedeo di Savoia. Funerali martedì 27 ore 8,15 parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Il fratello **Giovanni**, la cognata e nipoti ricordano con affetto il caro **ENRICO**.

Daniele con mamma, papà e nonni sono vicini a «zia Didi» nel suo grande dolore.

Lina e padrino sono vicini a Didi.

Daniele e **Luca Di Frale** con mamma e papà sono vicini a madrina.

Pinuccia, Marco, genitori, nonni sono vicini a Didi.

La famiglia **Giorgio Binello** partecipa.

Vicini a te **Didi Franco Donatella Jacopo**.

E' mancata prematuramente ai suoi cari

Piera Luisoni in Unnia

Lo annunciano: il marito **Riccardo** e le figlie **Roberta** e **Cristina** con il marito **Gianfranco**. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Mariliena Sacco, alle suore Teresina e Guglielmina e personale tutto del Reparto degenza prof. Sannazzari. Funerali martedì 27 corr. ore 11,45 parr. Crocetta. Non fiori, ma offerte alla ricerca sul cancro.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

La sorella **Mariiena** con **Juccio, Paola** e **Laura**, piangono la carissima **PIERA**.

Mamma **Nina**, con **Giorgio, Luciano, Sergio Unnia**, nuore e nipoti partecipano commossi.

Ludovica Della Valle partecipa al dolore della famiglia.

I nonni **De Giosa** partecipano affettuosamente.

Il **Consiglio** del **Circolo Svizzero** partecipa al dolore della famiglia per la prematura scomparsa della signora

Piera Unnia Luisoni

apprezzata consigliere.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Con infinita tristezza piangono la cara **PIERA** gli amici:
Enza, Loredana e **Francesca**
Piera, Gino, Rossella e **Cristina**
Margherita e **Renzo**.

La **Olivetti Finfactoring Spa**, il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** commossi prendono parte al grave lutto del sig. Riccardo Unnia per la scomparsa della moglie sig.ra **PIERA**.

La **Isefi Spa**, l'**Amministratore Delegato**, la **Direzione Generale, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano al lutto del sig. Riccardo Unnia per la scomparsa della moglie sig.ra **PIERA**.

Arrivederci **PIERA**. **Ada** e **Mimmo Martino**.

E' mancato

dott. Leonardo Ponti

Ne dà doloroso annuncio la moglie **Malo**, i nipoti **Lino** con **Roberta** e **Ottavia, Luisella** con **Alberto** e **Silvia**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Zucchetti per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 26 corrente ore 8,15 parrocchia S. Donato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1992.

Casimiro profondamente rattristato partecipa al dolore di Malo.

Piegata dal dolore per l'incolmabile perdita del suo adorato figlio Mario ci ha improvvisamente lasciati

Francesca Camerone in Mercalli

Lo annunciano con profondo dolore il marito, il figlio **Attilio** con **Linda**, **Mira Carbonetti, Maria, Silvia** e **Vanni**. Funerali lunedì 26 ottobre ore 10 ospedale Maria Vittoria, Torino.
— **Torino**, 25 ottobre 1992.

Mia adorata **FRANCESCA**, dopo 70 anni di felice vita coniugale questo ultimo tratto del mio cammino senza te sarà triste e difficile; la tua splendida immagine di moglie e madre esemplare mi conforti.

L'**Engineering Data** partecipa con affetto al dolore del dott. Attilio per la scomparsa della madre

Francesca Mercalli

— **Torino**, 25 ottobre 1992.

Sono affettuosamente vicini ad Attilio i collaboratori **Adriano, Carlo, Flavio, Marco, Noemi, Silvio, Veruska.**

Massimo, Renata e **Pierbarlo Sartor, Stefano Savio** e **Paola Riotti** partecipano affettuosamente al dolore del caro amico Attilio Mercalli per la scomparsa della **MAMMA**.

Giovanna e **Pierangelo Gibasso** partecipano.

All'**AMICA** di sempre un commosso ricordo. **Luciana** e famiglia.

Dolce caro marito e papà ci hai lasciati.

Antonio Landi

anni 83

Lo annunciano la moglie **Vittoria**, le figlie **Lina, Giulia**, generi e nipoti **Roberto, Riccardo, Silvia.** Funerali 27/10 ore 8,15 nella chiesa Madonna della Rosa.
— **Torino**, 23 ottobre 1992.

Marisa, Paolo, Beppe Prandi partecipano al dolore.

Serenamente è mancato

Attilio Guglielmo

anni 83

Tristemente lo annunciano la moglie **Tina**, i figli **Andrea** e **Paolo**, nuore e nipoti. Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Gianluigi e **Lella** con **Gianclaudio** e **Franca** si uniscono affettuosamente al dolore di Andrea, Elena e famiglia.

Carlo e **Piera Fossati** prendono parte al dolore del dr. Andrea Guglielmo per il decesso del **PAPA'**.

Beppe, Maria Luisa e **Cristiano Odasso** sono vicini al caro Andrea e famiglia in questo triste momento.

Giuseppe Del Popolo con **Enza Giulia** e **Carlo** piange la dipartita della sua adorata mamma

Antonina Castiglione in Del Popolo

fulgido esempio di amore e di abnegazione.
— **Catania**, 25 ottobre 1992.

Enrico Carmen e **Paolo** sono vicini a Pippo in questo momento di immenso dolore e ricordano insieme a lui la dolce e cara

Antonina Castiglione in Del Popolo

— **Torino**, 25 ottobre 1992.

Gli zii **Raffaele Elder** con **Elda Oscar** con **Vittoria Violante Elsa** partecipano al grande dolore di Pippo.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Rosa Cavaliero in Bistondi

Ne danno il triste annuncio **Piero, Marialuisa, Nico** e la piccola **Federica**. Funerali martedì 27 ore 11,45 parrocchia Natività di Maria Vergine.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

E' mancato

Oddino Borgogno

Addolorati l'annunciano la moglie **Teresa** e tutti i suoi cari. Un particolare ringraziamento al dottor Cipolla e alla sua équipe. Funerali domani ore 10 ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 ottobre 1992.

E' mancato

Francesco Benenti

anni 85

L'annunciano la moglie **Iva**, figlia, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali in Tonco lunedì 26/10 ore 15 via S. Maria.
— **Tonco**, 24 ottobre 1992.

E' mancata

Margherita Parandero ved. Carpinello

Lo annunciano figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un grazie particolare ai medici, personale infermieristico Reparto E della casa riposo «Carlo Alberto». Funerali martedì ore 10 nella cappella di corso Casale 56. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

«Continuerò nel tuo esempio»
Si è spento il sorriso di

Nardo Bersani

Affranti lo annunciano la figlia **Rosanna** con **Mauro** e **Federica**. Funerali in Collegno lunedì 26 ore 15 parrocchia Madonna dei Poveri.
— **Lavagna**, 23 ottobre 1992.

Ha concluso la stagione terrena ed è entrata nel giorno senza tramonto

Luigina Caselle

Ne danno l'annuncio **Piera, Marco** e **Roberto**; zia **Maria** con **Rosalba**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Drago, all'équipe medica e paramedica Reparto chirurgia Ospedale Maggiore di Chieri, alla casa di cura S. Luca e al dott. Marocco. Esequie lunedì 26 ottobre ore 15 parrocchia Pino Torinese. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Pino Torinese**, 25 ottobre 1992.

Ha concluso la generosa esistenza il

dr. Augusto Sabuzi

Magg. Carabinieri Spe

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Inse Reitert**, la figlia **Mariangela** con **Angelo** e nipoti, fratelli, parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 10 parrocchia Madonna della Rosa.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Patrizia, Anna, Lori ricordano con affetto il nonno **AUGUSTO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Agnese Cavallo ved. Benedetti

Lo annunciano **Graziella, Gianfranco, Andrea** e **Augusta**. Funerali martedì 27 ore 8,15 parrocchia S. Rita.
— **Torino**, 24 ottobre 1992.

Improvvisamente è mancato

Luigi Perdomo

L'annunciano i famigliari tutti. Funerali lunedì 26 corr. ore 15 in Cocconito frazione di Cocconato (Asti).
— **Cocconito**, 24 ottobre 1992

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-18
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Tornior** e **Revetto** ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Vittorino Tornior

— **Torino**, 25 ottobre 1992.

ANNIVERSARI

1990 — 1992
Ettore Pella
Ci sei sempre presente.

1982 — 1992
Rosi Piccini Ansaldo
Sempre viva nel cuore dei tuoi cari.

1990 — 1992
Silvana Testa ved. Binelli
I tuoi cari.

1991 — 1992
Vincenzo Ilotte
Con infinita nostalgia e rimpianto, figli e nipoti si riuniranno per ricordarlo con una Messa martedì 27 ottobre alle ore 11 S.S. Angeli Custodi.

1988 — 1992
Michele Bonelli
Vive indimenticabile, sempre amato con immutato rimpianto.

1982 — 1992
Nel 10° anniversario della scomparsa di
Pietro Accorsi
la Fondazione da lui voluta, per arricchire la città di bellezza e di cultura, lo ricorda agli amici e a tutti i cittadini con accorato rimpianto e viva gratitudine. Una Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 26 ottobre alle ore 18 nella chiesa della Ss. Annunziata, via Po 45.
— **Torino**, 25 ottobre 1992.

1989 — 1992
comm. Albino Musso
Ti ricordiamo sempre con immutato affetto e portiamo avanti la tua opera con tanta nostalgia.
— **Canelli**, 27 ottobre 1992.

1991 — 1992
Franco Ghignone
Sei sempre con noi. S. Messa martedì 27 ottobre ore 18,30 parrocchia Ss. Angeli Custodi.

1986 — 1992
rag. Ercole Zenone
Sei sempre con noi. **Mariuccia** e **Dario**.

1985 — 1992
cav. Ettore Celoria
Indelebile ricordo.

1989 — 1992
Marcellina Ferro Cassinelli
1976 — 1992
Giacomo Cassinelli
Indimenticabili.

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, ricordiamo nella preghiera
Vittorio Toesca Caldora conte di Castellazzo
Messa martedì 27 ore 18,30 chiesa Santa Cristina.
— **Torino**, 25 ottobre 1992.

1982 — 1992
Giovanni Gastaldi
Nel pensiero di ogni giorno, con amore e rimpianto infinito.

Nel decimo anniversario
Bartolomeo Boasso
vive indimenticabile sempre amato e rimpianto.
— **Moncalieri**, 25 ottobre 1992.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ifas Museum: Collezione d'auto...ri!

Auto e carrozze d'epoca dal 1906 al 1935.
Sono queste le meraviglie esposte all'Ifas Museum presso i locali della Concessionaria Ford Authos, a Torino in corso Giulio Cesare 202 - Telefono 011 205.4222.
L'ingresso è libero e le visite guidate possono essere concordate con i responsabili in sede.
Un'occasione unica da non perdere, per tutti gli appassionati.

Nella foto un raro esemplare di NAZZARO T. 3 - 4398 cc del 1913.

Flirt Roberta

Finalmente il reggiseno dei 20 anni.

La Roberta ha presentato la sua linea nuova Flirt proponendo una collezione di corsetteria giovane per l'Autunno/Inverno 92 con un rapporto qualità-prezzo veramente centrato.
I capi perfettamente in immagine «Roberta» sono realizzati con tessuti pregiati, contenitivi ma morbidi con alta percentuale di cotone e di lycra.
I tagli anatomici e perfetti consentono libertà di movimento pur assicurando la necessaria funzionalità.
La confezione particolarmente accurata nelle cuciture e negli accessori, garantisce qualità e praticità d'uso.
Insomma, Flirt Roberta è una nuova linea giovane e tecnica per la ragazza moderna e dinamica.

Alfa Romeo per Telefono Azzurro

La casa del Biscione, con la forza della sua tecnologia e il fascino delle sue vetture, non è mai stata così vivace e matura allo stesso tempo.
Dal 15 settembre 1992 a questo simbolo leggendario si è aggiunto infatti un nuovo straordinario valore: quello della solidarietà.
Tecnologia e solidarietà camminano affiancati grazie ai Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che hanno voluto interpretare con un'azione comune quei valori umani che permangono vivi nella nostra società.
L'azione è stata decisa a favore di una organizzazione che da anni si batte in favore dei diritti dei bambini: Telefono Azzurro.
Due gli scopi:
- far conoscere ancora meglio l'organizzazione «Telefono Azzurro»;
- raccogliere un contributo per alimentarne l'attività.
La prima di queste due azioni verrà svolta anche con la collaborazione della testata «Tuttosport» che, in sintonia con i Concessionari Alfa Romeo, pubblicherà per tutta la durata della campagna gli annunci relativi alla iniziativa.
La seconda azione dei Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta prevede l'offerta a Telefono Azzurro di un contributo per ogni vettura Alfa Romeo nuova venduta tra il 15 settembre e il 30 novembre 1992.
La campagna di informazione si avvale della collaborazione di quotidiani, periodici ed emittenti radio e TV, che hanno risposto con entusiasmo alla richiesta di appoggiare l'iniziativa. Tra questi è doveroso ricordare, come già detto, l'impegno particolare di Tuttosport che ha saputo coniugare al meglio spirito sportivo ed attenzione ad un problema di grande rilevanza sociale.
L'appuntamento è per metà dicembre, quando i Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta consegneranno la somma raccolta a Telefono Azzurro, nel corso di una serata che vedrà la partecipazione di personaggi legati al mondo dell'industria e dello sport.
Una serata che si preannuncia bellissima, a coronamento di un'iniziativa volta soprattutto a muovere le coscienze e a ricordare che anche alla soglia del XXI secolo, prima di tutto, siamo uomini.

Parla il procuratore di Milano Borrelli: la pronuncia della Cassazione mi ha sorpreso

«La sentenza Calabresi era motivata»

Biondi e Pannella: un verdetto che segna una svolta

MILANO. Stupore, soddisfazione, rivincita. Sono queste le prime reazioni di magistrati e politici alla sentenza della Cassazione che ha annullato, rinviando ad un nuovo processo, le due precedenti condanne per l'omicidio Calabresi.

«Non me l'aspettavo», dice Francesco Saverio Borrelli. Il procuratore capo di Milano ribatte, ma non cerca polemiche: «La sentenza di condanna della corte d'assise e d'appello era motivata ampiamente ma rispetto e accetto il verdetto perché io ho sempre rispettato le sentenze della Cassazione». Borrelli, come capo dell'ufficio, parla per tutti. I diretti interessati, come il pubblico ministero Ferdinando Pomarici, da giorni avevano annunciato che sarebbero stati in silenzio. In ogni caso, con qualunque sentenza.

E Borrelli va oltre lo stupore e il rispetto. Vuole mettere i «puntini sulle i» per spiegare che non c'è stata la sconfessione totale di Leonardo Marino, l'ex militante di Lotta continua, per quattro anni e per due processi ritenuto credibile nelle sue accuse contro Sofri e compagni. «Sottolineo che - dice ancora Borrelli con i toni pacati di sempre - contrariamente a quanto hanno detto molti commentatori a caldo non è vero che la sentenza è stata annullata perché i giudici della Cassazione non hanno creduto a Marino». Spiega ancora il procuratore capo: «Infatti, in questo caso, avrebbero annullato senza rinviare ad un nuovo processo. Da quello che si capisce la sentenza di condanna è stata annullata perché ci sarebbero delle lacune e delle incompletezze».

In attesa delle motivazioni della sentenza della Cassazione, la procura di Milano, attraverso il suo capo, si esprime dunque dando ancora credibilità all'ex operaio di «Lotta continua» che 16 anni dopo ha puntato l'indice contro i suoi compagni di un tempo. Ci sarà un altro processo, davanti a un'altra corte, sempre a Milano: Si vedrà allora, vuol fare intendere Borrelli.

Aria di sconfitta in un Palazzo di giustizia semideserto, come ogni sabato? Malgrado la Cassazione, Borrelli, almeno su una cosa, si dice soddisfatto. «Lo sono, alla luce di questa sentenza, per non aver firmato a suo tempo l'ordine di carcerazione per Adriano Sofri».

Perplessa Ombretta Fumagalli Carulli, ex membro del Csm ed oggi deputato democristiano. «Avevo trovato convincenti gli elementi portati da Marino - dice -, ma bisogna aspettare per comprendere le ragioni dell'inattendibilità. I processi di primo e secondo grado mi sembravano costruiti in modo corretto, tuttavia, ho pieno rispetto dell'autonomia dei giudici della Cassazione».

Secondo Alfredo Biondi, quella di venerdì è una sentenza «importante, perché riafferma il principio che il pentito non è di per sé un elemento di prova ma un indizio».

«Questa - ha aggiunto il vicepresidente della Camera - è una questione importante, perché evita che nei processi si facciano due pesi e due misure, a seconda della simpatia dell'imputato o dell'antipatia della vittima. Il pentito non rappresenta un elemento sicuro, tanto è vero che l'indagine sul mostro di Foligno ci dice che nemmeno la confessione, che in passato veniva definita la regina delle prove, è stata considerata come un dato affidabile».

Ovviamente soddisfatto Marco Boato, ex compagno di Sofri a Lotta continua. «Fortunatamente i giudici della Cassazione si sono rigorosamente limitati al vaglio del fondamento giuridico della condanna - commenta il deputato dei Verdi -, ed è proprio questa mancanza di fondamento che ha portato all'annullamento della condanna e al rinvio per un nuovo processo. Questa volta si può davvero esclamare: c'è giustizia, finalmente».

Sulla stessa linea Marco Pannella: «La giustizia - dice il leader radicale - per funzionare bene in democrazia ha bisogno di sentire su di sé l'analisi e lo sguardo della gente e dell'opinione pubblica. Possiamo supporre che se non ci fosse stata questa grossa attenzione puntuale, di tipo radicale, alla vicenda giudiziaria, se tutto fosse restato magari alla quinta sezione, forse l'esito non sarebbe stato questo». **[f. p.]**

LEO VALIANI

«Riscontri oggettivi per condannare»

ROMA. «La legge dichiara che le affermazioni e le denunce di una sola persona non possono essere considerate valide dai tribunali se non sono sostenute da prove oggettive», sostiene il senatore a vita Leo Valiani. «Quindi - aggiunge - la Cassazione, non avendo giudicato sufficienti i riscontri oggettivi, ha annullato le condanne e ha rimandato la questione a nuovi procedimenti». Anche per Alfredo Biondi, vice presidente della Camera dei deputati, quella delle sezioni unite della Cassazione è «una sentenza importante, perchè riafferma il principio che il pentito non è di per sé un elemento di prova ma un indizio. E' una questione importante perchè evita che nei processi si facciano due pesi e due misure, a seconda della simpatia dell'imputato o dell'antipatia della vittima». A giudizio di Biondi, «il pentito non rappresenta un elemento sicuro, tanto è vero che il processo del mostro di Foligno ci dice che nemmeno la confessione, che in passato veniva definita la regina delle prove, è un dato affidabile». Per Biondi, «la dichiarazione di Marino va sottoposta a controllo. La mancanza di controlli ritenuti validi fa si che la dichiarazione per se stessa non sia un elemento sufficiente. Questo è un discorso che vale per chiunque. Davanti alla legge non ci sono nè simpatie, nè antipatie: ci deve essere una sola misura». [Agi-Adnkronos]

Marino torna all'attacco

«Se Bompressi vuole confessare ne verranno fuori di cose...»

BOCCA DI MAGRA
DAL NOSTRO INVIATO

Leonardo Marino

A metà pomeriggio, quando arriva da Milano, lo aspetta il giornalaio Piernettuno: «E allora, Marino, vi è proprio andata bene, no? Dài, fammi una crêpe...».

Andata bene? Leonardo Marino apre il suo furgone e sbuffa: «Almeno, quelli là della Cassazione, non mi hanno dato del bugiardo». Ma non ti hanno nemmeno creduto in pieno, lo stringe Piernettuno. «Io ho detto quello che sapevo. Se confessava Ovidio Bompressi, o se confesserà, allora sì che ne verranno fuori di cose. Mica crederai che sotto la casa di Calabresi c'eravamo solo io e lui. Ce n'erano, ce n'erano altri...».

Questo giorno dopo la Cassazione, per Marino è tutto uno sbuffo. Arriva la Rai, arrivano giornalisti e fotografi. Dài, facci una crêpe. Lui fa e si sfoga: «Questa sentenza è la vittoria dei mafiosi. Colpevoli nei processi di merito, assolti per un cavillo in Cassazione. Adriano Sofri continua a presentarsi come un eroe o una vittima, ma anche dopo questa sentenza non potrà andare in giro a testa alta. La gente capisce, ha capito. E lui, il cattivo maestro che si è riciclato senza nemmeno fare un'autocritica, con questa sentenza non ha vinto un bel niente».

L'altra sera, quando ha saputo, ha telefonato la sua compagna Antonia Bistolfi: «Hanno annullato tutto». E lei, che è cartomante: «Me l'aspettavo, ma almeno così non torni in galera». Già, non sconta quella condanna a 11 anni. E' quello che gli ripetono Piernettuno e tutti gli amici che passano a salutarlo. «Questa può essere l'unica cosa che mi fa piacere, ma tanto io resto tranquillo, sono sereno dentro. Adesso so che mi dovrò leggere tutti i commenti, le dichiarazioni, gli insulti degli amici di Adriano che diranno giustizia è fatta. Ma quale giustizia?».

Sbuffa. Si tortura le mani. Ricorda. Insiste: «Alla fine l'avvocato di Giorgio Pietrostefani ha dovuto ammettere che io in via Cherubini c'ero. E secondo voi, per un attentato in una città che non conosco, ero lì da solo, io con Bompressi e basta?». Arrivando da Milano, in macchina, Marino aveva sentito Radio Popolare e il filo diretto con gli ascoltatori. C'era Guido Viale, l'ex compagno dei tempi torinesi di Lotta continua: «Un bravo ragazzo - dice Marino -, uno dei tanti che non sapevano e però, quando abbiamo ammazzato Calabresi, ha capito subito tutto».

Adesso lo vuole la Rai, intervista mentre fa una crêpe: «Forse - spiega con tono da giurista - i giudici dell'appello potevano motivare meglio la sentenza. Invece hanno scritto cose che non c'entravano niente, se la sono presa con gli intellettuali amici di Sofri, con Leonardo Sciascia e Francesco Tabucchi. Che c'entrava?». Pensa alla vedova e ai figli del commissario Calabresi. Pensa a Calabresi: «Era il più esposto, in quegli Anni 70. Forse era un ingenuo, sempre a farsi vedere nelle manifestazioni. Una pedina era. Una pedina della repressione».

Pedina. Anche Marino si sente una pedina. «Andare ad ammazzare era un tragico dovere, così mi diceva Sofri. E in quegli anni, gli Anni 70, chi c'era sa benissimo che la tentazione della lotta armata era forte anche in Lotta continua. Basta vedere quanti, poi, sono finiti in Prima linea. No, Sofri ha sbagliato, ha perso credibilità negando l'impossibile. Pietrostefani, più furbo, ha pensato a portare a casa la pelle. Adriano ha voluto fare l'eroe, ha voluto difendere Lotta continua a tutti i costi. Anche a costo, lui sì, di mentire». Da ieri, Leonardo Marino è tornato ad essere un discreto venditore di crêpes.

Giovanni Cerruti

Sofri: io non canto vittoria

«Quello che è successo è irreparabile»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Il giorno dopo di Adriano Sofri. Esce presto dalla sua casa sulla collina di Tavarnuzze, dopo aver dormito due ore, per recarsi all'Accademia di Belle Arti, dove ha insegnato fino all'arresto, quattro anni fa. Vuole verificare quando e come tornerà a insegnare. Rientra con un mazzo di fiori gialli.

Che farà nei prossimi mesi?

«Non ho avuto il tempo di pensarci. Devo ricostituire alcune condizioni elementari di vita. Per esempio devo trovarmi un lavoro. Ne avevo due, insegnante all'Accademia e collaboratore di *Panorama*, li ho perduti entrambi. Riprenderò in mano cose lasciate in sospeso per svogliatezza: pubblicherò dei libri».

Se non ha progetti, ha però desideri?

«Desidero tornare in certi posti. Nei posti delle persone che mi sono care. I miei genitori erano entrambi in vita quando fui arrestato nel 1988. Non lo sono più. Una notizia come quella di ieri, che forse è troppo definire buona, diciamo una cattiva notizia sventata, hai voglia di dedicarla a qualcuno. Ma quelli a cui l'avrei dedicata ora non ci sono».

Come interpreta la sentenza di annullamento?

«Presso "Stampa alternativa", l'editore dei libri Millelire, uscirà il mio memoriale dedicato alla sentenza di appello e inviato ai giudici della Corte di Cassazione. Quella sentenza operava un rovesciamento: faceva di Marino l'appendice di un'accusa basata sulla responsabilità di Lotta continua e del suo esecutivo nell'omicidio di Calabresi e nella sua rivendicazione. Un impianto delirante. Ma partire da Marino non avrebbe consentito di arrivare a una condanna: nella sua confessione ci sono le prove della mia innocenza. Quando sento che la Cassazione parla di vizio di motivazione della sentenza di appello, penso alluda a questo impianto che è aberrante, dal punto di vista giuridico, politico e morale».

Rifiuta l'idea del complotto?

«Direi che la rifiuto per principio, per metodo: perché rifiuto una spiegazione semplificatrice. Ciò non significa che nella mia vicenda non abbiano pesato trame, manipolazioni, manovre, zampini, né che essa non sia un sintomo di cos'è oggi l'Italia. Una serie di fattori hanno consentito che la storia si sviluppasse in modo catastrofico: fra questi fattori conta anche l'aria che tira».

La sua è stata la battaglia di un uomo contro il sistema?

«Non contro il sistema. Una delle caratteristiche delle battaglie di libertà e di diritto, parole retoriche ma appropriate, è di non prendere in considerazione l'idea di sistema. Non ho mai parlato della giustizia in generale, ma di singoli magistrati. Quanto all'omino solo che ha di fronte tutto l'apparato, è un'immagine lusinghiera e in un certo senso anche vera. Specie all'inizio, ho scoraggiato la trasformazione del processo in una vicenda generazionale e politica. Dissi che mi consideravo un prigioniero apolitico».

Lei ha una interpretazione dell'omicidio Calabresi?

«No. Ho la salda convinzione che tale interpretazione vada ancorata a informazioni e descrizioni contemporanee al fatto. Tanto più ci si discosta tanto più si va verso la manipolazione politica e psicologica. I testimoni dicevano che l'auto era guidata da una donna. Siccome Marino non è una donna, si è finito per denigrare i testimoni».

Sofri è un personaggio di Dostoevskij o di Tolstoi, vuole fare la storia o è trascinato nel fiume della storia?

«A quattordici anni trovavo Dostoevskij, in particolare quello dell'*Idiota*, incomparabile con Tolstoi. Ma quando mi hanno arrestato, in carcere mi sono portato *Guerra e pace*. Oggi, sulla zattera dei naufraghi, mi porterei invece *Oblomov*. Sono stato uno che pensava di dover collaborare a un cambiamento del mondo. Finita quella esperienza, mi sono ritirato nella normalità, senza nessuna voglia di pubblicità».

Sofri è un vincitore o resta uno sconfitto?

«Non provo compiacimento nel vedere i titoli che dicono che ho vinto. Tutto quello che avviene è irreparabile. Io mi batto nonostante che le ferite non siano rimarginabili. Però non mi sento neppure uno sconfitto. Per amor proprio non solo aborro la lagna, il vittimismo, ma credo siano una falsificazione dei fatti. Per esempio: io smisi di fare politica e Lotta continua si sciolse non perché altri avessero vinto, ma perché si erano esaurite le ragioni di quella scelta. Al massimo posso rimproverarmi di avere tardato a ritirarmi. Ma era una storia d'amore. Come insegna Stendhal, le storie d'amore finiscono in un'ora, ma poi si sta lì a tergiversare. Vorrei ricordare per l'ennesima volta che tutto questo è successo addirittura sedici anni fa».

Adriano Sofri

Alberto Papuzzi

AMARCORD

UN TESTIMONE RACCONTA

Sciolta sedici anni fa Poi la «lobby» per l'amico

A destra: Ovidio Bompressi
Sopra: Giorgio Pietrostefani

ROMA

Si erano svolte tutte le cerimonie degli addii, con il cinquantenne Adriano Sofri, in attesa di 22 anni di galera, che accumulava affetti e si faceva gonfiare la faccia di baci. A Bologna un quartetto aveva suonato musica classica, a Roma Marco Pannella aveva promesso intemperie in caso di conferma della condanna. A Milano era stato affittato l'enorme teatro Smeraldo ed era stato chiamato a presentare la serata il giornalista Maurizio Torrealta. Ma brutto tempo e aerei avevano fatto sì che non arrivasse. Così era toccato a Toni Capuozzo, di Udine, presentarsi desolato su un palco spoglio ed annunciare: «Siamo qui per dare un saluto ad Adriano. Ma io non sono il presentatore, io sono quello che è andato a prendere il presentatore all'aeroporto ma non l'ha trovato». Applausi alla Groucho Marx, poi era salito a leggere una poesia triste Stefano Benni («Ho un gran magone, ma di quelli profondi»), la Gianna Nannini aveva cantato senza accompagnamenti «Maremma amara» nella versione più disperata, Vincenzo Consolo aveva paragonato il processo Sofri al processo Dreyfus e infine era stato il turno di Paolo Rossi, quello che fa il sogno di Giuseppe Pinelli che piano piano risale da terra fino alla finestra del quarto piano della questura.

Ora Lotta continua può andare in pensione

Il tam-tam al telefono dei ragazzi invecchiati nel nome di Adriano

Strana storia, quella di Lotta continua. Movimento rivoluzionario nato nel 1969, diventato organizzazione nel 1975 con tanto di regole e statuto marxista e poi sciolta inaspettatamente l'anno dopo. Era stato il più numeroso gruppo della sinistra extraparlamentare italiana, ma aveva scoperto nel 1976 che la politica non reggeva come collante esistenziale. Così se n'erano andate per conto proprio femministe, sindacalisti, aspiranti guerriglieri, coltivatori biologici, insegnanti della scuola di Stato. Tutti a cercare una propria strada, con una certa arroganza interiore, come capita a chi si è abituato bene a vede intorno numerose mediocrità. Quanti? Diecimila, ventimila, a seconda delle stime. Una piccola esperienza italiana, separata dai flussi ufficiali. Sicuramente sconfitta, ma orgogliosa di non mescolarsi all'esistente. Tante storie di diversi, di una diversità che ciascuno si sentiva dentro.

Nel luglio del 1988, per tutte queste persone, apprendere che Sofri, Bompressi e Pietrostefani erano stati arrestati come organizzatori di un omicidio, fu uno choc. Come lo fu leggere le sicure convinzioni dei magistrati di Milano che parlavano di una struttura illegale, di una ferrea disciplina occulta, di esecutivi che dettavano leggi militaresche e mafiose. Ci fu angoscia, senso di onore perduto, vergogna, frustrazione per non riuscire a far valere la propria verità. Tutto questo è finito alle 21 di venerdì scorso, per i tanti incollati alla Radio popolare o alla Radio radicale quando è stato annunciato che «la sentenza è cassata...». Un flash di gioia improvvisa (Enzino è sceso in strada e si è messo a guidare la macchina suonando il clacson come se l'Italia avesse vinto i Mondiali). Un flash seguito il giorno dopo da una felicità, che rispetto alla gioia è più lunga e languida. E' una sensazione comune di svuotamento. Ci sarà un altro processo, ma la storia è chiusa. L'hanno fatto capire quegli sconosciuti nove giudici delle sezioni unite della corte di Cassazione, nonostante che alla vigilia si fosse scomodato, con senile cattiveria, Giulio Andreotti per far sapere ai giudici che per lui Sofri andava condannato.

Finita. Adesso Lotta continua può sciogliersi davvero. Ma se ci fosse stata condanna dei 3 accusati, quei quaranta-cinquantenni meditavano ancora protesta, più anchilosata e lenta degli scoppi di ribellione giovanile ma più imprevedibile: digiuni, riunioni silenziose, incatenamenti.

L'hanno chiamata con disprezzo una «lobby». Ma, a differenza delle lobby che intrigano per ottenere risultati politici o economici, la lobby di Lotta continua in questi 4 anni e mezzo si è data da fare semplicemente perché il suo passato non fosse calpestato e ai suoi amici venisse garantito il diritto. Strane persone. Divisi ormai nella politica, ma suscettibili per quanto riguarda il ricordo della giovinezza. Patrioti stanchi, militanti di un partito che non c'è e che come partito non vuole niente.

L'estate scorsa seguendo la protesta di Sofri hanno digiunato in 400. Telefonavano ai «centri di informazione» chiedendo se lo yogurt era ammesso. Nino, di Torre del Greco, che aveva avuto degli sbalzi di pressione, è andato dal medico per ottenere un permesso allo sciopero della fame, mentre professoresse, bibliotecari e consiglieri comunali mettevano mano alle rubriche telefoniche e al fax rimettendo in funzione la vecchia, santa, rete dei numeri di telefono mai più sentiti, dei compagni di Lotta continua. Rispondevano: invecchiati, ma rispondevano.

Dopo la sentenza telefonate anche per ringraziare quelli che avevano capito e solidarizzato e che ora non ci sono più: da Natalia Ginzburg a Leonardo Sciascia ad Alberto Moravia... Telefonate di sollievo di personaggi pubblici che si erano presi a cuore la vicenda e che consideravano Adriano Sofri un patrimonio nazionale da salvare. Un ricordo sommesso, insieme a tutti i morti, anche per quelli di Lotta continua. Che sono tanti, e alcuni hanno lapidi o nomi di strade e altri sono dimenticati: Mario Lupo e Tonino Miccichè; Pietro Bruno, Walter Rossi, Francesco Lo Russo, Giorgiana Masi, Alceste Campanile, Peppino Impastato che il boss Gaetano Badalamenti ordinò di uccidere a Cinisi, Mauro Rostagno che la mafia fece uccidere a Trapani...

Finito. Ora è di nuovo tutto finito. Con la sentenza della Cassazione si ridisperde questo gruppo solitario che si era volontariamente sciolto sedici anni fa e che è stato riportato insieme - caso stravagante - da giudici e carabinieri.

Finito. Hanno fatto 4 anni e mezzo di volontariato per i propri amici e per se stessi. Non era quello che avrebbero voluto. Ora chi potrà, si dedicherà alle più diverse cause utili rimaste in arretrato. Ognuno per sé, nel tempo che rimane prima d'andare in pensione.

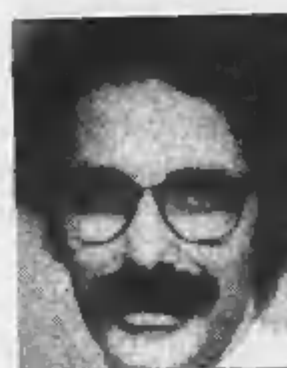
Enrico Deaglio

INTERVISTA

ROBERT SAMUELSON E IL VOTO

«In economia Clinton non è migliore, suona meglio le sue fanfare»

Il nemico di Bush? L'angoscia

«In Usa una Depressione psicologica»

L'economista e giornalista Robert Samuelson

La crescita è lenta ma non c'è recessione La Casa Bianca ha fatto quel che poteva La radice dell'ansia è la disoccupazione che ora colpisce non solo gli operai ma anche i manager

In un incontro di calcio improvvisato con ragazzini di sei anni in un campetto di Montgomery in Alabama George Bush ha segnato ieri due reti mancandone per poco una terza (FOTO ANSA)

WASHINGTON

La prima cosa da dire è che Robert Samuelson non è figlio né parente di Paul Samuelson. Il venerando premio Nobel dell'economia, Paul, vive nella cittadella universitaria di Cambridge, nel Massachusetts, e contempla le vicende politiche con la remota distanza degli studiosi. Robert è un economista che vive a Washington e scrive per milioni di lettori. Le sue «column» su Newsweek e sul Washington Post sono apprezzate perché nascono dal quotidiano coinvolgimento con il mondo bollente e confuso della politica. La sua esperienza e il suo buon senso possono aiutarci a capire meglio le elezioni presidenziali del 3 novembre.

Mr. Samuelson, è vero che il destino di Bush si decide tutto sull'economia?

«Sì e no. L'economia è il fattore fondamentale, ma in modo indiretto. Mio figlio Michael, che ha 6 anni, mi ha domandato: papà, perche tutti se la prendono con Bush? Ho cercato di spiegargli che quando la gente in America si sente infelice, quale che sia la ragione dell'infelicità, compie un rito propiziatorio: caccia il titolare della Casa Bianca».

In sostanza, il problema è l'infelicità, non l'economia.

«Proprio così. E' un problema di percezione psicologica. La gente ha l'impressione che l'America stia andando alla deriva. E dunque invoca un nuovo timoniere».

Però la fonte dell'infelicità è il cattivo stato dell'economia. Uno storico, il professor Allan Lichtman, sostiene che i sette presidenti che negli ultimi cento anni hanno affrontato la rielezione durante una fase recessiva sono stati sempre sconfitti.

«Non sono uno storico, ma riconosco che l'economia mette nei guai chi è al potere. Tuttavia non tutte le crisi sono uguali. Molte sono state più intense e sono durate più a lungo. Altre erano già finite al momento dell'elezione, ma gli elettori non se ne erano ancora accorti».

Lei sostiene che la recessione che sta travolgendo Bush non è una cosa grave.

«Tecnicamente direi che questa non è neppure una recessione. Non c'è stato un calo complessivo del prodotto interno. Abbiamo avuto una crescita molto lenta, ma pur sempre una crescita. Certi dati non sono così brutti come vengono descritti. Sia il tasso di inflazione che il tasso di disoccupazione dei quattro anni di Bush sono inferiori a quelli di Carter e del primo mandato di Reagan. Insomma, ci sono state crisi ben peggiori di questa negli ultimi trenta anni».

Allora perché tutti prevedono che Bush perderà?

«Perché il clima psicologico del Paese è precipitato molto più in basso delle statistiche economiche. C'è un'ansia diffusa, un'insicurezza, un vago senso che siamo entrati in una fase di declino difficilmente arrestabile».

Come spiega questa sproporzione tra la realtà della crisi e il modo in cui essa viene vissuta?

«Si tratta di reazioni complesse e non facilmente decifrabili. Io credo che la ragione prima dell'ansietà sia la natura della nuova disoccupazione. Stavolta a perdere il posto di lavoro sono anche impiegati e manager, cioè categorie che in passato erano meglio protette. La disoccupazione si manifesta in ogni ceto. Tutti conoscono qualcuno che ne è stato colpito e si identificano con lui. Tutti hanno paura».

In altri tempi erano prevalentemente gli operai i primi a soffrire.

«Proprio così. Il senso di vulnerabilità appare oggi esteso a tutta la società americana. E c'è anche un'altra differenza: prima le aziende usavano "sospendere" i dipendenti, in attesa di poterli reintegrare in tempi migliori, oggi "licenziano", cioè ammettono che quei posti di lavoro sono perduti per sempre».

Clinton va dicendo che gli americani lavorano più di prima e guadagnano meno.

«Non è vero. Questa è una tesi sostenuta anche da Juliet Schor, della Harvard University. Ma è sbagliata. Si fonda sull'uso di statistiche relative al lavoro femminile, che è un dato poco attendibile. Trenta anni fa, lavoravano meno donne. E lavoravano meno mesi all'anno e meno ore al giorno. Oggi le donne lavorano come gli uomini e quindi i confronti risultano falsati».

Clinton però viene creduto perché la gente ha davvero la sensazione che i redditi si siano ridotti.

«Non credo che sia così. Questi calcoli sono sempre molto complessi e controversi. Secondo una stima attendibile, negli ultimi venti anni c'è stato un aumento reale dei redditi tra il 5 e il 10%. Ovviamente bisogna tener conto anche dell'assistenza sanitaria, che oggi è assai più diffusa, e del miglioramento dell'ambiente: sono avanzamenti che non appaiono nella busta paga, ma sono importanti».

Quale che sia la verità, resta il fatto che Bush viene messo sotto accusa per non aver rianimato l'economia.

«Non credo che potesse fare molto. La cultura politica incoraggia l'illusione che il presidente disponga di prodigiose leve di comando. In verità, l'andamento di una grande economia di mercato dipende da milioni di decisioni individuali e di gruppo che nessun presidente può controllare».

Sta dicendo che il presidente è irrilevante nella gestione di una crisi economica?

«Sto dicendo che può fare molto poco. E deve stare ben attento a quello che fa, perché potrebbe sbagliare e provocare guai peggiori. Per esempio, può influenzare la Federal Reserve, cioè l'autorità monetaria. Ma Nixon e Carter usarono male la loro influenza. Perché il credito facile, che nella fase iniziale diede buoni risultati, finì poi con l'accendere una pericolosa inflazione».

Meglio non fare niente?

«Io distinguo: se si tratta di vera e grave recessione, il presidente ha qualche strumento per intervenire. Ma in un normale ciclo economico, è meglio se resta inattivo. La politica può essere una cattiva consigliera».

Non ha niente da rimproverare, dunque, a Bush?

«Gli rimprovero quel che rimprovero a molti economisti, e anche a me stesso: di aver sottovalutato le forze negative della stagnazione, di avere più volte creato l'illusione che la ripresa fosse alle porte o che addirittura fosse già cominciata. Bush è stato troppo ottimista. Guai a chi crea aspettative che non si realizzano».

La situazione non migliorerà con un nuovo presidente?

«Non lo posso prevedere. Prima o poi, certo, le cose andranno meglio. Ma non è il presidente che può trasformare il ciclo economico. Neppure Clinton possiede la bacchetta magica che molti credono di vedere nella sua mano».

Mi sembra di capire che lei considera ingiusta una sconfitta di Bush.

«Dico che non poteva fare miracoli. E che è stato sfortunato perché l'economia è peggiorata nella fase finale del suo mandato. Ma so bene che il presidente è politicamente responsabile di fronte agli elettori. Può non essere giusto, può non essere logico, ma è inevitabile che sia così».

Qual è il suo maggior rammarico?

«Che Bush venga giudicato con il solo parametro dell'economia. Abbiamo completamente dimenticato la guerra del Golfo. La storia la ricorderà - temo - come l'ultimo capitolo della leadership americana nel mondo. Un anno fa era motivo di gloria per Bush. Oggi è irrilevante».

Perché sia Bush che Clinton hanno lasciato a Ross Perot il tema del disavanzo federale, che pure è un tema importante?

«Perché gli americani non sono maturi per ascoltare certi discorsi. E' come curare un paziente per una malattia che oggi non presenta sintomi e che non si sa bene come e quando si manifesterà in modo grave. Ma intanto la medicina è amara e fa soffrire. I politici esitano a proporre rimedi per il deficit perché sanno di perdere oggi più voti di quanti ne potrebbero forse guadagnare domani».

Provi a spiegare ai lettori italiani, in poche parole, qual è la differenza tra i due candidati in tema di politica economica.

«La differenza sta tutta nel ruolo che essi attribuiscono al governo. Clinton userebbe assai di più i poteri dell'esecutivo per regolare l'economia, per indirizzarla un po' più in una direzione che in un'altra. Clinton sa far squillare le sue fanfare. Ha una soluzione per ogni problema, e nessuno sa quanto ci costerà e chi pagherà. Comunque fa molte promesse. Bush è più misurato. Ha meno idee. Appare dunque assai meno affascinante. Non ha molto da offrire, se non l'uso moderato del governo».

Queste elezioni segneranno una svolta nella storia americana?

«Non mi piacciono le interpretazioni di tipo epocale. Io dico sempre che ci sono molte più differenze tra un partito socialdemocratico e un partito conservatore di tipo europeo, per esempio tra i Tories e il Labour Party - benché il Labour di oggi sia completamente diverso da quello di venti anni fa - che non tra i due grandi partiti americani».

Qual è allora l'interpretazione giusta?

«Bisogna immaginare l'elezione americana come un referendum tra due persone, da una parte il titolare in carica e dall'altra lo sfidante. Non c'è nulla di ideologico. Se oggi le circostanze fossero le stesse, ma i ruoli dei due uomini fossero rovesciati, con Clinton alla Casa Bianca e Bush come aspirante, si può essere certi che Bush sarebbe in vantaggio di oltre dieci punti e Clinton faticherebbe a rimontare».

Gaetano Scardocchia

NEI SONDAGGI

Grande rimonta del Presidente

WASHINGTON. Vistosa rimonta del presidente Bush: l'ultimo sondaggio condotto da Time Magazine-Cnn indica che Bush si è portato a soli sette punti di distanza dal rivale democratico Bill Clinton. L'inchiesta attribuisce a Clinton il 38% delle preferenze contro il 31% del capo della Casa Bianca. Perot è terzo con il 17% . E' significativo il fatto che per diverse settimane il margine di vantaggio che Clinton aveva su Bush non era mai sceso al di sotto di 12 punti.

Un altro sondaggio pubblicato sul Washington Post conferma la rimonta di Bush dando al Presidente un margine di svantaggio di soli 8 punti. Newsweek ha invece pubblicato una previsione che vede Bush a 12 punti di distanza da Clinton, con Perot che totalizza il 22% delle preferenze, la punta massima raggiunta dall'indipendente dopo essersi candidato.

Ieri il Presidente Usa ha firmato, davanti a rappresentanti della comunità cubana a Miami in Florida, una legge che prevede un rafforzamento delle sanzioni contro Cuba. La Florida è uno degli Stati-chiave per la rielezione.

[Agi-Ap-Ansa-Afp]

EX JUGOSLAVIA

Gli ex nemici trattano il riconoscimento, riapre l'autostrada tra le due capitali

La bandiera di Zagabria a Belgrado

E in Bosnia infuria la guerra croati-musulmani

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nella via Tolstoj, a pochi metri dalla residenza-bunker del presidente serbo Slobodan Milosevic sventola la bandiera croata. Per la prima volta dall'inizio della guerra a Belgrado è stato innalzato il tricolore con la scacchiera rosso-bianca della Repubblica indipendente della Croazia. A fianco la bandiera jugoslava. Sventolano di fronte a una delle ville di Dedinje, il più prestigioso quartiere residenziale della capitale, scelta come sede per gli incontri delle due delegazioni di Stato. In seguito agli accordi di Ginevra tra il presidente croato Tudjman e quello della federazione serbo-montenegrina Cosic, Zagabria e Belgrado hanno infatti riallacciato i contatti, anche se per il momento a livello di commissione interstatale. Dopo il primo incontro nella capitale croata, le trattative sono continuate nella vecchia capitale jugoslava. Lo scopo è quello di giungere poco per volta a una completa normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi, compreso il loro riconoscimento reciproco. Per ora nelle capitali verranno aperti uffici di rappresentanza.

Per oggi è prevista intanto la riapertura dell'autostrada che collega Zagabria a Belgrado. Malgrado il fallito tentativo di organizzare ieri una gara di corsa a favore della pace, a cui dovevano partecipare serbi e croati, i caschi blu, che presidiano la Slavonia occidentale e che hanno corso da soli lungo un tratto dell'autostrada, hanno invitato i giornalisti delle due parti a seguire la cerimonia odierna. Ma le locali autorità serbe, che controllano le regioni occupate in Croazia, hanno già fatto sapere che non hanno nessuna intenzione di appoggiare «i piani di riappacificazione alle loro spalle». In questo contesto dev'essere guardata anche la nuova alleanza militare tra la cosiddetta Repubblica serba della Bosnia e la Krajina controllata dai serbi in Croazia. La loro opposizione alle decisioni prese dai vertici jugoslavi è sempre più aperta. Così come sempre più profondo lo scontro tra Milosevic, che non desiste dai suoi progetti della Grande Serbia, e Cosic e Panic, presidente e premier jugoslavi, che hanno accettato la politica della pace proposta dalla Conferenza di Londra.

Gli sviluppi delle relazioni tra serbi e croati condizionano anche la situazione in Bosnia dove continuano gli scontri tra musulmani e croati. Dopo Novi Travnik si spara tuttora a Prozor. Mentre dal terreno arrivano notizie contraddittorie, i vertici delle forze armate bosniache e quelli del consiglio croato della Difesa lanciano nuovi appelli alla pace. Il capo dello stato maggiore dell'esercito bosniaco Sefer Halilovic ha dato ieri un secondo ordine per l'immediato cessate il fuoco. «Alcuni gruppi estremisti non hanno obbedito al comando. Contro di loro devono essere prese misure adeguate», ha detto Halilovic, invitando le due parti a trattare e a scambiare subito gli eventuali prigionieri.

«E' successo quello che non doveva succedere. Sono scoppiati scontri armati tra due popoli che non hanno mai fatto la guerra, e proprio nel momento in cui l'esistenza di ambedue è minacciata dal nemico comune, dai cetnici e dai resti dell'armata jugoslava. Perché permettere a questo nemico di ottenere quello che non ha ottenuto con la forza delle armi? In questi scontri croati e musulmani non possono ottenere nulla, possono solo perdere tutto». Con queste parole il consiglio della Difesa croato ha invitato le autorità di Sarajevo a continuare la lotta comune.

Un appello comune a cessare le ostilità è stato lanciato a tutte le parti in guerra della Bosnia-Erzegovina dal cardinale croato Kuharic e dal capo del Mersihat musulmano Colakovic.

Sfidando Milosevic il presidente jugoslavo Cosic ha firmato ieri l'ordinanza per indire le elezioni anticipate per il Parlamento della federazione serbo-montenegrina, che si terranno il 20 dicembre. «Questo voto veramente libero e democratico dovrebbe permettere la salita al potere di uomini capaci di ridare alla Serbia e al Montenegro la reputazione e il posto che meritano nella comunità internazionale», ha dichiarato Cosic. A sua volta il premier Panic, che ha analizzato i suoi primi cento giorni di governo davanti a una folla di giornalisti, ha annunciato di essere disposto a rimanere primo ministro, anche se non si presenterà come candidato di nessuna lista elettorale.

Ingrid Badurina

KASHMIR

Grande marcia sull'India

ISLAMABAD. Migliaia di dimostranti hanno marciato al grido di «Moriremo per la libertà» sulla strada che, attraverso l'Himalaya, porta dal Pakistan al confine col Kashmir indiano. Il corteo ha attraversato zone infangate e scalato ripidi pendii, seguendo lo stretto e tortuoso passaggio verso la frontiera protetta da filo spinato e sentinelle armate. Il governo pakistano, che intende evitare a ogni costo un conflitto con l'India, ha fatto quanto era possibile per bloccare la manovra. Truppe dell'esercito hanno quindi provocato frane per ostruire il cammino ai dimostranti facendo esplodere della dinamite. I soldati hanno inoltre montato mitragliatrici lungo tutto il percorso. Non è la prima volta che il governo pakistano adotta tattiche di questo genere per bloccare le marce verso la frontiera. A febbraio forze governative avevano aperto il fuoco su centinaia di dimostranti: 16 morti e cento feriti. [Agi]

GERMANIA

Nuove violenze nazi

Profanato il cimitero di Dachau

BONN. I naziskin continuano a imperversare in Germania. Ieri, nelle prime ore del giorno hanno devastato il cimitero che ospita i resti delle vittime del lager di Dachau, distruggendo una cinquantina di croci, e tracciando la svastica sulle tombe, mentre in numerosi centri dell'Est e dell'Ovest non si sono ancora spenti gli echi delle ultime violenze xenofobe. In nottata a Greifswald (Germania Nordorientale), la polizia è intervenuta in forze per sedare gli scontri fra una sessantina di studenti stranieri e un centinaio di naziskin: per fortuna non ci sono stati feriti.

Unendo la propria voce a quella di quanti sollecitano la creazione di un ampio fronte contro l'estrema destra, il presidente del partito socialdemocratico Bjoern Engholm ha definito «vergognose» le violenze xenofobe ed ha affermato che esistono chiare indicazioni secondo cui l'estrema destra si sta «organizzando logisticamente».

Der Spiegel ha intanto pubblicato un sondaggio dai risultati inquietanti. Il 9 per cento delle persone interpellate dai rappresentanti dell'autorevole istituto Emnid ha dichiarato che non interverrebbe se dovesse assistere a aggressioni contro gli stranieri, l'1 per cento sarebbe pronto a partecipare alle azioni, e il 58 per cento si allontanerebbe dal teatro della violenza. Solo il 29 per cento prenderebbe le difese degli stranieri. [Agi]

Riunito in segreto il Consiglio di sicurezza, c'è il piano per esautorare il Parlamento

A Mosca secondo giorno di congiura

Eltsin vuole scaricare il premier

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

C'è stato il Consiglio di Sicurezza? Non c'è stato? Se non fossimo nel 1992 ci sembrerebbe di essere tornati agli Anni 70, quando non si sapeva neppure in quale giorno si tenevano le riunioni del Politburo. Il lupo perde il pelo... e l'informazione ufficiale, come allora, non ama svelare i segreti del potere, specie se la lotta è in corso. E di lotta dura si tratta, anche se non è del tutto chiaro chi la conduce, contro chi. Nonostante le smentite, noi propendiamo - sulla base di buone informazioni - per la tesi che il Consiglio di Sicurezza si è tenuto ieri mattina. Senza il vice presidente Rutskoi, che non è tornato a Mosca, e senza il vice presidente del Parlamento, Filatov, che sarebbe rimasto a Londra. Non a caso assenti gli unici due uomini non «eltsiniani». Forse l'inghippo si spiega con il fatto che il Consiglio di Sicurezza - organo previsto dalla Costituzione - non è stato «formalmente convocato».

Ma le nostre fonti - e l'agenzia Interfax - aggiungono perfino particolari precisi della discussione che vi si è svolta. Tra questi - anche la ufficiosa Itar-Tass l'ha riferito ieri - c'è l'indiscrezione secondo cui Eltsin avrebbe avanzato la proposta di sostituire Egor Gaidar alla testa del governo con Jurij Skokov, il potente segretario del Consiglio di Sicurezza, l'uomo che tutti danno in irresistibile ascesa. Ma secondo altre indiscrezioni - che non contrastano con questa - sarebbero state due le «varianti» prese in esame dalla riunione «informale». La prima sarebbe stata quella di impedire la convocazione del Settimo Congresso dei deputati del popolo. Come? Attraverso un decreto presidenziale che «sospende» il Parlamento e tutti i soviet locali per un periodo di tempo determinato. Al suo posto si sarebbe esaminata la proposta di costituire un «Consiglio di coordinamento anticrisi», alla cui testa - appunto - sarebbe messo Jurij Skokov. Del Consiglio entrerebbero a fare parte l'attuale vice-premier Poltoranin, il segretario di Stato presso il presidente, Burbulis, l'ormai «ex» premier Gaidar e due ministri della sua compagine, Sciokin e Ciubais. E' la variante dei «falchi».

La seconda «variante» - ma è chiaro che si tratterebbe di una soluzione opposta alla precedente - viene definita, in termini scacchistici, un «arrocco di quadri». Cioè un rimpasto di governo. Di nuovo il nome di Jurij Skokov appare in cima alla lista al posto di Gaidar. I moderati della squadra del Presidente preferirebbero non andare allo scontro con il Parlamento. Scontro, per altro, molto grave, che difficilmente potrebbe sfuggire alla definizione di colpo di Stato, visto che la Costituzione in vigore (firmata da Eltsin il 24 aprile 1991) afferma (art. 5, comma 11) che «il Presidente della Federazione Russa non ha alcun diritto di sciogliere o sospendere le attività del Congresso o del Soviet Supremo».

Obiettivo delle «colombe» - come ha scritto ieri sulla Nezaviziamaja Gazeta un anonimo «consigliere di Eltsin» - sarebbe quello di «togliere di mezzo i ministri di Gaidar prima del Congresso», per permettere a Eltsin di «riconquistare, senza troppo rumore e resistenza, una parte dei deputati del Soviet Supremo. In tal caso il Congresso potrebbe rivelarsi non troppo pericoloso e Eltsin potrà conservare per sé le funzioni di capo dello Stato». A quanto pare la partita è ancora aperta.

Ma ormai la miccia è accesa. Gavriil Popov, ex sindaco di Mosca, ha appoggiato ieri la prima variante e si è detto favorevole a una «temporanea rinuncia alle tradizionali forme democratiche». Ovvero soluzione «peruviana», alla Fujimori. Invece la tempesta è esplosa in casa del ministro della Difesa, Pavel Graciov. Dopo le sue minacciose dichiarazioni pro-Eltsin di venerdì, tre suoi consiglieri (A. Evstigneev, G. Melkov, V. Sadovnik) si sono clamorosamente dimessi in segno di protesta contro una linea «che trascina le forze armate nel conflitto tra potere esecutivo e legislativo» e che, «appoggiando il primo, crea le premesse per uno scivolamento dell'esercito verso le forze reazionarie».

Intanto queste ultime si sono unite ieri a Mosca in Fronte per la Salvezza Nazionale, proclamando come obiettivo primario le dimissioni di Eltsin. Ma in piazza, a chiedere la testa del Presidente di Russia, c'erano solo 6-7000 persone. A quanto pare i pericoli veri non vengono da questi nostalgici.

Giulietto Chiesa

TAGIKISTAN

Controgolpe, ritornano gli ex comunisti

MOSCA. Colpo di Stato in Tagikistan. Dopo intensi scontri armati le truppe dell'opposizione hanno preso il controllo del palazzo presidenziale, della sede del Parlamento e di quella della radio nazionale. La notizia è stata data da fonti giornalistiche di Dushanbe, la capitale, che si sono messe in contatto telefonico con Mosca. I ribelli fanno capo al Fronte Popolare del Tagikistan, una formazione laica nata nell'agosto scorso sotto la guida dell'ex dirigente comunista Safarli Kendyaev.

«Siamo venuti a ristabilire la legalità e a difendere i diritti di tutti gli abitanti del Tagikistan indipendentemente dalla loro nazionalità» ha affermato Kendyaev in un messaggio trasmesso alla radio. L'ex presidente del Parlamento e Rustam Abdurakhimov, leader dei ribelli del Kulyab, intendono riportare al potere il deposto presidente Rakhmon Nabiyev, esponente della vecchia guardia comunista.

I sostenitori di Nabiyev sono passati all'azione poche ore dopo che il presidente Akbarshah Iskandarov aveva decretato lo stato d'emergenza. Il Tagikistan, la più povera delle Repubbliche ex sovietiche, è teatro di un violento scontro politico fin dalla primavera. In settembre Nabiyev era stato costretto alle dimissioni da un'alleanza di gruppi islamici e democratici. [Agi]

INTERVISTA

IL PREMIER DELLA GRANDE SVOLTA

«Ma la catastrofe non c'è stata»

Gaidar: care cassandre, l'economia tiene

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 36 anni Egor Gejdar, «facente funzioni» di primo ministro nel governo Eltsin, incarna sia le speranze di un futuro migliore per 150 milioni di russi, sia le frustrazioni e la rabbia di quanti subiscono sulla propria pelle i rigori della più grande riforma economica mai tentata con mezzi pacifici. Sulla stampa conservatrice quest'uomo pingue viene ritratto nelle più improbabili caricature, ma quando ci riceve all'ex Comitato centrale comunista, nel vasto ufficio che un tempo fu di Gorbaciov, l'impressione non è affatto ridicola, ma di competenza, tranquillità e tenacia.

Egor Timorovich, la riforma è iniziata da un anno, ma la produzione industriale continua a calare, l'inflazione è al 1000 per cento annuo e per comprare un dollaro ci vogliono ormai 368 rubli. Come valuta il proprio lavoro?

«Alla fine dell'anno scorso la situazione era pesantissima. Il calo generalizzato della produzione, iniziato nel 1988, procedeva veloce. L'impreparazione delle autorità a lanciare i meccanismi di mercato, i prezzi congelati paralizzavano ogni riforma.

«In questa situazione il problema non era trovare un modo per passare piacevolmente, in modo indolore all'economia di mercato, ma di evitare la catastrofe e assicurare le funzioni elementari dell'economia: garantire alla popolazione il cibo, il funzionamento dei trasporti e delle forniture di energia. Lei ricorda l'atmosfera intellettuale di allora, del 1990-91. Facciamo allora il bilancio di questo primo anno di riforme. Uno: la catastrofe non c'è stata, i principali sistemi sociali funzionano, il raccolto di quest'anno è sensibilmente superiore a quello del precedente, e così anche le riserve di alimentari, le forniture di carburante sono nel complesso normali. Due: in questo periodo abbiamo radicalmente mutato il comportamento delle aziende. Oggi le imprese privatizzate sono decine di migliaia, le aziende agricole familiari sono più di 100 mila, e stiamo lanciando il più ambizioso programma di privatizzazione delle grandi imprese statali mai tentato. Tre: il rublo continua ad essere una moneta di scambio, l'iperinflazione, che avrebbe paralizzato la circolazione monetaria, non c'è stata. Vero è che i tassi mensili dell'inflazione oscillano fortemente. Fino ad agosto il tasso ha continuato a decrescere, fino ad un valore del 9 per cento. Da allora però, a causa di pressioni politiche, la stretta credito-finanziaria è stata indebolita, la massa monetaria è cresciuta, e questo ha accelerato l'inflazione e fatto cadere il rublo».

«Se la destra frenerà le riforme andremo avanti con i referendum»

In alto a destra il corteo di ieri dei nostalgici a Mosca
Qui a fianco Egor Gaidar il premier in difficoltà (FOTO AP e ANSA)

Quali sono le idee forza del suo programma di approfondimento delle riforme? Quali i piani per rafforzare il rublo, frenare la caduta della produzione, bloccare l'inflazione? In che misura questo programma rappresenta un compromesso con la lobby «industriale»?

«Il nostro programma non è affatto un compromesso con la lobby industriale, e anzi riflette ciò che noi riteniamo necessario fare in campo economico. In una certa misura il programma è determinato dagli obiettivi, dai problemi concreti che bisogna risolvere nell'economia post-socialista, in uno Stato che costruisce la democrazia. Il problema più grosso è la mancanza di riserve statali, necessarie per rilanciare la crescita economica.

Per ora sembra che l'opposizione conservatrice in Parlamento abbia deciso di attendere, di non andare allo scontro. Il 1° dicembre però scadranno i poteri straordinari concessi a Eltsin, e lo stesso giorno si aprirà il Congresso dei deputati.

«L'importanza dei poteri straordinari del Presidente viene notevolmente esagerata. In realtà il primo dicembre Eltsin perderà solo due importanti strumenti. Uno è la possibilità di adottare decreti a modifica delle leggi vigenti, sottoponendoli in seguito all'approvazione del Parlamento. E' uno strumento comodo, che in quest'anno ci ha sensibilmente facilitato il lavoro, ma che in realtà si riduce ad un mero risparmio di tempo. Il secondo è il diritto di determinare autonomamente la struttura del potere esecutivo, governo compreso. Anche questo è un elemento piacevole, comodo ma, diciamolo chiaramente, non fondamentale. Quanto al Congresso dei deputati, il governo verrà sottoposto ad un potente attacco da parte delle forze conservatrici, e il perché è chiaro. Ora che è iniziata la privatizzazione su larga scala, rendere irreversibile la trasformazione radicale della struttura politico-economica del Paese è una questione di mesi».

Il potere del Presidente di nominare il capo del governo e la proprietà privata della terra sono due questioni attorno a cui ci sarà battaglia al Congresso. Se la linea Eltsin-Gajdar venisse sconfitta, è possibile un ricorso al referendum?

«Certo, ed è anzi probabile che il referendum venga utilizzato per risolvere problemi che né il Parlamento, né il Congresso sono in grado di risolvere. E mi riferisco in particolare alla legittimazione di una ampia privatizzazione della terra. Se questa non passerà, sarò io stesso a chiedere il referendum».

Ammettiamo che le forze riformiste vengano sconfitte. Lei ha criticato il modello cinese, auspicato dagli industriali, sventolando lo spauracchio di Tienanmen. Quali sarebbero per il Paese le conseguenze di una vittoria della vecchia «nomenklatura»?

«Esistono diversi gruppi della vecchia "nomenklatura". Ci sono i nazionalisti estremisti di ispirazione fascista e gli estremisti comunisti, che hanno trovato un'ottima intesa e sono diventati praticamente indistinguibili sia per gli slogan che per il colore delle bandiere. L'arrivo al potere di questa gente muterebbe in modo catastrofico la situazione non solo nel nostro Paese, ma anche nel resto del mondo. Ma ad essere sincero non credo sia una possibilità reale, e i sondaggi ci dicono che la popolarità di questi partiti è insignificante, persino nelle attuali condizioni di gravissima crisi economica. Quanto alla "nomenklatura" conservatrice, credo che il suo arrivo al potere porterebbe ad un drastico rallentamento della privatizzazione e del processo di apertura della nostra economia, che si troverebbe isolata dal mercato mondiale».

Fabio Squillante

EUROPA CENTRALE

In Ungheria l'esercito e gli ecologisti mobilitati contro i lavori per la diga di Gabcikovo

La Cecoslovacchia sbarra il bel Danubio blu

Deviato il fiume, sospesa la navigazione, rissa tra Praga e Budapest

BUDAPEST
NOSTRO SERVIZIO

Il Danubio, la principale via di comunicazione tra l'Europa centrale e quella balcanica, è bloccato, centinaia di navi sono agli ormeggi, reparti speciali ungheresi sono affluiti a Rajka, al triangolo di frontiera austro-ceko-magiara, il clima politico tra Budapest e Praga (e Bratislava) è avvelenato, la tensione aumenta, migliaia di ecologisti protestano ogni giorno lungo le rive del fiume. Ad appena un mese dall'apertura del canale Reno-Danubio, il plurisecolare sogno di navigare da Rotterdam a Odessa è per il momento svanito.

Nei decenni passati la navigazione sul Danubio era stata bloccata solo da eventi meteorologici, il ghiaccio in inverno e le piene primaverili, neppure le guerre l'avevano fermata. Stavolta il blocco è provocato dall'uomo, lo ha ordinato il governo di Praga in nome dell'ancora unita (fino al 31 dicembre) Repubblica cecoslovacca, con gran dispetto di Budapest, che si è appellata alla comunità internazionale presentando un ricorso alla Corte di giustizia dell'Aia, medita di protestare al Consiglio di sicurezza dell'Onu e minaccia sanzioni nei confronti della slovacca Bratislava, non ancora indipendente.

Cos'è accaduto? Praga ha deciso unilateralmente di deviare il corso del Danubio a Sud di Bratislava, laddove segna il confine con l'Ungheria, avviando le acque in un faraonico canale navigabile lungo una quarantina di chilometri, al termine del quale una colossale centrale elettrica (a Gabcikovo) dovrà produrre tre milioni di kilowatt di energia.

Il progetto - è d'obbligo precisarlo subito - è comune, l'accordo fu firmato nel 1977 dai governi comunisti di Praga e di Budapest e prevedeva, nel nome dell'amicizia tra «popoli fratelli», anche la costruzione di una seconda diga con una centrale elettrica una cinquantina di chilometri a Nord di Budapest. I lavori - pure essi in comune - cominciarono all'inizio degli Anni Ottanta.

Ma i comunisti Husak e Kadar, allora al potere, non avevano fatto i conti con gli ecologisti magiari. Uniti in una specie di partito, questi riuscirono a dimostrare, con l'aiuto di eminenti scienziati, che la deviazione del Danubio avrà effetti disastrosi: inquinamento delle falde acquifere, abbassamento del terreno, rischio di crollo degli argini in zona sismica e pertanto inondazioni, moria di piante e animali.

Per coinvolgere l'opinione pubblica austriaca uno scienziato ha predetto il prosciugamento in un «deserto di sale» del lago di Neusiedl, a Sud di Vienna, e la perdita di centinaia di milioni di dollari per il turismo e i vigneti. Ma i viennesi sono rimasti sordi, anche perché l'ex vicecancelliere Androsch partecipa con cospicui finanziamenti alla costruzione.

Caduti i regimi comunisti, i governi di Praga e Budapest hanno litigato per tre anni sul progetto. Nel maggio di quest'anno gli ungheresi, dopo un voto unanime del Parlamento, hanno scisso il trattato bilaterale del 1977.

Lungo sarebbe citare qui gli argomenti tecnici, scientifici, politici, nazionalistici e demagogici e le accuse tra i due governi. A Praga, intransigente con chi «non tiene fede ai trattati», Budapest ha lanciato l'accusa di modificare le frontiere e di monopolizzare la navigabilità, accuse che la stampa e la radio di qui continuano a ripetere.

Il tratto del Danubio al confine tra Slovacchia e Ungheria Nell'area dovrà sorgere la diga delle polemiche

Non è compito del cronista di abbracciare l'una o l'altra delle tesi dei contendenti, ma riferire i fatti. I quali sono: gli ungheresi si sono svegliati tardi e cercano in ogni modo di fermare i vicini. Sono riusciti a strappare al ministro degli Esteri tedesco Kinkel la minaccia di sanzioni alla non ancora nata Slovacchia.

Invano: alle 10 di ieri mattina, a Cuovo, pochi decine di metri a Nord del confine ungherese, gli slovacchi hanno gettato un pontone sul Danubio dal quale decine di autocarri hanno gettato enormi lastroni di cemento per deviare il fiume. «Una provocazione - dicono a Budapest -. Un gesto dal quale non c'è ritorno».

«Dovevamo farlo adesso, approfittando dell'unica magra annuale del fiume - risponde la società costruttrice -. Tra una settimana sarebbe stato troppo tardi». Garantiscono che entro martedì 3 novembre la deviazione sarà compiuta e, dopo due settimane di blocco, la navigazione potrà riprendersi. A meno che (ma pochi lo credono) Budapest non ordini una prova di forza per fermare i lavori.

Tito Sansa

SUD AFRICA

Dopo la separazione

Si sposa la figlia Mandela e Winnie si rivedono

JOHANNESBURG. Nelson e Winnie Mandela sono apparsi in pubblico assieme per la prima volta dalla loro separazione sei mesi fa, ma solo per assistere a Johannesburg al matrimonio della figlia di 30 anni Zindzi, sposatasi in una chiesa metodista con l'imprenditore Zwelibanzi Hlongwane. Il leader del movimento antiapartheid African national congress (Anc), che ha 74 anni, e la ex «madre della nazione» nera sudafricana, che ne ha sessanta, si sono separati ad aprile per «divergenze di opinione» legate alle posizioni politiche intransigenti assunte da Winnie Mandela, alla sua condanna a sei anni per il suo ruolo nell'assassinio di un ragazzo nero nel 1989 ed alla malversazione dei fondi dell'African national congress, da lei gestiti fino a aprile insieme con l'amante, l'avvocato di trent'anni Dali Mpofu. [AdnKronos]

Foligno, un secondo biglietto è stato ritrovato in una cabina telefonica

Ricompare la firma del mostro

Anche questo messaggio è scritto usando il normografo
Indicherebbe dove è nascosto l'orologio di Simone

FOLIGNO. Lunedì il giorno della verità? Ancora rinviato. Hanno chiesto tempo i medici legali Franco Fabbroni e Aristide Norelli, che ieri, attorno a mezzogiorno, hanno proceduto ad ulteriori accertamenti, anche con prelievo di tessuto, sul corpo del piccolo Simone riesumato per disposizione del magistrato.

Il quesito posto da Fausto Cardella e Michele Renzo, agli anatomopatologi, che erano assistiti dal consulente della famiglia Allegretti dottor Marcello Mencacci, riguardava essenzialmente l'esistenza o meno, dietro l'orecchio del bambino, di una bruciatura da sigaretta, particolare questo riferito da Stefano Spilotros in occasione del primo interrogatorio a San Vittore.

La decomposizione del corpicino non ha permesso ieri di dare una risposta precisa, inequivocabile, e dunque si è reso necessario ricorrere ad un esame particolareggiato, anche con l'uso del microscopio: ecco spiegato il prelievo di una parte di tessuto. L'arrossamento dietro l'orecchio, riscontrato già nel corso dell'autopsia eseguita il giorno dopo il ritrovamento del corpo nella discarica di Casale, resta dunque un mistero ancora per qualche giorno. «Se si tratta di una ustione sarà però possibile accertarla - ha osservato il professor Fabbroni -, perché la carbonizzazione dei tessuti non si altera in tempi brevi». Una specie di corsa contro il tempo, dunque: si fosse atteso ancora di più, l'esame non avrebbe potuto essere più effettuato. Se il supplemento di autopsia dovesse far riferimento ad una lesione prodotta da una sigaretta, Stefano Spilotros vedrebbe aggravarsi di colpo la propria posizione dopo la ritrattazione dei giorni scorsi.

Mentre i medici eseguivano le analisi nella sala settoriale del cimitero di Foligno, un nutrito gruppo di curiosi si è attestato nei pressi, fin da metà mattinata, guardato a vista da una pattuglia di poliziotti.

Tra le tante incertezze di una vicenda la cui conclusione sembra ancora lontana, una dichiarazione del perito della famiglia Allegretti: «Il corpo di Simone venne sicuramente gettato lungo la strada che porta a Casale lo stesso giorno del rapimento. Con ogni probabilità, due ore dopo che il bambino fu prelevato nei pressi della sua abitazione, venne ucciso e il suo carnefice lo abbandonò nel posto dove fu rinvenuto due giorni dopo». Un punto fermo che può essere assai utile nell'inchiesta.

Sul fronte delle indagini, pur con il massimo riserbo degli inquirenti, c'è da registrare l'analisi del nuovo messaggio lasciato sempre in una cabina telefonica, stavolta nei pressi dell'aeroporto di Foligno. Non si conosce cosa sia stato scritto nel biglietto, anche se vi è certezza che anche stavolta è stato usato un normografo. Ed anche in questa circostanza il mostro, o presunto tale, ha chiesto ripetutamente aiuto, minacciando di uccidere ancora.

Per dare credibilità a quello rinvenuto nella cabina telefonica vicino alla stazione di Foligno, il mostro indicò con precisione dove si trovava il corpo del bambino; stavolta, invece, avrebbe dato indicazioni per rintracciare l'orologio che era stato cercato invano nelle fogne della città dopo l'arresto di Stefano Spilotros. In ogni caso, top secret sul testo del secondo messaggio: se errore vi fu, in occasione della diffusione del primo, si vuole evitare di ripeterlo.

Stefano Spilotros, in attesa di conoscere il proprio destino, nelle prossime ore dovrà infine riferire su una sua presenza a Foligno durante il periodo in cui prestava servizio militare. Ci sono persone che lo videro in un ristorante di Foligno in compagnia di altri giovani: forse con il commilitone di cui non si è ancora trovata traccia?

Mario Mariano

Riesumato il corpo Dubbi irrisolti sulla bruciatura

Il trasporto della bara di Simone dal cimitero e Stefano Spilotros

---

Sequestrate a Roma

A Fiumicino sedici casse piene di armi

ROMA. Sedici casse contenenti armi leggere da guerra sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza alla dogana dell'aeroporto internazionale di Fiumicino. Le casse, nelle quali c'erano 150-200 mitragliatori, per lo più di tipo Kalashnikov, ma anche Mg, erano arrivate nello scalo romano il 30 settembre scorso con un aereo della Aeroflot. Pochi giorni dopo le fiamme gialle di Fiumicino e la polizia doganale, che avevano individuato il carico sospetto, hanno interessato anche il nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma per approfondire gli accertamenti. [Ansa]

Festival di Sanremo

Pagate tangenti con firma falsa E' di Aragozzini?

SANREMO. Firme false dietro il Festival. E' il risultato di una perizia grafica su 17 libretti bancari: l'ultima carta degli investigatori della Procura sanremese, nell'inchiesta sul patron Adriano Aragozzini e su altri 11 indagati, fra politici e presunti faccendieri. Le indagini erano scattate nel '91 con l'ipotesi di una pioggia di tangenti sulla giunta '88 per condizionare la scelta dell'organizzatore della rassegna canora. Le firme di due personaggi fantomatici (Olimpio Cassio e Paolo Zavattero) sugli assegni il pagamento delle presunte tangenti, potrebbero ricondurre alla scrittura di Aragozzini. [m. p.]

Il caso ad Asti

Morta la figlia che la mamma curò con le fiabe

ASTI. E' morta venerdì sera Sabrina Amerio, 20 anni, la figlia di Onorina Cresta, la «mamma coraggio» che si era conquistata la simpatia del grande pubblico due anni fa, al telequiz «Lascia o raddoppia?». Una broncopolmonite ha minato il fisico della ragazza, affetta da tetraparesi spastica dalla nascita. La giovane era ricoverata all'ospedale di Casale Monferrato. Onorina Cresta, che aveva lasciato il lavoro per stare vicino alla figlia, si era presentata alla trasmissione come esperta di fiabe, che sono state una parte importante nella terapia studiata per Sabrina con l'aiuto di alcuni specialisti. [c. f. c.]

Francese ad Ischia

Rapisce bimba affidata all'ex moglie

ISCHIA. Ha rapito la figlia Adele, 5 anni, dall'abitazione della ex moglie Diana Frediani, residente nel comune di Forio d'Ischia, Joseph Bouglione, 42 anni, di nazionalità francese. Dopo la separazione la bambina fu affidata alla madre, nel frattempo sposatasi con un barman ischitano, Bouglione si recava saltuariamente sull'isola per visitare la bambina. L'altra sera il francese - accompagnato da un uomo di colore - è entrato nell'abitazione dei Santaniello, dove si trovava solo la madre del barman, ed ha portato via la bambina. Ieri sera padre e figlia sono stati ritrovati dalla polizia [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

AIDS, SE MI UCCIDO DIO MI PERDONERA'?

danaro sottratto in parte alla «fame nel mondo», pensi con quale ulteriore complesso di colpa per chi osserva le foto dei bambini della Somalia e degli anziani senza casa della Bosnia-Erzegovina. Oramai tutto ci angustia, tutto ci tortura. Dio, che pure pareva associare noi colpevoli alla sofferenza della sua Croce, ad un tratto pare abbandonarci al nostro destino di disperati.

Gli infermieri dell'Istituto di Allergologia e Immunologia clinica (prof. Aiuti), dello Spallanzani (prof. Visco), del Gemelli, toccano i pazienti con guanti di plastica, inforcano mascherine: lo scenario è da inferno dantesco, tanto nel day-hospital, quanto nei reparti di degenza. Si vedono pazienti paralitici, orbi, claudicanti, dementi, s'intravedono malati ridotti a 40 kg di peso nascosti dietro i muri, dietro le porte, talvolta sostenuti dagli infermieri o trasportati su sedia a rotelle nella toeletta.

Caro direttore, con questo flagello dell'Aids, per la prima volta nella storia contemporanea si avvertirebbe la necessità di cambiare non solo le leggi o il costume, ma la stessa morale nei confronti della morte. E' possibile? E' lecito?

Si aggiunga però il divieto del vecchio cristianesimo, che acquista qui una parvenza di poesia: «Tu non ucciderai, né un altro, né te stesso, perché chi si uccide non è forse l'assassino di un uomo?». Ovviamente l'aggressività rivolta ad altri è assente nel gesto del suicida, che si manifesta piuttosto nella propensione a rivolgere e a restituire le aggressioni contro se stesso. L'atto del suicida deve essere un gesto di disperata meraviglia, che coglie di sorpresa la stessa vittima.

Desideravo porre la difficile domanda: che cosa dice di nuovo il catechismo della Chiesa in materia di suicidio? Dio avrà pietà del suicida, una volta constatata l'impossibilità del paziente sconvolto a proseguire nella malattia? Dio avrà pietà anche se l'atto è meditato a lungo? E se il suicidio fosse preceduto da un atto di eutanasia nei confronti di una persona troppo vicina e troppo amata, incolpevole, per ora all'oscuro di tutto, e che rischierebbe di restare non autosufficiente? Il delitto a questo punto è duplice? Ancora una volta, Dio avrà pietà.

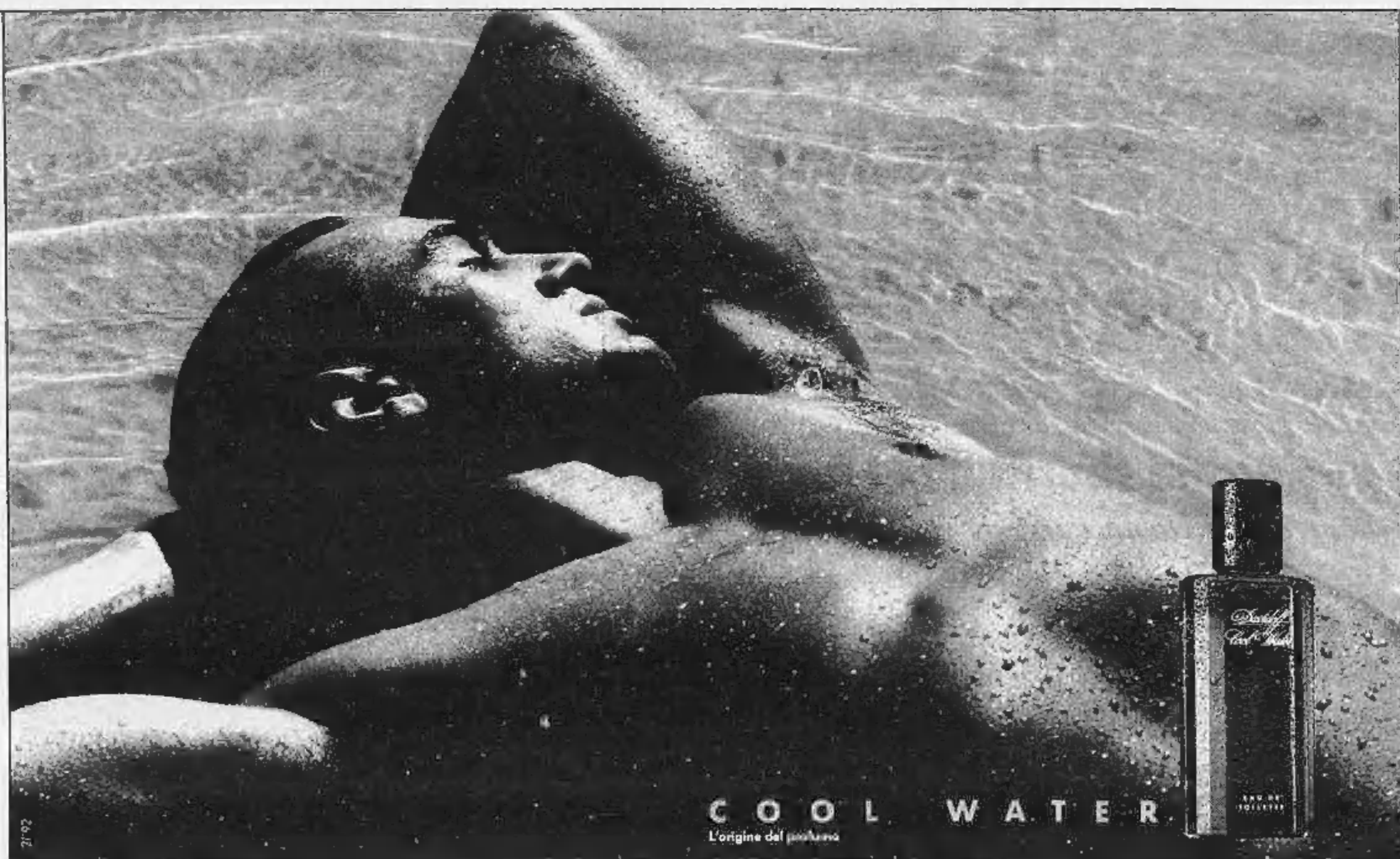
Alcuni sacerdoti da me interpellati in confessione nella chiesa di S. Ignazio, a Roma - ove è sepolto S. Luigi Gonzaga, protettore degli appestati, e quindi dei malati di Aids - mi hanno risposto: «Sì, Dio potrebbe avere pietà. Ma tu procedi ancora, poiché la tua vita è nelle sue mani».

Che cosa debbo fare? Che cosa dobbiamo fare?

Caro direttore, la prego di tenere riservata la mia identità, che lei conosce. Ma soprattutto che «La Stampa» possa dare una risposta alla mia domanda. [A. G.]

A Genova l'annuncio

Vaccino anti-Hiv sarà provato fra due anni

GENOVA. Entro il '94 incominceranno negli Stati Uniti le prove di efficacia di un vaccino anti-Aids, mentre già dal 1993 probabilmente si incomincerà a curare con successo anche i sieropositivi. Queste le nuove frontiere della ricerca negli Usa annunciate oggi, presso il centro di biotecnologie avanzate dell'ospedale regionale genovese San Martino, da Anthony Fauci, 51 anni, di origine siciliana, direttore del Niaid di Bethesda, l'istituto nazionale americano per le allergie e le malattie infettive. In America sono un milione i sieropositivi affetti dal virus hiv e 240 mila le persone con l'Aids. [Ansa]

Il proiettile, partito a causa di un errore, ha trapassato la testa dei ragazzi che erano in auto

Assassino «per scherzo»

Agente uccide due amici a Milano

MILANO. «Madonna mia, madonna mia, ma cosa ho fatto». Walter Ravarro, 35 anni, poliziotto, è sconvolto davanti alla scena: due ragazzi, due suoi amici, sono lì, morti. E li ha ammazzati lui, per sbaglio, per gioco. Un colpo solo, un proiettile malefico, che è entrato prima nella t[illegible] di uno e poi nella tempia dell'altro. Morti sul colpo, e poco più che vent'anni.

Sono le quattro di [illegible] [illegible] Rozzano, un centro dell'hinterland milanese. Fabio Pezzulla, 24 anni, sta guidando la sua auto; a fianco è seduto Salvatore Martire, 21 [illegible]; sul sedile posteriore c'è Francesco Cioffi, 23 anni. Sono tre amici, di quelli che si possono defini[illegible] «amici per la pelle»: stesse scuole, stessi giochi, stesse vacanze, stesse passioni, la discoteca e il calcio. Insomma sempre insieme nel tempo libero.

E come passano [illegible] venerdì [illegible] tre [illegible] così? Un giro in macchina, [illegible] pizza, a tirar tardi in [illegible] bar, a Milano, tanto il giorno dopo non si lavora. E' successo così anche l'altra se[illegible] e si son ritrovati [illegible] tornare verso [illegible] quasi all'alba.

Pezzulla si ferma all'angolo di viale Monterosa: i due amici stanno lì vicino, pochi passi a piedi e arrivano a casa. E intanto ancora due chiacchiere; ancora [illegible] sigaretta...

Alla loro auto, dalla p[illegible] del passeggero, se ne [illegible] un'altra. Niente di sospetto o di pauroso: riconoscono subito la vettura dell'amico, il poliziotto più anziano di loro, ma sempre disponibile a una [illegible] insieme, [illegible] una partita a carte, [illegible] due tiri col pallone.

Che cosa [illegible] successo [illegible] questo punto nessuno riesce a capirlo bene. Neanche Francesco Cioffi, [illegible] testimone, [illegible] spiegare esattamente la dinamica dei fatti. Lui ricorda soltanto la pistola in mano a Ravarro, dei sorrisi, forse qualche battuta scherzosa tipo «Mani in alto [illegible] sparo».

La pistola spara sul serio, però. E' un attimo, [illegible] quel proiettile sembra guidato da un maleficio. Martire è girato di lato, [illegible] il finestrino: la pallottola gli entra nella fronte, la perfora ed [illegible] dalla nuca. Pezzulla è rivolto verso il parabrezza; viene colpito alla tempia.

Un attimo, due morti. Il san[illegible]ue, il grido disperato del poliziotto, l'angoscia. Francesco Cioffi stenta a capire quanto è successo [illegible] due amici. Sente solo Ravarro che gli dice: «Corri, corri a casa. Chiama aiuto, cerca i carabinieri».

E lui corre. Lidia, la madre, sente il trambusto in piena notte, il figlio che telefona con [illegible] affannata. Ma cosa è successo? «Sono morti». Ma chi sono morti? «Fabio e Salvatore sono morti. Li ha uccisi Walter, il poliziotto. Ma non l'ha fatto apposta. Ha tirato fuori la pistola, l'ha mostrata. E' partito un colpo, non so come è [illegible]

Salvatore Martire, 21 anni, uno dei due ragazzi uccisi per errore l'altra notte a Milano

Francesco racconta questo [illegible] alla madre pallido in volto, piangendo, palesemente sotto choc. Dopo, quando ormai ha fornito la s[illegible] testimonianza agli agenti che svolgono le indagini, starà tutto il giorno in camera sua, imbottito di tranquillanti, protetto dai familiari da quanti vorrebbero sapere, farsi raccontare.

Racconta al [illegible] posto la [illegible]orella Annamaria: «Due bravi ragazzi - dice delle vittime - con mio fratello erano amici fin dalle elementari. Anche il poliziotto lo conoscevo, lo avevo visto qualche volta a cena. Sono sconvolta, mi creda».

Minacciava ridendo «Mani in alto oppure sparo» Poi il colpo

Racconta la madre Lidia, tra lacrime sincere: «Io li ho visti bambini, capisce? Son [illegible]ti insieme. E in una notte mio figlio mi dice che sono morti. Davanti a lui. Per uno scherzo, senza un perché».

Racconta anche Walter Ravarro. Lui deve raccontare ai suoi colleghi, al magistrato.

Fabio Pezzulla, 24 anni, [illegible] dal proiettile sparato per errore dall'agente di polizia Walter Ravarro

Spiegare perché, mentre era fuori servizio, ha tirato fuori [illegible] pistola d'ordinanza. Cercar di spiegare [illegible] sia stato possibile quello sparo. A lui, che non era certo un novellino: attualmente in servizio alla pro[illegible] presso la pretura, [illegible] stato diverso tempo presso la polizia stradale.

E' un lungo, difficile interrogatorio quello davanti al sostituto procuratore Francesca Marcelli. Che comunque, alla fine si convince dell'involontarietà di quanto [illegible] successo [illegible] decide di incriminare Ravarro p[illegible] duplice omicidio colposo, lasciandolo in libertà. E sull'intera vicenda gli inquirenti, per ora, non vogliono fornire altri particolari.

[illegible] poliziotto adesso è a casa sua, ad Assago, pochi chilometri da Rozzano. Dove intanto molti in paese [illegible] andati a casa dei due ragazzi morti, a trovare i familiari angosciati e stupefatti.

«Due bravi ragazzi», conti[illegible] [illegible] ripetere quanti li conoscevano. E non c'è molto più da dire [illegible] questi ventenni amici dall'infanzia. Fabio Pezzulla era fattorino; Martire lavorava nella piccola fabbrica di piastrelle del padre. Insieme [illegible] Cioffi, che faceva il carrozziere, [illegible] altri tre o quattro coetanei formavano [illegible] solido gruppo di [illegible].

Durante [illegible] settimana si ritrovavano quasi tutte le sere in [illegible] bar della piazza. [illegible] alla compagnia [illegible] univa spesso anche Ravarro. Tra una partita a carte [illegible] una bibita, l'argomento delle conversazioni era lo sport: o meglio l'Inter di cui erano accesi tifosi.

Anche per questo, per scambiarsi i biglietti di Inter-Juventus Fabio, Salvatore e Francesco si erano visti venerdì sera. Poi è arrivato Walter, il poliziotto che chissà perché ha tirato fuori la sua pistola. [illegible] una tranquilla serata tra amici [illegible] diventata [illegible] tragedia.

Susanna Marzolla

Era in stato di choc sotto uno strapiombo utilizzato dai suicidi. Tra le ipotesi [illegible] sequestro-lampo

Dalla roccia della morte affiora un giallo

Ritrovato l'industriale bresciano scomparso da quattro giorni

BRESCIA
NOSTRO SERVIZIO

L'hanno trovato in preda ad un forte choc, su una roccia che spunta dal torrente Dezzo. E' riuscito ad alzare un braccio, a fare intervenire gli uomini di una squadra di soccorso, che stava perlustrando il torrente.

Giovanni Cavalieri, 34 anni, [illegible] industriale di Sale Marassino, sul lago d'Iseo, è «ricomparso» dopo quattro giorni, senza però dare una soluzione al «giallo», anzi infittendolo.

Di Gianni Cavalieri si erano perse le tracce mercoledì. La sua auto, un'Alfa 33 rossa, era stata trovata in località Orrido, sulla via Malainoru e Schilpario, una [illegible] privilegiata dai suicidi. Sotto, [illegible] uno strapiombo di cento metri, scorre il torrente Dezzo, un corso d'acqua molto impetuoso.

Cavalieri aveva detto alla moglie Liliana Serioli che sarebbe andato a prendere il pa[illegible] [illegible] un regalino per il compleanno del piccolo Simone, il bambino di 7 anni, figlio del fratello, a cui era particolarmente affezionato.

Poi il mistero, l'auto ritrovata, le ricerche affannose. Il torrente viene scandagliato giorno e [illegible] dagli uomini della Protezione civile e dai gruppi di soccorso. Si pensa ad un suicidio (anche se l'ipotesi non è mai stata avvalorata dai famigliari). [illegible] teme anche un sequestro: Gianni Cavalieri appartiene [illegible] famiglia benestante, con il padre [illegible] tre fratelli gestisce una fabbrica di corde a Sale Marasino. La moglie aveva dichiarato: «Gianni non è arrivato qui da solo, è stato portato qui da qualcuno».

Il ritrovamento non chiude [illegible] giallo, anzi lo infittisce. Sul sedile posteriore dell'auto gli inquirenti hanno trovato un sacchetto di pane e il regalo che l'industriale aveva comprato per [illegible] nipotino, oltre ad un mazzo di chiavi che non apparterrebbero all'industriale.

Gli investigatori si chiedono [illegible] l'uomo abbia resistito al freddo [illegible] questi tre giorni (le temperature notturne qui sono ormai sotto lo zero). [illegible] esclude anche che sia stato colto da una crisi [illegible] [illegible]a. Si fa, infine, l'ipotesi, che sia stato pagato un riscatto in tempi brevissimi e poi liberato per dare il senso non del sequestro ma di una fuga. L'industriale [illegible] [illegible] [illegible] choc, dalle sue parole, finora, non sarebbe emerso nulla [illegible] convincente.

[t. s.]

Dati Istat

In calo i delitti nel '92

ROMA. Nei primi sei mesi del 1992 i delitti denunciati dall'autorità giudiziaria della polizia di Stato, dell'Arma dei carabinieri e dalla Guardia di finanza, sono stati 1 milione 823 mila 668, cifre che ha f[illegible] registrare un calo del 9,3 per cento rispetto ai dati dello stesso periodo dello [illegible] anno.

Lo ha reso noto [illegible]ggi l'Istat, l'Istituto nazionale di statistica, ricordando che «questo dato comprende i delitti di criminalità violenta che hanno assorbito il 2,7 per cento del totale, i furti (68,7 per cento) [illegible] tutti gli altri delitti (34,6 per cento)».

Tra i delitti di criminalità violenta (32 mila [illegible] [illegible] 9,3 per cento) sono risultati in diminuzione gli omicidi volontari consumati (meno 26,7 per cento), le rapine (meno 20,3 per cento), gli omicidi tentati (meno 15,3 per cento), gli attentati dinamitardi (meno 9,7 per cento) ed i sequestri di persona (meno 3,4 per cento).

Ecco, invece, quali sono i delitti considerati in aumento: le associazioni [illegible] tipo mafioso (più 49,5 per cento), le estorsioni (più 40,3 per cento), le associazioni [illegible] delinquere (più 31,6 per cento), le violenze carnali (più 12,1 per cento) e le lesioni volontarie (più 7,5 per cento).

La categoria degli «altri delitti», infine, ha fatto registra[illegible] 483.780 casi con un decremento del 4,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1991.

In questa fascia di delitti viene segnalato un discreto aumento degli incendi dolosi (più 16,6 per cento) e la crescita della produzione e dello spaccio di sostanze stupefacenti (più 10,1 per cento).

Nei [illegible] [illegible] confrontati il numero delle persone denunciate è passato da 308 mila 187 [illegible] 1991 a 333 mila 768 del 1992.

Tra i denunciati vi sono 12 mila 310 minorenni, cifra che ha subito rispetto all'anno passato un aumento dell'8,1 per cento.

[AdnKronos]

LA STORIA

UN UOMO E LA «SUA» CORSA

Lettera aperta dell'ex presidente Rai a Berlusconi: «Se ama la gara, non ne faccia un affare»

«Non ha solo tolto un pezzo di tv alla mia azienda Mi ha strappato [illegible] brandello di vita»

Sopra Silvio Berlusconi; a fianco Sergio Zavoli fra i giornalisti Luigi Chierici e Bruno Raschi durante un'intervista al francese Geminiani

A sinistra Eddy Merckx con Italo Zilioli, sotto il campione belga in testa a un gruppo di fuggitivi nel Giro del '72

«Cavaliere, non guastare il mio sogno»

Zavoli: vi racconto il grande amore per [illegible] Giro

CARO cavalier Berlusconi mi pare che la circostanza giustifichi il ritorno, [illegible] nostro abituale darci del «tu», a quel «lei» che ci separava ai tempi del «Mundialito», quando Rai e Fininvest inaugurarono la Grande Rivalità. Gli è che lei, stavolta, non ha solo strappato alla mia azienda un pezzo di televisione, ma a me stesso un brandello di vita. Sembra impossibile che [illegible] possa comprare, al pari di qualunque altra merce, una specie di sogno; o, se vuole, che una specie di sogno sia di una tal natura da stare sul [illegible] fino a farsi acquistare.

Forse è andata così. Lei ha detto: «Quanto costa questo sogno? 20 miliardi? Lo compro». Perché? Per ricavarne un affare, [illegible] ovvio. Come immaginare un altro motivo? [illegible] tutto sarebbe diverso se, al contrario, avesse davvero inte[illegible] comprare, si [illegible] per dire, una chimera. Del resto, non ci ha ricordato che un suo zio, lei bambino, seguiva il Giro sulla vettura pubblicitaria [illegible] dentifricio Binaca? Posso dunque azzardare che ancora oggi la immagini a cavallo di quel tubo bianco e giallo, quasi un siluro posato sul tetto della macchina; e credere altresì che [illegible] quel parente già dedito, mezzo secolo fa, ai consigli per gli acquisti, lei attribuisca qualità profetiche poi inveratesi nel suo stesso destino. Eppure, per quanto mi riesca difficile, amerei supporre che lei abbia intuito, almeno alla lontana, quanto io e quelli della mia risma sappiamo: che il Giro dev'essere valutato non in base a ciò che appare, ma secondo [illegible] che non è. Non è, infatti, uno sport. Oppure lo è di [illegible] genere tanto speciale che il più adatto a parlarne, se ne sarà accorto, non è chi meglio lo conosce, bensì chi più riesce a inventarlo.

Se il Giro è dunque metafora, o enigma, si può davvero sperare che anche lei, sotto sotto, lo veda diverso da [illegible] merce? Se è così mi segua, perché mi dispongo [illegible] dirle ciò che quella [illegible] rappre[illegible] per me, donde viene la fuggitiva chimera di cui lei [illegible] è impadronito, quasi fosse l'astro docile e arcano del film di Fellini «La voce della luna». Per inciso: Federico incastona nella luna, quando riappare, il volto della ragazza amata da Benigni; lei avrebbe resistito alla tentazione di piazzarci diciamo un Binaca? Sarebbe un bel test per capire se, come è augurabile, anche lei cre[illegible] ai prodigi.

Questa mia consonanza col Giro d'Italia l'ho già raccontata, ma non oso pensare che mi abbia letto. Lei sa, invece, che la mia origine è romagnola. Da quelle parti, in giovanissima età, ha persino conosciuto due [illegible] cugine, che oggi se ne fanno un piccolo, discreto e comprensibile vanto. Ebbene, io non ebbi, allora, la folgorazione provocatale da suo zio, ma fui a mia volta illuminato [illegible] una creatura straordinaria.

Si chiamava Widmer, era figlio di Elconide Moretti, l'infermiera non diplomata che faceva iniezioni magistrali lungo tutta [illegible] Trento, la mia strada; a qualunque [illegible] senza strofinamenti e con la mano sinistra. Quanto al padre, un analfabeta, aveva mandato a memoria ciò che stava scritto su ogni marmo della città, dalle iscrizioni [illegible] all'elenco dei caduti in guerra, dagli editti comunali alle epigrafi del Tempio Malatestiano, e illustrando [illegible] turisti, riga per riga, tutta quella storia si era guadagnato il ne[illegible]sario per morire, un poco ogni sera, nelle cantine che sapevano di vini giovani [illegible] di sigari spenti, le [illegible] dove si era distinto [illegible] nonno e, prima ancora, il bisavolo. Ilare per natura, amava provocare sensazioni gioiose; così, offriva [illegible] bere [illegible] chiunque gli sembrasse infelice [illegible] solo rabbuiato. Ma quando voleva indurre l'Elconide a un [illegible] le ricordava il più bel pezzo del suo repertorio: il concepimento di Widmer su un barchino, a due miglia da terra, grazie a un equilibrismo del quale la moglie parlava ancora, di tanto in tanto, con [illegible] un po' pudica e un po' spericolata; sicché il ragazzo, ascoltando, si era fatto della vita un'idea quanto meno di instabilità. Quell'origine quasi funambola, non so se in bilico fra due onde o due sbornie, lo rendeva ai miei occhi il più affascinante degli amici.

Al contrario di me, che ogni mattina risalivo in fretta dal sonno, lui vi rimaneva [illegible] lungo impaniato, indugiando in un mondo di splendide infondatezze. Era dunque il compagno ideale dei mattini vissuti nell'attesa del Giro.

Su una vecchia bicicletta dipinta di giallo, andavamo a prendere posto dove finiva il Ponte di Tiberio, in direzione di Santa Giustina, con un paio d'ore di anticipo. Lì, [illegible] non altrove, perché avevamo capito che sui lastroni sconnessi di pietra [illegible] i cerchi fatui della bicicletta da corsa, se non rallenti, si spezzano; e c'era quindi la seppur remota possibilità [illegible] assistere a un crollo generale che avrebbe consentito di trattenere a lungo quella meraviglia. Ma non appena imboccava il ponte, il Giro si [illegible] in fila indiana, come in un camminamento; allungandosi, e procedendo guardingo.

I corridori, sollevati dal manubrio per [illegible] gravare sulle ruote, avevano i volti in piena luce, e profittavano della tregua per mangiare. Dopo il ponte, invece, [illegible] via Emilia si apriva a tutti i giochi: d'improvviso un corrido[illegible] schizzava via, [illegible] il Giro ne rimaneva scompigliato. Era il [illegible]mento in cui i corridori si liberavano del cibo rimasto nelle tasche, in fondo alla schiena. Finivano nei fossi persino le banane, mai viste, neppure a Natale, dai loro figli; i corridori più anziani [illegible] gettavano soltanto quando lungo i cigli vedevano i bambini, accendendo furiose gazzarre.

«Quando la tappa attraversa i paesi della bassa Padana è [illegible] vera festa»

«Io badavo [illegible] cani che non tagliassero la strada, ma tutto finiva [illegible] un lampo»

La scoperta della postazione, frutto di lunghi studi, non veniva svelata a nessuno. Men che mai a quei compagni che, avendo del Giro un'idea distratta, se non ostile, giudicavano privi di senso l'appostamento e l'attesa. Non sapevano che [illegible] un compito fondamentale per la sorte della corsa: gettare acqua sui visi arsi dei pedalatori, annunciare loro, con un cartello, i chilometri ancora da percorrere, sventolare una bandiera rosa, il colore dell'infatuazione, quando transitava, tenero come un petalo, il primo in classifica. [illegible] dovevo badare [illegible] cani, perché non attraversassero la strada. Bisognava essere stati in quell'osservatorio [illegible] [illegible] lungamente guardato l'orizzonte con gli occhi socchiusi, come da una feritoia, per apprez[illegible] in ogni aspetto, reale e fantastico, la comparsa [illegible] corridori sul vecchio ponte, bianco [illegible] ingobbito. Era tale la voglia di vederli che gli occhi diventavano come un binocolo [illegible] avvici[illegible] scene, in un tumulto [illegible] gomitate, o rimetterla al suo posto a ogni falso segnale.

Il Giro [illegible] rivelava di colpo, in un'aura splendente. Avevo visto qualcosa [illegible] simile nella chiesa [illegible] Servi, in [illegible] ex-voto; nuvole attraversate dai raggi del sole, miracolati raggiunti in pieno petto da un dardo luminoso, e angeli a corona, con gli occhi rovesciati, in una luce celestiale. Dall'abbagliante prodigio che prendeva forma all'inizio del ponte spuntavano prima le teste, poi le spalle, quindi le braccia e infine tutto il corridore con i tubolari incrociati sul petto che gli davano un'aria di martirio. Quando [illegible] plotone ci sfilava dinnanzi lo guardavamo in silenzio, attoniti, quasi assistessimo all'arrivo di Costantino a Ponte Milvio, preceduto da un tripudio di insegne, drappi e bandiere. [illegible] tutta quella fatica mancava solo la croce. In testa, [illegible] volta, passò Cazzulani. [illegible] alte[illegible] nell'inaugurare [illegible] fila, e imbiancato dalle strade d'Italia, sembrava il monumento alla fatica. Per lui, quella mattina, il no[illegible] èmpito ciclistico toccò [illegible] culmine quasi religioso: figurarsi, dunque, se potevamo vivere la nostra fede al di fuori di [illegible] cerchia di credenti.

Zavoli in moto intervista Adorni; in alto Torriani, qui sopra Baronchelli

Quando la [illegible] tutta passata e in fondo alla strada spariva anche l'ultimo *sidecar* con tre [illegible] bordo, occhialoni gialli [illegible] spolverino bianco, i quali agitavano una bandiera [illegible] per avvertire che dietro [illegible] c'era più nulla, e la gente poteva riprendere i suoi traffici, si restava in silenzio, incapaci di andarsene. Possibile che non vi fosse più nulla da aspettare, [illegible] vedere e da gridare? Che tutto avesse [illegible] fine in un lampo? Allora, scomparsa la [illegible] in un fulgore di metalli e di polvere, ci riversavamo sulla strada. I cani, usciti a loro volta dai fossi, si univano eccitati al confuso disperdersi dei padroni; era proprio finita, potevamo andar via, incontro a una solitudine che sembrava definitiva. Soprattutto [illegible] Widmer, il più privato del prodigio e quindi il più solo. Chi viveva nella parte marina della città prendeva il vialone del Kursaal, per correre verso la spiaggia. Assuefatti a stare, in quell'ora, sui banchi di scuola, e storditi dall'insolita vacanza, si rimaneva immobili sulla battigia offrendo il volto al pulviscolo d'acqua sollevati dal vento. Era un'ebbrezza silenziosa, incomunicabile.

Forse, cavaliere, le sarà ora più chiara la ragione dello sbigottimento per l'acquisto del sogno; e capirà meglio la mia meraviglia fra resta e invidiosa. D'altronde, non avrei mai potuto consentirmi, un giorno, ciò che a lei [illegible] riuscito. A me, quando divenni radiocronista, bastò poter seguire il Giro. Mi sembrava quanto di meglio [illegible] potesse chiedere al mese di maggio. E [illegible] oggi, quando arriva, il sangue mi si rimescola come un vino che risente [illegible] sua luna.

Avevo frequentato il mondo del «Giro» e preso confidenza con tutta la [illegible] gente; ma soprattut[illegible] [illegible] i ragazzi condannati a sprigionare energia [illegible] puleggie per un motore distante [illegible] insaziabile, quello del capitano. Che cosa avranno pensato, mi dicevo, Astrua, Catalano, Lievore? Che cosa sarebbe stato di loro, e di altri come loro, in un mondo ormai cosmico? Di Astrua, che arrivava al traguardo con gli occhi bianchi, come se per spingere sui pedali [illegible] espulso le pupille; di Catalano, che sui Pirenei, con i polmoni fra i denti, si tolse il berrettino e gettandolo nel precipizio gridò: «Va', vola almeno tu»; di Lievore, che si intestardì in una fuga di 167 chilometri, lui [illegible] sua ombra, sapendo che davanti c'era un altro, ma un'occasione come quella per [illegible] «secondo» [illegible] l'avrebbe avuto mai più? Che fine avrebbero fatto? Non [illegible] nulla. Seduti sopra i sellini neri e sguscianti [illegible] sorci - il corpo ricurvo, i piedi chiusi dentro le gabbiette d'acciaio, una vibrazione che parte dalle braccia e finisce nelle scarpine - i corridori continuarono a consumare [illegible] la più lunga, [illegible] più dura, la più balzana delle fatiche. L'astronave li lasciò com'erano, soggetti alla gravità terrestre, alle prese con la vecchia condanna dell'orologio; la folla ricominciò [illegible] festeggiarli, e fu il segno che la Luna [illegible] tornata dov'era. [illegible] quel [illegible]aggio nell'infinito restò la meraviglia di aver visto sorgere la Terra, un piccolo globo con tanti uomini come puleggie, con tante banane nei fossi, con tante gare per arrivare [illegible] secondi, e magari terzi [illegible] meno ancora. Da Alba a Chivasso si pedala sempre un'ora buona, da sole [illegible] sole ne passano ancora dodici. Vincenzo Torriani [illegible] Jacques Goddet continuano a non [illegible] Horatio Nelson e Karl Dönitz; e anche noi che non viaggiamo sulle ammiraglie [illegible] quelli di prima.

Caro cavaliere, mi pare proprio che qualcosa ci divida e ci unisca [illegible] proposito del Giro. E [illegible] so, a questo punto, come congedarmi. Se ritornando al «tu», in considerazione dello zio [illegible] cavallo del mega-dentifricio, o rimanendo al «lei», visto che quello zio, con i suoi consigli per gli acquisti, non [illegible] sembra della stessa pasta, in ogni [illegible] del mio amico Widmer. Che dire? Vorrei crederle quando [illegible] l'aria di volere, stavolta, acchiappare un sogno. E buon per lei se esso produrrà *audience*, oltre che illusioni. Ai tempi dell'indice di gradimento, perdoni la debolezza, il «Processo alla tappa» fu l'una e l'altra cosa, ma finì quando Giovanni Mosca, sotto una vignetta dal titolo «Pro[illegible] alla tappa», scrisse, pressappoco, che il giorno [illegible] cui la televisione avesse trattato la politica così [illegible] faceva con il ciclismo, il Paese ne avrebbe ricevuto [illegible] grande vantaggio. Bastava molto meno per far drizzare le orecchie a Bernabei, discutibile finché si vuole, e pur sempre la prima, grande «antenna» del nostro Paese. La trasmissione, non a caso, morì lì. Costanzo, Minoli, Ferrara, Santoro, Lerner, Biscardi, De Luca [illegible] i pantaloni [illegible], ma il germe era ormai nell'aria. E oggi non fa più paura a nessuno; anzi, [illegible] una garanzia di salute.

Adesso, cavaliere, devo congedarmi. Duecento righe per una *rêverie*, l'avrebbe mai detto? Ma noi due, sui contratti, abbiamo [illegible] un destino. Accadde anche per la Carrà, ricorda? E [illegible] di meno ho l'impressione che que[illegible] lettera bislacca [illegible] gliel'abbia scritta io, [illegible] il mio amico Widmer, anche se non c'è più. Credo che solo lui, Coppi e Buzzati sarebbero d'accordo quasi su tutto. Quasi, perché sull'acquisto non so. Ti saluto, Silvio, e tienmi bene la carovana.

Sergio Zavoli

Germania, in attesa della decisione dei giudici il carnefice di Caiazzo è fuggito

Il boia è scomparso nel nulla

Il «cacciatore»: era già successo nel 1944

COBLENZA. Una grande casa dipinta in rosa, ■llo stile ■■ nomico della ricostruzione post-bellica tedesca, situata al■ spalle del cimitero di Ochtendung (Coblenza). E' stata questa, per decenni, l'abitazione di Wolfgang Lehnigk Emden (70 anni), l'ex sottotenente della Wehrmacht sospettato di essere l'autore di una strage di civili italiani avvenu■ a Caiazzo (Caserta) nel 1943.

Nella casa non c'è nessuno. I vicini dicono che da due giorni Emden, ■ professione costrut■■ edile, ■ la moglie ■■ si sono più visti. Nessuno sa dove sono, nemmeno ■■ signora sulla cinquantina che vive in affitto nell'appartamento liberatosi quando il figlio di Emden è andato a vivere per conto proprio. All'improvviso, però, compare una signora. E' Annette Lehnking Emden, figlia del presunto boia di Caiazzo. Entra nella ■asa vuota tenendo al guinzaglio un cane da caccia.

I personaggi di questa storia sembrano la trama di un famoso film di Costa Gavras, «Music box», dove si racconta di un'avvocatessa sconvolta dalla scoperta che il padre nasconde un passato da criminale nazista. L'aspetto di Annette, avvocata ■ figlia del possibile responsabile della strage di 22 civili, non è quello splendido di Jessica Lange, ma lo sconvolgimento è reale, non recita. Gli occhi gonfi, l'aspetto non curato, Annette non vuole dire nulla, neanche il suo nome. Rinvia all'avvocato difensore del padre, ma senza farne il nome. «Altrimenti si rivolga alla magistratura di Coblenza», conclude seccamente.

Nell'elenco del telefono del paesino ■ 4 mila abitanti c'è anche l'indirizzo di Wolfgang Junior, il figlio ingegnere, che abita ■ due isolati di distanza. La casa ■ più moderna, ma alla porta viene ad aprire la stessa Annette, ■■ il cane. E subito richiude ■■■ dire una parola. Una sua coinquilina è più loquace. Racconta che i figli sono rimasti sconvolti.

Joseph Agnone trovò la pista consultando ■ microfilm del New York Times

Una fotografia di Emden, accusato del massacro di 22 civili a Caiazzo

Lehnigk Emden in paese è molto conosciuto, da anni presiede ■ finanzia la società che organizza il carnevale. «Finora non era considerato male», dichiara un suo compaesano. «Qui ■ arrivato subito dopo la fine della guerra, da allora è sempre rimasto qui con la moglie». La settimana prossima la magistratura tedesca, che l'ha ■■■■ ■ rilasciato dopo 10 giorni, deciderà sul ■■ futuro.

In Italia, intanto, la rabbia ■■■. «Spero che presto il governo italiano possa mettere a disposizione del signor Emden alcuni metri quadrati del suo territorio dove egli termini la sua esistenza terrena». Chi parla è Joseph Agnone, il «Wiesenthal italiano» lo ha definito il direttore del Tg2 Alberto La Volpe, originario di un paese vicino ■ Caiazzo. A lui si deve la riapertura delle indagini sulla vicenda che, nei giorni scorsi, avevano portato all'arresto dell'ex ufficiale tedesco. Agno■■, che apparirà oggi in uno speciale del Tg2 in onda alle 13,20, ha raccontato la sua lunga caccia. Viso aperto, bianchi capelli ondulati, ■■ anni, Agnone ha un accento vagamente anglosassone poiché dal '56 vive nel New Jersey. Agnone ha ricostruito l'iter della sua ricerca: avvia le indagini sulla battaglia del Volturno, per puro interesse storico, gi■ nel '70. Solo nell'87 però si imbatte, consultando i microfilm del «New York Times», in ■■ articolo del ■ ottobre '43 scritto ■■ corrispondente Robert Mathews, in Italia al seguito della quinta armata americana. Nell'articolo si parla di Caiazzo ■ della strage che vi è avvenuta cinque giorni prima. «Sono quindi inciampato in questo avvenimento storico per caso - spiega Agnone - ■ sorpreso dal non averne trovato traccia in ■■■ altro documento, ■■■ andato a consultare il N.a.r.a. (National archives and records administration) dove ho trovato ■ gli atti del cosiddetto "pro■■■ ■ Algeri", dalla città dove Emden, fatto prigioniero in Italia, era stato portato. Qui della strage si ■■ occupata, nel '44, una commissione militare d'inchiesta». Nel frattempo, però, Emden era riuscito ■ fuggire ■ ■ far perdere le sue tracce ■ in Germania. Gli americani in seguito si disinteressarono della vicenda «in quanto - spiega Agnone - non vi era coinvolto nessun loro cittadino». Nell'88 Agnone invia alla procura di Santa Maria ■■ dossier che ricostruisce i fatti e iniziano le ricerche ■■ Emden, alle quali «inizialmente la magistratura tedesca ■■ offre una grande collaborazione». Lo ■■■ 16 ottobre l'arresto.

[Ansa]

MEDICINA

Il cancro al seno si vince in casa

Il carcinoma del seno alle soglie del 2000 è stato il tema del congresso svoltosi ad Ancona, organizzato dalla Società italiana di prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori. E' stato fatto il quadro delle ultime impostazioni della battaglia.

E' il più frequente tumore femminile, ■■■ donna su undici ne viene colpita, i casi sono in aumento dovunque. Il periodo di età più esposto è fra 45 ■ ■■ anni. Oltre all'età alcuni fattori favoriscono il tumore: non avere gravidanze ■ la prima gravidanza dopo i 35 anni, la pubertà precoce, la menopausa tardiva.

Si deve anche tenere conto della frequenza del carcinoma mammario in certe famiglie, onde una donna la ■■ madre ed una sorella abbiano avuto il tu■■■ prima della menopausa, farà bene a sottoporsi a regolari controlli. Intendiamoci però, nulla a che vedere con una vera ■ propria trasmissione ereditaria.

Fondamentale, naturalmente, è la diagnosi precoce la quale offre alla terapia grandi vantaggi. Uno dei mezzi è l'autopalpazione: la donna impari ad ■■minarsi ■ ■■■ regolarmente ■■■ volta al ■■■ per scoprire un eventuale nodo. Ma ad un certo momento ■■■■ aggiungere la mammografia, uno speciale esame radiografico capace di rivelare nodi non palpabili, minuscoli, di appena qualche millimetro di diametro.

■ questo proposito importanti dati ■■■ stati forniti in un recente corso di aggiornamento a Torino. Il coordinatore scientifico Aurelio Temporelli, del Dipartimento oncologico, ed altri relatori, hanno parlato del programma di screening.

Questo termine di lingua inglese è ormai usato abitualmente col significato di selezionare sistematica■■■■ in ■■ totalità di soggetti quelli aventi un determinato elemento, nel nostro caso ■ tumore mammario.

Dal gennaio di quest'anno, per iniziativa della Regione, il programma è realizzato per tutte ■ donne torinesi in età fra 50 e ■■ anni, presso il Servizio di radiodiagnostica dell'Ospedale S■■ Giovanni, dipartimento oncologico.

A questo punto bisogna fare il famoso discorso costo/benefici, attualissimo nella medicina moderna ma forse poco comprensibile per il paziente il quale con ragione vorrebbe dai servizi sanitari tutto il possibile. Ebbene, anche in paesi più avanzati, ■cia-mo così, del nostro, si tiene conto del rapporto costo/benefici. Se il costo del servizio è elevato ed i benefici non sono corrispondenti all'attesa il servizio non viene attuato.

Naturalmente ciò non significa che al singolo malato vengano a mancare le cure necessarie, ma l'iniziativa dovrà essere personale, non viene organizzata per la collettività.

E' il caso delle donne dai 40 ai 50 anni. Perché questa fascia d'età non è compresa nel programma di screening? Appunto perché non sono dimostrati benefici statisticamente significativi, mentre i benefici sono evidenti in tutto il mondo della fascia d'età 50-69 anni. Ma attenzione: indipendentemente da ogni programma di screening, ogni donna al di sopra dei 40 si sottoponga ogni anno a visita del seno, la quale sarà completata, se il caso, da mammografia e da altre indagini.

Il Comitato di esperti cancerologi della Comunità europea raccomanda la mammografia ogni due anni dopo i 40 anni d'età, e ogni anno dopo i 50. Secondo altre indagini sarebbero consigliabili tre mammografie fra 40 e 50 anni, ■ ogni due anni dopo i 50. Sarà il medico a dare le indicazioni.

Grazie ai progressi tecnici l'esposizione ai ■■■ X è minima. Una donna che ■ sottoponesse anche ■ venti mammografie nel corso della sua vita riceverebbe una dose di radiazioni così bassa da rendere il rischio trascurabile in confronto al beneficio che può ricavarne.

Del carcinoma mammario vi ■■■ un trattamento locale ed un trattamento generale adiuvante. Il pri■■ è l'intervento chirurgico, che può essere radicale (rimozione dell'organo intero e dei nodi linfatici ascellari) oppure conservativo, limitato ad una parte del seno e seguito da radioterapia locale.

Dopo l'intervento si effettua il trattamento generale al fine ■ distruggere le cellule tumorali eventualmente residuate ■ che potrebbero essere causa di recidiva ■ distanza di tempo. Esso si avvale ■ ormoni e di farmaci, la cosiddetta chemioterapia.

Vi sono anche tumori benigni della mammella. Le cisti, contenenti liquido, del diametro da alcuni millimetri ■ parecchi centimetri, generalmente in donne ■ai 40 ai 50 anni, sono le più frequenti. Seguono i fibroadenomi che compaiono soprattutto fra i 20 e i 40 anni, gli adenomi, i lipomi, i papillomi. Essi non rappresentano fattori di rischio di carcinoma.

Ulrico ■ Aichelburg

ASSICURAZIONI

Tariffe troppo basse, aumenta la protesta delle compagnie

Addio all'Rc uguale per tutti

La potenza fiscale ■■ sarà più l'unico elemento ■ fissare premi e indennizzi
Faranno la differenza anche l'età del guidatore e le condizioni del mezzo

Le società di assicurazioni italiane lamentano la carenza si■ tuazione ■■■ ramo «rc auto»: costi risarcitori elevati, tariffe troppo contenute. Le lamentele ■■■■ un effettivo stridente rapporto fra premi e indennizzi ma, come si vedrà, l'industria assicurativa italiana, anche se legata a precisi controlli, non risulterebbe sufficientemente attrezzata per stabilire a priori le esatte probabilità ■ rischio per i veicoli a motore e, quindi, impossibilitata, almeno per il momento, ad adeguarsi all'esperienza di altri Paesi comunitari. Attualmente in Italia le tariffe sono ancora fissate da decreto ministeriale ■ sostanzialmente uguali per tutte le compagnie.

Inoltre, la nostra legge stabilisce che sia assicurata la «targa», chiunque guidi ■rché provvisto di patente. La liberalizzazione era prevista dalla legge, approvata dal Parlamento all'inizio di quest'anno, ■■ non entrata in vigore per il rifiuto del Capo dell■ Stato di firmare il provvedimento. Invece, il ■■■■ assicurativo di molti altri Stati europei, in particolare Francia ■ Gran Bretagna, ■ molto più differenziato. Ad esempio, è superato il concetto di potenza fiscale delle auto: altrove si tiene conto, invece, della potenza effettiva, della velocità massima, ma anche di altri elementi tecnici, come l'efficienza del sist■■ frenante, delle sospensioni. In Italia, al contrario, a parità ■ cilindrata, paga lo stesso «premio» un vecchio diesel oppure un modernissimo turbo multivalvole, con una potenza doppia. Esistono, inoltre, le differenze legate all'età, all'anzianità di patente, alla professione, al fatto di vivere in ■■ grande città o in un piccolo centro.

Le compagnie italiane, quand'anche volessero e potessero differenziare le tariffe con questi parametri, ■■ hanno, almeno per il momento, dati statisti■ ■ cui calcolarle, almeno sul piano nazionale, proprio perché il sistema vigente, rigido e antiquato, distingue soltanto fra provincia e provincia e tra le varie classi basate sulla potenza fiscale.

Quindi, se si vuole ■■■ un'idea delle possibili differenze di rischio fra i vari soggetti, bisogna ricorrere all'esperienza di altri Paesi, come l'Inghilterra: ad esempio, risulta che le donne causano il 25 per cento di sinistri in meno degli uomini e che i neopatentati provocano un ■■■ di incidenti due vol■■ ■ ■■■ superiore a quelli cagionati da persone con lunga esperienza alla guida. Sommando questi elementi risulta che un maschio di vent'anni ha il triplo dei sinistri rispetto ■ una donna ultrasessantenne. L'età comporta anche una percorrenza chilometrica assai inferiore. Le statistiche offrono anche un'altra sorpresa: contrariamente a quanto molti pensano, l'auto vecchia ha meno incidenti di quella nuova, anche perché molto spesso svolge funzioni di «seconda macchina» della famiglia per piccoli spostamenti.

Giuseppe Alberti

Ferruzzi gli toglie i locali delle vetrerie

Gardini sfrattato anche da Murano

VENEZIA. La guerra fra i cognati della finanza continua: Arturo Ferruzzi sfratta Raul Gardini. E una delle cinque storiche vetrerie, Salviati, fotografatissima dai giapponesi per i suoi mosaici sulla facciata, è costretta a chiudere. Non già per la crisi, visto che altri tre negozi fra San Marco e Santa Maria del Giglio, nonché la fornace ■ Murano, continueranno a lavorare con l'Italia e con l'estero: «E' proprio una questione incomprensibile - dicono i dipendenti - : ci incontreremo mercoledì ■■ l'azienda per saperne ■ più».

Ma intanto l'azienda, cioè Gardini, ha inviato le lettere di licenziamento. Sono soltanto cinque i dipendenti di quel palazzetto a due piani, ■■ mille metri quadrati di esposizione suddivisi in 15 sale. Ma logica■■ ■ i sindacati vogliono conoscere il loro futuro.

La «conquista del vetro» ■ parte ■ Raul Gardini era cominciata alcuni anni fa, quando egli si trovava stabilmente al timone della Montedison ■ della Ferfin, la finanziaria di famiglia della moglie Idina.

Gardini si era innamorato di Venezia, intravedeva un grande futuro per il vetro artistico e così aveva messo in portafoglio, via via, Venini, Moretti, Salviati, la Siv. La strategia prevedeva rilanci. Poi, da un giorno all'altro, l'impero ■■ passato di ■■■: il cognato allontanato dai cognati, la sorella allontanata dai fratelli. E anche ■ strategie ■■■■ cambiato corso: quelle sul polo chimico dell'Enimont, quella sulla Coppa America del Moro ■ Venezia, quella sulle vetrerie.

I rappresentanti dei cognati ■ guerra si trovavano attorno a un tavolo per decidere le sorti di questo comparto. E dopo una serie di estenuanti trattative, si arrivava a una decisione: le aziende restavano a Raul, il gruppo Ferruzzi manteneva per il momento una partecipazione minoritaria. Ma i beni immobiliari? Sicuramente il palazzo dei mosaici, i muri ■ Salviati insom■■, sono rimasti al gruppo, come si vede dalle ultime vicende. E il gruppo adesso ■ rivuole indietro.

[m. l.]

LOTTO CONCORSO N. 43

SABATO ■ OTTOBRE 1992					
Bari	86	47	75	77	■
Cagliari	9	30	15	49	55
Firenze	20	■	11	30	14
Genova	76	38	79	59	73
Milano	52	34	43	37	75
Napoli	22	■	3	■	72
Palermo	8■	■	■	84	55
Roma	■	■	74	17	72
Torino	14	78	26	48	44
Venezia	19	13	41	70	51

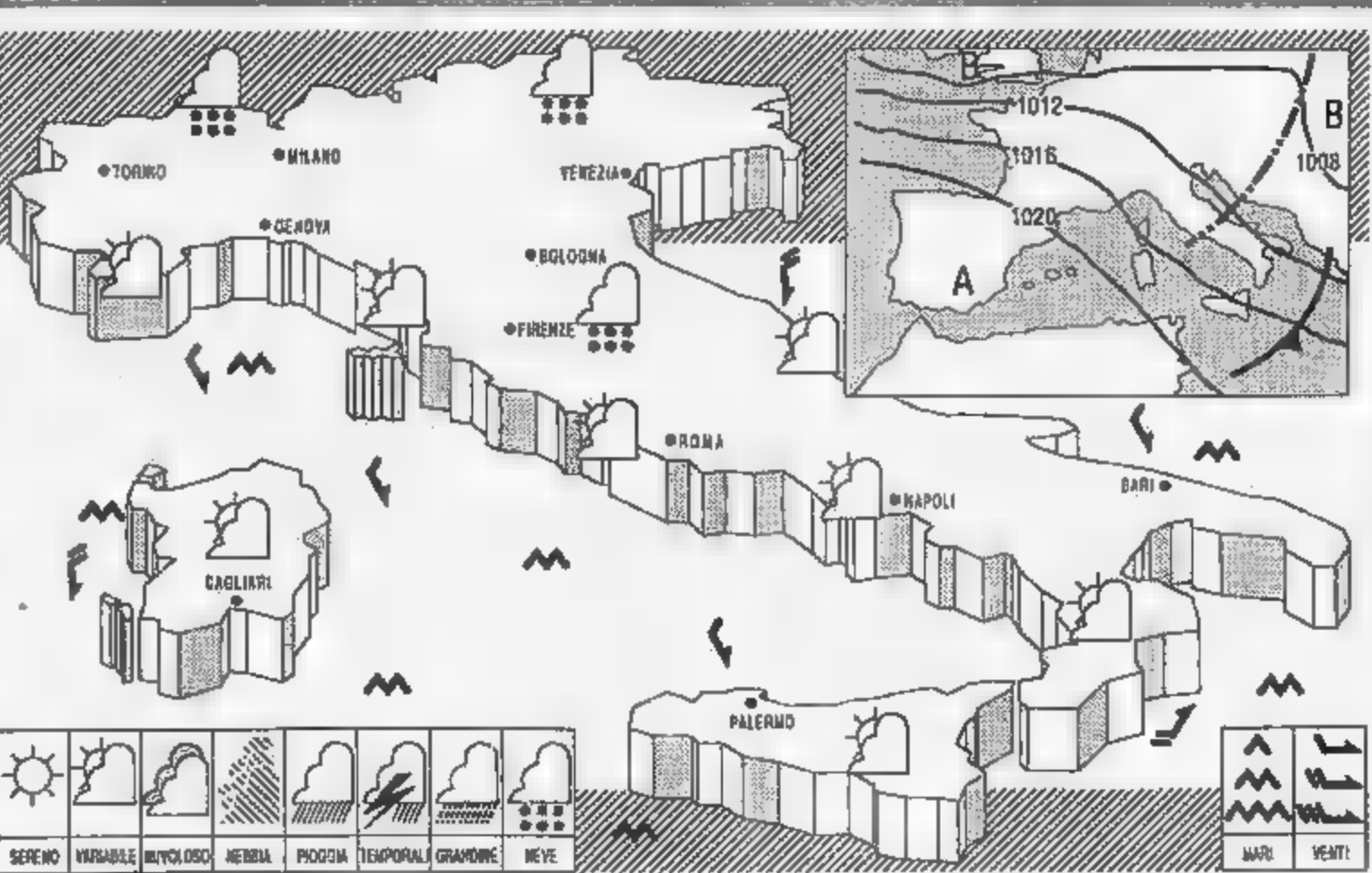
ENALOTTO

Punti		Lire
Ai	12	69.633.702
Agli	11	1.836.000
Ai	10	176.000

Montepremi 1.566.747.702

COLONNA VINCENTE

2 1 1 2 x 1 2 2 1 1 x 2

IL TEMPO

SITUAZIONE: una perturbazione a carattere freddo, attualmente sulle regioni centro-meridionali si dirige verso il Mar Ionio. Al suo seguito si avranno condizioni di variabilità.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Temporanei addensamenti potranno verificarsi sui rilievi alpini ed appenninici ove non si esclude qualche isolata precipitazione anche nevosa oltre i 1.200-1.700 metri. Dal pomeriggio nuvolosità sull'arco alpino. Foschie dense e nebbia sulle pianure del Nord.

■■■■■: in lieve aumento al Nord e sulla Sardegna; stazionaria al Centro e al Sud.

VE■■■: generalmente da Nord-Ovest; deboli al Nord; moderati sulle altre zone con rinforzi sulle regioni di Ponente.

MARI: molto mossi con moto ondoso in diminuzione.

PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci temporaleschi anche di forte intensità. Manifestazioni nevose sulle Alpi al di sopra dei 1500 metri e sulle cime più alte dell'Appennino settentrionale.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	3	14	Firenze	■	17	Bari	12	20
Verona	■	14	Pisa	■	17	Napoli	■	20
Trieste	9	15	Ancona	8	18	Potenza	7	11
Venezia	6	13	Perugia	6	14	S.M. Leuca	14	■
Milano	2	15	Pescara	11	■	R. Calabria	■	24
Torino	8	16	L'Aquila	7	14	Palermo	17	21
Cuneo	5	14	Roma Urbe	12	20	Catania	12	24
Genova	■	10	Roma Ciamp.	11	18	Alghero	15	19
Bologna	6	16	Campobasso	8	14	Cagliari	13	20

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	10	nuvoloso	Lisbona	14	19	nuvoloso
Atene	18	24	nuvoloso	Londra	5	11	sereno
Bangkok	25	29	nuvoloso	Los Angeles	18	33	nuvoloso
Berlino	4	9	pioggia	Madrid	6	19	sereno
Bruxelles	7	13	sereno	Montreal	1	11	variabile
Buenos Aires	17	28	sereno	Mosca	np	np	np
Copenaghen	3	7	nuvoloso	New York	9	18	nuvoloso
Dublino	3	8	nuvoloso	Parigi	6	13	nuvoloso
Francoforte	3	8	nuvoloso	Pechino	1	17	sereno
Gerusalemme	16	28	sereno	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	np	np	np	Sydney	14	23	sereno
Helsinki	-6	-1	sereno	Tokyo	18	19	sereno
Honolulu	25	30	sereno	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	19	34	sereno	Vienna	4	10	nuvoloso

In anteprima un racconto del premio Nobel dedicato all'agente segreto inglese che passò ai sovietici

BRODSKIJ *a caccia della talpa* PHILBY

L'ultimo numero della *LRB* stava lì accanto alla cassa in tutto il suo splendore, [illegible] la copertina che riproduceva l'ingrandimento di un francobollo postale: di inconfondibili origini sovietiche». E' dedicato a Kim Philby, la celebre spia inglese al servizio del Kgb. Dal fascicolo della *London Review of Books* visto in libreria nell'estate [illegible] '91, il premio Nobel Josif Brodskij ha tratto un lungo monologo che sta uscendo sulla rivista *Leggere*, e farà parte del prossimo libro di saggi pubblicato da Adelphi. Sono cinquanta lasse: grazie alla cortesia dell'autore (e [illegible] Rosellina Archinto, editrice di *Leggere*) ne pubblichiamo alcune. Nella prima Brodskij parla di sé, del [illegible] rapporto con le storie di spie; nelle successive protagonista è Philby, [illegible] il suo destino segnato dal fatto di essere [illegible] certo tipo di inglese» che ama la Russia.

Il nostro autore si ritrova sul finire del ventesimo secolo [illegible] un sapore molto amaro in bocca. Ciò naturalmente non sorprende in una bocca sulla cinquantina. Ma basta con i convenevoli, caro lettore, passiamo ai fatti. Kim Philby [illegible] un inglese, [illegible] era una spia. Lavorava per i Servizi segreti inglesi, per l'MI5 o l'MI6, o per entrambi - chi [illegible] ne importa di tu[illegible] quelle sigle misteriose e di ciò che rappresentano - ma faceva la spia per i russi. Nel gergo del mestiere era una talpa, ma qui non use[illegible] quel tipo di linguaggio. Non sono un appassionato di spionaggio, né [illegible] *aficionado* di questo genere, e non lo sono mai stato: [illegible] a trent'anni e neppure a cinquanta e ora lasciate che vi spieghi il perché. In primo luogo perché lo spionaggio offre buone trame, ma raramente una prosa appetibile.

Anni 60 [illegible] 70: l'Urss ha sete di petrolio, e la super-spia conquista l'Oriente

Il boom dei racconti di spionaggio nel nostro tempo è infatti una conseguenza dell'enfasi posta dal modernismo sulla struttura [illegible] discorso che, praticamente in tutte le lingue europee, ha privato la letteratura dell'intreccio. Era inevitabile che ci fosse una reazione, ma, salvo poche eccezioni, ugualmente esecrabile. In ogni caso, caro lettore, non ti importa un gran che dei rilievi di tipo estetico, non [illegible] vero? E ciò è un [illegible] dei tempi attendibile quanto [illegible] calendario o [illegible] giornale popolare. Proviamo con l'etica, allora, materia di cui tutti sembrano essere esperti. Per quanto mi riguarda ho sempre considerato lo spionaggio [illegible] più vile delle occupazioni umane [illegible] soprattutto perché, credo, sono cresciuto in [illegible] Paese per i cui abitanti l'idea di una miglior fortuna [illegible] inconcepibile. Per questo bisognava essere stranieri; e forse dipende da ciò il grande orgoglio che il Paese provava per i suoi sbirri, i suoi simpatizzanti e i suoi agenti segreti, commemorandoli in tutti i modi, [illegible] francobolli alle targhe di bronzo, ai monumenti.

Il francobollo da cui nasce il racconto di Brodskij e, sopra, lo scrittore. In basso, Philby con la moglie e un amico

Ah, tutti quei Richard Zorges, Pablo Neruda, e Hewlett Jonsons e così via, il pane quotidiano della nostra gioventù! Ah, tutti quei colpi sparati in Letto[illegible] o in Estonia per lo scenario «occidentale». Un cognome straniero e il neon che sillaba «Hotel» (sempre in verticale e mai in orizzontale) e qualche volta lo stridere di freni di un'automobile prodotta in Cecoslovacchia. L'obiettivo non era tanto la verosimiglianza o la suspense, quanto [illegible] legittimazione del sistema attraverso gli *exploit* in suo favore ad opera di elementi esterni. Poteva capitare di vedere una scena in un bar con un piccolo complesso che si affannava sul fondo, una bionda con una gonna [illegible] tubo di taffetà, un naso decentemente rifatto e un aspetto chiaramente [illegible] slavo. Anche due o tre dei nostri attori avevano un fisico sufficientemente sottile e asciutto, poiché si puntava sempre sull'aspetto distinto. Per una spia un nome che [illegible] tedesco [illegible] meglio di uno francese, uno francese era meglio di uno spagnolo, uno spagnolo era meglio di uno italiano (prova [illegible] pensarci, non mi [illegible] in [illegible]ente un solo italiano che facesse l'agente segreto russo). Gli inglesi [illegible] il [illegible] ma [illegible] difficilissimo ingaggiarli. In ogni caso sui nostri grandi schermi non sono mai comparsi paesaggi inglesi né scene stradali, perché da [illegible] non [illegible] sono macchine con la guida a destra. Ah, quelli [illegible] no tempi, ma ho divagato.

XXXIX. E [illegible] la Russia è comunista, tanto meglio. Specialmente se è il 1933 e la Germania è fuori questione. E se qualcuno con un leggero accento ti chiede di lavorare per la Russia, e hai solo ventun anni, tu dici di sì, perché è improbabile che tu risponda altrimenti, e suona così sovversivo. Se la scuola ti insegna qualcosa è di appartenere a un partito, o almeno a un club, e ti insegna a formare una cellula. Il partito comunista è come un altro Apostolo, una sorta di frate che predica la fratellanza. A ogni modo tu ti batti per gli stessi scopi dei tuoi compagni, e ai loro occhi il «proletariato mondiale» evoca la tradizione popolare su larga scala. [illegible] dopo un attimo senti nuovamente quel leggero accento, che ti chiede di fare [illegible] lavoro, niente di grosso, sebbene [illegible] po' sporco. E tu lo fai; e a questo punto il leggero accento ti ha in pugno.

Se è furbo, la prossima volta che ti chiederà di fare qualcosa, [illegible] menzionerà il «proletariato mondiale» ma parlerà di Russia. Perché [illegible] non lo faresti, diciamo, per l'India, sebbene l'India, tecnicamente parlando, faccia parte del mondo, per non parlare del proletariato. Cinquant'anni fa la narrativa di argomento sociale [illegible] etnocentrica, e così erano le spie. Più Cechov, più Tolstoj di Constance Garnett sul trono verso [illegible] Spagna, perché quella [illegible] l'epoca, [illegible] quello il luogo. Un soggetto giovane e brillante può trovare qui un campione di quella fratellanza: il suo sangue, i pidocchi, la speranza, la disperazione, [illegible] sconfitto, l'apatia. Invece lui ciondola nella hall del Nacional, incontra della gentaccia ai piani superiori e gli viene detto - senza dubbio con suo segreto sollievo - di passare dalla parte opposta [illegible] nome di un bene maggiore. Questo è [illegible] modo in cui un giovane soggetto brillante entra in contatto con il grande spettacolo, cioè il futuro.

La prossima volta che sentirà il leggero accento saprà che è una voce che viene dal futuro. L'accento sarà diverso, perché la prima gola dal leggero accento è [illegible] tagliato per l'eventuale salvezza del giovane soggetto brillante; e se quella gola aveva una compagna, sta già scavando il terreno gelato nell'Estremo Oriente russo per la sua condanna a venticinque anni, su un maestoso sfondo nevoso degno di un possibile film alla Zivago. Eppure quando la voce del futuro entra nel tuo orecchio, hai la seconda guerra mondiale tra le mani, la Russia è un alleato e il SIS vuole che tu prenda parte allo sforzo bellico. Il grande spettacolo irrompe sulla scena [illegible] tu chiedi un incarico in Russia. E poiché sei un signore, vieni accolto a braccia aperte da signori più anziani, che possono essere definiti tali soprattutto in base alla porta che spingono in una toilette. O forse neanche in base a quello.

Kim Philby in un disegno di Jacono dalla Domenica del Corriere. Sopra, Lawrence d'Arabia: la spia si ispirò ai suoi «Sette pilastri della saggezza»

XL. Così peraltro conosci il Paese dove morirai trent'anni dopo alla bella età di cinquantun anni. Pieno [illegible] segreti, senza dubbio, ma [illegible] più nel fiore degli anni. Ah, le bianche scogliere del Sussex! Ah, l'isola maledetta! Ah, la Pax Britannica! Pagheranno caro per aver rovinato una così brillante carriera, per aver mandato in pensione un uomo in gamba al culmine della carriera! Un uomo in gamba sa come si conquista un impero: usando [illegible] altro impero. I due non si incontreranno mai. Questo è quanto rende un grande spettacolo più grande ancora. Non dente per dente, ma un'intera bocca per un dente. Forse la più grande soddisfazione per una spia è il pensiero [illegible] giocare [illegible] ruolo del Fato, di essere lui a muovere i fi[illegible]. O a tagliarli. Pensa di essere Cloto o forse Aracne. Un deus ex machina che funziona a benzina può perfino non cogliere l'ironia della sorte di essere alloggiato in via Mazoutov - beh, almeno all'inizio.

A ogni modo, dio o diavolo, avere il controllo dei pozzi petroliferi è un gioco più grosso che tradire i segreti dei servizi segreti inglesi a vantaggio dei russi. E poi a Londra non c'è rimasto molto da tradire, mentre qui le poste in gioco sono altissime. E' l'intero ordine mondiale a essere in gioco. Chiunque vinca qui, la vittoria sarà *sua*. Lui, un osservatore e per di più un economista, non h[illegible] letto invano il *Capitale* e *I sette pilastri della saggezza*. Per non parlare del fatto che la vittoria sarà della Russia, perché che altro [illegible] può aspettare dalle democrazie se [illegible] l'irresolutezza? Immagina la Russia, la sua Russia dagli sciatti-calzini-di-lana-marrone-e-le-giarrettiere-rosa-sfilacciate, diventare padrona del mondo e non solo grazie alle armi nucleari [illegible] missili balistici: immaginatela sentimentale e indolente, con tutte le rendite petrolifere della penisola arabica in pugno - incerta, cechoviana, antirazionalista! Un padrone (che dico, una padrona) del mondo decisamente migliore del suo Occidente cartesiano, così facile [illegible] ingannare, [illegible] lui [illegible] sta a testimoniare. [illegible] le cose dovessero andare nel peggiore dei modi, se non fosse la Russia, ma qualche locale, uno sceicco o un dittatore, per lui va bene lo [illegible]. Infatti il [illegible] papà sarebbe orgoglioso [illegible] lui se tutto andasse a finire nelle mani dei sauditi.

[illegible] E in pratica andò a finire così. Tanto che avrebbero dovuto essere i sauditi e non i russi a emettere questo francobollo. Beh, forse un giorno [illegible] faranno. Gli iracheni o gli [illegible]. Chiunque arriverà a detenere il monopolio petrolifero dovrebbe emettere il francobollo. Ah, musulmani, musulmani! Dove sarebbero ora, se [illegible] fosse stato per la politica estera sovietica degli Anni Sessanta e Settanta, se cioè non fosse stato per il defunto Mr. Philby? Immaginateli incapaci di [illegible] un Kalashnikov, per non parlare di un lanciarazzi. Non si sarebbero guadagnati le prime pagine, non avrebbero neppure potuto far da fondale per il pacchetto delle Camel... Ah, ma la vita è crudele e i beneficiari non si ricordano dei loro benefattori; né, per questo, le vittime si ricordano [illegible] loro carnefice. E forse non dovrebbero. Forse le origini del bene e del male [illegible] guadagnerebbero [illegible] nell'ombra, specialmente le seconde.

E' davvero tanto importante la nuvola che oscura la divinità, il [illegible] di materialismo dialettico o il turbante del profeta? Si può distinguere l'uno dall'altro? In fin dei conti non c'è gerarchia [illegible] gli alberi di ciliegio e la banalità della sabbia; dipende solo dalle preferenze. Sia per gli uomini che per il loro denaro. Il denaro, chiaramente, non ha una coscienza propria, e la posta in gioco finisce nel deserto solo per la sua affinità con le moltitudini. Nel complesso, come [illegible] certo tipo di inglese, il denaro guarda all'Oriente, se non altro perché quel reame è estremamente popoloso. Un agente segreto è solo [illegible] prima rondine primaverile, un messaggero della «Grande Banca». E se lui si stabilisce lì, [illegible] Oriente, e finisce per sentirsi a [illegible] suo, con l'aiuto di un liquore locale e di una fanciulla disponibile, beh, e allora? Sono tornate le colombe [illegible] Noè?

Ah, caro lettore, immaginati [illegible] lettera inviata oggi e nel prossimo futuro da Mosca a Riad. Cosa pensi che contenga? Un augurio di buon compleanno, piani per le vacanze, notizie [illegible] un lutto in famiglia, proteste per [illegible] clima freddo? No, più probabilmente una richiesta [illegible] dena[illegible]. Per esempio, [illegible] investimento per il benessere degli amici musulmani di Riad in territorio sovietico. E questa lettera sarà scritta in inglese e probabilmente non vale la pena ispezionarla. Un impiegato delle poste, forse, data un'occhiata al mittente, potrà alzare l'arco delle sopracciglia coperte dal tradizionale copricapo, ma dopo una momentanea esitazione, metterà questa busta nel contenitore giusto: dentro una busta con sopra un francobollo Philby.

Josif Brodskij

Donne sconfitte? Il libro di una giornalista americana rilancia la guerra tra i sessi

Avanti femmine, alla riscossa

«Negli Anni 80 è risorto il maschilismo»

La giornalista americana Susan Faludi [illegible] un ritorno al femminismo. In basso, a sinistra Anna Del [illegible] Boffino, a destra Lidia Ravera

ROMA

IL voltafaccia - sostiene la giornalista americana Susan Faludi - c'è stato all'inizio degli Anni 80, [illegible] i conservatori in [illegible] per riprendersi parte del terreno che le donne avevano conquistato nel decennio precedente. Un'impennata clamorosa nella guerra fra i sessi, avvenuta quando - secondo la scrittrice - sembrava arrivata per le donne «l'occasione di un grande balzo in avanti». [illegible] quel balzo non lo hanno fatto [illegible] dalle [illegible] arrivate dagli uomini loro si sono fatte condizionare, dividere. Adesso stanno cercando la strategia migliore per la rimonta. Insomma, la pacificazione [illegible] lontana.

Non a caso, per dare un titolo al resoconto di questo conflitto e dei suoi strateghi, la Faludi ha scelto un termine guerresco, *Contrattacco*. Il libro (Baldini & Castoldi editore) [illegible] una sorta di viaggio attraverso l'immagine che i [illegible] media, [illegible] sospetta volubilità, hanno dato della donna, [illegible] volta in volta lusingata, compatita, ridicolizzata, sgridata. E' un viaggio anche divertente, tale [illegible] la mole delle cretinerie contenute [illegible] messaggi lanciati da lesti giornali[illegible] e finti esperti sempre pronti [illegible] dire la loro, sempre in sintonia con quello che il Palazzo vuol far sapere alla gente, in questo caso a quello strano soggetto che è la donna del femminismo e del post femminismo.

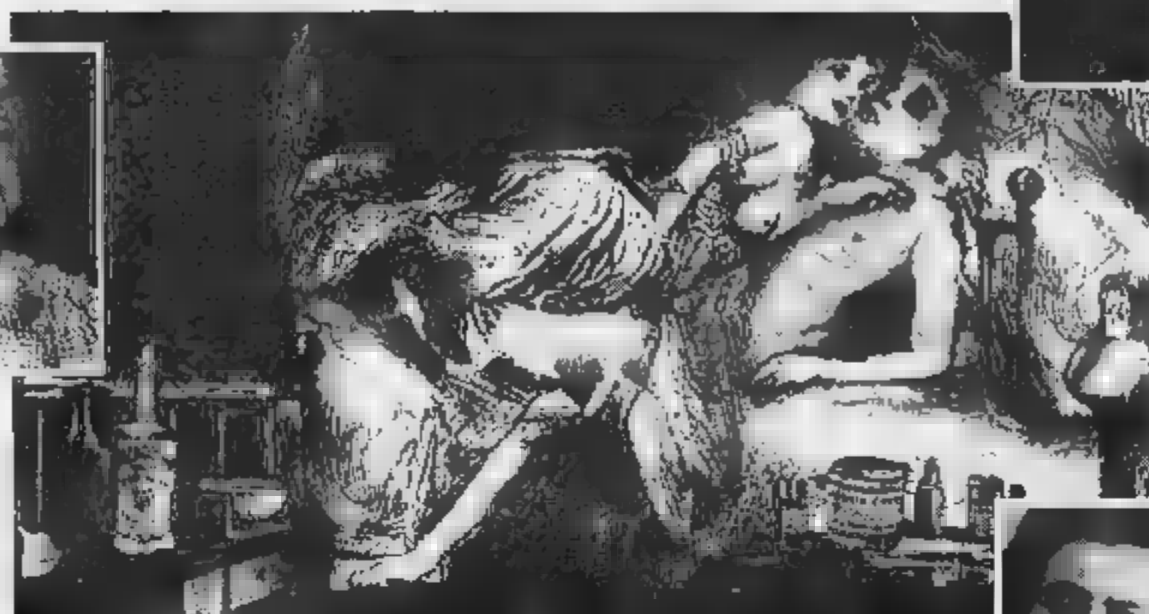
Sino alla fine degli Anni Settanta, racconta la Faludi, essere femminista era bello, la donna in carriera, [illegible] single, la persona autonoma, combattiva, piacevano moltissimo. Ci fu [illegible] vera infatuazione di Hollywwod per le eroine di celluloide [illegible] questo tipo. Giornali e tv facevano a gara per celebrare i pregi della single, i momenti esaltanti della sua vita, l'alone di delizie e misteri che incorniciava la sua camera da letto. Poi, di colpo, lo scenario è cambiato. Sembrava (ma [illegible] [illegible] vero) che la donna americana avesse vinto tutte le [illegible] battaglie.

La società allora ebbe paura, che le donne [illegible] sentissero troppo unite, che si azzardassero a combattere davvero per la [illegible] liberazione. E il maschio sferrò il contraccolpo. Un'ope[illegible] sottile e subdola. Un ammonimento severo: la colpa di quello che non funziona è delle donne, delle femministe in particolare, avete voluto es[illegible] libere e vi siete creata la vostra infelicità, avete perso la possibilità [illegible] diventare madri e mogli amorose e ora consumate le serate davanti alla tv [illegible] un orsacchiotto di peluche vicino, senza un uomo vicino siete viste come appestate, il letto vuoto e la fuga di maschi riluttanti sono il premio della vostra libertà, vi affliggono i tipici disturbi da stress: alopecia, irritabilità, alcolismo, infarto. Un bollettino della disperazione che [illegible] via si allungava, mentre [illegible] amministrazioni Reagan e Bush tagliavano pesantemente i finanziamenti federali per i servizi sociali.

Liliana Madeo

Barbara Bush. Nell'immagine grande, un disegno di Lele Luzzati ispirato al «Diario di una cameriera» di Mirabeau

«Accuse subdole: letti vuoti, uomini in fuga, ecco la vostra libertà»

Fossati: da noi non c'è Barbara Bush, che dice di starsene [illegible]

SUL FRONTE ITALIANO

Ravera: paura del nuovo, misoginia diffusa
Boffino: difenderemo la nostra dignità

E da noi? E' già scattato il contrattacco? Per Fran[illegible] Fossati, direttrice di *Noi Donne*, i segnali ci sono, «sottili e striscianti ma diversi da quelli visibili in America»: «Da noi non esiste una Barbara Bush che possa dire alle donne di tornarsene a ca[illegible] Qui nessuno - neanche fra le forze più conservatrici - rimette in discussione la condizione femminile attuale. Là i repubblicani teorizzano e sbandiera[illegible] [illegible] subalternità della donna. Questo è impensabile, per ora, da noi».

«Il [illegible] della catastrofe era annunciato anche in Italia - ribatte la scrittrice e giornalista Anna Del Bo Boffino -. Dalla metà degli Anni Ottanta la colpevolizzazione delle donne è in atto. Quando loro si sono impegnate di p[illegible] nel lavoro, nel [illegible]ciale, nella ridefinizione [illegible] loro identità, subito sono state messe sotto accusa. Di aver reso gli uomini impotenti, insicuri, privi di desiderio, di aver abbandonato [illegible] se stessi i figli, i genitori anziani, di aver dato così una mano alla diffusione [illegible] droga, alla disperazione delle persone che più le [illegible]ano... Gli effetti di questa cultu[illegible] [illegible] destrutturanti. Le donne dicono: è [illegible] [illegible] vero, [illegible] anche colpa mia. Si sentono sole. Quei servizi sociali che dovevano sostituire il loro lavoro di cura non sono mai nati».

«I segnali del contraccolpo sono nell'aria - sostiene [illegible] scrittrice Lidia Ravera -. Vedi la crescente espulsione delle donne dal mercato del lavoro, la misoginia diffusa, [illegible] sconfessione - anche da parte delle donne - dell'esperienza femminista, il *repêchage* di [illegible] che [illegible] davamo di avere smantellato decenni fa, la [illegible] del nuovo, il rifiuto di immagini, spettacoli, testi in cui la donna [illegible] abbia diritto di cittadinanza. La crisi oggi fa esplodere l'ostilità, la diffidenza che erano latenti, iniziate quando la donna ha incominciato a dire "io sono" e scompaginava la definizione tradizionale dei ruoli sessuali; un cambiamento così radicale che non poteva essere portato a termine pacificamente».

La crisi attuale sembra avere scatenato un processo da cui niente [illegible] buono può venire alle donne. Pessimiste? «Il calo delle nascite, l'accanita difesa dell'indipendenza economica anche a costo di sacrifici, dico[illegible] che le donne non hanno nes[illegible] intenzione di rinunciare alla propria dignità», replica la [illegible] [illegible] Boffino. «Questo [illegible] un grande momento [illegible] rischio per l'autorevolezza femminile. Ma può anche essere l'occasione per fare un salto in avanti sul [illegible] della rappresentanza politica, dove le donne sono entrate proprio quando questi organismi stavano morendo» è la speranza della Fossati. «C'è una suspense storica - osserva la [illegible] -. Gli spazi per l'epopea della nuova donna si stanno [illegible] restringendo. [illegible]e io mi auguro che le donne sappiano reagire, che non siano più divise da mille sfumature ideologiche, culturali, politiche e sappiano rispondere a quell'attac[illegible] contro di loro che ci sarà».

[l. m.]

FATTI [illegible]

Firenze, «Petrolio» in anteprima

FIRENZE. «Petrolio», l'attesissimo romanzo incompiuto di Pasolini, è stato consegnato [illegible] a critici e giornalisti nella Sala Ferri di Palazzo Strozzi, dove ha sede il Gabinetto Vieusseux, che custodisce gran parte del lascito dello scrittore secondo il desiderio dell'erede Graziella Chiarcossi. La consegna del libro (edito Einaudi) mentre [illegible] una settimana all'uscita in libreria, [illegible] la prima di [illegible] serie di manifestazioni che il Gabinetto dedica a Pasolini, [illegible] che comprende anche una mostra di disegni e dipinti al Queens College [illegible] New York.

Aurelio Roncaglia, che ha curato l'edizione critica [illegible] «Petrolio» coadiuvato da Maria Careri [illegible] dalla stessa Chiarcossi, ha paragonato il testo pasoliniano al tempio [illegible] Karnak dell'antico Egitto, piuttosto che al Partenone, per lo squilibrio della sua struttura ma anche per [illegible] sua forza barocca, e [illegible] ha definito un «romanzo della luce», invitando il pubblico e la critica a leggere queste pagine di estrema intensità tenendo presente che, come diceva Pasolini, [illegible] forma viene crescendo con la vita». [l. g.]

Morto il poeta Luis Rosales

MADRID. [illegible] poeta [illegible] critico letterario Luis Rosales [illegible] morto ieri all'età di [illegible] anni. Vincitore nel [illegible] [illegible] premio Cervantes per la letteratura e nel 1951 del premio spagnolo per la poesia, fu grande amico di Federico García Lorca, cui offrì rifugio per un certo periodo durante la guerra civile. [Ansa-Reuter]

I premi «De Senectute»

MONTECATINI. Tullio Ferro e Virginia Ciuffini hanno vinto il premio «De Senectute» organiz[illegible] dalla federazione nazionale pensionati Cisl [illegible] da *Oggidomani anziani*. Ferro [illegible] stato premiato per l'articolo «Quei due anziani [illegible] la voglia di lago» sul quotidiano *La provincia*, Virginia Ciuffini per la rubrica «Anni d'oro» [illegible] *Tv Sorrisi e Canzoni*. Altri riconoscimenti al regista Damiano Tavoliere, ai giornalisti Marco Pastonesi [illegible] Lucia Rappazzo. [Asca]

[illegible] AL GIORNALE

La «carissima» autostrada del Fréjus e lo sconcerto del Presidente

Ci è costata il triplo che [illegible] Savoia

Un servizio dell'11 ottobre ha pubblicato una serie di incredibili costi [illegible] lavori per l'autostrada del Fréjus; la società concessionaria, la Sitaf, ha replicato che il [illegible] di costruzione è inferiore a quello dell'autostrada Messina-Palermo.

Il paragone non è dei più appropriati: sarebbe stato più corretto fare il confronto in Savoia, con la prosecuzione della stessa autostrada.

Per i 62 chilometri nella valle della Maurienne, gli ingegneri francesi hanno calcolato, a fine 1991, un costo complessivo di circa 900 miliardi, che è in linea [illegible] altre autorevoli valutazioni nel settore.

Per contro, i 73 chilometri dell'autostrada del Fréjus, tenendo conto, oltre che delle spese sostenute dalla Sitaf, anche di quelle sostenute dall'Anas e della necessità di rivalutarle in lire 1991, assommano a 3200 miliardi, cui andranno ad aggiungersi i 1100 miliardi richiesti per il completamento delle opere [illegible] degli impegni. In totale [illegible] miliardi, di cui almeno 3400 di stretta pertinenza autostradale.

Fatte [illegible] debite proporzioni emerge un costo triplo e circa 2000 miliardi di spese per gran parte delle quali ci sarebbe da attendersi delle spiegazioni adeguate. Per esempio che si eviti di cit[illegible] grossi progetti, come «l'impianto di depurazione delle acque che scorrono sulla piattaforma autostradale, potenzialmente inquinabili da eventuali sversamenti», per cui contrariamente [illegible] quanto scritto, [illegible] come sei mesi fa, nulla è stato costruito, nulla è stato predisposto, ed ancora nessuno è in grado di garantire che possa funzionare effettivamente.

Mario Cavargna, Torino
Pro Natura Piemonte

[illegible] sfascio [illegible]

Da poco ho letto sul vostro giornale, con stupore, quanto se[illegible]e: attenti italiani, perché dopo un cammino di egoismi e [illegible] divisioni dietro l'angolo potreste anche incontrare una dittatura. Così il presidente [illegible]a Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha terminato la sua recente visita in Germania con un preoccupato accenno ai fatti di casa nostra. Ma perché tanto sconcerto [illegible] pa[illegible] [illegible] primo cittadino d'Italia su una situazione che gran parte di noi [illegible] conosceva [illegible] anni?

I veri italiani ben altro avrebbero voluto: che, almeno da parecchio, politici o non politici responsabili dello sfascio italiano venissero arrestati e severamente condannati senza nessunissima attenuante. Sicuramente i cammini di egoismi e [illegible] divisioni che portano alla sorpresa di trovare dietro l'angolo [illegible] dittatura non esisterebbero nemmeno in minima traccia.

Michele Picchiri, Cagliari

Per vincere l'[illegible] basta [illegible] volontà

Alcune recenti pubblicazioni raccomandano nuove soluzioni per il problema dell'alcolismo. E' opportuno trattare questo argomento, data la gravità del fe[illegible] e la sua estensione, che certamente è di molto superiore a quella delle droghe illegali, ma le modalità con le quali l'alcolismo viene trattato non sono corrette.

Come per l'eroina, sembra che la ricerca, le risorse e la mira dei mass media [illegible] orientate a proporre nuove molecole o sostanze che dovrebbero risolvere il problema. Già nel passato si [illegible] cercato [illegible] farlo, producendo e distribuendo morfina per curare la dipendenza [illegible] oppio, poi eroi[illegible] per sostituirla alla morfina, per arrivare sino al metadone.

L'unica [illegible] che abbiamo ottenuto in questo modo è stata il creare nuove forme di tossicodipendenza.

Eppure oggi ci propongono di usare nuovi farmaci: nonostante le segnalazioni, giunte da vari Paesi in tutto il mondo, relative ai pericoli derivanti dall'uso di farmaci a base di fluoxetina, oggi si propone questa molecola come cura per l'alcolismo. La fluoxetina [illegible] [illegible] in farmaci che dovrebbero [illegible] la depressione. Nel 1990 una ricerca scientifica apparsa su una delle riviste americane più prestigiose del settore, dimostrava che la fluoxetina era in grado di fare insorgere idee suicide anche in pazienti depressi che, prima [illegible] suo utilizzo, mai avevano pensato al suicidio. Tali idee sparivano poco dopo la sospensione [illegible] farmaco. Ciò avviene specie se [illegible] [illegible] in forti [illegible]

Da anni sappiamo che non vi è farmaco efficace per combattere l'alcolismo, così come non ce ne sono per l'eroina. [illegible] l'individuo può arrivare a decidere [illegible] [illegible]; allora, [illegible] solo allora, quasi qualsiasi trattamento farmacologico può divenire efficace, ma solo a livello di aiuto, per superare la crisi iniziale (e spesso non c'è nemmeno bisogno di farmaci).

Come medico e presiden[illegible] [illegible] Comitato dei cittadini per i diritti dell'uomo (fondato da T. Szasz e dalla Chiesa di Scientology nel 1969) ritengo sia inutile proporre soluzioni strampalate illudendo la gente che [illegible] pillole magiche.

Roberto Cestari, Milano
Presidente Ccdu
(Comitato dei cittadini per i diritti dell'Uomo)

[illegible]

Egr. sig. Del Buono, leggo di nuovo *La Stampa* dopo 4 mesi in Francia dove costava il doppio e io, pensionata [illegible] a tutto per vivere dignitosamente, acquistavo *Le Monde*. Leggo sui giornali la rissa delle Leghe: sono torinese di padre e di madre, ho sposato un torinese da cui ho divorziato e amo da vent'anni un siciliano. Non sono razzista: il meridionale ha [illegible] cuore d'oro, sa ridere e piangere di gioia, è attento alla famiglia, direi ha più cuore. Noi torinesi stimiamo il popolo meri[illegible], chiediamo solo: aiutateci...

Anna Maria Siccardi, Torino

La crisi le tangenti e i vermi

GENTILE signora Siccardi, la sua lettera ha un piglio e uno slancio insoliti. Quindi, cerco di pubblicarne il più possibile: «Aiutateci anche voi [illegible] vederci chiaro, facciamo sì che si possa votare la persona che stimiamo, parliamoci con dolcezza, votiamo chi fa l'interesse del Paese, lasciamo i nostri egoismi personali, sono pronta a sacrifici che [illegible] governo mi chiede, ma sia un governo onesto che conduca l'Italia in un porto sicuro. Dateci buoni timonieri, uomini buoni, uomini giusti, ognuno porti il suo granello e questa nostra Italia risorgerà, parola mia, mettiamoci tutti all'opera per un'Italia grande degna di un'Europa unita, in modo che all'estero [illegible] ci si debba vergognare di essere italiani».

Gentile signora Siccardi, è una bella e nobile lettera, la sua, la ringrazio e le auguro caldamente di [illegible] ragione. Lo auguro anche a me, naturalmente. Lei ci mette [illegible]ta buona volontà che meriterebbe di essere esaudita. La nostra questione principale attualmente è il ricambio della classe dirigente. Certo, abbia[illegible] colpa anche noi che li abbiamo votati, ma la resa dei conti [illegible] in [illegible] sul palcoscenico di una crisi economica internazionale ha un copione particolare per l'Italia, un copione tutto italiano. La magistratura, l'unica istituzione italiana che stia funzionando in questo momento al Sud come [illegible] Nord, ha tolto non solo la pietra che nascondeva il brulicare di vermi del sistema delle tangenti, dimostrando la corruzione dei vertici dei partiti e dell'industria, del pubblico e del privato a Milano e dintorni, dintorni molto ampi, la Penisola intera, [illegible] anche [illegible] Palermo ha avuto [illegible] coraggio di mettere a nudo le collusioni sanguinose [illegible] il partito di maggioranza relativa e la malavita organizzata, la mafia stessa. Però, il governo non pare rendersene ragione e dispregia il Parlamento, andando avanti con richieste di fiducia senza ammettere la discussione.

Oreste del Buono

Giulio Confalonieri Maestro dimenticato

Voglio parlarvi di un uomo che non dimenticherò mai: Giulio Confalonieri. E' morto vent'anni fa. Fu un grande critico musicale: nessuno lo ha commemorato. L'ho conosciuto negli Anni Cinquanta [illegible] ogni volta che lo incontravo mi trasmetteva [illegible] carica di saggezza, [illegible] umanità, di umiltà che mi arricchiva l'anima. Potei assistere alle sue conferenze, sempre così interessanti [illegible] stimolanti, che il pubblico pre[illegible] [illegible] rimaneva elettrizzato.

Da allora posso dire di aver sempre letto con gioia e passione i suoi scritti, dai quali si rivela la serietà e la profondità dei fatti musicali, senza mai ricorrere a quel linguaggio complicato di cui ancor oggi buona parte dei critici d'arte fa abbondante uso forse per coprire le incertezze e le oscurità del pensiero.

A [illegible]io parere i grandi critici musicali italiani del Novecento si possono contare sulla punta delle dita e sono: Giulio Confalonieri, Massimo Mila e Fedele d'Amico, [illegible] studiosi di formazione [illegible] nature diverse gli uni dagli altri ma tutti [illegible] tre con la capacità [illegible] fare critica. I libri di Confalonieri meriterebbero di [illegible] ristampati poiché essi riportano concetti preziosi, [illegible] [illegible] stato fatto in anni recenti e come si sta facendo tuttora per i due illustri colleghi, [illegible] farli conoscere alle nuove generazioni.

Devo quindi dire che Confalonieri è stato un genio perché quando parlava e scriveva esprimeva originalità ad alto livello e posso affermare che Egli, «il Maestro», è [illegible]pre vi[illegible] in chi, come me, abbia avuto la fortuna di ascoltarlo [illegible] vicino.

[illegible] **Bertellini**, Milano

Il bambino crescerà «furbo» e egoista

Fra due mesi, Natale e i regali. L'anno scorso, verso Natale, ho saputo [illegible] un bimbetto di pochi anni che dichiarò [illegible] mamma che lui regali non ne voleva, di niente avendo bisogno. La [illegible]dre se l'ebbe a male, [illegible] rimproverò.

Quel bimbo aveva cercato [illegible] levare la sua vocetta contro il consumismo, non fu capito.

Non avrebbe dovuto [illegible] [illegible] rallegrarsi? E magari proporgli di destinare quei soldi (i soldi corrispondenti [illegible] regali) ai bambini che non hanno niente?

Di un altro bambino, mi hanno detto, un ragazzino che ha fatto un piacere a scuola a un compagno, contro il proprio interesse. Anche in questo caso la mamma la ha sgridato, arrabbiandosi, nel timore che il figlio non diventi abbastanza «furbo».

Poiché i bambini hanno un enorme bisogno dell'affetto e della considerazione dei genitori, quel bambino cercherà di «adattarsi» [illegible] conformarsi alle aspettative, secondo un insegnamento basato sulla «furbizia» e sull'«egoismo».

L. A., insegnante

Poliziesco made in Japan

Il giallo dei «gialli»

D'ACCORDO, dire giallo per poliziesco è solo uso italiano, e bisognerebbe, parlando di romanzo poliziesco giapponese, rinunciare agli scherzi sulla sovrapposizione di giallo a giallo, ma *La belva nell'ombra* di Edogawa Ranpo, appena uscito nella bella «Letteratura universale Marsilio» nella versione e a cura di Graziana Canova, con una prefazione di Maria Teresa Orsi, costituisce una grande tentazione. Perché non è un semplice romanzo poliziesco, ovvero giallo, scritto da autore giapponese, ovvero giallo, ma la lotta tra due autori gialli di gialli rifacentisi a due scuole di giallisti. Un supersupergiallo, in parole povere.

Incominciando da Edgar

Le origini del romanzo poliziesco in Giappone vengono collocate era Meiji (1868-1912) se ne individuano i primi modelli nella produzione occidentale legata a nomi famosi da Edgar Allan Poe a Arthur Conan Doyle eccetera. Tuttavia, come ricorda Maria Teresa Orsi in «Dal giudice al detective senza qualità», non diversamente da quanto era avvenuto in Occidente prima della fatidica apparizione nel 1841 del racconto *Gli assassinii della via Morgue*, il genere giallo era stato preceduto in Giappone da una produzione letteraria vastissima che ne annunciava le caratteristiche.

In particolare, durante l'epoca Tokugava (1603-1867), narrativa e teatro elaborarono vari schemi precorrenti in qualche modo la narrativa poliziesca, quale il «racconto giudiziario» che, a sua volta, si rifaceva a un famoso testo di provenienza cinese, *Casi paralleli all'ombra del pero*, raccolta di 144 giudiziari completata nel 1211 da Gui Wanrong, funzionario durante la dinastia dei Song meridionali.

E, risalendo verso i primi abbozzi di storie di intrighi e di cacce alla verità, la raccolta in questione contemplava una serie di enigmi risolti da magistrati in un lungo arco di tempo, presso a poco, contando a ritroso e secondo il nostro modo, dal 1100 circa d.C. al 300 a.C.

Progettato per fornire a magistrati e funzionari una guida pratica, come è specificato dallo stesso Gui Wanrong, *Casi paralleli all'ombra del pero* riveste interesse non solo dal punto di vista giuridico e dal punto di vista, per così dire, sociologico, ma anche dal punto di vista letterario, perché come similari manuali apparsi più tardi servì da spunto a innumerevoli racconti non solo cinesi ispirati al mondo del crimine.

Un'edizione di *Casi paralleli all'ombra del pero* arrivò in Corea e, quindi, raggiunse Giappone nel 1649 in una traduzione di impronta popolare accessibile al lettore comune per la presenza di una scrittura in gran parte fonetica e di una fraseologia piana destinata ad avere influenza su certa letteratura susseguente indebitata con testo cinese, a cominciare dal titolo. *Casi paralleli all'ombra dei ciliegi del nostro paese* s'intitola, a esempio, raccolta apparsa nel 1689 di Ihara Saikaku dedicata soprattutto a enigmi risolti dal famoso Itakura Katsushige, governatore di Kyoto dal 1601 al 1620 eccetera.

Insomma, *La belva nell'ombra*, romanzo del 1928 di Edogawa Ranpo, nome d'arte di Hirai Tarò (1894-1965), per quanto la struttura possa apparire derivante dalle famose regole su come dovrebbe essere composto un romanzo giallo enunciate proprio nel 1928 dall'americano S.S. Van Dine, nome d'arte di Willard Huntington Wright (1888-1939), padre del famoso pomposo detective Philo Vance, rispecchia una remota tradizione letteraria giapponese e cinese. Ma Edogawa Ranpo (pseudonimo che letteralmente rebbe dire «a zonzo lungo il fiume Edo», come precisa Graziana Canova in «Edogawa Ranpo: la vita le opere», che Hirai Tarò ha scelto perché nella pronuncia giapponese suona come Edgar Allan Poe) rispetta solo alcune delle regole di S. S. Van Dine, ovvero quelle che prescrivono che nel romanzo devono comparire un investigatore, colpevole e una vittima; che colpevole non deve essere un criminale di professione, ma deve uccidere per motivi personali e deve essere uno dei personaggi principali; che tutto deve essere spiegato razionalmente senza che intervengano elementi e avvenimenti fantastici. Ma in questo caso l'investigatore sia il colpevole sono romanzieri gialli, ovvero autori gialli di romanzi gialli, e Edogawa Ranpo trasgredisce palesemente a una delle regole di S. S. Van Dine, la regola che prescrive che da una detective story deve essere bandito l'amore.

Investigatore e criminologo

L'amore, invece, domina *La belva nell'ombra*. E' per amore della bella Shizuko, moglie di Oyamada Rokuro, che il giallista Samukawa mette sulle tracce del giallista Oe Shundei. «Esistono due generi di scrittori di romanzi polizieschi», narra nell'incipit in prima persona Samukawa. «Uno è il criminologo che nutre interesse soltanto per il delitto in sé, un tipo di autore che, anche se scrive un racconto poliziesco "a enigma", non è soddisfatto se non raffigura passo passo la mentalità crudele del criminale. L'altro può essere definito un investigatore: molto equilibrato, ha interesse soltanto per lo svolgimento dell'inchiesta intellettiva; è lo scrittore che trascura del tutto la psicologia del criminale. L'autore di romanzi polizieschi Oe Shundei, di cui parlerò tra poco, appartiene alla prima categoria: io, al contrario, faccio parte piuttosto della seconda...».

Teoricamente insomma i due erano già avversari prima che Shizuko, lettrice di romanzi polizieschi, rivolgesse a Samukawa chiedendogli protezione contro Oe Shundei, che sarebbe il nome d'arte di un suo antico innamorato rifiutato e deciso a perseguitarla per farle scontare quel rifiuto. Samukawa cerca disperatamente Oe Shundei che non si lascia rintracciare. E l'indagine scivola, precipita, s'inabissa, nella tragedia più cupa e più sorprendente. *La belva nell'ombra* è un grande romanzo giallo, un classico del romanzo poliziesco rivelatore degli abissi della natura umana. Tanto giallo, troppo giallo per non essere nero.

Oreste del Buono

Dai pionieri del microfono alla tv: retroscena, strategie

A destra Gianni Bisiach, che «Radio anch'io» calamita un'audience invidiata da molte trasmissioni televisive. Sotto, Claudio Villa e Nunzio Filogamo

Monteleone storico di sinistra rivaluta la Rai di Bernabei

In alto, Arbore Corrado presentatori radiofonici. A destra Mario Riva

Eroi e rivincita della radio in diretta un grande futuro

ROMA

CHE invenzione, la «scatola E che straordinario privilegio, per l'umanità di questo secolo, «poter ricevere tra le pareti domestiche le voci del mondo esterno». Esce per la prima volta in Italia una storia della radio, inno a quell'apparecchio magico che ha portato nelle case degli italiani canzonette ed echi di tragedie lontane, chiacchiericcio e solenni proclami, svago schianti d'emozione. Mille volte data per spacciata, mille volte risorta, la radio italiana ha ora trovato monumento.

Per la verità il libro Franco Monteleone uscirà tra qualche giorno da Marsilio si intitola *Storia della radio e della tele- in Italia*. in queste oltre cinquecento pagine folte di nomi, programmi, cifre e trasmissioni, racconto dei trionfi della Grande Sorella televisiva non offusca la strenua ed eroica battaglia ingaggiata dalla Cenerentola per non soccombere alla schiacciante potenza della dittatura delle immagini. Monteleone, dirigente della terza rete radiofonica della Rai, certo non minimizza la rivoluzione portata in Italia dalla televisione. Scorrono nel libro eroi e miti del teleschermo e anche i nomi degli uomini che hanno dato un volto una fisionomia alla tv, a cominciare da Ettore Bernabei, cui l'autore, di sinistra, non risparmia elogi. Ma è la «scatola sonora» la vera protagonista del libro, indispensabile voce d'accompagnamento per quei 29 milioni e 800.000 connazionali di Guglielmo Marconi che, dati ufficiali Audiradio, mettono giornalmente all'ascolto della radio.

eccola, l'epopea di quello strumento dapprima mastodontico e ingombrante e poi, con l'invenzione del transistor, sempre più invisibile personalizzato, che ha formato carattere e mentalità degli italiani. Ecco i primi balbettii, 1924, di radio che offre alle poche migliaia di abbonati musica classica, bollettini e rare conversazioni. Poi, nel 1926, la prima timida apparizione della «réclame radiofonica».

E poi l'irreggimentazione radiofonica pr dal fascismo, la radio come «veicolo di addottrinamento», amplificatore di ogni detto mussoliniano, spia della prodigiosa potenza politica di uno strumento trionfante nell'America rooseveltiana come nella Germania di Hitler. Ma anche gli *sketches* di Vittorio De Sica o Umberto Melnati che si concludono immancabilmente con il celeberrimo «dura minga!».

Con Campanile e Zavattini

Gli italiani, scrive Monteleone, fischiettano «i motivi orecchiabili del Trio Lescano e del Quartetto vocale dei fratelli Mida». Collaborano alla radio Achille Campanile e Cesare Zavattini. La Buitoni e la Perugina inaugurano l'era delle sponsorizza-. Ma è con le prime dirette degli eventi sportivi che la radio raggiunge una dimensione di massa.

Si comincia con l'incontro boxe Bosisio-Jacovacci nel 1928. Si prosegue col Giro d'Italia, la Mille Miglia la Targa Florio. Poi arriva il calcio, autentica mania nazionale. E viene consacrato come il più famoso radiocronista sportivo Nicolò Carosio, che assieme a Mario Ferretti, Giovanni Buratti e Alfredo Gianoli comunica l'emozione di eventi non visti agli italiani stretti attorno all'apparecchio radiofonico.

Scoppia la guerra, e nel crepuscolo del fascismo anche l'etere diventa un campo di battaglia. Imperversano le sparate di Mario Appelius, «linguaggio diretto e colorito, condensato in frasi brevi, in modo da creare una comunicazione di tipo altamente drammatico». Risponde da Radio Mosca Mario Correnti alias Palmiro Togliatti. E poi gli storici rintocchi che annunciano Radio Londra. Radio Bari, la «prima voce sonora della democrazia italiana», dove lavorano tra gli altri Anton Giulio Majano e Giorgio Spini. Radio Napoli, con Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria, Luigi Compagnone Maurizio Barendson. Radio Palermo, affidata al sergente americano di origine polacca Misha Kamenetzki, come Ugo Stille.

venne «La voce dei partiti»

Nell'Italia democratica, l'Eiar diventata Rai inaugura la stagione dell'informazione pluralistica con un titolo che oramai suona come un beffardo scherzo della storia: «La voce dei partiti». Ma è attraverso un saluto che farà epoca, «cari amici, vicini e lontani», che l'Italia libera stringe il suo legame sentimentale con la radio. Lo pronuncia Nunzio Filogamo presentando nel 1951 la prima edizione del Festival di Sanremo. E in quegli anni, mentre si svolg le prime «prove tecniche di trasmissione» della tv, gli italiani si familiarizzano con i personaggi del varietà e della rivista trasmessi dalla scatola sonora: Nino Taranto e Renato Rascel, Walter Chiari e Franca Valeri, Carlo Dapporto e Carlo Croccolo. Nel frattempo Mike Bongiorno spopola con «Il motivo in maschera», che la nuova tv riproporrà con «Il musichiere» di Mario Riva.

Arriva, prepotente e seducente, l'era della televisione. Per la radio s'annuncia la stagione più difficile. Ma la «scatola sonora» dimostra una vitalità che le consentirà di passare indenne attra- la tempesta. E mentre gli italiani scoprono il piccolo schermo, nascono nondimeno programmi destinati uno straordinario successo. Con «Clausura» nel 1958 Sergio Zavoli realizza attraverso la radio un'impresa inaudita avvicinando «recluse» di un monastero di carmelitane scalze a Bologna. Debutta Alighiero Noschese con «La trottola» e Maurizio Costanzo, con «Cabaret delle 22», perfeziona un genere che gli porterà molta fortuna: il talk-show.

Arriva la trasgressione radio. Prima «Bandiera gialla», «severamente vietato ai maggiori di anni 18», poi «Per giovani», trasmissione culto per la generazione. Ne sono artefici, rispettivamente, Gianni Boncompagni Renzo Arbore che, insieme, inaugureranno nel 1970 «Alto gradimento», stravagante galleria di personaggi, «modello - nota Monteleone - di quasi tutte le radio libere apparse nel decennio».

Alcuni programmi, specie nella fascia oraria del mattino, diventano appuntamento fisso degli italiani. «Gran varietà» di Amurri e Jurgens rivolge con puntualità la buona domenica all'Italia. «Il Gambero» di Enzo Tortora inventa il genere del «quiz alla rovescia». La «Corrida» di Corrado porta in scena un incredibile campionario di umanità bizzarra. E nel 1966 «Chiamate Roma 3131» condotto da Franco ccagatta ha inizio la «febbre del telefono» da parte dell'ascoltatore ignoto, la smania contagiosa di partecipare, dire, interloquire «in diretta» che farà strada nella radio come nella televisione.

Siamo oramai agli Anni Settanta. Scoppia la rivoluzione delle radio private. C'è Radio Radicale e a Milano Radio Popolare. Un'emittente bolognese, Radio Alice, diventa il quartier generale del movimento del '77. Ma inizia anche l'era del *disc-jockey*, singolare figura metà strada tra l'imbonitore, il capotribù l'amministratore nuovi gusti musicali. La radio resiste, inseguita dalla voracità della tv rinasce attraverso mille metamorfosi. Gianni Bisiach, «Radio anch'io», calamita verso la radio un'audience invidiata da molte trasmissioni televisive. E ogni domenica rinnova implacabile l'immagine del maschio italiano con la radiolina incollata all'orecchio per seguire trepidazione «Tutto il calcio minuto per minuto». Per la radio si annuncia un grande futuro.

Pierluigi Battista

Così cominciarono Tortora Corrado e Mike Bongiorno. Le follie di Alto gradimento 3131, la febbre del telefono

A sinistra Nicolò Carosio tra Veltroni e la Pasquini. Sotto, Aldo Fabrizi, Boncompagni e Moccagatta al «3131»

UN'IMPORTANTE INIZIATIVA OTTICA Amica

DIVENTA ANCHE TU UN "AMICO PER LA VISTA"

Partecipa all'importante iniziativa OTTICA

DEVI CAMBIARE I TUOI VECCHI OCCHIALI?

Consegnali entro il 31/12/92 in uno dei centri [illegible] ti verrà praticato uno **SCONTO DI L. 30.000** sull'acquisto dei nuovi; darai, inoltre, un prezioso contributo ai popoli bisognosi dell'Africa. Gli occhiali verranno inviati presso il CATHOLIC HOSPITAL di WAMBA in KENYA dove saranno riutilizzati a favore della popolazione locale.
Non lasciarti sfuggire questa opportunità.
Aderisci subito all'iniziativa OTTICA e diventa anche tu un **"amico per la vista"**.

amici per la vista

TORINO CITTA'

OTTICA BELLODI - OTTICA CHIADO' - OTTICA CHIC - OTTICA [illegible] - OTTICA [illegible] - OTTICA [illegible] - OTTICA EPIFANI - OTTICA EUROPA - [illegible] FIORE - OTTICA LAMURA - OTTICA LEONE - OTTICA LUCENTO - OTTICA MORRIS - OTTICA [illegible] - OTTICA PETRINI - OTTICA RICIGNUOLO - OTTICA SAGLINBENI - OTTICA SPADA - SUPEROTTICA - FOTOTTICA TANCHIS - OTTICA VANDALINO - VISION CENTER - OTTICA ZUCCARO

TORINO PROVINCIA

ALPIGNANO: **CENTRO OTTICO ALPIGNANO** - BRANDIZZO: **OTTICA BOASSO** - BRUINO: **[illegible] GRASSO** - CIRIE': **OTTICA SIMONATO** - CHIVASSO: **OTTICA CENA** - GASSINO: **OTTICA RAINERI-CAUSIO** - MONCALIERI: **OTTICA BERTUZZI, OTTICA MICCOLI** - NONE: **OTTICA VIRANO** - ORBASSANO: **OTTICA SHOP, PIEROTTICA** - PIANEZZA: **IST. OTTICO PIANEZZA** - RIVOLI: **OTTICA DE POLI & POMI, OTTICA [illegible]** - S. ANTONINO DI SUSA: **E.D. OTTICA** - S. GIUSTO: **OTTICA [illegible]** - SETTIMO T.SE: **OTTICA SETTIMESE** - VENARIA REALE: **OTTICA PIGHETTI** - VINOVO: **CENTRO OTTICO [illegible]**

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

I	O	N	E	T	F	E	C	P
E	R	N	B	T	A	A	E	A
R	R	O	O	E	S	T	A	E
A	F	R	O	E	I	M	A	S
[illegible]	O	U	B	S	T	T	O	T
I	A	N	O	T	O	E	S	L
D	O	E	N	R	U	C	L	I
A	G	P	L	E	B	O	R	L
R	E	E	M	A	A	N	T	U

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: NOCETI = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 142 punti. E voi? Scriveteci!

[illegible] [Francesco Volente]

	a	b	c	d
1	C	E	I	D
2	N	S	N	E
3	D	O	M	N
4	C	I	O	T

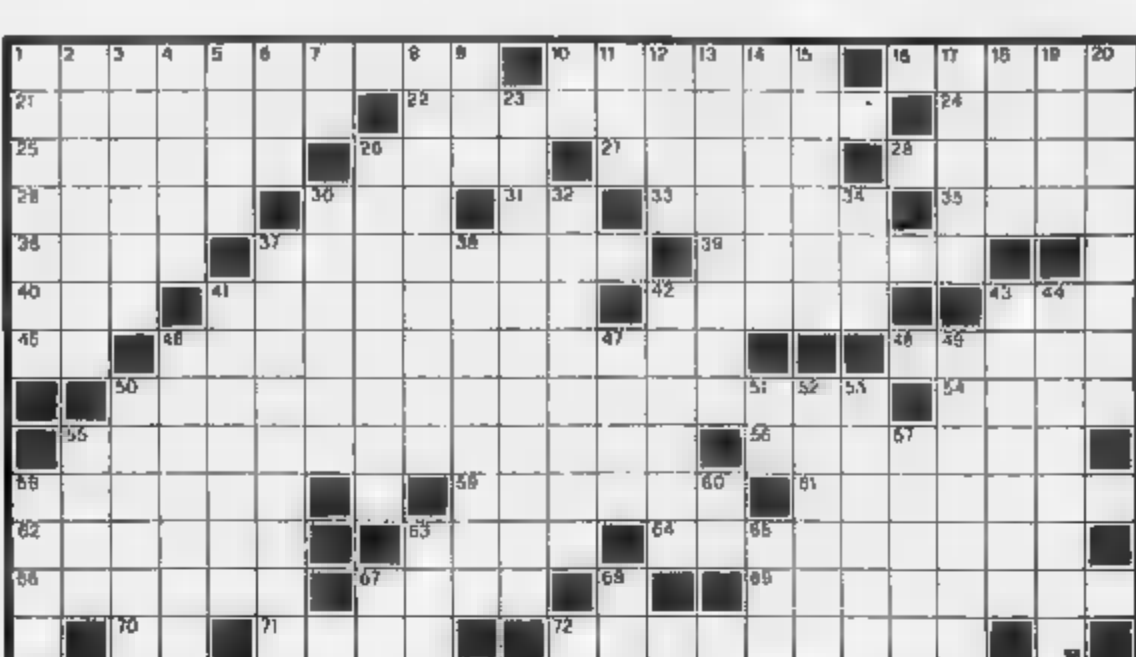
	a	b	c	d
1	M	A	N	G
2	I	A	T	O
3	R	I	D	I
4	L	O	T	O

Giocare a Paroliere consiste nel trovare, in una griglia di lettere come [illegible] due qui sopra, il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nella griglia di sinistra partendo dalla casella A-4, si legge una parola di 16 lettere: CONDISCENDIMENTO. Nella griglia [illegible] destra si possono leggere molte parole [illegible] almeno 5 lettere. Noi ne abbiamo trovate 98 (8 lettere le più lunghe). E voi? Scriveteci!

[illegible]TO [illegible] [SD2]

Da tre anni gestivo un ristorante nei Campi Elisi, quando in occasione del primo aprile il cameriere cinese, conoscendo la mia propensione per i giochetti di logica, mi propose un simpatico scherzo da lui congegnato: «Io avete cambiato tutte e tre le etichette dei barattoli [illegible] fusilli, delle pennette e di quello con le pennette e i fusilli misti. Cinque volte puoi estrarre una sola pasta da un barattolo [illegible] a tua scelta e alla fine devi capire come io ho invertito le etichette che stanno sui barattoli per indicarne il contenuto». Gli risposi subito lasciandolo [illegible] bocca aperta: «Sono sicuro di riuscire a capire tutto [illegible] assai meno che 5 estrazioni». Quante paste dovetti estrarre?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]

ORIZZONTALI: 1. La città che [illegible] sede del Parlamento europeo; **10.** Nidi... da non stuzzicare; **16.** Chet, [illegible] [illegible] più famosi trombettisti [illegible] musica jazz; **21.** L'anagramma [illegible] «ocarina»; **22.** Rimettere insieme il puzzle; **24.** Portatori di corrente; **25.** Sostenitore del libro; **26.** Rosolino della rivoluzione palermitana del 1848; **27.** Strutture [illegible] piani; **28.** Il gigante filisteo; **29.** Il frutto proibito...; **30.** E' «de-Calais» in Francia; **31.** Titoli per pochi; **33.** Fuori tempo massimo; **35.** Una scritta che la fermara; **36.** Lati [illegible] rettangoli; **37.** Ombrellino estivo; **39.** Ninfe delle fonti; **40.** Un acido della vita (sigla); **41.** Relativa all'evangelista del leone; **42.** Inventò lo spettrografo di massa; **43.** Il fiume che bagna Leoben; [illegible] I confini dell'Etiopia; [illegible] La Falzacappa del teatro; [illegible] Un segnale di partenza; **50.** Il fondatore dell'anatomia microscopica; **54.** Il poeta di «Il tranviere metafisico»; **55.** Il musicista del «Gradus ad Parnassum»; **56.** Atleta come il maratoneta; [illegible] Fu il primo presidente della [illegible] Repubblica francese; **59.** Aino; **61.** Gianluigi, famoso calciatore di serie A; **62.** Località svizzera sul Lago Maggiore; **63.** Sporche di grasso; **64.** L'anagramma [illegible] «minatoria»; **66.** Un [illegible] di Rilke; **67.** Privo di fede; **69.** Assenza [illegible] nubi; **70.** Le iniziali del celebre fisico Einstein; **71.** Lo dice il presentatore; **72.** Un saluto.

VERTICALI: 1. Salutare; **2.** In provincia di Massa e Carrara; **3** Una città siciliana; **4.** Località del Salernitano; **5.** Era a capo della Persia; **6.** Prefisso per vita; **7.** Mezzo uovo; [illegible]. Tecnica pittorica in chiaroscuro; **9.** Antica lingua; **10.** Il centro [illegible] Tivoli; **11.** Fiume tedesco; **12.** Passaggio pubblicitario; **13.** Il regista di «Frantic»; [illegible] Monte armeno; **15.** [illegible] simile al platino; **17.** Caldi e opprimenti; **18.** Il nome del gonnellino scozzese; **19.** Un gas nobile; [illegible] Nuovamente dischiusa; **23.** Degna conclusione; **26.** Nota per prestazioni professionali; **30.** Corrisponde a 3,26 anni luce; **32.** Un gigante della fauna; **34.** Il famoso romanziere Fleming; **37.** Guidare le [illegible]... a mangiare; **38.** Le isole di Guadalcanal; **41.** Antico [illegible] militare; **42.** Situata in montagna; **43.** Muoiono per la lede; **44.** Educazione e cortesia; **46.** Il cibo spettante; **47.** Elevata; **49.** Donna ostinata oppure ottusa; **50.** Regione spagnola; **51** Le iniziali del poeta Pascoli; **52.** Un famoso Larry del pugilato; **53.** Creare con la mente; **55.** Protettrice d'artisti; **57.** Squadra ambrosiana; **58.** Forma il lago [illegible] Thun; **60.** Finale [illegible] pentathlon; **63.** Il nome del musicista Ughi; **65.** Nome di donna; **67.** Le iniziali del Canova; **68.** Pronome per l'amico.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte	Risposte
R N B B	●
V B R B	○
N A B R	●○
V N G B	●●○
A B G N	●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = [illegible]
V = verde.

Risposte:
nero = colore giusto al posto giusto;
bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** domani 26 Ottobre 1992

REBUS [frase: 8, 8]

[illegible] [Fatter]

La Federdama ha cambiato indirizzo, spostandosi in via Renon 25, sempre a Bolzano; invariato il telefono, 0471-970.032, nuovo numero di fax 0471-980418. Parliamo oggi del [illegible] Mario Saletnik (1915-1973), considerato uno dei migliori finalisti italiani di ogni epoca; se avesse approfondito lo studio delle aperture, sarebbe [illegible] forse il più forte giocatore in assoluto. Vinse il campionato italiano sulle 64 case nel 1952 e nel 1969 e quello sulle [illegible] case nel 1966, 1967 [illegible] [illegible] 1969, anno quest'ultimo della grande accoppiata. Tra i tanti aneddoti che lo ricordano uno risale al 1971: nella posizione del diagramma, all'apparenza perduta per il Nero, trovò la brillante continuazione che porta al pari confermando la sua più saliente caratteristica, la rapidità di analisi.

Diagramma: Arcelli-Saletnik, Bergamo 1971; il Nero muove e patta.

[illegible] [Ajo]

Il 1992 sarà ricordato dagli scacchisti come l'anno della scomparsa di due grandi campioni, Mikhail Tal e Samuel Reshewski. Tal era nato a Riga il [illegible] novembre 1936; è morto a Mosca il 28 giugno, stroncato dall'ennesimo [illegible] renale, malattia che ne aveva condizionato il rendimento sin dalla [illegible] [illegible] titolo mondiale, conquistato l'anno prima, nel [illegible]. Simpatico [illegible] estroverso, Tal [illegible] amato ed [illegible] mirato specie dai giovani per il [illegible] stile brillante e combinativo. Lo scorso aprile è invece [illegible] Samuel Reshewski, di origine polacca, nato il 26 novembre 1911. Bambino prodigio - a 8 anni effettuò un giro delle capitali europee esibendosi in simultanea - nel 1948 partecipò al torneo mondiale pentagonale classificandosi al terzo posto; scrisse anche numerosi libri di teoria.

Diagramma: Tal - Nei, del 1981; il Bianco muove e vince.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO ROSSELLI
presso libero signorile panoramico completamente ristrutturato con finiture di pregio composto da: saloncino due camere cucina biservizi. Premiere Immobiliare 348.719.

CORSO Sebastopoli libero prestigioso recente salone 4 camere cucina doppi servizi piano alto box. Bignardi 338 418

CORSO Salle vendesi appartamento prestigioso mq 200 ristrutturato giardino privato tavernetta e box. Tel. 011 587.0934.

CORSO S. Maurizio libero salone camera cucina abitabile biservizi ristrutturato mq 125 volendo mansarda. Tel 542.887.

CORSO S. Maurizio (presso [illegible]) ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 839.6448 Studio Cadorna.

CORSO Stati Uniti libero ingresso 3 camere cucina bagno termo da ristrutturare dilazioni. Sam 568.3852.

CORSO Stati Uniti (via Sacchi) da ristrutturare piano alto mq 250 circa. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

CORSO Svizzera (via Medici) libero signorile saloncino 2 camere tinello servizi permute. Vianelli e C. 562.8613.

CORSO Tassoni (vicinanze) libero a nuovo ingresso 3 camere cucina bagno cantina videocitofono. Tel. 590.340

CORSO Telesio completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore Nordedil 561.2760

CORSO Telesio libero panoramico salone 2 camere cucina 2 bagni 3 arie mq 128 box auto. Lorgi 746.603 - 749.2617

CORSO Telesio libero recente signorile ampio ingresso saloncino camera tinello cucinotto servizi. Ecocasa 568.3508.

CORSO Traiano in stabile con piscina libero mq 90 soggiorno camera cucina bagno posto auto. Agenzia 758.361.

CORSO Trapani vendiamo appartamento mq 106 piano rialzato adatto uso ufficio di sala 2 camere tinello con cucinino servizio Tel. 819.2416 Area 3

CORSO Turati libero appartamento signorile soggiorno 3 camere cucinotta doppi servizi. Editorino 317.8337.

CORSO Turati libero in stabile signorile camera cucina bagno minimo anticipo. Editorino 317.8337

CORSO Unione Sovietica presso ingresso 2 camere tinello cucina bagno mq 80 stabile recente. Nordedil 561 2780.

CORSO URSS
libero in casa signorile [illegible] '70, 8º piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Urss occupato (via Madonna delle Rose) L. 150 milioni 3 camere cucina (mutuo 122 milioni) Codoni 660.2264/5.

CORSO Urss presso god Stupinigi alloggi in costruzione palazzina signorile box Iva 4% permute dilazioni. Tel 621.452.

CORSO Urss presso piano alto decoroso 2 camere tinello cucinino bagno box. Immobiliare Prestige 667 0206

CORSO Vercelli ottimo spazioso ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina L. 175 milioni. Multicasa 534.124.

CORSO Vittorio alloggio/studio ristrutturato di 6 vani biservizi termo autonomo prezzo affare Tel 820.9835

CORSO Vittorio (Cernaia) libero ottimo 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore CSI 766 300 - 760.8068.

CORSO Vittorio piazza Adriano libero rifinitissimo saloncino 2 camere cucina L. 325 milioni Tel. 562 7591

CORSO Vittorio/piazza Adriano 4 camere grande salone cucina biservizi libero ultimo piano rifiniture pregiate 200 mq L. 820 milioni Casapiemonte 318.2528.

CO[illegible]
presso via S. Massimo ristrutturato soggiorno living 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA libero elemente signorile sartorie 3 camere cucina biservizi 8º piano posto auto Dacomo 593 820 - 593 652

[illegible] prestigioso appartamento libero signorile mq 150 adatto ad ufficio o abitazione altera. Tel. 609.2862.

CROCETTA Re Umberto signorile [illegible] 2 camere cucina servizio disimpegni box L. 820 milioni. GB Case 568.[illegible]5.

CROCETTA
vendesi appartamenti e/o uffici in stabile signorile da 200 a 370 mq circa. Grimaldi. Tel. 503.446.

CROCETTA vendesi libero appartamento abitazione ufficio mq [illegible] con tavernetta giardino lavanderia. Tel. 011.500.382.

CROCETTA via Lamarmora libero signorile salone 3 camere cucina biservizi [illegible] uso ufficio. GB Case 568.4445.

CROCETTA via Piazzi libero ampio monolocale seminterrato con servizio ideale per [illegible]. GB Case 568.4445.

DATA BANK
corso Galileo modernamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi idromassaggio. Tel. 504.082.

DRUENTO alloggio signorile con grande mansarda totale mq 420, 3 box e giardino. Anche frazionato. Tel. 987.9242.

ESIM libero Borgo Vittoria su corso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni dilazionabili. Tel 562.2012.

ESIM libero corso Cosenza (via Asuncion) signorile soggiorno 2 camere cucina bagno ottime rifiniture. Tel. 562.2012.

ESIM libero corso Matteotti prestigioso in casa d'epoca luminoso 300 mq posto auto L. 900 milioni dilazioni. Tel. 562.2012

ESIM libero corso Peschiera panoramico salone studio 2 camere biservizi cucina volendo box. Tel. 562.2012.

ESIM libero corso Salvemini panoramico salone 2 camere cucina servizi box dilazioni Tel 562.2012.

EUROFID 598.844 A precollina Moncalieri in villa a schiera in prestigioso complesso residenziale appartamento panoramico mq 280 terrazzo giardino box doppio

EUROFID 598.844 a Revigliasco in villa bifamiliare panoramico salone sala pranzo cucina 4 camere biservizi tavernetta lavanderia box 3 auto giardino.

EUROFID 598.844 B. Ca Turin adiacenze piazza Bernini signorile prestigioso in casa d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina biservizi.

EUROFID 598.844 Collegno corso Francia 3 arie piano alto 3 camere tinello cucinino servizio

EUROFID 598.844 corso Lecce adiacenze ingresso camera tinello cucinino servizio 2 balconi cantina.

EUROFID 598.844 corso Peschiera adiacenze (piazza Sabotino) casa d'epoca ampio 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROFID 598.844 corso Sebastopoli signorile piano alto saloncino camera tinello cucinino servizio ripostiglio.

EUROFID 598.844 Crocetta corso Duca Abruzzi ingresso 5 camere cucina biservizi adatto anche uso ufficio.

EUROFID 598.844 Crocetta corso Turati piano alto signorile con portineria salone 2 camere cucina biservizi.

EUROFID 598.844 Moncalieri strada Revigliasco libero soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina.

EUROFID 598.844 piazza Montanari salone 3 camere cucina servizi mq 185 finiture di pregio luminoso 3 arie.

EUROFID 598.844 piazza Sabotino (via Venasca) ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato termo autonomo mansarda

EUROFID 598.844 via Cardinal Massaia altezza corso Grosseto luminoso ristrutturato camera cucina bagno cantina.

EXPOCASE 504.283 corso Montegrappa adiacenze libero ristrutturato salone 2 camere 2 bagni terrazzo L. 350 milioni.

EXPOCASE 506.458 Mirafiori via Monteponi libero casa 1983 ingresso camera tinello cucinino bagno.

EZIO BERRA 549.330 corso Francia Collegno recente soggiorno 2 camere cucina giardino condominiale eventuale box

EZIO BERRA 549.330 corso Giambone piano alto 3 camere tinello cucinino bagno posto auto L. 220 milioni

EZIO BERRA 549.330 corso Montegrappa recente ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato.

EZIO BERRA 549.330 precollina epoca panoramico sal[illegible] [illegible] camere cucina biservizi angolare con bowindo

FAILLA & BERTINETTO
libero mansardato piazza Adriano ex corso Vittorio ascensore mq 65 utile L. 330 milioni. Tel. 318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Giulio Cesare/Brescia ottimo investimento alloggi 2/3/4 camere cucina bagno occupati, prezzi da L. 75 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [illegible] Marconi libero bella casa d'epoca con affreschi mq 300 volendo divisibile da ristrutturare L. 600 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacenze piazza Statuto ingresso 4 camere cucina bagno L. 250 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero attico corso Potenza 2 camere cucina bagno e terrazzo mq 60 L. 300 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Cadore piano alto ingresso 4 camere cucina bagno L. 192 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Giambone recente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno posto auto L. 750 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Sebastopoli (via Bruno) ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi box L. 345 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Vercelli (piazza Crispi) recente ingresso saloncino 2 camere cucina biservizi L. 335 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Crocetta piano alto ingresso saloncino 3 camere cucina bagno L. 390 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Grugliasco viale Gramsci ingresso camera tinello cucinino bagno L. 120 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Leini (adiacenze via Torino) soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi [illegible]netta box L. 265 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero Millefonti termo autonomo ingresso 3 camere cucina bagno L. 187 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carlina (adiacenze) ingresso 3 camere cucina servizio L. 258 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero ristrutturato piazza Sabotino camera tinello cucinino bagno L. 146 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero su piazza Peyron bella casa d'epoca mq 125 piano alto termo ascensore L. 410 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Arsenale ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 460 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Carlo Alberto in casa d'epoca signorile salone 5 camere cucina biservizi lavanderia L. 990 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Livorno (adiacenze) ristrutturato ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 175 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Roma termo ascensore ingresso salone 3 camere biservizi L. 600 milioni.

FIMINTER IMMOBILI adiacenze Mauriziano ristrutturato uso studio 3 vani servizi L. 188 milioni Tel 557.0021

FIMINTER IMMOBILI adiacenze piazza Bernini signorile 80 mq luminoso totalmente rimesso a nuovo Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Albugnano (Chieri) ville nuove in villaggio panoramico belle finiture ampie logge box giardino da L. 335 milioni. Tel. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI Pino Torinese signorile salone 2 camere cameretta cucina 2 bagni ampi terrazzi panoramici box doppio portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI via Garibaldi via S. Tommaso ingresso camera cucina bagno ottimo per reddito. [illegible]. 557.0021

FIMINTER IMMOBILI villa del '700 a Villafranca d'Asti ristrutturata 400 mq coperti posizione collinare panoramica [illegible] 30.000 mq. Tel. 557 0021.

FISIM
corso XI Febbraio libero in stabile signorile ampio camera tinello bagno 7º piano termoascensore portineria L. 145 milioni dilazionabili. Tel. 568.1312

FISIM
corso XI Febbraio libero signorile ampio salone 2 camere cucina bagno, 2º piano termoascensore portineria L. 310 milioni dilazionabili. Tel. 568.1312.

FISIM
piazza Adriano stabile signorile luminoso ampio salone doppio 5 camere cucina biservizi balconi portineria termoascensore Permute dirette. Tel. 568 1312

FISIM 568.1312 Barriera di Milano (corso Vercelli) libero mq 65 in bella casa 2 camere cucinotta bagno termoascensore 2º piano volendo box L. 198 milioni.

FISIM 568.1312 Barriera di Milano (via Cherubini) libero piano alto bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 187 milioni. Permute.

FISIM 568.1312 Campidoglio (corso Tassoni) libero signorile ampio salone 2 [illegible] cina biservizi 3º piano [illegible] scensore portineria L. 530 milioni. Permute dirette

FISIM 568.1312 Cascine Vica (corso Francia) [illegible] camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 107 milioni.

FISIM 568.1312 corso Principe Oddone libero da ristrutturare attico 2 camere cucinotta più mq 30 terrazzo panoramico L. 97 milioni con L. 30 milioni contanti.

FISIM 568.1312 [illegible] Tassoni libero ufficio hobby ex ristrutturato mq 45 L. 72 milioni anche senza anticipo [illegible] mensili.

FISIM 568.1312 Lingotto (corso Traiano) libero in bella casa ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Lungo Po Antonelli (pressi) libero luminoso piano alto ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore volendo box L. 218 milioni

FISIM 568.1312 Mirafiori (corso Traiano) libero signorile ampio 3 camere cucina biservizi 4 balconi termoascensore L. 273 milioni. Permute acquisto diretto.

FISIM 568.1312 piazza Rebaudengo libero ben ristrutturato 2 camere cucina bagno veranda posto auto termoautonomo L. 138 milioni con L. 30 milioni contanti.

FISIM 568.1312 Pozzo Strada (corso Montecucco) libero ampio 2 camere cucina bagno L. 158 milioni dilazionabili

FISIM 568.1312 S. Donato corso Tassoni libero recente mq 125 saloncino 2 camere cucina biservizi termoascensore giardino L. 335 milioni dilazionabili

FISIM 568.1312 S. Paolo (corso Trapani) libero da ristrutturare camera tinello bagno posto auto stabile decoroso L. 87 milioni, L. 20 milioni contanti e mutuo

FISIM 568.1312 S. Salvario (via Donizetti) libero in casa decorosa 3 camere cucina bagno L. 189 milioni dilazionabili.

FISIM 568.1312 Torino Fiori (via Buliasco) libero recente piano alto ampio camera tinello cucinino bagno volendo box L. 119 milioni con L. 30 milioni contanti.

FRANCIA 83
In [illegible] d'epoca impresa vende direttamente ultimi alloggi prestigiosi ristrutturati ottimo investimento. Immobiliare Lo Giudice 434.[illegible]

FRONTE Mole Antonelliana [illegible] in stabile [illegible] d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno L. 185 milioni. Tel. 531.005

FURBATTO 540.909
Crocetta prestigioso panoramico salone 3 camere cameretta cucina libero vende.

FURBATTO 544.566
piazza Statuto presso mq 110 luminoso anni 30 vendesi occupato affare

FURBATTO 544.586
via Madama Cristina in stabile fine [illegible] [illegible] 110 da ristrutturare.

GABETTI VENDE
corso Potenza libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
piazza Pitagora libero ben tenuto 10º piano camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso corso Trapani via Serrano libero elegantemente rifinito 3 vani cucinino bagno. Tel. 57.67.

GARDEN PALACE corso Turati vendesi ufficio mq 118 con soppalco, 2 ingressi indipendenti locale arredato, ottimo reddito Tel 698.3301

GASSINO in villa bifamiliare 2 alloggi liberi in duplex di 280 mq tavernetta box terreno mq 3000 vendesi anche singolarmente mutuo Emmedue 582.8487

G.E.A. vende libero corso Montecucco alloggio di salone 2 camere tinello cucinino tutti servizi garage Tel. 582.9939

G.E.A. vende libero via Sospello alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Tel. 582 9939

G.E.A. vende via Domodossola/piazza Rivoli stessa casa alloggi liberi e occupati 2/3 camere ottimo stato. Tel. 582.9939

G.E.A. vende via Tenaro in nuova [illegible]zione alloggi di soggiorno 2 camere cucina biservizi e garage Tel. 582.9939.

GEDIM corso Massena 1º piano ufficio mq 226 ristrutturato 7 vani doppi servizi cantina Tel 582.7566.

GEDIM libero adiacente via Vigliani termoascensore camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 88 milioni Tel. 582 7566

GEDIM [illegible] S. Teresa [illegible] panoramico [illegible] [illegible] [illegible] camere cucina triplo servizi mq 280. Tel 582.7566

GIAVENO
in palazzina di nuova costruzione vendesi alloggi composti da: soggiorno 1/2/3 camere cucina 1/2 bagni box e giardino consegna primavera '94. Mutuo dilazioni. G.S.I. 397.1767.

GIAVENO
vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni. Tel. 011 682 7411 Arcas spa via Volta 8/8 Torino

GIAVENO zona residenziale vendesi villa mq 125 da ultimare mansarda e garage mq 2530 terreno cubatura libera. Possibilità magazzino piscina no intermediari Tel serali 011 934 0465.

GIVOLETTO ottimo rustico rialzato soggiorno 2 camere tinello cucinotto 2 bagni 400 mq giardino Tel 318.2940.

[illegible] MADRE
attico e super attico 150 mq salone 2 camere biservizi cucina e terrazzo 14 mq. Heston&Aston 561.3943.

GRIMALDI [illegible] 505.917 S. Salvario costruzione 1970 libero ottimamente ristrutturato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

GRIMALDI [illegible] via Breglio [illegible] alto attico 1/2 camere tinello cucinino servizi ingresso terrazzo

GRIMALDI 226.7856 via Orbetello 6º piano salone 2 camere tinello cucinino servizi ingresso

GRIMALDI 226.7856 via Stradella ristrutturato 3 camere cucina servizi ottime rifiniture

GRIMALDI 248.7711 largo Sempione [illegible] ro ultimo piano 2 camere tinello cucinino servizi ampia metratura

GRIMALDI 248.7711 Lungo Po Antonelli liberi stessa casa panoramici 2/3 camere tinello cucinino servizi 3 arie

GRIMALDI 248.7711 piazza Bottesini adiacenze libero piano alto 4 camere cucinotto biservizi volendo box auto

GRIMALDI 248.7711 via Oropa libero subito 2 camere tinello cucinino servizi in ottimo stato L. 129 milioni.

GRIMALDI 324.1841 corso Siracusa piano alto ingresso living su soggiorno 2 camere cucina doppi servizi veranda

GRIMALDI 324.1841 S. Rita piano alto ingresso camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina.

GRIMALDI 324.1841 S. Rita ristrutturato ingresso camera cucina abitabile servizi cantina L. 122 milioni.

GRIMALDI 385.0510 corso Monte Cucco parzialmente ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie

GRIMALDI 385.0510 corso Rosselli libero piano alto termoascensore ingresso camera tinello cucinino bagno

GRIMALDI 385.0510 Pozzo Strada soggiorno 2 camere cucina servizio ristrutturato con materiali di pregio

GRIMALDI 385.0510 via Servais adiacenze casa del 1968 salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box doppio

GRIMALDI 505.917 via Bossi adiacente via Pinelli ottimo investimento 2 camere cucina servizi L. 100 milioni.

GRIMALDI 505.917 via Cibrario libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ingresso

GRIMALDI 505.917 via Peyron 2 appartamenti liberi mansardati eventualmente abbinabili di mq 150 e mq 80 circa

GRUGLIASCO corso Torino libero in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni mansarda box. Fimitalia 553.308.

GRUGLIASCO recente piano alto sala 2 camere cucina 2 bagni box auto 100 mq L. 258 milioni. Abitat 798.545

GRUGLIASCO recente piano alto sala 2 camere cucina 2 bagni box auto 100 mq L. 258 milioni. Abitat 798.545

GRUGLIASCO ultimo piano ottimo stato saloncino 2 camere cucina 2 bagni box permute Studio Caruso 405.0005.

G.S.I. 397.1767 adiacenze corso Tassoni ottimo uso ufficio alloggio di mq 210, 7 vani e doppi servizi. Volendo box

G.S.I. 397.1767 Avigliana in casa del 1991 alloggio mai abitato di soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto L. 238 milioni dilazionabili

G.S.I. 397.1767 Bunasco recentissimo 3 [illegible]camere cucina bagno ripostiglio box [illegible]to e posto auto. Mutuo dilazioni.

G.S.I. 397.1767 [illegible] via [illegible] Polo ampio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 130 Iva 4% mutuo dilazioni

G.S.I. 397.1767 Nichelino zona Crocetta ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Mutuo e dilazioni

G.S.I. 397.1767 Orbassano (Rosa dei Mobili) libero piano alto ampio camera tinello cucinino bagno.

G.S.I. 397.1767 S. Rita via Boston [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio e posto auto L. 215 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato L. 159 milioni.

[illegible] 434.3437 libero [illegible] [illegible]leschi signorile saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo piano alto

IDEALCASE 434.3437 [illegible] corso Peschiera soggiorno 3 camere tinello [illegible]nino doppi servizi L. 375 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Sebastopoli signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno portineria giardino

[illegible] 434.3437 libero [illegible] Trapani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 175 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta signorile salone 3 camere studio doppi servizi portineria mutuo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Lucento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno termo autonomo L. 175 milioni

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Campanella soggiorno camera cucina bagno 8º piano panoramico mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Precollina in palazzina salone 2 cam[illegible] studio cucina doppi servizi ristrutturato

IDEALCASE 434.3437 libero Settimo in casetta soggiorno 2 camere cucinotta vestibolo doppi servizi giardino

IDEALCASE 434.3437 nuovo Borgaro consegna 12/93 varie metrature ottime finiture mutui agevolati permute.

IDEALCASE 434.3437 nuovo Cit Turin (via Drovetti) salone [illegible] camere [illegible] doppi servizi L. 440 milioni

IMPRESA prenota nel [illegible]endo villaggio I Coppi ville uni/bifamiliari libero a lei giardino privato a 15 minuti da Torino nord. tel. 812.5640

[illegible] vende S. Paolo via Caraglio pronta consegna soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box. Fimitalia 553.308

IMPRESA vende ultime ville e appartamenti in signorile centro residenziale a 13 km da Torino in La Cassa ottime rifiniture - Iva 4% - mutuo - dilazioni e permute - visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 011 562.2836.

INTERCASE Centro Storico affascinante alloggio in parte soppalcato 200 mq circa piano nobile ascensore. Tel. 506 646.

INTERCASE Cit Turin stabile con portineria ascensore piano alto mq 110 circa in parte da ristrutturare. Tel 506.646

INTERCASE corso Moncalieri (Fioccardo) presso Olimpia Club prestigioso 200 mq circa terrazzo box. Tel. 506 646

INTERCASE corso Vittorio Emanuele in casa d'epoca prestigioso 230 mq circa terrazzo e box. Tel. 506 646

INTERCASE Lungo Po Antonelli presso [illegible] alloggio su 2 piani salone 2 camere cucina biservizi box [illegible] [illegible]

INTERCASE presso Fiat corso Marconi prestigiosa ristrutturazione alloggio di 100 mq circa Tel 506 646

INTERCASE via Bertola in stabile d'epoca lussuoso appartamento su 2 piani mq 230 circa box doppio. Tel 506 646

INTERCASE via Ventimiglia (Acque Potabili) prestigioso salone 3 camere tinello cucinotta biservizi box. Tel 506 646

INVESTITALIA Baldissero subito dopo Superga parte di villa bifamiliare di nuova costruzione di mq 160 più taverna garage giardino splendida posizione L. 500 milioni Tel 568.3787

INVESTITALIA corso Matteotti presso via Roma signorile ufficio di mq 163 in posizione prestigiosa Tel 568 3870.

INVESTITALIA in via Tiziano presso via Nizza signorile alloggio mq 106 soggiorno 2 camere cucina bagno L. 380 milioni più box auto Tel 568 3870

[illegible] presso di corso Unione Sovietica alloggio occupato di mq 77 L. 140 milioni. Tel. 568 3870 - 568.3787.

INVESTITALIA piazza Adriano, signorile e panoramico alloggio di mq 225 più terrazzo di 80 mq piano 8º L. 920 milioni. Tel 24 ore su 24 al 568 1934

INVESTITALIA zona Vanchiglia in palazzo inizi 900 alloggio di mq 167 da ristrutturare piano alto L. 370 milioni. Tel. 24 ore su 24 al 568.3924

IPI 561.7091 Barriera di Milano libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio piano alto termoascensore.

IPI 561.7091 libero corso Svizzera 9 ingresso 2 camere cucina bagno L. 135 milioni. ottimo uso ufficio.

IPI 561.7091 via dei Mercati 17, appartamenti liberi vani mobili in ristrutturazione totale finizioni di pregio

ISTITUO GEN.IMM. 69.20 libero Mirafiori ottimo per investimento 2 camere cucina bagno L. 62 milioni mutuo

ISTITUO GEN.IMM. 69.20 libero via Breglio ristrutturato 4º piano ascensore camera tinello cucinino bagno.

ISTITUTO [illegible]LE IMMOBILIARE 69.20 libero presso [illegible]o Traiano camera tinello cucinino bagno dilazioni

ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero corso Racconigi recente ampia metratura 2 camere tinello cucinino bagno mutuo

ISTITUTO GEN.IMM. 69.20 libero Settimo nuovo ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno box auto permute.

ISTITUTO GEN. IMM. 69.20 libero Vinovo living su soggiorno 2 camere cucina bagno mansarda box L. 229 milioni

ITALIA 61 via Ventimiglia prestigioso libero salone 3 camere tinello cucinotta 3 bagni box. Sam 568.3283.

(continua)

Oltre cinquanta razze di cani e moltissimi gatti in mostra da ieri

Al Valentino la carica dei 101

I cuccioli arrivano a Torino Esposizioni

Si chiama «Cucciolo mio» ed è la gioia di tutti gli amanti degli animali. Per chi [illegible] particolarmente affascinato dai cani [illegible] dai gatti, anche [illegible] Torino è arrivata la mostra-mercato organizzata dallo Iei, l'Istituto Erpetologico Italiano, un'associazione che già in passato [illegible] proposto bellissime esposizioni di animali vivi, tra cui interessantissime mostre di rettili.

Dopo un tour che ha [illegible] città come Firenze e Brescia, anche da noi [illegible] arrivati i teneri e caldi cuccioli da coccolare: la mostra si è aperta ieri [illegible] quinto padiglione [illegible] Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio.

Dura fino al primo novembre: l'orario è dalle 15 alle 24 tutti i giorni feriali, e dalle 10 alle 24 nei giorni festivi. Per informazioni il numero [illegible] telefono [illegible] 658.680.

«Cucciolo mio» [illegible] alla sua prima edizione qui a Torino, ma è da più di tre anni che viaggia per le città italiane. Ospita centinaia di cani (le razze presenti sono più di cinquanta) e numerosi cuccioli di gatto.

A Torino Esposizioni inoltre saranno presenti anche altri tipi di animali, che, dicono gli organizzatori, saranno una sorpresa per i visitatori. Nelle altre edizioni si [illegible] trattato di caprette, di porcellini, o persino [illegible] piccoli daini.

I diecimila metri quadrati del padiglione sono stati per l'occasione riempiti di verde: è stata allestita una scenografia particolare. Nel mezzo si distende un lago con tanto di cascata, su cui nuotano cigni e anatre. Intorno c'è la vegetazione lacustre, con le tipiche canne di bambù. I cani e i gatti sono sistemati in box, aperti nella parte superiore. «Ma non si tratta di gabbie», tengono a specificare gli organizzatori.

I cuccioli, [illegible] 60-70 giorni, arrivano da ogni parte del mondo - dall'Europa, dagli Stati Uniti e dall'Asia - mandati dei proprietari dei maggiori allevamenti [illegible] cani di razza. Hanno tutti pedigree ineccepibili.

Due cuccioli di «lupo italiano», anche loro in mostra a Torino Esposizioni

Centinaia di cuccioli con i loro «bau bau» attireranno l'attenzione dei visitatori. Ci saranno cani di tutti i tipi e soprattutto per tutti i gusti. Da difesa, da compagnia, da lavoro, da caccia. I cani più di moda accanto alle razze che, per la loro simpatia, [illegible] tramontano mai come i cocker e i barboncini, che ultimamente hanno avuto un rilancio sul mercato. Ci sono gli husky dagli occhi azzurri, i chow chow, i dobermann. Saranno presenti anche le razze più particolari come i char-pei cinesi, detti cani dalle mille pieghe, che assomigliano all'omino-réclame della Michelin, e i rottweiler [illegible] attacco e dife[illegible] Ci sarà, tra gli altri, l'originalissimo Cane Nudo, portato in Messico intorno al 1600 probabilmente dall'Africa, infatti il suo nome latino è «canis africanus». E' davvero buffissimo: è praticamente [illegible] pelo [illegible] tutto il corpo, che è di un colore grigio-rosa, simile alla pelle dell'elefante. Gli unici ciuffi che ha s[illegible] sul muso, sulla sommità della testa, e in fondo alla coda, che è lunga [illegible] un po' [illegible] ricciolo. «E' un cane - spiegano gli organizzatori della mo[illegible] - che difficilmente si potrà veder camminare tranquillo per le strade italiane. E' troppo strano. Quando lo vedono nell'esposizione, i visitatori spesso credono che abbia un problema dermatologico e che sia ammalato!».

La mostra ha anche un intento didattico e divulgativo. Sull'«amico dell'uomo», che pure ha acquistato un posto così importante nella nostra civiltà, spesso si sa troppo po[illegible]. La gente potrà così vedere gli esemplari nei box, capirne le caratteristiche attraverso schede di spiegazione, giocare con loro e accarezzarli. Se proprio ci dovesse essere [illegible] un cucciolo un «amore [illegible] prima vista», è possibile acquistare gli animali esposti.

I prezzi, dicono gli organizzatori, variano molto da razza [illegible] razza. Facendo un discorso generale si può affermare che il costo va da un minimo di 400 mila lire a un massimo di quattro milioni per gli esemplari più [illegible]ri. Ciascun animale ha il suo pedigree e un libretto sanitario.

La mostra piacerà certamente ai bambini: per questa ragione sono già stati distribuiti nelle scuole biglietti d'entrata a un prezzo ridotto. Ma sicuramente anche gli adulti si commuoveranno [illegible] fronte alla bellezza dei cuccioli pelosi.

«La mostra finora ha avuto successo ovunque - ammettono gli organizzatori - e noi pensiamo di continuare il nostro giro [illegible] per molto. Ci piacerebbe però [illegible] futuro affiancare a ciascun esemplare piccolo [illegible] [illegible] razza, l'animale adulto, per mostrare al pubblico il [illegible] nella [illegible] completezza.

Quando comperiamo un animale pensiamo alle sue esigenze

Perché l'amico dell'uomo non diventi un giocattolo

«L'importante [illegible] non prendere un San Bernardo per metterlo in [illegible] appartamento». Sembra una banalità, [illegible] vedendo il comportamento di molta gente, l'avvertimento è quasi un obbligo. Quando si compra [illegible] cane, non bisogna soltanto [illegible]guire l'estro [illegible] un [illegible] o il senso estetico che ci fa apprezzare una razza piuttosto che un'altra. Bisogna tener conto di vari fattori, in modo che [illegible] cane [illegible] soffra nella nostra casa, e soprattutto che anche noi [illegible] ne diventiamo schiavi.

A ogni padrone il suo cucciolo, [illegible] viceversa. La scelta deve essere ragionata e intelligente, per non ritrovarsi poi a prendersela con «Fido» quando sarà grande, per un errore che non è certo stato [illegible] da lui.

Ci sono razze più impegnative [illegible] che lo sono di meno. Innanzitutto quando si vuole comprare [illegible] cucciolo bisogna analizzare la propria situazione e la vita che si conduce, per capire [illegible] tipo di esistenza che si farà fare anche al [illegible] Da qui, la scelta di una razza piuttosto che un'altra.

Se si [illegible] in un appartamento cittadino, e se [illegible] si ha [illegible] [illegible] sbocco all'aria aperta, tipo una casa di campagna in cui andare nei week-end, è meglio optare per una razza piccola. Certi cani [illegible] taglia «mini» non hanno bisogno di molto «sport» [illegible] [illegible] trovano benissimo anche in città: a loro basta qualche piccola passeggiata per sfogarsi.

Anche se in casa c'è un bambino che vuole il suo amico [illegible] quattro zampe, è preferibile scegliere [illegible] cane di taglia piccola, magari a pelo raso. Non si avranno in tal modo problemi di igiene. Certe razze stanno «in mano» e per lavarle basta il lavandino e [illegible] quarto d'ora di pazienza da parte del padrone. Se invece si abita in campagna o si ha un bel giardino, allora possono andare benissimo anche un bel piccolo [illegible] pastore tedesco o di alano.

Bisogna armarsi di pazienza, quando ci si mette un cucciolo in casa. I primi giorni [illegible] impegnativi perché il cane ha bisogno di [illegible] po' di tempo per abituarsi alla nuova sistemazione. E' importantissimo insegnargli fin dal primo giorno, ma non è il caso di aspettarsi tutto subito. Il [illegible] piccolo [illegible] come un bebé, fa pipì in [illegible] [illegible], [illegible] capisce gli insegnamenti. Pensiamo ai bambini, [illegible] comportiamoci nello stesso modo verso di lui, con tenerezza. Piano piano i nostri sforzi verranno premiati: il cane è un animale docile ed ubbidiente per natura, quindi, [illegible] ben diretto, diventa educato e dà poca noia.

Naturalmente per tutto il primo anno di vita [illegible] «cucciolone» sarà [illegible] po' agitato: le sue reazioni [illegible] come quelle di un bambino, quindi farà rumore, scodinzolerà e abbaierà spesso di gioia, per farsi i denti rosicchierà tutto quello che gli capiterà a portata di muso. Come per i bambini sarà così meglio spostare in casa gli oggetti preziosi a cui [illegible] tiene di più, per evitare brutte sorprese. Al cane si potranno dare in cambio ossi di gomma dura, palle di stoffa, cerchi e altri oggetti che si possono facilmente trovare nei negozi specializzati. E' giusto che il cucciolo disponga dei suoi giochi, così come ha, in casa, il suo angolo con la cuccia e [illegible] la ciotola del cibo.

La dieta è certamente un altro fattore importante, da tenere d'occhio. Il buon [illegible] deve essere la base per ogni scelta. Bisogna ricordarsi che [illegible] sempre meglio [illegible] dieta più spartana per la bestia piccola. Una regola d'oro è evitare i bocconi fuori pasto e gli intingoli. Il «menu» migliore è carne bianca e riso, con l'aggiunta di [illegible] po' di verdura bollita.

Per le cure occorre sempre affidarsi [illegible] un buon veterinario, di cui si ha fiducia, e poi seguirne davvero i consigli. Troppo spe[illegible] i cani soffrono perché i loro padroni non prendono sul serio i loro disagi.

Quel pallone costa caro a Rod

Rod Stewart (foto) dovrà versare 17 mila dollari di risarcimento, circa 24 milioni di lire, p[illegible] aver rotto, nell'69, il dito medio della mano sinistra di una sua fan durante [illegible] concerto nel Michigan, scaraventando verso la folla [illegible] pallone da football. Pronunciata da un tribunale del Michigan, la sentenza ha dato ragione alla donna, Patricia Boughton, che sosteneva - come ha testimoniato lo stesso ex marito - che fra le cause principali del divorzio che ha posto fine al [illegible] matrimonio, durato quattordici anni, c'era proprio la frattura al dito provocata dall'irruento rock star: «La mia unione [illegible] naufragata perché l'attività sessuale [illegible] mio marito è stata disturbata gravemente da quella maledetta pallonata».

A nulla è valsa la linea difensiva [illegible] cantante che ha detto: «Quel calcio al pallone [illegible]erso il pubblico è parte integrante di tutti i miei concerti».

Buon compleanno sir George

Il teatro d'opera di Covent Garden ha cercato di dimenticare per [illegible] sera le polemiche e le crisi finanziarie che lo attanagliano e si è [illegible] intorno a sir George Solti, cittadino britannico elettivo, per festeggiare il [illegible] 80° compleanno. Il pubblico mondano londinese, che [illegible] può permettere i carissimi biglietti del Covent Garden, se li è contesi fino all'ultimo per uno degli eventi più attesi del calendario: il ritorno di Otello al Covent Garden [illegible] sir Solti sul podio e Placido Domingo con Kiri Te Kanawa sul palco. Quattro serate verdiane che fanno parte di grandi festeggiamenti per celebrare l'attivissimo e arzillissimo ottuagenario Solti. Gli eletti ne avevano già avuto un assaggio nei giorni scorsi, con [illegible] festicciola [illegible] Buckingham Palace il cui ospite era il principe Carlo in persona. Per i fans di Casa Reale, [illegible] serata di gala sarà quella di martedì prossimo, trasmessa [illegible] diretta dalla Bbc.

Spariti dalla circolazione i film italiani presentati a Venezia: i distributori accusano Berlusconi

Chi ha ucciso il piccolo cinema?

Berlusconi e Cecchi Gori. Da sinistra: immagini di «Fratelli e sorelle», «Verso Sud» e «La discesa di Aclà a Floristella»

Primato stagionale per «Basic Instinct» con 30 miliardi incassati in un mese

ROMA. Da poco più di un mese si è tornati al cinema, anche se la stagione è cominciata alla fine di agosto. In questo breve periodo il mercato cinematografico ha evidenziato problemi e contraddizioni. «Basic Instinct» con i 30 miliardi incassati in un mese si è già candidato al primato stagionale del box-office detenuto da Roberto Benigni con «Johnny Stecchino»: oltre [illegible] miliardi sull'intero territorio. Al boom di «Basic Instinct» fa da contraltare la scarsa fortuna al botteghino dei film italiani realizzati dai giovani autori. «E' un rischio - osserva il produttore Aurelio [illegible] Laurentiis - fare uscire film senza divi a settembre perché in Italia la stagione cinematografica esplode quasi sempre dopo il boom di un film-evento che risveglia l'interesse [illegible] pubblico dalla lunga sonnolenza estiva. "Pretty Woman", che nel 1990 incassò oltre [illegible] miliardi, era uscito in settembre; e anche "Basic Instinct" è stato lanciato dopo la metà di settembre».

Se si escludono tre titoli («Fratelli e sorelle» di Avati, un miliardo e 429 milioni; «Morte di un matematico napoletano» di Martone, 953 milioni; [illegible] «Un'altra vita» di Mazzacurati, [illegible] milioni) la maggioranza dei film italiani presentati alla Mostra di Venezia ed usciti subito dopo nelle sale sono già quasi spariti dalla circolazione. Alcuni titoli non hanno neppure raggiunto i cento milioni d'incasso: «Verso sud» di Pozzessere 27 milioni, «Quattro figli unici» di Wetzl 43 milioni, «La corsa dell'innocente» [illegible] Carlei 50 milioni, «Centro storico» di Giannarelli 65 milioni, «La discesa di Aclà a Floristella» [illegible] Grimaldi 79 milioni, «La valle di pietra» di Zaccaro 82 milioni e «Volevamo essere gli U2» di Barzini 93 milioni.

«La Mostra di Venezia - dice il regista-attore Maurizio Nichetti - [illegible] l'evento che doveva aiutare i film [illegible] registi giovani, [illegible] perché l'evento funzioni bisogna sostenerlo [illegible] una programmazione intelligente. Anziché programmarli tutti assieme, i film venezi[illegible] dovevano [illegible] proposti, nelle [illegible] città, uno dopo l'altro, e certamente avrebbero avuto più spettatori». E' possibile: ma, se non fossero usciti in quel momento, forse non sarebbero usciti affatto. «L'offerta veneziana del nuovo cinema italiano - aggiunge Paolo Ferrari della Warner Bros - era sproporzionata alla domanda del mercato. Oggi l'esercizio, così come è concepito, può assorbire soltanto opere commerciali e di grande spettacolarità anche perché deve fare quadrare i suoi bilanci con sei mesi lavorativi, anziché con dodici. Finché non si arriverà alle multisale vere, quelle con 9 [illegible] 12 schermi, i film cosiddetti minori non potranno aspirare ad [illegible] tenitura garantita nelle sale».

Tra le vittime [illegible] settembre cinematografico c'è anche «Gangsters», l'opera seconda di Massimo Guglielmi, che dopo le uscite di Milano, Torino e Genova è stato ritirato dal produttore Gianni Minervini per l'impossibilità di trovare [illegible] Roma una sala adatta. «"Gangsters" l'ho fermato - spiega il produttore - per farlo riuscire sull'intero territorio nazionale quando la stagione sarà un po' più effervescente e quando mi assicureranno a Roma una sala che non abbia programmato fino al giorno prima film sexy. [illegible] questo momento a Roma non c'è spazio per i film [illegible] produttori indipendenti, ossia non legati alla Penta».

«Tutto dipende dal genere [illegible] film di cui si dispone - spiega Vito Matassino della Uip -. E' facile ottenere sale quando si offre "Giochi di potere" (3 miliardi) con Harrison Ford, che in 9 giorni ha superato i tre miliardi. In questa stagione c'è la tendenza a selezionare drasticamente l'offerta del [illegible] l'interesse del pubblico si concentra su pochi titoli e gli altri vengono snobbati. Un po' come avviene anche negli Stati Uniti, dove il successo non è più assicurato neppure ai kolossal». Lo dimostra «Il ritorno di Batman» che occupa il secondo posto del box-office italiano con 5 miliardi d'incasso; distanziati [illegible] «Nel continente nero» di Marco Risi [illegible] miliardi e 894 milioni e «Io speriamo che me la cavo» di Lina Wertmüller [illegible] 1 miliardo e [illegible] milioni.

Per le sale [illegible] prima visione a Roma si è creata una situazione anomala. Per oltre il 90 per cento sono di proprietà o programmate da società che fanno capo a Berlusconi [illegible] ai Cecchi Gori che essendo anche titolari della Penta Distribuzione condizionano il [illegible]. Nella Capitale non c'è più spazio [illegible] il prodotto di qualità che non garantisca grossi incassi. In compenso è [illegible] la circolazione dei film prodotti o distribuiti dalla Penta che, direttamente o indirettamente, può [illegible] sul trenta per cento delle sale italiane di prima visione. «Il cinema nazionale e quello di qualità - afferma Vanio Traxler dell'Academy - si può risollevare soltanto se riesce a fermare il monopolio di Berlusconi e Cecchi Gori. Un monopolio che [illegible] estendendosi a Milano, Genova, Catania e nella ricca provincia italiana. Noi a Roma abbiamo una sala-gioiello, l'Alcazar, dove però non sempre possiamo programmare i nostri film per i condizionamenti del sistema distributivo».

«C'è indubbiamente disagio - aggiunge Paolo Ferrari della Warner Bros - ma è comprensibile perché avendo loro investito nei settori della produzione, della distribuzione e dell'esercizio è normale che cerchino [illegible] portare a casa il più possibile. Scarseggia l'equilibrio. Tuttavia fuori Roma si può ancora operare senza i condizionamenti del giro Berlusconi-Cecchi Gori. Se [illegible] esclude [illegible] boom di "Basic Instinct" [illegible] stagione è cominciata male. Ma la causa è da attribuire al fatto che da maggio non veniva distribuito un film importante e ciò ha disabituato la gente ad andare al cinema».

La nuova politica dell'esercizio [illegible] rivoluzionando anche [illegible] programmazione. In certe situazioni è già Natale. La Penta ha anticipa[illegible] l'uscita di «Taxisti di notte» [illegible] Jim Jarmusch, con Roberto Benigni (nel primo weekend di programmazione in [illegible] città 332 milioni d'incasso). Aurelio De Laurentiis, che a Natale distribuirà «California dreaming» di Carlo Vanzina e «Luna di fiele» di Roman Polanski, [illegible] per sondare la disponibilità [illegible] pubblico a recepire fuori del periodo tradizio[illegible]le [illegible] costose e casarecce [illegible] medie comiche di genere natalizio. Uscirà infatti ai primi di novembre «Anni '90» di Enrico Oldoini con protagonisti i ragazzi di «Vacanze di Natale»: Boldi, De Sica, Greggio, ecc.

«Decongestionare il mercato per il periodo delle feste - dice Paolo Ferrari - è una ne[illegible]ità. D'altra parte a Natale i titoli che [illegible] riescono ad inserirsi nei primi quattro posti del box-office raccolgono al botteghino quanto incasserebbero uscendo in altri periodi dell'anno e non correrebbero il rischio di essere smontati dopo l'Epifania poiché [illegible] gennaio sono numerosi i bei film in [illegible] programmazione».

Ernesto Baldo

Così all'estero

Francia: attenti a quei due Usa, la libertà arriva nel '48

IL problema del controllo esercitato da pochi sui cinema, e della possibilità che tutti i film arrivino al pubblico, preoccupa anche la Francia. A Parigi, città-guida per il Paese, dopo l'accordo firmato lo [illegible] gennaio tra le società Pathé e Gaumont, la grande maggioranza dei cinema [illegible] loro programmazione sono nelle mani di un duopolio. La Gaumont controlla 120 schermi, la Ugc controlla 118 schermi: insieme controllano [illegible] 75% delle sale parigine, [illegible] delle più frequentate e redditizie. I restanti [illegible] cinema procedono in disordine sparso. La [illegible] allarma il ministro della Cultura Jack Lang: «Non [illegible] accettabile che opere d'arte subiscano una censura di mercato. Non resterem[illegible] certo inattivi».

Negli Stati Uniti il problema venne affrontato e risolto nel 1946, oltre quarant'anni fa: ma se ne discuteva già dal 1921. I grandi Studi cinematografici erano pure distributori ed esercenti, proprietari di catene di cinematografi dove presentavano in esclusiva o in condizioni di favore i propri film; oppure imponevano agli esercenti di altri cinema d'acquistare in blocco [illegible] al buio i film da loro prodotti. Il governo americano intendeva invece tutelare i diritti dei produttori indipendenti, [illegible] impedire che sul mercato cinematografico si stabilisse un controllo di pochi contrario alla legge. Nel febbraio 1948 la Corte Suprema sentenziò che gli Studi dovevano rinunciare ai propri cinema; il ministro della Giustizia [illegible] investito la Corte della questione, giacché «solo se si avrà la sicurezza che la distribuzione è aperta [illegible] tutti si potrà avere la più ampia gamma di contenuti». [l. t.]

Aspettando

Roma regina ma una legge...

ROMA. «Non mi aspetto assolutamente investimenti nel binomio Berlusconi-Cecchi Gori. Hanno già il monopolio della piazza di Roma e controllano circa 300 sale che da sole rappresentano il 25 per cento del mercato nazionale e quasi il [illegible] per cento del mercato che conta dal punto [illegible] vista della redditività», dice il prof. Gian L[illegible] Marzocchi [illegible] ha partecipato alla recente ricerca sullo «stato di salute» delle sale cinematografiche italiane.

Oltre ad aver riportato Roma in testa agli incassi nazionali, la strategia del monopolio delle sale di prima visione adottata dal duo Berlusconi-Cecchi Gori sta condizionando, attraverso le teniture dei film in programmazione nella Capitale, le scelte degli esercenti delle altre città. Naturalmente nel [illegible]i[illegible] romano etichettato Berlusconi-Cecchi Gori vengono privilegiati i f[illegible] prodotti e distribuiti dalla Penta di cui [illegible] due «famiglie» sono titolari, ciascuna al cinquanta per cento.

L'attuale monopolio delle sale cinematografiche non si sarebbe forse potuto concretizzare se la nuova legge per il cinema - in attesa del voto del Senato - fosse stata approvata nella passata legislatura dai due rami del Parlamento. Per evitare le concentrazioni il disegno di legge, già approvato dalla Camera, stabilisce come quota di mercato [illegible] non superare il 25 per cento del fatturato della distribuzione e del numero delle sale cinematografiche in attività, anche in una sola delle dodici città capozona (Roma, Milano, Torino, Genova, Padova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Catania, Cagliari e Ancona). «La quota del 25 per cento non è comunque facile da determinare - sostengono gli operatori economici - perché parecchie delle trecento sale attribuite al polo Berlusconi-Cecchi Gori [illegible] semplicemente affiliate e non esistono rapporti di proprietà con il gruppo». Un rapporto «sulla parola» che i proprietari delle sale marginali hanno tutto l'interesse a coltivare [illegible] a rispettare perché il gruppo gli assicura film [illegible] cassetta e largamente pubblicizzati. [e. b.]

Tre pezzi del compositore, all'Auditorium, con l'orchestra della Rai e la partecipazione di vari solisti

Berio e l'omaggio all'amico Mila

Arrivare al cuore del pubblico con originalità

Di Luciano Berio (nella foto) sono stati eseguiti «Canticum Novissimi Testamenti», «Calmo» e «Concerto II» per una ventata di animazione intellettuale

TORINO. Dirigendo un concerto tutto di pagine sue, Luciano Berio ha riportato all'Auditorium [illegible] bella ventata di animazione intellettuale e [illegible] fervore creativo: tre pezzi, il «Canticum Novissimi Testamenti», «Calmo» [illegible] «Concerto II» che [illegible] corrispondevano con felicità [illegible] collegamento di toni interiori pur chiamando in causa ogni volta nuovi raggruppamenti: cui hanno partecipato con dedizione assoluta alle indicazioni del compositore-direttore il pianista Andrea Lucchesini, il soprano Luisa Castellani, le London Sinfonietta Voices, il Rascher Saxophone Quartett e l'Orchestra torinese della Rai in [illegible] quelle serate di grazia che la confermano una colonna della vita musicale italiana.

«Canticum», dedicato alla memoria di Massimo Mila, il pezzo più recente (1988): una pagina che innamora a prima vista, mostrando come si possa arrivare al cuore del pubblico senza rinunciare (anzi) [illegible] inventiva e originalità.

Già la rappresentazione ogni volta diversa della parola «canticum» andrebbe estrapolata come paradigma della fantasia di Berio, del [illegible] guardare la materia sonora come si guarda un tesoro. La sostanza crepitante, elettrica, della poesia di Sanguineti si stempera in una sorta di metafisica polifonia: sull'ottetto di fiati (oltre i sassofoni del quartetto Rascher i clarinetti [illegible] Giampiero Sobrino, Franco Da Ronco, Edoardo Piazzoli [illegible] Massimo Rizzone), quasi scorrere amorfo di suoni quotidiani, s'impennano le vo[illegible] soliste e si schiudono [illegible] fiori le polifonie vocali, alternando spessori madrigalistici, unisoni, recitativi, mezzi parlati: fino alla straordinaria conclusione, dove le figure perdono peso in un commovente rallentando e sembrano tremolare dietro il velo di una lacrima.

E' il Berio più lontano dal vitalismo puro del terzo movimento di «Sinfonia», quello che si prende il tempo di riflettere e analizzare le cose che lo toccano dentro: come in «Calmo», dove la vocalità [illegible] distende in forme che ricordano il Dallapiccola delle «Liriche greche», o delle «Parole di San Paolo»; immerso però in un tessuto strumentale che dà un segno tutto diverso al lirismo della voce, già allontanata nella dolce paganità dei campanelli tintinnanti alle estremità della cantante: che era Luisa Castellani, voce e gesto di perfetta aderenza alla natura del lavoro.

«Concerto II» riprende sul telaio della grande orchestra una partitura del 1974 per pianoforte e 22 strumenti: la bravura di Andrea Lucchesini, chiamato non solo a prodezze tecniche ma a questioni di suono, di tocco, rare nel pianismo contemporaneo, [illegible] la concertazione di Berio hanno illuminato il [illegible] del «Concerto» e del suo sottotitolo «Echoing Curves»: le curve, le onde sonore di situazioni statiche (nel pianoforte rapprese in trilli e note ribattute) s'intrecciano nella prima parte come in un magma; ma dopo una cadenza del pianoforte si assiste a un progressivo disfarsi della massa orchestrale: tanto che anche quest'opera, così diversa dalle precedenti, finisce in modo affine a quelle, con uno di quei rallentamenti del battito cardiaco che segnano le zone più pe[illegible]nali dell'ultimo Berio. Pubblico molto partecipe e applausi per l'autore e tutti gli esecutori di un programma che fra qualche giorno verrà in parte esportato al Festival d'Automne di Parigi.

Giorgio Pestelli

VIDEO

di Curzio Maltese

«Allora il giudice gli disse: che fai picciotto? E lui ci rispose: tieni, pezzo di merda. E gli ha sparato»

(Il pentito Schembri sulla morte del giudice Livatino, Tg3, ore 19,08)

TG Sette

Il caso Lima: tagli tra fard e scetticismo

ANDIAMOCI piano [illegible] dire che Salvo Lima era al servizio della mafia. Stiamo attenti [illegible] «non trasformare l'inchiesta di Palermo in un processo [illegible] sommario alla dc», come dice l'uomo nuovo Martinazzoli. Si ascolti piuttosto Giulio Andreotti, il nostro maggiore statista. Uomo responsabile, geniale e spiritosissimo, che non guasta.

Certi di aver conquistato con queste poche frasi la fiducia [illegible] Bruno Vespa, ci piacerebbe ora sapere direttamente da lui com'è possibile trasformare il principale quotidiano d'informazione italiano, il Tg1, nel peggior bollettino di fine regime. Il [illegible] Lima deflagra mercoledì facendo tremare anche le pareti del bunker di Vespa. Che fare? La storia è enorme. Impossibile nasconderla. Eppure: troncare, sopire. Giulio ha telefonato che arriva subito. L'apertura del Tg delle 20 è rapida e indolore. Notizia secca, al condizionale, senza commenti. Qui [illegible] si fa politica, qui si lavora. Andreotti già passeggia [illegible] per i nuovi studi di Grotta Rossa (per gli amici, Saxa Rubra). Nell'attesa del truccatore e di Pionati - forse la stessa persona -, s'imbatte in Santarelli del Tg3. Giornata nera. L'ex presidente del Consiglio, struccato, risponde camminan[illegible] «Io credo che Lima sia stato fatto fuori perché era contro la mafia». Dice proprio «fatto fuori». E [illegible] ripete più tardi al Tg1, al quale affida [illegible] dichiarazione ufficiale. Lucido [illegible] fard [illegible] scetticismo, recita: «In tanti anni ne ho sentite molte su Lima, ma non ho mai trovato un solo elemento [illegible] prova». Le 139 pagine dei giudici di Palermo sono un dettaglio irrilevante, anche secondo l'intervistatore. Andreotti no, raddoppia: «Falcone era d'accordo con me e stimava Li[illegible]. E' così? [illegible] Tg3 s'incarica di fare il controcanto. Prima la sorella di Falcone («Mio fratello non ha mai difeso Lima»), poi il giudice Caponnetto, ex capo del pool antimafia: «Quello di Andreotti è un tentativo patetico di difendere Lima negando una realtà che Falcone, come tutti [illegible] del resto, conosceva benissimo». Lo stesso giorno, anche il Tg1 intervista Caponnetto. [illegible] non c'è una parola su Andreotti. Censura? Non sarebbe [illegible] prima, né l'ultima. Ieri Sofri dice al Tg2: «Per capire il clima, basti dire che il giorno della sentenza Andreotti ha rilasciato un'intervista il cui senso era: Lima è innocente, Sofri è colpevole». Mezz'ora più tardi va in onda l'intervista a Sofri del Tg1 ma la frase è sparita. In compenso Tiziana Ferrario, riservista di Vespa piazzata al posto della ribelle Gruber, commenta: «Una sentenza che mette in discussione il ruolo [illegible] pentiti anche in altri processi». Sulla [illegible] del Tg1 sparano tutti: il Tg2, il Tg3, [illegible] Tg5 di Tex Mentana regalano aperture all'inchiesta di Palermo. «Striscia la notizia» riesuma le apologie [illegible] Lima di Forlani [illegible] Andreotti. L'idea [illegible] di Mauro Parissone, autore indipendente di ottime inchieste («A Futura Memoria»), costretto dai tempi a fare l'assistente del Gabibbo. E il Tg1? Tira a campare. Con i pastoncini di Pionati. Che sono come la Pastamatic. Qualunque cosa vi entri, escono capellini d'angelo. Indimenticabile il suo invito di giovedì a «puntare l'attenzione, piuttosto che sul passato dei rapporti tra Lima e i clan, sull'inchiesta». Chi ha avuto ha avuto, chi ha dato [illegible] dato. Andreotti oggi [illegible] riposa sul tappetino di «Italia domanda», il museo delle [illegible] di Letta.

Ufficio Facce. Alla ricerca d'identità e nuovi padroni, [illegible] Tg1 insegue Martinazzoli anche al bar, il Tg2 intervista in alternanza Craxi e Martelli, il Tg3 tenta di districarsi tra le varie anime del pds. Non cercate di capire. Ma intanto: che fine ha fatto Onofrio Pirrotta? Ai bei tempi, l'orgoglioso porgimicrofono del Capo compariva dappertutto: commentatore, intervistatore, intervistato nei talk show. Come Fregoli. Ora si vede di rado. Quando sparirà [illegible] tutto, [illegible]mo la certezza: Craxi è stato destituito.

I mostri. Si son visti carabinieri recitare [illegible] comando in un autoparco come tanti Tomas Milian, pur di entrare nei tg. E comandanti [illegible] capo correre davanti ai riflettori ad annunciare «abbiamo preso il mostro», senza controllare l'alibi, appena una trentina di testimoni. [illegible] superpoliziotti e maxi-inchieste, sociologi [illegible] telefono verde, iperinviati da «brillante operazione» e psicologi di pronto intervento, tutti a ballare per giorni intorno a un mitomane di 22 anni. Finalmente, il buio e il silenzio. Spenti i riflettori sul dolore, smontato il teatrino dei media, ripartiti quelli venuti da fuori per cercare «il [illegible]», [illegible] Foligno è rimasta la paura.

Tiziana Ferrario

Maria Falcone

Enrico Mentana

Curzio Maltese

Parietti contro Cuccarini nel duello tra Raiuno e Canale 5

Le donne della domenica

Sabrina Salerno sta dalla parte di Alba nella polemica con il professor Calabrese

ROMA. Oggi comincia la grande sfida della domenica con Alba Parietti e Toto Cutugno su Raiuno contro la coppia (collaudata) Lorella Cuccarini [illegible] Marco Columbro su Canale 5. Ecco dunque cosa propongono oggi pomeriggio le due reti televisive.

Su Raiuno (alle 14,15) parte la **Domenica in**, diretta dal regista Ugo Gregoretti. «Il denaro e [illegible] giornalista» sarà il tema centrale su cui ruoterà la puntata. Tra gli ospiti, Luigi Necco, Giampiero Galeazzi (lo sport), Dalila Di Lazzaro, Joe Cocker, Julio Iglesias, Athina Cenci, Lina Sastri.

L'esordio della Parietti come conduttrice di uno show nazionale, coincide [illegible] le recenti aspre polemiche sorte tra la diva e il prof. Omar Calabrese che, invitato da Raiuno per rinnovare l'immagine della conduttrice, aveva durante un'intervista rilasciato alcune dichiarazioni che [illegible] sono piaciute ad Alba. Sul caso Parietti-Calabrese interviene ora anche Sabrina Salerno: «Al posto della Parietti avrei reagito allo stesso modo. Trovo assurda l'idea di costringerla a modificare il proprio look quando proprio la spontaneità è tra i suoi punti di forza».

Su Canale 5 alle 13,45 la nuova serie di **Buona domenica** condotta da Lorella Cuccarini e Marco Columbro, con la partecipazione dei Trettrè, Sbirulino e Tony Binarelli. Stessa formula dell'anno [illegible] con gli ospiti dei giochi che oggi saranno: Edwige Fenech, Massimo Lopez, Eleonora Giorgi e Massimo Ciavarro. Per la musica Francesco De Gregori presenterà due brani dal suo ultimo lp «Canzoni d'amore». La scaletta di questa prima puntata prevede due balletti dedicati alla rivista e al tema «La febbre del sabato sera» e inoltre una parodia ispirata alla favola [illegible] Cenerentola, interpretata da Lorella Cuccarini, Marco Columbro, i Trettrè e il balletto.

Su Raitre alle ore 14,25 Italiani, il nuovo programma condotto da Andrea Barbato [illegible] la giornalista Barbara Palombelli. Il tema della prima puntata è: «Quanti sono i bugiardi eccellenti d'Italia? Dove [illegible] annidano? Quali danni hanno provocato al Paese?».

Sull'argomento delle grandi menzogne intervengono in studio Giampaolo Pansa, autore del libro «I bugiardi» appena apparso in libreria, Giorgio Benvenuto, Giuliano Zincone, Fabrizio Del Noce [illegible] Vittorio Sbardella.

L'apertura della puntata è però dedicata a Mario Segni: il leader del movimento referendario commenta a caldo la decisione della Corte di Cassazione riguardante la validità delle fir[illegible] raccolte [illegible] i referendum elettorali.

Altro ospite è il giudice Antonino Caponnetto, ideatore e responsabile del «pool antimafia» dal 1983 al 1988. Caponnetto ha rievocato la sua esperienza e i retroscena del pool nel volume «I miei giorni a Palermo». Poi un servizio di Mario Marchi, da Lamezia Terme, sul volontariato.

[s. n.]

Barbara Palombelli con Barbato su Rai3 e Joe Cocker a «Domenica in»

L'altra metà di Barbato

Barbara Palombelli su Raitre «Il mio problema? Il trucco»

ROMA. Nello scontro di dame della domenica pomeriggio [illegible] Raitre s'inserisce un nuovo personaggio, che a Cuccarini [illegible] Parietti, potrà opporre armi diverse, [illegible] non meno affilate. Un esempio? Se le si chiede che tipo di immagine femminile ha intenzione di portare in video, [illegible] dichiara: «Io da grande vorrei essere Biagi».

Barbara Palombelli, [illegible] anni, romana, sposata con [illegible] parla[illegible]mentare verde Francesco Rutelli, madre di un bambino decenne, Giorgio, racconta [illegible] aver iniziato a lavorare [illegible] 16 anni. «Sono stata segretaria in [illegible] scuola di danza, baby sitter, commessa, hostess [illegible] villaggi turistici, creatrice [illegible] moda...». Tutte occupazioni che non hanno interferito con gli studi: allieva dell'antropologa Ida Magli, la Palombelli si è laureata in antropologia culturale ed è approdata alla Rai partecipando alla storica [illegible] trasmissione femminista di Radiodue «Sala F». «Il femminismo - dice - più che praticarlo l'ho studiato: mi sono infatti specializzata sul tema delle donne, facendo numerose ricerche all'università». Dopo le ricerche, è arrivato il mestiere di giornalista: prima all'Europeo, poi a Panorama, poi, come inviata, [illegible] Corriere della [illegible] [illegible] oggi [illegible] Repubblica. Già collaudata dall'esperienza d'intervistatrice a Domenica in, per essere [illegible] fianco di Barbato nell'appuntamento di «Italiani» non prenderà né ferie né aspettative: «La Repubblica non [illegible] di lunedì: quindi potrò lavorare in tv la domenica».

Che cosa l'affascina di più della [illegible]ova esperienza? «Mi piace molto l'idea di essere costretta a usare [illegible] linguaggio chiaro, adatto al pubblico della domenica pomeriggio che esige spiegazioni pacate [illegible] toni tranquilli. Durante la trasmissione saremo dentro uno studio che è stato arredato un po' [illegible] una casa americana degli Anni 20: [illegible] terrei molto che i personaggi invitati fossero presentati in un modo familiare: con i loro gusti, [illegible] le loro caratteristiche soprattutto umane. Certo, potrà anche es[illegible] [illegible] [illegible] in cui si litiga, [illegible] speriamo [illegible] riuscire a evitare i linciaggi [illegible] [illegible] parolacce».

Il programma avrà anche una finestra sul mondo del volontariato: «Attraverso situazioni [illegible] storie personali - dice la Palombelli - racconteremo [illegible] mondo ampio e sempre in crescita, composto da italiani che contano poco e fanno molto per gli altri».

E' preoccupata la Palombelli della concorrenza con i programmi di Raiuno e di Canale 5? «No. Questo [illegible] [illegible] settimanale che [illegible] misura con altri settimanali, certo non [illegible] pongo il problema di fare 10 milioni d'ascolto. Vivo il confronto come Panorama vive il confronto con Gente: è chiaro che si punta a due tipi diversi di pubblico». [illegible] le due rivali? «La Parietti mi piace molto, [illegible] trovo coraggiosa, e ho seguito con gran divertimento la Cuccarini quando faceva "Piazza di Spagna"». Insomma, nessuna ansia? «Sì, una: ho già deciso che mi vestirò con i miei soliti abiti, ma per il trucco c'è un problema: io non mi trucco mai».

Fulvia Caprara

Pace fatta con Rai1

Niente Prisma per Bennato [illegible] oggi è [illegible] tv

ROMA. Edoardo Bennato ha fatto pace con Raiuno? Il [illegible]tautore napoletano oggi dovrebbe essere ospite di «Domenica in» e per di più capitanare la «squadra del Sud» opposta [illegible] quella degli artisti del Nord, guidata da Raul Casadei, in una gara che avrà per giudici i telespettatori.

La presenza di Bennato in trasmissione [illegible] stata confermata ieri sera [illegible] agenzie di stampa. Pare dunque chiuso lo scontro che s'era iniziato mercoledì, quando il cantautore aveva rilasciato a «La Stampa» dichiarazioni di fuoco sulla trasmissione «Prisma», settimanale di spettacolo del Tg1, e sul responsabile del programma, Gianni Raviele. Secondo Bennato, Raviele chiederebbe ai cantanti [illegible] esibirsi (con regolare cachet, s'intende) nel suo paese natìo, San Martino Valle Caudina in quel d'Avellino: u[illegible] cortesia contraccambiata - sostiene Bennato anche in una sua canzone - con l'invito a «Prisma». Raviele ha respinto le [illegible] Ma Bennato aveva aggiunto: «Venerdì dovrei registrare per "Prisma", adesso [illegible] mi inviteranno più». Affermazione forse strumentale; vassapere: però non smentita dalla Rai. Invece, ieri «Prisma» è andato in onda [illegible] alcun intervento di Bennato.

Venerdì sera un redattore di «Prisma» aveva precisato: «Bennato non [illegible] in programma, non [illegible] previsto fin da lunedì». Ieri anche Vincenzo Mollica, intervistatore ufficiale di «Prisma», [illegible] ha detto di non voler «rispondere su questo argomento». Dal canto suo, Edoardo Bennato si è reso irreperibile: forse in vista della partecipazione a «Domeni[illegible] in», ha preferito risparmiarsi altre dichiarazioni che avrebbero potuto complicare la vicenda.

[g. fer.]

«Infelici e contenti» di Parenti con Renato Pozzetto ed Ezio Greggio

Scherzi che stringono il cuore

Pasticci di due amici: uno cieco, l'altro paralitico

COME Alberto Sordi [illegible] Bernard Blier in «Una botta di vita», due uomini lasciati soli a Ferragosto evadono e vivono al mare un'avventura disastrosa [illegible] in fondo vitale, divertente. Come Gassman in «Profumo di donna», Ezio Greggio è un cieco donnaiolo, imperioso, prepotente: e perdipiù truffatore. Come il coprotagonista di «El cochecito» di Marco Ferreri, l'onesto Renato Pozzetto è paralizzato, costretto sulla sedia a rotelle: nel suo[illegible] [illegible] ricco signore l'ha investito con l'automobile privandolo dell'uso delle gambe. Come [illegible] «Non guardarmi, non [illegible] sento» con Richard Pryor e Gene Wilder, uno cieco e l'altro sordo, ai due portatori di handicap differenti ne capitano d'ogni colore.

Più che un soggetto originale, quello firmato da Rodolfo Sonego [illegible] dal produttore Vittorio Cecchi Gori pare un'antologia: e se l'idea del regista Neri Parenti [illegible] di passare dalla comicità sfrenata dei Fantozzi [illegible] d'altri film [illegible] Paolo Villaggio che ha sinora diretto al grottesco della commedia «nera», il copione non lo aiuta.

Greggio [illegible] Pozzetto s'incontrano in un istituto: il cieco ci vive, il paralizzato ci viene portato dalla bella moglie Marina Suma che dopo tre anni d'assistenza e di sacrificio vuol prendersi una piccola vacanza. I pasticci di Greggio, che traffica in Rolex finti e altri articoli d'imitazione, portano i due in viaggio sulla Ri[illegible] ligure, a Paraggi, a Sanremo, in compagnia occasionale di due ragazze, tra avventure [illegible] disavventure, anche alla scoperta di brutte verità.

Scherzare sugli handicappati è sempre impervio, risulta efficace soltanto se le trovate sono numerose, brillanti [illegible] la comicità irresistibile, se si ride molto. In «Infelici e contenti» n[illegible] va così: spesso succede, più che di ridere, [illegible] sentirsi stringere il cuore. [l. t.]

Renato Pozzetto

INFELICI E CONTENTI
di Neri Parenti
con Renato Pozzetto, Ezio Greggio
Marina Suma, Yvonne Sciò
Francesca D'Aiola
Roberto [illegible]
Grottesco. Italia. [illegible]
Cinema **Arlecchino**, **Cristallo** di Torino; **Ambassade**, **King**, **Metropolitan**, **New York** di Roma

TIVU' & TIVU'

«Su la testa!» non ha grande ascolto ma è questione di peso specifico

OGGI, Raitre, ore 22,50, quarta puntata di «Su la testa!», il programma con Paolo Rossi (autori stesso Rossi, più Gino Michele) che offre continui spunti agli attenti cronisti televisivi. Le parolacce, gli appelli contro la chiusura di fabbrica, la proclamata scomunica da parte dell'arcivescovo di Ravenna. L'audience non è strepitosa (un mil 377 mila spettatori domenica scorsa), eppure il programma fa discutere, molto più delle seguitissime scommesse e papere. E' questione di peso specifico: quello di la testa!» è come piombo in confronto alla piuma d'oca. Dicono, i detrattori: è tornata Tele Kabul; son tornati gli Anni Settanta; hanno ancora capito che la sinistra non esiste più? E poi, quei capannoni da vecchio Festival dell'Unità, quegli arredi polverosi. Secondo i sostenitori, l'unica tra nuova. Immaginia un contraddittorio.

- Certo siamo lontani dai lustrini e dalle composte levigatezze varietà di Raiuno: ma quanta poesia, sotto quel tendone. Il programma è dominato dalla tenerezza.

- Poesia, tenerezza? se dicono parolacce a ripetizione.

- Vero (anche se Rossi ne ha molto ridotto il numero). Ma quelle parolacce riproducono linguaggio comune.

- Non si deve seguire il linguaggio comune, quand'è nefando.

- Le parole si modificano, con l'andar del tempo: certe parole non sono più nefande, anche se prima lo erano.

- In ogni modo è meglio non dirle, se il veicolo è la televisione, che ne dà una legittimazione immediata.

- Le parolacce non significano niente. Conta quello che dicono Paolo Rossi e i suoi.

- Fanno discorsi da veterocomunisti.

- No, se li si ascolta senza pregiudizi ideologici. E' difficile non dare connotati a programma come questo, visibilmente schierato. Ma la poesia supera anche gli schieramenti.

- Da sinistra...

- Da sinistra, da destra, non c'entra. Quando Paolo Rossi racconta il sogno mondo al contrario, non c'entrano i colori politici. Bisogna ascoltare i sentimenti, lasciarsi commuovere dai suoi occhi luminosi.

- I suoi occhi: sarà tutta abilità del regista che glieli fa brillare. Il regista non è quel Paolo Beldì famoso per le inquadrature delle scarpe «Diritto di replica», che da dicembre seguirà Celentano in «Svalutation»?

- Proprio. Beldì è bravissimo, ha saputo rendere magicamente, maliziosamente televisivo un personaggio come Rossi che veniva dal cabaret. Ma non bravo solo lui: prendiamo Cochi.

- Urla troppo, fa il barricadero.

- Invece il suo un gran ritorno: è rabbioso, forte. E anche gli altri: Antonio Albanese che «Fha tanto», Aldo, Giovanni & Giacomo, Antonio Cornacchione, Maurizio Milani, Giovanni Palladino, Bobo Storti, Lucia Vasini ex moglie di Rossi, stranita «hostess»; l'orchestra «C'è quel che c'è», che suona rigorosamente in diretta. Tutti originali, nuovi, freschi.

- Insomma, ti piace questo programma?

- Moltissimo.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un ricatto orribile

OPERAZIONE TERRORE

1962, su Odeon 22,45, dur. 120'

Con Glenn Ford, Lee Remick Stephanie Powers, la regia di Blake Edwards e le musiche del mago Henry Mancini. Un giallo dal grande ritmo, con storia articolata, complessa, nello stile di un tempo ormai perduto. C'è un assassino, c'è una povera impiegata di banca che deve subire orribile ricatto. Suspense classe.

SCOMMESSA CON LA MORTE

1988, Raitre alle 20,30; dur. 90'

E' questa la quinta avventura del celebre tenente Callaghan, interpretato da Clint Eastwood, gli pistolero per gli spaghetti western e ora nelle strade San Francisco. Un killer maniaco si aggira per la città con in tasca a lista di morituri tra i quali appare anche il nome di Callaghan che si mette subito in caccia. Tra i sospetteti vari personaggi che si riveleranno delle false piste (ma interessanti per lo spettatore) finché il poliziotto non metterà la parola fine film e alle nostre congetture. Regia di Duddy van Horn che eredita l'episodio dal grande Siegel.

DI

1970, Raiuno alle 20,40, dur. 115'

Il Maggiolino tutto matto, dopo dodici di garage, viene messo in pista dai suoi simpatici proprietari che però gli chiedono troppo: concorrere alla Trans France Rode, gara durissima anche per motori più giovani e freschi. Tuttavia il Maggiolino farà suo dovere e troverà anche il modo di innamorarsi di una bella Lancia. fascino delle italiane.

Clint Eastwood è Callaghan su Raitre (alle 20,30)

I RUSSI

1966, su Raidue alle 16,30, dur. 140'

Un gruppo di marinai sovietici, sbarcati su una spiaggia americana in cerca d'aiuto per disincagliare il loro sottomarino, crea senza volerlo un pandemonio tra i locali, attenti e propaganda che sempre li mette in guardia dal «pericolo russo». il sforzo nel momento salvare la vita un bimbo porterà a un incontro pacifico tra le due parti. Un discreto film contro il cieco allarmismo della politica.

SCUOLA DI POLIZIA 2

1985, su Canale 5 alle 20,30, dur. 110'

Secondo episodio della serie Scuola di polizia, capostipite del genere demenziale. Questa volta i nostri eroi alle prese con una banda di delinquenti che, per fortuna, sono ancora più sgangherati di loro.

OGGI SEGNALIAMO

MATA HARI CERCASI

Alle 1,20 su Raiuno

Piero Angela ha preparato «Alla ricerca di Mata Hari» che va in onda in un'ora insolita per il conduttore di «Quark». 75 anni fa, al Forte di Vincennes, veniva fucilata pr spionaggio. Utilizzando una trentina testimoni diretti del fatto la trasmissione presenta un ritratto inedito della celebre spia.

LA DI GI

Alle 23,55 su Raitre

Terzo appuntamento di «Q, come cultura» con Gianni Ippoliti e Mino Reitano. Tra gli ospiti oltre a Federico Zeri, l'attore regista Venturini la poetessa «catastrofista» Maria Sciarra.

Alle 22,30 su Raidue

«Cent'anni insieme» il programma di cultura spettacolo condotto da Antonio Ghirelli alla 6ª puntata. Vi parteciperà Milva. La regia le coreografie sono di Gino Landi.

Alle 13 su Raiuno

«Tg l'una» di Breveglieri ospita Ornella Vanoni. La cantante si prepara per una tournée che la porterà nei maggiori teatri italiani. Durante il programma la Vanoni confessa le aspirazione di diventare scrittrice.

I DI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 16; 20; 23,25; 0,05

- 7 — **Dove Zazà**, spettacolo musicale con Gabriella Ferri
- 7,45 **Il mondo Quark**, di Piero Angela
- 8,30 Dall'Antoniano di Bologna **La banda dello** **Speciale Autunno.** Conduce Lisa Russo con Gaia Zoppi ed Enrico Papi
- 10 — **Linea verde magazine**, di Federico Fazzuoli

POMERIGGIO

- 10,55 chiesa di San Pietro in Cremona.
- 11,55 **o vita: le notizie,** di Carlo De Biase. Regia di Danilo di Santo
- 12,15 **Linea verde speciale**
- 13 — **Tg l'una**
- 14 — **Toto-Tv Radiocorriere**
- 14,1 Toto Cutugno e Alba Parietti presentano **Domenica In...** n Jocelyn
- 14,20 **TGS Palla al centro**
- 14,30 **Domenica in...**
- 15,20 **Cambio di campo**
- 15,30 **Domenica in...**
- 16,20 **TGS Solo per i finali**
- 16,30 **Domenica in...**

SERA

- 18 — **Telegiornale Uno**
- 18,10 **Calcio: 90° minuto**
- 18,40 **Domenica in...**
- **Che tempo fa**
- 20,25 **Telegiornale Uno sport**
- 20,40 Cinema insieme. Tra avventura e fiaba. **Herbie al Rallye di Montecarlo** (1977), film. Regia di Vincent McEveety. Con Dean Jones, Don Knotts
- 22,35 **domenica sportiva**. A cura di Stagno, 1ª parte
- 23,30 **La domenica sportiva**, parte
- 0,35 Suzuka. **Automobilismo: Premio del Giappone di Forumula 1**
- 0,50 Lisbona. **Scherma: Campionato europeo**
- 1,28 **ricerca di Mata Hari**, la donna e la spia nella ricostruzione di 20 testimoni diretti. Di Piero Angela
- 2,30 **Codice 215: Valparaiso non risponde**, film di Helvio Soto. Con Annie Girardot
- 4,20 **Stazione di servizio**, telefilm
- 4,50 **Divertimenti**
- 5,45 **Olga e i suoi figli**, sceneggiato, 4ª ed ultima

RAIDUE

Telegiornale: 11,45; 13; 19,45; 23,30

- 7-9,20 **Piccole e grandi storie - Nel regno natura**, documentario - **Tom e Jerry - Danger Bay - Furia -**
- 9,20 **Vienna, al Congresso** (1965), film commedia. Regia Geza Von Radvanyi. Con Lilli Palmer, Curd Jür
- **Saranno famosi**, telefilm. *Il cantante che sapeva troppo.* Con Debbie Allen
- 12 — **famiglia come tante**, telefilm. *Lezione di danza*
- 13,40 **Cento chiavi per l'Europa**. *La grande battaglia della genetica*
- 13,45 Marisa Laurito presenta **Serata d'onore**. Regia e grafie di Gino Landi
- 16,30 Lo schermo casa. **Arrivano i russi** (1966), film commedia. Regia di Norman Jewison. Con Carl Reiner, Eva Marie Saint
- 18,40 **Calcio Serie**
- 19,35 **2**
- 20 — **- Domenica Sprint**. A cura di Nino De Luca e Maurizio Vallone
- 21 — **Beautiful**, serie tv. Con Ronn Moss, Susan Flannery
- 22,30 Raidue presenta **Cent'anni insieme.** *Le storie degli uomini, il racconto delle idee.* Programma di spettacolo e cultura di Antonio Ghirelli e Franco Torti
- 23,50 **Sorgente di vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
- 0,20 - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche:* **G. Gadamer**
- 0,25 Speciale **DSE - Il negoziante francese Rembau, ovvero le Pléiade italiana**, programma Enzo Scotto Lavina
- 1,05 (1956), film drammatico. Regia di Weidnmann
- 2,50 **Appuntamento a Zurigo**, film
- 4,35 **Videocomic**
- 4,55 **Le Francisco**, telefilm. *I fuggiaschi*
- 5,45 **La padroncina**
- 6,20 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30

- 7-8,55 **Fuori orario. Cose (mai) viste**
- 7,30 **Oggi edicola - Ieri in tv**
- 8,55 Naro. **Canottaggio: Trofeo dei Templi**
- 11 — Carpi. **Atletica leggera: Maratona**
- 12,15 Supercinema. **Fra le tue braccia** (1948), film commedia. Regia di Ernst Lubitsch, con Jennifer Jones, Charles Boyer
- 14,10 **Tg3 - Pomeriggio**
- 14,25-15,40 **Italiani**, di Andrea Barbato e di Barbara Palombelli. Regia Daniel Giambarba
- 15,10 **A giochi fatti**, di Enrico Ameri
- 16,40 **Ci sono dei giorni... e delle lune** (1991), film drammatico. 1ª visione tv. Regia Claude Lelouch. Con Anna Girardot, Serge Reggiani
- **Tg3 - Domenica gol**
- **Tgr - Sport**
- 20 — **BlobCartoon**
- 20,30 **Scommesse con la morte** (1988), film poliziesco. 1ª visione tv. Regia di Duddy van Horn. Con Clint Eastwood, Patricia Clarkson
- 22 — **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
- 22,50 Paolo Rossi. **Su la testa!...**, di Rossi, Gino Michele. Regia di Paolo Beldì
- 23,55 **Q come Cultura ovvero Catastrophes**, concepito e condotto da Gianni Ippoliti
- 0,30 **Appuntamento al cinema**
- 0,40 **Fuori orario. Cose (mai) vi**
- 0,50 **Movie**, film originale con sottotitoli. **The magnificent Amberson** (1942), film drammatico. Regia di Orson Welles
- 2,15 **Luxemburg**, film di Margarethe Trotta, con Barbara Sukowa
- 4,15 **Malcom**, film di Nadia Tass, con Colin Friels
- 5,40 **Frontiere in fiamme**, film George Waggner e Jacques Tourneur

CANALE 5

- 6,30 **Prima** news
- 6,30 **Le frontiere spirito**, rubrica di attualità religiosa conduce don Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi
- 9,15 **sottomarina dell'équipe**
- 10 — **Reportage**, condotto da Ma Blasi

- 11,30 **Starbene**, settimanale medicina condotto Sandro Liberali
- 12,30 **Superclassifica show**, conduce Maurizio Seymandi
- 13 — **Tg 5**, diretto da Enrico Mentana
- 13,15 **Superclassifica show**, musicale
- 13,45 **Buona domenica**, show. Conducono Lorella Cuccarini e Marco Columbro
- 18 — **Vianello**, show. *Qui lo dico e qui lo nego.* Con Sandra Mondaini e Vianello
- 16,30 **domenica**, show. Seconda parte
- 20 — **Tg 5** - Diretto da Enrico Mentana, n
- 20,30 **Scuola di polizia prima missione**, film con Steve Guttenberg, Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow. Regia Jerry Paris
- 22,20 **Ciak**, settimanale di cinema e spettacolo, a cura di Anna Praderio
- 22,50 **Nonsolomoda**, attualità Fabrizio Pasquero
- 23,20 **domanda**, programma di Gianni Letta
- 24 — **5**, diretto Mentana
- 0,15 **a domanda**, attualità
- 0,35 **Parlamento in**, attualità
- 1,40 **M.A.S.H.**, telefilm. *I nastri di Charles*
- 2 — **Tg5 - Edicola**
- 2,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 3 — **Tg5 - Edicola**
- 3,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 4 — **Tg5 - Edicola**
- 4,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 5 — **Tg5 - Edicola**
- 5,30 **Tg5 - Dal mondo**
- 6 — **Tg5 - Edicola**

ITALIA 1

- 4,30 **Formula uno**
- **Mondiale di Formula Uno - Gran premio del Giappone**
- 8,30 **Bim bam e Cartoni animali**
- 10 — **Formula Uno**, replica. **premio Giappone**

- — **Prix**, settimanale motoristico condotto Andrea De Adamich. Di Oscar Orefici
- 13 — **Guida al Campionato**, sport conduce Sandro Piccinini
- 14,30 **Campionato italiano pallavolo**
- 16,15 **Domenica stadio**, sport conduce Massimo De Luca
- 18,20 **Starsky & Hutch**, telefilm. *Botta di fortuna*
- 18,30 **Studio aperto**, n
- 19,45 **Benny Hill show**, varietà
- 20,30 **più di**, film Renato Pozzetto, Maddalena Crippa, Giulia Fossà, Cinzia Leone, S Favicoli. Regia Berto Pelosso
- 22,30 **Pressing**, sport, conduce Raimondo Vianello, Omar Sivori
- 23,45 **Mai dire gol**, sport conduce la Gialappa's
- 24 — **Formula Uno - dopo corsa «Gran premio del Giappone»**
- 0,30 **Studio sport**, sport
- 1 — **Studio aperto**, news
- 1,12 **Rassegna stampa**, attualità
- 1,30 **Arrivano i gatti**, con Umberto Smaila, Jerry Calà, Franco Oppini, Nini Salerno. Regia Carlo Vanzina (Italia 1980, commedia)
- 3,30 **Illusione mortale**, film
- 5,40 **Starsky e Hutch**, telefilm

RETE 4

- 8 — **Hotel**, telefilm
- 9 — **La baia dei delfini**, telefilm
- 10 — **Domenica in concerto**, musicale. Orchestra filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti. «Romeo e Giulietta» ouverture-fantasia (P.I. Ciaikovskij) divertimento da «Le baiser de la fee» (Stravinskij)
- 11 — **A nostra** condotto da Patrizia Rossetti
- 12,30 **Fantastica domenica**, con Corrado Tedeschi, Ambra Orfei
- 13 — **Che gusi in casa Lambert**
- 13,30 **Tg 4**, news
- 14,05 **Il ritorno di Colombo** telefilm 15,35 **Koyak** telefilm
- 17,30 **Tg 4**, news
- 17,45 **Viceversa** Telefilm
- 18,50 **Tg 4**, news
- 19,55 **Fantastica Domenica**
- 20 — **Il grande circo di Retequattro**, presentano Giorgio Mastrota, Ambra Orfei, Sabina Stilo, Enrico Beruschi, Margherita Fumero
- 22,30 **Uccelli di rovo**, miniserie 4ª puntata con Richard Chamberlain, Raquel Ward. Regia Daryl Duke (USA 1982, drammatico)
- 23,30 **Una donna in carriera**, miniserie. *Un incontro pericoloso*
- 24 — **Tg** news
- 0,15 **Oroscopo di domani**, rubrica
- **Sulle strade California**, telefilm
- 1,25 **Marcus Welby**, telefilm
- 2,20 **Strega per amore**, telefilm
- 2,50 **Sulle strade della California**, telefilm
- 3,40 **Le castagne sono buone**, film con Gianni Morandi
- **Marcus Welby**, telefilm
- 6,30 **Strega per amore**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 8; 10,16; 13; 19,10;

7 Duetto; **7,30** Culto evangelico; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** Il circolo Pickwick; **8,52** Gr 1 3A: Agricoltura, Alimentazione, Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La scoperta dell'Europa; **12,01** Rai quel paese; **12,51** Mondo Camion; **14,05** Che libri leggi?; **14,20** Tutto il calcio minuto minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Stereopiù; **18,20** Tuttobasket; **19,30** Ascolta si sera; **19,35** come voi; **20,05** Giallo sera; **20,30** Stagione lirica Radiouno: «Le nozze di Figaro», opera; **22,30** Pagine di musica; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30

7,19 Il Vangelo di oggi; Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,48** Una voce, un mito: Yves Montand; **9,35** Il vento ha bel nasino; **9,38** Matinée; **10,30** Bravo, bravissimo?; **11** Parole nuove; **11,55** GR 2 Anteprima sport; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,25** e can **12,50** Parade; **14** Mille e una canzone; **14,20** Tutto il calcio minuto per minuto; **16,36** Incontri fuori gioco; **18,35** Musica da ballo; **19,55** La Scala racconta; L'altra faccia del fiorino; **21,30** Lo specchio cielo; **22,23** Il vento ha un bel nasino; **22,41** Buonanotte Europa. Sergio Raffaeli; **23,28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,15; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; Concerto del mattino; Domenica tre; **10,30** Concerto mattino; **12** Uomini profeti; **12,30** Le rive di altro mare; Paesaggio ligure; **17,20** Concerto diretto da Lorin Maazel; **19** La parola maschera; **19,45** Intermezzo; **20,15** L'inchiostro e l'acqua; **21** Radiotre suite: Premio Nazionale Composizione «Valentino Caracciolo»; **22,30** Blue note; **23,20** Il e il suono; **23,58** Notturno italiano

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30

- 11 — **Appunti disordinati viaggio: Zambia**
- 12 — **Angelus**
- 12,15 **La grande attrazione**, film
- 14 — **Sinead O'Connor special**
- 14,50 **Basket: Fabriano-Venezia**
- 16,30 **Scherma C. Europa**
- 18 — **La ragazza del computer**, film
- 19,25 **Tmc**
- 20,30 **Galagoal**
- 22,35 **Beatles 30 anni dopo**
- 23,35 **Processo alla paura**
- 1,30 **Cnn**. In diretta

TV

- 13 — **Il cava occhi blu**, film tv
- 14,30 **Domenica Odeon**
- 18,30 **He Man**, cartoni animati
- 20 — **Telefacts**, telefilm
- 20,30 **Anzacs - Il gloria**, miniserie con Paul Hogan, Andrew Clark
- 22,45 **Operazione terrore**, film con Glenn Ford, Lee Remick. V.M. 14

Telegiornale: 13; 20; 22,50

- 15,55 **Topolino e Paperino**, disegni animati
- 16,20 **Sister Kate**, telefilm
- 16,45 **«In fila per 4»**, gioco
- 17,05 **I vincenti**, telefilm
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **Natura amica**
- 18,30 **La parola Signore**
- 18,40 **A conti fatti**
- 19 — **sportiva**
- 19,45 **Il quotidiano**
- 20,30 **Nord e Sud**
- 22,05 **Ordine e disordine**
- 23 — **Weekend sport**
- 23,10 **Teleopinioni**
- **&**
- 0,50

TELE +1

- 13,30 **Ho perso l'aereo** film
- 15,20 **Gli intoccabili**, film
- 17,15 **+1 News**
- 17,25 **Havana**, film
- 19,50 **Anteprima**
- **Americano a Parigi**
- 22,30 **killer**
- 23,55 **I corti di Tele +1**, p. 38
- 0,15 **Amleto**, film

TELE +3

Ot.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Se io fossi onesto**, film di Ludovico Bragaglia (1942) con Vittorio Sica

TELE +2

- 10 — **Football - Nfl**
- 12 — **show** (r)
- 13,10 **+2 News**
- 13,15 **Golf: German open** (r)
- 14 — **Atp tour highlights** (r)
- 15 —
- 17 — **inglese: Wimbledon-Tottenham** (d)
- 18,45 **Sport time**
- 19 — **Rugby** (replica)
- 20,30 **Bike fan show**
- 22 — **Automobilismo - Formula 1: G.P. Giappone**
- 23 — **Baseball** (replica)
- 0,30 **Calcio inglese: Wimbledon - Tottenham** (r)
- 2 — **Mountain bike** (replica)

Telegiornale: 14; 18.30; 22,30

- 9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
- 12,30 **Motori non stop**, settimanale (r)
- 13 — **Orologi da polso-tv**
- 13,30 **Arcobaleno**, rotocalco
- 17 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 18 — **Musica maestro**, varietà
- 20,30 **Ballando ballando**. Serata finale Teatro le Terme di Fiuggi

VIDEOMUSIC

- 8,30 **Morning mix**
- 13,30 **Elio e le storie tese in concerto**
- 14,30 **novità**
- 15 — **Suzanne Vega special**
- 15,30 **Mister Mix**
- 16,30 **Roger Waters special**
- 17 — **club**
- 19,30 **VM. giornale**
- 19,45 **Mister mix**
- **Peter in concerto**
- 21,30 **Mister Mix**
- 22,30 **Notte rock**

RETE A

- 19,30 **Settimana mondo**, informazione
- 20 — **L'idolo**, teleromanzo, El Puma
- 20,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo con Salvador Pineda
- 21,15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
- 22 — **L'idolo**, teleromanzo con Puma

LE BORSE

Piazza Affari guarda ai tassi

MILANO Comit	417,19	- 0,51
N. YORK Dow Jones	3207,64	+ 33,22
LONDRA F. Times	2569,70	+ 105,8
TOKYO Nikkei D.	17117,65	- 252,15

Una settimana in altalena per Piazza Affari che si è chiusa con l'indice invariato. A determinare i continui [illegible] drastici mutamenti di umore da un giorno all'altro [illegible] stati ora motivi di carattere tecnico, ora di carattere psicologico. E' andata bene a Wall Street dove gli scambi hanno superato in media i [illegible] milioni [illegible] azioni al giorno, a conferma che esiste [illegible] potenziale rialzista, ma se ne riparlerà quando [illegible] scenderanno i tassi (non prima delle elezioni). Settimana senza storia a Tokyo, con l'indice Nikkei leggermente in calo. Positivi gli scambi a Londra che ha chiuso con un rialzo superiore al 4%, nonostante la debolezza del governo Major per la vicenda delle miniere. Ancor meglio ha fatto Parigi (+6,14%), sempre in vista di un calo dei tassi. Anche il progresso di Francoforte (+4,4%) deve attribuirsi all'aspettativa di un ammorbidimento della Bundesbank. Segno positivo anche a Zurigo (+1,36%).

LE MONETE

La lira tiene bene sul marco

DOLLARO in Italia	1345,57	+ 65,45
MARCO in Italia	878,31	- 3,19
MARCO/DOLLARO	1,5290	- 5,0
YEN/DOLLARO	121,90	- 2,1

Anche la settimana valutaria è stata dominata dall'incertezza sul cedimento dei tassi, soprattutto da parte della Bundesbank. La lira ha tenuto e, a fine settimana, si è rafforzata sul marco. Meno bene le cose [illegible] andate per la sterlina che ha inciampato sulla vicenda delle miniere per poi recuperare. La speculazione ora punta sul dollaro. L'appuntamento è per giovedì prossimo alla riunione del consiglio centrale della Bundesbank. Già mercoledì, però, si potranno verificare le premesse con l'asta pronti contro termine, dopo che quella tenuta questa settimana, [illegible] prima da oltre un mese a tasso fluttuante, ha segnato una riduzione [illegible] 15 punti base all'8,75%. Non si [illegible] avuti effetti per la riduzione del tasso di sconto in Italia che [illegible] dato già per scontato. Il pronti contro termine è franato al 13,80%, il livello più basso dall'8 giugno quando aveva raggiunto il [illegible].

Guarino: «I piani li scriviamo noi, non Mediobanca». D'Antoni: così il caos

Privatizzazioni, tutto da rifare

Barucci convoca Viezzoli

ROMA. Privatizzazioni, [illegible] riparte. Tra polemiche e [illegible] Ma la confusione resta grandissima. Ieri il ministro del Tesoro, Piero Barucci, si è incontrato con il presidente dell'Enel, Franco Viezzoli. «E' stata una normale riunione di lavoro - ha detto Viezzoli -, [illegible] nostro azionista unico ed ogni volta che chiama bisogna andare». E ha aggiunto: «La nostra intenzione è sempre quella di andare sul mercato al più presto, quindi dovremo rivedere le previsioni per confermare sia la linea del governo che [illegible] nostra. Quanto ai tempi [illegible] facendo valutazioni che coinvolgono anche le possibilità. La Borsa non sta vivendo [illegible] momento esaltante».

Polemico il ministro dell'Industria, Giuseppe Guarino: «I progetti di privatizzazione li predispone [illegible] ministero del Tesoro, non Mediobanca». «In clima di libertà - ha aggiunto il ministro dell'Industria - ognuno può poi fare gli studi che vuole, ma il Tesoro ed il governo agiscono in piena autonomia [illegible] non hanno delegato [illegible] nessuno il loro compito». Guarino ha anche escluso che siano ricollegabili ai piani in elaborazione da parte del Tesoro i sospetti episodi [illegible] insider trading (Credit, etc) che si sospetta abbiano riguardato i titoli di alcune società prossime [illegible] privatizzazione. «In una borsa asfittica - ha detto il ministro - ogni tanto [illegible] fatte girare voci per vivacizzarla, [illegible] quello che il governo intende fare è ben altro rispetto a queste voci».

Preoccupato invece il sindacato. «Quello che [illegible] tinua a mancare nella vicenda delle privatizzazioni è un piano strategico», dice il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni. «Non si può avviare un piano di tale portata - ha aggiunto D'Antoni - senza offrire questo quadro di riferimento». In particolare per quanto riguarda [illegible] vicende [illegible] Credito Italiano e del [illegible] Nuovo Pignone, D'Antoni ha osservato che [illegible] avanti [illegible] invenzioni volta per volta mentre ogni singolo caso dovrebbe [illegible] inquadrato in uno schema chiaro ed esplicito». E questo, conclude, dimostra soprattutto insicurezza.

Ferruzzi ha fame di Sme Ma Valori pensa ad altro

ROMA. Il gruppo Ferruzzi ha fame di Sme. La finanziaria alimentare e di distribuzione dell'Iri ci fa gola, afferma Carlo Sama, amministratore delegato della Montedison, in un'intervista che apparirà domani su l'Espresso. «Non abbiamo in vista nuove alleanze significative in Italia - dice Sama - [illegible] invece interessati, e [illegible] da oggi, all'eventuale privatizzazione della Smes».

La società pubblica - spiega Sama nell'intervista [illegible] cui è stato anticipato il testo - «possiede diversi business alimentari che rientrano nella nostra sfera [illegible] sviluppo». «Già nei mesi scorsi - aggiunge - abbiamo [illegible] studiato le sinergie tra i due gruppi affidandoci a una società di consulenza [illegible] livello internazionale. Dei risultati abbiamo già informato chi [illegible] dovere».

[illegible] la Sme, che ne pensa delle avances di Ravenna? Ieri [illegible] presidente della finanziaria Iri, Giancarlo Elia Valori, ha parlato a Capri affermando che la sua società è disponibile a collaborazioni, nell'ambito [illegible] processo di privatizzazione, con partner qualificati.

«La Sme - ha detto Valori - non si è mai tirata indietro di fronte [illegible] prospettive di collaborazione con soggetti dalle indiscutibili doti di eccellenza nei rispettivi comparti di appartenenza e di operatività». «Le collaborazioni - ha proseguito - sono possibili in presenza di un interesse nazionale [illegible] europeo».

Ma secondo Valori il modello ideale per la Sme sarebbe [illegible] public company, la società all'inglese con azionariato [illegible] fuso. [illegible] modello che preveda [illegible] nocciolo duro composto da grandi imprese, investitori istituzionali e dipendenti che, spiega Valori, consente di conseguire due obiettivi [illegible] fondo: la partecipazione dei dipendenti e l'appetibilità del gruppo, in particolare, la presenza di investitori istituzionali, consentirebbe «una politica [illegible] dividendi stabili [illegible] la possibilità di prestare la massima attenzione alle iniziative straniere».

Ma se [illegible] diffuso l'azionariato europeo, commenta Valori, va anche «controllato ogni tentativo di conquista [illegible] settori strategici» da parte [illegible] cartelli europei ed extraeuropei.

In sostanza, dice il presidente della Sme, la strada verso la public company non presenta «significative difficoltà»: il gruppo - afferma Valori - dà risultati soddisfacenti anche in termini di performance [illegible] di Borsa, ha già oltre 16.000 azionisti [illegible] l'apertura ai privati è già [illegible] avviata con successo. Non resta che studiare bene il processo «nei suoi aspetti tecnici o fiscali per far sì che in tempi accettabili, il risparmiatore [illegible] accosti [illegible] fiducia alle nuove public company».

[r. e. s.]

DEUTSCHE BANK

«Nel Credit niente quote di minoranza»

TORINO. La Deutsche Bank non è interessata all'ingresso con una quota di minoranza nel capitale del futuro Credito Italiano privatizzato. La strategia della prima banca commerciale europea è infatti quella [illegible] direttamente partecipazioni di controllo negli altri istituti. E' quanto sostiene Ulrich Weiss, membro del consiglio direttivo della Deutsche Bank, che sottolinea come il suo istituto non voglia deviare da questa linea. Neanche per il Credit? «Normalmente la Deutsche Bank - ha detto Weiss - possiede banche che sono parte del gruppo e non partecipazioni [illegible] Sotto questo aspetto non sarebbe quindi tipico per la nostra banca». Weiss ha comunque fatto capire che non si tratterebbe solo di una questione di «peso» della quota tedesca, ma di gestione: «Non farebbe parte della nostra politica entrare in un'operazione che coinvolge un gruppo di banche, anche europee, [illegible] una partecipazione di minoranza». Ma la Banca d'America e d'Italia, unica controllata dall'istituto tedesco in Italia - [illegible] stato chiesto al consigliere della Deutsche Bank Weiss - non è un po' poco? «Non si tratta di molto [illegible] poco - ha replicato Weiss - [illegible] di poterlo gestire bene».

Reviglio [illegible] (a fianco) Carlo Sama. Nella foto grande I ministri Barucci [illegible] Guarino

Reviglio stringe i tempi

«Sette giorni per l'Imi-Casse se no c'è un'altra soluzione»

TORINO. Se l'operazione Imi-Casse [illegible] dovesse andare in porto, [illegible] governo ricorrerà [illegible] altre soluzioni. «Abbiamo un'altra possibilità», [illegible] il ministro del Bilancio Franco Reviglio [illegible] tono di chi allude [illegible] ipotesi concrete. E ripete, per avvalorare questa l'affermazione, che la «fase [illegible] scatterà - se naufragherà quella in corso - entro la settimana prossima. Reviglio parla al centro Torino-incontra, [illegible] margine [illegible] convegno [illegible] «La manovra economica e tributaria per il [illegible] al quale partecipa anche il ministro delle Finanze Goria.

A poca distanza - Lingotto, sede del salone «Banca Assicura» - parla sullo [illegible] Gianguido Sacchi Morsiani, presidente dell'Iccri, incaricato dall'organo centrale delle [illegible] italiane di un mandato esplorativo per valutare se ci sono i presupposti per un eventuale ingresso dell'istituto nel futuro polo bancario. «Devo vedere se c'è possibilità di raccogliere [illegible] po' di capitale in più per appesantire il ruolo dell'Iccri. Le [illegible] esplorazioni - dice riferendosi ad altri contatti in corso tra il Tesoro e gli altri protagonisti della vicenda - [illegible] competono a me».

Gli [illegible] chiede se c'è l'eventualità che l'Iccri decida un aumento di capitale per venire incontro a questa esigenza. «Non lo so - risponde - non è facile in questo [illegible] momento del mercato, però il mio compito è verificarlo. Ci siamo dati la scadenza del 4 novembre - prosegue [illegible] - anche perché poi l'istituto deve fare i suoi programmi. Questo, comunque, non è un termine vincolante, abbiamo solo bisogno di sapere [illegible] questa operazione si fa [illegible] non si fa».

Torniamo a Reviglio, sempre in tema di quattrini. Ministro, Massimo Pini, consigliere [illegible] nomico di Amato, vede allontanarsi la possibilità di incassare 7 mila miliardi già nel '93 dalle cosidette dismissioni. «Pini - risponde il titolare del Bilancio - [illegible] liberissimo di fare le [illegible] considerazioni. Io confermo invece che stiamo procedendo per in[illegible] quei 7 mila miliardi. Il processo che condurrà alla vendita degli immobili pubblici si è sbloccato, è in corso. Avremo pertanto i 3000 miliardi previsti, per gli altri [illegible] siamo in buona dirittura».

Qualcuno paventa anche che le privatizzazioni, oltre a registrare incassi minori del previsto, possano in qualche modo spalancare le porte agli stranieri. Reviglio risponde quasi seccato: «Il ministro del Tesoro deve fare una proposta che dovrà essere discussa dal ministro del Bilancio [illegible] da quello dell'Industria, che [illegible] loro volta dovranno concordare [illegible] tale proposta. Il processo in questa direzione si [illegible] già iniziato, naturalmente al riparo [illegible] sguardi indiscreti perché così deve [illegible] Rispetteremo i termini che ci siamo dati: entro il 15 novembre il piano sarà presentato al Parlamento».

Si parla anche, quasi inevitabilmente, di manovra. E Reviglio [illegible] difende la validità. «All'estero - dice - il clima comincia ad [illegible] positivo. Oggi all'azienda Italia [illegible] si fa più credito sulla parola, ma solo sulla base [illegible] fatti. Siamo [illegible] un'azienda in amministrazione controllata, torneremo alla normalità soltanto quando avremo portato i conti in attivo. Questa [illegible] è essenziale: non possiamo più rimandare alle generazioni future l'aggiustamento dei conti perché la generazione futura siamo noi».

Eugenio Ferraris

Parla il vicepresidente della Confindustria

Callieri: più deregulation per il sistema bancario

[illegible] L'integrazione tra finanza e industria, obiettivo di ogni Paese a capitalismo avanzato, «ha bisogno di un sistema finanziario che assicuri il necessario spazio ai privati. La decisione di mettere sul mercato il Credit è un passo nella direzione giusta, ma bisogna insistere. A farsi latore di una liberalizzazione più accentuata del sistema creditizio italiano è Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria e direttore centrale Fiat: «Anche se le banche hanno registrato nell'ultimo [illegible] decennio qualche positiva evoluzione verso una maggiore liberalizzazione del credito - [illegible] detto il direttore della casa automobilistica - per diversi aspetti non appaiono completamente in sintonia con le esigenze di sviluppo e integrazione dell'attività produttiva e di quella finanziaria. Sulle dismissioni [illegible] esempio bisogna andare oltre, per un più vasto programma di privatizzazioni nel settore creditizio».

Secondo Callieri, il sistema bancario italiano continua a soffrire di eccessiva frammentazione e di un assetto strutturale che non ha lasciato sufficiente spazio alla concorrenza. Un livello di capitalizzazione inadeguato e una forte presenza [illegible] pubblica, anomala rispetto agli altri Paesi europei, costituiscono ancora ostacoli sulla strada dell'Europa».

Le banche italiane - è stato il suo messaggio alla platea - «devono avviarsi più decisamente verso un regime di libera concorrenza, l'unico in grado di garantire lo sviluppo [illegible] sistema creditizio [illegible] un più produttivo rapporto con le imprese industriali che devono, a loro volta, sviluppare una nuova cultura finanziaria. Per far ciò il sistema dove adeguarsi alla maggiore [illegible] con una disciplina agile e flessibile».

Anche se spogliato di ogni potere, il ministero delle Partecipazioni Statali resta ancora in piedi

Gli «irriducibili» di via Sallustiana

ROMA

L'aria [illegible] mesta. La polvere dilaga. Ormai [illegible] diventato il regno dei morti viventi. Il ministero delle Partecipazioni statali sopravvive a se stesso. [illegible] trascina stancamente, non ha più compiti nè pratiche [illegible] svolgere. Eppure [illegible]: [illegible] governo Amato gli ha tolto [illegible] 99% delle funzioni, ma non gli ha dato il colpo di grazia. Non è mai stato presentato il provvedimento che dovrebbe decretarne la fine.

Un tempo il palazzone di via Sallustiana, alle spalle [illegible] via Veneto, era la capitale del potere: ogni giorno c'era un via vai di manager pubblici, pronti a prendere ordini, a tramare clamorose operazioni, a intrecciare all'occorrenza politica e affari, a investire in progetti avveniristici. Ma a luglio arrivò Amato e con Piero Barucci e Giuseppe Guarino, ministri del Tesoro e dell'Industria, in una notte sola diede un colpo di spugna. Il ministero delle Partecipazioni statali [illegible] perso l'Iri e l'Eni, passati sotto il controllo del Tesoro. Subito dopo è stato messo in liquidazione l'Efim. Non sono rimaste che le briciole: oggi il ministero deve vigilare soltanto sulla Mostra d'Oltremare di Napoli e l'Ente Cinema. Qualche [illegible] e [illegible] fiera è un po' pochino per un dicastero abituato a fare il bello e cattivo tempo nelle banche, alla Sip come all'Agip.

«Non capisco proprio che senso abbia non chiudere una struttura che non serve più [illegible] niente per volontà stessa del governo», protesta Gerolamo Pellicanò, deputato repubblicano. Pellicanò è scettico: «Evidentemente vengono annunciati grandi cambiamenti e poi non si vuole cambiare nulla». E' davvero singolare che il ministero non riesca a tirare l'ultimo respiro. Tra aprile e giugno si deve svolgere un referendum popolare per la sua soppressione (venerdì la raccolta di firme è stata giudicata legittima dalla Cassazione). Un eventuale disegno di legge del governo accoglierebbe anticipatamente la richiesta rendendo superflua la consultazione. Proprio per evitare il referendum il predecessore di Amato, Giulio Andreotti, [illegible] va presentato più di un [illegible] fa una proposta per chiudere le Ppss. Ma il Parlamento l'ha ignorata. Adesso ci riprova il presidente della commissione Attività produttive della Camera, [illegible] socialista Agostino Marianetti. Con l'adesione di deputati [illegible] altri gruppi ha presentato un disegno di legge per demolire la vecchia struttura e realizzare «una prima urgente razionalizzazione delle funzioni di indirizzo, [illegible] trollo e coordinamento» delle imprese pubbliche.

Il repubblicano Girolamo Pellicanò «Chiudiamo subito il ministero delle Ppss»

Sta invece zitto il governo. Tace Barucci, tace Guarino che è anche ministro ad interim delle Partecipazioni statali. Eppure loro stessi hanno sostituito tutte le vecchie procedure, a cominciare dalle direttive che venivano impartite agli enti per guidare il loro comportamento.

Ma allora perché mai il regno dei morti viventi non viene sconfitto? La politica spesso è lenta. E trascura facilmente chi ha poco potere. Ma forse la dimenticanza è un ultimo piccolo e generoso atto di riguardo verso gli occupanti di un palazzo che ha fatto la storia dell'economia italiana nel bene e nel male. Smantellato il ministero, trentuno dirigenti e altri 141 dipendenti non saprebbero dove andare. Oggi non hanno più il lavoro da smaltire, ma hanno una stanza, [illegible] scrivania, insomma un tetto. E domani?

Guarino sarebbe studiando una soluzione. Se venisse attuata la sua idea, lanciata ieri, di costituire una direzione per l'artigianato nel [illegible] dell'Industria, ci potrebbe [illegible] lavoro per una parte dei dipendenti rimasti inattivi. Guarino stesso ha chiesto al personale delle Ppss [illegible] suggerirgli [illegible] sistemazione diversa e gradita. Trovare una nuova collocazione adeguata però [illegible] è facile, anche per un dettaglio. Molti dirigenti hanno sommato allo stipendio ministeriale le indennità percepite per la partecipazione negli organi delle società del sistema. Difficilmente il sistema può continuare.

Roberto Ippolito

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VIA S. In casa d'epoca libero spazioso ingresso cucina bagno. Belli vende tel. 57.67.

VILLA BALDISSERO in esclusivo complesso residenziale con piscina e campi da tennis, disposta su livelli per complessivi mq 400, box 4 e 1500 mq di giardino. Trattative riservate. Premiere Immobiliare 317.4247.

VILLE IN COSTRUZIONE

VOLPIANO centro impresa vende villette a schiera in costruzione Iva 4% mutui e permute. Tel. 434.5833.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

CORSO VITTORIO uffici ristrutturati in bella casa d'epoca varie metrature da mq. a 1700 mq. Heston&Aston 561.3943/50.

CROCETTA

VIA FRATELLI CARLE

25 Artigiani, ecc.

33 Matrimoniali

36 Nautica

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

CAGNES SUR MER - NIZZA

AZZURRA centro: a pochi minuti da Piazza Massena appartamenti varie tipologie a partire da FF. milioni. Sagor 011 568.

Per acquistare all'estero con massima esperienza, serietà e fiducia. ISIT vende direttamente:

COTE D'AZUR

Cannes
Beausoleil
Villeneuve Loubet
Mougins Le Haut
St Laurent du Var
Nizza

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA affittasi viale Roma attico con terrazzo, soleggiatissimo arredato 4 posti letto. Tel. 880.1462.

50 Smarrimenti

52 Varie

Mentre i ministri Goria e Reviglio premono: «Così non basta, si può fare molto di più»

Dai banchieri un solo coro «I tassi caleranno ancora»

DAL NOSTRO INVIATO

L'intervento-bis di Carlo Azeglio Ciampi davanti agli uomini del Forex, comincia [illegible] un ringraziamento per il regalo ricevuto. Regalo insolito, [illegible] coppa [illegible] russa di fine Ottocento [illegible] tanto di rubini e lapislazzoli, che Ernesto Paolillo, presidente dei cambisti, così presenta: «Spero che con questa coppa possa brindare al ritorno alla normalità per la lira».

A Ciampi, l'auspicio piace. E lo dice: «Il dono è bellissimo e ne apprezzo lo spirito». [illegible], parola dopo parola, il ringraziamento si trasforma in [illegible] messaggio di speranza e di fiducia. Nel suo lungo intervento, pochi minuti prima, aveva ricostruito minuto per minuto ragioni, tempi, modi della crisi della lira. Ma adesso, nell'intervento-bis, c'è spazio per un pizzico d'ottimismo: coraggio, dice, abbiamo davanti a noi la possibilità di volgere a nostro favore [illegible] situazione che sulla carta è sfavorevole. La svalutazione della lira può giocare a vantaggio dell'Italia a patto che «l'inflazione non riprenda». Più tardi, nella pausa di pranzo, Fabrizio Saccomanni, direttore centrale per l'estero di Bankitalia, spiega il vantaggio in altro modo. «Una lira così dà fastidio ai nostri partner europei, [illegible] francesi, ai tedeschi», ammette. «E' loro interesse dare qualcosa in cambio». Forse, qualche concessione sui tassi.

Si vedrà. Ma per Ciampi, quel che conta è che ognuno faccia la sua parte in Italia. Che il governo [illegible] risani la finanza pubblica. Che le parti sociali evitino rotture. Che le aziende sfruttino l'effetto svalutazione non per aumentare i profitti [illegible] per [illegible] perare le quote di mercato perse. L'importante, insiste il governatore, è non rinviare a domani quello che va fatto oggi: «Tutto si gioca nei prossimi sei mesi, [illegible] metteremo le cose a posto a [illegible] si potrà innescare un circolo virtuoso, altrimenti perderemmo un'occasione storica».

L'applauso-bis dei cambisti e dei banchieri è più lungo del precedente. Il Ciampi moralista piace, piace [illegible] più il Ciampi che dà fiducia. E quando [illegible] dal palco, attorno al governatore è subito un coro di consensi. [illegible] Rondelli, ex amministratore delegato del Credit, è il primo a congratularsi. Poi tocca a Piero Schlesinger, presidente della Popolare di Milano: «Il governatore ha [illegible] un quadro chiaro della situazione, ma ha anche dimostrato come il Sistema Italia, se vuole, può uscire [illegible] guai».

Sergio Siglienti, presidente della Comit, [illegible] di fretta ma non nasconde il [illegible] apprezzamento con un «Bravo Ciampi». Mentre Giuseppe Mazzarello, direttore generale dell'Istituto San Paolo di Torino, dice di aver apprezzato il richiamo del governatore a correggere «le incoerenze nei rapporti di cambio ma anche quelle tra i tassi d'interesse». Tancredi Bianchi, presidente dell'Abi, concorda: [illegible] non ci si muove bene e presto, rischiamo grosso. Ciampi ha fatto bene a mettere in guardia [illegible] il pericolo dell'inflazione». E i tassi? «I tassi scenderanno, da qui a Natale scenderanno di nuovo», assicura il presidente dell'Abi. E Carlo Santini, direttore centrale di Bankitalia, prevede: «Se le cose vanno nel migliore [illegible] modi i tassi potranno scendere ai livelli precedenti la crisi valutaria, tornando [illegible] 12-13%». Come da Torino si auguravano due ministri (Giovanni Goria e Franco Reviglio) convinti che «esistono le condizioni perchè il calo [illegible] per buona parte delle dimensioni chieste dal presidente della Confindustria, Luigi Abete».

Armando Zeni

UN AIUTO AI BOT

La Banca d'Italia «frena» gli impieghi

MILANO. L'indicazione è esplicita ed è contenuta in una lettera inviata dalla Banca d'Italia a tutte le banche: «Contenere la crescita degli impieghi in lire nel limite dell'8% su media annua».

Dunque, l'azione di sorveglianza sui prestiti in lire che via Nazionale aveva anticipato in contemporanea con il ribasso del [illegible] di sconto non si tradurrà solo in un generico invito a usare cautela negli impieghi. Preoccupato da una possibile accelerazione eccessiva del credito, Ciampi ha voluto indicare nell'8% il tetto massimo alla crescita negli impieghi, un tetto che varrà fino al [illegible] del '93. Poi si vedrà.

Ragioni, obbiettivi, tempi del vincolo agli impieghi saranno discussi e spiegati martedì nell'incontro in programma tra il vertice della Banca d'Italia e i banchieri delle maggiori banche. Ma sugli obbiettivi nessuno ha dubbi: frenare impieghi speculativi e puramente finanziari, favorire investimenti produttivi, garantire il collocamento dei titoli di Stato per consentirne la graduale discesa dei tassi. Il presidente dell'Abi Tancredi Bianchi non si è sbilanciato a commentare la circolare inviata ieri alle banche invitandole a contenere la crescita degli impieghi. «Aspettiamo la circolare di lunedì, poi capiremo». La misura, come detto, dovrebbe valere per [illegible] mesi.

Paese	Tasso
ITALIA	[illegible]
FRANCIA	9,6
GERMANIA	8,25
GRAN BRETAGNA	8
CANADA	5,28
GIAPPONE	3,25
USA	3

PIÙ E GLI ALTRI [i tassi dei sette Grandi]

«Italia, il cambio è giusto»

Parla Weiss (Deutsche Bank) Bonn ridurrà il caro-denaro

TORINO. [illegible] di cambio attuale della lira rispetto al marco? Probabilmente è molto più corretto di quello che c'era prima e quindi il rapporto tra le due valute adesso sarà più stabile». Ulrich Weiss, membro del consiglio direttivo della Deutsche Bank, prevede un periodo di bonaccia dopo le ultime tempeste valutarie.

«Merito anche», aggiunge Weiss, parlando a margine di un convegno a cui ha partecipato ieri al Salone della Banca-Assicura '92, «dei provvedimenti che il Parlamento ha approvato negli scorsi giorni e che contribuiranno a dare fiducia agli investitori stranieri. Per decenni in Italia non [illegible] state prese misure così rigorose».

Si va verso la calma, dunque. Ma in Italia la Germania è stata accusata di scaricare sugli altri partner europei i costi dell'unificazione con la sua politica di tassi alti...

«Penso che molti cercassero un capro espiatorio e in questo [illegible] la Germania arrivava a proposito. Ma in Italia, del resto, il livello dei tassi è inquinato anche dall'alto livello del debito pubblico».

E in Germania adesso ci sono le prospettive per un ribasso dei tassi?

«Piano piano le condizioni si stanno creando e la Bundesbank si sta muovendo sul mercato, tanto che il costo del denaro si sta abbassando grazie alle sue operazioni».

Lei è d'accordo con l'ipotesi di un'Europa a cerchi concentrici?

«Meglio avere un'Europa a varie velocità che nessuna Europa. Il progetto di unione europea è nato di fronte alla minaccia dell'Est. Oggi quella minaccia non c'è più. E' molto importante che l'unificazione europea prosegua, ma secondo me se non è possibile trovare un accordo tra dodici Paesi è meglio andare avanti lo stesso, magari in meno e a piccoli passi».

E l'Italia ce la farà a entrare nel «nocciolo duro» dell'unione?

«Non mi piace questo tipo di discussione, non si può ridurre la questione in questi termini. Non fa giustizia del problema». **(f. man.)**

FLASH

Patenti e passaporti Ultima setti[illegible]

Ultima settimana per mettersi in regola [illegible] l'adeguamento delle [illegible] di concessione governativa per il '92. Scade infatti il [illegible] ottobre il termine per pagare l'aumento deciso dal governo a luglio. E' sufficiente acquistare le relative marche. Dopo il 31 ottobre le integrazioni possono [illegible] versate solo sullo speciale conto corrente nu[illegible] all'ufficio tasse governative di Roma.

[illegible] per i cellulari

Dai primi di novembre la Sip è in grado di fornire bollette separate per le chiamate effettuate dai telefoni cellulari, a seconda che si tratti di telefonate private o di lavoro. Il servizio, che è gratuito, può [illegible] richiesto dai clienti che hanno almeno dieci abbonamenti al radiomobile. Formulando il numero, per le telefonate di lavoro, si deve premere il [illegible] simbolo del cancelletto.

Ponte [illegible] piace ai giapponesi

I giapponesi che stanno realizzando il ponte [illegible] più lungo del mondo, con una campata centrale di 1990 metri, sono a Messina, interessati al progetto del ponte sullo Stretto. Nino Calarco, presidente della Stretto di Messina spa (gruppo Iri-Iritecna), ha chiarito che entro il 31 dicembre sarà presentato il progetto definitivo di massima.

[illegible] 75.000 [illegible]

«La Fiat ha riciclato, quest'anno, circa 75 mila carcasse di auto - ha detto Cesare Annibaldi - riuscendo ad anticipare i provvedimenti legislativi [illegible] un progetto che, mettendo insieme industria e l'associazione dei demolitori, è riuscito a creare un circuito che è organizzato ed economicamente redditizio».

Franco Tirrelli Adv

Manifestazione degli Artigiani Piemontesi

Chiudiamo un giorno per non chiudere tutti i giorni.

Contro una manovra ingiusta.
Per contribuire con equità al risanamento del Paese.

Lunedì 26 Ottobre

Torino - Cinema Lux - Ore 10

(Galleria San Federico)

Comitato di coordinamento
delle Confederazioni Artigiane in Piemonte

Giuseppe Scaletti
Presidente

Vincenzo Bajardi
Presidente

Enzio Favini
Presidente

La protesta continua con la Manifestazione Unitaria Nazionale
Roma 29 Ottobre 1992

All'indomani della vendemmia primo bilancio di una campagna nel segno di maltempo e eccedenze

Vino, per il '92 una vittoria ai punti

Salva la qualità, ma si continua a produrre troppo

VERONA
DAL NOSTRO [illegible]

Il gioco è fatto, o almeno il primo tempo. La vendemmia è finita, i filari sono spogli, i tini pieni e di questa [illegible] '92 si possono tirare i primi bilanci. L'Italia vitivinicola può respirare: il maltempo ha dato quel [illegible] di tregua che è bastata a mantenere la qualità su un decorso livello di «bu[illegible] Non [illegible] però una vittoria netta, la scommessa della vendemmia '92 si è chiusa con un risultato più vicino al pareggio che al trionfo.

«Qualità molto eterogenea, complessivamente buona», è [illegible] il verdetto, da[illegible] a Verona alla presenza del ministro dell'agricoltura Gianni Fontana, dell'Associazione enologi enotecnici italiani. Il che è un po' come dire niente picchi esaltanti, nè cadute disastrose. E' vero però che alcune zone particolarmente fortunate possono fregiare la loro produzione con un giudizio di «ottimo».

Per essere pratici, come sarà il vino targato '92? «Nell'insieme buono - risponde Giuseppe Martelli, direttore dell'associazione - [illegible] punte qualitative più inte[illegible] per i vini bianchi, soprattutto quelli ottenuti da uve vendemmiate prima delle piogge di settembre». Per quello che riguarda la quantità, invece, l'annata [illegible] stata g[illegible]rosa: si produrranno 65 milioni 400 mila ettolitri di vino, il dieci per cento in più dei [illegible] milioni 787 mila del 1991.

Ma questa abbondanza, purtroppo, non dà gioia, anzi finirà di dilatare un problema già esistente, perchè di vino in Italia se ne produce troppo, così come in Europa, [illegible] già l'anno scorso di questi tempi si diceva che, per [illegible] far saltare [illegible], si sarebbe dovuto tagliare [illegible] produzione di parecchi milioni di ettolitri. Invece è aumentata ancora. Tutto questo [illegible] la fortune delle nostre esportazioni in ribasso e, per di più, quando anche i consumi interni scendono pesantemente.

Il paradossale, [illegible] un[illegible] sdtudio dell'Ice, è che la crisi del vino è dovuta all'aumento [illegible] benessere: [illegible] fanno meno lavori duri, c'è quindi minor necessità [illegible] apporti calorici che un tempo solo il vino poteva dare a prezzi accessibili; [illegible] lato il vino sta diventando un prodotto d'immagine [illegible] di lusso, sempre più [illegible] prevalentemente in occasioni che non sono quelle della quotidianità.

Sul «che fare» ci sono molte proposte, ma una fra le più dettagliate l'ha esposta al ministro il presidente degli enotecnici, Piero Pittaro. La ricetta, sintetizzata al massimo, fa perno su nove punti: innanzitutto eliminazione [illegible] contributi sull'arricchimento, che portano a forzare la resa di uva per ettaro, [illegible] conseguenti basse gradazioni, vista la certezza dell'intervento comunitario e nazionale a sostegno. Secondo: la non trasferibilità della distillazione obbligatoria, ovvero bloccare la possibi[illegible] di distillare per «conto terzi», chi produce oltre allo stabilito deve distillare esclusivamen[illegible] il proprio vino. Altro [illegible] da bloccare è il trasferimento del diritto d'impianto, ovvero di poter spostare vigneti [illegible] zone non vocate a quelle vocate; l'unica concessione in questo senso può essere il trasferimento del diritto d'impianto solo nella stessa zona a Doc o, in subordine, all'interno della stessa Regione.

[illegible] punto, fissare [illegible] di produzione per ogni tipo d'uva [illegible] solo per le denominazioni d'origine controllata; da ciò discende logicamente la quinta regola, che prevede l'assoluto divi[illegible] di vinificazione delle uve da tavola. Al numero sei c'è l'eliminazione [illegible] mercato di prodotti ricavati dalle fecce filtrate dopo la fermentazione. Segue la richiesta di abrogazione [illegible] decreto 16 marzo '92 riguardante l'obbligatorietà del certificato d'analisi dei vini da tavola destinati all'esportazione, decreto rivelatosi, secondo gli enotecnici, non solo inutile, ma anche dannoso.

Bocciature parziale anche per la legge 164, che, dice Pittaro «deve essere assolutamente riportata in discussione e modificata». Infine maggiori controlli sulle importazioni [illegible] vino, che sarebbero svolti raramente e che comunque hanno come parametro di base le norme del Paese d'origine del vino e non le no[illegible]

Si farà qualcosa, quando si penserà al vino? Fontana a risposto che spera di poter agire presto, alla Cee e in Italia, appe[illegible] sgombrato il tavolo dalla pesante questione delle quote latte.

Vanni Cornero

LE [illegible] DIFFICILE

REGIONE	ETTOLITRI VINO PRODUZIONE 1991 DATI ISTAT	+/- % RISPETTO 1991	ETTOLITRI PREVISTI 1992	QUALITA' PREVISTA 1992
PIEMONTE	3.497.900	-10%	3.150.000	MEDIO/BUONA
LOMBARDIA	1.609.100	+10%	1.800.000	BUONA
TRENTINO A.A.	1.217.700	+15%	1.400.000	BUONA
VENETO	8.464.300	+10%	9.400.000	BUONA
FRIULI V.G.	1.183.200	+10%	1.250.000	BUONA
EMILIA ROMAGNA	5.903.500	+35%	[illegible]	BUONA
TOSCANA	2.928.700	+15%	3.400.000	BUONA
MARCHE	2.095.700	+15%	2.400.000	MEDIO/BUONA
LAZIO	3.495.700	-10%	3.200.000	BUONA
ABRUZZO	3.893.000	—	3.900.000	MEDIO/BUONA
CAMPANIA	2.210.800	+10%	2.400.000	BUONA
PUGLIA	9.282.500	—	9.300.000	BUONA
SICILIA	10.136.600	+15%	11.700.000	BUONA
SARDEGNA	1.101.900	+15%	1.300.000	BUONA
ALTRE*	2.767.000	—	2.800.000	BUONA
TOTALE	**59.787.600**	**+10%**	**65.400.000**	**BUONA**

* Valle d'Aosta, Liguria, Umbria, Molise, Basilicata, Calabria.

Export ad [illegible]

L'Ice: bisogna riprendere quota o Francia e Spagna ci schiacciano

[illegible] «C'era una volta [illegible] Made in Italy» [illegible] slogan che non ha bisogno di spiegazioni, specie se riferito al vino. E' stato il tema di un convegno [illegible] destino dei vini italiani nel mercato mondiale, tenutosi ieri a Lazise (Verona) organizza[illegible] dall'Anca Lega e dalle cantine associate.

Con le esportazioni di vino il nostro Paese incasserà quest'anno quasi [illegible] mila miliardi di lire; [illegible] per niente siamo il primo Paese esportatore in termini quantitativi.

Tuttavia, salvo poche eccezioni - [illegible] ha detto [illegible] Lazise [illegible] direttore gestioni normative dell'Ice, Filippo Luciano - «la presenza dei vini italiani in Europa non è proporzionata alle nostre capacità produttive e alle nostre tradizioni enologiche».

Inoltre, si tratta d'una presenza non qualificata: «Anche se le vendite dei vini di qualità negli ultimi anni sono aumentate, il rapporto [illegible] ancora troppo sbilanciato tra vino espor[illegible] in bottiglia e quello allo stato sfuso, e tra vini [illegible] Doc e da tavola».

Quindi, vendiamo all'estero vino di [illegible] valore: pur partecipando con [illegible] 30 per cento alle esportazioni mondiali, incassiamo soltanto il [illegible] per cento degli introiti valutari complessivi. La spiegazione sta in questi prezzi medi di vi[illegible] esportati (listini 1991): vino in bottiglia 2800 lire il litro, Doc 2728, non Doc 964, sfuso 620 lire il litro.

Questo «vendere male» è anche colpa della non buona immagine del nostro vino, come hanno ribadito, oltre lo stesso Luciano, il presidente del Gruppo Italiano Vini Cesare Sellori, e Pietro Pittaro presidente dell'Associazione enologi. Vediamola, dunque, questa immagine, confrontata con quella dei nostri diretti concorrenti, i francesi [illegible] gli spagnoli.

La Francia rappresenta agli occhi del mondo «la patria del vino», con una superiorità culturale, più che produttiva. Quello francese - per [illegible] [illegible]ricano, [illegible] inglese, un tedesco - non è «un vino», ma «il vino». La Spagna è il paese sfidante. Il suo vino si sta dotando di immagine, di pedigrée. Ha il vantaggio di non avere i retaggi negativi che [illegible] ritrova l'Italia.

E veniamo a noi. Il vino italiano ha un'immagine sostanzialmente [illegible]ile in tutti i paesi, migliorata nel tempo ma non [illegible] ad alto livello. In passato era consumato soprattutto dai nostri emigrati: il simbolo era il bottiglione [illegible] il fiasco. Fino ad alcuni anni fa era legato a un'immagine di mediocre gastronomia italiana.

Oggi [illegible] vini di media qualità si [illegible] aggiunti quelli più nobili, il prezzo medio è aumentato [illegible] la partecipazione dei Doc [illegible] cresciuta. Ma, come ha detto Luciano, non vendiamo in proporzione alle capacità della nostra enologia.

Quali rimedi? Ovviamente, per prima cosa trovare spazi nel settore dei prodotti a maggior valore aggiunto (vini Doc). Poi entrare nei paesi ancora insufficientemente inesplorati, ma con forte potere d'acquisto, come [illegible] esempio il Giappone.

Terzo, tener conto che i ristoranti italiani non saranno più sufficienti ad assicurare un'ulteriore crescita del nostro export. E quindi trovare altre, nuove strade di penetrazione.

Livio Burato

L'Arneis ha fatto «gol»

Cresce il successo di un grande bianco

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'Arneis del Roero scende in campo e [illegible] subito gol. Gol a chi crede che i produttori non [illegible] possano [illegible] insieme, che [illegible] ri[illegible]no a vincere l'individualismo. Gol anche alla malattia del secolo. E, infine, gol ai gusti del pubblico, al mondo del vino che ha scoperto un prodotto eccezionale, realizzato con tecnologie d'avanguardia.

La storia dell'Arneis, i sogni e la realtà di un vino dal sapore seducente le raccontano i produttori [illegible] una giornata di sole, in uno scenario che respira i profumi di una terra di frontiera che è a pochi passi da Torino e mescola le magie delle colline, dei paesini raccolti attorno ad un campanile, disegnati da una ragnatela di vie strette, cascinali. E di vigneti.

Il primo gol l'Arneis l'ha segnato pochi giorni fa. Ed è subito una rete importante, che scompagina tattiche usurate dal tempo. I produttori dell'Arneis si mettono insieme e sponsorizzano l'incontro tra le Nazionali [illegible] cantanti e degli allenatori. Con [illegible] obbiettivo: contribuire tutti quanti alla sconfitta [illegible] cancro, far [illegible] un modernissimo centro piemontese per la lotta al male del secolo. Conferma Bruno Ceretto, uno dei grandi dell'enologia mondiale: «Ci siamo trovati tutti insieme ed abbia detto sì a questa iniziativa: co[illegible] entusiasmo, con la voglia di fare. [illegible] ci sono state defezioni, anzi la voglia di costruire ha fatto d[illegible] moltiplicatore, da volano». Il risultato? L'Arneis del Roero «scende i[illegible] [illegible] al Delle Alpi di Torino, è il dodicesimo giocatore di [illegible] incontro [illegible] beneficienza.

Bruno Ceretto

Ancora Ceretto: «Abbiamo [illegible] una [illegible]dizione negativa che sembra appartenere al mondo [illegible] vino: l'incapacità [illegible] operare insieme, l'abitudine a coltivare il proprio orticello. Il miracolo l'ha fatto l'Arneis e i suoi produttori».

Eccoli a passeggiare lungo i vigneti, [illegible] scrivere la cronaca di un vino che si [illegible] imponendo, ad un prodotto vincente. Parla[illegible] Giovanni Negro ed Ernesto Casetta, Tommaso Rabino, Roberto Damonte e Francesca Rapetti. Le loro voci si mescolano a quelle degli altri 29 produttori e hanno il timbro di chi crede nel proprio lavoro, di chi sa di poter vincere la sfida del mercato e dei gusti.

Racconta Giovanni Negro: «L'Arneis [illegible] un vino [illegible] origine antichissime riscoperto no[illegible] più di venti anni fa. Ricordo i suoi primi passi. Era il gennaio del '72 quando ci accorgemmo di avere un "brillante" nascosto tra le vigne, da estrarre e da mettere in mostra. Eravamo pochi, allora. Le uve dell'Arneis prodotte nel Roero venivano vendute a prezzi irrisori e finivano in altri vini. Decidemmo di produrre di nuovo l'Arneis, di quello vero, prodotto nei diciannove Comuni che formano il comprensorio del Roero».

Il viaggio verso il successo è stato lento ma costante, con una [illegible] storica: il gennaio del 1989, quando l'Arneis del Roero ottiene il riconoscimento della doc. Adesso i vigneti che ospitano il vitigno coprono circa trecento ettari, la produzio[illegible] ha raggiunto i due milioni e mezzo di bottiglie, il mercato si allarga giorno dopo giorno, dal Piemonte l'etichetta copre gran parte dell'Italia, [illegible] uscita dai confini nazionali, punta all'America, grazie anche ad un ambasciatore chiamato Ceretto.

Confermano i produttori: «E' un vino eccezionale, che completa il terzetto dei grandi vini piemontesi: cioè l'Arneis assieme a Barolo [illegible] Barbaresco. E' un ottimo bianco, imbattibile sia a tavola sia nei bar come aperitivo. Può reggere tutto [illegible] pasto e può fare gol agli altri bianchi. Quest'anno poi la qualità è ottima, anche se il nostro prodotto rischia di essere coinvolto nell'immagine [illegible] [illegible] vedemmia negativa. Invece l'Arneis '92 prodotto nel Roero sarà un'annata [illegible] ricordare e da collezionare».

Luigi Sugliano

Piemontesi? Meglio giovani

Baroli gentili e barbere meno aggressive

ALBA. Minor produzione, qua[illegible] altalenante, tensioni al ribasso sui prezzi delle uve, polemiche sugli arrivi [illegible] mosti da altre regioni e su tutto una gran fatica dei produttori per concludere [illegible] vendemmia bagnata e perciò ostica e difficile. Questo in sintesi il quandro dell'annata vinicola '92 in Piemonte. «Abbiamo finito di raccogliere il nebbiolo giovedì a mezzogiorno» commenta Giacomo Conterno, 25 ettari di vigneti [illegible] cuore dell'Albese. [illegible] già vissuto decine di vendemmie, ma giura [illegible] que[illegible] se la ricorderà: «Troppa acqua, grappoli da scegliere uno per uno per non portare in cantina roba poco matura o non sana. Però adesso che è finita e ho potuto analizzare i primi mosti sono tornato ottimista. Il '92 non sarà un'annata storica come i tre meravigliosi '88, '89, '90, ma credo darà un barolo accettabile, più gentile, da non invecchiare molto».

Anche dal resto del Piemonte arrivano indicazioni simili: l'annata [illegible] vini da [illegible] giovani, [illegible] prevalenza dei profumi sulla struttura. Mentre nel resto d'Italia, poi, si segnala un sensibile [illegible] della produzione, in Piemonte, secondo le stime dell'assessorato regionale all'Agricoltura ci si dovrebbe fermare ai 3,2 milioni di ettolitri, circa il 10 per cento in meno delle [illegible]nate normali.

I dati ufficiosi, che si riferisco[illegible] al moscato, confermano [illegible] tendenza al calo anche in maniera più vistosa. Alla pesatura obbligatoria nei [illegible] comuni della fascia a doc, sono arrivati 874 mila quintali di uva. Rispetto ai 996 mila del 1991, la riduzione è del 12 per cento con forti differenze tra le zone (Asti - 5,8%, Cuneo - 21,9%, Alessandria + 2%).

Il moscato è anche l'unica uva ad avere avuto «certezze» di prezzo: l'accordo tra parti agricole e gli industriali dell'Asti spumante aveva fissato in 11.400 lire [illegible] miriagrammo la quotazione 1992.

Tranne il fenomeno Brachetto, che quest'anno nella zona [illegible] Acqui è arrivato a 280 mila lire a quintale, per tutte le altre uve i prezzi hanno subito cali più o meno forti. Le spinte speculative al ribasso, che le organizzazioni agricole hanno faticato a contrastare, hanno [illegible] le barbere trattate tra le 8000 [illegible] le [illegible] mila lire a miria, [illegible] [illegible] offerte da parte di commercianti e mediatori anche più basse. Grignolino [illegible] dolcetti sono rimasti al di sotto di quota diecimila, tranne le p[illegible] selezionate. Per i nebbioli si attendono le gradazioni dei mosti, [illegible] nessuno sul mercato [illegible] Alba si vuol sbilanciare.

Viticoltori Piemonte e Asprovit, le due associzioni che raggruppano la maggior parte delle [illegible] sociali piemontesi, hanno pubblicamente denunciato in un incontro a Torino, con l'assessore Lombardi, [illegible] fenomeno delle «importazioni» di vini e mosti da altre regioni destinati ad essere imbottigliati ed uscire suoi mercati con l'etichetta che richiama l'origine piemontese. Lombardi ha ammesso: «E' un comportamento [illegible] che raggira i consumatori e alimenta la concorrenza sleale ai danni dei nostri produttori. Per questo intensifichiamo i controlli sperando che dal prossimo anno con [illegible] nuova doc Piemonte tutta la produzione regionale sia difesa e tutelata meglio».

Sergio Miravalle

Richiesta in [illegible]umento

E l'[illegible] strizza l'occhio al vecchio Porto

ROMA. Mentre il vino italiano si [illegible] tra crisi ed eccedenze gli stranieri, almeno in certe nicchie fortunate, continuano a mietere successi sul nostro mercato. E' il caso del Porto, un vino celebre per storia e caratteristiche, che ha messo a segno, nel 1991, un aumento di favori non indifferente (+4% di vendite) tra i consumatori italiani. I vigneti da cui si ricava il Porto sono situati nel Nord del Portogallo, in un'area strettamente delimitata lungo il fiume Douro, dove le viti sono coltivate su terrazze ed affrontano u[illegible] clima particolarmente difficile. L'anno scorso (i dati vengono dall'ufficio studi della Graham, uno dei più celebri produttori di porto) sono state [illegible] sul mercato mondiale 103 milioni di bottiglie di Porto, contro i 136 milioni del 1990; l'Italia ne ha importate 3 milioni 245 mila, [illegible] quantità che la classifica come settimo acquirente mondiale. [v.cor.]

Dal Trentino alla Sicilia sotto gli stemmi nobiliari continua a germogliare la vocazione enologica

Quando il gattopardo scende in cantina

Un vino «nobile» è tale se saggiamente invecchiato, di giusto cru, di sapore suadente e profumo inebriante. Ma il vi[illegible] può [illegible] pure «di [illegible] nobile». E qui parliamo di alcuni fra i più prestigiosi vini prodotti da signori di campagna (ma sempre con una residenza alternativa nella grande città) che, anche in tempo di crisi economica, non hanno l'affanno quantitativo della produzione ma solo quello del doveroso prestigio di un'etichetta blasonata.

Una sorta di «Gotha» del bel bere che, pur non raggiungendo l'influenza che ha nella vicina Francia, offre tuttavia peso significativo fra i vigneti di classe. Conti e marchesi, in prevalenza, dislocati nei palazzotti aviti, nelle sofisticate cascine riadattate, nelle residenze ricostruite su antiche masserie.

E' una [illegible]biltà che s'è convertita alla religione di Bacco dopo secoli di vita cittadina oppure che da sempre pratica vigne e grappoli, di generazione in generazione. E le loro aziende [illegible] hanno confini geografici: sono al Nord, nel Centro e al Sud [illegible] la concorrenza che si esprime sul piano della qualità [illegible] della notorietà, senza invidie regionali. Noblesse oblige.

Una comunità blasonata il cui medagliere, nel corso dei secoli, [illegible] s'è arricchito soltanto di glorie in battaglia, in diplomazia, negli studi ma anche con successi a rassegne enologiche ed esposizioni che hanno riconosciuto il valore organolettico di questa [illegible] di quella bottiglia.

Qui ci soffermiamo su alcuni nomi sapendo [illegible] fare torto a tutti gli altri non citati, ma la famiglia aristocratica di campagna è più numerosa di quanto si creda, dunque non ci resta che descriverne solo qualche suo valido componente.

La scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti, sorella di Giampaolo che si occupa [illegible] vigneti di Marzemino, parla del vino di famiglia nel suo libro «Amore mio uccidi Garibaldi»

Antonella San Martino di San Germano, con le sorelle Emanuela e Giovanna, è la titolare dei «Marchesi Alfieri», etichetta che [illegible] fiore all'occhiello fra i produttori [illegible] San Martino Tanaro, ora Alfieri in omaggio [illegible]la famiglia del grande tragediografo originaria di quest'angolo dell'Astigiano.

I vigneti ai piedi del castello settecentesco producono Barbera d'Asti («La Tota, anche se invecchiata, è la mia etichetta preferita») fa sapere la marchesa Antonella, e sorride. Già, perchè «tota» in piemontese significa signorina e così [illegible] calembour è assicurato. Ma i poderi di San Martino Alfieri esprimono anche un tenero Grignolino, concepito dai terreni sabbiosi del Sanscero, nome di una collina. Le tre nobili sorelle [illegible] nel giro del vino dal 1982.

Chi invece si proclama «da sempre» produttore vinicolo [illegible] Daniele Incisa della Rocchetta, rampollo di un'antica famiglia di Rocchetta Tanaro, dolce paesello ai piedi di altrettanto dolci colline. Anche qui Barbera d'Asti soprattutto (il cru migliore è alla Cascina Garbera a Rollone) e poi Grignolino di cui il marchese produce, con parsimonia, solo 700 bottiglie all'anno.

Spostiamoci nel Trentino. Il conte Giampaolo Bossi Fedrigotti, dal suo maniero presso Rovereto, segue la produzione [illegible] Cabernet, Merlot [illegible] Marzemino («sì, quest'ultimo è quello che piaceva al Leporello di Mozart, [illegible] basta con questa citazione, non se ne può più»).

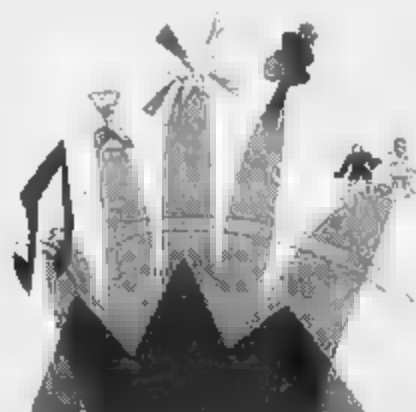
Duemila chilometri più [illegible] Sud, in terra [illegible] Sicilia, Rapitalà e Regaleali (entrambi prodotti nelle varietà bianco, rossi [illegible] rosato) [illegible] fra i top del buon bere.

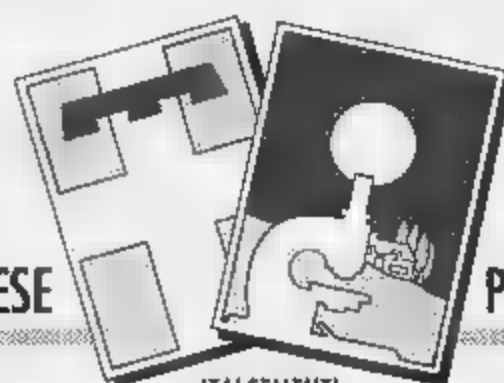
[illegible] primo (da Rabat 'e' Allah, terra [illegible] Allah) [illegible] l'orgoglio del conte Hugues Bernard [illegible] la Gatinais, bretone [illegible] nascita e palermitano [illegible] adozione. Lo si vendemmia in questi giorni e, a differenza del Nord, qui sono tutti soddisfatti.

Anche il conte Giuseppe Tasca d'Almerita gongola per il suo Regaleali («adoro più di tutti il Rosso del Conte»): un po' [illegible] narcisismo non guasta mai.

Edoardo Ballone

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

GRAZIE A TUTTI COLORO CHE SONO STATI DELLA PARTITA.

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ringrazia la Nazionale Italiana Cantanti, la Nazionale Allenatori di Calcio e tutti coloro che hanno aderito con entusiasmo alla grande iniziativa "Tutti in campo per la vita".

Una partecipazione caldissima e numerosissima che ha consentito di raccogliere più di due miliardi [illegible] mezzo per la costruzione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro - Torino, che sorgerà a Candiolo.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

UN SENTITO GRAZIE ANCHE A:

ADIDAS
AIAC
ASICS
BANCA BRIGNONE
BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO
BASTINO
BOGETTO IMPIANTI
CANALE 5
CEMIT
COMUNE DI TORINO
COMUNI DEL PIEMONTE
COMUNI E PRODUTTORI DEL ROERO ARNEIS
CREDITO BERGAMASCO
EUPHON
FIAT AUTO
FOOTBALL SPA
GIOIELLERIA CAPELLO
GOOD MUSIC
HOTEL CONCORD
HOTEL PACIFIC
ITALCEMENTI
IVECO
JUVENTUS F.C.
[illegible] FERRERO
LA CASCINA
LA RINASCENTE
LA STAMPA
LEGA NAZIONALE CALCIO
METROPOLIS
PIAGGIO
PROVINCIE DEL PIEMONTE
PROVVEDITORATI AGLI STUDI DEL PIEMONTE
PUBBLI-GEST
PULFALCON
RADIO CENTRO 95
REGIONE PIEMONTE
ROTARY CLUB TORINO SUD-EST
RTL 102,5 HIT RADIO
SAN CARLO
SESTRIERES
SITAV
STENDARDO
STRIKE AGENCY
TNT TRACO
[illegible] A.C.
TUTTOSPORT
UNICEM
USSI
UTA
WAGONS LITS

UGO NESPOLO

FERLAINO FA 700 COME PRESIDENTE

Corrado Ferlaino (foto) stabilisce oggi un record di grande prestigio. In una giornata forse decisiva per il futuro del Napoli, il presidente festeggia la partita numero 700 al vertice del club. Anche Zenga taglia un traguardo importante, giocando la quattrocentesima gara nell'Inter.

JUVE-FORTUNATO ACCORDO VICINO

GENOVA. Andrea Fortunato, 21 anni, terzino di fascia sinistra del Genoa, è vicinissimo alla Juve, che però dovrebbe portarlo a Torino soltanto nella prossima stagione. I bianconeri hanno battuto la concorrenza del Milan. Il giocatore ha una quotazione attorno agli otto miliardi.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
5,00	**Auto.** G.P. del Giappone F1	Italia 1
8,55	**Canottaggio.** Regate nazionali	
10,00	**Football.** Chicago Bears-Tampa Bay Buccaneers, camp. Nfl	Tele+2
10,00	**Auto.** Rep. G.P. Giappone F1	Italia 1
11,00	**Atletica.** Maratona d'Italia	Raitre
12,00	**Motori.** Grand Prix	Italia 1
13,00	**Calcio.** Guida al campionato	Italia 1
13,15	**Golf.** German Open, rep.	Tele+2
14,00	**Tennis.** Atp Tour, rep.	Tele+2
14,30	**Pallavolo.** Jockey Deroma Schio-Centromatic Prato, serie A2	Italia 1
14,50	**Basket.** TeamSystem Fabriano-Scaini Venezia, serie A1	Tmc
15,20	**Calcio.** Risultati primi tempi	
16,00	Domenica stadio	Italia 1
16,20	**Calcio.** Risultati finali	Raiuno
17,00	**Calcio.** Wimbledon-Tottenham	Tele+2
18,10	**Calcio.** 90° minuto	Raiuno
18,40	**Calcio.** Una partita di serie A	Raidue
18,40	Domenica gol	Raitre
18,45	Sportime, tg sportivo	Tele+2
18,55	**Rugby.** Francia-Sud Africa	Tele+2
19,45	Tg3 sport	Raitre
19,45	Sportissimo	Tmc
20,00	Domenica sprint	Raidue
20,25	Tg Uno sport	Raiuno
20,30	Galagoal	Tmc
22,00	**Auto.** G.P. Giappone F1	Tele+2
22,30	Pressing	Italia 1
22,35	La domenica sportiva	Raiuno
23,00	**Baseball.** World Series	
23,45	Mai dire gol	Italia 1
24,00	**Auto.** Speciale dopo il G. P. di F1	Italia 1
0,30	Studio sport	Italia 1
0,30	**Calcio.** Wimbledon-Tottenham	Tele+2
0,35	**Auto.** Sint. G.P. del Giappone F1	Raiuno
0,50	**Scherma.** Camp. europei	Raiuno
2,00	**Mountain bike.** Da Garda	Tele+2
2,30	**Baseball.** Finali World Series	Tele+2

Nella sfida di Milano, la grinta di Schillaci e l'emozione del giovane bianconero

«Nessun rancore, solo voglia di farle un gol»

Trapattoni (a sinistra) e Bagnoli, allenatori rimasti fedeli agli schemi del calcio vecchia maniera

VIVE in una stupenda casa che si specchia nel lago di Como, immersa nel verde del parco che confina con Villa d'Este. Ne ha fatta di strada Totò Schillaci: dal Cep, quartiere popolare di Palermo, al centro residenziale più chic della Lombardia. Qui a Cernobbio, a pochi chilometri da Appiano Gentile, fra stradine e vecchie case, si vince lo stress. E questa è stata la settimana più stressante per Schillaci, una settimana trascorsa nell'attesa della sfida con la Juventus. E Boniperti preferirebbe che non giocasse, non solo per avere un ostacolo in meno, ma perché Totò gli fa tenerezza.

Schillaci, è felice nella sua reggia?

«Quando lo desidero, posso persino pescare lanciando la lenza da una delle finestre. Distende i nervi».

Ma è un'altra pesca quella che lei sogna. Non pesci, bensì palloni da infilare nella rete di Peruzzi. Cosa darebbe per un gol decisivo alla sua ex Signora?

«Nulla di personale, però sarei molto felice, anche se nella vita ci sono problemi più importanti che non vengono risolti da un gol, per quanto speciale».

Rancore, nostalgia, cosa sta provando dentro di sé, in questi giorni?

«Niente di tutto questo, è una storia finita. I sentimenti non esistono nel calcio. A Torino, dopo tre anni, decisero di vendermi anche se, magari, dovevano vendere un altro. All'Inter ho voluto, fortemente, venirci io. Mi hanno accontentato e non ho rimpianti».

Tanto più che, se fosse rimasto, avrebbe scaldato a lungo la panchina. Non è così?

«E' assurdo, per chiunque, dire: parto in panchina. Sicuramente ci sarebbero state delle difficoltà a trovare un posto, ma non mi sarei arreso facilmente. Ha influito l'età sulla scelta della società bianconera. Solo l'età. Hanno tenuto gente più giovane che gioca poco».

L'arrivo di Vialli ha determinato il suo divorzio dalla Juventus, così come lei, ai Mondiali di Italia 90, aveva scalzato Vialli dal posto di titolare in Nazionale, vincendo addirittura il titolo di capocannoniere. Buffo, non le pare?

«Curioso, certo. Non ho ancora visto Vialli in azione, ma tutti ne parlano bene. Nella scorsa stagione giocavo al suo livello e i critici mi... ammazzavano, con voti bassissimi. Curioso anche questo. Eppure, ora, in campionato, lui ha segnato due gol, proprio come ho fatto io nell'Inter».

Bagnoli, a differenza di Trapattoni, la considera un punto fermo.

«E' dura, sto lottando e la gente mi apprezza per la generosità e il rendimento. Anche Bagnoli, uno che parla poco e bada al sodo. E' preparato e ci fa allenare moltissimo. Somiglia a Zoff, un altro tecnico in gamba con il quale, a Torino, ho vinto una Coppa Italia e una Coppa Uefa. Mi manca qualche gol ma le occasioni ci sono e, con un pizzico di freddezza in più, li farò. Sono contento così».

La Milano nerazzurra l'ha accettata senza riserve?

«All'inizio era divisa, anche per la rivalità con la Juventus dalla quale provenivo. Con il mio impegno ho conquistato il pubblico di San Siro, ben diverso da quello juventino».

L'Inter è in crisi dopo la pesante sconfitta subita con la Roma?

«Il risultato, non il gioco, ci ha penalizzati. Comunque l'Inter non è ancora pronta per lo scudetto. E' una buona squadra, con margini di miglioramento. Dobbiamo evitare di lasciarci tradire dall'entusiasmo. Come all'Olimpico, dove abbiamo disputato un ottimo primo tempo, ed erano in molti nell'intervallo a scommettere su un nostro successo. Poi ci siamo deconcentrati. Con la Juve non accadrà. Ci sarà il tutto esaurito ed i tifosi ci aiuteranno».

Senza Matthaeus, manca un vero regista?

«E' un alibi che non regge. L'Inter non dipende da un solo elemento. Ho dei compagni eccezionali, anche a centrocampo».

La Juventus può rilanciarvi o darvi il colpo di grazia. Lei la conosce bene. Quali i punti deboli?

«Non ne ha. E' una grande squadra in tutti i reparti e l'ha dimostrato ad Atene, anche se all'estero è più facile che in Italia. Se il Milan continua così, uccide il campionato, ma la Juventus s'è rafforzata ed è ancora in grado di contrastare i rossoneri. Molto dipenderà dai confronti diretti e sarà importante anche l'esame con l'Inter. Noi dovremo preoccuparci del contropiede e delle invenzioni di Roberto Baggio. Trapattoni ama chiudersi sulla difensiva e puntare sull'estro dei suoi fantasisti. Loro, però, dovranno stare attenti a Totò Schillaci».

Bruno Bernardi

LE RIVALI DI SAN SIRO

Platt: non credo alla crisi interista

«Nel calcio italiano la parola crisi viene usata con troppa disinvoltura. Per noi inglesi *crisis* è un termine pesante e non credo che possa adattarsi alla situazione dell'Inter». David Platt odia le esagerazioni ed infatti aggiunge: «Mi pare troppo definire da ultima spiaggia questa sfida. Credo che potremmo anche accontentarci di un pareggio». E ancora: «Ha ragione Vialli. I problemi si risolvono nello spogliatoio, non parlandone con i giornalisti». Vero, Baggio? Da straniero a straniero. Moeller ha fiducia, a patto che la Juve sappia riproporsi nella stessa versione di Atene. «Per vincere a Milano ci vuole la stessa compattezza e lo stesso carattere», dice il tedesco che ieri ha provato a lungo nuovi schemi per i calci di punizione. Contro l'Inter, Trapattoni conferma la Juve di coppa, con Vialli al posto di Ravanelli. Marocchi è guarito, ma non andrà in panchina.

All'Inter, atmosfera delle occasioni importanti. Osvaldo Bagnoli rinuncia a mandare in campo Pancev: «Se cambio e poi perdiamo avrò due problemi da risolvere invece di uno. Oggi conterà restare coperti e cercare di colpire in contropiede. Se giochiamo come nel primo tempo di Roma, sono tranquillo». Prevista in difesa una sorta di «zona» improvvisata, per frenare il tridente juventino. Ma Bagnoli rischia di perdere Bergomi, che è afflitto da pubalgia. [n. v.]

«Che curioso: l'anno scorso giocavo come Vialli adesso ma prendevo solo voti bassi»

A sinistra Schillaci che paragona Bagnoli a Zoff. A destra Torricelli: «Guadagno bene, ma ho firmato un contratto in bianco»

Cenerentolo Torricelli nello stadio dei sogni

TORINO. «Non dò retta a mia madre, che pensa sempre al peggio. Sa come sono le mamme». Lo sappiamo, signor Torricelli. E la sua, se la vedesse, le direbbe di non appoggiarsi con la giacchetta buona a questo muro di linoleum sporco e istoriato di graffiti tifosi. Vede che n'è anche uno dedicato a lei, vicino a quelli per Baggio. Nel sottopassaggio del Comunale, Moreno Torricelli racconta la storia anormale di un Cenerentolo del calcio partendo da un dettaglio normalissimo: una madre giustamente apprensiva, che non crede fino in fondo alla favola del figlio.

Lei, la signora Teresa, teme ancora che glielo rispediscano in fabbrica a Inverigo, un paesone sulla strada per Lecco, o lo mandino a giocare in provincia. Ma no signora. E chi lo smuove Cenerentolo? Chi può cacciare dal Palazzo un talento dai molti padri, pronti a litigarsi il fatto di averlo scoperto per primi? Ormai è un affare, un investimento da cinquanta milioni che si è centuplicato in tre mesi.

«E pensare - ricorda Torricelli - che l'anno scorso stavo per andare in C2, al Pavia, se mi avessero dato qualche soldo in più. Mi sembrava il sogno della vita. Chissà cosa farei adesso».

Possiamo dirle cosa non farebbe: oggi non giocherebbe con la Juve a S.Siro.

«Ci sono andato tante volte a S.Siro con mio padre e mio fratello per vedere l'Inter: non esiste un altro stadio con lo stesso fascino e la stessa storia. Uno stadio in cui si veda così bene il calcio. In famiglia siamo stati tutti interisti veri, con le bandiere, i poster e il resto: a casa conservo ancora gli autografi dei giocatori che ottenevo ad Appiano».

E gli juventini come sono?

«Certe volte mi sembra che Baggio sia ancora il campione irraggiungibile che vedevo alla tv. I primi tempi gli appoggiavo subito la palla quando la chiedeva. Ora che lo conosco gliela dò quando mi sembra giusto. Ma sono bravi ragazzi. E mi diverto più che nella Caratese».

Si diverte? E lo stress di cui parlano i suoi compagni?

«Sono anni che passano da un aeroporto all'altro, da un albergo all'altro. Magari è vero che sono stufi. Li osservo anche quando firmano gli autografi e non ne hanno voglia. Ma se succedesse a me potrei spararmi, io sono arrivato l'altro ieri. E poi lavoravo in fabbrica».

Già, la storia del falegname: un po' mielosa, non le pare?

«Insopportabile. Anche perché non ho mai preso in mano una pialla: stavo vicino a una macchina in falegnameria, faceva tutto lei. Lavoravo le mie otto ore, correvo ad allenarmi, cenavo in fretta e furia e uscivo con la ragazza. Una vita a ritmi alti».

E lei parla di questo suo passato nello spogliatoio?

«Un accenno, qualche volta. Non mi sembra che agli altri gliene freghi molto: sono cresciuti in una realtà diversa».

Di gran lunga più ricca. Del resto anche lei adesso conta i milioni a mazzette.

«Alla Juve ho firmato in bianco perché non mi sembrava bello parlare di soldi con Boniperti. Gli ho detto che facesse lui. Certo, non mi pento, guadagno bene. Prima no. Cifrette. Ma la Caratese era una società seria, pagava poco ma lo faceva sempre, mentre ci sono presidenti che mollano tutto e non vedi più una lira. Comunque grazie al calcio mi sono comprato la Bmw: 5 anni di risparmi buttati in fumo. Me l'hanno rubata da poco».

Non si lamenti. Bisogna pagare un conto alla fortuna.

«Me lo dice sempre il mio amico Ottolina. Giocavamo insieme nella Nazionale dilettanti, dividevamo la stessa camera e certe sere ci raccontavamo cosa avremmo fatto in una grande squadra: che per noi era sempre una squadra di serie C. Non sognavamo di più».

Esiste anche un conto da pagare all'invidia?

«No, direi alla curiosità. Al paese tutti vogliono sapere com'è Baggio, cosa dice Vialli, cosa ci si racconta nello spogliatoio. E se spieghi dici che non succede nulla di speciale non ti credono. Però li capisco. Ricordo quella volta con Matthaeus...»

Come, scusi?

«Sì, due anni fa. Mi scelsero per girare con lui uno spot della Gatorade: ero in un gruppetto di ragazzi che dovevano palleggiargli insieme. Si immagini, gli feci una testa così a chiedergli dell'Inter e del fatto che voleva andare al Real Madrid».

Le dispiace non trovarselo di fronte, oggi?

«Lui è stato un grande, un idolo. Da difensore ho sempre guardato a Baresi, Cabrini, Maldini, ma in assoluto mi piacevano quelli come Matthaeus. Da tifoso».

E da tifoso le piaceva anche l'Inter del Trap?

«Certo, l'Inter che vinse lo scudetto dei record di punti. Devono ancora dimostrare che quel modo di giocare sia superato».

Marco Ansaldo

E' GIA' SPAREGGIO CRUDELE

COME nel Deserto dei tartari di Buzzati, il campionato italiano continua a scrutare l'orizzonte, ma non c'è ancora nuvola di polvere che faccia presagire, alla guarnigione che presidia la fortezza Bastiani, l'arrivo (sospirato) del nemico: il primo passo falso del Milan. Lungi da noi intenti jettatori. La metafora, se mai, è un complimento. Oggi, poi, non sappiamo chi stia peggio: se il Milan atteso a Parma, o l'Inter e la Juve avvinghiate in un crudele spareggio. Spendere certi termini già alla settima giornata, potrà sembrare esagerato. La spinta arriva dalla classifica: soltanto da quella.

Il Parma è l'unica squadra che, in questo scorcio di stagione, ha impegnato strenuamente i campioni d'Italia. Ci riferiamo alla sfida valida per la Supercoppa di Lega, disputata a San Siro il 30 agosto. Il Milan si impose in volata, dopo aver corso grossi rischi. Da quella domenica, al contrario dei rivali, la banda Capello ha acquisito brillantezza. E se oggi non perde, porterà a 41 il record assoluto di partite utili consecutive.

Milan, Parma e Juventus sono reduci dalle coppe europee. A San Siro si affrontano due squadre paradossalmente incompiute e allegramente sbilanciate. La posta che si giocano Bagnoli e Trapattoni varia dal molto (se pareggiano e il Milan vince) al tutto (se una dei due perde, e il Milan pareggia o vince). Schillaci contro Vialli è il piatto forte del menu. Nel ricordo di quanto seppe fare su Zola, a Napoli, non ci sentiamo di escludere un Berti deputato alla marcatura di Roberto Baggio. L'Inter, fuori dalle coppe, è più fresca; la Juventus ha più qualità, ma è anche più lunatica.

Tappa di trasferimento o tappone dolomitico? Il fatto che, a meno di due mesi dall'inizio del campionato, ci si ponga già un interrogativo del genere, riservato di solito alle fatali idi di marzo, la dice lunga sulla dittatura che incombe. A punteggio pieno, e con una partita da recuperare (a Marassi con la Samp), il Milan costringe gli avversari a brucianti e dispendiose accelerate proprio quando il loro motore è ancora in palese rodaggio. Nella scia di Parma-Milan e Inter-Juve, spiccano Napoli-Roma, con Ranieri sospeso sul baratro, e Fiorentina-Sampdoria.

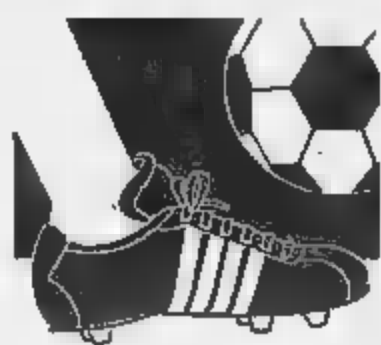
Avviso ai naviganti: recuperare gli eventuali naufraghi non sarà facile.

Roberto Beccantini

Il Consiglio della Federciclismo ha preso in esame l'occupazione televisiva del Giro d'Italia da parte di Berlusconi, dicendosi favorevole ad un avvicendamento Fininvest-Rai. Pensiamo che la cosa possa piacere a Sua Emittenza Silvio, e che lui abbia pronta la proposta, valida specialmente per i tapponi: alla Rai le discese a precipizio, alla Fininvest le scalate.

Scala, che aprì la serie-record dei rossoneri, ora spera di interromperla

Parma, non solo controfigura

«Simili al Milan, possiamo sorprenderlo»

PARMA
DAL NOSTRO INVIATO

Con il Parma, ultima del campionato 1990-91, a S. Siro, il Milan, pareggiando 0-0, iniziava la lunga imbattibilità giunta domenica [illegible] a [illegible] partite di campionato.

Sarà il Parma, il piccolo Milan di provincia, ad interromperla, diciassette mesi dopo, con un'impresa storica? «Ogni tanto qualcuno fa un tredici miliardario al Totocalcio azzeccando un risultato pazzo», sorride Scala. [illegible] nella sua schedina da sogno mette 1 fisso.

La città sembra indifferente al grande appuntamento. Ma è una calma apparente. Scala [illegible] che oggi, al Tardini, si 27 mila spettatori (per un [illegible] [illegible]rd sul miliardo e 200 milioni superiore [illegible] quello dell'ultimo Parma-Milan [illegible] inferiore a Parma-Juventus di Coppa) si unirà il tifo dell'Italia antimilanista che spera nella caduta dei campioni. E non [illegible] [illegible] [illegible] presidente Pedraneschi che firmerebbe il pari.

«Il calcio non [illegible] un assegno, né una cambiale e, se giochiamo per lo 0-0, abbiamo già perso in partenza: per tradizione questa è una sfida aperta» dice l'allenatore. Ci crede davvero? «Tutti si aspettano un miracolo che noi [illegible] sappiamo fare, e il Milan sembra proibitivo, un'orchestra con interpreti d'eccezione che non steccano mai» sospira. Ma non alza bandiera bianca.

Ieri mattina, dopo l'ultimo allenamento, ha spronato i giocatori ad affrontare [illegible] Milan come [illegible] fosse una gara normalissima. E, di conseguenza, il premio resta di un milione di lire [illegible] punto.

Scala non ama gli slogans o le sbruffonate, tuttavia, dopo lo 0-0 con il Boavista in Coppa delle Coppe, sente il bisogno di caricare l'ambiente: «Il Parma, che assomiglia un po' al Milan, può mettere in difficoltà chiunque: sarà una partita spettacolare, l'unica in cui chi gioca meglio vince e noi contiamo di divertire con qualcosa di clamoroso alla fine».

E annuncia [illegible] Parma «prudente ma ricco di dinamismo». Assenti gli infortunati Benarrivo e Grun, utilizzerà [illegible] in difesa con Pin in cabina di regia [illegible] con un solo straniero, Asprilla. Brolin tornerà in panchina dopo l'operazione [illegible] ginocchio lesionato alle Olimpiadi di Barcellona, e gli farà compagnia Taffarel. Berti sembra destinato alla tribuna.

Asprilla, che si mangiò una grossa occasione a San Siro nella Supercoppa, ha trovato i tacchetti giusti e conta di segnare un gol da albo d'oro. Melli, che con il Milan ne ha fatti quattro, compresa la doppietta del 2-0, su quattro gare, resterebbe volentieri [illegible] bocca asciutta pur di vincere: «Nessuno, a parte il Dream Team di basket, è imbattibile e anche il Milan ha il suo tallone d'Achille. Spetta a noi trovarlo. Il Parma, in caso, è capace di imprese straordinarie».

Melli [illegible] a [illegible] con la zona del Milan e in particolare in quella di Costacurta. E' Pasquale Bruno la sua bestia nera: «Soffro la sua grinta». E [illegible] che deve acquisire un pizzico [illegible] cattiveria: «Come aveva [illegible] padre quando giocava in Serie [illegible]».

Il suo limite [illegible] la mancanza [illegible] continuità, alterne prestazioni da 8 in pagella ad altre da 4: «Però, a volte, gioco bene anche se non segno, eppure mi criticano. Comunque ho imparato ad accettarle con lo stessa serenità di quando mi elogiano». Non ha ancora ventitré anni ma ha capito che bisogna essere [illegible] veri professionisti per sfondare nel calcio. «C'è stato un periodo in cui [illegible] stressato [illegible] troppe attenzioni, stampa, tv, fotografi: ora affronto le cose con più distacco», confessa il bomber.

Era poco più che quindicenne quando venne lanciato da Sacchi nel Parma in C1. Ora spera [illegible] convincere il ct che merita la Nazionale: «In [illegible] [illegible] ho trovato il momento giusto, ci conto più che mai». E la partitissima odierna, [illegible] gli occhi di Rocca, [illegible] un altro esame importante per lui. E per il Parma.

Bruno Bernardi

VERONA

Chiampan torna in libertà

VERONA. Fernando Chiampan, ex presidente del Verona, arrestato il 24 luglio sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta, [illegible] stato posto in libertà. Chiampan si trovava agli arresti domiciliari dal 15 settembre. Il pubblico ministero, dottor Papalia, aveva chiesto la proroga degli arresti di Chiampan per altri tre mesi, richiesta respinta dal giudice dottor Calentano. Con Chiampan [illegible] stato posto in libertà anche Giorgio Zago, ex presidente del collegio sindacale. Dovranno rimanere agli arresti per un altro mese l'ex amministratore delegato Eraldo Polato, i manager Antonio Caliendo e Settimio Aloisio. La Cassazione ha invece posto in libertà l'ex amministratore del Verona e della Invest Roberto Pini. Angelo Di Palermo, che è stato per alcuni mesi presidente del Verona, è accusato di non aver versato i contributi all'Inps per una ventina di milioni. Sarà processato in Pretura il 2 febbraio. [v. f.]

Congiura [illegible] Napoli

Fonseca: c'è chi vuole far fuori l'allenatore

Ranieri (foto) è in partenza Per il Napoli forse Bianchi

NAPOLI. «Vogliono far fuori Ranieri». Fonseca spara la bomba. Dopo Massimo Mauro è l'uruguayano a criticare violentemente la società. Il bomber non usa perifrasi: «Oggi ci giochiamo una partita importante ma non è giusto che tutto il nostro destino, [illegible] quello di Ranieri, dipenda da una sola gara».

«C'è questo ultimatum che non ci sta bene - continua Fonseca -. Noi daremo il cuore per prendere i due punti alla Roma, e lo faremo soprattutto per Ranieri, che merita il massimo rispetto. E' ingiusto dargli tutte le colpe, siamo noi che scendiamo in campo. C'è qualcuno che lo vuol fare fuori, per portare qui a Napoli chissà chi. Questo comunque ci dà maggiore forza.

«Lo vogliono far fuori per altri motivi e questo non ci sta bene - ha concluso l'attaccante -. Noi sappiamo chi è. C'è gente fuori e dentro il Napoli che vuol mandar via Ranieri. Noi sappiamo chi è ma non lo possiamo dire. Non è questo il momento per parlare di queste cose. A noi squadra sarebbe piaciuto che la società fosse stata più vicina, ci [illegible] detto di star tranquilli. E se poi si perde, pazienza. Noi [illegible] que rimarremo con Ranieri fino alla fine. Speriamo di non dover arrivare al punto di prendere [illegible] posizione nei confronti della società».

Intanto, ieri sera, a Napoli è circolata insistentemente una voce: al di là del risultato di oggi contro [illegible] Roma, Ferlaino avrebbe già definito il contratto con Bianchi. Due anni con opzione su di un terzo. Ottavio addirittura potrebbe essere a Napoli già domani.

Vittorio Raio

SPORT FLASH

Pescara, stadi vietati per sette teppisti

PESCARA. Il questore di Pescara [illegible] ha [illegible] contro sette tifosi denunciati per gli incidenti dopo Pescara-Fiorentina altrettanti decreti di interdizione di accesso agli stadi per periodi che variano da 1 a 3 anni.

Monza e Catanese sono del Cosenza

COSENZA. Il Cosenza ha ufficializzato l'acquisto di Monza, mediano, 23 anni, prelevato dal Modena e di Catanese, mezzala, 26 anni, proveniente dal Parma.

Mondiali, Sud Africa batte Congo (1-0)

JOHANNESBURG. Il Sud Africa ha ottenuto [illegible] primo successo importante da quando è [illegible] riammesso dalla Fifa battendo per 1-0 il Congo nelle eliminatorie dei Mondiali. Nella prima partita [illegible] Sud Africa era stato sconfitto dalla Nigeria per 4-0.

Tennis, Lendl-Chang finale a Hong-Kong

Chang e Lendl giocheranno la finale del torneo [illegible] Hong-Kong. Il pri[illegible] ha battuto Prpic 7-6 (7-3) 4-6 6-3, il secondo Krajicek 7-5 (6-4) 6-3. A Lione finale tra Sampras e Pioline.

Maratona, a Carpi Munerotto all'[illegible]

CARPI. Sulle strade care a Dorando Pietri, si disputa stamane la Maratona d'Italia col debutto [illegible] Rosanna Munerotto. Tra gli uomini, occhi puntati su Raffaello Alliegro, che dovrà vedersela coi brasiliani Castro e Diamantino, vincitore l'anno scorso, e il tanzano Motafeira Hekele.

Rugby, all'[illegible] la Coppa [illegible]

L'Australia ha battuto l'Inghilterra per 10-6 (4-6) nella finale della Coppa Mondiale di rugby, a Wembley. In un altro incontro internazionale, a Parigi la Francia ha superato il Sud Africa per 29-16. Intanto nell'anticipo del campionato italiano di A1 il Charro Mediolanum ha superato per 51-19 la Simod Padova e gui[illegible] [illegible] da solo la classifica.

Giro alla [illegible] [illegible] per [illegible]

MILANO. Riguardo all'accordo [illegible] Rcs e Fininvest sul Giro d'Italia, [illegible] presidente della Federciclismo Omini ha annunciato al Consiglio federale di aver richie[illegible] «un incontro per la prossima settimana ai dirigenti di Rai, Fininvest e Rcs, per verificare se vi siano spiragli per una soluzione di alternanza nelle trasmissioni, come avviene per altri sport».

Tv: anche [illegible] parlerà di calcio

ROMA. Anche «Italiani», il programma domenicale di Andrea Barbato (Raitre, ore 14,25), si occuperà di calcio. La trasmissione avrà una rubrica «A giochi fatti» in onda dalle 16,10. In studio Enrico Ameri e Paola Valenti. I giornalisti Gigi Garanzini e Gian Paolo Ormezzano [illegible] ranno gli inviati che commenteranno dal vivo gli avvenimenti.

TORINO-UDINESE

Contro Marchegiani il bomber argentino che tra A e B ha segnato 50 volte

Balbo, scacco matto ai portieri

«Per giocare alla grande ho saltato le ferie»

[illegible]bel Balbo, 26 anni, da quattro stagioni goleador dell'Udinese, ha l'hobby degli scacchi

TORINO. Abel Balbo, o la volontà premiata. In un mondo, quello dei calciatori, in cui «sacrificio» è sostantivo poco amato, il centravanti argentino dell'Udinese si distingue per l'originale [illegible]za: l'estate scorsa ha detto no alle vacanze ed è rimasto nel capoluogo friulano, ogni giorno due allenamenti: «M'ero messo in testa [illegible] disputare un campionato alla grande».

Se il buon giorno si vede dal mattino... 6 gol nelle prime sei partite.

«L'inizio è stato stupendo. Però, (risata) non scordiamo che ho già incontrato la difesa da me più amata: quella del Pescara, alla quale segno sempre. Contro gli abruzzesi ho realizzato una tripletta, alla 5ª giornata. Altre quattro reti avevo siglato in B».

Non ha dato dispiaceri solo al Pescara.

«Beh, sì, in campionato ho messo a segno 50 gol. 11 il primo anno, il 1989-90, in A: 22 il secondo in B: 11 la stagione scorsa, sempre tra i cadetti. Aggiungiamoci quelli fatti nell'attuale stagione, e siamo alla cifra tonda di cinquanta. Chissà che non riesca ad aumentarla già [illegible] [illegible] Torino, anche se non m'illudo. Comunque, mai vincerò la classifica cannonieri, gioco in una squadra piccola piccola».

Ecco, spieghi questa stranezza: nelle [illegible] di rig[illegible] lei è un pericolo pubblico, eppure [illegible] s'è mai mosso da Udine: addirittura, [illegible] languito due campionati in B. [illegible] pensare che la voleva il Real Madrid.

«E' vero, il Real mi cercò nel giugno '91, ma l'Udinese non mi cedette, voleva tornare in A subito. A Udine sono sempre stato da re, dopo la retrocessione del 1990 volli rimanere lo stesso, [illegible] fiducia nella società, nel [illegible] pronto riscatto. Poi, saltò fuori la penalizzazione, i sogni di un'immediata risalita nel paradiso del pallone morirono sul nascere: comunque non mi persi d'animo e con 22 gol fui il re dei marcatori cadetti. Tant'è [illegible] che, pur restando in B, attirai l'interesse del Real. Ho detto che mi piace Udine, [illegible] sono sicuro che questo, sebbene il contratto con il club bianconero scada nel giugno '94, sarà il mio ultimo anno in Friuli, desidero giocare in una formazione che abbia orizzonti più ambiziosi della sal[illegible] Naturalmente, dovrò continuare [illegible] fare bene. Senza gol, un attaccante è nullo».

Insomma, che [illegible] succeda come la stagione precedente, quando partì alla grande poi, per cinque mesi, fu cieco alla porta.

«Crisi della squadra, crisi mia. Alle prime difficoltà mi sono un po' demotivato: forse influì il rammarico di non aver potuto vestire la maglia del Real. Quei 5 mesi senza gol rappresentano il periodo peggiore della carriera».

Peggiore dei Mondiali?

«Sì. Italia 90 mi ha insegnato molto, dal negativo si possono sempre tranne esperienze positive. Nell'Argentina campione dal mondo fui titolare solo nella partita contro il Camerun, la clamorosa sconfitta mi costò [illegible] posto, pagai per tutti, vissi il resto del torneo iridato in panchina».

Nell'Udinese ha assistito [illegible] una girandola di tecnici.

«Accidenti (risata) con Bigon sono arrivato a sette, credo sia un record. Il mister con cui mi sono [illegible] meglio? Antipatico fare [illegible]i, vabbé, uno lo faccio lo stesso: Buffoni».

Com'è il Balbo extracalcio?

«E' un ragazzo di 26 anni che non soffre di nostalgia per l'Argentina, che sta bene in casa, con [illegible] moglie Lucila e con Nicola, il figlio nato due mesi fa. [illegible] mio grande hobby sono gli scacchi: disgraziatamente, tra i compagni non trovo avversari degni, quei pochi che giocano sono troppo deboli per me. Così, studio le partite dei campioni, [illegible] bravino: però, mi manca la vittoria sulla scacchiera».

Per ora s'accontenti di dare scacco matto in area di rigore, ha già «mattato» i portieri 50 volte.

«Magari facessi 51 con Marchegiani. Per giunta, proprio nella terra dei miei avi: i bisnonni erano piemontesi, di Cuneo».

Claudio Giacchino

«A Italia '90 pagai io il ko con il Camerun Nell'estate '91 potevo andare al Real Madrid Ora mi sento pronto»

BRUNO [illegible]

TORINO. Affaticato Casagrande, il Torino affida la propria voglia di riscatto a Silenzi: il colosso farà coppia in attacco [illegible] Aguilera. Al posto dello squalificato Bruno, essendosi infortunato Aloisi, giocherà Mussi: s'occuperà di Dell'Anno, Annoni marcherà l'argentino Balbo.

Silenzi ritrova da avversario Bigon [illegible] allenatore al Napoli. Non vuole parlare del tecnico, dice: «Anche [illegible] gioco poco nel Toro ho trovato l'ambiente giusto: infatti, malgrado le rare apparizioni, ho sempre fatto bene. Nell'unica partita disputata a tempo pieno (con la Sampdoria) ho segnato». Intanto, c'è aria di multa (10 milioni?) in arrivo per Bruno: con la Dinamo [illegible] terzino, in grossa difficoltà contro Kassumov, avrebbe malamente risposto a Mondonico. [c. g.]

PARTITE E ARBITRI [illegible] A. SETTIMA GIORNATA ORE 14,30

[illegible]		[illegible]
NISTA	1	BACCHIN
MAZZARANO	[illegible]	PETRESCU
LORENZINI	[illegible]	[illegible]
PECORARO	[illegible]	DI BIAGIO
RUGGERI	5	DI BARI
BRUNIERA	6	BIANCHINI
ZARATE	7	MEDFORD
LUPO	[illegible]	SENKI
AGOSTINI	[illegible]	MANDELLI
DETARI	10	[illegible]
[illegible]	[illegible]	BRESCIANI P
Arbitro		FELICANI
MICILLO	12	MANCINI F
CACCIA	13	FORNACIARI
CENTOFANTI	14	NICOLI
GADDA	15	KOLYVANOV
DEOGRATIA	16	DE VINCENZO

[illegible]		[illegible]
LANDUCCI	1	FELPO
NEGRO	[illegible]	NAPOLI N
ROSSI M	[illegible]	[illegible]
DE PAOLA	[illegible]	[illegible]
PAGANIN M	5	FIRICANO
BONOMETTI	[illegible]	PUSCEDDU
SCHENARDI	7	MORIERO
SABAU	8	HERRERA
[illegible]	9	FRANCESCOLI
HAGI	10	MATTEOLI
GIUNTA	11	BRESCIANI [illegible].
Arbitro		[illegible]
VETTORE	12	DI [illegible]
ZILIANI	13	VILLA
MARANGON	14	SANNA
PIOVANELLI [illegible]	15	CAPPIOLI
QUAGGIOTTO	[illegible]	CRINITI

[illegible]		[illegible]
MAREGGINI	1	PAGLIUCA
LUPPI	2	MANNINI M.
CAROBBI	[illegible]	SACCHETTI
[illegible]	[illegible]	WALKER
FACCENDA	5	LANNA
[illegible]	6	CORINI
[illegible]	7	[illegible]
IACHINI	8	JUGOVIC
BATISTUTA	9	BUSO
ORLANDO M.	[illegible]	CHIESA
BAIANO	11	SERENA M
Arbitro		MUGHETTI
MANNINI A.	12	NUCIARI
DELL'OGLIO	[illegible]	LA MONICA
SALVATORI	14	BONETTI I.
BELTRAMMI	15	ZANINI
BARTOLELLI	16	BERTARELLI

GENOA		[illegible]
TACCONI	1	[illegible]
[illegible]	2	SIVEBAEK
FORTUNATO A	3	[illegible]
RUOTOLO	4	DICARA
CARICOLA	5	MENDY
SIGNORINI	6	[illegible]
VAN'T SCHIP	7	SLISKOVIC
BORTOLAZZI	[illegible]	ALLEGRI
PADOVANO	[illegible]	[illegible]
SKUHRAVY	10	MARTORELLA
ONORATI	[illegible]	MASSARA
Arbitro		CHIESA
SPAGNULO	12	MARCHIORO
COLLOVATI	13	ALFIERI
PANUCCI	[illegible]	COMPAGNO
DOBROWOLSKI	15	PALLADINI
IORIO	[illegible]	DE JULIIS

INTER		JUVENTUS
ZENGA	1	[illegible]
BERGOMI	2	TORRICELLI
DE AGOSTINI L.	3	BAGGIO D.
BERTI N.	4	GALIA
FERRI R.	5	KOHLER
BATTISTINI	6	CARRERA
[illegible] AL.	7	CONTE
SHALIMOV	[illegible]	PLATT
SCHILLACI	9	[illegible]
SAMMER	[illegible]	BAGGIO R.
[illegible]	11	MOELLER
Arbitro		[illegible]
ABATE	[illegible]	RAMPULLA
PAGANIN A.	13	DI MARCHI
ORLANDO AN.	[illegible]	DI [illegible]
DESIDERI	[illegible]	RAVANELLI
FONTOLAN	16	CASIRAGHI

LAZIO		[illegible]
FIORI	1	FERRON
BONOMI	2	PORRINI
FAVALLI	3	MINAUDO
BACCI	4	VALENTINI
LUZARDI	5	ALEMAO
CRAVERO	[illegible]	MONTERO
FUSER	[illegible]	RAMBAUDI
DOLL	8	BORDIN
WINTER	9	GANZ
GASCOIGNE	10	DE [illegible]
SIGNORI	11	[illegible]
Arbitro		CECCARINI
ORSI	12	[illegible]
CORINO	13	PASCIULLO
SCLOSA	[illegible]	TRESOLDI
STROPPA	[illegible]	VALENCIANO
NERI	16	[illegible]

[illegible]		[illegible]
GALLI G	1	CERVONE
FERRARA	2	GARZJA
FRANCINI	[illegible]	[illegible]
PARI	4	PIACENTINI
TARANTINO	5	BENEDETTI
CORRADINI	[illegible]	[illegible]
CARBONE	7	MIHAJLOVIC
THERN	8	HAESSLER
CARECA	9	CARNEVALE
ZOLA	[illegible]	GIANNINI
FONSECA	11	RIZZITELLI
Arbitro		CESARI
SANSONETTI	12	ZINETTI
POLICANO	13	COMI
MAURO	14	[illegible]
CANNAVARO	[illegible]	SALSANO
FERRANTE	16	MUZZI

CLASSIFICA

MILAN	10	LAZIO	6
TORINO	8	GENOA	6
JUVENTUS	8	PARMA	[illegible]
[illegible]	8	ATALANTA	5
FIORENTINA	7	NAPOLI	[illegible]
BRESCIA	7	CAGLIARI	4
INTER	7	PESCARA	3
ROMA	6	FOGGIA	3
UDINESE	5	ANCONA	2

8ª DI ANDATA 1 [illegible] - ORE 14,30

ATALANTA	NAPOLI
[illegible]	FIORENTINA
FOGGIA	PARMA
JUVENTUS	ANCONA
MILAN	TORINO
PESCARA	INTER
ROMA	BRESCIA
SAMPDORIA	GENOA
[illegible]	LAZIO

PARMA		[illegible]
BALLOTTA	1	ANTONIOLI
MATRECANO	2	GAMBARO
DI CHIARA	3	MALDINI
MINOTTI	4	ALBERTINI
APOLLONI	[illegible]	COSTACURTA
PIN G.	[illegible]	BARESI
MELLI	7	[illegible]
ZORATTO	8	DONADONI
[illegible]	9	VAN BASTEN
CUOGHI	10	GULLIT
ASPRILLA	[illegible]	PAPIN
[illegible]		[illegible]
TAFFAREL	12	[illegible] I.
FRANCHINI	13	NAVA
[illegible]	14	DE NAPOLI
[illegible]	15	ERANIO
PULGA	16	SIMONE

TORINO		UDINESE
MARCHEGIANI	1	DI [illegible]
MUSSI	[illegible]	PELLEGRINI S.
SERGIO	3	ORLANDO AL.
FORTUNATO D.	4	[illegible]
ANNONI	5	CALORI
FUSI	[illegible]	MANDORLINI
SORDO	7	MATTEI
VENTURIN	[illegible]	ROSSITTO
AGUILERA	9	BALBO
SCIFO	10	DELL'ANNO
SILENZI	11	BRANCA
Arbitro		[illegible]
DI FUSCO	[illegible]	DI LEO
COIS	13	CONTRATTO
SARALEGUI	[illegible]	KOZMINSKI
ZAGO	[illegible]	MANICONE
VIERI	16	MARRONARO

OGGI IN SERIE B E C ORE 14,30

SERIE B — 8° TURNO

Ascoli - Pisa	Spulzzalo
Bari - Lecce	Cardona
Bologna - Spal	Bettin
Lucchese - Ternana	Rosica
Modena - Cremonese	Boniello
Monza - Cosenza	Cinelli
Piacenza - Padova	Bolognino
Taranto - Reggiana	Nicchi
Venezia - Cosenza	Brignoccoli
Verona - Fid. Andria	Pellegrino

CLASSIFICA: Cremonese 12, Ascoli 11, Reggiana 11, Bari 10, Venezia 9, Cosenza 9, Pisa 9, Cosena 8, Verona 8, Lecce 8, Bologna 7, Padova 6, Modena 6, Piacenza 5, Monza 5, Lucchese 4, Spal 4, [illegible]. Andria 3, Ternana 3, Taranto 2.

[illegible] — 6° [illegible]

Carpi - Triestina	Di Filippo
Carrarese - Alessandria	Serena
Como - Arezzo	Montesano
Empoli - Massese	D'Errico
Leffe - Vicenza	D'Agostini
Ravenna - Palazzolo	De Santis
Siena - Chievo	Ercolino
Spezia - Sambenedett.	Lana
Vis Pesaro - Pro Sesto	Ferro

CLASSIFICA: Empoli 11, Sambenedett. Vicenza 10, Chievo Triestina Ravenna 9, Siena Spezia 7, Como Leffe Vis Pesaro Carrarese Pro Sesto Carpi Massese 6, Alessandria 5, Palazzolo 4, Arezzo 3

SERIE C1B — 6° TURNO

Acireale - Catania	Trossi
Barletta - Potenza	Bonfrisco
Casarano - Avellino	Zuccolini
Lodigiani - Giarre	0-0
Nola - Ischia	Danelutti
Palermo - Casertana	Gronda
Perugia - Reggina	Messina
Salernitana - Messina	[illegible]
Siracusa - Chieti	Migliconi

[illegible]: Acireale Giarre 10, Casertana Perugia 9, Palermo Potenza Reggina 8, Cata[illegible] Salernitana Messina Lodigiani Avellino 7, Ischia Siracusa Barletta 6, Chieti 5, Nola 5, Casarano 3.

[illegible] — 7° [illegible]

Aosta - Suzzara	M. Messina
Lecco - Giorgione	Genovese
Mantova - Ospitaletto	[illegible]
Novara - Tempio	Giove
Olbia - Centese	Tripaldi
Pavia - Casale	Saraz
Pergocrema - Varese	Pizzini
Solbiatese - Oltrepo'	Ferrarini
Trento - Fiorenzuola	[illegible]

CLASSIFICA: Fiorenzuola Novara 9, Varese Mantova Lecco Giorgione 8, Suzzara Olbia Trento 7, Casale [illegible], Solbiatese Aosta Tempio 5, Centese Oltrepo' Pavia 4, Ospitaletto Pergocrema 2.

[illegible] — 7° TURNO

Avezzano - Viareggio	Corda
Cecina [illegible]	Malatesta
Cerveteri - Fano	Casaluci
Francavilla - Prato	Gregoroni
Gualdo - Tuttese	Rizzo
Pistoiese - Montevarchi	Rigutto
Poggibonsi - C. Sangro	Ruggiero
[illegible] - Ponsacco	Moretti
[illegible] - Baracca L.	Pisacreta

CLASSIFICA: [illegible] Pistoiese 9, Rimini Montevarchi Viareggio 8, Cast. Sangro Gualdo Ponsacco 7, Francavilla Prato Poggibonsi 6, Baracca L. Civitanovese Vastese Avezzano 6, Fano 4, Pontedera 3, Cecina 0.

SERIE C2C — 7° TURNO

Agrigento - Turris	Pin
Astrea - Savoia	Fasoli
Bisceglie - Monopoli	F. P. Rossi
Catanzaro - Sangiusep.	Sorte
Formia - Juve Stabia	Baglioni
Leonzio - Altamura	Innocente
Matera - Licata	Anselmo
Molfetta - Trani	Branzoni
Sora - V. Lamezia	F. Gizzotto

[illegible]: V. Lamezia 9, Matera Catanzaro Juve Stabia Formia 8, Turris Leonzio Licata 7, Bisceglie Sangiusep. Trani [illegible]poli Sora 6, Molfetta 5, [illegible] 4, Altamura Agrigento 3, Astrea 1.

F1 a Suzuka: Frank Williams, sergente di ferro anche con se stesso, rivela i suoi segreti

Il nuovo Enzo Ferrari sono io

«Investo sulle auto, non strapago i piloti»

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

E' duro, spietato, anche stesso. Pretende sempre il massimo, si comporta con estremo rigore. Seduto su carrozzina, paraplegico anni dopo un incidente automobilistico (muove a malapena le braccia e se vuole bere un caffè debbono porgergli la tazzina con una cannuccia), Frank Williams continua a dirigere scuderia di F1 con il pugno di ferro. Ha cinquant'anni, una moglie ancora bella due figli vicini all'età maggiore. Ha iniziato nulla, si è costruito una fortuna.

Nel '67, venticinquenne, approdò in Italia una squadretta Formula 3. E aveva già le idee chiare. Al termine di gara a Vallelunga, durante una in un ristorantino di Campagnano disse ai presenti che lo guardavano un po' allibiti: «Un giorno sarò come Enzo Ferrari».

Il paragone può sembrare eccessivo, Williams deve fare parecchia strada per diventare un mito. Resta il fatto però che in 17 stagioni di F1, l'inglese le vetture ha vinto 60 gare, conquistando cinque mondiali marche e tre titoli iridati piloti (con Jones, Rosberg e Piquet), buttando via altre probabili affermazioni un po' per testardaggine (come quando non sostenne Reutemann) e un po' per sfortuna gomma scoppiata sulla vettura di Mansell nel 1986 e l'incidente a Suzuka dello stesso pilota nell'87).

«Non sono sorpreso - dice Williams - di questo successo, anche se posso sembrare presuntuoso. Da giovane avevo provato a correre sia in auto che a piedi. Ero mediocre come pilota e come maratoneta. Allora capii che la mia strada quella del team-manager. Ora che posso essere più bravo Ron Dennis e di Bernie Ecclestone nel gestire una squadra: riesco ottenere risultati mezzi di gran lunga inferiori».

Cosa c'è quindi alla base forza della Williams? «E' il gruppo ad essere vincente. vogliamo essere sempre competitivi e lo facciamo tutti . Una famiglia eccellente. Quest'anno dobbiamo dire anche grazie a Mansell che è stato straordinario».

proprio Mansell stretto ad emigrare negli Usa...

«Non colpa nostra. Io ho sempre detto che i piloti sono dei dipendenti. E la mia società non in grado di spendere quando certi corridori vorrebbero. Noi dobbiamo investire sulle vetture, sempre i migliori. quando ha l'auto più veloce, non problema avere dei buoni piloti».

Adesso avete Prost.

«Alain ha molto entusiasmo. Ha un modo guidare diverso da quello di Mansell e quindi dovremo adattare la vettura. Comunque le monoposto per il 1993 saranno nuove. Per secondo pilota non ho fretta, potrei decidere alla fine dell'anno».

Si dice che Williams, oltre a tenere pronto il giovane Damon Hill, per questioni di sponsor si sia nuovamente interessato ad Al Unser junior, il pilota americano che è stato campione di Formula Indy. Così come nel mirino ci sarebbe anche l'emergente finlandese Mikka Hakkinen, bloccato - ma non troppo - dalla Lotus. Ma suo eventuale ingaggio dovrà comunque pe troppo sul bilancio del : «Debbono accettare quello che offriamo - insiste Frank, che qualche mese ha mandato il figlio primogenito lavorare in Australia per imparare cosa significhi la vita, dandogli 1000 sterline (poco più di due milioni di lire) come unico appannaggio -. Perché noi vogliamo essere di parola. Dobbiamo ridurre i costi. E desideriamo fare come la Ferrari che per avere Berger, a quanto si dice, ha sborsato una fortuna. Si parla tanto di crisi in F1. Ma non è un problema solo nostro, ma dell'economia mondiale. Siamo diventati tutti troppo grassi, è di dimagrire. stesso tempo però non no disposto ad accettare fasulle restrizioni dei regolamenti. giorno in cui imporranno i limiti dei quali si sente parlare, io non parteciperò più. Non ho intenzione di far correre le mie vetture in un campionato che sia solo la bella copia della Formula 3000».

Cristiano Chiavegato

«Se la monoposto più veloce è la tua è facile trovare chi la guidi bene»

Frank Williams è F1 17 ha vinto 60 gare titoli mondiali

Un attacco a Lauda

Ecclestone: la Ferrari sbaglia a fidarsi di lui

Ecclestone (sopra) polemico Lauda: «Si fa vivo soltanto quando gli fa comodo per promuovere le sue attività»

SUZUKA. Nella conferenza stampa che ha fatto seguito alla conquista della sua pole position, la 13ª della stagione, con la quale ha eguagliato il record ottenuto due volte (1988-89) da Senna, Mansell si è esibito in una delle sue sceneggiate preferite, in bilico fra il serio e il faceto: «La Williams grazie a me Patrese ha preparato una vettura talmente migliore delle altre, così tecnologicamente avanzata, che l'anno prossimo avrete di che annoiarvi. Nella monoposto prossimo anno ci sarà anche sistema per evitare di bloccare i freni che toglierà ogni brivido in staccata, non vedrete più le gomme fu . Persino Alain Prost potrebbe vincere tutte 16 le gare in programma. Anzi credo che persino un manichino alla guida di questa macchina potrebbe tutto».

Ed ha concluso: «Voi rappresentanti della stampa aiutate Williams, vi prego, a mettere pilota decente nell'altra vettura accanto a Prost. Per quanto mi è dato di sapere, credo che Damon Hill possa essere ingaggiato perché come collaudatore ha dimostrato di essere bravo e veloce, magari anche più veloce di Prost! Sfortunatamente questo non può più succedere a me. Molti vorrebbero vedere due campioni del mondo combattere ad armi pari. Qualcuno pensa che il posto dovrebbe averlo Ayrton Senna. Il brasiliano e il francese avrebbero davanti un anno molto eccitante! Grazie a tutti».

La giornata vigilia del Gran Premio del Giappone è stata caratterizzata anche da un improvviso attacco di Bernie Ecclestone a Niki Lauda e, indirettamente, alla Ferrari. Intervistato dalla tv prima della gara, businessman inglese ha detto in sintesi: «Non capisco perché squadra come la Ferrari affidata ad un personaggio del calibro di Niki. E' un pilota che si presenta quando gli fa comodo per promuovere i suoi affari e la sua compagnia aerea. In verità non gli importa nulla d'altro. E viene anche pagato per fare questo. Sarebbe meglio per tutti se stesse a sua».

La corsa, 15ª e penultima prova del Mondiale, scattata stamane alle (ora italiana). I primi sono schierati così: 1. Mansell (Williams 5) 1'37"360; 2. Patrese (Williams 1'38"219; 3. Senna (McLaren 1) 1'38"375; 4. Berger (McLaren 2) 1'40"296; 5. Schumacher (Benetton 19) 1'40"922; 6. Herbert (Lotus 12) 1'41"030; 7. Hakkinen (Lotus 11) 1'41"416; 8. Comas (Ligier 26) 1'42"187; 9. De Cesaris (Tyrrell 4) 1'42"361; 10. Boutsen (Ligier 25) 1'42"428; 11. Larini (Ferrari 28) 1'42"488; 12. Fittipaldi (Minardi 23) 1'42"617; 13. Brundle (Benetton 20) 1'42"626; 14. Morbidelli (Minardi 24) 1'42"627; 15. Alesi (Ferrari 27) 1'42"824. [c. ch.]

CAMPIONI

Anche il pallavolista Fomin, come altri assi del suo Paese, è pieno di entusiasmo stenta a inserirsi

Dalla Russia con amore, ma con «saudade»

E a molti manca la mentalità del leader

Melnik gioca nella Robe di Kappa ma forse lascerà presto Torino

Dimitri Fomin (a sin.) Sasha Zavarov (foto) che è riuscito integrarsi nella Juve

Quando ancora, nel 1988, frontiere dell'allora Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche erano sbarrate, il primo sportivo famoso a superarle per venire in Italia fu Alexandr Zavarov, ucraino di Voroshilovgrad: per colui che era considerato uno dei maggiori talenti dello calcio sovietico l'esperienza italiana, nella Juventus, fu abbastanza amara. Due stagioni non riuscirono integrarlo nella realtà del nostro Paese, la lingua si rivelò un ostacolo pressoché insormontabile e creò una barriera che spinse il biondo Sasha a chiudersi sempre più in sé, immalinconito da dimensione di vita troppo coinvolgente per le sue abitudini.

Dopo Zavarov sono arrivati altri sovietici, la cui esperienza in Italia si è rivelata meno traumatizzante. nessuno ha saputo sfondare come ci si attendeva, nel calcio come negli altri sport. Eppure i club italiani continuano guardare con occhio interessato all'ex Urss, specie oggi che frantumarsi del Colosso rende meno problematici (e comunque abbastanza contenuti nei costi) gli ingaggi. Con i calciatori sono così arrivati numerosi pallavolisti e ora i primi cestisti. Ma il loro inserimento non sempre è facile.

Nel basket, per esempio, ventottenne ucraino Alexandr Volkov, reduce però da tre anni di Nba che indubbiamente hanno contribuito a occidentalizzarlo, sta facendo le fortune di Reggio Calabria, ma non altrettanto si può dire di Igor Melnik, trentaduenne lettone, la esperienza torinese rischia di concludersi fra pochi giorni.

L'adattamento a una vita differente non sempre è facile, e a volte non basta l'entusiasmo col quale si di vivere «l'avventura» lontano da casa, allettati da una vita più comoda e da guadagni impensabili in patria. Dimitri Fomin, uno dei più forti pallavolisti in circolazione, è approdato da meno due mesi Ravenna, chiamato dal Messaggero per sostituire un altro grandissimo, lo statunitense Steve Timmons. E proprio Fomin esemplare per come cerca di calarsi nella nuova realtà e, al tempo stesso, vive le difficoltà dell'inserimento.

Una cinquantina di giorni gli sono bastati per apprendere i rudimenti della lingua italiana. Il vocabolario pallavolistico merita già una sufficienza piena, più stentato il suo lessico per parlare di altre cose. Ma, all'interlocutore, è comunque evidente il suo sforzo per cercare di capire e di farsi capire al punto che è facile perdonargli i verbi all'infinito e qualche giro di parole per esprimere un con semplice. «Zavarov dopo un anno non parlare italiano? - si stupisce - Non buono».

E, così dicendo, estrae da una tasca un vocabolarietto, diventato compagno inseparabile dei suoi spostamenti.

Nato 24 anni fa Sebastopoli in Crimea da madre ucraina padre russo, Fomin è cresciuto a Balaklava, il paesino diventato famoso per la tragica carica dei Seicento guidata da lord Cardigan. Diventato pallavolista, Dimitri ha vissuto Kiev per quattro anni e quindi, da militare, per sei Mosca, dove conta di tornare quando smetterà di giocare. «Intanto però contento qui. In Russia tanti problemi: casa, mangiare. Qui tutto più facile», dice.

Nonostante questo, però, Fomin fatica a integrarsi nella squadra. L'allenatore Ricci parla di possibile nostalgia per Olga, la donna sposata in giugno, che potrà raggiungerlo solo novembre, la quale è rimasto ben poco, prima per l'impegno olimpico con Csi quindi per il trasferimento a Ravenna. lui nega, ricordando come in effetti già da tre anni vivessero insieme. «Qui difficile altro. Nel mio Paese giocare senza pubblico, qui tanto tifo e passione. Piano piano abituare. Essere bello, molto bello. E allenamenti molto duri».

Si scopre così, e solo parlando con Fomin, che le pretese dei tecnici italiani sono ben superiori che altrove, le ore di palestra di più, l'impegno la concentrazione richiesti sempre elevati. «Ma soprattutto - osserva Liberzio Conti, ds della Lazio Volley che in squadra ha un russo (Kuznetsov) un lettone (Olikhver) - il problema di questi ragazzi è che nel fare sport di stato com'erano abituati non erano dei leader, una vocazione del genere veniva quasi soffocata. E invece da noi si chiede loro di essere i trascinatori che non sono. Da qui molte delle loro difficoltà».

Giorgio Barberis

VOLLEY: OGGI BIG-MATCH A TREVISO

Sono durate poco più di un set le speranze del Charro Padova di espugnare Milano nell'anticipo della 6ª giornata pallavolistica di A1 maschile: poi la Misura, trascinata da Zorzi, ha preso il sopravvento rimontando nella seconda frazione da 4-10 e ottenendo vittoria per 3-1 parziali 12-15, 15-13, 15-6, 15-7.

Oggi il programma propone per le due capoliste confronti non proibitivi: l'Alpitour a Brescia contro l'Aquater, Maxicono in casa con la Gabeca, reduce dalla finale di Supercoppa persa contro il Messaggero. proprio i ravennati, invece, affrontano la difficilissima trasferta di Treviso, in quello che è il big-match di giornata. In tv (Italia 1, ore 14,30) diretta Jockey-Centromatic.

Programma (17,30): Maxicono Pr-Gabeca Montichiari; Sisley Tv-Messaggero Ra; Panini Mo-Sidis Falconara; Venturi Spoleto-Lazio Roma; Aquater Bs-Alpitour Cn; 14,15: Jockey Schio-Centromatic Fi.

Scavolini, altro ko

Benetton duro «Questo sport vale pochino»

Crisi per Pesaro, sconfitta 84-79 a Treviso, crisi soprattutto per il basket che dopo l'abbandono-Ferruzzi potrebbe avere altre brutte sorprese. Gilberto Benetton ha dichiarato: «Noi non usciremo mondo sportivo, anche perché da sempre abbiamo privilegiato gli investimenti di tipo sociale per la nostra città. Certo è che, nell'attuale situazione, il basket un prodotto scadente, che non vale molto. Ritorno non n'è e credo che da parte nostra sia doveroso un ripensamento. Abbiamo investito molto perché credevamo nello sviluppo di questo sport: purtroppo per altri club realtà è questa, così basket non potrà decollare».

Oggi (h. 17,30): Knorr-Kleenex, Messaggero-Marr, Stefanel-Philips, Baker-Clear, Panasonic-Phonola, Bialetti-Kappa, Teamsystem-Scaini. Classifica: Philips, Benetton 12; Knorr, Panasonic 10; Stefanel, Clear 8; Scavolini, Messaggero, Bialetti 6; Kappa, Baker 4; Phonola, Scaini, Marr 2; Teamsystem 0. A2: Cagiva-Medinform, Glaxo-Ticino, Auriga-Mangiaebevi, Napoli-F. Branca, Teorema-Burghy, B. Sardegna-Ferrara, Sidis-Hyundai, Panna-Telemarket. Classifica: Napoli, Ticino, Burghy, Cagiva, Mangiaebevi 8; Auriga, Glaxo, Sidis, B. Sardegna, F.Branca, Telemarket, Hyundai, Teorema 6; Ferrara 4; Panna, Medinform 2.

Coppa del Mondo

Bruyneel vince l'ultima prova Bugno settimo

PALMA DI MAIORCA. Il belga Johan Bruyneel ha vinto a Palma de Majorca l'ultima prova a cronometro della Coppa del Mondo di ciclismo. Platonica la presenza Cassani e Bugno, dal momento che nessuno dei due avrebbe avuto la possibilità di scavalcare il tedesco Ludwig in classifica. Ludwig ha infatti vinto la Coppa. Alle spalle di Bruyneel, con un distacco di 5", si è classificato il vincitore del Giro di Lombardia, lo svizzero Rominger. Terzo il russo Ekimov (a 16"). Il campione del mondo (ben altra cosa dal primo Coppa) Bugno si è piazzato settimo (a 1'05"). Per lui è trattato d'una cronometro di allenamento. Chiappucci ha dato forfait (e di conseguenza non potrà partecipare oggi alla scalata del Montjuic per disposizione Uci).

Dietro a Ludwig, in Coppa, si è classificato Cassani, già approdato al secondo posto dopo l'arrivo del Giro Lombardia. Terzo, grazie ai punti di ieri, Rominger.

Sul valore della manifestazione è bene rammentare che si tratta di un complemento nato da interessi pubblicitari, i quali anziché nutrire il ciclismo lo indeboliscono. Prime a soffrirne le grandi classiche: troppi corridori gareggiano pensando esclusivamente ai punteggi di Coppa e non al traguardo da conquistare.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 25 Ottobre 1992 — n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Il presidente: non ci danno aree per costruire

Rosanna De Paola con la figlia di 12 anni in lacrime «Dove andrò?»

Iacp, ondata di sfratti e 18 miliardi in banca

E' ripartita l'ondata di sfratti nelle Iacp: 355 gli sgomberi coattivi di inquilini abusivi che devono eseguiti. I vigili urbani si sono recati nei caseggiati interni di via Giacomo Dina 80, dove hanno sfrattato Rosanna De Paola, 34 anni, che con la figlia dodicenne da un occupava abusivamente un alloggio pianterreno. Il medesimo provvedimento è stato preso contro Vittorio Rondella, anni che con la moglie e un bambino di pochi mesi si era insediato abusiva- nel settembre '91 in un alloggio due stanze al pianterreno dell'interno 52.

Disperata Rosanna De Paola: «Dove andrò? Sono tornata anno fa dall'America, non ho lavoro e non conosco nessuno, vivo di sussidi». In lacrime i coniugi Rondella: «Lo Iacp ci sfratta. Perché allora Comune ci danno la residenza per ottenere l'allacciamento della luce e la ditta del riscaldamento ci invia le bollette da pagare?». La mattina precedente intervenuti anche i carabinieri in via De Bernardi 2/36 per lo sfratto di Roberto Incarnato Grazia Morelli, genitori di un bimbo di pochi anni. La coppia, spalleggiata da altri inquilini, aveva cercato di opporsi allo sgombero. «Ci mandano sulla strada, ma lo Iacp ha sempre incassato le 40 mila lire che spedivamo per l'affitto. E avevamo indirizzato 250 mila alla cancelleria della Pretura spese di riparazione per avere sfondato porta».

Sono situazioni tristi: tutte le persone sfrattate sono letteralmente sulla strada. Il Comune non interviene, non hanno diritto nemmeno all'assistenza. Il presidente Iacp, Mario Fimiani, ci dice: «Il problema casa si fa drammatico. La soluzione è difficile perché c'è mercato privato e la costruzione di edilizia residenziale pubblica è insufficiente. Abbiamo 18 miliardi da spendere (servirebbero per appartamenti) ma non ci danno le aree. Ogni giorno ci rivolgiamo all'assessore comunale per la casa, invano. E avremmo potuto avere altri 50-60 miliardi dalla Regione se ci avessero indicato dove poter costruire. Così siamo obbligati tenere i miliardi parcheggiati alla Banca d'Italia. Il piano regolatore in ritardo di 30 anni».

E il problema abusivi?

«Abbiamo casi di occupazione da risolvere e in questi rientrano i 355 sfratti per i quali abbiamo chiesto l'intervento della Procura. E' un fenomeno generale: a Milano ce ne sono oltre mila. Dallo scorso anno l'abusivismo qui Torino viene represso dall'autorità giudiziaria, perché è reato».

E l'abusivismo precedente il 1991?

«Si tratta di gente che ha usufruito della sanatoria dell'84, con casi sociali da fare accapponare la pelle. L'istituto la meno leggera. In genere rinvia gli sfratti, facendo pagare possibile un'indennità di occupazione e concede proroghe di fronte a istanze documentate. Le persone che hanno ricevuto finora il provvedimento non ha fatto alcuna domanda prodotto documenti. Sappiamo che tra i abusivi parecchi avevano i requisiti per usufruire della precedente "assoluzione". Per questo ho suggerito all'assessorato regionale una ulteriore sanatoria».

E gli extracomunitari?

«Il potere di assegnare gli alloggi spetta per legge ai Comuni, e una legge regionale, la 64 dell'8/11/89, all'articolo 13 stabilisce l'equiparazione dell'immigrato extracomunitario al cittadino italiano ai fini dell'assegnazione. L'istituto tutti i mesi invia alla Prefettura e al Comune l'elenco degli alloggi disdettati. Il tempo di fare i lavori quando occorrono (purtroppo anche cinque mesi, perché bisogna indire gli appalti) e li rimettiamo disposizione del Comune che assegna subito, o almeno così deve fare. La media è di 45-50 alloggi ogni mese. Sullo Iacp scaricano anche problemi per i quali non si ha il minimo potere soluzione».

Ivano Barbiero

I SOLDI INUTILI

Mancano le case popolari per i vivi e lo Iacp è costretto a tenere in banca 18 miliardi perché non gli dicono dove costruire. Al cimitero mancano i loculi per i morti e il Comune tiene fermi 10 miliardi perché non ci sono i progetti esecutivi. La destinazione delle aree per le case dipende dal piano regolatore. Lo si attende da 30 anni e ogni amministrazione accusa di incapacità la precedente. Si attende da 4 anni (è il di dire «soltanto») che sia completata la pratica per i loculi. Quando un politico : di questi ritardi un po' di colpa l'ho anch'io? Da quel momento avremo più fiducia.

Sei in carcere: vendevano pasticche davanti alle discoteche

La gang dell'ecstasy

Al sabato sera 50 mila lire la dose
Andavano a rifornirsi ad Amsterdam

Due dei sei spacciatori finiti in Da sinistra Antonello e Giovanni Giaccardi

Cinquantamila lire a pasticca. L'ecstasy andava a ruba davanti alle discoteche torinesi, così una gang di mini-trafficanti ha deciso di allargare il giro puntando verso i locali più «in» della costiera romagnola. Sino a quando non sono arrivati i carabinieri della compagnia San Carlo, che hanno individuato ed arrestato sei spacciatori, ora al fresco delle Vallette.

Una bella operazione, coordinata dal capitano Turchi e condotta da alcuni giovanissimi sottufficiali Nucleo operativo della compagnia. Volto ed età sbarbatelli, hanno cominciato a frequentare le discoteche «giuste» non appena arrivate le prime segnalazione. Così hanno trovato pasticche di ecstasy offerte via Po (all'altezza dell'«Arena Metropolis») ed in via Nizza (nei pressi dello «Studio 2»).

Con saggezza, i carabinieri non intervenuti subito. Sono riusciti a dare nome ad alcuni degli spacciatori, ed hanno cominciato seguirli. Una strada che ha portato ad Amsterdam. Qui, una volta fatta una colletta fra gli amici, paio di ragazzi torinesi andava- fare compere: pasticche di ecstasy, quadratini di Lsd, hashish cocaina. L'andata era sempre in aereo, da Caselle, rientro in treno, per dare meno nell'occhio.

La piccola gang si metteva in azione il sabato sera, in tutte le manifestazioni «fuori orario», cioè quegli intrattenimenti che durano 24 ore filate. I ragazzi, per resistere al facevano ampio ricorso alle pasticche di ecstasy.

Nelle ultime settimane il giro si era pericolosamente allargato alla Romagna: gli affari sali- vertiginosamente, i viaggi in Olanda si infittivano. I carabinieri hanno allora deciso intervenire, bloccando sei persone: Riccardo De Paoli, 23 anni, autotrasportatore, Castagneto Po, strada San Sebastiano; i fratelli Aldo ed Antonello Giordi, 23 e 28 anni, artigiani, Gassino, strada Barare 3; Giovanni Giaccardi, 27 anni, Loggia, via San Giovanni Bosco 7; Roberto Giordano, anni, studente, Gassino, via Veneto 2, e Gabriele Bertolino, 21 anni, studente, Torino, Belgio 162.

Nel corso delle perquisizioni domiciliari sono state sequestrate pasticche di ecstasy, 250 quadratini di Lsd, 30 grammi di cocaina, grammi hashish, pastiglie Roipnol, mezzo litro di Darkene.

I giovani avrebbero già ammesso alcune colpe raccontando anche un curioso aneddoto: durante uno degli ultimi viaggi sono stati derubati di alcune migliaia di pasticche di ecstasy. avevano lasciate in un altro scompartimento, momento di in Italia in treno, così da non essere scoperti. Ma, una volta superata frontiera, sono accorti che la borsa che conteneva lo stupefacente era sparita. Un danno modesto, comunque, visto che ogni pasticca veniva comprata ad Amsterdam per 5-6000 lire e rivenduta in Italia per dieci volte tanto.

Angelo Conti

L'assessore e i programmi per i defunti: domani cancelli aperti

Cimiteri più ordinati e sicuri

Servizi ai privati, cresce l'efficienza

Domani i cimiteri sono aperti dalle 8,30 alle 17,30. La città si prepara a ricordare chi non c'è più. E per i giorni della commemorazione dei defunti c'è una proposta: il 2, il 3 e il 4 novembre in via Giulio 22 (assessorato ai Servizi demografici) ci sarà la «Festa dei morti 1492-1992». Una festa nei 500 anni della scoperta d'America, «per onorare anche coloro che furono travolti in quell'impatto tra due mondi che chiamiamo conquista», si legge sui manifesti del Comune. Un dibattito, una mostra, musiche e letture di scritti messicani. «Un modo per ripensare e rivalutare anche le nostre vecchie usanze».

Chi in questi giorni va al cimitero può vedere alcune innovazioni. «Più pulizia, più ordine» dice l'assessore Lodi. E giura che «sua Torino» è più bella. Con orgoglio fa il bilancio del nuovo servizio per la manutenzione e la cura dei cimiteri cittadini: interamente gestito da privati, perché «privato è meglio».

Oggi trasporti, inumazioni, pulizie dei cimiteri, tutto è stato affidato ad esterni. Con risultati migliori, assicura l'assessore: «I funerali si svolgono entro 48 ore, massimo 72, dalla comunicazione del decesso».

Parla della rivoluzione all'interno dei cimiteri: «Nuove tecnologie per le inumazioni, per la pulizia, lavaggi con getti di vapore dei complessi loculi, speciali spazzatrici per i viali, tagliaerbe e falciatrici particolari».

Anche alla cronica carenza del personale del servizio cimiteri («Sono 100 ne occorrerebbero 200»), si è fatto fronte spostando ventina di necrofori sulle cimiteriali. Per assicurare una maggiore sorveglianza si è disposto, con i vigili urbani, un particolare servizio, un'unica uscita per gli autoveicoli. Verranno anche posti servizi video a circuito chiuso.

Problemi sono. C'è chi muore e non può veder esaudito il desiderio di essere sepolto accanto propri cari: «Insieme nella vita, separati dopo morte». E' problema che angoscia.

Lodi accusa gli uffici dei Lavori pubblici di non struito, da quattro anni, loculi: soldi ci sono, 10 miliardi, fanno progetti, nessuno se ne preoccupa». Parole dure: «Disastro amministrativo e umano senza attenuanti», ancora: «Persone che giocano monopoli con la città».

Qualcuno che anche questa difficoltà ha fatto aumentare il numero delle cre-: in quattro anni si è passati dall'1 al 18 per cento.

L'assessore ha progetti ambiziosi: «Creare al cimitero Parco (cimitero Sud) una zona per manifestazioni, arte e musica il progetto c'è, deve approvato».

Il plastico mostra un anfiteatro, circa duemila metri quadrati, inserito in una bassa collina, ai piedi un'altra, sulla quale sarà posto angelo in bronzo. Costo? «Sotto i 2 miliardi». [e. mas.]

Per il vento forte

Auto sbanda Il guidatore in fin di vita

Forti raffiche di vento ieri tutta la città qualche ramo caduto e vortici di foglie secche e di polvere sulle strade. E forse proprio un colpo di vento, verso le 13, è stato la causa di un gravissimo incidente stradale nei pressi di Rivoli.

Antonino Nuccio, 22 anni, alla guida della sua Renault Supercinque stava percorrendo corso Primo Levi, l'arteria che collega l'ospedale Rivoli a corso Allamano, quando - a causa di una violenta raffica - ha perso controllo dell'auto che si è ribaltata sui prati a destra della carreggiata.

Le condizioni del ferito sono parse subito molto gravi, al punto da richiedere l'interven- dell'elicottero di Piemonte Elisoccorso: l'équipe di rianimazione ha provveduto ad immobilizzare il traumatizzato ed a trasportarlo in volo all'ospe- Cto, di qui trasferi- alle Molinette dove è stato sottoposto alle prime.

Antonino Nuccio in prognosi riservata, paralizzato, e si te- per la sua vita.

Successo di pubblico al Salone d'ottobre

Ultimo giorno di visite per «Expocasa-due»

Ultimo giorno di apertura di «Expocasa-due», oggi a To-Expo dalle 10 alle 23, in attesa di mettere in pratica per tutto l'inverno le buone idee offerte da que- simpatico salone d'ottobre. Nel suo grappolo di novità, mille proposte dedicate alla e al tempo libero, piacere della buona tavola oppure la moda sulla neve. Vale a dire tutto ciò che rende più piacevole l'anno che declina verso notti sempre più lunghe, raccolto in una panoramica che ricorda certi antichi mercati d'autunno. Quando la gente si riuniva per far provviste festa grande prima del freddo, sull'onda di una tradizione che la rassegna To-Expo riporta dal passato ad un'attualità carica solo di problemi, ma anche di nuove esigenze e di piaceri «su misura».

E' così che il «poker d'assi» costituito da Expocasa-due, Expomontagna, «La Torino dei collezionisti» e Piemonte Doc ha vinto la partita contro i timori e le apprensioni legate alla crisi, registrando un'affluenza già salita, l'altro ieri, a oltre 70 mila visitatori.

Al cuore della manifestazione, l'intramontabile appeal degli arredi domestici con mobili, accessori e complementi in grado di soddisfare le esigenze pubblico più eterogeneo. E all'interno di questa casa dei sogni, i piccoli tesori di antiquaria- che rendono più ospitale qualsiasi «interno». Sulla tavola di Expocasa, infine, i vini ed i piatti tipici (oggi calici di Carema e «terrina di coda di bue giardinetto di verdure e tavolozza di focacce») della grande gastronomia piemontese doc. Al suo culmine quando gela il cardo si stura primo vino della stagione, mentre al di là delle finestre annebbiate si profilano le Alpi, con la voglia di e le vacanze bianche di Expomontagna.

L'Enpa: «Sono a rischio»; è tutto regolare secondo i veterinari dell'Usl

Quei cuccioli chiedono affetto

I cagnolini alla mostra-mercato di To-Expo

Un bellissimo esemplare di Shar-Pei in braccio al suo nuovo padrone

Oltre 600 cuccioli di 60 razze sono esposti al 5° padiglione di Torino Esposizioni nell'ambito di una mostra mercato che rimarrà aperta fino al 1° novembre (giorni feriali 15-24, festivi 10-24). I cagnolini appartengono alle razze più note amate: Cocker, Barboncini, Siberian Husky, Dalmati, Boxer, Pastori, San Bernardo, Yorkshire, Dobermann. In flora anche un esemplare di «messicano», un cagnetto privo di pelo, che per un buffo ciuffo sul capo.

La mostra-mercato è contestata dall'Ente nazionale protezione animali. Spiega il presidente: «I cuccioli sono troppo piccoli per essere staccati dalla madre e vaccinato. Acquistarli potrebbe essere rischioso». Secondo i veterinari del Servizio sanitario che hanno autorizzato la rassegna gli animali sono ben nutriti e lo spazio in cui sono tenuti è sufficiente.

Comune, domani riprendono le trattative

Il segretario provinciale del pds, Sergio Chiamparino, ha rassicurato Achille Occhetto: «Non vogliamo il governissimo, ma un'alleanza più ampia»

Il pds stringe i tempi per la nuova giunta

«Ma quale diktat di Occhetto?»: Sergio Chiamparino, segretario del pds torinese, appare deciso. Alle 11 del mattino nella sala riunioni del Circolo Garibaldi [illegible] via Giuria, sotto i ritratti di Lenin e di Berlinguer, affronta l'assemblea dei segretari di sezione della Quercia. Con lui ci [illegible] Ugo Pecchioli, Domenico Carpanini. Il tema dell'incontro non è il governissimo in Comune, ma l'organizzazione del partito. Tuttavia, in questi giorni di crisi municipale, il problema emerge.

E il segretario, letta l'intervista del [illegible] leader nazionale su l'*Unità*, tranquillizza i presenti: «Occhetto sconsiglia in linea di massima la collaborazione con la dc nelle giunte, ma parla anche di autonomia delle federazioni. E noi andiamo avanti nelle trattative con democristiani, socialisti e psdi, consapevoli [illegible] quell'autonomia. Occhetto suggerisce di non entrare in un governo che sia l'ultima [illegible] del vecchio sistema, [illegible] il primo [illegible] rinnovamento. Ed è appunto ciò che stiamo tentando di fare. Del resto, per ora, il tavolo a quattro è l'unico possibile. Sia chiaro, noi come la dc, [illegible] psi e i socialdemocratici, non vogliamo il governissimo, ma un'alleanza più ampia. In tal senso abbiamo lanciato numerosi appelli [illegible] laici. Finora senza ottenere risultati concreti».

Nel pomeriggio il «sì» a proseguire il confronto arriva pure dall'esecutivo del partito [illegible] dal gruppo consiliare, convocati nella sede di piazza Castello. Precisa il capogruppo in Sala Rossa Domenico Carpanini: «Per il Comune cercheremo una soluzione, [illegible] una giunta, capace di dare segnali di rinnovamento vero alla città, sia nei metodi di governo, sia per le persone chiamate [illegible] governare. Diversamente è preferibile lo scioglimento del Consiglio per fare del caso Torino l'occasione affinché il Parlamento approvi al più presto la nuova legge elettorale che affida agli elettori la scelta del sindaco e della coalizione di governo: votare con il vecchio sistema sarebbe un'assurdità».

[illegible] domani, dunque, nuova serie di riunioni tra le quattro delegazioni. A [illegible] che a Palazzo Civico arrivi il fatto nuovo sotto forma [illegible] disponibilità [illegible] dei due partiti laici (o di entrambi) ad accettare il confronto programmatico.

I repubblicani un piccolo passo politico l'hanno fatto venerdì: accetteranno incontri «bilaterali» con tutti i partiti per un confronto programmatico che deve, però, incominciare dalle proposte suggerite dal sindaco Giovanna Cattaneo e bocciate dalla nuova maggioranza che va delineandosi in Consiglio comunale.

I liberali hanno accolto l'invito [illegible] un faccia a faccia [illegible] la dc, ma soltanto a livello istituzionale («E non politico» precisa l'assessore Dondona), [illegible] tra delegazioni dei gruppi consiliari.

A questo punto si procede ancora soltanto [illegible] l'ipotesi del governissimo. I prossimi giorni potrebbero [illegible] conclusivi anche sui nomi dei 12 assessori, come vorrebbe il pds, o dei 16 [illegible] chiede la dc. [illegible] per valutare la strategia dello scudocrociato, la corrente andreottiana [illegible] Vito Bonsignore si è riunita per ribadire che Torino non ha bisogno di litigi, [illegible] di unità tra le forze politiche per ridare slancio [illegible] un'industria che sta abbandonando la città».

Giuseppe Sangiorgio

Tangenti: s'indaga sulla costruzione dell'ospedale di Asti

Arresto eccellente per 3 ore

Interrogato e poi rilasciato dal gip ex presidente dell'impresa Grassetto

Ha fatto pressioni per vincere l'appalto? «No, se lo è aggiudicato un'altra cordata»

Filippo Milone, attuale consigliere della Grassetto finanziaria spa

Filippo Milone, 39 anni, ex presidente della Grassetto costruzioni di Salvatore Ligresti e attuale consigliere della Grassetto finanziaria spa, ieri ha rischiato di finire alle Vallette. E' rimasto per tre ore in stato [illegible] arresto negli uffici della Procura con le accuse di turbativa d'asta e concorso in abuso [illegible] atti d'ufficio, è stato a lungo interrogato dal gip Gosso ed è tornato libero.

Milone [illegible] uno dei personaggi chiave [illegible] cui punta il pm Corsi per far luce sulle manovre che vari gruppi di imprese (tra cui la Grassetto) avrebbero messo in atto per assicurarsi l'appalto da 235 miliardi per la costruzione del nuovo ospedale di Asti.

L'arresto sia pure temporaneo di Milone - già indagato dal giudice veneziano Salvarani per un presunto pagamento di tangenti per la realizzazione del raccordo tra l'autostrada Serenissima e l'aeroporto veneziano - [illegible] è l'unica novità dell'inchiesta.

Nei giorni scorsi il dottor Corsi ha sentito come testimone il sottosegretario al Bilancio Vito Bonsignore, democristiano, leader della corrente di Andreotti a Torino. Martedì [illegible] lo stesso magistrato aveva arrestato il [illegible] ex segretario particolare Aldo Genta, ex presidente dell'ospedale di Avigliana. Genta era andato a tenere compagnia alle Vallette all'architetto Antonio Savoino, ritenuto dall'accusa il personaggio chiave, quello che avrebbe tirato le fila nel maxi appalto di Asti.

Per far luce su questa vicenda, il pm non ha lasciato nulla di intentato. Dopo l'arresto di Savoino, accusato di abuso in atti d'ufficio e turbativa d'asta, il magistrato ha sentito decine di persone che hanno avuto un ruolo più o meno importante in questa storia. Ha interrogato più volte l'ex amministratore straordinario dell'Usl astigiana Giacinto Occhionero. E' stato lui ad allargare [illegible] commissione aggiudicatrice dell'appalto [illegible] ve a diciannove membri, forse per permettere a qualche cordata di poter giocare le sue carte ai danni di altre imprese.

Dopo Occhionero, indagato a piede libero, [illegible] arrestato Aldo Genta, accusato di aver sponsorizzato la cordata di cui faceva parte la Grassetto [illegible] Ligresti. Chi c'era dietro Genta? Il dottor Corsi ha convocato come testimone Vito Bonsignore, di cui Genta è stato segretario fino alle [illegible]orse elezioni. Voleva accertare se il leader andreottiano avesse appoggiato la cordata Grassetto nella corsa all'appalto dell'ospedale.

E ieri [illegible] è aggiunto un altro tassello a questo complicato intrigo. Dopo aver interrogato Fulvio Milone, il dottor Corsi [illegible] uscito dal suo ufficio scuro in volto [illegible] è andato al secondo piano dal gip Gosso. Mezz'ora dopo il maresciallo della sezione di polizia giudiziaria si è avvicinato [illegible] Milone per notificargli la misura cautelare. Infine, il dirigente della Grassetto è stato interrogato dal dottor Gosso.

All'accusa [illegible] fatto pressioni [illegible] Savoino, avrebbe replicato: «Non [illegible] vero, altrimenti l'appalto sarebbe stato vinto dalla Grassetto e non dalla Borini-Cogefar-Recchi, [illegible] è invece avvenuto». Ma avrebbe anche ammesso: «Per vantarmi ho fatto [illegible] Savoino il nome di qualche politico, ma [illegible] quello di Bonsignore».

Claudio Cerasuolo

Ieri i funerali del farmacista ucciso durante una rapina. Una folla commossa attorno alla famiglia

Ha un volto l'assassino dagli occhi di ghiaccio

L'identikit è stato diffuso dalla polizia Il bandito agisce da solo a bordo di una Y10

«E' stato visto aggirarsi attorno alla farmacia prima del colpo»

Dolore e solidarietà di [illegible] gente dietro il feretro del farmacista

Il rapinatore ha circa 30 anni, carnagione chiara, capelli biondo castani e occhi chiari

Ieri mattina, nella chiesa di San Benedetto (in via Delleani) gremita all'inverosimile, si sono svolti i funerali di Mauro Allini. Tanto dignitoso dolore e tanta solidarietà per la moglie Marina Simioni ed i genitori della vittima. Dopo il rito funebre il feretro è [illegible] trasferito alla tomba di famiglia, a Serralunga di Crea.

Sempre ieri la polizia ha consegnato ai giornali l'identikit del rapinatore solitario che ha ucciso il farmacista. Corporatura robusta, circa 30 anni, altezza un metro e 70, carnagione chiara, capelli castano chiari tendenti al biondo e occhi chiari [illegible] non addirittura azzurri.

Non è l'identikit [illegible] rapinatore dagli «occhi di ghiaccio» usato in questi giorni dagli uomini della squadra mobile e delle volanti per condurre le indagini: si tratta di un nuovo ritratto, molto più preciso e dettagliato, redatto dalla squadra scientifica grazie alla collaborazione di alcuni testimoni che avevano notato [illegible] individuo «aggirarsi [illegible] fare sospetto» nei pressi di una farmacia comunale.

E' noto che il rapinatore solitario prepara con cura i suoi colpi. Prima di passare in azione compie al[illegible]o un sopralluogo nei dintorni della farmacia, verifica l'ubicazione dei locali, se ci [illegible] uscite secondarie (per garantirsi altre vie di fuga in caso d'allarme ed arrivo [illegible] della polizia) [illegible] quante persone lavorano nel negozio per non correre il rischio di trovarsene [illegible] davanti all'improvviso.

Il bandito è tanto metodico da far sempre indietreggiare le sue vittime nel retrobottega (in alcune occasioni ha chiuso tutti nel bagno) prima di fuggire sulla Y10 rubata che usa durante le rapine. Però è stato notato durante i suoi sopralluoghi e il dottor Longo, capo della squadra omicidi, ha deciso di diffondere il nuovo identikit: «Stiamo lavorando su un elenco di [illegible], una decina di "professionisti" delle rapine di strada. Si tratta di balordi perché assaltano soprattutto negozi, edicole e farmacie, ma ciò non toglie che [illegible] molto pericolosi [illegible] possano lasciar partire un colpo al minimo imprevisto».

Mauro Allini è morto proprio perché al bandito sono ceduti i nervi; mentre stava già uscendo [illegible] le 500 mila lire arraffate dalla cassa, si [illegible] voltato ed ha sparato d'istinto [illegible] la prima figura che ha accennato [illegible] movimento. Dalle ultime verifiche compiute dalla polizia, ormai prossima a stringere il cerchio, le rapine compiute dal bandito, quasi sicuramente un drogato, potrebbero essere più delle 12 sinora attribuitegli. Forse [illegible] più di 15 in appena [illegible] mesi.

Marco Vaglietti

Nomine rifiutate

L'Università si rivolge [illegible]

Ancora preoccupazione per i 59 tecnici amministrativi dell'Università, cui la Corte dei conti rifiuta di registrare la nomina. Anche al Politecnico sessanta impiegati sono nella [illegible] condizione. I due rettori, Mario Umberto Dianzani [illegible] Rodolfo Zich hanno fatto presente la situazione al Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, alla Conferenza dei rettori. Lo [illegible] accade in tutte le università italiane; rischiano [illegible] posto in [illegible] mila. Scalfaro ha promesso «attenzione [illegible] sensibilità» al problema. «E' colpa - dice Angela Santulli (servizio personale del Poli) - dell'accavallarsi di norme poco chiare». Nella legge dell'88 sul pubblico impiego si prevede un turn-over nelle assunzioni del 25%. Ma gli atenei hanno sempre e solo tenuto conto di un articolo di quella legge, specifico sull'Università, senza applicare la percentuale. «Ora - dice la Santulli - [illegible] Corte dei conti ha interpretato diversamente le cose, pretendendo il turn-over in percentuale [illegible] anche per i dipendenti universitari».

BOLLETTINO METEO

Domenica 25 Ottobre

[illegible]

Su Piemonte e [illegible] d'Aosta nuvolosità variabile, temporanei addensamenti sui rilievi, con isolate precipitazioni [illegible]. Temperatura in [illegible] aumento. Venti da Nord-Ovest. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE [illegible]	
MASSIMA	17,4
MINIMA	2,7
MEDIA	9,7

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA	13,8	MINIMA	2,8

[illegible] DI [illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	0,2
PRESSIONE (ore 20)			1012 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			26%

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	253,9 mm
Media (1961-1990)	99,7
Totale di questo anno	1008,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 58 minuti, tramonta alle ore 17 e 28 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 6 e [illegible] minuti, cala alle ore 16 e 53 minuti.

Primo quarto 3 ottobre ore 15
[illegible] piena [illegible] ottobre ore 19
Ultimo quarto 19 ottobre ore 5
Luna nuova 25 ottobre ore 21

MERCURIO: al telescopio si vede [illegible] piccola Luna dopo il primo quarto.

VENERE: appare quasi 275 volte più luminosa della stella Polare.

[illegible] proiettato nella [illegible] orientale della costellazione dei Gemelli.

GIOVE: riconoscibile dalle [illegible] del [illegible] la luce più [illegible]

SATURNO: a [illegible] milioni di km dalla Terra che [illegible] si allontana.

IL [illegible]: la Luna calante, proiettata [illegible] costellazione della Vergine, passa [illegible] di nuovo alle ore 21 e 34 minuti.

Specchio dei tempi

«Senza documento di congedo niente lavoro e niente assistenza sanitaria» - «Troppe sirene e pochi controlli: così si protegge un giudice?» - «Fate parlare chi ha vissuto la tragedia!» - Verbale annullato

Un lettore ci scrive:

«Il [illegible] agosto [illegible] congedato dall'Esercito e mi è stato detto che l'attestato [illegible] servizio mi sarebbe stato inviato tramite l'Ufficio leva. Ma a tutt'oggi non ne ho avuto notizia. Dopo il congedo [illegible] andato al Collocamento per iscrivermi nelle liste di disoccupazione, ma [illegible] mio grande [illegible]pore sono stato informato che senza il congedo originale firmato dal sindaco non posso reiscrivermi e che fino a quando non lo presenterò sarò per loro ancora un militare e conseguentemente in [illegible] di richiesta di nulla osta per una assunzione questo sarà negato.

«Nello [illegible] giorno mi presento all'Usl per riavere quindi il mio dottore. Stessa risposta [illegible]nza l'originale [illegible] congedo devo rivolgermi all'Uff. Militare di competenza. Attendo risposte chiare e precise e, perché no, [illegible] versamento per questo periodo di servizio militare forzoso. Perché io sono militare, [illegible] no? Ma chi sono?».

Carmine Furfari

Un lettore ci scrive:

«Faccio riferimento alla lettera [illegible] alcuni abitanti [illegible] p. Adriano [illegible] proposito del divieto di sosta in [illegible]. Vittorio per la sicurezza di un giudice che vi abita. Lo stesso magistrato frequenta, [illegible] è giusto, la casa della madre. In quel luogo non [illegible] stato però adottato alcun divieto di sosta. Le auto, specie alla sera, parcheggiano in più file. Ma c'è dell'altro. A poco più di un isolato [illegible] distanza, nella stessa c'è un furgoncino abbandonato. La sua presenza è stata segnalata più volte: nulla è stato fatto per la rimozione.

«Concludo con una nota meno importante: la scorta [illegible] partire od arrivare [illegible] sirene spiegate. Tutto [illegible] quartiere conosce le abitudini di uscita e rientro del giudice anche nei giorni festivi. Inoltre le strade percorse e gli orari sono sempre gli stessi. Non è vera sicurezza per nessuno».

Adelmo Ittiti

Un lettore ci scrive:

«Sono un generale reduce dal fronte e dalla prigionia in Russia. Desidero intervenire [illegible] proposito del servizio che la Rai ha diffuso nei giorni scorsi sull'esercito scomparso.

«La sorte toccata agli appartenenti all'Armir è divenuta argomento di attualità solo dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica. Per 47 anni i governi che si sono succeduti hanno di proposito ignorato le testimonianze dei sopravvissuti.

«Paradossalmente, c'è voluta la disponibilità di chi, in Russia, ha ora interesse [illegible] denunciare [illegible] documentare i crimini dello stalinismo. L'argomento è divenuto un filone da sfruttare. Ma con quanta superficialità, [illegible] quanta ricerca del sensazionale, [illegible] quanta poca [illegible] scienza!

«Anche in passato, in quelle rare interviste ai reduci, è stata loro tappata la bocca, tagliando le testimonianze per dar posto alle fantasie giornalistiche.

«Questa volta si è parlato della storia sentimentale [illegible] marinaio che con la Russia [illegible] ha avuto minimamente a che fare. Si sono confusi, [illegible] sempre, i caduti sul fronte, parzialmente riesumabili, con coloro che sono morti, di fame, di freddo o di malattie, nei primi quattro mesi della prigionia, non schedati, sepolti, con morti di altre nazionalità, in enormi fosse comuni. Si è confusa la ritirata [illegible] le marce del "davai". [illegible] confusi i prigionieri dell'Armir con i "liberati" dei lager tedeschi. Si sono confuse le cifre: 75 mila morti su [illegible] mila prigionieri dell'Armir. Si sono una volta di più riaperte [illegible] crudeltà le piaghe [illegible] chi ancora si illude. Si [illegible] perfino confuso il nome di una delle divisioni.

«Esiste una Unione Nazionale Reduci di Russia: se si ha l'intenzione [illegible] ne dubito) di ricostruire la verità e non di fare del giornalismo a sensazione, perché, prima che [illegible] troppo tardi, non si lascia parlare fino in fondo quei pochi ultrasettantenni che questa tragedia l'hanno vissuta in prima persona?».

Ugo Spaccamenti

Il comandante [illegible] corpo di polizia urbana ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Antonella Tolosano che lamentava di aver ricevuto un accertamento per violazione [illegible]sa in via Cernaia mentre l'auto, a suo dire, era chiusa in garage.

«In effetti da controlli presso l'ufficio verbale è risultato che esiste contraddizione, nell'ambito dell'accertamento del verbalizzante, tra alcuni estremi del veicolo oggetto della violazione; quanto segue ci ha portato a ritenere che l'accertamento fosse errato e di conseguenza lo stesso è stato archiviato. La notizia dell'archiviazione è stata subito trasmessa all'interessata che però aveva già scritto a Specchio dei tempi per segnalare il fatto.

«Esprimo il mio rammarico per l'involontario errore del vigile».

Vincenzo Manna

Primi risultati della squadra speciale della Procura a favore delle «fasce deboli»

Caccia ai truffatori di anziani

E agenti contro i furti in tram

F.P., 82 anni, deve ringraziare un cassiere di banca se ha salvato i risparmi dalle grinfie di tre truffatori. Venerdì mattina voleva ritirare 10 milioni: «Li devo dare a due che mi aspettano fuori», ha detto, candido. Il direttore del San Paolo di piazza Massaua [illegible] è insospettito [illegible] ha avvertito [illegible] 113. I tre misteriosi personaggi erano già spariti, [illegible] dieci minuti dopo, un'altra segnalazione, proveniente [illegible] via poco distante: «Ci sono [illegible] persone che stanno truffando un anziano».

I tre, gli stessi [illegible] piazza Massaua, sono stati fermati, identificati, denunciati a piede libero per tentata truffa. Si tratta di Remo Nicola, 51 anni, via Gottardo 47; Santo Li Muti, 67 anni, corso Taranto 42; Alberto Bruatto, 57 anni, corso Grosseto 117. Pregiudicati, specialisti della truffa, forse responsabili di altri raggiri.

Le loro vittime: persone anziane e sole, fermate per strada con una scusa, intontite di parole. [illegible] questi reati commessi ai danni delle «fasce deboli» della società si occupa un pool di magistrati della Procura presso la Pretura coordinato dal pm Giorgio Vitari. Truffatori, ma anche borseggiatori, [illegible] quelli che «lavorano» su alcune linee Atm. La Procura ha disposto che alcuni agenti viaggino (in borghese) [illegible] questi mezzi: così due vigili urbani hanno [illegible] Giuseppe Barbierato, 56 anni, via Massena 51. Processato per direttissima, [illegible] mesi [illegible] condizionale.

Una banca dati con nomi e foto per smascherare i malviventi

«Molti i trucchi per convincere le vittime a dar loro milioni»

Nell'auto usata dai tre pregiudicati denunciati per tentata truffa gli agenti hanno [illegible] parecchi soldi [illegible] oggetti frutto di altri raggiri

[illegible] fianco, Santo Li [illegible] In alto [illegible] sinistra Alberto Bruatto e Remo Nicola camuffato con una parrucca

«Vogliamo dare risalto a queste operazioni - spiega Vitari - come ci permette l'articolo 329 del codice di procedura penale. La pubblicazione [illegible] e foto dei truffatori ci permette di ricevere [illegible] segnalazioni di nuovi casi». Nomi, foto, modus operandi, finiranno in una banca dati continuamente aggiornata. [illegible] le denunce contro ignoti che finivano quasi sempre archiviate possono dare sbocchi proficui. «Per questi reati è prevista solo la denuncia - dice Vitari -. D'ora in poi, ovunque sarà possibile, chiederemo la [illegible] cautelare».

Tempi duri, per i professionisti della truffa. «Sempre distinti e gentilissimi, [illegible] i tre fermati in piazza Massaua», racconta la dottoressa Drago della polizia giudiziaria della Procura. Con una scusa avvicinano la «vittima». «La prego, ci accompagni in via Monginevro», hanno detto a F.P. Uno dei due («parlava con accento sudamericano») racconta: «Ho 100 milioni da dare in beneficenza. Cinquanta [illegible] un vecchio amico di mio padre, gli altri [illegible] un orfanotrofio. Se, devo pagare un debito di riconoscenza». Mostra una valigetta zeppa di banconote. Il «sudamericano» [illegible] un telefono, vuole rintracciare [illegible] l'amico del padre. Ritorna sconvolto: «E' morto due anni fa. Come faccio? Devo partire, i [illegible] milioni [illegible] voglio devolvere a qualcuno». F.P. [illegible] offre di aiutarlo, e [illegible] fa un'altra persona (un complice). Il «sudamericano»: «Se mi aiutate, 10 milioni [illegible] per voi. Ma voglio essere sicuro che voi siate solvibili. Voi li [illegible] te, [illegible] milioni?». Il compare mostra un assegno. F.P. si fa accompagnare in banca. Lui è stato «salvato» in extremis, ma quanti altri hanno [illegible] 10 milioni a un «sudamericano»?

Brunella Giovara

Trecento in piazza contro la manovra

«Amato, ascolta di più le donne»

Erano almeno 300 ieri pomeriggio in piazza Carignano per far sentire la loro voce sulla manovra di Amato «che penalizza maggiormente chi vive una condizione socialmente più difficile». Appunto, le donne. Il tam-[illegible] era partito dalla Casa delle Donne. E le adesioni sono state numerosissime [illegible] da ogni p[illegible] d'Italia per la prima manifestazione «al femminile»: parlamentari piemontesi, [illegible] sindaco di Torino Giovanna Cattaneo Incisa con tutte le consigliere comunali, la presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo (che ha preso la parola) e numerose consigliere regionali, sindacaliste, consigli di fabbrica, docenti universitarie, Acli, donne [illegible] gruppi [illegible] associazioni, in [illegible] ritrovata unità «trasversale».

Con la manifestazione le donne hanno voluto affermare che non sono contro il [illegible] economico, [illegible] contro sacrifici che non tengono conto della realtà sociale femminile. Bastano alcuni dati di Inps e Istat a spiegarla. Le donne [illegible] la maggioranza nelle liste di mobilità (una media [illegible] 65%); l'82% delle pensioni sociali al minimo (al di [illegible] delle 600 mila lire) [illegible] una non invidiabile prerogativa femminile. E solo il 20% riesce ad avere più [illegible] 20 anni [illegible] contributi e [illegible] 45,3% ricorre alla prosecuzione volontaria della contribuzione (4-6 anni) [illegible] arrivare ai 15 anni necessari per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, rispetto al 10,6% degli uomini. Lo scarto tra l'importo delle pensioni maschili e femminili è del 30%. Una maggiore debolezza legata soprattutto al diverso percorso lavorativo a causa della maternità.

Preoccupano i «tagli allo Stato sociale», lo smantellamento [illegible] servizio sanitario nazionale perché le carenze peseranno ancora di più sul lavoro gratuito femminile», come [illegible] ripetuto nei [illegible] interventi [illegible] messaggi (verranno raccolti in un dossier e inviati ad Amato). E non piace la proposta del cumulo di reddito tra coniugi per avere l'integrazione al trattamento minimo.

[st. c.]

La strategia del pluriomicida è di evitare l'estradizione

Rambo preferisce la Francia

Poco loquace con i giudici italiani

Tre magistrati, un assassino. C'è stato un faccia [illegible] faccia nel carcere di Rennes fra Arrigo «Rambo» Candela ed i tre magistrati torinesi, Ausiello, Tatangelo e Salvetti, che indagano sull'omicidio di Carmine Gatta, ucciso il 21 gennaio a Pino Torinese. Sull'esito, magistrati e carabinieri si sono trincerati dietro un classico «no comment», ma è comunque emerso che [illegible] è stato un colloquio facile.

Tre magistrati italiani hanno interrogato Arrigo Candela nel carcere di Rennes sull'omicidio dell'ex socio Carmine Gatta

I magistrati hanno contestato [illegible] presunto pluriomicida l'assassinio dell'ex socio, facendo riferimento anche alle dichiarazioni rese dall'anziana madre che aveva raccontato di avere ricevuto la confessione del figlio. Sembra che Candela non abbia negato [illegible] suo ruolo nell'omicidio Gatta, [illegible] che non abbia spinto oltre la sua collaborazione. Non ci sarebbe quindi [illegible] ammissione in relazione a altri delitti, che Rambo aveva già confessato alla Gendarmeria.

Candela sarebbe uscito abbastanza [illegible] dall'interrogatorio, forse con in mente una strategia ben precisa: totale ammissione dei reati commessi in Francia, [illegible] collaborazione su quelli commessi in Italia, forse con la [illegible] eccezione [illegible] delitto Gatta. Scopo di questa strategia [illegible] evitare processi e detenzioni in Italia. Obiettivo possibile, considerata la doppia cittadinanza (italiana e francese) dell'accusato.

L'ex guardia giurata riceverà presto altre visite: lunedì il procuratore Tinti ed il giudice per le indagini preliminari De Marchi partiranno da Ivrea alla volta di Rennes per interrogarlo in relazione all'uccisione dei coniugi Pilone, avvenuta nei boschi di Mazzè un [illegible] fa nonché per la detenzione abusiva di armi da fuoco. I due giudici eporediesi, [illegible] il viaggio in Francia, intendono accertare come e quando l'uomo comperò i fucili e le pistole trovate [illegible] carabinieri nella [illegible] abitazione di Baldissero Canavese.

[illegible]

Sotto il cortile [illegible] parcheggio

NELLE città massacrate dal traffico e prive di parcheggi [illegible] ingegnarsi per scovare un posto-auto vicino e [illegible] qualcuno cerca rimedi. In un condominio torinese (e non [illegible] l'unico) l'assemblea [illegible] ha deliberato la costruzione [illegible] autorimesse interrate nell'area del cortile di proprietà comune. Ma un lettore non è soddisfatto e scrive: «La delibera è stata presa con [illegible] maggioranza prevista dall'articolo 1136 del codice civile (secondo comma), ma il numero dei posti auto che saranno realizzati [illegible] inferiore a quello dei condomini, anche [illegible] - per ora - sufficiente a soddisfare le richieste degli interessati. Ma io ho qualche dubbio: può una parte [illegible] condomini disporre, per fini propri, della parte comune del cortile anche se riguarda soltanto il sottosuolo? Inoltre, co[illegible] ci si può cautelare per il futuro, nel caso che alcuni dei condomini oggi esclusi [illegible] biassero idea?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Il cosiddetto "parcheggio sotto il cortile" in base alla legge Tognoli (24 marzo 1989) [illegible] un rebus. Il richiamo contenuto nell'art. 9, comma 3, agli articoli 1120 comma [illegible] 1121 comma 3 del codice civile comporta due significative limitazioni alla potestà decisionale [illegible] maggioranza condominiale. Anzitutto il richiamo dell'articolo 1121 comma 3 implica che i condomini dissenzienti possano essere esonerati [illegible] contribuire alle spese di costruzione e manutenzione dei parcheggi, salvo il decidere in [illegible] secondo momento [illegible] partecipare ai vantaggi dell'innovazione, contribuendo in quel [illegible] alle spese. E completando la lettura del comma 3 con quella dei precedenti si arriva [illegible] una conclusione: per riservarsi l'ipotetica possibilità [illegible] alle spese, le maggioranze favorevole alla [illegible] struzione [illegible] parcheggio dovrà prevedere la possibilità materiale, da parte di tutti i condomini, di usare l'opera (con [illegible] seguenza di dimensioni e spese relative).

«Il richiamo all'articolo 1120 comma [illegible] rappresenta poi il [illegible]mite più pesante per soddisfare le esigenze di parcheggio in quanto ne esclude [illegible] costruzione non solo quando rechi pregiudizio alla stabilità [illegible] alla sicurezza del fabbricato, ma anche quando alteri il decoro architettonico [illegible] renda talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso [illegible] al godimento anche di un solo condomino.

«Per questo probabilmente il lettore potrebbe rivolgersi all'autorità giudiziaria per la "declaratoria di nullità" della delibera che decise la costruzione nel sottosuolo comune e per il ripristino della precedente situazione fisica del luogo, posto che no[illegible] riservato spazio per eventuale partecipazione degli attuali dissenzienti ai vantaggi dell'opera».

«Al mio inquilino, commerciante all'ingrosso, un sindaca[illegible] mi ha fatto scrivere per domandargli se voleva comprare lui i muri altrimenti lo avrei venduto a un altro» scrive Elvide M. «Altri mi hanno detto che forse ho sbagliato. Che faccio?».

«Poiché si tratta di commerciante all'ingrosso - spiega l'avvocato Profeta - non gli spetta per legge [illegible] diritto di prelazione (la legge lo nega in caso di attività che non comportano contatti diretti con il pubblico dei consumatori). La lettrice avrebbe fatto meglio a non scrivergli. Ora potrebbe inviargli subito [illegible] lettera raccomandata chiarendo che la precedente era semplice frutto [illegible] rimane quindi priva di effetti giuridici. Infatti la [illegible] di Cassazione (sentenza n. 1909 del 22-2-91, terza sezione, ha detto: «La comunicazione dell'intenzione [illegible] vendere il bene effettuata dal locatore ai sensi dell'art. [illegible] della legge 27 luglio 1978 n. 392, ma in carenza dei presupposti [illegible] per il riconoscimento [illegible] diritto di prelazione [illegible] conduttore, conservando la propria natura [illegible] atto dovuto [illegible] interpello finalizzato all'esercizio del diritto di prelazione, privo di ogni carattere negoziale e non riconducibile a proposta contrattuale [illegible] può produrre effetto giuridico».

Simonetta

Nuovo vicecomandante

[illegible] Regione [illegible]

Cambio ai vertici della Regione militare Nord-Ovest.

Il generale Silvio Di Napoli, chiamato ad altro incarico, lascia quello di vicecomandante. Al [illegible] posto subentra il generale Pier Luigi Bortoloso, proveniente dal primo reparto dello Stato maggiore della Difesa.

Per il generale Bortoloso si tratta di un ritorno [illegible] Torino avendo già comandato nel 1977 il Battaglione Alpini «Su[illegible] [illegible] successivamente, nel 1982, è stato vicecomandante della Brigata Alpina «Taurinense».

Promosso generale, dall'86 all'88 ha comandato la Brigata Alpina «Orobica».

La cerimonia di passaggio delle consegne avrà luogo domani al circolo ufficiali di presidio alla presenza del genera[illegible] Bonifazio Incisa di Camerana, comandante della Regione militare Nord-Ovest.

Polemica sugli integrativi revocati

Colpo di scena alla Satti Si dimette a sorpresa il presidente Pappacoda

Pasquale Pappacoda, presidente repubblicano della Satti, [illegible] va. Si dimette dalla società che, con 1060 dipendenti, gestisce due linee ferroviarie - la Torino-Ceres e la Canavesana - e 80 linee di pullman. L'ha fatto ieri in un Consiglio di amministrazione convocato a tamburo battente con un'indicazione generica: «Comunicazioni del presidente». Tutti si aspettavano che Pappacoda parlasse della disdetta dei contratti integrativi, un argomento che nei giorni scorsi [illegible] creato una forte tensione tra l'amministratore delegato Buemi (psi) ed i sindacati.

Pappacoda, invece, ha semplicemente comunicato che lascia. Ha spiegato: «L'Enel mi ha nominato direttore del distretto della Valle d'Aosta. Le difficoltà della Satti esigono [illegible] presidente che [illegible]a tempo. Il mio nuovo incarico mi costringerà a vivere fuori città per la maggior parte della settimana. In un momento nel quale c'è tanta polemica sull'attaccamento alle poltrone, spero che la mia decisione [illegible] tribuisca a fare un po' di chiarezza».

Ingegner Pappacoda, [illegible] c'è dietro alle sue dimissioni? Il deficit aziendale di 6 miliardi che il Comune non ripiana per man[illegible] di quattrini? La disdetta degli integrativi che ha portato il sindacato a minacciare lo sciopero? «Niente [illegible] tutto questo - risponde -. Ho ricevuto la comunicazione della nomina Enel mercoledì ed ho subito preparato la lettera di dimissioni che ho inviato [illegible] sindaco. [illegible] fatto bene. In consiglio, incredibile ma vero, dopo l'annuncio si è scatenata la bagarre per la successione. Che ne pensano dc e pds? Dimostre[illegible] la volontà di voltare dav[illegible] pagina nelle municipalizzate e nelle spa delle quali il Comu[illegible] è azionista?». Alla domanda risponderà [illegible] consiglio Satti [illegible] vocato per giovedì.

Sulla questione degli integrativi disdetti, democristiani e pds [illegible] sono trovati d'accordo, tutti [illegible] l'ex presidente e l'amministratore delegato Buemi. Ingegner Pappacoda, se ieri fosse stata [illegible] ai voti la disdetta degli integrativi, lei e Buemi vi sareste trovati in minoranza? «Forse sì. Per evitare danni alla Satti credo che non sia opportuno divulgare dati sulla sua situazione economica. Ma non vi è dubbio che tra le azioni da perseguire vi sia quella del contenimento dei costi del personale. Quindi anche la revisione degli integrativi. Se l'azionista non è d'accordo, [illegible] l'onere».

Oggi la Satti appartiene alla Città, ma Provincia, Camera di Commercio, Comune di Rivarolo hanno deciso di entrare nella società con una quota pari a 4,4 miliardi. Confermeranno la decisione [illegible] sulla Satti continuasse la bufera? Risponde Pappacoda: «Tutto dipende da Torino, [illegible] il Comune non ripianerà il deficit, se non ci darà gli [illegible] miliardi promessi perderà un'occasione storica».

[g. san.]

Le scuole degli Artigianelli aperte in undici nazioni

In discoteca per il santo

Mille alla festa del Murialdo

[illegible] mattina in discoteca per mille giovani di ogni parte d'Italia, incontri fra [illegible] le componenti della grande Famiglia Giuseppina, il pre[illegible] «Una [illegible] la gioventù» a Ernesto Olivero del Sermig. Ieri l'inaugurazione dell'urna contenente le reliquie di San Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione [illegible] San Giuseppe, [illegible] occasione per un intenso programma di festeggiamenti.

Momento culminante della giornata è stata la solenne concelebrazione nella parrocchia [illegible] Nostra Signora della Salute, in Borgo Vittoria, presieduta dal cardinale Saldarini. Hanno partecipato i vescovi di Foggia e di Pinerolo, Giuseppe Casale e Pietro Giachetti, il superiore generale dei Giuseppini, Paolo Mietto, il parroco, d[illegible] Berto Rolfo, e rappresentanti delle Case sparse in 11 nazioni. L'arcivescovo ha benedetto l'urna ai piedi di una vetrata policroma di 17 metri d'altezza, realizzata dall'artista Oscar Piattella. L'opera è [illegible] le più imponenti d'Europa.

Nella chiesa di Nostra Signora della Salute l'urna collocata ai piedi dell'abside

Il Murialdo, uno dei tre santi sociali torinesi (con il Cottolengo e don Bosco), [illegible] nelle [illegible] da metà dell'800. Collaboratore di don Bosco, nel 1866 è rettore del Collegio Artigianelli. Nei decenni in cui la città [illegible] il grande sviluppo industriale, il Murialdo fonda scuole, si interessa in particolare dei giovani operai. La [illegible] appassionante vicenda di religioso impegnato a incidere nella società del tempo è [illegible] dal sacerdote-giornalista Pier Giuseppe Accornero nel recentissimo libro «Il pioniere», Edizioni Paoline.

Lo spirito di servizio ai giovani, in quella Torino che diventava sempre più città del lavoro, è stato ricordato ieri durante la cerimonia al Teatro Valdocco: gli ex allievi di Foggia (sono una cinquantina le associazioni in Italia e altrettanti gli istituti professionali, le medie inferiori e superiori) hanno assegnato il premio «Murialdo. Una vita per la gioventù» a Ernesto Olivero, per la sua opera a sostegno [illegible] bambini [illegible] strada del Brasile.

Ieri mattina i giovani delle Opere giuseppine si sono incontrati al Big Club di [illegible] Brescia, ospiti d'onore il cantautore cattolico Marcello Marocchi e I Barabba's Clown. Una stravaganza? «No, [illegible] andati in discoteca - ha detto don [illegible] Rolfo - per ascoltare il messaggio del Murialdo: il cantautore è stato scelto per il [illegible] delle [illegible] composizioni. In un primo momento si era pensato a un teatro, poi ci è sembrato un controsenso costringere i ragazzi all'immobilità». L'attenzione per i giovani [illegible] adegua ai tempi, ai «linguaggi» da loro più amati.

Nella scuola non ci sono più cattedre per i docenti precari

Posti zero, domande 2000

La situazione negli istituti tecnici

Ombra della disoccupazione per i precari della scuola. Sono 18 mila gli iscritti nelle graduatorie supplenti delle medie inferiori e superiori: 700 avranno la cattedra annuale, un migliaio avrà supplenze brevi, gli altri nulla. Realtà dura da [illegible]cettare nell'azienda scuola dove chi è di ruolo non perde lo stipendio neppure quando perde la classe.

Sino allo scorso anno chi stava in alto della graduatoria aveva il posto sicuro. Adesso risultano tagliati fuori dal lavoro tanti che insegnano da anni. Parecchi hanno l'abilitazione. Scarse le speranze per il futuro: il 98% dei docenti sono stabili, il calo demografico riduce le classi. I posti per supplenti [illegible] destinati a scomparire quasi tutti. Nelle condizione peggiore si trovano gli iscritti alle graduatoria per «materie letterarie» negli istituti tecnici e professionali. Nessun posto, ma sono 277 gli abilitati e 1689 i non abilitati.

Dic[illegible] di [illegible] danneggiati da chi è riuscito ad entrare nel cosiddetto «doppio canale» inventato negli Anni 80, quando ancora la scuola offriva cattedre libere per sanare vecchie situazioni di precariato. Parlano di favoritismi ai colleghi del Sud: «Gi abilitati ai concorsi nelle provincie meridionali sono stati l'80-90%. A Torino quella è stata la percentuale dei respinti. Ma dal Sud sono venuti ad occupare i posti del Nord».

Alcuni raccontano [illegible] loro storia chiedendo l'anonimato. S. S., [illegible] anni, insegna da sedici. Dal '77 a Partinico, dall'83 con nomina annuale a Torino. «La mia supplenza finirà tra pochi giorni. Non ho mai pensato [illegible] poter [illegible] escluso dalla [illegible]la». O. M., 35 anni, insegna da dieci. Ieri ha finito una supplenza breve, ora è a spasso. C. L., 36 anni, ha avuto fortuna: «Un mese di lavoro per sostitui[illegible] una maternità. [illegible] poi? Dopo nove anni sembra incredibile». T. R., 33 anni, in cattedra annuale [illegible] sette: ieri ha concluso una sostituzione, ha avuto la chiamata, ma per poche settimane, in un'altra scuola.

Maria Valabrega

I logopedisti e le cure per gli anziani

«Diritto di parola» per la terza età

«Diritto [illegible] parola» [illegible] il significativo titolo del convegno organizzato dalla federazione logopedisti italiani per approfondi[illegible] i problemi di comunicazione nella terza età. Da alcuni anni la professione del logopedista, nata per occuparsi dei bambini con disturbi della parola, si sta trasformando: [illegible] la percentuale di pazienti anziani che necessitano di riabilitazione a causa di demenze, malattie vascolari, carcinomi. In Francia, dove [illegible] attiva una avanzata scuola [illegible] logopedia, si calcola che il [illegible] per cento di chi si rivolge al riabilitatore sia anziano.

Il professor Fabrizio Fabris, geriatra, ha spiegato che gli interventi riabilitativi ottengono risultati positivi anche quando il paziente è molto avanti negli anni. Ha aggiunto: «Entro certi limiti più è grave la situazione e più [illegible] elevata l'età del malato e più efficaci [illegible] i risultati ottenuti». Il professor Oskar Schindler (Cattedra [illegible] Foniatria) si è soffermato sulla necessità della prevenzione e [illegible] citato la Francia dove funzionano gruppi diretti da [illegible] specialista per stimolare al dialogo chi è anziano.

I logopedisti attendono dal '79 la [illegible] di un albo professionale che disciplini [illegible] professione e eviti l'abusivismo molto diffuso nel Centro-Sud. Spiega Irene Vernero: «L'albo è necessario per tutelare i malati che troppo spesso si affidano a persone non specializzate».

LE OFFERTE A [illegible]HIO DEI TEMPI

Pubblichiamo i versamenti ricevuti dal 14 ottobre. I fondi sono devoluti alla costruzione del nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

14 OTTOBRE: in memoria di Ines Casagli in Marchisio i condomini di via Buonarroti 13 Settimo Torinese 175.000; in memoria di Giuseppe Peruzzetto 170.000; in memoria di Aldo Quarello i vicini di casa del figlio 170.000; insegnanti scuola «Viana» in [illegible]ia di Riscaldi[illegible] Mario 150.000; amici e colleghi di Antonio Monetta in memoria della mamma 140.000; [illegible] memoria di nonna Romilda Bondesure in Carraro da parte delle famiglie Milan, Nastrucci, Di Fiore e Tonda 120.000; comitato festeggiamenti XXV Mirafiori serv.San Luca 120.000; in memoria di Cristina Omedè 100.000; in memoria di Garrone Giovanni 80.000; in memoria di Pasquero Giuseppe i colleghi di Mario 80.000; in memoria di Pasquero Giuseppe i titolari di Mario 60.000; in memoria di Adulante Alberto 50.000; in memoria dei miei defunti, Eugenio 50.000; in ricordo di Sergio Muzzone, famiglia Bocco 50.000; in [illegible] di Macario Maggiolino, famiglia Piacentini 40.000.

15 OTTOBRE: in ricordo di Pino, da Scilla 1.000.000; in memoria di Antonio Cerutti amici, colleghi e conoscenti della famiglia 780.000; in memoria di Bravin Ettore fratelli e nipoti 450.000; per il nonno 250.000; in memoria di Angela Martino in Clerico, i colleghi del patrimonio e avvocatura di Innocenza 180.000; in memoria [illegible] Adele Carelli, acconciature Lucia e le amiche 150.000; le famiglie Mosca Mario, Cuniberto Luigi e De Giovanni Giorgio, ricordando il cognato e [illegible] Pino Fumagalli 150.000; in memoria dello zio Antonio, nipoti e cognati 150.000; in memoria di Lorenzo Torraco, il condominio [illegible] via Reggio [illegible] e gli amici 125.000; in memoria di Teresa Rolle, i nipoti 120.000; in memorie di Golzio Francesco, i colleghi di lavoro 100.000; i nipoti Teresina, Marcello, Mariuccia e Francesco in [illegible] [illegible] carissimo «Barba Cichin» 100.000; in memoria [illegible] Anna Romano ved. Sella, i condomini [illegible] via Tripoli 2-4 e via Tirreno 129 100.000; in ricordo di Tere[illegible] e Domenico Demaria, Grazia 100.000; in memoria di Mario Ghione famiglia Cassardo 100.000; in memoria di Giuseppe Pacella colleghi di Bice del Credito Italiano ag. 18 95.000.

16 OTTOBRE: [illegible] memoria di Renzo, S. F. 1.000.000; in ricordo di Patrizio Fedeli i colleghi di Luca 500.000; i colleghi [illegible] Carmine Malito, in memoria del padre Michele 335.000; personale Istituto Radiologia [illegible]niversità Torino in memoria della dott. virginia Sacco Garretti 315.000; alunni e genitori classi 2ª C e 3ª A scuola «Agazzi» in ricordo di Guglielmo Filippi 268.000; in ricordo di Silvana, i colleghi dell'U.S.A. 245.000; in ricordo di Margherita Masera i colleghi di Anna Maria 215.000; in memoria di Diaferia Grazia, gli inquilini di via Porpora 39 int 8 120.000; in [illegible] di Diaferia Grazia, le famiglie Donati Spacetti 100.000; in ricordo di nonna Teresa 100.000; a ricordo di Caterina Bellardi in Mambrito, le donne rurali e amiche di Borgomasino 100.000; in memoria di Elio Puy, le colleghe di Adelia dell'uff. stipendi della Provincia 80.000; a ricordo di Giovanni Bellardi, le amiche della moglie di Borgomasino [illegible]; in ricordo dei cari defunti Domenica e Giuseppe 50.000; A. E. L. V. 50.000; in memoria di papà Antonio 50.000; G.M. 20.000; in memoria di Renzo, Laura 5.000.

19 OTTOBRE: torneo di bridge femminile del 18 ottobre per ricordare Tilly Marano 2.000.000; in memoria di Giuseppe Pacella, da parte dei colleghi di Teresa dell'ufficio Iva [illegible] Torino 680.000; i nipoti in memoria della cara zia Genia 350.000; in memoria di Celesti[illegible] Sandri, il condominio di via Montevideo [illegible] 330.000; in memoria [illegible] Adele Girotto, i condomini di via Spavento [illegible] 300.000; in memoria di Maria Nicchio in Coletti, famiglie Grimaldi, Marazzotto, Croveri e Pacini 200.000; zia e cugini ricordando Ezio Astori 200.000; in [illegible] della [illegible] del prof. Nietta Zadra, personale docente e non docente della scuola media statale Angelo Mosso di Chieri 200.000.

(continua)

L'avventura dell'immobiliare si è chiusa in Tribunale

Casamercato, il rilancio finisce nel fallimento

«Casamercato è una scatola vuota, [illegible] 17 miliardi di debiti», ha affermato Margherita Gardi, curatore del fallimento del gruppo torinese che da oltre dieci anni operava come intermediario sul mercato immobiliare. La dichiarazione di fallimento è del Tribunale di Torino, che ha accolto numerose istanze di dipendenti e agenti della società, che ha la sede centrale in [illegible] d'Azeglio 23.

Con la sentenza sono venute le sorprese. Il curatore ha fornito un quadro desolante della holding legata dal febbraio [illegible] al finanziere Alessandro Mei, genero del più noto costruttore romano Renato Armellini: «Zero come attivo, 17 miliardi di debiti verso le banche, fornitori e Tfr (trattamento [illegible] fine rapporto). Nessun palazzo di proprietà. L'amministratore delegato Umberto Lorenzini è irreperibile. Per avere la documentazione [illegible] le chiavi della sede sono dovuto [illegible] [illegible] carabinieri».

La crisi di Casamercato si [illegible] iniziata la scorsa estate, con la chiusura delle sedici agenzie della holding immobiliare. Il personale aveva ricevuto la lettera di licenziamento, corredata da una breve spiegazione: «Cau[illegible] ristrutturazione [illegible] riorganizzazione aziendale nonché per trasferimento unità operative, ci [illegible] costretti a risolvere il rapporto [illegible] lavoro [illegible] far data dal [illegible] aprile 1992». Firmato dall'amministratore unico Lorenzini. I dipendenti si erano rivolti alla Cgil, chiedendo di essere tutelati.

Il curatore ha fornito un quadro desolante della holding legata dal febbraio 1990 al finanziere Alessandro Mei: «Zero come attivo, 17 miliardi di debiti verso fornitori e sui trattamenti di fine rapporto»

La chiusura delle filiali aveva suscitato le proteste [illegible] clienti di Casamercato, che [illegible] inutilmente di mettersi in com[illegible] con l'agenzia centrale, ricevendo per tutta risposta un laconico «il personale è fuori Torino per seguire [illegible] corso».

Dopo le proteste dei dipendenti licenziati, Alessandro Mei aveva smentito le insistenti voci di crisi, spiegando che la holding non era affatto in cattive acque, [illegible] che stava avviando [illegible] processo di radicale ristrutturazione: dall'intermediazione allo sviluppo immobiliare.

Mei aveva ceduto il marchio Casamercato all'Istituto Ambrosiano finanziario di Antoni[illegible] Caltagirone, che ne aveva [illegible]quistato i diritti di sfruttamento con l'intenzione di cederlo in franchising.

Dalle spiegazioni fornite [illegible] fi[illegible] maggio sembrava perciò che Casamercato [illegible] preparando un grande rilancio, e che tutti i dipendenti licenziati sarebbero stati riassorbiti [illegible] nuovi contratti.

Invece, il fallimento. [illegible] avvocati di Casamercato hanno fatto opposizione al fallimento deciso dal tribunale instaurando una causa. Sembra che Mei voglia giungere ad un concordato preventivo.

Dal 31 ottobre

A Sestriere è già tempo di sci

Apertura anticipata degli impianti a Sestriere. Le condizioni climatiche di settembre e ottobre permettono alla stazione sciistica di fissare l'inizio stagionale a sabato prossimo 31 ottobre. «Non accadeva da [illegible] anni - dicono alla "Sestrieres spa", la società che gestisce gli impianti del comprensorio - e per festeggiare questo avvenimento fino al 1 novembre venderemo gli stagionali a metà prezzo: [illegible] le 600 [illegible] le 850 mila lire. Sempre il primo novembre gli [illegible] potranno acquistare il giornaliero [illegible] 20 mila lire, anziché [illegible] 39 mila». Sabato prossimo potranno però sciare soltanto i possessori degli stagionali. A loro disposizione almeno 7 dei 72 impianti della via Lattea, il comprensorio sciistico che si estende in 6 centri dell'Alta Valle Susa.

Quest'anno la «Sestrieres spa» ha investito una decina di miliardi per potenziare le sue strutture, anche in vista dei mondiali di sci del '97: è stata costruita una seggiovia quadriposto ad agganciamento automatico (parte dal centro [illegible] paese [illegible] [illegible]unge quota 2000 metri sul [illegible] Sises) e una seggiovia triposto a Sansicario, in sostituzione [illegible] quella [illegible] due posti. La prima ha una portata [illegible] di [illegible] persone, la seconda di 1800. I dati delle affluenze della scorsa stagione hanno indotto a proseguire nella politica di investimenti: si [illegible] registrata infatti una media di 30 mila sciatori a week-end.

Alpignano, i carabinieri arrestano tre giovani

Franco Rosso abita ad Alpignano

Fabrizio Savarino, 26 anni

Giacomo Menardo, 27 anni

Dopo una lunga perquisizione saltano fuori gli stupefacenti pronti per essere smerciati

Blitz antidroga in cantina

L'eroina era nascosta dietro ai tubi

Un blitz antidroga dei carabinieri ha portato alla scoperta di un nascondiglio di stupefacenti nella cantina [illegible] uno spacciatore di Alpignano: sono stati ritrovati un etto di eroina [illegible] 50 grammi di cocaina, occultati con grande attenzione.

Per arrivare alla droga i militari del nucleo operativo della compagnia di Rivoli e della stazione [illegible] Avigliana, coordinati dal tenente Sciuto, hanno dovuto compiere una perquisizione durata alcune [illegible].

In carcere sono finiti in tre: Franco Rosso, 24 anni, di Alpignano, Fabrizio Savarino, 26 anni, di Villarfocchiardo e Giacomo Menardo, 27 anni, di Alpignano.

L'operazione è partita dall'arresto dei primi due nel centro del paese: i carabinieri stavano tenendo d'occhio alcuni tossicodipendenti, che erano [illegible] attesa nella piazza principale. A loro si sono avvicinati Rosso e Savarino, che sono stati subito bloccati, prima ancora [illegible] riuscire ad entrare [illegible] azione. In tasca avevano 5 grammi di eroina a testa, confezionata in bustine.

I carabinieri però sapevano dell'amicizia fra i due fermati [illegible] un noto spacciatore della zona. Così [illegible] stata decisa un'immediata perquisizione dell'abitazione [illegible] Giacomo Menardo, in via Pianezza 42 sempre ad Alpignano. Nelle due stanze dell'alloggio [illegible] è stato trovato nulla, ma nella cantina, nascosta dietro i tubi del riscaldamento, c'era un consistente quantitativo di droga: 1[illegible] grammi di eroina e 50 di cocaina. Il giovane aveva anche [illegible] decina di armi bianche, in particolare coltelli, sciabole, pugnali [illegible] scimitarre non denunciate.

Franco Rosso è il figlio ultimogenito di Giuseppe Rosso [illegible] Maria Milani. L'uomo, a luglio dell'anno scorso, uccise la moglie al termine di [illegible] furibondo litigio, scoppiato nell'abitazione di Alpignano dove [illegible] figlio Franco vive tutt'ora. Drammatico epilogo di una convivenza resa difficile dall'alcool.

Anche Giacomo Menardo non [illegible] nuovo alle cronache per [illegible] [illegible] di piccoli reati; nell'agosto del '90 fu anche arrestato in flagrante, a Rivoli, mentre cercava di svaligiare un appartamento.

I carabinieri della compagnia di Rivoli stanno cercando ora [illegible] risalire al trafficante che riforniva il Menardo che si sarebbe recentemente approvvigionato sul mercato torinese[illegible]. Le indagini potrebbero riservare nuovi sviluppi.

Esaminati i gravi problemi della zona

Incontro dc-parroci a Mirafiori Sud

Visita del gruppo consiliare della dc a Mirafiori Sud. Tredici amministratori comunali guidati da Giovanni Porcellana e dal vicesindaco Franco Pizzetti [illegible] [illegible] recati ad ascoltare i problemi di [illegible] zona «difficile» della città, ospiti del ragionier Vico, capogruppo scudocrociato nella circoscrizione, presenti i parroci di [illegible] Remigio (via Artom), dei Santi Apostoli, dei Beati Parroci e di San Luca.

In discussione i problemi della zona: le aree dove il piano regolatore prevede nuovi servizi, il vecchio [illegible] mai ultimato ospedale di via Farinelli, l'assistenza e la prevenzione della micro-criminalità, il mercato di via Pavese, le scuole svuotate dalla scarsa natalità, [illegible] esempio la media «Campana» che potrebbe essere destinata a biblioteca.

E' la prima volta che un gruppo della Sala Rossa visita al gran completo (i tre assenti Provvisiero, Bertero [illegible] Vietti erano «giustificati») un quartiere. E la gente ha chiesto chiarimenti sull'attuale crisi municipale, sulle possibilità [illegible] formare una nuova giunta.

Don Matteo Migliori, responsabile della parrocchia di San Remigio che comprende una delle zone più a rischio di Torino, ha chiesto un maggior impegno per togliere dalla strada i ragazzi di via Artom, [illegible] via Millelire, un quadrilatero di case popolari che, recentemente, il Comune ha addiritura proposto di abbattere per far posto ad un nuovo complesso urbano, meno emarginante.

Sono stati affrontati temi come l'aborto. Sergio Gaiotti ha chiesto ai colleghi dc impegnati nella trattativa per la [illegible] maggioranza di porre nel programma anche la difesa [illegible] nascituro.

[illegible] termine, scherzosamente, Porcellana ha chiesto alla gente di «dare [illegible] voto» ai «suoi» consiglieri comunali, che ieri, nonostante il [illegible]d, erano andati nella circoscrizione qu[illegible] al completo. Ed ha annunciato: [illegible] possibile, le visite del gruppo dc proseguiranno in tutti i quartieri».

BIANCA & [illegible]

Farmacie aperte oggi dalle 9 alle 19,30

Borelli, via [illegible] Donato 9; Borgarelli, via Madama Cristina 62; Castello, via Pietro [illegible] [illegible]; Comunale n. 9, c.so Sebastopoli 272; Comunale n. 38, via Vandalino 9/11; Garelli, via Cardinal Massaia 45; Lagrange, p.zza Lagrange 1; Milanese, c.so Palermo 122; Minerva, v.le Mughetti 1; Rossano, c.so Montegrappa 55; Sant'Eraldo, via Arnaldo da Brescia 26; Santa Giulia, via Santa Giulia 38; Santa Rosa, via Di Nanni 42; Sennacheribbo, via Candiolo 31.

Banditi dal lattaio poi [illegible] rosticciere

Alle 18,30 di ieri due giovani con una pistola sono entrati nella latteria di via Saluzzo 71, si sono fatti consegnare l'incasso: 300 mila lire. Un'ora più tardi, in via Foligno 107, tre giovani, uno con pistola, hanno fatto irruzione in una rosticceria. Immobilizzati la proprietaria e due parenti, hanno arraffato 350 mila lire e gli oggetti di valore. Si sono dileguati [illegible] una Golf bianca.

In moto si schianta contro auto, è grave

Non è ancora stata sciolta la prognosi per Giorgio Pichetto, 30 anni, Orbassano, strada Volvera 23, [illegible] «centauro» che ha riportato un grave trauma addominale in seguito all'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in strada Volvera. Su una moto di grossa cilindrata, è andato a sbattere contro un'auto che svoltava.

Rapina a Beinasco un nuovo confronto

Nell'inchiesta sui presunti autori della rapina al Banco di Roma di Beinasco, avvenuta nel maggio scorso, [illegible] stato accertato che in occasione dell'arresto di Rosario Finocchiaro, 27 anni, non fu recuperata parte del bottino, né fu trovato del denaro nella sua abitazione. Giovedì prossimo Finocchiaro, accusato assieme ad altri tre complici [illegible] far parte della banda che ha messo [illegible] segno numerose rapine contro istituti di credito, sarà messo a confronto con un testimone.

Mele in piazza in aiuto dell'Anpaca

In piazza [illegible]. Carlo, stamattina, l'associazione Anpaca per l'assistenza ai malati di cancro in collaborazione con l'Asprofrut, raccoglieranno fondi per i corsi dei volontari. A chi contribuirà verranno regalate mele delle aziende che aderiscono all'Asprofrut.

Giovane di Moncalieri

Tampona un Tir sull'autostrada E' in coma

Tamponamento, verso le 6 di ieri mattina, sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 po[illegible] dopo lo svincolo di Chivasso Est. Marco Omodei, 30 anni, Moncalieri, via San Martino 40, rientrando a casa al volan[illegible] della sua «Renault 19», probabilmente per un colpo di sonno e per l'eccessiva velocità (nella zona non c'era nebbia) è finito sotto il rimorchio di un Tir francese diretto a Torino.

Dopo [illegible] violento impatto l'auto del giovane ha invaso le altre carreggiate fermandosi trasversalmente contro lo spartitraffico centrale.

Marco Omodei è rimasto incastrato nell'abitacolo: per estrarlo [illegible] intervenuti i vigili del fuoco. Sottoposto alle prime cure da parte dei medici dell'Elisoccorso, Marco Omodei [illegible] stato trasportato alle Molinette dov'è ricoverato in co[illegible].

Rivoli, denuncia

Area artigianale I terreni sono troppo cari

S'allunga l'ombra [illegible] una speculazione dietro il completamento del centro per gli insediamenti produttivi di Rivoli. Un affare di 11 miliardi - secondo la denuncia di Valdemaro Nigra, presidente del consorzio - gestito [illegible] proprietari terrieri della zona. L'area [illegible] di 180 mila metri quadrati sulla quale si dovranno insediare una cinquantina di imprese artigiane, ma i proprietari chiedono 80-90 mila lire al metro per i terreni contro i 40 mila fissati [illegible] Comune e consorzio. «Un prezzo decisamente elevato - dice Nigra - se si considera che per [illegible] vicino centro agroalimentare sono stati pagati i terreni 18 mila lire [illegible] metro quadrato». Il ritardo nell'acquisizione dei terreni rischia di far perdere il finanziamento di 4 miliardi della Cee.

[illegible] il sindaco Saitta fa sapere che tutto sta procedendo regolarmente.

Forma fisica: l'elisir di lunga vita

La palestra per tutti e per tutte le età

Ma vediamo insieme quali ■ ■ possono fare nei 3 club di Torino e in quello ■ Sestriere oltre alle varie attività sportive, per rilassarsi: massaggi idroterapici Jacuzzi, vasche di reazione, cascate minerali, bagno turco, sauna, nuoto nelle tre grandi piscine all'aperto ed ■ coperto.
I più sportivi alterneranno a piacimento squash, racket ball, tennis, free climbing (arrampicata libera in parete artificiale).
Chi ha la fortuna di poter sciare a Sestriere e di usufruire dello «Stagionale Via Lattea» oltre a trovarsi 500 Km di piste battute ■ 100 impianti di risalita ■ potrà usufruire di una VIP CARD: in pratica si entra nel mondo dei VIP con lo sconto. Con questa speciale tessera si avrà ■ passaggio in ■rsie riservate, ■ polizza infortuni ■ l'ingresso gratuito all'American Club di Sestriere più uno sconto del 50% sui centri di Torino. Incredibile.
La vita dei clubs prevede anche tanti momenti ■ socializzazione, che sono divenuti sempre più importanti ed esclusivi: la sfilata con lo stilista di grido, campioni sportivi, si intrattengono con gli amici tra uno spettacolo e quattro chiacchiere. Da qualche anno poi Sestriere fa la parte del leone con «clinic» ■ danza e sport, si ■ tenuto infatti uno stage ■ danza moderna ■ il grande ballerino ■ coreografo americano Dennis Wayne, che si ■ ripetuto poi nelle sedi di Tori■ sono state organizzate setti■ ■ fitness abbinate allo sci, sono stati ospitati tornei di squash in quota. Nel padiglione esterno di c.so Bramante, ogni settimana stage di danza moder■ talenti ■ provata bravura ■ Max Masotti, Giuseppe Orizzonte ■ Laura Cristina, campioni italiani di aerobica organizzano serate entusiasmanti ■ divertenti ■ il coinvolgimento più attento ■ tutti i partecipanti. È emozionante emulare un grande campione!

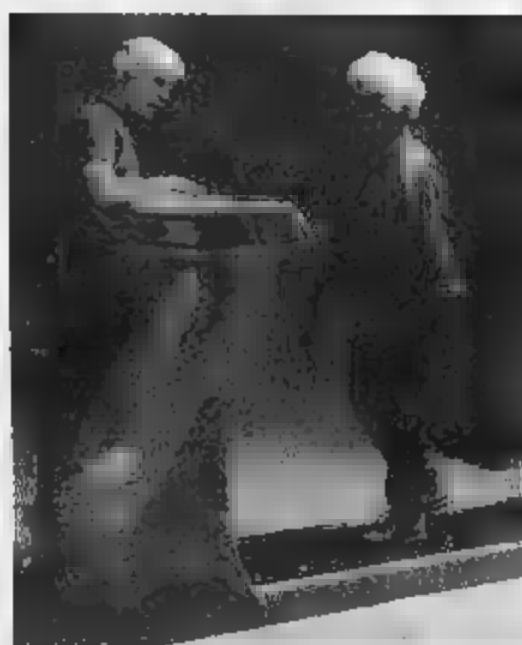
Investire in benessere

85.000 lire al mese... ed il gioco è fatto

In ■ momento di crisi economica, dove il bilancio familiare deve essere gestito con oculatez■ e possibilmente in modo proficuo, non c'è niente di meglio che investire 85.000 lire al me■ su se stessi, per migliorare la salute e il proprio benessere fisico. Se ■ riso fa buon sangue» la palestra è senza dubbio sinonimo di «elisir di lunga vita». Giovanissimi ma soprattutto gli «over forties», ossia i meno giovani, trovano all'American Club tutto quanto potrà ridonare loro scioltezza, elasticità e grinta. Oltre alle strutture tradizionali i club offrono una vastissima scelta di diverse discipline, programmi specifici e personalizzati. Una sempre più calibrata attenzione al look e alla forma fisica, hanno convertito alla «palestra» anche i più refrattari ed indifferenti che una volta visti i risultati diventano i più affezionati a questi salutari templi del benessere.

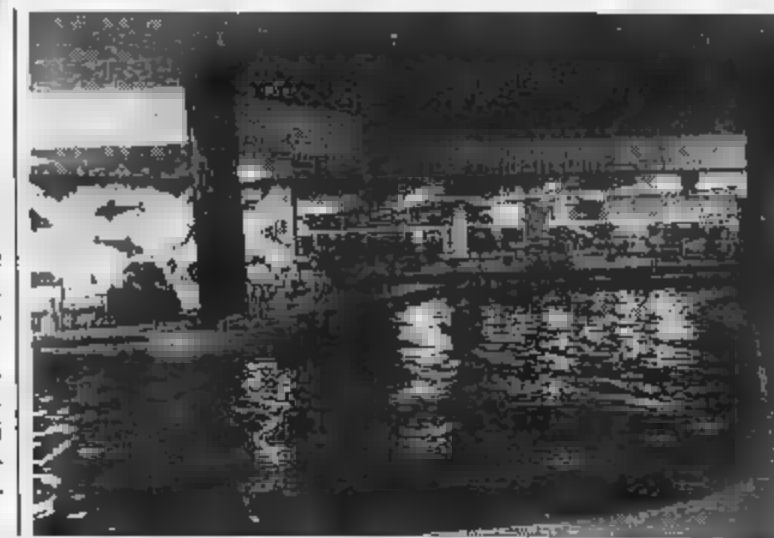
Fascie orarie speciali

Le signore che lavorano in casa ■ gli anziani possono sfruttare le ■ del mattino, con ginnastiche «dolci» quali ■ up, stretching, ginnastica in acqua, corpo libero, sauna e bagno turco. Utilizzando quindi questa fascia oraria 10.30-12.30 potranno fruire di un prezzo «politico» fortemente scontato. I centri sempre aggiornatissimi per le cure estetiche, accolgono molte ragazze e signore di ogni età che potranno scegliere tra trattamenti dimagranti, massaggi rassodanti ■ tonificanti, linfodrenaggio (magico per la circolazione) e idromassaggio.

Da scegliere 20 discipline in un giorno

La varietà stimola la volontà

Ben venti discipline diverse ogni giorno: Exerjazz, schemi di danza jazz combinati in divertenti routines ■ lavoro, Sport Dance esercizi di ginnastica mixati con simpatiche coreografie, Aerobic Fusion movimenti ■ aerobica organizzati in sequenze ad alto e basso impatto, Aerobica tradizionale, Tone Up attività specifica per migliorare la tonicità dei vari distretti muscolari. ■ poi ancora Gym Music, Gym Stretch, Step, Combo Step, Body Shape, Funk, Body Sculpt, Acqua Gym. E poi ancora ancora...
I corsi sono tenuti dai migliori insegnanti. Non a ■ ■ team sportivo dell'American Club è il più eclettico ed esclusivo dell'intero settore. Insieme all'equipe medica che segue gli iscritti, passo passo sino ■ raggiungimento dei risultati prefissi, gli istruttori sono gli esecu■ ■ diktat ■ medico e del■ esigenze del socio.
■ grande successo in questa stagione lo detengono la presciisti■ ■ il body building praticato senza fanatismi ma ■ giusto metodo.
La novità assoluta ■ lo «step», un programma svolto ■ pedana ad altezza graduabile tra i più divertenti ed efficaci, si brucia molto più adipe dell'aerobica tradizionale. Una di queste lezioni equivale al lavoro cardiovascolare di una corsa di 3 o 4 chilometri.

Caldi segreti di sauna ■ bagno turco per rilassarsi ■ ritrovare la forma.

Mentre nella sauna la pelle suda attivamente, per compensare il calore esterno, nel bagno turco ■ è aiutata dall'umidità dell'ambiente. L'effetto di pulizia profonda della pelle ■ asportazione dell'epitelio e per sudorazione ■ simile o identico nelle due forme.
È meno forte nell'ambiente umido che in quello secco ■, dato che la permanenza è più prolungata e si continua a sudare anche nell'impacco-riposo, il risultato finale, cioè la quantità di sudore traspirato, è addirittura superiore nel bagno tur■ che nella sauna.
Le temperature, nel bagno turco, ■ meno elevate che nella sauna, ma quel che importa, per l'eventuale stress su cuore e circolazione, è soprattutto la permanenza che nel bagno tur■ è più lunga.
Un particolare potrà interessarvi: mentre la sauna è assolutamente controindicata in caso di raffreddore o influenza, il bagno turco vi può essere ■ grande aiuto.

body building

aerobica-yoga stretching

jazz exercise ginnastica dolce ginnastica in acqua

piscine all'aperto e coperte

6 campi da squash

medicina estetica trattamenti dimagranti

sauna e bagnoturco vasca di reazione

vasche per idromassaggi

lettini solari U.V.A.

bar dietetico

AMERICAN

C. BRAMANTE 58 (P. CARDUCCI) ☎ 696.49.49
C. TRAPANI 46 ☎ 385.22.23
V. ASSAROTTI 16 ☎ 562.75.14

Contro la Bialetti, a Montecatini, Torino rischia ancora

La Kappa è in pericolo

Melnik appare demoralizzato per l'arrivo del pivot Cade
Abbio e Della Valle attraversano un difficile momento

Due incredibili sconfitte casalinghe da riscattare, quelle contro Kleenex Pistoia e Marr Rimini. Quattro punti che mancano, gravemente, al bilancio del[illegible] Robe di Kappa. Ma l'impegno odierno, a Montecatini contro la Bialetti, non è certo l'o[illegible]sione più agevole per rimettersi in carreggiata, anche [illegible] la squadra di Danna [illegible] ormai abituata [illegible] smentire qualsiasi pronostico.

Ma nulla, in questo momento, sembra far intuire una rabbiosa voglia [illegible] riscatto da parte torinese. Igor Melnik, caduto in una preoccupante crisi involutiva dopo un promettente avvio [illegible] stagione, sembra essersi ulteriormente demoralizzato dopo aver appreso dell'arrivo, oggi [illegible] Torino, di Anthony Cade, pivot nero americano di 2,08 candidato ad avvicendarlo; Alessandro Abbio, che ha sulla coscienza almeno la sconfitta contro la Marr, sembra preoccupato più [illegible] cercare scusanti che a ritrovare i suoi guizzi vincenti; Carlo Della Valle, appena viene aggredito in pressing, non riesce più a gestire la partita, come è accaduto contro i riminesi; e la lista potrebbe continuare, magari anche con qualche appunto per Federico Danna, che nell'ultima gara [illegible] ha gestito al meglio, e al completo, le forze [illegible] sua disposizione.

[illegible]a voltiamo pagina. A Montecatini il compito è terribile, contro la formazione di Benvenuti che può contare su tiratori del calibro di Boni [illegible] Grattoni, [illegible] lunghi agili come McNealy e Bargna e un americano tutto sostanza sotto canestro c[illegible] Clemon Johnson. Squadra tosta e veloce, anche se, forse, per le sue caratteristiche potrebbe es[illegible] più abbordabile per i torinesi [illegible] quanto non lo sia stata la Kleenex Pistoia [illegible] due pivot potenti [illegible] canestro. A patto però che la Robe di Kappa ritrovi quella grinta che le aveva consentito [illegible] battere Benetton e Baker a Livorno.

Ma [illegible] general manager Caglieris sembra pessimista: «Inutile nascondersi che la situazione [illegible] è bella: abbiamo perso quattro punti che ci avrebbero portati tra le grandi, in una [illegible] di massima tranquillità. Ma quello che più mi preoccupa è che non vedo nei giocatori quel sacro fuoco che dovrebbe portarci [illegible] un pronto riscatto. Forse anche perché Danna è un allenatore che non ama creare tensioni, che lavora col dialogo nei rapporti con i giocatori: per carità, una scelta che può essere giustissima, tanto è vero che intendiamo confermare il nostro coach anche per [illegible] prossima stagione. Ma a volte, forse, occorre qualche reazione forte, uno choc. Speriamo che avvenga in campo». [r. b.]

Jay Vincent: da lui la Robe di Kappa attende altri canestri importanti

Nella sfida al vertice

[illegible] perde [illegible]bilità

Doppia sconfitta torinese nel 4° turno della serie A di calcio femminile. Dopo tre [illegible] consecutivi il Torino ha perso imbattibilità e primato nello scontro al vertice sul campo del Milan: la bomber granata Isabella Costanzo è rimasta per [illegible] prima volta a secco e le rossonere si sono aggiudicate l'intera posta grazie al gol siglato al 22' dalla nazionale Salmaso.

La Juventus ha invece perso in casa (0-3) contro la matricola Geas Sesto San Giovanni: dopo lo 0-0 del primo tempo, le bian[illegible] sono crollate nell'ultimo quarto d'ora subendo la doppietta della Novelli e la rete della ceka Novakova. Con un solo punto, la Juve resta penultima davanti all'Arezzo.

Nel difficile Faraoni

[illegible] e Cappabianca (Nissan [illegible])

Gilberto Sandretto ed il [illegible] équipier, Giorgio Cappabianca, [illegible] Nissan Terrano Rilastil, hanno conquistato un piazzamento di rilievo nel durissimo rally dei Faraoni. I due torinesi si [illegible] classificati ottavi assoluti (su circa 200 automezzi iscritti), primi degli equipaggi strettamente privati. Il successo del team Supersport [illegible] stato [illegible]pletato dall'11° posto della Nis[illegible] Terrano dell'ex rallista di Cuorgnè Michele Cinotto. Il risultato [illegible] Sandretto è stato reso possibile dalla bravura di Cappabianca il quale, essendo pilota d'aereo, ha saputo egregiamente usare la bussola orientandosi sulle piste sabbiose che hanno portato i concorrenti dal Cairo ad Abu Simbel e ritorno.

Boxe e calcio insieme

[illegible] piemontesi [illegible]

In occasione [illegible] partita Scozia-Italia del [illegible] novembre per le qualificazioni mondiali, anche [illegible] pugilato piemontese andrà in trasferta in terra scozzese ripetendo [illegible] gemellaggio già realizzato otto anni fa. Una rappresentativa di dilettanti composta da sei [illegible]gili della Lombardia e sei del Piemonte disputerà due incontri [illegible] una selezione scozzese il 17 a Glasgow e il 19 a Dundee. La nostra squadra sarà accompagnata dagli istruttori Valleti per la Lombardia [illegible] [illegible]gariello per il Piemonte. Questi i pugili piemontesi selezionati per la trasferta: Di Gregorio (pesi mosca), Consoli (pesi piuma), Votano (superleggeri), Susetti (welters), Donato (superwelters) e Kozar (mediomassimi).

Calcio Primavera

Triplette per Torino e Juventus

Bottino pieno delle torinesi nella settima giornata del Campionato Primavera. La Juventus supera [illegible] un netto 3-0 la capolista Reggiana e si porta ad un punto dal Torino, anch'esso vittorioso 3-0 contro il Monza. I granata raggiungono così gli [illegible]liani in testa alla classifica con 11 punti, [illegible] partita in [illegible]

Al Combi la Juventus risolve [illegible] partita nei primi 45', grazie a un gioco poco spettacolare [illegible] assai redditizio. Cuccureddu doveva rinunciare a Giacobbo, ma conferma Sartor in difesa [illegible] Ragagnin a centrocampo, con Bi[illegible] tornante [illegible] ridosso delle punte Trocini e Cammarata. Juve in gol al [illegible]: angolo battuto da Mulazzi con traiettoria bassa, la palla filtra in area e giunge [illegible] Trocini che, [illegible] piatto sinistro, insacca centralmente. La Reggiana cerca di reagire e va vicina [illegible] gol al 22' con un potente tiro di Broggi deviato in angolo da Trombini. Al 36' secondo calcio d'angolo per i bianconeri [illegible] [illegible]condo gol. L'azione, infatti, è identica, [illegible] questa volta [illegible] Ragagnin a realizzare di prepoten[illegible] [illegible] un preciso tiro [illegible] volo di destro. Il terzo gol al 40': Manfredini si accentra in area [illegible] [illegible]ca il tiro di sinistro, ma Cherubini, cercando di liberare, infila la propria porta. Ripresa [illegible] emozioni, con la Reggiana demoralizzata e la Juve appagata.

Quinta vittoria consecutiva del Torino che, in trasferta, rifila tre gol al Monza, dimostrando sensibili miglioramenti rispetto [illegible] partite precedenti. Sono stati i due attaccanti granata, [illegible]rziano e Di Biasio, [illegible] regalare il successo alla squadra. [illegible] primo siglando un gol [illegible] testa al 20' ed [illegible] rigore, per un fallo di mani in area, al 60'. [illegible] secondo concludendo con un delizioso pallonetto un'azione personale condotta allo scadere. [a. b.]

SPORT [illegible]

[illegible]
Toro, prezzi [illegible] per la Coppa [illegible]

Ecco i prezzi fissati dal Torino per l'incontro di Coppa Italia con il Bari di mercoledì prossimo: [illegible] 15.000 lire, tutti gli altri settori 30.000 lire, tribuna extra 100.000 lire.

[illegible]
[illegible] per under [illegible] al Federico Tesio

Festa [illegible] tennis piemontese oggi al Federico Tesio di Vinovo. 1500 bambini dai [illegible] ai 14 [illegible] delle scuole di addestramento si affrontano in tornei di mini-tennis per le categorie under 10, 12 e 14, tornei [illegible] calcetto maschile e femminile, e corsa campestre.

[illegible]
Serie B, [illegible] Torino [illegible] ospita [illegible] Parma

Il Torino 87 ospita all'Albonico (ore 14,30) [illegible] Parma per la terza giornata della serie B. Per la C/2, mentre il Cus Torino riposa, i gio[illegible] del Torino 87 (alle 12 ancora all'Albonico), affrontano il Biella mentre San Mauro, Ivrea e Valledora vanno in trasferta rispettivamente [illegible] Velate, Cesano Boscone [illegible] Aosta.

[illegible]
Stop ai Regionali di [illegible] [illegible] ostacoli

Si concludono oggi alla Società Ippica Torinese [illegible] strada dei Cacciatori 113, a Nichelino, i campionati regionali [illegible] salto ad ostacoli. Le prove individuali [illegible] concluderanno in mattinata, [illegible] le 12 circa, [illegible] dopo la sfilata prenderà il via la gara a squadre.

[illegible]
La Miola vince lo scudetto esordienti

Buoni risultati dei giovanissimi atleti della Sisport nei campionati tricolori esordienti di sollevamento pesi [illegible] lotta [illegible] Ostia. La [illegible]dicenne Debora Miola ha vinto il titolo di pesistica nella categoria 48 kg. la [illegible] in cui Paolo Viasco si è piazzato sesto. Nella greco-ro[illegible] invece, [illegible] segnalare il 6° posto di Diego Cappellazzo (40 kg) ed i sesti [illegible] Fabio Bellotti (50 kg) [illegible] di Enrico Oggero (63 kg).

[illegible]
[illegible] Kappa juniores contro [illegible] [illegible]

Terzo impegno nel campionato juniores, stamane, per l'imbattuta Robe di Kappa: alla palestra Riv (ore 20,45, viale Dogali 12) arriva il Fernet Branca Pavia.

CALCETTO
Corneli regala il derby al Settimo [illegible]

[illegible] Settimo 91 si è meritatamente aggiudicato il derby della Mole nel massimo campionato di calcetto [illegible] cinque con gol decisivo dell'ex Corneli (finale 3-2). In serie B la capolista Itca ha violato [illegible] campo del Chioggia (3-1) con doppietta di Sai e gol di Sattolo.

PODISMO
[illegible] mille all'8° [illegible]

Un migliaio [illegible] concorrenti sono previsti per l'8ª edizione del Trofeo Est che prende [illegible] via stamane alle 9,30 da [illegible] Umbria. Il percorso, di quasi 13 chilometri, si snoda interamente in città.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Romeo e [illegible]

La tragedia del giovane Romeo e della bella Giulietta si è ormai consumata: alle due famiglie, i Capuleti e i Montecchi, non resta che aggrapparsi con mestizia e rimpianto [illegible] frammenti [illegible] memoria. Parlano le governanti, i genitori, gli amici e ripercorrono la storia di un amore grande e infelice, quasi fossero le tappe [illegible] un Via Crucis. Così il Laboratorio teatro Settimo ha rivisitato il celebre testo scespiriano nel «La storia [illegible] Romeo e Giulietta» in scena questa sera e domani, alle 21, al Centro Congressi «La Serra» [illegible] Ivrea, nel cartellone della rassegna «Teatro d'autunno». Informazioni allo 0125/410.273.

[illegible] femminile

Regista e coreografa di spettacoli «al femminile» Anna Cuculo cura questa sera, alle 22, la regia [illegible] una performance a La Cave di via Pomba 7 [illegible] domani sera, alle 21, lo spettacolo «Pigmalione, ovvero dell'Amore [illegible] della Bellezza», al teatro Alfa.

[illegible] Pedroni

Il cartellone dell'Unione Musicale propone oggi pomeriggio alle 17, all'Auditorium, un concerto del pianista Simone Pedroni, vincitore nel '92 della «Queen Sonja Music Competition di Oslo». In programma brani di Haydn («Sonata in do maggiore Hob. XVI n. 50»), Gioachino Rossini («Une [illegible]se à ma femme» e «Danse sibérienne»), Hindemith («Suite "1922"»), Musorgskij («Quadri di un'esposizione»). Informazioni allo 011/544.523.

[illegible] e foto

«La macchina ammazzacattivi» di Rossellini apre oggi, alle 16,30 al Massimo 2, la giornata che il Museo del cinema dedica alla sezione «Cinema e fotografia», della rassegna «La luce e il movimento». Alle 18,30 seguirà «Funny Face» di Stanley Donen, alle 20,30 «Rear Window» (La finestra sul cortile) [illegible] Hitchcock, alle 22,30 «Alice nelle città» di Wim Wenders.

[illegible] Antonio

Si replica oggi pomeriggio alle 16,15 la Teatro Macario «Pautasso Antonio, esperto in matrimonio», commedia brillante in [illegible] atti di Amendola [illegible] Corbucci, interpretata dalla compagnia stabile teatro Macario, con la regia di Giorgio Molino. Informazioni allo 011/561.3694.

Conferenze-dibattito con nomi illustri all'Alfieri

Ritornano i Venerdì

Si comincerà il 6 novembre con l'entomologo Giorgio Celli
Scrittori, scienziati e critici d'arte «in cattedra» sino a marzo

Sarà Giorgio Celli il primo ospite illustre nella nuova serie dei **Venerdì Letterari** che dal 6 novembre al 19 marzo si svolgeranno al Teatro Alfieri, alle ore 18. Anche quest'anno Irma Antonetto, dal suo ufficio dell'Aci (Associazione Culturale Italiana) in via Po, ha fatto le [illegible] in grande riuscendo a portare nelle sedi italiane dei Venerdì nomi importanti nell'ambito della scienza e della cultura in generale.

Come Giorgio Celli, appunto, che, come s'è detto, sarà il pri[illegible] relatore. Servendosi di proiezioni, discuterà sul tema «Gli animali [illegible] intelligenti?». Entomologo, ma anche poeta, drammaturgo, saggista, Celli è il tipico intellettuale «universa[illegible]o, com'è descritto nella presentazione «rinascimentale», nel senso che sa coniugare e unire la cultura scientifica con quella umanistica.

Il turno successivo, sul palcoscenico dell'Alfieri, sarà di Carlo Bertelli, già direttore della Pinacoteca di Brera e profondo conoscitore dell'arte medioevale e rinascimentale. Parlerà di Piero della Francesca e sulla geometria della pittura.

I Venerdì Letterari si dimostrano sensibili anche [illegible] grandi e attuali tematiche sociali, belle e brutte che siano. Così, non poteva [illegible] all'appuntamento il sociologo Pino Arlacchi, studioso della grande criminalità, mafia in testa ovviamente. Autore di libri sul tema, Arlacchi si soffermerà sul rapporto mafia droga e mercati illegali internazionali.

Lo scrittore spagnolo Vázquez Montalbán sarà ospite ai Venerdì Letterari

Il 27 novembre si tornerà ad argomenti più «leggeri» [illegible] Ferdinando Bologna che si soffermerà sul Caravaggio [illegible] anticipatore pittorico [illegible] Galileo, un tema insolito e avvincente, non c'è che dire. Primo straniero ai Venerdì di quest'anno sarà il greco Vassilis Vassilikòs, autore del famoso romanzo «Z», [illegible] cui Costa Gavras ha tratto il film «Z, l'orgia del potere». Lo scrittore tratterà, in lingua italiana, dei presocratici che, a sua dire, sono «il nostro avvenire».

Altro nome straniero famoso sarà Manuel Vázquez Montalbán creatore del personaggio Pepe Carvalho, investigatore [illegible] Barcellona. Montalbán è giudicato uno dei più interessanti scrittori della Spagna post-franchista.

Il terribile problema del cancro nella società industriale sarà trattato da Cesare Maltoni, studioso sulla prevenzione e diagnosi precoce dei tumori. Titolo della conferenza (12 febbraio '93): «La scienza tra espansione tecnologica e tutela del pianeta e dell'uomo».

Le conferenze-dibattito, oltre che a Torino, si terranno il sabato [illegible] Teatro dell'Oriuolo [illegible] Firenze, il lunedì a Milano [illegible] Teatro Franco Parenti, il [illegible]tedì all'Eliseo di Roma e il mercoledì a Bari nella sala del Kursaal Santalucia.

Per l'abbonamento (le quote sono differenziate), [illegible] telefonare alla sede di via Po 39 (011/83.16.38). [e. b.]

Serie di mostre con la grafica

Gli inverni di Tino Aime le accensioni di Aimone e l'Ottocento piemontese

Una serie di mostre di grafica caratterizza l'itinerario espositivo. In particolare, al Palazzo della Giunta Regionale (piazza Castello 165) si è inaugurata la personale di **Tino Aime**. Residente a Gravere, in Valle di Susa, l'artista racconta nelle pagine incise e nei delicati acquerelli il fluire dei giorni [illegible] questa parte del Piemonte: tra le fredde sere a Ceis e l'ultima neve ad Amazas, fra le betulle a Bastia o gli interni delle baite con il bricco del caffè, i fiori secchi, le rose appassite. [illegible] avverte - come ha scritto Mario Rigoni Stern - «il passato e il presente, nel paesaggio malinconico di questo nostro tempo».

«Sera a Ceis», tecnica mista di Aime

E' un tempo [illegible] memorie affioranti con tutta [illegible] loro [illegible] di suggestivi accenti esistenziali, di silenzi che avvolgono gli oggetti consueti. Questi ultimi gli appartengono come la luce che «scopre» i merli [illegible] campi o un'orchidea o, ancora, l'incontaminato fascino [illegible] una natura [illegible]e analizzata e registrata con misura espressiva.

L'Associazione Culturale «Saletta Rossa» (corso Valdocco 4/a, sino [illegible] 10 novembre), propone una ventina di [illegible] (in vendita a circa un milione l'una) di **Nino Aimone** e **Mario Surbone**. Titolare della Cattedra di Decorazione all'Accademia Albertina, Aimone presenta acquerelli dall'impianto astratto, dalle vivace accensio[illegible] dei rossi che sottolineano queste [illegible] strutture realizzate con impalpabile leggerezza. E [illegible] si contrappongono i neri, gli azzurri lievi [illegible] aurei, i grigi polverizzati nella luce che s'insinua nel tessuto della materia. Una materia che in Surbone viene utilizzata per definire tempere e carboncino [illegible] carta che sviluppano soggetti quali «Farfalla» e «Ala», «Vertigine» e «Araldico».

Un'essenziale rassegna di quadri dell'Ottocento piemontese è in [illegible] alla Galleria «Palbert» (corso Vittorio Emanuele 28, sino all'8 novembre). Si parte dal rasserenante «La collina [illegible] Pecetto» (1901) di Silvio Allason per giungere alle nature morte di Giuseppe Falchetti del 1882, alla «Venezia» [illegible] Giacomo Grosso.

Angelo Mistrangelo

NOTTE [illegible]

a cura [illegible] Gabriele Ferraris

[illegible] i Cure

E' [illegible] dei grandi eventi della stagione: domani al Palasport ([illegible] 21, organizzano Metropolis e Radio Flash, ingresso 38 mila lire compresa prevendita) arrivano i Cure, per il primo concerto della loro tournée italiana.

Hanno un nuovo album, intitolato «Wish», uscito in aprile, e una gloriosa carriera alle spalle: cult-band degli Anni Ottanta, gli inglesi Cure sono stati gli alfieri del dark, con le loro angosciose atmosfere tra sogno e incubo.

Ultimamente, Robert Smith e compagni pare abbiano imboccato una strada più commerciale, pur conservando una indiscutibile professionalità e un impatto «live» convincente.

Proposte «live»

Fra le poche proposte «live» della domenica e del lunedì - due sere tradizionalmente [illegible] troppo movimentate - segnaliamo oggi [illegible] «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 23) il country blues dell'Acoustic Combo, al «Network» (via Pomba 7, ore 22,30) il reggae degli African Outlaw e al «Moro's» di Avigliana (corso Laghi 130, [illegible] 22) il rock italiano dei Nut Club. Domani, a «Hiroshi[illegible] [illegible] Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 21,30) per «Re per una notte» Federico Bianco presenta tre gruppi rock torinesi esordienti, mentre al «Re [illegible] carta» di via Germanasca 37 (ore 22) Leo & Piero si esibiscono in «Filastrocche alla chitarra».

[illegible]

Stasera allo «Yokese» (via Pellico 4) musica dark [illegible] con le «Dark Entries» del deejay Andrea; all'«Area» di via [illegible] Massimo 1 c'è la serata gay «Blue Boy», mentre domani si inaugurano le «Feste Zetabi».

Sempre stasera [illegible] «Diagonal» (corso Vinzaglio [illegible] ospite una «Oktoberfest», al «Quartiere Latino» di via Principessa Clotilde 82 c'è una festa africana, al «C.23» [illegible] Cuorgnè (località Costosa 23) il deejay Claudio Manzoni conduce «Stasera mi butto», e alla [illegible] di Avigliana (via Monginevro 26) il deejay Richetta presenta «Domani è lunedì».

Domani karaoke [illegible] «Coccodè» (via Monfalcone 62) [illegible] «Jonathan» (via Mercanti 19); al «Getaway» (colle della Maddalena 170) «Festa granata» con lotteria per i tifosi del Torino; allo «Yo Yo» (via Burzio 8) c'è «Jazzin' A Jah Joy», al «Metrò» (via Gioberti 33) «Lost in the flood», e alle «Cantine Risso» (corso Casale 79) musica new age di sottofondo.

Discussioni di calcio a Quartarete

Bettega preferisce la rete regionale

Dalla Fininvest a Quartarete. Roberto Bettega, l'ex asso della Juventus, partecipa al programma del lunedì intitolato «Superderby» (dalle 22 alle 23,30), una trasmissione già collaudata che quest'anno presenta alcune novità.

Chi non ricorda le polemiche della passata stagione all'«Appello del martedì» di Maurizio Mosca su Italia Uno, culminate nella puntata finita in [illegible]ga-rissa verbale, con il regista fiorentino Zeffirelli che urlava, e Bettega che lasciava lo studio sbattendo la porta?

Nessun commento a Quarta[illegible]. «L'avevamo cercato già allora - Riccardo Caldara, direttore dei servizi giornalistici, butta acqua sul fuoco - ma la Fininvest aveva l'esclusiva. Adesso invece gli hanno dato l'okay per le reti regionali e così ci siamo subito accordati per averlo [illegible] noi».

Come disse nell'85 al suo debutto televisivo a Canale 5, Bettega sarà in studio [illegible] come critico, ma come esperto», affiancato [illegible] Marco Bernardini di «Tuttosport» e dal conduttore, Mauro Graneris. Si discute, in diretta, delle due squadre «di casa», il Torino e la Juven[illegible]: ci sono filmati e interviste sugli avvenimenti domenicali, e la nuova rubrica «Maglia nera e maglia rosa», in cui le due maglie-simbolo vengono attribuite di volta in volta ai protagonisti «buoni» e «cattivi» della giornata calcistica. [cr. c.]

Moncalieri, si conclude la mostra felina

Ecco i Singapura piccoli aristogatti

Oggi, secondo e ultimo giorno con [illegible] aristogatti in passerella a **Moncalieri** per la seconda Esposizione internazionale organizzata dall'Associazione felina italiana.

A sfilare sul palco, allestito nel capannone in piazza Garibaldi - lungopò Abellonio - sono duecentocinquanta esemplari di razze pregiate: i nordici Siberian Cats, dal pelo lungo e tigrato, una vera rarità per gli appassionati del mondo felino; pare infatti che ne esistano [illegible]lamente una decina di esemplari in tutta Europa.

Poi, Singapura, i più piccoli in assoluto, dal particolare «ticking», [illegible] curiosa colorazione del pelo a bande sfumate che riprende i toni del beige, e Certosini, conosciuti anche come i gatti dell'Ordine dei Cavalieri Templari. Fra questi, da segnalare il debutto «artistico» di Hugo Beauty Blu, un cucciolo francese di soli cinque mesi.

E ancora, i Bombay simili [illegible] pantera [illegible] in miniatura, e i Rag Dolls, che tradotto significa Bambole [illegible] Pezza.

Sotto i riflettori si esibiscono anche i simpatici Rex Devon dall'aspetto simile a quello dei folletti delle fiabe [illegible] grandi orecchie a ventaglio; i Turchi, ottimi nuotatori, e i teneri Norvegesi delle Foreste, veri batuffoli [illegible] pelliccia. Dunque [illegible] [illegible] fossero [illegible] dai languidi occhioni, soffici, posa plastica e ben studiata.

All'irrinunciabile «maquillage» sono sottoposti anche i gatti più comuni, a loro è infatti riservata una speciale sezione, quella dei «mici [illegible] casa» che verrà premiata con tanto di [illegible]ppa e medaglie. La [illegible]gna si svolge nell'ambito della manifestazione «Autunno Moncalierese» organizzata dal Comune. Tutti in corsa per l'assegnazione del titolo «Gatto dell'anno», la cui finale si svolgerà a dicembre a Borgo San Dalmazzo, in provincia di Cuneo.

Anche oggi, giorno festivo, l'orario [illegible] continuato dalle 10,30 alle 19. Biglietti d'ingresso lire [illegible] mila, lire 4 mila i ridotti. Per informazioni, telefonare allo 011/643.427. [e. d. s.]

Due esecutori

Concerti d'organo in chiesa

Concerto per coro e organo domani, alle 18,15, nel **santuario [illegible] Sant'Antonio da Padova**, nell'omonima via al numero 7. E sarà un incontro musicale con nomi [illegible] tutto riguardo. Si esibiranno, infatti, i Coristi di Torino diretti da Giorgio Guiot e Paola De Faveri e all'organo ci sarà Roberto Cognazzo. Saranno eseguiti brani di Bach, [illegible] Lasso, Bruckner ma anche [illegible] paio di «negro spirituals» come il delizioso «Swing low, sweet chariot».

La manifestazione (durerà una cinquantina di minuti), è alla sua sesta edizione ed è organizzata dall'Apdac.

Altro concerto d'organo nella chiesa di **Santa Rita** per il nono festival organistico internazionale. Sempre domani, ma alle ore alle 21, ci sarà [illegible] concerto di Felix Gubser.

Nato a Zurigo nel '54, dall'85 è organista titolare della chiesa di San Pietro e Paolo nella città elvetica.

Eseguirà brani di Felix Alexandre Guilmant e di Charles Marie Widor.

GLI [illegible]

[illegible]

[illegible] Classic Centro Moda, in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù, sta organizzando una sfilata per giovani stilisti torinesi che si terrà in primavera. I partecipanti devono inviare entro il 30 novembre un curriculum vitae, [illegible] fotografie di capi realizzati e [illegible] bozzetti al centro, in via Sacchi 18. Informazioni allo 011/54.96.77.

A [illegible]

Domani alle 18 al Museo della Stampa di Rivoli, in via dell'Ospedale 45, s'inaugura la mostra di pittura «Rivoli e il Museo della Stampa [illegible] i vari accozzamenti [illegible] 20 caratteruzzi sopra una carta» di Gabriella Arduino. Intervengono Marco Rosci e Luciano Tamburini.

Per l'impresa

Domani alle 8,30 al «Mario Enrico», in via Bardonecchia 161, si tiene il primo incontro [illegible] «Corso per responsabili servizi per l'impresa» realizzato dall'assessorato al Lavoro e Formazione Professionale. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Informazioni allo 011/57.65.6666.

[illegible] biblico

Domani alle 17 all'Aimc (Associazione italiana maestri cattolici), in [illegible] Matteotti 11, comincia un corso di aggiornamento per docenti [illegible] scuola materna [illegible] elementare sul tema «Introduzione [illegible] testo biblico». Tel. 011/56.23.004.

Un libro

Domani alle 18 alla Libreria «La città del sole», in via Po 57, presentazione del libro di Claudio Fava «Terra di nessuno. Viaggio attraverso le guerre dimenticate» (editrice Laterza). Con l'autore partecipa Diego Novelli.

Insegnanti

[illegible] 27 ottobre al 17 novembre la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale (Sezione Piemonte) organizza il corso di aggiornamento per insegnanti «Ambiente e sviluppo in un'ottica di civismo internazionale. Proposte per una nuova didattica». Gli incontri, gratuiti, si tengono alle 17 al Bit, in corso Unità d'Italia 125. Informazioni allo 011/69.61.781.

Presentazione

Domani alle 21 alla Campus, in via Rattazzi 4, Mario Baudino e Marco Revelli incontrano Erri De Luca autore del libro «Aceto, Arcobaleno» (Feltrinelli editore).

Almese

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Almese, concerto con l'Orchestra Augusta di Torino e il Coro Polifonico «Mater Ecclesiae» di Almese.

Il [illegible]

Il 27 ottobre alle 18 alla Libreria Rizzoli, in Galleria San Federico, l'Associazione Spaziocultura organizza la conferenza «Il desiderio: libertà e progetto». Interviene Rino Gaion.

Portamento

Alla dB Music, via Ricasoli 22/d, le lezioni dei corsi di portamento, moda applicata e posa fotografica, organizzate nel settore dello spettacolo, [illegible] gratuite per due settimane. Informazioni allo 011/88.36.36.

[illegible]logia

Comincia domani alle 20,15 al Centro Italiano di Astrologia, con sede all'Istituto Statale di [illegible] San Maurizio 8, il corso sperimentale e di interpretazione. E' tenuto da Grazia Mirti e prosegue sino al 3 maggio. Per iscriversi telefonare allo 011/43.76.192 dalle 15 alle 19.

Gatto urbano

L'Associazione per la Protezione del gatto urbano (via Luini 136), propone per martedì 27 ottobre alle 20,30 una cena vegetariana al ristorante Ghibellin Fuggiasco, in via Tunisi 50. Si parlerà della realtà [illegible] gatti cittadini. Costo 40 mila lire.

L'anziano

Il 27 ottobre alle 15 alla Cisl, in via Barbaroux 43, conferenza su «Il cuore dell'anziano». Parla Cosimo Tolardo.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosc. 1678/07.091

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 58.21.806 - 54.90.00
Cesad 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. [illegible]ziano 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa [illegible]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.98

INFERMIERI

[illegible] 54.04.69
[illegible] [illegible]
Ai 619.18.20
[illegible]**soro** 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldel 50.23.86 - 58.52.66
Auxilia 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. Inferm. torin. 220.42.32
Spl 242.19.04.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali 8m 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 8
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.63.131
Stranieri centro accoglienza Ciscal 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay [illegible]
Gruppo Abele [illegible]
Apice (epilessia) [illegible]
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Movimento consumatori 431.00.18
Lega ital. lotta AIDS v. Cavour 38 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Uni, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.95.90

AEROPORTI

Caselle. Inf.: 57.78.361 - 57.78.382 (dalle 8 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11, p. [illegible] 8; v. Fiochetto 23, c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso,** c. [illegible] Emanuele - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. G. Cesare 278. **Moncalieri,** c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TEATRI

ALFIERI: **Il fiore all'occhiello:** ultimi giorni vendita abbonamenti 9 grandi spettacoli a fisso. Biglietteria 9/13-15/19.

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): domenica 25 alle ore 21,30 **I Soggetti** presentano: Sanremo della kanzone italiana. Ingresso soci Arci L. 13.000. Per inf. pren tel. 662.2122 dalle ore 17 alle ore Servizio bar ristorante

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DEL BALLETTO di Grazia Negro (corso Casale 137, tel. 819.3816): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19

DANCELAND LISCIO (via Frabosa 5, vic. Palavela): Corsi di liscio e balli da sala condotti dal M. Roccati. Tutti i lunedì dalle 21 alle 23 tel dalle 15 alle 20.

INTRADOSSI (v. S. Massimo, 21): Corso di canto «Per Stonati» diretto da Mauro Uberti. Inf. tel. 817.1008 ore 17-20

TANGRAM TEATRO SCUOLA RECI- 321.684

RITROVI

AMERICA MUSIC: via Frejus tel. 447.7171: ore 21 e... la festa continua con La Troupe

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky.

BOROTALCO (via Cuneo Nichelino, tel. 60.61. : ore 21 Franco Orsini. Ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi per balli con Gribaudo.

DU PARC: ore 15,15 e I Dellini. Tel. 521.5275.

EXTREME CLUB DANZE Genova 268/b, tel. 605.08.17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Pier Bedas e il magico Accordo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230.084): ballo liscio orch. Lino e i Gabbiani.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 Valperga (To): ore 15 discoteca e scuola di ballo gratuita. Sabato orchestra Antonella.

MAXI DISCOTECA SPORTING CLUB Santhià (Autostrada To-Mi tel. 0161 - 939.939): nuova gestione. Ore 15 le ultime novità da discoteca con Raffaele Giusti. Omaggi per le ragazze. Servizio pullman da Torino p.zza Castello andata e ritorno gratuitamente.

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097: ore 15 orch. spettacolo gara simpatia. Ore 21 orch.

NUOVO (tel. 680.3443). 15,30 e 21 con simpatia, allegria. Riduzione e Gruppo 5.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 502.0966: ore 15 e 21 orchestra Punto d'incontro.

DANZE: pomeriggio ore 15, elegante serata 21.

AL PAPARAZZO - Ristorante Piano - tel. 817.8928-830.833.

EXTRA NOTTE EXTRA c. Golo ang. c. Vitt. Emanuele - tel. 887.583): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. 15, Torino): è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna cauda, bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti, menù da 20 a . Gradita pren. al 273.0237.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca, sabato e domenica ore 15-19. Tel. 861.4841 - 674.089.

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 851.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): saloni per nozze sala danza Tel. 0121/74.116

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina Tel 809.2131

ESPOSIZIONI: 17 al 25 ottobre **Expocasa Due**, rassegna di mobili e arredamento, con esibizioni musicali quotidiane **Expomontagna**, con turismo, articoli sportivi e sfilate di anteprima modaneve '93 **La Torino dei collezionisti**, con libri, stampe, oggetti e mobili antichi e la mostra-mercato dei disegni di Walt Disney. **Piemonte Doc**, l'enogastronomia piemontese di qualità, con presentazioni a cura dei Ristoranti della Tavolozza. Biglietto d'ingresso unico L. 8000 (intero), L. 6000 (ridotto). Or.: fer. 17-23; sab. e fest. 10-23

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19a, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9,30-12,30 e 15,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso

BAR AERONAUTICA: c.so Francia Originale mostra di sculture del Maestro Giuseppe Balestra. Fino al 6/11.

GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Susa, t. 0122 31.759): F. Malolo. Lunedì chiuso. Dal 10 al 25 ottobre

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Bacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30. 15,30-19,30.

LOSANO Pinerolo: Guido Giaretto

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino): Mostra d'Autunno. Orario feriale 16-19,30. Festivo 10/12,30-16/19,30

RIVERA (v. M. Vittoria 31) Galvano, Scroppo, fino al 31 ottobre

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino al 3 novembre 1992. Orario feriali 10/19, sabato 10/18,30, festivi chiuso. Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Cercenasco 1, tel. 616.125): personale Massimo Pulini

---

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

: Ennio Morlotti. Opera incisa nella saletta Metello Merlo. Disegni

BIASUTTI (v. Juvarra 16): Enrico Paulucci.

LA BUSSOLA: Ettore Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera

NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393). Anna Sagno. Mostra personale. Or.: 10-13

ALFIERI
Oggi ore 15,30 ULTIMO SPETTACOLO
in CHIAMAMI «NANAY»
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

"Il fiore all'occhiello"
martedì 27 ottobre ore 20,45
PAOLA
con Miriam CROTTI
"Spirito allegro" di Noel Coward
e con BOCCOLI
Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

TEATRO TORINO 1992/93

E' in corso l'assegnazione dei posti per i possessori **Abbonamenti cral/insegnanti e giovani** presso:
Biglietteria T.S.T., via Roma 49 (orario 8.30/18, domenica riposo) per i clienti C.R.T. presso le **Agenzie** di via Nizza 148 e di piazzale Mochino a San Mauro (orario 8.30/13.30, da lunedì a venerdì) o, a pagamento, il **Servizio Reer** di prenotazione telefonica (tel. 5682.959-5682.979, orario 15/18, da lunedì a venerdì).

PER INFORMAZIONI
TEL. 011/557.6245 - 544.562

Teatro Colosseo:
Venerdì 30
ore 21.00
Giovedì 5 e venerdì 6 novembre
VANONI
ore 21.00
Prevendita biglietti presso cassa teatro tel. 6698.034

TEATRO di TORINO
Piazza Massaua 9, tel. 79.58.03
oggi ore 16
DELLE CICCHE
con Loredana Furno, Cristiano

OLI
Piazza Giulia 2 Bis - Tel. 812.23.12
DAL 17 AL 22 NOVEMBRE
e le allegre comari di Windsor
da W. Shakespeare
con Giulio
e Paola TEDESCO
Sono aperte le prenotazioni

SALA DANZE
VIA AVET 3 (TO) - TEL. 481.748
ore
ore 21

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!

Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre
(La Stampa - L. Tornabuoni)

FARO

STUDIO RITZ - FIAMMA

Una grande storia d'amore

CRUISE KIDMAN
RON HOWARD
CUORI RIBELLI

AL LUX

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

Non per onore. Non per il paese. Per la sua famiglia.
HARRISON FORD
GIOCHI DI POTERE

OLIMPIA 2

DIVERTENTISSIMO!

ODEON

WILLEM DAFOE
MARY ELIZABETH MASTRANTONIO
MICKEY ROURKE
WHITE SANDS
TRACCE NELLA SABBIA

CAPITOL

Vedere altra pubblicità cinematografica a pagina 44

PENTAFILM

ARLECCHINO - CRISTALLO

L'ATTESISSIMO FILM DELLA NUOVA IRRESISTIBILE COPPIA COMICA

ROMANO e AMBRA

In giro per il mondo sul geniale taxi di Jim Jarmusch, guidato da un formidabile stuolo di attori: Gena Rowlands, Beatrice Dalle, Roberto Benigni, Winona Ryder, e tanti altri.

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

---

lillipu IN ESCLUSIVA

La lotta per sopravvivere è fatta d'eroismo.
LA CITTÀ DELLA GIOIA

ECCEZIONALE SUCCESSO AL REPOSI DEL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO

UN TERZETTO D'ECCEZIONE IN UN FILM PIENO DI AZIONE, DIVERTIMENTO E SUSPENSE

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000 / Alsce 6000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischi[illegible] la rovina. N. V. 1h 50' [illegible]

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, T. 856.521 Or.: 15,30 17,10/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000 / Alsce 6000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000 / Alsce 6000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007
CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Infelici e contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,45/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Le avventure [illegible] Peter Pan — di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52) — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30, Ing. 10.000 / Alsce 6000
La peste — di L. Puenzo, W. Hurt, J.M. Barr, S. Bonnaire (Fr.-Gb.-Arg. '92) — Tre uomini rimangono prigionieri di una città flagellata dalla peste e lottano con accanimento per sconfiggere il male. Dal romanzo di Albert Camus N.V. 2h10' **Drammatico**

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, [illegible]. 436.0723. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti; la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h **Commedia**

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi [illegible]/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,10 17,35/20,05/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Indocina — di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina, che le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Cristallo — v. Gedo 5, Tel. 650.7100. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Infelici [illegible] contenti — di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
Prosciutto prosciutto — di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel 447.5241. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,40, Ing. 10.000
Io speriamo che me la [illegible] — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano vi[illegible] dalla parte [illegible] bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «tavola» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Americani — di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92) — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno [illegible] business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Etoile — v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: [illegible] 16,55/18,50/20,45/22,40, Ing. 10.000; rid. 7000
Il tagliaerbe — di [illegible] Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Faro — v. Po 30 - Tel. 832.214, Or.: 15,30/17,50 20,10/22,35, Ing. 10.000; rid. 7000
Batman - Il ritorno — di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 15,10 17,35/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong — v. Po 21. Tel. 839.7502. Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Ult. 5000, Ing. 10.000 / Alsce 5000
Othello — di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'uxoricidio. N.V. [illegible] 40' **Dramm.**

Lilliput — v. XX Settembre [illegible] bis, Tel. 537.100. Or.: 15 17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
La città della gioia — di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un a[illegible]: [illegible] deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. [illegible] V. 1h53' **Thriller**

Massimo Uno — v. [illegible], Tel. 817.1046. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Betty — di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92) — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000
1492, la conquista del [illegible] — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Ray, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15 16,50/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8, Tel. 749.2362. Or.: 15 16,45/18,30/20,20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
White Sands - Tracce nella sabbia — di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92) — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto [illegible] e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Inserzione pericolosa — di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una [illegible] squisita, che nasconde però un lato oscuro. [illegible] V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per lnsegarsi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400, Or. 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; rid. 7000
Arma letale 3 — di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1 h 50' **Poliziesco**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 10.000
Taxisti di notte — di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92) — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 8174.171, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 9000; Alsce 6000
Legge 627 — di B. Tavernier, con D. Bezace, P. Torreton (Francia '92) — Dall'esperienza vera di un commissario parigino: la «guerra sporca» fra una squadra antidroga e gli spacciatori nella violenta banlieue. N.V. 2h 27' **Drammatico**

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 819.0150, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ing. 10.000; Alsce 6000
Cuori ribelli - Far and away — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' [illegible]

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789, Or.: 15,30/17,50/20,10/2[illegible], Ing. 10.000; rid. 7000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità. N. V. 1h 55' [illegible]

[illegible]

Agnelli — v. P. Sarpi 111/A, Tel. 317.6257 — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.
[illegible] — v. Nizza 56, T[illegible] — **La famiglia Addams** — A. Houston, R. Julia. [illegible] 14,30/16,15/18,15/20,15/22,15.
Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Or.: 20,30/22,30 **Il mio piccolo genio** di e con J. Foster e D. Wiest. Or.: 15,15 e 17 **I clandestini dell'Arca**, cartoni animati
Lantieri — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — **Robin Hood - Principe dei ladri** con Kevin Costner. Col. Or. 15,30; 18,15; 21,15.
Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.602 — Vedi Teatri
Valdocco — v. Salerno 12, Tel. 522.42.79 — **Biancaneve e i 7 nani**, di Walt Disney. Segue **La valle dei castori**. Ore 15; [illegible].

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. [illegible].151
Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abbonamenti fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30). [illegible]. 8815.241/242.

[illegible] Regio — p. Castello 215, [illegible]. 88.151
Carta Verde: Nuova iniziativa [illegible] Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbonamenti e informazioni (da [illegible] a venerdì). Attività Promozionali settore Scuola. [illegible]. 8815-209-383.

Adua — c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78.71
Il Gruppo della Rocca - Abbonamenti. Abbonamenti a 8 spett. a scelta su 17. L. 105.000/87.000/66.000 o Carta Adua per 17 spett. L. 187.000. Vendita T. Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19,30 e sabato ore 10-13; 15-19. Apertura stagione 6 nov. Per inf. [illegible]. 248.2276-248.7871.

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.28, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Ore 21,15: **Teatro delle dieci** in **La cantatrice calva** di E. Ion[illegible], regia M. Bongiorno. Aperte iscr. Scuola Teatro S. Tofano con M. Brusa, A. Cedroni, G. Moretti, S. Rassico, S. Troiano, S. Versace, R. Freddi. Lez. bisett. 3 ore cad. dal 3 nov. Colloqui preliminari per ammissione 1° anno. Inf. e pren. 819.3829.

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800
Proposte d'autunno. Oggi ore 15,30. Antonella Steni nella commedia con musiche **Chiamami Nanay** con Vittor «Cocoy» Vicente, Ivano Staccioli, regia di Renato Giordano. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimo giorno.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764
Teatro dell'Angolo. Abbonamento stagione 1992/93: 5 spettacoli a scelta L. 75.000. In vendita presso cassa Teatro (lun. ven. ore 16-18) Box Office piazza Cln 251. Librerie: Agorà, via Duchessa Iolanda 13; Belgravia, via Mongina [illegible] 44/bis; Celid, Palazzo Nuovo

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, [illegible]. 8104.961, tram 16/18
Unione musicale serie dispari ore 17 Simone Pedroni pianoforte, musiche di Haydn, Rossini, Hindemith, Musorgskij. Biglietti per non abbonati: Numerati L. 25.000. Ingressi L. 18.000 all'Auditorium Rai dalle [illegible] 16,30.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998
Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992-93. Per informazioni tel. (011) 544.562 - 537.8248.

Colosseo — via Madama Cristina 73, Tel. 669.60.34, T[illegible] 16-[illegible] 67
Continua la vendita abbonamenti a cinque spettacoli di Operetta con posto fisso: Il paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. P[illegible] alla cassa Teatr[illegible] 10-13/15-19, Tel. 669.8034.

Erba — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Oggi ore 16 e da martedì ore 21 la Compagnia dell'Atto presenta **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi e Z. [illegible]. Regia di M. Lucchesi. Recite scolastiche su prenotazione. Bigl. fer. ore 9-19 e 16-22. Fest. ore 16-22. Inf. 011 661.54.47.

Cabaret Voltaire — c. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438
Dal mese di Novembre Assoc. **Sosta Palmizi**. lezioni Stages Spettacoli di Danza Contemporanea con Raffaella Giordano e Giorgio Rossi. Per informazioni tel. 531.780-549.192.

Garybaldi Teatro — v. Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011/801.1746
Oggi ore 17 **Sette a Tebe** da Eschilo, regia di G. Vacis, con i giovani attori della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Milano. Repliche fino al 29. Inf. e pren. allo 011/801.1746.

Teatro Matteotti — v. Matteotti 1, [illegible], Tel. 640.9700

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 532.3705
Ore 16,30 **Donati Olesen in horror e terror** regia Giovanni Calò. Ingresso L. 20.000/15.000. Informazioni e prenotazioni ore 16-19 tel. 53.20.87

Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Campagna abbonamenti 1992-93. Spettacoli con: Paola Borboni, Giulio Brogi, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Maurizio Micheli, Simona Marchini, Liliana De Curtis, Giuseppina Di Martino, [illegible] Luciano Lo Monaco, Giustino Durano, Nando Gazzolo, Milla Sannoner.

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza**. Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. [illegible]. 562.38.00.

Teatro [illegible] — (Bomboniera), via S. Teresa [illegible], Tel. 561.36.84
Ore 16,15 La compagnia stabile Teatro Macario presenta: **Pautasso Antonio, esperto in matrimonio**. Commedia brillante in 2 tempi. Regia di Giorgio Molino. Informazioni e prenotazioni presso la cassa del teatro: tel. 561.36.84

Teatro di Torino — P. Massaua 9, Tel. [illegible]
Ore 16 Compagnia Gipo Farassino in: **Il Blues delle cicche**. Omaggio a Cesare Pavese con Gipo Farassino, Loredana Furno e Rai Cristiano, regia di Massimo Scaglione. Prenotazioni e informazioni cassa del Teatro.

Stalker T[illegible] — Serre Comunali, V. Tiziano Lanza 31, Grugliasco - Tel. 787.117
Pren. lab. teatr. musicale e arti visive per **Canto all'incanto**. Per scuole elem. medie sup. Tel. 787.117. Teatro Studio presenta **La conquista di Abya Yala**. Scritto e diretto da Eugenio Allegri. Dal 14 al 25/10 ore 20,30 dom. ore 15. Ingr. L. 15.000, rid. L. 10.000. Tel. 780.6482

RIVISTE

Palasport — Parco Ruffini, Tel. 33.52.911, 33.72.06

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — v. Pomba 23, Tel. 562.33.13 — [illegible]

Massimo Due — v. [illegible] 8, Tel. 817.10.48, Tram 15
Il cinema e la fotografia. 16,30 **La macchina ammazza cattivi** di R. Rossellini. 18,10 **Funny face** di S. Donen. 20,30 **La finestra sul cortile** di A. Hitchcock. 22,30 **[illegible] Up** di M. Antonioni (G.B. [illegible])

Massimo Tre — v. Montebello 8, [illegible]. 817.10.48, Tram [illegible]
Cinema e sogno. Or. 16,10-19,50-22,30 **Fino alla fine del mondo**, di Wim Wenders, con W. Hurt, S. Dommartin.

LUCI ROSSE

[illegible] HARD-CORE [illegible] CENTER v. Cibrario 68, tel. 749.2907. **Aula 69 lezione di sesso**. Con Petra, Astrid, Sonia. Gal. 15.000, plat. 10.000, [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Africanera erotica**. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.521. **Mia moglie erotica**. Con R. Adey, J. Gillis Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, [illegible]. 521.2305. **Prendimi tutta**. con Amber Lynn, Cristal Breeze. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 24.

[illegible] [illegible] Tommaso 5, tel. 655.334. **Orgasmo sensazioni e rabbia**. Con Susan Turner, Sean Holm. [illegible]. V. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **...Fino in fondo** con R. West, B. Morgan. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. Prima visione **Accoppiamenti erotici per un corpo in calore**. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Le confessioni e i desideri di Emanuelle**. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] BLUE v. S. Donato 40, [illegible]. 487.765. **Amore lacerante**, col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 6000.

SPEZIA via Nizza 170, tel. 6963617. **Moana Pozzi in...** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cuori ribelli - Far and away
BARDONECCHIA
SABRINA: Alien 3:
BUSSOLENO
NARCISO: Basic Instinct
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Basic Instinct
CASCINE VICA
DON BOSCO: Mato Grosso.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
CHIERI
MARILYN: Nel continente nero.
SPLENDOR: Giochi di potere.
CHIVASSO
CINECITTA': Un'altra vita
MODERNO: Taxisti di notte.
POLITEAMA: Basic Instinct
CIRIE'
NUOVO: Io speriamo che me la cavo.
COLLEGNO
PRINCIPE: Giochi [illegible] potere.
REGINA: chiuso per lavori.
STAZIONE: Il tagliaerbe
STUDIO LUCE: Cuori ribelli
[illegible]
MARGHERITA: Io speriamo [illegible] me la cavo
PERONA: Cuori ribelli
[illegible]
C. [illegible] S. [illegible] Cose dell'altro mondo
[illegible]
[illegible] Double Impact.
[illegible]
ABCINEMA: Morte di un matematico napoletano
BOARO: Basic [illegible].
[illegible] Giochi [illegible] potere
[illegible]
KING KONG CASTELLO: Giochi di potere
MONTANARO
VITTORIA: Luana
NONE
EDEN: Il principe delle maree
ORBASSANO
MODERNO: Basic Instinct
SALA COMUNITA': riposo.
[illegible]
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Taxisti di notte
ITALIA: Basic Instinct.
RITZ: Io speriamo che me la cavo
RIVOLI
GIOIELLO: Il tagliaerbe
[illegible]
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: Cuori ribelli
SUSA
CENISIO: Moglie a sorpresa
[illegible]
TRENTO: Double Impact
[illegible]
[illegible] Il tagliaerbe
[illegible]
JOLLY: [illegible] comiche 2

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Marco il ribelle, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California

Telecupole Cinquestelle
18 — Musica maestro, spettacolo
[illegible] Sport flash, rubrica
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Strike force, telefilm
22,30 Tg 4
[illegible] — Sport mare, [illegible]
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
16,30 Usul cartoni animati
17 — Bowling bowling
17,30 Io e l'uovo, film
19,30 Dimensione oceano
20,30 Oggi al Delle Alpi
21 — Preferisco [illegible] vacca, [illegible]

Telecity
16 — Telecity per voi, telefilm
17,30 Il contrabbandiere, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 L'ammiratrice, film
22,30 Fotomodella estate '92, show
23,40 Omicidio per appuntamento

Primantenna Supersix
18 — Tutta una vita, miniserie
19 — Super Kid, car[illegible] (r)
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanza
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 A Sud dei tropici, telefilm

Quarta [illegible] Tv
14 — Antenna 13
18,45 Il dopo partita
[illegible] Apache, film
22 — Juve Toro news
22,30 New Excelsior
24 — Dolce notte

[illegible]
18,30 Sulle strade della California
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Uragano, film
22 — Campane a festa, tras. folk.

Telebiella
13 — Hyde park corner
19 — Good times, telefilm
19,30 Documentario
22,30 Documentario
23 — Trasmissione evangelica

Rete [illegible] Tai
19,45 Settegiorni
20,15 Il giardino dei ciliegi

20,45 [illegible] sport
[illegible] Basket
[illegible] Medical center, documentario
0,05 [illegible] sport

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 [illegible]
[illegible] Ordine e disordine
[illegible] Tg sera
23 — Week end sport
23,10 Teleopinioni

G.R.P.
[illegible] — The outsiders, telefilm
[illegible] — Dal Tribunale di Torino
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 California, [illegible]
22 — L'oro nero [illegible] Lomac, telefilm
23,30 Le avventure di Don Giovanni

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
[illegible] [illegible]
21 — Fuori gioco
22,45 Notes

Telesubalpina
17,30 Filodiretto - Incontri al [illegible] Subalpino
19,25 Domani celebriamo

19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 21.10.92
20 — Cartoni animati
20,30 L'aquila e il falco, film
22,30 Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Tg ore
18,03 Sulle strade [illegible] California
19 — Tg ore
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 La pulce nell'orecchio, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Paura (Flash back fear), film

Telestudio
8 — Buona domenica
9,30 Houston Knights, telefilm
10 — Studio mattina
12,30 Campane a festa, trans. folk
22,30 Notiziario regionale

Videouno
17 — Discoflash
17,10 Monkey, cartoni animati
18 — Justice, telefilm
19 — Monkey, cartoni animati
20,30 Film
23,20 Hazell, telefilm

Tieffe 9
18,30 La [illegible] coppia, telefilm
20 — Beyoond 2000, documentario

[illegible] Casablanca, film
0,30 Casablanca, film

[illegible] Vox
18,30 Tele sera, replica
19,30 Sotto il cielo di Torino, replica
21,30 Film
23 — Rubrica di case
24 — S.W.A.T., telefilm

Sesta Rete
18,15 Justice, telefilm
[illegible] Si è giovani solo due volte
20,30 Samba d'amore, novela
21,30 Adolescenza inquieta, novela
23,30 Blood Frenzy, film

Teletime
19 — Profondo vero, attualità
20 — Torino e dintorni
21 — Sindrome del terrore
23 — Il tesoro fenicio e il misterioso assassino, film

Quadrifoglio Tv
19,30 Ruote in pista
20 — Quattro donne in carriera
20,30 Scelte difficili, film
22 — Canzoni nel mondo, film
1 — La notte... questa misteriosa

● Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). [illegible], [illegible], sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.
[illegible] di Superga e Tombe di [illegible] Savoia (tel. [illegible]): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[illegible] Reale (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e [illegible]. 9-17,45. mar., giov., ven. [illegible]. 9-13,30
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8128114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Museo [illegible] Stampe (via dell'Ospedale 48, Rivoli, [illegible] 956-1892). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011/677.666). Mostra: «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 1899-1960». Sino al 6 dic. Or.: 10-18,30 (cont.) Chiuso lun.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521 2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541 557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. [illegible]. chiuso.
Museo [illegible] (tel. 561.7776): martedì-sabato 9-14 e 15-19; domenica 9-14. Chiuso lunedì
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Pers. di fotografia di [illegible]. [illegible] (sino 29/11); «Post Human» (sino 22/11), «Anteprima 4: [illegible] me Bij» (sino 22/11). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Mostra. «Le Montagne della fotografia» sino al 22/11. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [illegible] 8,30-18,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): [illegible]. [illegible] 9-18,30: dom. ore 9-12,30, lun. chiuso. Dom. [illegible] 10,30 visita guidata gratuita.
Museo [illegible] Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1086). Gratuito. Domenica: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): [illegible] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

Voli a S.Pietroburgo ...

la Venezia del Nord

S.Pietroburgo – la Venezia del nord

L´ex Leningrado è una dell´città più pittoresche ell´ex Unione Sovietica. Lo Zar Pietro I iniziò nel 1703 la costruzione della fortezza di Pietro e Paolo su di un´isola sul delta della Neva. Attorno a questa fortezza si svilupparono quindi cantieri navali e quartieri di abitazioni per operai. Nel 1712 la città divenne capitale dell´Imperia Russo.Oggigiorno, S. Pietroburgo è un centro culturale di primaria importanza tra i paesi dell´est. Conta oltre 2000 biblioteche, 50 musei fra i quali l´Ermitage, 15 teatri, un´università ed un planetario. I singoli quartieri cittadini sono costruiti su isole del delta dellaNeva e sono collegati da oltre 600 ponti. Per questo la città viene chiamata la Venezia del nord.

Programma del viaggio

1. giorno Roma – S.Pietroburgo o Milano – Zurigo – S.Pietroburgo
Volo da Roma per S.Pietroburgo o viaggio in treno da Milano all´aeroporto Zurigo-Kloten. Volo per S.Pietroburgo

2. giorno Mattino
Prima parte del giro città con visita del famoso incrociatore Aurora, della prospettiva Newski e della cattedrale di S.Pietro e Paolo). (compressa)

Pomeriggio
Visita del museo d´arte russa con la seconda pinacoteca del mondo per ordine di grandezza. ca. US$ 15.–

3. giorno
La seconda parte del giro città vi mostrerà la piazza Ostrowski chiamata anche piazza dell´arte, la chiesa di S.Nicola, l´Istituto Smolny e la stupenda cattedrale di S.Isacco, una delle più grandi del mondo. ca. US$ 15.–

Pomeriggio
Nel pomeriggio si visiterà il castello del principe Yusupov, dove venne ucciso il leggendario Rasputin. ca. US$ 22.–

4. giorno Mattino
Uno dei punti culminanti del viaggio è certamente rappresentato dalla visita al Museo dell´Ermitage che raccoglie molti capolavori di pittura. Avrete tutta la mattina a disposizione per visitarlo compiutamente. ca. US$ 20.–

Pomeriggio
Visita facoltativa al Museo Etnografico con i suoi preziosi argenti lavorati. ca. US$ 15.–

5. giorno Mattino
escursione a Pawlowsk all´ex residenza del figlio di Caterina II. Il palazzo fu costruito alla fine del 18mo secolo in stile neoclassico. ca. US$ 20.–

Pomeriggio
Nel «Palazzo dei marmi» potrete vedere i più bei ritratti degli Zar. Il palazzo fu un regalo di Caterina II. al Conte Orlov. Al termine tempo a disposizione per shopping. ca. US$ 10.–

6. giorno Mattino
Possibilità di passare una mattinata indimenticabile a Puskin. Il meraviglioso palazzo di Caterina sembra uscito dal mondo delle favole, con i suoi bellissimi parchi. Fu la residenza estiva degliZar. ca. US$ 20.–

Pomeriggio
Possibilità di visitare la «Sala del Tesoro». ca.US$ 25.–

7. giorno Mattino
Mattino escursione a Petrodvoretz per la visita della residenza dello Zar Pietro. ca. US$ 20.–

Pomeriggio
A disposizione.

8. giorno S.Pietroburgo – Roma o S.Pietroburgo – Zurigo – Milano
Volo da S.Pietroburgo a Roma o volo da S.Pietroburgo a Zurigo-Kloten. Rientro con treno a Milano.

Programma serale

Balletto / Opera	ca. US$ 35.–
Circo	ca. US$ 15.–
Concerto	ca. US$ 15.–

Riservazioni e pagamento direttamente sulla nave.

La nave albergo «Peterhof»

La nave albergo «Peterhof» sotto la direzione Svizzera della società I.C.H. di Rapperswil / SG offre tutto ciò che può offrire un albergo di prima categoria. Le cabine sono esclusivamente esterne ed arredate in modo confortevole con doccia / WC, aria condizionata / riscaldamento. La nave dispone di saloni moderni che vi permetteranno di passare vacanze indimenticabili.

Puskin

Visto d´ingresso

Il visto viene procurato tramite l´agenzia. Si necessita di un passaporto valido 3 mesi oltre la data di partenza.

Date di partenza

da Novembre 1992

tutte le domeniche

tutto l´anno!

Le quote comprendono

- Sistemazione in cabina
- volo con Aeroflot
- 20 kg di franchigia bagaglio per persona
- biglietto ferroviario 2a classe Milano – Zurigo
- pernottamento e prima colazione
- trasferimenti come da programma
- visità della città mezza giornata

non compreso nel prezzo

- spese per il visto
- assicurazione, Lit. 29000.–
- escursioni e facoltative ed ingressi
- bevande, mance, spese personali
- pasti principali (costa indicativi dei pasti sulla nave: pranzo: Lit.: 15´000.–, cena: Lit.: 25´000.–)
- supplemento per volo con compagnia aerea europea

Durante il 1991 ed il 1992 abbiamo avuto oltre 20´000 passeggeri entusiasti sui nostri viaggi in Russia. Perché questo grande successo? Perchè solo noi vi garantiamo:

Management europeo
Direzione di bordo, maitre d´hotel, 2 cuochi e l´amministrazione vengono dalla ditta I.C.H. Rapperswil / SG (Svizzera).

Importazione del cibo
Per questo la nostra cucina è molto apprezzata.

Arredamento con standard europeo
Ristorante, bars e sale di letturasono arredate con gusto.

Pulizia
La pulizia dappertutto come a casa nostra!

Aiuti concreti
Con l´insegnamento alle maestranze locali delle nostre technice e metodi e con il mantenimento dei posti di lavoro.

Programma Preliminare 1993

Crociere in Russia ed Ucraina

S.Pietroburgo – Anello d´Oro – Mosca
11 giorni a bordo della «MS Alexej Surkov» da Lit. 2´390´000.– per persona in cabina doppia.
Date: 23.05 – 02.06.1993 13.06. – 23.06.1993
04.07. – 14.07.1993 25.07. – 04.08.1993
15.08. – 25.08.1993

MS Alexej Surkov

Mosca – Anello d´Oro – S.Pietroburgo
12 giorni a bordo della «MS Alexej Surkov» da Lit. 2´555´000.– per persona in cabina doppia
Date: 02.06. – 13.06.1993 23.06. – 04.07.1993
14.07. – 25.07.1993 04.08. – 15.08.1993
25.08. – 05.09.1993

MS Taras Schewtschenko

Kiev – Odessa – Odessa – Kiev (Dniepr – Ukaraina – Mar Nero)
8 giorni a bordo della «MS Taras Schewtschenko» da Lit. 1´490´000.– per persona in cabina doppia.
Date di partenza: ogni domenica dal 4. aprile 1993

North Western River Shipping

Agente generali 8570 Weinfelden, Svizzera

Per Italia:
Vela, Turismo e Crociere
Corso Alfieri 293, 14100 Asti
Telefono 0141 35 50 35 Fax 0141 35 38 30

T a g l i a n d o d´I s c r i z i o n e

Riservo / prenoto definitivamente il seguente viaggio a S.Pietroburgo

Data del viaggio:

- ☐ cabina doppia 990´000.– ☐ supplemento singola 190´000.–
- ☐ supplemento alta stagione (27.12.1992 e dal 01.05.1993 al 31.10.1993) 90´000.–
- ☐ viaggio speciale Justus Frantz (14. – 21. febbraio 1993) in cabina doppia 1´990´000.–
- ☐ supplemento per volo con compagnia aerea europea (Austrian Airlines p.e.) 290´000.–
- ☐ ass. obbligatoria contro le spese di annullamento se non già in possesso di un´ assicurazione personale. Quale? 29´000.–

1 Cognome Nome

2. Cognome nome

via

codice postale / luogo telefono

prezzi per persone in Lit./ La Stampa

Giunta dc-psi-pri in crisi: si parla di governissimo

Bussoleno senza sindaco «Sono depresso, lascio»

Mario Solara, [illegible] anni, socialista, sindaco di Bussoleno dal dicembre di due anni fa, alla guida di una giunta psi-dc-pri, abbandona la poltrona per «crisi depressiva». Una crisi la sua che si aggiunge [illegible] a quella di una giunta dalla maggioranza ormai risicata (11 voti su 20) a pochi mesi dal ritorno alle urne per scegliere il [illegible] Consiglio comunale dell'importante centro della Bassa Valsusa.

Le crisi in Comune a Bussoleno era nell'aria da parecchio tempo. La primavera scorsa, il democristiano Silvano Alotto si [illegible] partito per sostenere la campagna elettorale del socialista Borsano; l'altra settimana, il repubblicano Antonio Carusillo si era dimesso da [illegible] perché «la giunta non [illegible] mantenuto [illegible] impegni sull'approvazione della variante al piano regolatore e del piano commerciale».

E come se non bastasse il sindaco Solara è finito sotto inchiesta per una vicenda su cui sta indagando la Procura torinese. A farla scoprire è stato un manifesto affisso sotto i portici di Bussoleno da Rifondazione comunista.

Per Mario Solara l'avviso di garanzia ipotizza il reato di interessi privati in atto d'ufficio: il sostituto procuratore Vittorio Corsi lo ha interrogato [illegible] un'improvvisa concessione [illegible] agibilità dei locali rilasciata alla ditta «Bevande Valsusa» che sorge in strada Susa 18 a Bussoleno. La scorsa primavera, i carabinieri [illegible] Nas avevano posto i sigilli alla ditta perché operava senza «l'agibilità dei locali e senza collaudi». Il 25 maggio il sindaco di Bussoleno concedeva ai fratelli Piero e Giuseppe Giovine, titolari della ditta (anche se risulta intestata alle mogli) l'autorizzazione sanitaria provvisoria perché l'attività potesse riprendere. La stessa autorizzazione veniva poi revocata il 21 settembre dal sindaco Solara perché la ditta non avrebbe costruito la fognatura prevista dalla convenzione.

Infine è arrivato l'intervento del Tar che ha sospeso l'ordinanza: a questo punto il sindaco ha fatto protocollare [illegible] sue dimissioni motivate con la «crisi depressiva». Una decisione che erano in molti ormai ad auspicare, a cominciare dagli stessi socialisti che sembrano puntare sul governissimo, con [illegible] ritorno sulla poltrona di primo cittadino [illegible] del medico Aldo Miletto, già sindaco di una giunta di sinistra dal [illegible] al [illegible]

«Non [illegible] disponibili a governissimi, comunque il confronto è aperto» ha affermato ieri Bruno Alpe, pds, ex sindaco pci dal [illegible] al 1990, anche se l'eventuale candidatura di Miletto potrebbe far rivedere [illegible] posizione della Quercia.

La scadenza elettorale per Bussoleno è estremamente vicina: si voterà nella primavera del '93, così come in altri centri della provincia. L'effetto Lega si è già fatto sentire in questo centro, e non solo alle ultime politiche. «Non è possibile presentarci alle elezioni con una giunta in crisi o peggio con un commissario prefettizio». [illegible] posizione su cui tutti i partiti sembrano essere d'accordo. [f. mor.]

A sinistra Mario Solara, da due anni alla guida del Comune; a fianco [illegible] Miletto che potrebbe tornare sulla poltrona [illegible] sindaco occupata dall'83 all'88

Accuse allo Iacp

Pinerolo emergenza per la casa

Ultimatum del Comune di Pinerolo agli inquilini delle [illegible] popolari «sfrattati» dall'Iacp per morosità. «Stiamo tentando una mediazione tra i morosi e l'Istituto case popolari - spiega Elvio Rostagno, assessore ai Servizi sociali - ma per chi entro il 15 novembre non documenterà la propria situazione di reddito, saremo [illegible] a dare il via libera agli sgomberi, previsti a dicembre».

In lista d'attesa [illegible] primo gruppo di [illegible] famiglie, «verso le quali faremo ancora un ultimo tentativo», puntualizza Rostagno. Il mese scorso, la [illegible] dell'assegnazione richiesta dall'Iacp per 70 famiglie di Pinerolo aveva fatto esplodere il problema; i partiti pinerolesi puntarono subito l'indice sull'Iacp: «La situazione è ingestibile perché la [illegible] è lasciata incancrenire per anni».

Fra le decine di morosi, anche casi difficili. Famiglie di nove persone con redditi pressoché inesistenti [illegible] un debito con l'Iacp che sfiora i 20 milioni, nuclei monoreddito che con 1 milione 200 mila li[illegible] devono campare in quattro [illegible] cinque [illegible] nel frattempo sdebitarsi per una decina di milioni. Per qualcuno la situazione potrà anche essere risolta, ma molti andranno ad ingrossare le file delle circa 300 famiglie che saranno messe in strada quando, l'anno prossimo, diventeranno esecutivi gli sfratti su altrettanti contratti privati.

Alpignano, i carabinieri arrestano tre giovani

Franco Rosso abita ad Alpignano

Fabrizio Savarino, [illegible] anni

Giacomo Menardo, 27 anni

Dopo una lunga perquisizione saltano fuori gli stupefacenti pronti per essere smerciati

Blitz antidroga in cantina

L'eroina era nascosta dietro ai tubi

Un blitz antidroga dei carabinieri ha portato alla scoperta di un nascondiglio di stupefacenti nella cantina di uno [illegible]acciatore di Alpignano: [illegible] stati ritrovati un etto di eroina e 50 grammi di cocaina, occultati [illegible] grande attenzione.

Per arrivare alla droga i militari del nucleo operativo della compagnia di Rivoli [illegible] della stazione di Avigliana, coordinati dal tenente Sciuto, hanno dovuto compiere una perquisizione durata alcune ore.

In carcere sono finiti in tre: Franco Rosso, 24 anni, di Alpignano, Fabrizio Savarino, 26 anni, di Villarfocchiardo e Giacomo Menardo, 27 anni, di Alpignano.

L'operazione è partita dall'arresto dei primi due nel cen[illegible] del paese: i carabinieri stavano tenendo d'occhio alcuni tossicodipendenti, che erano in attesa nella piazza principale. A loro si sono avvicinati Rosso [illegible] Savarino, che sono stati subito bloccati, prima ancora [illegible] riuscire ad entrare in azione. In tasca avevano 5 grammi di eroina a testa, confezionata in bustine.

I carabinieri però sapevano dell'amicizia fra i due fermati ed un noto spacciatore della zona. Così [illegible] stata decisa un'immediata perquisizione dell'abitazione di Giacomo Menardo, in via Pianezza 42 sempre ad Alpignano. Nelle due stanze dell'alloggio non è stato trovato nulla, ma nella cantina, nascosta dietro i tubi del riscaldamento, c'era [illegible] consistente quantitativo di droga: 100 grammi di eroina e 50 di cocaina. Il giovane aveva anche una decina di armi bianche, in particolare coltelli, sciabole, pugnali e scimitarre non denunciate.

Franco Rosso è il figlio ultimogenito di Giuseppe Rosso e Maria Milani. L'uomo, a luglio dell'anno scorso, uccise la moglie [illegible] termine di un furibondo litigio, scoppiato nell'abitazione [illegible] Alpignano dove il figlio Franco vive tutt'ora. Drammatico epilogo di una convivenza resa difficile dall'alcool.

Anche Giacomo Menardo non [illegible] nuovo alle cronache per [illegible] serie di piccoli reati: nell'agosto del '90 fu anche arrestato in flagrante, a Rivoli, mentre cercava di svaligiare un appartamento.

I carabinieri della compagnia di Rivoli stanno cercando [illegible] di risalire al trafficante che riforniva il Menardo che si sarebbe recentemente approvvigionato sul mercato torinese. Le indagini potrebbero riservare nuovi sviluppi.

Cumiana, canile chiuso per motivi igienici

Il lupo italiano sotto sequestro

L'allevamento del lupo italiano di Cumiana è stato posto sotto sequestro dopo un'ispezione del veterinario multizonale, il dottor Muratore. Si tratta di un provvedimento sanitario cautelativo necessario per evitare che possano diffondersi delle epidemie. Si sospettano ca[illegible] di leptospirosi, piroplasmosi e leishmaniosi, [illegible] teme [illegible] la filaria cardiaca, che porta alla morte l'animale fra atroci sofferenze.

Durante l'ispezione medica sono stati prelevati dei campioni di sangue e già domani si potranno avere i primi risultati. Sull'allevamento di Cumiana ha pre[illegible] posizione l'Ente nazionale per la Protezione degli Animali che critica duramente i finanziamenti elargiti dalla Regione Piemonte. In merito alla vicenda [illegible] stato inviato dall'Usl 6 di Torino un esposto alla magistratura, dove [illegible] denunciano maltrattamenti consistenti nell'abbandono di animali.

Alle accuse replica il dottor Mario Messi, fondatore dell'allevamento: «Si tratta di una polemica sterile. Dalla Regione Piemonte ci arriva un finanziamento di 50 milioni all'anno, denaro che copre in minima parte le spese. Attualmente abbiamo più [illegible] esemplari, animali che non vengono venduti, ma solo affidati ad enti e associazioni che li utilizzano per scopi sociali».

Il «lupo italiano», nato 28 anni fa da un incrocio fra [illegible] vero lupo e una femmina di pastore tedesco, ha doti che [illegible] rendono ben addestrabile. «Al Cairo, in occasione del terribile terremoto - aggiunge Marco Bounus, un collaboratore di Messi - è stato proprio uno dei nostri animali nati a Cumiana a trovare in vita dopo molte ore un uomo».

Sino [illegible] quando l'allevamento non verrà nuovamente dissequestrato non sarà però possibile far entrare o uscire gli animali. «Questa volta vogliamo andare sino in fondo - conclude Silvano Traisci, presidente Enpa -. Gli animali non si tengono in questo modo e poi voglio scoprire [illegible] come mai la Regione abbia concesso questo finanziamento».

Giovane di Moncalieri

Tampona un Tir sull'autostrada E' in coma

Tamponamento, verso le 6 di ieri mattina, sulle corsie per Torino dell'autostrada A 4 poco dopo lo svincolo di Chivasso Est. Marco Omodei, [illegible] anni, Moncalieri, via San Martino 40, rientrando a casa al volante della [illegible] «Renault 19», probabilmente per un colpo di sonno e per l'eccessiva velocità (nella zona non c'era nebbia) è finito sotto il rimorchio [illegible] Tir francese diretto a Torino.

Dopo il violento impatto l'auto del giovane ha invaso le altre carreggiate fermandosi trasversalmente contro lo spartitraffico centrale.

Marco Omodei è rimasto incastrato nell'abitacolo: per estrarlo sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco. Sottoposto alle prime cure da parte dei medici dell'Elisoccorso, Marco Omodei è stato trasportato alle Molinette dov'è ricoverato in coma.

Orsiera-Rocciavrè

Troppi mufloni nel Parco «Abbattiamoli»

Cadono dieci anni di incomprensioni e reciproci scambi di accuse tra il Parco Orsiera-Rocciavrè ed i cacciatori delle valli Susa, Chisone, Sangone e Germanasca. Arriva [illegible] programma di selezione per gli ungulati: i cacciatori potranno sparare nell'area protetta quando sarà necessario ridurre gli animali in eccesso. Spiega il presidente dell'ente Parco, Mauro Doidier: «Vogliamo contenere la presenza di mufloni e soprattutto di cinghiali; questo sarà possibile però dopo le autorizzazioni della Regione».

Un censimento nel Parco dell'Orsiera ha individuato 200 mufloni, 230 camosci, 160 cervi, 80 caprioli e numerosi branchi di cinghiali, una quantità variabile secondo le stagioni. La direzione del Parco vuole anche introdurre alcuni esemplari [illegible] stambecchi, p[illegible]ti dal Parco nazionale del Gran Paradiso.

PROVINCIA FLASH

Rivarolo, denunciato per una falsa rapina

Antonio Ferraro, 45 anni, via Pastore 5, Rivarolo, è stato denunciato per simulazione [illegible] reato. Ieri mattina è andato a denunciare la rapina del suo furgone avvenuta la sera precedente. E' [illegible] però riconosciuto come uno dei tre ladri che di notte avevano rubato 60 cartoni di vino dalla cantina sociale di Moncalvo, abbandonando nella fuga il furgone con la refurtiva.

Ivrea, la Lega Nord apre la nuova sede

Raduno dei leghisti canavesani oggi alle 11 in piazza Ottinetti. Intervengono i deputati Gipo Farassino e Bruno Matteja ed il senatore Francesco Speroni. Alle 12 inaugurazione della nu[illegible] sede della Lega Nord in via Palestro 30. Non è esclusa la partecipazione del senatore Umberto Bossi.

[illegible] un'ambulanza per la Valpellice

In municipio a Torre Pellice, alle 10, si terrà la cerimonia per l'inaugurazione della nuova sede ristrutturata della caserma dei vigili del fuoco [illegible] della consegna dell'ambulanza, acquistata dalla Croce Rossa, particolarmente adatta per i soccorsi in montagna.

Barbania, viaggiava [illegible] rubata

I carabinieri di Barbania hanno arrestato Gianni Tornabene, 22 anni, via Di Vittorio 37, Venaria. L'hanno sorpreso a bordo di una Golf rubata.

Verolengo, dove andrà la Servizi Industriali?

Nella sala consiliare domani sera, ore 20,30, incontro pubblico per discutere sulla ricollocazione della Servizi Industriali. La paura tra i politici del Chivasse[illegible] è che l'azienda di Orbassano si installi nei pressi della discarica di regione Roletto Superio[illegible] a Torrazza Piemonte. Le commissioni ambiente di Regione e Provincia, pochi giorni fa, hanno infatti scartato le ipotesi di collocazione della Servizi Industriali a Vauda [illegible] Chivasso.

Rivarolo, scoperti l'eroina in macchina

Mario Adducci, 46 anni, via Mercadante 16, Torino, ed Emilio Muratore, 23 [illegible]i, via Giacosa 23, Borgofranco, sono stati arrestati dai carabinieri di Rivarolo per detenzione di droga. Nella loro auto i militari hanno trovato alcuni grammi di eroina.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 25 Ottobre 1992 n. 39

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Amministratori «prorogati» per decreto e la Regione non pare voglia intervenire

L'Usl si tiene il vertice inquisito

L'assessore regionale: «Vescovi ha ricevuto avviso di garanzia? Non vuol dire che sia colpevole» D'accordo anche il responsabile Sanità del psi. Nel pds, invece, ci sono posizioni contrastanti

Interrogati per altre 4 ore

E il giudice ha già annunciato che tornerà presto in carcere

Roberto Prigione e Vincenzo Daglio. Sono stati arrestati [illegible] giorni fa

ALESSANDRIA. Che cosa vuol sapere il sostituto procuratore della repubblica Carlo Tramontano da Vincenzo Daglio e da Roberto Prigione? I due coordinatori dell'Usl - amministrativo il primo, sanitario [illegible] secondo - sono [illegible] carcere da nove giorni con l'accusa di abuso d'ufficio, che loro però negano. E finora pare siano riusciti [illegible] trovare una spiegazione logica al loro operato.

Ma il magistrato, che conduce l'inchiesta su quello che è stato definito lo «scandalo Usl», ieri mattina è tornato in [illegible]re per la seconda volta ad interrogare i due indagati. E' stato un nuovo lungo interrogatorio durato quattro ore, lo stesso tempo del precedente. E per altre quattro ore Vincenzo Daglio [illegible] Roberto Prigione [illegible] stati interrogati la prima volta [illegible] gip Pierluigi Mela, presente il procuratore della repubblica Marcello Parola, tre giorni dopo l'arresto.

Ma non è ancora finita: il magistrato ha già fatto sapere che tornerà al carcere di San Michele la prossima settimana per un ulteriore faccia a faccia con i due funzionari Usl.

I difensori Mario Boccassi [illegible] Giovanni Taverna, che si sono rivolti al tribunale della Libertà per chiedere la [illegible] dei clienti o gli arresti domiciliari - con l'eventuale sospen[illegible] dai rispettivi incarichi per [illegible] durata dell'inchiesta: «Una prova di buona volontà a dimostrazione che non si intende assolutamente inquinare le prove», dicono - mantengono il riserbo loro chiesto dal magistrato.

Non sono quindi disponibili a rilasciare informazioni sull'andamento dell'inchiesta. Loro sostengono, comunque, che a parte qualche particolare «che non [illegible] può rivelare», nessun elemento nuovo sarebbe emerso dagli interrogatori.

L'abuso d'ufficio riguarderebbe per ora il fatto che Vincenzo Daglio - contemporaneamente presidente della Società Acque e Sorgenti Novesi e dirigente Usl - avrebbe «sponsorizzato», complice Roberto Prigione, l'affidamento dei servizi sanitari dell'Unità sanitaria alla società novese.

Per «interesse pubblico», come sostiene lui, [illegible] per interesse privato. Il magistrato per altro pare deciso a sollevare altre contestazioni nei confronti dei due alti funzionari prima che si pronunci il Tribunale della Libertà. Una decisione attesa per la prossima settimana. [e. c.]

ALESSANDRIA. Nessun avvicendamento al vertice dell'Usl, nonostante tutto. L'amministratore straordinario, Valter Vescovi, potrà [illegible] in carica almeno per altri due mesi. Il Governo ha varato l'altro ieri sera un decreto «salva poltrone» che proproga le nomine.

Per l'Unità sanitaria cittadina c'era il caso di Vescovi, coinvolto nella «bufera» che ha travolto la Sanità alessandrina: prima gli arresti dei coordinatori amministrativo e sanitario, alle sue dirette dipendenze, poi l'invio, anche [illegible] lui [illegible] ad altri dirigenti vecchi e nuovi, di [illegible] serie di avvisi [illegible] garanzia da parte della magistratura.

Si attendeva a questo punto un intervento della Regione, che ha nominato e quindi può eventualmente revocare gli amministratori unici delle Usl. Ma l'assessore Eugenio Maccari ieri, interpellato telefonicamente, ha versato acqua sul fuoco: «Un avviso di garanzia non è un [illegible] d'imputazione, la macchina della giustizia lo invia a tutela del cittadino. Quindi in questo caso non vuol dire che l'amministratore sia colpevole di qualche reato».

C'è anche il fatto però che [illegible] comitato dei garanti, incaricato di indicare una «terna» di nomi tra cui la Regione avrebbe scelto il nuovo amministratore unico, ha preferito astenersi. Qui Maccari si inalbera: «Un atto di non scelta da parte dei garanti [illegible] voler rinunciare a esercitare un loro compito specifico - poi [illegible] placa - La legge nazionale prevede comunque che presentino almeno una terna [illegible] nomi, [illegible] con il nuovo decreto hanno tempo altri due mesi».

Insomma sembra che per Maccari non sia necessario alcun intervento. Posizione che però contrasta con quanto pensano i garanti, espressione dei partiti alessandrini. Giovanni Priano, psi, [illegible] momento della non scelta aveva dichiarato: «Ci hanno accusato [illegible] strumentalizzazione politica. Così rimandando la decisone alla regione, vogliamo evitare ulteriori attacchi». [illegible] chi deciderà allora?

Vincenzo Genocchio responsabile del settore sanità [illegible] psi, concorda con Maccari: «L'avviso di garanzia non influisce sulle cariche. Il pds si è dimesso dai comitati dei garanti di Alessandria e di Tortona. In questo modo sembra che vogliano far ricadere su altri la responsabilità di alcune decisioni».

La «non decisione» dei garanti socialisti era stata interpretata con l'inteziona di salvare l'incarico a Vescovi, che [illegible] questo momento comunque è tutelato anche dal decreto governativo. Ma Vescovi è politicamente legato al pds, almeno sino agli arresti di Daglio e Prigione (seguiti ad un documento dell'amministratore che negava l'esistenza di qualsiasi irregolarità all'interno dell'ente sanitario): dopo, dal partito democratico della sinistra [illegible] giunti segnali contrastanti.

Il senatore Alfio Brina in un documento chiedeva il [illegible] totale dell'amministrazione dell'Usl, e il conseguente dimissionamento del «manager» [illegible] carica. Qualcuno invece non [illegible] dello stesso avviso: «Sul piano della norma [illegible] c'è una proroga Vescovi ha il diritto di mantenere l'incarico» dice Domenico Marchegiani ex presidente del comitato di gestione. E aggiunge: «Il fatto che gli sia stato notificato un avviso di garanzia non vuol significare colpevolezza. D'altronde anch'io l'ho ricevuto ma sono tranquillo».

Valter Vescovi, amministratore Usl

Antonella Mariotti

LA VILLA TRASFORMATA IN UNA CAMERA A GAS

Tortona, per paura del freddo avevano sigillato ogni fessura

La caldaia a metano [illegible] consumato tutto l'ossigeno presente nell'alloggio di strada Fornaci 24 (nella foto): così i tre occupanti sono morti per asfissia. Probabilmente il decesso di Lida Bagnasco 68 anni, Santina Rosalba Alloisio, di 45, e Mario Garnero, [illegible] 23, risale a mercoledì mattina. I corpi erano [illegible]ati trovati venerdì.

A PAGINA 41

Depositati alla filiale della Cassa di Risparmio di Alessandria, poi «riciclati» al farmacista

I falsi dollari? Arrivati da Mede

Il versamento compiuto da un gioielliere che li aveva ricevuti in pagamento. Due arresti nel Bergamasco dove si ritiene funzioni una zecca clandestina. Già scoperte 70 mila banconote perfettamente imitate

ALESSANDRIA. Sono salite [illegible] due le persone finite in carcere per aver messo in circolazione dollari falsi, 2.700 dei quali hanno rischiato di mandare in galera in Thailandia un farmacista cittadino che li aveva acquistati in banca. La vicenda, inoltre, sta assumendo sempre nuovi aspetti così da far ritenere che nel Bergamasco esiste una zecca clandestina molto ben attrezzata in grado di mettere sul mercato di varie regioni e province mazzette da 100 dollari abilmente falsificati.

Nelle scorse settimane è stato arrestato un uomo, di cui ora si conoscono le generalità: è Umberto Brissoni, di [illegible] anni, abitante a Bergamo, procacciatore d'affari. L'altro giorno lo ha raggiunto in carcere il collega e concittadino Gerardo Rosa, di 45 anni: per entrambi l'accusa è di concorso in spaccio di banconote false, reato punito [illegible] la reclusione fino a 12 anni.

L'ispettore della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica, Francesco De Dominici, ha arrestato Gerardo Rosa a Milano dove ha alcuni uffici. Qui sono stati trovati numerosi documenti, che accerterebbero quanto [illegible]o la sua attività di persona legata a falsari, e 28 banconote da cento dollari non commerciabili.

I due procacciatori d'affari farebbero parte di u[illegible] assai vasta organizzazione: le indagini, partite dalla vicenda che ha avuto per protagonista il dottor Salvo Rinaldi, titolare della farmacia [illegible] corso Roma, hanno stabilito che di moneta americana fasulla ne circola in grande quantità.

L'inchiesta prosegue soprattutto in Lombardia dove opera l'organizzazione. Fino ad oggi in varie banche [illegible] state sequestrate 70 mila banconote fasulle che sarebbero state «confezionate» servendosi di quelle da 1 dollaro. E' un procedimento che permette di trarre in inganno non pochi cassieri. Per essere sicuri della loro non autenticità è stato necessario inviarle all'Interpol di Roma.

Si è intanto appreso il «movimento» delle mazzette finite alla Cassa di Risparmio di Alessandria dove il dottor Rinaldi le acquistò in agosto alla vigilia della partenza per la Thailandia. Un gioielliere di Mede Lomellina, che le aveva ricevute in pagamento di merce da Brissoni, le depositò nella filiale cittadina della banca: da lì furono trasferite ad Alessandria.

Emma Camagna

LA BANCA

«Ma non accadrà più»

ALESSANDRIA. «Non succederà più». Dalla Cassa di risparmio [illegible] Alessandria assicurano che, già da tempo, i dollari trattati dall'istituto provengono direttamente dalla Federal Reserve, impacchettati [illegible] vuoto. Quindi al sicuro da ogni possibile contraffazione. Sono stati presi provvedimenti particolari per evitare episodi come quello che ha visto protagonista [illegible] farmacista alessandrino. «I nostri clienti possono stare tranquilli - proseguono alla Cra -, con quel tipo di confezionamento non è possibile inserire banconote contraffatte [illegible] quelle originali».

I falsari, per quanto riguarda le banconote statunitensi, [illegible] tecnicamente agevolati dal fatto che la matrice della [illegible] americana è praticamente inalterata da moltissimi anni, salvo qualche particolare minimo. Ed il dollaro è [illegible] moneta più diffusa e richiesta nel mondo. [a. m.]

Indetto dalla Confagricoltori con «tour» in due aziende di agriturismo: scadenza il 31 dicembre

«Ma perché i miei polli sono tutti nudi?»

I bimbi e la campagna: un concorso nelle scuole alessandrine

Tra bambini di città e natura a volte [illegible] esiste alcun rapporto

ALESSANDRIA. Il pollo non nasce «nudo» [illegible] le [illegible] non escono di [illegible]asa a una certa ora. E nemmeno la patata viene raccolta [illegible] sfoglie da friggere [illegible] impacchettare nella stagnola; la pannocchia non sfolgora sotto il sole senza foglie che la proteggano; il coniglio non ha pen[illegible] né piume. Queste, ed altre, incredibili scoperte [illegible] ai bambini che incontrano la campagna per la prima volta.

Alessandria non è certo [illegible] metropoli circondata di cemento, oppure anche nella mite provincia della pianura Padana, la conoscenza della campagna è sempre più spesso delegata ai servizi patinati della televisione.

Per promuovere la riscoperta della natura e della civiltà contadina, la Confederazione italiana agricoltori (Cia) ha promosso il concorso «La campagna ai bambini».

In tutte le scuole medie inferiori, elementari e materne dell'alessandrino, [illegible] stato presentato il regolamento. Tre sono i temi a cui i bambini dovranno ispirare i propri elaborati: l'agricoltura, il tempo e le stagioni; l'immagine dell'agricoltura e dell'agricoltore nei mass-media; il prodotto del lavoro dei campi.

Il termine per l'iscrizione è il 31 dicembre. Per ogni informazione ci si può rivolgere alla Confederazione agricoltori, in via Savonarola, [illegible] al numero telefonico 0131 - 23.62.25.

Per avvicinare i ragazzi alla campagna, la Confederazione si fa anche tramite con le aziende agrituristiche. «In queste strutture - dice Fabrizio Capra, della Cia - i ragazzi [illegible] avvicinano al mondo contadino e possono sperimentare lavori, problemi, difficoltà e piaceri di questa vita. In ogni mese dell'anno ci sono attività diverse, e ogni momento è buono per [illegible] la campagna. Le aziende sono anche organizzate per gite nelle località turistiche vicine».

In provincia, le aziende attrezzate per ricevere anche scolaresche sono due: la cascina Piagge di Ponzone [illegible] la Ca' San Sebastiano di Vignale.

«Credevamo che i ragazzi alessandrini conoscessero l'ambiente in cui vivono - dicono Fernanda e Giancarla Monti, titolari dell'azienda monferrina -. Invece, abbiamo dovuto ricrederci».

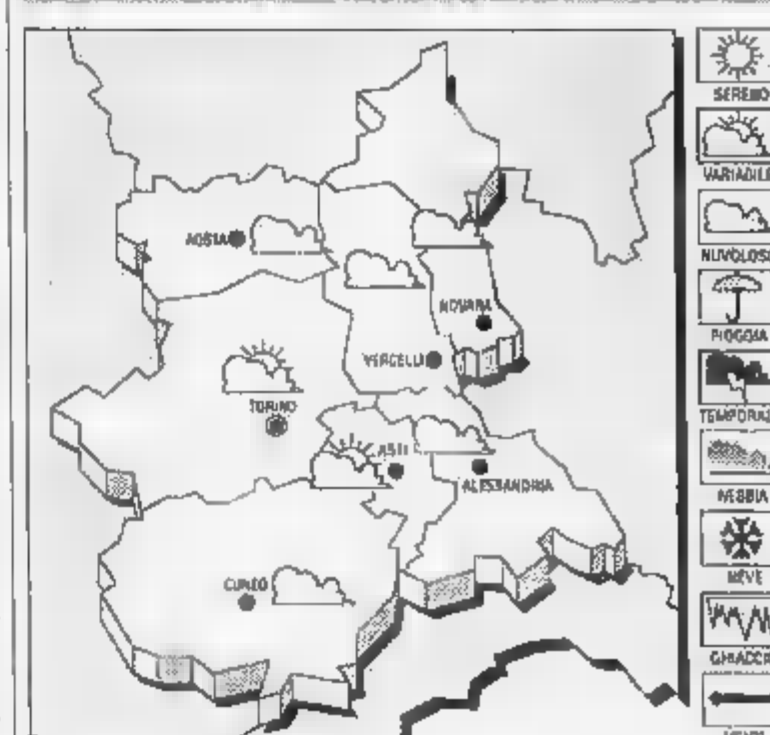
Gli aneddoti abbondano. Da[illegible] [illegible] una gallina che razzola[illegible] sull'aia, un bimbo ha esclamato: «Ma i miei polli [illegible] tutti nudi!». Il pargolo, evidentemente, non aveva mai visto l'animale da cortile altro che impacchettato in una confezione del supermarket.

«Una volta - raccontano le sorelle - abbiamo detto per scherzo ai bimbi che li avrem[illegible] portati a vedere i marziani. Abbiamo, invece, mostrato loro le capre. Una bimba, incerta, ha detto che a lei, quei marziani, sembravano capre».

Margherita [illegible]

Caso Rayton Fissore

Fontana, appello al Tribunale della Libertà

VALENZA. Hanno fatto ricorso [illegible] Tribunale della libertà i difensori del gioielliere Mario Fontana, da 15 giorni rinchiuso nel carcere di S. Michele sotto l'accusa di bancarotta fraudolenta per il fallimento della «Rayton Fissore», l'azienda di fuoristrada con sede [illegible] Chera[illegible]. Il provvedimento, adottato dal pm Ugo De Crescienzo nei confronti del finanziere torine[illegible] Roberto Caprioglio, capo della «Dominion Trust» (il gruppo al centro di [illegible] indagine di titoli scomparsi, per un valore [illegible] 100 miliardi), ha coinvolto anche [illegible] gioielliere valenzano che si è sempre dissociato dalle attività del Caprioglio. Su questa circostanza fanno leva i difensori per ottenere la liberazione [illegible] Fontana, che è stato interrogato venerdì sera da De Crescienzo: «Cercano legami politici - spiegano gli avvocati - [illegible] vogliono chiarire il perché [illegible] finanziamento concesso dal S. Paolo alla Dominion e girato all'Acqua Marcia». [r. c.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con ampie [illegible] [illegible] Possibili addensamenti sui rilievi con nevicate oltre i 1200 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Da Nord-Ovest
VISIBILITA'. Foschia dense e nebbia in banchi in pianura.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI [illegible] AD [illegible]
Max: 14; min: 3; media: 8

UN ANNO [illegible]
Max: 14; min: 1: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Novara 16; Asti 16; Aosta 12; Cuneo 17.9; Vercelli 13

Ancora un rinvio nel varo del «piano traffico», forse la giunta decide giovedì

Viabilità, si cercano i soldi

Intanto ci sono le prime indicazioni sulle novità. Tornerà il doppio senso di marcia in piazza Garibaldi. Via Montebello percorribile verso il centro. Parcheggio in stazione

Tunnel ospedale nel mirino

«Diventerà rifugio di drogati» Si temono anche allagamenti

La viabilità cambia. Il nuovo sottopasso dovrebbe eliminare i rischi per i pedoni

ALESSANDRIA. Non [illegible] ancora terminato, e già suscita perplessità. Al termine del primo lotto dei lavori, [illegible] sottopassaggio di spalto Marengo (tra il parcheggio «Facto» e [illegible] pronto soccorso) non sarà neppure utilizzabile, ma già gli si attribuiscono mille problemi.

C'è chi teme che l'opera creerà l'allagamento di alcuni locali dell'ospedale, perché ostacolerà lo scarico fognario (e l'ipotesi è avallata da studi tecnici). C'è chi prevede, invece, che il tunnel diventerà ritrovo di tossicodipendenti in cerca di un angolo defilato. C'è, infine, chi ipotizza che l'investimento di 3 miliardi sarà vanificato dalla prevista riorganizzazione dei servizi e degli accessi all'ospedale.

Di tutto questo si è parlato in un'assemblea promossa [illegible] Consigli [illegible] circoscrizione Centro [illegible] Galimberti. All'incontro sono intervenuti, oltre ai presidenti dei due quartieri (Ezio Gho e Alessandro Porta), il neo [illegible] ai Lavori pubblici, Mario Corrado, e i tecnici del Comune e della società che ha redatto il progetto.

Il dubbio sollevato da Vincenzo Rossi (già presidente dell'ordine degli ingegneri, consigliere comunale e impegnato in lavori per l'ospedale) ha suscitato una certa ansietà. «La [illegible]struzione del sottopasso - ha detto l'ingegnere - potrebbe creare [illegible] ritorno di fognatura, e in quel punto scarica il repar[illegible] di Malattie infettive». I tecnici non hanno saputo fugare i timori. Ma, dal Comune, l'ingegner Domenico Mignone rassicura che un sifone sarà suffi[illegible] a garantire il normale funzionamento dello scarico.

Quanto agli altri timori, è stato spiegato che il passaggio sarà controllato da telecamere, e chiuso [illegible] cancello automatico: [illegible] dunque improbabile che divenga rifugio di tossicodipendenti. D'altra parte, la ridisposizione dei [illegible] dell'ospedale non potrà essere realizzati prima di dieci anni. In ogni caso, l'opera è stata predisposta per essere adeguata con piccole modifiche. [m. ru.]

ALESSANDRIA. Argomento spinoso, quello della viabilità. Tanto più spinoso in mancanza di denaro. Sul problema si è scontrata ieri pomeriggio la giunta comunale. Ma l'assenza di uno specifico piano finanziario ha interrotto la discussione. L'eventuale approvazione del piano viabilità è, dunque, nuovamente rinviata. Se ne riparlerà giovedì. Per quel giorno, assessori e sindaco avranno predisposto i dettagli economici necessari.

Nel frattempo, però, da Palazzo Rosso, [illegible] diffondono conferme e qualche novità. Nelle vicinanze della stazione sorgerà una nuova [illegible] parcheggio auto ed un terminal per i pullman.

La giunta ha approvato una bozza [illegible] convenzione alla quale dovranno aderire anche le Ferrovie dello Stato, la Provincia [illegible] Regione. Se [illegible] quando si troverà l'accordo, nell'area ferroviaria all'interno della cinta muraria di via Tiziano, verrà allestito il nuovo posteggio per automobili e pullman. I primi accordi sono già stati assunti, e presto verranno avviate [illegible] procedure di acquisizione dell'area. La realizzazione [illegible] progetto potrà alleggerire il traffi[illegible] sempre difficoltoso di piazzale Curiel.

Per il resto, in tema di viabilità si conferma l'intenzione di rispolverare il cosiddetto «piano Zino» (che aveva sostituito, modificandolo, il piano elaborato a suo tempo dall'allora assessore Gian Piero Borsil, adeguandolo alle nuove esigenze, soprattutto in tema [illegible] risparmio. Tra gli interventi più attesi, vi sono quelli che riguardano l'accesso alla città.

Secondo le prime indicazioni emerse sull'orientamento della giunta, sul lato Ovest di piazza Garibaldi (cioè quello lungo i giardini della stazione) verrà ripristinato il doppio senso di marcia, cosicché si possa accedere a corso Crimea senza la «circumnavigazione» della piazza.

Ci sarà, inoltre, un'inversione dei sensi [illegible] percorribilità tra via Montebello (quella tra l'Esselunga [illegible] la caserma Valfré), e via Monterotondo. Chi arriva dal quartiere Pista potrà così accedere al centro cittadino senza allungere notevolmente il tragitto.

All'incrocio di via Monterotondo, inoltre, verrà installato [illegible] semaforo, in modo [illegible] renderne più sicuro l'attraversamento.

«E' comunque intenzione della giunta - ha detto ieri [illegible] Francesco Gatti, [illegible] alla Viabilità - sottoporre il progetto alla città. Il piano Borsi, infatti, così com'era stato modificato [illegible] Zino, non aveva [illegible] ricevuto i consensi di associazioni e cittadini. Quando ci sarà anche questo, non resterà che chiedere [illegible] tutti la collaborazione e [illegible] rispetto [illegible] quanto stabilito». [m. ru.]

IN BREVE

OCCUPAZIONE

[illegible] cercano estetiste [illegible] una collaboratrice domestica

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) [illegible] Alessandria comunica agli iscritti le seguenti offerte di lavoro: una collaboratrice domestica (extra Cee, per assistenza anziano, anche notturna); un pulitore/lucidatore, [illegible] argentiero; un operaio comune, settore edile; 2 estetiste (per depilazioni e massaggi). Per informazioni gli interessati devono presentarsi alla Sezione [illegible] Alessandria, via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, muniti di libretto di lavoro, cartellino rosa, [illegible] famiglia e documento di riconoscimento.

ESULI

Macedoni truffati chiedono di restare a Valenza

Sperano di restare a Valenza due giovani macedoni che hanno trovato accoglienza alla parrocchia di S. Antonio. Alexander Iliev e Zivko Atanason, hanno 22 anni e facevano parte della comitiva giunta in Italia per partecipare alla vendemmia. L'ingaggio si era però rivelato una truffa e i 40 giovani erano stati costretti [illegible] cercare ospitalità. Sette erano arrivati a Valenza, dove i parrocchiani di S. Antonio avevano organizzato una colletta. Mentre gli altri erano rimpatriati, Alexander e Zivko sono rimasti, grazie a permesso di soggiorno turistico [illegible] 3 mesi. Abitano [illegible] una casa dell'associazione Tabor [illegible] cercano un lavoro.

ENTI PUBBLICI

[illegible] Consiglio comunale gli estimi catastali valenzani

[illegible] riunisce domani sera il Consiglio comunale di Valenza. L'ordine [illegible] giorno comprende: la convenzione per l'affidamento [illegible] gestione della piscina [illegible] il progetto per il varo di [illegible] periodico d'informazione comunale. In discussione, poi, un ordine del giorno proposto da dc [illegible] pds sui criteri che hanno determinato gli estimi catastali in città per il pagamento della nuova imposta sulla casa.

[illegible]

Interrogazione al sindaco sul servizio [illegible]

Un'interrogazione sulla pulizia dei refettori e la distribuzione dei pasti nelle scuole cittadine [illegible] stata presentata al sindaco di Alessandria dalle minoranze consiliari. Oggetto dell'intervento le delibere con le quali la giunta ha affidato gli incarichi alla società che ha in appalto la refezione scolastica centralizzata.

ARTE

Si chiude la mostra degli artisti astigiani

Ultimo giorno oggi della mostra di artisti astigiani nella sala della Cassa di Risparmio, a Valenza. Sono 43 pittori, 6 ceramisti, [illegible] specialisti di sbalzo su rame e 3 scultori. Visite dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 22,30.

Scrive Pontecorvo

«Vi affido alla Mostra di Venezia»

Il regista Gillo Pontecorvo presidente della Mostra del Cinema

ALESSANDRIA. La città ha stipulato un gemellaggio cinematografico con Venezia, auspice il ministro dello Spettacolo Margherita Boniver, e con il placet del presidente della Mostra d'Arte [illegible] Venezia Gillo Pontecorvo.

In sala Ferrero, al Teatro Comunale, [illegible] presentati cinque film dell'ultima edizione della Mostra, opere che han[illegible] fatto parte della sezione «Settimana della Critica» della 41 Rassegna veneziana; [illegible] film di alto livello artistico, alcune premiati. Verranno proiettati in lingua originale con i sottotitoli.

La proiezione di questi film apre la tredicesima stagione del Gruppo Cinema Alessandria che prende il via giovedì per proseguire fino a metà giugno. «E' un regalo che la Biennale del Cinema fa all'Ata in particolare [illegible] ad Alessandria in generale» ha detto Margherita Boniver presentando l'iniziativa.

Dal canto suo Gillo Pontecorvo ha inviato una lettera al direttore dell'Azienda, Franco Ferrari, in cui dice che «questo primo gemellaggio potrà essere rafforzato nei prossimi anni arrivando [illegible] mostrare un'ampia selezione dei film in concorso e fuori concorso».

Si tratta, secondo Pontecorvo, «di un decentramento culturale e dello sviluppo di attività permanenti auspicato tanti anni fa dalla riforma della Biennale-Cinema a cui si è dato finora poco seguito».

Chiunque segue le [illegible] del cinema e in particolare quelle che riguardano la Mostra [illegible] Venezia, sa che una delle questioni più dibattute da sempre, consiste nell'estrema difficoltà, se [illegible] addirittura nell'impossibilità [illegible] far circolare in Italia i film presentati a Venezia.

Dice [illegible] presidente dell'Ata Nuccio Lodato: «Sono poche le eccezioni a questa regola ferrea e tradizionale anche se non molto comprensibile». Ora gli alessandrini appassionati di cinema hanno queste opportunità. [e. c.]

Sei mesi e una multa

Condannato per il furto d'un trapano

ALESSANDRIA. Sei mesi di reclusione e 260 mila lire di multa per il furto di [illegible] trapano elettrico del valore 120 mila lire. Li ha inflitti il pretore a Michele Garofalo, di 52 anni, abitante in provincia di Catanzaro, che ha numerosi precedenti penali.

Il furto risale al [illegible] maggio dello scorso anno quando Antonia Santamaria, dipendente del ristorante «Clipper» di via Alfieri, [illegible] in cantina per prelevare alcuni prodotti, si accorse della presenza di un estraneo.

La dipendente del ristorante «Clipper» avvertì il principale Corrado Amato, che immediatamente telefonò alla polizia. Sul posto intervenne una volante, e dalle indagini fatte [illegible] scoprì che Michele Garofalo era sceso in cantina e si era impossessato di un trapano elettrico.

L'uomo venne denunciato ed [illegible] ha subito il relativo process[illegible]. Davanti al magistrato si [illegible] discusso a lungo sul fatto che [illegible] cantina era aperta e chiunque poteva accedervi con la massima facilità. [e. c.]

Domani a Roma

In piazza anche l'Ascom alessandrina

ALESSANDRIA. Anche i commercianti alessandrini protestano contro la manovra fiscale. La Confcommercio ha organizzato per domani a Roma [illegible] manifestazione contro l'introduzione della «minimum tax» alla quale parteciperà anche la sezione di Alessandria.

«La minimum tax determina a tavolino il reddito [illegible] dichiarare al fisco - sostengono i commercianti -. Il provvedimento è l'ultima aberrazione di un sistema fiscale aggressivo».

«Saremo presenti anche noi - dichiara cesarino Fissore presidente dell'associazione commercianti -, per far sentire le nostre ragioni ad un Governo che sembra ascoltare solo la piazza». Neanche la notizia di un emendamento al meccanismo [illegible] minimum tax, proposto da un gruppo di parlamentari fermerà la manifestazione. «La ridda di voci e [illegible] smentite - concludono all'associazione - [illegible]pedisce valutazioni di merito sull'emendamento. Noi ovviamente continueremo a battercis». [a. m.]

Nell'incidente ferite gravi anche la moglie e un'altra donna

Martedì in duomo i funerali dell'argentiere morto a Sale

ALESSANDRIA. Si celebra in Duomo, [illegible] alle 19, il rosario per Ernesto Silvio Peruggia, 68 anni, originario di Castelnuovo Scrivia, abitante in corso Lamarmora 31. E' morto nell'incidente avvenuto venerdì nel tardo pomeriggio a Sale, all'incrocio per San Giuliano. I funerali dell'uomo si celebreranno martedì alle 15, sempre in Cattedrale.

Frattanto emergono nuovi, drammatici, particolari sull'accaduto. Nello scontro, in cui sono rimaste coivolte due auto, [illegible] rimasta gravemente ferita un'altra persona, Ada Garberi, 70 [illegible]ni, abitante a Pieve del Cairo (in provincia di Pavia). La donna ha subito la rottura della milza. E' ricoverata in prognosi riservata al reparto di Chirurgia dell'ospedale di Tortona.

Destano minori preoccupazioni, invece, le condizioni degli altri infortunati. Nello stes[illegible] reparto di Chirurgia è ricoverato Pietro Pallanzona, 77 anni, marito di Ada Garberi. L'uomo ha riportato fratture costali. Guarirà in [illegible] giorni. Il

Ernesto Silvio Peruggia, 68 anni

figlio dei due, Carlo Pallanzona, 46 anni, abitante a Moncalieri, in provincia [illegible] Torino, [illegible] ricoverato in Ortopedia per la frattura dell'omero destro; anche lui dovrebbe guarire in [illegible] mese.

Anche la moglie di Peruggia, Carla Trisoglio, è ricoverata al reparto [illegible] Ortopedia dell'ospedale tortonese. Era in auto col marito. Ha già subito un intervento e dovrà [illegible] sottoposta a una seconda operazione per la frattura di un omero, ma i medici l'hanno dichiarata guaribile in 40 giorni.

Ernesto Peruggia, argentiere in pensione, era stato socio della ditta Goretta; si era, poi, messo in proprio, e aveva aperto un laboratorio in corso La[illegible]. Ha due figlie, entrambe sposate: una vive ad Alessandria, l'altra a Casale.

Sembra che all'origine dell'incidente sia stata una disattenzione o un malore. Peruggia, [illegible] la moglie, arrivando da San Giuliano Nuovo, si è immesso sulla statale che collega Valenza [illegible] Pontecurone. Pur provenendo da destra avrebbe dovuto dare la precedenza. Ha invece tagliato la strada a Carlo Pallanzona, che in compagnia dei genitori, procedeva da Alessandria in direzione di Sale. Lo scontro è stato fatale. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le code in Teatro per avere i biglietti

Scrivo in riferimento all'articolo «dedicato» alla biglietteria dell'Ata. Nel primo giorno di prevendita il Teatro (eccezionalmente, solo per l'apertura e per gli spettacoli «grossi») apre il foyer alle 8 per [illegible] entrare chi sta in coda all'aperto e per consentire (con il ritiro del [illegible] dalla macchinetta, presente una maschera) di allontanarsi senza perdere la posizione e di tornare all'inizio della vendita, alle 10. Questa procedura è in vigore ormai da anni.

I disguidi nascono dalle persone stesse che, volendosi «organizzare», distribuiscono arbitrariamente foglietti e foglietti ni che finiscono solo per intralciare. Per il recital di Grillo è stata posta [illegible] limitazione di dieci posti per ogni settore a persona, sia in foyer [illegible] nelle agenzie turistiche, le quali - com'è noto - vendono tutti gli spettacoli del Teatro.

Mi sembrano regole accettabili, certamente gradite al pubblico visto che, [illegible] 18 giorni dall'inizio della vendita, abbiamo venduto 25 mila biglietti (nella stagione [illegible] abbiamo venduto complessivamente 33 mila). Nonostante questo successo di partecipazione, il botteghino non è affatto «andato in tilt», anzi ha lavorato con pre[illegible] e velocità, non certo rallegrato dagli insulti e dalle antipatiche prese [illegible] posizione da parte degli spettatori. Se gli spettacoli vanno male ci attaccano; se vanno bene, pure.

Ognuno sa che criticare è il mestiere più facile del mondo. Alcuni giornalisti, poi, lo sanno meglio di tutti.

Franco Ferrari, direttore Ata

Ci uniamo all'appello del direttore: per le prenotazioni rivolgersi solo [illegible] personale Ata. Diffidate da chi lo vuol emulare: è inimitabile.

Quando la Galleria diventerà salotto?

Un brevissima domanda al nuovo sindaco [illegible] un vecchio problema: quando Alessandria potrà riavere la «sua» Galleria Guerci risistemata così da diventare il salotto della città?

Lettera firmata, Alessandria

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce [illegible] 262.[illegible]
Acqui Terme: Croce [illegible]; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 46.677
Borgo San Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
[illegible] Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 765.255
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce [illegible] 213.838

FARMACIE DI TURNO

[illegible] **Alessandria** oggi sono di turno [illegible] servizio diurno, dalle 9 alle 20, *Centrale*, piazzetta della Lega [illegible], tel. 262.329 (urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e, notturno, *Sacchi* corso Acqui 45, tel. 342.703, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 21,30 (urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo, a serrande abbassate). Per [illegible] altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: *Cignoli*, [illegible] Garibaldi 7, tel. 322.488.
Casale M.to: *Botto*, via Adam 36, tel. 561.261.
Novi Ligure: *Valetta*, via Garibaldi 1, tel. 2331
[illegible]: *Moderna*, via Cairoli 166, tel 80.348
Tortona: *Comunale 2*, [illegible] Emilia 265, tel. 861 [illegible]
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45, tel. 941.372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270.027
Castelnuovo S.: 858.763
Cerrina: 943.423
[illegible]: 772.257
Gavi Ligure: 642.561
[illegible] **Ligure:** 77.71
Ovada: 81.777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 88.61
Valenza: 952.801

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Davide Montanari, Davide Spigaroli, Sara Perissinotto, Corinna Lesca, Cinzia De Girardis, Maria Luisa Mascolo, Federico Franco, An[illegible] Temporin, Nicolas Varta, Nicolò Maffei, Lorenzo Pestarino, Rachele Benevolo, Beatrice Visconti, Giulia Marostica, Diego Cappelletti, Andrea Capilli, Martina Cesati, Maria Rosaria Veronica Ottoboni.

MORTI. Ettore Davite, [illegible] anni, Nicola Soffio, di 60, Lorenzo Olivieri, di 78, Luigi [illegible]to, di 26, Giorgio Gallinotti, di 69, Maria Conforto, [illegible] 52, Franca Giacometti, di 61, Caterina Brugan, [illegible] 62, Anna Notti, [illegible] 64, Romano Porcelli, [illegible] 63, Augusta Colla, di 69, Ida Trombin, di 80, Murizia Corallo, di 67, Virginia Stalan, di 86, Oreste Bussa, di 92, Giuseppe Bolognini, di 62, Secondo Onato, di 92.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Appaltati i lavori per il settimo [illegible] di lavori in municipio a **Quattordio**, per una spesa complessiva di circa 70 milioni.

E' cristianamente mancato il
prof. Rosolino Deglio
di anni 68
Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 26 ottobre alle ore 15,30 a Molare (Alessandria) partendo dall'Ospedale Civile di Ovada.
— Molare, 24 ottobre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

UNITRE'

Il sesto canto dell'Inferno

Tratterà del sesto canto dell'Inferno dantesco la lezione di domani di Storia della letteratura all'Unitré di Casale. Alle 18, al Centro Buzzi di [illegible] Valentino, ne parlerà il professor Fran[illegible] Romussi.

[illegible]

E' festa [illegible] S. Maurizio [illegible] Conzano

Tradizionale festa dell'anziano oggi [illegible] San Maurizio, frazione [illegible] Conzano. La manifestazione è organizzata dalla [illegible] loco in collaborazione con il consiglio pastorale. La festa s'inizia alle 11 con la [illegible] e proseguirà col pranzo.

GIARDINAGGIO

Consulenze su piante e fiori

Domani [illegible] Centro di informazione ambientale di via Cavour [illegible] Casale (tel. 0142/74.573), dalle 9 alle 12,30, funziona il «Telefono verde». E' un servizio di consulenza sui problemi del giardinaggio domestico. L'esperto Angelo Tosi risponderà alle telefonate che richiederanno informazioni sulla coltivazione di piante e fiori. Al pomeriggio, sempre al Centro di via Cavour, dalle 14 [illegible] 16,45 saranno invece presenti le guardie ecologiche della città per fornire informazioni su raccolta [illegible] funghi [illegible] lumache.

ROTARY

Una serata per le Forze armate

Nei locali del ristorante il Grappolo [illegible] Alessandria, domani alle 20,15, il Rotary organizza [illegible] serata dedicata alle Forze armate. Interverrà il generale [illegible] corpo d'armata Incisa di Camerana, comandante della Regione militare Nord Ovest. Titolo della relazione: «Le forze armate in Italia oggi».

SOLIDARIETA'

Aiuti per la Bosnia-Erzegovina

Sabato partirà da Alessandria, alla volta del centro di raccolta di Trieste, un nuovo carico di aiuti per le popolazioni della Bosnia Erzegovina. L'iniziativa [illegible] promossa dall'Associazione per la pace, che lancia un appello agli operatori del settore alimentare, in particolare alle aziende, per ottenere altri viveri da inviare nell'ex Jugoslavia.

La tragedia di Tortona: la villa non aveva ricambio d'aria, le vittime avevano chiuso ogni fessura

«Quella casa era una camera a gas»

La famiglia tradita dalle difese contro il freddo. Sono asfissiati perché la caldaia a metano ha consumato tutto l'ossigeno. Le morti risalgono probabilmente a mercoledì mattina. I funerali forse celebrati domani

TORTONA. Non ci sono più dubbi: [illegible] morte per asfissia le tre persone trovate cadavere l'altra mattina dai carabinieri in un appartamento [illegible] strada Fornaci 24, cioè Lida Bagnasco [illegible] anni, Santina Rosalba Alloisio, di 45, e Mario Garnero, di 23, rispettivamente nonna, madre [illegible] nipote. La conferma viene dall'autopsia, eseguita dal professor Gianpaolo Danesino, dell'Università di Pavia, anche [illegible] l'esito ufficiale degli accertamenti sarà reso noto solo tra 60 giorni. Per quanto riguarda i funerali, dovrebbero celebrarsi domani: i feretri [illegible] tumulati a Serravalle Scrivia.

Secondo i primi accertamenti degli inquirenti, [illegible] caldaia a gas metano del riscaldamento (il cui termostato [illegible] posizionato [illegible] una temperatura eccessiva) avrebbe consumato gradatamente l'ossigeno dell'appartamento. Tutte le finestre sembra fossero state ben sigillate, con diversi accorgimenti, proprio per eliminare le fessure da cui poteva entrare aria fredda.

Anche per stabilire l'ora della morte, occorrerà attendere l'esito degli esami. Ma c'è qualche indicazione che farebbe pensare che i decessi risalgano [illegible] mercoledì mattina. Nel confermare che la morte non è avvenuta per l'ingestione di funghi avvelenati, [illegible] qualcuno aveva ipotizzato, [illegible] perito ha detto: «I tre cadaveri avevano nello stomaco pochissimo cibo, segno che la perdita dei sensi, e poi il decesso, è avvenuta lontano dai pasti».

Su questa base, si pensa che la famiglia tortonese abbia accusato i sintomi di malessere forse mercoledì mattina, di buon'ora, forse alle sette. Mario Garnero, 23 anni, tecnico, non [illegible] [illegible] lavoro fisso, ma aveva un'occupazione saltuaria. La morte lo ha colto mentre era già vestito, forse mentre stava per uscire e recarsi al la[illegible]

Anche la madre, Santina Rosangela Alloisio quella mattina, si era preparata per andare al lavoro. Sembra avesse [illegible] occupazione a Novi, in un'impresa di pulizie. Pare che da Novi, preoccupati, i titolari abbiano ripetutamente telefonato a Tortona, senza mai ottenere risposta.

«La stessa cosa [illegible] accaduta a me - conferma Giovanni Biancardi, [illegible] conoscente che ha dato l'allarme -. Anch'io mercoledì mattina ho chiamato ripetutamente, ma invano». L'uomo, poi, cambia discorso e aggiunge: «Quante volte mi sono trovato in casa della famiglia Alloisio e ho suggerito di tenere le finestre non completamente chiuse, poiché il riscaldamento è a gas».

Nonostante la mancanza di ossigeno, la caldaia dell'appartamento, ha continuato a funzionare nei giorni che hanno preceduto la scoperta della tragedia. Lo confermano i carabinieri, che attraverso una porta finestra hanno fatto irruzione nell'abitazione. Anche alcuni muratori, che in questi giorni stanno lavorando [illegible] tetto e alla facciata della villetta di via Fornaci, assicurano che dal camino è sempre uscito fumo.

«Per questo - dicono - nessuno [illegible] è [illegible] preoccupato; le due donne [illegible] il ragazzo erano persone tranquille. Quasi nessuno si accorgeva della loro presenza». Un giudizio confermato dalla coppia che abita al piano superiore della villa: «L'ultima [illegible] volta che avevamo visto le due donne forse era martedì pomeriggio».

Enrico [illegible]

Le tre vittime. Da sinistra Lida Bagnasco, 68 anni, la figlia Santina Rosalba Alloisio, di 45, e il nipote Mario Garnero, di 23 anni. L'autopsia ha stabilito che la loro [illegible] è dovuta ad asfissia

Aveva solo 24 anni, ma da tempo ormai era schedato come uno dei tanti «pendolari» della droga

Stroncato da overdose nei caruggi di Genova

E' di Vignole: sua sorella, uscita dal «tunnel», lavora a S. Patrignano

Luca Daglio, [illegible]

VIGNOLE. E' crollato a terra, fulminato dell'eroina che si [illegible] appena iniettato in un angolo buio [illegible] sporco del centro storico di Genova. E' morto così Luca Daglio, di 24 anni, originario di Novi Liguro, [illegible] residente a Vignole Borbera in via Moro 24/5.

Lo ha trovato ieri mattina intorno alle 8 in piazzetta ai Truogoli di Santa Brigida un dipendente dell'Amiu. E' probabile che il corpo fosse [illegible] da diverse ore, stroncato da un'overdose. La manica della camicia [illegible] su, il braccio scoperto, laccio emostatico e siringa accanto. Il giovane era piegato in avanti, tra i rifiuti e le siringhe abbandonate. Questa è una delle [illegible] «classiche» per i tossicodipendenti genovesi e per quelli che arrivano da fuori, soprattutto tra sabato [illegible] domenica, e scendono dal [illegible] alla stazione Principe. Tutti sanno che è facile trovare [illegible] chi vende l'eroina nel centro storico. Per gli immigrati irregolari [illegible] l'unica e [illegible] più immediata possibilità di guadagno. Sono gli spacciatori nordafricani a farsi incontro ai giovani che identificano come potenziali clienti, [illegible] dargli il tempo [illegible] chiedere quello che cercano. E qualche volta propongono la dose [illegible] di [illegible] anche a poliziotti [illegible] carabinieri in borghese e scoprono l'errore quando si trovano le manette ai polsi.

Secondo i carabinieri, che si sono occupati del caso, Luca Daglio era uno dei tanti pendolari della droga. Era stato visto già altre volte aggirarsi nei dintorni della stazione Principe.

«Una famiglia sfortunata», commenta la gente a Vignole. Luca, operaio, faceva lavori saltuari. [illegible] spesso lavorato, come carpentiere, in un impresa [illegible] manutenzione per impianti industriali che ha ottenuto appalti all'Ilva e alla Cementir. Tossicodipendente [illegible] alcuni anni, aveva [illegible] superato già parecchie crisi. Il problema della droga aveva dovuto affrontarlo anche una sorella, Carla, che l'aveva superato grazie all'entrata nella co[illegible]à [illegible] [illegible] Patrignano, dove ora lavora. Anche un drammatico lutto quindici anni fa aveva colpito i Daglio. L'altra [illegible] Lilli, al ritorno dal lavoro, era [illegible] improvvisamente [illegible] [illegible] [illegible] un attacco d'asma. Il padre Benito, operaio, in pensione da qualche mese, ha spesso sofferto [illegible] di problemi di salute. La madre Liliana fa la collaboratrice domestica. [r. al.]

Il figlio: «Avevo avvertito i medici»

Ovada, è morto sotto anestesia

OVADA. All'età di 80 anni aveva d[illegible] di sottoporsi a un intervento chirurgico di lieve entità. I medici dell'ospedale di Ovada gli avevano assicurato che non ci sarebbero stati rischi. Ma è morto mentre [illegible] sotto [illegible].

Indagherà la procura della Repubblica di Alessandria sulla morte del pensionato Vin[illegible] Marchelli, [illegible] anni, abitante a Tagliolo. E' stato il figlio Pinuccio [illegible] denunciare l'accaduto. Per lui, la vicenda evidenzia «un caso di negligenza da parte dei sanitari, che hanno voluto operare nonostante il paziente fosse anziano, [illegible] in condizioni non ideali per subire un intervento».

Ma all'Usl di Ovada negano qualsiasi responsabilità da parte dei chirurghi, e parlano di «tragica fatalità». Sarà l'autopsia a chiarire una vicenda che è cominciata martedì scorso. «A mio padre era stata diagnosticata un'ernia inguinale - spiega Pinuccio Marchelli - non sembrava un problema particolarmente serio, ma lui aveva preferito sottoporsi ad accertamenti in ospedale».

All'Usl i medici consigliavano al pensionato di farsi operare e gli garantivano che sarebbe andato tutto bene. «Gli hanno detto di ricoverarsi in settimana, e non hanno neppure voluto vedere la [illegible] cartella clinica - sostiene Pinuccio Marchelli - ho spiegato [illegible] sanitari che a mio padre mancava un rene, che aveva già subito molte operazioni, e che a quell'età [illegible] sconsigliabile un ulteriore intervento chirurgico. Ma non sono stato ascoltato».

Così, Vincenzo Marchelli [illegible] entrato in ospedale giovedì mattina, e venerdì pomeriggio è andato in sala operatoria. Durante l'anestesia, però, i medici si [illegible] accorti che l'anziano stava male. Gli hanno praticato un'iniezione di adrenalina, poi il massaggio cardiaco. [illegible] ogni [illegible] è stato inutile: l'uomo non ha più ripreso conoscenza.

[illegible] Delfino

[illegible]

TORTONA

Bancarotta: assolti 4 amministratori dell'A.M.A.

Accusati [illegible] bancarotta fraudolenta per false comunicazioni in bilancio, sono stati assolti «perché il fatto non costituisce reato» tutti gli amministratori della società A.M.A. di Tortona, dichiarata fallita nell'83. Si tratta di Natale e Giorgio Cantone, di 69 e 43 anni, ab[illegible] a Vercelli, Adriano Casella, 63 anni, di Tortona, strada Fornaci 52, e Aldo Pagani, 64 anni, di Ivrea.

[illegible]

Contenzioso affissioni deciderà il Tar

Finisce davanti [illegible] Tar piemontese un contenzioso fra il Comune e la Vide srl di Milano, la società che fino al 31 dicembre [illegible] quest'anno gestirà il servizio per l'accertamento e [illegible] riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni. La società milanese ha infatti presentato un ricorso al tribunale amministrativo regionale per ottenere l'annullamento della lettera inviata il 29 giugno scorso dal sindaco Mario Angeli con la quale le veniva respinta l'istanza di rinnovo della concessione del servizio.

NOVI

Quattro feriti nello scontro frontale

Quattro feriti in uno scontro frontale tra due auto avvenuto ieri, alle 12,50, sulla statale 35 bis dei Giovi, tra Novi [illegible] Pozzolo. Hanno riportato lesioni guaribili in pochi giorni Fran[illegible] Lugano e la moglie Sandra Gualco, abitanti ad Arquata Scrivia in via Vocemola 3, Domenico Taverna [illegible] la figlia Alessia (di soli cinque mesi), abitanti [illegible] Novi in via Cavallotti 30.

PONTECURONE

Colpo da 800 milioni

[illegible] rapina [illegible]

PONTECURONE. Sembrano spariti nel nulla i due autotreni utilizzati dal «commando» [illegible] mato che l'altra sera ha rapinato il deposito di spedizioni «Linea Italia» di strada per Casei Gerola. Bottino: 800 milioni.

Nella notte della rapina si era sparsa [illegible] notizia che i banditi [illegible] trasferito il carico su altri camion e che, per cancellare ogni traccia, avessero incendiato uno dei Tir. La segnalazione veniva dall'autostrada A7, nei pressi di Pavia. [illegible] mentre se l'incendio di [illegible] autotreno corrispondeva alla realtà dei fatti, il mezzo in fiamme non risultava [illegible] quelli usati per la rapina.

La descrizione fatta dai 23 ostaggi, che per più di un'ora sono stati tenuti sotto seque[illegible] da otto banditi mascherati e armati, [illegible] stata chiara. I Tir, erano un Volvo [illegible] un Iveco, entrambi con telone azzurro scuro, con scritta laterale, anche se nessu[illegible], forse per lo choc provato, ricorda la scritta.

Per fortuna della società rapinata, anche se il danno è consistente, circa [illegible] milioni [illegible] piccoli elettrodomestici, [illegible] merce è assicurata.

Considerato come i due autotreni [illegible] spariti, nonostante la tempestività dell'allarme [illegible] l'[illegible] di carabinieri e polizia, forse potrebbero essere nascosti in qualche capannone, in attesa che si calmino le acque.

Il colpo è stato studiato nei minimi particolari ed eseguito da professionisti, forse su ordinazione. «Quando ordinavano [illegible] miei dipendenti [illegible] manovrare [illegible] muletto per caricare le [illegible] sui Tir - conferma il titolare del deposito, Giovanni Maccagni - quello che sembra[illegible] il capo, impartiva ordini ben precisi su che cosa [illegible] [illegible] non caricare». [e. r.]

[illegible]

Indagine in città

E' a Rivalta la zona più rumorosa

TORTONA. La frazione di Rivalta Scrivia [illegible] è aggiudicata [illegible] altro record, e sempre in negativo, rispetto alla città: è il nucleo abitato è più rumoroso di Tortona.

La media giornaliera [illegible] [illegible] 70 decibel, dieci in più rispetto [illegible] quelli stabiliti per le zone ad alta intensità abitativa (Rivalta ha mille abitanti). Il valore nell'ora di punta è di 72,6 decibel (dalle 14 e alle 15). In città, [illegible] piazza Duomo nell'ora [illegible] punta, tra le 12 e le 13, di registrano 71,3 decibel. La graduatoria negativa continua con Porta Voghera, di fronte alla caserma dei carabinieri; piazza Arzani, di fronte alla Biblioteca civica; largo Borgarelli; e piazza Milano, la [illegible] del mercato ambulante, dove la rumorosità nelle [illegible] di punta è di 68,5 decibel.

I rilevamenti sono stati svolti da una ditta di Novi per conto del Comune. Per quanto riguarda gli altri valori di inquinamento atmosferico, gli indici sono ben inferiori ai limiti.

Gli altri record negativi di Rivalta Scrivia sono: assenza della rete fognaria, presenza [illegible] po[illegible]i chilometri di distanza di [illegible] mile bidoni con rifiuti tossici. Inoltre la frazione è attraversata dalla statale 211, dove si registra il maggior numero di incidenti della zona. Il paese non ha però un semaforo e neppure un vigile.

I mille abitanti, con quelli di Bettole, [illegible] andati alle [illegible] per [illegible] referendum, per dire [illegible] alla pista Pirelli. Il Comune ha invece deliberato di costruirla (anche [illegible] non si è fatto [illegible] nulla). Infine a [illegible] metri dall'abbazia di Rivalta dovrebbe passare la nuova linea ferroviaria veloce Genova-Milano: se realizzata, sarà il prossimo record negativo per la frazione tortonese. [e. r.]

Segnalazioni da Ottiglio e Olivola: colombi liberati in volo sulle campagne

Piccioni, invasione dall'aereo

La Provincia lancia un appello: «Chi avvista il velivolo prenda nota del suo numero di matricola». Cresce l'allarme per la presenza dei volatili: «Germogli a rischio»

OTTIGLIO. Ora i piccioni arrivano anche in volo «a motore» in Monferrato. Un piccolo aereo da turismo, da qualche tempo, [illegible] si aggiri nei cieli fra Ottiglio e Olivola, con un carico di volatili. Sono decine e decine di piccioni, che vengono scaricati in volo sulle campagne. E' [illegible] l'ufficio Caccia della Provincia a raccogliere segnalazioni in merito.

[illegible] giunte telefonate di persone che vivono nella [illegible] - dicono i funzionari - e tutte hanno [illegible] lo [illegible] episodio». La Provincia, però, ha le mani legate. «Siamo alle solite - spiega Ernani Caprioglio, responsabile dell'ufficio -. Occorrono informazioni più precise per identificare il velivolo». [illegible] è lo stesso Caprioglio a lanciare un appello: «Se qualcuno avvista questo aereo, prenda nota del [illegible] di matricola riportato sulle ali e ce lo comunichi».

Mentre si attendono conferme o smentite alla presenza del misterioso aereo, Caprioglio avanza qualche dubbio sulla vicenda. «Credo sia molto difficile [illegible] in volo degli uccelli. La turbolenza, [illegible] la quale gli animali vengono a contatto dopo essere stati espulsi dal velivolo, produce effetti devastanti: resterebbero senza piume».

Ma se l'aereo esistesse davvero e sorvolasse il Monferrato con il preciso scopo di scaricare piccioni, ci si troverebbe di fronte a una vera «raffinatezza» escogitata da non si sa chi. Del resto, qualche anno [illegible] anche l'ipotesi che dei camion potessero trasferire e scaricare piccioni in zona era ritenuta [illegible] molti un'assurdità. [illegible] le conferme sono poi arrivate. Un [illegible] [illegible] Milano ha [illegible] a inizio anno che in passato [illegible] stato usato questo metodo per alleviare il capoluogo lombardo dalla presenza di ospiti indesiderati. Scartare a priori la nuova «tecnica» non è possibile.

Intanto il problema dei piccioni in Provincia torna ad essere al centro dell'attenzione delle associazioni agricole e dei Comuni. I piccioni sono tornati ad invadere i tetti delle case e delle chiese. In alcuni paesi, al motto di «la necessità [illegible] l'ingegno», si adottano soluzioni per contrastare il fenomeno. Così a Mirabello il Comune ha investito 7 milioni per installare sull'edificio delle scuole, sulle grondaie, spuntoni in plastica che non permettono agli uccelli di planare sui tetti. Non feriscono gli animali [illegible]ono come deterrente. «Abbiamo dovuto trovare un rimedio perché le grondaie erano intasate dal guano - spiega il sindaco Mauro Gioanola -. Durante gli ultimi temporali, l'acqua è filtrata nei muri dell'edificio».

Anche alle associazioni agricole il problema è sentito. «I piccioni [illegible] la goccia che fa traboccare il vaso - dice Andrea Desana, della Coldiretti -. In un'annata [illegible] questa non ci volevano proprio. Abbiamo già grosse difficoltà per la semina. Speriamo che i volatili non arrivino a mangiare i germogli».

I camion carichi di volatili sembrano essere ancora in circolazione. «Abbiamo sollecitato la Provincia, perché siano identificate queste persone - aggiunge Desana -: devono essere denunciate». [illegible] agricoltori devono però collaborare, prendendo il numero di targa dei mezzi e avvisando i carabinieri o l'Ufficio caccia.

Intanto, per eliminare i volatili le soluzioni sono poche. «Qualche tempo fa - spiega Caprioglio - i Comuni potevano chiedere l'intervento delle guardie provinciali per eliminare i volatili. Ma la Regione aveva poi imposto che ad ogni operazione fosse presente un ufficiale sanitario. Tutto è diventato molto complesso e non si è fatto più nulla. L'unico intervento possibile, a norma di legge, è l'applicazione dell'articolo 628 del codice penale. Stabilisce che il proprietario di un fondo agricolo non è punibile, se uccide volatili che gli arrecano danno. Se delega però il compito, il discorso è diverso: dipende dall'interpretazione che il giudice [illegible] alla normativa».

Cristina Rossi

Dai camion agli aerei. Fino a qualche tempo fa, gli agricoltori segnalavano che i piccioni venivano liberati in Monferrato da autocarri. Ora verrebbe utilizzato un velivolo da turismo

Eletto a Novi

E' geometra il [illegible] «brasatore»

NOVI. Al primo posto un geometra, al secondo un architetto. Poi, nei «top ten», noti commercianti, impiegati di banca e liberi professionisti. E' una classifica «d'élite» quella del «Brasatore d'oro [illegible]».

Il concorso, ideato dai titolari di 12 bar per eleggere il personaggio «più rompiscatole della città», è alla terza edizione e anche quest'anno ha riscosso ampi consensi. [illegible] trionfato, con 87 voti, il geometra Cesare Ravazzano, 37 anni. Lo hanno votato i clienti del «bar Mario», di viale Rimembranza, esasperati per i «bresi» subiti ogni giorno da quell'amico che «non smette mai di parlare, e dice cose insignificanti». Tra le motivazioni più simpatiche: «Voto Ravazzano perché, se è vero che il [illegible] inquina, lui è il principale colpevole» e «Qualcuno disse: perché non parli? Io invece ti supplico: perché non taci?».

E' conosciuto anche il secondo classificato, l'architetto Gianluigi Scaglia, che lavora all'ufficio tecnico del Comune. Definito «un terribile "attaccabottoni"», ha ricevuto voti in tutti i bar, ma soprattutto al «Bistrot» di piazza Carenzi e all'«Haiti» di via Girardengo, locali che frequenta abitualmente.

Al terzo posto è giunto il bancario pozzolese Giorgio Bottazzi, che ha ripetuto il piazzamento dello scorso anno.

Ma la classifica del «Brasatore d'oro [illegible]» assume minor importanza rispetto ai fini del concorso. «Lo abbiamo org[illegible]zato a scopo benefico - spiega il titolare del "Bistrot", Sergio Azzarello -: a ogni scheda, i votanti hanno pagato 2 mila lire. Abbiamo così raccolto oltre 800 mila lire, [illegible] cui acquisteremo una carrozzella per un giovane disabile». **[m. d.]**

Unione con Salice

Voghera ora vuole le Terme

VOGHERA. In un prossimo futuro Voghera e Salice Terme saranno destinate a fondersi in un unico comune. In attesa dell'evento il «gemellaggio» comincia con una novità alla stazione ferroviaria di Voghera che, appena la burocrazia avrà fatto il suo corso, si trasformerà in stazione di «Voghera-Salice Terme». Questa [illegible] il sindaco, Paola Affronti.

In una conferenza stampa ha spiegato il perché di un'operazi[illegible] che, tra atti simbolici ed opere durature, dovrebbe lan[illegible] il turismo in Oltrepò. Voghera-Salice, così come già accade in Italia con Fidenza-Salsomaggiore, Chiusi-Chianciano, Padova-Abano Terme. La richiesta è partita dal sindaco di Godiasco, Elio Berogno, e dal presidente delle Terme, Maurizio Somensini. La giunta di Voghera l'ha approvata a tempo di record e ora la pratica è in viaggio per i ministeri dell'Interno e dei Trasporti.

«Vogliamo valorizzare i due [illegible] con un'idea globale che parte dal nome della stazione ferroviaria e che proseguirà con un'unione sempre più forte - spiega Paola Affronti - Assieme alle [illegible] abbiamo organizzato il match mondiale di Parisi che ci ha dato una pubblicità [illegible] senza costare nulla alle casse dei due enti. In [illegible] abbiamo altre manifestazioni in comune ed un pullm[illegible] [illegible] che collegherà a ciclo continuo Voghera [illegible] Salice».

E in futuro si prospetta probabilmente fusione tra le due località, benedetta dalla legge 142 sulle autonomie locali: è diventata ormai un dato di fatto visto che l'espansione urbanistica ha portato quasi alla congiunzione tra gli abitati dei due comuni. **[r. al.]**

Fiera a Ovada

Ambulanti contestano il Comune

OVADA. «Non abbiamo potuto esporre la [illegible] merce, il sindaco dovrà dare spiegazioni». E' guerra, a Ovada, tra gli ambulanti e gli amministratori comunali, colpevoli di non aver concesso a cinquanta venditori l'autorizzazione a partecipare alla Fiera di San Simone, che si è tenuta ieri mattina in piazza Martiri.

«E' una fiera "dimezzata", è stato ridotto drasticamente il [illegible] delle bancarelle - dicono gli ambulanti - e [illegible] siamo neppure stati avvertiti». Così, gli esclusi hanno inscenato un corteo per le vie e hanno protestato a lungo davanti al municipio. «Vogliamo riavere il nostro posto in piazza già nella fiera di S. Andrea, che si svolgerà a fine novembre» hanno ribadito. [illegible] sembra che le loro richieste non possano essere accolte.

«Purtroppo, la nuova legge sul commercio ambulante ci impone questa selezione, e anche a novembre [illegible] con[illegible] 75 autorizzazioni in meno rispetto allo scorso anno - afferma il vice sindaco, Gian Marco Bisio -. Avevamo affrontato il problema con i rappresentanti sindacali di categoria e [illegible] i responsabili di [illegible] dell'Ascom e della Confesercenti, e anche loro si erano mostrati favorevoli alle modifiche che intendiamo attuare nell'ambito dei mercati e delle fiere».

Per evitare ulteriori discussioni, il Comune adotterà un preciso criterio. «A seconda del numero di posti a disposizione - afferma Bisio - daremo la precedenza agli ambulanti ovadesi e a quelli che espongono abitualmente nei mercati del mercoledì e del sabato. [illegible] ci sarà spazio, privilegeremo poi i venditori che provengono da altre zone della provincia e dal Piemonte». **[m. d.]**

I negozianti: «Il Comune tradisce le promesse»

Casale, ancora «guerra» contro l'isola pedonale

CASALE. «Signori cari, siete ampiamente inadempienti. Mettetevi a posto». E' la frase conclusiva della lettera che il Comitato unitario delle associazioni dei commercianti e degli artigiani ha scritto a sindaco e amministratori lamentando che le promesse fatte dopo l'entrata in vigore della zona blu non ■ state mantenute.

«A distanza ■ qualche mese dall'entrata ■ vigore della zona a traffico limitato, restano insoluti numerosi problemi» si legge nel documento. E s'inizia l'elenco delle «inadempienze».

■ prima contestazione riguarda la composizione ■ una commissione che avrebbe dovuto rilevare le eventuali lacune della zona blu e suggerirne le modifiche. Della commissione, peraltro proposta della Metropolitana Milanese, che ha firmato il progetto della nuova viabilità e delle chiusura del centro, avrebbero dovuto far parte anche operatori economici (commercianti, artigiani, professionisti e così via).

«Non avete fatto alcunché - dice lapidario il Comitato - e, per di più, nonostante vi sia stato chiesto più volte, non ci avete mai detto esattamente quanto sia venuto a costare alla città il progetto redatto dalla Metropolitana Milanese».

Secondo capo di imputazione: i parcheggi. «Vi eravate impegnati a cercare e realizzare parcheggi a ridosso della zona a traffico limitato». Le aree che avrebbero dovuto servire ■ polmone al centro chiuso ■ state individuate nella zona occupata dagli uffici militari di via Cavour, in piazze Battisti e ■ piazza Baronino. «Risultati alla data odierna: zero».

Terzo capo d'accusa, l'arredo urbano. «Vi eravate impegnati - scrive il Comitato - per un progetto, consultando le categorie e i cittadini; qual è il risultato? Avete lasciato incompiuti i vostri progetti, coprendovi di ridicolo nell'installare palle e monumenti funerari che ora affermate di voler eliminare». Qualche cenno al «salotto» di piazza Santo Stefano, che è «tornato ad essere un parcheggio per pochi privilegiati, mentre, seguendo lo stesso "rigore", avete tolto anche qualche dissuasore in piazza Mazzini, per ■ comodità di alcuni eletti».

La lettera si chiude con una sequela di lamentele che riassumono «lo stato ■ incuria in cui ci costringete a vivere: lucernari luridi, illuminazione sepolcrale, sporcizia in ogni angolo, compreso il monumento a San Francesco, e il cimitero, in stato di abbandono».

Una protesta dello stesso tenore è stata promossa in questi giorni anche dal Comitato di negozianti costituitosi contro la ■ blu «così ■ stata progettata e attuata». Dice il presidente Alberto Speziali: «Abbiamo nuovamente chiesto un incontro al Comune. Agli amministratori, che hanno scritto al prefetto ■ aver adottato la chiusura al traffico perché hanno dalla loro parte la maggioranza della popolazione, chiederemo le dimissioni. Se hanno la certezza della maggioranza, non dovrebbero temere di non essere rieletti».

Silvana Mossano

Il monumento a S. Francesco. Secondo i negozianti è lasciato nell'incuria

Oggi dalle 9 seconda giornata della fiera aleramica in piazza Carlo Alberto

Moncalvo fa il bis coi tartufi

Prevista una massiccia affluenza di cercatori monferrini mentre si attenua la polemica con Alba sulla denominazione doc. In programma anche mostre e spettacoli all'aperto

MONCALVO. Secondo ■ conclusivo appuntamento, oggi con ■ 38ª edizione della fiera del tartufo, che si svolgerà sotto gli storici portici di piazza Carlo Alberto, a partire dalle 9.

La fiera-bis si presenta tranquilla, senza venti di protesta da parte dei trifolao, che domenica scorsa, con cartelloni polemici, hanno contestato la denominazione «d'Alba», unica riconosciuta per il tartufo bianco, che va stretta ai cercatori astigiani e monferrini.

Dopo la «dichiarazione di guerra» di domenica, i trifolao, attraverso l'Atam, che li rappresenta, hanno aperto un dialogo ■ la Regione, che per ora non ha portato alcun risultato: al loro fianco si ■ schierati numerosi esponenti del mondo politico astigiano ■ loro anche la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo.

«Nei prossimi giorni - dicono i trifolao - presenteremo in Regione la richiesta per il riconoscimento della denominazione "delle Langhe e del Monferrato", che pare vada anche bene ■ nostri colleghi alessandrini».

Dopo il record di presenze della prima giornata di fiera (erano arrivati in città circa ■ mila turisti), gli organizzatori puntano ancora una volta sul tutto-esaurito. «Domenica scorsa ■ stata una giornata indimenticabile - dice il presidente della Fiera, Giancarlo Riverano - erano anni che non si vedeva tanta gente così ■ Moncalvo; speriamo ■ fare il bis».

La seconda giornata di Fiera sarà caratterizzata dall'assegnazione dello «Zappino d'argento», al cercatore del miglior esemplare singolo esposto.

Numerose anche le manifestazioni collaterali che fanno da cornice alla fiera moncalvese, come le mostre «Moncalvo artes», a palazzo Montanari e quella organizzata dal Gam, nel ridotto del teatro Comunale, aperte già dal mattino.

Nel pomeriggio, alle 15,30, l'appuntamento è in piazza Carlo Alberto con canzoni, ballate e divertenti scenette in dialetto piemontese, tratte dallo spettacolo «E' successe una ■ d'estate in piazza...». [bru. m.]

«Trifolao» con il cartellino che indica la provenienza monferrina del prodotto

A MURISENGO

Rassegna il 15 novembre

MURISENGO. La XXV edizione della Fiera del tartufo nostrano, si svolgerà domenica 15 novembre. La rassegna è ■ denominazione «Trifola d'or», ■ quelle ■ Alba e di Moncalvo. Durante ■ manifestazione, ad un esemplare ■ tartufo bianco del peso minimo di 500 grammi verrà assegnato il tartufo d'oro del valore di un milione. Premi andranno anche alle migliori «trifole» e ■ piatti ■ consistenti. A tutti i tartufai ed ai commercianti espositori, sarà offerto il tradizionale «past ■ trifolau».

Gli organizzatori non hanno dubbi sulla presenza alla Fiera delle «perle grigie» degne dei premi. Il periodo in cui ■ svolgerà la rassegna coincide con quello di massima raccolta. E quest'anno la stagione si presenta buona. Le notizie di questi ultimi giorni sono incoraggianti: in Val Cerrina si incominciano ■ trovare discrete quantità ■ tartufi bianchi profumati e sani. [m. g.]

Caso «Doc»

«Il nome: falso problema»

ASTI. «Il problema non è la denominazione»: per Italio Mussio, direttore della Confcoltivatori, consigliere provinciale del pds, ma anche appassionato trifolao, la diatriba sul «tartufo d'Alba o del Monferrato» è del tutto secondaria. Dice Mussio: «Tutto questo chiasso mi pare voglia sottacere ■ problema fondamentale che è la costante e progressiva perdita ■ patrimonio tartufigeno nell'Astigiano».

Mussio a proposito della richiesta della sottodenominazione ■ «Monferrato» ■ da «Alba», chiede se sia sufficiente «cambiare denominazione e lasciare tutto il resto così com'è?».

E quindi lancia una ■ proposta. «La strada della coltivazione del tartufo, e dell'attribuzione ■ delle ■ proprietà ai titolari dei terreni dove si sviluppa è ormai inevitabile». Poi specifica: «Coltivare tartufi non significa nulla di strano ■ artificiale, ma semplicemente la conservazione, il miglioramento, il costante lavoro di rimboschimento di quegli ecosistemi nei quali cresce il tartufo».

Infine un invito lanciato ai cosiddetti liberi cercatori: «Devono rendersi conto che non è più pensabile di andare comunque ■ dovunque tutti e dedicarsi non solo alla ricerca ■ anche alla tartuficoltura». [f. la.]

Sarebbe l'autore dei 2 colpi anche a Montechiaro, denunciato

Nel furgone aveva vino rubato alla cantina sociale di Moncalvo

MONCALVO. E' accusato di essere l'autore ■ tre «colpi» messi ■ segno nell'Astigiano negli ultimi mesi: due furti al consorzio agrario provinciale di Montechiaro e l'ultimo l'altro alla cantina sociale «Sette colli» di Moncalvo. Antonio F., 53 anni, di Rivarolo Canavese, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato. L'uomo ha precedenti penali per lo stesso reato e per ricettazione.

L'altro ieri una pattuglia ■ carabinieri ha notato un furgone sospetto a Moncalvo, poco fuori dall'abitato. I militari hanno intimato l'alt, ma l'autista ha accelerato dandosi alla fuga. La pattuglia si è messa all'inseguimento per alcuni chilometri, poi ■ furgone si è dileguato. I carabinieri hanno avviato le indagini per identificare il proprietario ■ camioncino. E ieri il furgone è stato ritrovato a Venaria ancora carico delle bottiglie di vino che erano state rubate alla cantina «Sette Colli» di Moncalvo, per un valore di dieci milioni.

Il proprietario del camion è Antonio F. I carabinieri hanno perquisito la ■ abitazione di Rivarolo Canavese. E hanno trovato generi alimentari che provengono ■ due furti avvenuti al consorzio agrario ■ Montechiaro: il primo il 22 luglio, l'altro il 14 ottobre. E' stata trovata anche altra refurtiva che gli investigatori ■ tengono proveniente da «colpi» messi a segno recentemente nel torinese. Antonio F., che all'anagrafe risulta pensionato, è ■ denunciato per furto. [a. t.]

IN BREVE

CASTELLO D'ANNONE

Un giovane ■ Felizzano denunciato per ricettazione

I carabinieri di Castello D'Annone hanno fermato l'altra sera per un controllo Iulian F., 24 anni, di Felizzano. Sulla sua auto i militari hanno trovato attrezzatura da meccanico per ■ valore di un milione e mezzo. In seguito ad accertamenti la refurtiva è risultata rubata nell'officina a Castello D'Annone, in via Umberto I 60, di Giuseppe Bonati. Il giovane è ■ denunciato per ricettazione.

CUCCARO

Un cippo e una lapide per ricordare Colombo

■ concludono oggi le «Colombiadi cuccaresi», le manifestazioni organizzate dal Comitato colombiano monferrino in collaborazione con il Comune. Sulla facciata del municipio sarà apposta una lapide raffigurante lo stemma del casato dei Colombo di Cuccaro. In piazza sarà posto ■ ceppo in ricordo dello scopritore delle Americhe. La manifestazione prende il via alle 11 ■ sarà anche occasione per promuovere il libro di Pietro Canapa su Cristoforo Colombo e le nuove ricerche ■ piute dal Comitato colombiano negli archivi del Nord Italia. Il libro è in vendita nella tabaccheria di Cuccaro a 32 mila lire.

CASALE

Riciclaggio di rifiuti un concorso nelle scuole

Un dono da mezzo milione per le classi di Casale che avranno raccolto il maggior quantitativo di carta e di lattine di alluminio da riciclare. L'assessorato all'Ambiente ha bandito un concorso: entro la fine dell'anno scolastico, la classe che avrà raccolto il maggior quantitativo di carta da riciclare avrà in premio materiale didattico per ■ mila lire.

VISONE

Altri tre feriti

Scontro d'auto gravissimo un giovane

VISONE. Renato Travo, ■ anni, di Visone, via XX Settembre, è ricoverato all'ospedale di Acqui con prognosi riservata per le ferite riportate in un incidente stradale accaduto nella notte tra venerdì e sabato sulla statale «456», tra Visone e Prasco.

Travo, ■ bordo di una Renault, viaggiava in direzione di Visone. Giunto in regione Piano, nelle vicinanze della località case Prati, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, si è scontrato frontalmente con la Uno guidata da Ivana Bottero, 21 anni, di Ovada, corso Libertà 52, che aveva a bordo Carlo Merli, ■ anni, Luigi Volpara, di 36, e Gian Luca Torrielli, di 22, tutti abitanti ad Ovada. Per liberare i passeggeri sono intervenuti i vigili del fuoco. Torrielli e Volpara guariranno in sette giorni, Merli in 40 giorni. [c. r.]

GRANA

Sono un centinaio

Festa con pranzo per chi ha più di 75 anni

GRANA. Si terrà oggi la prima edizione della Festa degli anziani, organizzata da Comune ■ Pro loco e dedicata a tutti i granesi con più di 75 anni. Il programma della manifestazione prevede il ritrovo alle 10,45, nella piazza del Municipio, dove si esibirà il «Gruppo bandistico granese»; alle 11, verrà celebrata la messa e alle 12, gran finale, con il pranzo offerto da Comune e Pro loco, che si terrà nel salone comunale.

Sono un centinaio i granesi con più di settantacinque anni e rappresentano il 14% della popolazione. Anche a Grana il primato della longevità spetta ad una donna, Rosa Truffa, vedova Varvello, nata il 19 luglio del 1893.

Tra gli uomini ■ più anziano è Pietro Dessimone, classe 1895, padre di Bianca Dessimone. [bru. m.]

Altra provocazione al Mayerling: i profilattici gratis

A ballare col condom

Ancora un'iniziativa anti-Aids, questa sera: pochi giorni fa si erano esibite alcune ballerine che indossavano cinture di castità

CASTELLAR GUIDOBONO. Dopo il consiglio lanciato pochi giorni or [illegible] di «allacciarsi» le cinture di castità per evitare rischi [illegible] contaminazione dall'Aids, la discoteca Mayerling di Castellar Guidobono torna alla ribalta questa [illegible] [illegible] un'altra «pubblica provocazione»: [illegible] distribuzione gratuita di preservativi destinati ai ragazzi e alle ragazze che frequentano [illegible] locale.

Il «dono» sarà sigillato in anonime scatolette di cartoncino di colore azzurro, sulle quali sarà riportata, oltre alla raffigurazione dell'aquila asburgica (che è il simbolo della frequentata discoteca [illegible] Castellar Guidobono), anche la dicitura «Aids, [illegible] problem».

E per dare maggiore clamore all'iniziativa nei giorni scorsi, in tutta la provincia di Alessandria, i collaboratori della discoteca hanno compiuto un'ampia distribuzione [illegible] biglietti pubblicitari (in totale quasi cinquemila tagliandi) dedicati proprio alla festa di questa notte.

Sono biglietti sui quali era riprodotta una celebre fotografia di una lunga serie di profilattici di ogni forma e colore appesi ad un filo, come ad asciugare, e con a fianco [illegible] scritta «Pubblicità progresso».

Due settimane or sono dal Mayerling [illegible] partita la provocatoria idea di difendersi dall'Aids usando le cinture di castità, cioè quei particolari «accessori» utilizzati nel Medioevo da crociati e signori feudali per costringere alla fedeltà dame [illegible] donzelle.

Adesso, invece, si arriva all'offerta pubblica di profilattici. E' un'idea che potrebbe offendere qualcuno?

«No, assolutamente. Noi non vogliamo urtare la sensibilità di nessuno - spiegano gli organizzatori della serata al Mayerling -, neppure dei più facili moralisti. Del resto, siamo certi che, per lanciare un messaggio al mondo giovanile, una discoteca ha decisamente maggiori possibilità di raggiungere lo scopo rispetto a tanti incomprensibili spot televisivi oppure [illegible] tanti [illegible]ggi [illegible] lettere aperte inviate ai cittadini dai ministri della Sanità».

«In ogni caso - proseguono al Mayerling - abbiamo preferito organizzare la festa nella nottata di domenica, quando il nostro pubblico è composto da maggiorenni».

I profilattici saranno consegnati all'ingresso della discoteca [illegible] subito dopo l'apertura del locale, attorno alle 22,30, uniti al biglietto d'ingresso. [illegible] speriamo che i ragazzi ne facciano buon uso», dicono gli organizzatori della festa. [r. al.]

Festa con provocazione. All'ingresso in discoteca saranno distribuiti profilattici

LA [illegible] TAVOLA

Cucina dell'Appennino con la zuppa di funghi

La zuppa è sempre stata il piatto cardine di tutte le cucine popolari. Il piatto unico dei poveri e dei contadini ove legumi, verdure, cereali e carni «povere» si mischiavano assai più secondo la disponibilità degli ingredienti che p[illegible] una studiata armonia dei sapori. La storia della gastronomia e della cultura materiale, [illegible] hanno ciò nonostante regalato ricette di zuppe [illegible] minestre leggendarie, che si tramandano [illegible] secoli.

Gli ingredienti e [illegible] loro dosaggio, la manipolazione, il modo e [illegible] tempo di cottura, tutto, insomma, [illegible] a definire il profondo e sottile significato culturale di una zuppa. Pressoché tutti gli ingredienti si prestano ad essere trasformati [illegible] zuppa e fra questi uno dei maggiori simboli della cucina autunnale: i funghi.

La zuppa di funghi non ha ovviamente la notorietà di quella di fagioli o [illegible] cipolle ma merita di essere preparata almeno [illegible] volta in stagione [illegible] è deliziosa (fuori stagione può essere preparata con i champignon).

La zuppa di funghi. Ingredienti (per [illegible] persone): 2 litri di brodo, 600 grammi [illegible] patate, 1 cipolla di medie dimensioni, 30[illegible] grammi di porri, 600 grammi di porcini sodi, [illegible] grammi di ovuli, 60 grammi di burro, 3 cucchiai [illegible] olio di oliva extravergine, 2 spicchi d'aglio, [illegible] bel ciuffo di prezzemolo, 1/4 di litro [illegible] panna, 30 grammi di parmigiano grattugiato.

Preparazione: mettere sul fuoco 2 litri di brodo di carne sgrassato, aggiungere le patate pelate e [illegible] affettate sottilmente, la cipolla tagliata in 4 parti e i porri tagliati a rondelle. Cuocere il tutto per circa mezz'ora, indi passare [illegible] passaverdure e rimettere sul fuoco con la pentola scoperta. Pulire i funghi accuratamente e tagliarli a fettine dello spessore di mezzo centimetro, rispettando per quanto possibile il profilo [illegible] fungo. Fare fondere il burro e unire l'aglio, l'olio [illegible] i funghi, dopo qualche minuto aggiungere il prezzemolo e prelevare i funghi ben sgocciolati conservando il fondo di cottura, unendoli alla zuppa che nel frattempo avrà preso la consistenza di una crema. Aggiungere la panna (operazione che si può anche omettere, ottenendo così un piatto notevolmente più leggero ma [illegible] vellutato). Preparare dei crostini di pane che [illegible] faranno saltare in padella sino [illegible] totale assorbimento del fondo di cottura dei funghi; vanno serviti a parte, in [illegible] vassoio.

Unire il parmigiano e [illegible] secondo trito di prezzemolo [illegible] lasciar riposare la zuppa al caldo prima di servirla regolandola di sale. E' una zuppa superba, ma attenzione, i funghi devono essere sodi, sani e piccoli; un solo fungo «maturo» con i tuboli del cappello verde scuro, comprometterebbe la [illegible] riuscita.

Luigino Bruni

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. 0131/252.844 — Or.: 16/18/20/22,30 — Lire 10.000/8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. [illegible] (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantan[illegible] ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Comunale — Tel. 234.240 — Or. 18/20/22,20 — Lire 9000 posto unico
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. [illegible] V. 1h 40' **Thriller**

Corso — Tel. 68.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 15 — Lire 8000/7000
[illegible] vietato [illegible] minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmuller con Paolo Villaggio (Italia [illegible])* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. [illegible] vietato [illegible] 40' **Commedia**

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

ACQUI T. Ariston — [illegible] 0144/322.885 — Or.: 15 — Lire [illegible]
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono [illegible] successo [illegible] show demenziale dalle loro [illegible]. Un [illegible]uto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] — Tel. 0144/322.400 — Or.: 15 — Lire [illegible]
[illegible] continente [illegible] — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in c[illegible] misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

CASALE M. Moderno — Tel. 0142/452.816 — [illegible]: 14,30 — Lire 9000/7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una camoriera che fa di tutto per lingerarsi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 452.291 — Or.: 14,30 — Lire [illegible]
Nel continente nero — *di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Falchi (Italia '92)* — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' **Commedia**

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un [illegible]: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

NOVI L. Moderno — Tel. 0143/78.290 — Or.: 15 — Lire 8000 posto unico
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta tra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. [illegible] 1h 55' **Fantascienza**

[illegible] Comunale — Tel. 0143/81411 — Or.: 14/16/18/20/22 — Lire 8000 posto unico
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. 0143/62.895 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 5000 posto unico
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un [illegible] produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

TORTONA Sociale — [illegible] 861 326. Or.: 15 17,30/20,10/22,30 — [illegible] unico
Io speriamo che me la [illegible]vo — *di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte [illegible] bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/646124 — Or.: 14/16 20/22 — L. 9000 posto [illegible]
Io speriamo che [illegible] la cavo — *di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bam[illegible]. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

GIORNO E NOTTE

CASALE
Un concerto per l'antica chiesa

Un concerto vocale per salvare gli affreschi della chiesa di Santa Caterina [illegible] Casale. Si terrà oggi nell'edificio sacro di piazza Castello, alle 21. E' il gruppo Polycantus, che interpreta composizioni di epoca rinascimentale [illegible] barocca di Despréz, Gastoldi, Allegri, Lotti. Il gruppo è diretto da Roberto Berzero. Solisti sono Paolo Bianchi (clavicembalo) e Beppe Miramonti (violoncello). La scorsa domenica il gruppo si è classificato al primo posto assoluto al concor[illegible] nazionale svoltosi a Bresso e [illegible] cui hanno partecipato 12 gruppi. Ingresso a offerta: [illegible] ri[illegible] sarà devoluto per il restauro degli affreschi della cupola della chiesa.

ALESSANDRIA
Cabaret al Teatro del Rimbalzo

Ancora un appuntamento al Nuovo teatro del Rimbalzo di Alessandria. Oggi alle 18, nella casa teatro di via Venezia 5, si esibisce la cabarettista Anna Paola Falzoi. Lo spettacolo si intitola «Le sbandate». L'artista alessandrina si [illegible] diplomata alcuni anni fa alla scuola di recitazione dell'Ata (ex Pochi).

[illegible]
Castagnata con la Pro loco

La Pro loco di Occimiano ha organizzato per oggi la tradizionale «castagnata». La manifestazione si svolgerà nel salone dell'associazione, in piazza Marconi, dalla mattinata.

FRESONARA
C'è la frittellata di castagne

«IV frittellata di castagne» oggi pomeriggio a Fresonara. La manifestazione comprende la distribuzione di frittelle, castagnaccio, caldarroste, vino novello [illegible] vin brulè. Animeranno la festa gruppi folcloristici.

RIV[illegible]
Hobby modellismo in biblioteca

Mostra di hobby-modellismo, allestita dal Csi model, «Lorenzo Lascialferi» di Pozzolo: si tiene nella biblioteca di Rivanazzano e viene inaugurata oggi. Resterà aperta sino al primo novembre. L'orario festivo è dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Feriale, dalle 15 alla 19.

Oggi a Casale concerto in S. Caterina

[illegible]
Giochi e castagne in parrocchia

Una castagnata è il momento di punta dei festeggiamenti in onore della Madonna di Pompei [illegible] Valenza: si tiene oggi alle 15,30 nella parrocchia omonima e apre una serie [illegible] giochi.

VALLE S. [illegible]
Le antiche immaginette sacre

Da oggi al primo novembre, nel museo di Valle San Bartolomeo, sarà esposta la collezione Guastavigna: «Mistà». Sono immaginette sacre dal 1860 [illegible] 1960. La mostra resterà aperta oggi per l'intera giornata. Nei locali del museo sono inoltre esposti quadri di Elio Tardito. L'orario per i visitatori: feriale dalle 21 alle 23, festivo dalle 9 alle 12, e dalle 15 alle 23. E' aperto anche il Museo del C'era una volta.

[illegible] E VERCELLI
Questi i film in cartellone

Questi i film oggi a Vercelli e ad Asti. Vercelli: Astra, «Le avventure di Peter Pan»; Nuovo Italia, «Taxisti di notte»; Principe, «Prosciutto prosciutto»; Viotti, «Giochi di potere»; Belvedere, «Il ladro di bambini». Asti: Ritz, «Basic instict»; Politeama, «Giochi di potere»; Lux, «Io speriamo che me la cavo»; Splendor, «Il tagliaerbe»; Sala Pastrone, «Fratelli e sorelle».

[illegible]
Gli Snfu in concerto al Guercio

Domani al Forte Guercio di Alessandria serata [illegible] il punk d'oltreoceano. Suonano i punk canadesi Snfu. Ad aprire la serata sarà un gruppo supporter, i Point of view.

GENOVA
[illegible] «Simon Boccanegra» di Verdi

Alcune segnalazioni sulla programmazione teatrale di oggi a Genova. Teatro Carlo Felice: «Simon Boccanegra», [illegible] Verdi. Interpreti: Renato Bruson, Lu[illegible] Mazzaria, Alberto Cupido, Ferruccio Furlanetto, Marcello Lippi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Alain Lombard. Orario: 20,30. Lire 70 mila/50 mila/30 mila. Teatro della Corte: «Siamo momentaneamente assenti», di Luigi Squarzina. Regia Carlo Battistoni, con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Mattia Sbragia [illegible] Corallina Viviani. Orario: 16, Lire 37/26 mila.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani.** Or.: [illegible] 18,30, 20,[illegible], 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo** Or.: 15,30, 17,10, 18,50, 20,40, 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte.** Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan** Or.: 15,25, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La pesta.** Or.: 15,15, 17,40, 20,10, 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle.** Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina.** Col. N.V. [illegible]: 15,10, 17,35, 20,05, 22,30
CRISTALLO v. Gotto 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vet. 14. Or.: 15,15, 17,05, 18,55, 20,45, 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V 14. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817 1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ETOILE via [illegible] Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,25
FIAMMA c. Trapani [illegible]. **Cuori ribelli.** Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10, 17,35, 20, 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello.** Or.: 15,30, 17,15, [illegible], 20,[illegible], 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty.** Or.: [illegible] 16,30, 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15, 16,50, 18,40, 20,35, 22,30
NUOVO ODEON v. [illegible]. **White sands - Tracce nella sabbia.** Or.: 15, 16,45, 18,30, [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50, 16,45, 18,40, 20,35, 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3** Or.: [illegible] 17,30, 20, 22,30
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte.** Or.: 15,20, 17,30, 20,10, 22,30
SELENE c. Belgio 59. **Legge 627.** Or.: 15, 17,30, 20, [illegible]
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3.** Or.: [illegible], 17,50, 20,10, 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. [illegible] 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 15. **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e int. alle lunedì a venerdì. Alessi Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.302
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Oggi ore 15,30. A. Sans nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Viton «Cocoy» Vicente, I. Stacook, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimo giorno.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8004. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19, tel. [illegible]
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Oggi ore [illegible] e domani ore 21 la Compagnia del'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Marinez, A. Puglisi, Z. Incrocco, reg. R. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. [illegible] 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gesto e l'estro.** Al Teatro [illegible] [illegible] **magnifica danza.** Cinque spett. in abbon. Kemp, Monk, Sasegnare, Fracci. Inf. Bigl. T. Allen. 9-13/15-19. Tel. 562.00.00.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Marco il ribelle**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, [illegible]
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Per te ho ucciso**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **[illegible] maestro**, spettacolo
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**, rubrica
[illegible] **Sport flash**, rubrica
1 — **Cinquestelle [illegible] regione**

Videogruppo
16,30 **Uau!** cartoni anim[illegible]
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Io e l'uovo**, film
19,30 **Dimensione oceano**
20,30 **Oggi [illegible] Delle Alpi**
21 — **Preferisco la vacca**, film
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
16 — **Telecity per voi**, telefilm
17,30 **Il contrabbandiere**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film
22,30 **Fotomodella estate '92**, show
23,40 **Omicidio per appuntamento**

Primantenna Supersix
18 — **Tutta una vita**, [illegible]
19 — **Super Kid**, cartoon (r)
19,10 **Questa Italia - Tgs**
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Squadra [illegible]**, telefilm
[illegible] **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta [illegible] Tv
12 — **Calcio 4**
14 — **Antenna 13**
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **Apache**, film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Quinta [illegible]
18,30 **Sulle strade della California**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Uragano**, film
22 — **Campane a festa**, tras. folk
0,30 **Il pellegrino**, film

Telebiella
[illegible] **Hyde park corner**
19 — **Good times**, telefilm
19,30 **Documentario**
22,30 **Documentario**
23 — **Trasmissione evangelica**
24 — **Documentario**

Rete 9 Tai
19,45 **Settegiorni**
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,45 **Obiettivo sport**
22,02 [illegible]
23,06 **Medical center**, documentario
0,05 **Obiettivo sport**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
[illegible] [illegible]
[illegible] **Ordine e disordine**
22,50 **Tg sera**
23 — **Week end sport**

G.R.P.
18 — **The outsiders**, telefilm
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **California**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **Le avventure di Don Giovanni**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto - Incontri al [illegible] Subalpino**
19,25 **Domani celebriamo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'aquila e il falco**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Tg ore**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La pulce nell'orecchio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Paura (Flash back fear)**, film

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati [illegible] [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

SERIE C1

Confermato l'undici anti-Empoli, compreso D'Amico

Sabadini va a Carrara per due punti di fiducia

ALESSANDRIA. Squadra che vince si cambia. E così Sabadini va affrontare la trasferta di Carrara con la stessa formazione che domenica scor ha piegato l'Empoli al Moccagatta. Tutti confermati, compreso il portiere D'Amico che proprio una settimana fa venne preferito a Battistini. «Batman» mugugnò qualcosa tra sé e sé si «accomodò» in panchina. E' dura per un rtiere cominciare nei panni di titolare e poi finire con il «12» sulla soltanto perchè vige la regola della rotazione dei ruoli e l'alternanza in campo. Comunque, Battistini da buon professionista si limitò a scrutare in modo truce l'orizzonte, mentre D'Amico, che aveva dovuto masticare amaro ad inizio stagione, si sfregò le mani. Avrebbe voluto esternare la sua gioia, ma lo bloccò quella sorta silenzio stampa che i giocatori hanno messo in atto dopo la sconfitta di Ravenna.

Parla Sabadini, che è partito per la città dei marmi con il s sulle labbra. Ha fiducia in questa trasferta. Anche lo ammette apertamente, spera di tornare a casa con l'intera posta. «Mi auguro che la squadra sappia ripetere la prova di carattere di domenica scorsa con la capolista».

Il tecnico ha deciso che nonostante le tre sconfitte trasferta continuerà a giocare due punte, anche chiederà turno a Banchelli e Scrioli di arretrare il loro raggio di azione. «Sì, questo in relazione alla puntata offensiva. Chi ha speso di più resterà sulla trequarti, lasciando affondare il compagno. Certo, l'inserimento Perugi ha mutato completamente volto alla squadra. L'ex monzese è un giocatore capace tenere palla e questo consente chi gioca in posizione arretrata di portarsi avanti. E questo fa che rafforzare l'interdizione lasciare maggiore respiro alla difesa».

a proposito di reparto arretrato, un giudizio positivo soprattutto sui giovanissimi Bertotto e Maddè: «I ragazzi cre bene. Certo, con marcatore d'esperienza in più la rosa sarebbe completa. Con questo non voglio dire che non ho fiducia nei giovani, ma se si vogliono raggiungere certi traguardi bisogna crescere piano piano. E da giovane non può pretendere la luna. Può giocarti alla grande una partita e in quella successiva andare nel pallone».

In effetti la difesa ha bisogno d'un secondo marcatore e proprio in questo senso pare intenzionata a muoversi la società. Ma Zaccarelli attende un responso dal match nella città dei marmi. «Il passato prossimo deve servirci da esempio per evitare di ricadere in certi errori di valutazione da parte dei giocatori - prosegue l'allenato -. Nelle prime gare qualcuno non mi ha capito quando parlavo di posizione in campo. Ora tutto è stato risolto: in allenamento abbiamo lavorato molto per disciplinare le posizioni degli uomini».

Oggi la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno, altri in auto. Dopo il so con l'Empoli è tornato il buon umore anche degli ultras. I sostenitori hanno finalmente capito che servono a nulla certe contestazioni e certi ultimatum. A qualunque squadra occorre il calore del proprio pubblico. I grigi non so un'eccezione. Nelle prime gare casalinghe questo calore era venuto mancare. E' facile osannare una squadra che vince; po' meno squadra che sta cercando una propria identità.

La formazione: D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Scrioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

I tifosi dell'Alessandria si attendono prodezze anche da Didonè (foto sotto) Oggi a Carrara la squadra avrà al seguito tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno altri in auto

SERIE C1

Gli azzurri vogliono vincere anche in casa, i sardi imbattuti al comunale

Novara contro Tempio e cabala

Il primato ha riportato entusiasmo attorno alla squadra. Sicuro il recupero di Dianda Dal Siracusa è arrivato Giovanni Cusatis, 25 anni, un centrocampista di valore

NOVARA. Fin qui è stato deci un Novara formato trasferta (cinque punti tre partite); adesso gli azzurri vogliono vincere e soprattutto convincere anche in casa, davanti al loro pubblico. L'occasione oggi, contro il Tempio (si gioca alle 14,30), è di quelle propizie. E' vero che i sardi non hanno mai perso, al comunale di viale Kennedy, ma tutte serie, positive negative, sono fatte per essere interrotte. Folli e compagni ci proveranno.

L'ambiente è a dir poco euforico. Il primato ha riportato entusiasmo attorno a questa squadra voluta Tarantola plasmata da Del Neri. Il Novara che vogliono i tifosi è quello ndo tempo di Casale. Compatto, cinico spietato perché si dimostra capace di trasformare tutte le occasioni che riesce a creare.

gli sapranno ripetersi anche oggi, visto che l'altra capolista, il Fiorenzuola sarà impegnata a Trento, la stagione potrebbe già essere ad una svolta. dimentichiamo che gli azzurri sono attesi poi da due trasferte consecutive molto impegnative Mantova e Trento. Prima di affrontare queste prove fuoco, Del Neri vuole altri due punti.

Paladin e Dianda, i validi difensori centrali degli azzurri, in un'azione di gioco

«Non sarà facile perché i sardi hanno tenuto testa al Fiorenzuola sono reduci un netto sul Pavia. Squadra grandi lottatori quelle di Della Bianchina, dovremo prenderla con le molle dimostrando non avere fretta chiudere la partita anche se sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito il risultato».

Ma spiega, Del Neri, che gli azzurri si sono fin qui dimostrati più abili in trasferta. quanto non siano stati al Comunale? Cinque delle sei reti sono state messe a segno proprio campo .

«Le cifre parlano chiaro: dimostrano che riusciamo ad esprimerci meglio quando possiamo disporre di ampi spazi ed agire quindi di rimessa. A Casale, siamo andati segno nella ripresa quand'eravamo ridotti in dieci e gli avversari ci stavano pressando. In casa, ultimamente anche le condizioni terreno non ci hanno dato una favorendo invece chi doveva difendersi. Dobbiamo raggiungere ancora un certo equilibrio ma siamo sulla strada giusta».

Intanto si registrano delle novità anche sul fronte della campagna acquisti. Marcellino, il tecnico centrocampista che Del Neri ha utilizzato, ha raggiunto un accordo massima il Siracusa (C1). Dalla società siciliana, parziale contropartita, arriverà Giovanni Cusatis, . E' centrocampista quantità che agisce in prevalenza sulle fasce esterne e potrebbe tornare utile agli

Per quanto concerne la formazione odierna, Del Neri ha dubbi. Recupererà Dianda, che era squalificato, anche se difensore si prodotto in mana la frattura del setto nasale in allenamento in uno scontro di gioco. Questo dunque lo schieramento iniziale: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Belosini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Manca l'ok dei medici per Pazzini, arriva Belletti dal Trento

L'Aosta replica col Suzzara e oggi si punta all'aggancio

AOSTA. Non è arrivato l'ok medico per Patrizio Pazzini (problemi tendinei al ginocchio destro) e l'Aosta, dopo aver rinunciato all'acquisto dell'attaccante del Siracusa, ha definito l'accordo con Davide Belletti, centravanti del Trento. Venticinquenne residente a Rio Saliceto, la punta emiliana potreb giocare oggi uno spezzone di partita contro Suzzara.

«Fisicamente non ho problemi - dice Belletti - però mi manca ritmo partita. Deciderò all'ultimo momento con il mister se sarà di esordire subito. Spero di regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Conosco parecchi giocatori rossoneri so convinto che si possa disputare campionato tutto rispetto. piace svariare tutto il fronte d'attacco».

Belletti ha messo a segno lo anno 9 reti a Trento. In precedenza aveva giocato nella Sarzanese e nel Campobasso. A far saltare la riconferma la squadra di Cavasin è stato il accordo per il prolungamento di un anno del contratto che scadeva nel giugno '93.

Con l'arrivo del nuovo centravanti l'Aosta metterà sul mercato Montenari, con la speranza piazzare a novembre anche Maestrelli e Orofino.

Per i rossoneri la sfida odier contro il Suzzara, inizio alle 14,30, seconda consecutiva al Puchoz. I mantovani precedono in classifica di 2 punti Girelli e compagni che sperano di agganciare gli emiliani a quota 7. Sicuro assente Panizza la distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica scor rimane qualche interrogati sulla presenza di Ferretti e di Tedoldi alle prese l'influenza.

«Spero di avere disposizione sia stopper sia il centrocampista - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - Dopo il pareggio di sette giorni fa puntiamo alla vittoria. Stiamo migliorando di partita in partita. Siamo ormai vicini al top della condizione. I mantovani sono temibili a livello collettivo, però abbiamo le in regola per imporre l'alt alla squadra di Danova».

Toccherà a Lessio prendere il posto Panizza. Per il resto non dovrebbero esserci novità rispetto a domenica scorsa visto che il tecnico orientato a portare inizialmente in panchina il neo acquisto Belletti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Lessio, Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis, Girelli

Il neo-rossonero Davide Belletti (sopra), già centravanti del Trento, sarà probabilmente in campo oggi contro il Suzzara, almeno per spezzone di a fianco di Luca Lessio (a sinistra)

Sigfrido Boneyton

VOLLEY A1

A Brescia troverà Da Roit, e Kiossev vi torna da trionfatore

L'Alpitour contro l'Aquater per mantenere il primato

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans gioca in Lombardia contro l'Aquater di Vladimir Jankovic per mantenere il primo posto in serie A1.

E' la giornata degli . A Brescia la società troverà Dario Da Roit, i lombardi dovranno vedersela contro il bulgaro Borislav Kiossev. La parola d'ordine del sestetto di Philippe Blain è vincere per conservare il primato della classifica in compagnia del Maxicono Parma, avversaria di sabato prossimo (anticipo alle 15,30 per la diretta televisiva).

Sarà una partita interessante per l'aspetto agonistico tecnico. Scenderanno sul parquet stranieri appartenenti a due diverse scuole di pallavolo: I bulgari dell'Alpitour Diesel Jeans - Ljubo Ganev Boris Kiossev - sfideranno gli americani Bob Cvrtlik e Scott Fortune. I quattro hanno una caratteristica comune: per molti ni sono stati convocati nelle rispettive nazionali.

Kiossev torna a Brescia da trionfatore. Fu proprio lui, due fa, a trascinare l'Aquater dalla A2 alla serie A1. Il gigante non prova emozioni particolari: «Oggi giocherò al massimo. Sono un professionista, adesso il mio compito vincere con l'Alpitour. La differenza fra noi americani? I giocatori bulgari hanno individualità più forti, i nostri avversari, invece, esprimono un gioco di squadra».

L'Alpitour «a muro». Oggi il team cuneese vuole confermare il primato in A1

Ljubo Ganev va a Brescia per vincere. «Dobbiamo concentrati al massimo - sostiene -. Quello lombardo non è un campo agevolo: battaglia».

Il tecnico dell'Aquater, Vladimir Jankovic, croato, teme la potenza atletica di Kiossev e la carica agonistica Ganev. Jankovic promette lotta fino all'ultimo punto: «L'Alpitour è molto forte. Rispetto all'anno ho perso Kiossev, un giocatore fondamentale in squadra. mio sestetto giocherà al massimo. Conto molto su Cvrtlik Fortune».

L'allenatore francese dell'Alpitour Diesel Jeans, Philippe Blain, ha preparato la squadra all'ennesimo appuntamento con il vertice della classifica.

«Continuiamo il nostro cammino - dice - Il Brescia ha un'ottima difesa, ma vanta un attacco devastante. Il nostro obiettivo rimanere primi in classifica, per arrivare alla sfida di sabato prossimo Parma imbattuti: sarebbe un'ottima impresa». Per il match-clou con Parma società cuneese comunica che sono ancora disponibili molti biglietti.

Daniela Cotto

Sono ancora in dubbio Franzin, Visca e Malgeri, infortunati. Bui deciderà all'ultimo minuto

Il Casale versione Califano sbarca a Pavia

L'acquisto dell'attaccante potrebbe risolvere il problema del gol

CASALE. A Pavia il Casale si presenta in abito rinnovato. Con la nuova acquisizione del ventunenne Califano dovrebbe cambiare qualcosa a livello tattico. Il contratto, che ha siglato lo scambio alla pari n il Prato tra Brunetti e il giovane attaccante Califano, stato firmato venerdì a Firenze. Nello stesso giorno il giocatore indossava già la maglia nerostellata sul campo di prova.

Nei primi sei turni della stagione '92/93 nelle amichevoli precampionato (e ancor prima nella scorsa annata) la squadra casalese ha dimostrato difficoltà in attacco. Una lacuna che, peraltro, viene lamentata da parecchie società. Infatti le squadre con cui finora si è misurato Casale hanno mostrato problemi analoghi.

Per compagine nerostellata è una carenza che si evidenzia particolarmente perché ormai buon amalgama della squadra consente di operare bene su tutto il campo, tranne che nella fase conclusiva.

Che cosa potrà cambiare con l'arrivo di Califano? E' prematuro azzardare giudizi e, forse,

Il centravanti Marco Welfort oggi lascerà il posto al neo-acquisto Gianni Califano

sarà ancora presto anche dopo il confronto con la squadra pavese, che servirà per un primo test di prova. Bui ha già manifestato l'intenzione di far scendere Califano in campo ma non sicuro che gli farà reggere i 90 minuti. Potrebbe rappresentare la soluzione ai problemi Casale? Quel che certo è che alla società di patron Bocci lo bio non è costato una lira. Ci sarà da capire in quale modo una punta proveniente da una squadra medesima categoria possa essere più utile di quella che è prestata, cioè di Brunetti, il quale, fino ad ora, per una serie di difficoltà legate soprattutto al suo impegno attuale con servizio militare non è stato in grado di far vedere grandi cose.

La squadra Bui ha comunque altro tallone d'Achille, che dovrebbe premunirsi di coprire: la difesa. Ottima in campo, possibilità di sostituzioni nel caso di un infortunio o sospensione. Il mercatino di novembre potrebbe offrire delle occasioni? Chissà. Le difficoltà comunque anche di ordine economico, perché Bocci l'ha detto chiaro: «Se si deve discutere su un acquisto, la premessa è che il contenuto».

In dubbio Franzin, Visca Malgeri leggermente acciaccati. deciderà all'ultimo minuto. I sostituti sono pronti: Cordone potrebbe essere il jolly per Malgeri oppure per Visca, Welfort potrebbe sostituire Franzin oppure Califano, se l'ambientazione nella squadra non risulterà immediatamente ottimale. Un posto in panchina invece per Ciolli, Ercolino e Troise.

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti, Malgeri, Calamme, Col, Califano, Visca, Franzin.

Silvana Mossano

L'undici di Stoppino finalmente al completo per il derby con il Derthona

Ovada, un calcio a tutti i guai

La Valenzana costretta a vincere con il Caltignaga. A Novi arriva il Trecate, mentre il Monferrato ospita la Juve Domo. Sulla carta trasferte facili per Fulvius e Libarna

Derbissimo ad Ovada, dove arriva il Derthona, e turno apparentemente facile per le altre alessandrine d'Eccellenza. La sfida di Ovada riveste un carattere particolare per le formazioni allenate da Stoppino e Domenghini, appaiate in classifica a quota 5: i padroni di casa devono riscattare la sconfitta [illegible] Verbania, i leoncelli dimostrare che la vittoria sulla Novese non è stata un episodio. Trasferte con buone chances per la Fulvius ad Omegna e il Libarna a Trino e vittoria d'obbligo per la Valenzana sul Caltignaga [illegible] per la Novese sul Trecate. Le uniche difficoltà dovrebbe incontrarle il Monferrato che ospita la Juve Domo.

Domenghini, allenatore del Derthona

Fulvius guardinga. Angelo Moro si raccomanda con la squadra: «Dopo l'affermazione sulla capolista, non dobbiamo perdere la concentrazione». Per quanto riguarda la formazione, una sola novità rispetto [illegible] quella di domenica scorsa: l'impiego di Dal Lago, finalmente ristabilito, al posto dello squalificato Maestri. In porta, Moro deciderà all'ultimo minuto [illegible] confermare il giovane Guzzo o far ritornare Nicolosi. Questa la probabile formazione: Guzzo (Nicolosi), Dal Lago, Barisone; Moretto, Manfrin, Maccarini; Bianco, Ciferri, Rizzin, Battistella, Francescon.

Valenza vuole un successo. Dopo il pari di Domodossola, la Valenzana [illegible] può tradire il suo pubblico e non ha alternative alla vittoria. Tanto più che il Caltignaga sembra rappresentare un ostacolo piuttosto debole. «Il più è trovare subito la via del gol - puntualizza Fait -. Poi tutto sarà facile». Il trainer ha [illegible] solo dubbio: reimpiegare l'esperto Negri, poco allenato per le recenti nozze, o il più giovane Chiabrera. La Valenzana giocherà così: Merlone, Mometti, Negri (Chiabrera); Udovich, Marenco, Cadamuro; Casalino, Biolzi, Degli Esposti, Schiavone, Megna.

Monferrato abbacchiato. Mortificati dalla sconfitta-beffa [illegible] di Caltignaga e dalle conseguenti squalifiche, i gialloblù attraversano un momento difficile. In attesa del ritorno [illegible] Govoni, Pietro Petrucci [illegible] affida ancora a Nini per trovare il gol. A sostituire lo squalificato Favarin, chiamerà probabilmente l'anziano Casalone. Questa la formazione che Petrucci manderà in campo: Menabò, Della Torre, Lopes; Fantin, Grassano, Casalone; Tosoni, Baucia, Nini, La Salvia, Cavalli.

Novese pronta al riscatto. La sconfitta col Derthona non ha scalfito il morale dei giocatori della Novese, che cercano il pronto riscatto nel match casalingo con [illegible] Trecate. «E' una partita importante, che potrebbe rilanciare le nostre ambizioni - ammette mister Seghezza -. La squadra è ben motivata, puntiamo [illegible] successo». Tra i biancocelesti sarà assente il difensore Siri e al suo posto giocherà Cornaglia. La probabile formazione: Bellasera, Cornaglia, Ravera, Bonaldi, Bolgiani, Fenoglietti, Sciaccaluga, Gozzoli, Ardinghi, Molinari, Giacobone.

Ovada [illegible] gran completo. Un'Ovada finalmente al completo cerca i due punti nel derby [illegible] il Derthona. «Recuperiamo Pastorino, Monteforte, Allia e Dalgè, [illegible] questo è certamente un segnale positivo - spiega Stoppino -: in formazione tipo, affrontiamo i leoncelli con tranquillità, e facciamo anche un pensierino alla vittoria». Padroni [illegible] casa [illegible] campo [illegible]: Cancellara, Allia, Dalgè, Pasquino, Pastorino, Ricci, Antonaccio, Carbone (Ferrando), Forno, Monteforte, Barletto.

Problemi di organico invece per il Derthona. Domenghini [illegible] potrà disporre [illegible] Sciutti e Podestà squalificati. Acciacchi per Rutigliano e Adamovich. Questo il probabile udici bianconero: Benzo, Rutigliano, Marini, Paganelli, Mannarino, Merlo, Adamovich, Benazzo, Petrini, Sala, Cugusi.

Libarna d'attacco. Serravallesi offensivisti anche nella trasferta sul campo del Trino. I serravallesi vogliono approfittare del difficile [illegible] dei vercellesi che [illegible] reduci da 4 sconfitte consecutive e che dé[illegible] rinunciare a due centrocampisti di peso come Gaudioso [illegible] Valdata, ex di turno. Armienti conferma la formazione tipo con un solo dubbio sul sostituto dello squalificato Bordini: Ragni assicura più interdizione [illegible] centrocampo, Piu una maggiore spinta offensiva. La scelta dovrebbe cadere sul primo. Ecco la probabile formazione: Cravera, Conti, Zoli, Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri, Ragni (Piu), Capurro, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto. [r. al.]

Termali a Sarzana, i lombardi ospitano il Cuneo

Acqui in cerca di riscatto Vogherese per il vertice

Campionato nazionale dilettanti: impegno a Sarzana per i termali [illegible] match casalingo per [illegible] Vogherese che ospita il Cuneo.

L'**Acqui** cerca il riscatto in Liguria dopo le due sconfitte consecutive. Privo di entrambi i marcatori titolari Ardoino in convalescenza postoperatoria al menisco e Bobbio trafitto da due turni secchi di squalifica, l'allenatore Casone (fuori sino [illegible] 5 novembre per qualche parola [illegible] troppo verso l'aribtro) schiererà davanti [illegible] Garzero il terzino Fioratti ed il jolly difensivo Sordello.

Squalificati anche il libero Antompaoli [illegible] il centrocampista Vivarelli (un turno ciascuno) il primo sarà sostituito dal [illegible] acquisto Paolini, sino a qualche giorno fa titolare nella Primavera del Toro, mentre il rientro di Biasiotti turerà l'altra assenza. Probabilmente si giocherà a due punte con l'imbarazzo della scelta fra Lamberti, Mafferi e Francini. Difficile [illegible] recupero [illegible] Vercellino per la contrattura alla gamba destra rimediata nella partita con la Vogherese. La squadra deve ritrovare serenità e tranquillità requisiti indispensabili per fare risultato. A Casone il compito di calmare l'esuberanza giovanile cercando di ovviare alle numerose pecche [illegible] una difesa più attenta, un centrocampo più [illegible] giocatore e punte capaci di centrare i pali con successo.

Questa la formazione: Garzero; Fioratti, Sordello; Masu, Paolini, Domenghini; Castagna, Biasiotti, Mafferi, Costentino, Francini (Lamberti).

Dopo la «batosta» inflitta all'Acqui, il Cuneo va [illegible] far visita alla **Vogherese**. I rossoneri senza mezzi termini cercheranno i due [illegible] per dimostrare al proprio pubblico, sempre più numeroso, di non essere soltanto una squadra corsara fuori casa ma di avere anche le capacità di gioco tra le mura amiche. Per oggi si dovrebbero vedere positive novità a centrocampo con [illegible] ritorno dopo due settimane di convalescenza da infortunio del regista Marco Dell'Amico che sarà affiancato al neo-acquisto Pertusi che, nonostante sia appena arrivato, ha subito convinto delle proprie capacità [illegible] mister Ciravegna. Giovedì la Vogherese ha provato i suoi moduli di gioco in un'amichevole contro il Corsico: punteggio finale 5-2 per i rossoneri.

Quasi tutti i giocatori della rosa si [illegible] alternati in campo dimostrando un positivo momento di forma. Contro il Cuneo probabilmente non giocherà [illegible] Negri, che contro il Corsico ha rimediato un micro trauma al ginocchio, e Gianni Guastone, sempre impegnato con il servizio militare. Certa in[illegible] l'assenza di Cosenza, fe[illegible] ancora per un mese dopo l'operazione al menisco.

Questi i probabili undici uomini in campo: Cannarozzi; Signoroni, Rombolini; Dell'Amico, Bonomi, Cacciola; Rinino, Pertusi, Morello, Morsia, Chiellini. [r. al.]

Grafoplast non rinnova il contratto per il 93

Castelferro, lo sponsor ingrana la retromarcia

CASTELFERRO. «Un'annata storica, in [illegible] abbiamo conquistato il "grande slam" del tamburello». Con queste parole il presidente del Castelferro, Giuseppe Ottria, ha sintetizzato la strepitosa stagione della squadra, che ha trionfato in tutte le manifestazioni cui ha partecipato. Ieri mattina giocatori e dirigenti sono stati ricevuti dal sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, e hanno poi partecipato a una conferenza stampa. E' stata [illegible] grande festa. «La attendevamo da 7 anni - hanno detto i tifosi del Castelferro - dopo aver sfiorato per sei volte il titolo italiano, ci eravamo quasi rassegnati al secondo posto. Ora siamo i primi in Italia».

[illegible] presidente ha ricordato gli sforzi fatti per allestire una formazione competitiva. «Abbiamo acquistato i migliori giocatori, ormai siamo come il Milan nel calcio - ha sostenuto -. Questa è una squadra che può vincere ancora molti scudetti».

«E' una gioia immensa, in questi momenti vorrei che il tempo si fermasse - ha sottolineato il presidente onorario Giovanni Arcella -. Eppure, so[illegible] già trascorsi 22 anni dalla fondazione della Polisportiva e 10 dall'esordio in serie C».

Ma la scalata al vertice è stata [illegible] rapida, e ora non vogliamo scendere dal trono. «Non abbiamo ancora programmato la stagione '93 - ha detto Ottria -. Posso però assicurare che lotteremo ancora per il vertice».

Purtroppo, però, verrà [illegible] mancare l'abbinamento pubblicitario con la Grafoplast. «E' giunto a termine [illegible] triennale che avevamo sottoscritto con il Castelferro - ha spiegato il responsabile dell'azienda, Silvano Piana - il prossimo anno ci concederemo una pausa di riflessione, ma prometto che resteremo vicini alla squadra». [m. d.]

Prima intervista al casalese dopo il bel successo nel «Rally dei Faraoni»

Mercandelli batte la sfortuna

«Il penultimo giorno sono rimasto senza benzina»

CASALE. Circa seimila chilometri percorsi in undici giorni in sella ad una motocicletta con motore da [illegible] centimetri cubici. Un'esperienza indimenticabile che ha fruttato al casalese Carlo Alberto Mercandelli il primo posto nella sua categoria e il decimo posto assoluto nella classifica generale del rally dei Faraoni.

Carlo Alberto Mercandelli è tornato a casa dopo il successo di categoria nel rally-raid dei Faraoni

Ieri al suo rientro a Casale ha appreso dai giornali [illegible] bella notizia: De Petri è uscito dal co[illegible]. Tornerà sicuramente a correre. Commenta: «E' davvero il migliore. Con lui avevo parlato [illegible] giorno prima dell'incidente. Si lamentava perchè per tutta la tappa era stato dietro ad altri due piloti. "Non andavano avanti" aveva detto "Domani li attacco". Ha attaccato troppo ed è caduto in una [illegible] desertica dura, piena di sassi».

E' la seconda volta che Mercandelli partecipa ai Faraoni. Ci era già stato 4 anni fa e [illegible] n'era tornato a casa con il primo posto nella sua categoria e il quindicesimo nella graduatoria assoluta. Nell'edizione 1992 ha guadagnato ben [illegible] posizioni. «Quelli del mio team mi hanno fatto una grande festa - commenta -. E' stato un risultato inaspettato anche per me. Negli ultimi chilometri, passando tra le piramidi, ho provato una gioia immensa».

Delusione e lacrime di rabbia, invece, al penultimo giorno. «Mi trovavo a [illegible] metri dal traguardo ed ero al quarto posto assoluto. Era andato tutto bene, non avevo [illegible] errori su un percorso particolarmente accidentato o difficile. Avevo già alzato la mano: era la vittoria. Invece mi è mancata la benzina. Il regolamento vieta di spingere: se avessi potuto farlo non avrei perso posizioni. Invece ho dovuto procurarmi la benzina, rimettere in moto e tagliare il traguardo».

Ma questo genere di gare sono [illegible] improntate sull'agonismo. «E' da quando avevo quattordici anni che corro - racconta il driver -. E' una passione che ho nel sangue, [illegible] quando si va in gara, e soprattutto in iniziative come questa che ti coinvolgono per diversi giorni. l'attrazione non è soltanto [illegible] tipo sportivo. Ci sono altre componenti: i contatti umani, le conoscenze fulminee che non dimenticherai [illegible] più, la solidarietà, e, perchè [illegible] la fame e [illegible] fatica: ho perso quattro chili e mezzo in meno di due settimane». [s. m.]

RUGBY

Trasferta a Parabiago

«Ferrovieri» sempre a caccia dei primi punti

Si disputa oggi il terzo turno del campionato di rugby di serie C1 con il Dlf Alessandria alla ricerca della prima vittoria della stagione. Si gioca a Parabiago, contro [illegible] avversario tradizionalmente ostico, [illegible] il pronostico non è a favore dei «ferrovieri» alle prese con grossi problemi di rendimento. «Solo offrendo una gran prova di carattere - afferma il trainer Zucconi - possiamo sperare di tornare dalla Lombardia con un risultato utile». Le preoccupazioni sono più che giustificate, considerate le carenze di gioco palesate nelle prime due uscite.

In serie C2, la Banca Crt Acqui cerca [illegible] rifarsi della sconfitta patita a Recco ospitando al Mombarone (14,30) il Savona che nel turno scorso si è impo[illegible] sul Novi. Il quindici novese, allenato da Ivo Raiteri, affronta la trasferta di Cogoleto lamentando le assenze di numerosi titolari. [m. p.]

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni; le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

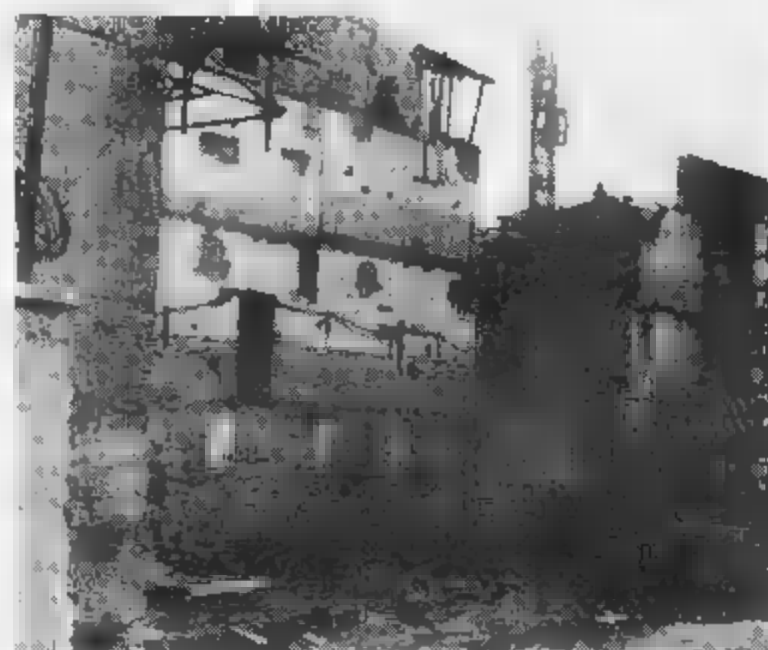
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Domenica 25 Ottobre 1992

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Udienza per la biblioteca regionale costruita ad Aosta sul muro romano

Il processo prosegue in cantiere

Su richiesta dell'accusa [illegible] della difesa, il pretore Bufardeci ha deciso di fare [illegible] sopralluogo per vedere la situazione lavori. Fra gli imputati gli ex presidenti Gianni Bondaz e Augusto Rollandin

Sopra, la biblioteca costruita sulle [illegible] romane [illegible] via Torre del Lebbroso
A fianco dall'alto, gli ex presidenti della giunta regionale Bondaz e Rollandin

AOSTA. Un sopralluogo alla «Perry Mason» per vedere i lavori della biblioteca «incriminata». Il pretore Guido Bufardeci ha deciso che si svolgerà il [illegible] novembre nell'ex «Ospice de Charité» in via Torre del Lebbroso la quarta udienza del processo contro gli [illegible] presidenti della giunta regionale, Augusto Rollandin [illegible] Gianni Bondaz, e sei imprenditori aostani (Claudio Luchini, Gianbattista De Bernardi, Diego e Aroldo Gomiero, Mario e Ulderico Ventura): gli amministratori pubblici sono accusati di non aver impedito la costruzione [illegible] [illegible] struttura che ha coperto 4 metri di mura romane e gli imprenditori sono imputati per averla realizzata.

L'udienza di ieri è durata un paio d'ore, il pretore si è ritirato due volte in camera di consiglio per decidere su altrettante richieste di accusa e difesa. Il primo intervento è stato dell'avv[illegible] Dante Malagutti di Aosta, che insieme con Giovanni Lageard [illegible] Torino difende gli imprenditori: «Chiediamo che gli imputati non vengano ripresi dalle telecamere» ha detto riscuotendo l'approvazione dei colleghi Claudio Soro di Aosta (difensore [illegible] Bondaz) e Giuseppe Volante di Torino (avvocato [illegible] Rollandin). Il giudice ha acconsentito.

Poi l'altra richiesta: «Chiediamo che il Comune non possa costituirsi parte civile». La motivazione portata dall'avvocato Malagutti è semplice: «Se il Comune ha concesso la "sanatoria" per i lavori della biblioteca, come fa [illegible] [illegible] chiedere i danni?» ha chiesto al giudice il difensore dei 6 imprenditori, definendo «sfacciato e impudente» il proposito del Comune di Aosta di costituirsi parte civile.

Il pubblico ministero Mario Vaudano ha difeso le intenzioni dell'amministrazione parlando di «trasparenza» [illegible] [illegible] «possibilità di chiarire la situazione allargando la partecipazione al procedimento alla parte civile». L'avvocato scelto dal Comune, Giuseppe Gallenca di Torino, ha detto di [illegible] poter [illegible] «quantificare il danno» causato alle mura: l'unico modo per poterlo fare è «costituirsi parte civile [illegible] valutare in seguito». Dopo essersi ritirato in camera di consiglio per decidere, il giudice ha acconsentito.

Otto accusati, sette presenti in aula, nessuno seduto al banco degli imputati. I due [illegible] presidenti erano fianco [illegible] fianco, sulla panca dietro il tavolo degli avvocati, dove siedono i testimoni dopo essere stati ascoltati dal giudice. «Il nuovo codice consente agli accusati di sedere accanto ai difensori» spiega il pm Vaudano.

Alla ripresa dell'udienza, [illegible] richiesta dell'accusa che ha trovato d'accordo tutti i difensori e la parte civile: «Sarebbe opportuno fare un sopralluogo nel cantiere della biblioteca per vedere [illegible] situazione attuale dei lavori». Altra pausa [illegible] quasi tre quarti d'ora, poi la decisione: i giudici andranno nell'ex «Ospice» con i tecnici chiamati [illegible] testimoniare dall'accusa e con i periti della difesa.

«Non credo che andrò, la questione è tecnica, non mi riguarda» ha detto Augusto Rollandin; «se non avrò altri impegni andrò» gli ha fatto [illegible] Gianni Bondaz.

Claudio Laugeri

Rollandin paralizza il pds

L'assemblea divisa sul «caso» dell'autosospensione. I pareri

AOSTA. Il «caso Rollandin» dopo aver creato imbarazzo all'interno dell'uv, in giunta e consiglio regionali, paralizza il pds. L'assemblea regionale della «gauche valdôtaine» non è riuscita a esprimere un voto sulla vicenda dell'«autosospensione» dall'incarico di assessore all'Agricoltura dello stesso Augusto Rollandin. Era pronto [illegible] ordine del giorno che intendeva proporre la questione «dimissioni», ma non è passato, neppure emendato su intervento del segretario regionale Alder Tonino. Astensioni e voti contrari hanno fatto naufragare la maggioranza.

La decisione dell'assessore regionale [illegible] autosospendersi perché contro di lui i colleghi [illegible] giunta si sono costituiti parte civile nel procedimento che lo vede imputato di turbativa d'asta e abuso d'ufficio [illegible] quindi malessere politico.

«Se Rollandin avesse rimesso [illegible] il mandato per noi sarebbe stato meglio», dice Tonino. Ma allora perché l'assemblea pidiessina non ha votato l'ordine del giorno per le dimissioni? «Questioni formali», risponde il segretario.

Aggiunge: «Tuttavia esiste da parte nostra la volontà di chiedere a Rollandin le dimissioni e comunque di chiarire al più presto che cosa significa "autosospensione"». Anche il presidente dell'assemblea, Oddone Bongiovanni, parla di «indirizzo della segreteria [illegible] della direzione per chiedere le dimissioni».

La non decisione dell'assemblea pidiessina mostra una situazione di disagio della stessa maggioranza regionale. Oppure la paura del pds di rompere l'alleanza? «No, [illegible] si può far cadere una giunta per [illegible] vicenda del genere. Non è nostra intenzione», risponde Tonino. Maggioranza e minoranza del pds si sono scontrati più [illegible] [illegible] vicenda esterna, come la «questione rollandiniana», che su quella interna della preparazione al congresso di gennaio.

Il presidente Bongiovanni: «L'assemblea è stata rissosa, chiusa su motivi di principio. Avrebbe dovuto essere più laica. Inutile comunque ogni commento perché l'assemblea è sovrana».

Accordo raggiunto invece sul congresso regionale del partito che si svolgerà [illegible] gennaio. «Dovremo affrontare problemi organizzativi [illegible] rivedere il lavoro del gruppo dirigente - dice Alder Tonino - Si[illegible] pronti per un rilancio [illegible] il congresso sarà l'occasione per inquadrare anche la linea politica». [e. m.]

HOCKEY, IL COURMAYEUR/AOSTA E' IN TESTA ALLA CLASSIFICA

Sconfitto per 5 a 2 il Renon davanti a settecento tifosi

I valdostani hanno condotto la gara dall'inizio alla fine malgrado le assenze dello squalificato Endrizzi e dell'infortunato Tessari. Ottima [illegible] prova [illegible] Scapinello, autore [illegible] prima e dell'ultima rete. Si preannunciano intanto manifestazioni di solidarietà a Jimmy Boni, giocatore sospeso in quanto rinviato a giudizio.

SERVIZIO A PAGINA 47

Cogne, ordinanza del sindaco contro le costruzioni abusive

Tre casotti da abbattere

L'intervento del primo cittadino ha seguito quello del procuratore della pretura Mario Vaudano. Un capanno risale all'epoca dei lavori per il Superphoenix

COGNE. Tre costruzioni abusive fatte nell'alta Valle [illegible] Cogne, [illegible] delle quali già sequestrata dalla magistratura, dovranno [illegible] demolite: lo ha stabilito con un'ordinanza [illegible] sindaco del paese Osvaldo Ruffier. L'intervento [illegible] Comune segue quello del procuratore della pretura Mario Vaudano che, tempo fa, parallelamente a un'inchiesta sul bracconaggio, [illegible] aperto le indagini relative ai casotti abusivi situati in aree protette.

La prima costruzione che dovrà essere demolita per il provvedimento di Ruffier è quella di Lorenzo Garin, 36 anni, consigliere comunale di Cogne. La baita [illegible] Garin era stata sequestrata dalla magistratura a metà luglio: «E' una vera [illegible] propria [illegible] dotata di tutti i confort, costruita [illegible] autorizzazione» [illegible] detto gli inquirenti quando è stato eseguito il sequestro.

La seconda costruzione è un box in lamiera di proprietà dell'ex presidente del comitato regionale caccia Romano Fosson: la costruzione abusiva si trova dietro [illegible] baita, sempre di Fosson, costruita a norma di legge. Per finire, il sindaco di Cogne ha disposto la demolizione di una baracca abusiva costruita in occasione [illegible] lavori per installare i tralicci del Superphenix e abbandonata dagli operai.

Il sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier che ha emesso l'ordinanza di demolizione per i casotti

Dice Ruffier: «I proprietari delle costruzioni hanno 90 giorni di tempo per chiedere al Comune la "sanatoria". Se noi la rifiutiamo, possono ancora fare ricorso al Tar. Ma [illegible] anche il Tribunale amministrativo respinge le istanze, baite e baracche devono essere demolite». Ora l'inchiesta sulle costruzioni abusive non è più limitata soltanto alla valle di Cogne, [illegible] è stata estesa [illegible] tutta la Valle d'Aosta.

«E' uno stralcio delle indagini sul bracconaggio - ha detto Vaudano quando è nata l'inchiesta -. Cercavamo armi e trofei di [illegible]cia, abbiamo trovato casotti abusivi». Lo stesso sindaco di Cogne aveva ricevuto da Vaudano uno specifico invito a riferire tutto ciò di cui era [illegible] conoscenza in relazione all'abusivismo edilizio d'alta quota. Dopo i provvedimenti della procura, che aveva disposto [illegible] sequestro di casotti abusivi, Ruffier ha vagliato i [illegible] [illegible] ad uno: «Per questi tre ho richiesto la demolizione, per gli altri, una decina in tutto, ho inviato [illegible] alla Sovrintedenza regionale ai Beni culturali». [m. t. z.]

Giovane di Issogne

Arrestata per scontare la condanna

AOSTA. La polizia ha arrestato Clelia Borettaz, 26 anni, di Issogne. La giovane deve scontare 7 mesi e mezzo di carcere perché la Corte d'Appello di Torino ha confermato [illegible] sentenza del tribunale di Aosta per spaccio di droga. L'arresto è stato eseguito venerdì dalla squadra mobile della questura di Aosta, dove era stato inviato un ordine di carcerazione [illegible] carico della ragazza.

La prima condanna risale al [illegible] dicembre del 1990. Clelia Borettaz era stata processata perché accusata di spacciare eroina con il marito, anche lui condannato lo stesso giorno. Secondo gli inquirenti, i due giovani, che abitavano [illegible] viale Europa al piano terra di un palazzo, passavano la droga dalla finestra [illegible] tossicodipendenti. Lei in un primo momento ha negato lo spaccio, poi in tribunale ha ammesso [illegible] avere acquistato l'eroina assieme al marito con i soldi che il padre le aveva dato per pagare l'avvocato. [m. t. z.]

Courmayeur, l'iniziativa di un albergatore che ha importato in Valle lo «Splash contact»

In mimetica nel bosco [illegible] simulare la guerra

Gli organizzatori: «Non c'è nulla di violento, è solo un gioco»

AOSTA. Nel bosco, con occhiali protettivi, tute mimetiche, armi giocattolo, proiettili innocui carichi di vernice serigrafica e lavabile gialla, [illegible] [illegible] verde per divertirsi simulando un combattimento.

E' la novità sportiva del momento, lo «Splash contact», un gioco ideato negli States, realtà consolidata in Francia e Svizzera [illegible] e importata in Italia da un novarese, Franco Ambrosoli.

Si gioca a squadre, composte da sette a quindici persone più una coppia di giudici. Ai due capi squadra spetta [illegible] compito di stabilire la strategia di attacco. [illegible] segnale degli organizzatori avvia la guerra simulata, fra le squadre che si nascondono nel bosco sfoderando la loro arte nel mimetizzarsi, nell'orientarsi, [illegible] conquistare obiettivi prestabiliti e colpire l'avversario che viene così eliminato, penalizzando il gruppo. Gli organizzatori forniscono abbigliamento e armi: corpetto di protezione da indossare sotto le tute mimetiche verdi e chiazzate, mitragliatrici «Sten», pistole «Smith and Wesson», riprodotte [illegible] perfezione millimetrica in plastica dura. Per i patiti delle esercitazioni militari [illegible] [illegible] disposizione anche i fucili dello stesso tipo utilizzato da Sylvester Stallone nei film di Rambo.

Una fase [illegible] una partita di «Splash contact», il gioco di guerra simulata

Il successo di questa riproduzione di guerra ha varcato i confini della Valle ricevendo immediati e lusinghieri consensi. Il piacere [illegible] proporre iniziative originali, l'interesse per un'attività sportiva che sconfigga violenza e brutalità hanno spinto Paolo Giovinazzo, direttore di un albergo di Aosta, a divulgare [illegible] nuovo modo di trascorrere il tempo libero a contatto con la natura e con qualsiasi condizione meteorologica.

«L'appuntamento è ogni fine settimana - dice Giovinazzo -. Con il battesimo dello "Splash Contact" avvenuto il 17 e 18 ottobre [illegible] La Trappa, un bosco a pochi chilometri [illegible] Courmayeur, abbiamo constatato una notevole attenzione per questa proposta che nella finzione di attacco [illegible] nemico racchiude l'essenza di un divertimento pacifista avulso da qualsiasi forma [illegible] esaltazione, aggressività o fanatismo. La severità del regolamento intende annullare interpretazioni errate dell'iniziativa, realizzata con la collaborazione del sindaco di Courmayeur, Albert Tamietto». [s. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Possibili addensamenti sui rilievi [illegible] nevicate oltre i 1200 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Da Nord-Ovest
VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi in pianura.
[illegible] **DEL TEMPO.** Intensificazione della nuvolosità.

[illegible] TEMPERATURE [illegible] IERI AD AOSTA
[illegible]: 12; min: 7; media: 9

UN ANNO [illegible]
Max: 13; [illegible] 0; media: 6

[illegible] IN [illegible]
Torino 16; Novara 15; Alessandria 14; Asti 16; Cuneo 17.9; Vercelli 13

I risultati di un'inchiesta presentati durante un incontro di 8 ore in Regione

Giovani, la metà senza diploma

Superiore alla media italiana anche la percentuale di abbandoni della scuola media (17% contro il 14). In Valle d'Aosta c'è il tasso di disoccupazione più basso d'Italia (cinque persone su cento)

AOSTA. «Dai risultati di una recente indagine-campione fatta su oltre 500 studenti valdostani, il [illegible] per cento soffre di disturbi della percezione di sé legati, in qualche modo, all'ambiente in cui vive, opera [illegible] lavora». Le oltre [illegible] ore dell'incontro sul disagio giovanile potrebbero essere sintetizzate in quest'intervento del professor Fabio Mariani, collaboratore del Consiglio nazionale delle ricerche [illegible] Pisa e responsabile per [illegible] Valle del Progetto Arianna.

Interessante l'idea di «scuola aperta» proposta da Cristina Rubbo: «Le strutture scolastiche sono spesso inutilizzate - ha detto - perché i giorni effettivi di scuola sono più [illegible] 200 e perché, anche durante l'anno scolastico, [illegible] pomeriggio le aule restano quasi vuote. Si potrebbero organizzare corsi di musica, gestiti [illegible] da noi giovani, nei quali potrebbero venire a insegnare compagni che conoscono la materia ad altri che vorrebbero impararla. Potrebbero insegnare anche ai professori».

Benoit Girod ha proposto, poi, «di trovare uno spazio, una mega-bacheca o qualcosa del genere, al quale possano fare riferimento i ragazzi per le loro comunicazioni più spicciole». Nathalie Grange, parlando dei problemi tra [illegible] [illegible] disagio, ha sottolineato la necessità di «riportare [illegible] studente al centro

I giovani riuniti nel salone del Palazzo regionale hanno assistito [illegible] sono intervenuti al dibattito durato oltre otto ore

della scuola», [illegible] tema sul quale Piero Aguettaz dell'Irrsae si era già soffermato a lungo tracciando un quadro [illegible] cui riflettere rispetto all'elevato fenomeno dell'abbandono scolastico in Valle. «Secondo gli ultimi rilevamenti - ha detto - il 17 per cento dei ragazzi che escono dalla media inferiore abbandona la scuola, mentre in Italia l'indice è del 14 per cento. Se [illegible] dato viene [illegible] nel periodo che va dall'uscita della scuola dall'obbligo alla fine delle superiori, si scopre che quasi il [illegible] per cento dei ragazzi [illegible] raggiunge il diploma».

Un dato in linea con quello esattamente opposto evidenziato da Gabriella Frassy dell'Agenzia del lavoro e cioè che la Valle d'Aosta, con il 5 per cento, detiene uno dei più bassi tassi di disoccupazione d'Italia. Alto abbandono scolastico e bassa disoccupazione. Perché? «Sovente l'occupazione, magari temporanea - ha detto Gabriella Frassy - [illegible] favorita da proposte dell'ente pubblico locale. In tal modo si agevola l'abbandono scolastico precoce. Noi riteniamo più utile lavorare sui giovani attraverso interventi [illegible]».

Due proposte sono venute anche [illegible] Procuratore della Repubblica presso la pretura di Aosta, Maurio Vaudano, che ha voluto sottolineare, con la sua presenza, l'importanza di un corretto rapporto tra giovani e società adulta.

«Sovente i ragazzi vedono le istituzioni come un soggetto freddo [illegible] distante - ha detto - [illegible] anche questo contribuisce a creare disagio. Per tale motivo stiamo predisponendo un questionario anonimo da distribuire nelle scuole dove chiediamo l'opinione dei giovani rispetto ad alcuni campi della giustizia. E' un modo per raccogliere, speriamo, risposte sincere.

Inoltre stiamo lavorando per aprire le porte dei tribunali alle scuole. Certi processi possono insegnare più di tante [illegible] di lezione dal punto di vista civico [illegible] sociale. Anche di recente si sono celebrati dei dibattimenti per fenomeni di violenza che interessavano il mondo dei giovani e della scuola». [r. s.]

Notizie dalla Valle

[illegible]

Morde il [illegible] [illegible] un carabiniere, [illegible] una prostituta

Una prostituta di colore [illegible] stata arrestata venerdì alle 22,30 dai carabinieri del nucleo operativo di Saint-Vincent. Durante un normale controllo i militari hanno fermato tre ragazze per identificarle sulla statale 26. Una delle tre, Susy Agbaca, [illegible] anni, del Ghana, è scappata e si è rifiutata di fornire le sue generalità. I militari l'hanno bloccata [illegible] invitata a seguirli in [illegible] per un controllo. La prostituta si è divincolata sferrando calci e pugni e morsicando un dito un carabiniere che cercava di bloccarla. La Agbaca [illegible] stata quindi arrestata per resistenza [illegible] lesioni [illegible] pubblico ufficiale.

[illegible]

Raid di furti nel centro del paese

Furti notturni nei giorni scorsi in centro [illegible] Nus. Sconosciuti hanno rubato un'autoradio e [illegible] benna di un'impresa edile che stava lavorando nella zona. I ladri hanno anche tentato [illegible] forzare la porta di una tabaccheria. I carabinieri hanno intensificato i controlli notturni nelle vie del paese per prevenire altri episodi analoghi.

[illegible]

Sta meglio la bimba colpita da meningite

Sono migliorate le condizioni della bambina di due anni ricoverata per meningite domenica pomeriggio. La piccola, che frequenta l'asilo nido «Massimo Berra» [illegible] Aosta, è [illegible] nel reparto [illegible] pediatria dell'ospedale Beauregard. L'asilo nido è ancora [illegible] «osservazione sanitaria». Per alcuni giorni i bambini saranno sottoposti a visite quotidiane.

[illegible]

Illeso nel fuoristrada che si schianta in galleria

Incidente ieri mattina sull'autostrada. Nella galleria di Montjovet, una Suzuki «Vitara» che viaggiava in direzione Torino ha sbandato per cause in via di accertamento [illegible] ha urtato le pareti del tunnel. Gravi danni per l'auto ma nessuna conseguenza per il conducente, Antonio Vallieri, 49 anni, di Aosta. La polizia stradale di Pont-Saint-Martin ha regolato la circolazione del traffico sulla corsia di sorpasso, in attesa della rimozione del «Vitara» distrutto.

[illegible]

Investita da un'auto, ha due caviglie fratturate

Una donna di 68 anni, Maria Vignadocchio, ha riportato la frattura di entrambe le caviglie dopo [illegible] stata investita vicino a casa, in via Parigi ad Aosta. L'incidente è avvenuto alle 19,20. Maria Vignadocchio [illegible] stata soccorsa dall'ambulanza della Croce Rossa. I carabinieri [illegible] Aosta stanno cercando di ricostruire la dinamica dell'incidente. L'identità del conducente del veicolo che ha investito la pensionata non è ancora stata resa nota.

Volontari in azione

Incidenti simulati nell'arena

AOSTA. Simulazioni di soccorso [illegible] oggi all'arena Croix Noire di Aosta con la partecipazione [illegible] oltre duecento volontari provenienti da tutta la Valle. L'esercitazione prevede l'utilizzo di ambulanze e autobotti dei vigili del fuoco. Il programma [illegible] stato redatto dalla Federazione valdostana dei volontari del soccorso.

A partire dalle ore 9, le varie squadre simuleranno un incidente stradale con feriti, estratti dalle lamiere [illegible] l'utilizzo del gruppo taglio dei vigili del fuoco, che dovrà poi spegnere l'incendio dell'auto. In seguito [illegible] sarà il soccorso [illegible] una persona folgorata [illegible] a [illegible] altro ferito con gravi ustioni. Ci sarà spazio anche per un incidente sul lavoro: i volontari interverranno per trasportare in ospedale un operaio precipitato da un ponteggio.

In mattinata sarà celebrata una messa per i partecipanti all'esercitazione, che proseguiranno poi nei soccorsi a persone colpite da malore o ferite in incidenti motociclistici. [s. ser.]

Lega alpina

Pochi in piazza al corteo contro le tasse

AOSTA. Erano una sessantina, quasi tutti di fuori Valle, i partecipanti alla manifestazione organizzata dal consigliere regionale dell'union autonomiste pensionati Roberto Gremmo per protestare in piazza contro la manovra fiscale del governo Amato. Pochi intimi, [illegible] le bandiere bianche e azzurre della lega alpina, hanno ascoltato per circa mezz'ora in piazza Chanoux i discorsi di Gremmo, di Luigi Nava e di Davide Nerattini, segretario della federazione valdostana del movimento «verdi-verdi - [illegible] che ride».

Gremmo ha definito l'iniziativa «una mobilitazione popolare contro le tasse ingiuste». Il Consigliere ha rimarcato la mancata partecipazione di Amato Maquignaz, del movimento Valle d'Aosta, [illegible] radicale Marino Pasquettaz, di Elio Riccarand (movimento verde alternativo), di Silvio Bétemps (lista zona franca), di Ennio Pedrini (ligue valdôtaine) e di Leonardo Tamone (ethnistes valdôtains), tutti da lui invitati ad aderire all'iniziativa. [m. t. z.]

E' in rianimazione

Stazionaria la ragazza investita

AOSTA. Meris Danchasaz, 16 anni, la ragazza investita da un'auto giovedì sera, è ancora ricoverata in Rianimazione. «Le sue condizioni sono stazionarie - dicono i medici -. E' ancora troppo presto per sciogliere [illegible] la prognosi e per poterla trasferire [illegible] un altro reparto». L'incidente era accaduto alle 18,30 sulla statale 26, [illegible] Quart, [illegible] la discoteca «La Luna» e l'hotel «Fey».

Meris [illegible] stata travolta da un'auto mentre attraversava la strada assieme alla sorella e a un'amica. L'urto ha fatto cadere [illegible] a terra la ragazzina, che ha riportato un violento trauma cranico [illegible] [illegible] piccola emorragia alla testa.

«Per fortuna - dicono in Rianimazione - Meris non ha mai perso né la sensibilità né la mobilità». Per queste ragione i medici sono ottimisti. La polizia stradale, [illegible] base agli elementi raccolti, s[illegible] cercando di stabilire se ci sono responsabilità da parte dell'ingegnere svizzero alla guida dell'auto che ha travolto Meris. [m. t. a.]

Dopo l'approvazione al Senato della legge delega in materia di pubblico impiego

La Regione sarà privatizzata?

Normativa prevista anche per la Valle che aveva finora competenza primaria in materia. Il voto contrario del senatore Cesare Dujany che aveva proposto un emendamento. «Momento di confusione istituzionale»

AOSTA. Le regole del pubblico impiego cambiano anche per la Valle? E' passata in Senato («in via definitiva») la legge delega al governo in materia di sanità, previdenza, finanza territoriale e, appunto, pubblico impiego. La «sentenza»: blocco delle assunzioni [illegible] enti pubblici e privatizzazione. La Valle d'Aosta [illegible] avrebbe dovuto [illegible] sere toccata dalla legge in quanto Regione a statuto speciale con competenza primaria nel settore. Tuttavia l'articolo [illegible] cancella questa opportunità.

Di qui il voto contrario del senatore valdostano Cesare Dujany e la [illegible] astensione sulla votazione complessiva. «La norma reintrodotta - spiega Dujany - è lesiva delle funzioni attribuite [illegible] alle Regioni a statuto speciale. [illegible] aspettiamo l'applicazione. Ci sarà [illegible] possibilità da parte della Regione di impugnare la legge. Ma siamo [illegible] fronte a una confusione sul piano istituzionale. Coesistono l'articolo [illegible] che toglie le prerogative alle Regioni autonome e il mio emendamento che le reintegra».

Cesare Dujany ha votato [illegible] la proposta del governo sulla legge delega

Che cosa potrebbe cambiare nel settore del pubblico impiego in Valle? «Non vedo come la privatizzazione possa in qualche modo nuocere alla Valle - risponde il senatore - e comunque penso sia salva la possibilità di decidere in autonomia. Per il momento tutto prosegue come prima. Tengo [illegible] smentire [illegible] preoccupazioni sull'indennità del bilinguismo. La legge approvata dal Senato non la esclude».

Il «no» e l'astensione dei due parlamentari valdostani al decretone pare essere [illegible] contrasto con la loro appartenenza alla maggioranza che sostiene il governo. «Le maggioranze rigide non esistono più - spiega Dujany - Si formano per risolvere i problemi. E' un principio federalista [illegible] cui [illegible] siamo fedeli. Come comportarsi altrimenti quando gli interessi dello Stato e della Regione entrano in conflitto? Noi abbiamo tutelato quelli locali per garantire l'osservanza della Costituzione, in quanto l'articolo [illegible] pregiudicava la norma statutaria».

L'articolo è stato tolto e reintrodotto per due volte. Prima al Senato poi alla Camera [illegible] un gioco politico trasversale. La commissione del Senato aveva accettato l'emendamento Dujany che lo cancellava, poi [illegible] stato reintrodotto in aula su iniziativa missina, [illegible] non [illegible] passato. Alla Camera è stato reintrodotto per l'azione del pds. [e. m.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

Lettere al giornale

[illegible] sì, ma soltanto a [illegible] persevera

Mi inserisco nella «querelle» senza fine tra automobilisti in cerca di improbabili posteggi in zone vietate e vigili per dare un consiglio a questi ultimi: invece di estrarre subito il taccuino, segnino le targhe delle auto dei «cattivi», facciano il giro dell'isolato e poi mettano le multe a quelle che sono ancora in divieto. Nessuno potrà più lamentarsi dicendo di essere appena sceso per comprare [illegible] le sigarette.

Lettera firmata, Aosta

Non incentiviamo la fuga [illegible] scuola

Il comico Ezio Greggio in un'intervista ai giornali ha detto che, invece che andare a scuola, in gioventù [illegible] dedicava alternativamente alla pesca alla trota [illegible] alla raccolta dei funghi. Non voglio esprimere giudizi sui risultati che la mancata scolarità ha dato al noto uomo di spettacolo. Quello che [illegible] preoccupante è che anche altri più illustri personaggi italiani come Giorgio Bocca nelle stesse interviste ricordano [illegible] piacere le fughe dalle aule scolastiche. Il tutto è riferito [illegible] una situazione di [illegible] città del Sud Italia nella quale l'amministrazione pubblica ha sguinzagliato i vigili urbani alla ricerca di studenti che [illegible] frequentano regolarmente le lezioni.

Quella della mancata scolarità nel Sud [illegible] una delle questioni più delicate di quelle regioni. Certo [illegible] ne [illegible] di più gravi, ma [illegible] fatto che gli scolari e gli studenti in numero rilevantissimo non seguano regolarmente i pur scalcinati ma comunque credo utili programmi didattici è un sintomo [illegible] degrado sociale che poi porta a conseguenze peggiori. Il perdere qualche giorno [illegible] scuola non [illegible] un crimine, ma non [illegible] sembra positivo che personaggi come Bocca con [illegible] racconto nostalgico delle fughe in aperta campagna diano un esempio positivo ai giovani. Per quanto riguarda Ezio Greggio, potrei banalmente dire che forse anche oggi potrebbe dedicarsi ancora alla pesca alla trota e alla raccolta dei funghi invece che propinarci programmi semi-demenziali.

Lettera firmata, Aosta

Numeri utili

NUMERI UTILI

Vigili [illegible] [illegible]: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino: [illegible] 983

[illegible]

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.568; *Centro Emergenza* 304.211/304.286
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari [illegible] soccorso* (0165) [illegible] 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del [illegible]* (0166) 93.027
Morgex: (0165) [illegible]
Donnas: (0125) 82.087
Brusson: (0125) [illegible].243

[illegible] [illegible] TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Detraglache*, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione [illegible] farmacie o[illegible] i turni [illegible] notte secondo lo schema [illegible]
Distr. 1: *Morgex*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI [illegible] TURNO

Domenica 1 [illegible]

Aosta: *Erg*, c. Ivrea; *Erg*, via F. Chabod; *Agip*, c. XXVI Febbraio (Mancuso); *IP*, [illegible] Clavalité; *Tamoil*, via Ginevra; *Esso*, [illegible] Partigiani; *Fina*, c. Battaglione; *Tamoil*, c. Ivrea.
Avise: *Agip*; **Châtillon:** *Agip*; **Fénis:** *Tamoil*; **Gressan:** *Fina*; **Hône:** *Tamoil*; **Pollein:** *Fina*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Stazione); **Quart:** *Esso*; **Sarre:** *Es*[illegible]; **St-Vincent:** *Tamoil* (via Marconi); **Verrès:** *Agip* (via della Libertà); *Esso*; **Villeneuve:** *Esso*.

CARABINIERI

[illegible] (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

Stato civile

AOSTA

Nati. Daniele Andreacchio.

Matrimoni. Mario Capra con Irina Spinella.

Morti. Luigi Vallet, 53 anni, operaio, Aosta; Giovanni Camera, 79 anni, pensionato, Aosta; Adolfo Benzo, [illegible] anni, artigiano, Aosta; Delfino Musso, 59 anni, litografo, Aosta; Teresa Godi, 78 anni, pensionata, Verrès; Ados Valdrighi, 69 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Brissogne. L'allargamento [illegible] strada nel villaggio Fauve è costato al Comune 45 milioni. La spesa è [illegible] fatta grazie a un contributo [illegible] 54 milioni del consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta: con il resto del finanziamento sono stati acquistati computer e ampliate le linee telefoniche del Comune.

[illegible]

1991 1992

Ad un anno dall'improvvisa scomparsa di

Kikki Formento

con la sua dolce presenza sempre viva nel cuore la ricordano il figlio **Enrico**, il papà **Rico**, la sorella **Cristina** con la famiglia e l'affezionata zia **Ines**, e **Nini**. Messa in onore si svolgeranno lunedì 26 c.m. presso la chiesa [illegible] S. Stefano [illegible] parrocchia dei Brauil alle ore 18,30.

Gli appuntamenti

COURMAYEUR

Dibattito sui pubblici esercizi

Il sindaco [illegible] Courmayeur Albert Tamietto ha convocato per domani la riunione del consiglio comunale, durante la quale, tra gli altri argomenti, sarà discussa anche la divisione in zone dei pubblici esercizi. La seduta si inizierà alle 18.

AOSTA

Angoli sconosciuti in fotografia

«Les coins inconnus et l'art liberty dans [illegible] ville d'Aoste» [illegible] il titolo della [illegible] fotografica che intende far [illegible] gli angoli meno noti della città. L'esposizione è organizzata nella galleria «Unicum».

SAINT-VINCENT

Galà al Casinò dedicato ai funghi

Il Grand Hotel Billia e il Casinò [illegible] St-Vincent hanno organizzato per la loro clientela un appuntamento gastronomico interamente dedicato ai funghi. Il menu di gala comprende oggi una serie [illegible] ricette, tutte con il sapore tipico del fungo. Sono previsti inoltre giochi musicali, quiz [illegible] spettacoli organizzati per allietare il soggiorno nell'hotel [illegible] nella casa da gioco. Per gli appassionati di «chemin de fer» gare con ricchi premi.

VERRÈS

Gara di pesca al lago di Echallod

Il gruppo pescatori sportivi di Verrès ha organizzato per questa mattina la seconda edizione del Trofeo «Custan d'la Tour», gara di pesca alla trota valida per il campionato sociale e riservata ai soci. Il raduno dei concorrenti [illegible] previsto per le [illegible] al laghetto di Echallod, nel Comune di Arnad.

[illegible]

Si riunisce il Consiglio comunale

Con la discussione di una decina di punti all'ordine del giorno, si svolgerà domani alle 20,30 il Consiglio comunale [illegible] La Salle. L'assemblea, presieduta dal sindaco Dario Coccoz, discuterà una serie di lavori pubblici e l'approvazione del programma delle opere da costruire, programma che dovrà essere presentato al Frio per ottenere i finanziamenti.

Courmayeur, due strade in pessime condizioni per i lavori delle fognature

Cantieri fermi per la neve

Il sindaco ha mandato una lettera all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici in cui chiede di riprendere «con ogni mezzo i lavori» e il «ripristino immediato della viabilità»

COURMAYEUR. Un cantiere abbandonato, due strade in pessime condizioni, un'abitazione isolata. Sono le conseguenze [illegible] lavori per il rifacimento delle fognature nel Comune di Courmayeur.

Una situazione degenerata soprattutto a causa del maltempo: la nevicata dell'inizio della settimana ha bloccato i lavori Frio affidati alla ditta Lovati di Milano. Ma per il Comune di Courmayeur, i disagi avrebbero potuto [illegible] evitarsi.

Il sindaco Albert Tamietto ha inviato una lettera di protesta all'assessorato regionale ai Lavori Pubblici per descrivere la situazione ed avvertire che [illegible] entro domani [illegible] riprenderanno i lavori, agirà [illegible] ogni mezzo possibile per il ripristino immediato della situazione viabile e i relativi [illegible] verranno addebitati a chi di dovere».

«Dopo la normale sospensione estiva dei lavori - spiega Albert Tamietto - ci [illegible] accordati [illegible] ditta Lovati per far riprendere gli interventi in frazione La Saxe, in quanto la strada per il villaggio era già stata interessata da precedenti scavi di Enel e Sip».

E ancora: «Invece a settembre la ditta non ha ripreso i lavori nella zona indicata, ma ha preferito operare in via Donzelli, nel capoluogo. Nonostante le nostre rimostranze a La Saxe non [illegible] cambiato nulla [illegible] in via Donzelli i lavori sono proceduti con estrema lentezza».

Poi la nevicata di lunedì scorso. «A causa del maltempo - aggiunge il sindaco di Courmayeur - la ditta ha abbandonato il cantiere, senza avvisare l'amministrazione e lasciando i mezzi sul bordo della strada con ovvi problemi di viabilità. Devo riconoscere che la ditta a luglio ha lavorato in condizioni proibitive a causa della pioggia. Ma ora [illegible] situazione è davvero grave».

Albert Tamietto

Aggiunge: «A La Saxe la sede stradale presenta un dislivello tra i tombini e la carreggiata, ancora da asfaltare, che impedisce il normale sgombero della neve e crea pericolo per i pedoni. In [illegible] Donzelli la terra che copre lo scavo si [illegible] assestata provocando un avvallamento lungo tutta la strada profondo circa 15 centimetri e largo [illegible] metro [illegible] mezzo».

Ma non è tutto. «Sempre in via Donzelli - dice Tamietto - si è formato il ghiaccio ed è quasi impossibile transitarvi. La ditta ha lasciato uno dei suoi mezzi parcheggiato in modo tale da impedire l'accesso a un'abitazione che [illegible] ha bisogno [illegible] un rifornimento di gasolio».

Prosegue il sindaco Tamietto: «Non sono state sistemate segnalazioni adeguate e, quando lo spartineve è passato martedì, ha divelto alcuni tombini appena piazzati, subendo un danno al vomero».

[illegible] Comune ha fissato un ultimatum. «Abbiamo avvisato l'assessorato regionale dei Lavori Pubblici e la ditta Lovati - aggiunge [illegible] primo cittadino - che se questa situazione non cambierà manderemo gli operai del Comune a sistemare le strade e manderemo il conto alla ditta Lovati». [g. m.]

Neve a La Thuile e Etroubles, a Cervinia si scia

Il maltempo non molla
Ancora freddo e pioggia

Courmayeur sotto la neve. Il maltempo ha colpito soprattutto l'Alta Valle

AOSTA. Ancora [illegible] fine settimana caratterizzato da tempo instabile, [illegible] un rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite. Ieri dal tardo pomeriggio vi sono state nevicate di modesta entità [illegible] varie località, come La Thuile e Etroubles, con il manto nevoso che ha raggiunto i 15 centimetri ai 2 mila metri [illegible] quota di Cervinia. Le previsioni elaborate dai tecnici della stazione meteorologica regionale dell'aeroporto di Saint-Christophe indicano ancora una situazione variabile. Una vasta depressione nel Nord Europa attira correnti umide e fredde dall'oceano Atlantico.

Saranno possibili venti [illegible] intensità maggiore in quota. Le temperature sono previste con valore medio fra i 5 e i 10 gradi, con un calo delle massime e [illegible] escursione termica fra [illegible] giorno e la notte. Nei primi giorni della prossima settimana sono previste piogge deboli soprattutto a [illegible] locale. Nelle scorse settimane le temperature minime sono già scese sotto lo zero, ma il fatto è giudicato «abbastanza normale» dagli esperti. Lo scorso anno vi furono quattro giornate in ottobre con la minima sotto [illegible] zero: il 21, il 22, il 23 e il [illegible]

Le correnti da Nord-Ovest attese per i prossimi giorni provocheranno precipitazioni anche sui versanti delle Alpi in territorio svizzero [illegible] francese. In Valle [illegible] maltempo interesserà soprattutto le zone a ridosso del massiccio [illegible] Monte Bianco, mentre in Bassa Valle dovrebbero prevalere le schiarite. Le previsioni di cattivo tempo allontanano dalla regione anche i pochi turisti previsti per questo periodo, che [illegible] quello di bassa stagione per definizione.

I dati mostrano la più bassa affluenza fra il [illegible] ottobre e il [illegible] novembre [illegible] ogni anno. Le abbondanti nevicate dei giorni scorsi rendono però possibile lo sci al Breuil, che potrebbe essere in questo fine settimana l'unica stazione [illegible] sport invernali valdostana [illegible] registrare un discreto volume di lavoro. All'azienda di soggiorno dicono: «Si può arrivare con gli sci da Plateau Rosa fino a Plan Maison». Per oggi la tariffa del biglietto giornaliero sarà ancora di 34 mila lire. Salirà [illegible] 41 mila lire [illegible] prezzo fissato per la stagione invernale) da domani.

Bruno Baschiera

I funerali a Donnas

L'ultimo [illegible] al [illegible]

DONNAS. Una folla di parenti e amici ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Bruno Nicoletta, 41 anni, componente del direttivo Savt. L'uomo è morto per infarto nella notte tra mercoledì e giovedì. Si era sentito male a mezzanotte al bar Comola di via Roma, mentre giocava [illegible] calcio-balilla con amici. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza del Ceb di Donnas. Nicoletta è salito da solo sulla barella, [illegible] all'ospedale di Ivrea le sue condizioni si [illegible] aggravate ed è morto tre ore dopo.

L'uomo era un ex dipendente dell'Ilssa Viola, ancora nelle liste di mobilità dello stabilimento siderurgico. Lavorava da molti anni nel sindacato, sempre attento ai problemi occupazionali della Bassa Valle. Era conosciuto e benvoluto da tutti, forte giocatore di belota e grande tifoso della Juventus. Viveva con la madre in [illegible] alloggio nel borgo di Donnas. [s. ser.]

Pont-Saint-Martin, il Comune ha proposto ancora il progetto realizzato nell'87 insieme con la Comunità montana

Castello Baraing, quarta richiesta per i soldi regionali

La spesa prevista per rifare l'ala più moderna dell'edificio è di 2 miliardi

Il castello Baraing. Il Comune chiede per la quarta volta un finanziamento Frio

PONT-SAINT-MARTIN. L'amministrazione comunale riprova per la quarta volta a chiedere il finanziamento Frio per la ristrutturazione Castello Baraing a Pont. L'edificio in disuso, che sorge sulla strada per Perloz e domina l'intero centro storico di Pont, dovrà ospitare gli uffici della Comunità montana, oggi situati a Donnas in [illegible] Roma.

Il progetto è pronto dal 1987, elaborato dall'amministrazione comunale [illegible] collaborazione con la stessa Comunità montana. Il costo dei lavori dovrebbe essere di circa 2 miliardi. Era previsto [illegible] rifacimento [illegible] all'ala più moderna del castello Baraing, costruita quasi 40 anni fa. Avrebbe dovuto essere fatta anche un'autorimessa interrata, [illegible] la commissione tecnica Frio ha bocciato per tre anni consecutivi il progetto.

La costruzione non può essere modificata [illegible] i garages sotterranei non [illegible] piaciuti agli esperti che hanno esaminato il piano di ristrutturazione. Un mese fa, amministrazione comunale, comunità montana, Regione e Sovrintendenza alle Belle Arti si sono incontrati per mettere a punto le modifiche necessarie all'approvazione del piano.

I lavori consisteranno nella restaurazione [illegible] tutta la struttura, senza modificare i muri esterni. Parteciperanno alla realizzazione dell'opera alcuni tecnici regionali neolaureati. L'autorimessa, inferiore [illegible] cento metri quadrati, non sarà più ricavata sotto il castello ma sorgerà a poche decine di metri, [illegible] all'area Fontaney. A qualche metro c'è [illegible] vecchio cimitero di Pont, tutta l'ampia superficie di proprietà comunale dovrebbe essere ripulita e resa più decorosa.

Le varianti al progetto del 1987 dovrebbero [illegible] approvate dalla commissione tecnica, permettendo così [illegible] finanziamento del Frio per il castello Baraing. La scorsa settimana il consiglio comunale ha discusso i nuovi provvedimenti. I piani devono essere inseriti nella relazione programmatica [illegible]nale del 1992 per poter essere esaminati nel giugno 1993 dalla giunta regionale.

Il sindaco di Pont-Saint-Martin Sergio Enrico spiega: «Entro la fine di ottobre presentiamo il progetto per la quarta volta, è sempre stato respinto per problemi tecnici. Adesso speriamo sia la volta buona». Il castello Baraing è costruito su quattro piani, ma lo spazio abitabile non [illegible] eccessivo. Troveranno posto tutti gli uffici della comunità montana. Le auto dell'Ente e il «Bibliobus» saranno invece parcheggiati nell'autorimessa coperta.

Stefano Sergi

PRIMO PIANO

La Regione confonde sponsor e immagine

Il sillogismo pare non fare una grinza. Siccome la squadra di serie B dell'hockey Club Courmayeur/Aosta rappresenta il meglio della disciplina in Valle, siccome l'amministrazione regionale ha deciso di [illegible] uno sforzo finanziario per sostenerla e siccome tutto ciò serve a mantenere alto il prestigio della comunità, [illegible] presidente della Fisg (Federazione italiana sport del ghiaccio) dovrebbe annullare il provvedimento di sospensione di Jimmy Boni, il giocatore sotto inchiesta per aver colpito con un colpo di bastone Miran Schrott, morto poco dopo a Chamonix.

L'autore del sillogismo [illegible] l'assessore regionale al Turismo Ugo Voyat che ha scritto una lunga lettera al presidente federale. La politica al servizio dello sport e, soprattutto, all'immagine della Valle d'Aosta. Almeno, questa l'intenzione. Non si comprende che cosa possa c'entrare [illegible] l'immagine della Valle la sospensione del giocatore Jimmy Boni. A chiedere tutela, se mai, dovrebbero essere i giocatori.

La richiesta conclusiva è poi fuor di luogo: «Sono certo - scrive Voyat - che lei, nella sua posizione di supremo garante della legalità federale, vorrà vegliare sull'assoluto rispetto dei diritti sportivi [illegible] [illegible] sportivi del Courmayeur/Aosta». Perché mai una federazione sportiva dovrebbe tutelare gli interessi «non sportivi» di [illegible] società? Perché mai dovrebbe vigilare sull'immagine di una regione?

La risposta pare essere nella premessa della lettera dell'assessore: perché l'ente pubblico ha speso denaro per sostenere i costi della squadra. La logica cade in pozzi di fronte [illegible] una confusione tra l'essere [illegible] l'apparire. E un ente pubblico che tanto tiene all'immagine dovrebbe fare più attenzione alle proprie iniziative più che a quelle altrui.

Nuoce all'immagine della Valle d'Aosta il fatto che Jimmy Boni sia stato sospeso? Se la risposta fosse «sì», bisognerebbe chiedersi, perché il giocatore sia stato sospeso. E' evidente che il provvedimento sportivo è conseguenziale [illegible] quello giudiziario. La posizione del giocatore è cambiata, si è aggravata: non [illegible] più indagato per omicidio colposo, ma per omicidio preterintenzionale. L'assessore avrebbe dovuto quindi rivolgersi alla magistratura. Invece ha scritto alla Fisg preoccupato che la sospensione «possa indurre a valutare parzialmente gli ultimi incresciosi avvenimenti e ad attribuire alla società, all'atleta o allo stesso ente federale, responsabilità non accertate [illegible] addirittura inesistenti».

Federazione e magistratura non [illegible] certo [illegible] riparo dagli errori. Ma l'iniziativa regionale pare per lo meno mal argomentata. E' riuscita [illegible] confondere tutto in un minestrone di sponsor, fatti e opportunità che appanna proprio l'immagine.

Enrico Martinet

Da nove Comuni

A Pont in festa i 400 donatori dell'Avis

PONT-SAINT-MARTIN. Si svolge oggi la 32ª giornata del donatore, annuale festa dell'Avis della sezione di Pont-Saint-Martin, che comprende circa quattrocento iscritti dei Comuni di Pont-Saint-Martin, Donnas, Perloz, Pontboset, Champorcher, Hône, Bard, Carema e Quincinetto.

La sezione della Bassa Valle, presieduta [illegible] Andrea Rampin, distribuirà nel salone del palazzetto dello sport numerose decorazioni e diplomi ai soci donatori.

In particolare saranno premiati con medaglia d'oro per cinquanta donazioni Salvatore Cipriano di Pont-Saint-Martin, Alberto Cretaz di Pont-Saint-Martin, Elmo Juglair di Donnas e Natalina Visentin di Donnas. Con la goccia d'oro per trent'anni di iscrizione saranno insigniti Giuseppe Fasano [illegible] Pont-Saint-Martin, Giuseppe Giacoletti di Settimo Vittone, Luciana Masini di Donnas, Luigi Ratto di Pont-Saint-Martin, Giovanni Rossi di Pont-Saint-Martin, Paolo Stefano Vaser di Hône e Silvio Vuillermoz di Donnas.

Verranno inoltre consegnate quattordici medaglie d'argento, sedici medaglie di bronzo e diciannove diplomi di benemerenza. Saranno presenti numerose delegazioni di sezioni valdostane, canavesane [illegible] rappresentanti delle sezioni gemellate di Saonara (Padova) e di San Giorgio in Mantova. Dopo le premiazioni i soci pranzeranno al Bocciodromo. [t. c.]

Il salone comunale di piazza Europa ospita fino al 1° novembre una rassegna fotografica

Verrès di ieri e di oggi in mostra

Le trasformazioni che il paese ha subìto emergono dal confronto delle immagini in bianco e nero scattate dalla fine dell'Ottocento al 1943 e le recenti vedute a colori. I maggiori cambiamenti in piazza di Challant

VERRES. Vedere le fotografie di uno stesso luogo scattate in periodi diversi, ma pressappo-■ dalle stesse angolazioni, suscita sempre curiosità e stupore. Visitando la mostra «Ieri e oggi», che si tiene a Verrès fino al 1° novembre, nel salone comunale ■ piazza Europa, ■ ha un senso di meraviglia: dal confronto tra le immagini in bian-■ e nero, realizzate dalla fine dell'Ottocento al 1943, con quelle a colori scattate di recente, emergono le trasformazioni e gli interventi che l'uomo ha fatto sul paesaggio attraverso i decenni.

L'area attorno al centro storico del paese risulta essere quella che con il tempo ha subìto i maggiori cambiamenti.

L'esposizione, organizzata dal Comitato di gestione della biblioteca comunale, presenta 170 fotografie ■ ■i settanta attuali. Le riproduzioni ■ la stampa in bianco ■ ■ delle immagini d'epoca, nonché ■ belle foto recenti ■ opera di un abile, raffinato e ingegnoso fotoamatore di Arnad: Cesare Cossavella, 45 anni, la cui attività è conosciuta e apprezzata.

Il noto fotoamatore ha riprodotto le vecchie immagini in un formato 20 per 30.

«Le cartoline d'epoca - dice Cossavella - mi ■ state date ■ quattro collezionisti del paese, conoscitori di ogni angolo di Verrès. Sono Giovanni Barone, Davis Bordet, Franco Rosso e Carlo Massimo Giovanetto. Quest'ultimo ha curato anche le didascalie della mostra».

«Sulle riproduzioni - continua il fotoamatore - quando c'era ancora, ho voluto riporta-■ la data del timbro postale, il nome del collezionista e della persona che commissionò la cartolina».

L'esposizione ha suscitato entusiasmo tra gli abitanti del paese che l'hanno visitata.

Augusta Francisco Bovo si trova a Verrès da quando aveva ■ anni: «Ho apprezzato moltissimo la mostra, in quanto tante immagini sono legate ai miei ricordi. I maggiori cambiamenti sono avvenuti in piazza Challant, nell'area vicino all'edificio del Comune e nell'area esterna al paese, in cui c'erano soltanto prati. Anche in casa ho un'intera parete ■ vecchie fotografie di Verrès».

Cossavella ci tiene a sottolineare di essere un fotografo autodidatta: «Quando sbaglio lo faccio sempre sulla mia pelle» dice.

Dal 1983, ■ fotoamatore di Arnad si dedica alla ricerca fotografica in chiave documentaristica. Ha realizzato un'interessante serie di diapositive su numerosi argomenti tratti dalla cultura locale, ■ cui i lavori tipici e le tradizioni popolari (mietitura e battitura del grano, lavorazione del maiale, cottura del pane nero e della torta Pasqualina, la vite e il vino, tessitura del drap di Valgrisenche, battaglie delle capre a Perloz), le escursioni sulle «alte vie», le feste religiose e i pellegrinaggi della Valle d'Aosta.

I temi trattati sono resi più avvincenti dalla tecnica di proiezione ■ dissolvenza incrociata con commento registrato e base musicale. ■ ■ di commento che accompagna ■ fotografie è della signora Cossavella. Una raccolta di qualche migliaio di diapositive che Cesare Cossavella presenta in occasione delle feste nei paesi della Valle.

La ■ «Ieri e oggi» può essere visitata tutti i giorni dalle 15 alle 18.

Igor Righetti

Cesare Cossavella, autore delle foto più recenti esposte alla mostra ■ Verrès

Il premio René Willien a Tersilla Gatto Chanu

AOSTA. «Dalle pagine traspare il sincero amore dell'autrice per l'argomento oggetto del suo libro ■ ciò conferisce, assieme ■ suo stile impeccabile, una particolare dignità a questi racconti». E', in parte, la motivazione per la quale il libro ■ Tersilla Gatto Chanu «Leggende e racconti della Valle d'Aosta» (Newton Compton editori) ha vinto l'edizione 1992 del premio letterario «René Willien - Città di Aosta - Associazione librai Valle d'Aosta».

Il sottotitolo, «Storie di streghe e fantasmi, ■ diavoli ■ santi, di furbi contadini ■ di terribili draghi, nella tradizione popolare di un'"isola" alpina che affonda le sue radici in epoche remote», prepara il lettore ad una affascinante e lunga «veillà» valdostana; presentata con stile impeccabile e con linguaggio colorito e fresco.

Tersilla Gatto Chanu, autrice di saggi, sceneggiati radiofonici, versi e racconti per l'infanzia, è anche studiosa di agiografia, storia valdostana ■ folclore. Giunto alla dodicesima edizione, il premio letterario alla memoria ■ René Willien, uomo ■ cultura e studioso delle tradizioni locali, è organizzato in collaborazione con i librai valdostani presenti fino allo scorso anno alla «bancarella ■ libro» (manifestazione sospesa per divergenze con il Comune di Aosta). Il libro che ha vinto la prima edizione del premio, nel 1980, è stato «Solo le pietre sanno» di Gianfranco Bini (edizione Virginia).

La giuria di quest'anno ha ■ che assegnato due menzioni. La prima al libro «Sistema viario e comunità rurali in Valle d'Aosta», di Monica Forcellini, Sergio Milani, Patrizia Petey e Paolo Scoffone (editori Priuli e Verlucca) «per ■ saputo dimostrare che una strada, un sentiero o una mulattiera ■ sono solo un tracciato, ■ un insieme di componenti che raccontano la cultura del passato». La seconda è andata al libro di Ezio Bérard «Pierino Marchetti - Il fotografo del quotidiano» (Tipografia Valdostana) perché «con rimarchevole limpidezza grafica ■ presenta avvenimenti del quotidiano che hanno contrassegnato la vita di tutti i giorni in Valle d'Aosta». **(b. bas.)**

EDITORIA LOCALE

Un viaggio nei segreti della valle del Buthier

La chiesa parrocchiale di Valpelline con sulla destra una tipica casa rurale

DIECI autori per un libro: «**La Valpelline. Storia, natura, itinerari**» (Kosmos Edizioni, 25 mila lire). Duecentodiciotto pagine per dare un'informazione storica e escursionistica sulla valle del Buthier e i suoi Comuni. Gli autori sono Agnese Ansermin, Franca Carcereri Dini, Giorgio Dal Piaz, Luciana Diemoz, Pietro Giglio, Ivette Petey, Aldo Poletti, Claudine Remacle, Elfrida Roullet e Riccardo Savoye. Libro completo che ■ apre con sintesi storica e demografica per poi spaziare all'architettura.

L'immagine della Valpelline è affidata alla natura. Il capitolo ■ s'intitola «Ambienti ancora intatti». Vallata molto ricca sia di grandi animali, come lo stambecco e il camoscio, sia ■ piccoli, ■ la formica rossa, le farfalle («numerosissime») ■ le cavallette («un numero sterminato»), nutrimento di gracchio, gracchio corallino e ■ imperiale. Fra le rarità vegetali la colombina gialla, una papaveracea che nasce «sui vecchi muri del centro storico».

Nel capitolo dedicato all'alpinismo spicca la figura dell'abbé Henry «alpinista d'eccezione». L'abate fu parroco di Valpelline per 45 anni. Figlio di una guida alpina celebrò la sua prima messa sul Monte Bianco. Aprì parecchie «vie» sui monti della valle del Buthier. Gli autori gli dedicano due pagine. E ricordano le sue ultime volontà: «Voglio essere seppellito con i miei due inseparabili compagni, la piccozza e il breviario. Con la prima busserò alla porta ■ Paradiso, con il secondo mi farò dare un angolino dietro la porta».

Oltre a itinerari escursionistici trovano posto nel libro curiosità e notizie utili sui servizi dei vari Comuni. E ancora informazioni gastronomiche, ■ feste e tradizioni. Nelle ultime pagine protagonista ■ la diga di Place Moulin, gigantesca muraglia di cemento che trattiene un lago di 105 milioni di metri cubi d'acqua. Il muro ad arco è alto 155 metri ed è lungo 633. Lo spesso-■ alla base ■ di 47 metri, in alto di 6,43. **[e. m.]**

ARTE E CULTURA

■

Le meridiane della Valle

Si conclude oggi la mostra «Horae, meridiane in Valle d'Aosta» allestita nella torre del Lebbroso. L'esposizione, organizzata da Rosetta Ponassi Dedor, presenta 45 gigantografie di meridiane valdostane suddivise in tre gruppi: popolari, civili e pubbliche. Gli orologi solari sono stati individuati da Maria Luisa Fantino e Maria Rosa Monti Cologna. Esposte anche una serie di meridiane portatili. La mostra può essere visitata dalle ■ alle 19.

■

I quadri di Lucia Fratini

S'inaugura oggi nella galleria comunale d'arte in via Xavier de Maistre, la ■ delle opere della pittrice Lucia Fratini. L'esposizione resterà aperta fi-■ al 3 novembre ■ può essere visitata dalle 10 alle 12 e dalle ■ alle 19,30.

■

Assemblea sinodale

Si riunisce oggi la seconda sessione dell'assemblea sinodale. L'incontro si terrà nella cappella dell'Istituto San Giuseppe dalle 15 alle 18,30. E' previsto un dibattito sul testo sinodale. La riunione è aperta a tutti.

Nel Musée Dauphinois di Grenoble esposti oltre 500 oggetti della cultura alpina

Una rassegna sull'uomo e le Alpi

Fino al 17 gennaio. Su iniziativa della Cotrao vi partecipano Francia, Svizzera e Italia. La Valle d'Aosta non vi ha trovato lo spazio che avrebbe voluto per presentare anche i settori archeologico ■ naturalistico

AOSTA. «L'homme et les Alpes» è il titolo dell'esposizione allestita nelle sale del Musée Dauphinois, a Grenoble. La mostra è organizzata dalla Cotrao, la Communauté de travail des Alpes Occidentales, e in particolare dalla Commissione Educazione e Cultura. La Cotrao riunisce ■ regioni francesi, svizzere e italiane: Provence-Alpes-Côte d'Azur, Rhône-Alpes, Vaud, Valais, Genève, Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta. All'inaugurazione della ■ra hanno partecipato i vice-presidenti del consiglio regionale Francesco Stevenin e Silvio Triona.

Sono esposti oltre 500 oggetti scelti tra i migliori presenti nei musei alpini delle tre nazioni. La rassegna resterà a Grenoble fino al 17 gennaio. In primave-■ sarà allestita a Torino e, in estate, a Sion. Il costo, inclusi gli spostamenti del materiale, si aggirerà sui due miliardi.

Della Valle d'Aosta sono esposti attrezzi agricoli (pietre per affilare le falci, carretti per il trasporto del legname, una slitta per il fieno), oggetti industriali del passato, disegni e schemi per ■ piazza, nonché bastoni per polenta, l'attrezzatura del sabotier, marchi per il pane, panieri, croci, le statue dell'Immacolata Concezione e ■ San Grato ed ■ voto.

L'antico mestiere del «sabotier»

«Per capire appieno il significato della mostra - sottolinea Nazzareno Schiavo - si devono mettere le cuffie e ascoltare le spiegazioni».

L'esposizione non è accompagnata dal consueto catalogo, ma da ■ vero e proprio volu-■. I numerosi capitoli riguardanti la Valle sono stati scritti, tra gli altri, da Roberto Nicco, Pierre Passerin d'Entrèves, Pietro Giglio, Claudine Remacle, Nazzareno Schiavo, Alexis Betemps, Jean Pierre Ghignone, Sandra Barberi, Ezio Emerico Gerbore, Cristina Ronc, Corrado Binel, Marco Cuaz. Il volume è corredato da illustrazioni. Per la mostra al Musée Dauphinois è stato stampato in francese, ma quando l'esposizione sarà allestita a Torino, i testi verranno tradotti in italiano.

Il rappresentante politico della Cotrao per la Valle d'Aosta è Francesco Stevenin, mentre quello amministrativo ■ Paola Verda.

«Forse - dice Stevenin - la Valle d'Aosta non ha trovato sufficiente spazio nell'esposizione. Una regione alpina per eccellenza com'è la nostra ■ avrebbe meritato di più. Mancano il settore archeologico ■ quello naturalistico, entrambi di grande pregio e interesse. Dalla mostra emerge che tra le regioni di montagna non esistono differenze di vita». Almeno in apparenza.

Sempre al Musée Dauphinois di Grenoble, Francesco Stevenin e Silvio Triona, assieme al capo di gabinetto della giunta regionale Massimo Levêque, hanno partecipato alla riunione del Bureau della Cotrao. L'incontro è stato ■ per la preparazione del bilancio della Cotrao, per il 1993, e per fissare le linee d'azione della Communauté. ■ capitolo del bilancio per il 1992, «Spese per l'adesione e la partecipazione ad associazioni regionali, nazionali e internazionali», la giunta regionale ha stanziato circa 45 milioni per la Cotrao. La Communauté si riunirà il ■ gennaio ■ Losanna. **[i. rig.]**

TEATRI

ALFIERI: Il fiore all'occhiello: ultimi giorni vendita abbonamenti 9 grandi spettacoli e posto fisso. Biglietteria 9/13-16/19

CENTRO D'ARTE VARIA DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): domenica 25 alle ore 21,30 **I Soggetti** presentano: Sanremo [illegible] canzone italiana. Ingresso soci Arci L. 13.000. Per inf. [illegible] tel. 682 2122 dalle [illegible] 17 [illegible] ore 19. Servizio bar ristorante

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO [illegible] BALLETTO [illegible] Grazia Nogro (corso Casale 137, tel. 819.3818): iscrizioni aperte ai corsi di propedeutica, danza classica, modern jazz, ginnastica. Ore 16-19

DANCELAND LISCIO (via Frabosa 5, vic. Palavela). Corsi di liscio e balli da sala condotti dal M. Roccati. Tutti i lunedì dalle 21 [illegible] 23. Inf. [illegible] 696.3598 dalle 15 alle [illegible].

INTRADOSSI (v. S. Massimo, 21): Corso di canto «Per Stonati» [illegible] da Mauro Uberti. Inf. tel. 817. [illegible] ore 17-20.

TANGRAM TEATRO SCUOLA DI RECITAZIONE BIENNALE. [illegible] e iscr. 321.884

RITROVI

[illegible] MUSIC: via Frejus 27, tel. 447.7171: ore 21 o... la festa continua con La Troupe

ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky.

BOROTALCO DANZE (via Cuneo [illegible] Nichelino, [illegible]. 60 61 058). ore 21 Franco Orsini. Ingresso libero.

CLUB 84: [illegible] 15,30 e 21 danze [illegible] tutti con Gribaudo

DU PARC: ore 15,15 e [illegible] I Delfini. Tel. 521.5276

EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 606.08 17): «Il vero liscio si balla da noi». Ore 21 orch. Pier Bodas e il magico Accordo.

FRENZY (Ivrea, tel. 0125/230 [illegible]: ballo liscio orch. Lino e i Gabbiani

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più

K 11 Valperga (T[illegible]): [illegible] 15 discoliscio e scuola di ballo gratuita. Sabato orchestra A[illegible]lla.

[illegible] SPORTING CLUB Santhià (Autostrada To-Mi tel. 0161 - 939 939). nuova gestione. Ore 15 le ultime novità da [illegible] con Raffaele Giusti. Omaggi per le ragazze. Servizio pullman da Torino p.zza Castello andata e ritorno gratuitamente

NUOVA LUCCIOLA: La conosci? C. Taranto 208, tel. 200 097. ore 15 orch. spettacolo gara simpatia. Ore 21 orch.

NUOVO [illegible] 660 3443) ore 15,30 e 21 con simpatia, allegria. Riduzione e Gruppo 5.

NUOVO TROCADERO: via Andrea Doria 9, Torino. Tel. 562.0966: ore 15 e 21 orchestra Punto d'Incontro.

TANGO SALA DANZE: pomeriggio [illegible] 15, elegante serata ore 21

AL [illegible] - Ristorante Piano bar - tel. 817.8825-830.833

EXTRA NOTTE EXTRA: v. Goito ang. c. Vit. Emanuele - tel. 657.583) tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

FORTIN 3 (strada S. Mauro 15, Torino). è stato aperto il nuovo locale, la gestione è del figlio Patrizio. Menù tipico piemontese, antipasti self-service, carrello bolliti e arrosti, bagna caude, bourguignonne, saloni per matrimoni e banchetti. menù da 20 a 40 000 lire. Gradita pren. al 273.0237.

PATIO 4[illegible]: tutte le sere ore 22 discoteca. sabato e domenica ore 15-18. Tel. 851.4841 - 874.[illegible]

RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in [illegible]. 881 04 65

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): [illegible] per nozze [illegible] danze. Tel. 0121/74 115

SAN GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo La Piana's e Albertina. Tel. 569.2131

TORINO [illegible] dal 17 al 25 ottobre **Expocasa Due**, [illegible] di mobili e arredamento, con esibizioni musicali quotidiane. **Expomontagna**, con [illegible], articoli sportivi e sfilate di anteprima modaneve '93. **La Torino dei collezionisti**, con libri, stampe, oggetti e mobili antichi e la mostra-mercato dei disegni di Walt Disney. **Piemonte Doc**, l'enogastronomia piemontese di qualità, con presentazioni a cura dei Ristoranti della Tavolozza. Biglietto d'ingresso unico L. 8000 (intero), L. 6000 (ridotto). Or.: fer. 17-23; [illegible] e fest. 10-23

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (via A. Doria 19s, tel. 812.7587): per la storia della scultura materiali inediti e poco noti. Catalogo a cura di Massimo Ferretti. Ore 9.30-12.30 e 15,30-19.30. Domenica e lunedì chiuso

BAR AERONAUTICA: c.so Francia 381. Originale mostra di sculture del Maestro Giuseppe Salestra. Fino al 5/11.

GALLERIA DEL PONTE (v. Mazzini 1 Susa, t. 0122 31 755): F. Maiolo. Lunedì chiuso. Dal 10 al 25 ottobre

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562 4209). Presentano dal 7/10 al 14/11/92 la mostra «Tra i Prodigi Dei Sacri Monti». Orario: da lunedì a venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15;30-19,30.

LOSANO Pinerolo: Guido Giarotto.

PALBERT (corso V. Emanuele 28, tel. 011 839.8202): '800 italiano fino all'8/11.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264 - Torino): Mostra d'Autunno. Orario feriale 16-19.30, Festivo 10/12.30-16/19.30

RIVERA (v. [illegible] Vittoria 31) Galvano, Scroppo, fino al 31 ottobre

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Tino Aime. Fino al 3 novembre 1992. Orario feriali 10/19, sabato 10/18;30, festivi chiuso. Ingresso libero.

SPAZI D'ESSENZA CONTEMPORANEA (via Carcenasco 1, tel. 816.125): personale Massimo Pulini

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: Ennio Morlotti [illegible] nella saletta [illegible] Mario Disegni.

BIASUTTI (v. Juvarra 18): Enrico Paulucci

LA BUSSOLA: [illegible] Fico.

LA GIOSTRA (Asti): omaggio a Gazzera.

NARCISO: Arturo Ciacelli, futurista

PIRRA (co[illegible] Vittorio 82, tel. 543.393). Anna Sogno, Mostra personale. [illegible] 10-13

Oggi ore 15,30 ULTIMO SPETTACOLO
ANTONELLA [illegible]
«CHIAMAMI "NANAY"»
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19

"Il fiore all'occhiello"
dal martedì 27 ottobre ore 20,45
UGO [illegible]
PAGLIAI GASS[illegible]
con *Miriam CROTTI*
"Spirito allegro" di Noel Coward
e [illegible] *Benedicta* [illegible]
Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19

TEATRO STABILE [illegible]
STAGIONE 1992/93

E' in corso l'assegnazione dei posti per i possessori di **Abbonamenti cral/insegnanti e giovani** presso:
Biglietteria T.S.T., [illegible] Roma [illegible] (orario 8.30/18, domenica riposo) per i clienti della C.R.T. presso le **Agenzie** di via Nizza 148 e di piazzale Mochino a San Mauro (orario 8.30/13.30, da lunedì a venerdì) e, a pagamento, il **Servizio Rear** di prenotazione telefonica (tel. 5682.959-5682.979, orario 15/18, da lunedì a venerdì).

TEL. 011/557.6246 - 544.562

METROPOLIS
presenta al Teatro Colosseo
Venerdì 30 ottobre
IVANO FOSSATI
ore 21.00

Giovedì 5 e venerdì 6 novembre
ORNELLA VANONI
ore 21.00

[illegible] biglietti presso casse teatro tel. [illegible]

TEATRO di TORINO
Piazza Massaua 9, tel. 79.58.03
oggi ore 16
GIPO [illegible]
IL BLUES DELLE CICCHE
con **Loredana Furno, Raf Cristiano**

TEATRO [illegible]
Piazza Santa Giulia 2 Bis - Tel. 812.23.12
DAL 17 AL 22 NOVEMBRE
Falstaff e le allegre comari di Windsor
da W. Shakespeare
con **Giulio BROGI** e **Paola TEDESCO**
Sono aperte le prenotazioni

TANGO SALA DANZE
VIA AVET 3 (TO) - [illegible].746
[illegible] **SERATA ore 21**

COMMOZIONE E DIVERTIMENTO!

Il film di Avati, duro, divertente, intelligente più di sempre
(La Stampa - L. Tornabuoni)

FARO

STUDIO RITZ e FIAMMA

Una grande storia d'amore

TOM CRUISE NICOLE KIDMAN
CUORI RIBELLI

AL LUX

IL GRANDE RITORNO DI HARRISON FORD

OLIMPIA 2

DIVERTENTISSIMO!

ODEON

CAPITOL

ARLECCHINO - CRISTALLO

PENTAFILM PENTAFILM

L'ATTESISSIMO FILM DELLA NUOVA IRRESISTIBILE COPPIA COMICA

ROMANO e AMBRA

In giro per il mondo sul geniale taxi di Jim Jarmusch, guidato da un formidabile stuolo di attori: Gena Rowlands, Beatrice Dalle, Roberto Benigni, Winona Ryder, e tanti altri.

PENTAFILM PENTAFILM PENTAFILM

lillipút IN ESCLUSIVA

è fatta
SWAYZE
LA CITTÀ DELLA GIOIA
DI ROLAND JOFFÉ

ECCEZIONALE SUCCESSO AL REPOSI DEL FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO

UN TERZETTO D'ECCEZIONE IN UN FILM PIENO DI AZIONE, DIVERTIMENTO E SUSPENSE

Comincia giovedì al cinema Corso la rassegna «Soddisfatti o rimborsati»

Dodici pellicole per «Top fun»

Gli spettatori che lasceranno la sala entro il primo tempo riotterranno il prezzo del biglietto. Proposte d'autore per tutti i gusti. Fino al 28 gennaio due proiezioni la settimana: alle 20 e alle 22

AOSTA. Da giovedì parte al Ci[illegible] Corso «Top Fun: soddisfatti o rimborsati», una rassegna di cinema di qualità che si propone [illegible] una sfida allo spettatore. Questi sarà infatti chiamato a valutare il proprio gradimento di una pellicola. Entrato nella sala con un regolare biglietto, assisterà alla proiezione. Se tuttavia, entro la fine del primo tempo, il film [illegible] soddisferà i suoi gusti, potrà uscire, ottenendo il rimborso del prezzo pagato.

E' il gestore del locale, Cristiano Guasti, a spiegare il perché di questa iniziativa: «La presenza, in città, di due soli cinema, combinata alle dinamiche di mercato, fa sì che molti titoli non arrivino sulla piazza [illegible] Aosta, scontentando gli spettatori più assidui e sensibili. Da questo punto di vista la "Saison Culturelle" fa la [illegible] parte, recuperando [illegible] buon numero di queste pellicole. Ma agli appassionati non basta».

Così Guasti ha organizzato «Top Fun», senza alcun patrocinio, come un semplice servizio per il suo pubblico. Le pellicole proposte in questa rassegna «sperimentale» («Se si dimostrerà vincente - dice Guasti - avrà un seguito, altrimenti cercheremo altre strade») [illegible] 12, tutte di buon livello, apparte[illegible] ai vari generi hollywoodiani o al cinema d'autore.

Per ogni titolo si prevedono due proiezioni, alle 20 e alle 22. Per essere coerenti con quanto proposto agli spettatori, sarà vietato entrare in sala a film iniziato.

Questi i titoli e le date.

[illegible] ottobre. «Blue steel» di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis (Usa, 1990). Thriller dai ritmi travolgenti. Protagonista una poliziotta alle prese con un maniaco omicida che uccide con i proiettili in dotazione alla donna.

5 novembre. «Le amiche americane» di Trastram Powell (GB, 1991). E' una commedia, interpretata dalla star [illegible]ei Monty Pithon, Michael Palin. Racconta le disavventure sentimentali di un professore oxfordiano del XIX secolo, quando insegnare comportava l'[illegible]vanza di uno stretto celibato.

12 novembre. «La [illegible] nera» di Wes Craven (Usa, 1991). Un [illegible] «cult» [illegible] un maestro del cinema dell'orrore. Qui la vicenda del ragazzino di colore capitato nell'abitazione-labirinto di due moderni orchi, si [illegible] di simbologie sociali.

19 novembre. «Doc Hollywood» [illegible] Michael Caton-Jones, con Michael J. Fox (Usa, 1991). Una commedia anti-yuppy. Un giovane medico in carriera [illegible] costretto [illegible] destino a fermarsi in un paesino rurale, dove riscoprirà i veri valori della vita.

26 novembre. «Le amiche del cuore» di Michele Placido, [illegible] Michele Placido e Asia Argento (Italia, 1992). Dramma socio-familiare particolarmente attuale. Un rapporto incestuoso fra padre e figlia sullo sfondo della periferia romana, fra i sogni e le degradazioni [illegible].

2 dicembre. «Homicide» di David Mamet con Joe Mantegna (Usa, 1991). Un poliziesco a sfondo razziale. Un detective ebreo indaga [illegible] caso di omicidio, in cui sono implicate organizzazioni neonaziste.

10 dicembre. «Lupo solitario» di Sean Penn (Usa, 1991). Dramma western contemporaneo, tratto [illegible] una canzone di Bruce Springsteen. Il difficile rapporto di un poliziotto [illegible] fratello, reduce dal Vietnam.

17 dicembre. «La tenera canaglia» di John Hughes con James Belushi (Usa, 1991). Una commedia dell'autore [illegible] «Mamma, ho perso l'aereo». Un barbone e un'orfanella alla conquista del mondo.

7 gennaio. «Dolce è la vita» di Mike Leigh (GB, 1991). Commedia acida nella migliore tradizione inglese. Un grottesco ritratto [illegible] famiglia borghese. Film vincitore del festival di Taormina 1991.

14 gennaio. «Effetto allucinante» di Lili Fini Zanuck, con Jason Patric e Jennifer Jason Leigh (Usa, 1991). Una storia vera: due poliziotti della narcotici [illegible] infiltrano fra gli spacciatori, finendo per diventare dei tossicodipendenti.

21 gennaio. «Il cuore nero di Paris Trout» [illegible] Stephen Gyllenhaal, con Dennis Hopper e Barbara Hershey (Usa, 1991). Tragedia della follia e del razzismo. Un commerciante usuraio georgiano degli Anni Quaranta massacra dei neri per questioni di interesse e la giustizia bianca lo copre. Ma la pazzia lo perderà.

[illegible] gennaio. «Il padrone di casa» di Rod Daniel, con Joe Pesci (Usa, 1991). Il rampollo di un avido proprietario immobiliare è costretto da [illegible] giudice a condividere [illegible] i suoi inquilini un fatiscente edificio. Pesci irresistibile. [r. s.]

Una sequenza del thriller «Blue Steel» che inaugurerà la rassegna «Top fun»

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 36.686 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Nel continente nero di M. [illegible], con D. Abatantuono, C. Salani, [illegible] Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio [illegible] d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

Giacosa — Tel. (0165) 262.[illegible] — Ore 16/18/20/22 — L. 10.000
I sonnambuli di Mick Garris con B. Krause, M. Amick, A. Krige (Usa '91) — Madre e figlio, superstiti [illegible] una misteriosa stirpe che vive cibandosi di fanciulle, si trovano a fare i conti con una vittima assai determinata. N.V. dur. 1h 40' — Horror

Il Cinematografo — Tel. (0165) 44.262 — Obbligo di tessera
OGGI CHIUSO

[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — [illegible]: 21,15 — Lire 8000
OGGI CHIUSO

[illegible] Bianco — [illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 21.30 — Lire 10.000
La [illegible] sulla culla di C. Hanson con A. Sciorra, R. De Mornay (Usa '92) — Una psicopatica si introduce [illegible] governante nella casa di una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. 2h 05' — Thriller

[illegible] Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: [illegible] — Lire 13.000
OGGI CHIUSO

VERRES

Ideal — Tel. (0125) [illegible] — Or.: 21
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Via Palestro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 14/16/18/20/22,15
Cuori ribelli - Far and Away di Ron Howard, [illegible] Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia [illegible] di ricchi proprietari [illegible] lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

Politeama — Via Piave — Tel. (0125) 40.071 — Or.: 20/22,15
[illegible] PERVENUTO

Abcinema — Via Arborio — Tel. (0125) 425.080 — Or.: 20/22,15
NON PERVENUTO

Soprattutto film nella programmazione odierna delle tivù francofone

I giardini raccontano la Storia

Revival con Spencer Tracy ed Elisabeth Taylor

Un curioso reportage inaugura il pomeriggio di Tsr. Alle 15,35 va infatti in onda *«Le jardin d'Occident»*, un documentario sull'arte del giardinaggio. Il giardino è stato da sempre lo specchio del rapporto fra l'uomo e la natura. Così, attraverso i vari stili dei giardini, il filmato illustra i momenti storici della civiltà occidentale.

Alle 16,40, sempre su **Tsr**, viene trasmesso *«L'ange gardien de service»* (Nuova Zelanda, 1991, 87'), un film di Eric Till con Robert Carradine, Keith Trotter, Barbara Hamilton. Si tratta di una produzione per ragazzi: protagonista un angelo che deve abbandonare il suo territorio di beatitudine per tornare sulla terra, incaricato di un'importante missione.

Alle 20,50 **France 2** propone *«Diabolo menthe»* (Francia, 1977, 100'), un film di Diane Kurys, con Eléonore Klarwein, Odile Michel e Coralie Clément.

Spencer Tracy domani su Tsr

Ambientato negli Anni Sessanta racconta [illegible] due sorelline adolescenti che rientrano al liceo in mezzo a un turbinio di novità: i collant al posto dei calzini bianchi, il rock e l'interesse per la politica. Un film generazionale di buona fattura.

Alle 21,05 **Tsr** presenta la prima delle venti puntate di *«Emilie, fille de Caleb»*, serial televisivo di produzione canadese, che racconta la saga di una giovane donna del Québec innamorata della libertà. Maestra e madre di 9 bambini, Emilie, figlia di Caleb, è anche la portaparola degli emigranti che soffrirono e gioirono nell'inseguimento di un sogno, agli inizi del secolo. Alle 22, **Tsr** conclude la serie documentaria sulla *«Guerre civile américaine»*.

Domani un film da ricordare, alle 14,25 su **Tsr**: *«Le père de la mariée»*, diretto da Vincente Minnelli e interpretato da Spencer Tracy, Joan Bennett e Elizabeth Taylor. Ne è protagonista un padre americano che racconta i suoi ultimi tre mesi, quelli che passano dalla scoperta che la figlia è innamorata alla sua decisione di sposarsi. [l. b.]

[illegible] E NOTTE

POLLEIN
Mostra di attrezzi agricoli

E' stata organizzata dalla biblioteca [illegible] Pollein, in occasione della terza edizione della castagnata, una mostra-concorso di attrezzi agricoli autunnali per i residenti nel Comune. Gli interessati devono iscriversi entro il 31 ottobre alla biblioteca.

[illegible]
Concorso per il Natale

La biblioteca comunale di Champorcher ha organizzato un concorso dal titolo «Non è Natale [illegible] non [illegible] fa il presepio». Verranno premiati i disegni, i collage e i lavori realizzati con legno, tela, ferro e carta presen[illegible] entro il [illegible] dicembre. Per informazioni telefonare alla biblioteca (0126/37.108).

[illegible]
L'orchestra d'Auvergne

Sono aperte le prevendite per il primo concerto della [illegible] musica della «Saison culturelle», [illegible] si svolgerà mercoledì sera al teatro Giacosa. In [illegible] l'orchestra d'Auvergne: 22 musicisti, tra cui romeni, polacchi, russi, giapponesi, jugoslavi, inglesi e francesi, e due solisti, Patrick Hupin, al contrabbasso, e Gordan Nikolitch, al violino. In programma musiche di Bottesini, [illegible] Kreisler, [illegible] Fantasia sul tema della Carmen per violino e orchestra di Bizet-Sarasate e un quartetto in versione per orchestra d'archi di Verdi.

[illegible]
Festa della castagna

Oggi si svolge la tradizionale castagnata organizzata dal Football club Champdepraz-Montjovet. Alle 9 comincia il torneo di calcio categoria pulcini a sette giocatori. Partecipano otto squadre. Alle 15,30 ci sarà l'esibizione dei ballerini del maestro Tecchio. Alle 21,30 serata danzante.

AOSTA
Corso di musica per adulti

Sono aperte le iscrizioni per il corso di orientamento alla musica per adulti, organizzato dalla biblioteca comunale di viale Europa: 12 lezioni con il maestro Marco Branche.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; [illegible]
[illegible] Chiesa della Salute 77. **Tedeschi di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. [illegible] 22. **Infelici e contenti**. Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; [illegible]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 16,15; 17,40; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32e. **Fratelli e sorelle**. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. [illegible] 8. **Prosciutto prosciutto**. Vm. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct**. Col. V 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: [illegible]
ETOILE via S. Teresa 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. [illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: [illegible]
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Insenzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. [illegible] 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. Subalpina. **Tedeschi di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 306. **Alien 3**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. [illegible].
PICCOLO REGIO p. [illegible] t. 88.151. Ore 16. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 26 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inf. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.205.363
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Oggi ore 15.30 A. Steni nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Vion «Corny» Vicente, L. Stacchi, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimo giorno.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.6004. Continua vendita abb. 5 [illegible] di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. Prov. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Oggi ore 16, e da martedì ore 21 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Manner, A. Puglia, E. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scolastici. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gatto e l'anima**. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza**. Cinque spett. in abbon. Karp. Moses, Sanigrano, Fracci, Isa. Bigl. T. Alfieri, 9-13/15-19. Tel. 562.38.00

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 18,30 Tg della Valle d'Aosta

Tele Valle d'Aosta
14 — Programmi per ragazzi
19 — Telegiornale della Valle d'Aosta
19,45 Sport. Trasmissione di un avvenimento sportivo
21,30 Redazionale

Tele Alpi
10 — La città atomica, film
11,30 L'alpin valdôtain
12 — Affari correnti
12,30 Mina relax
15 — Punto verde
16 — Amanti perduti, film
19 — Container, rassegna avvenimenti
20,30 Amaramente, film
22,30 Elemento del crimine, film

[illegible] Deejay
8 — Maurizio Destrum
12 — Megamix
13,30 Disco sport (Amadeus)
[illegible] — Serata dedicata

Tv Suisse Romande
8 — Capitaine Fox!
9,10 Alf
9,35 Zorro
10,20 Musiques musiques
12,45 Tj-midi
13,10 Dinosaures
13,35 Beverly [illegible]
14,20 Mission casse-cou
15,35 Le jardin d'Occident
16,40 L'ange gardien de service
18,30 Fans de sport
19,30 Tj-soir
20,10 Latestival
21,05 Emilie, fille de Caleb
22 — La guerre civile américaine. 5ème partie
23 — Tj-nuit

Radio Monterosa
9 — Liscio in allegria
10 — MonteRosa news
11 — Roberta dj
12 — Special week end
15 — Classifiche

Radio St-Vincent
8,05 La voce delle stelle
8,15 Rev mattina
13,30 Rev superpomeriggio
16 — Supermix
19 — Rev sera

Radio Reporter
8,30 Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie dell'ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica [illegible] stop, a cura di Luca Arlucci

Radio Valle d'Aosta 101
9 — Domenica in liscio
10,30 Anni 60-70
11,30 Folk celebrese
13 — 101 superpomeriggio
14 — Buona domenica, [illegible] Marco Frasson
19 — 101 by night

[illegible] club
14,15 Notiziando
14,30 Classica club
15 — Classifica GB
15,30 Dischi a richiesta
16 — Annunci gratuiti

Top Italia Radio
6,35-12 L'occasione
18 — Non stop music, a cura di Lorenzo Pieba

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SERIE C1

Confermato l'undici anti-Empoli, compreso D'Amico

Sabadini va a Carrara per due punti di fiducia

I tifosi dell'Alessandria si attendono prodezze anche da Didonè (foto sotto) Oggi a Carrara la squadra avrà al seguito [illegible] centinaio [illegible] tifosi: molti raggiungeranno Carrara in [illegible] altri in auto

ALESSANDRIA. Squadra che vince non si cambia. E così Sabadini va ad affrontare la trasferta di Carrara con la stessa formazione che domenica scorsa ha piegato l'Empoli al Moccagatta. Tutti confermati, [illegible]preso il portiere D'Amico che proprio una settimana fa venne preferito [illegible] Battistini. «Batman» mugugnò qualcosa tra sé [illegible] sé e [illegible] «accomodò» in panchina. E' dura per [illegible] portiere cominciare nei panni di titolare e poi finire con il «12» sulla schiena soltanto perchè vige la regola della rotazione dei ruoli e l'alternanza in campo. Comunque, Battistini da buon professionista [illegible] limitò [illegible] scrutare in modo truce l'orizzonte, mentre D'Amico, che aveva dovuto masticare amaro ad inizio stagione, si sfregò le mani. Avrebbe volu[illegible] esternare la sua gioia, ma lo bloccò quella sorta di silenzio stampa che i giocatori hanno messo in atto dopo la sconfitta di Ravenna.

Parla invece Sabadini, che [illegible] partito per [illegible] città dei marmi con [illegible] sorriso sulle labbra. Ha fiducia in questa trasferta. Anche se [illegible] lo ammette apertamente, spera di tornare a casa con l'intera posta. «Mi auguro che [illegible] squadra sappia ripetere la prova [illegible] carattere di domenica scorsa [illegible] la capolista».

Il tecnico ha deciso che nonostante le tre sconfitte in trasferta continuerà a giocare a due punte, anche [illegible] chiederà a turno a Banchelli e Serioli di arretrare il loro raggio di azione. «Sì, e questo in relazione alla puntata offensiva. Chi ha speso di più resterà sulla trequarti, lasciando affondare il compagno. Certo, l'inserimento [illegible] Perugi ha mutato completamente volto alla squadra. L'ex monzese è un giocatore capace di tenere palla e questo consente a chi gioca in posizione arretrata [illegible] portarsi avanti. E questo [illegible] fa che rafforzare l'interdizione e lasciare maggiore respiro alla difesa».

E a proposito di reparto arretrato, un giudizio positivo soprattutto sui giovanissimi Bertotto e Maddè: «I ragazzi crescono bene. Certo, [illegible] un marcatore d'esperienza in più la rosa sarebbe completa. Con questo non voglio dire che non ho fiducia nei giovani, ma se si vogliono raggiungere certi traguardi bisogna crescere piano piano. E [illegible] un giovane [illegible] si può pretendere la luna. Può giocarti alla grande una partita e in quella successiva andare nel pallone».

In effetti la difesa ha bisogno d'un secondo marcatore e proprio in questo senso pare intenzionata a muoversi la società. Ma Zaccarelli attende un responso dal match nella città dei marmi. «Il passato prossimo deve servirci da esempio per evitare [illegible] ricadere in certi errori di valutazione da parte dei giocatori - prosegue l'allenato[illegible] -. Nelle prime gare qualcuno non mi ha capito quando parlavo di posizione [illegible] campo. Ora tutto [illegible] stato risolto: in allenamento abbiamo lavorato molto per disciplinare le posizioni degli uomini».

Oggi la squadra avrà [illegible] seguito un centinaio [illegible] tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno, altri in auto. Dopo il successo con l'Empoli [illegible] tornato il buon umore anche in casa degli ultras. I sostenitori hanno finalmente capito che non servono a nulla certe contestazioni e certi ultimatum. A qualunque squadra occorre il calore del proprio pubblico. I grigi non sono un'eccezione. Nelle prime gare casalinghe questo calore era venuto [illegible] [illegible]. E' facile osannare una squadra che vince; un po' [illegible] una squadra che [illegible] cercando [illegible] propria identità.

La formazione: D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

SERIE C2

Gli azzurri vogliono vincere anche in casa, i sardi imbattuti al comunale

Novara contro Tempio e cabala

Il primato ha riportato entusiasmo attorno alla squadra. Sicuro il recupero di Dianda Dal Siracusa è arrivato Giovanni Cusatis, 25 anni, un centrocampista di valore

Paladin e Dianda, i validi difensori centrali degli azzurri, in un'azione di gioco

NOVARA. Fin qui è [illegible] decisamente un Novara formato trasferta (cinque punti in [illegible] partite); adesso gli azzurri vogliono vincere e soprattutto convincere anche in casa, davanti al loro pubblico. L'occasione di oggi, contro [illegible] Tempio (si gioca all[illegible] 14,30), è di quelle propizie. E' vero che i sardi non hanno mai perso, al comunale di viale Kennedy, ma tutte le serie, positive o negative, [illegible] fatte per essere interrotte. Folli e compagni ci proveranno.

L'ambiente è a dir poco euforico. Il primato ha riportato tanto entusiasmo attorno a questa squadra voluta da Tarantola [illegible] plasmata da Del Neri. Il Novara che vogliono i tifosi è quello del [illegible] tempo di Casale. Compatto, cinico e spietato perché si dimostra capace di trasformare tutte le occasioni che riesce a creare.

Se gli azzurri sapranno ripetersi anche oggi, visto che l'altra capolista, il Fiorenzuola [illegible] impegnata [illegible] Trento, la stagione potrebbe già essere ad [illegible] svolta. Non dimentichiamo che gli azzurri sono attesi poi da due trasferte consecutive molto impegnative [illegible] Mantova e Trento. Prima [illegible] affrontare queste prove di fuoco, Del Neri vuole altri due punti.

«Non sarà facile perché i sardi hanno tenuto testa al Fiorenzuola e [illegible] reduci da un netto [illegible] sul Pavia. Squadra di grandi lottatori quella di Della Bianchina, dovremo prenderla con le molle dimostrando di non avere fretta di chiudere la partita anche se sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito il risultato».

Ma come spiega, Del Neri, che gli azzurri si sono fin qui dimostrati più abili in trasferta di quanto [illegible] siano stati al Comunale? Cinque delle sei reti [illegible] state messe a segno proprio in campo esterno.

«Le cifre parlano chiaro: dimostrano che riusciamo ad esprimerci meglio quando possiamo disporre di ampi spazi ed agire quindi di rim[illegible]. A Casale, siamo andati a segno nella ripresa quand'eravamo ridotti in dieci e gli avversari ci stavano pressando. In casa, ultimamente anche le condizioni del terreno non ci hanno dato una mano favorendo invece chi doveva difendersi. Dobbiamo raggiungere ancora un certo equilibrio ma siamo sulla strada giusta».

Intanto si registrano delle novità anche sul fronte della campagna acquisti. Marcellino, [illegible] tecnico centrocampista che Del Neri non ha utilizzato, ha raggiunto un accordo di massima con il Siracusa (C1). Dalla società siciliana, [illegible] parziale contropartita, arriverà Giovanni Cusatis, 25 anni. E' un centrocampista di quantità che agisce in prevalenza sulle fasce esterne e potrebbe tornare utile agli azzurri.

Per quanto concerne la for[illegible] odierna, Del Neri non ha dubbi. Recupererà Dianda, che era squalificato, anche se il difensore si [illegible] prodotto in settimana la frattura del setto nasale in allenamento in uno scontro di gioco. Questo dunque lo schieramento iniziale: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Belesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Manca l'ok dei medici per Pazzini, arriva Belletti dal Trento

L'Aosta replica col Suzzara e oggi si punta all'aggancio

I [illegible] Davide Belletti (sopra), già centravanti del Trento, sarà probabilmente in campo oggi contro il Suzzara, almeno per uno spezzone di gara, a fianco di Luca Lessio (a sinistra)

AOSTA. Non è arrivato l'ok medico per Patrizio Pazzini (problemi tendinei al ginocchio destro) e l'Aosta, dopo aver rinunciato all'acquisto dell'attaccante del Siracusa, ha definito l'accordo con Davide Belletti, centravanti del Trento. Venticinquenne residente a Rio Saliceto, la punta emiliana potrebbe giocare oggi uno spezzone di partita contro il Suzzara.

«Fisicamente non ho problemi - dice Belletti - però mi manca [illegible] ritmo partita. Deciderò all'ultimo momento con il mister [illegible] sarà il caso di esordire subito. Spero di regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Conosco parecchi giocatori rossoneri e sono convinto che si possa disputare un campionato di tutto rispetto. [illegible] piace svariare su tutto il fronte d'attacco».

Belletti ha mess[illegible] a segno lo scorso anno 9 reti a Trento. In precedenza aveva giocato nella Sarzanese e nel Campobasso. A far saltare la riconferma con la squadra di Cavasin [illegible] stato il mancato accordo economico per il prolungamento di [illegible] anno del contratto che scadeva nel giugno '93.

Con l'arrivo del nuovo centravanti l'Aosta metterà sul mercato Montanari, con la spe[illegible] [illegible] piazzare a novembre anche Maestrelli e Orofino.

Per i rossoneri la sfida odierna contro il Suzzara, inizio alle 14,30, è la seconda consecutiva al Puchoz. I mantovani precedono in classifica [illegible] 2 punti Girelli e compagni che sperano di agganciare [illegible]li emiliani [illegible] quota 7. Sicuro assente Panizza per [illegible] distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica scorsa, rimane qualche interrogativo sulla presenza di Ferretti e di Tedoldi alle prese con l'influenza.

«Spero di avere a disposizio[illegible] sia lo stopper sia il centrocampista - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - Dopo il pareggio di sette giorni fa puntiamo alla vittoria. Stiamo migliorando di partita in partita. Siamo ormai vicini al top [illegible] condizione. I mantovani [illegible] temibili a livello collettivo, però abbiamo le carte in regola per imporre l'alt alla squadra di Danova».

Toccherà a Lessio prendere il posto di Panizza. Per il resto non dovrebbero [illegible] novità rispetto [illegible] domenica scorsa vi[illegible] che il tecnico rossonero è orientato a portare inizialmente in panchina il neo acquisto Belletti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Lessio, Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis, Girelli

Sigfrido Beneyton

VOLLEY A1

A Brescia troverà Da Roit, e Kiossev vi torna da trionfatore

L'Alpitour contro l'Aquater per mantenere il primato

L'Alpitour «a muro». Oggi il team cuneese vuole confermare il primato in A1

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans gioca in Lombardia contro l'Aquater [illegible] Vladimir Jankovic per mantenere il primo posto in serie A1.

E' la giornata degli [illegible]. A Brescia la società [illegible] troverà Dario Da Roit, i lombardi dovranno vedersela contro il bul[illegible] Borislav Kiossev. La parola d'ordine del sestetto di Philippe Blain è vincere per conservare il primato della classifi[illegible] in compagnia del Maxicono Parma, avversario di sabato prossimo (anticipo alle 15,30 per la diretta televisiva).

Sarà una partita interessante per l'aspetto agonistico e tecni[illegible] Scenderanno sul parquet stranieri appartenenti a due diverse scuole di pallavolo: i bulgari dell'Alpitour Diesel Jeans - Ljubo Ganev e Boris Kiossev - sfideranno gli americani Bob Cvrtlik e Scott Fortune. I quattro hanno una caratteristica comune: per molti anni sono stati convocati nelle rispettive nazionali.

Kiossev torna a Brescia da trionfatore. Fu proprio lui, due anni fa, [illegible] trascinare l'Aquater dalla A2 alla serie A1. Il gigante non prova emozioni particolari: «Oggi giocherò al massimo. Sono [illegible] professionista, adesso [illegible] mio compito [illegible] di vincere con l'Alpitour. La differenza fra [illegible] e gli americani? I giocatori bulgari hanno individualità più forti, i nostri avversari, invece, esprimono un gioco di squadra».

Ljubo Ganev va [illegible] Brescia per vincere. «Dobbiamo essere concentrati al massimo - sostiene -. Quello lombardo non è un campo agevole: sarà battaglia».

[illegible] tecnico dell'Aquater, Vladimir Jankovic, croato, teme la potenza atletica di Kiossev e la carica agonistica di Ganev. Jankovic promette lotta fino all'ultimo punto: «L'Alpitour è molto forte. Rispetto all'anno scorso ho perso Kiossev, un giocatore fondamentale in squadra. Il mio sestetto giocherà al massimo. Conto molto su Cvrtlik e Fortune».

L'allenatore francese dell'Alpitour Diesel Jeans, Philippe Blain, ha preparato la squadra all'ennesimo appuntamento con il vertice della classifica.

«Continuiamo [illegible] nostro cammino - dice - Il Brescia [illegible] un'ottima difesa, ma non vanta [illegible] attacco devastante. Il nostro obiettivo [illegible] rimanere primi in classifica, per arrivare alla sfida di sabato prossimo [illegible] Par[illegible] imbattuti: sarebbe un'ottima impresa». Per il match-clou [illegible] Parma la società cuneese comunica che sono ancora disponibili molti biglietti.

Daniela Cotto

Sono ancora in dubbio Franzin, Visca [illegible] Malgeri, infortunati. Bui deciderà all'ultimo minuto

Il Casale versione Califano sbarca a Pavia

L'acquisto dell'attaccante potrebbe risolvere il problema del gol

Il centravanti Marco Welfort oggi lascerà il posto al neo-acquisto Gianni Califano

CASALE. A Pavia il Casale si presenta in abito rinnovato. Con la nuova acquisizione del ventunenne Califano dovrebbe cambiare qualcosa a livello tattico. Il contratto, che ha siglato lo scambio alla pari con il Prato tra Brunetti e il giovane attaccante Califano, è stato firmato venerdì a Firenze. Nello stesso giorno il giocatore indossava già la maglia nerostellata sul campo di prova.

Nei primi sei turni della stagione '92/93 e nelle amichevoli precampionato (e ancor prima nella [illegible] annata) la squadra casalese ha dimostrato difficoltà in attacco. Una lacuna che, peraltro, viene lamentata da parecchie società. Infatti le squadre con cui finora si [illegible] misurato il Casale hanno mostrato problemi analoghi.

Per la compagine nerostellata è una carenza che si evidenzia particolarmente perché [illegible] mai il buon amalgama della squadra consente di operare bene su tutto il campo, tranne che nella fase conclusiva.

Che cosa potrà cambiare con l'arrivo di Califano? E' prematuro azzardare giudizi [illegible] forse, sarà [illegible] presto anche dopo il confronto [illegible] la squadra pavese, che servirà per un primo test di prova. Bui ha già manifestato l'intenzione di far scendere Califano in campo ma non [illegible] sicuro che gli farà reggere i 90 minuti. Potrebbe rappresentare la soluzione ai problemi del Casale? Quel che è certo è che alla società di patron Bocci lo scambio non è costato una lira. Ci sarà da capire [illegible] quale modo [illegible] punta proveniente da una squadra di medesima categoria possa essere più utile di quella che [illegible] stata prestata, cioè di Brunetti, il quale, fino ad ora, per una serie di difficoltà legate soprattutto al [illegible] impegno attuale con il servizio militare non è stato in grado di far vedere grandi cose.

La squadra [illegible] Bui ha comunque [illegible] altro tallone d'Achille, che dovrebbe premunirsi di coprire: la difesa. Ottima in [illegible]po, ma senza possibilità di sostituzioni nel caso di un infortunio o [illegible] una sospensione. Il mercatino di novembre potrebbe offrire delle occasioni? Chissà. Le difficoltà sono comunque anche di ordine economico, perché Bocci l'ha detto chiaro: «Se si deve discutere [illegible] un acquisto, la premessa [illegible] che il costo sia contenuto».

In dubbio Franzin, Visca e Malgeri leggermente acciaccati. Bui deciderà all'ultimo minuto. I sostituti sono pronti: Cordone potrebbe essere [illegible] jolly per Malgeri oppure per Visca, Welfort potrebbe sostituire Franzin oppure Califano, se l'ambientazione nella [illegible] squadra non risulterà immediatamente ottimale. Un posto in panchina invece per Ciolli, Ercolino e Troise.

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti, Malgeri, Calemme, Col, Califano, Visca, Franzin.

Silvana Mossano

Il Courmayeur/Aosta ha sconfitto una delle dirette rivali alla promozione

Hockey, travolto anche il Renon

La squadra allenata da Sacilotto adesso è sola in testa alla classifica del campionato di serie B1
Settecento tifosi hanno assistito a una partita bella e combattuta al palazzo del ghiaccio di Aosta

Il Courmayeur/Aosta è diventato la squadra da battere in B1

AOSTA. Soli in testa alla classifica. I ragazzi dell'Hockey club Courmayeur/Aosta hanno vinto il primo vero scontro diretto del campionato di serie B1 con un convincente 5 a 2. Per il Renon, al comando della graduatoria fino all'altra sera a punteggio pieno, non c'è stato nulla da fare. Sempre in svantaggio, gli altoatesini soltanto [illegible] tratti [illegible] riusciti a organizzare un gioco efficace.

Al palaghiaccio di Aosta c'erano oltre 700 tifosi provenienti da tutta la Valle, che hanno assistito a [illegible] bella e combattuta partita. Il primo tempo è stato abbastanza equilibrato, con le due squadre consapevoli che in palio c'era il primato in classifica. Nelle file del Courmayeur/Aosta mancavano lo squalificato Endrizzi e l'infortunato Tessari. Ma c'era uno scatenato Scapinello a fare la differenza e i valdostani passavano in vantaggio grazie a una sua splendida rete. [illegible] portiere Turchetti veniva impegnato una sola volta. Così le squadre andavano al primo riposo con il parziale di 1 a 0.

Ancora una volta, il Courmayeur/Aosta ha deciso la partita nel secondo tempo. Nei primi minuti della frazione si è visto l'allenatore Ennio Sacilotto, di solito impassibile, alzarsi dalla panchina [illegible] urlare disposizioni ai giocatori in campo. Da quel momento il Courmayeur/Aosta ha preso decisamente in mano la partita, schiacciando gli avversari nella propria metà campo. Dopo un paio di belle parate dell'estremo difensore avversario [illegible] un palo, [illegible] Courmayeur/Aosta ha raddoppiato [illegible] De Pourcq, favorito anche da una temporanea superiorità numerica. Ma poco più tardi, con il Renon al completo e con un giocatore valdostano nella panchina dei «puniti», erano ancora i padroni di casa a segnare, con Zandegiacomo.

Gli ospiti [illegible] cercato di contrastare la superiorità degli avversari provando a fare lunghi lanci, forse anche allo scopo di stancare i valdostani. Il Renon riusciva a segnare con Stuckey dopo una mischia, ma era evidente che la tattica degli altoatesini [illegible] avrebbe permesso loro di ribaltare la situazione. Infatti il Courmayeur/Aosta andava di nuovo a segno con una «bomba» di Oberhofer e, prima della seconda sirena, ancora con Scapinello, assistito da De Pourcq al termine di un'ubriacante azione.

Nel terzo tempo il Renon tentava inutilmente il tutto per tutto. Il Courmayeur/Aosta si limitava a controllare, [illegible] che se subiva la seconda rete da Rassler durante un'inferiorità numerica.

Le altre partite del campionato si sono concluse con la vittoria dell'Auronzo sul Merano per 8 a 2, la sconfitta casalinga [illegible] Selva [illegible] il Cortina per 3 a 4 e il successo dello Zoldo sul Como per 4 [illegible] [illegible]. Ora la classifica vede in testa [illegible] Courmayeur/Aosta con 9 punti, il Renon con 8, [illegible] Cortina [illegible] 6, il Selva [illegible] lo Zoldo con 5, l'Auronzo con 4, [illegible] Como con 2 e il Merano con 1.

La settimana prossima si annuncia movimentata. L'Associazione giocatori hockey italiana ha deciso che per protestare contro la sospensione del giocatore del Courmayeur/Aosta Jimmy Boni le partite dei campionati [illegible] serie A [illegible] B martedì cominceranno [illegible] 10 minuti di ritardo. Se a questa iniziativa non corrisponderà [illegible] p[illegible] [illegible] posizione della Federghiaccio, è annunciato lo sciopero dei giocatori nel turno di venerdì.

Giorgio Macchiavello

SPORT FLASH

RUGBY

C2, il Valle d'Aosta ospita il Valledora

Terza giornata del campionato di serie C2 con il Valle d'Aosta impegnato in casa [illegible] il Valledora. La squadra di Popescu [illegible] reduce dal perentorio successo [illegible] trasferta sul Torino 87 [illegible] tenta [illegible] ripetersi oggi alle 14,30 al campo in zona Tzamberlet.

[illegible]

Pessino al vertice della A con la Philips Milano

Davide Pessina con [illegible] punti ha dato il suo contributo al [illegible]so della Philips Milano sulla Baker Livorno per [illegible] a 82. I milanesi (con in [illegible]po i valdostani Baldi [illegible] Pessina) sono ora soli in testa alla classifica della serie A [illegible] punteggio pieno.

[illegible]

Squadre in campo per i quarti di finale

Quarti di finale oggi a eliminazione diretta sui campi delle squadre peggio classificate in primavera: [illegible] affrontano Quart [illegible] Châtillon, Emarèse [illegible] Nus, Verrayes II [illegible] Pollein, Valtournanche e Verrayes I.

SECONDA CATEGORIA

L'Aymavilles/Gressan tenta il pokerissimo

Trasferta sul campo dell'Hône/Arnad per la capolista Aymavilles/Gressan. La formazione di Vacher viaggia a punteggio pieno e conta di centrare la quinta vittoria consecutiva. Questi gli altri incontri: Chambave-Nitri Renault, Champdepraz-Corrado Gex, Chieverano-Montalto, Coumba Freide-Valdigne Mont Blanc e Lega Dora Burolo-Quart.

[illegible]

Difficile trasferta per l'Anpi Elter

Trasferta a Foglizzo oggi per l'Anpi Elter, dopo [illegible] 9-0 inflitto al San Giusto. Questi gli altri incontri: Evançon-Alta Valle del Lys, Montanaro-Immigrati Strambino, San Giusto-Rodallese, Settimo Villeneuve.

BASKET GI[illegible]ILE

Gli avversari degli allievi del Diadora Team Aosta

Definiti i gironi del campionato allievi. La squadra aostana del Diadora Team è stata inserita nel raggruppamento A con Auxilium Robe di Kappa, Kolbe, Lombardi, Cus Torino A [illegible] B, Moncalieri, Buonarrotti e Atlavir. La compagine di Peloso esordirà sabato in [illegible] [illegible] il Kolbe.

CALCIO

Prima categoria

Il Saint-Pierre cerca il bis con l'Atletico

AOSTA. Due impegni casalinghi e altrettanti in trasferta oggi per le squadre valdostane nella sesta giornata del campionato [illegible] Prima categoria. Il Pont Donnas, terzo in classifica a [illegible] punti di distacco dalla capolista Valli di Lanzo, riceverà la visita del Caselle. La squadra di Mirko Feder non dovrebbe fallire l'appuntamento con la vittoria. Confronto interno anche per il Cogne/Saint-Pierre, che dopo [illegible] ritorno al successo di domenica scorsa spera di ripetersi contro l'Atletico per risalire preziose posizioni in graduatoria.

Difficili trasferte per l'Olimpique Châteaux e per il Saint-Christophe. La formazione [illegible] Daniele Porracca giocherà sul [illegible]mpo del Vauda con l'obiettivo di proseguire la serie positiva, mentre la compagine di Valter Carlotto cercherà di rientrare da Forno con qualcosa di concreto per abbandonare l'ultimo posto in classifica.

Campionato dilettanti, lo Châtillon vuole continuare la serie positiva

A Oleggio per strappare un pari

Finora soltanto sconfitte lontano dal Perucca

CHATILLON. Conquistati tre punti nel doppio turno casalingo, lo Châtillon/Saint-Vincent cerca ad Oleggio di incamerare [illegible] primo risultato utile esterno nel campionato della lega dilettanti. Dopo le trasferte amare a Corsico, Lissone e Legnano i castiglionesi vogliono interrompere la serie negativa lontano dal «Perucca».

«L'obiettivo è quello di trovare [illegible] giusta continuità di rendimento e di risultati - dice l'allenatore Piero Ciri -. Dopo esserci sbloccati in [illegible] [illegible] necessario dimostrare che siamo in costante ascesa anche in terra novarese. A Oleggio prevedo una battaglia visto che la squadra di Falsettini fa dell'agonismo la sua arma più efficace».

«La vittoria di domenica scorsa ci h[illegible] permesso di vivere una settimana serena - aggiunge il tecnico -. Per non perdere terreno dal gruppetto che lotterà per la salvezza abbiamo bisogno [illegible] tornare [illegible] questa trasferta con qualcosa [illegible] concreto. Possiamo mettere in difficoltà i piemontesi con l'inserimento in zona gol dei centrocampisti visto che la difesa [illegible] è vulnerabile se non ha punti di riferimento precisi [illegible] tenere [illegible] controllo».

Lo Châtillon/Saint-Vincent si presenta a Oleggio privo di due pedine fondamentali: Serravalle (infiammazione a un tendine del ginocchio sinistro) e Zannino (influenzato). L'allenatore dei biancoazzurri ripresenterà Muzio in marcatura avanzando in mediana Cattin, con Adamo unica punta. I biancoazzurri giocheranno [illegible] Passaretto, Muzio, Cappellotti, Cattin, Camani, Pasetti, Santoro, Casadei, Adamo, Schiavone, Alloni.

«Affideremo ad Adamo il compito di tenere sotto pressione la retroguardia avversaria - spiega Ciri -, ma il fatto di presentarci con un solo attaccante non vuol dire che penseremo esclusivamente a difenderci. La nostra [illegible] più efficace potrebbe risultare quella di arri[illegible] [illegible] sopresa [illegible] zona gol partendo da lontano anziché puntare sui lanci lunghi che sarebbero facile preda dei difensori piemontesi».

Dopo aver lasciato [illegible] Nizza Millefonti lo scomodo ruolo di fanalino di coda, i castiglionesi sperano di fare oggi il colpaccio e di agganciare l'Oleggio a quota 5. La classifica comincia [illegible] delineare i valori e la lotta per evitare gli ultimi tre posti che condanneranno [illegible] ritorno [illegible] campionato di Eccellenza è quanto mai viva. «Siamo solo all'ottava giornata - conclude Ciri -, però è già vietato commettere passi falsi nei confronti diretti. Da domenica prossima dovremmo di nuovo contare anche sul portiere Redaelli».

Sigfrido Beneyton

Sfide importanti nel torneo di Promozione

Il Fenusma e il Sarre sono ancora imbattuti

Mauro Cusano, allenatore del Fenusma, che oggi riceve il Gassino

AOSTA. Tre sfide che promettono emozioni e spettacolo. Il campionato di Promozione vive oggi una giornata importantissima per le squadre valdostane. Il Fenusma, capolista con il Settimo che ha però una partita in più dei castellani, riceve la visita del Gassino (a [illegible] punto dalla vetta). Il Sarre gioca a Borgaro, terzo in graduatoria, mentre lo Charvensod/Sant'Orso [illegible] di scena a San Mauro (i piemontesi sono a quota 2 e i gialloneri hanno un punto).

Grande attesa per la sfida in calendario a Nus. I blucerchiati viaggiano a punteggio pieno «ma saranno i prossimi difficili impegni - dice l'allenatore Mauro Cusano - a chiarire le nostre reali potenzialità. Purtroppo non potrò contare su Salmin, infortunato, [illegible] solo all'ultimo saprò se poter schierare Cramarossa e Miriello».

Il Sarre difende a Borgaro l'imbattibilità (una vittoria [illegible] quattro pareggi per i biancoazzurri). Per mister Chicco Bonin la partita «nasconde mille insidie». Lo Charvensod/Sant'Orso cerca sul campo del San Mauro un risultato utile. Formazione rimaneggiata per la compagine del presidente Enrico Rollandin per le assenze di William Bosonin, Marcoz e Vitale. «Giocheremo con [illegible] centrocampo inedito», annuncia l'allenatore Giulio De Coglie. [illegible] preannunciano novità [illegible] [illegible] giallonera: sono avviatissime le trattative per l'acquisto del [illegible] sta Anile dello Châtillon/St-Vincent. **[s. b.]**

[illegible]

Appuntamento finale della stagione sui campi di Brissogne

Fiolet, sfida d'autunno

A partire dalle 13 si affronteranno il Porossan, vincitore delle ultime 4 edizioni e il Bosses. Il torneo è stato caratterizzato dalle molte rinunce. Le altre categorie

AOSTA. La stagione del fiolet si chiude oggi sui campi di Brissogne. Con inizio alle 13, si gioca una finale particolarmente interessante dopo [illegible] Trofeo Autunnale che per le squadre di serie A non ha appassionato i tifosi per i troppi forfait e per la partecipazione [illegible] tre sole squadre. Saranno [illegible] fronte a Brissogne il Porossan, dominatore del girone [illegible] tre, [illegible] il Bosses, una squadra dalle mille risorse che però in questa occasione non gode dei favori del pronostico.

Le due squadre si [illegible] affrontate quest'anno tre volte, due in primavera e una [illegible] autunno, e ha sempre vinto il Porossan, che si è imposto nell'ultimo incontro per oltre cento punti sulle trenta battute (1292 a 1181). Il Porossan ha già vinto le quattro ultime edizioni di questa manifestazione: nel 1988 [illegible] 1989 ha superato in finale [illegible] Saint-Christophe, nel 1990 il La Thuile e lo scorso anno in una anomala finale a tre [illegible] Gignod e il Valpelline.

Questo trofeo autunnale risente in modo particolare dell'assenza del Saint-Christophe, sezione che ha vinto alla grande in primavera [illegible] per questo verrà premiata stasera nella festa del fiolet a Gignod. Il St-Christophe deve fare i conti con la passione per la caccia [illegible] giocatori troppo importanti per es[illegible] sostituiti come Carlo Ferraro e Stefano Peppelin. I «crautobleu» hanno deciso di rinunciare piuttosto che presentare una formazione non competitiva. Oggi a Brissogne il

Eugenio Foret (Bosses)

Enrico Francesia (Porossan)

Porossan scenderà in campo con Carlo ed Enrico Francesia, Luigi Plati, Roberto Vilbrant e Claudio Communod, che costituiscono l'ossatura della stagione primaverile, [illegible] cui è [illegible] aggiunto Donato Palmet, proveniente [illegible] Courmayeur, visto che in autunno non [illegible] gioca in cinque [illegible] in sei sulla distanza delle 30 battute. Il Bosses non presenta in questa stagione autunnale tre giocatori di grande valore come Daniele Olivier e Alessandro Durand (impegnati [illegible] la petanque e lo sci nordico) [illegible] Stefano Rollet (che non ha trovato le motivazioni e l'accordo). A sostituirli è arrivato dall'Etroubles il giocatore di St-Oyen Leo Collé, che scenderà in campo con Aurelio Marguerettaz, Fabrizio Jacquin, Gabriele Ronc, Piero [illegible] Nicola Jordan, e la possibilità di utilizzare anche Eugenio Foret.

Se è vero che [illegible] Bosses ha la panchina più lunga del Porossan, è anche risaputo che [illegible] Porossan ha le carte in regola per puntare al successo mentre l'Etroubles sarà spettatore dopo aver dimostrato sportività e grande vitalità in [illegible] torneo a tre [illegible] cui già sulla carta vantava poche chance di successo. Molto interessanti anche gli appuntamenti finali di [illegible]da con torneo a tre fra Charvensod, Valpelline e Gignod, terza (Charvensod favorito) e quarta categoria (quattro squadre in corsa: Etroubles, Morgex, St-Christophe e Oyace). **[r. s.]**

[illegible]

Consiglio federale

Caldara è candidato alla Fidal

AOSTA. Atletica leggera e podi[illegible] incrociano le [illegible] strade per chiudere una stagione ormai agli sgoccioli. Per l'atletica leggera prosperano manifestazioni a carattere promozionale come «Il più veloce di Aosta» [illegible] ieri pomeriggio, organizzato dall'Endas, e si fanno i primi bilanci stagionali. E' importante che [illegible] rinsaldino i legami tra le società valdostane in vista del commissariamento del comitato provinciale della Fidal e della successiva elezione del nuovo Comitato regionale.

Il candidato [illegible] uno alla presidenza sarà della Ceat Cavi Pont Donnas, la società del presidente Francesco Macario, che vanta [illegible] maggior pacchetto di voti. Il presidente dovrebbe essere Riccardo Caldara, ma qualora il dirigente di Saint-Vincent venisse eletto nel Consiglio federale ci sarebbe spazio per il direttore tecnico della società Hermes Perotto. Caldara ha confermato la sua candidatura al Consiglio federale ed è in lotta con il vicepresidente della Fidal piemontese Tirletti. Sembra che [illegible] presidente Gola non voglia sostenere la candidatura Tirletti e potrebbe essere [illegible] dunque Caldara la sorpresa dell'ultima ora.

A creare un ambiente [illegible] servirà anche l'incontro di calcio che Ceat Cavi Pont Donnas e Cral Cogne disputeranno, come è ormai tradizione, [illegible] campo Crestella di Donnas sabato prossimo, con in campo atleti e tecnici (tra cui gli stessi Caldara e Perotto). **[r. s.]**

Promozione Gestione Commerciale

Ringraziano

per la realizzazione del nuovo

le aziende che hanno collaborato alla nascita di questa grande struttura

GRUGLIASCO (TO)
TF TECNOFER s.r.l.

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO
FIGLI DI COLOMBO FRANCESCO
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICA - SANITARIA
DEPURAZIONE ACQUE - PISCINE
BUSTO ARSIZIO (VA)

Via Monti, angolo Corso Alessandria - Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 25 Ottobre 1992 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Il seminario della scuola «Ethica»

Politica pulita ma come farla?

Il convegno organizzato dall'«Ethica» alla sala Pastrone con il giornalista-scrittore Giorgio Bocca (nel riquadro)

ASTI. «Per una politica pulita» è il titolo del seminario organizzato dalla scuola per [illegible] d'impresa. «Un tema che avevamo deciso parecchi mesi fa e oggi ci troviamo [illegible] discuterlo sotto l'incalzare della cronaca» commenta Giovanni Periale, presidente di «Ethica», e direttore dell'Asp di Asp [illegible] Asti.

La due giorni astigiana, ha voluto uscire dal clamore degli arresti e delle inchieste giudiziarie per cercare di discutere [illegible] capire il rapporto tra politica e affari, imprenditori e governi, criminalità e corruzione. Temi che docenti universitari e politologi hanno tentato di circoscrivere analizzandoli dai punti di vista «scientifico».

Sono arrivati apporti importanti anche dall'estero con gli interventi di Dennis Thompson e Amy Gutmann dell'Harvard University e Maurizio Viroli docente a Princeton.

Ma l'intervento più atteso era quello di Giorgio Bocca, scrittore e giornalista chiamato a parlare del «caso italiano».

Bocca, che doveva intervenire venerdì, per un contrattempo ha rinviato a ieri mattina la sua presenza alla sala Pastrone.

Il giornalista ha parlato a braccio (il suo intervento è l'unico non riportato nella documentazione allegata agli atti del seminario), raccontando le personali esperienze che gli so[illegible] derivate dalla stesura dell'ultimo recente libro «L'inferno. Profondo Sud».

La sua analisi è spietata, così [illegible] [illegible] lascia scampo l'individuazione dei responsabili politici: «Non ci volevano certo i pentiti per sapere che l'onorevole Lima era [illegible] mafioso amico dei mafiosi, [illegible] Palermo lo sapevano anche le pietre». [illegible] «Questa classe politica bisogna arrivare non solo a cacciarla, ma sarà necessario processarli anche come si è fatto alla fine della guerra a Norimberga».

Il dibattito ha visto l'intervento di studiosi e giornalisti. Don Franco Gualtieri, direttore della rivista Studi Sociali ha ricordato la necessità del ritorno al senso etico della comunità [illegible] contrapporre allo statalismo deteriore. La sua rivista pubbli[illegible] un articolo dal titolo curioso «Giuliano Amato = Nibor Doob», dove si spiega che quelle parole [illegible] il semplice rovesciamento del nome Robin Hood. «Lui rubava ai ricchi per dare ai poveri, questo governo [illegible] facendo il contrario».

Alla tavola rotonda conclusiva Riccardo Osella, vice presidente dei giovani della Confindustria ha parlato [illegible] doppia crisi politica ed economica. La ricetta per uscirne? Gli intervenuti hanno individuato più strade: regole europee per gli appalti, norme semplici che evitino raggiri e deroghe interessate, trasparenza sugli incentivi economici alle imprese e sulle spese degli enti pubblici, controllo [illegible] territorio per evitarne un [illegible] a fini speculativi. Linee di indirizzo rivolte ad amministratori e politici. Al seminario erano stati invitati tutti i consiglieri regionali d'Italia e i sindaci delle città [illegible]n oltre 25 mila abitanti. Ma alla sala Pastrone il pubblico non ha mai superato le cinquanta persone. [s. mir.]

Ancora sviluppi nell'indagine dei giudici sull'assegnazione dei lavori decisi dall'Usl di Asti

Nuovo ospedale, altro arresto a Torino

E' Filippo Milone, dirigente della «Grassetto» terza classificata nella graduatoria della gara d'appalto
Intanto il governo ha prorogato sino alla fine dell'anno gli incarichi degli amministratori straordinari

ASTI. E adesso gli arrestati per la vicenda dell'ospedale di Asti salgono [illegible] quattro. L'ultimo provvedimento è stato disposto dai giudici torinesi che seguono l'inchiesta, contro Filippo Milone, componente del consiglio di amministrazione della «Grassetto finanziaria spa», ed [illegible] presidente della «Grassetto costruzioni», la società terza classificata nella graduatoria dell'appalto per il [illegible] ospedale astigiano.

Milone è stato subito scarcerato. Nei suoi confronti le [illegible]se di abuso e turbativa d'asta, le stesse mosse dal pm Vittorio Corsi contro l'architetto torinese Antonio Savoino, direttore dei lavori e membro della commissione giudicatrice, in carcere da inizio mese.

L'arresto di Milone segue di poco quello di Aldo Genta, ex presidente dell'ospedale di Avigliana, legato alla corrente andr[illegible] della dc (la stessa dell'ex amministratore straordinario Giacinto Occhionero,

Filippo Milone, a sinistra, ieri dopo l'interrogatorio del giudici [illegible]

raggiunto da un avviso di garanzia per abuso in atti d'ufficio); a luglio, invece, [illegible] stato fermato per [illegible] ore l'imprenditore astigiano Paolo Ruscalla, accusato [illegible] falsa testimonianza.

Il progetto presentato dalla Grassetto (nella cordata compare anche la ditta nicese Covedil) era stato firmato, tra gli altri, anche dall'ingegnere astigiano Alessandro Sodano, (fratello [illegible] Angelo, segretario di Stato del Vaticano).

Intanto è di ieri la notizia che il governo ha deciso [illegible] prorogare l'incarico agli attuali amministratori straordinari fino alla fine dell'anno (il precedente termine scadeva al 31 ottobre). Alla «68» dopo le dimissioni di Occhionero, la poltrona è occupata dal commissario Pietro Ingrao, coordinatore amministrativo a Santhià, mentre a Nizza l'incarico è coperto dal dc Deonino Dal Cielo. Il suo mandato non sarebbe [illegible] rinnovabile, in quanto ha superato i 70 anni, limite fissato dalla legge (ribadito anche dall'ultimo decreto governativo). A questo punto, però, rimarrà ancora in carica due mesi e mezzo. Le nuove nomine dovranno [illegible] fatte dalla Regione tra il primo e il 15 gennaio '93.

Tra i nomi che si fanno per l'Usl 68, la conferma dell'attuale commissario, o il coordinatore amministrativo Antonio Febbricatore.

Fulvio Lavina
[illegible] SERVIZIO IN [illegible] DI TORINO

L'ing. Alessandro Sodano, astigiano, [illegible] tra i firmatari del progetto per il nuovo ospedale presentato dall'impresa Grassetto. Il progetto non aveva vinto l'appalto, giungendo al terzo posto

Domani i funerali del ragazzo, vittima giovedì di un incidente

Calliano piange Gianluca

Il giovane Perosino, 18 anni, è morto a Moncalvo all'uscita del paese
In moto ha urtato due pedoni andandosi poi [illegible] schiantare contro un'auto

CALLIANO. Si svolgono domani alle 15,30 nella parrocchia del paese i funerali di Gianluca Perosino, 18 anni, il giovane morto in un incidente stradale giovedì [illegible] a Moncalvo. La salma del ragazzo sarà poi tumulata nel cimitero di Calliano, accanto [illegible] quella della madre deceduta nel dicembre del 1987. Gianluca Perosino abita[illegible] a Calliano in strada Monticelli 2 [illegible] il papà Natale, 48 anni, operaio alla Fiat, il nonno e la seconda moglie del padre An[illegible] Noto, 32 anni.

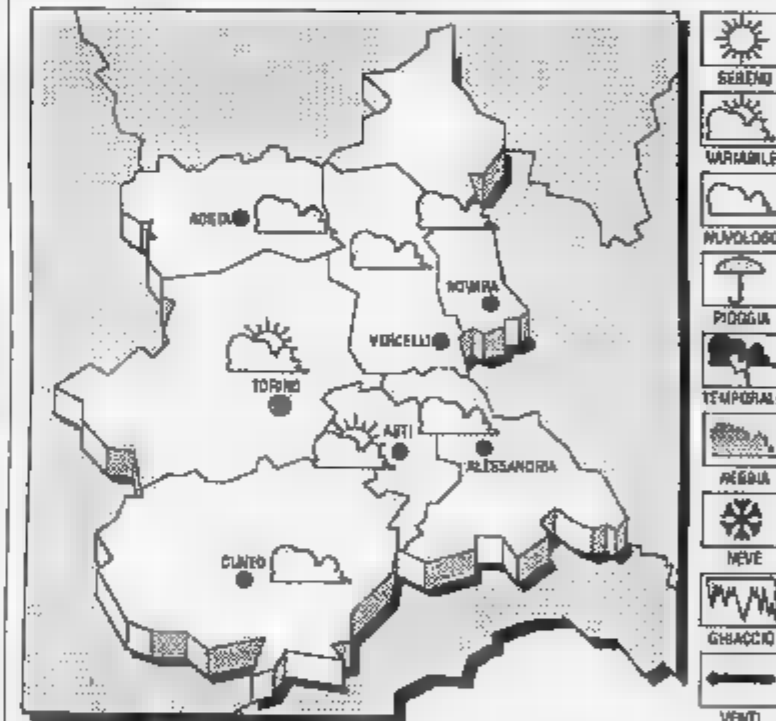
Continuano intanto gli accertamenti dei carabinieri di Moncalvo per stabilire la dinamica della sciagura. Gianluca giovedì intorno alle 23,30 rientrava [illegible] [illegible] da Moncalvo [illegible] guida della [illegible] Gilera 125. All'uscita del paese, verso Calliano l'incidente.

Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, il giovane avrebbe urtato due pedoni a lato della strada: Franco Merletto, 44 anni, [illegible] Wukfied Hengstenberg, [illegible] anni. Entrambi sono residenti a Berlino: Merletto è originario di Moncalvo ed era in visita da parenti con l'amico tedesco. Hanno riportato escoriazioni e contusioni, la prognosi è di dieci giorni.

Gianluca Perosino, la giovane vittima

Dopo aver «toccato» i pedoni, la moto ha sbandato ed è andata a schiantarsi contro la Fiat Uno [illegible] Roberto Cabiale, [illegible] anni, Moncalvo, strada Alpiano 11. Inutile la [illegible] all'ospedale [illegible] Asti per Gianluca Perosino: il ragazzo è morto poco dopo il ricovero.

Pare che i due pedoni fossero di fianco ad alcune auto [illegible] sosta a lato della strada. Forse stavano salendo in macchina, [illegible] i particolari della dinamica sono ancora da chiarire. Gianluca, probabilmente, [illegible] ha visti all'ultimo momento [illegible] [illegible] è più riuscito a rallentare e a riprendere il controllo della moto.

Il ragazo giovedì era stato a Moncalvo, come ogni sera. Qui infatti aveva frequentato le scuole medie ed [illegible] tutti gli amici. Si erano incontrati sulla piazza del paese. Alle 23 era salito sulla moto per tornare [illegible] casa. «Voleva rientrare presto - diceva ieri il padre Natale - Il mattino dopo avrebbe dovuto sostenere l'esame di guida per la patente». [a. t.]

IL TE[illegible] PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER [illegible] Nuvolosità variabile con ample zone [illegible] sereno. Possibili addensamenti sui rilievi con nevicate oltre i 1200 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
[illegible] [illegible] Nord-Ovest
VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi [illegible] pianura.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

LE[illegible]
DI [illegible] AD ASTI
Max: 16; min: 4; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 16; min: 4; media: 13

TEMPERATURE [illegible] [illegible]
Torino 16; Novara 15; Alessandria 14; Aosta 12; Cuneo 17.9; Vercelli [illegible]

TARTUFI
[illegible]

Oggi la Fiera farà il bis

Oggi seconda giornata della Fiera del tartufo a Moncalvo. Trifole [illegible] mostra in piazza Carlo Alberto e altri appuntamenti.

SERVIZIO A PAGINA 43

Si è spenta ieri all'ospedale di Casale la figlia di Onorina Cresta. Aveva 20 anni ed era spastica dalla nascita

L'ultimo saluto a Sabrina, la ragazza delle fiabe

Per lei la madre aveva vinto a «Lascia o raddoppia?» e scritto libri. I funerali domani

ASTI. Si è spenta venerdì sera all'età di 20 anni Sabrina Cresta. Una grave broncopolmonite ha portato alla morte la ragazza, affetta da tetraparesi spastica dalla nascita. I funerali si svolgeranno domani alle 14,15 a Santa Maria Nuova; oggi alle 18,30 si terrà una veglia.

«Si è portata il [illegible] mondo con sé», commenta [illegible] madre Onorina Cresta, 52 anni, che ha dedicato la sua esistenza alla figlia, lasciando anche l'impiego alla Sip. Per aiutarla aveva anche partecipato al telequiz «Lascia o raddoppia?» due anni fa.

Mamma Onorina appare serena, seppure provata dal dolore. Gli ultimi vent'anni della sua vita sono stati una serrata lotta per mantenere in vita e dare affetto alla figlia, colpita da una malattia che l'ha costretta su [illegible] carrozzella, le ha impedito di muoversi [illegible] nutrirsi autonomamente e di comunicare. «Era molto sensibile - ricorda Onorina Cresta - avvertiva la mia presenza, e ho fatto di tutto per tenerla [illegible] me il più [illegible] lungo possibile».

Onorina Cresta e la figlia Sabrina in un momento di serenità. Negli ultimi mesi le condizioni della giovane si erano aggravate

Le condizioni di Sabrina però [illegible] sono lentamente aggravate. Nell'estate aveva seguito [illegible] trattamento per entrare in una comunità di giovani affetti da malattie come la sua. Ma il suo fisico non ha più reagito alle terapie. «Secondo il dottor Verrua, primario dell'ospedale di Casale - dice la madre - il cuore avrebbe ceduto comunque. Era come quello di [illegible] ottantenne».

«Ho fatto quanto potevo - dice Onorina Cresta -. E penso [illegible] quante volte in passato io e i miei collaboratori le abbiamo salvato la vita. I medici si sono stupiti che si[illegible] riuscita a far vivere Sabrina così [illegible] lungo».

Per lei mamma Onorina, nel marzo di due anni [illegible], [illegible] tentato la sorte [illegible] «Lascia o raddoppia?» condotta da Bruno Gambarotta, guadagnandosi la simpatia del grande pubblico. E con il premio di 100 milioni era riuscita ad acquistare attrezzature importanti p[illegible] Sabrina e assicurarle assistenza continua. Si era presentata per rispondere a domande sulle fiabe; e per Sabrina era diventata scrittrice, elaborando racconti favolosi, da impiegare nelle terapie riabilitative della figlia.

Un personaggio delle fiabe, la medium Mafalda, rispecchiava la stessa Sabrina, come appariva in un mondo meraviglioso, regolato dalle leggi della magia. I racconti sono stati raccolti in due volumi: «Ti salverò [illegible] le mie fiabe» (1990) [illegible] «Il paese incantato» (1992), pubblicati dal[illegible] Piemme di Casale.

Onorina Cresta ha messo a disposizione dell'Anffas (Associazione famiglie fanciulli subnormali) la sua esperienza terapeutica, che dovrebbe anche essere raccolta in [illegible] libro. «Non [illegible] come reagirò - ammette - ma vorrei aiutare gli altri [illegible] capire e a rendere più leggera una situazione come quella che ho vissuto io».

Bruno Gambarotta (a destra) con il medico Giorgio Calabrese [illegible] Onorina Cresta, alla presentazione [illegible] libro di fiabe nel novembre di due anni fa

Carlo Francesco Conti

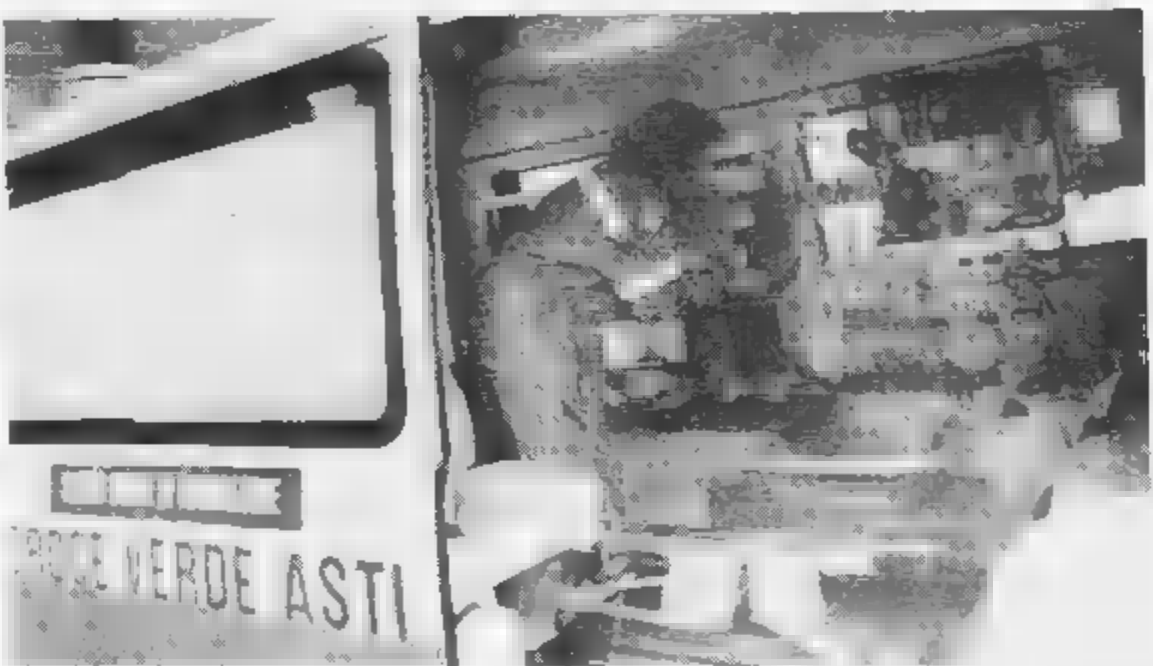
Già in funzione il servizio organizzato dai volontari astigiani

Croce Verde per l'emergenza

Infermieri professionali sull'ambulanza attrezzata per la rianimazione in collegamento con la guardia medica e l'ospedale. Ma l'Usl non ha i fondi per la centrale di coordinamento

ASTI. Due serate per fare il punto sull'emergenza sanitaria in provincia, sull'organizzazione dei soccorsi, del primo intervento sull'ambulanza [illegible] in ospedale, sulle esperienze più avanzate [illegible] altre città e, alla fine, si scopre che Asti ha appena inaugurato, senza pubblicità, un servizio fra i più avanzati: l'ambulanza attrezzata per la rianimazione, [illegible] infermieri professionali a bordo, il medico pronto [illegible] intervenire sul posto e il collegamento radio con l'ospedale.

L'annuncio, alla fine del convegno che, organizzato dall'Ordine dei medici, venerdì 16 e venerdì [illegible]3 ha visto protagonisti sanitari e tecnici, è venuto da Mario Bozzola, procuratore della Repubblica e presidente della Croce Verde astigiana: «Dal 12 ottobre funziona il nostro servizio. Per il momento di giorno, sei giorni la settimana ed è collegato via radio col pronto soccorso dell'ospedale. Ma contiamo di arrivare presto a un servizio continuato, 24 ore su 24. Come si vede non è una cosa impossibile».

Perchè non è stato pubblicizzato? «Perchè siamo volon[illegible]ri. Sono volontari gli autisti, i soccorritori, gli infermieri specializzati che vengono con noi fuori dall'orario di lavoro. Il sanitario è quello della guardia medica: può arrivare con l'ambulanza [illegible] l'auto. La Croce Verde ha organizzato il servizio e lo mette a disposizione della popolazione, come i 13 mila interventi del '91. Tutto qui, non c'è bisogno di pubblicità».

Per avviare un servizio di questo tipo, organizzato secondo i criteri di legge e legato ad una centrale che faccia capo ad [illegible] solo numero telefonico (il 118), l'Usl sta ancora aspettando i fondi.

«Il finanziamento - aveva appena detto Antonio Fabbricatore coordinatore amministrativo dell'Usl [illegible] - è legato agli investimenti della Finanziaria '88, tutti bloccati, forse anche per il '93». In Piemonte, finora, è stata allestita [illegible] sola centrale operativa, a Collegno, con i 600 milioni stanziati dalla Regione.

[illegible] l'Usl di Asti troverà i fon[illegible], dovrà organizzarsi secondo i canoni fissati dalla legge: «Una centrale gestita da infermieri professionali - spiega Fabbricatore - adeguatamente preparati, più una direzione esterna con un medico, un «aiuto» possibilmente anestesista-rianimatore che può intervenire in caso di necessità. E anche l'ospedale dovrà cambiare, insieme [illegible] il concetto di emergenza e di trasporto: [illegible] più al pronto soccorso più vicino, ma a quello più idoneo».

Una grossa rivoluzione, nella quale anche il medico avrà nuove responsabilità. «Per questo - ha concluso il prof. Anto[illegible] Randazzo primario della Divisione di medicina d'urgenza all'Ospedale [illegible] di Milano - è necessario che al pronto soccorso non ci siano soltanto sanitari "prestati" a rotazio[illegible] dalle divisioni dell'ospedale, ma personale motivato e, soprattutto, specialistico».

Bruno Gianotti

Mario Bozzola, presidente della Croce Verde (in alto), e Antonio Fabbricatore coordinatore amministrativo dell'Usl 68. A sinistra, la nuova ambulanza attrezzata per la rianimazione: interviene con un'équipe di infermieri specializzati volontari, il [illegible] funzionerà presto 24 ore su 24

NOTIZIE IN BREVE

PRETURA

Durante [illegible] lite colpì un automobilista con un pugno

Accusato di lesioni [illegible] pensionato astigiano Raffaele Cuscela, 67 anni, via Pittatore, è stato condannato in pretura a 5 mesi di reclusione [illegible] al pagamento [illegible] un risarcimento danni provvisorio di un milione. Nel gennaio '91, l'uomo aveva colpito con un pugno un'automobilista, Aldo Briola, 71 anni, corso Dante, colpevole secondo Cuscela di non avergli consentito di attraversare la strada. In seguito al pugno Briola aveva riportato la frattura del naso.

[illegible]

Su «Retequattro» il mistero del giovane scomparso

La misteriosa scomparsa di Giovanni De Feo, [illegible] anni, Asti, via Cattedrale, avvenuta a marzo, sarà uno degli argomenti della trasmissione televisiva «A casa nostra», in onda lunedì e martedì alle ore 11 su Retequattro. Il giovane è fratello di Carmine, condannato pochi giorni fa all'ergastolo insieme ad [illegible] complice per l'uccisione di due carabinieri a Pontecagnano. Altri fratelli erano stati processati ad Asti per una serie di rapine: uno zio abita a Montechiaro. A lanciare l'appello per avere notizie del giovane sono stati la sorella Rosanna ed il cappellano del carcere di Casale.

[illegible]NA

Aveva rubato un tv color al «Salera»

Aveva pernottato all'hotel «Salera» e oltre [illegible] pagare il conto si [illegible] impossessato del televisore a colori che aveva in camera. Con l'accusa di furto, Antonio Petrillo, [illegible] anni, residente [illegible] Carpi è stato condannato dal pretore ad un mese di reclusione. L'episodio, del settembre '91, era [illegible] denunciato dal gestore dell'albergo, Angelo Lupo, 49 anni, abitante ad Asti [illegible] piazzale Bixio.

[illegible]

[illegible] Revignano i ladri portano via tre stufe [illegible] ghisa

Stufe in ghisa come bottino dei due colpi messi a segno [illegible] altrettante abitazioni in frazione Revignano. Due sono, per un valore di 600 mila lire, sono state rubate nella seconda casa di Giuseppe Olivieri, 25 anni, geometra, residente a Tigliole. La terza nell'abitazione del torinese Carmelo Bimonte.

[illegible]

Indagine dell'assessorato all'Urbanistica

E' stato illustrato nei giorni scorsi in municipio dall'assessore all'Urbanistica Pier Franco Ferraris, ai presidenti delle circoscrizioni ed ai rappresentanti delle organizzazioni di categoria un'indagine in vista del nuovo piano regolatore. L'iniziativa mira a creare le premesse affinchè sia possibile tenere nella più ampia considerazione tutte le attività produttive che, per qualsiasi motivo, risultino collocate in zone da considerare «improprie». A rispondere all'indagine, che non ha carattere obbligatorio, [illegible] invitati i rappresentanti di tutte quelle aziende i cui impianti produttivi siano in aree improprie a condizione che, alla data del 1° ottobre 1992 gli edifici in questione ospitassero attività produttive [illegible] nocive o moleste ed, inoltre, che la costruzione degli stessi s[illegible] avvenuta in base a licenza edilizia non successivamente annullata o siano stati oggetto di domanda di condono edilizio. Rispondendo al questionario le aziende potranno avere uno strumento per una definitiva «legittimazione» del proprio insediamento. I moduli-questionario potranno essere ritirati al Centro di informazione comunale (piazza S. Secondo 1), all'ufficio Pianificazione [illegible] assetto del territorio (piazza Statuto 1) o alla ripartizione urbanistica (via Conte Verde 27) e dovranno essere riconsegnati all'ufficio Protocollo del Comune di piazza S. Secondo 1, entro [illegible] 15 novembre. Nella foto un [illegible]mento della riunione che si [illegible] svolta in municipio.

[illegible]ACCIO DI [illegible]

Ambulante deve scontare 3 mesi di [illegible]

I carabinieri di Asti hanno arrestato venerdì [illegible] su ordine di carcerazione della procura della repubblica del Tribunale [illegible] Torino Gaetano Specchia, 47 anni, commerciante ambulante, domiciliato a Torino in via Bava 37, con precedenti penali. L'uomo deve scontare tre [illegible] [illegible] 15 giorni per spaccio [illegible] detenzione di sostanza stupefacente.

Il sindaco boccia la proposta di costruire una «cittadella dei servizi» e un parcheggio in Campo del Palio

Centro manifestazioni sì, ma alla ex Vetreria

«Il progetto della Confesercenti è arrivato fuori tempo massimo»

ASTI. «Un progetto interessante, ma fuori tempo». Così il sindaco Giorgio Galvagno giudica la tesi di laurea di [illegible] giovane di Ferrere, Filippo Balla, 26 anni, laureando in architettura, che ha ipotizzato la creazione di una «cittadella» di servizi in piazza Campo [illegible] Palio.

La proposta è stata sponsorizzata dalla Confesercenti, interessata ad una riqualificazione complessiva dell'area che esalti anche l'attività mercatale. Il progetto prevede un centro commerciale - destinato anche a esposizioni - a 3 piani [illegible] parte interrato, un parcheggio sotterraneo per 2300 auto, la copertura del mercato e una serie di camminamenti pedonali che ricopiano i pubblici passeggi dell'Ottocento.

Galvagno, che agli [illegible] degli Anni 80, quando era [illegible] ai Lavori pubblici nella giunta di sinistra guidata dal sindaco Gian Piero Vigna, propose [illegible] discusso centro manifestazioni proprio [illegible] Campo del Palio, interviene ora per lodare l'iniziativa del futuro architetto di Ferrere, ma anche per puntualizzare i programmi dell'Amministrazione comunale.

«Lo studio di Filippo Balla - dice - è ammirevole per l'attenzione che dedica a una piazza sicuramente da riqualificare. Tuttavia cade fuori tempo massimo: quel centro manifestazioni di cui si discute da tempo, l'amministrazione comunale l[illegible] realizzerà entro due anni nell'area dell'ex Vetreria di corso Felice Cavallotti».

Nello spazio dell'ex Enofila riservato al Comune troverà infatti posto un grosso spazio da adibire a sala riunioni che ospiterà varie rassegne e sarà affiancato da uffici che si occupa[illegible] di promozione.

[illegible] progetto di Balla propone [illegible] centro commerciale (comprendente spazi per la grande distribuzione, manifestazioni, negozi, bar), nella porzione di piazza Campo [illegible] Palio parallela ai portici di corso Einaudi che ospitano il Federagrario». «Mi pare però - precisa Galvagno - che punti [illegible] modificare sostanzialmente l'immagine della piazza. Il centro manifestazioni proposto da me, invece, quasi si nascondeva, nella parte di Campo del Palio verso corso Savona, senza stravolgere le connotazioni dell'area».

Intanto la Confesercenti sottolinea che «quella [illegible] Balla [illegible] una proposta, su cui si può discutere», e apre alla società Asti Parcheggi, interessata [illegible] costruire una grande rimessa sotto piazza Alfieri. Il progetto pare però sfumare. «Se però - ipotizza Gian Mario Accomasso, presidente Confesercenti - lo [illegible] trasportasse [illegible] Campo del Palio?». [l. n.]

Filippo Balla il giovane di Ferrere laureando in Architettura che ha preparato il progetto per Campo del Palio

Galvagno [illegible] la crisi [illegible] «La [illegible] va meglio [illegible] privati»

ASTI. Dopo il dibattito, svoltosi nei giorni scorsi in Consiglio, sull'Asp, e le notizie sui possibili tagli di corse sulle linee di trasporto interurbano, interviene sull'argomento [illegible] sindaco di Asti Giorgio Galvagno.

La crisi delle autolinee private, che chiedono a gran [illegible] l'intervento della Regione a ripiano dei loro deficit di bilancio, deve, secondo Galvagno «spingere a riflettere sui problemi dei costi dei vari servizi pubblici di trasporto sia che vengano svolti da aziende private sia da municipalizzate». Secondo [illegible] sindaco, infatti, «il problema vero non è se l'azienda sia pubblica o privata, ma se venga gestita correttamente o meno e [illegible] assolva alle sue funzioni di servizio alla collettività soddisfacendo le esigenze negative redditualmente [illegible] socialmente utili».

Un ragionamento che porta Galvagno ad assolvere l'Asp dalle accuse mosse soprattutto dal consigliere liberale Florio. «La nostra azienda - è il suo parere - risulta tra le migliori nel rapporto costi ricavi ed efficienza». E la conclusione è in sostanza una difesa del pubblico, rispetto al privato, almeno in questo settore. «La situazione generale che stiamo vivendo aiuta a comprendere come il ruolo di municipalità sia obiettivamente insostituibile al fine di garantire i servizi fondamentali, che non possono [illegible] 'privatizzati' secondo lo schema che molti credono di aver trovato. Il vero problema è di una buona e corretta amministrazione». [f. la.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Nizza, [illegible]a bretella inutile e [illegible]ostosa»

Quali titolari della ditta «Giovanni Torello e Figli» stiamo per subire un esproprio. A seguito della costruenda circonvallazione di Nizza Monferrato, il Comune decise di realizzare uno svincolo, cioè [illegible] bretella parallela ad un lato perimetrale della piazza Garibaldi, che invaderà cortili e fabbricati con notevoli danni a privati ed esborso di pubblico denaro. Ciò era stato progettato nel 1989. Rammostrammo le nostre osservazioni in merito alla amministrazione. L'allora sindaco avv. Franco Orione comprese [illegible] problema e così il consiglio comunale dec[illegible] di modificare [illegible] progetto utilizzando le strutture esistenti senza costruirne nuove. Ma dopo le elezioni del maggio '90, la nuova giunta decise [illegible] rispolverare il progetto della vecchia «bretella», tanto inutile quanto costosa per le tasche di tutti i cittadini. La strada in parola invaderà il magazzino della nostra ditta commerciale ed i cortili delle nostre abitazioni. Una parte d[illegible] sedime resterà isolato (verso la proprietà Onesti) e quindi inutilizzabile; ciò accadrà per parecchie altre proprietà della zona.

[illegible] sappiamo quale utilità pubblica vi sia in una opera che costerà alla collettività alcuni miliardi di lire [illegible] apportare utilità alcuna, perchè verrà poco utilizzata ed anche perchè la strada perimetrale di piazza Garibaldi può egregiamente servire a tale scopo. Proprio nel momento in cui lo Stato ci richiede nuovi sacrifici, vediamo che [illegible] danaro pubblico viene speso in questo modo! Per difendere la nostra proprietà abbiamo esaminato e fatto studiare da esperti soluzioni alternative meno dispendiose. Mentre andavano bene per la precedente amministrazione, l'attuale proprio non ne vuole sapere. Quale coerenza!

Giovanni Torello, Mario Torello, Nizza Monferrato

Niente massoni nella nuova dc

Con queste proposte, come gruppo andreottiano, intendiamo intervenire nel dibattito apertosi recentemente all'interno della democrazia cristiana astigiana, esponendo i criteri in base ai quali la dire[illegible] provinciale e comunale devono indirizzare l'attività politica-consiliare dc nel rispetto dello Statuto. La direzione avrà il dovere di controllare che gli indirizzi politici scelti dal partito siano rigorosamente rispettati.

Ecco [illegible] proposte: 1) divieto assoluto del cumulo degli incarichi (una persona-un incarico). [illegible] facce nuove e oneste. 3) massimo 2 mandati per incarichi. 4) massimo tre mandati elettivi. [illegible] rendere pubblici gli incarichi e il curriculum dei candidati. 6) presentazione del mod. 740 prime delle nomine. 7) verificare che non ci siano appartenenti a logge massoniche. Il tutto fa parte del processo di moralizzazione della politica dc astigiana.

Salvatore Ingrasci

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi [illegible] - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

[illegible]

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.346
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.558
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.488
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - 948.555

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975 810
Villafranca: 943.644
Villanova: 948 555

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia *S. Lazzaro*, corso Casale 180, tel. 274.238; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle [illegible] 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Maggiora*, corso Torino 81, tel. 410.908.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre 1
Moncalvo: *Tardito*, via Garibaldi
[illegible]: *Bianchi*, via Parti 4

[illegible]IERI pronto interv. 112

Asti: 50 188
Bubbio: (0144) 8103
Canelli: 833.883
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 976.064
Villanova: 948 033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111 - 210.078
Stradale: Asti: 212 356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 351.288

[illegible]

ASTI
Quadri dc in assemblea

La dc raduna i quadri del partito: un centinaio di dirigenti si ritroverà [illegible]i alle 10, nella Sala della Fontana di via Arò 10; [illegible] il ministro Giovanni Goria, per discutere [illegible] proprio stato di salute e le proposte per il prossimo futuro. Il programma è vasto: «Crisi e credibilità della democrazia cristiana: la segreteria Martinazzoli tra profonde esigenze di rinnovamento ed un forte recupero [illegible]e motivazioni ideali della politica».

CANELLI
Dibattito con i pensionati

Domani pomeriggio alle 15, nella biblioteca comunale, si terrà l'assemblea organizzata dalla Cgil pensionati, aperta a tutti. Si parlerà di riforma delle pensioni, riforma sanitaria e esenzioni da ticket.

[illegible]
La sinistra al governo

Domani alle 11, [illegible] Comitato astigiano per la sinistra di governo, presenterà, all'hotel Lys in via Rosselli, le prossime iniziative. Partecipano all'incontro Gian Piero Cuccuru, Gianni Pisu e Angioletta Ghidella.

AVIS
Prelievi a Nizza e S. Martino

Stamane prelievi del sangue a Nizza (sarà aperto il centro comunale) [illegible] San Martino Alfieri (funzionerà l'autoemoteca). Si dona sangue dalle 8 alle 11,30.

[illegible]
Testimoni di Geova da Asti

Circa 450 Testimoni di Geova dell'Astigiano parteciperanno oggi all'assemblea speciale fissata a Leinì.

ASTI
Domani Consiglio comunale

Torna a riunirsi domani sera il Consiglio comunale. All'ordine del giorno, c'è ancora la sostituzione, per scadenza di mandato, dei rappresentanti del Comune, Primo Maioglio [illegible] Giancarlo Maschio e Alberto Galizia, dal Consiglio di amministrazione della Cassa di risparmio e della fondazione.

Domani confronto tra gli imputi del duplice delitto Massimo Nosenghi e Battista Mudadu

Faccia a faccia su quella notte

Dovranno essere verificati gli alibi e i rispettivi ruoli nella vicenda. Possibili nuovi arresti
Sarebbe stato trovato il nascondiglio delle armi rubate nella cascina di Calosso il 7 gennaio '91

ASTI. Quella [illegible] domani sarà un'altra giornata importante nell'indagine sul duplice delitto di Castelnuovo Calcea. Per due dei quattro imputati, Massimo Nosenghi, 29 anni (accusato di favoreggiamento, concorso in furto e in incendio) e Battista Mudadu, 45 anni (falsa testimonianza) potrebbe addirittura [illegible] l'ora della verità.

Nosenghi alle [illegible] verrà accompagnato dal carcere di Alba, dov'è detenuto, al palazzo [illegible] giustizia [illegible] Asti dove i giudici [illegible] tribunale della libertà esamineranno la sua istanza di scarcerazione presentata dal legale, Giuseppe Gallo di [illegible]zza.

Ai termine dell'udienza il [illegible] fronto in carcere a Quarto con lo stesso Mudadu, difeso da Maurizio La Matina.

A tirare in ballo nella vicenda [illegible] manovale di origine sarda, è stato lo stesso Nosenghi. Pare che il giovane durante gli interrogatori abbia fatto [illegible] nome di Mudadu: secondo il [illegible] racconto, la notte del delitto Mudadu si sarebbe allontanato a bordo della Bmw nera prestata da [illegible] amico [illegible] Gian Mario Mansueto, 35 anni, il camionista nicese sospettato [illegible] es[illegible] l'esecutore materiale del duplice delitto. [illegible] il sardo (che ha un vecchio precedente per estorsione), oltreché il suo coinvolgi[illegible] nella vicenda, nega di essere uscito di casa quella sera.

Le indagini. Ma le prossime [illegible] potrebbero riservare anche nuovi, clamorosi sviluppi nell'inchiesta. Secondo voci non confermate infatti, gli investigatori della «mobile» di Asti, coordinati dal sostituto procuratore della Repubblica di Asti, Ercolo Armato, avrebbero puntato la loro attenzione [illegible] altri personaggi che, magari indirettamente, potrebbero essere coinvolti nell'inchiesta.

Qualcuno che sapeva [illegible] che forse ha aiutato uno o più imputati a crearsi alibi apparentemente «inattaccabili»; oppure qualcun'altro che ha avuto [illegible] ruolo attivo nella vicenda, magari per far sparire le prove del duplice delitto.

Le armi rubate. Un altro mistero starebbe per essere svelato. La pistola e i tre fucili rubati a Calosso la sera del delitto nell'abitazione [illegible] Bruno Colla, [illegible]rito di Maria Teresa Bonaventura sarebbero infatti già state ritrovate. Per il momento la notizia non [illegible] stata però confermata dagli inquirenti. Il ritrovamento delle armi infatti potrebbe essere uno degli elementi chiave dell'indagine, uno dei famosi «punti di riscontro» che [illegible] mancano per completare il «puzzle» dell'indagine.

L'arma del delitto. Anche la misteriosa roncola, o un attrez[illegible] simile, [illegible] cui le due donne erano state colpite sarebbe nelle mani degli inquirenti. Le modalità del ritrovamento non sono [illegible] però rese note. Tra le ipotesi, quella che l'arma sia stata rinvenuta in un pozzo a Moasca insieme ad una ciocca di capelli: [illegible] perizie, richieste [illegible] giorni scorsi dall'accusa, dovranno stabilire se sono quelli di Gio[illegible] Barbero.

Franco Binello
Roberto Gonella

La cascina di Calosso dove abitava Maria Teresa Bonaventura; accanto i due imputati domani a confronto: Battista Mudadu (a sinistra) e Massimo Nosenghi

Una polemica in margine alla raccolta dell'uva e delle mele in provincia

Vendemmia, burocrazia e carta bollata

Anche quest'anno i funzionari dell'Ispettorato del lavoro hanno compiuto accertamenti sulla manodopera
Ma le multe sono in calo. Il problema degli stagionali stranieri, molti dei quali sono arrivati dalla ex Jugoslavia

ASTI. Mentre nelle campagne i contadini tracciano i primi bilanci della vendemmia e della raccolta delle mele, ad Asti, l'Ispettorato del Lavoro sta tirando le somme delle operazioni di controllo (mal sopportati dai viticoltori) sulla manodopera in agricoltura.

Il primo dato che emerge è il minor numero di ispezioni compiute: solo [illegible] a fronte delle 43 dell'anno passato. E pare che gli impiegati statali non abbiano riscontrato grosse irregolarità. Soltanto 6 multe, (anche se in qualche ca[illegible] piuttosto salate), [illegible] state inflitte ai coltivatori sorpresi a vendemmiare o raccogliere mele, con personale non in regola.

Il clima quasi invernale che ha caratterizzato questo raccolto, (pioggia battente alterna[illegible] a brevi schiarite su filari impraticabili per il fango), non solo ha costretto i viticoltori a sospendere più volte il lavoro, [illegible] ha anche scoraggiato i funzionari dell'Ispettorato. Con le loro auto, adatte al traffico cittadino, spesso non sono riusciti ad inerpicarsi sulle strade [illegible] campagna per i controlli previsti.

Del resto, quest'anno i capricci meteorologici in molti casi non hanno consentito ai viticoltori [illegible] assumere manodopera fissa per la raccolta e si è tornati alla vecchia abitudine dello «scambio [illegible] tempo» tra coltivatori diretti, pratica consentita dalle attuali leggi. Inoltre, secondo l'Ispettorato, i funzionari hanno spesso applicato la regola del «buon se[illegible]».

«Abbiamo cercato di venire incontro ai problemi anche pratici dei viticoltori - spiegano negli uffici di Asti - e del resto molti [illegible] loro hanno messo in regola il loro personale. Non dimentichiamo che è possibile farlo [illegible] facilità ed i costi non sono eccessivi, trattandosi di un breve periodo».

Più problemi per gli stranieri: quest'anno per la prima volta sono arrivati anche dalla [illegible] Jugoslavia. A Santo Stefano Belbo ed a Canelli sono sbarcati a fine settembre in cerca di lavoro stagionale, dopo aver pagato tariffe salate per il viaggio: fino a 200 mila lire, che per loro equivalgono a più di due mesi di stipendio.

Però la prospettiva di guadagnare circa un milione li ha allettati. Il Centro di accoglienza per extracomunitari di Canelli, in questo periodo ha lavorato a pieno ritmo, i [illegible] posti [illegible] sempre occupati e gli operatori della cooperativa «Il faro» hanno contribuito all'assistenza degli slavi [illegible] cerca di vitto e lavoro.

Enrica Cerrato

La vendemmia si è ormai conclusa in tutto l'Astigiano ed è già tempo di bilanci

[illegible] IN BREVE

NIZZA

E' morto l'imprenditore vinicolo Luciano Chiarle

Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, i funerali di Luciano Chiarle, 55 [illegible] contitolare della ditta vinicola «Bonfante e Chiarle» di Bazzana di Mombaruzzo. L'uomo [illegible] stato colto da un malore venerdì mattina, mentre era al lavoro. E' rientrato a casa e successivamente [illegible] stato ricoverato in ospedale. Pare che la morte [illegible] dovuta [illegible] infarto. La salma, dopo le esequie, sarà tumulata nel cimitero di Bazzana. Luciano Chiarle era molto conosciuto e stimato; partecipava all'attività dell'associazione «Amici di Bazzana» e del borgo Martinetto [illegible] Nizza; inoltre era affiliato alla bocciofila Ni[illegible] e un appassionato cacciatore. Lascia la moglie Stefanina e i figli Bruna, Ezio e Mauro.

[illegible]

Un premio [illegible] Lugano per il latinista Romano Amerio

Romano Amerio, originario di Cortanze, filosofo, umanista e scrittore riceverà questa mattina a Lugano la «Pergamena di gratitudine». L'Associazione scrittori della Svizzera italiana ha deciso di premiare l'ottuagenario studioso «considerato uno dei più noti latinisti d'Europa». Anni fa Amerio aveva sottolineato tre errori fatti dal Papa [illegible] lettera enciclica. Alla cerimonia parteciperà una delegazione del Comune di Asti.

[illegible]

Dal rock tre milioni alla lotta contro i tumori

Oltre tre milioni di lire sono stati consegnati al vicepresidente della sezione di Asti della Lega italiana per la lotta contro i tumori, dottor Romolo Marchia, dagli organizzatori del concerto in memoria del cantante rock Freddy Mercury (svoltosi il 26 settembre al Collegio). Alla serata benefica, patrocinata dal Comune, avevano partecipato i Wide Awake, Unni, Pentagono, Carpe Diem ed alcuni componenti dei Leme Brains. Nella foto, il sindaco Galvagno che ha espresso «apprezzamento per l'iniziativa», con Romolo Marchia e alcuni componenti del gruppo Wide Awake.

[illegible]

Donna denunciata per furto in un supermercato

Rosalia P., 34 anni, di Castagnole Lanze è stata denunciata a piede libero dai carabinieri per furto aggravato. La donna è accusata di aver rubato una calcolatrice e generi alimentari nel supermercato «Maxi-sconto» di Castagnole Lanze.

[illegible]

Un [illegible] inglese per adulti in biblioteca

Per il terzo anno consecutivo la Biblioteca civica organizza un corso di inglese per adulti a due livelli (avanzato e per principianti). Le ventiquattro lezioni si terranno il martedì e giovedì sera (dalle 20.30 alle 22.30) a partire da metà novembre. La quota di partecipazione sarà ripartita in base al numero dei corsisti. Le iscrizioni si ricevono in biblioteca (tel. 96.60.31), dove sarà possibile ottenere anche ulteriori informazioni.

I sindaci della Val Bormida e dell'Albese chiedono un incontro con il governo

Da Amato contro Acna e «re-sol»

Nel vertice con il presidente del Consiglio si dovrebbe anche discutere sulla Asti-Cuneo
Sollecitato il rinnovo del decreto che dichiara l'area «ad alto rischio di crisi ambientale»

[illegible]

MONTELUPO

Mobili antichi del '700 e [illegible] rubati di notte in una villa

Furto [illegible] mobili antichi nella villa di campagna, in via Barili, [illegible] Valerio Barile, 57 anni, abitante ad Alba, [illegible] Battisti 16. I ladri [illegible] entrati di [illegible] e hanno portato via mobili del '700 e '800 per un valore [illegible] 30 milioni.

[illegible]

Commercianti a Roma contro la manovra fiscale

Settanta commercianti dell'Albese partono oggi per Roma: prenderanno parte alla manifestazione di protesta che si terrà domani, al Palaeur, contro la manovra fiscale. Il gruppo più consistente andrà in pullman, altri in auto, alcuni in aereo.

SANFRE'

Accordo [illegible] due Comuni per la rete fognaria

Un'unica fognatura servirà gli insediamenti residenziali vicino alla statale per Carmagnola, ai confini tra Bra e Sanfrè. Un accordo [illegible] stato raggiunto dai due Comuni, che hanno affidato l'incarico della progettazione al geometra Giovanni Boretto.

LA MORRA

Strade e illuminazione si spende mezzo miliardo

[illegible] Comune ha [illegible] programma lavori di sistemazione [illegible] mercato e di alcune strade, che richiederanno una spesa di 350 milioni. Potenziata anche (70 milioni) l'illuminazione pubblica.

CORTEMILIA. I sindaci della Valle Bormida riprendono le loro iniziative nei confronti [illegible] Governo e Regione per arrivare alla soluzione della vicenda Acna. L'altra sera gli amministratori locali e dell'Albese si sono riuniti a Cortemilia per fare [illegible] punto sulla situazione e promuovere nuove battaglie.

L'iniziativa più immediata riguarda un [illegible] il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Al centro della riunione il monitoraggio ambientale e il rinnovo del decreto che dichiara la val Bormida «area ad alto rischio di crisi ambientale». Una delegazione di sindaci andrà martedì a Palazzo Lascaris. «Chiederemo alla Regione [illegible] contribuire [illegible] finanziare il monitoraggio; se da Torino ci sarà una risposta positiva anche le tre Province aderiranno all'iniziativa e il piano, che peraltro partirà ugualmente con i soldi già stanziati da alcuni Comuni e dal Wwf, potrà essere portato a termine», commentano i sindaci.

Nella [illegible] di Cortemilia è anche stata ribadita la necessità di ottenere un incontro con [illegible] presidente [illegible] Consiglio Amato [illegible] i ministri competenti. Il vertice con gli esponenti del Governo potrebbe abbinare i due principali problemi che coinvolgono gli amministratori e le popolazioni dell'Albese e la Valle Bormida, quello della Asti-Cuneo e la vicenda Acna. A Cortemilia si è infatti deciso di chiedere [illegible] colloquio con il capo del Governo e i ministri per discutere i due argomenti. I sindaci dell'Albese chiederanno di ottenere un incontro a Roma per la Asti-Cuneo e nello stesso tempo verrà inoltrata una richiesta analoga da parte dei primi cittadini della valle per discutere [illegible] caso Acna. Da domani il comune di Alba si attiverà per raccogliere le adesioni dei sindaci della sinistra Tanaro [illegible] la stessa iniziativa partirà nei paesi della valle Bormida.

«E' fondamentale essere uniti in queste due battaglie molto importanti per le nostre zone - ha detto il consigliere comunale di Cortemilia, Bruno Bruna -. I sindaci dell'Albese hanno collaborato con noi nella battaglia contro l'inquinamento della valle. E' giusto che si continuino a portare avanti iniziative comuni, cercando di aiutarci reciprocamente». «Potrebbe essere un momento decisivo per risolvere [illegible] situazione ed [illegible] quindi importante la partecipazione compatta di tutti gli amministratori», ha aggiunto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, mentre l'assessore all'Ecologia del comune di Alba, Pietro Berutti, ha sottolineato come una richiesta [illegible] incontro congiunta abbia buone possibilità di essere accolta.

Ai rappresentanti del Governo verrà chiesto di fissare l'incontro in una data compresa tra il 10 e il 20 novembre, mentre venerdì 6 novembre gli amministratori della Valle Bormida [illegible] dell'Albese [illegible] ritroveranno [illegible] Cortemilia per preparare nei dettagli la trasferta romana.

Corrado Olocco

In Valle Bormida continua la mobilitazione contro l'Acna e il «re-sol» (TELEFOTO)

Un dibattito

S. Damiano Una serata «americana»

SAN DAMIANO. Si concluderà giovedì, alle 21, al cinema Cristallo, il ciclo di incontri dedicati agli Stati Uniti. Tema della serata «La fiera delle libertà perdute». Saranno proiettati filmati e diapositive sul problema del nucleare, le minoranze e gli emarginati. Particolare interesse verrà dedicato alle popolazioni indiane d'America. Relatore il giornalista della redazione esteri de «La Stampa» Domenico Quirico, astigiano.

L'iniziativa è il frutto delle esperienze maturate da un gruppo di 27 giovani astigiani (di San Damiano e Calosso), che ogni anno trascorrono vacanze in Paesi diversi, alternando studio e turismo. Il gruppo ha anche selezionato il giovanissimo cantante che parteciperà alla prossima edizione dello «Zecchino d'oro» rappresentando l'America: è Antony Jonhson, 5 anni, di Harlem (New York). E' un ragazzo di colore, che frequenta la scuola materna gestita dalla congregazione italiana delle suore francescane dei Poveri. Suona il tam-tam e canta, [illegible] un repertorio di brani spirituals e musica «afro».

Subito «adottato» dai giovani astigiani, ad Antony è stata offerta la possibilità di partecipare alla manifestazione [illegible] sandamianese. A fine settembre Anthony è già stato [illegible] Bologna per le prove [illegible] l'incisione del disco, accompagnato dal padre Andrew. Ora è [illegible] mente ad Harlem, ma tornerà all'Antoniano a metà novembre.

L'iniziativa non è nuova per il gruppo, guidato da don Antonio Cherio: ogni due anni con i proventi del festival canoro «Nota d'Oro» viene ospitato un ragazzo di altri continenti allo «Zecchino d'Oro».

[ro. g.]

Letteratura

Il «Grinzane» approda [illegible] New York

Il segretario del premio «Grinzane» Giuliano Soria parteciperà al convegno letterario di New York (TELEFOTO)

GRINZANE CAVOUR. Trasferta a New York per il premio letterario «Grinzane» che organizza, martedì, all'istituto italiano per il commercio estero (ore 15,30), il convegno «Il mito delle origini: un [illegible] letterario», con il patrocinio della presidenza del Consiglio. [illegible] anche insediata una delle giurie del "Grinzane", nel liceo italiano «Marconi» di New York. Il convegno si pone come un momento di presentazione [illegible] di scrittori italiani nella città americana. Dopo il saluto di Furio Colombo (direttore dell'istituto italiano di cultura di New York), di Gian Paolo Brizio (presidente Regione), Alessandro Vattani (direttore relazioni culturali del ministero degli Esteri) e di Giuliano Soria (segretario del Premio), interverranno gli scrittori Isabella Bossi Fedigrotti, Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Lorenzo Mondo (vicedirettore de La Stampa), Nico Orengo [illegible] Francesca Sanvitale. Moderatore Walter Pedullà (presidente Rai).

Seguirà, alle 18, una tavola rotonda [illegible] cinque scrittori della [illegible] generazione: Marco Bacci, Luca Doninelli, Marco Lodoli, Sandra Petrignani e Gianni Riotta. Alle 10,30 di martedì, incontro fra gli scrittori ospiti [illegible] «Grinzane» e studenti di italianistica. Sarà presente una delegazione di Alba. [g. f.]

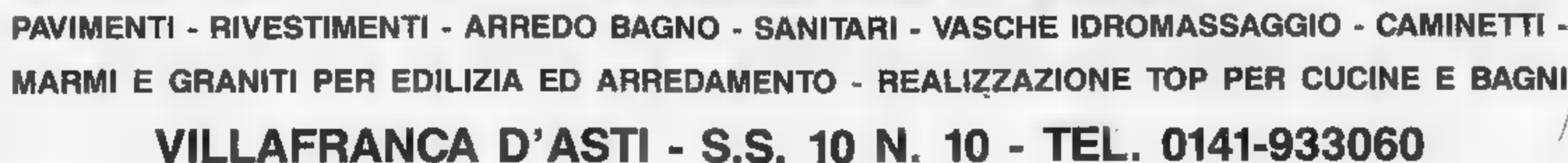
In Valle Belbo

Cambierà il [illegible] sul Parco

CAMERANA. Una commissione formata da tecnici, [illegible] talisti e rappresentanti delle associazioni agricole studierà eventuali modifiche da apportare alla proposta di legge regionale per l'istituzione del Parco naturale delle sorgenti del Belbo. La creazione di un gruppo di lavoro è stata decisa nei giorni scorsi durante una riunione svoltasi ad Alba, alla presenza [illegible] consigliere regionale Lido Riba, uno dei firmatari della proposta di legge.

«E' importante creare una commissione tecnica composta da esperti qualificati e in grado di portare contributi concreti sul problema - ha detto Riba -. Per il momento siamo disposti a sospendere l'iter della proposta [illegible] legge per consentire alla commissione [illegible] elaborare progetti e proposte nuove per trovare [illegible] soluzione soddisfacente».

La commissione è formata da Claudio R[illegible], [illegible] circolo Alba-Tre Valli della Lega ambiente; Maurizio Manfredi, della cooperativa Ecopolis; Umberto Fava, degli Amici delle sorgenti del Belbo; Franco Rossini, della sezione monregalese [illegible] Italia Nostra; Cesare Gili, funzionario della Coldiretti per la zona di Ceva; Pier Mario Facciotto, ingegnere, consulente della Coldiretti; e da un rappresentante della Confcoltivatori. La commissione si metterà al lavoro nei prossimi giorni e tra un mese ci sarà un nuovo incontro, dove si esamineranno i primi sviluppi della vicenda.

La riunione di Alba, pur ribadendo una certa distanza tra le posizioni di agricoltori, amministratori [illegible] ambientalisti, non ha avuto i toni accesi e polemici di altri incontri sullo stesso argomento, come quello dello scorso luglio a Salicato. (c. o.)

I negozianti: «Il Comune tradisce le promesse»

Casale, ancora «guerra» contro l'isola pedonale

CASALE. «Signori cari, siete ampiamente inadempienti. Mettetevi a posto». E' la frase conclusiva della lettera che il Comitato unitario delle associazioni dei commercianti e degli artigiani ha scritto a sindaco e amministratori lamentando che le promesse fatte dopo l'en[illegible] in vigore della [illegible] blu non sono state mantenute.

«A distanza di qualche mese dall'entrata in vigore della zona a traffico limitato, restano insoluti numerosi problemi» si legge nel documento. E s'inizia l'elenco delle «inadempienze».

La prima contestazione riguarda la composizione di una commissione che avrebbe dovuto rilevare le eventuali lacune della zona blu e suggerirne le modifiche. Della commissione, peraltro proposta dalla Metropolitana Milanese, che ha firmato il progetto della nuova viabilità e della chiusura [illegible] centro, avrebbero dovuto far parte anche operatori economici (commercianti, artigiani, professionisti e così via».

«Non avete fatto alcunchè - dice lapidario il Comitato - e, per di più, nonostante vi sia stato chiesto più volte, non [illegible] avete mai detto esattamente quanto sia venuto [illegible] costare alla città il progetto redatto dalla Metropolitana Milanese».

Secondo capo di imputazione: i parcheggi. «Vi eravate impegnati [illegible] cercare e realizzare parcheggi a ridosso della zona [illegible] traffico limitato». Le aree che avrebbero dovuto servire da polmone al centro chiuso erano state individuate nella zona occupata dagli uffici militari [illegible] via Cavour, in piazza Battisti e in piazza Baronino. «Risultati alla data odierna: zero».

Terzo capo d'accusa, l'arredo urbano. «Vi eravate impegnati - scrive il Comitato - per un progetto, consultando le categorie e i cittadini: qual è il risultato? Avete lasciato incompiuti i vostri progetti, coprendovi di ridicolo nell'installare palle e monumenti funerari che ora affermate di voler eliminare». Qualche [illegible] «salotto» di piazza Santo Stefano, che [illegible] «tornato ad essere un parcheggio per pochi privilegiati, mentre, seguendo lo [illegible] "rigore", avete tolto anche qualche dissuasore in piazza Mazzini, per la comodità di alcuni eletti».

Il monumento a S. Francesco. Secondo i negozianti è lasciato nell'incuria

La lettera [illegible] chiude con una sequela di lamentele che rias[illegible] «lo stato di incuria in cui ci costringete a vivere: lucernari luridi, illuminazione sepolcrale, sporcizia in ogni angolo, compreso il monumento a San Francesco, [illegible] il cimitero, in stato di abbandono».

Una protesta dello stesso tenore è stata promossa in questi giorni anche dal Comitato di negozianti costituitosi contro la [illegible] blu «così come è stata progettuata e attuata». Dice il presidente Alberto Speziali: «Abbiamo nuovamente chiesto un incontro al Comune. Agli amministratori, che hanno scritto al prefetto di [illegible] adottato la chiusura al traffico perché hanno dalla loro parte la maggioranza della popolazione, chiederemo le dimissioni. Se hanno la certezza della maggioranza, non dovrebbero temere di non essere rieletti».

Oggi dalle 9 seconda giornata della fiera aleramica in piazza Carlo Alberto

Moncalvo fa il bis coi tartufi

Prevista una massiccia affluenza di cercatori monferrini mentre si attenua la polemica con Alba sulla denominazione doc. In programma anche mostre e spettacoli all'aperto

MONCALVO. Secondo e conclusivo appuntamento, oggi con la 38° edizione della fiera del tartufo, che si svolgerà sotto gli storici portici di piazza Carlo Alberto, a partire dalle 9.

La fiera-bis si presenta tranquilla, senza venti di protesta da parte dei trifolao, che domenica scorsa, con cartelloni polemici, hanno contestato la denominazione «d'Alba», unica riconosciuta per il tartufo bianco, che va stretta ai cercatori astigiani e monferrini.

Dopo la «dichiarazione di guerra» di domenica, i trifolao, attraverso l'Atam, che li rappresenta, hanno aperto un dialogo con la Regione, che per [illegible] ha portato alcun risultato; al loro fianco [illegible] sono schierati [illegible] esponenti del mondo politico astigiano e con loro anche la presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo.

«Nei prossimi giorni - dicono i trifolao - presenteremo in Regione la richiesta per il [illegible]scimento della denominazione "delle Langhe e del Monferrato", che pare vada anche bene ai nostri colleghi alessandrini».

Dopo il record di presenze della prima giornata di fiera (erano arrivati in città circa 5 mila turisti), gli organizzatori puntano ancora una volta sul tutto-esaurito. «Domenica scorsa [illegible] stata una giornata indimenticabile - dice il presidente della Fiera, Giancarlo Riva - erano anni che [illegible] si vedeva tanta gente così [illegible] Moncalvo; speriamo di fare il bis».

La seconda giornata [illegible] Fiera sarà caratterizzata dall'assegnazione dello «Zappino d'argento», al cercatore del miglior esemplare singolo esposto.

Numerose anche le manifestazioni collaterali che fanno da [illegible] alla fiera moncalvese, come le mostre «Moncalvo arte», a palazzo Montanari e quella organizzata dal Gam, nel ridotto del teatro Comunale, aperte già dal mattino.

Nel pomeriggio, alle 15,30, l'appuntamento [illegible] in piazza Carlo Alberto [illegible] canzoni, ballate e divertenti scenette in dialetto piemontese, tratte dallo spettacolo «E successe una sera d'estate in piazza...». [bru. m.]

«Trifolao» con il cartellino che indica la provenienza monferrina del prodotto

Rassegna il 15 novembre

MURISENGO. La XXV edizione della Fiera del tartufo nostrano, si svolgerà domenica [illegible] novembre. La rassegna è a denominazione «Trifola d'or», come quelle di Alba [illegible] di Moncalvo. Durante la manifestazione, ad un esemplare [illegible] tartufo bianco del peso minimo di 500 grammi verrà assegnato il tartufo d'oro del valore di un milione. Premi andranno anche alle migliori «trifole» e ai piatti più consistenti. A tutti i tartufai ed ai commercianti espositori, sarà offerto il tradizionale «past [illegible] trifolau».

Gli organizzatori non hanno dubbi sulla presenza alla Fiera delle «perle grigie» degne dei premi. Il periodo in cui si svolgerà la rassegna coincide con quello di massima raccolta. E quest'anno la stagione si pres[illegible] buona. Le notizie di questi ultimi giorni sono incoraggianti: in Val Cerrina si incominciano a trovare discrete quantità di tartufi bianchi profumati e sani. [m. g.]

Caso «Doc»

«Il nome: falso problema»

ASTI. «Il problema [illegible] è la denominazione»: per Italo Mussio, direttore della Confcoltivatori, consigliere provinciale del pds, [illegible] anche appassionato trifolao, la diatriba sul «tartufo d'Alba o del Monferrato» è del tutto secondaria. Dice Mussio: «Tutto questo chiasso mi pare voglia sottacere il problema fondamentale che è [illegible] costante e progressiva perdita del patrimonio tartufigeno nell'Astigiano».

Mussio a proposito della richiesta della sottodenominazione «Monferrato» alla doc «Alba», chiede se sia sufficiente «cambiare denominazione e lasciare tutto il resto così com' è?».

E quindi lancia una sua proposta. «La strada della coltivazione del tartufo, [illegible] dell'attribuzione delle [illegible] proprietà ai titolari dei terreni dove si sviluppa [illegible] ormai inevitabile». Poi specifica: «Coltivare tartufi non significa nulla di strano o artificiale, ma semplicemente la conservazione, il miglioramento, il costante lavoro di rimboschimento di quegli ecosistemi nei quali cresce [illegible] tartufo».

Infine un invito lanciato ai cosidetti liberi cercatori: «Devono rendersi conto che non è più pensabile [illegible] andare comunque e dovunque tutti e dedicarsi [illegible] solo alla ricerca ma anche alla tartuficoltura». [f. la.]

Sarebbe l'autore dei 2 colpi anche a Montechiaro, denunciato

Nel furgone aveva vino rubato alla cantina sociale di Moncalvo

MONCALVO. E' accusato di essere l'autore di tre «colpi» messi a segno nell'Astigiano negli ultimi mesi: due furti [illegible] consorzio agrario provinciale di Montechiaro e l'ultimo l'altro alla cantina sociale «Sette colli» di Moncalvo. Antonio F., 53 anni, di Rivarolo Canavese, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato. L'uomo ha precedenti penali per lo stesso reato e per ricettazione.

L'altro ieri [illegible] pattuglia di carabinieri ha notato un furgone sospetto [illegible] Moncalvo, poco fuori dall'abitato. I militari hanno intimato l'alt, [illegible] l'auti[illegible] ha accellerato dandosi alla fuga. La pattuglia si è messa all'inseguimento per alcuni chilometri, poi [illegible] furgone si è dileguato. I carabinieri hanno avviato le indagini per identificare [illegible] il proprietario del camioncino. E ieri il furgone è stato ritrovato [illegible] Veneria [illegible] carico delle bottiglie di vino che erano state rubate alla cantina «Sette Colli» di Moncalvo, per un valore di dieci milioni.

Il proprietario del camion è Antonio F. I carabinieri hanno perquisito la sua abitazione di Rivarolo Canavese. [illegible] hanno trovato generi alimentari che provengono da [illegible]ue furti avvenuti al [illegible] agrario di Montechiario: il primo il 22 luglio, l'altro [illegible] 14 ottobre. E' stata trovata anche altra refurtiva che gli investigatori ritengono proveniente [illegible] «colpi» messi a segno recentemente nel torinese. Antonio F., che all'anagrafe risulta pensionato, è stato denunciato per furto. [a. t.]

[illegible]

CASTELLO D'ANNONE

Un giovane di Felizzano denunciato per ricettazione

I carabinieri di Castello D'Annone hanno fermato l'altra [illegible] per [illegible] controllo Iulian F., 24 anni, di Felizzano. Sulla sua auto i militari hanno trovato attrezzatura da meccanico per un valore di un milione e mezzo. In seguito ad accertamenti la refurtiva [illegible] risultata rubata nell' officina a Castello D'Annone, in via Umberto I 60, di Giuseppe Bonati. Il giovane è stato denunciato per ricettazione.

CUCCARO

Un cippo [illegible] lapide per ricordare Colombo

Si concludono oggi le «Colombiadi cuccaresi», le manifestazioni organizzate dal Comitato colombiano monferrino in collaborazione con il Comune. Sulla facciata del municipio sarà apposta una lapide raffigurante lo stemma del casato dei Colombo di Cuccaro. In piazza sarà posto un [illegible] in ricordo dello scopritore delle Americhe. La manifestazione prende il via alle 11 e sarà anche [illegible]sione per promuovere il libro di Pietro Canepa [illegible] Cristoforo Colombo e le nuove ricerche compiute dal Comitato colombiano negli archivi [illegible] Nord Italia. Il libro [illegible] in vendita nella tabaccheria di Cuccaro a [illegible] mila lire.

CASALE

Riciclaggio di rifiuti un [illegible] nelle scuole

Un dono da mezzo milione per le classi di Casale che avranno raccolto il maggior quantitativo di carta e di lattine di alluminio da riciclare. L'assessorato all'Ambiente ha bandito un concorso: entro la fine dell'anno scolastico, la classe che avrà raccolto il maggior quantitativo di carta da riciclare avrà in premio materiale didattico per 600 mila lire

VISONE

Altri tre feriti

[illegible]

VISONE. Renato Travo, 32 anni, di Visone, via XX Settembre, [illegible] ricoverato all'ospedale di Acqui con prognosi riservata per [illegible] ferite riportate in un incidente [illegible] stradale accaduto nella notte tra venerdì e sabato sulla statale «456», tra Visone e Prasco.

Travo, a bordo di una Renault, viaggiava in direzione di Visone. Giunto in regione Pia[illegible] nelle vicinanze della località case Prati, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri, si è scontrato frontalmente [illegible] la Uno guidata da Ivano Bottero, [illegible] anni, di Ovada, corso Liberté 52, che aveva a bordo Carlo Merli, 51 anni, Luigi Volpara, di 36, e Gian Lu[illegible] Torrielli, di 22, tutti abitanti ad Ovada. Per liberare i passeggeri sono intervenuti i vigili del fuoco. Torrielli e Volpara guariranno in sette giorni, Merli in 40 giorni. [c. r.]

GRANA

Sono un centinaio

[illegible] per [illegible] più [illegible] 75 [illegible]

GRANA. Si terrà [illegible] la prima edizione della Festa degli anziani», organizzata da Comune e Pro loco e dedicata a tutti i granesi con più [illegible] 75 anni. Il programma della manifestazione prevede il ritrovo alle 10,45, nella piazza del Municipio, dove si esibirà il «Gruppo bandistico granese»; alle 11, verrà celebrata la messa e alle 12, gran finale, con il pranzo offerto da Comune [illegible] Pro loco, che si terrà nel salone comunale.

Sono un centinaio i granesi con più di settantacinque anni e rappresentano [illegible] 14% della popol[illegible]. Anche a Grana il primato della longevità spetta ad una donna, Rosa Truffa, vedova Varvello, nata il 19 luglio del 1893.

Tra gli uomini il più anziano è Pietro Dessimone, classe 1895, padre di Bianca Dessimone. [bru. m.]

UNIONE INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI ASTI

NOTIZIE PER LE AZIENDE

Indagine congiunturale - Quarto trimestre

DATI ANCORA AL RIBASSO: PEGGIORANO PRODUZIONE E ORDINI, SI DETERIORA LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Le previsioni dell'industria piemontese segnalano un nuovo peggioramento del quadro congiunturale. Fermi gli investimenti

Sono disponibili le elaborazioni [illegible] dati delle previsioni dell'industria piemontese per il [illegible] trimestre 1992, risultanti dalle elaborazioni delle risposte di [illegible] 1.000 aziende, [illegible] Unioni Industriali (Confindustria) [illegible] Piemonte, tra le quali aziende associate all'Unione Industriale di Asti. Le elaborazioni - ed i commenti relativi - sono da riferire [illegible] situazione piemontese e [illegible] solamente astigiana: al riguardo informiamo che l'Unione ha in [illegible] fase [illegible] studio la settorializzazione dell'indagine, volta a disporre nel prossimo futuro di dati conoscitivi al livello specifico della provincia di Asti. Ciò [illegible] il quadro che emerge dall'indagine delinea una situazione industriale della nostra Regione [illegible] molto preoccupante.

Le preoccupazioni non derivano soltanto dalla mancanza [illegible] segnali di svolta sul piano della congiuntura, ma soprattutto [illegible] progressivo deterioramento della situazione finanziaria delle imprese. Le aziende piemontesi stanno vivendo una grave crisi di liquidità a seguito dell'altissimo costo del denaro; oltre alla crisi finanziaria, il [illegible] denaro [illegible] avendo [illegible] devastanti nei [illegible] economici.

Sullo specifico argomento ricordiamo l'incisivo intervento del Presidente dell'Unione, **Dr. Alberto Contratto**, su queste stesse pagine in [illegible] 11 [illegible] 1992. Dalla situazione finanziaria origina anche, [illegible] termine, l'effetto ancor più negativo [illegible] caduta degli investimenti: in mercati altamente concorrenziali [illegible] gli attuali, non investire può implicare, in tempi brevi, lo scivolamento delle imprese [illegible] posizioni di mercato subordinate e marginali. Per evitare che ciò accada è necessario intervenire con la massima urgenza. Mai come [illegible] questo momento il fattore tempo assume una importanza decisiva. La riduzione [illegible] tassi richiede, da un lato, una rapida approvazione della manovra del Governo e, dall'altro, l'invio ai mercati finanziari di segnali forti, capaci di influenzare positivamente le attese. A tal fine, sia la richiesta di un prestito alla CEE che l'emissione di titoli del debito pubblico in valuta sembrano misure efficaci. Bisogna però attuarle il più presto, se si vuole ristabilire per le imprese le condizioni minime di sopravvivenza. Facciamo seguire una dettagliata analisi della «scheda tecnica» risultante dall'indagine.

La produzione totale è prevista in **aumento** dal 14,6% delle imprese, contro il 18,2% e il 22,7% [illegible] due trimestri precedenti. Il 31,8% ne prevede una **riduzione**: valore superiore al 26,6% e al 19,9% dei due trimestri precedenti. Il **saldo** scende a -17 dal + 2,8 di sei mesi fa e dal -7,0 dello scorso trimestre. Sugli **ordinativi totali**, gli **ottimisti** sono il 16,4% contro il 21,9% e il 25,1% dei due trimestri precedenti. I **pessimisti** [illegible] il 31,6%, a fronte del 27,8% e del 23,8% degli scorsi trimestri. Il [illegible] peggiora scendendo a -19,7 da + 1,3 di sei mesi fa e dal -5,9 dello scorso trimestre.

[illegible] quanto riguarda gli **ordini dall'estero**, il 17,4% delle aziende ne prevede un **aumento**, sempre in percentuale inferiore al 22,6% registrato negli ultimi due trimestri; i **pessimisti** sono il 29,6%, percentuale superiore ai valori registrati negli ultimi due trimestri (24,4% e 20,8%). Il [illegible] è -12,2 peggiore del -1,8 dello scorso trimestre e del + 1,6 di sei mesi fa.

Il **carnet ordini** è inferiore ad un mese di produzione per il 32,9% delle aziende. La percentuale è di poco superiore a quelle degli ultimi due trimestri (30 e 30,5%). Il tasso di utilizzo della **capacità produttiva** è sceso al 72,8% dal 73,1% di sei mesi fa e dal 74% dello scorso trimestre. La percentuale di aziende che segnala l'intenzione di effettuare **investimenti di ampliamento** della capacità produttiva è del 21,9%, valore inferiore alle [illegible] precedenti rilevazioni (26 e 25,3%). [illegible] **Investimenti di sostituzione** interessano il 38,3% delle aziende: un valore lievemente superiore a quello dei due trimestri precedenti (37,2 e 37,4%). La quota di aziende che lamenta [illegible] **negli incassi** è pari al 60,8%, percentuale sensibilmente superiore al 53% dello scorso trimestre e al 54,1% di sei mesi fa.

Il **costo effettivo del credito** è aumentato per l'89,2% delle aziende, mentre è diminuito per lo 0,6%. Tre mesi fa il 59,7% rilevava un aumento, il 2,1% una riduzione; sei mesi fa le percentuali erano rispettivamente del 50,7% e del 3,6%. [illegible] livello dell'**occupazione**, gli **ottimisti** [illegible] il 5,4%: [illegible] due rilevazioni precedenti (6,9% e 7,8%). I **pessimisti** sono invece aumentati: 23,3% contro il 19,7% dello scorso trimestre e il 18,6% di sei mesi fa. Il **saldo** è peggiorato: si è passati dal -11,1 di sei mesi fa e dal -12,9 dello scorso trimestre al -17,9 odierno. Il 30% delle aziende continua a segnalare **difficoltà di reperimento di manodopera specializzata**: una percentuale inferiore a quelle registrate negli scorsi trimestri (33,1% e 33,2%). La percentuale di aziende che intende ricorrere alla CIG è del 21,4%: [illegible] rispetto a sei mesi fa (19,9%) e allo scorso trimestre (18%).

La competitività sul mercato interno è lievemente peggiorata: il 10,4% [illegible] aziende rileva infatti un miglioramento, contro il 14,4% [illegible] registra [illegible] opposto. Negli ultimi due trimestri avevano prevalso [illegible] indicazioni [illegible] miglioramento: 13,3% contro 10,4% lo scorso trimestre; 13,1% contro 12% di sei mesi fa.

La competitività [illegible] estero continua invece a peggiorare: il 27,8% delle aziende segnala un peggioramento contro il 9,5% che rileva un miglioramento. Tre mesi fa la prevalenza dei pessimisti era meno marcata: 21,6% contro 11,1%. [illegible] mesi [illegible] tali percentuali erano, rispettivamente, del 23,7% e del 13,2%. Si noti che le valutazioni [illegible] raccolte prima [illegible] modificazione della parità [illegible] cambio, che temporaneamente [illegible] questa situazione.

In sintesi: **i saldi fra ottimisti e pessimisti relativi a produzione, ordini totali e ordini export peggiorano. Il tasso di utilizzo degli impianti registra una flessione. Un terzo delle aziende ha un carnet ordini inferiore al mese. Gli investimenti ristagnano, anche a causa del brusco peggioramento della situazione finanziaria. Le segnalazioni di ritardo negli incassi sono in forte aumento; il costo del denaro aumenta** [illegible] **per la quasi** [illegible] **delle imprese. Le prospettive occupazionali peggiorano nuovamente. Il ricorso** [illegible] **CIG torna a** [illegible] **riduce,** [illegible] **resta ancora elevata, la quota di aziende che lamenta** [illegible] **personale specializzato.**

Per quanto concerne i settori: rispetto al trimestre precedente, il quadro congiunturale peggiora in tutti i settori, ad eccezione del settore [illegible]. Peggioramenti in particolare sono registrati nei settori dei **minerali non metalliferi, chimico, tessile,** [illegible] **cartario-grafico e** [illegible] **materie plastiche.** Per una corretta valutazione dei dati vi è ancora da evidenziare che lo stato di crisi, come frequentemente accade, è assai selettivo, [illegible] in [illegible] sulle realtà strutturalmente, tecnologicamente, finanziariamente più deboli già in origine. **Alla** [illegible] e al **risanamento** [illegible] **pubblici** [illegible] **seguire interventi di politica industriale, importanti per tutti, ma indifferibili** [illegible] **il tessuto delle piccole imprese e per evitare lo spettro di una deindustrializzazione** [illegible] **Paese.**

Speciale formazione

IL NUOVO BILANCIO D'ESERCIZIO SECONDO LA IV DIRETTIVA CEE

[illegible] il 16 novembre - Un [illegible] indispensabile per approfondire le nuove [illegible] Prof. [illegible]

La recente produzione delle direttive [illegible] sulla predisposizione dei bilanci civilistici e consolidati impone a tutti gli operatori un approfondimento della materia in vista [illegible] prossima applicazione della nuova normativa; il corso ha l'obiettivo di fornire le cono[illegible] necessarie per gestire il cambiamento derivante dall'introduzione della IV Direttiva CEE nell'ordinamento giuridico italiano e destinato a rendere uniforme il linguaggio dei bilanci.

Il corso si indirizza soprattutto ai direttori e Responsabili Amministrativi nonché a tutte le figure aziendali interessate alla redazione del bilancio.

La Segreteria corsi Unione/Sia è [illegible] di informare che [illegible] ottenuto [illegible] presenza al corso, quale docente unico, del Prof. Luigi Puddu, Straordinario di Ragioneria alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, considerato uno dei maggiori esperti della materia.

Il Prof. Puddu ha disposto la trattazione del programma secondo la seguente traccia:

- *i postulati ed i pricipi generali*
- *lo schema di Stato Patrimoniale*
- *lo schema di Conto Economico*
- *i criteri di valutazione*
- *la nota integrativa*
- *gli altri documenti [illegible] bilancio.*

Il corso occuperà la giornata di Lunedì 16 novembre 1992 dalle [illegible] 9-13 [illegible] 14,30-18 e si terrà presso le aule [illegible] formazione dell'Unione Industriale P.zza Medici, 4 - Asti.

La quota di adesione comprensiva della colazione di lavoro, è di L. 250.000 (+ IVA 19%) per le imprese associate e di L. 400.000 (+ IVA 19%) per le imprese non associate.

E' facoltativo l'acquisto del volume «IL BILANCIO D'ESERCIZIO» di Dezzani, Pisoni, Puddu, edizioni Giuffrè, aggiornato con la IV Direttiva, costo Lire 120.000 IVA Compresa (trattasi di testo [illegible] livello universitario, approfondito e completo, sulla materia del bilancio).

L'adesione, previa conferma telefonica da parte della Segreteria Organizzativa dovrà essere formalizzata con la trasmissione di apposita scheda.

La relativa quota - con l'eventuale maggiorazione per l'acquisto del testo sopracitato - dovrà invece pervenire alla S.I.A. S.r.l. cui è affidata la gestione dei corsi, entro la data di inizio del corso.

Come di consueto, i corsi sono effettuati con la formula del numero chiuso e le iscrizioni vengono accettate secondo l'ordine di arrivo: si consiglia agli interessati di prenotare al più presto l'iscrizione.

La Segretria corsi Unione/SIA è a disposizione per ogni informazione.

Le Autolinee [illegible] provincia riunite presso l'Unione

RIMUOVERE LE CAUSE DI UNA CRISI CHE DIVIENE INSOSTENIBILE

Dietro l'angolo la forzata rinunzia ai servizi sulle linee minori. Preoccupazioni per la contrazione dell'occupazione.

L'Unione Industriale ha ospitato una riunione [illegible] imprese concessionarie [illegible] autoservizi della [illegible] Provincia, [illegible] principali imprese [illegible], [illegible] all'Unione stessa. Dalla riunione è s[illegible] l'approvazione di un Ordine [illegible] giorno allarmato per la situazione di crisi che fa prevedere già nel breve [illegible] ipotesi di dismissione di singole corse o servizi completi per eccessiva onerosità di gestione: sulle aziende pesano in primo luogo i grossi ritardi con i quali [illegible] effettuati i versamenti dei contributi pubblici spettanti per compensare l'[illegible] il servizio loro attribuito. Lo stato [illegible] è soprattutto acuito dal ritardo del versamento da parte della Regione degli acconti trimestrali dei contributi d'esercizio e [illegible] determina [illegible] per le aziende a provvedere al pagamento degli stipendi e dei contributi sociali dei propri dipendenti. Segue il testo integrale [illegible] del giorno approvato dai concessionari di au[illegible] della Provincia di Asti, riuniti in data 13 ottobre '92 presso l'Unione Industriale di Asti.

I sottoscritti titolari di imprese concessionarie di autoservizi, si sono [illegible] in [illegible] odierna presso l'Unione Industriale di Asti e

CONSTATATO

il gravissimo stato di crisi economica e finanziaria in cui versano le Aziende

RILEVATO

che la ingovernabilità [illegible] situazione gestionale è da imputarsi alle inadempienze inaudite e sconcertanti da parte dello Stato e della Regione Piemonte per il [illegible] rispetto degli impegni finanziari assunti in [illegible] di rinnovo del C.C.N.L. 1989/91; per la mancata liquidazione dei saldi da parte della Regione Piemonte [illegible] competenza contributiva di esercizio riferita agli anni 1988/1989/1990/1991 ammontanti a 48 [illegible] (trasferimenti avvenuti a suo tempo da parte dello Stato alla Regione con destinazione vincolata); per la mancata copertura da parte della Regione dei «minori ricavi» di cui alla L.R. 16.485 n. 37; per la mancata attuazione [illegible] parte della Regione Piemonte [illegible] Legge statale 22/12/'90 n. 403 in base alla quale la stessa avrebbe potuto contrarre mutui decennali per la copertura di perdite di esercizio accumulate dalle Aziende [illegible] negli anni 1987/1991.

CONSIDERATO

- [illegible] inerzia delle Autorità Regionali, nonché il diritto delle Imprese Concessionarie a vedersi riconosciuto il sostegno finanziario [illegible] a compensare l'obbligo [illegible] loro [illegible] dell'atto concessionale;
- che il protrarsi della situazione attuale pregiudica la stessa sopravvivenza [illegible] imprese.

CHIEDE

alla Regione Piemonte l'immediata esecuzione dei seguenti provvedimenti:

- pagamento del 4° acconto dei contributi di esercizio relativi all'esercizio corrente;
- liquidazione alle Aziende del saldo contributi di esercizio per gli anni 1988/89 pari a L. 25 miliardi;
- esecuzione della D.G.R. n. 11592 [illegible] 9/12/'91 pari a L. 24 miliardi.

[illegible] INOLTRE

di dare mandato [illegible] uno Studio Legale [illegible] compiere [illegible] necessarie azioni nei confronti [illegible] Regione Piemonte al [illegible] i di[illegible] o gli interessi [illegible] concessionarie a fronte della inerzia [illegible] stessa e [illegible] inadempienze continue, ripetute e colpevoli

DELIBERA INOLTRE

a fronte della insostenibile situazione che verrà ad aggravarsi ulteriormente per i contenuti della Legge Finanziaria 1993 di elaborare un piano di ristrutturazione dei servizi che conduca il settore verso un risanamento gestionale [illegible] indifferibile. Il documento è sottoscritto dai Titolari di [illegible] imprese concessionarie di autolinee.

La biblioteca dell'azienda

QUALE IMPRESA

Un numero della rivista incentrato su «L'etica negli affari».

«Quale Impresa» è la rivista mensile di cultura e politica industriale a cura del Comitato Centrale Giovani Imprenditori della Confindustria. Il n. 8/92 della rivista è in gran parte dedicato ad un tema speciale: «L'etica negli affari». Il tema è trattato in diversi interventi, tra i quali segnaliamo: A. Maggioli «L'etica degli affari dopo l'era degli yuppie»; A. Fumagalli «Etica negli affari: una sfida da vincere per tutta la società»; A. Di Pietro «Per una trasparenza negli appalti pubblici e nella vita del paese»; M. Unia «Un problema nato con la crisi di Wall Street»; E. Presutti «Salviamo Milano con l'aiuto delle forze sane»; M. Mascini «Abele: dobbiamo ridurre quella zona grigia a metà tra malaffare e onestà». Alcune copie della rivista (numero limitato) sono gratuitamente a disposizione degli Enti e delle Organizzazioni che volessero richiederle.

Asti, una selezione per avviare al mondo del video

«Te la dò io la tv»

Ai provini una decina di giovani e mamme speranzose con bebè
I volantini promettono successo, [illegible] bisogna sborsare 350 mila lire

ASTI. «Strani, bizzarri o veramente originali». Chi si è sentito di avere almeno uno di questi requisiti, ha tentato la fortuna ieri e venerdì nella selezione curata da una società di produzione [illegible] televisiva [illegible] cinematografica di Sanremo.

Timidi, schivi o solo distratti, non sono stati molti gli astigiani a percorrere la strada che porta all'«Hasta Hotel» [illegible] Valle Benedetta, dove [illegible] svolgevano i colloqui. Un unico e solitario aspirante «volto nuovo» in erba, venerdì, mentre ieri mattina hanno fatto anticamera un bambino di due [illegible] e una giovane di 15. Tirando le somme, ieri sera, i partecipanti non toccavano la decina.

«Non so bene perché siamo qui. Forse è solo curiosità». Fortunata Giordano, 22 anni, ha portato il suo bambino Andrea Penna, due anni. Esile e vivacissimo: gli scarponcini nuovi hanno sgualcito a più riprese divani e tavolini della hall.

«Ho letto l'annuncio su un periodico locale. Mi piacerebbe che Andrea facesse [illegible] po' di pubblicità». Volantini azzurri erano comparsi nei giorni scorsi anche negli asili e nelle scuole elementari della città.

Sorridendo Gabriella Lanzarotti, 15 anni, ingannava l'attesa raccontando: «Studio danza da dieci anni a Torino. Frequento la prima ragioneria [illegible] Manzoni, ma [illegible] mia vera passione è [illegible] ballo. Ho partecipato a Vignale danza quest'estate. Vorrei avere qualche [illegible] in più per provare a fare carriera». L'accompagnano la mamma Vittoria Gamba e un nipotino. Intanto [illegible] piccolo Andrea [illegible] e grida scatenato. Il papà è rimasto fuori in attesa, lo sguardo perplesso.

Fortunata Giordano con il figlioletto Andrea. Di fianco, Gabriella Lanzarotti

La prospettiva è realizzare un «video-book». Spiega Franco Mazza («ispettore di produzione», recita [illegible] volantino): «Registriamo una cassetta in cui i candidati semplicemente parlano. Portiamo questo materiale alle case produttrici. Senza nomi o indirizzi, il candidato [illegible] contrassegnato con un numero. Una fotografia viene pubblicata, anonima, anche in una rivista. Chi è interessato al volto per una trasmissione deve rivolgersi a noi». Ci sarebbe anche l'idea di realizzare una trasmissione (non si sa per quale rete) dal titolo «Demenziale».

Intanto Andrea ha costretto la mamma ad uscire: «Torno dopo - dice - vado a fare [illegible] commissione». Cambio della guardia con un'altra candidata e Gabriella va sotto «esame».

Esce dopo più di mezz'ora. E' furiosa. «Hanno esordito con un lungo spiegone: se sapevo [illegible] mi aspettava e così via - racconta -. Bisogna tener duro e fare sacrifici, hanno detto. Per finire mi hanno chiesto 200 mila lire di iscrizione. Più 135 mila per la trasferta a Milano e altro denaro per spese varie. Non li ho nemmeno lasciati finire. Studio danza ogni giorno almeno 5 ore. Faccio le cose seriamente io».

Manuela Taliano

[illegible] (Arte & dintorni)

a cura di A. Brignolo

Enzo Brunori

Si è inaugurata ieri a Canelli, al Centro per la cultura [illegible] l'arte «Luigi Bosca» di Canelli, la mostra di Enzo Brunori. La rassegna dal titolo «Pittura e natura», patrocinata dalla Regione, [illegible] organizzata dal comitato del Progetto Canelli. Enzo Brunori, nato [illegible] Perugia nel 1924, docente all'Accademia di Belle Arti di Roma, [illegible] artista che ha attraversato l'esperienza che Lionello Venturi ha definito «astratto-concreto». Sue opere sono state esposte alla mostra «Da Cézanne all'Arte Astratta» a Verona, [illegible] Roma e alla Biennale [illegible] Venezia. Aperta fino all'8 dicembre.

Romano Gazzera

La galleria «La Giostra» apre la nuova stagione con una mostra di Romano Gazzera. Nelle sale di via Verdi si possono vedere le opere [illegible] un artista che ha saputo tradurre il fascino del surreale in una romantica atmosfera del passato. I suoi «personaggi fiore» evocano un mistero venato di lirismo. Non manca la carica ironica, che in certi dipinti colpisce gli stereotipi dell'erotismo. Gazzera, nato nel 1906 e morto nel 1985, ha cominciato a esporre dagli Anni 40 e ha partecipato alle più importanti rassegne internazionali. Fino al 12 novembre.

Il ritorno di Aime

Dopo anni di [illegible] dalle gallerie astigiane, il pittore cuneese Tino Aime si ripresenta con una serie di dipinti e incisioni alla «Fornace» (largo Martiri della Liberazione 1). La personale [illegible] anche un omaggio a un amico scomparso, l'artista astigiano Valerio Miroglio. Di qui il titolo «Un caro ritorno in ricordo di Valerio Miroglio». Aime, 61 anni, [illegible] paesaggista che reinventa le cose con il filtro della memoria, spesso arricchite dal sogno.

Guglielminetti

Chiude stasera la mostra che la galleria «Il Platano», [illegible] Alfieri 253, dedica al pittore torinese Giacomo Soffiantino. Alla mostra del pittore del Palio '92, farà seguito la personale [illegible] Eugenio Guglielminetti, scenografo, pittore [illegible] scultore che sarà inaugurata sabato. Guglielminetti esporrà opere inedite, sculture in bronzo e disegni. Guglielminetti ha in programma una grande antologica, che la Regione allestirà [illegible] Torino.

L'impegno di Grosz

Continua alla sala d'arte di Palazzo Mazzetti la mostra del pittore [illegible] disegnatore tedesco George Grosz. Aperta fino al 22 novembre (chiuso il lunedì).

De Luca astratto

Aprirà sabato prossimo, alla galleria Eidos, via Garetti, la personale di Pino [illegible] Luca, maestro della pittura astratta.

Vitaliano Graziola

Nella [illegible] chiesa dell'Annunziata a Canelli, espone Vitaliano Graziola, paesaggista, legato alla tradizione della pittura piemontese del Novecento.

[illegible] (Stasera al cinema)

ASTI

Lux — T. 594147 Fer. 18,30/20,10/22,30. Sab./Dom. 16/16,45/18,25/20,15/22,30. L. 9/8000
Io speriamo che [illegible] cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Mona, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Politeama [illegible] — Tel. 50.086. Fer. 20/22,20. Sab./Dom. 15,20/17,40/19,55/22,30. L. 9000/8000
Giochi [illegible] potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo [illegible] Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

[illegible] — Tel. 50.086. Fer.: 18,50/22,30. Sab./dom.: 15/17,25/[illegible],35/22,30. L. 9000/8000
Basic Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale; l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. Feriali: ap. ore 20. Festivi: ap. ore 15. Lire 9000/8000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un [illegible] mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Sala Pastrone — Or.: 18/20/22. Lire 9000/8000
Fratelli e sorelle — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h — Commedia

Don Bosco — Or.: 21,15. L. 8000. Abb. 5 spett. 20.000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 28' — Commedia

CANELLI

Balbo — T. 824.889. Fer. ap. 20,30. Festivi ap. ore 15. L. 8000/7000
OGGI RIPOSO

NIZZA

Aurora — Feriali ap. ore 20,30. Festivi ap. ore 15. Lire 8000 (6000 rid.)
Moglie a sorpresa — di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' — Commedia

Lux — Tel. 702.788. Feriali ore 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. L. 8000-6000
[illegible] 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta [illegible] il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' — Fantascienza

Sociale — Tel. 701.496. Fer. 20/22,30. Fest. 15/17,30/20/22,30. L. 8000/7000
[illegible] Instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Verdi — Tel. 701.459. Feriali ap. ore 20,30. Festivi ap. ore [illegible]. L. 8000/7000
Nero — di G. Soldi con S. Castellitto, C. Caselli (Italia '92) — Scritto dall'autore di «Dylan Dog», è la storia di un tranquillo uomo in grigio che, per colpa della fidanzata, è coinvolto in un'oscura trama di delitti. N. V. 1h 45' — Thriller

SAN DAMIANO

Cristallo — Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,45/16,30/20,30/22,30. L. 5.500 (4000)
Senza esclusione di colpi II — di Franz Nel con John Barret, Keith Vitali (Usa '91) — La rivalità fra due campioni di kickboxing causa la morte di un uomo. L'uno finisce in carcere, l'altro ne approfitta per rubargli il titolo. N. V. 1h 34' — [illegible]

Lux — Tel. 976.016. Fer. 20,30/22,30. Fest. 14,30/16,30/20,30/22,30. L. 8000 gal., 6000 pl.
[illegible] PERVENUTO

Splendor — Fer.: 20,30/22,30. Fest.: 14,30/18,30/20,30/22,30. L. 6000/4500 - 5000/4000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salani, A. Felchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre [illegible] «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — [illegible]

[illegible] (Questa domenica)

ASTI

Concerto a palazzo Ottolenghi

Si terrà stasera alle 21,15 il concerto del «Trio Clover» a palazzo Ottolenghi [illegible] gli «Itinerari musicali» organizzati dal Circolo filarmonico con il patrocinio [illegible] Comune. Suoneranno tre giovani musicisti: Luca Ronconi al violino [illegible] alla viola, Sauro Berti al clarinetto [illegible] Silvia Giorgi al pianoforte. Musiche di Mozart, Ives, Milhaud, Kaciaturian, Reinecke [illegible] Ciavatta. Ingressi 9 mila lire (7 mila i ridotti), gratis per i soci.

ASTI

Oggi mercatino dell'antiquariato

Si svolge oggi dalle 9 alle 19 il mercatino dell'antiquariato e dell'usato organizzato dal Comune per la quarta domenica del mese. Le bancarelle saranno disposte nelle vie [illegible] nelle piazze del centro storico.

ASTI

Fanfara dei bersaglieri ai giardini

Oggi alle 16,30, la Fanfara dei bersaglieri di Leffe (Bergamo), terrà [illegible] concerto alla rotonda dei giardini pubblici. L'assessorato alla Cultura del Comune ha accolto la proposta del gruppo bandistico bergamasco che festeggia il 29° anniversario della [illegible] costituzione. La Fanfara, diretta dal commissario Bargoglio, eseguirà un programma di marce tipiche dell'arma.

VALFENERA

Domani la «Fiera di Sant'Orsola»

Si terrà domani [illegible] Valfenera la tradizionale «Fiera di Sant'Orsola» con [illegible] mercato sulla piazza. [illegible] manifestazione è inserita negli appuntamenti in occasione della festa patronale.

SEROLE

Gastronomia delle Langhe

Prosegue oggi la rassegna «Pranzo in Langa». L'appuntamento è alla «Trattoria delle Langhe» di Serole. Prenotazioni allo 0144/94.108. Il costo è di 30 mila lire.

SAN DAMIANO

Pranzo con la Sagra del Bollito

Nuovo appuntamento con la Sagra del Bollito [illegible] San Damiano. Oggi ritrovo al ristorante «Piemonte». Menù a 30 mila lire. Prenotazioni [illegible] 982.207.

ASTI

Il circo di Nando Orfei

Fino a martedì nella ex piazza d'Armi ci sarà il circo di Nando Orfei, «La pista dei sogni», con la compagnia che ha animato le trasmissioni [illegible] Rete Quattro. Ogni giorno sono in programma due spettacoli: oggi alle 15,30 [illegible] alle 18,30. Domani [illegible] martedì alle 16,30 [illegible] alle 21,30. Tutti i giorni inoltre è possibile visitare lo zoo [illegible] partire dalle 10. Ingressi a partire da 15 mila lire.

La Fanfara dei bersaglieri di Leffe oggi pomeriggio suonerà ai giardini pubblici

MONCUCCO

Incontro di meditazione yoga

Oggi a Moncucco si svolge una giornata di «Incontri [illegible] armonia» alla cascina Valgomio. Dalle 9 alle 18 si susseguiranno riflessioni, passeggiate e lezioni di yoga. Per informazioni e iscrizioni telefonare [illegible] 011/987.49.17.

ASTI

Volatili in mostra all'Exposalone

Oggi all'Exposalone di piazza Alfieri prosegue la Mostra ornitologica regionale, organizzata dall'Associazione ornitologica astigiana.

[illegible]

Immagini dal Terzo Mondo

Continua fino al 31 ottobre, nel foyer del Teatro Alfieri, la mostra fotografica organizzata dall'associazione astigiana Disvi (Disarmo [illegible] sviluppo) sulla condizione dell'infanzia nei Paesi [illegible] Terzo Mondo.

[illegible]

Degustazioni al Minimotel

Domani alle 21 al ristorante Minimotel in località Valterza si terrà [illegible] serata introduttiva e di aggiornamento sull'evoluzione della finezza dei vini [illegible] bottiglia, organizzata dall'Onav, il sodalizio degli assaggiatori [illegible] vino.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. [illegible] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] v. Chiesa della Salute 77. **Tadeti di notte.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] S. Dalmazzo 24. **Le avventure di [illegible] Pan.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
[illegible] C. Alberto 27. **La peste.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. [illegible] Col. N.V. Or.: 15,10; 17,28; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Gorio 5. **Infelici e contenti.** N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto.** Vm [illegible]. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic Instinct.** Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **Nel continente nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe.** N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. [illegible] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre [illegible] bis. **La Città della Gioia.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia.** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] G. Susalp. **Tadeti di [illegible].** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 83. **Legge 627.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli.** Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3.** Or.: 15,00; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] (Teatri a Torino)

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 16 **Carta verde:** nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e inf. (da lunedì a venerdì) Attività Promoz. [illegible] Scuola. Tel. 8815.2[illegible]
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Oggi ore 15,30 A. Soni nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Vittor «Coccy» Vicente, L. Staccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimo giorno.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.0034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operette: Il Paese del Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Prov. ore 10-13/15-19, tel. 6698.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Oggi ore 16, e da martedì ore 21 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Marinez, A. Pugisi, Z. Incrocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gesto e l'anima.** Al Teatro Alfieri. **La magnifica danza.** Cinque spett. in abbon.: Kemp, Momix, Savignano, Fracci, lso. Bigl. T. Alfieri, 9-13/16-19. Tel. 562.38.00.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 Marco il ribelle, film
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade della California
1 — Per lo ho ucciso, film

Telecupole Cinquestelle
18 — Musica maestro, spettacolo
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 [illegible] force, telefilm
22,30 Tg 4
23 — Sport mare, rubrica
23,30 Sport flash, rubrica
1 — Cinquestelle in regione

Videogruppo
16,30 Usui cartoni animati
17 — Bowling bowling
17,30 Io e l'uovo, film
19,30 Dimensione oceano
20,30 [illegible] Alpi
21 — Preferisco la vacca, film
[illegible] — Raffles ladro gentiluomo

Telecity
16 — Telecity per voi, telefilm
17,30 Il contrabbandiere, film
19,30 Diamonds, telefilm
[illegible] L'ammiratrice, film
22,30 Fotomodella estate '92, show
23,40 Omicidio per appuntamento

Primantenna Supersix
18 — Tutta una vita, miniserie
19 — Super Kid, cartoon (r)
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanza
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 A Sud dei tropici, telefilm

Quarta Rete Tv
12 — Calcio 4
14 — Antenna 13
18,45 Il dopo partita
20,25 Apache, film
22 — Juve Toro news
22,20 New Excelsior
24 — Dolce notte
1 — Frutto pro[illegible]

Quinta [illegible]
[illegible] Sulle strade della California
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Uragano, film
22 — Campane a festa, tras. folk.
0,30 Il pellegrino, film

Telebiella
13 — Hyde park corner
19 — Good times, telefilm
19,30 Documen[illegible]
22,30 Documentario
23 — Trasmissione evangelica
24 — Documentario

Rete [illegible] Tai
19,45 Settegiorni
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,45 Obiettivo sport
22,02 Basket
23,06 Medical center, documentario
0,05 Obiettivo sport

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prima pagine provin-
[illegible] «La Stampa»
20,30 [illegible]
22,05 Ordine e [illegible]
[illegible] Tg sera
23 — Week end sport

G.R.P.
18 — The outsiders, telefilm
19 — Dal Tribunale di Torino
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 [illegible], film
22 — L'oro nero di Lornac, telefilm
23,30 Le avventure di Don Giovanni

[illegible] Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Notes
21 — Fuori gioco
22,45 [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina
17,30 Filodiretto - Incontri [illegible] Caffè Subalpino
19,25 Domani celebriamo
20 — Cartoni animati
20,30 L'aquila e il falco, film
22,30 Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

[illegible] 7 Piemonte
[illegible] — Tg ora
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 [illegible] pulce nell'orecchio, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — Paura (Flash back fear), film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SERIE C1

Confermato l'undici anti-Empoli, compreso D'Amico

Sabadini va a Carrara per due punti di fiducia

ALESSANDRIA. Squadra che vince non si cambia. E così Sabadini va ad affrontare la trasferta di Carrara con la formazione che domenica scorsa ha piegato l'Empoli al Moccagatta. Tutti confermati, compreso il portiere D'Amico che proprio una settimana fa preferito a Battistini. «Batman» mugugnò qualcosa tra sé e sé e si «accomodò» in panchina. E' dura per un portiere cominciare nei panni di titolare e poi finire con il «12» sulla schiena soltanto perchè vige la regola della rotazione dei ruoli e l'alternanza in campo. Comunque, Battistini da buon professionista si limitò a scrutare in modo truce l'orizzonte, D'Amico, che aveva dovuto masticare amaro ad inizio stagione, si sfregò le mani. Avrebbe voluto esternare la sua gioia, ma lo bloccò quella sorta di silenzio stampa che i giocatori hanno messo in atto dopo la sconfitta di Ravenna.

Parla invece Sabadini, che è partito per la città dei marmi il sorriso sulle labbra. Ha fiducia in questa trasferta. Anche se non lo ammette apertamente, spera di tornare a casa con l'intera posta. «Mi auguro che la squadra sappia ripetere la prova di carattere di domenica scorsa con la capolista».

Il tecnico ha deciso che nonostante le tre sconfitte in trasferta continuerà a giocare a due punte, anche se chiederà a turno a Banchelli e Serioli di arretrare il loro raggio d'azione. «Sì, e questo in relazione alla puntata offensiva. Chi ha speso più resterà sulla trequarti, lasciando affondare il compagno. Certo, l'inserimento di Perugi ha completamente volto alla squadra. L'ex monzese è un giocatore capace di tenere palla e questo consente a chi gioca in posizione arretrata di portarsi avanti. E questo non che rafforzare l'interdizione e lasciare maggiore respiro alla difesa».

E a proposito di reparto arretrato, un giudizio positivo soprattutto ai giovanissimi Bertotto e Maddè: ragazzi crescono bene. Certo, con un d'esperienza in più la rosa sarebbe completa. Con questo non voglio dire che non ho fiducia nei giovani, ma se si vogliono raggiungere certi traguardi bisogna piano piano. E da un giovane non si può pretendere la luna. Può giocarti alla grande partita e in quella andare nel pallone».

effetti difesa ha bisogno d'un secondo marcatore e proprio in questo senso pare intenzionata la società. Ma Zaccarelli attende un responso dal match nella città dei marmi. «Il passato prossimo deve servirci da esempio per evitare di ricadere in certi errori di valutazione parte dei giocatori - prosegue l'allenatore -. Nelle prime gare qualcuno non mi ha capito quando parlavo di posizione in campo. Ora tutto è stato risolto: in allenamento abbiamo lavorato molto per disciplinare le posizioni degli uomini».

Oggi la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno, altri in auto. Dopo il successo con l'Empoli è tornato il buon umore anche in casa degli ultras. I sostenitori hanno finalmente capito che non servono a nulla certe contestazioni e certi ultimatum. A qualunque squadra occorre il calore del proprio pubblico. I grigi non sono un'eccezione. Nelle prime gare casalinghe questo calore venuto a mancare. E' facile osannare una squadra che vince; un po' meno una squadra che cercando una propria identità.

La formazione: D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

I tifosi dell'Alessandria si attendono prodezze anche da Didonè (foto sotto) Oggi a Carrara la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno altri in auto

SERIE C2

Gli azzurri vogliono vincere anche in casa, i sardi imbattuti al comunale

Novara contro Tempio e cabala

Il primato ha riportato entusiasmo attorno alla squadra. Sicuro il recupero di Dianda Dal Siracusa è arrivato Giovanni Cusatis, 25 anni, centrocampista di valore

NOVARA. Fin qui è stato decisamente un Novara formato trasferta (cinque punti in tre partite); adesso gli azzurri vogliono vincere e soprattutto anche in casa, davanti al loro pubblico. L'occasione oggi, contro il Tempio (si gioca 14,30), è di quelle propizie. E' vero che i sardi non hanno mai perso, al comunale viale Kennedy, ma tutte le serie, positive o negative, sono fatte per essere interrotte. Folli e compagni ci proveranno.

L'ambiente è a dir poco euforico. Il primato ha riportato tanto entusiasmo attorno a questa squadra voluta da Tarantola e plasmata da Del Neri. Novara che vogliono i tifosi è quello del secondo tempo di Casale. Compatto, cinico e spietato perché si dimostra capace trasformare le occasioni che riesce a creare.

Se gli azzurri sapranno ripetersi anche oggi, visto che l'altra capolista, il Fiorenzuola sarà impegnata a Trento, la stagione potrebbe già essere ad una svolta. Non dimentichiamo che gli azzurri sono attesi poi da due trasferte consecutive molto impegnative Mantova e Trento. Prima affrontare queste fuoco, Del Neri vuole altri due punti.

«Non sarà facile perché i sardi hanno tenuto testa al Fiorenzuola e sono reduci da un netto sul Pavia. Squadra di grandi lottatori quelle di Della Bianchina, dovremo prenderla con molle dimostrando di non avere fretta di chiudere la partita anche sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito il risultato».

spiega, Del Neri, che gli azzurri fin qui dimostrati più abili in trasferta di quanto non siano stati Comunale? Cinque delle sei reti messo a segno proprio in campo esterno.

«Le cifre parlano chiaro: dimostrano che riusciamo esprimerci meglio quando possiamo disporre di ampi spazi ed agire quindi di rimessa. A Casale, siamo andati a segno nella ripresa quand'eravamo ridotti in dieci e gli avversari ci stavano pressando. In casa, ultima anche le condizioni del terreno non ci hanno dato una mano favorendo invece chi doveva difendersi. Dobbiamo raggiungere ancora certo equilibrio ma siamo sulla strada giusta».

Intanto si registrano delle novità anche sul fronte della campagna acquisti. Marcellino, il tecnico centrocampista che Del Neri non ha utilizzato, ha raggiunto un accordo di massima con il Siracusa (C1). Dalla società siciliana, a parziale contropartita, arriverà Giovanni Cusatis, 25 anni. E' un trocampista di quantità che agisce in prevalenza sulle fasce esterne e potrebbe tornare utile agli

Per quanto concerne formazione odierna, Del Neri non dubbi. Recupererà Dianda, che era squalificato, anche se il difensore è prodotto in mana la frattura del setto nasale in allenamento in uno scontro di gioco. Questo dunque lo schieramento iniziale: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Belesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Paladin e Dianda, i validi difensori centrali degli azzurri, in un'azione di gioco

Manca l'ok dei medici per Pazzini, arriva Belletti dal Trento

L'Aosta replica col Suzzara e oggi si punta all'aggancio

AOSTA. Non è arrivato l'ok medico per Patrizio Pazzini (problemi tendinei al ginocchio destro) e l'Aosta, dopo aver rinunciato all'acquisto dell'attaccante del Siracusa, ha definito l'accordo con Davide Belletti, centravanti del Trento. Venticinquenne residente a Rio Saliceto, la punta emiliana potrebbe giocare oggi uno spezzone di partita contro il Suzzara.

«Fisicamente non ho problemi - dice Belletti - però mi manca il ritmo partita. Deciderò all'ultimo momento con il mister sarà il caso di esordire subito. Spero di regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Conosco parecchi giocatori rossoneri e no convinto che si possa disputare campionato di tutto rispetto. Mi piace svariare su tutto il fronte d'attacco».

Belletti ha messo a lo scorso anno 9 reti a Trento. In precedenza aveva giocato nella Sarzanese e nel Campobasso. A far saltare la riconferma con la squadra di Cavasin è stato il mancato accordo economico per il prolungamento un anno del contratto che scadeva nel giugno '93.

Con l'arrivo del nuovo centravanti l'Aosta metterà sul mercato Montanari, la speranza di piazzare a novembre anche Maestrelli e Orofino.

Per i rossoneri la sfida odierna contro il Suzzara, inizio alle 14,30, è la seconda consecutiva al Puchoz. I mantovani precedono in classifica di punti Girelli e compagni che sperano di agganciare gli emiliani a quota 7. Sicuro assente Panizza per la distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica sa, rimane qualche interrogativo sulla presenza di Ferretti e Tedoldi alle prese l'influenza.

«Spero di avere a disposizione sia lo stopper sia il centrocampista - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - Dopo il pareggio di sette giorni fa puntiamo alla vittoria. Stiamo migliorando di partita in partita. Siamo ormai vicini al top della condizione. I mantovani sono temibili a livello collettivo, però abbiamo le in regola per imporre l'alt alla squadra di Danova».

Toccherà a Lessio prendere il posto di Panizza. Per il resto non dovrebbero esserci novità rispetto a domenica vi che il tecnico rossonero è orientato a portare inizialmente in panchina il neo acquisto Belletti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Lessio, Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis, Girelli

Sigfrido Beneyton

Il Davide Belletti (sopra), già centravanti del Trento, probabilmente in campo oggi contro il Suzzara, almeno per uno spezzone di gara, a fianco di Luca Lessio (a sinistra)

VOLLEY A1

A Brescia troverà Da Roit, e Kiossev vi torna da trionfatore

L'Alpitour contro l'Aquater per mantenere il primato

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans gioca in Lombardia contro l'Aquater di Vladimir Jankovic per mantenere il primo posto in serie A1.

E' la giornata degli ex. A Brescia la società cuneese troverà Dario Da Roit, i lombardi dovranno vedersela contro il bulgaro Borislav Kiossev. La parola d'ordine del sestetto di Philippe Blain è vincere per conservare il primato della classifica in compagnia del Maxicono Parma, avversaria di sabato prossimo (anticipo alle 15,30 per la diretta televisiva).

Sarà una partita interessante per l'aspetto agonistico e tecnico. Scenderanno sul parquet stranieri appartenenti a due diverse scuole di pallavolo: i bulgari dell'Alpitour Diesel Jeans - Ljubo Ganev e Boris Kiossev - sfideranno gli americani Bob Cvrtlik e Scott Fortune. I quattro hanno una caratteristica comune: per molti anni sono stati convocati nelle rispettive nazionali.

Kiossev torna a Brescia da trionfatore. Fu proprio lui, due anni fa, a trascinare l'Aquater dalla A2 alla serie A1. Il gigante non prova emozioni particolari: «Oggi giocherò al massimo. Sono un professionista, adesso il mio compito è di vincere con l'Alpitour. La differenza fra noi e gli americani? I giocatori bulgari hanno individualità più forti, i nostri avversari, invece, esprimono gioco di squadra».

Ljubo Ganev va a Brescia per vincere. «Dobbiamo centrati al massimo - sostiene -. Quello lombardo non è un campo agevole: sarà battaglia».

Il tecnico dell'Aquater, Vladimir Jankovic, croato, teme la potenza atletica di Kiossev e la carica agonistica di Ganev. Jankovic promette lotta fino all'ultimo punto: «L'Alpitour è molto forte. Rispetto all'anno ho perso Kiossev, un giocatore fondamentale in squadra. Il mio sestetto giocherà al massimo. Conto molto su Cvrtlik e Fortune».

L'allenatore francese dell'Alpitour Diesel Jeans, Philippe Blain, ha preparato la squadra all'ennesimo appuntamento il vertice della classifica.

«Continuiamo il nostro cammino - dice - Il Brescia ha un'ottima difesa, ma non vanta un attacco devastante. Il nostro obiettivo è rimanere primi in classifica, per arrivare alla sfida di sabato prossimo con Parma imbattuti: sarebbe un'ottima impresa». Per il match-clou con Parma la società cuneese comunica che sono ancora disponibili molti biglietti.

L'Alpitour «a muro». Oggi il team cuneese vuole confermare il primato in A1

Sono ancora in dubbio Franzin, Visca e Malgeri, infortunati. Bui deciderà all'ultimo minuto

Il Casale versione Califano sbarca a Pavia

L'acquisto dell'attaccante potrebbe risolvere il problema del gol

CASALE. A Pavia il Casale si presenta in abito rinnovato. Con la nuova acquisizione del ventunenne Califano dovrebbe cambiare qualcosa a livello tattico. Il contratto, che ha siglato lo scambio alla pari con il Prato tra Brunetti e il giovane attaccante Califano, è stato firmato venerdì a Firenze. Nello giorno il giocatore indossava già la maglia nerostellata sul campo di prova.

Nei primi sei turni della stagione '92/93 e nelle amichevoli precampionato (e ancor prima nella scorsa annata) la squadra casalese ha dimostrato difficoltà in attacco. Una lacuna che, peraltro, lamentata da parecchie società. Infatti le squadre con cui finora si è misurato il Casale hanno mostrato problemi analoghi.

Per la compagine nerostellata è una carenza che si evidenzia particolarmente perché ormai il buon amalgama della squadra consente di operare bene su tutto il campo, tranne che nella fase conclusiva.

Che cosa potrà cambiare con l'arrivo di Califano? prematuro azzardare giudizi e, forse, sarà presto anche dopo il confronto con la squadra pavese, che servirà per un primo di prova. Bui ha già manifestato l'intenzione di far scendere Califano in campo ma non è sicuro che gli farà reggere i 90 minuti. Potrebbe rappresentare la soluzione ai problemi del Casale? Quel che è certo è che alla società di patron Bocci lo scambio è costato lire. Ci sarà capire in quale modo una punta proveniente da una squadra di medesima categoria possa essere più utile di quella che è stata prestata, cioè di Brunetti, il quale, fino ad ora, per una serie di difficoltà legate soprattutto al suo impegno attuale con il servizio militare non è stato in grado di far vedere grandi

La squadra di Bui ha comunque altro tallone d'Achille, che dovrebbe premunirsi prire: la difesa. Ottima in campo, ma senza possibilità di so nel di infortunio o di una sospensione. Il mercatino di novembre potrebbe offrire delle occasioni? Chissà. Le difficoltà comunque anche di ordine economico, perché Bocci l'ha detto chiaro: si deve discutere su un acquisto, la premessa è che il costo sia contenuto».

In dubbio Franzin, Visca e Malgeri leggermente acciaccati. Bui deciderà all'ultimo minuto. I sostituti sono pronti: Cordone potrebbe essere il jolly per Malgeri oppure per Visca, Weffort potrebbe sostituire Franzin oppure Califano, l'ambientazione nella nuova squadra non risulterà immediatamente ottimale. Un posto in panchina invece per Ciolli, Ercolino e Troise.

Queste la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti, Malgeri, Calemme, Col, Califano, Visca, Franzin.

Silvano Mossano

Il centravanti Marco Weffort oggi lascerà il posto al neo-acquisto Gianni Califano

Eccellenza, i galletti al Comunale; il Canelli a Mondovì

L'Asti con la Rivarolese cerca vittoria scacciacrisi

ASTI. Situazioni diverse, problemi differenti quelli che interessano Asti e Canelli, impegnati rispettivamente al Comunale contro la Rivarolese e in trasferta a Mondovì con l'Intermonregalese: le partite oggi cominceranno alle 14,30 anziché alle 15.

Le note provenienti da Giaveno parlano [illegible] un Asti bello e sfortunato e anche autolesionista visto che ha fallito [illegible] Ferri un rigore al 90' che avrebbe garantito il pareggio.

Fatto sta che la classifica al momento piange: tre punti soltanto in un campionato dove l'equilibrio sembra regnare sovrano, [illegible] il basso; appaiate ai biancorossi ci sono ben sei squadre e [illegible] gradino più sotto c'è il Chieri che è ulti[illegible] con due punti.

L'avversario odierno occupa attualmente la sesta piazza: una buona compagine che ha tra le [illegible] file l'ex juventino Koetting, che ha collezionato qualche spicciolo di presenza in serie A.

Tra i galletti dovrebbe rientrare il libero Pieracci, assente [illegible] il Giaveno per un infortunio [illegible] che appare pienamente recuperato. Dovrebbe prendere il posto di Pinto. Il mister Paolo Borsato dovrà sciogliere il dubbio [illegible] giocare come ad inizio stagione con due punte (Ferri e Murina), utilizzando Dellagrazia come trequartista [illegible] riportandolo dunque nel suo ruolo naturale, oppure giocare più coperto con l'inserimento di un centrocampista in più.

A Canelli si vive con l'incubo dell'Aliberti d[illegible] gli spumantieri non [illegible] ancora riusciti a vincere, collezionando una sconfitta [illegible] pareggio: in trasferta [illegible] cammino sinora [illegible] stato più positivo con una vittoria e tre pareggi.

L'allenatore Guazzotti imputa lo scialbo pareggio (0-0) ottenuto nel turno passato contro la Saviglianese alla partita di coppa Italia, peraltro vinta contro la Valenzana, disputata tre giorni prima, che avrebbe affaticato l'undici azzurro.

La formazione canellese si è allenata in tutta tranquillità durante la settimana: dopotutto Berruti e compagni stanno andando piuttosto bene, nonostante abbiano cominciato la preparazione in ritardo rispetto alle altre compagini [illegible] considerando le difficoltà di amalgama tra la vecchia guardia e i nuovi arrivi.

Questa gara esterna sarà piuttosto insidiosa non tanto per il valore degli avversari quanto per una tradizione sfavorevole che vuole il Canelli mai vincente sul campo [illegible] Mondovì.

Il tecnico canellese dovrebbe far partire subito da titolare Baldovino, il centrocampista che si era fatto male un mese fa in occasione della gara di coppa Italia [illegible] la Valenzana: domenica scorsa si era seduto in panchina senza essere stato utilizzato.

Enzo Armando

Oggi l'Asti Sport difende il primato nella difficile trasferta di Viguzzolo

ASTI. Trasferta a Viguzzolo per [illegible] capolista Asti Sport, reduce dal sofferto 2-1 interno con [illegible] Sommarivese, ma con il morale a mille per il primo posto in classifica.

I grigiorossi giocheranno oggi contro la Viguzzolese il quarto incontro su sei fuori casa: la Viguzzolese ha cinque punti ed [illegible] reduce da una sconfitta a Cavallermaggiore per 1-0.

L'allenatore Mario Sesta [illegible] potrà contare oggi sul centravanti Pignataro, appiedato dal giudice sportivo per due turni (uno l'ha già scontato domenica scorsa). E' probabile che il tecnico astigiano confermi la formazione vittoriosa di domenica, inserendo un centrocampista (Ottaviani) [illegible] posto dell'attaccante Carrara.

Prima categoria. Le partite della sesta giornata (ore 14.30): Arquatese-Comollo Novi; Cassano-Costigliole; Cassine-Gaviese; Castellazzo-Vignolese; Junior-Sandamianferrere; Mandrogne-Serravalle; Santostefanese-Occimiano.

La classifica: Comollo, Sandamianferrere 8 punti; Vignolese, Costigliole 7; Rocchetta, Arquatese, Nicese, Occimiano 6; Cassano Gaviese, Santostefanese 4; Castellazzo, Junior, Serravalle 3; Cassine 2; Mandrogne 1.

Seconda categoria. Quinto turno d'andata, girone P (ore 14.30): Canalese-Napoli Club; Castelnovese-Don Bosco; Cervere-Giraudi; Junior Asti-Koala; Roretese-Villafranca; Mazzola-Alplast; Vezza d'Alba-Isola. La classifica: Napoli Club, Don Bosco, Isola 6; Cervere, Roretese 5; Alplast, Koala, Canalese 4; Mazzola 3; Junior Asti, Vezza d'Alba, Giraudi, Castelnovese 2; Villafranca 1.

Nel girone Q: Calliano-Luese; Popolo-Refrancorese; Frassineto-Moncalvese. Nel girone R: Castelnuovo Belbo-Audace; Fresonara-Nizza; Cerro Tanaro-Piovera.

Terza categoria. Quinta giornata: Cellese-San Giorgio; Cortazzone-Marentinese; Blue White-Valfenera; Castagnole Lanze-Vinchio; Motta-Riva Sport; Villanovese-Masiese.

La classifica: San Giorgio 8; Villanovese, Masiese 7; Vinchio 5; Cellese 4; Valfenera, Castagnole Lanze 3; Riva Sport, Marentinese 2; Blue White 1; Motta, Cortazzone 0.

[e. a.]

SPORT FLASH

PALLONE ELASTICO

Oggi a Cuneo seconda finale scudetto Bellanti-Molinari

Grande attesa per la seconda partita di finale del massimo campionato di pallone elastico. Oggi alle 14, a Cuneo, si affronteranno la formazione di casa, capitanata da Bellanti-Bertola, e l'Albese di Molinari-Rigo che [illegible] era imposta all'andata (11-9). I cancelli dello sferisterio di piazza Martiri della Libertà verranno aperti alle 11. Il costo dei biglietti dovrebbe essere di 20 mila lire.

JUDO

Cirillo [illegible] Miele ai tricolori di judo a Bari

Cristina Cirillo, cintura nera terzo dan, tesserata per il Judo Club Asti, gareggia oggi a Bari ai campionati italiani di judo (48 kg). Nella categoria 60 kg in gara anche Pasquale Miele, 21 anni, di Castagnole Monferrato. Intanto domani e martedì, al palazzetto si terrà [illegible] stage di judo con atleti della nazionale polacca.

HOCKEY

C'è il «Memorial Micco» sul campo della Valletta

Si disputa oggi, sul nuovo campo sintetico di regione Valletta, il «memorial Micco» di hockey allievi. Si giocherà dalle 9; alle 17 la premiazione. In gara le squadre della Moncalvese, Braidese, Novara, Pagine Gialle Bra, Lorenzoni Bra.

PALLAVOLO

Torneo «Lui [illegible] lei» con 6 squadre [illegible] Valfenera

L'Associazione combattenti e reduci di Valfenera, in collaborazione [illegible] Apt e Pro loco, organizza oggi un torneo di pallavolo «Lui [illegible] lei». In gara sei squadre miste impegnate in due gironi da tre squadre ciascuno con finali e semifinali nel corso della giornata.

GOLF

[illegible] Margara la coppa «Pellicceria Gallizzi»

Oggi al Golf club Margara di Fubine è di scena la coppa «Pellicceria Gallizzi», [illegible] buche, stableford, due categorie. Ricchi i premi messi in palio dalla pellicceria astigiana sul green monferrino.

SCACCHI

Si conclude oggi a palazzo Ottolenghi il torneo internazionale

I campioni stranieri danno spettacolo

Tra i primi 20 anche l'astigiano Paolo Nosengo

ASTI. Si conclude oggi la tredicesima edizione del torneo scacchistico «Città di Asti», valido per la graduatoria mondiale. Dopo gli incontri disputati nello scenario [illegible] palazzo Ottolenghi, g[illegible] ultimi due turni (sabato e domenica) si terranno nel salone della Camera di Commercio, in piazza Medici.

Un torneo, quello organizzato dal circolo scacchistico astigiano, con sfide di livello tecni[illegible] mondiale. Come nelle passate edizioni, nella categoria magistrale dominio incontrastato [illegible] giocatori dell'Est che dopo sette turni occupano le alte sfere della classifica.

In testa sin dalle prime battute (le gare si sono iniziate sabato scorso) il maestro internazionale russo Dimitri Komarov con [illegible] punti e mezzo su sette.

A contendersi la seconda piazza, con cinque punti, sono quattro giocatori: Emir Dizdarevic (vincitore del torneo 1989) Nikolay Legky, Sinisa Drasic, Goiko Laketic.

Segue un altro gruppo composto [illegible] cinque [illegible]acchisti con 4 punti e mezzo fra cui il primo degli italiani, il padovano Federico Manca. Più staccato invece [illegible] giovane promessa torinese Spartaco Sarno (4 punti) insieme al romagnolo Maurizio Brancaleoni.

Gli astigiani si difendono con onore: con tre punti e mezzo Paolo Nosengo è quindicesimo insieme ad altri quattro giocatori. Nell'ultimo turno è stato sconfitto [illegible] Sahbaz Nurkic che fa parte [illegible] gruppone dei terzi.

Nosengo precede di mezzo punto gli altri due astigiani in gara, Marco Venturino e Alberto Cantore. Il primo ha sconfitto nell'ultimo turno l'alessandrino Tiziano Caprioglio mentre Cantore ha concluso [illegible] «patta» l'incontro che lo vedeva opposto a Enrico Fernoni, di Torino.

In testa alla prima nazionale (la classifica è aggiornata al sesto turno) Velibor Zikovic con cinque punti, seguito dall'astigiano Giuseppe Cavigioli (quattro e mezzo) ex aequo con il ge[illegible]novese Massimo Sciacca. I due astigiani Gabriele Beccaris [illegible] Paolo Girino, hanno invece tre punti.

Anche la seconda nazionale [illegible] giunta al sesto turno. L'astigiano Luca Ronzano è secondo con 4 punti a pari merito con altri tre giocatori: il gruppo [illegible] preceduto da Alberto Fornaro, di Genova, con cinque punti.

A condurre la classifica della terza è l'astigiano Ezio Gamba [illegible] 5 su [illegible]i. Seguono i torinesi Ghezzo, Trilli e Franzolin, oltre al ligure Squarci, con 4 e mezzo.

Le gare dell'ultimo turno riprenderanno questo pomeriggio alle 15: per i giocatori in testa alle varie classifiche saran[illegible] decisivi gli scontri diretti.

[r. gon.]

Volley A2, gli astigiani affrontano oggi al palazzetto il forte Reggio Emilia

La Voluntas punta sul russo

Esordio casalingo del centrale Vladimir Alekno e di Moreno Cunjal, in prestito dal Brescia. Il ritorno di Bonola. Gli ospiti schierano il temibile nazionale olandese Held

Il regista della Voluntas, Pier Paolo Martino, si disseta durante una pausa di gioco

ASTI. Partita [illegible] alta tensione, oggi alle 17,30, al palazzetto dello sport di via Gerbi. Ospite, per la sesta giornata del campionato di A2, il Latte Giglio Reggio Emilia, secondo in classifica con 8 punti.

Nel sestetto astigiano (4 punti) ci sarà il debutto casalingo del centrale russo Alekno e dello schiacciatore Moreno Cunjal, preso in prestito dall'Aquater Brescia di serie A1.

Il Latte Giglio Reggio Emilia è una delle squadre più forti della serie A2: [illegible] allenata da Daniele Bagnoli, tecnico che [illegible] parte dello staff di Julio Velasco. Gli stranieri sono l'olandese Held, titolare della nazionale dei tulipani, ed il polacco Stelmach, girato in prestito al Reggio Emilia dall'Alpitour Cuneo.

Una partita difficile per gli astigiani: il Reggio Emilia è in [illegible] per il primo posto e cercherà naturalmente di rendere vita dura alla Voluntas che si affida anche [illegible] tifo dei suoi fans.

La [illegible] giornata: Mantova-Agrigento; Gallo Bari-Mestre; Ferrara-Moka Rica Forlì; Popolare Sassari-Ingram Città di Castello; Asti-Latte Giglio Reggio Emilia; Tomei Livorno-Com Cavi Napoli; Codyeco Santa Croce-Scaini Catania; Fochi Bologna-CariFano.

Classifica A2: Carifano 10; Latte Giglio Reggio Emilia, Mantova, Moka Rica Forlì, Fochi Bologna e Popolare Sassari 8; Scaini Catania, Tomei Livorno, Gallo Bari, Asti, Com Cavi Napoli e Codyeco Santa Croce 4; Ingram Città di Castello, Ferrara e Mestre 2; Agrigento [illegible].

[d. cot.]

La Tubosider si riscatta

Sconfitta l'Arcisate per 95-68 grazie ad un grande Persico

ASTI. Vittoria per la Tubosider nella quinta giornata di campionato: sconfitto l'Arcisate per 95 a 68, riscatta la sconfitta di [illegible]bato e sale a 4 punti.

Il quintetto astigiano, in serata positiva, è [illegible] trascinato da un grande Roberto Persico. La squadra di Adriano Arucci è partita subito in vantaggio, 9 a 6 dopo quattro minuti di gioco. Al 9' i padroni di [illegible] avevano un vantaggio di 12 punti sull'Arcisate, 28 a 16. Al 12', grazie all'ottima vena al tiro, gli astigiani hanno mantenuto saldamente [illegible] comando con il punteggio di 32 a 18.

Senza perdere mai in precisione, la Tubosider ha macinato ancora punti a 5' dalla fine, 37 a 24. Un tiro [illegible] due di Paglieri ha allungato la distanza tra il quintetto astigiano e la squadra ospi[illegible]. Un primo tempo a senso uni[illegible] gli astigiani hanno chiuso, al suono della sirena, in vantaggio per 49 a 34. In evidenza nella formazione ospite Dalla Costa, autore di dieci punti.

La musica non cambia nel secondo tempo: la Tubosider parte

Sergio Angeli è uno [illegible] punti di forza [illegible] Tubosider che ieri sera ha affrontato l'Arcisate

[illegible] più concentrazione e [illegible] tiene il ruolino di marcia. Al 4' è in vantaggio di 20 punti, 58 a 38. E già all'11' Bortolami centra un tiro da tre portando la propria squadra sul 71 a [illegible]. [d. cot.]

Tubosider-Arcisate: 95-68
Arbitri: Esopi e Kirchmayer di Trieste
Tubosider: Persico 16, Angeli 23, Toso 0, Paglieri 13, Vinetti 5, Arucci 12, Bonino 1, Barberis 9, Carmellino 9, Bortolami 8.
Arcisate: Crugnola 6, Mio 2, Mangano 5, Mottini 12, Carraria 6, Chiapparini 5, Gentile 7, Dalla Costa 16., Cantoni 2, Longhi 7.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 25 Ottobre 1992

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La Prefettura chiede di intensificare i controlli notturni nei fine settimana

Mappa delle strade a rischio

L'iniziativa vuole prevenire gli incidenti che si verificano all'uscita dalle discoteche. Bande sonore dossi e autovelox lungo i rettilinei e nelle vicinanze degli incroci. Critiche ai gestori dei locali

CUNEO. Una mappa stradale sulla quale verranno segnati i tratti pericolosi [illegible] dove si dovranno intensificare i controlli notturni. «E' questa la proposta del comitato provinciale [illegible] ordine pubblico e del comitato tecnico per la viabilità - spiega il prefetto [illegible] Cuneo, Luigi Scialò -, entrambi impegnati nella prevenzione delle stragi del saba[illegible] sera all'uscita delle discoteche».

L'ultimo drammatico incidente accaduto nella «Granda» all'uscita dalle discoteche risale a sabato 17 ottobre, quando morirono due giovani di Cuneo.

Prosegue Scialò: «Nei prossimi giorni i tecnici si incontreranno per affrontare il problema [illegible] sovraffollamento dei locali notturni e quello della [illegible] viaria insufficiente. Per quanto riguarda la chiusura anticipata dei locali, il problema non è di [illegible] competenza».

Intanto sulle strade della «Granda» si sono notevolmente intensificati i controlli notturni soprattutto nel fine settimana, quando il traffico aumenta in modo consistente. Carabinieri, polizia stradale e vigili urbani pattugliano, fino alle prime luci dell'alba, incroci, rettilinei e l'uscita dei parcheggi delle discoteche. Nei tratti più pericolosi sono stati installati dossi [illegible] bande rumorose. Sempre più frequente anche l'uso notturno dell'autovelox.

Nel Monregalese [illegible] esempio le strade maggiormente controllate sono quelle che portano alle discoteche di Lurisia: «Phoenix» e «Rouge et noire». Nel tratto che collega Villanova a Mondovì sono stati sistemati alcuni dossi. Discoteche sotto controllo anche nel centro turistico di Limone dove le forze dell'ordine agiscono soprattutto in borghese all'interno dei locali.

I gestori però si difendono e spiegano «la colpa non è della discoteca, [illegible] dell'immaturità di alcuni giovani e dei genitori che affidano ai ragazzi, neopatentati macchine troppo potenti. Molto spesso alcuni clienti arrivano nei nostri locali dopo aver [illegible] la serata al bar [illegible] in birreria dove magari hanno bevuto superalcolici. A questo si aggiunge la voglia di stupire, di far colpo sugli amici; ecco allora la [illegible] in [illegible] che molto spesso li porta alla morte. Impennate e altre rocambolesche manovre [illegible] mancano nei nostri parcheggi, nonostante la presenza di numerosi custodi; lo stesso comportamento poi lo conservano sulla strada provocando gli incidenti che l'opinio[illegible] pubblica attribuisce quasi sempre alla serata trascorsa in discoteca».

Il provvedimento sulla chiusura anticipata si ricorda [illegible] stato abrogato alcuni mesi fa [illegible] tenendo anche nel Cuneese le polemiche dei genitori.

Maggiori controlli soprattutto nelle prossime settimane quando le vacanze natalizie porteranno sulle strade [illegible] notevole circolazione di autoveicoli e il conseguente rischio di un [illegible] degli incidenti.

Le forze dell'ordine staziono[illegible] soprattutto all'uscita dei locali notturni, lungo i rettilinei e in prossimità di incroci pericolosi.

[r. s.]

L'autovelox sarà utilizzato anche di notte sulle strade della «Granda» [MUSOFOTO]

ROCCAFORTE

Tre feriti in uno scontro

L'altra notte poco dopo l'una tre giovani sono rimasti feriti in un tamponamento avvenuto davanti [illegible] birreria «Gambrinus», lun[illegible] [illegible] strada per la frazione Lurisia. L'«Alfa 33» [illegible] Silvio Carletto, 21 anni, di Mondovì, era ferma sul ciglio della strada per un guasto al radiatore. All'improvviso è sopraggiunta la «Golf» di Federico Villani, 21 anni, di via Rocchini a San Michele Mondovì. Il giovane non è riuscito ad evitare l'impatto che [illegible] stato violento: l'auto che guidava si è schiantata contro l'«Alfa 33». All'interno della vettura di Silvio Carletto si trovavano altri due monregalesi: Sil[illegible] Aimo, 20 anni, di via Gratteria (che [illegible] ricoverato con prognosi di 30 giorni all'ospedale di Mondovì) ed Ezio Camperi, (24), via Borgo Aragno (sessanta gi[illegible] per fratture multiple). Federico Villani è stato trasportato d'urgenza all'ospedale: [illegible] la caverà [illegible] quindici giorni.

[l. f.]

[illegible]

Quattro giorni di coda

Un centinaio di persone ha atteso anche di notte l'a[illegible] degli sportelli alla biglietteria del teatro. Per un posto nella fila chieste [illegible] mila lire.

Tre omicidi

Estradizione negata per Rambo

CRISSOLO. Probabilmente Arri[illegible] Candela, detto «Rambo», [illegible] potrà essere processato per gli omicidi dei cuneesi Aldo Bruno e Felicina «Carla» Brugiafreddo (uccisi in un camper a Crissolo il 17 ottobre del '90) [illegible] Emiliano Cecco, fioraio di Caraglio [illegible] sinato il 18 settembre del '91 [illegible] dormiva in un furgone posteggiato su [illegible] piazzola isolata [illegible] lato della strada della Colletta che collega Barge [illegible] Paesana.

La magistratura francese sarebbe contraria all'estradizione del «folle» di Baldissero [illegible] per aver ammazzato un gendarme transalpino.

Gli inquirenti italiani avevano riaperto l'inchiesta sull'omicidio di Barge dopo il ritrovamento di una «Beretta» modello [illegible] F calibro 9 per 21 - la [illegible] usata per colpire [illegible] morte il ventunenne fioraio - [illegible] casa di Arrigo Candela. Forti sospetti verso «Rambo» ci sono anche per il duplice omici[illegible] del camper di Crissolo. [r. s.]

[illegible] IN CRONACA DI TORINO

Blitz della Finanza, annullato un convegno

«Trifolao» multati alla Fiera di Alba

ALBA. Blitz della Finanza ieri al mercato del tartufo della Fiera. Gli agenti sono entrati nel padiglione allestito nel cortile della Maddalena (in questo periodo aperto tutti i sabati e domenica) e hanno compilato almeno sette o otto verbali (il numero esatto non è ancora stato precisato) di multe contro «trifolao» trovati non in regola.

I commercianti stavano vendendo i prodotti esposti sul ban[illegible] nel centro della struttura: ad ogni «trifolao» corrisponde [illegible] cartello con il [illegible] [illegible] paese [illegible] provenienza.

Il presidente dell'associazione dell'Albese, Agostino Aprile, dice: «Sappiamo [illegible] poco, ma da alcune indiscrezioni i verbali sarebbero stati elevati perché i "trifolao", pur essendo muniti di tesserino, non [illegible]no la bolla di accompagnamento e la tessera sanitaria richieste per vendere prodotti alimentari. Su alcuni verbali sono indicate multe da 4 a 12 milioni, che dovrebbero essere ridotte a due se la multa sarà pagata entro pochi giorni».

Aggiunge Aprile: «Contiamo [illegible] prendere contatto con la Finanza non appena gli uffici saranno aperti per avere chiarimenti. La nostra associazione è d'accordo che veng[illegible] perseguiti gli pseudo-"trifolao", coloro che si presentano come commercianti abilitati, ma che in realtà non sono in regola. Ci spiacerebbe, invece, che venisse multato anche qualche "trifolao" onesto. La tessera sanitaria è prescritta - conclude Aprile -, ma solo gli agricoltori sono muniti dei bollettari: per gli altri le norme non sono così chiare».

Il blitz della Finanza, che è avvenuto mentre il padiglione era pieno di visitatori, ha causato discussioni e proteste fra i "trifolao" che hanno disertato il convegno sulla tartuficoltura previsto per le 17 nella sala [illegible]gressi di piazza Medford ed annullato «per mancanza di relatori e pubblico».

Giuseppina Fiori

Quattro anni e due mesi di reclusione per una giovane coppia di Busca e Verzuolo

Rapinarono 2 anziani: condannati

L'aggressione il 30 novembre del 1990 in un casolare isolato a Roccabruna. I pensionati furono minacciati con un bastone e derubati di contanti e assegni. Concesso il patteggiamento della pena solo alla ragazza

DRONERO. Aggredirono e rapinarono [illegible] notte una coppia di anziani per derubare loro la pensione. Sono stati condannati a complessivi quattro anni e due mesi di reclusione con i benefici di legge.

Nadia Rattalino, 27 anni, residente a Busca, ma domiciliata a Dronero in via Piave, ha patteggiato con il pm Giorgio Giraudo una pena [illegible] 1 anno [illegible] [illegible] mesi; Luca Vincenti (22, di Verzuolo), domiciliato allo stesso indirizzo, difeso d'ufficio [illegible]all'avvocato Claudio Massa, [illegible] [illegible] proclamato innocente ed è stato condannato [illegible] due anni [illegible] quattro mesi: soltanto il ricorso in appello lo potrà salvare dalla prigione.

Il processo si è svolto in tribunale a Cuneo: presidente Lanza; giudici Fontanini e Gianoglio; cancelliere Vittori.

La vicenda risale alle prime ore del [illegible] novembre del '90; accadde in borgata Nolfo di Roccabruna. Verso le 4 Nadia Rattalino, in compagnia di Luca Vincenti, raggiunse in auto il casolare abitato da Giacomo Bonetto, 65 anni [illegible] dalla moglie Caterina Pisaco (73): la ragazza conosceva i due anziani, perché in passato era già stata ospitata nella loro casa.

Mentre l'amico l'attendeva nel cortile, Nadia Rattalino entrò nell'abitazione dei pensionati, che non immaginavano le [illegible] intenzioni. La giovane minacciò la coppia di pensionati con un bastone, intimando loro di consegnarle i soldi. Quando si [illegible] che in [illegible] non c'erano che poche migliaia di lire, superò la delusione chiedendo agli anziani gli assegni della pensione [illegible] ancora incassati. Dopo l'aggressione i due giovani fuggirono verso Dronero, ordinando ai due anziani [illegible] rimanere in silenzio.

Fu l'assistente sociale, arrivata al casolare soltanto qualche ora dopo per la tradizionale visita quotidiana ad accorgersi dell'accaduto e a dare l'allarme ai carabinieri di Dronero.

I militari riuscirono a bloccare i rapinatori il giorno [illegible] i due giovani erano [illegible] in possesso degli assegni della pensione, che avevano strappato per fare sparire le prove.

In aula, dopo il patteggiamento chiesto e ottenuto [illegible] Nadia Rattalino, il [illegible] complice ha sostenuto davanti ai magistrati [illegible] aver accompagnato l'amica nel casolare di borgata Nolfo senza conoscere le intenzioni.

Gianni De Matteis

[illegible]

Ferito in riva al Tanaro

[illegible] svolge domani in tribunale davanti al giudice Luciano Tarditi l'udienza preliminare contro Nicola Rulli, 31 anni, di Santo Stefano Belbo, via Garibaldi 15, e Bruno Praticò (50) abitante [illegible] Canelli, in via Risorgimento 35. L'accusa [illegible] di tentato omicidio [illegible] geometra Giuseppe Mazza, 44 anni, di Ceva, che [illegible] 14 ottobre del '90 fu trovato agonizzante da [illegible] gruppo di cacciatori lungo le rive del Tanaro con sei colpi di pistola in corpo. Il luogo appartato si trova in località Isolone di Neive, [illegible] confine tra Albese e Astigiano. Giuseppe Mazza [illegible] ricoverato per 65 giorni nel reparto rianimazione dell'ospedale San Lazzaro e venne sottoposto a due interventi chirurgici. Le lunghe indagini condotte dalla procura della Repubblica di Alba hanno portato sulle tracce dei due imputati, che furono arrestati nella primavera [illegible] I due compariranno in tribunale difesi dagli avvocati Aldo Mirate e Bruno Dalmasso.

[g. f.]

Le quinte B e C dell'elementare di via Sacco hanno presentato a Torino «C'era un bambino che nessuno ascoltava»

Alunni di Fossano raccontano i loro diritti con una fiaba

Storia scritta con le insegnanti per ricordare ai genitori «ci siamo anche noi»

Un momento del recital degli alunni di Fossano nella palestra di Mirafiori a Torino

FOSSANO. Sono stati i bambini [illegible] una scuola [illegible] Fossano ad aprire, l'altra mattina, in una grande palestra di Mirafiori Sud, a Tori[illegible] un convegno sull'Infanzia. E l'hanno fatto [illegible] modo loro, presentando la fiaba: «C'era un bambino che [illegible] ascoltava». Sul palcoscenico gli allievi di due classi quinte, la V B e C della elementare [illegible] via Sacco. [illegible] lavoro-progetto è [illegible] realizzato dalle insegnanti Laura Novellini, Maria Teresa Brizio, Maria Teresa Gastinelli ed Elda Rinaudi.

Così la rappresentazione. Interno di una casa borghese. Papà Alfonso fa il magistrato. La madre, Cecilia, [illegible] maniaca della pulizia e infila battute del tipo: «Togli i piedi dal divano, per mille Vetril...». I figli adolescenti Giulietto e Osvalda passano il tempo tra una partita di tennis [illegible] l'ascolto di musica rock in discoteca [illegible] a [illegible] (con cuffiette). C'è anche «Sareiqui», [illegible] più piccolo, che esprime il proprio disagio chiudendosi in un mondo immaginario e parlando solo con [illegible] [illegible] orsetto di peluche.

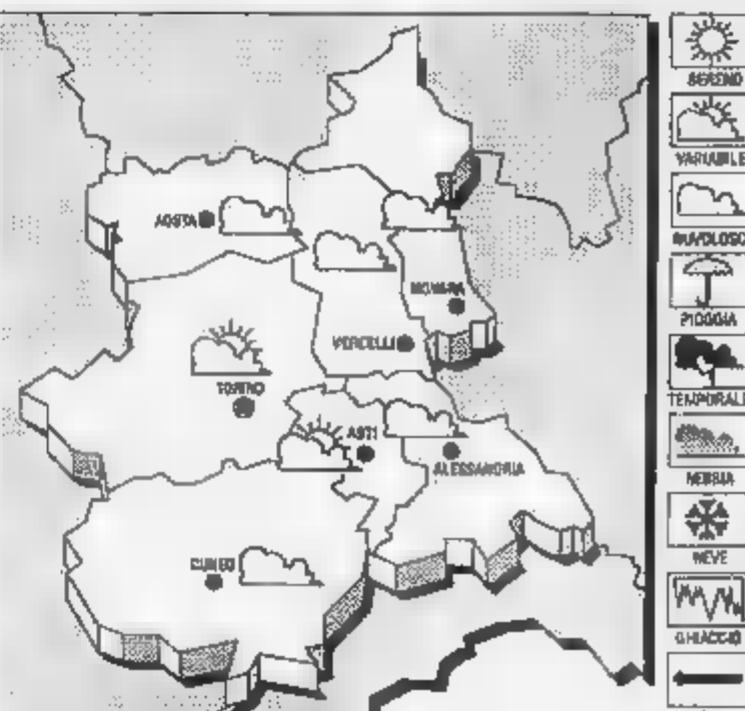
E' lui il protagonista della pièce teatrale e alla fine lo stimolo di «Sareiqui» trasformerà quella famiglia tanto chiusa, con un desco serale dove tutti hanno diritto di parola, anche per scegliere le vacanze.

Commenti dagli esperti nelle prime file. «Speriamo che [illegible] [illegible] ricordino quando sono grandi». «Quella bionda è proprio brava, sembra Marisa Laurito». Commenti dei ragazzi di Fossano al termine della performance. Laura, biondina: «Eravamo emozionati». Francesca, con gli occhiali: «Tutti stavano zitti zitti a sentirci, non era mai successo». Mauro, occhi vispi e ne ri: «Quand'è che fate un altro convegno sull'"ascoltaggio"?».

Già, perché di questo si parla, fino [illegible] oggi, in questo anomalo convegno su «Ascolto [illegible] minori, ascolto degli adulti», con i ragazzini chiamati a fare da accusatori.

Non è un caso che l'incontro si svolga in quartiere «a rischio» con il sostegno della X[a] Circoscrizione di Mirafiori, dove [illegible] 15 novembre (adesioni presso la sede, in Strada Comunale Mirafiori n. 7) torneranno [illegible] operare gruppi lavoro con genitori [illegible] insegnanti [illegible] problemi genitori-figli.

E gli esperti, dopo la performance degli allievi di Fossano, avranno qualche elemento in più su cui meditare. Ma com'è nata la proposta delle due classi quinte?

Le insegnanti, prendendo spunto da un'iniziativa de «La Stampa» in occasione dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia, destinata a diventare legge dello Stato anche in Italia, prima hanno coordinato la stesura del libro «Diritti in dirittura», poi su proposta di alcuni alunni, sono state elaborate [illegible] storie, una delle quali «C'era un bambino che nessuno ascoltava» è stata presentata con [illegible] a Torino.

[r. s.]

[illegible] IN [illegible]TE [illegible] VALLE D'AOSTA

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Possibili addensamenti sui rilievi con nevicate oltre i [illegible] metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Da Nord-Ovest
VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi in pianura.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI [illegible] CUNEO-LEVALDIGI
Max: 17.9; min: -1.3; media: 5.7

UN ANNO FA
Max: 11.2; min: 2.9; media: 7.4

[illegible] [illegible] PIEMONTE
Torino 18; Novara [illegible]; Alessandria 14; Aosta 12; Asti 18; Vercelli 13

Un centinaio di persone ha atteso anche di notte l'apertura degli sportelli della biglietteria

Quattro giorni in coda per il teatro

Un gruppo di giovani ha organizzato la vendita del posto in fila per l'acquisto degli abbonamenti. Tariffe fino [illegible] 600 mila lire. L'assessore: «L'attesa è il metodo più democratico e favorisce il ricambio del pubblico»

CUNEO. Quattro giorni e quattro notti [illegible] fila per un posto a teatro. Quest'anno la tradizionale coda per assicurarsi un buon posto al Toselli, dove il 6 novembre prenderà il via la stagione di prosa, è iniziata martedì sera con una novità: un nutrito [illegible] di giovani [illegible] messo in vendita, a caro prezzo (da 600 a 400 mila lire), il posto conquistato ai clienti dell'ultima ora, annunciando la propria disponibilità con vistosi biglietti sui parabrezza delle auto, su antenne e bastoni.

Il fenomeno ha radici lontane: fin dalle prime rassegne dell'assessorato per la Cultura, coloro che volevano assicurarsi un buon posto in platea [illegible] un palco hanno iniziato a mettersi in coda, prima per alcune ore, poi per giorni, davanti al punto di vendita delle tessere. Chi non poteva o non voleva accettare [illegible] disagio, pagava un ragazzo, di solito uno studente, per farsi sostituire.

«Non ho mai visto una cosa simile - commenta Teresita Saracco -, che qualcuno li vendesse si sapeva, ma [illegible] in questo modo così eclatante». I prezzi [illegible] saliti alle stelle, una ventina [illegible] giovani, tra cui anche un obiettore di coscienza in licenza, hanno cercato acquirenti, ma la «vantata» parsimonia dei cuneesi ha sconfitto il «bagarinaggio». [illegible] per molti [illegible] andata male: il possessore del n. 13, tre [illegible]ti e tre giorni di coda, non [illegible] riuscito a piazzarlo. Il proprietario del n. 19 [illegible] dovuto accontentarsi di 280 mila lire (che significano un aumento di 70 mila lire sul prezzo dell'abbonamento).

Delusi, giurano che [illegible] ci riproveranno più, ma assicurano anche di essersi divertiti. Gli habitué del teatro, i codisti veri, hanno assistito al nuovo fenomeno con una certa ironia. Altri protestano per gli schiamazzi notturni che hanno disturbato anche [illegible] [illegible] degli inquilini. Tutti comunque invocano soluzioni alternative alla maxi-fila: «Si potrebbero creare dei cartelloni provinciali, in collaborazione [illegible] i teatri di Alba, Mondovì e Savigliano - suggerisce Claudio Gastaldo, titolare del n.1 - con spettacoli distribuiti su tutto il territorio». «Bisognerebbe impedire la sosta dei camper e delle [illegible] e consentire solo [illegible] coda transennata, a piedi - aggiunge Teresa Tabacco - oppure [illegible] punti vendita diversificati per platea e galleria». Molti auspicano il diritto di prelazione, cioè di riconferma dei posti per i vecchi abbonati («tanto siamo sempre gli stessi»), qualcuno propone una terza serata.

Cosa risponde l'assessore alla Cultura Nello Streri? «Non so proprio come fare. La coda non l'ha [illegible] il Comune. Credo che sia, nonostante tutto, il modo più democratico per permettere il ricambio del pubblico e comunque, se la coda c'è, significa che c'è anche voglia di venire a teatro e che il cartellone piace e interessa».

Cuneesi all'ingresso del teatro «Toselli» negli anni scorsi e i cartelli di vendita dei biglietti per la coda esposti l'altra notte

Vanna Pescatori

GRANDE CUNEO

Iscrizioni ai corsi dell'Unitré

Sono aperte alla segreteria di Cuneo le iscrizioni all'anno accademico '92-'93 dell'università della terza età. Gli sportelli di via se[illegible] Toselli 4 sono aperti dal lunedì [illegible] venerdì dalle 15,30 alle 17,30, telefono 0171/634184. I corsi prenderanno il via il 6 novembre.

Castagnata di San [illegible] e balli nel [illegible] storico

Oggi alle 14 in piazza Dante Livio Bianco si terrà [illegible] tradizionale «Castagnata [illegible] San Martino». L'iniziativa, organizzata dalla Pro Loco di Valdieri, prevede canti e balli per le strade del centro storico.

Seminario sulle decorazioni floreali dei dolci

Domani, alla sede dell'Agrimontana di località Ponte del Sale, si terrà un seminario [illegible] «Decorazioni floreali», organizzato dal centro internazionale [illegible] perfezionamento in pasticceria e gelateria tradizionali. Per informazioni 0171/261167.

Mostra missionaria [illegible] Salesiani

Ieri mattina è stata inaugurata nel salone della Provincia a Cuneo, in corso Nizza, angolo corso Dante, la tradizionale mostra missionaria [illegible] Salesiani. Sono esposti prodotti dell'artigianato boliviano (maglioni, zaini e guanti) [illegible] fotografie e documentazioni dell'attività dei gruppi di volontariato nell'America Latina e nello Zaire. L'orario è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. La mostra si concluderà domenica 1° novembre.

Selezione [illegible] corsi per quadri aziendali

Domani a Cuneo scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai [illegible] per quadri aziendali della Scuola [illegible] amministrazione aziendale. La prova di idoneità è in programma martedì alle 18 nella sede [illegible] via Santa Croce 6/A, nel centro storico. Al termine dei corsi viene rilasciato un diploma universitario in Amministrazione aziendale. Per informazioni telefonare allo 0171/694155.

SAN DAMIANO [illegible]

Festa dell'autunno e vendita di prodotti d'artigianato

Oggi alle 15, sotto [illegible] «pelerin», vicino al municipio, è in programma la tradizionale «Festa dell'autunno», con esposizione e vendita di prodotti agricoli e d'artigianato della valle.

A «Casa Serena»

Ex bancario festeggia cento anni

Il centenario Alberto Pasini Benvegnu è originario di Padova e ha lavorato per oltre 30 anni [illegible] cassiere di un istituto di credito

CUNEO. Alberto Pasini Benvegnu festeggia oggi cento anni. L'anziano, ospite della residenza Bisalta, è originario [illegible] Piove [illegible] Sacco (provincia di Padova), dove per decenni [illegible] stato cassiere di una banca. Cinque anni fa insieme alla moglie Rosina Basaglia si trasferì nel capoluogo, dalla figlia Giulia, moglie del primario [illegible] riposo dell'ospedale «Santa Croce» Olindo Baruffaldi.

Oggi l'anziano festeggerà l'anniversario insieme ai familiari, domani con gli ospiti della residenza di Borgo San Giuseppe. [r. s.]

CUNEO

Ultima giornata

Il convegno Cristianesimo e Europa

CUNEO. Oggi [illegible] in programma l'ultima giornata del [illegible] internazionale «Cristianesimo ed Europa». Alle [illegible] al palazzetto dello sport di frazione San Rocco Castagnaretta si terrà un seminario su «Europa e prospettive future». Interverrà Vera Araujo, sociologa brasiliana che parlerà [illegible] «Europa e mondialità». Seguiranno testimonianze [illegible] [illegible] «La nuova evangelizzazione e il futuro dell'Europa» e «Le prospettive politiche e culturali dell'Europa». Il convegno si concluderà con un dibattito su «Cuneo e l'Europa». Alla manifestazione gli iscritti sono oltre 1500, provenienti da molte regioni d'Italia, dalla Francia, Germania, Albania, Jugoslavia, Belgio, Libano, Scozia, Argentina, Sud Africa e Ungheria.

Ieri mattina al teatro Toselli oltre 1500 persone hanno ascoltato l'intervento del filosofo Massimo Cacciari, docente all'Università di Venezia che ha parlato della cristianità in Europa, come «modello per la collaborazione fra i popoli e integrazione fra le nazioni». [r. s.]

Mancano i fondi

Cantieri fermi sulla statale del Tenda

ROBILANTE. «Basta con i ritardi. Per risolvere il problema del traffico in valle Vermenagna si sono già spese decine di miliardi. Ora [illegible] soltanto gli svincoli per inaugurare la circonvallazione di Borgo San Dalmazzo, Roccavione e Robilante. Ma non ci sono i soldi per continuare i cantieri». E' la protesta del senatore Giacomo Pairo, pli, che ha inviato al ministro dei Lavori Pubblici un telegramma nel quale chiede chiarimenti sulla situazione viabilità e [illegible] collegamento fra la «Granda» e la Francia.

«Forse lei [illegible] conosce la situazione della statale [illegible] del colle di Tenda dove da tempo l'Anas sta lavorando per la costruzione della circonvallazione di Robilante, Roccavione e Borgo San Dalmazzo. Ora però [illegible] finiti i finanziamenti e mancano 13 miliardi per costruire gli svincoli necessaria [illegible] completare l'opera».

Ogni giorno sulla statale della valle Vermenagna transitano oltre cinquemila auto e duemila camion. [r. s.]

Progetto pilota per ridurre la pericolosità della provinciale Chiusa Pesio-Boves

Un radar all'incrocio di Peveragno

Il congegno elettronico avviserà i camionisti a trecento metri dal bivio. Nei prossimi giorni saranno sistemate bande sonore. Petizione degli abitanti dopo l'incidente nel quale è morto un diciottenne

PEVERAGNO. Un radar per ridurre la pericolosità dell'incrocio fra le strade Chiusa Pesio-Boves e la Beinette-Peveragno. E' l'idea dei tecnici dell'Amministrazione provinciale che l'altra mattina si [illegible] incontrati con il sindaco e alcuni amministratori del Comune [illegible] Peveragno.

«Dopo l'incidente dell'altra settimana - spiega l'assessore Ezio Giorgis -, dove ha perso la vita Davide Viano, operaio di 18 anni, i residenti hanno indetto [illegible] raccolta di firme per dire basta alla pericolosità dell'incrocio. E' dall'87, subito dopo l'inaugurazione della strada, che il Comune sollecita l'intervento della Provincia per risol[illegible] il problema della insufficiente visibilità al bivio [illegible] ac[illegible] al paese».

«Non vogliamo che quella strada sia definita la provinciale della morte - spiegano gli abitanti -. Quel giovane, che è stato travolto e ucciso [illegible] un'auto proprio a quell'incrocio, poteva forse salvarsi, se mesi fa [illegible] fossero presi provvedimenti».

Dieci giorni fa all'incrocio sott'accusa [illegible] [illegible] Davide Viano di [illegible] anni

[illegible]po due vittime e decine di feriti fra automobilisti, conducenti di camion, ciclisti e motociclisti - continuano i residenti - non si può, nè si deve aspettare un altro incidente prima di intervenire».

«La costruzione della pedementana - dice il sindaco Domenico Tassone - ha creato un dosso in prossimità dell'incrocio. I tecnici della Provincia ci hanno spiegato che si dovrebbero spendere centinaia di milioni per modificare la pendenza del viadotto, immediatamente prima del bivio. E' una soluzione non proponibile. Le alternative sono la sistemazione di bande sonore e rallentatraffico, oltre all'allestimento di pannelli [illegible] segnalazione [illegible] un lampeggiante».

L'ufficio tecnico della Provincia provvederà anche a sistemare [illegible] [illegible] guardrail «trasparente» con tubolari più piccoli che permettano una migliore visibilità del bivio.

Il progetto del radar prevede l'installazione di [illegible] congegno eletrico all'incrocio che emetterà segnali elettronici. L'impianto funzionerà al momento del passaggio di auto e camion, dotati di un ricevitore. I conducenti saranno avvertiti [illegible] 300-400 metri di distanza della presenza di [illegible] bivio pericoloso. «Se non ci saranno interventi immediati - dice Stefano Dho, consigliere dell'opposizione - organizzeremo un blocco stradale». [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Bloccate [illegible] pensioni [illegible] invalidi e [illegible]

Una notizia apparsa la settimana scorsa informava che il ministero del Tesoro ha bloccato [illegible] prelievo dei fondi che l'Inail ha depositato. Si tratta dei premi assicurativi contro gli infortuni che i datori e i lavoratori pagano all'Ente; questi [illegible] obbligato per legge a depositarli su un conto corrente, senza interessi presso il ministero.

Ora all'Inail rimangono due possibilità: non pagare le rendi[illegible] infortunistiche ai mutilati ed invalidi del lavoro, oppure chiedere un prestito di oltre seicento miliardi alle banche con altissimi interessi (18-20%) aggravando così il deficit.

Non pagare (o farlo in ritardo) le rendite destinate ad una categoria di persone per le quali sono sovente l'unica fonte di sopravvivenza è veramente indegno di un Paese che si professa democratico [illegible] socialmente avanzato; non permettere ad un ente assicurativo com'è l'Inail [illegible] disporre dei propri fondi, ma addirittura obbligarlo ad indebitarsi, [illegible] fuori di ogni logica.

Ai parlamentari che vengono eletti in provincia di Cuneo, anche con i voti dei 12 mila mutilati ed invalidi del lavoro rivolgiamo un pressante invito ad intervenire.

Sebastiano Marchisio
Presidente provinciale associazione mutilati [illegible] invalidi del lavoro, Cuneo

Cosa c'è [illegible] futuro [illegible] Cuneo Sportiva

A nome degli sportivi cuneesi il direttivo del «Club Biancorosso» sollecita una maggiore informazione sul futuro societario della Cuneo Sportiva. Come al solito le voci si accavallano, si parla di nuovi soci, nuovo sponsor, nuovo presidente, ma le indicazioni precise su ciò che sta avvenendo sono carenti.

Gli sportivi stanno apprezzando [illegible] lavoro [illegible] signor Cichero e della squadra, e pertanto invitano i dirigenti a dare una sollecita informazione, in maniera che tifosi possano tornare fiduciosi allo stadio.

Club Biancorosso, Cuneo

Scrivere a La Stampa via [illegible] Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444
Alba: 316 313 Cri: 441.744
Bagnolo: 302.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370; 42.01
Busca: 945 558; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Ceva: 700.231
Cortemilia: 81.681
Demonte: 95.115
Dronero: [illegible]
Fossano: 699.111
Garessio: [illegible]
La [illegible]: 50.102
Limone: 929.113; 92.132
Mondovì: 552.256
Morozzo: [illegible]
Niella [illegible]: 798.117
Peveragno: 339.565
Racconigi: 84.644
Saluzzo: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 55.102
Savigliano: 719.111

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario 8/12,30 e 15,30/19,30 (a serrande aperte) [illegible] [illegible] (a serrande abbassate) la [illegible] *Bertero*, via Roma 19, tel. [illegible] Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *Pieve*, corso Pieve 20, tel. [illegible]
Bra: *Flora*, via [illegible] 5, telefono 412.848.
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Mondovì: *Carassone*, via delle Rosine 11, tel. 42.743.
Saluzzo: *S. Maria*, p. Risorgimento 39, [illegible]. 42.289.
Savigliano: *Bonelli*, via [illegible] 11, tel. 712.366

GUARDIA [illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
[illegible] di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** [illegible].444; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46 444; **Savigliano:** 22.333

[illegible] STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42.116; **Da autostrada To-Sv:** (0172) 466.800

STATO CIVILE

PIASCO

NATI. Muraglia Lorenzo (Piasco), Isaia Jessica (Piasco).

MANTA

MATRIMONI. Bruno Flavio (resi[illegible] a Campiglione Fenile) [illegible] Massimino Giuliana (residente a Manta).

RACCONIGI

NATI. Margiotta Simona (Racconigi), Viano [illegible] Francesco (Racconigi), Devale Paola (Racconigi).
MORTI. Ferrero Carla in Lazia, 53 anni, (Racconigi), pensionata; Benedetto Domenica vedova Luino, 83 anni, (residente a Racconigi), pensionata; Vacotto Ignazio, 51 anni, (residente a Racconigi), pensionato; Testa Enrico, [illegible] anni, (residente a Racconigi), operaio.

DRONERO

[illegible]. Gribaudo Daniele (Cuneo); Ruberto Lucia (Savigliano); Rosso Annalisa (Savigliano); Viano Mattia (Cuneo).
[illegible] Massa Giovenale, [illegible] anni (residente a Dronero), pensionato; Barbero Anna, 84 anni (residente [illegible] Dronero), pensionata; Garino Giacomo, 62 anni (Dronero), pensionato; Olivero Giacomo, 94 anni (Dronero), pensionato.
MATRIMONI. Poetto Marco (residente a Dronero), operaio con Brignone Rosa (residente a Cuneo), operaia; Simondi Alessandro (residente a Dronero), muratore con Blamonte Paola (residente a Villar San Costanzo), commessa; Chiappello Silvano (residente a Montemale di Cuneo), operaio con Sara Tagliano (residente [illegible] Dronero), baby sitter; Chiapello Eligio (residente a Dronero), dipendente Enel con Isaia Vanda (residente a Dronero), impiegata.

CAVALLERMAGGIORE

NATI. Solavaggione Vittorio Simone (Cavallermaggiore).
[illegible] Gandolfo Antonia (Cavallermaggiore); Ghione Giovanni (Cavallermaggiore).
MATRIMONI. Abrate Pierpaolo (Cavallermaggiore) con Borello Sandra (residente a Cavallermaggiore).

GENOLA

MATRIMONI. Scotta Roberto (residente a Genola) [illegible] V[illegible]llo Cristi[illegible] (Genola); Baudino Giulio (Genola) con Borra Franca (Genola).

VERZUOLO

NATI. Ghigo Chiara (Verzuolo).
[illegible] Garnero Pietro, 78 anni, (Verzuolo) pensionato; Rivoira Luciano, 48 anni, (Verzuolo), meccanico.
MATRIMONI. Moro Antonio, (residente a Verzuolo) operaio, con Lesta Cristina, (Verzuolo) studentessa.

APPUNTAMENTI

SAN DAMIANO MACRA

Foto su affreschi e meridiane

Oggi nel salone comunale, vicino alla chiesa della «Crusà», [illegible] potrà [illegible] la mostra «D'acò di réire», con duecento fotografie su affreschi, piloni, meridiane, bassorilievi, nelle borgate del Comune. L'orario: 9,30-12,30; 14,30/19.

BOVES

«Pace, il volto del futuro»

Domani, alle 20,30, si terrà la seconda lezione della scuola di pa[illegible] Tema della serata: «Pace, il volto del futuro». Interverrà Ermis Segatti, docente [illegible] Problemi dell'ateismo contemporaneo all'Università di Torino, che presenterà una relazione su: «Est europeo, la situazione attuale e i risvolti per il futuro».

[illegible]

Riflessione sul profeta Geremia

Domani alle 21, alla cascina Grangia, è in programma una serata di riflessione biblica sul profeta Geremia, [illegible] da don Michele Dutto, parroco di Montanera.

Rimane in vigore l'ordinanza che il sindaco di Nucetto firmò in agosto

Acqua sporca da due mesi

I tecnici scoprirono infiltrazioni di fango nelle condutture principali. Ora vengono utilizzate altre sorgenti. La minoranza: «Spese eccessive». Si attendono nuove analisi

NUCETTO. Dal agosto è in vigore un'ordinanza del sindaco che vieta di usare l'acqua a scopo alimentare. La scorsa estate i rubinetti avevano cominciato a erogare liquido di colore marrone, obbligando l'Ufficio Igiene dell'Usl 67 ad una serie di analisi: i campioni avevano dimostrato che l'acquedotto aveva subito infiltrazioni di detriti e terriccio, trascinati [illegible] piogge estive. «Ho ordinato di limitare il consumo idrico [illegible] segnalazione [illegible] dell'Unità sanitaria - spiega il sindaco Mario Romano - che ha fatto ripetute campionature. [illegible] pozzi era [illegible] rilevata la presenza [illegible] fanghiglia, [illegible] ci era stata consigliata [illegible] clorazione dell'acqua, cui abbiamo provveduto immediatamente».

I pozzi soggetti alle infiltrazioni alimentano l'acquedotto comunale pompando da una nuova sorgente [illegible] pressi di Perlo, vicino al torrente Ricorezzo. I temporali avevano sconvolto le opere di presa, riempendole di terriccio, fango, fogliame e detriti: per questo l'acqua aveva assunto la sgradevole colorazione. Da allora sono trascorsi due mesi, [illegible] l'ordinanza del sindaco non è stata revocata. La situazione, tuttavia, sarebbe tornata da tempo alla normalità.

Dice il primo cittadino, Mario Romano: «Il divieto non è ancora stato tolto perchè siamo in attesa che l'Usl compia gli ultimi accertamenti. Ci hanno detto che lo faranno non appena le condizioni del tempo si saranno stabilizzate, per rendere possibili ed attendibili gli esami. [illegible] popolazione però può usare l'acqua di casa, perchè ora l'acquedotto attinge altrove».

L'amministrazione ha provveduto alla chiusura dei pozzi compromessi, le cui acque, mescolandosi con quelle delle altre tubazioni, avevano finito con inquinare l'intera rete. Adesso si è tornati al sistema di pompaggio delle vecchie sorgenti, igienicamente garantite.

«La vita può tornare alla normalità - conclude [illegible] sindaco - perchè non esiste pericolo. Inoltre, per evitare futuri, analoghi problemi, si sta lavorando a rendere indipendenti tutte le sorgenti, per ogni possibile contaminazione».

Proprio gli interventi sulla rete idrica comunale hanno incontrato la netta opposizione della minoranza consiliare, che ha contestato alla Giunta spese eccessive e la mancanza di un piano organico [illegible] complessivo: «Anzichè costose opere di pompaggio, una vasca di raccolta in frazione Villa permetterebbe di recuperare l'acqua in caduta, vicino al centro abitato».

Paola Scola

A Villanova

«Ghiri morti in una vasca»

VILLANOVA MONDOVI'. «Alcuni ghiri [illegible] stati trovati morti in una delle vasche dell'acquedotto; il paese [illegible] stato tenuto all'oscuro della vicenda». E' questa l'accusa rivolta dai consiglieri dell'opposizione al sindaco Vincenzo Tomatis.

I problemi idrici di Villanova Mondovì sono stati al centro dell'ultima seduta del Consiglio. L'opposizione, di cui fanno parte Enrico Costa, L[illegible] Amaranto, Gabriele [illegible] Angelo Somà, ha chiesto al primo cittadino di conoscere l'esito e i motivi del sopralluogo alle vasche dell'acquedotto compiuto da [illegible] tecnico comunale [illegible] da un dipendente della ditta Eula.

L'interrogazione è stata di[illegible] a porte chiuse. Secondo il sindaco «s'è trattato di normali controlli in seguito ai quali [illegible] state trovate soltanto radici». «Invece [illegible] situazione è molto più grave - sostiene Enrico Costa -: non si può escludere un inquinamento idrico». [r. s.]

La costruzione della diga di Stroppo è da anni al centro di polemiche

STROPPO

Un incontro sulla diga

Il Comitato di sostegno per la realizzazione dell'invaso si Stroppo, presieduto dall'onorevole Teresio Delfino, chiede un incontro con gli assessori regionali all'Agricoltura e all'Ambiente per verificare lo stato di attuazione del «piano direttore delle acque». Il comitato si prefigge il compito di analizzare i problemi attinenti all'approvazione, il finanziamento e la realizzazione dell'invaso in Valle Maira. «Nell'ultima riunione - spiega Teresio Delfino - è stata ribadita la necessità che la diga venga realizzata secondo le previsioni contenute nel progetto esecutivo predisposto dall'Amministrazione provinciale. Appare evidente che la riduzione della capacità di invaso [illegible] garantirebbe un'adeguata disponibilità di acque per l'uso plurimo dell'invaso». [c. g.]

Il commerciante di Savigliano sarà di nuovo interrogato

Ancora in carcere a Saluzzo per la «truffa della soia»

SAVIGLIANO. Riprenderanno nei prossimi giorni gli interrogatori delle persone finora coinvolte nella truffa ai danni della Cee per i rimborsi della soia.

L'imputato principale, il commerciante di cereali saviglianese Martino Arnolfo, 53 anni, rimane in cella di isolamento nel carcere della Felici[illegible] di Saluzzo, dove si trova in stato [illegible] custodia cautelare dalla fine della settimana scorsa. Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, Stella Caminiti, che coordi[illegible] le indagini, in un'intervista rilasciata all'edizione regionale del Tg3 ha detto «che la vicenda [illegible] complessa [illegible] le indagini avranno ancora tempi lunghi, dal momento che occorre far luce su molti particolari».

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo Stella Caminiti che coordina l'inchiesta ha dichiarato «che le indagini avranno tempi lunghi» [TELEFOTO]

I carabinieri del nucleo operativo della Compagnia [illegible] Savigliano stanno esaminando una serie di documenti contabili delle ditte intestate all'Arnolfo, sequestrati nei giorni scorsi. L'inchiesta permetterà anche di chiarire la posizione dei quattro agricoltori, produttori di soia, che finora hanno ricevuto avvisi [illegible] garanzia da parte dei giudici; i loro [illegible]: Franco Alesso, 41 anni; Gianfranco Barberis, (52); Antonio Tallone, (63); Giovenale Bergese, (54). [illegible] che a loro si aggiungeranno presto altri operatori agricoli e commercianti, la cui posizione verso l'organizzazione che ha studiato la truffa sarebbe compromettente.

In questi giorni l'argomento è al centro dell'attenzione degli agricoltori, che, tramite le loro organizzazioni sindacali, chiedono che, sulla vicenda, sia fatta chiarezza con tempestività.

Martedì sera è in programma una riunione del consiglio co[illegible] è probabile che la truffa della soia ai danni [illegible] diventi argomento di discussio[illegible] per la presentazione [illegible] interrogazioni da parte dei componenti dell'opposizione. [r. s.]

DALLA PROVINCIA

LIMONE

Ricercato per estorsione [illegible] in [illegible] nel residence

I carabinieri hanno arrestato in un mini-alloggio di piazza Risorgimento, il pregiudicato, Valerio Morforio, 33 anni, di Silvi Marina in seguito ad un ordine [illegible] custodia cautelare [illegible] dal Gip del tribunale di Catanzaro. L'uomo ha precedenti per «estorsione» e «usurpazione di titolo pubblico»; è indagato anche per un duplice omicidio.

CERVASCA

Arrestato cuoco cuneese aveva 5 grammi di eroina

Luciano Biga, 32 anni, cuoco di Cuneo, via Savigliano, è stato arrestato a Cervasca dai carabinieri di Cuneo e Borgo San Dalmazzo. L'uomo era in possesso di 5 grammi di eroina.

REVELLO

Emoteca del «Gasm» in parrocchia

Oggi, dalle 8 alle 11,30, nella casa delle opere parrocchiali piazza San Giovanni Bosco l'associazione «Gasm» organizza un servizio di emoteca.

[illegible]

Tre feriti nello scontro fra [illegible]

Enrico Nicolino, 63 anni, frazione S. Pietro a Revello è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale cittadino per le ferite riportate in un incidente avvenuto ieri mattina sulla Saluzzo-Savigliano. L'«R5» condotta dalla moglie Teresa Lorenzotti, 59 anni, si è scontrata con la «Orion» guidata da Alessandro Sasia, 20 anni, [illegible] Savigliano, corso XXIV Maggio. La donna se la caverà in 15 giorni, mentre il giovane guarirà in 7 giorni.

[illegible]

Allarme per la fuga di gas in località Ponte Po

Fuga di gas ieri mattina dalle tubazioni degli impianti per l'erogazione del metano, installate, in località Ponte Po. Gli abitanti della zona hanno avvisato i vigili del fuoco ed i tecnici dell'«Assogas», che hanno isolato la perdita.

[illegible]

Fallimento «La Saviglianese» 3 condanne per bancarotta

Antonio Picardi, 51 anni, di Cologno Monzese [illegible] Carlo Cortese, 42 anni, di Bassano del Grappa, amministratori dell'azienda «La Saviglianese» specializzata nella vendita all'ingrosso di salumi e formaggi (fallita due anni fa) [illegible] stati condannati [illegible] tre anni e [illegible] mesi di reclusione e [illegible] risarcimento dei danni (un miliardo ed [illegible] milioni). Erano imputati di bancarotta fraudolenta della società [illegible] responsabilità limitata. Un altro amministratore, Leonide Andolfatto, [illegible] anni, di Bassano, dovrà scontare [illegible] anni [illegible] mesi per lo stesso reato.

Oggi una sfilata di carri folkloristici chiude la 62ª Fiera nazionale del tartufo

Si elegge la «bela trifolera»

La presentatrice Maria Teresa Ruta aprirà il corteo. In programma trebbiatura del grano e un torneo interregionale di tennistavolo. Alla trattoria Morra degustazioni di piatti locali

ALBA. Con la sfilata dei carri allegorici e l'elezione della «Bela trifolera» si conclude oggi, nel modo più tradizionale, la 62ª Fiera nazionale del tartufo. Ospite d'onore sarà Maria Teresa Ruta, presentatrice della «Domenica sportiva» [illegible] Raiuno. Aprirà la sfilata dei carri e gruppi folkloristici su un'auto d'epoca, come già avvenuto in passato con altri personaggi tra cui Giuliana De Sio.

Partecipano i carri di Pollenzo, Sommariva Perno, Monforte, Enotria [illegible] Alba, Dogliani, Carrù nonché Celle Enomondo, San Damiano [illegible] Mongardino dell'Astigiano.

Del corteo faranno parte i gruppi folkloristici «Arlecchino» di Bergamo, «Famiglia dei rododendri» di Forno (Novara), del borgo Moretta di Alba, il gruppo storico di Pollenzo, [illegible] banda musicale [illegible] Sommariva Perno, la Bersagliera di Tonco (Asti).

Maria Teresa Ruta accoglierà sul palco, in piazza del Palio, le belle «matote» che dopo aver sfilato sui carri si sottoporrano al giudizio della giuria per concorrere all'ambito titolo [illegible] reginetta del tartufo. Gruppi e carri sfileranno tra [illegible] [illegible] folla partendo, alle 13,30, dai borghi Moretta e Piave.

«L'elezione della "bela trifolera" e la sfilata [illegible] le manifestazioni che hanno sempre caratterizzato la giornata conclusiva della Fiera nazionale del tartufo, una tradizione che si tramanda da più di mezzo secolo», commenta il presidente dell'ente Turismo, Mimmo Bonardi.

In mattinata, nel campo del palio sarà possibile assistere alla trebbiatura del grano con le vecchie trebbiatrici mentre al centro sportivo comunale di via Teodoro Bubbio si svolgerà un [illegible] interregionale di tennistavolo.

Oggi sarà l'ultima giornata [illegible] apertura della Trattoria della fiera, la novità di quest'anno che è [illegible] tanto ben accolta dai turisti.

«E' un esperimento che sta dando buoni risultati», commenta soddisfatto Giovanni Bressano, uno dei volontari che curano l'iniziativa. Alla trattoria, nel padiglione fieristico di piazza Medford, aperta oggi ininterrottamente dalle 11 alle [illegible], si possono degustare i piatti tipici della cucina albese accompagnati dai celebri vini [illegible] l'immancabile «grattatina» di tartufo. Ma non sarà necessario consumare [illegible] pranzo intero: sarà possibile chiedere anche un solo piatto o bere [illegible] solo bicchiere di vino.

«Abbiamo voluto dedicare la trattoria alla memoria [illegible] "Gia[illegible] Morra" che fu il pioniere e maestro della ristorazione albese, ai tempi in cui la Fiera del tartufo, non ancora nazionale, muoveva i primi passi», continua Bressano. A Giac[illegible] Morra si deve il merito di aver iniziato a far [illegible] il tartufo nel mondo. Fu sua l'idea di inviare nel '49 il primo tartufo gigante a Rita Hayworth, dando il via alla tradizione che vuole sia assegnata ogni anno [illegible] trifola d'Alba ad [illegible] personaggio famoso.

Altro punto per degustare le specialità della cucina albese, dalle tagliatelle agli agnolotti con tartufo, alla torta di nocciola, è allestito nel padiglione nel cortile della Maddalena, su iniziativa dei commercianti del centro storico.

Oggi è anche l'ultima giornata utile per visitare le numerose [illegible]. Nel palazzo di piazza Medford, le [illegible] «Alba, Langhe e Roero» sul paesaggio, arte, cultura, enogastronomia e della vignetta umoristica sul tartufo d'Alba. Quest'anno, abbandonata temporaneamente la formula del concorso, gli organizzatori hanno voluto proporre una mostra antologica dei migliori bozzetti delle precedenti edizioni. Tra i tanti autori, [illegible] diventate [illegible] [illegible]suetudine le firme di Bruna, Contemori, Giuliano, Marantonio, Origone, Perini, Squillante, Comak e tanti altri.

Nel padiglione espositivo a fianco del palazzo di piazza Medford, rimane aperta fino a stasera la rassegna «La b[illegible] terra produce» con tartufi, vini, e altri prodotti agro-alimentari (ha sostituito, per la prima volta quest'anno, la fiera commerciale). Nel Coro della chiesa della Maddalena si può visitare, fino a stasera, la mostra fotografica «Terra di abbazie, testimonianze di vita monastica». Nel cortile della Maddalena sarà esposta, ancora oggi, la mostra collettiva di pittori e scultori albesi «Arte insieme».

[illegible] protrarrà invece per tutto ottobre, l'iniziativa «Alba città del libro» con i percorsi di lettura, le bancarelle per le vie del centro storico.

Per i trifolao, vi sarà ancora un appuntamento domenica primo novembre. Alle 11 [illegible] palazzo di piazza Medford saranno premiati i tartufai che avranno portato gli esemplari migliori alle [illegible] concorso durante la fiera. [g. f.]

Sfileranno per le vie cittadine oltre i gruppi albesi quelli di Bergamo, Novara e Asti. Ad [illegible] giuria spetterà il compito di scegliere la «miss» [illegible] Fiera. [illegible] potranno inoltre ancora visitare le numerose [illegible] allestite negli angoli più suggestivi del centro storico. Domenica prossima in piazza Medford verranno premiati i tartufai (FOTO MURALDO)

Quotazioni inferiori rispetto l'anno scorso

I tartufi sono meno cari centomila lire all'etto

ALBA. Da 100 a 180 mila lire l'etto [illegible] punte di 200 mila sono stati pagati ieri i tartufi ad Alba, al mercato nel padiglione della Maddalena. Le quotazioni sono nettamente [illegible] rispetto all'anno scorso (in questo periodo le trifole si pagavano da 200 a [illegible] mila).

Giovanni Occelli della Tartufi Morra dice: «Effettivamente l'anno scorso i tartufi costavano un milione al chilo in più di quest'anno. La richiesta continua ad esserci, ma è più contenuta. Si preferiscono i tartufi piccoli ugualmente profumati, ma meno costosi. Continua [illegible] essere buona la domanda dall'estero, dall'Inghilterra, Germania e persino dalla Francia. Occorre tener conto del fatto che grazie alle piogge, i tartufi quest'anno sono un più abbondanti».

I trifolao Franco Barbero e Flavio Bordizzo di Alba, Anna Maria Genesio di Roddi, incontrati ieri al mercato, hanno detto: «Anche per i tartufi si [illegible] la crisi. La gente continua ad acquistare le trifole, [illegible] spende [illegible]».

Il commerciante Giovanni Occelli, commenta: «Il fatto che i prezzi siano un po' scesi non [illegible] un fatto negativo. Negli [illegible] passati avevano raggiunto cifre troppo elevate che rischiavano di ridurre il numero di consumatori. In questo modo diventano più accessibili».

Intanto, stamane nel padiglione del mercato (ore 10,30) si tiene l'ultima mostra concorso della fiera. Nel pomeriggio in piazza Medford ultime ricerche dimostrative [illegible] i trifolao e i loro cani (piazza Medford, a partire alle ore 15).

Calato il sipario, sulla 62ª Fiera nazionale, un altro appuntamento sarà a Milano, l'8 novembre, per una mini-sagra del tartufo d'Alba nel capoluogo lombardo. [g. f.]

I sindaci della Val Bormida e dell'Albese chiedono un incontro con il governo

Da Amato contro Acna e «re-sol»

Nel vertice con il presidente del Consiglio si dovrebbe anche discutere sulla Asti-Cuneo
Sollecitato il rinnovo del decreto che dichiara l'area «ad alto rischio di crisi ambientale»

In breve

MONTELUPO

Mobili antichi del '700 e '800 rubati di notte in una villa

Furto di mobili antichi nella villa di campagna, in via Beriti, di Valerio Barilo, 57 anni, abitante ad Alba, via Battisti 16. I ladri [illegible] entrati di notte e hanno portato via mobili del '700 e '800 per un valore di 30 milioni.

ALBA

Commercianti a Roma contro [illegible] manovra fiscale

Settanta commercianti dell'Albese partono oggi per Roma: prenderanno parte alla [illegible]nifestazione di protesta che si terrà domani, al Palaeur, contro la manovra fiscale. Il gruppo più consistente andrà in pullman, altri in auto, alcuni in aereo.

SANFRE'

Accordo tra due Comuni per la rete fognaria

Un'unica fognatura servirà gli insediamenti residenziali vici[illegible] alla statale per Carmagnola, ai confini tra Bra e Sanfrè. Un accordo è stato raggiunto dai due Comuni, che hanno affidato l'incarico della progettazione al geometra Giovanni Boretto.

[illegible] MORRA

Strade e illuminazione si spende mezzo miliardo

Il Comune ha [illegible] programma lavori [illegible] sistemazione del mercato e di alcune strade, che richiederanno una spesa di 350 milioni. Potenziata anche (70 milioni) l'illuminazione pubblica.

CORTEMILIA. I sindaci della Valle Bormida riprendono le lo[illegible] iniziative nei confronti di Governo e Regione per arrivare alla soluzione della vicenda Acna. L'altra sera gli amministratori locali e dell'Albese si sono riuniti a Cortemilia per fare il punto sulla situazione e pro[illegible] nuove battaglie.

L'iniziativa più immediata riguarda un incontro con il presidente del Consiglio regionale, Carla Spagnuolo. Al centro della riunione il monitoraggio ambientale e il rinnovo del decreto che dichiara la val Bormida «area ad alto rischio di crisi ambientale». Una delegazione di sindaci andrà martedì a Palaz[illegible] Lascaris. «Chiederemo alla Regione di contribuire [illegible] finanziare il monitoraggio; se da Torino ci sarà una risposta positiva anche le tre Province aderiranno all'iniziativa e il piano, che peraltro partirà ugualmente con i soldi già stanziati da alcuni Comuni e dal Wwf, potrà [illegible] portato a termine», commentano i sindaci.

Nella riunione [illegible] Cortemilia è anche stata ribadita la necessità di ottenere un incontro con il presidente del Consiglio Amato [illegible] i ministri competenti. Il vertice con gli esponenti del Governo potrebbe abbinare i due principali problemi che coinvolgono gli amministratori [illegible] le popolazioni dell'Albese e la Valle Bormida, quello della Asti-Cuneo e la vicenda Acna. A Cortemilia si è infatti deciso di chiedere un colloquio con il capo del Governo e i ministri per discutere i due argomenti. I sindaci dell'Albese chiederanno [illegible] ottenere un incontro a Roma per la Asti-Cuneo e nello stesso tempo verrà inoltrata una richiesta analoga da parte dei primi cittadini della valle per discutere il caso Acna. Da domani il [illegible] di Alba si attiverà per raccogliere le adesioni dei sindaci della sinistra Tanaro e la stessa iniziativa partirà nei paesi della valle Bormida.

«E' fondamentale essere uniti in queste due battaglie molto importanti per la nostra zona - ha detto il consigliere comunale di Cortemilia, Bruno Bruna -. I sindaci dell'Albese hanno collaborato con noi nella battaglia contro l'inquinamento della valle. E' giusto che si continui[illegible] a portare avanti iniziative comuni, cercando di aiutarci reciprocamente». «Potrebbe essere [illegible] momento decisivo per risolvere la situazione ed è quindi importante la partecipazione compatta di tutti gli amministratori», ha aggiunto il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, mentre l'assessore all'Ecologia del [illegible] di Alba, Pietro Berutti, ha sottolineato [illegible] una richiesta [illegible] incontro congiunta abbia buone possibilità di essere accolta.

Ai rappresentanti del Gover[illegible] verrà chiesto di fissare l'incontro in una data compresa tra il 10 e il 20 novembre, mentre venerdì 6 novembre gli amministratori della Valle Bormida e dell'Albese si ritroveranno a Cortemilia per preparare nei dettagli la trasferta romana.

Corrado Olocco

In Valle Bormida continua la mobilitazione contro l'Acna e il «re-sol» [Italfoto]

A Cortemilia

I vent'anni del gruppo «Avis»

CORTEMILIA. Il gruppo Avis compie vent'anni. L'importante ricorrenza verrà celebrata oggi con alcune manifestazioni alle quali prenderanno parte autorità locali e provinciali, rappresentanti delle [illegible] Avis di Alba e degli altri gruppi della zona, ed esponenti dell'Usl [illegible]6 di Alba.

Le celebrazioni per il ventesimo anniversario della fondazione del gruppo cortemiliese si apriranno stamane, alle 10,30, [illegible] la messa celebrata nella chiesa parrocchiale di San Pantaleo.

Dopo la funzione religiosa si terrà [illegible] pranzo sociale presso l'Albergo del Ponte nel corso del quale verranno premiati tre soci benemeriti [illegible] gruppo Avis, che hanno già raggiunto e superato il prestigioso traguardo delle cinquanta donazioni; per un totale quindi di oltre venti chili di sangue donati in questi anni. I premiati sono Giovanni Franchello, Antonio Patrono e Giorgio Gallesa.

Il gruppo Avis di Cortemilia dipende dalla sezione di Alba e conta centoventi iscritti, [illegible]vanta dei quali donatori. «I nostri associati provengono tutti da Cortemilia e dai paesi vicini - spiega Giorgio Gallese, uno dei fondatori e principali animatori del gruppo avisino -. Nel corso degli anni la nostra attività si è progressivamente ampliata e abbiamo raggiunto un buon numero di donatori e soci. Purtroppo però ci [illegible]no richieste sempre maggiori e con le nostre donazioni non riusciamo a far fronte a tutte le necessità. Speriamo quindi, attraverso le nostre iniziative, di avvicinare altri cittadini all'attività dell'Associazione e coinvolgerli in un'azione generosa e utile come quella della donazione di sangue». [c. o.]

Letteratura

Il «Grinzane» approda a New York

Il segretario del premio «Grinzane» Giuliano So[illegible] parteciperà al convegno letterario di New York [Italfoto]

GRINZANE CAVOUR. Trasferta a New York per il premio letterario «Grinzane» che organizza, martedì, all'Istituto italiano per il commercio estero (ore 15,30), il convegno «Il mito delle origini: [illegible] tema letterario», con [illegible] patrocinio della presidenza del Consiglio. Sarà anche insediata una delle giurie del "Grinzane", nel liceo italiano «Marconi» di New York. Il [illegible] si pone come un momento di presentazione di scrittori italiani nella città americana. Dopo il saluto [illegible] Furio Colombo (direttore dell'Istituto italiano di cultura di New York), di Gian Paolo Brizio (presidente Regione), Alessandro Vattani (direttore relazioni culturali del ministero degli Esteri) e di Giuliano Soria (segre[illegible] del Premio), interverranno gli scrittori Isabella Bossi Fedigrotti, Vincenzo Consolo, Rosetta Loy, Lorenzo Mondo (vicedirettore de La Stampa), Nico Orengo e Francesca Sanvitale. Moderatore Walter Pedullà (presidente Rai).

Seguirà, alle 18, una tavola rotonda con cinque scrittori della nuova generazione: Marco Bacci, Luca Doninelli, Marco Lodoli, Sandra Petrignani e Gianni Riotta. Alle 10,30 di martedì, incontro fra gli scrittori ospiti del «Grinzane» e studenti di italianistica. Sarà presente una delegazione di Alba. [g. f.]

In Valle Belbo

Cambierà il progetto sul Parco

CAMERANA. Una commissio[illegible] formata da tecnici, ambientalisti e rappresentanti delle associazioni agricole studierà eventuali modifiche da apportare alla proposta di legge regionale per l'istituzione del Parco naturale delle sorgenti del Belbo. La creazione di un gruppo di lavoro è stata decisa nei giorni scorsi durante una riunione svoltasi ad Alba, alla presenza del consigliere regionale Lido Riba, uno dei firmatari della proposta di le[illegible].

«E' importante creare una commissione tecnica composta da esperti qualificati e [illegible] grado di portare contributi concreti sul problema - ha detto Riba -. Per il momento siamo disposti a sospendere l'iter della propo[illegible] di legge per consentire alla commissione [illegible] elaborare progetti e proposte nuove per trovare una soluzione soddisfacente».

La commissione è formata da Claudio Rosso, del circolo Alba-Tre Valli della Lega ambiente; Maurizio Manfredi, della cooperativa Ecopolis; Umberto Fava, degli Amici delle sorgenti del Belbo; Franco Rossini, della sezione monregalese [illegible] Italia Nostra; Cesare Gili, funzionario della Coldiretti per la [illegible] di Ceva; Pier Mario Facciotto, ingegnere, consulente della Coldiretti; e da [illegible] rappresentante della Confcoltivatori. La commissione si metterà al lavoro nei prossimi giorni e tra un mese ci sarà un nuovo incontro, dove [illegible] esamineranno i primi sviluppi della vicenda.

La riunione di Alba, pur ribadendo una certa distanza tra le posizioni [illegible] agricoltori, amministratori e ambientalisti, non ha avuto i toni accesi e polemici [illegible] altri incontri sullo stesso argomento, come quello dello scorso luglio a Salicato. [c. o.]

Rosanna Fratello è ospite stasera a Cavallermaggiore

Melodie degli Anni 70

La cantante calabrese presenterà i suoi vecchi e nuovi successi da «Non sono Maddalena» [illegible] «Schiaffo». Brani d'amore [illegible] speranza

CAVALLERMAGGIORE. [illegible] suo nome [illegible] legato a una felicissima stagione della musica leggera italiana, quella [illegible] cavallo tra gli Anni Sessanta e Settanta. Stasera, alle 22,30, Rosanna Fratello sarà di [illegible] alla maxi-discoteca «Le cupole» e riproporrà [illegible] la sua orchestra tutti i brani che la portarono al grande successo di quel periodo d'oro: «Sono una donna, non sono una santa» o «Non sono Maddalena», canzoni garbatamente ammiccanti, [illegible] ricordate dal grande pubblico.

La cantante, di origini calabresi, si propose subito come contraltare alla maggiore «spudoratezza» di certe colleghe del Nord, Caterina Caselli, Patty Pravo e Mina, che nelle loro [illegible] spesso toccavano temi allora considerati scabrosi: può far sorridere oggi, dove è raro trovare una canzone che non parli di sesso o non contenga almeno una parolaccia. Venti [illegible] venticinque anni fa per un cantante (specie se donna), era invece molto facile «bruciarsi» [illegible] un look sbagliato o una canzone troppo audace.

Addosso a Rosanna Fratello, i discografici [illegible] un'immagine da collegiale inquieta, coscienziosa e responsabile ma non proprio inattaccabile, almeno da quel che [illegible] riusciva ad intuire tra le righe delle canzoni. Dotata [illegible] una ottima impostazione vocale [illegible] di un fascino tipicamente mediterraneo, rappresentò per alcuni anni [illegible] poche altre colleghe (come Marcella Bella), il tipico prodotto della [illegible] leggera italiana da esportare nel mondo. Anche l'Europa, negli Anni Settanta, le decretò un buon successo, soprattutto in Germania [illegible] in Belgio, dove più forte era l'emigrazione italiana. Per molti fans rappresentava alla perfezione il modello di ragazza semplice che al paese è capace di attendere fedelmente il ritorno dell'amato.

Quando le [illegible] fortune sembrarono esaurirsi, alcune buone tournée all'estero, soprattutto in Sudamerica (dov'è molto conosciuta), la riportarono alla ribalta anche nel nostro Paese.

La [illegible] «Schiaffo» [illegible] rialzò le quotazioni, consegnando al libro dei ricordi la timida ragazza meridionale che cantava «Non portarmi nel bosco di [illegible] e restituendo quella di un'interprete ormai matura, finalmente donna, che è riuscita a [illegible] farsi dimenticare, come è invece accaduto ad interpreti più celebri di lei. Il biglietto costa 12 mila li[illegible] per i cavalieri, 8 mila per le dame.

Michele Banchio

Rosanna Fratello, nella foto, [illegible] la sua orchestra sono di scena a «Le cupole»

Oggi nella chiesa di San Giovanni

[illegible] d'organo a Racconigi

RACCONIGI. Appuntamento di grande prestigio oggi, alle 15,30, nella chiesa di San Giovanni, in occasione della visita del vescovo Francesco Marchisano (nominato dal Papa «ministro» dei Beni culturali della Chiesa), al quale verrà conferita [illegible] cittadinanza [illegible] della città. Le parrocchie riunite [illegible] Santa Maria e San Giovanni, [illegible] Comune e l'associazione «In chordis et organo» presentano un concerto di musica sacra per voce e organo, [illegible] il restaurato strumento della chiesa cittadina.

Spiega Adriano Tosello, ex sindaco e presidente dell'Associazione: «L'organo restaurato [illegible] un originale del 1831, costruito dai fratelli Serassi di Bergamo e fa parte del grande patrimonio di strumenti delle chiese di Racconigi. La nostra [illegible] zione [illegible] [illegible] proprio con l'obiettivo dell'importante restauro».

I lavori sull'imponente strumento si [illegible] iniziati nel febbraio del 1991 [illegible] si sono conclusi all'inizio di ottobre sotto la supervisione dell'organaro Marco Renolfi, che ha curato direttamente l'intero lavoro.

La visita [illegible] monsignor Marchisano [illegible] un'occasione degnissima per inaugurare lo strumento.

Il presule, tra l'altro, [illegible] presidente della Commissione pontificia di archeologia sacra e segretario della Commissione pontificia per la conservazione [illegible] patrimonio artistico e storico della chiesa.

Allo strumento sarà impegnato l'organista Remo Pipino che eseguirà brani sacri dal repertorio di Gounod, Brahms, Schubert, Bach, Verdi, Perosi, Beethoven e Stradella. Sarà ospite il tenore di origine racconigese Giovanni Gazzera (ha lavorato molti anni per la Rai), che interpreterà alcune parti cantate [illegible] [illegible] effetto, come la tradizionale Ave Maria [illegible] Franz Schubert e l'Aria [illegible] Chiesa di Antonio Stradella.

A margine del concerto saranno presentati al pubblico i lavori di restauro dello strumento della chiesa di San Giovanni, con tutte le notizie relative al passato dell'organo e le vicende storiche ad esso collegate.

L'associazione «In chordis [illegible] organo», dopo questa prima operazione di rivalutazione culturale, si propone di recuperare il patrimonio degli strumenti presenti negli edifici sacri della città.

Ancora Tosello: «E' nostra intenzione divulgare gli aspetti della cultura musicale attraverso convegni e concerti di grande livello».

L'Associazione cittadina ha già curato due serie di appuntamenti musicali dedicati alla classica, a cui hanno partecipato artisti [illegible] calibro del chitarrista Edoardo Perosino e del fisarmonicista Antonio Olivero, che hanno riscosso [illegible] lusinghiero successo di pubblico.

[m. b.]

[illegible]

S. [illegible]

Festa d'autunno

Festa dell'autunno, oggi, nel piccolo centro della Valle Maira, per iniziativa della Pro loco. La manifestazione prenderà il via alle 11 con la celebrazione di una [illegible] [illegible] ringraziamento per i prodotti della montagna. Sotto il «Pellerin», si terrà il mercatino [illegible] prodotti tipici dell'artigianato [illegible] dell'agricoltura e una mostra sugli antichi attrezzi di lavoro della montagna; ci sarà anche una rassegna-catalogo delle emergenze monumentali, architettoniche, affreschi [illegible] bassorilievi patrimonio del Comune, denominata «D'acò' di reire». Si potranno degustare mundai, pane e miele, vino. Il gruppo «La chastolado» allieterà la festa con [illegible] occitana. Sono anche [illegible] programma i giochi di una volta.

SALUZZO

Concerto di ottoni

Al Politeama civico, prosegue domani sera, alle 21, la rassegna concertistica della Scuola di alto perfezionamento musicale. L'ensemble [illegible] ottoni dell'istituto, diretto da Marcello Rota, proporrà pagine di Gabrieli, Haendel, Bach [illegible] Copland.

CUNEO

C'è il Luna Park

In piazza d'Armi c'è il Luna Park. Dalle 10 e fino a [illegible] notte resteranno aperte le attrazioni per adulti e bambini, tra cui le montagne russe [illegible] bruco-mela, il trenino pony-express e giochi d'abilità.

[illegible]

Tartufi e musica

Nell'ambito della «Fiera del tartufo e del porro» [illegible] [illegible] in programma, dalle 7 alle 17, una mostra-mercato del tartufo be[illegible] Alle 9, si terrà una rappresentazione di antichi mestieri, mentre nella chiesa dei Disciplinanti Bianchi sarà inaugurata la mostra fotografica «Sapore di Rinascimento nelle nostre contrade». Nel pomeriggio, dalle 15, sfilata [illegible] bande musicali e distribuzione gratuita di vino e caldarroste. In serata musica [illegible] danze [illegible] «Pier degli Eden».

Un regista di Chiusa Pesio ha ripreso l'elaborazione teatrale dell'opera

«La malora» [illegible] un film

Carrù, racconto di Fenoglio sul grande schermo

CARRU'. Il racconto [illegible] Beppe Fenoglio «La malora» dopo la rappresentazione teatrale di luglio, arriva sul grande schermo. Stasera (ore 21,15, ingresso gratuito) il lavoro allestito dalla «Nuova filodrammatica carru[illegible] verrà proiettato nella discoteca «Teatro del mondo». Il regista di Chiusa Pesio, Giancarlo Baudena, allievo di Ermanno Olmi, ha trasformato l'atto unico in un film.

«Quando Beppe Fenoglio scrisse il racconto - spiega Pierluigi Olocco, uno degli organizzatori della serata - certamente non poteva immaginare che sarebbe diventato [illegible] spettacolo teatrale. Il racconto non si presta ad una scenografia così limitata: nel libro appaiono cascine, ampi spazi [illegible] Langa che nulla hanno a che vedere con le ristrettezze di un palcoscenico, ma con la caparbietà la voglia e l'entusiasmo [illegible] filodrammatica ha ottenuto buoni risultati».

Quando il gruppo teatrale [illegible] rucese lavorava all'allestimento dello spettacolo il problema della scenografia sembrava insormontabile, poi Pierluigi Tomatis (premiato dall'Arvangia di Alba [illegible] "testa dura di Langa") trovò una singolare soluzione. «La malora» venne rappresentata non su un palcoscenico, ma nell'aia di [illegible] cascina. «Fu [illegible] grande successo - racconta Pierluigi Olocco - gli spettatori arrivarono [illegible] ogni parte delle Langhe. Ci furono commenti entusiasti che premiarono mesi di l[illegible] sotto la guida del regista Giorgio Pellegrino. La soluzione entusiasmò Giancarlo Baudena che decise di filmare lo spettacolo».

L'allievo di Ermanno Olmi presenterà il [illegible] lavoro alla discoteca «Teatro del mondo». Il regista [illegible] Chiusa Pesio è riuscito nell'impresa di [illegible]n fermarsi ad [illegible] ripresa statica della rappresentazione; è riuscito a realizzare un film vero, [illegible] movimento, azione ed effetti speciali. «E' [illegible] pellicola da gustare - spiega Pierluigi Olocco - per ritornare [illegible] il pensiero alla vita della Langa anteguerra, quan[illegible] i servitori [illegible] trattati come gli schiavi; le donne non contavano nulla [illegible] i mezzadri non potevano di certo fare vita agiata. La fatica, il lavoro "la malora" accompagnavano quelle generazioni in una Langa sempre più difficile da lavorare, restia ora come allora a farsi sottomettere».

La proiezione del film [illegible] anche un meritato premio per gli artisti della «Filodrammatica Carrucese» che lavora dal '78 con il delicato obiettivo [illegible] salvare le tradizioni langarole. «Con lo spettacolo di stasera - conclude Pierluigi Olocco - rivivrà un po' del nostro p[illegible]to contadino che Fenoglio ha così ben descritto e reso immortale».

[l. f.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936. L. 10.000. Or.: fer. 20/22; sab. e fest. 16/18/20/22
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. [illegible], A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di [illegible] donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. [illegible]. 1h 30' **Commedia**

Fiamma — Tel. 693.554. L. 10.000. Or.: fer. [illegible]; sab. e fest. 16/18/20/22
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare [illegible] e la famiglia [illegible] ve[illegible] [illegible] terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Italia — [illegible] 692.951. Or.: 16/17,30/19,30/22. Lire [illegible]
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 51.771. Or.: fer. 20/22; [illegible] e fest. 16/18/20/22
La discesa di Aclà a Floristella — *di Aurelio Grimaldi con Francesco Cusimano, Tony Sperandeo (Italia '92)* — Ribellione e fuga di un «caruso», uno dei bambini che lavoravano nelle zolfatare siciliane degli Anni 30. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Don Bosco — Lire 5000. Orario: 16,30/21
Beethoven — *di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91)* — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

[illegible]

Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. [illegible]. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/8000
Io speriamo che [illegible] la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Moretta — Tel. [illegible]. Or.: fer. 20,45; fest. dalle 14,30 cont. Lire 6000/4000
La [illegible] [illegible] culla — *di C. Hanson con A. [illegible], R. De Mornay (Usa '92)* — Una psicopatica si introduce come governante nella casa [illegible] una sposa e madre felice, che ritiene responsabile del suicidio del marito. N. V. [illegible] 05' **Thriller**

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: fer. 21; fest.: 15/17/19/21
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. [illegible] Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

[illegible]

Moderno — Tel. 262.211
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittri[illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BRA

Impero — Tel. 412.31. Or.: 20/22; fest. 20/22. Lire 6000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h **Thriller**

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: fer. 20/22; fest. 20,15/22. Lire 7000/8000
Taxisti [illegible] [illegible] — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki visto nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 08' **Commedia**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000. Or.: sabato 20/22. Fest. 15/17/20/22
Fusi di testa — *di P. Spheeris, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92)* — Due presentatori trasmettono con successo uno show demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' **Commedia**

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22. Lire 6000/5000
Fermati o mamma spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

CHERASCO

Galateri — Tel. 488.324 L. 5000/6000. Or.: fer. 20/22; fest. 15/17/20/22
[illegible] famiglia Ad[illegible] — *di B. Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91)* — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' **Commedia**

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 Fer 20,15/22,15. Fest. 16/18/20,15/22,15. L. 7000. Ridotti 5000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. [illegible] **Fantascienza**

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Lire [illegible]
[illegible]o cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — [illegible] peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h[illegible] **Commedia**

[illegible]

Excelsior — Or.: 21 spett. unico. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Lux — Tel. 927.504. Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

MONDOVI'

Bertola — Tel. 47.898. Lire 7000/6000
SALA GRANDE: **Io speriamo che me la [illegible]**. [illegible] fer. 20/22. Domenica. e festivi 16/18/20/22
SALA PICCOLA: **Double Impact - La vendetta finale**. Or. fer. 20,30/22,30. Domenica e festivi 16,30/18,30/20,30/22,30.

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Or.: 21,15. Lire 7000
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

[illegible] NEVOSO

Baronet — Tel. 334.156. Or.: 20/22. Lire 9000; rid. 7000
[illegible]

ROBILANTE

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

SALUZZO

Civico — Tel. 43.758. [illegible]; fer. 20/22. Fest. 14/16 18/20/22 L. 8000/6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 18/20/22. L. 8000/6000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible] GIAC. DI [illegible]

Roburent — Or.: 21
[illegible] CHIUSO

SAMPEYRE

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie [illegible] un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

[illegible] — Tel. 712.477. Or. 20/22; fest. in. 15. Lire 6000/8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. [illegible] Cesare 67. **Americani** [illegible]. 18,30. 18,20. 20,30 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Io speriamo che me la cavo** Or. 15,30 17,10 18,50. 20,40. 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 9F **Taxisti di notte** [illegible] [illegible]. 18,10 20,20. 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 **Infedeli e contenti** Or. 14,30. 16,30 18,30. 20,30 [illegible]30
CAPITOL v. [illegible] Dampozzo 24 **Le avventure di Peter Pan** Or. 15,25. 17,10 18,55 20,45 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **La peste** Or. 15,15. 17,40. 20,10. 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32 a. **Fratelli e sorelle**. Or. 15, 16,55 18,50 20,45. 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32 a **Indocina** Col [illegible] Or. 15,10. 17,35. 20,05 22,30
CRISTALLO v. Gobo [illegible] **Infedeli e contenti** N V Or. 14,30. 16,30. 18,30 [illegible] 22,30
DORIA v. Gramsci 9 **Prosciutto prosciutto**. Vet 14 Or. 15,15. 17,05. 18,55 20,45. 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Basic instinct**. Col V 14 Or. 15, 17,30. 20 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino **1492 La conquista del paradiso** Or. 15. 17,30. 20. 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10. 17. 18,50 20,40. 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5 t. 817,1642. **Nel continente nero**. [illegible]. 15,45. 18. 20,15 22,30
ERBA c. Moncalieri 241 **Americani** Or. 16,30 [illegible]. 20,30 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6 **Il lagNaorba** N V Or. 15 16,55 18,50 20,45, 22,40
FARO v. Po 30 **Batman il ritorno** [illegible] 15,30 17,50 20,10 22,25
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli** Or. 14,45. 17,20 19,55 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Basic instinct** Or. 15,10 17,25. 20. 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21 [illegible] Or. 15,30 17,15 19, 20,45 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis **La Città della Gioia** Or. 15, 17,30. 20 22,30
LUX Galleria San Federico **Giochi di potere**. N.V Or 15,30. 17,50 20 10. 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8 **Betty** [illegible] 16,30 18,30. 20,30 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 **1492 La conquista del paradiso**. Or. 15 17,30. 20 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or. 15. 16,50 18,40. 20,35. 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8 **White sands - Tracce nella sabbia**. Or. 15. 16,45. 18,30. 20,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3 **Inserzione pericolosa**. Or. 14,30 15,30 18,20. 20,30. 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3 **Moglie a sorpresa** [illegible] 14,50. 16,45, 18,40. 20,35. 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15 **Arma letale 3**. Or. 15. 17,30 20. 22,30
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte** Or. 15,30. 17,50, 20,10. 22,30
SELENE c. Belgio 53 **Legge 627** Or.: 15. 17,30. [illegible] 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2 **Casel** [illegible]. [illegible] Howard con [illegible] Cruise Or. 15. 17,30. 20. 22,30
VITTORIA v. Roma 336 **Alien 3** Or. 15,30 17,50. 20,10 22,30

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215. L. [illegible] Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. ore 13-18,30. Tel. 8815 241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permesse l'acquisto con una riduzione del 30% di biglietti e inf. (da lunedì a venerdì) [illegible] Promoz. settore Scuola. Tel. 8815 239/383
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Oggi ore 15,30. Il Stabile nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Vittori «Cocoy» Vd[illegible], I Stacconi reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9-13 e 15-19. Ultimo giorno
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. Prev. ore 10-13/15-19. tel. 66 98 034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Oggi ore 15, e da martedì ore 21 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Pugliese, Z. Incocca, reg. M. Lucchesi. Prev. spett. pren. Bigl. fer. 9-13 e 15-22. Fest. 15-22. tel. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gesto e l'anima**. Al Teatro Alfieri **La magnifica danza** Cinque [illegible] [illegible] Kemp, Marie, Sevagrano. Frees. Ab. Bigl. T. Alfieri 9-13/15-19 [illegible] 562.38.00

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — Pomeriggio con... Telestar
19,30 Vite [illegible] padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,20 [illegible] Il ribelle, film
22,30 [illegible] col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — Sulle strade [illegible] California
1 — Per te ho ucciso, film

Telecupole Cinquestelle
[illegible] — Musica maestro, spettacolo
19,05 Sport flash, rubrica
20,30 Trapper John, telefilm
21,30 Strike f[illegible], telefilm
22,30 Tg 4
23 — Sport [illegible], [illegible]
23,30 Sport [illegible], [illegible]
1 — Cinquestelle [illegible] regione

Videogruppo
16,30 Usui [illegible] animali
17 Bowling bowling
17,30 Io e l'uovo, [illegible]
19,30 Dimensione [illegible]
20,30 Oggi al Delle Alpi
21 — Preferisco la vacca, film
24 — Raffles ladro gentiluomo

Telecity
15 — Telecity per voi, telefilm
17,30 Il contrabbandiere, film
19,30 Diamonds, telefilm
20,30 L'ammiratrice, film
22,30 Fotomodella estate '92, show
23,40 Omicidio per appuntamento

Primantenna Supersix
18 — [illegible] [illegible] vita, miniserie
19 — Super Kid, cartoon (r)
19,10 Questa Italia - Tgg
20,30 Innamorarsi, teleromanzo
21,30 Squadra emergenza, telefilm
22,30 A Sud dei tropici, telefilm

Quarta Rete Tv
12 — Calcio e
14 — Antenna 13
18,45 Il dopo partita
20,25 Apache, film
22 — Juve Toro news
[illegible] New [illegible]lor
24 — Dolce notte
1 — Frutto proibito

Quinta Rete
[illegible] Su[illegible] strade della California
19,30 La strana coppia, telefilm
20,30 Uragano, film
22 — Campane a festa, tras. folk.
0,30 Il pellegrino, film

Telebiella
13 — Hyde park corner
19 — Good times, telefilm
19,30 Documentario
22,30 Documentario
23 — Trasmissione evangelica
24 — Documentario

Rete 9 Tei
19,45 Settegiorni
20,15 Il giardino dei ciliegi
20,45 Obiettivo sport
22,02 Basket
23,08 Medical center, documentario
0,05 Obiettivo sport

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Remake
22,05 Ordine e disordine
22,50 Tg sera
23 — Week end sport

G.R.P.
18 — The outsiders, telefilm
19 — Dal Tribunale di Torino
19,30 Charleston, telefilm
20 — L'uomo e la Terra, documentario
20,30 California, film
22 — L'oro nero di Lornac, telefilm
23,30 Le avventure di Don Giovanni

Rete Canavese
18,15 Doc Elliot, telefilm
19,30 Notes
21 — Fuori gioco
22,45 Notes
24 — Notturno

Telesubalpina
17,30 Filodiretto - Incontri al Caffè Subalpino
19,25 Domani celebriamo
[illegible] — Cartoni animati
20,30 L'aquila e il falco, film
[illegible] Settegiorni, settimanale
23 — Documentario

[illegible] 7 Piemonte
19 — Tg ora
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 La pulce nell'orecchio, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far [illegible] l'amore
24 — Paura (Flash back fear), film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non [illegible] pestiva comunicazione delle emittenti.

SERIE C1

Confermato l'undici anti-Empoli, compreso D'Amico

Sabadini va a Carrara per due punti di fiducia

ALESSANDRIA. Squadra che vince non si cambia. E così Sabadini va ad affrontare la trasferta di Carrara [illegible] la [illegible] formazione che domenica [illegible] sa [illegible] piegato l'Empoli al Moccagatta. Tutti confermati, compreso il portiere D'Amico che proprio una settimana fa [illegible] preferito a Battistini. «Batman» mugugnò qualcosa tra [illegible] e sé e si «accomodò» in panchina. E' dura per [illegible] portiere cominciare nei panni [illegible] titolare [illegible] poi finire con il «12» sulla schiena soltanto perchè vige [illegible] regola della rotazione dei ruoli e l'alternanza in campo. Comunque, Battistini da buon professionista si limitò [illegible] in modo truce l'orizzonte, mentre D'Amico, che aveva dovuto masticare amaro ad inizio stagione, si sfregò le mani. Avrebbe voluto esternare la sua gioia, ma lo bloccò quella sorta [illegible] silenzio stampa che i giocatori hanno messo in atto dopo la sconfitta di Ravenna.

Parla invece Sabadini, che [illegible] partito per la città dei marmi con il sorriso sulle labbra. Ha fiducia in questa trasferta. Anche [illegible] non lo ammette apertamente, spera di tornare a [illegible] l'intera posta. «Mi auguro che la squadra sappia ripetere la prova di [illegible] di domenica scorsa con la capolista».

Il tecnico ha deciso che nonostante le tre sconfitte in trasferta continuerà [illegible] giocare a due punte, anche se chiederà a turno a Banchelli [illegible] Serioli di arretrare il loro raggio di azione. «Sì, e questo in relazione alla puntata offensiva. Chi ha speso [illegible] più resterà sulla trequarti, lasciando affondare il compagno. Certo, l'inserimento di Perugi ha mutato completamente volto alla squadra. L'ex monzese è un giocatore capace di tenere palla e questo consente [illegible] chi gioca in posizione arretrata di portarsi [illegible]. E questo non fa che rafforzare l'interdizione e lascia [illegible] maggiore respiro alla difesa».

E a proposito di reparto [illegible] trato, un giudizio positivo soprattutto sui giovanissimi Bertotto e Maddè: «I ragazzi crescono bene. Certo, con un marcatore d'esperienza in più la rosa sarebbe completa. Con questo non voglio dire che non ho fiducia nei giovani, ma se si vogliono raggiungere certi traguardi bisogna [illegible] piano piano. E da un giovane non si può pretendere la luna. Può giocarti alla grande una partita e in quella successiva andare nel pallone».

In effetti la difesa ha bisogno d'un secondo marcatore e proprio in questo [illegible] pare intenzionata a muoversi la società. [illegible] Zaccarelli attende un responso dal match nella città [illegible] marmi. «Il passato prossimo deve servirci da esempio per evitare [illegible] ricadere in certi errori di valutazione da parte dei giocatori - prosegue l'allenatore -. Nelle prime gare qualcuno non mi ha capito quando parlavo di posizione in campo. Ora tutto è stato risolto: in allenamento abbiamo lavorato molto per disciplinare le posizioni degli uomini».

Oggi la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno, altri in auto. Dopo il successo con l'Empoli è tornato il buon [illegible] anche in casa degli ultras. I sostenitori hanno finalmente capito che non servono a nulla certe contestazioni [illegible] certi ultimatum. A qualunque squadra occorre il calore del proprio pubblico. I grigi non sono un'eccezione. Nelle prime gare casalinghe questo calore era venuto a mancare. E' facile osannare una squadra che vince; un po' meno una squadra che sta cercando [illegible] propria identità.

La formazione: D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

I tifosi dell'Alessandria si attendono prodezze anche da Didonè (foto sotto). Oggi a Carrara la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno altri in auto

Piero Abrate

SERIE A1

A Brescia troverà Da Roit, [illegible] Kiossev vi torna da trionfatore

L'Alpitour contro l'Aquater per mantenere il primato

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans gioca in Lombardia contro l'Aquater di Vladimir Jankovic per mantenere il primo posto in serie A1.

E' la giornata degli ex. A Brescia la società [illegible] troverà Dario Da Roit, i lombardi dovranno vedersela contro il bulgaro Borislav Kiossev. La parola d'ordine [illegible] sestetto di Philippe Blain [illegible] vincere per conservare il primato della classifica in compagnia del Maxicono Parma, avversaria di sabato prossimo (anticipo alle 15,30 per la diretta televisiva).

Sarà [illegible] partita interessante per l'aspetto agonistico e tecnico. Scenderanno sul parquet stranieri appartenenti [illegible] due diverse scuole di pallavolo: i bulgari dell'Alpitour Diesel Jeans - Ljubo Ganev e Boris Kiossev - sfideranno gli americani Bob Ctvrtlik e Scott Fortune. I quattro hanno una caratteristica comune: per molti anni sono stati convocati nelle rispettive nazionali.

Kiossev torna [illegible] Brescia da trionfatore. Fu proprio lui, due anni fa, a trascinare l'Aquater dalla A2 alla serie A1. Il gigante non prova emozioni particolari: «Oggi giocherò al massimo. [illegible] un professionista, adesso il mio compito è di vincere con l'Alpitour. La differenza fra noi e gli americani? I giocatori bulgari hanno [illegible] individualità più forti, i nostri avversari, invece, esprimono [illegible] gioco di squadra».

Ljubo Ganev va a Brescia per vincere. «Dobbiamo essere concentrati al massimo - sostiene -. Quello lombardo non è un campo agevole: sarà battaglia».

Il tecnico dell'Aquater, Vladimir Jankovic, croato, [illegible] la potenza atletica di Kiossev e la carica agonistica di Ganev. Jankovic promette lotta fino all'ultimo punto: «L'Alpitour è molto forte. Rispetto all'anno scorso ho perso Kiossev, [illegible] giocatore fondamentale in squadra. Il mio sestetto giocherà [illegible] massimo. Conto molto su Ctvrtlik e Fortune».

L'allenatore francese dell'Alpitour Diesel Jeans, Philippe Blain, ha preparato la squadra all'ennesimo appuntamento con il vertice della classifica.

«Continuiamo [illegible] nostro cammino - dice - Il Brescia ha un'ottima difesa, ma non vanta un attacco devastante. Il nostro obiettivo [illegible] rimanere primi in classifica, per arrivare alla sfida di sabato prossimo con Parma imbattuti: sarebbe un'ottima impresa». Per il match-clou [illegible] Parma la società cuneese comunica che sono ancora disponibili molti biglietti.

L'Alpitour «a muro». Oggi il team cuneese vuole confermare il primato in A1

Daniela Cotto

C2

Gli azzurri vogliono vincere anche in casa, i sardi imbattuti al comunale

Novara contro Tempio e cabala

Il primato ha riportato entusiasmo attorno alla squadra. Sicuro il recupero di Dianda Dal Siracusa è arrivato Giovanni Cusatis, 25 anni, un centrocampista di valore

NOVARA. Fin qui è stato decisamente [illegible] Novara formato trasferta (cinque punti in tre partite): adesso gli azzurri vogliono vincere e soprattutto convincere anche in casa, davanti [illegible] loro pubblico. L'occasione [illegible] oggi, contro il Tempio (si gioca [illegible] 14,30), [illegible] di quelle propizie. E' vero che i sardi non hanno mai perso, al comunale [illegible] viale Kennedy, ma tutte le serie, positive [illegible] negative, [illegible] fatte per essere interrotte. Folli e compagni ci proveranno.

L'ambiente è a dir poco euforico. Il primato ha riportato tanto entusiasmo attorno [illegible] questa squadra voluta da Tarantola e plasmata [illegible] Del Neri. Il Novara che vogliono i tifosi è quello del secondo tempo di Casale. Compatto, cinico e spietato perché si dimostra capace di trasformare tutte le occasioni che riesce a creare.

Se gli azzurri sapranno ripetere [illegible] anche oggi, visto che l'altra capolista, il Fiorenzuola sarà impegnata a Trento, la stagione potrebbe già essere ad una svolta. Non dimentichiamo che gli azzurri sono attesi poi da due trasferte consecutive molto impegnative a Mantova e Trento. Prima di affrontare queste prove di fuoco, [illegible] Neri vuole altri due punti.

«Non sarà facile perché i sardi [illegible] hanno tenuto testa al Fiorenzuola e [illegible] reduci da un netto [illegible] sul Pavia. Squadra di grandi lottatori quella [illegible] Della Bianchina, dovremo prenderla [illegible] le molle dimostrando di non avere fretta di chiudere la partita anche se sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito il risultato».

[illegible] spiega, Del Neri, che gli azzurri si [illegible] fin qui dimostrati più abili in trasferta di quanto [illegible] siano stati al Comunale? Cinque delle sei [illegible] messe a segno proprio in campo [illegible]

«Le cifre parlano chiaro: dimostrano che riusciamo ad esprimerci meglio quando possiamo disporre di ampi spazi ed agire quindi [illegible] rimessa. A Casale, siamo andati [illegible] segno nella ripresa quand'eravamo ridotti in dieci e gli avversari ci [illegible] no pressando. In casa, ultimamente anche le condizioni del terreno non ci hanno dato una [illegible] favorendo invece chi doveva difendersi. Dobbiamo [illegible] giungere [illegible] un [illegible] equilibrio [illegible] siamo sulla strada giusta».

Intanto si registrano delle novità anche sul fronte della campagna acquisti. Marcellino, il tecnico centrocampista che Del Neri non ha utilizzato, ha raggiunto un accordo di [illegible] ma con il Siracusa (C1). Dalla società siciliana, a parziale contropartita, arriverà Giovanni Cusatis, 25 anni. E' un centrocampista di quantità che agisce in prevalenza sulle fasce esterne e potrebbe tornare utile agli azzurri.

Per quanto [illegible] formazione odierna, Del Neri non ha dubbi. Recupererà Dianda, che era squalificato, anche se il difensore si è prodotto in settimana [illegible] la frattura del setto nasale in allenamento in uno scontro di gioco. Questo dunque lo schieramento iniziale: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Belesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Paladin e Dianda, i validi difensori centrali degli azzurri, in un'azione di gioco

Renato Ambiel

Manca l'ok dei medici per Pazzini, arriva Belletti dal Trento

L'Aosta replica col Suzzara e oggi si punta all'aggancio

AOSTA. Non è arrivato l'ok medico per Patrizio Pazzini (problemi tendinei al ginocchio destro) e l'Aosta, dopo aver rinunciato all'acquisto dell'attaccante del Siracusa, ha definito l'accordo con Davide Belletti, centravanti del Trento. Venticinquenne residente a Rio Saliceto, la punta emiliana potrebbe giocare oggi uno spezzone [illegible] partita contro il Suzzara.

«Fisicamente non ho problemi - dice Belletti - però mi manca [illegible] il ritmo partita. Deciderò all'ultimo momento con il mister se sarà il [illegible] di esordire subito. Spero di regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Conosco parecchi giocatori rossoneri e sono convinto che si possa disputare un campionato di tutto rispetto. Mi piace [illegible] su tutto il fronte d'attacco».

Belletti ha [illegible] so a segno lo scorso anno 9 [illegible] Trento. In precedenza aveva giocato nella Sarzanese e nel Campobasso. A far saltare la riconferma [illegible] la squadra di Cavasin è stato il mancato accordo economico per il prolungamento di un an[illegible] del contratto che scadeva nel giugno '93.

Con l'arrivo del nuovo centravanti l'Aosta metterà sul mercato Montanari, con la speranza [illegible] piazzare [illegible] anche Maestrelli e Orofino.

Per i rossoneri la sfida odierna contro il Suzzara, inizio alle 14,30, [illegible] la seconda consecutiva al Puchoz. I mantovani precedono in classifica di [illegible] punti Girelli [illegible] compagni che sperano [illegible] agganciare gli emiliani a quota 7. Sicuro assente Panizza per la distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica scorsa, rimane qualche interrogativo sulla presenza di Ferretti e di Tedoldi alle prese con l'influenza.

«Spero di avere a disposizione sia lo stopper sia [illegible] centrocampista - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - Dopo il [illegible] sette giorni [illegible] puntiamo alla vittoria. Stiamo migliorando di partita in partita. Siamo ormai vicini al top [illegible] condizione. I mantovani sono temibili a livello collettivo, però abbiamo le carte in regola per imporre l'alt alla squadra di Danova».

Toccherà a Lessio prendere il posto di Panizza. Per il resto [illegible] dovrebbero esserci novità rispetto a domenica [illegible] vi[illegible] che il tecnico rossonero [illegible] orientato a portare inizialmente in panchina il [illegible] acquisto Belletti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Lessio, Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis, Girelli.

Il [illegible] Davide Belletti (sopra), già [illegible] Trento, sarà probabilmente in campo [illegible] contro il Suzzara, almeno per uno spezzone di gara, a fianco di Luca Lessio (a sinistra)

Sigfrido Beneyton

Sono ancora in dubbio Franzin, Visca e Malgeri, infortunati. Bui deciderà all'ultimo minuto

Il Casale versione Califano sbarca a Pavia

L'acquisto dell'attaccante potrebbe risolvere il problema del gol

CASALE. A Pavia [illegible] Casale si presenta [illegible] abito rinnovato. Con la [illegible] acquisizione del ventunenne Califano dovrebbe cambiare qualcosa a livello tattico. Il contratto, che ha siglato lo scambio alla pari con il Prato tra Brunetti e il giovane attaccante Califano, è stato firmato venerdì a Firenze. Nello stesso giorno [illegible] giocatore indossava già la maglia nerostellata sul campo di prova.

Nei primi sei turni della stagione '92/93 e nelle amichevoli precampionato le ancor prima nella scorsa annata la squadra casalese ha dimostrato difficoltà in attacco. Una lacuna che, peraltro, viene lamentata da parecchie società. Infatti le squadre con cui finora si è misurato [illegible] il Casale hanno mostrato problemi analoghi.

Per [illegible] compagine nerostellata è una carenza che si evidenzia particolarmente perché [illegible] mai il buon amalgama della squadra consente di operare bene su tutto il campo, tranne che nella fase conclusiva.

Che cosa potrà cambiare con l'arrivo di Califano? E' prematuro azzardare giudizi e, forse, sarà [illegible] presto anche dopo il confronto con la squadra pavese, che servirà per [illegible] primo test di prova. Bui ha già manifestato l'intenzione di far scendere Califano in campo ma non è sicuro che gli farà reggere i 90 minuti. Potrebbe rappresentare la soluzione ai problemi del Casale? Quel che è certo è che alla società di patron Bocci lo scambio [illegible] è costato [illegible] lire. Ci sarà [illegible] capire in quale modo [illegible] punta proveniente da una squadra [illegible] medesima categoria possa essere più utile [illegible] quella che è stata prestata, cioè di Brunetti, il quale, fino ad [illegible] per una serie di difficoltà legate soprattutto al [illegible] impegno attuale [illegible] servizio militare non è stato in grado [illegible] far vedere grandi cose.

La squadra di Bui ha comunque un altro tallone d'Achille, che dovrebbe premunirsi di [illegible] prire: la difesa. Ottima in campo, ma senza possibilità di [illegible] stituzioni nel caso [illegible] infortunio [illegible] di una sospensione. Il mercatino [illegible] novembre potrebbe offrire delle occasioni? Chissà. Le difficoltà sono comunque anche di ordine economico, perché Bocci l'ha detto chiaro: «Se si deve discutere su un acquisto, la premessa [illegible] che [illegible] costo sia contenuto».

[illegible] dubbio Franzin, Visca [illegible] Malgeri leggermente [illegible] ti. Bui deciderà all'ultimo minuto. I sostituti sono pronti: Cordone potrebbe [illegible] jolly per Malgeri oppure per Visca, Weffort potrebbe sostituire Franzin oppure Califano, se l'ambientazione nella [illegible] squadra [illegible] risulterà immediatamente ottimale. Un posto in panchina [illegible] per Ciolli, Ercolino e Troise.

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luzzaro, Butti, Malgeri, Calamme, Col, Califano, Visca, Franzin.

Il centravanti Marco Weffort oggi lascerà il posto al neo-acquisto Gianni Califano

Silvana Mossano

Oggi a Cuneo (ore 14) si disputa la seconda finale per il tricolore 1992

Felice Bertola insegue il tris

Il campione ha già vinto due titoli [illegible] spalla. «Impegno difficile, [illegible] il mio capitano può riscattare il 9-11 dell'andata [illegible] conquistare lo spareggio». Si prevede pubblico record

CUNEO. Giuliano Bellanti (Dis Gros) e Riccardo Molinari (Albese Giordano Vini) scendono in campo oggi a Cuneo alle 14 (i cancelli dello sferisterio di piazza Martiri saranno aperti già alle 11) per la seconda sfida scudetto di «balon».

Nella prima gara disputata ad Alba si era imposto Molinari per 11-9 dopo una battaglia durissima e ricca di colpi di scena. Oggi Bellanti deve assolutamente vincere per andare alla «bella» e poter lottare [illegible] per il tricolore. In campo, come spalla della formazione [illegible]se, ci sarà anche Felice Bertola fra i più grandi atleti che il mondo del pallone elastico abbia mai espresso.

Quarantotto anni, dodici scudetti vinti come capitano, due [illegible] spalla di Defilippi, l'alfiere di Alba è dal '62, con pochissime assenze, finalista del torneo. Vinse il primo titolo a 21 anni, l'ultimo a 42.

Anche se è chiamato direttamente in causa, il grande Felice è la persona più adatta per analizzare la sfida scudetto di oggi: [illegible] match molto combattuto, ma penso che se noi riusciremo a ripetere la prestazione di domenica ad Alba vinceremo. Il "Mermet" è il campo più difficile per Bellanti, perché è freddo, disturbato sempre [illegible] vento contrario alla battuta, pesante specie in questa stagione. Eppure Giuliano si è difeso con vigore. A Cuneo, in condizioni molto diverse, dovremmo riuscire ad imporci».

Felice Bertola non si tira indietro neppure nel giudizio sui due capitani: «Bellanti è più tecnico ed è un colpitore eccellente. Sa piazzare bene il pallone. Molinari invece ha nella potenza il punto di forza. E' veloce e colpisce la palla con violenza. Dal punto di vista psicologico penso che Bellanti sia più freddo, mentre Molinari sente maggiormente la partita. Come esperienza si equivalgono, anche se Bellanti ha un anno in meno dell'avversario (22 contro 23): garantisce il futuro del pallone elastico».

Aldo Scavino

Felice Bertola vinse il primo campionato a 21 anni, l'ultimo a 42 (MURIALDO)

«Chiedo l'aiuto dei tifosi»

Bellanti ha l'ultima occasione per restare nella corsa scudetto

CUNEO. E' ottimista, anche se riconosce i rischi della gara di oggi. Giuliano Bellanti parla con scioltezza prima del match in cui si gioca la stagione.

«Gioco in casa e spero che il pubblico mi possa dare la giusta carica durante l'incontro - dice -. Per noi è l'ultima "chance"; questa situazione ci darà la forza per giocare [illegible] le nostre possibilità, mentre i nostri avversari, avendo già vinto una partita, potrebbero avere un calo di tensione».

Sulle possibilità di successo, il giovane cuneese non si sbilancia: «Forse il fattore campo ci avvantaggia leggermente, ma il clima [illegible] favorisce sicuramente Molinari, che è più potente di me. Credo che entrambe le squadre abbiano il cinquanta per cento di possibilità di successo. La mia squadra sta giocando bene; andremo in campo per fare del nostro meglio. Credo che sarà decisiva la battuta; domenica [illegible] nella [illegible]nda parte dell'incontro ho avuto un calo di rendimento proprio in rimessa; questo fatto ha permesso a Molinari di recuperare. La pubalgia continua a darmi fastidio, la forma va e torna. Ci sono momenti in cui riesco a giocare in scioltezza, altri nei quali ho difficoltà». [c. o.]

Secondo il cuneese Giuliano Bellanti (che soffre di pubalgia) a decidere la sfida sarà l'efficacia della battuta (BEDINO)

«Ho paura»

Molinari teme l'avvio di gara

Riccardo Molinari cercherà di archiviare [illegible] la sfida scudetto per evitare la «bella» e rischiare di perdere il titolo

ALBA. Riccardo Molinari parte da una posizione di vantaggio per il successo ottenuto ad Alba, ma non è tranquillo.

«Dopo l'ottima figura del "Mermet" - dice il campione in carica - Bellanti mi fa paura. E' andato molto vicino al successo, ma la sua prestazione ci ha messi in guardia aiutandoci a valutarlo meglio. Adesso sappiamo che cosa ci possiamo aspettare da lui: dobbiamo cercare di contenerlo nella prima parte di gara, per poi uscire alla distanza. [illegible] bisogna però lasciargli prendere troppo vantaggio».

Molinari non si sbilancia in pronostici, ma è fiducioso: «Sicuramente Bellanti, che gioca sul proprio terreno, è favorito. E' un colpitore eccezionale ed è in un momento di forma. Spero però di potercela fare, anche perché la "bella" diventerebbe molto pericolosa: si prolunga la tensione, il clima diventa sempre più freddo e c'è il rischio di infortunarsi. Vorrei quindi chiudere in due incontri, anche se mi rendo conto che sarà un'impresa molto difficile. A differenza di Alba noi potremo scendere in campo più tranquilli, ma la tensione, quando è in palio lo scudetto, non può scomparire improvvisamente». [a. s.]

Dilettanti, gare esterne con Voghera e Bagnolese

Cuneo sfida la capolista Bra chiede un gol a Fava

CUNEO. Giocano entrambe fuori casa le formazioni della «Granda» che militano nel tor[illegible]o nazionale Dilettanti.

Contro la capolista Vogherese il team biancorosso sfida oggi il suo passato. Sulla panchina dell'undici lombardo, che guida il torneo [illegible] Savona e Rapallo - siede infatti Giuliano Ciravegna, bandiera dei cuneesi (con i quali esordì il 31 gennaio del '65 contro il Rapallo, finì 1-1) negli Anni Sessanta e Settanta.

[illegible] giocatore, nelle fila biancorosse, Ciravegna - [illegible] illustrano le statistiche di Antonio Tranchero, storiografo della società - ha collezionato 73 presenze: 4 in serie D nel 1964-'65; 16 nello [illegible] torneo [illegible]el '65-'66; 28 e 25 nella Promozione del '72-'73 e '73-'74.

Dopo aver smesso l'attività agonistica, il tecnico di Roreto di Cherasco si è diplomato al corso di seconda categoria; successivamente ha allenato a Bra, Fossano, Carmagnola, Savigliano [illegible] Voghera, dov'è al secondo anno di «mandato».

«Per me quella di oggi non [illegible] una gara più importante di altre - dice Ciravegna -. Abito [illegible] cinquanta chilometri di distan[illegible] da Cuneo, [illegible] lavoro in Lombardia e faccio gli interessi del[illegible] mia società. Inseguiremo, com'è giusto, i due punti. Non ho rivalità [illegible] confronti dei cuneesi: penso soltanto [illegible] mantenere il primato in classifica».

Nella sfida con la Vogherese - in cui [illegible] in forse Dell'Amico e Pertusi -, il Cuneo si presenta caricato del 3-1 inflitto alla Sarzanese e libero dagli impegni di Coppa: è stato eliminato dal Pinerolo. Oggi esordirà in maglia biancorossa Galparoli, terzino di fascia ingaggiato dall'Alessandria, ex compagno di squadra di Zico nell'Udinese in serie A. «Giocherà probabilmente al posto di Bono - dice [illegible] direttore sportivo Beppe Bergese -. [illegible] ruolo di Galparoli nella squadra è molto importante: sarà un'ulteriore garanzia in difesa». A parte la scontata assenza di Paini - che nella prossima settimana riprenderà gli allenamenti -, il Cuneo di Luigi Cichero può schierare la formazione-tipo. «Vogliamo avanzare in graduatoria - aggiunge Bergese -, senza perdere contatto con le prime. La Vogherese è un'avversaria di rango, da rispettare. Non faremo - comunque - [illegible] "barricate", inseguiremo almeno un punto».

L'allenatore della Vogherese Ciravegna e (a destra) il goleador del Bra Fava

Il Bra continua la sua rincorsa alle posizioni più tranquille della classifica ed è impegnato in trasferta sul campo della Bagnolese. Domenica l'undici di Franco Delledonna ha ottenuto un importante pareggio in casa della Virtus Roteglia. I giallorossi sono stati trascinati da Sergio Fava, che è diventato l'indiscusso leader del team e si sta mettendo in luce come uno dei migliori atleti del Campionato Nazionale Dilettanti (guida la classifica cannonieri [illegible] sei centri. «E' [illegible] degli uomini [illegible] maggiore esperienza - dicono i dirigenti giallorossi -: ha saputo caricarsi di molte responsabilità, quest'anno ci ha risolto molte partite».

La sfida di oggi con la Bagnolese è molto importante per il Bra. In [illegible] [illegible] vittoria i giallorossi scavalcherebbero gli emiliani, allontanandosi dalle zone retrocessione. «Sapevamo di avere un avvio di stagione molto difficile [illegible] caratterizzato da più trasferte - dice Delledonna -. Il nostro principale obiettivo è stato quello di limitare i danni. I giocatori hanno svolto be[illegible] il loro compito e continuano a dimostrare grande impegno. Oggi dobbiamo scendere in campo concentrati. L'avversario è difficile, ma alla nostra portata. I due punti sarebbero fondamentali per poter proseguire la stagione senza paure».

[r. s.]

In Promozione spiccano Cherasco-Cavallermaggiore e Dogliani-Barge

Saluzzo vuole restare leader

Eccellenza, i granata giocano a Ivrea. Al «Morino» la Saviglianese deve battere il Mathi Il Mondovì riceve Canelli. Centallo-Montatese per la vetta in Prima. S'inizia alle 14,30

SAVIGLIANO. Oggi (ore 14,30) i «maghi» vogliono tornare nelle posizioni [illegible] vertice del campionato di Eccellenza. Al «Morino» arriva il Mathi, una formazione ostica, reduce dal convincente successo con il P[illegible]. L'undici [illegible] Canavese [illegible] la terza forza del campionato e vanta la migliore difesa [illegible] una sola rete al passivo. I rossoblù hanno l'occasio[illegible] per cogliere un risultato di prestigio. Il tecnico Corrando dovrebbe avere a disposizione tutta la [illegible].

«La sfida si preannuncia difficile - dicono i dirigenti saviglianesi -: in cinque partite abbiamo ottenuto [illegible] vittoria, tre pareggi e una sconfitta nel derby con Saluzzo. Oggi abbiamo l'occasione per ottenere [illegible] secondo [illegible]uccesso e inserirsi di nuovo nel gruppo di vertice».

L'Intermonregalese [illegible] impegnata sul proprio campo con il Canelli. La squadra di Aldo Pizzo [illegible] attraversando un momento difficile; domenica [illegible]rsa è stata sconfitta dall'Albese; durante il derby sono stati espulsi il portiere Durando, lo stopper Giordano, l'allenatore Pizzo e il dirigente Bonelli.

«Dobbiamo dimenticare subito [illegible] passo falso di Alba - sostiene il tecnico monregalese -. Gli astigiani sono alla nostra portata, ma dobbiamo fare i conti con molte assenze».

Il Saluzzo [illegible] invece impegnato nella partita più importante della giornata. I granata, leader del torneo, scendono in campo ad Ivrea. Gli eporediesi sono secondi a un punto e cercano il sorpasso. «Sarà una partita come le altre» dice l'allenatore Sandro Damilano spegnendo la tensione».

La Fossanese ha in programma un'impegnativa trasferta a Moncalieri, mentre l'Albese cerca il secondo [illegible] stagionale a Chieri.

Un contrasto tra l'albese Morone (a sin.) e Ba[illegible] del Mondovì (MUNALDO)

Due derby caratterizzano la sesta giornata [illegible] campionato di Promozione. La Cheraschese vuole rimanere nelle posizioni [illegible] vertice e chiede i due punti a Cavallermaggiore, mentre Dogliani, privo [illegible] Grillo e Calandra, ospita la matricola Barge. I grigi del Busca rischiano in [illegible] del Carmagnola, rivelazione delle prime giornate, mentre [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo il Pedona chiede al suo «bomber» Massimo Migliore le reti del succes[illegible] Sommarivese e Pro Dronero sono impegnate [illegible] trasferta con San Carlo e Felizzano. Contro le due compagini alessandrine i team cuneesi inseguono altrettanti pareggi.

In Prima Categoria [illegible] sfida Centallo-Montatese vale il vertice della classifica. Le due formazioni no al primo posto; oggi dovrebbero essere [illegible] completo. La Montatese agirà di rimessa puntando sulla velocità degli attaccanti e sulla precisione nei calci piazzati di Ivano Morone; i padroni di [illegible] vorranno invece sfruttare il favore campo per conquistare il vertice. Alle spalle della coppia [illegible] testa è in agguato l'Augusta Benese che contro il Boves dovrebbe riuscire a conquistare agevolmente il successo.

Luca Ferrua

[illegible]

[illegible]

C'è il derby Moretta-Paesana Revello ospita gli astigiani

Atletico Pinerolo-Scalenghe; Cavour-Piscinese; Moretta-Paesana; None-Carignano; Picchi Volvera-Caramagnese; Revello-Napoli Club; Bricherasio-Salsasio.

[illegible]

La capolista Chiusa [illegible] sul campo del Villanova

Bridel-Roata Chiusani; Carrù-Pianfei; Cuneo-San Benigno; Garessio-Caraglio; Peveragno-Genola; Villanova-Chiusa Pesio. Riposa la Virtus Carassone.

[illegible]

Vezza e Cervere in casa Roreto sfida il Villafranca

Canalese-Napoli Club Asti Est; Castelnovese-Don Bosco; Cervere-Massimiliano Giraudi; Junior Asti-Koala; Roretese-Pro Villafranca; Valentino Mazzola-Alplast; Vezza-Isola.

TERZA CATEGORIA

Auxilium Cuneo e Manta difendono l'imbattibilità

Aux. Cuneo-Savigliano '81; Auxium Saluzzo-Manta; Bagnolo-Passatore; Lagnasco-Sanfront; Villanovetta-Giovancalcio.

[illegible]

In trasferta con il Gallo Trinità rischia [illegible] vetta

Bagnasco-S. Albano; Ceresole-Cortemilia; Gallo-Trinitese; Marene-Roero; S.Michele-Azzurra.

LA STAMPA LIGURIA

GENOVA E LEVANTE

Domenica 25 Ottobre 1992

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova: nessuno vuole le elezioni anticipate, ma arrivano le prime difficoltà

Il pri dice «ni» a Palazzo Tursi

Elencate in un comunicato le condizioni per entrare nella nuova giunta comunale: recupero del centro storico, commissario all'Expo per chiudere dignitosamente. Assemblea con i segretari di psi, pds e psdi

Romano Merlo è deluso «Ho dato uno scossone»

GENOVA. Romano Merlo, pallido, tirato e - forse solo all'apparenza - smagrito, ha preso parte al meeting delle direzioni provinciali dei partiti dell'Internazionale socialista e ha voluto salire alla tribuna degli oratori, tra i primi interventi dopo le relazioni dei segretari. Poi ha annunciato che avrebbe lasciato la seduta. «Non per disimpegno - ha detto - ma per poter recuperare qualche cosa di privato e di umano». Romano Merlo, che ha tre figli, due maschi liceali e una bimba che va ancora all'asilo, ha trascorso [illegible] suo primo weekend di libertà in famiglia. Non [illegible] apparso disteso o, come sempre, comportamento accentuato nei giorni scorsi, s'è dimostrato glaciale [illegible] persino ostile con la stampa.

Il sindaco dimissionario Romano Merlo

«Ho voluto da[illegible] uno scossone, con le mie dimissioni - ha detto con tono asciutto - era necessario [illegible] intervento diverso». Perchè? Merlo non ha voluto chiarire questo aspetto, ma ha ribadito: «Le mie dimissioni [illegible] irrevocabili. Sono scaturite in un contesto specifico, che [illegible] noto, ma sul quale non intendo ritornare. Credo comunque che [illegible] mondo politico genovese avesse bisogno di una scossa».

Merlo non parla dei suoi possibili errori e non vuole entrare [illegible] dettaglio. Conferma le scarne dichiarazioni dei giorni scorsi, vale a dire la reticenza sui dati d'affluenza per «carità di patria», forse nella speranza di non affossare definitivamente l'immagine già compromessa dell'Expo e delle celebrazioni colombiane. Aggiunge: «Si è gettato molto fango su Genova e sulle amministrazioni. Sono state spesso azioni strumentali. Non dico che tutto sia stato perfetto, ma credo che [illegible] [illegible] fatto molto. L'occasione era grande e il bilancio dell'amministrazione, alla fine, è largamente positivo».

Sombra, chiuso in se stesso con gli occhi bassi, alle prese con un soliloquio: e in effetti [illegible] dei suoi errori maggiori, negli ultimi dieci mesi, [illegible] stato l'isolamento. Merlo non ha accettato consigli. Non s'è confidato con nessuno. Non ha travasato i suoi dubbi [illegible] amici fedeli o consiglieri capaci o lucidi. Forse, anche [illegible] lui non accetta una obiezione del genere, è lui [illegible] che ha cercato un isolamento «superbo», forse non consono alla sua personalità.

Al meeting della scuola edile di Borzoli, nel ponente genovese, Merlo [illegible] ha parlato con nessuno. Ha scambiato appena un saluto [illegible] il compagno di partito, rivale da sempre, Antonino Arena che ora diventerà assessore ed entrerà in giunta al suo posto, se si arriverà a un accordo. E' [illegible] seduto in pri[illegible] fila, accanto a Giuseppe Merlo, assessore regionale e suo [illegible]. Ha confermato, prima di lasciare la riunione, [illegible] pieno disponibilità e il suo appoggio: «La formula deve proseguire. I progetti iniziali debbono essere conclusi. Non sarò più sindaco, [illegible] [illegible] con voi».

In pratica, sia pure senza entrare nel dettaglio, com'è nel suo carattere, Romano Merlo, ha annunciato che non si ritirerà dalla politica attiva. Tornerà, in tempi brevi, nel suo ufficio di funzionario della Camera di Commercio e sarà un attento capogruppo. Senza cedimenti all'emotività.

[p. l.]

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I repubblicani, riuniti con il vicesegretario nazionale Giorgio Bogi, nonchè da vent'anni deputato ligure, non dicono di no. Ma [illegible] dicono neppure di sì. Quando si aprono le crisi, interpretare [illegible] parole e gli obiettivi [illegible] è facile. E' come leggere le sentenze della Sibilla Cumana, scritte, frase per frase, su foglie [illegible] gettate [illegible] vento.

I repubblicani non [illegible] polemici, nè aggressivi, come qualcuno avrebbe temuto. Sono prudenti. Ma, secondo il loro costume, [illegible] pignolissimi. Dopo qualche ora [illegible] discussioni fitte offrono le loro riflessioni e un comunicato arzigogolato nel quale [illegible] pongono pregiudizi sul nome del possibile sindaco che, per legge, dovrà essere tirato fuori dal Consiglio comunale. Ma chiedono un programma preciso: rilancio e ristrutturazione del centro storico, politica della conferenza dei servizi, un commissario all'Expo che chiuda la vicenda colombiana in correttezza [illegible] trasparenza, una politica inequivocabile di privatizzazioni [illegible] di managerialità nelle questioni finanziarie. [illegible] più vorrebbero una giunta - magari meno pletorica, [illegible] pochi assessori -ministri, magari con deleghe assemblate [illegible] omogenee - fitta di tecnici esterni, persone capaci [illegible] di paleo [illegible] dirittura morale.

Per la formula va bene [illegible] vecchia. Nessuna criminalizzazione per nessuno. Non sono messaggi oscuri, ma le condizioni [illegible] sono le stesse che potrebbero porre - tanto per fare [illegible] esempio - i Verdi. Forse sono condizioni che potrebbero strappare la benevolenza dei liberali [illegible] un atteggiamento di «opposizione costruttiva» da parte della dc.

La linea dell'edera è chiara. Renato Salvatori, sia pure paracadutato a Genova da una somma di alleanze politiche e personali di cinque anni fa, è repubblicano. Il pri non può sparare a zero. Chiedere la sua sostituzione «soft» con [illegible] commissario è il massimo che si può chiedere. Così la palla rimbalza su pds, psi e psdi che a Borzoli hanno dato vita [illegible] una sorta di assemblea politica delle tre direzioni provinciali, aperte al pubblico, nel [illegible] so della quale, [illegible] distinguo e sfumature, è [illegible] solo la volontà dei tre partiti dell'Internazionale Socialista, di procedere cautamente verso un obiettivo politico comune.

Nessuno dei tre partiti vuole le elezioni anticipate, nè il commissario. In primo luogo il psdi, perchè ha avuto il sindaco coinvolto nel finale di partita dell'Expo in malo modo. In secondo luogo vorrebbe chiudere in fretta la crisi il garofano, che attraversa un momento politico delicatissimo [illegible] ha bisogno [illegible] chiarire le sue contraddizioni interne. Neppure il pds, che ha il candidato «naturale» [illegible] sindaco, Claudio Burlando e che lo vuole imporre, prima che le polemiche, le inchieste e le rivelazioni possano bloccarlo. Ma il psdi vuole uscire bene dalla vicenda e il psi, che non intende fare [illegible] Burlando il Nembo Kid della Genova in crisi, ha problemi drammatici per scegliere [illegible] [illegible] vicesindaco.

Il vicesindaco Claudio Burlando è indicato come il probabile successore di Merlo per guidare la nuova giunta di Palazzo Tursi

I repubblicani non semplificano, nè accelerano la soluzione del vuoto di governo. Qualsiasi assalto alla diligenza, qualsiasi ricatto pur di ascendere all'assessorato, potrebbe[illegible] far saltare il fragile castello. Tra l'altro non si sa ancora be[illegible] se [illegible] poggio deve venire e se oltre alla falsificazione vistosa dei dati dei visitatori ci sia [illegible] rischio che emergano altre novità sgradevoli dai cassetti e dai registri di palazzo Serra Gerace, sempre più vuoto, sempre più freddo.

Paolo Lingua

ULTIMO GIORNO A GENOVA PER VISITARE IL SALONE

Nel weekend 60 mila persone tra barche, yacht e gommoni

Orario continuato dalle 8,30 alle 18,30. Con il biglietto d'ingresso (15 mila lire) si potrà visitare anche Palazzo Ducale pagando solo 5 mila lire. I parcheggi e le notizie utili. All'interno della Fiera internazionale funziona un trenino per spostarsi da un padiglione all'altro. Esposte 1795 barche, curiosità per il sottomarino.

A PAGINA 44

Sabato prossimo si svolgerà una manifestazione nazionale dei liberi professionisti

Minimum tax, Genova contesta

Il presidente dell'associazione, l'on. Alfredo Biondi, liberale, contesta aspramente la decisione del governo «Qui si rischia una guerra tra poveri e siamo di fronte a una dichiarazione di impotenza dello Stato»

GENOVA. Partirà da Genova [illegible] battaglia dei lavoratori autonomi contro la minimum tax. L'associazione nazionale dei liberi professionisti organizzerà sabato prossimo, 31 ottobre, una manifestazione di protesta a carattere nazionale al cinema Palazzo.

L'associazione ha una lunga tradizione a Genova e a tutt'oggi ha due professionisti genovesi tra le massime cariche, l'on. Alfredo Biondi è presidente e l'avvocato Elio Di Rella segretario nazionale.

Questo, in parte, spiega la scelta [illegible] Genova per il battesimo della campagna contro la tassazione minima dei lavoratori autonomi che è stata proposta dal Governo. Ma c'è dell'altro.

«Si vede che a Genova [illegible] sono molte più persone disposte ad interessarsi della cosa pubblica - sottolinea Roberto Bozzo, presidente del sindacato dottori commercialisti - ma anche che questa difesa sia [illegible] necessità dettata dal poco lavoro sulla piazza».

Ja ricaduta in termini occupazionali dell'introduzione della minimum [illegible] sarebbe ancora più pesante in [illegible] città come Genova che offre scarse possibilità di lavoro. Dunque, l'iniziativa dell'Alp raccoglie proprio a Genova il malessere più profondo.

Continua Bozzo: «Facciamo l'esempio [illegible] [illegible] giovane che ha iniziato ad esercitare la professione l'anno scorso. A gennaio si troverà a pagare oltre 20 milioni, di cui 7 milioni e 200 mila lire di imposta per l'anno precedente, 14 milioni di acconto in base al reddito minimo, più Iva, tassa sulla salute, cassa previdenza. Gli unici che potranno intraprendere la professione saranno i figli dei ricchi».

Aggiunge Elio Di Rella: «Il reddito medio dichiarato dai liberi professionisti nel '90 è stato di 46 milioni, dunque la maggior parte della categoria dovrebbe ritenersi al sicuro. La minimun tax stronca le aspirazioni dei giovani e travolge i professionisti 'marginali'. Senza i necessari correttivi questi ultimi non sopravviverebbero».

A Genova spetta il primato nazionale nel rapporto avvocati-cittadini: un legale ogni [illegible] residenti. Stanno meglio i dentisti, perchè l'accesso alla professione è [illegible] regolamentato [illegible] di fatto divenuto [illegible] numero chiuso.

Sulla natura giuridica della minimum tax è l'on. Alfredo Biondi [illegible] controbbattere al governo: «Sotto il profilo costituzionale, innanzi tutto. La responsabilità è personale, qui invece si stabilisce [illegible] criterio della criminalizzazione teorica e immorale. E' una dichiarazione di impotenza dello Stato. Ci sono avvocati che non guadagano in attesa dei clienti. Si vuole far scoppiare la guerra tra poveri».

E conclude: «Non ci fermere[illegible]. E' una questione di principio».

[p. c.]

[illegible] 24 ORE

[illegible]

Novese muore [illegible] 24 anni stroncato dall'eroina

E' crollato a terra, fulminato dall'eroina che [illegible] era appena iniettato in un angolo del centro storico. E' morto così Luca Daglio, di 24 anni, originario di Novi Ligure, [illegible] residente [illegible] Vignole Borbera in via Aldo Moro 24/5, in provincia di Alessandria. Lo ha trovato ieri mattina in piazzetta [illegible] Truogoli di Santa Brigida [illegible] dipendente dell'Amiu. [p. c.]

DROGA

Traffico di cocaina un arresto [illegible] Nervi

La polizia ha arrestato Antonio Perri, di [illegible] anni, calabrese, abi[illegible] in viottolo Ardizzone, a Nervi. Secondo gli investigatori del commissariato centro, è l'ultimo tassello che ancora mancava all'operazione contro i trafficanti di cocaina effettuata all'inizio del mese. [p. c.]

ATTENTATO

Nuovo tentativo d'incendio al Santuario di Loreto

Si allunga l'elenco di atti vandalici compiuti contro la parrocchia [illegible] Nostra Signora di Loreto. La scorsa notte, qualcuno si [illegible] nascosto in chiesa e, dopo aver atteso il buio, ha appiccato [illegible] fuoco alle porte del nuovo archivio. E' il nono attentato messo a segno contro il santuario. [p. c.]

[illegible]

Giovane investito a Pegli da un automobilista pirata

La scorsa notte sul lungomare di Pegli un'auto pirata ha travolto Massimo Frau, di 27 anni, abitante in via Martiri del Turchino 125. Il giovane stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. E' ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Galliera. [p. c.]

BANCA

La Carige «apre» in Emilia nuova filiale a Bologna

Nuova filiale [illegible] segreteria regionale della Carige [illegible] Bologna. La filiale di Bologna della Carige, nella centralissima via Riva, è stata inaugurata ieri mattina. [p. c.]

Gli utenti chiedono l'immediata applicazione del decreto Tesini, il Cap tratta

Sul porto l'incubo degli scontri

Magnani contestato, settimana di agitazioni

GENOVA. [illegible] apre per il porto [illegible] Genova un'altra settimana [illegible] incertezza dopo quella che si è chiusa con la manifestazione pubblica, [illegible] slogan e grida polemiche, dell'utenza - o, almeno, d'una parte di essa - di fronte a Palazzo San Giorgio, sede del Cap.

Gli utenti ce l'avevano con Rinaldo Magnani che, a loro avviso, [illegible] sfrutterebbe i poteri che derivano dal discusso decreto-legge del ministro Tesini per chiuderla una volta tanto con i portuali della Culmv ormai privi dell'«ombrello» del monopolio istituito per legge. Magnani ha optato per la politica delle trattative, della mediazione e dei tavoli allargati con utenza, sindacati, esponenti del consorzio, Culmv, terminalisti, titolari [illegible] autonomie funzionali. L'utenza teme che la Culmv riesca, sull'onda della trattativa dei nove miliardi e duecento milioni, a recuperare terreno, forte del desiderio del mondo politico di giungere alla pace sociale. Al tempo stesso, Magnani deve tranquillizzare i dipendenti del Cap che temono, proprio per effetto della legge di Tesini, di essere spazzati via a loro volta dalla piena delle privatizzazioni che ridurrebbero la Port Authority a un ufficio tecnico dall'organico di cinquanta persone.

Il presidente Rinaldo Magnani

E' un momento di grande confusione e non [illegible] escludono per i prossimi giorni nuove manifestazioni e forse tentativi di imbarcare e sbarca[illegible] direttamente le merci con personale autonomo (dipendenti delle società terminaliste, autotrasportatori, ecc.), [illegible] [illegible] rischio di scontri con i portuali. Si prospettano, insomma, giorni agitati: molto dipenderà da quello che accadrà [illegible] Roma in Parlamento e dai primi risultati delle trattative imposte da Magnani anche alla Culmv che ha accettato di «iniziare» il dialogo. Una buona notizia, peraltro ufficiosa [illegible] non confermata dalla fonte, riguarda [illegible] porto di Voltri che potrebbe diventare un centro di smistamento e di imbarco per le vetture Fiat dirette in Africa (valutate attorno alle 30 mila all'anno). Questa ipotesi accelererebbe molti accordi, smuoverebbe l'iter del treno supervoloce Genova-Milano [illegible] non danneggerebbe il porto di Vado.

[p. l.]

Sotto accusa pure il divieto di pesca al «rossetto», applicato solo in Liguria

La protesta anche dai pescatori

Sirene a tutto volume contro la «minimum tax»

GENOVA. Sirene a tutto volume, per cinque minuti, ieri [illegible] mezzogiorno da La Spezia [illegible] Imperia. La spettacolare protesta organizzata dai pescatori professionisti in tutta Italia, è riuscita anche in Liguria.

L'ordine di azionare le sirene, impartito dai sindacati di categoria Lega pesca, Federcopesca e Unione cooperative italiane, era arrivato ai rappresentanti liguri già due settimane fa. E i proprietari dei pescherecci liguri, che sono ormeggiati [illegible] banchina per il fermo biologico, hanno risposto suonando la sirena come i loro «colleghi» delle altre regioni che invece rientravano nei porti dopo la giornata di pesca.

Nel Tigullio molte imbarcazioni hanno azionato la sirena: dai trentadue pescherecci di Sestri Levante, ai cinquanta di Santa Margherita e alla manciata dei pescherecci d'altura di Camogli. Anche nel Ponente ligure, a Sanremo e Imperia, c'è stata un'adesione alla protesta.

Singolare protesta in banchina

Spiega Franco Po, presidente della cooperativa pescatori sestrese: «Non possiamo fornire l'esatto numero delle sirene che sono state azionate a mezzogiorno, anche se possiamo affermare che tutta la categoria dei pescatori liguri ha aderito allo sciopero. Il "grido" delle sirene a Sestri Levante è stato avvertito dalla popolazione, ma [illegible] ha provocato grandi reazioni tra i cittadini. A Chioggia [illegible] Manfredonia, invece, mi risulta che le centinaia di imbarcazioni, azionando simultaneamente le sirene, abbiano tenuto col fiato sospeso per cinque lunghi minuti le due città».

I pescatori protestano contro la manovra fiscale del governo. In particolare con [illegible] «minimum tax» varata [illegible] presidente del consiglio Giuliano Amato. La categoria ritiene ingiusto il tetto minimo di 21 milioni di reddito annui per ogni pescatore.

Continua Franco Po: «Il governo ha fissato un ipotetico reddito, senza tenere conto delle difficoltà di lavoro del settore, che è uno dei più disagiati a livello nazionale. Durante lo sciopero la marineria sestrese si è attivata, inoltre, per protestare contro la decisione del ministro, che ha vietato la pesca del rossetto in Liguria. E' l'unica regione in Italia dove è stato adottato il provvedimento».

[f. gr.]

NUMERI [illegible]

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20:
Tattoni: Vico Nolan 7
Galliera: Mura del Prato 12
Della Nunziata: via Bensa 34
Oregina: via Napoli 127
S. Giorgio: via De Gasperi 24
Dell'Aquila: via Giacometti 30
Sapeto: via Sapeto 47
Amoretti: via Ganelli 73
Dalle 8,30 alle 21,30:
Canepa: via Struppa 234
Rolando: via Monti 23
Levrero: via Sampierdarena 187
Centrale: via Gattorno 15
Popolare: via Menotti 77 a
N. S. della Guardia: via S. Quirico 30
Multedo: via Multedo 107.
ARENZANO
Terralba: via Marconi 200
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 790.632
RECCO
Berni: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Antola: via della Repubblica 97, tel. 771.068
SANTA MARGHERITA
I[illegible]ale: piazza Martiri 2, tel. 287.189
RAPALLO
Moderna: via Marsala 4, tel. [illegible]
ZOAGLI
Valiera: piazza XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041
CHIAVARI
Podestà: piazza Mazzini 13, tel. 309.905
LAVAGNA
S. Stefano: via Roma 102, tel. 393.838
SESTRI LEVANTE
Internazionale: largo Colombo 52, tel. 41.024
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 88, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51; **Camogli:** 77.02.05; **Ruta:** 77.11.19; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita:** 28.70.19; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 32.24.22, 30.86.55; **Cogorno:** 38.46.20; **Lavagna:** 30.99.47, **Sestri Levante:** 41.020, 48.07.50; **Riva Trigoso:** 41.784; **Moneglia:** 49.241, **Cogoleto:** 918.83.86; **Sori:** 790.917

OSPEDALI

S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
S[illegible] 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.65
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pi[illegible] Ligure, [illegible] Cogoleto: tel. 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) tel. 54.27.78. **Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita:** 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** 34.02.39. **Santo Stefano d'Aveto:** 88.129. **Cicagna:** 92.147. **Varese Ligure:** 84.20.41.

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14; **Tigullio Trasporti** (Levante): **Chiavari:** 31.38.51; **Sestri L.:** 41.384 - 48.06.55 - 47.761; **Rapallo:** 54.509 - 51.308 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81, **Camogli:** 77.11.37; **Recco:** 75.134; **Santa Margherita:** 28.66.30; **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.93.58; **Chiavari:** 30.00.00, 30.95.87; **Lavagna:** 39.21.51; **Sestri Levante:** 41.620, 41.050; **Cogoleto:** 918.17.85; **[illegible] Trigoso:** 42.385; **Cogoleto:** 918.17.85; **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.85

MERCATI

Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, [illegible], v. Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. [illegible] Campo, v. Tortosa, p.le Terral[illegible], Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.08
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 55.888, 55.969, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51. **Santa Margherita:** 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53; **Casarza Ligure:** 46.71.41, **Borzonasca:** 34.00.10; **Cicagna:** 92.035; **Rezzoagli:** 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — Tel. 589.329/591.697 — Or.: 20,30 — L. 70.000/50.000/30.000
Simon Boccanegra di Giuseppe Verdi. Interpreti: Renato Bruson, Luca Mazzulla, Alberto Cupido, Ferruccio Furlanetto, Marcello Lippi. Maestro [illegible]concert[illegible] e direttore d'orchestra: Alain Lombard. Regia e scene: Pier 'Alli.

Pol. Margherita — Tel. 570.42.33 — Or.: 17,30 — L. 25.000/20.000/15.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte — Tel. 570.24.72 — Or.: 16 — Lire 37.000/26.000
Siamo momentaneamente assenti, di Luigi Squarzina. Regia: Carlo Battistoni. Piccolo Teatro di Milano, con Renato De Carmine, Claudia Giannotti, Franco Graziosi, Giulio Lazzarini, Mattia Sbragia e Corallina Viviani.

Teatro Genovese — Tel. 839.35.89
OGGI RIPOSO

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 295.720/295.725 — Or.: 21 — Lire 17.000/12.000
Oggi riposo. [illegible] domani: **Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesi[illegible]a conquista della Perla di Labuan,** di Tonino Conte e Aldo Trionfo. Regia di Aldo Trionfo ripresa da Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse con Vanni Valenza, C. Poirolero, Enrico Campanati, A. Amoroso.

Sala Carignano — Tel. 593.533 — Or.: 16 — Lire 27.000/25.000
La duchessa del Bal Tabarin. Operetta di Vizzotto e Franci. Musica di Leon Bard. Regia e direz. artist.: Luciano Cassini. Interpreti princ.: Margherita Colangelo, Ernesto G. Oppicelli, Gi[illegible] Serai Amadè, Ezio Doovich, Marlene Mattievych, Compagnia dell'Operetta Mario Cappello

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 209.549. — Or.: 15,15/17,30/20,20/22,30 — Lire 10.000
Alien 3 — *di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92)* — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa Ripley si combatte [illegible] un cupo [illegible]-carcere i [illegible] abitanti [illegible] rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' **Fantascienza**

Ariston 2 — Tel. 209.549 — Orario: 15,20/17,50 — 20,25/22,45 — Lire 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale. L'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Augustus — [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 — 22,40 — Lire 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Corallo 1 — Tel. 586.419 — [illegible]. 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
1492, la conquista del paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa [illegible])* — Gli ultimi [illegible] di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — [illegible] 15/16,50/18,40 — 20,30/22,30 — Lire 10.000
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario 15/17/19/20,45/22,40 — Lire 10.000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e [illegible] le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

Lux — Tel. 581.891 — Or.: 15,30/17,50 — 20,10/22,30 — Lire 10.000
Arma letale [illegible] — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N. V. 1h 50' **Poliziesco**

Odeon — Tel. 388.298 — Or.: 15,30/17,50/20,10 — 22,30 — Lire 10.000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di [illegible] proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N. V. 2h15' **Avventuroso**

Olimpia — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con Paolo Villaggio (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità [illegible] maestro elementare Marcello D'Orta. [illegible] vietato. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,55/17,40 — 20,05/22,30 — Lire 10.000
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Ro[illegible] Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V. 2h 05' **Commedia**

[illegible] — Tel. 565.512 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire 10.000
La città [illegible] gioia — *di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1 - Tel. 582.461 — Or.: 15/17,30/20/22,40 — Lire 10.000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 2h15' **Thriller**

Universale — Palazzo dello spettacolo — Sala 2 - Tel. [illegible] — Or.: 15,30/17,50 — 20,10/22,30 — L. 10.000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3 - Tel. 582.461 — Or.: 16/17,30/20/22,40 — L. 10.000
Doppia personalità — *di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92)* — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta [illegible] le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. [illegible] 1h 40' **Thriller**

Verdi — Tel. 562.137 — Or.: 15,10/17/18,50 — 20,40/22,30 — Lire 10.000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalle famiglie per le vacanze estive e decisi a godersele comunque. N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible]ale 1 — Tel. 580.380 — Or.: 14,30/22,30 — Lire 10.000
Le malizie della marchesa

Centrale [illegible] — [illegible]. 580.380 — [illegible]. 14,30/22,30 — Lire 10.000
Superstalloni per baby
Anal, le mangiatrici di uomini

Chiabrera — Tel. 281.566 — Lire 9000/5000
Dirty [illegible] shop - Horshe highway

Cristallo — Tel. 299.987 — Or.: 15,30/22,15 — Lire 7000
Spasmodici godimenti

Eldorado
Dietro con furor, davanti [illegible] calor

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838 — L. 6000. Tessera L. 5000
Naparawde Krotki film a Milosci.. Ore 18,15. **La valle di pietra.** Ore 20,15; **Sabina.** Ore 22,15

Fritz Lang — Tel. 219.768 — Or.: 21,15 — Lire 6000 — (tessera L. 5000)
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente del l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [illegible] Vincitore Oscar [illegible] **Thriller**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e martedì:** prevalenza di schiarite, vento moderato, [illegible] temperatura in lieve aumento.
RILEVAZIONI. [illegible] Temp. mare 18° C, umidità 65%, vento Est-Sud Est 15/20 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuv., press. barometrica 1009 mb.

TEMPERATURE DI [illegible]	min	max
Genova	16	[illegible]
Savona	17	10
Imperia	18	10

[illegible] ANNO [illegible] IMPERIA
Max 19; min. 11. Temper. mare 18.
Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 6,27 e cala alle 16,54 (Luna nuova ore 21,34)

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Lumière — Tel. 505.936 — Or. 20,15 — Lire 5000 — (tessera annuale 6000)
OGGI RIPOSO

Movie [illegible] — Or.: 21,15 — Lire 6000 — (Tessera L. 5000)
Ombre e [illegible] — *di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92)* — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible]
Eden — Or.: 15 - ult. 22 — Lire 7000/5000
White Sands - Tracce nella sabbia — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rogers (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

NERVI
San [illegible] — Or.: inizio 15,30 — ultimo 22,30 — Lire 5000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa [illegible] tribunale, per difendere due [illegible] accusati ingiustamente di omicidio. [illegible]. V. 1h50' **Commedia**

S. [illegible]
Centrale — Tel. 286.033 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è [illegible], un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

RAPALLO
Augustus — Tel. 81.851 — Or.: in. 21,30 — Lire 8000
Americani — *di James Foley, con Al Pacino, Jack Lemmon, Alec Baldwin (Usa '92)* — Dal testo di David Mamet, il ritratto di un'America che vive il sogno del business e rischia ogni giorno la rovina. N. V. 1h 50' **Drammatico**

CHIAVARI
Astor — Tel. 309.885 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Tassisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki vista nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Mignon — Tel. 309.604 — Or.: in. 16 — Lire 8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41.505 — Or.: in. 15 — Lire 8000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Or.: 16 — L. 60000/40000. Per il teatro dell'Opera giocosa
Sigismondo

Astor — Tel. 824.586 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Orario. 15,45/18 — 20,15/22,30 — Lire 8000/6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano [illegible] traffico di armi, in [illegible]renza [illegible] il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.. 15,15/17,35 — 19,50/22,15 — Lire 8000/6000
1492, [illegible] conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa [illegible])* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 45' **Avventura**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.. 15,30/17,15 — 19/20,40/22,30 — Lire 8000/6000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio — Or.: 15,15/17,30/22,15/22,30 — Lire 5000
Vite sospese — *di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91)* — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante [illegible] seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' **Thriller**

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500[illegible]
Doppio gusto

Salesiani — Or.: 15,30 — Lire 7000/5000
Fermati o [illegible] spara — *di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, [illegible] malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

ALASSIO
[illegible] — [illegible]. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; [illegible] 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe — *di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale» ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. [illegible] Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 8000/6000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 — fest. 16/22,30 cont. — Lire 7000/4000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Astor — Tel. 50.987. — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo che me la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

ALBISOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000
OGGI RIPOSO

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5500
Poliziotto in blue jeans — *di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92)* — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

FINALE LIGURE
O[illegible] — Tel. 692.200 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
CHIUSO PER FERIE

LOANO
Loanese — Tel. 669.981 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.781 — Or.: 20/22,30 — Li[illegible]
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MILLESIMO
Lux — Or.: 15/17/21 — Lire 6000/4000
Piccola peste torna a far danni — *di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91)* — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

VALLEGGIA
Valleggia
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,30 — [illegible]
[illegible] PER [illegible]

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 17,15/20,10/22,15 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Or.: 15/22,30 — L. 9000/rid. 5000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-[illegible]. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nu[illegible] Mondo [illegible] con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Dante — Lire 9000 — ridotti 6000
Arma letale [illegible] — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Imperia — Lire 9000/rid. 8000
Io speriamo che [illegible] la cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000
Mio cugino Vincenzo — *di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' **Commedia**

Carri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: Iniz. 15/ult.22,40 — Lire 5000/rid. 4000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per captare la donna dei suoi so[illegible]: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per lingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall. — 4500 platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Orario: [illegible] 16,30; ultimo 22,30 — Lire 7000/rid. [illegible]
[illegible] avventure di Peter [illegible] — *di W. Jackson, G. Geronomi, [illegible] Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[illegible]
Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
Il mio piccolo genio — *di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

SANREMO
Ariston — Or.: in.: 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 6000
Arma letale 3 — *di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92)* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico [illegible] armi, [illegible] [illegible]concorrenza [illegible] il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Or.: iniz. 16 — ult. 22,30. — Lire: 10.000/rid 6000
Io speriamo che me [illegible] cavo — *di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,00 — Lire: 10.000/rid. 6000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. [illegible] (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Orfeo — Tel. 82.333 — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/Rid. 6000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. [illegible] — Lire. 10.000/rid. [illegible]
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 6000
Inserzione pericolosa — *di B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però [illegible] lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Presunti abusi edilizi al centro di una lettera anonima inviata alla magistratura

I veleni del «corvo» di Leivi

Le accuse vanno dall'appalto per le pulizie del municipio alle licenze di ristrutturazione di rustici e palazzi. Risponde il vicesindaco: «Tutto falso, chi vuole può controllare»

LEIVI
NOSTRO SERVIZIO

Il Comune [illegible] Leivi, nell'entroterra di Chiavari, «regno» democristiano, si sta trasformando in un'ambita località residenziale, un po' come poteva essere [illegible] tempo il quartiere Albaro per Genova. Una trasformazione che porta benessere, ma anche «veleni». Veleni di cui s'impregnano fiumi d'inchiostro, per scrivere lettere anonime.

L'ultima è di questi giorni. L'hanno ricevuta i carabinieri e i magistrati di Chiavari, oltre a esponenti della Lega Nord locale. Nella lettera vengono segnalati 11 [illegible] sospetti, o meglio ritenuti tali dall'autore: ipotesi di irregolarità amministrative, favoritismi, abusi edilizi, presunte tangenti, richieste e pagate. Si fanno [illegible] e cognomi.

Una premessa, prima dei particolari. A Leivi, dove si vota con il sistema maggioritario, in occasione delle ultime elezioni c'erano [illegible] state difficoltà interne alla dc: la lista unica dello scudocrociato era stata presentata, in realtà, gonfia di lacerazioni. Dopo l'apertura delle urne, [illegible] 12 consiglieri eletti della dc, otto sono rimasti da una parte, gli altri quattro dall'altra. Questi ultimi si sono spartiti la poltrona di sindaco e tre assessorati, facendosi «prestare» dall'altro gruppo il quarto amministratore. Ma le tensioni sono rimaste.

La lettera anonima. Sarà il vicesindaco Antonio Solari a rispondere alle accuse. Al primo punto si dice che la giunta avrebbe falsificato la planimetria relativa alla località Garbuggi, per favorire una persona che gestisce una struttura comunale. «E' falso - dice Solari. E' stato venduto [illegible] terreno e le mappe catastali [illegible] erano aggiornate. Non potendoci permettere un nuovo rilievo planimetrico, abbiamo fotocopiato le carte catastali esistenti, estrapolando la destinazione urbanistica del terreno dal piano di fabbricazione».

E ancora, più avanti: la giunta avrebbe sospeso i lavori di ristrutturazione di un rustico per danneggiare due consiglieri comunali «nemici». «Abbiamo sospeso i lavori perchè la licenza edilizia era priva dell'obbligatorio parere della Soprintendenza ai Beni ambientali» spiega [illegible] Solari.

L'elenco continua. Si dice anche, nella lettera, che la giunta avrebbe chiuso la strada di via Costasecca per danneggiare un determinato abitante della zona, installando paletti che poi [illegible] notte un assessore avrebbe fatto togliere». Risponde Solari: «Intanto nessun assessore ha fatto togliere i paletti. Quanto alla chiusura della strada, abbiamo dovuto bloccare il traffico veicolare nel rispetto di precisi doveri amministrativi».

Si legge che la giunta non avrebbe consentito a una persona, perchè socialista, di ampliare la propria abitazione. Ancora Solari: «Non è vero. Abbiamo sospeso ogni giudizio per affidare ad alcuni esperti i pareri sulla legge regionale che permette ampliamenti sino al 20 per cento della volumetria. L'abitazione in questione è situata nella zona alta di Leivi: [illegible] tutti ampliassero, sarebbe un'ondata di cemento».

Leivi, arroccata sulla collina che sovrasta Chiavari, al centro di polemiche e accuse

In dubbio viene messo, nella lettera, anche l'appalto per le pulizie degli uffici comunali: «E' [illegible] affidato a chi lavora alla Lames di Chiavari, come il vicesindaco». «Io non lavoro alla Lames - dice Solari - e poi il servizio è stato affidato [illegible] regolare gara di licitazione privata. [illegible] tratta comunque di una spesa di 200 mila lire al [illegible].

Le accuse diventano sempre più pesanti. [illegible] parla della villa di [illegible] libero professionista, che per costruirla avrebbe versato una tangente pari al 10 per cento del valore del progetto al vicesindaco. «Io questo professionista non lo conosco. Avrà presentato una domanda di condono edilizio, gli sarà stato concesso: non ne so nulla. Posso dire però che lavoro dieci ore al giorno e vivo solo del mio stipendio». Nella lettera viene tirata inoltre in ballo la demolizione di un rustico, «permessa dietro promessa [illegible] un posto di lavoro». «Il proprietario ha demolito il rustico senza permesso, tanto è vero che gli è stata revocata la concessione edilizia per costruire», precisa Solari.

E ancora, si parla della costruzione di un capannone nella zona industriale «approvata dietro versamento [illegible] tangenti, regali e soldi per le feste del Comune». Dice Solari: «La pratica l'abbiamo ricevuta in eredità dalla passata amministrazione. L'abbiamo modificata, imponendo limiti più restrittivi al costruttore, con oneri di urbanizzazione molto alti, per realizzare opere pubbliche come nuovi parcheggi».

Nella lettera si inneggia al giudice [illegible] Pietro, quale ipotetico salvatore di tutti i mali di Leivi. «Questi continui attacchi fanno male - dice Solari - ma non ci preoccupano più di tanto. Noi, come tutti, possiamo commettere errori, ma sulla trasparenza amministrativa, nostro impegno e obiettivo, [illegible] abbiamo nulla da temere. Gli uffici e archivi comunali sono aperti a tutti». Chi vuole, insomma, controlli.

Fabio Pozzo

Il progetto presentato agli amministratori comunali

Portofino, nasce il parco per tutelare i fondali

PORTOFINO. Il progetto del parco sottomarino di Portofino è stato presentato l'altra sera in Comune a Santa Margherita agli amministratori dei tre Comuni del comprensorio, dal responsabile dell'istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca marittima, Giorgio Di Viacco.

Il dirigente del ministero della Marina mercantile ha illustrato il progetto agli assessori Vincenzo Cioffi e Giovani Lodi per Portofino, Sergio De Mayda e Carlo Anelli per Camogli e Francesco Gardella per Santa Margherita. I dettagli sono stati quindi illustrati in una seconda riunione di fronte ai componenti della giunta sammargheritese.

I tre Comuni dovranno discutere in consiglio comunale il progetto ed esprimere un parere sulla costituenda riserva marina di Portofino.

Spiega Francesco Gardella: «Abbiamo chiesto di conoscere in maniera approfondita il problema prima di affrontare la discussione in consiglio comunale. Questo, per evitare pregiudizi e prese di posizione affrettate. I termini per il periodo [illegible] attuazione del progetto non si conoscono ancora».

Continua Gardella: «Tuttavia, il Ministero è pronto a ricevere i pareri dei tre Comuni e quindi a verificare le possibilità di realizzare nuove proposte e variazioni. Nell'incontro dell'altra sera, molto utile, ci siamo resi conto che l'unica fonte attendibile per conoscere il progetto è il ministero. Il dottor Di Viacco ci ha spiegato, ad esempio, che non è previsto il "numero chiuso" per i battelli che attraccano a San Fruttuoso, ma soltanto una regolamentazione dell'ormeggio».

Sui dati falsi pubblicizzati da alcuni gruppi di opinione contrari alla riserva marina, ieri si è pronunciato anche Antonio Leverone, responsabile del progetto per il Wwf. Il sodalizio ha chiesto un incontro con gli abitanti dell'antico borgo dei Doria, e in particolare al parroco don Carlo Trinca, per illustrare i termini dello studio.

Spiega Leverone: «Abbiamo chiesto di incontrare anche i pescatori della cooperativa di Camogli e Santa Margherita, i commercianti e gli albergatori, gli amministratori comunale, perchè riteniamo che vengano diffuse notizie false contro [illegible] proposta degli ambientalisti, come il divieto, che non esiste, ai pescatori di usare [illegible] durante la loro attività. Siamo quindi disponibili a chiedere [illegible] partecipazione di queste categorie alla gestione della riserva, [illegible] mai verrà realizzata».

Il progetto è stato approvato nel gennaio 1991. Lo scorso settembre sono pervenute, oltre ai tre Comuni, anche alla provincia [illegible] Genova e alla regione Liguria, le richieste di parere. Finora nessuno organo locale ligure si è pronunciato. **[f. gr.]**

DALLA RIVIERA

[illegible]

Tamponamento in autostrada coinvolte dieci auto, 8 feriti

Otto feriti, dieci auto danneggiate. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri mattina sul tratto autostradale Sestri Levante-Livorno, nei pressi del casello di Carrodano, dove è aperta [illegible] unica corsia di marcia in direzione Sud. Diversi i feriti. La più grave è [illegible] donna di Perugia, Graziella Saccafino, di Perugia, che rischia la paralisi degli arti inferiori. I Volontari del soccorso di Sestri Levante sono intervenuti con cinque ambulanze, 13 i militi impiegati nel servizio. **[f. p.]**

CHIAVARI

Lascia la mano in una pressa operaio medicato a Savona

Un trentenne di Lavagna, Germano Rosi, è rimasto mutilato in un incidente sul lavoro. Una pressa gli ha schiacciato alcune dita della mano sinistra e amputato il medio. Il giovane è stato trasportato [illegible] un'auto privata all'ospedale di Lavagna e quindi trasferito con [illegible] ambulanza della Croce Verde all'ospedale San Paolo di Savona, dove una èquipe di chirurghi lo ha operato. **[f. p.]**

RAPALLO

Segni fa proseliti in Riviera Nasce [illegible] nuovo circolo

[illegible] costituito anche a Rapallo un circolo di amici aderenti ai «Popolari per la riforma» dell'onorevole Mario Segni. E' stato costituito [illegible] Comitato organizzatore e predisposto uno statuto. Le adesioni [illegible] movimento possono essere sottoscritte provvisoriamente presso lo studio amministrativo «F.lli Figari» di via Trieste 8. **[f. p.]**

[illegible]

E' morta a 92 anni la nonnina del Monte

E' morta [illegible] delle ultime abitanti [illegible] Monte [illegible] Portofino. Si chiamava Emanuela De Barbieri, detta «Mannue», aveva 92 anni. La donna, assieme al marito, gestiva una trattoria in località San Sebastiano. I funerali si sono svolti ieri nella chiesa di San Sebastiano. **[f. gr.]**

S. [illegible]

Cambio della guardia alla Capitaneria di porto

Nuovo comandante del Circomare di Santa Margherita. Si tratta del tenente di vascello Damiano Capurso, 32 [illegible], che proviene dalla capitaneria di Porto Torres in Sardegna. Capurso sostituisce il tenente di vascello Giovanni Galatolo, che andrà all'ufficio stampa del ministero a Roma. **[f. gr.]**

Bloccata da una frana

Riaperta ieri la strada di Montallegro

RAPALLO. E' stato riaperto al traffico ieri mattina il tratto di strada che collega Rapallo con il Santuario della Madonna di Montallegro e la frazione Codevilla, ostruito sabato scorso da una frana causata dal maltempo. Il terriccio caduto sulla carreggiata è stato in gran parte rimosso, tanto [illegible] consentire la circolazione a senso unico alternato, regolata da un semaforo. «Lunedì la strada sarà praticabile in tutta la sua ampiezza» ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Gerolamo Giudice».

Il Comune, dopo il nubifragio che aveva causato la frana, aveva affidato uno studio tecnico a un geologo e il compito di ri[illegible] il terriccio a una ditta specializzata. I lavori erano cominciati martedì scorso. La frana aveva in pratica isolato la piccola frazione di Codevilla e il Santuario.

Il cessato pericolo ha permesso alla famiglia Maestroni di fare ritorno alla propria casa, nella frazione, lasciando l'albergo [illegible] Rapallo dove era stata alloggiata a spese del Comune. **[f. p.]**

I difensori del giovane condannato per duplice omicidio hanno presentato 4 ricorsi

Delitto Russo, i dubbi in Cassazione

La sentenza d'appello aveva confermato i precedenti verdetti: 27 anni di carcere per l'imbianchino di Lavagna
Dopodomani si apre il processo alla donna di Chiavari che nel febbraio scorso uccise il marito a colpi di pistola

CHIAVARI. Il mese di ottobre fa rivivere a Chiavari e al suo comprensorio quattro episodi drammatici: quattro delitti.

Due di questi hanno già allontanato, seppur di poco, le loro ombre: il processo contro il carabiniere Antonio Di Girolamo, che uccise con un colpo di pistola alla [illegible] nel novembre del '91 l'appuntato Giacomo Rasola, nella caserma di Gatturna, è stato rinviato al giorno 18 del mese prossimo; così anche l'udienza d'appello per Ahmed Moursy, il pizzaiolo egiziano condannato all'ergastolo per aver ucciso a Chiavari, nel dicembre 1991, due connazionali: si terrà il [illegible] novembre.

I restanti episodi, invece, verranno rievocati dopodomani. Il primo è il «delitto della pizzeria», avvenuto alle prime luci dell'8 settembre 1989, a Lavagna: una sparatoria che costò la vita a Franco Devoto, contitolare della pizzeria «Il Poggio» di San Salvatore di Cogorno e al suo amico Antonio Guedes da Cunha, marinaio portoghese.

Per il duplice delitto la Corte d'assise di Genova ha condannato a 27 anni di carcere Bruno Russo, 27 anni, imbianchino di Lavagna. La condanna è stata confermata in appello. Martedì sarà la Corte di Cassazione a doversi pronunciare, su ricorso degli avvocati difensori di Russo, Enrico Baccino e Marina Acconci.

I contorni della vicenda sono ormai noti: [illegible] colpi di pistola misero fine a una notte che aveva visto una [illegible] nella pizzeria «Il Poggio», un tentativo d'incendio dello stesso locale tentato da Russo assieme a un complice, un inseguimento sfortunato da parte di Franco Devoto e il marinaio portoghese di un [illegible] con il viso celato da un casco e sulla sella [illegible] «Vespa» rossa.

Il giovane imbianchino si è sempre professato innocente, ha sempre sostenuto [illegible] non aver sparato. I difensori ritengono nulla la sentenza in appello, che ha confermato la condanna a 27 anni di reclusione per il loro cliente, oggi detenuto

Bruno Russo, condannato a 27 anni

nel carcere di Massa, e hanno presentato ricorso.

Quattro le motivazioni presentate da Baccino e Acconci. La Corte d'assise d'appello avrebbe dovuto sospendere il processo per le condizioni di salute mentale dell'imputato, che secondo i legali non era in grado di seguire il dibattimento.

La prova «regina» per i giudici dell'avvenuta sparatoria per mano di Russo: «Il ritrovamento [illegible] particelle di piombo, antimonio e bario sulla mano destra di un mancino». Poi la mancata esecuzione di una perizia psichiatrica sull'imputato, e il valore delle testimonianze «di un processo indiziario, inquinato da chiare intimidazioni dei testi», dalla confusione apparsa in varie dichiarazioni circa l'identità del vespista e la liquidazione di un «valido alibi» di Russo, fornito da [illegible] dei testi.

Il secondo sanguinoso episodio è più recente. Risale al febbraio scorso. E' l'omicidio di Callisto Tito Levaggi, ucciso dalla moglie Teresa Radice mentre stava guardando la televisione nel [illegible] appartamento di piazza Roma a Chiavari. Un'esecuzione: un colpo di pistola alla nuca, sparato a distanza ravvicinata. Martedì la Corte d'assise di Genova si riunirà per giudicare l'uxoricida. Un solo dubbio: perché ha ucciso? **[f. p.]**

I ruentini avranno come avversari i pugliesi di Ostuni: già aperte le selezioni per i partecipanti

Con «Stranitalia» Rapallo ritorna in tv

Il Tigullio sarà di scena il 19 novembre su Telemontecarlo

RAPALLO. Rapallo sfida le altre città italiane. Lo farà da uno studio televisivo, quello della trasmissione «Stranaitalia», in onda sugli schermi di Telemontecarlo a partire dal 12 novembre. Il Comune ligure scenderà in campo in occasione della seconda puntata del programma, il 19 novembre: incontrerà, e dovrà battere per accedere alle fasi finali, quello di Ostuni, celebre località turistica della provincia [illegible] Brindisi.

Le sfide di «Stranitalia», che verranno portate a termine rigorosamente in diretta, ogni giovedì alle 20,30 da Roma, prevedono prove di abilità, guerre all'ultima espressione culturale e artigianale delle città in gara. Battaglie divertenti, ma anche nel complesso una sorta di affresco delle diverse realtà italiane, dalle innegabili caratteristiche [illegible] valida promozione turistica.

Rapallo ha preso la palla al balzo. L'amministrazione ha detto «sì» alla partecipazione alla trasmissione, chiedendo l'appoggio della «Mares Amf», la maggiore azienda locale, che si è detta ben lieta di legare la sua immagine alla città dove opera [illegible] tantissimi anni. Adesso mancano gli ultimi preparativi: trovare i partecipanti alla spedizione «contro» Ostuni.

Dice Gabriele Roncagliolo, [illegible] al Turismo di Rapallo: «Partiremo per gli studi di Telemontecarlo in un centinaio. Ci servono fans scatenati, per controbattere il tifo avversario, e poi partecipanti agguerriti per vincere le gare di abilità e simpatia. Con noi porteremo gli oggetti e le immagini più tradizionali e belle della nostra città». Al seguito di Roncagliolo ci saranno anche i componenti della banda «Città di Rapallo», un gruppo folcloristico e addirittura una «miss».

Non basta ancora, però. Prosegue Roncagliolo: «I responsabili della trasmissione ci indicheranno altri personaggi da invitare alla puntata del [illegible] novembre, ma ritengo sin d'ora di poter lanciare [illegible] appello. Siamo infatti alla ricerca di persone che soddisfino particolari requisiti: fenomeni di qualsiasi campo o materia, un inventore e un collezionista che abbia da mostrare oggetti di inusuale interesse e curiosità per i telespettatori. Noi indicheremo queste persone alla produzione di "Stranitalia", per il placet definitivo».

Gli interessati dovranno presentarsi, o comunque mettersi in contatto, con l'Ufficio al Turismo del Comune di Rapallo, illustrando ai responsabili le proprie caratteristiche e velleità combattive. La città [illegible] Rapallo, insomma, cerca un asso nella manica da giocare al momento giusto nella battaglia contro Ostuni. **[f. p.]**

Gabriele Roncagliolo

In vendita oggetti d'arte «povera» realizzati dai componenti di «Stare insieme»

A Chiavari anziani alla riscossa

Iniziative per i bimbi di Bosnia e Somalia

CHIAVARI. Si chiama «Stare insieme-Togetherness». E' un gruppo costituito da arzilli anziani [illegible] diverse nazionalità oltre a quella italiana, che opera da anni a Chiavari. Un gruppo molto attivo, che crede nell'impegno di fare [illegible] bene a chi ne ha bisogno, e che è convinto che quella categoria che si suole chiamare «degli anziani» può dare ancora molto, soprattutto ai più giovani.

Non mancano le idee. A fine mese, il 31, il gruppo «Stare insieme» organizza un'asta di beneficenza a favore dei bambini della Bosnia, del Kurdistan e della Somalia, terre martoriate dalla guerra civile e dalla fame, dove i più deboli sono destinati a soccombere. Si terrà alle 15,30 presso l'ex chiesa di San Francesco, in piazza Matteotti a Chiavari.

Sarà un'asta molto particolare. In vendita ci saranno oggetti curiosi, espressioni dell'«arte povera»: scatole, bottiglie, «rifiuti» insomma, rivestiti con disegni d'autore (rispettando i tratti originali dell'arte bosniaca e kurda), modificati con la mano dello scultore fino a ottenere graziosi soprammobili e altri oggetti utili.

Li hanno creati gli anziani del gruppo «Stare insieme», che hanno iniziato il lavoro nel giugno scorso con gli insegnamenti del professore polacco Othon Polak, classe 1904, laureato in Scienze Politiche ad Anversa e Losanna, diplomatosi in scultura all'Accademia di Belle Arti di Milano, docente per molti anni nelle scuole inglesi.

Non è tutto. Gli anziani del gruppo «Stare insieme», guidati dalla signora Jon Arbanasich Macuk, hanno anche organizzato, per il 30 e 31 ottobre (dalle 9 alle 17, nell'ex chiesa di San Francesco), una pesca di beneficenza che mette in palio oltre 700 premi. Un modo per autofinanziarsi e proseguire nell'opera di assistenza a domicilio di coetanei meno fortunati.

«Siamo alla ricerca di una sede dove riunirci per lavorare e portare avanti questo nostro impegno - dice il professor Polak. Sarebbe un grande regalo per noi, poter utilizzare nelle ore serali i locali di [illegible] scuola o di un asilo di Chiavari. Magari dotata di un magazzino dove poter riporre i nostri oggetti di arte povera».

In cambio, gli anziani del gruppo sarebbero disposti a trascorrere tante loro giornate vicino a insegnanti [illegible] scuole materne e dell'obbligo, per insegnare ai più giovani come ricavare un'opera d'arte e [illegible] l'ingegno da un oggetto destinato al contenitore portarifiuti. Anche per i bambini potrebbe essere una cosa utile: l'amore per l'arte, la bonaria figura [illegible] un [illegible] che magari non hanno più. **[f. p.]**

Albenga: cambio della guardia alla presidenza della coop degli agricoltori

Nuovi vertici all'Ortofrutticola

Domenico Pizzo «lascia» fra le polemiche, il candidato più autorevole alla successione è G. B. Ravera
Campagna elettorale torbida e tesa, al centro i programmi del futuro. Il direttore Frieri si è dimesso

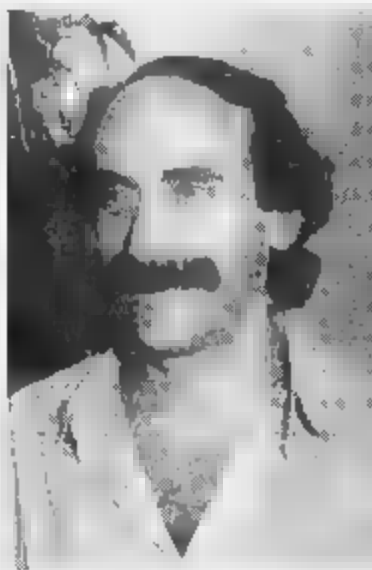
ALBENGA. Si vota questa mattina per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga, il colosso provinciale della commercializzazione dei prodotti orticoli e floricoli. Gli oltre mille soci dell'azienda, la quasi totalità delle aziende agricole della Piana, sono chiamati a votare tre liste. Per la prima volta dopo quattro anni, infatti, a proporsi al governo della cooperativa non c'è una lista unitaria. La tensione è alle stelle. Da diversi giorni circolano poesie satiriche, lettere anonime, [illegible] più o meno vere su manovre e pressioni sui soci per scegliere una lista piuttosto che un'altra.

Coldiretti e Unione agricoltori sono le uniche due organizzazioni di categoria ad affrontare unite la tornata elettorale. La loro lista vede come candidato alla presidenza Giovanni Battista Ravera, già presidente de «l'Ortofrutticola» quattro anni fa. Candidati per il Consiglio d'amministrazione [illegible] Ennio Fazio, Luigi Anfossi, Luciano Boccone, Martino Bolla, Angelo Bonifazio, Giuseppe Damonte, Renato Cavestro, Lucio Fazio, Giuseppe Gravagno, Fabio Moreno, Stefano Panero, Martino Pilot, Giorgio Revetria, Adriano Ravaschino, Flavio Sanguineti, Roberto Poggi, Franco Testa, Antonio Vigo, Gianfranco Vigo [illegible] Fulvio Zerbone. «Speriamo solo che da lunedì [illegible] clima teso [illegible] questi giorni finisca e si pos[illegible] [illegible] seriamente per il bene dell'agricoltura albenganese», spiega Ravera che, alme[illegible] nelle previsioni, non dovrebbe avere problemi a salire sulla poltrona di presidente.

A contrastare la sua elezione [illegible] lista della Concoltivatori che propone Claudio Fiorito per la presidenza. Mauro Pizzo, Alessandro Barbieri, Pietro Sardo, Giancarlo Enrico, Marco Zerbone, Lorenzo Montano, Giorgio Stella, Paolo Bottello, Roberto Parodi, Mauro Cristofori, Enzo Capello, Carlo Stalla, Claudio Frison e Loris Mambrin sono invece candidati per il Consiglio d'amministrazione.

La terza lista è formata da dissidenti della Coldiretti e propone Corrado Parodi, ex consigliere comunale di Albenga, come presidente. Per il Consiglio d'amministrazione la lista presenta Paolo Biolzi, Lucio Bonifazio, Renzo Bozzano, Gino Calleri, Franco Castello, Silvana Coriale, Gino Damonte, Carlo Gagliolo, Mario Marco, Marisa Rosasco e Angelo Valle.

Domenico Pizzo, presidente uscente, è critico sulla situazio[illegible] che si è venuta [illegible] creare all'interno della cooperativa. «L'agricoltura e [illegible] floricoltura di Albenga stanno attraversando [illegible] momento difficile per quello che riguarda la penetrazione sui mercati. Sarebbe stato più utile cercare una soluzione unitaria per affrontare i prossimi anni. E [illegible] mi sembra che si vada verso una frammentazione pericolosa. Non [illegible]'è la continuità tra i quattro anni passati [illegible] il prossimo triennio. Oltre tutto anche il [illegible]rettore Frieri, che [illegible] dato [illegible] "l'Ortofrutticola" un'impronta manageriale, si [illegible] dimesso», spiega Pizzo.

La lista che vincerà le elezioni di oggi, oltre che affrontare una situazione di mercato difficile, dovrà anche risolvere come prima cosa il problema [illegible] direttore e del personale. Il direttore, infatti, abbandonerà il suo posto entro la fine dell'anno e, per quella data, dovrà essere trovato un sostituto. [illegible] compito non facile visti i risultati conseguiti da Frieri, ex [illegible]nager Fiat «prestato» all'agricoltura. [s. p.]

Il presidente uscente, Domenico Pizzo e il probabile successore, G. B. Ravera

Recuperato il cadavere avvistato l'altra sera a un miglio dal Santa Corona

Donna suicida in mare a Pietra

E' un'insegnante di 35 anni, da tempo era depressa

L'elicottero dei Vigili del fuoco

PIETRA L. Era della donna scomparsa da casa domenica scorsa il cadavere avvistato in mare a Pietra Ligure venerdì pomeriggio. [illegible] corpo di Maria Grazia Amadori, 35 anni, insegnante, via Cesare Battisti 51/3, è stato recuperato ieri mattina alle 11 ad [illegible] miglio al largo di Pietra da un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco.

Secondo i carabinieri si tratta di [illegible] suicidio. Lo confermerebbero un biglietto lasciato dalla don[illegible] ai genitori, Giuseppe Amadori [illegible] Vincenzina Bonorino, e il suo stato di salute. La giovane, non sposata, soffriva infatti [illegible] crisi depressive. Nelle prossime [illegible] ci sarà comunque l'autopsia che dovrà confermare le cause del decesso.

Maria Grazia Amadori era scomparsa di casa domenica. La sua famiglia, molto conosciuta e stimata, gestisce un negozio di giocattoli, armi e attrezzi per la pesca in corso Italia. Sino a ieri mattina i familiari di Maria Grazia hanno sperato che non avesse messo in pratica il proposito.

Solo venerdì il corpo è stato avvistato [illegible] largo di Pietra di fronte [illegible] S. Corona. Racconta Ugo Giribaldo, agente immobiliare: «Ero in mare con un amico per la pesca. Poco prima delle 17 ho notato qualcosa [illegible] insolito galleggiare sull'acqua. Ci siamo avvicinati ed abbiamo constatato che si trattava di un cadavere. Abbiamo avvisato le forze dell'ordine. Il corpo, molto esile, si presentava a faccia in giù. Mi è sembrato un uomo, forse un ragazzo». Solo ieri, [illegible] un intervento di un elicottero dei vigili del fuoco, il corpo è stato trasportato al S. Corona dov'è avvenuto il riconoscimento. [a. r.]

ALASSIO

Oltre 1500 persone

Grande folla all'incontro con Betancourt

ALASSIO. Più di mille e 500 per[illegible] hanno seguito [illegible] pomeriggio nella chiesa di Sant'Ambrogio ad Alassio la preghiera dei malati recitata da padre Dario Betancourt, [illegible] sacerdote colombiano autore, secondo i fedeli, di guarigioni miracolose. Betancourt, ad Alassio da venerdì pomeriggio, ieri mattina ha ricevu[illegible] i sacerdoti [illegible] Riviera men[illegible] alle 15 ha celebrato la funzio[illegible] per i malati. Nella chiesa di Sant'Ambrogio sono arrivati fedeli da ogni parte della Liguria per invocare il miracolo. A differenza di due anni fa, quando il sacerdote colombiano aveva fatto guarire una paralitica, non si sono stati «miracoli». «Ma la guarigione deve essere delle ani[illegible] non [illegible] corpo», ha sottolineato il parroco della cattedrale alassina di Sant'Ambrogio. [s. p.]

LOANO

Cani antidroga

Un controllo dei carabinieri all'«Arcadia»

LOANO. Blitz [illegible] carabinieri, venerdì notte, alla discoteca «Arcadia» (ex Marinella) sul lungomare [illegible] Loano. Le forze dell'ordine (molti agenti [illegible] in borghese) alle 2 e 30, con l'ausilio di unità cinofile, hanno controllato, uno per uno, tutti clienti del noto locale da ballo.

Commenta Mauro Scarrone, gestore dell'«Arcadia»: «C'è stato il controllo che è durato sino all'orario di chiusura. Tutti i nostri clienti sono stati perquisiti. Per quanto è a [illegible] conoscenza non sono state riscontrate irregolarità di nessun tipo».

Nelle strade adiacenti il locale, per due venerdì, c'erano state delle risse. E' probabile che [illegible] maxi-controllo sia scattato in [illegible]guito a questi episodi. Nessuna traccia, comunque, [illegible] giovani naziskin e di teppisti. [a. r.]

FINALE LIGURE

Giovane di Varigotti

Picchiò la madre oggi il processo per lesioni gravi

FINALE L. Si inizia lunedì mattina [illegible] processo contro Silvio Calcagno, 29 anni, abitante a Varigotti. Il giovane, sei [illegible] fa, [illegible] [illegible] arrestato per lesioni gravissime nei confronti della madre. Silvio Calcagno, segnalato come tossicodipendente, aveva avuto una violenta lite con [illegible] madre. Il giovane [illegible] picchia[illegible] selvaggiamente la donna provocandole lo spappolamento della milza. La donna, dopo un lungo e delicato intervento chirurgico conclusosi con l'asportazione della milza. Silvio Calcagno deve rispondere di lesioni gravissime. L'udienza di lunedì, secondo le previsioni, dovrebbe risolversi [illegible] poche ore, il tempo necessario per nominare un perito [illegible] parte del collegio giudicante. Il dibattimento sarà rimandato a dopo le conclusioni dell'esperto. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Croce Rossa, oggi s'inaugura la nuova ambulanza

Sarà inaugurata oggi una [illegible] autoambulanza in dotazione alla Croce Rossa di Pietra Ligure. Il mezzo sarà dotato [illegible] culla termica. La festa alla Cri di Pietra inizierà in mattinata. Dalle 14,30 [illegible] in programma le premiazioni, relative agli ultimi quattro anni, dei militi. [a. r.]

FINALE

Ricorso al Tar contro il piano commerciale

E' pronto il ricorso contro il piano del commercio, dell'associazione commercianti, che sarà inoltrato al Tar. L'Ascom, [illegible] molti gruppi [illegible] opposizione, contesta nel merito molte previsioni del piano votato, dopo [illegible] lunga serie di polemiche, dal Consiglio [illegible] i voti della maggioranza dc-psi. [a. r.]

FINALE LIGURE

«Il Comune non applica le leggi»

«Invece di preoccuparsi delle "pause caffè" l'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi di più [illegible] applicare le leggi, quali la 142 [illegible] la 241, sulla riorganizzazione del lavoro». E' questo il [illegible] [illegible] comunicato diffuso ieri mattina al termine della riunione del Consiglio d'ente del Comune [illegible] Finale. [a. r.]

BORGHETTO

Pensionato muore solo in casa [illegible] infarto

Vittorio Cardero, 70 anni, abitante [illegible] Borghetto S. Spirito in via XXV Aprile [illegible] stato trovato morto dai carabinieri, ieri sera, nella sua abitazione. Secondo il medico l'uomo, che viveva da solo, era deceduto, per infarto, da 24 ore. Da tempo soffriva di problemi cardiaci. [a. r.]

I risultati della perizia sui libretti bancari della presunta corruzione

Di Aragozzini le firme milionarie?

Secondo gli accertamenti degli esperti Olimpio Cassio e Paolo Zavattero non sarebbero mai esistiti. Il patron del Festival 1989 avrebbe siglato di suo pugno le trattative sottobanco

SANREMO. Olimpio Cassio e Paolo Zavattero. Alias: Adriano Aragozzini. Lo afferma una perizia grafica sui 17 libretti bancari utilizzati per la presunta corruzione dietro le quinte del Festival '89: le firme sarebbero false, i fantomatici Cassio e Zavattero (titolari dei conti) non sarebbero mai esistiti, e i tratti grafici avrebbero ricondotto gli esperti all'inossidabile patron della canzone italiana. Di suo pugno, Aragozzini avrebbe siglato le cifre attribuite alle trattative sottobanco. Un vortice di milioni dispensato a politici locali e faccendieri, alla vigilia dell'assegnazione del Festival.

Il documento ufficiale (richiesto dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri) è passato ieri mattina dalle mani dei periti a quelle degli inquirenti. Pochi fogli, entrati negli atti del processo che si celebrerà il 10 novembre davanti al tribunale di Sanremo. Lui, Aragozzini, ha già respinto in altre [illegible]sioni l'ipotesi di un espediente «grafico»: «Io falsificare delle firme? E' roba da matti!». Indignato, il patron si è riservato di chiedere un controesame con una perizia di parte.

A parlare per prime di «libretti incriminati» è l'ordinanza di rinvio a giudizio, disposta dal gip Eduardo Bracco a carico dei 12 imputati nel caso-Festival. «Un significativo elemento di riscontro... è costituito dalla verificata apertura a Roma di 17 libretti al portatore (tutti dell'importo di 50 milioni, tranne uno di 33 milioni), per un totale di 833 milioni. Titoli di credito che furono accesi il 23 e 24 maggio '88 per la prima tranche e l'11 gennaio '89 per la seconda, con disponibilità finanziarie riconducibili al marchese Antonio Gerini (per 8 libretti, pari a lire 400 milioni) e all'Aragozzini (per 9 libretti, pari a lire 433 milioni). Sarà proprio Gerini, nel gennaio '91, a far esplodere la tangentistory [illegible] le prime rivelazioni agli investigatori.

A sinistra le auto della Finanza durante l'inchiesta. In basso Adriano Aragozzini e a destra l'ex mercato dei fiori

Nel giro dei libretti in odore di corruzione, ci sarebbe un posto anche per un parente dell'inquisito [illegible] «numero uno». Ancora l'ordinanza di rinvio a giudizio: i nove depositi bancari attribuiti al patron romano «vennero accesi a firma del cognato Camillo De Antonis, utilizzando fondi provenienti da depositi dello [illegible] Aragozzini». Si tratta dei famigerati libretti al portatore firmati Olimpio Cassio e Paolo Zavattero. Nomi fittizi - secondo l'accusa - per operazioni occulte.

Le conferme arrivano con una catena di indagini bancarie. Sarebbe emerso infatti che 4 libretti al portatore (dei 9 riconducibili ad Aragozzini), per un totale di 200 milioni, furono incassati tra il febbraio e il giugno '89 da Wanda Burali: estetista, convivente dell'ex assessore al Turismo Giuseppe Fassola. Gli altri 13 conti (attribuiti a Gerini e al patron), per un totale di 633 milioni, sarebbero stati invece incassati tra il gennaio e il febbraio '89 dall'avvocato Roberto Taurini, di Sanremo, che a sua volta li avrebbe convertiti in contanti e assegni circolari.

Ma non è tutto. Titoli di credito accesi da Aragozzini e Gerini, sarebbero stati custoditi anche in due cassette di sicurezza, presso un'agenzia del Credito Italiano, a Roma. Le cassette risultarono intestate a Taurini (indicato [illegible] il «grande elemosiniere»), ad Armando Bordoni (commercialista del patron romano) e a un certo Italo Cesarini, defunto prima del [illegible] alle indagini.

E' con queste e altre prove che si aprirà il confronto in tribunale, che vedrà alla sbarra anche tre amministratori ancora in [illegible]: Leo Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya.

Michele Polcino

UN PROGETTO

Fiera Spettacolo a Sanremo

SANREMO. La Fiera Spettacolo di Sanremo è l'ultima novità uscita dal «cilindro» di Adriano Aragozzini, a pochi giorni dall'inizio del processo che lo vede imputato per corruzione in concorso con altre undici persone. Il progetto prevede la realizzazione di un centro fieristico ultramoderno all'interno dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, a pochi passi da piazza Colombo e dal teatro Ariston di [illegible] Matteotti. La Fiera ospiterà appuntamenti con musica, cinema, televisione e moda. Nel progetto sono previsti 78 stand espositivi, un «ristorante vip», un self-service, sala conferenze, sala tv, e uffici di servizi per giornalisti, emittenti televisive e turisti. La costruzione occuperebbe completamente [illegible] piano del parcheggio di corso Garibaldi, che verrebbe interamente ristrutturato. La Fiera Spettacolo di Sanremo potrebbe inoltre ospitare appuntamenti annuali cittadini come la Mostra Mercato dell'artigianato. [g. ga.]

Dopo nove giorni agli arresti domiciliari Guglielmo ha lasciato la sua abitazione

Il sindaco è libero, Perinaldo esulta

La popolazione (900 abitanti) gli si è stretta intorno: «Ma quali tangenti, lui non ha visto il becco di un quattrino». Il primo cittadino resterà comunque temporaneamente sospeso dalla carica

PERINALDO. «Scusatemi, non ho tempo, devo andare a cogliere le rose». Francesco Guglielmi, 39 anni, sindaco sotto inchiesta per «licenze facili» in edilizia, alle 14,15 di ieri ha lasciato la porta di casa spalancata e se n'è andato in campagna. E' tornato in libertà, dopo nove giorni di arresti domiciliari. Con una settimana di carcere alle spalle, e ancora immerso nella tempesta giudiziaria che ha messo sottosopra l'intero paese di novecento anime e un grappolo di case su un crinale.

Trenta abusi edilizi accertati dalla sezione di polizia giudiziaria di Sanremo, cinque informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio e falso, un sottobosco di presunte coperture e «favori» per mascherare piccoli e grandi illeciti.

Il bilancio presentato al sostituto procuratore Marcello Basilico resta provvisorio, [illegible] fa già intravedere la Perinaldo fuorilegge, spuntata all'ombra di un'amministrazione «casereccia» e incontrastata. Un feudo storico del pds. «Ma il colore del partito [illegible] c'entra - dice un coltivatore di peschi all'entrata del paese -. Quello che conta [illegible] è che il sindaco finalmente è libero, e presto tornerà al suo posto».

Il sindaco Francesco Guglielmo è tornato in libertà dopo 9 giorni trascorsi agli arresti domiciliari

Non c'è dubbio. Perinaldo è tutta dalla parte di Guglielmi. E Guglielmi lo sa. Ieri, alle 14, [illegible] sole primaverile, un gruppo di floricoltori discuteva animosamente sul da farsi per «mettersi in regola [illegible] le case visitate dai carabinieri. E fare in fretta, perché questa storia è durata fin troppo».

Strade svuotate, nessuna voce dalle abitazioni. Solo un venditore di tappeti in via Matteotti, davanti al manifesto che annuncia al Consiglio comunale di domani: «Il sindaco invita la popolazione...». Ma il sindaco non ci sarà. Resta sospeso dalla carica pubblica, paesano fra i paesani. Alla sua prima uscita dalla casa-prigione, sorride, con gli occhi tristi, scuote la testa. «Devo andare a cogliere le rose, non ho tempo, parli col mio avvocato». Ma anche il suo legale, Alessandro Mager, che ha ottenuto la remissione in libertà con un'istanza approvata dallo stesso pm Basilico e accolta dal gip Bracco, rimanda ogni commento al processo.

Lui, il sindaco liberato, non si ferma. Saluta con un gesto della mano un amico sul trattore, e si avvia verso le fasce, con un paio di jeans logori e un vecchio maglione di lana grigia. «Tangenti? Ma mi faccia il piacere! Francesco non ha visto il becco di un quattrino», esclama irritata una coltivatrice di ruscus. Agita un falcetto, ripete che «lo hanno portato via in manette come un delinquente, e [illegible] ha fatto rinascere il paese. E' un padre, per molti di noi».

E il sindaco-padre lo conferma. Prima di correre alle sue rose, lancia un messaggio: «A fare del bene a volte ci si rimette». E' la sua difesa, fin dal giorno dell'arresto. Nessuna sfida al codice penale. Le regole della buona amministrazione sarebbero state sepolte «dal gran bisogno di rinnovare il paese, dall'esigenza di snellire le procedure». Il tutto, in perfetta buona fede. Eppure magistrati e carabinieri [illegible] le prove di una corsa ai ripari, di un rimescolio di carte, già alle prime battute dell'inchiesta.

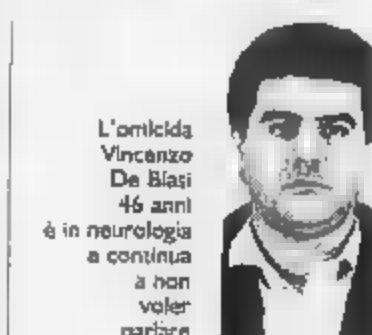
Non importa se il paese, schierato col suo sindaco-sospeso, continua a incalzare: «Bisognerà cambiare le leggi, guardare lontano, oltre le norme: Perinaldo non è Roma o Sanremo». La proposta è audace. All'ingresso del borgo campeggia [illegible] lapide [illegible] scritto: «A Perinaldo, paese di astronomi». [m. p.]

Ospedaletti, trovate tracce di cocaina vicino al cadavere

Una svolta nelle indagini sulla morte di Maria Teresa

OSPEDALETTI. Vicino al cadavere, tracce di cocaina. E' l'ultima svolta nelle indagini sull'omicidio di Maria Teresa Lapa, 36 anni, massacrata dal convivente la notte di giovedì 15 ottobre.

I carabinieri avrebbero trovato una minima quantità di droga su alcune banconote rinvenute nella mansarda del delitto. Un particolare che apre nuovi spiragli sulla feroce esecuzione della giovane donna, accoltellata, strangolata e finita con due colpi di pistola.

L'omicida non parla. Vincenzo De Blasi, 46 anni, catanese, sospettato di essere affiliato al clan di Nitto Santapaola, grossista di maglieria a Baldissero Torinese, resta in una stanza blindata della Neurologia imperiese: ricoverato in seguito al disperato tentativo di fuga da una finestra del teatro dell'assassinio, un elegante alloggio in via Padre Semeria 4. Il suo difensore, l'avvocato Bruno Di Giovanni, si è riservato di affiancare un perito di parte all'esame medico legale sul corpo della vittima, nominando il professor Mauro Celesti dell'Università di Genova. E' data per imminente anche una perizia psichiatrica su De Blasi, che fin dal primo momento è stato indicato dagli inquirenti come l'autore del delitto. Già un primo test, trasmesso alla Procura di Cuneo (dove il catanese era detenuto nell'87) da un luminare di Alessandria, aveva dichiarato Vincenzo De Blasi «seminfermo di mente» e soggetto a frequenti allucinazioni con sindrome «da accerchiamento» (probabile conseguenza degli spaventi accumulati in una lunga latitanza).

L'omicida Vincenzo De Blasi 46 anni è in neurologia e continua a non voler parlare

La droga sembra [illegible] in scena a sorpresa, nell'uccisione di Maria Teresa Lapa. Ma in realtà si tratterebbe di una «pista annunciata».

Fin dalla notte dell'assassinio, infatti, gli inquirenti avevano ripercorso i precedenti penali del catanese, i sospetti su un traffico di cocaina, fino a un controllo avvenuto circa cinque anni fa alla frontiera francese. Fu in quell'occasione che De Blasi venne accusato dalla Finanza in servizio al confine di essersi liberato di un sacchetto pieno di cocaina e di una pistola, a pochi metri dalla barriera doganale. In macchina, col grossista di maglieria, c'era anche la convivente, accusata e assolta al processo per insufficienza di prove assieme al suo uomo. Ora, lo spettro della droga ritorna. Pochi grammi di polvere bianca su due biglietti di banca. Cocaina e banconote da centomila. [g. ga.]

Depositata la perizia per l'omicidio avvenuto nella scorsa primavera

Pontedassio, l'assassino di Violetta era del tutto lucido e voleva uccidere

IMPERIA. Aveva sparato tre colpi di pistola contro la sua ex convivente. Un delitto che aveva fatto pensare all'azione di un folle. Un uomo trasformatosi in assassino perché accecato dall'amore, e dalla rabbia per essere stato abbandonato. Invece, la perizia consegnata in questi giorni al procuratore della Repubblica d'Imperia, Luciano Bruno, ha stabilito che Antonio Curcas, l'assassino della bella polacca Violetta Chelasz (l'omicidio era avvenuto la [illegible] primavera in un appartamento di Pontedassio), era in grado di intendere e di volere quando ha agito.

Proprio in questi giorni, il documento è stato depositato negli uffici della procura dalla dottoressa Chiozza, incaricata della perizia. In base alle deduzioni dell'esperta, Curcas avrebbe agito nel pieno possesso delle facoltà mentali. Non avrebbe perso la lucidità neppure la notte del [illegible] aprile, quando chiese ed ottenne da Violetta un incontro chiarificatore. Curcas era andato alla cena armato di pistola. Era partito da casa con l'intenzione di uccidere? «Si era comprato l'arma dopo aver ricevuto minacce telefoniche», è la tesi sostenuta dai difensori dell'uomo, per i quali l'impulso omicida scaturì soltanto in un momento di furore passionale. Ad agire non era stato il solito Curcas, [illegible] tranquillo di natura, ma un'altra persona dalla mente annebbiata.

Un'opinione mantenuta anche dopo che sono stati comunicati i risultati della perizia. Anzi, il legale che cura gli interessi dell'omicida, l'avvocato Natale De Francisi, del foro di Sanremo, rilancia e gioca ora la carta della seminfermità mentale. Per aggiungere validità all'ipotesi, si avvale della consulenza scientifica del professor Giacomo Canepa, dell'Università di Genova, che dovrà esaminare i risultati della dottoressa Chiozza e fornire una propria valutazione. I pensieri, la psicologia e il carattere di Antonio Curcas verranno nuovamente scandagliati. Il [illegible] cervello presenta tracce di malattie mentali? La risposta risulterà senz'altro determinante in vista del processo. La causa si combatterà soprattutto a colpi di certificati medici.

L'uomo, ancora detenuto nel carcere di Imperia, appare fisicamente molto provato. Il ginocchio che si è ferito in seguito a un incidente sul lavoro gli crea numerosi problemi. Inoltre, deve sempre seguire cure specifiche per tenere sotto controllo i valori dello zucchero nel sangue: il diabete non gli dà tregua e rende precaria la sua salute. [m. v.]

Oggi si cimenteranno in nuovi giochi spettacolari e prove di abilità a caccia di gettoni d'oro

Un'altra sfida dei fratelli di Bordighera

I due Roggeri protagonisti di «Buona Domenica» su Canale 5

Marco Columbro e Lorella Cuccarini sono i conduttori di «Buona Domenica»

BORDIGHERA. Paola e Fabrizio Roggeri sfidano oggi un'altra coppia di fratelli nel corso della trasmissione di Canale 5 «Buona Domenica». Dalle 13,50 alle 20, nella prima puntata della nuova edizione del programma di Lorella Cuccarini e Marco Columbro i due fratelli di Bordighera si cimenteranno in giochi spettacolari e prove di abilità per «trasformare» in gettoni d'oro i punti accumulati nella puntata dai conduttori. Paola e Fabrizio, 23 e 22 anni, vivono con i genitori e la nonna, che li seguiranno da casa nel corso della sfida televisiva. Questa si svolgerà in diretta dallo studio 11 di Cologno Monzese e da un grosso tendone per i giochi acrobatici. La formula della gara tra i conduttori e gli ospiti-vip quest'anno si è estesa anche alle coppie di fratelli e sorelle, che saranno alle prese con vasche di schiuma da barba, salti nel «vuoto» e domande di attualità e sugli ultimi pettegolezzi della cronaca rosa. Gli avversari sono Cinzia e Gabriele, della provincia di Milano: indosseranno delle tute bianche, mentre i bordigotti vestiranno in [illegible]. Nel corso dei tre giorni di prove negli studi Fininvest Paola e Fabrizio sono stati preparati a questo ed altro. «Siamo tranquilli e pronti a fare la nostra prova nel migliore dei modi: speriamo di vincere, i milioni in palio non sono pochi», dice la sorella maggiore, che ha coinvolto Fabrizio nella partecipazione al gioco inviando quasi per scherzo una fotografia a Canale 5. Rockettaro appassionato di batteria, Fabrizio ha colpito per la sua schiettezza che il più delle volte sfocia nell'ingenuità. Negli studi televisivi non si lascia sfuggire l'occasione per ispezionare ogni angolo.

Daniela Borghi

Oggi alle 18,30 chiuderà i battenti la rassegna internazionale di Genova

Al Salone c'è la barca volante

Viaggia a 60 all'ora in acqua e 170 in aria. Previsto per l'ultimo weekend un afflusso di almeno 60 mila visitatori. Con il biglietto si potrà visitare anche il Palazzo Ducale

GENOVA. Le si[illegible] e l'ammainata [illegible] grandi pavesi accompagneranno la chiusura del Salone Nautico Internazionale che avverrà oggi alle 18,30 e che finisce tra vaghe promesse di Goria di modificare il perverso redditometro della nautica, e la sfiducia [illegible] molti operatori che si aspettavano ritocchi certi e [illegible] tempi brevi. La Fiera non dà cifre, evidentemente ammaestrata dall'imbroglio dei biglietti dell'Expo: ma [illegible] questo weekend, fra sabato e domenica, i visitatori saranno poco meno di 60 mila.

Complessivamente saranno superati i 300 mila ticket. L'orario [illegible] oggi e domani è dalle 8,30 alle 18,30, prezzi 16 mila (ridotti 12 mila). Con il biglietto si potrà visitare Palazzo Ducale al solo costo di 5 mila lire. Pienone nei ristoranti del quartiere della Foce. Gli espositori possono parcheggiare in zone loro riservate. Chi pensa che i vigili abbiano un occhio di riguardo per gli operatori della nautica si disilluda.

Sono 1795 le barche esposte e c'è chi, nonostante i balzelli e la crisi, è disponibile [illegible] comprare. Può orientarsi sui dinghy a vela o sui gozzi a motore di 5 metri, [illegible] gommoni che offrono una scelta enorme. Vanno abbastanza i surf e la «moto» d'acqua. Ma è difficile trovare uno scafo appena «navigabile» sotto i 5/7 milioni. Fra i possibili acquirenti, divisione netta: chi ama veramente il mare può scegliere la vela, chi cerca invece [illegible] comodità ha una grande scelta di barche [illegible] motore, specialmente di gozzi che sono la produzione più importante e più originale [illegible] Liguria. Sulla vela incombe avviso [illegible] burrasca. Dice [illegible] costruttore: «Prima il fisco, poi [illegible] timore dell'avventura di chi si affidi al vento. In verità, più che un popolo di navigatori siamo un popolo di bagnanti».

Da vedere il «Calypso», grande attrazione della Fiera: è il bus sottomarino, ospita 46 passeggeri e può scendere in profondità [illegible] ad un'ottantina [illegible] metri. Per ora non è operativo. Se lo contendono molte località della Liguria. Portofino in testa. E' ormeggiato nel padiglione Mare.

Altra attrattiva lo «Sky Arrow», sembra un elicottero ma in realtà è una barca volante. Viaggia a 60 chilometri l'ora in acqua e a 170 in aria, l'autonomia è di cinque ore. Si sosta nel padiglione B per ammirare il gommone più grande del [illegible]do, lunghezza 13 metri, due motori da 600 hp, velocità oltre i 140 chilometri l'ora. Nelle competizioni ha già vinto tutto. [illegible]' stato acquistato nei giorni scorsi dal campione del mondo di off-shore, Renato Della Valle, costo molto vicino al mezzo miliardo di lire. La vela incanta con lo «Spirit of Bowfish» al padiglione Mare, maestosa e slanciata, l'imbarcazione è lunga 30 metri, è stata costruita [illegible] Olanda, il solo salone centrale può ospitare otto persone. Chi [illegible] al padiglione Mare non perde tempo: può ammirare anche i super catamarani, un nuovo modo di navigare in famiglia.

Guido Coppini

La «Elsewhere», ammiraglia del Salone Nautico, ultima creazione dei Baglietto

L'ammiraglia dei Baglietto

«Quanto costa? Chi chiede il prezzo vuol dire che non può comprarla»

GENOVA. La sagoma bianca (lunga 37 metri e mezzo) occupa due terzi del pontile [illegible] delle testate della darsena. E' il marchio che ha portato la nautica ligure, esattamente varazzina, sui mari del mondo. E' l'ammiraglia del Salone nautico, si chiama «Elsewhere», ultima creazione dei Baglietto. Ha un design elegante, avveniristico, aggressivo: pare arrivata da un altro pianeta. Colpisce soprattutto la aerodinamicità dello scafo.

Forse ci sono visitatori a bordo, in questo lato della darsena dove sono le imbarcazioni di maggiore stazza, e dove è tutto un incrociarsi di bandierine, squilli di telefonini cellulari, ceste con babbucce per chi sale a bordo [illegible] deve togliersi le scarpe.

Forse i clienti ci sono: ma non è possibile vederli: tendine verde carico chiudono gli oblò. [illegible] si [illegible] che la «Elsewhere» ha interni straordinari, un grande salone in ebano, [illegible] cabine per gli ospiti, un salottino vip con pavimento in marmo e pannellature in ebano. La camera dell'armatore è rivestita in pelle bianca ed ha tendaggi e copriletto in pura seta. Fu una famiglia storica, quella dei Baglietto, a fondare il cantiere nel 1854; dai primi Anni Ottanta l'azienda è di un gruppo di imprenditori che ha Leopoldo Rodriguez, siciliano, come socio di maggioranza.

Quanto costano le barche Baglietto? «Devo rispondere con [illegible] slogan, chi chiede il prezzo di qualcosa vuol dire che non se la può permettere», ironizzano alla direzione commerciale. Dove precisano che «i dipendenti che operano nell'antico cantiere varazzino, un centinaio più 150 dei servizi, [illegible] in gran parte di Varazze». I Baglietto varano da quattro a sette barche l'anno, a seconda delle dimensioni. I clienti? Quasi tutti tedeschi, mediorientali, orientali; tanto è vero che negli uffici della Baglietto alla darsena hanno continaia di depliant, [illegible] uno in italiano. Uno dei loro fiori all'occhiello: aver [illegible]struito «Italia», concorrente [illegible] «Azzurra» nell'America Cup.

La presenza della Liguria al Salone è particolarmente qualificata. Da sei anni il cantiere «Orion» di Andora costruisce gozzi da quattro a otto metri, prezzi da 4,5 milioni a 70/80. Lavora vetroresina, cura allestimenti [illegible] assemblaggio della componentistica. Fabbrica barche da pesca «su misura».

Il [illegible] all'interno delle aziende della nautica da diporto [illegible] Ponente ligure fa ancora una sosta a Ceriale, ai cantieri [illegible] Giorgio Donaggio. Escono da questi scivoli cabinati a motore da metri 7,50 a 10 metri, e gozzi di antica fattura. Un «dieci metri» [illegible] sei posti letto, cucinino, servizi. Ne vengono commercializzati una ventina l'anno. Montano due tipi di motore a richiesta del cliente: un Vm italiano [illegible] giapponese Jav[illegible]. [g. c.]

Settimana rovente per i rossoblù ma le due tifoserie pensano già al derby

«Battere Vialli e poi la Samp»

Per il Genoa comincia la settimana dei sogni

GENOVA. Una settimana rovente per il Genoa, che comincia affrontando [illegible] a Marassi il Pescara. Il mercoledì successivo ospiterà la Juventus per la Coppa Italia, [illegible] il primo novembre [illegible] derby. Nessuno sottovaluta la gara di oggi («bisogna battere il Pescara, [illegible] questa troppo lunga teoria di pareggi», promette Bruno Giorgi), e [illegible]no [illegible] nasconde quali insidie rappresenta una squadra come quella di Trapattoni. Ma ormai l'attenzione è spostata sulla partitissima, che ha un valore campanilistico e sentimentale che va ben oltre i due punti.

Sussurrano al Coordinamento rossoblù: «Non siamo molto contenti di [illegible] squadra oggi, ma [illegible] battiamo [illegible] Sampdoria mettiamo a tacere ogni tipo di critica; e possiamo farcela, perché se 'loro' hanno forse [illegible] maggiore tecnica, 'noi' li aggrediremo certo fin dall'inizio e il cuore conta sempre molto».

«Il derby offrirà il solito grande spettacolo che [illegible] ha eguali in altri stadi», afferma Fulvio Costigliolo, presidente del Little Club Genoa, quasi duemila soci, che proprio oggi festeggia i suoi 30 anni. Prima della partita, il «Little» offrirà focaccia e vino bianco fin che ce n'è; venerdì assemblea nella quale il club esporrà [illegible] suo bilancio.

«Contro il Pescara - dice Costigliolo - ci aspettiamo un bel colpo di spugna sul passato. La Juventus è ovviamente un'altra cosa: il nostro augurio è che non segni Gianluca Vialli, prima perché [illegible] nostro avversario diretto, poi perché è l'ex bandiera della Sampdoria. I giocatori lo [illegible] bene, credo che Vialli troverà pane per i suoi denti». E [illegible] derby? «E', come sempre, una gara aperta a tutti i risultati, [illegible] il Grifone ha più grinta quanto l'appuntamento è davvero importante». Due speranze: «Che dopo tanto si veda in campo Dobrovolski [illegible] che la società [illegible] guardi bene dal cedere Branco».

I difetti della squadra: «Il modulo tattico apre troppo il gioco [illegible] mette in difficoltà la difesa, forse [illegible] anche per questo che [illegible] Genoa di oggi [illegible] diverte».

La Sampdoria gioca oggi a Firenze [illegible] Vierchowod, tornato a casa dopo l'operazione, ma ci vorranno almeno dieci giorni prima che possa riprendere gli allenamenti. Eriksson metterà probabilmente in campo il gio[illegible] Stefano Sacchetti: [illegible] bat[illegible] del fuoco. [g. c.]

Stefano Tacconi: ancora miracoli?

L'opera verdiana apre stasera la stagione lirica del teatro Carlo Felice

Ritorna Simon Boccanegra

Renato Bruson è il protagonista principale della vicenda, ambientata nella Genova del Trecento. Esordio di Alain Lombard, nominato direttore principale del Comunale

GENOVA. Preceduta da un'esibizione degli sbandieratori di Ventimiglia, prende il via qu[illegible] sera (ore 20,30) [illegible] Carlo Felice la [illegible] stagione lirica. Dopo anni di attese andrà finalmente in scena «Simon Boccanegra» l'opera verdiana ambientata a Genova che molti avrebbero voluto come titolo inaugurale per l'apertura, [illegible] scorso anno, del Teatro lirico di piazza De Ferrari.

Anche quest'anno, a dire il vero, il destino pareva volersi accanire sul povero doge genove[illegible]. L'improvviso attacco di artrosi lombare che [illegible] colpito durante le prove [illegible] direttore Alain Lombard ha tuttavia solo fatto slittare [illegible] qualche giorno l'esordio, ma non ha compromesso lo spettacolo.

Alla presenza di Lombard sul podio, del resto, in teatro tenevano particolarmente. [illegible] cinquantenne artista parigino, infatti, assumerà nei prossimi giorni l'incarico di direttore principale dell'Orchestra del Comunale.

Lombard ha già diretto opere a Genova: ricordiamo nel 1978 «Aida» ai Parchi di Nervi e nel 1984 al Margherita «Turandot» con Olivia Stapp e la regia di Attilio Colonnello.

Il cast di «Simon Boccanegra» prevede nel ruolo del protagoni[illegible] Renato Bruson, [illegible] specialista della parte. Al suo fianco si esibiranno Lucia Mazzaria, Alberto Cupido e Ferruccio Furlanetto. Regia e scene sono firmate da Pier'Alli. L'allestimento arriva dalla Fenice di Venezia.

[illegible]nato Bruson sarà Simon Boccanegra. Dirige l'opera Alain Lombard

Pur essendo ambientata a Genova, «Simon Boccanegra» vanta solo sei apparizioni nei teatri cittadini. Esordì nel 1860 con la prima edizione. Nel 1892, esattamente cento anni fa, fu l'allora giovanissimo Arturo Toscanini (al [illegible] primo importante contratto stagionale) a dirigere al Carlo Felice la seconda edizione rivista da Verdi in collaborazione [illegible] Boito.

L'ultima apparizione dell'ope[illegible] risale al 1975: quell'edizione diretta [illegible] Alberto Erede e interpretata [illegible] Silvano Carroli, [illegible] Orlandi Malaspina e Gian Piero Mastromei fu esportata a Lipsia nell'ambito [illegible] uno scambio [illegible] il teatro [illegible] quella città che lo stesso anno aveva proposto al Margherita «Serse» di Haendel.

«Simon Boccanegra» apre dunque una stagione contrassegnata da [illegible] tensioni. La situazione economica è precaria. Nelle prossime settimane si saprà quali tagli [illegible] necessari all'attività artistica, sulla base delle decisioni prese a Roma circa gli effettivi contributi statali al Teatro genovese.

Significativa, a questo proposito, la presenza, annunciata per questa sera, di molti parlamentari liguri chiamati a premere sul governo perchè riveda la posizione del Comunale condannato a ricoprire il penultimo posto nella graduatoria delle sovvenzioni, pur vantando, dallo scorso anno, una produzione e una pre[illegible] spettatori fra le maggiori in Italia.

Per quanto riguarda [illegible] partecipazione di personalità allo spettacolo, sarà probabilmente vuota la poltrona del sindaco e presidente del Teatro, Romano Merlo. Dovrebbero invece [illegible] ci i candidati alla sua successione, da Claudio Burlando a Gregorio Catrambone.

Un tocco [illegible] mondanità sarà infine regalato alla serata dalla presentazione, nel foyer, del profumo intitolato «Boccanegra». L'opera verdiana sarà replicata a partire da martedì (ore 20,30, turno [illegible]).

Ieri sera è stato intanto proclamato uno sciopero dei coristi aderenti allo Snater, ma la rappresentazione dello spettacolo non è in pericolo.

Roberto Iovino

Date differenti per le serate di Paoli e della Vanoni

Ornella divorzia da Gino mai più concerti insieme

GENOVA. Mai più con Craxi, né [illegible] Gino Paoli. Dal [illegible] corso» [illegible] Ornella Vanoni non scompaiono solo le sue simpatie politiche. La cantante ha sancito il «divorzio» definitivo anche da Gino Paoli. Dopo [illegible] bellissimo tour assieme di qualche anno fa, nato sulle «ceneri» di una grande amicizia, oggi le strade della Vanoni e [illegible] Paoli non si incontrano più. Nei mesi scorsi, infatti, sembrava che i due artisti potessero nuovamente salire sul palcoscenico insieme. Ci furono numerosi contatti, ma alla fine non [illegible] ne fece nulla.

La prova che fra i due non esiste più alcuna possibilità di collaborazione arriva oggi anche dal cartellone dei nuovi concerti in programma nelle prossime settimane al teatro Margherita di Genova. Il «promoter» Vincenzo Spera ha annunciato ieri i concerti di [illegible]rnella Vanoni e di Gino Paoli, rigorosamente distinti, a quindici giorni uno dall'altro.

Ornella Vanoni sarà, infatti, al Margherita sabato 14 novembre e Gino Paoli venerdì 4 dicembre e, salvo sorprese, i due non si incontreranno proprio.

Sempre al teatro Margherita sono [illegible] arrivo altri artisti. A metà novembre, martedì 17 e mercoledì 18, debutterà il nuovo spettacolo [illegible] comico Giobbe Covatta intitolato «Aria condizionata» e giovedì [illegible] Francesco Guccini salirà sul palcoscenico del teatro diretto da Massimo Chiesa. Il cantautore emiliano, che ha appena ricevuto il premio Montale per la musica e la poesia, dedicherà parte del concerto ad Augusto Daolio, [illegible] leader dei «Nomadi» recentemente scomparso.

Gino Paoli

Frattanto, lunedì 16, Genova dovrebbe ospitare [illegible] data del nuovo tour di Francesco Baccini, sotto il [illegible] teatro-tenda messo su dal cantautore geno[illegible]. Lo conferma un comunicato del «Nessundorma Cafè», dove Baccini andrà a trovare gli amici domenica sera.

Baccini, non pago delle polemiche scatenate dal suo ultimo album «Nomi e cognomi», [illegible] tornato prepotentemente alla ribalta con l'annuncio [illegible] una canzone ancora inedita intitolata «Rifacciamo il muro di Berlino», in cui si afferma che «la grande Germania credeva ci fossimo dimenticati di dieci milioni di amici allegramente carbonizzati».

Un duro attacco al neonato movimento nazista e alla Germania del cancelliere Kohl, pre[illegible] pesantemente di mira per lo stesso motivo anche da J. Rapper, un musicista di Berlino Est che vive a Parigi, uscito in questi giorni con l'album «Born on the wrong side of town». Si sa che Francesco Baccini ha già preso contatti [illegible] J. Rapper, e non è escluso che il cantautore genovese lo ospiti [illegible] una delle date del suo tour che partirà da Torino venerdì 13 novembre.

Poi, prima di Gino Paoli, [illegible] pre al Margherita, è in programma il gradito ritorno a Genova di Eugenio Finardi. Dicembre porterà a Genova altri grossi nomi dello spettacolo, da Paolo Conte (venerdì 11) a Michele Placido con il «Caffè della stazione» di Pirandello, a Paolo Hendel e Dario Vergassola.

Mauro Boccaccio

Cornigliano: mostra al centro civico sino alla fine d'ottobre

Giochi e video per conoscere i piccoli indiani d'America

GENOVA. A [illegible] anni dal viaggio di Colombo, associazioni e comitati liguri si sono fatti promotori di iniziative «alternative», animati dall'interesse di esplorare «l'altra faccia della scoperta», [illegible] l'universo di un popolo la cui spiritualità fu messa fuorilegge attraverso l'olocausto culturale e la soppressione dei diritti umani.

Una delle più interessanti è senz'altro la mostra «La scoperta dei piccoli indiani d'America. Vita e giochi dei bambini delle tribù pellerossa» organizzata dal Comune di Genova e dal Centro di psicoanimazione «L'albero» di Sampierdarena presso il Centro civico di Cornigliano, in viale Narignano 14. La mostra, inaugurata [illegible] rimarrà aperta per tutto ottobre (lunedì-venerdì dalle 9 alle 19; sabato dalle 9 alle 14). Collaterali alla mostra alcuni incontri con Marina Toselli, insegnante e psicoanimatrice del Centro «L'albero».

La mostra ospita oggetti riguardanti [illegible] mondo dell'infanzia presso gli indiani d'America [illegible] corredata da immagini, oggetti, audiovisivi, giocattoli, costumi degli indiani delle pianure elaborati e costruiti dagli alunni della IV della scuola elementare Sbarbaro di Cornigliano e delle V delle elementari di Pegli e Prà; oggetti riprodotti da Sergio Susani delle culture delle grandi pianure (culle, amuleti, abiti, gioielli, bambole, giocattoli, mocassini); bambole originali, portafortuna e collane costruite ai giorni nostri dagli indiani Navajo (riserva Arizona) appartenenti alla collezione Ezio Spasiano.

Lo scopo della mostra è favorire l'incontro fra due culture attraverso [illegible] mondo dell'infanzia. Il gioco [illegible] un particola[illegible] valore ed era considerato un'importante via d'apprendi[illegible] alla vita adulta in quanto modellato sulla vita e i costumi del popolo. «Poiché il mondo infantile può essere [illegible] solo nel contesto culturale in cui nasce, si evolve, e cresce - dice Marina Toselli - gli incontri hanno seguito un itinerario comprendente anche la storia, gli usi e costumi, la religione, i riti, i miti degli indiani, per dimostrare che ogni cultura ha [illegible] particolarità che la rende degna di interesse e che esclude l'inferiorità nei confronti di quella che è stata considerata la cultura per eccellenza, [illegible] la cultura dell'Occidente europeo. Una forma di solidarietà può essere quella di sensibilizzare i bambini al rispetto delle diversità affinché non si ripeta più quello che è successo nei confronti dei popoli amerindi».

Fra le altre iniziative da segnalare, nei mesi [illegible] ottobre-novembre [illegible] seminario organizzato dagli insegnanti del Cidi di Savona e da Soconas Incomindios dal titolo «Il mio spirito è libero. Ovvero gli Indiani d'America malgrado Colombo»: sono una serie di incontri (gli ultimi sono programmati domani e il 3 novembre) alla sede dell'Itis [illegible] Savona. Relatrice Luisa Faldini, docente [illegible] Storia e civiltà precolombiane dell'America.

Helen Alterio

Presentato il cartellone '92-'93 del Centrale: in programma otto spettacoli «leggeri»

Teatro, a S. Margherita si ride

Si apre con una commedia di Neil Simon, con Anna Mazzamauro, diretta da Alberto Lionello. In arrivo Valeria Valeri, Paolo Ferrari, Nando Gazzolo, Sergio Fantoni e molti altri. Minirassegna a Chiavari

Anna Mazzamauro

SANTA MARGHERITA. «Solo quando rido» del commediografo statunitense Neil Simon, interpretato da Anna Mazzamauro [illegible] la regia di Alberto Lionello, aprirà la stagione teatrale 1992/93 del Centrale [illegible] Santa Margherita. Il cartellone è stato presentato ieri mattina dall'assessore alla cultura Francesco Gardella, dal direttore dell'Apt Gianguido D'Amico e dal gestore del teatro Lorenzo Passalacqua.

Si tratta di otto spettacoli che puntano sulla commedia brillante. Un cartellone «leggero» in grado di soddisfare anche le esigenze del pubblico genovese, torinese e milanese, che sceglie Santa Margherita non soltanto [illegible] luogo di villeggiatura estiva, [illegible] anche per [illegible] «relax» del fine settimana.

Le commedie sono [illegible] programma quasi tutte al lunedì o martedì sera, così da offrire un incentivo al «weekend allungato» per i turisti. Unica commedia che farà soltanto «sorridere» è «Tradimenti» di Harold Pinter con Ivana Monti e Andrea Giordana, per la regia di Antonio Calenda, in programma [illegible] 5 gennaio.

Il debutto della compagnia [illegible] Anna Mazzamauro sarà segui[illegible], il primo dicembre, dalla divertente opera di Pierre Chesnot intitolata «L'inquilina del piano [illegible] sopra» [illegible] Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi, per la regia di Gianfranco [illegible] Bosio. Il 14 gennaio sarà la volta di Valeria Valeri e Paolo Ferrari in «La cicogna si diverte» di Andrée Russin, per la regia di Ennio Coltorti.

Il [illegible] febbraio Giancarlo Sbragia sarà l'attore principale [illegible] «Dottor Jekill e Mister Hyde» scritto da Duccio Tessari, che [illegible] anche [illegible] regista della comme[illegible]. Il 10 marzo al Centrale tornerà Nando Gazzolo, che quest'anno presenta ancora un classico di Luigi Pirandello «Non si sa come», la regia è di Walter Manfrè.

Lo spettacolo che chiuderà la stagione sammargheritese è «Festa d'estate» di Terence Mc Nally, [illegible] Sergio Fantoni, per la regia di Pietro Macchiavelli.

Al botteghino della sala [illegible] largo Giusti, che accoglie 500 spettatori, ieri è già andato esaurito il venticinque per cento del totale degli abbonamenti. Il primo settore costa [illegible] mila lire, il secondo 228 mila, la galleria 198 mila. Il prezzo del biglietto per ogni singolo spettacolo oscillerà tra le ventimila e le 35 mila lire.

Quello di Santa Margherita [illegible] il primo cartellone teatrale presentato nel Tigullio per la stagione 1992/93. A Chiavari, invece, è ancora incerto se verrà ripetuta la rassegna teatrale dell'anno scorso che aveva puntato sugli scrittori italiani del Novecento.

Unica iniziativa da registrare è quella che prende il via oggi all'auditorium [illegible] piazzetta San Francesco a cura dell'associa[illegible] «I Menditanti» di Miro Gatti. Si tratta della «Domenica delle famiglie, rassegna di spettacoli teatrali per tutti». Oggi alle 16 [illegible] in programma «Il gatto con gli stivali».

Fabrizio Graffione

[illegible]

USCIO

L'orchestra di Daniele Comba

Al dancing «Dolcevita» nel sottopiazza di Uscio stasera è in programma una festa danzante con l'orchestra del maestro Daniele Comba. Ingresso alle 21,30. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Lo spettacolo del circo

Oggi alle 16,30 e alle 21,15 nell'area delle [illegible] Cantine Mulinetto [illegible] in programma gli spettacoli del Circo Medrano. E' possibile visitare lo zoo. [f. gr.]

GENOVA

Operetta alla Carignano

Va in scena oggi, alle 16, alla sala Carignano (viale Villa Glori) l'operetta di Vizzotto e Franci «La duchessa del [illegible] Tabarin». Direttore musicale Luciano Cassini. Ingresso lire 30 mila. [m. b.]

GENOVA

Verdi al Carlo Felice

Debutta questa sera, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice, l'opera di Giuseppe Verdi «Simon Boccanegra». Regia di Pier'Alli, direttore Alain Lombard. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, [illegible] Renato Bruson. Prezzi da 200 mila a 300 mila li[illegible]. [m. b.]

GENOVA

Il pianoforte di Damerini

Concerto [illegible] pianista Massimo Damerini, domani sera, alle 21. In programma brani di Beethoven e Glazunov. Ingresso lire 50 mila (platea), 35 mila (galleria) e 20 mila (balconate). [m. b.]

GENOVA

Musica classica

Concerto di musica classica, oggi, alle 14,30, a Villa Pallavicini, a Pegli. Il pianista Alberto Alcozer eseguirà brani di Debussy, Mozart, Brahms, Schubert. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

GENOVA

Ritmi sudamericani

Musica e ritmi sudamericani, questa sera, alle 22,30, [illegible] «Nessundorma Cafè» di via Porta d'Archi. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11,20 **Tg Genova**
11,30 **Agenda Liguria**, informazione
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13,05 **Il cavallo dagli occhi blu**, film
14,30 **Auto e motori**, [illegible]
15 — **T and T**, telefilm
16,30 **Houston Knights: due duri da brivido**, telefilm
18,30 **Il mondo degli animali**, documentario
17 — **Laverne e Shirley**, telefilm
17,30 **Le rocambolesche avventure [illegible] Robin Hood**, all. com.
[illegible] — **Benvenuti** [illegible], informazione
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,15 **Tg Imperia**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20,30 **Anzacs. Il sentiero della gloria**, film avventura
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, [illegible]
1 — **Tg Liguria**, news

Teleregione

8 — **Vendite commerciali**
12 — **Cinquanta e più**
12,30 **Motori non stop**, settimanale
13 — **Orologi dal polso**, rubrica
13,55 **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
18 — **Giovani ribelli**, telefilm
19 — **Musica maestro**, spettacolo condotto da Daniela Palandri
20,15 **Rubrica**
20,40 **Ballando ballando**
21,30 **Strike Force**, telefilm
23 — **Sceneggi**[illegible]
23,30 **Telefilm**
0,15 **Rubrica**

Primocanale

7 — **Junior tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica
13,45 **I viaggiatori del tempo**, tf
14,30 **Market**, rubrica
15,30 **Controsalotto domenica**
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Amore extraterrestre**, film
23,30 **Market**, rubrica
24 — **Controsalotto domenica**

Telestar

14 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
[illegible] **Amichevolmente con noi**
16,30 **Fiore all'occhiello**
18 — **Sulle strade della California**, telefilm
19,30 **La** [illegible] **coppia**, all. com.
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **La pulce nell'orecchio**, film
22,20 **La famiglia Smith**, telefilm

Canale 7

8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
9,05 **L'uomo e la terra**, [illegible]
10,15 **Car**[illegible] **animati**
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,15 **Piazza Montecitorio**
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Calcio Fans**, rubrica
15 — **Che musica... allo stadio**, rubrica
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Goal flash**, rubrica
20,30 **Stadio goal**
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,30 **Rg Imperia**
23,45 **Ispettore bluey**, telefilm
1 — **Tg Liguria**
1,30 **Stadio Goal**, rubrica

Telearcobaleno

7 — **Junior Tv**
11 — **Redazionali**
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okey motori**
14,30 **Junior Tv**
19,30 **Bar sport**
21,30 [illegible] **La Spezia e Ventimiglia**
[illegible] **Palcoscenico**
24 — **Bar sport**, rubrica

Sardegna [illegible]

8 — **Un equipaggio tutto matto**, tf
8,30 **Telepromozioni**
9,30 **Lo faro**, rubrica
13 — **A tavola con noi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **La tv dei ragazzi**
16 — **Telepromozioni**
17 — **Sulle strade della California**
18 — **Rotosardegna**
18,30 [illegible] **12**, telefilm
[illegible] — **Ponzio Pilato**, film
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Festival Internazionale nuova danza**, speciale
[illegible] **Rotosardegna**
23 — **Sulle strade della California**, tf
0,30 **Rotosardegna**
1 — **La vendetta di Ursus**, film

Telecittà

7 — **Night videos**
7,30 **Awake on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Xpo**
14 — **Teleshopping**
16 — **Video Jay Ray Cokes**
20,10 **L'angolo della poesia**
20,40 **Qui redazione Giornale sportivo**
21,45 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Tele Nord

7,30 **Cartoon story**, cartoni
8,30 **Avventure di frontiera**, tf
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
[illegible],05 **Malesia**, film drammatico
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 **Tn4 news**
14,05 **Le avventure** [illegible] **Tom Sawyer**, cartoni [illegible]
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
[illegible] **Sky ways**, telefilm
16 **Gli invincibili**, film avventura
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
[illegible] — **Tn4 news**
[illegible] **Sky ways**, telefilm
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
23,30 **Il richiamo degli a**[illegible], telefilm
24 **Tn4 news**
0,30 **Nati per vivere**, documentario

Telecupole

7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 **Cinquanta e più**, rubrica
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani ribelli**, telefilm
[illegible] — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
[illegible] — **Sport mare**, rubrica

T.C.S.

13 — **Fotomodella estate 1992**
13,40 **La città dei fuorilegge**, film
15,10 **Jenny e Chachi**, telefilm
15,40 **Programmazione locale**
17,40 **Il contrabbandiere**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film commedia con Nino D'Angelo
22,30 **Fotomodella estate 1992**
23,40 **Omicidio per appuntamento**, film poliziesco

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Centrocampo forzatamente nuovo a S. Croce sull'Arno, dove ci sono anche rischi di rinvio

Orcino costretto a reinventare il Savona

Sfida al Cuoio Pelli senza Chicchiarelli, Canu e Milani

SAVONA. Quale Savona oggi a S. Croce sull'Arno? Corrado Orcino contro il Cuoio Pelli dovrà [illegible]re una squadra «dimezzata» dalle assenze di Chicchiarelli, Canu e Milani. Il primo è fuori per squalifica, il capitano e l'ex pisto[illegible] sono bloccati da infortuni. Orcino rivoluziona la formazione: il tecnico potrebbe assegnare due maglie ai giovani Bonomo e Bocchino, mentre com'era già successo domenica contro la Samm, Carrea prenderà il posto [illegible] Milani.

Una sola assenza invece tra i toscani: [illegible] il terzino di fascia Remorini, che sarà sostituito [illegible] Faleschi. Il Cuoio Pelli è squadra molto giovane, [illegible] punta molto sul centrocampista Di Francesco, uomo d'esperienza che fa da «faro» della formazione della cittadina sul confine tra le province di Firenze e Pisa, che ha un'età media di 21 anni.

La partita tra l'altro [illegible] in forse: fino a ieri a S. Croce pioveva, e la cittadina è stata al centro dell'alluvione che nei giorni scorsi ha colpito buona parte della Toscana. Il terreno è ai limiti della praticabilità: i dirigenti del Cuoio Pelli hanno sostenuto che se dovesse piovere ancora ci sarebbero rischi di rinvio. Della partita ieri Orcino ha preferito non parlare: ha visionato la squadra Juniores che al «Bacigalupo» ha affrontato l'Acqui, per scegliere due giovani (Giacchino e Amatruda) da inserire nella comitiva che è partita stamattina alle 7.

Non si [illegible] neppure parlato del caso Del Bino, l'ex Carrarese che [illegible] stato biancoblù per un solo giorno. Il presidente Grenzo e il d.s. Arcuri aspettano che si chiuda il calciomercato professionisti di novembre, prima di fare ulteriori passi verso giocatori d'esperienza che andrebbero a completare l'organico. Finora comunque la società ha perso solo tempo, e Orcino come si vede oggi è costretto, per allestire una squadra che dovrà [illegible]prattutto cercare di limitare i danni, [illegible] pescare dalla Juniores.

Roberto Pizzorno

Rapallo contro Brescello [illegible] voci di mercato

Fontana prepara [illegible] gara prudente e Vignolo smentisce ogni trattativa su Di Maio [illegible] Navone

RAPALLO. Il trasferimento a Brescello non ha impedito che il Rapallo venisse accerchiato [illegible] sussurri. Settimana travagliata per la capolista, che ha pagato l'accresciuto interesse nei suoi confronti [illegible] una ridda di dicerie su presunte vendite e [illegible]or più presunti acquisti. Al solito è intervenuto il d.s. Vignolo a dir la sua: «Sono prive di fonda[illegible] le voci sulla cessione di Di Maio e l'acquisto di Navone, trequartista [illegible] Livorno in C1. Il giocatore vive a Genova, è amico di Guerra e Sassarini, si allena con noi e viene a vederci alla domenica ma cerca altre sistemazioni». Impossibile però negare che Dagnino e Devoto stiano per andarsene: «Il discorso su Devoto è vero: è proprietario del cartellino e ha scelto Ovada, dove potrà giocare di più. Per Dagnino c'era una trattativa col Lavagna ma si è bloccata».

Quello che il d.s. dimentica di dire è che il centrocampista ha chiesto al Lavagna (lo volevano il presidente Lambruschi e i consiglieri Garibaldi e Monteverde, contrario il gruppo Mandato), oltre a un congruo rimborso spese, anche un posto di lavoro. Per ora non se ne fa niente ma si potrebbe ancora trovar l'accordo. Dagnino è diventato meno indispensabile ora che Alessi è rientrato, e c'è Di Somma di rincalzo [illegible] centrocampo. Contro il Brescello Fontana ha a disposizione l'intera rosa, ma non si fa fuorviare e manda in campo un undici accorto: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Stabile, Di Maio, Scalzi, Marafioti. **(d. s.)**

Mosti, perno della difesa del Savona

I biancazzurri, dopo la sconfitta di Rapallo, cercano sul terreno dei toscani l'immediato rilancio

La Sanremese a Camaiore rispolvera Riolfo

Tonelli non si sbottona, ma medita l'innesto del centrocampista

Riolfo, oggi il ritorno nella Sanremese?

SANREMO. Scatta l'ora di Riolfo? Potrebbe [illegible] proprio il biondo centrocampista, finora tenuto in naftalina, la sorpresa della Sanremese oggi a Camaiore. Paolo Tonelli non conferma e non smentisce: «Devo decidere. Ma Riolfo ha buone probabilità di esserci». Il tecnico deciderà definitivamente oggi. Da Sanremo ieri la squadra è partita quasi al completo. E' rimasto [illegible] solo Trasatti, che ha un problema ad un piede. Tra i possibili dubbi quello di Simondo, che in settimana aveva accusato qualche problema fisico.

Tonelli appare ottimista: «Il Camaiore non è il Rapallo. Ma [illegible] per questo [illegible] sottovalutato. Dipende da noi. A Rapallo abbiam perso soprattutto per i nostri errori. Non ho nulla da recriminare [illegible] risultato, ma potevamo far meglio. E oggi [illegible] Camaiore sarà la stessa cosa. Se riusciremo a giocare [illegible] sappiamo, possiamo ottenere qualunque risultato». La sconfitta, costata il primato in classifica, sembra [illegible] aver lasciato il [illegible]gno. Ma il tecnico oggi cambierà sicuramente qualcosa.

L'innesto probabile di Riolfo riproporrebbe un giocatore che da tempo scalpita nelle retrovie. Un elemento che la scorsa stagione in Eccellenza era stato spesso determinante quando veniva chiamato in campo. Quasi sicuramente rientrerà anche Bertoni. Venerdì, intanto, in allenamento si è rivisto anche Comrieri. Il giovane attaccante, tesserato per la Sanremese [illegible] scorso [illegible] al S. Bartolomeo (ma ha giocato anche nell'Interregionale [illegible] il Ventimiglia) ha ripreso ad allenarsi. Non si sa, però, se entrerà a far parte della rosa.

Le intenzioni biancazzurre [illegible] abbastanza misteriose per quest'ultimo scorcio di campagna acquisti. Interessa sempre Minici dell'Argentina, c'è [illegible] assicura che potrebbe arrivare [illegible] attaccante [illegible] categoria [illegible]periore, restano da sistemare molti giocatori in soprannumero (Tenoggi, Alberti, Carnasecca). Ma il presidente Borra prima di muoversi vuole garanzie di un aiuto finanziario [illegible] Comune, che finora non è arrivato. **(b. m.)**

Per Gorin 4 assenti [illegible] e due uomini in forse

Samm ultima e a pezzi chiede punti al Sassuolo

S. MARGHERITA. Situazione [illegible] emergenza per la Samm, a poche ore dal match casalingo con il Sassuolo, primo test al Broccardi di una serie sulla carta favorevole: Nacci, Bocchi e Spallarossa sono squalificati, D'Agostino è infortunato [illegible] non è neppure stato convocato. Tra i sedici chiamati da Fabrizio Gorin ci [illegible]no anche due incerti (Ghinolfi e Ruvo) che non hanno ancora recuperato al cento per c[illegible] da precedenti infortuni.

«Dovrò schierare una squadra inedita, e una grossa fetta di futuro si deciderà nelle prossi[illegible] cinque partite. Quattro in casa: oggi Sassuolo, poi Bagnolese, Pietrasanta e Fidenza, in mezzo la trasferta di Acqui. In questo novembre, prima del derby di fine mese col Rapallo, si deciderà il futuro mio e della squadra. Con gli emiliani non abbiamo alternative: dobbiamo [illegible] di vincere sperando nel risveglio di Righetti».

Gorin realista: oggi è veramente emergenza totale. E non fa pretattica quando dice: «Lasciatemi pensare ancora un attimo alla formazione da schierare alle 14,30, considerando anche che dei sedici convocati non tutti [illegible]o in perfette condizioni fisiche». I numeri dall'1 al 16 dovrebbero comunque [illegible]re: Perola; Ghinolfi, Gualco; Pastine, Ruvo, Buzzurro; Bernar[illegible], Damiani, Righetti, Mezzetta, Mulonia. E in panchina Boschi, Fioretti, Cuman, Rinzivillo e Morelli. **(g. s.)**

Eccellenza: per i chiavaresi, in casa con la derelitta Carcarese, un'occasione da non perdere

Sestri Levante ed Entella a una svolta

L'attacco rossoblù fa l'esame alla Sestrese di Maisano

Le partite odierne serviranno a ricondurre molte squadre sulla retta via, o il sesto turno confermerà che le sorprese son destinate a durare? Nessuno aveva pensato a matricole d'assalto come Loanesi, Cairese e Migliarinese, ed eccole a dominare quest'inizio di torneo. Nessuno poteva spingersi a immaginare così grave la crisi di Pegliese ed Entella, e invece eccole già costrette alla prova della verità.

Senza dimenticare Sestri Levante-Sestrese. Una volta tanto la quasi omonimia corrisponde a una quasi coincidenza d'esigenze: le squadre delle due Sestri son [illegible]te allestite con abbondanza di mezzi e senza lesinare gli sforzi. Per uscire dalla «terra di nessuno» del centro classifica devono conquistare i due punti. All'attacco atomico dei corsari di [illegible] (10 gol) fa da riscontro la difesa a prova di bomber (2 sole reti incassate). Caffaratti, mister del Sestri Levante, potrebbe far di necessità virtù e sostituire lo squalificato Scotto con Derlin e Ghelfi, garantendosi maggior copertura. Maisano, tecnico ospite, sente odor di bruciato attorno alla panchina: un risultato negativo al Sivori potrebbe avere serie conseguenze, leggi esonero.

Entella-Carcarese è, [illegible] falsi pudori, scontro-salvezza. Anche se l'ammirevole Brogi, animato da insopprimibile volontà di stupire, proclama: «Datemi un[illegible] o due rinforzi di peso e mi gioco il campionato. Non sparate sull'Entella, merita comprensione perché sta facendo il possibile con quel che ha a disposizione: [illegible] con un po' d'aiuto da parte della città potrebbe riportarsi sulle migliori in un batter d'occhio».

Intanto sarà meglio che batta la Carcarese: persino il traballante undici che si è esibito al Comunale sette giorni fa non può aver esitazioni davanti ad un pugno di volenterosi, ammirevoli ma che l'anno scorso erano per la maggior parte in Terza categoria. La Carcarese è l'unica società di Eccellenza ad aver più guai dell'Entella, e venerdì ha chiamato l'ex tecnico Tonino Grippo al posto di Lucchesi. Il tecnico chiavarese, con Copello e Calani squalificati, non può fare molta pretattica avendo solo undici uomini validi [illegible] mettere in campo. In attesa che arrivi qualche dirigente di rinforzo: il nome di Modica, ex presidente del Fontanabuona, potrebbe essere la pista giusta.

Le gare che contano, però, si svolgono lontano dal Tigullio. La partitissima è Migliarinese-Loanesi: l'attacco dei padroni di casa (7 punti nelle ultime 4 partite) alla leadership dell'undici di Tonoli (a punteggio pieno) non è dimostrativo: gli spezzini han le carte in regola, e anche se svantaggiati dal non poter giocare sul proprio campo ma a Pianazze, [illegible] l'incitamento di centinaia di tifosi.

Anche Cairese-Finale servirà a definire meglio la portata delle ambizioni delle rivali: i giallobiù di Bagnasco aspettano anche buone notizie da Spezia. Ventimiglia-Busalla e Vado-Argentina servono a mettere ordine tra le inseguitrici della capolista. Pegliese-Ortonovo è sfida salvezza: anche se Calleri o Gallina non vogliono neppure parlarne, un altro passo falso dei «marinai» costringerebbe a severi provvedimenti.

Danilo Sanguineti

PROMOZIONE

Giornata di verifiche per le levantine

Sesto turno dal programma ridotto per i tre anticipi di ieri. Oggi è giorno di verifiche per Rutese, Pro Recco e Carlo Grasso, squadra da classifica medio alta ma finora invischiate in retroguardia. Il big match è a S. Rocco, dove arriva la favorita numero due (dopo la Folbas), il Vezzano Bottagna.

Pro Recco-Vezzano. Per i biancocelesti di Andrea Rossi l'occasione di spiccare il volo [illegible] i quartieri alti. Con l'attuale equilibrio, un successo sui rossoneri potrebbe significare il quarto posto. «E' vero che la situazione è fluida, ma finora abbiamo fallito solo la partita col Ligorna. Dobbiamo dimenticare in fretta quel capitombolo di [illegible] giorni fa», ammonisce il tecnico Rossi.

Sesta-Carlo Grasso. Per i rapallesi doppio turno da brivido: sette giorni fa la Folbas, [illegible] la seconda forza. «Due trasferte con le più forti d[illegible] girone, un calendario che non ci ha davvero favorito. A Follo pur giocando bene siamo stati sconfitti da una rete dopo 10 secondi, un record: speriamo, oggi, di giocar magari meno bene ma di raccogliere qualcosa», è la speranza di mister Canossa.

Fezzanese-Rutese. Una spezzina non da vertice, una Rutese che latita in zona gol. «Il problema in avanti esiste, ma la squadra è in crescita e al più presto lo dimostrerà», è il commento di Derlin. A chiudere due derby spezzini: Monterosso-Brugnato e S. Stefano-Folbas. [g. s.]

Caffaratti, tecnico del Sestri Levante

Prima, per il Vallesturla severo esame a Levanto

Cambio al vertice nella lotta «interna» fra levantine: il Riviera Fazzini ha lasciato il trono al Vallesturla, che oggi lo dovrà difendere a Levanto contro il Ceula [illegible]. In trasferta anche i rapallesi di Stefano Risaliti, in casa il Villaggio per confermare i progressi di Borghetto. Derby infine a Riva tra i calafati di Pietro Raffo ed il Carasco.

Ceula-Vallesturla. Due vittorie e due pareggi, zero in media inglese: i valligiani sono la bella sorpresa di questo inizio di stagione. Claudio Maggenta non si sbilancia, ma la sua squadra può andare molto lontano. «Il nostro obiettivo resta la salvezza, a Levanto troveremo una compagine che fa parte del gruppone a quota 5 punti. Questo è un torneo troppo equilibrato, per riuscire a fare previsioni attendibili», è il prudente commento del mister.

Riva Trigoso-Carasco. Nel folto plotone a quota 5 punti c'è anche il Carasco di Mauro Rissetto. Il derby contro i rivani giunge in un momento molto particolare, con i padroni di casa (a proposito, dopo tanti tira-e-molla, il campo di gioco oggi è il Sivori «C»), che annaspano nelle retrovie. Per mister Raffo [illegible] siamo ancora all'ultima spiaggia, ma a qualcosa di molto simile...

Villaggio-Ponzanese. A proposito di ultima spiaggia: Claudio Agnetti ha evitato il sicuro siluramento vincendo domenica scorsa a Borghetto. Ma le colpe non sono del tecnico, anche se a pagare, si sa, sono sempre gli allenatori: con un portiere all'altezza (Sivori), anche i difensori biancorossi hanno acquisito maggiore fiducia. E la squadra ne ha risentito positivamente. La Ponzanese arriva «ad hoc» per risolvere i problemi della società cara a Mario Bernardi.

Ameglia-Riviera Fazzini. Osservato speciale Tonelli, capocannoniere del girone [illegible] 4 reti. A Risaliti mancherà il marcatore Bernardi, quindi il problema fondamentale è chi mettere a guardia del bomber spezzino, l'uomo in grado di risolvere il match. [g. s.]

Anticipi: spiccava la sfida tra il Pontedecimo e i biancazzurri

La vendetta di Baretto

Nulla da fare al «Grondona» per la squadra di Torrini. Per la Promozione spicca la resurrezione del Fontanabuona. Seconda e Terza: Corte e Sestieri in evidenza

Baretto, allenatore del Pontedecimo

Partite per tutti i gusti nel sabato calcistico genovese. In Eccellenza inequivocabile successo del Pontedecimo sul Lavagne: un 2-0 che rilancia i granata di Baretto nell'alta classifica e relega i biancocelesti (senza Brendani, Locatelli, Genovese, e che vedono sfumare l'acquisto di Dagnino) nell'anonim[illegible].

Nel girone A di Promozione pareggiano 1-1 Bolzanetese e Cogoleto, imitate dalle «cugine» Albaro e Italstrade. La Coalma batte la Culmv 1-0. Nel girone B il Canaletto batte nella sfida dei gol il Ligorna: 3-2. Il Fontanabuona guidato dalla nuova coppia Chiarotto-Ferrari ottiene un insperato 0-0 in casa della N.S. Fruttuoso, il Baiardo supera il Bogliasco 1-0. Boccata d'ossigeno del Fontanabuona che [illegible]le a 3 punti, scatto [illegible] Canaletto che si porta a 5; rischiano di perder contatto dalle pri[illegible] Bogliasco e Ligorna (5). Be[illegible] il Baiardo (7), rallenta la Nuova S. Fruttuoso (9).

In Seconda nessun problema per la Corte contro il Gattorna: all'8' Cristalli e al 41' Pelosin (a cui sono stati anche annullati due gol) segnano le reti che fis[illegible] il 2-0. Il Bargagli ottiene il punto a Caperana: 1-1 con rete dei locali ad opera di Antireno. Corte e Bargagli si portano a 6, a 4 la Caperanese, rimane a zero il Gattorna. In Terza il big match della giornata va al Sestieri Lavagna, che battono al Comunale di Chiavari l'Entella per 2-1: segna Balsamo per i padroni di casa, risponde Del Soldato e nel finale l'appena acquistato Ginocchio (dal Vallesturla) trova [illegible] gran gol che piega la squadra di Roncone. Altri risultati: Atletico Maggi-Bargone 2-1 (Varvarà e Soro; replica Soriano); Né Calcio-Panchina 2-2; Il Poggio-Monilia 3-4; Moneglia-Leivi 2-2 (doppietta di Pepi per i padroni di casa); Portofino-Moconesi 2-0 (Medugno e Nobile).

Infine, ecco alcuni risultati del girone A degli Juniores nazionali: Rapallo-Pietrasanta 1-1; Bra-Samm 0-1; Savona-Acqui 4-2; St Vincent-Sarzanese 4-0; Livorno-Nizza 0-1. [d. s.]

QUESTA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale dilettanti (ore 15): Bagnolese-Bra; Brescello-Rapallo; Camaiore-Sanremese; Cuoio Pelli-Savona; Pietrasanta-Livorno; Sammargheritese-Sassuolo; Sarzanese-Acqui; Virtus Rotoglia-Fidenza; Voghorese-Cuneo. Classifica: Savona, Vogherese e Rapallo p. 10; Sanremese 9; Brescello, Cuneo, Camaiore e Cuoio Pelli 8; Livorno e Sassuolo 7; Fidenza, Bagnolese, Virtus Rotoglia e Acqui 6; Bra e Sarzanese 5; Pietrasanta 4; Sammargheritese 3.

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Busalla; Sestri Levante-Sestrese; Entella-Carcarese; Migliarinese-Loanesi; Pegliese-Ortonovo; Vado-Argentina (15); Cairese-Finale Ligure. Classifica: Loanesi S. Francesco p. 10; Cairese 9; Migliarinese e Vado 7; Argentina e Pontedecimo 6; Sestrese, Finale Ligure, Ventimiglia, Lavagna e Sestri Levante 5; Busalla ed Entella 3; Pegliese e Ortonovo 2; Carcarese 0.

Promozione girone A (15): Rivarolese-Varazze (Bogatol; Albenga-Audace Campomorone; Olimpic Palmarese-Imperia 87; Molassana-Sant'Olcese; Arma Taggia-Carlin's Boys (14,30). Classifica: Audace Campomorone e Imperia 87 p. 8; Albenga 7; Bolzanetese, Arma Taggia e Rivarolese 6; Cogoleto, Italstrade e Olimpic Palmarese 5; Carlin's Boys e Molassana 4; Sant'Olcese, Albaro e Coalma 3; Varazze 1. Girone B (14,30): Monterosso-Brugnato (Comunale); Pro Recco-Vezzano (S. Rocco 15), Sesta Godano-Carlo Grasso (Comunale), Santo Stefano-Folbas (S. Stefano); Fezzanese-Rutese (Comunale). Classifica: Folbas p. 9; N.S. Fruttuoso e Sesta Godano 8; Vezzano 7; Monterosso 6; Pro Recco, Baiardo, Ligorna e Bogliasco 5; Fezzanese, Carlo Grasso e Rutese 4; Canaletto e S. Stefano 3; Fontanabuona e Brugnato 2.

Prima categoria (10,30): Ceparana-Don Bosco Spezia (Comunale 14,30); Forza e Coraggio-Santerenzina (Le Grazie 14,30); Cadimare-Valdellora (Fezzano); Riva Pro Sestri-Carasco (Sivori C 10) Ameglia-Riviera Fazzini (Ameglia); Ceula 80-Vallesturla (Moltedi 14,30); Garibaldina-Borghetto 1925 (Picedi Arcola), Villaggio San Salvatore-Ponzanese (Centro Sport 10,30). Classifica: Cadimare p. 8; Vallesturla 6; Ameglia, Carasco, Ceula, Ceparana, Riviera, Ponzanese e Valdellora 4; Santerenzina, Forza e Coraggio e Borghetto 3; Don Bosco, Villaggio S. Salvatore, Garibaldina e Riva Pro Sestri 2.

Seconda categoria (10,30): Framurese-Vecchia Chiavari (La Secca Moneglia 14,30); Deiva Marina-Riese (Deiva 14,30); Aurora Riva Trigoso-Casarza (Sivori A); Calvarese-S. Bartolomeo (Calvari). Classifica: S. Bartolomeo p. 6; Corte, Bargagli e Casarza 5; Aurora e Calvarese 4; Croce Verde Bogliasco, Vecchia Chiavari e Caperanese 3; Framurese e Cogornese 2; Riese, Gattorna e Deiva Marina 0.

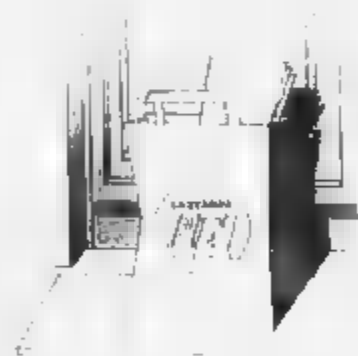
VELA

Trofeo Dellacasa

Rapallo, seconda e conclusiva giornata del Trofeo Challenge organizzato dalla Lega Navale Italiana, e riservato ai monotipi della clase J24. Ultima regata, partenza alle ore 10.

A SANREMO APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA

Sì, una delle prossime mattine, forse domani stesso, uscendo di casa troverete sullo zerbino LA STAMPA.

E' una copia omaggio della grande iniziativa Stampa *IN* che vi permetterà di ricevere il giornale davanti all'uscio di casa entro le 7.30 del mattino senza alcun sovrapprezzo per il servizio di recapito.

Ottenere questa comodità è semplicissimo; una gentile Hostess de LA STAMPA vi farà visita nei prossimi giorni per illustrarvi tutte le modalità del servizio Stampa *IN*; a lei potrete richiedere il recapito gratuito per 5, 6 o 7 giorni alla settimana come meglio desiderate.

Inoltre chi aderisce al servizio di recapito de LA STAMPA entra di diritto nel Club Stampa *IN*, che riserva gratuitamente benefici utili in famiglia, nel lavoro, nel tempo libero.

IL SERVIZIO DI RECAPITO E' GRATUITO

Per saperne di più fin d'ora è sufficiente rivolgersi all'Agenzia Stampa *IN* di Sanremo in Corso Inglesi, 64 - Tel. 57.53.37.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 25 Ottobre 1992 **39**

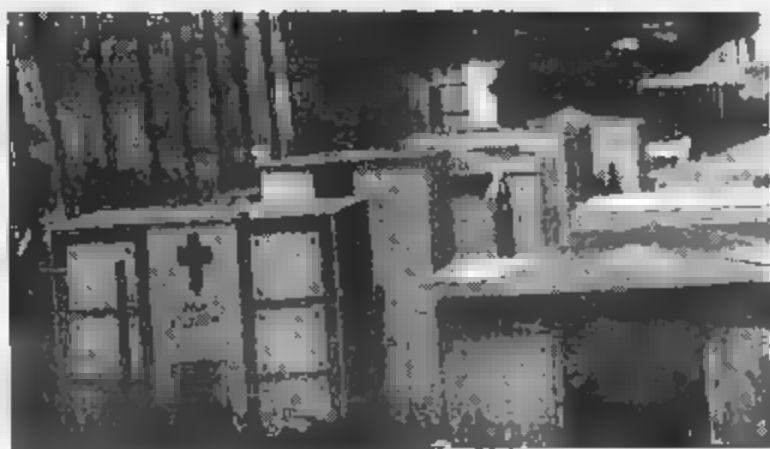
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Nuove polemiche per la deviazione all'interno del camposanto di Valle Armea

Aurelia sulle tombe, ecco perché

Parla l'amministratore delegato dell'Autofiori: «Il Comune ci ha obbligati a cambiare il tragitto tre volte» Il piano prevedeva il passaggio della superstrada sull'azienda di [illegible] ex consigliere dc. L'inchiesta

SANREMO. Tre progetti per un'incompiuta. E due interrogativi inquietanti: perchè è stato spostato il percorso dell'Aurelia bis? E soprattutto, chi si è assunto la responsabilità di far passare la superstrada fra le tombe delo camposanto? Due domande e un'inchiesta della magistratura. Al primo quesito è già stata fornita una risposta: il tracciato avrebbe dovuto incidere sull'azienda di marmi di Antonio Borga, ex consigliere comunale dc, presidente da anni dell'Associazione artigiani. E' un uomo che, nonostante la disavventura giudiziaria legata all'appalto del casinò del 1983, controlla ancora molti voti. Una serie di circostanze che spiegano molti perché.

Sul nome del responsabile del cambio di rotta, in Comune si gioca allo scaricabarile. Emidio Revelli, dc, assessore alla Grande viabilità all'epoca dei fatti, non rieletto alle Amministrati-

La superstrada che collega Arma di Taggia a Sanremo: si ferma alle tombe

[illegible] del [illegible] e quindi fuori gioco da più di tre anni, accusa la società Autostrada dei fiori: «Il progetto di massima prevedeva il passaggio dell'Aurelia bis sull'azienda di Borga; l'Autofiori si era impegnata a modificare il progetto in sede esecutiva».

Dunque colpa della direzione dell'autostrada? L'amministratore delegato della società, Giorgio D'Alessandro, dopo le polemiche legate all'inchiesta della magistratura e in seguito alle accuse mosse da più parti contro l'autostrada, è uscito allo scoperto fornendo per la prima volta una versione ufficiale: «Alla vigilia della Conferenza dei servizi fissata a Roma per il 23 maggio 1989, l'assessore Revelli informò il direttore della società che l'Aurelia bis "non avrebbe dovuto assolutamente incidere su insediamenti industriali e civili" della Valle Armea. Revelli aggiunse che, qualora l'Autostrada dei fiori non si fosse impegnata per iscritto a modificare il tracciato in sede esecutiva, il Comune non avrebbe partecipato alla Conferenza dei servizi e non se ne sarebbe più fatto nulla».

-E voi [illegible] vi comportaste?

«Non c'era scelta: ci impegnammo, mettendo nero su bianco, a spostare il tracciato più a monte».

-Nel cimitero?

«Nel cimitero».

-Si è sempre parlato di tre progetti?

«Il primo, quello più congeniale a noi, prevedeva il passaggio della superstrada ad un livello complanare all'Autofiori. Era [illegible] [illegible] dagli [illegible] ministratori di Sanremo perchè "troppo decentrato"».

-Che genere di richieste fece il Comune?

«La Commissione comunale ci chiese un tracciato a mare, più funzionale e rispondente alle esigenze della viabilità».

-E voi?

«Modificammo il progetto: a monte c'era il Camposanto; a valle il mercato dei fiori. Non ci restava che l'area-Borga. E i progettisti adeguarono le planimetrie alle [illegible] esigenze comunali».

A questo punto, Antonio Borga protesta. Esprime alla giunta le sue perplessità. E alla vigilia della partenza per Roma, il Comune impone una terza soluzione: passare attraverso il Camposanto.

I lavori ora sono fermi, in attesa di un accordo con i titolari delle tombe interessate dal passaggio della superstrada.

-Quanto impiegherete a completare quel tratto di Aurelia bis?

Risponde il direttore, Ingegner Anfredo Borchi: «Se ci permetteranno di spostare le salme in loculi provvisori, peraltro già pronti, di riprendere i lavori e, nel frattempo di ricostruire le tombe in un'altra ala del Camposanto, a maggio sarà tutto pronto. Se, invece, i titolari delle concessioni ci chiederanno di ricostruire le edicole funerarie e di trasferirvi i loro [illegible] prima di riprendere i lavori stradali, allora ci [illegible] 14 [illegible], dal momento della firma del compromesso. E si riparlerà di Aurelia bis a cavallo fra il 1993 e il 1994».

D'Alessandro non ha dubbi: «L'Aurelia bis deve essere completata al più presto. E non solo fino a San Martino» dice. E precisa: «Se il Comune non compie subito gli atti [illegible] per spostare l'area cimiteriale interessata dal tracciato, noi non possiamo andare avanti con i lavori. E la superstrada resta un'incompiuta». Il blocco dei lavori, oltre ad impedire lo snellimento del traffico, rischia di avere pesanti ripercussioni sull'occupazione. I primi licenziamenti [illegible] già scattati.

Gian Piero [illegible]

IL DERBY DEI FIORI

Carrozze e guardie a cavallo

Carrozze e guardie a cavallo per le vie del centro, davanti al casinò. L'allegro corteo equestre, in occasione delle gare di equitazione del «Derby dei Fiori», ieri mattina ha attraversato tutta la città tra gli sguardi incuriositi dei turisti e dei tanti bambini che per la prima volta vedevano i cavalli al passo in mezzo al traffico, tra le auto in colonna. [illegible] foto di Manrico Gatti due agenti della polizia a cavallo mentre transitano lentamente in [illegible] Matteotti.

Extracomunitari

Diano Marina maxirissa in campeggio

DIANO M. Si fa sempre più esplosiva la situazione all'interno del camping Diana in via dei Sori a Diano Marina dove alloggiano circa duecento extracomunitari. Ieri sera è scoppiata una maxirissa rissa con il coinvolgimento di una ventina di persone, sedata dopo l'intervento dei carabinieri del nucleo radiomobile della stazione di Diano. Ad avere la peggio è stato un nordafricano, percosso e ferito ad un polso con un vetro. L'uomo ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso di Imperia dove è giunto [illegible] un'ambulanza della Croce d'Oro. Non ha riportato comunque ferite gravi.

I carabinieri stanno cercando di ricostruire l'episodio e individuare i responsabili. Da tempo la convivenza nell campeggio è diventata molto difficile e gli episodi di violenza sono ormai all'ordine del giorno. Molti chiedono interventi per far cessare questa insostenibile situazione. [m. v.]

Primi atti dell'inchiesta per il tragico scherzo ai danni di un handicappato di Imperia, ora in fin di vita

Giovane ustionato, tre avvisi di garanzia

Anche un minorenne fra gli inquisiti: domani tutti dal giudice

IMPERIA. Prosegue l'inchiesta sugli autori del tragico scherzo che ha ridotto in fin di vita Gianfranco Ardissone, le cui condizioni comunque fanno registrare un impercettibile miglioramento (comincia a rispondere alle domande che gli pongono, per stimolarlo a reagire, i medici curanti del Centro grandi ustionati di Sampierdarena). Il procuratore della Repubblica d'Imperia, Luciano Bruno, ha inviato ieri gli avvisi di garanzia ad Alfredo Buttarelli, titolare del bar Serenella, dove si è compiuto il grave gesto, Silvia Ilario, 29 anni, che ha azionato l'accendino, dando fuoco ai vestiti del povero ragazzo, e M. L., il diciassettenne che gli ha cosparso gli abiti di alcol.

Alfredo Buttarelli titolare del bar Serenella e Silvia Ilario che ha azionato l'accendino ustionando Gianfranco Ardissone

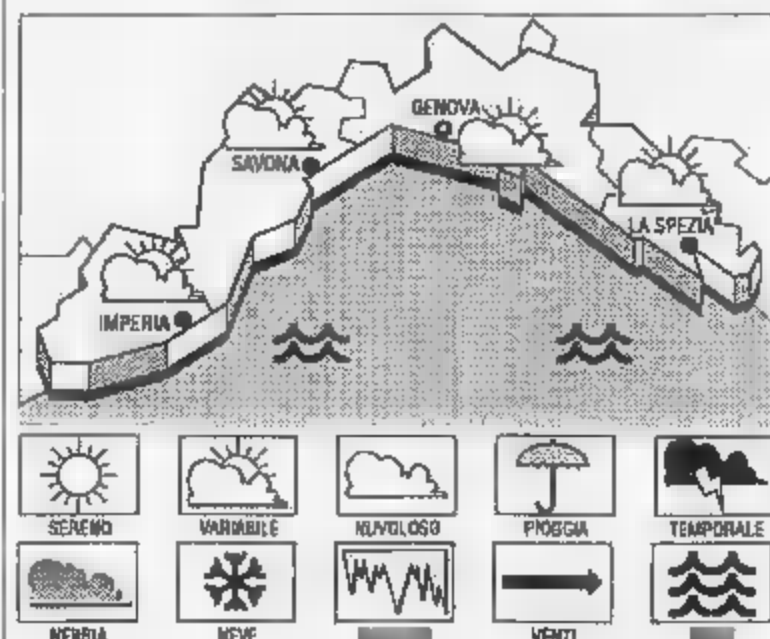
Proprio il minorenne sarà il primo ad essere chiamato in causa dai giudici per fornire la propria versione dei fatti. Domani, dovrà comparire davanti ai magistrati del Tribunale dei minori di Genova, accompagnato dal suo legale di fiducia, l'avvocato Gianni Agnese. Il difensore assisterà anche all'interrogatorio di Silvia Ilario, fissato per venerdì negli uffici della procura del capoluogo. Sarà ascoltato dal pm Bruno anche Alfredo Buttarelli, che si affida al procuratore legale Roberto Trevia. Le versioni dei tre protagonisti saranno quindi messe a confronto per cercare di ricostruire quanto avvenuto nella drammatica notte al bar Serenella. Un episodio che ha [illegible] rilevanza nazionale e che, a Imperia, ha fatto nascere un acceso dibattito sulla decadenza dei costumi anche in una tranquilla città di provincia.

Hanno espresso il loro parere psicologi, amministratori e sacerdoti. Perfino il vescovo delle diocesi d'Imperia, mons. Mario Oliveri, e il prefetto Giuseppe Piccolo sono intervenuti nella discussione. L'ultima presa di posizione arriva dal gruppo consiliare della democrazia cristiana, che si è riunito nei giorni scorsi per affrontare i problemi legati alla crisi amministrativa. Nel messaggio lanciato alle altre forze politiche, i rappresentanti fanno cenno anche alla vicenda di Ardissone: «Manifestiamo un'unanime e profonda preoccupazione per il deterioramento delle situazione sociale della città. Anche fatti gravissimi di cronaca nera, come quello acceduto domenica scorsa a Oneglia, finiscono per giustificare chi dipinge un quadro tenebroso della vita cittadina che non corrisponde però alla realtà. La gioventù locale è sana, operosa e [illegible] di potenzialità, che è doveroso sviluppare».

Mentre in città non si è ancora spenta l'eco delle polemiche e le indagini fanno registrare nuovi passi in avanti, dal suo lettino d'ospedale Gianfranco continua a condurre la battaglia più importante. Anche ieri, ha dato nuovi segnali di una lenta, ma costante ripresa. Afferma il primario del centro specializzato, professor Antonio Gliori: «Cerchiamo di farlo reagire in tutte le maniere possibili, perchè i farmaci e i sedativi che gli vengono somministrati lo tengono in uno stato di torpore. Il paziente ha bisogno di nutrirsi e di stare tranquillo. Abbiamo consigliato alla polizia di non rivolgergli domande finchè non avrà compiuto importanti progressi. Gli unici quesiti che gli rivolgiamo riguardano la vita di tutti i giorni».

I familiari del ragazzo, intanto, reclamano giustizia. Il padre Pierambrogio è intenzionato ad accettare l'offerta dell'avvocato Delfino, di Arma di Taggia, disposto a fornire il suo appoggio gratuitamente.

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e martedì:** prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 18° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1009 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max [illegible]	min 9
Savona	max 17	min 10
Imperia	max 18	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 19; min: 11. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 6,27 e cala alle 16,54 (Luna nuova ore 21,34).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] [illegible] di Portofino.

Inutili ricerche ieri sulle alture di Sanremo

«Deltaplano scomparso» ma nessuno dà l'allarme

SANREMO. Emergenza, ieri pomeriggio, nel cielo di Sanremo per un deltaplano del quale si sono perse improvvisamente le tracce. Precipitato in mare? Atterrato nell'entroterra? Per il momento dell'appassionato di volo a vela non si hanno notizie. Polizia, carabinieri e Vigili del fuoco ieri sera sono stati costretti ad abbandonare le ricerche: «Con il buio non si può fare nulla. Riprenderemo le operazioni all'alba».

Ufficialmente non è arrivata però nessuna denuncia di sparizione. A far scattare l'allarme sono state alcune persone che nel pomeriggio si trovavano a Pian di Poma, vicino ai campi di calcio: «Abbiamo visto il deltaplano planare [illegible] valle, lo abbiamo seguito con gli occhi fino a quando il pilota non ha iniziato ad agitarsi, quasi volesse cambiare direzione. Poi, forse una corrente ascensionale improvvisa gli ha fatto cambiare rotta. "L'ala volante" ha ripreso quota dirigendosi verso le montagne e non l'abbiamo più visto».

Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia l'uomo sarebbe decollato da Monte Bignone o da una zona delle montagne a ridosso di Coldirodi. Sono moltissimi infatti gli appassionati di «volo a vela» che utilizzano i ripidi pendii dell'entroterra per prendere quota. L'identità del disperso per il momento resta [illegible]: «L'unica cosa da fare - rivelano dal commissariato - è aspettare che qualcuno ne denunci la scomparsa, che si rivolga direttamente alle autorità».

Non si esclude infatti che il pilota del deltaplano possa essersi fatto accompagnare fino alla vetta di Monte Bignone da un amico.

Intanto, per questa mattina, sono già [illegible] allertate le squadre di soccorso. E' infatti prevista [illegible] vasta operazione di ricerca in tutta la zona a monte di Coldirodi.

[g. ga.]

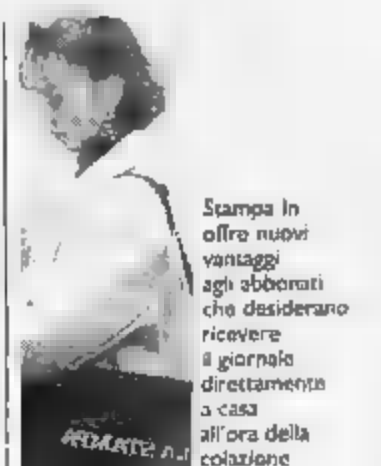
Nessun aumento sul prezzo e molte iniziative per i nuovi abbonati

Premi e sconti, ecco Stampa In

Il giornale sulla porta di casa ogni giorno alle 7,30

SANREMO. Una copia de «La Stampa» sulla porta di casa ogni mattina entro le 7,30. L'«informazione a domicilio» arriva con «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale promosso da «La Stampa».

La campagna di adesioni è rivolta principalmente alle famiglie e a [illegible] le persone interessate ad essere informate fin dall'ora di colazione sulle novità di politica, cronaca, sport, economia, spettacolo e sulle notizie locali della provincia di Imperia. Il giornale diventa così un «amico» con il quale iniziare la giornata.

Per vecchi e nuovi abbonati ci [illegible] interessanti e convenienti novità come l'iscrizione gratuita a «Stampa In Club» e l'edizione completa dei «Proverbi Liguri» che nei giorni scorso è stata distribuita e dispense in tutte le edicole. Oltre alla comodità di ricevere la copia del giornale fresca di stampa, è importante sottolineare

Stampa In offre nuovi vantaggi agli abbonati che desiderano ricevere il giornale direttamente a casa all'ora della colazione

che il servizio di recapito non costa nulla. Il giornale viene pagato infatti 1200 lire, [illegible] quello comperato all'edicola.

«Stampa In» ha inoltre per tutti gli abbonati un gradito omaggio, il «Colorologio», un orologio per il tempo libero e lo sport, che si aggiunge alla novità dell'anno, il «Stampa In Club». Nel periodo successivo all'adesione i titolari riceveranno infatti direttamente a casa una tessera personalizzata per usufrire di una serie di interessanti iniziative: prezzi vantaggiosi con le agenzie turistiche e di viaggio «Alpitour», i servizi «Selecard» per l'autosoccorso in Italia e all'estero, il noleggio a tariffe speciali di [illegible] e furgoni «Hertz», consulenza veterinaria, riduzioni nelle sale cinematografiche e sconti sull'acquisto di carburante.

Questa la procedura per aderire a «Stampa In». L'arrivo della hostess dell'informazione viene annunciato dalla consegna di una copia omaggio. La sera, nell'orario più comodo, l'incaricata di «Stampa In» visita le abitazioni per promuovere l'iniziativa e raccogliere gli abbonamenti.

Non bisogna pagare nulla subito, è sufficiente lasciare i propri dati anagrafici. Il conto con il numero delle copie ricevute arriva [illegible] volta al mese. [g. ga.]

Partenze dei mezzi pubblici posticipate di un quarto d'ora per protesta

A Imperia i bus in ritardo

Continua il braccio di ferro fra sindacati e Comune sul caso Amat. Crisi anche alla Rt Chiesto l'intervento del prefetto. Contestato il piano dei «tagli». Il nodo della viabilità

IMPERIA. A Imperia, il problema dei trasporti pubblici resta al centro dell'attenzione. Mentre i prospettati scioperi, decisi dai dipendenti dell'Amat per protestare contro il mancato rispetto degli accordi da parte della direzione, sono stati sospesi, i rappresentanti sindacali hanno richiesto un incontro con il prefetto Giuseppe Piccolo per discutere la questione. Intanto, sono previsti nuovi incontri fra l'amministrazione provinciale e i rappresentanti della Riviera Trasporti per discutere il futuro della società (non si esclude che, all'inizio del prossimo anno, diversi Comuni [illegible] costretti a rinunciare ai servizi della Rt).

Ieri, nel capoluogo, i bus dell'Amat sono partiti con quindici minuti di ritardo, come avevano programmato i responsabili della Cisas-Fisast, che da martedì avevano avviato una serie di agitazioni. Sono invece annullati tutte le agitazioni previste per la prossima settimana e che avrebbero causato disagi ben maggiori ai viaggiatori. Afferma il segretario provinciale della Cisas, Chiarita Bianchi: «L'amministrazione ha boicottato lo sciopero, [illegible] tener conto delle assicurazioni fornite dai dipendenti, che avrebbero coperto il dieci per [illegible] dei servizi. Per questo, ci siamo rivolti alla prefettura per ottenere chiarimenti. Venerdì prossimo, inoltre, è in programma una riunione con i dirigenti».

Nel capoluogo i trasporti pubblici [illegible] ancora nell'occhio del ciclone

Sul tavolo delle trattative, la mancata concessione di alcune facilitazioni, nonostante l'attivazione del piano di risanamento, che prevede anche tagli ai collegamenti. Osserva un altro rappresentante sindacale, Augusto Wolff: «Per ridurre le spese, sono state eliminate di- [illegible] stati studiati incentivi per migliorare la qualità dei servizi. Ad esempio, gli autobus transitano ogni ora e non più ogni trenta minuti da passo Rocche, aumentando i disagi per i viaggiatori. Inoltre, la riduzione degli autisti, legata all'impiego di 11 addetti per la sorveglianza dei parcheggi, che si [illegible] ad aggiungere alla cronica carenza di personale, [illegible] ulteriori ostacoli per i turni, che andrebbero discussi in maniera organica».

Aggiunge: «Fortunatamente, negli ultimi mesi, il Comune ha istituito alcuni sensi unici tra Oneglia e Porto Maurizio, creando corsie preferenziali e diminuendo i tempi di percorrenza. In questo modo, è possibile coprire il percorso tra i due rioni in soli dieci minuti. In caso contrario, [illegible] perennemente in ritardo e addirittura si arriverebbe al punto di saltare diverse corse. I ritardi comunque sono diventati cronici e [illegible] pre legati alla mancanza di alternative: la maggior parte del traffico grava sull'Aurelia».

Anche la Rt è alla ricerca di soluzioni per uscire dalla crisi. Secondo quanto stabilito nell'ultimo incontro con la Provincia, che detiene la maggioranza del pacchetto azionario, si svolgerà un «summit» con i maggiori Comuni che si servono dei bus, per invitarli ad aumentare la loro presenza a livello di investimenti. Il confronto si terrà il 13 novembre. Se non sarà raggiunto un accordo soddisfacente, è addirittura possibile un'interruzione della collaborazione. Tra gli argomenti che verranno presi in considerazione, anche quelli dell'accorpamento dell'Amat e dell'acquisizione del servizio di scuolabus.

Enrico Ferrari

Martedì ci sarà la prima riunione del pentapartito

Per il rebus della giunta una settimana decisiva

IMPERIA. Si prospetta una settimana densa di impegni per la coalizione che potrebbe dar vita alla nuova giunta comunale d'Imperia. I rappresentanti del pentapartito si riuniranno martedì e giovedì per gettare le basi del programma. In seguito, potrà essere affrontata la questione della composizione dell'organismo chiamato a governare la città.

Rimane ancora incerto, comunque, il nome del futuro sindaco, nonostante le voci, non confermate, che darebbero per certo un ritorno al vertice dell'amministrazione di Claudio Scajola.

Non si esclude che, proprio su questo fondamentale interrogativo, si possano moltiplicare le discussioni, allungando ulteriormente i tempi di una crisi di cui non si intravede ancora la fine.

Intanto, Alberto Marvaldi, consigliere di Rifondazione comunista, ha presentato un'interpellanza in cui richiede che, nel prossimo Consiglio comunale, venga effettuata un'analisi della situazione politico amministrativa alla luce delle difficoltà incontrate dalla giunta Scajola.

Dice: «Avevo già segnalato il problema un mese fa, e ora confermo quanto già richiesto, invitando tutti i colleghi a precisare [illegible] vogliamo fare per la città, senza prendere in giro gli elettori con quotidiane variazioni di fronti». [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

La Polmare di Imperia impegnata a Pianosa

Anche uomini della Polmare d'Imperia verranno impiegati per i servizi di sorveglianza nel tratto di costa che circonda l'isola di Pianosa, in cui si trova il supercarcere riservato ai mafiosi. A partire per le Isole Tremiti saranno, a turno, Piero Goina, Aniello Antonacci e Stefano Cardella. [m. v.]

RIFIUTI

Le indicazioni del Comune per scarichi speciali

Il Comune ha indicato i criteri da seguire se si intende far smaltire rifiuti speciali tramite il servizio pubblico. E' necessario presentare agli uffici [illegible] una domanda in [illegible] in cui è necessario indicare il genere di attività della ditta e specificare l'attività svolta, oltre ai rifiuti prodotti. [m. v.]

[illegible]

Domani il processo a due radiologi

Secondo l'accusa, avrebbero approfittato delle strutture dell'Usl per svolgere visite private. Due medici del reparto di radiologia dell'ospedale d'Imperia, Lorenzo Garibaldi, 48 anni, e Michela Giribaldi, di 40, dovranno comparire domani mattina davanti al pretore (la coppia è difesa dall'avv. Mangia). Il pm, Gianpiero Scoppa, ha chiamato a testimoniare una quarantina tra pazienti e addetti sanitari. [m. v.]

TURISMO

Incontro-dibattito a Diano Marina

Un incontro dibattito sulle «proposte di legge per le imprese turistiche in Liguria» è in programma per domani, alle 21, alla discoteca matilde di via Indiani, a Diano Marina. All'incontro, promosso dalla Lega Nord del Golfo Dianese, interverranno l'onorevole Fede Latronico, membro della Commissione Finanze alla Camera, il senatore Andrea Guglieri, che ricopre la [illegible] carica a palazzo Madama, e Sergio Copelli, vice presidente del gruppo lega Nord al Senato. [m. v.]

Critiche dalla stessa associazione di categoria che chiede interventi

Diano: ambulanti sott'accusa «I prezzi decisi al momento»

DIANO MARINA. Anche i mercati ambulanti nell'occhio del ciclone per le preoccupazioni destate dal previsto aumento dei prezzi in seguito alle manovre economiche varate dal Governo. Alcuni consumatori si lamentano perché in alcune bancarelle di Diano Marina non sono visibili i cartoncini che precisano i costi della merce al dettaglio. «Ho avuto l'impressione che le quotazioni vengano decise al momento», dice Giorgio Gotta, di Diano Castello. Il problema viene evidenziato dallo stesso presidente dell'Associazione ambulanti, Antonio Barletta, che sottolinea la necessità di controlli più [illegible] anche nel capoluogo.

Aggiungono alcuni clienti che si recano abitualmente a fare acquisti al mercato di Diano: «L'abitudine di sistemare solo due o tre cartelli che indicano i prezzi su un banco con più di trenta prodotti alimentari è purtroppo diffusa. Nei giorni scorsi, intorno alle 9, abbiamo chiesto quanto costassero le derrate che ci interessavano, e le due addette si sono scambiate degli sguardi, come se volessero mettersi d'accordo. Più che una vendita, pareva un'estrazione del lotto. Eppure, la legge stabilisce che anche nei mercati ambulanti i talloncini dovrebbero essere ben visibili».

Pure i rappresentanti di categoria ammettono queste irregolarità. Afferma Barletta: «Sono intervenuto più volte, per cercare di mettere ordine nel settore, ma le mie parole sono cadute nel vuoto. Probabilmente, determinati comportamenti possono essere causa di concorrenza sleale. Sarebbe opportuno che venissero effettuati maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine».

La questione della mancata esposizione dei prezzi è stata affrontata anche dalla Guardia di finanza, che ha compiuto una serie di verifiche in tutta la provincia. Finora, nel mirino delle Fiamme gialle [illegible] stati soprattutto i negozi. Una decina di esercenti sono stati multati proprio perché gli importi da pagare non erano precisati. L'operazione è comunque destinata a proseguire anche nei prossimi giorni.

Pure i vigili urbani sono impegnati nella lotta contro il «prezzo selvaggio». Il lavoro di sorveglianza è però ostacolato dalle notevoli estensioni dei mercati. Dice Franco Mistretta, in forza al Comando di Diano Marina, e segretario del sindacato di polizia municipale Sulpm: «Si tratterebbe di controllare ben trecento bancarelle, disponendo però di un organico limitato. La scarsità di personale, infatti, impedisce di compiere servizi capillari. naturalmente, c'è qualcuno che può approfittarne».

Anche il prefetto Giuseppe Piccolo aveva invitato a vigilare con assiduità per impedire che si verificassero abusi. Si tratta di un intervento a tutela del consumatore, che si aggiunge a quelli, già numerosi, che [illegible] compiuti a intervalli regolari in tutta la provincia e vedono in primo piano, oltre a vigili e Finanza, i carabinieri dei Nas. [m. v.]

Il dramma del giovane dianese travolto da un bus mentre andava a scuola in Vespa

Morto a 18 anni, domani l'addio

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio, alle 15, a Diano Castello. Ricostruita la dinamica del tragico incidente. Il ragazzo forse tradito da un sorpasso azzardato. La disperazione di parenti, amici e compagni di classe

DIANO CASTELLO. Si svolgeranno domani alle ore 15 i funerali di Andrea Didone, lo studente diciottenne di Diano Castello deceduto venerdì mattina a seguito di un incidente stradale avvenuto sulla provinciale che collega il borgo medioevale a Diano Marina. La magistratura, dopo l'esame necroscopico, ha restituito ieri pomeriggio la salma del giovane ai parenti.

La [illegible] della famiglia Didone, [illegible] elegante villetta in via San Sebastiano, nei pressi della pineta di Diano Castello, dal momento della disgrazia ha visto un afflusso continuo di amici e parenti che hanno voluto in qualche modo confortare la mamma Carla, il papà Pippo e la sorella Daniela, distrutti dal dolore.

Sul luogo del tragico incidente accanto alle tracce dello scontro è comparso un mazzo di fiori. E' uno dei [illegible] piccoli segni del grande affetto dimostrato al giovane scomparso.

La dinamica dello scontro ora sembra finalmente chiara.

Andrea Didone 18 anni lo studente di Diano Castello morto venerdì dopo lo scontro contro il bus mentre andava a scuola a Imperia

Alle 7,15 di venerdì, Andrea era diretto [illegible] Diano Marina in sella alla sua Vespa. Percorreva la provinciale in discesa, sul percorso che faceva ogni giorno. Probabilmente nel superare un motofurgone Ape ha allargato la curva proprio di fronte al civico 42 di via Diano Castello, in uno dei punti più stretti della strada. Dalla parte opposta sopraggiungeva nello stesso momento un grosso pullman contro il quale Andrea Didone si è schiantato.

Un impatto tremendo. Il giovane è rimasto incastrato sotto il bus. L'urto è stato talmente violento che il giovane ha perso i sensi. Respirava appena. Sull'asfalto un lago di sangue; una scena raccapricciante per i primi soccorritori.

Difficili anche le operazioni per liberare lo studente dalle lamiere. I Vigili del fuoco di Imperia sono riusciti ad estrarlo ancora in vita dai rottami della Vespa. Prezioso anche l'intervento della polizia stradale. Poi, la corsa disperata verso l'ospedale a bordo dell'autolettiga della Croce Rossa di Diano Marina. Quindi, il decesso, senza che Andrea abbia potuto riprendere conoscenza.

E' molto [illegible] il ricordo di chi lo conosceva e lo frequentava. Dice Alessandra Testa, un'amica: «Sembra impossibile che Andrea ci abbia lasciato. Era un buono, nel vero senso della parola. Un ragazzo molto religioso, comunicativo e simpatico. L'avevo visto la sera precedente mentre faceva lezioni di guida per la patente dell'automobile. C'era con lui sua madre. Aveva appena superato l'esame di teoria e sperava di ottenere al più presto la patente. Lascia un grande vuoto».

Don Giuseppe Gandolfo, il parroco, ne parla con grande orgoglio: «Esponente dell'Azione cattolica, educatore, studioso, molto serio. Sono certo che avrebbe avuto un brillante avvenire. Un suo hobby segreto? Amava strimpellare la chitarra. Quanti giovani muoiono così. Io insegno nelle scuole pubbliche da tempo e purtroppo, in tanti anni, ho vissuto molto di queste tragedie. Che lasciano un profondo senso di sconforto».

All'Ipsia i suoi compagni di classe sono rimasti scioccati. Increduli, Andrea lascia un mare di ricordi nell'istituto di via Gibelli, a Oneglia, dove si è recato per anni, dopo la scuola dell'obbligo. Ieri, guardando il suo banco vuoto, qualcuno ha pianto in silenzio. [a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

Una strada a Sanremo [illegible] da rifare

Abito in una via privata che si dirama da via Goethe, e vorrei segnalare il grave stato di degrado del manto stradale che ormai perdura da più di sette anni. Il passaggio continuo di Tir, camion e betoniere ha danneggiato definitivamente il fondo stradale e i muri a secco che [illegible] volte [illegible] il terreno coltivato a fasce. Ultimamente proprio a causa delle buche si sono verificati numerosi incidenti con giovani in motorino che sono dovuti ricorrere alle cure del medico per lesioni leggere dovute all'impatto con l'asfalto.

Fino a quando durerà? Come mai il Comune non prende provvedimenti contattando tutti gli abitanti della zona? Ritengo che un accordo per il rifacimento della strada sia possibile anche perché tutti ormai pagano le tasse sulle abitazioni come zona residenziale che attualmente di residenziale, se si considerano anche i problemi di igiene pubblica, non ha proprio nulla.

Lettera firmata, Sanremo

[illegible] il giardino del Nido [illegible]

Imperia non è una città molto amica nei confronti dei suoi abitanti più piccoli, i bambini: ad Oneglia, dopo la distruzione dei giardini Toscanini, nulla è stato fatto per la creazione di altre attrezzature compensative.

Lo stesso a Porto Maurizio dove ben poco esiste in questo settore. In definitiva una situazione che aiuta ben poco le giovani coppie che hanno bambini e che sono alle prese con molti problemi di spazio.

Eppure, se si vuole evitare che Imperia diventi sempre più vecchia per la scarsità di nuove nascite, è proprio in questi settori che bisogna ora intensificare gli sforzi.

Perché, ad esempio, non si esamina l'opportunità di dedicare nuovamente ai bambini i giardini e l'edificio di [illegible] Garibaldi già sede del nido per l'infanzia?

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino telefono (0183) 290.777
Bordighera: tel. [illegible]
Cosio e Alta Valle Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38.980
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505.050
San Lorenzo: telefono 9[illegible]
Santo Stefano al Mare: telefono 486.000
Taggia: telefono 45 385, 41 444
Ventimiglia: telefono 351.176, 250.722
Pontedassio: telefono 279 700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

A Imperia la farmacia *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. 20 674, resta aperta dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle [illegible]. Nelle altre ore, a serrande chiuse accetta ricette urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Massabo*, via Cascione 148, tel. 61 167.

A Sanremo, la farmacia *Gorlero*, corso Garibaldi [illegible], tel. 500.835 resta aperta dalle 8,[illegible] alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible]. Nelle altre ore, a serrande chiuse [illegible] urgenti, su [illegible]. Turno d'appoggio farmacia *Maiuzia*, via Matteotti 85, tel. 531.988

Reperibilità notturna in provincia.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, tel. [illegible]
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via V. Emanuele 222, telefono 261.425.
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, telefono 400.802.
Diano Marina: *Scipilli*, corso Garibaldi 16, telefono 495 092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 689.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza [illegible] 42, telefono 485 754.
Santo Stefano [illegible] *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono [illegible]
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi, telefono 45.139.
Ventimiglia: *Quaglia*, v. Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 · **Sanremo:** 5361 · **Bordighera:** 291 025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): tel. (0183) 290 777. Badalucco tel. 40 100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. [illegible]. Odontoiatrica tel. (0183) 61.806 (dalle ore 9 alle ore 12,30; [illegible] ore 15 alle ore 19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20 224
Sanremo: 505 858
Ventimiglia: 357 473

STATO CIVILE

SABATO 24 OTTOBRE

NATI. A Imperia: Caterina Acquarone; Andrea Perrone.
MATRIMONI. A Imperia: [illegible] Lan[illegible] con Sara Caldani.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Consiglio provinciale si riunisce domani, alle 16. All'ordine del giorno, l'approvazione del progetto relativo al raddoppio della ferrovia nel tratto tra San Lorenzo al Mare e Andora e la nomina di rappresentanti di vari organismi. Saranno scelti gli esponenti per la Provincia del consiglio scolastico distrettuale di Imperia e Ventimiglia, oltre a un rappresentante alla sezione imperiese della Lega italiana per lotta ai tumori. Altri prescelti rappresenteranno l'amministrazione provinciale all'interno del consiglio di amministrazione della Fondazione Cassa di risparmio di Genova e Imperia. Un altro esponente sarà invece destinato al consiglio direttivo del Consorzio per la sistemazione di un tratto del fiume Roja e del torrente Bevera. E' anche prevista la sostituzione di un componente all'istituto autonomo case popolari. Sono in programma modifiche che riguardano le commissioni consiliari permanenti e per l'istruttoria delle designazioni e nomine, in base alla legge regionale 32 del 2 giugno '82. Sono previste comunicazioni del presidente Luciano De Michelis

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Unitre, il programma dei corsi

Prendono oggi il via i corsi dell'Università della terza età imperiese, che si tengono provvisoriamente presso l'Istituto tecnico industriale di via Santa Lucia. Tra le materie che verranno trattate, la «Recitazione cinematografica», «Società, cultura e psicologia», «La cultura dell'olivo» e l'«Introduzione al bridge». Le iscrizioni si raccolgono a partire da oggi al 15 novembre. [e. f.]

IMPERIA

Le nuove tecniche origami

Al via i corsi di origami tenuti dal professor Giulio Bregliano: oggi, alle 21, i locali della Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia, ospiteranno il primo appuntamento. Sono previste due lezioni la settimana, fino al 5 dicembre. [e. f.]

IMPERIA

Decennale del Borgo Fondura

Dal 2 al 7 novembre, in occasione del decennale della fondazione del Circolo Borgo Fondura, l'ufficio postale d'Imperia sarà dotato di una targhetta pubblicitaria dedicata all'anniversario. Sarà applicata a tutte le corrispondenze in partenza dal capoluogo. [e. f.]

TRIORA

Convegno sulla preistoria

Convegno sulla preistoria oggi a Triora. Per studiosi e appassionati l'appuntamento è alla «Colomba d'oro» per discutere di «L'uomo e la Valle Argentina». [g. ga.]

MENTONE

«I giardini del cinema»

«Esposizione Insolita» è il titolo della mostra allestita ai «Giardini del Cinema» di Mentone. L'esposizione comprende [illegible] fotografie tratte da celebri film. [g. ga.]

SANREMO

Ginnastica ritmica e formativa

Aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica, artistica e formativa organizzati dall'«A.S. Minisport Sanremo». Per informazioni rivolgersi alla professoressa Donatella Bertellotti, tel. 53.35.43. [g. ga.]

I risultati della perizia sui libretti bancari della presunta corruzione

Di Aragozzini le firme milionarie?

Secondo gli accertamenti degli esperti Olimpio Cassio e Paolo Zavattero non sarebbero mai esistiti. Il patron del Festival 1989 avrebbe siglato di suo pugno le trattative sottobanco

SANREMO. Olimpio Cassio e Paolo Zavattero. Alias: Adriano Aragozzini. Lo afferma una perizia grafica sui 17 libretti bancari utilizzati per la presunta corruzione dietro le quinte del Festival '89: le firme sarebbero false, i fantomatici Cassio e Zavattero (titolari dei conti) [illegible] sarebbero mai esistiti, e i tratti grafici avrebbero ricondotto gli esperti all'inossidabile patron della canzone italiana. Di suo pugno, Aragozzini avrebbe siglato le cifre attribuite alle trattative sottobanco. Un vortice di milioni dispensato a politici locali [illegible] faccendieri, alla vigilia dell'assegnazione del Festival.

Il documento ufficiale (richiesto dai sostituti procuratori Francesca Nanni e Paola Calleri) è passato ieri mattina dalle mani dei periti a quelle degli inquirenti. Pochi fogli, entrati negli atti del processo che si celebrerà il 10 novembre davanti [illegible] tribunale di Sanremo. Lui, Aragozzini, ha già respinto [illegible] altre occasioni l'ipotesi di un espediente «grafico»: «Io falsificare delle firme? E' roba da matti!». Indignato, il patron [illegible] è riservato di chiedere un controesame con una perizia di parte.

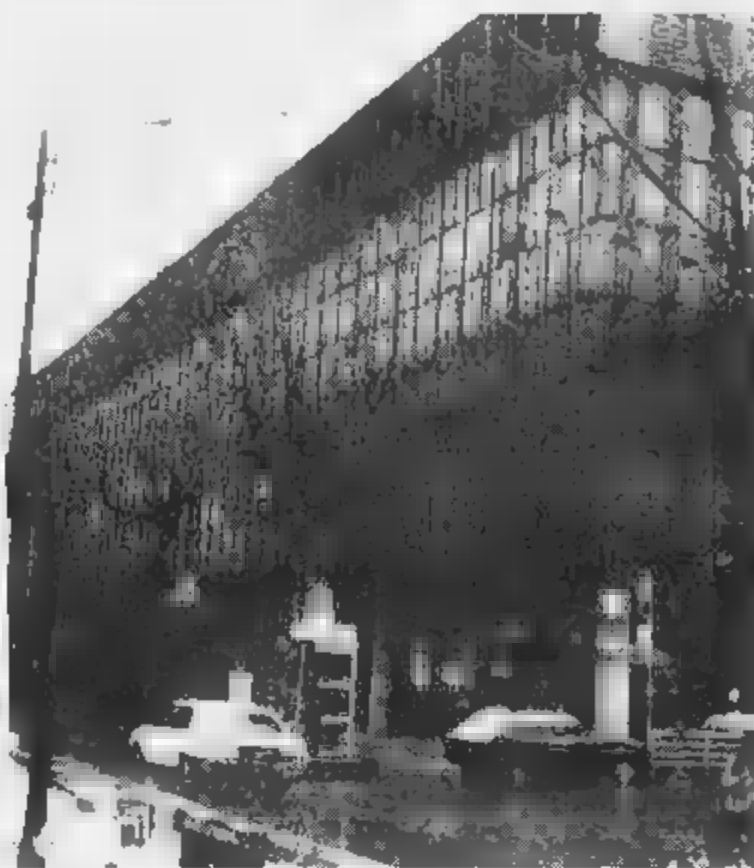
A parlare per prima di «libretti incriminati» è l'ordinanza di rinvio a giudizio, disposta [illegible] gip Eduardo Bracco [illegible] carico dei 12 imputati nel caso-Festival. «Un significativo elemento di riscontro... è costituito dalla verificata apertura in Roma [illegible] 17 libretti al portatore (tutti dell'importo di 50 milioni, tranne uno [illegible] 33 milioni), per un totale di 833 milioni. Titoli di credito che furono accesi il [illegible] [illegible] 24 maggio '88 per la prima tranche [illegible] l'11 gennaio '89 per la seconda, [illegible] disponibilità finanziarie riconducibili al marchese Antonio Gerini (per 8 libretti, pari a lire 400 milioni) [illegible] all'Aragozzini (per 9 libretti, pari a lire 433 milioni). Sarà proprio Gerini, nel gennaio '91, a far esplodere la tangenti-story, con le prime rivelazioni agli investigatori.

Nel giro dei libretti [illegible] odore di corruzione, ci sarebbe un posto anche per un parente dell'inquisito «numero uno». Ancora l'ordinanza di rinvio a giudizio: i nove depositi bancari attribuiti al patron romano «vennero ac[illegible] a firma del cognato Camillo De Antoniis, utilizzando fondi provenienti da depositi dello [illegible] Aragozzini». Si tratta dei famigerati libretti al portatore firmati Olimpio Cassio e Paolo Zavattero. Nomi fittizi - secondo l'accusa - per operazioni occulto.

A sinistra le auto della Finanza durante l'inchiesta. In basso Adriano Aragozzini [illegible] a destra l'ex mercato [illegible] fiori

Le conferme arrivano con [illegible] catena di indagini bancarie. Sarebbe [illegible] infatti che 4 libretti al portatore (dei [illegible] riconducibili ad Aragozzini), per un totale di 200 milioni, furono incassati tra il febbraio e il giugno '89 da Wanda Burali: estetista, convivente dell'ex assessore [illegible] Turismo Giuseppe Fassola. Gli altri 13 conti (8 attribuiti [illegible] Gerini e 5 al patron), per un totale di [illegible] milioni, sarebbero stati invece incassati tra il gennaio e [illegible] febbraio '89 dall'avvocato Roberto Taurini, di Sanremo, che a sua volta li avrebbe convertiti in contanti [illegible] assegni circolari.

Ma non è tutto. Titoli di credito accesi da Aragozzini e Gerini, sarebbero stati custoditi anche in due cassette di sicurezza, presso un'agenzia del Credito Italiano, a Roma. Le cassette risultarono intestate a Taurini (indicato come il «grande elemosiniere»), ed Armando Bordoni (commercialista del patron romano) [illegible] [illegible] un [illegible] Italo Cesarini, defunto prima del «via» alle indagini.

E' con queste e altre prove che si aprirà il confronto in tribunale, che vedrà alla sbarra anche tre amministratori dc ancora in carica: [illegible] Pippione, Agostino Carnevale e Guido Goya.

[illegible] Polcino

UN PROGETTO

Fiera Spettacolo a Sanremo

SANREMO. La Fiera Spettacolo di Sanremo è l'ultima novità uscita dal «cilindro» di Adriano Aragozzini, a pochi giorni dall'inizio del processo che lo vede imputato per corruzione in concorso con altre undici persone. Il progetto prevede la realizza[illegible] di un centro fieristico ultramoderno all'interno dell'ex mercato dei fiori di corso Garibaldi, a pochi passi da piazza Colombo [illegible] dal teatro Ariston di corso Matteotti. La Fiera ospiterà appuntamenti con musica, cinema, televisione [illegible] moda. Nel progetto sono previsti 78 stand espositivi, un «ristorante vip», un self-service, sala conferenze, sala tv, [illegible] uffici di servizi per giornalisti, emittenti televisive e turisti. La costruzione occuperebbe completamente un piano del parcheggio di corso Garibaldi, che verrebbe interamente ristrutturato. La Fiera Spettacolo di Sanremo potrebbe inoltre ospitare appuntamenti annuali cittadini come la Mostra Mercato dell'artigianato. [g. ga.]

Dopo nove giorni agli arresti domiciliari Guglielmo ha lasciato la sua abitazione

Il sindaco è libero, Perinaldo esulta

La popolazione (900 abitanti) gli si è stretta intorno: «Ma quali tangenti, lui non ha visto il becco di un quattrino». Il primo cittadino resterà comunque temporaneamente sospeso dalla carica

PERINALDO. «Scusatemi, non ho tempo, devo andare a cogliere le [illegible]. Francesco Guglielmi, 38 anni, sindaco sotto inchiesta per «licenze facili» [illegible] edilizia, alle 14,15 [illegible] ieri ha lasciato le porte di cas[illegible] spalancate [illegible] se n'è andato in campagna. E' tornato in libertà, dopo nove giorni di arresti domiciliari. Con una settimana [illegible] carcere alle spalle, [illegible] [illegible] immerso nella tempesta giudiziaria che ha messo sottosopra l'intero paese [illegible] novecento anime e [illegible] grappolo di case su un crinale.

Trenta abusi edilizi accertati dalla sezione di polizia giudiziaria di Sanremo, cinque informazioni di garanzia per abuso in atti d'ufficio e falso, un sottobosco di presunte coperture [illegible] «favori» per mascherare piccoli e grandi illeciti.

Il bilancio presentato al sostituto procuratore Marcello Basilico resta provvisorio, [illegible] fa già intravedere la Perinaldo fuorilegge, spuntata all'ombra di un'amministrazione «casereccia» e incontrastata. Un feu[illegible] storico del pds. «Ma [illegible] colore del partito non c'entra - dice un coltivatore di peschi all'entrata del paese -. Quello che conta ora è che il sindaco finalmente è libero, e presto tornerà al suo posto».

Il sindaco Francesco Guglielmo è tornato in libertà dopo 9 giorni trascorsi agli arresti domiciliari

Non c'è dubbio. Perinaldo è tutta dalla parte di Guglielmi. E Guglielmi lo [illegible]. Ieri, alle 14, sotto un sole primaverile, un gruppo [illegible] floricoltori discuteva animosamente sul da farsi per «mettersi in regola con le case visitate dai carabinieri. [illegible] fare in fretta, perché questa storia [illegible] durata fin troppo».

Strade svuotate, nes[illegible] voce dalle abitazioni. Solo [illegible] venditore di tappeti in via Matteotti, davanti al manifesto che annuncia al Consiglio comunale di domani: «Il sindaco invita la popolazione...». Ma il sindaco non ci sarà. Resta sospeso dalla carica pubblica, paesano fra i paesani. Alla sua prima uscita dalla casa-prigione, sorride, con gli occhi tristi, scuote la te[illegible]. «Devo andare a cogliere le rose, non ho tempo, parli col mio avvocato». Ma anche [illegible] suo legale, Alessandro Mager, che ha ottenuto la remissione in libertà con un'istanza approvata dallo stesso pm Basilico e accol[illegible] dal gip Bracco, rimanda ogni commento al processo.

Lui, il sindaco liberato, non si ferma. Saluta con un gesto della mano un amico sul trattore, e si avvia verso le fasce, con un paio di jeans logori [illegible] un vecchio maglione di lana grigia. «Tangenti? Ma mi faccia [illegible] piacere! Francesco [illegible] ha visto [illegible] becco di un quattrino», esclama irritata una coltivatrice di ruscus. Agita un falcetto, ripete che «lo hanno portato via in manette come un delinquente, e invece ha fatto rinascere il paese. E' un padre, per molti di noi».

E il sindaco-padre lo conferma. Prima di correre alle sue rose, lancia un messaggio: «A fare del bene a volte ci si rimette». E' la sua difesa, fin dal giorno dell'arresto. Nessuna sfida al codice penale. Le regole della buona amministrazione sarebbero state sepolte «dal gran bisogno di rinnovare il paese, dall'esigenza di snellire le procedure». Il tutto, in perfetta buona fede. Eppure magistrati e carabinieri conservano le prove di una corsa ai ripari, di [illegible] rimescolio di carte, già alle prime battute dell'inchiesta.

Non importa se il paese, schierato col suo sindaco-sospeso, continua a incalzare: «Bisognerà cambiare le leggi, guardare lontano, oltre le norme: Perinaldo non è Roma o Sanremo». La proposta è audace. All'ingresso del borgo campeggia una lapide con su scritto: «A Perinaldo, paese di astronomi». [m. p.]

Ospedaletti, trovate tracce di cocaina vicino al cadavere

Una svolta nelle indagini sulla morte di Maria Teresa

OSPEDALETTI. Vicino al cadavere, tracce di cocaina. E' l'ultima svolta nelle indagini sull'omicidio [illegible] Maria Teresa Lapa, [illegible] anni, [illegible] dal convivente la notte di giovedì 15 ottobre.

I carabinieri avrebbero trovato una minima quantità di droga su alcune banconote rinvenute nella mansarda del delitto. Un particolare che apre nuovi spiragli sulla feroce [illegible]cuzione della giovane donna, accoltellata, strangolata e finita con due colpi di pistola.

L'omicida non parla. Vincenzo De Blasi, 46 anni, catanese, sospettato di essere affiliato al clan di Nitto Santapaola, grossista di maglieria [illegible] Baldissero Torinese, resta in [illegible] stanza blindata della Neurologia imperiese: ricoverato in seguito al disperato tentativo di fuga da una finestra del teatro dell'assassinio, un elegante alloggio in via Padre Semeria 4. Il suo [illegible]fensore, l'avvocato Bruno Di Giovanni, [illegible] è riservato [illegible] affiancare un perito [illegible] parte all'esame medico legale sul corpo della vittima, nominando il professor Mauro Celesti dell'Università di Genova. E' data per imminente anche una perizia psichiatrica [illegible] De Blasi, che fin dal primo momento è stato indicato dagli inquirenti come l'autore del delitto. Già un primo test, trasmesso alla Procura di Cuneo (dove il catanese era detenuto nell'87) da [illegible] lumina[illegible] [illegible] Alessandria, aveva dichiarato Vincenzo De Blasi «seminfermo di mente» e soggetto a frequenti allucinazioni con sindrome «da accerchiamento» (probabile conseguenza degli spaventi accumulati in [illegible] lunga latitanza).

L'omicida Vincenzo De Blasi 46 anni è in neurologia e continua a non voler parlare

La droga sembra entrare in scena a sorpresa, nell'uccisione di Maria Teresa Lapa. Ma in realtà si tratterebbe di una «pista annunciata».

Fin dalla notte dell'assassinio, infatti, gli inquirenti avevano ripercorso i precedenti penali d[illegible] catanese, i sospetti su un traffico [illegible] cocaina, fino a [illegible] controllo avvenuto circa cinque anni fa alla frontiera francese. Fu in quell'occasione che De Blasi venne accusato dalla Finanza in servizio al confine [illegible] essersi liberato di un sacchetto pieno di cocaina [illegible] di [illegible] pistola, a pochi metri dalla barriera doganale. In macchina, col grossista di maglieria, c'era anche la convivente, accusata e assolta al processo per insufficienza di prove assieme al suo uomo. Ora, lo spettro della droga ritorna. Pochi grammi di polvere bianca su due biglietti di banca. Cocaina e banconote da centomila. [g. ga.]

Depositata la perizia per l'omicidio avvenuto nella scorsa primavera

Pontedassio, l'assassino di Violetta era del tutto lucido e voleva ucciderla

IMPERIA. Aveva sparato tre colpi di pistola contro la sua ex convivente. Un delitto che aveva fatto pensare all'azione di un folle. Un uomo trasformatosi in [illegible] perché accecato dall'amore, [illegible] dalla rabbia per essere stato abbandonato. Invece, la perizia consegnata in questi giorni al procuratore della Repubblica d'Imperia, Luciano Bruno, ha stabilito che Antonio Curcas, l'assassino della bella polacca Violetta Chalasz (l'omicidio [illegible] avvenuto la [illegible] primavera in un appartamento di Pontedassio), era in grado di intendere e di volere quando ha agito.

Proprio in questi giorni, il documento [illegible] stato depositato negli uffici della procura dalla dottoressa Chiozza, incaricata della perizia. In base alle deduzioni dell'esperta, Curcas avrebbe agito nel pieno possesso delle facoltà mentali. Non avrebbe perso la lucidità neppure la notte del 29 aprile, quando chiese ed ottenne da Violetta un incontro chiarificatore. Curcas era andato alla cena armato di pistola. Era partito da casa con l'intenzio[illegible] di ucciderla? «Si era comprato l'arma dopo aver ricevuto minacce telefoniche», è la tesi sostenuta dai difensori dell'uomo, per i quali l'impulso omicida scaturì soltanto in un momento di furore passionale. Ad agire non era stato il solito Curcas, uomo tranquillo di natura, ma un'altra persona dalla mente annebbiata.

Un'opinione mantenuta [illegible]che dopo che sono stati comunicati i risultati della perizia. Anzi, il legale che cura gli interessi dell'omicida, l'avvocato Natale De Francisi, del foro di Sanremo, rilancia e gioca ora la carta della seminfermità mentale. Per aggiungere validità all'ipotesi, si avvale della consulenza scientifica del professor Giacomo Canepa, dell'Università di Genova, che dovrà esaminare i risultati della dottoressa Chiozza e fornire una propria valutazione. I pensieri, la psicologia e il carattere di Antonio Curcas verranno nuovamente scandagliati. Il [illegible] cervello presenta tracce di malattie mentali? La risposta risulterà senz'altro determinante in vista [illegible] processo. La causa si combatterà soprattutto a colpi [illegible] certificati medici.

L'uomo, ancora detenuto n[illegible] carcere di Imperia, appare fisi[illegible] molto provato. Il ginocchio che si era ferito in seguito a un incidente sul lavoro gli crea numerosi problemi. Inoltre, deve sempre seguire cure specifiche per tenere sotto controllo i valori dello zucchero nel sangue: [illegible] diabete non gli dà tregua [illegible] rende precario la sua salute. [m. v.]

Oggi si cimenteranno in nuovi giochi spettacolari e prove di abilità a caccia di gettoni d'oro

Un'altra sfida dei fratelli di Bordighera

I due Roggeri protagonisti di «Buona Domenica» su Canale 5

Marco Columbro e Lorella Cuccarini sono i conduttori di «Buona Domenica»

BORDIGHERA. Paola e Fabrizio Roggeri sfidano oggi un'altra coppia di fratelli nel corso della trasmissione di Canale [illegible] «Buona Domenica». Dalle 13.50 alle 20, nella prima puntata della nuova edizione del programma di Lorella Cuccarini e Marco Columbro i due fratelli di Bordighera [illegible] cimenteranno in giochi spettacolari e prove di abilità per «trasformare» in gettoni d'oro i punti accumulati nella puntata dai conduttori. Paola e Fabrizio, 23 [illegible] 22 anni, vivono con i genitori e la nonna, che li seguiranno da casa nel corso della sfida televisiva. Questa si svolgerà in diretta dallo studio 11 [illegible] Cologno Monzese e da un [illegible]rosso tendone per i giochi acrobatici. La formula della gara tra i conduttori e gli ospiti-vip quest'anno si è estesa anche alle coppie di fratelli e sorelle, che [illegible] alle prese con vasche di schiuma da barba, salti nel «vuoto» e domande di attualità e sugli ultimi pettegolezzi della cronaca rosa. [illegible] avversari sono Cinzia e Gabriele, della provincia di Milano: indosseranno delle tute bianche, mentre i bordigotti vestiranno in nero. Nel corso dei tre giorni di prove negli studi Fininvest Paola e Fabrizio sono stati preparati a questo ed altro. «Siamo tranquilli [illegible] pronti [illegible] fare la nostra prova nel migliore dei modi: speriamo di vincere, i milioni in palio non sono pochi», dice la sorella maggiore, che ha coinvolto Fabrizio nella partecipazione al gioco inviando quasi per scherzo [illegible] fotografia a Canale [illegible]. Rockettaro appassionato di batteria, Fabrizio ha colpito per [illegible] sua schiettezza che il più delle volte sfocia nell'ingenuità. Negli studi televisivi non si lascia sfuggire l'occasione per ispezionare ogni angolo.

Daniela Borghi

Per fare fronte alle nuove realtà economiche che si apriranno nel 1993

Tasse sui fiori, accordo europeo

Rinviata di un anno ogni nuova disposizione sul pagamento di Iva e tributi. La concorrenza dell'Olanda
Ancora incompleto il mercato di Valle Armea: mancano fax e computer collegati alle grandi banche dati

SANREMO. Per floricoltori e spedizionieri l'abbattimento delle frontiere previsto per il primo gennaio '93 non comporterà nessuna variazione di rilievo. Un accordo siglato [illegible] livello Comunitario ha rinviato, infatti, ogni nuova disposizione sul pagamento di Iva e tasse di un anno, al '94. Per gli operatori del settore floricolo si prospetta quindi [illegible] periodo di attesa durante [illegible] quale saranno pianificate [illegible] strategie per far fronte al mercato li[illegible] dell'Europa Comunitaria.

Attualmente l'Iva per le consegne e il trasporto all'estero varia tra lo zero e il [illegible] per cento [illegible] viene pagata all'arrivo. Molto dipende comunque dal tipo di mezzo di trasporto e di fatturazione che viene utilizzato per la consegna. Non esistono canoni precisi, tabelle da seguire. «Le associazioni - dice Luigi Semeria, consulente comunitario al Parlamento Europeo, a Strasburgo - devono darsi da fare presso il Governo per far valere i diritti degli operatori italiani. Il rischio è che i nuovi provvedimenti possano avvantaggiare principalmente tedeschi e olandesi, diretti concorrenti dei produttori della Riviera». I rappresentanti italiani [illegible] Bruxelles devono proteggere e tutelare quindi gli interessi di spedizionieri e commercianti e rivalutare soprattutto la pre[illegible] importante della produzione floricola del Ponente, una delle maggiori [illegible] mondo, nell'economia agricola d[illegible] C[illegible].

In quest'ottica l'indotto sanremese resta fortemente penalizzato anche dalla mancanza di un collegamento diretto con le altre realtà della Comunità Europea. Al mercato dei fiori di valle Armea mancano infatti ancora tutte quelle apparecchiature informatiche e telematiche, fax e computer collegati alle grandi banche dati, che permettono di mantenere aggiornata costantemente l'economia locale sulle variazioni [illegible] le strategie europee.

I ritardi nella nascita della società di gestione del plateatico [illegible] contribuirebbero inoltre a diminuire anche il prestigio della piazza di vendita sanremese. A questo proposito l'«Uc. Flor.», la cooperativa dei produttori di valle Armea, ha annunciato che una [illegible] assemblea straordinaria dei soci è prevista per la fine [illegible] novembre. All'ordine del giorno ci sarà la diminuzione da 21 a [illegible] membri del Consiglio d'amministrazione. La speranza è quella di snellire le procedure [illegible] arrivare nel minor tempo possibile alla pianificazione del «mercato del 2000», competitivo, più snello e soprattutto mirato a rilanciare l'economia floricola del Ponente.

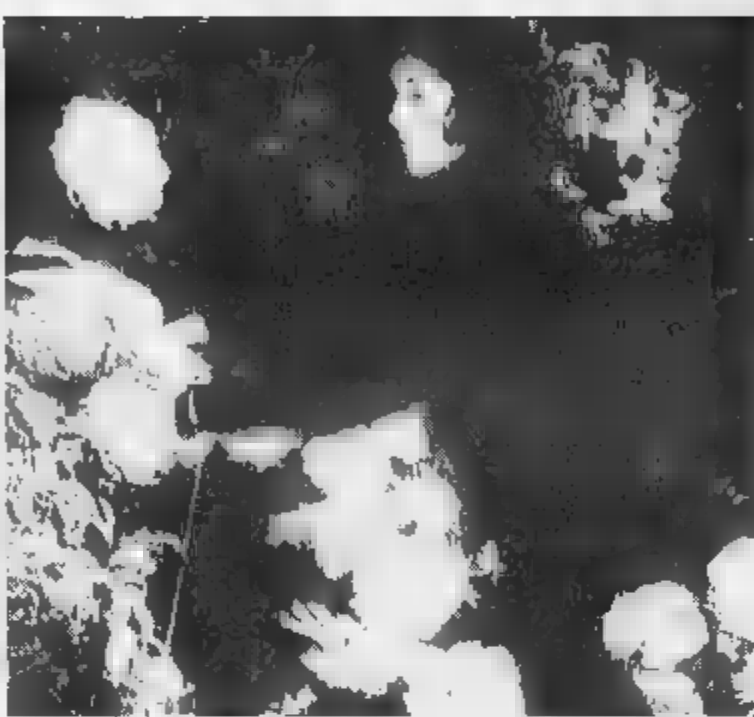
Giulio Gavino

Crisantemi superstar per una settimana

E' tutto pronto per la ricorrenza dei defunti gli steli vanno dalla 500 alle tremila lire

[illegible] Per tutta la settimana sul plateatico [illegible] valle Armea i protagonisti delle vendite saranno i crisantemi. In occasione della ricorrenza dei defunti gli steli coltivati nelle serre della Riviera hanno già raggiunto prezzi di tutto rispetto, compresi tra le 500 e le 3 mila lire lo stelo.

«Turner» bronzo [illegible] camoscio, «Spider», grandi e medi, sono i fiori [illegible] quali i produttori affidano la sorte del primo importante appuntamento di vendita della stagione '92/'93.

Per il momento in valle Armea regna un cauto ottimismo mentre le richieste di merce, sia sul mercato interno [illegible] estero, sono aumentate con il passare dei giorni. Dalla direzione del mercato i dati settimanali hanno visto il fatturato complessivo sfondare il «tetto» dei sette miliardi anche grazie ad una ripresa nelle vendite di rose, mazzeria, garofani e verde ornamentale. Da domani fino [illegible] domenica prossima le contrattazioni continueranno senza interruzioni. [g. ga.]

Aumentano anche sul mercato estero le richieste di crisantemi FOTO MARKCO GATTI

NOTIZIE FLASH

CASINO'

«Subito le telecamere nelle sale da gioco»

Il consigliere indipendente Alessandro Grappiolo ieri mattina ha presentato un'interpellanza al sindaco Raffaele Canessa sulla mancata installazione delle telecamere al casinò (il piano ha subito molti rinvii): «Le chiedo di compiere le azioni più dirette e più severe per attivare l'immediata messa in funzione delle apparecchiature tv nelle sale da gioco del nostro casinò». Poi spiega le ragioni della sua presa [illegible] posizione: «Questo mio intervento si prefigge tre risultati: primo, tutelare la dignità istituzionale del Consiglio comunale che ha deliberato per ben due volte tale installazione; secondo, tutelare il buon andamento del gioco e la dignità dei croupier onesti; terzo, rassicurare i clienti, per quanto possibile, sulla regolarità del gioco». [m. p.]

[illegible]

Cacciatore spara vicino [illegible] case: rischia la denuncia

Allarme ieri pomeriggio nella frazione Verezzo, dove alcune persone sono rimaste lievemente ferite dai pallini delle cartucce esplose da un cacciatore che si era avvicinato troppo alle case. Gli abitanti della località collinare, impauriti dalle esplosioni e dai colpi che hanno raggiunto molti tetti, hanno informato la polizia, che ha fatto subito intervenire gli agenti della volante, i quali hanno identificato il cacciatore. L'uomo ora rischia [illegible] denuncia per lesioni [illegible] danneggiamenti. Potrebbe anche essergli revocato il permesso venatorio. Nelle scorse settimane, sempre a Verezzo, erano stati fermati tre cacciatori che [illegible] avevano rispettato [illegible] pausa [illegible] calendario venatorio. [g. ga.]

[illegible]

Parcheggio selvaggio: rimosse 10 auto in centro

I carri attrezzi ieri sono entrati in azione una decina di volte [illegible] Sanremo per la rimozione di auto parcheggiate in divieto di sosta. L'emergenza [illegible] scattata principalmente in piazza Eroi e in corso Mombello creando notevoli disagi alla circolazione. [illegible] parcheggio selvaggio, nonostante il piano predisposto da Palazzo Bellevue, resta uno dei nodi principali da sciogliere per migliorare la qualità della vita e l'immagine turistica di Sanremo. [g. ga.]

[illegible]

Frana sulla provinciale San Romolo-Perinaldo

E' ancora chiusa al traffico la strada provinciale tra San Romolo e Perinaldo interrotta da una frana dovuta al maltempo della scorsa settimana. Ieri, i lavori di rimozione dei detriti sono stati rinviati [illegible] causa [illegible] alcuni smottamenti avvenuti l'altra notte quando pietre [illegible] sassi che hanno invaso la sede stradale. Intanto, l'unico itinerario alternativo per raggiungere il paese dell'entroterra della Riviera è [illegible] strada che passando dalla Val Nervia attraversa Dolceacqua, Isolabona [illegible] Apricale. [g. ga.]

Era rimasto vittima di un incidente alla periferia di Imperia

Morto il ristoratore di Sanremo dopo cinque giorni di agonia

MPERIA. Si è concluso tragicamente dopo cinque giorni di angosciosa attesa da parte dei familiari, l'incidente stradale avvenuto lunedì scorso in via Gabriele D'Annunzio, alla periferia occidentale [illegible] Porto Maurizio: nel reparto riani[illegible]ione dell'ospedale S. Coro[illegible] di Pietra Ligure [illegible] morto ieri alle 14.30 Lanfranco Cipriani, 37 anni, abitante con la famiglia a Sanremo, via Alighieri 37. Nonostante gli sforzi dei medici Cipriani [illegible] è uscito dallo stato di coma [illegible] cui era caduto dopo l'incidente.

Era stato quando la Ford Sierra su cui viaggiava in direzione Sanremo [illegible] che era condotta da Chiara Silingardi, 28 anni, residente a Sanremo, via Marsaglia, slittando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia era andata a schiantarsi contro un camion che procedeva in senso opposto guidato da Fulvio Bestagno, 34 anni, di Vallecrosia, rimasto incolume.

Non è ancora stata decisa la data dei funerali del ristoratore di Sanremo Lanfranco Cipriani morto dopo l'incidente all'età di 37 anni

Cipriani, esanime per [illegible] grave ferita al capo, era rimasto intrappolato dalle lamiere contorte dell'auto, ed aveva potuto essere estratto soltanto dopo un difficile intervento dei vigili del fuoco: dopo le prime cure all'ospedale del capoluogo, Cipriani era stato fatto proseguire con un'ambulanza della Croce Rossa per il [illegible]. Corona dove le [illegible] condizioni sono apparse subito disperate.

Purtroppo i medici, nonostante gli interventi praticati, non sono riusciti a farlo uscire dallo stato di coma iniziale. Nell'incidente erano rimasti feriti anche i due altri occupanti dell'auto: Chiara Silingardi giudicata guaribile in trenta giorni per ferite alle gambe e Tommaso Biarese, 25 anni, Sanremo, via D'Annunzio, guaribile in dieci giorni per lieve trauma cranico.

Nell'incidente era rimasto coinvolto anche Giovanni Tolentini, 45 anni, [illegible] Taggia, che viaggiava [illegible] la sua Renault dietro al camion e che, sorpreso, non aveva potuto evitare lo scontro, rimanendo per fortuna incolume.

Cipriani ha lasciato la famiglia composta da due figli di otto e dodici anni [illegible] dalla moglie Franceschina Ierardi che era al suo fianco al momento del decesso. La notizia ha suscitato viva impressione a Sanremo dove Cipriani gestiva un ristorante. Data l'ora del decesso ieri non erano ancora stati definiti i particolari del funerale che, tuttavia, si svolgerà a Sanremo. [b. v.]

SANITA'

Varato il piano

Aids, 8 miliardi per costruire nuovo padiglione

SANREMO. Il ministero della Sanità ha stanziato otto miliar[illegible] per la realizzazione di un nuovo e moderno padiglione ospedaliero da realizzare alle spalle del Castillo. La struttura, secondo i progetti, ospiterà un centro per malati [illegible] Aids, il secondo in Liguria dopo quello del San Martino di Genova.

L'edificio [illegible] tre piani, [illegible] una superficie di 3600 metri quadrati, avrà una trentina di camere per il ricovero di pazienti sieropositivi e infrastrutture adeguate per la tutela della salute dei malati. Il progetto, della «Consoini» di Roma, ora deve passare all'esame della Conferenza dei servizi. L'inizio dei lavori e previsto per il settembre del prossimo anno. Con la costruzione del nuovo padiglione verrà ristrutturato anche il reparto Malattie infettive del «Borea» dove oggi sono provvisoriamente ricoverati i malati di Aids. [g. ga.]

[illegible]

Ricostruito l'episodio

E' sempre grave l'uomo caduto dal terzo piano

SANREMO. Restano gravi le condizioni di Franco Occhetti, 40 anni, l'agente immobiliare di Sanremo rimasto ferito l'altra sera ad Ospedaletti [illegible] un incidente sul lavoro. Occhetti, ricoverato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, nel reparto di Neurochirurgia, [illegible] precipitato dal terzo piano. «La prognosi - dicono i medici - è ancora riservata, ma l'uomo non è in pericolo di vita. Nonostante la commozione cerebrale non persiste infatti lo stato di coma».

Questa la ricostruzione del singolare quanto drammatico incidente: Occhetti, venerdì sera, stava facendo visitare [illegible] appartamento ad alcuni clienti quando improvvisamente, a causa di un movimento scoordinato, è precipitato nella tromba delle scale, da un'altezza di circa 10 metri. La tempestività dei soccorsi ha permesso di salvargli la vita. [m. p.]

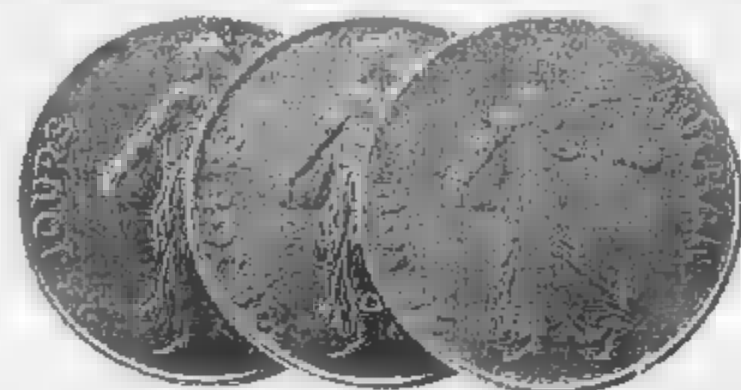
[illegible]

Il via a novembre

Antiquariato un corso al teatro del casinò

SANREMO. Un corso d'antiquariato: è una delle novità della nuova stagione culturale del casinò. Le lezioni, che s'inizieranno lunedì 16 novembre, [illegible] curate dall'«Istituto per l'arte e l'antiquariato [illegible] Genova». L'«aula magna» del corso, aperto a tutti, è [illegible] teatro dell'Opera della casa da gioco, messo a disposizione dal commissario prefettizio Umberto Lucchese. Le iscrizioni sono aperte presso il botteghino del teatro.

Tra gli argomenti trattati, l'analisi di stampe antiche, argenti, porcellane e mobili. Per i partecipanti sono previste inoltre visite guidate alle «Dimore storiche» del Ponente, palazzi e ville particolarmente interessanti dal punto di vista architettonico e culturale.

Al termine del ciclo di lezioni, gli allievi riceveranno un significativo attestato di frequenza. [g. ga.]

Proposto l'ammodernamento della statale 20 e una nuova galleria del Tenda

Ventimiglia dice no al traforo

Il Consiglio comunale ha votato una mozione contraria al tunnel del Mercantour. «Taglierebbe fuori la Riviera dal traffico internazionale». Piemontesi contrari alla variante di quota 1300

VENTIMIGLIA. Il Comune di Ventimiglia si è dichiarato contrario al traforo del Mercantour di collegamento fra Francia e Piemonte, che taglierebbe fuori la Liguria, e quindi la Riviera, dal traffico internazionale. La quasi unanimità del Consiglio comunale ha votato una mozione che dice «no» al traforo di Ciriegia, meglio conosciuto appunto come Mercantour, e ha indicato due punti fondamentali in alternativa all'opera: l'ammodernamento della Statale 20 e della corrispondente francese «Route 204», con la realizzazione di un nuovo traforo sul Colle di Tenda, compresi i relativi ampliamenti e consolidamenti che ne conseguiranno.

La mozione, concordata tra tutti i capigruppo di maggioranze e minoranze durante un'interruzione della seduta, non ha ricevuto l'approvazione di solo due consiglieri: il capogruppo dei Verdi Franco Molinari e il democristiano Vincenzo Marchetta (l'altro Verde Dario Capelli era uscito dall'aula). I consiglieri del «sole che ride», sono restati fedeli alla mozione presentata dal loro partito: pur dichiarandosi contrari al Mercantour motivano però diversamente rispetto all'amministrazione il loro rifiuto al progetto. I Verdi, infatti, ritengono che il traforo e la direttrice autostradale Provenza-Lombardia compromettano la creazione del Parco delle Alpi Liguri. «Siamo fortemente contrari a questa iniziativa anche per ragioni economiche - dice Molinari - Il faraonico progetto potrebbe raggiungere i 18 mila miliardi. Vogliamo evitare inoltre l'enorme cementificazione prevista». In alternativa propongono il raddoppio della linea ferroviaria Ventimiglia-Genova e della Savona-Torino, l'elettrificazione della Cuneo-Ventimiglia e l'ammodernamento della statale del Colle della Maddalena tra Pietraporzio e Barcellonette e della Statale del Colle di Tenda, stenendo conto della valenza ambientale e turistica della Valle Roja, evitando di costruire percorsi per mezzi pesanti». Questa proposta, però, non ha raccolto molte adesioni.

E' stata approvata invece la presa di posizione dell'amministrazione di Ventimiglia. «Chiediamo di dare priorità alla realizzazione della galleria del Tenda, ma non a quella a quota 1300: ne preferiamo una a quota 1000 - spiega il consigliere delegato alla Viabilità Rocco Cagnole -. E' lunga sei chilometri e il costo è pari a quello di un cavalcavia o di una sopraelevata». La nuova strada, secondo il capogruppo del pds Pietro Raschiotti che ha illustrato la pratica, dovrebbe essere realizzata «salvaguardando le zone ad alto interesse paesaggistico e ambientale, garantendo moderni collegamenti tra Lombardia e Piemonte da una parte, e l'estremo Ponente e la Costa Azzurra dall'altra».

La galleria «quota 1000» che propongono a Ventimiglia, incontra, però le contrarietà dei Piemontesi, in particolare degli abitanti di Limone che si vedono escludere la località alta di Limonetto, partirebbe dalla francese Vievola per collegare l'entrata di Limone. Continua Cagnole: «Il progetto è sostenuto anche dai francesi, come noi ben disposti ad evitare il giro vizioso che si deve effettuare per raggiungere quota 1300. La galleria che appoggiamo è più comoda ed evita il disagio di percorrere tutte la serie di curve sopra il Tenda».

Daniela [illegible]

La bretella che collega il centro di Ventimiglia con la statale 20 della Val Roia

ESPOSTO

Rete fognaria sott'accusa

Le accuse di sprechi che la Lega Nord contesta alla giunta per la realizzazione del depuratore e della rete fognaria di Ventimiglia, sono finite in un esposto che il segretario del movimento politico Ferrando ha indirizzato alla procura della Repubblica di Sanremo. Da settimane i consiglieri della Lega denunciano «centinaia di milioni di spese ingiustificate su un preventivo di circa 12 miliardi» per il rifacimento dei tratti più degradati della rete di smaltimento delle acque nere. Adesso il fascicolo che i componenti della Lega hanno redatto dopo sopralluoghi e visite negli uffici comunali è a disposizione della magistratura «per opportuni accertamenti e provvedimenti del caso». Il mirino della Lega è puntato sui lavori appaltati alla ditta Sabazia di Vado. Nell'esposto si mettono a nudo aspetti legati a perizie di variante, revisione prezzi, proroghe sulla consegna delle opere, riparazioni di condotte non ancora collaudate. Il depuratore, ad esempio, risulta ultimato da oltre 18 mesi, ma continua a non funzionare bene ed emette odori insopportabili. Sono riportati, inoltre, i presunti disservizi della direzione lavori e quelli dell'impresa. **[d. bo.]**

Si aggrava la crisi economica di Ventimiglia: da domani orario ridotto alla ditta di filati danese

Cassa integrazione per 17 alla Julius Koch

Nuovi tagli di posti di lavoro dopo i casi Taverna e Offshorer

VENTIMIGLIA. Dopo la «Taverna», l'«Offshorer Marine» e i dipendenti delle ditte di spedizione dell'autoporto, la crisi occupazionale colpisce la «Julius Koch International». La ditta che da alcuni anni produce cordoncini e filati nella struttura di via Limone Piemonte 15, ha iniziato infatti le pratiche per mettere in cassa integrazione buona parte dei suoi dipendenti. Già da domani, per 17 dei 23 complessivi scatterà l'orario ridotto: venti ore settimanali rispetto alle quaranta stabilite dal contratto, con una riduzione del cinquanta per cento delle ore lavorative. Gli unici dipendenti che non sono stati toccati da questo «taglio» sono il magazziniere e alcuni impiegati.

Sergio Scibilia consigliere comunale del pds chiede il rilancio dell'economia intemelia

Per gli altri, i responsabili della ditta danese hanno assicurato che il provvedimento avrà la durata di otto settimane e poi la produzione tornerà ai ritmi precedenti.

E' l'ultimo esempio della crisi economica che ha investito Ventimiglia. Osserva il consigliere comunale del pds Sergio Scibilia: «Anche un'azienda che fino all'anno scorso aveva chiuso il bilancio in attivo non è stata risparmiata dalla "mazzata" che ha colpito la città: questo dimostra quanto ci sia ancora da fare per rilanciare la nostra economia. E' indispensabile convocare al più presto una conferenza sull'occupazione e nominare un esecutivo che si occupi del problema. Bisogna inoltre istituire un ufficio che studi, coordini e programmi gli interventi».

Per il caso dell'«Offshorer», intanto, vi sono nuovi sviluppi. «Il 2 novembre chiariremo definitivamente quanti lavoratori saranno licenziati: dovrebbero essere tredici, ma probabilmente ci saranno alcuni dipendenti che andranno in pensione», spiega il rappresentante locale della Camera del lavoro, Giuseppe Famà.

Sul fronte della preoccupante crisi occupazionale il consigliere di Rifondazione comunista, Luigi Lorenzi, afferma: «Si fanno troppi convegni e pochi fatti. Ventimiglia non offre niente dal punto di vista turistico ed è una delle città più care d'Italia». Il Verde Dario Capelli denuncia: «Il Comune è colpevole di non aver utilizzato i 1450 milioni stanziati dal piano Interreg per la riconversione dell'autoporto». **[d. bo.]**

MATTINO FLASH

INCIDENTE

Travolta e uccisa da un'ambulanza della Croce Verde

E' morta nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale Santa Corona la pensionata che era stata investita da un'ambulanza della Croce Verde di Ventimiglia mentre attraversava la strada di fronte all'ospedale di Bordighera, in corrispondenza del distributore «IP». Si chiamava Paola Vizzi, aveva 68 anni, ed era residente ad Agrigento. Le sue gravi condizioni erano peggiorate nella notte soprattutto a causa del trauma cranico riportato sbattendo il capo sull'angolo del marciapiedi. Il presidente della Croce Verde, Luciano Cosco, racconta: «La donna ha attraversato la strada in un punto poco illuminato e fuori dalle strisce pedonali e, come ha testimoniato una signora, si è "lanciata" in mezzo alla strada». L'ambulanza era di ritorno da un servizio a Sanremo. **[d. bo.]**

PROPOSTA

«Aurelia pericolosa, ci vuole il sottopassaggio»

L'Aurelia nel tratto davanti all'ospedale Santo Spirito a Ventimiglia è spesso teatro di incidenti, dovuti probabilmente alla sostenuta velocità che automobilisti e motociclisti raggiungono alla discesa del cavalcavia. I cittadini hanno più volte denunciato questo problema e Franco Viale, il presidente del Consorzio per l'arginatura del Roja, fa una proposta: «Il tratto di strada di fronte all'anfiteatro romano è un punto cruciale, dove quasi quotidianamente capitano incidenti. Dal momento che [illegible] per essere realizzato un sottopassaggio del quale beneficeranno i visitatori dell'anfiteatro, perché non lasciare accedere anche i bambini che vanno alle scuole medie di fronte, oppure chi dalla Val Nervia deve recarsi all'ospedale o, ancora, deve attraversare l'Aurelia per andare in chiesa? Se si potesse usufruire del sottopassaggio anche in questi casi, le persone che oggi hanno difficoltà ad attraversare la strada avrebbero maggiori garanzie». **[d. bo.]**

CURIOSITÀ

Fuggito da un'azienda agricola raro merlo indiano

Lauta ricompensa a chi troverà un merlo indiano fuggito ieri da una serra dell'azienda agricola «Giuseppe Molinari» di via Giulio Cesare a Bordighera. Il volatile risponde al nome di «Ugo», è nero, e ripete sovente con voce gracchiante «Ciao Ugo», «Beppe», «Giuliano». Chiunque avvistasse il merlo indiano è pregato di rivolgersi al numero di telefono 25.28.79. **[g. ga.]**

ARRESTO

Bloccato marocchino a bordo di un'auto rubata

I carabinieri di Ventimiglia hanno arrestato un marocchino per furto d'auto e falsificazione di documenti. Si tratta di El Hassan Miraoui, 25 anni, celibe, ambulante, residente a Milano. L'uomo è stato fermato ieri notte nei pressi dello svincolo autostradale di Roverino per un normale controllo di una pattuglia. La Volkswagen Jetta sulla quale stava viaggiando, però, è risultata rubata giovedì scorso a Limbiate, in provincia di Milano. Il marocchino, che stava tentando di recarsi in Francia, aveva anche falsificato la carta di circolazione, che portava il suo nome ed era datata 19 settembre. **[d. bo.]**

Oggi l'inaugurazione

A Dolceacqua una nuova sede della Croce Verde

DOLCEACQUA. Oggi, alle 16, in piazza Garibaldi verrà inaugurata la sede distaccata della Croce Verde intemelia che servirà i Comuni della vallata del Nervia. «E' un servizio importante per un bacino di utenza molto vasto che, fino ad ieri, per i soccorsi doveva rivolgersi a Ventimiglia - spiega il presidente della Croce Verde intemelia Luciano Cosco -. Il nostro obiettivo è garantire un soccorso immediato e risparmiare così preziosi minuti che possono essere decisivi». Sono sei i Comuni che usufruiranno del servizio: Dolceacqua, Isolabona, Apricale, Rocchetta, Pigna e Castelvittorio, per una popolazione di circa 5 mila abitanti.

Precisa Cosco: «La cifra aumenta se si contano anche i cercatori di funghi, i cacciatori e i turisti, gli stessi che spesso si avventurano in zone impraticabili. Inoltre serviremo anche due centri per anziani: quelli di Pigna e Dolceacqua». In cambio di questo servizio, la «Verde» ha chiesto ai Comuni interessati solo un contributo di 1 milione l'anno. Eppure i sindaci di due paesi non si sono mai fatti vivi alle riunioni della Croce Verde e non hanno neppure scritto una lettera per l'adesione, come ha fatto il Comune di Castelvittorio scusandosi per le assenze.

«Non ho mai avuto notizie dalle amministrazioni di Pigna e Apricale - dice Cosco -, mentre Rocchetta ha partecipato solo alla prima riunione». L'adesione dei volontari, invece, è notevole: la nuova sezione di Dolceacqua conta già su 60 persone. **[d. bo.]**

Denunciato ambulante

Aveva 150 borse contraffatte in un magazzino

VENTIMIGLIA. Nascondeva mucchi di borse con marchio contraffatto in un magazzino del centro di Ventimiglia per venderle dalla sua bancarella durante il mercato del venerdì. Sequestro record, l'altra sera, dei Vigili urbani di Ventimiglia, che hanno rinvenuto oltre 150 borse imitazione «Chanel» e «Louis Vuitton» in una cantina di via Matteotti 2. Il commerciante ambulante Vincenzo Bellissimo, 49 anni, residente a Riva Ligure, in via Giardino, è stato segnalato alla magistratura e alla Guardia di finanza. La denuncia parla di marchio contraffatto e ricettazione.

I Vigili urbani hanno notato il commerciante mentre faceva la spola tra il suo banco e il locale di via Matteotti, dove hanno sequestrato oggetti per un valore di oltre quindici milioni.

Sempre nell'ambito dei controlli «interforze» sul mercato settimanale insieme a carabinieri, polizia e Guardia di finanza, i vigili urbani hanno fermato tre extracomunitari di cui due sono stati accompagnati al commissariato in quanto trovati privi del regolare permesso di soggiorno. In questa operazione sono stati sequestrati, in totale, trenta borse con marchio contraffatto.

I controlli a tappeto nell'ambito degli interventi legati alla presenza di abusivi in Riviera sono iniziati da cinque settimane. Da quando gli agenti, militari e finanzieri hanno intensificato la loro presenza tra i banchi del mercato, sono diminuiti notevolmente gli ambulanti nordafricani. **[d. bo.]**

Oggi alle 18,30 chiuderà i battenti la rassegna internazionale di Genova

Al Salone c'è la barca volante

Viaggia a 60 all'ora in acqua e 170 in aria. Previsto per l'ultimo weekend un afflusso di almeno 60 mila visitatori. Con il biglietto si potrà visitare anche il Palazzo Ducale

GENOVA. Le sirene e l'ammainata dei grandi pavesi accompagneranno la chiusura del Salone Nautico Internazionale che avverrà oggi alle 18,30 e che finisce tra vaghe promesse di Goria di modificare il perverso redditometro della nautica, e la sfiducia di molti operatori che si aspettavano ritocchi certi e in tempi brevi. La Fiera non dà cifre, evidentemente ammaestrata dall'imbroglio [illegible] biglietti dell'Expo: ma in questo weekend, fra sabato e domenica, i visitatori [illegible] poco meno di 60 mila.

Complessivamente saranno superati i 300 mila ticket. L'orario di oggi e domani è dalle 8,30 alle 18,30, prezzi 15 mila (ridotti 12 mila). Con il biglietto si potrà visitare Palazzo Ducale al solo costo di 5 mila lire. Pienone nei ristoranti del quartiere della Foce. Gli espositori [illegible] parcheggiare in zone loro riservate. Chi pensa che i vigili abbiano un occhio di riguardo per gli operatori della nautica si disilluda.

Sono 1795 le barche esposte e c'è chi, nonostante i balzelli e la crisi, è disponibile a comprare. Può orientarsi sui dinghy a vela o sui gozzi a motore di 5 metri, o sui gommoni che offrono una scelta enorme. Vanno abbastanza i surf e la «moto» d'acqua. Ma è difficile trovare uno scafo appena «navigabile» sotto i 5/7 milioni. Fra i possibili acquirenti, divisione netta: chi ama veramente il mare può scegliere la vela, chi cerca invece la comodità ha una grande scelta di barche a motore, specialmente di gozzi che [illegible] la produzione più importante e più originale della Liguria. Sulla vela incombe avviso di burrasca. Dice un costruttore: «Prima il fisco, poi il timore dell'avventura di chi si affidi al vento. In verità, più che un popolo di navigatori siamo un popolo di bagnanti».

Da vedere il «Calypso», grande attrazione della Fiera: è il bus sottomarino, ospita 46 passeggeri e può scendere in profondità sino ad un'ottantina di metri. Per ora [illegible] è operativo. Se lo contendono molte località della Liguria, Portofino in testa. E' ormeggiato nel padiglione Mare.

Altra attrattiva lo «Sky Arrow», sembra un elicottero ma in realtà è una barca volante. Viaggia a 60 chilometri l'ora in acqua e a 170 in aria, l'autonomia è di cinque ore. Si sosta nel padiglione B per ammirare il gommone più grande del mondo, lunghezza 13 metri, due motori da 600 hp, velocità oltre i 140 chilometri l'ora. Nelle competizioni ha già vinto tutto. E' stato acquistato nei giorni [illegible] del campione [illegible] mondo di off-shore, Renato Della Valle, [illegible] molto vicino al mezzo miliardo di lire. La vela incanta con lo «Spirit od Bowfish» al padiglione Mare, maestoso e slanciato. L'imbarcazione è lunga 30 metri, è stata costruita in Olanda, il solo salone centrale può ospitare otto persone. Chi [illegible] al padiglione Mare non perde tempo: può ammirare anche i super catamarani, un nuovo modo di navigare in famiglia.

[illegible] Coppini

La «Elsewhere», ammiraglia del Salone Nautico, ultima creazione dei Baglietto

L'ammiraglia dei Baglietto

«Quanto costa? Chi chiede il prezzo vuol dire che non può comprarla»

GENOVA. La sagoma bianca (lunga [illegible] metri e mezzo) occupa [illegible] terzi del pontile di una delle testate della darsena. E' il marchio che ha portato la nautica ligure, esattamente varazzina, sui mari [illegible] mondo. E' l'ammiraglia del Salone nautico, si chiama «Elsewhere», ultima [illegible] dei Baglietto. Ha un design elegante, avveniristico, aggressivo: pare arrivata da un altro pianeta. Colpisce soprattutto [illegible] aerodinamicità dello scafo.

Forse ci sono visitatori a bordo, in questo lato della darsena dove sono le imbarcazioni di maggiore stazza, e dove è tutto un incrociarsi di bandierine, squilli di telefonini cellulari, ceste con babbucce per chi sale a bordo e deve togliersi le scarpe.

Forse i clienti ci sono: [illegible] non è possibile vederli: tendine verde carico chiudono gli oblò. Ma si sa che la «Elsewhere» ha interni straordinari, un grande salone in ebano, 5 cabine per gli ospiti, un salottino vip con pavimento in marmo e pannellature in ebano. La camera dell'armatore è rivestita in pelle bianca ed ha tendaggi e copriletto in pura seta. Fu [illegible] famiglia storica, quella dei Baglietto, a fondare il cantiere nel 1854; dai primi Anni Ottanta l'azienda è di un gruppo di imprenditori che ha Leopoldo Rodriguez, siciliano, come socio di maggioranza.

Quanto costano le barche Baglietto? «Devo rispondere con uno slogan, chi chiede il prezzo di qualcosa vuol dire che non se la può permettere», ironizzano alla direzione commerciale. Dove precisano che «i dipendenti che operano nell'antico cantiere varazzino, un centinaio più 150 dei servizi, sono in gran parte di Varazze». I Baglietto varano da quattro a sette barche l'anno, a seconda delle dimensioni. I clienti? Quasi tutti tedeschi, mediorientali, orientali: tanto è vero che negli uffici della Baglietto alla darsena hanno centinaia di depliant, ma non [illegible] in italiano. Uno dei loro fiori all'occhiello: aver costruito «Italia», concorrente di «Azzurra» nell'America Cup.

La presenza della Liguria al Salone è particolarmente qualificata. Da sei anni il cantiere «Orion» di Andora costruisce gozzi da quattro a otto metri, prezzi da 4,5 milioni a 70/80. Lavora vetroresina, [illegible] allestimenti e assemblaggio della componentistica. Fabbrica barche da pesca «su misura».

Il viaggio all'interno delle aziende della nautica da diporto del Ponente ligure fa ancora una sosta a Ceriale, ai cantieri di Giorgio Donaggio. Escono da questi scivoli cabinati a motore da metri 7,50 a 10 metri, e gozzi di antica fattura. Un «dieci metri» a sei posti letto, cucinino, servizi. Ne vengono commercializzati una ventina l'anno. Montano due tipi di motore a richiesta del cliente: un Vm italiano e il giapponese Javmar. [g. c.]

Settimana rovente per i rossoblù ma le due tifoserie pensano già al derby

«Battere Vialli e poi la Samp»

Per il Genoa comincia la settimana dei sogni

GENOVA. Una settimana rovente per il Genoa, che comincia affrontando oggi a Marassi il Pescara. Il mercoledì successivo ospiterà la Juventus per la Coppa Italia, e il primo novembre il derby. Nessuno sottovaluta la gara di oggi («bisogna battere il Pescara, esorcizzare questa troppo lunga teoria di pareggi», promette Bruno Giorgi), e nessuno si nasconde quali insidie rappresenta [illegible] squadra come quella di Trapattoni. [illegible] ormai l'attenzione è spostata sulla partitissima, che ha un valore campanilistico e sentimentale che va ben oltre i due punti.

Sussurrano al Coordinamento rossoblù: «Non siamo molto contenti di come va la squadra oggi, [illegible] se battiamo la Sampdoria mettiamo a tacere ogni tipo di critica; e possiamo farcela, perché se 'loro' hanno forse una maggiore tecnica, 'noi' li aggrediremo certo fin dall'inizio e il cuore conta sempre molto».

«Il derby offrirà il solito grande spettacolo che non ha eguali in altri stadi», afferma Fulvio Costigliolo, presidente del Little Club Genoa, quasi duemila soci, che proprio oggi festeggia i suoi [illegible] anni. Prima della partita, il «Little» offrirà focaccia e vino bianco fin che ce n'è; venerdì assemblea nella quale il club esporrà il suo bilancio.

«Contro il Pescara - dice Costigliolo - ci aspettiamo un bel colpo di spugna sul passato. La Juventus è ovviamente un'altra cosa: il nostro augurio è che non segni Gianluca Vialli, prima perché è un nostro avversario diretto, poi perché è l'ex bandiera della Sampdoria. I giocatori lo sanno bene, credo che Vialli troverà pane per i suoi denti». E il derby? «E', come sempre, una gara aperta a tutti i risultati, ma il Grifone ha più grinta quanto l'appuntamento è davvero importante». Due speranze: «Che dopo tanto si veda in campo Dobrovolski e che la società [illegible] guardi bene dal cedere Branco».

I difetti della squadra: «Il modulo tattico apre troppo il gioco e mette in difficoltà la difesa, forse è anche per questo che il Genoa di oggi non diverte».

La Sampdoria gioca oggi a Firenze senza Vierchowod, tornato a casa dopo l'operazione, ma ci vorranno almeno dieci giorni prima che possa riprendere gli allenamenti. Eriksson metterà probabilmente in campo il giovane Stefano Sacchetti: un battesimo del fuoco. [g. c.]

Stefano Tacconi: ancora miracoli?

«Simon Boccanegra» apre la stagione del Carlo Felice

Il ritorno del doge

Stasera a Genova sono protagonisti Renato Bruson e il nuovo direttore del Comunale, Alain Lombard. Esibizione di sbandieratori

GENOVA. Preceduta da un'esibizione degli sbandieratori [illegible] Ventimiglia, prende il via questa [illegible] (ore 20,30) al Carlo Felice la nuova stagione lirica. Dopo anni di attese andrà finalmente in scena «Simon Boccanegra», l'opera verdiana ambientata [illegible] Genova che molti avrebbero voluto come titolo inaugurale per l'apertura, lo scorso anno, del Teatro lirico di piazza De Ferrari.

Anche quest'anno, a dire il vero, il destino pareva volersi accanire sul povero doge genovese. L'improvviso attacco di artrosi lombare che aveva colpito durante le prove il direttore Alain Lombard ha tuttavia solo fatto slittare [illegible] qualche giorno l'esordio, ma [illegible] ha compromesso lo spettacolo.

Alla presenza di Lombard sul podio, del resto, in teatro tenevano particolarmente. Il cinquantenne artista parigino, infatti, assumerà nei prossimi giorni l'incarico [illegible] direttore principale dell'Orchestra del Comunale.

Il cast di «Simon Boccanegra» prevede nel ruolo del protagonista Renato Bruson, uno specialista della parte. Al suo fianco si esibiranno Lucia Mazzaria, Alberto Cupido [illegible] Ferruccio Furlanetto. Regia [illegible] scene sono firmate da Pier'Alli. L'allestimento arriva dalla Fenice di Venezia.

Pur essendo ambientata a Genova, «Simon Boccanegra» vanta solo sei apparizioni nei teatri cittadini. Esordì nel 1860 [illegible] la prima edizione. Nel 1892, esattamente cento anni fa, fu l'allora giovanissimo Arturo Toscanini (al suo primo importante contratto stagionale) a dirigere al Carlo Felice la seconda edizione rivista da Verdi in collaborazione con Boito.

L'ultima apparizione dell'opera risale invece al 1975: quell'edizione diretta da Alberto Erede e interpretata [illegible] Silvano Carroli, Rita Orlandi Malaspina e Gian Piero Mastromei fu esportata a Lipsia nell'ambito [illegible] uno scambio con il teatro [illegible] quella città.

Renato Bruson

«Simon Boccanegra» apre dunque [illegible]na stagione contrassegnata da incertezze e tensioni. La situazione [illegible] è precaria. Nelle prossime settimane si saprà quali tagli saranno necessari all'attività artistica, sulla base delle decisioni prese [illegible] Roma circa gli effettivi contributi statali al Teatro genovese.

Significativa, a questo proposito, la presenza, annunciata per questa sera, di molti parlamentari liguri chiamati [illegible] premere sul governo perchè riveda la posizione del Comunale [illegible] dannato [illegible] ricoprire il penultimo posto nella graduatoria delle sovvenzioni, pur vantando, dallo scorso anno, una produzione [illegible] una presenza di spettatori fra le maggiori in Italia.

Per quanto riguarda la partecipazione di personalità allo spettacolo, sarà probabilmente vuota la poltrona del sindaco [illegible] presidente del Teatro, Romano Merlo. Dovrebbero invece esserci i candidati alla [illegible] successione, da Claudio Burlando a Gregorio Catrambone.

Un tocco di mondanità sarà infine regalato alla serata dalla presentazione, nel foyer, del profumo intitolato «Boccanegra». L'opera verdiana sarà replicata a partire da martedì (ore 20,30, turno B).

Roberto Iovino

A Ventimiglia

Si conclude la rassegna organistica

VENTIMIGLIA. Gran finale per la prima rassegna organistica ventimigliese, alla Cappella di Sant'Antonio Abate del Convento di Nostra Signora dell'Orto, nella città alta. Il protagonista dell'ultimo appuntamento, in programma oggi, alle 17, sarà Henry Portau, organista titolare della Cattedrale di Cannes. Ma la vera «stella» dello spettacolo resta lo strumento utilizzato, un Nicomede Agati di Pistoia [illegible] 1845, restaurato dall'esperto Beniamino Giribaldi di Imperia.

L'esibizione, a ingresso libero, è organizzata dal Circolo Acli e [illegible] Comitato pro centro storico, col patrocinio della Provincia e del Comune di Ventimiglia. In scaletta, la «Pastorella BWV 590» di Bach, la «Sonata in Re minore» scritta da Galuppi [illegible] la «Ciacona in Fa minore» Pachelbel, che permetteranno a Portau di dimostrare le sue doti tecniche. «Premier prix» d'organo nel 1978, dall'84 alterna l'insegnamento al Conservatorio di Cannes ai concerti, sia [illegible]me solista che all'interno di varie formazioni. Nell'85 ha fondato Association des Amis d'Orgue.

Lo spettacolo di stasera chiuderà un ciclo di quattro esibizioni che hanno permesso di vedere in azione strumentisti di fama internazionale. Al termine, è previsto [illegible] incontro tra Porteau e gli spettatori, che potranno rivolgergli una serie di domande. [e. f.]

Oggi alle 16

Al S. Rocco suonano i «Red Cat»

SANREMO. Ancora un concerto per la «Red Cat Jazz Band» che oggi pomeriggio alle 16 si esibisce [illegible] teatro di San Rocco nell'ambito dei festeggiamenti dell'«Associazione nazionale oratori San Paolo».

Il complesso matuziano presenta un repertorio swing che spazia da «Permettete signorina» di Nicola Arigliano a «Unforgettable» di Nat «King» Cole, da «Carina» di Fred Buscaglione a «Bimba se sapessi» di Sergio Caputo. In programma anche «Brividi» di Rossana Casale e «Avevamo la stessa età», di Natalino Otto. L'organizzazione è stata curata dal centro studi musicali «Stan Kenton» di Sanremo che pone in risalto gli accenti italianizzati della musica swing della Chicago Anni 30 della band [illegible]

Ancora una volta, protagonisti del «Swing interlude» sono Ricky Cristiani e Rosalia Flora alla voce, Livio Zanellato al sax tenore e clarinetto, Nino Pasquali alla tromba, Stefano Lombardo al trombone, Fabrizio Vinciiorio alla chitarra, Freddy Colt al pianoforte, Fabrizio Bruzzone [illegible] basso e Willy «Down Beat» Filwing alla batteria.

Il gruppo di Freddy Colt sarà introdotto dal «bravo presentatore» del centro «Stan Kenton», «Thommy», speaker [illegible] Radio Amicizia.

L'ingresso [illegible] spettacolo per gli amatori della buona musica è gratuito. [g. ga.]

[illegible]

DIANO MARINA
Sortilegio, «Police party»

«Police party» al Sortilegio di[illegible] club di via Mortule, [illegible] Diano Marina. Quattro modelle, travestite da poliziotte, assicureranno l'animazione a partire dalle 23. [e. f.]

[illegible] BARTOLOMEO
Matinée al «Chikito»

Proseguono i matinée della discoteca Chikito di San Bartolomeo al Mare. Dalle 14, il pomeriggio sarà riservato ai più giovani, che potranno scatenarsi in pista al ritmo dei brani scelti dal dee-jay Maurizio Carli, [illegible] Firenze. [e. f.]

RIVA LIGURE
Attrazioni allo «Chic»

Ogni sera, lo Chic night club di corso Villaregia, a Riva Ligure, presenta interessanti attrazioni. Il locale notturno, che si propone [illegible] nuovo punto di riferimento per il «popolo della notte». [e. f.]

SANREMO
I successi rap [illegible] house

Musica house e rap, con tutti gli ultimi successi delle nuove tendenze questa sera [illegible] «Boccaccio Disco Club» di [illegible] Imperatrice. [g. ga.]

MONTECARLO
La Corale [illegible] S. Secondo

«La corale di San Secondo» di Ventimiglia [illegible] esibisce oggi nel Principato di Monaco. L'appuntamento con il coro polifonico è per le 16 [illegible] «Carrefour Universitaire Mediterraneen». [g. ga.]

SANREMO
Le scuole in discoteca

E' in programma oggi alle 16 il matinée in discoteca all'«Odeon» di corso Matteotti dedicato agli studenti. [g. ga.]

SANREMO
Concerto per pianoforte

Un grande pianista straniero si esibisce oggi alle 16 al teatro dell'Opera del casinò. Marek Drewnowsky suona in favore [illegible] Fondo per l'Ambiente Italiano per la ristrutturazione di Porta Canarda a Ventimiglia. [g. ga.]

NIZZA
La lirica di Rossini

La grande opera lirica è di scena questa sera al teatro di Nizza. In cartellone alle [illegible] c'è l'«Italiana ed Algeri» di Gioacchino Rossini. L'orchestra è diretta dal maestro Uri Segal. [g. ga.]

Da Imperia una nuova testimonianza sugli anni del fascismo

Storia e lettere d'amore

Nelle principali librerie della provincia in vendita il diario di Giacomo Agnese cronaca della guerra d'Etiopia e della prigionia in India. Prefazione di Alessandro Natta

Giacomo Agnese, autore del libro

IMPERIA. Pagine di [illegible] anche lettere d'amore nel diario dell'imperiese Giacomo Agnese, in distribuzione da questi giorni nelle principali librerie della provincia. Il libro, pubblicato dal Centro Stampa offset [illegible] il patrocinio dell'Istituto storico della Resistenza del capoluogo, è intitolato «Dall'Africa all'India», e spazia lungo dieci anni, dal 1935 al 1946.

E' anche la cronaca di una sorta di conversione: Agnese, partito volontario per la guerra d'Etiopia come camicia nera, venne fatto prigioniero [illegible] deportato in [illegible] campo di concentramento inglese in India, dove si rese conto degli errori commessi dal fascismo. Al [illegible] ritorno in patria, dopo la guerra, avrebbe collaborato con il partito comunista.

Il manoscritto del diario, che raccoglie [illegible] missive inviate alla moglie Maria, è stato finalista, nel '90, al Premio Pieve Santo Stefano, dedicato a diari e memoriali. La prefazione è scritta dall'ex segretario nazionale del pci, Alessandro Natta, legato all'autore delle lettere da un ricordo doloroso: «Mio fratello cadde il 21 gennaio '36 nella battaglia di Passo Uarieu, come Agnese ricorda. Anche lui scelse di andare in Africa [illegible] fare la guerra [illegible] volontario. L'interrogativo stupefatto e sconcertante che mi ha tormentato per anni è rimasto, nel suo caso, senza risposta, ma forse questa pubblicazione e le lettere della lunga prigionia in India, tra il '41 e il '46, una qualche spiegazione possono darla per entrambi. La scelta che determinò l'avventura breve [illegible] tragica di mio fratello e l'odis[illegible] [illegible] Agnese [illegible] fu tanto l'ubriacatura del fascismo, quanto piuttosto il miraggio di un grande, aperto orizzonte».

La pubblicazione delle memorie di Giacomo Agnesa, nato nel 1905 a Pontedassio e morto nel '74, è stata curata dalla figlia, Mila Agnese, che [illegible] accolto con commozione il suo ritorno alla stazione di Oneglia (all'epoca aveva [illegible] anni).

Enrico Ferrari

[illegible] DELLE TELEVISIONI LOCALI

[illegible] Tv
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Agenda Liguria**, informazione
12,30 **Sky Ways**, telefilm
13,05 **Il cavallo dagli occhi blu**, film
14,30 **Auto e motori**, news
15 — **T and T**, telefilm
15,30 **Houston Knights: due duri da brivido**, telefilm
16,30 **Il mondo degli animali**, [illegible] mentario
17 — **Laverne e Shirley**, telefilm
17,30 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, sit. [illegible]
18 — **Benvenuti a...**, informazione
[illegible] — **Tg Sv - Tg Im**
19,15 **Tg Imperia**
19,30 **He Man**, cartoni animati
20,30 **Anzacs. Il sentiero della gloria**, film avventura
22 — **Tg Savona**, news
22,10 **Tg Imperia**, news
22,20 **Tg Genova**, news
1 — **Tg Liguria**, news

Teleregione
8 — **Vendite commerciali**
[illegible] — **Cinquanta e più**
12,30 **Motori non stop**, settimanale
13 — **Orologi del polso**, rubrica
13,55 **Rubrica**
14,45 **Zona sport**
18 **Giovani ribelli**, [illegible]lm
19 — **Musica maestro**, spettacolo [illegible] dotto da Daniela Palandri
20,15 **Rubrica**
20,40 **Ballando ballando**
21,30 **Strike Force**, telefilm
23 — **Sceneggiato**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Rubrica**

Primocanale
7 — **Junior tv**, cartoni
11 — **Market**, rubrica
13,45 **I viaggiatori del tempo**, tf
14,30 **Market**, rubrica
18,30 **Controsalotto domenica**
19,30 **Bar sport**, rubrica
20,30 **Amore extraterrestre**, film
23,30 **Market**, rubrica
24 — **Controsalotto domenica**

Telestar
14 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
15,50 **Amichevolmente [illegible] noi**
16,50 **Fiore all'occhiello**
18 — **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
19,30 **La strana coppia**, sit. [illegible]
20 — **Quattro donne in carriera**
20,30 **La pulce nell'orecchio**, film
22,20 **La famiglia Smith**, telefilm

Canale 7
8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
[illegible] **L'uomo e la terra**, doc.
10,15 **Cartoni animati**
10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
12,15 **Piazza Moncestorio**
12,45 **Tg Liguria**
13,15 **Agenda Liguria**
13,45 **Tg Liguria**
14,15 **Calcio Fans**, rubrica
15 — **Che musica..., allo stadio**, rubrica
17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Goal flash**, rubrica
20,00 **Stadio goal**
22 — **Tg Liguria**
23,15 **Motor shop**, rubrica
23,30 **Rg Imperia**
23,45 **Ispettore bluey**, [illegible]
1 — **Tg Liguria**
1,30 [illegible]**lo Goal**, rubrica

Telearcobaleno
7 — **Junior Tv**
11 — **Redazionali**
12,30 **Grandangolo**
13,30 **Okey motori**
14,30 **Junior Tv**
19,30 **Bar sport**
21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
22,30 **Palcoscenico**
24 — **Bar sport**, rubrica

Sardegna Uno
8 — **Un equipaggio tutto matto**, tf
9,[illegible] **Telepromozioni**
9,30 **Lo faro**, rubrica
13 — **A tavola [illegible] noi**
14 — **Rotosardegna**
14,30 **La tv dei ragazzi**
16 **Telepromozioni**
17 — **Sulle strade della California**
18 — **Rotosardegna**
18,30 **Adam 12**, telefilm
19 — **Ponzio Pilato**, film
20,30 **Rotosardegna**
21 — **Festival internazionale nuova danza**, speciale
22,30 **Rotosardegna**
23 — **Sulle strade della California**, tf
0,30 **Rotosardegna**
1 — **La vendetta di Ursus**, film

Telecittà
7 — **Night videos**
7,30 [illegible] **on the wildside**
11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
13,30 **Xpo**
14 — **Teleshopping**
18 — **Video Jay Ray Cokes**
20,10 **L'angolo della poesia**
20,40 **Qui redazione Giornale sportivo**
21,45 **Liguria sport**
23 — **Teleshopping**

Tele Nord
7,30 **Cartoon story**, [illegible]
8,30 **Avventure di frontiera**, tf
9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
10 — **Tn4 news**
10,05 **Malesia**, film drammatico
12 — **Sky ways**, telefilm
12,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
14 — **Tn4 news**
14,05 **Le avventure [illegible] Tom Sawyer**, cartoni animati
15 — **Tn4 news**
15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
15,30 **Sky ways**, telefilm
16 — **Gli invincibili**, film avventura
17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
19 **Telegiornale 4**
19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
20 — **Tn4 news**
20,05 **Sky ways**, telefilm
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**
[illegible] **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — [illegible] **news**
0,30 **Nati per vivere**, documentario

Telecupole
7 — **Cinquestelle in regione**
11,30 **Obiettivo agricoltura**
12 — **Cinquanta e più**, [illegible]
13,30 **Arcobaleno**, rubrica
16 — **Pomeriggio insieme**
17 — **Giovani [illegible]**, telefilm
18 — **Musica maestro**, varietà
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
23 — **Sport mare**, rubrica

T.C.S.
13 — **Fotomodella estate 1992**
13,40 **La città del fuorilegge**, film
15,10 **Jenny [illegible] Chachi**, telefilm
15,40 **Programmazione locale**
17,40 **Il contrabbandiere**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film commedia con Nino D'Angelo
22,30 **Fotomodelle estate 1992**
23,40 **Omicidio per appuntamento**, film poliziesco

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

[illegible] CINEMA

IMPERIA — Centrale — Or.: 15/22,30 — L. 9000/rid. 5000
1492, la conquista del Paradiso — di *Ridley Scott* con *G. Depardieu, E. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventure**

Dante — Lire 9000 ridotti 6000
Arma letale 3 — di *R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa [illegible])* — Murtaugh e Riggs indagano su un [illegible] di armi, in [illegible]renza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Imperia — Lire 9000/rid. 6000
Io speriamo [illegible] me la [illegible] — di *Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia [illegible])* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non vie. 1h 40' **Commedia**

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
Mio cugino Vincenzo — di *J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92)* — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla pri[illegible] causa in [illegible], [illegible] difendere [illegible] ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. [illegible] **Commedia**

Cerri — Or.: 20,30/22,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

BORDIG[illegible] — Olimpia — Or.: iniz. 15/ult.22,40 — Lire [illegible]. 4000
Moglie a sorpresa — di *F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che [illegible] tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — Cristallo — Or.: 21,15 — Lire 5000 gall [illegible] platea/rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Orario: inizio 16,30; ultimo 22,30 — Lire 7000/rid. 5000
Le avventure di Peter Pan — di *W. Jackson, G. Geronimi, H. Luske, B. Sharpsteen (U[illegible] '52)* — Le avventure del ragazzo [illegible] non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di [illegible] N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

[illegible] — Don Bosco — Or.: 15/17 — Lire 5000/rid. 4000
Il mio piccolo genio — di *J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa [illegible] disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

SANREMO — Ariston — Or.: in.: 16/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. [illegible]
Arma letale 3 — di *R. Donner con M. Gibson, [illegible] Glover, J. Pesci (Usa '[illegible])* — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una [illegible] poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Centrale — Or.: iniz. 16 ult. 22,30. — Lire: 10.000/rid 6000
Io speriamo che me la cavo — di *Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone [illegible] '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del [illegible] elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: iniz. 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. [illegible]
1492, la conquista [illegible] Paradiso — di *Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — [illegible] ultimi vent'anni [illegible] Cristoforo Colom[illegible], dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventure**

Orfeo — Tel. 52.333 — Or.: inizio 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/Rid. 6000
Basic Instinct — di *P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante [illegible] rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **[illegible]ller**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: inizio 16/ult. 22,30 — Lire: 10.000/rid. 6000
Giochi [illegible] potere — di *P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. [illegible] V. 1h53' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. [illegible]. 22,30 — Lire: 10.000/rid. [illegible]
Inserzione pericolosa — di *B. Schroeder, con B. Fonda, J. J. Leigh (Usa '91)* — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

SAVONA

[illegible] — Tel. [illegible]. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
Il tagliaerbe — di *B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92)* — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 — Lire [illegible]
Giochi di potere — di *P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA — [illegible] — Tel. 50.907, [illegible]: 20,30/22,30; fest. e pref. 18/22,30 — Lire 7000/4000
Io speriamo [illegible] me la cavo — di *Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confa[illegible] (Italia '92)* — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

FINALE [illegible] — Ondina — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,30 — Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

LO[illegible] — Loanese — Tel. 669.951 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER LAVORI

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Basic Instinct — di *P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, [illegible] con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

GENOVA

[illegible]

Teatro Carlo Felice: Simon Boccanegra [illegible] G. Verdi, [illegible]. L. 300.000 [illegible] / 200.000 / 100.000
Teatro della Corte: Siamo momentaneamente [illegible] di L. Squarzina, ore 16. L. 37.000/26.000
[illegible] della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di T. Conte e A. Trionfo, ore 21. L. 17.000/12.000
Sala Carignano: La duchessa [illegible] Tabarin, operetta di Vizzotto e Frani, ore 16. L. 27.000/25.000.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Basic instict
Augustus: Basic instict
Corallo 1: 1492' la conquista del paradiso
Corallo 2: Il tagliaerbe
Grattacielo: Prosciutto prosciutto
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Io speriamo che [illegible] la cavo
Orfeo: Taxisti di notte
Palazzo: La città [illegible] gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
Centrale 1: Le malizie della marchesa
Centrale 2: Superstalloni per baby - Anal, le mangiatrici di [illegible]
Chiabrera: Dirty sex shop - Horshe highway
Cristallo: Spasmodici godimenti
Eldorado: Dietro [illegible] furor, avanti con [illegible]

[illegible]

Amici del Cinema: Naparawde Krotki film e [illegible]... - La [illegible] di pietra - Sabino
Fritz Lang: Il silenzio degli innocenti
[illegible] club: Ombre e nebbia

PEGLI

Eden: Tracce [illegible] sabbia

NERVI

San Siro: Mio cugino Vincenzo

Centrocampo forzatamente nuovo a S. Croce sull'Arno, dove ci sono anche rischi di rinvio

Orcino costretto a reinventare il Savona

Sfida al Cuoio Pelli senza Chicchiarelli, Canu e Milani

SAVONA. Quale Savona oggi [illegible] S. Croce sull'Arno? Corrado Or[illegible] contro il Cuoio Pelli dovrà presentare una squadra «dimezzata» dalle assenze di Chicchiarelli, Canu e Milani. Il pri[illegible] è fuori per squalifica, il capitato e l'ex pistoiese sono bloccati da infortuni. Orcino rivoluziona la formazione: il tecnico potrebbe assegnare due maglie ai giovani Bonomo e Bocchino, mentre com'era già successo domenica contro la Samm, Car[illegible] prenderà il posto di Milani.

Una sola [illegible] invece tra i toscani: [illegible] il terzino di fascia Remorini, che sarà sostitui[illegible] da Falaschi. Il Cuoio Pelli è squadra molto giovane, e punta molto sul centrocampista Di Francesco, uomo d'esperienza che [illegible] da «faro» della formazione della cittadina sul confine tra le province di Firenze [illegible] Pisa, che ha un'età media di 21 anni.

La partita tra l'altro è in for[illegible]: fino a ieri [illegible] S. Croce pioveva, e la cittadina è stata al centro dell'alluvione che nei giorni scorsi ha colpito buona parte della Toscana. Il terreno è ai limiti della praticabilità: i dirigenti del Cuoio Pelli hanno sostenuto che se dovesse piovere ancora ci sarebbero rischi di rinvio. Della partita ieri Orcino ha preferito non parlare: ha visionato la squadra Juniores che al «Bacigalupo» ha affrontato l'Acqui, per scegliere due giovani (Giacchino [illegible] Amatruda) da inserire nella comitiva che [illegible] partita stamattina alle 7.

Non si è neppure parlato [illegible] Del Bino, l'ex Carrarese che è stato biancoblù per un solo giorno. Il presidente Grenno e il d.s. Arcuri aspettano che si chiuda il calciomercato professionisti di novembre, prima [illegible] fare ulteriori passi [illegible] giocatori d'esperienza che andrebbero a completare l'organico. Finora comunque la società ha perso solo tempo, e Orcino come si vede oggi è costretto, per allestire [illegible] squadra che dovrà [illegible] prattutto cerca[illegible] [illegible] limitare i danni, [illegible] pescare dalla Juniores.

Roberto Pizzorno

Rapallo contro Brescello e voci di mercato

Fontana prepara una gara prudente e Vignolo smentisce ogni trattativa su Di Maio e Navone

RAPALLO. Il trasferimento a Brescello non ha impedito che il Rapallo venisse accerchiato dai sussurri. Settimana travagliata per la capolista, che ha pagato l'accresciuto interesse nei suoi confronti con una ridda [illegible] dicerie su presunte vendite [illegible] ancor più presunti acquisti. Al solito è intervenuto il d.s. Vignolo a dir la [illegible]: «Sono prive di fondamento [illegible] voci sulla cessione di Di Maio e l'acquisto di Navone, trequartista ex Livorno in C1. Il giocatore vive a Genova, è amico di Guerra e Sassarini, si allena con noi e viene [illegible] vederci alla domenica ma cerca altre sistemazioni». Impossibile però negare che Dagnino e Devoto stiano per andarsene: «Il discorso su Devoto è vero: è proprietario del cartellino e ha scelto Ovada, dove potrà giocare di più. Per Dagnino c'era una trattativa col Lavagna ma si è bloccata».

Quello che il d.s. dimentica di dire è che [illegible] centrocampista ha chiesto al Lavagna (lo volevano il presidente Lambruschi e i consiglieri Garibaldi e Monteverde, contrario il gruppo Mandato), oltre a un congruo rimborso spese, anche [illegible] posto [illegible] lavoro. Per ora non se ne fa niente ma si potrebbe ancora trovar l'accordo. Dagnino è diventato meno indispensabile ora che Alessi è rientrato, e c'è Di [illegible] [illegible] rincalzo a centrocampo. Contro il Brescello Fon[illegible] ha [illegible] disposizione l'intera rosa, ma non [illegible] fa fuorviare e manda in campo un undici accorto: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Stabile, Di Maio, Scalzi, Marafioti. [d. s.]

Mosti, perno della difesa del Sa[illegible]

I biancazzurri, dopo la sconfitta di Rapallo, cercano sul terreno dei toscani l'immediato rilancio

La Sanremese a Camaiore rispolvera Riolfo

Tonelli non si sbottona, ma medita l'innesto del centrocampista

Riolfo, oggi il ritorno nella Sanremese?

SANREMO. Scatta l'ora di Riolfo? Potrebbe [illegible] proprio [illegible] biondo centrocampista, finora tenuto in naftalina, la sorpresa della Sanremese [illegible] [illegible] Camaiore. Paolo Tonelli [illegible] conferma e non smentisce: «Devo decidere. Ma Riolfo ha buone probabilità di esserci». Il tecnico deciderà definitivamente oggi. Da Sanremo ieri la squadra è partita quasi al completo. E' rimasto a casa solo Trasatti, che ha un problema ad un piede. Tra i possibili dubbi quello di Simondo, che in settimana aveva accusato qualche problema fisico.

Tonelli appare ottimista: «Il Camaiore non è il Rapallo. Ma non per questo va sottovaluta[illegible]. Dipende [illegible] noi. A Rapallo abbiam perso soprattutto per i [illegible] errori. Non ho nulla da recriminare sul risultato, [illegible] potevamo far meglio. E oggi a Camaiore sarà la stessa cosa. Se riusciremo a giocare [illegible] sappiamo, possiamo ottenere qualunque risultato». La sconfitta, [illegible] il primato in classifica, sembra non aver lasciato il segno. [illegible] [illegible] tecnico oggi cambierà sicuramente qualcosa.

L'innesto probabile di Riolfo riproporrebbe [illegible] giocatore che da tempo scalpita nelle retrovie. Un elemento che la scorsa stagione in Eccellenza [illegible] stato spesso determinante quando veniva chiamato in campo. Quasi sicuramente rientrerà anche Bertoni. Venerdì, intanto, in allenamento si è rivisto anche Conrieri. [illegible] giovane attaccante, tesserato per la San[illegible] e lo [illegible] anno [illegible] [illegible]. Bartolomeo (ma ha giocato anche nell'Interregionale con il Ventimiglia) ha ripreso ad allenarsi. Non si sa, però, [illegible] entrerà a far parte della rosa.

Le intenzioni biancazzurre sono abbastanza misteriose per quest'ultimo scorcio [illegible] campa[illegible] acquisti. Interessa sempre Minici dell'Argentina, c'è chi [illegible] che potrebbe arrivare [illegible] attaccante [illegible] categoria superiore, restano da sistemare molti giocatori in soprannumero (Teneggi, Alberti, Carnesecca). Ma il presidente Borra prima di muoversi vuole garanzie [illegible] un aiuto finanziario [illegible] Comune, che finora non è arrivato. [b. m.]

Per Gorin 4 assenti sicuri e due uomini in forse

Samm ultima e a pezzi chiede punti al Sassuolo

S. MARGHERITA. Situazione di emergenza per la Samm, a poche ore dal match casalingo con il Sassuolo, primo test al Broccardi di una serie sulla carta favorevole: Nacci, Bocchi e Spallarossa [illegible] squalificati, D'Agostino è infortunato e non è neppure stato [illegible]. Tra i sedici chiamati da Fabrizio Gorin ci sono anche due incerti (Ghinolfi e Ruvo) che non hanno ancora recuperato al cento per cento da precedenti infortuni.

«Dovrò schierare una squadra inedita, e una [illegible] fetta di futuro si deciderà nelle prossime cinque partite. Quattro in [illegible]: oggi Sassuolo, poi Bagnolese, Pietrasanta e Fidenza, in mezzo la trasferta [illegible] Acqui. In questo novembre, prima del derby di fine mese col Rapallo, si deciderà il futuro mio e della squadra. Con gli emiliani non abbiamo alternative: dobbiamo cercare di vincere sperando nel risveglio di Righetti».

Gorin realista: [illegible] è veramente emergenza totale. E non fa pretattica quando dice: «Lasciatemi pensare ancora un attimo alla formazione da schie[illegible] alle 14,30, considerando anche che dei sedici convocati [illegible] tutti sono in perfette condi[illegible] fisiche». I numeri dall'1 al 16 dovrebbero comunque essere: Perola; Ghinolfi, Gualco; Pastine, Ruvo, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Righetti, Mezzetta, Mulonia. E in panchina Boschi, Fioretti, Cuman, Rinzivillo e Morelli. [g. s.]

Oggi in Eccellenza buona occasione per i giallorossi, che ospitano l'abbordabile Busalla

L'Argentina trema, il Ventimiglia spera

I rossoneri a Vado devono fare a meno di tre titolari

Qual è [illegible] vera consistenza di Argentina e Ventimiglia, le due imperiesi dell'Eccellenza? La giornata di oggi, la sesta, sembra fatta apposta per dare risposte perché entrambe, per motivi diversi, sono chiamate a verifiche importanti: l'Argentina [illegible] Vado, sul campo di una delle presunte favorite, sette giorni dopo un imprevisto ko interno che ne ha interrotto la partenza lanciata; il Ventimiglia, discusso, ha ripreso fiato e morale dopo [illegible] bel [illegible] sulla Pegliese e ora contro il Busalla, nuovamente in casa, ha l'opportunità di migliorare ulteriormente la classifica. E' lecito attendersi una prova di carattere dalle due squadre. Si gioca alle 14,30, orario inedito anche per la Liguria dove si iniziava, in genere, mezz'ora dopo. Ma già da domenica prossima si tornerà, in gran parte, alle 16.

Argentina. La sconfitta col Lavagna, dopo qualche scaramuccia polemica, è stata archiviata. Anzi Pino Fichera, tecnico rossonero, cerca di tirarne fuori indicazioni utili: «E' una sconfitta che può servirci a tornare coi piedi a terra. Con i ragazzi abbiamo analizzato la partita: una giornata storta, con almeno quattro giocatori completamente fuori fase. A Vado cercheremo di esser quelli di sempre. Certo il Vado [illegible] molto forte, ma è squadra che fa gioco e lascia giocare», dice il tecnico.

Al «Chittolina» (arbitro Costantini di Genova) dovrà fare [illegible] meno degli squalificati Pinto e Frontero, di Lupi bloccato da impegni [illegible] lavoro [illegible] del solito Menzione ancora infortunato. Ritornano Sabatini e Lucarelli. Possibile formazione: Minori; Tirone, Sabatini; Benincasa, Nocera, Iannello; Fichera, Crescente, Minici, Sammassimo, Lucarelli. In panchina, secondo portiere, il nuovo arrivato Di Blasio (ex Coldirodese).

Ventimiglia. In attesa che gli ultimi giorni di mercato d'autunno possano portare qualche novità in [illegible] giallorossa — sempre in discussione la partenza di Sasso, mentre [illegible] i possibili arrivi si parla dell'«anziano» Piazza (32 anni, ex Alassio) — il Ventimiglia dovrà cercare di mettere a frutto questo secondo impegno interno consecutivo. Al «Peglia» (arbitro Poliero di Savona) arriva [illegible] Busalla, più insidioso che quotato. Adriano Pisano dovrà f[illegible] [illegible] [illegible] di Biancardi, vittima di uno stiramento alla schiena, mentre Morello [illegible] incerto per i soliti malanni; disponibili capitan Bosio, Saba e Bacigaluppi che han scontato la squalifica.

Il giovane Giraldi, in attacco, dovrebbe giocare fin [illegible] primo minuto. [illegible] clima è abbastanza disteso: «E' bastato vincere [illegible] partita per caricarci. Speriamo di ripeterci, ma guai a sottovalutare il Busalla», dice Pisano. Il Ventimiglia, che in settimana ha disputato un'amichevole col Bordighera (2-2), dovrebbe schierare: Terrone; Rotella, Ventura; Bacigaluppi, Drioli, Bosio; Novaro, Morello (Luci), Giraldi (Russo), Lapa, Saba.

Le altre. Sfida quasi al vertice, a La Spezia, tra la scatenata matricola-capolista Loanesi S. Francesco (5 partite e 5 vittorie) e la Migliarinese, terza in classifica. A questa partita guarda con interesse la Cairese, seconda della graduatoria: [illegible] dovrà, a Vesima, battere il Finale.

Bruno Monticone

PROMOZIONE

Derby-qualità tra Arma e Carlin's

Aria di derby. La [illegible] giornata presenta infatti Arma Taggia-Carlin's Boys, scontro che come sempre in queste occasioni sfugge [illegible] pronostico. La bilancia pende a favore dei padroni di casa, che sette giorni fa [illegible] riusciti a bloccare al «Riva» la quotata Albenga. Analisi della partita a Gian Carlo Vergani, segretario della Carlin's: «E' vero, l'Arma [illegible] reduce da uno splendido avvio, ma anche noi siamo in un ottimo periodo. Speriamo, ed [illegible] questo l'aspetto più importante, che ne [illegible] una bella partita, in grado di accontentare il pubblico». Formazioni quasi al completo: nella Carlin's manca solo Rotondo squalificato, mentre dovrebbe farcela Galasso. Arma [illegible] Campucci, fermato per due giornate dal Giudice. Di certo la Carlin's adeguerà il proprio assetto difensivo per arginare gli attacchi dell'Arma, i quali hanno già prodotto [illegible] reti: [illegible] una delle squadre più prolifiche del torneo. L'Imperia 87 [illegible] invece sul campo dell'Olimpic, squadra specializzata in pareggi che potrebbe impensierire i ragazzi [illegible] Bencardino. L'attenzione è comunque rivolta al big match Audace-Albenga, con i genovesi che cercheranno [illegible] bloccare le ambizioni dei bianconeri, i quali ad onor del vero non hanno [illegible] del tutto convinto. Una vittoria genovese potrebbe estromettere almeno per ora gli uomini [illegible] Gualerzi dal vertice, lanciando Imperia e Audace come squadre da battere. [g. o.]

Crescente e Tirone dell'Argentina

Prima, è del Vallecrosia la sfida al S. Bartolomeo

Turno tutto casalingo per le squadre imperiesi impegnate nella quinta giornata del campionato di Prima categoria. I riflettori sono puntati soprattutto sul campo di San Bartolomeo Cervo, dove i locali allenati da Carlo Spigno cercano contro il Vallecrosia in un atteso derby di allungare il passo.

E' una partita molto delicata anche per i locali, primi della classe. Il Vallecrosia con i suoi cinque punti in classifica, due [illegible] meno rispetto alla capolista, cercherà l'aggancio al vertice. Commenta il tecnico della capolista, Carlo Spigno: «E' una sfida c[illegible] dovremo affrontare con la massima determinazione. La squadra sta attraversando un buon momento, [illegible] speriamo di continuare di questo passo. Scenderemo in campo, ovviamente, con l'obiettivo di incamerare i due punti». L'incontro, sulla carta equilibrato, è stato affidato all'arbitro Di Ghionno [illegible] Albenga.

L'altra capolista, il Sant'Ampelio Bordighera, [illegible] impegnata questa mattina alle 10,30 sul campo «Zaccari» di Camporosso, contro il Borghetto 84. I savonesi, reduci dal pareggio interno contro il San Bartolomeo Cervo, puntano alla divisione della posta anche se sperano nel colpaccio. Questa partita sarà arbitrata da Costigliolo di Genova.

Nel pomeriggio, sempre sul terreno di Camporosso, si sfideranno invece Bordighera e Pietra Ligure. Entrambe le formazioni hanno finora raccolto lo stesso bottino di punti, cinque, [illegible] [illegible] ad un campionato al vertice. Anche in questa sfida risultato incerto: è obbligatorio un pronostico [illegible] tripla. L'allenatore del Pietra, De Sciora, ha allestito una squadra determinata, con l'obiettivo [illegible] ottenere un risultato positivo. Arbitra la sfida Zorzi di Genova.

La Dianese cerca infine sul proprio [illegible] (arbitro Muzio di Genova) la prima vittoria della stagione ai danni del Quiliano, mentre sul campo di Taggia (arbitro il genovese Pelli) il S. Stefano riceve il pericoloso Zinola. [r. p.]

Coppa del Mondo

A Montecarlo oggi in gara tutti gli assi

MONACO. Torna il triathlon nel Principato. Oggi è in programma una grande giornata di sport cui parteciperanno i più grandi atleti della specialità che fonde podismo, ciclismo [illegible] nuoto. Giunta alla sesta edizione, la manifestazione quest'anno assume un significato particolare e più prestigioso. Per la prima volta infatti [illegible] valevole per la Coppa del Mondo, un [illegible]tivo in più di soddisfazione per gli organizzatori che avevano [illegible] obiettivo il riconoscimento per il Principato quale sede per una delle gare mondiali.

Ora, a traguardo raggiunto, la [illegible]zione triathlon dell'As Monaco si prepara all'appuntamento di domenica. «E' evidente che tenevamo in modo particolare a questo riconoscimento. Il [illegible] impegno ora si rinnova e diventa maggiore per far sì che questo meeting accontenti atleti, tecnici, partecipanti, amatori e naturalmente tutto il pubblico che seguirà la manifestazione». La giornata si divide in due parti: alle [illegible] alla presenza del principe Alberto verrà dato il via al triathlon per semplici appassionati, aperto a tutti, ma comunque ben allenati.

Cinquecento metri di nuoto, 20 km di ciclismo e [illegible] corsa. Il momento cl[illegible] sarà invece alle 13. Alla partenza specialisti di tutto il mondo tra cui Melissa Mantak, americana, attuale detentrice della Coppa del Mondo femminile. Con lei la francese Isabelle Mouthon, campionessa di Francia '92 e d'Europa '91. Per quanto riguarda gli uomini, spiccano i nomi dell'australiano Brad Beven detentore del titolo, Simon Lessing campione d'Europa '91 e del mondo '92, e poi i primatisti di Danimarca Ulrich Ghisler, del Brasile Leandro Machedo, il campione [illegible] mondo '92 Junior Spencer Smith e il numero [illegible] di Francia Junior nonché campione d'Europa '92 Olivier Marceau.

L'Italia [illegible] rappresentata dal nostro migliore atleta, il detentore del titolo Fabrizio Ferraresi. Questi specialisti affronteranno le prove che si svolgono sulla distanza dei 1500 metri di nuoto, 42 km per il ciclismo e 10 km di corsa. In palio oltre 50 milioni di lire. Partenza in prossimità del Beach Hotel del Principato, all'altezza del ponte di ferro di Avenue Princesse Grace. I risultati andranno ad aggiungersi a quelli delle altre prove iridate: Las Vegas, Miami, Pechino, S. Paolo, Mexico City e Embrun. [a. m.]

Oggi finali di A e C

Vacchetto resta campione tra i cadetti

CENGIO. La Doglianese di Giorgio Vacchetto ha vinto lo scudetto [illegible]. La squadra piemontese si è imposta anche ieri allo sferisterio «Ascheri» nel ritour-match battendo 11-9 la Spec Cengio di Roberto Ghibaudo. E' stata una bella partita, che ha entusiasmato il pubbli[illegible] La Doglianese [illegible] è portata al riposo in [illegible] per 7-3. Nella ripresa Ghibaudo ha cercato la rimonta ma non ce l'ha fatta [illegible] superare l'alfiere doglianese, che si aggiudica per [illegible] seconda volta consecutiva il titolo cadetto. La Doglianese è scesa in campo con Vacchetto, Morena, Vero e Sugliano. La Spec Cengio presentava Ghibaudo, Suffia, Grignolo [illegible] Prandi. Han diretto Sismondi e Drocco.

Oggi alle 14, sempre sul campo cengese, si assegna il tricolore di C: in campo (arbitro Delmonte) Libertas Savona e Doglianese. A Cuneo, sempre alle 14 (arbitro Marvaldi), il campione uscente Molinari [illegible] di bissare il successo nella seconda partita-scudetto di A contro Bellanti. [r. p.]

Ieri negli anticipi

Vince il «Ponte» due pareggi in Promozione

[illegible] sabato [illegible] sorprese. In Eccellenza il Pontedecimo torna alla vittoria [illegible] un Lavagna che fino a questo punto è andato [illegible] corrente alternata: 2-0. In Promozione, prima vittoria per il Coalma che riesce a superare di misura, 1-0, una Culmv scesa in campo con l'intento di strappare lo 0-0. Sono finiti con lo [illegible] risultato (1-1) gli altri due anticipi, Bolzanetese-Cogoleto e Albaro-Italstrade. Per la formazione di Damontem una conferma dopo i sei gol rifilati al Varazze domenica. Prima vittoria in Seconda categoria per la Veloce: 2-0, frutto della doppietta messa a segno dal bomber Pitzalis.

Chi [illegible] sembra conoscere ostacoli è la Juniores del Savona che partecipa al campionato nazionale. I biancoblù han vinto 4-2 sul fanalino Acqui grazie a una doppietta di Ferraro e alle marcature di Amatruda e Barone. Tra gli altri risultati, vittoria in trasferta della Samm (1-[illegible]) sul campo [illegible] Bra, e pareggio interno del Rapallo: 1-1 con [illegible] Pietrasanta. [m. no.]

[illegible] DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale dilettanti (ore 15): Bagnolese-Bra; Brescello-Rapallo; Camaiore-Sanremese; C. Pelli-Savona; Pietrasanta-Livorno; Samm-Sassuolo; Sarzanese-Acqui; Roteglia-Fidenza; Vogherese-Cuneo. Savona, Vogherese e Rapallo p. 10; Sanremese 9; Brescello, Cuneo, Camaiore e Cuoio Pelli 8; Livorno e Sassuolo 7; Fidenza, Bagnolese, Roteglia [illegible] Acqui 6; Bra e Sarzanese 5; Pietrasanta 4; Samm 3.

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Busalla; Sestri L.-Sestrese; Entella-Carcarese; Migliarinese-Loanesi; Pegliese-Ortonovo; Vado-Argentina (15); Cairese-Finale. Loanesi p. 10; Cairese 9; Migliar. e Vado 7; Argentina e Ponted. 6; Sestrese, Finale, Ventimiglia, Lavagna e Sestri 5; Busalla [illegible] Entella 3; Pegliese e Orton. 2; Carcarese 0.

Promozione (15): Rivarol.-Varazze (Bogato); Albenga-Audace; Olimpic-Imperia 87; Molassana-S. Olcese; Arma-Carlin's (14,30). Audace e Imperia p. 8; Albenga 7; Bolzanetese, Arma e Rivarolese 6; Cogoleto, Italstrade e Olimpic 5; Carlin's e Molassana 4; S. Olcese, Albaro e Coalma 3; Varazze 1.

Prima (15): Cengio-Legino (14,30); Cisano-Millesimo; S. Bartolomeo-Vallecr. (14,30); Finalborghese-Alassio; [illegible]. Ampelio-Borghetto (Zaccari 10,30); Dianese-Quiliano (14,30); Bordighera-Pietra (Zaccari 14,30); S. Stefano-Zinola (Taggia 14,30). Cisano, S. Ampelio e S. Bartol. p. 7; Zinola e Alassio 6; Vallecr., Bordighera e Pietra 5; Borghetto 4; Quiliano e Milles. 3; Cengio e Finalb. 2; S. Stefano e Dianese 1; Legino 0.

Seconda (14,30): Poggese-Pontel. (Comunale); Pietrabr.-Leca (Piani 10,30); Conscente-Cameran.; Ceriana-Spotornese; Ospedal.-Andora; Campor.-Borgio; Riva-S. Filippo (Taggia 10,30). Borgio e Pontelungo p. 5; Spotorn. 4; Ospedal., Andora, Ceriana, Cameranese, Poggese, Riva [illegible] Conscente; S. Filippo, Campor. e Pietrabr. 2; Leca 1.

Terza Imperia (14,30): Ponted.-Villan.; Garlenda-S. Bartol.; Dolcedo-Taggese; Borghetto-Balestr.; Badal.-Dolceacqua; [illegible]. Bern.-Laigueg.; Sanremo-S. Lorenzo (Comunale 10); Costar.-Riviera.

Voli a S.Pietroburgo

S.Pietroburgo – la Venezia [illegible] nord

L'ex Leningrado è una dell'città più pittoresche ell'ex Unione Sovietica. Lo Zar Pietro I iniziò nel 1703 la costruzione della fortezza di Pietro e Paolo su di un'isola sul delta della Neva. Attorno a questa fortezza si svilupparono quindi cantieri navali e quartieri di abitazioni per operai. Nel 1712 la città divenne capitale dell'Imperia Russo.Oggigiorno, S. Pietroburgo è un centro culturale di primaria importanza [illegible] i paesi dell'est. Conta oltre 2000 biblioteche, 50 musei fra i quali l'Ermitage, 15 teatri, un'università ed un planetario. I singoli quartieri cittadini sono costruiti su isole del delta dellaNeva e sono collegati da oltre 600 ponti. Per questo la città viene chiamata la Venezia del nord.

Programma [illegible] viaggio

1. giorno Roma – S.Pietroburgo [illegible] [illegible] – Zurigo – S.Pietroburgo

Volo da Roma per S.Pietroburgo [illegible] viaggio [illegible] treno da Milano all'aeroporto Zurigo-Kloten. Volo per S.Pietroburgo

2. giorno Mattino

Prima parte del giro città con visita del famoso incrociatore Aurora, della prospettiva Newski e della cattedrale di S.Pietro [illegible] Paolo). (compressa)

Pomeriggio

Visita del museo d'arte russa con la seconda pinacoteca del mondo per ordine di grandezza. ca. US$ 15.–

3. giorno Mattino

La seconda parte del giro città vi mostrerà la piazza Ostrowski chiamata anche piazza dell'arte, la chiesa di S.Nicola, l'istituto Smolny e la stupenda cattedrale di S.Isacco, una delle più grandi del mondo.ca. US$ 15.–

Pomeriggio

Nel pomeriggio [illegible] visiterà il castello del principe Yusupov, dove venne ucciso il leggendario Rasputin. [illegible] US$ 22.–

4. giorno Mattino

Uno dei punti culminanti del viaggio è certamente rappresentato dalla visita al Museo dell'Ermitage che raccoglie molti capolavori di pittura. Avrete tutta la mattina a disposizioone per visitarlo compiutamente. [illegible] US$ 20.–

Pomeriggio

Visita facoltativa al Museo Etnografico con i suoi preziosi argenti lavorati. ca. US$ 15.–

5. giorno Mattino

escursione a Pawlowsk all'ex residenza del figlio di Caterina II. Il palazzo fu costruito alla fine del 18mo secolo in stile neoclassico. ca. US$ 20.–

Pomeriggio

Nel «Palazzo dei marmi» potrete vedere i più bei ritratti degli Zar. Il palazzo fu un regalo di Caterina II. al Conte Orlov. Al termine tempo a disposizione per shopping. [illegible] US$ 10.–

6. giorno Mattino

Possibilità di passare una mattinata indimenticabile a Puskin. Il meraviglioso palazzo di Caterina sembra uscito dal mondo delle favole, con i suoi bellissimi parchi. Fu la residenza estiva degliZar. ca. US$ 20.–

Pomeriggio

Possibilità [illegible] visitare la «Sala del Tesoro». ca.US$ 25.–

7. giorno Mattino

Mattino escursione a Petrodvoretz per la visita della residenza dello Zar Pietro [illegible] US$ 20.–

Pomeriggio

A disposizione.

8. giorno S.Pietroburgo – [illegible] o S.Pietroburgo – Zurigo – Milano

Volo da S.Pietroburgo [illegible] Roma [illegible] volo da S.Pietroburgo a Zurigo-Kloten. Rientro con treno [illegible] Milano.

Programma serale

Balletto / Opera	ca. US$	35.–
Circo	ca. US$	15.–
Concerto	ca. US$	15.–

Riservazioni e pagamento direttamente sulla nave.

[illegible] Venezia del Nord

La nave albergo «Peterhof»

La nave albergo «Peterhof» sotto la direzione Svizzera della società I.C.H. di Rapperswil / SG offre tutto ciò che può offrire un albergo di prima categoria. Le cabine sono esclusivamente esterne [illegible] arredate in modo confortevole con doccia / WC, aria condizionata / riscaldamento. La nave dispone di saloni moderni che [illegible] permetteranno di passare vacanze indimenticabili.

Puskin

Visto d'ingresso

Il visto viene procurato tramite l'agenzia. Si necessita di un passaporto valido 3 mesi oltre la data di partenza.

[illegible] di partenza

[illegible] Novembre 1992

[illegible] [illegible] domeniche

tutto l'anno!

Le quote comprendono

- Sistemazione [illegible] cabina
- volo con Aeroflot
- 20 kg di franchigia bagaglio per persona
- biglietto ferroviario 2a classe Milano – Zurigo
- pernottamento e prima colazione
- trasferimenti come da programma
- visità della città mezza giornata

non compreso nel prezzo

- spese per il visto
- assicurazione, Lit. 29000.–
- escursioni e facoltative ed ingressi
- bevande, mance, spese personali
- pasti principali (costa indicativi dei pasti sulla nave: pranzo: Lit.: 15'000.–, cena: Lit.: 25'000.–)
- supplemento per volo con compagnia aerea europea

Durante il 1991 [illegible] [illegible] 1992 abbiamo avuto oltre 20'000 passeggeri entusiasti [illegible] nostri viaggi [illegible] Russia. Perchè questo grande successo? Perchè solo [illegible] vi garantiamo:

Management europeo
Direzione di bordo, maitre d'hotel, 2 cuochi e l'amministrazione vengono dalla ditta I.C.H. Rapperswil / SG (Svizzera).

Importazione del cibo
Per questo la nostra cucina è molto apprezzata.

Arredamento con standard europeo
Ristorante, bars e sale di letturasono arredate con gusto.

Pulizia
La pulizia dappertutto come a casa nostra!

Aiuti concreti
Con l'insegnamento alle maestranze locali delle nostre technice e metodi e con [illegible] mantenimento dei posti di lavoro.

Programma Preliminare 1993

Crociere in Russia [illegible] Ucraina

MS Alexej Surkov

S.Pietroburgo – Anello d'Oro – Mosca

11 giorni a bordo della «MS Alexej Surkov» da Lit. 2'390'000.– per persona in cabina doppia.

Date: 23.05 – 02.06.1993; 13.06. – 23.06.1993; 04.07. – 14.07.1993; 25.07. – 04.08.1993; 15.08. – 25.08.1993

Mosca – Anello d'Oro – S.Pietroburgo

12 giorni a bordo della «MS Alexej Surkov» da Lit. 2'555'000.– per persona in cabina doppia

Date: 02.06. – 13.06.1993; 23.06. – 04.07.1993; 14.07. – 25.07.1993; 04.08 – 15.08.1993; 25.08 – 05.09.1993

MS Taras Schewtschenko

Kiev – Odessa [illegible] Odessa – Kiev (Dniepr – Ukaraina – [illegible] Nero)

8 giorni [illegible] bordo della «MS Taras Schewtschenko» da Lit. 1'490'000.– per persona in cabina doppia.

Date di partenza: ogni domenica dal 4. aprile 1993

North Western River Shipping

Agente generali [illegible] 8570 Weinfelden, Svizzera

Per Italia:
Vela, Turismo e Crociere
Corso Alfieri 293, 14100 Asti
Telefono 0141 35 50 35 Fax 0141 35 38 30

T a g l i a n d o d ' I s c r i z i o n e

Riservo / riserviamo definitivamente il seguente viaggio a S.Pietroburgo

Data del viaggio:

- ☐ cabina doppia 990'000.– ☐ supplemento singola 190'000.–
- ☐ supplemento alta stagione (27.12.1992 e dal 01.05.1993 al 31.10.1993) 90'000.–
- ☐ viaggio speciale Justus Frantz (14. – 21. febbraio 1993) in cabina doppia 1'990'000.–
- ☐ supplemento per volo con compagnia aerea europea (Austrian Airlines p.e.) 290'000.–
- ☐ ass. obbligatoria contro le spese di annullamento se non già in posesso di un' assicurazione personale. Quale? 29'000.–

1 Cognome ____ Nome ____

2. Cognome ____ nome ____

via ____

codice postale / luogo ____ telefono ____

prezzi per persone in Lit./ [illegible] Stampa

Primi risultati della squadra speciale della Procura a favore delle «fasce deboli»

Caccia ai truffatori di anziani

E agenti contro i furti in tram

F.P., 82 anni, deve ringraziare un cassiere di banca se ha salvato i risparmi dalle grinfie di tre truffatori. Venerdì mattina voleva ritirare 10 milioni: «Li devo dare a due che mi aspettano fuori», ha detto, candido. Il direttore del San Paolo di piazza Massaua si è insospettito e ha avvertito il 113. I tre misteriosi personaggi erano già spariti, ma dieci minuti dopo, un'altra segnalazione, proveniente da una via poco distante: «Ci sono tre persone che stanno truffando un anziano».

I tre, gli stessi di piazza Massaua, sono stati fermati, identificati, denunciati a piede libero per tentata truffa. [illegible] tratta di Remo Nicola, 51 anni, via Gottardo 47; Santo Li Muti, 67 anni, corso Taranto 42; Alberto Bruatto, 57 anni, corso Grosseto 117. Pregiudicati, specialisti della truffa, forse responsabili di altri raggiri.

Le loro vittime: persone an[illegible] e sole, fermate per strada con [illegible] scusa, intontite di parole. Di questi reati commessi ai danni delle «fasce deboli» della società si occupa [illegible] pool di magistrati della Procura presso la Pretura coordinato dal pm Giorgio Vitari. Truffatori, [illegible] anche borseggiatori, come quelli che «lavorano» su alcune linee Atm. La Procura ha disposto che alcuni agenti viaggino (in borghese) su questi mezzi: così due vigili urbani hanno arrestato Giuseppe Barbierato, [illegible] anni, via Messena 51. Processato per direttissima, 8 mesi [illegible] condizionale.

Una banca dati con nomi e foto per smascherare i malviventi

«Molti i trucchi per convincere le vittime a dar loro milioni»

Nell'auto usata dai tre pregiudicati denunciati per [illegible] truffa gli agenti hanno ritrovato parecchi soldi e oggetti frutto [illegible] altri raggiri

Di fianco, Santo Li Muti in alto da sinistra **Alberto Bruatto** e **Remo Nicola** camuffato con una parrucca

«Vogliamo dare risalto a queste operazioni - spiega Vitari - come ci permette l'articolo 329 del codice di procedura penale. La pubblicazione [illegible] nomi e foto dei truffatori ci permette di rice[illegible] segnalazioni di nuovi casi». Nomi, foto, modus operandi, finiranno in una banca dati continuamente aggiornata. [illegible] [illegible] denunce contro ignoti che finivano quasi sempre archiviate possono dare sbocchi proficui. «Per questi reati è prevista solo la denuncia - dice Vitari -. D'ora in poi, ovunque sarà possibile, chiederemo la misura cautelare».

Tempi duri, per i professionisti della truffa. «Sempre distinti e gentilissimi, come i tre fermati in piazza Massaua», racconta la dottoressa Drago della polizia giudiziaria della Procura. Con una scusa avvicinano la «vittima». «La prego, ci accompagni in via Monginevro», hanno detto a F.P. [illegible] [illegible] due («parlava con accento sudamericano») racconta: «Ho 100 milioni da dare in beneficenza. Cinquanta a un vecchio amico di mio padre, gli altri a [illegible] orfanotrofio. Sa, devo pagare un debito di riconoscenza». Mostra una valigetta zeppa di banconote. Il «sudamericano» cerca un telefono, vuole rintracciare l'amico del padre. Ritorna sconvolto: «E' morto due anni fa. Come faccio? Devo partire, i [illegible] milioni li voglio devolvere a qualcuno». F.P. si offre di aiutarlo, e così fa un'altra persona (un complice). Il «sudamericano»: «Se [illegible] aiutate, 10 milioni sono per voi. Ma voglio essere sicuro che voi siate solvibili. Voi li avete, 10 milioni?». Il compare mostra un assegno. F.P. si fa accompagnare in banca. Lui è stato «salvato» in extremis, ma quanti altri hanno consegnato [illegible] milioni a un «sudamericano»?

Brunella Giovara

Trecento in piazza contro la manovra

«Amato, ascolta di più le donne»

Erano almeno 300 ieri pomeriggio in piazza Carignano per far sentire la loro voce sulla manovra di Amato «[illegible] penalizza maggiormente chi vive una condizione socialmente più difficile». Appunto, le donne. Il tamtam era partito dalla Casa delle Donne. E le adesioni sono state numerosissime e da ogni parte d'Italia per la prima manifestazione «al femminile»: parlamentari piemontesi, il sindaco di Torino Giovanna Cattaneo Incisa con tutte [illegible] consigliere comunali, la presidente del Consiglio regionale Carla Spagnuolo (che ha preso la parola) e numerose consigliere regionali, sindacaliste, consigli di fabbrica, docenti universitarie, Acli, donne di gruppi e associazioni, in una ritrovata unità «trasversale».

Con la manifestazione le don[illegible] hanno voluto affermare che [illegible] sono contro il risanamento economico, [illegible] contro sacrifici che non tengono conto della realtà sociale femminile. Bastano alcuni dati di Inps e Istat a spiegarla. Le donne [illegible] la maggioranza nelle liste di mobilità (una media del 65%); l'82% delle pensioni sociali [illegible] minimo (al di sotto delle 600 mila lire) sono una non invidiabile prerogativa femminile. E solo il 20% riesce ad avere più di 20 anni di contributi e il 45,3% ricorre alla prosecuzione volontaria della contribuzione (4-6 anni) per arrivare ai 15 anni necessari per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, rispetto al 10,6% degli uomini. Lo scarto tra l'importo [illegible] pensioni maschili e femminili è del 30%. Una maggiore debolezza legata soprattutto al diverso percorso lavorativo a causa della maternità.

Preoccupano i «tagli allo Sta[illegible] sociale, lo smantellamento del servizio sanitario nazionale perché [illegible] carenze peseranno ancora di più sul lavoro gratuito femminile», come è stato ripetuto nei [illegible]ri interventi e messaggi (verranno raccolti in un dossier e inviati ad Amato). E non piace la proposta del cumulo di reddito tra coniugi per ave[illegible] l'integrazione al trattamento minimo. **[st. c.]**

La strategia del pluriomicida è di evitare l'estradizione

Rambo preferisce la Francia

Poco loquace con i giudici italiani

Tre magistrati, un assassino. C'è stato un faccia a faccia nel carcere di Rennes fra Arrigo «Rambo» Candela ed i [illegible] magistrati torinesi, Ausiello, Tatangelo e Salvetti, che indagano sull'omicidio di Carmine Gatta, ucciso il 21 gennaio a Pino Torinese. Sull'esito, magistrati e carabinieri si sono trincerati dietro un classico [illegible] comment», ma [illegible] comunque emerso che non [illegible] stato un colloquio facile.

Tre magistrati italiani hanno interrogato **Arrigo Candela** nel carcere [illegible] Rennes sull'omicidio dell'ex socio Carmine Gatta

I magistrati hanno contestato [illegible] presunto pluriomicida l'assassinio dell'ex socio, facendo riferimento anche alle dichiarazioni rese dall'anziana madre che aveva raccontato di avere ricevuto la confessione del figlio. Sembra che Candela non abbia negato il suo ruolo nell'omicidio Gatta, ma che [illegible] abbia spinto oltre la [illegible] collaborazione. Non ci sarebbe quindi [illegible] nessuna ammissione in relazione a altri delitti, che Rambo aveva già confessato alla Gendarmeria.

Candela sarebbe uscito abbastanza [illegible] dall'interrogatorio, forse con in mente una strategia ben precisa: totale ammissione dei reati commessi in Francia, non collaborazione su quelli commessi in Italia, forse con la sola eccezione del delitto Gatta. Scopo di questa strategia è evitare processi [illegible] detenzioni, i[illegible] Italia. Obiettivo possibile, considerata la doppia cittadinanza (italiana e francese) dell'accusato.

L'ex guardia giurata riceverà presto altre visite: lunedì [illegible] procuratore Tinti ed il giudice per le indagini preliminari De Marchi partiranno da Ivrea alla volta di Rennes per interrogarlo in relazione all'uccisione dei coniugi Pilone, avvenuta [illegible] boschi di Mazzè un anno fa nonché per la detenzione abusiva di armi da fuoco. I due giudici eporediesi, con il viaggio in Francia, intendono accertare come e quando l'uomo comperò i fucili e le pistole trovate dai carabinieri nella sua abitazione di Baldissero Canavese.

SAPER SPENDERE

Sotto il cortile un parcheggio

NELLE città massacrate dal traffico [illegible] prive di parcheggi occorre ingegnarsi per scovare un posto-auto vicino a casa e qualcuno cerca rimedi. In [illegible] condominio torinese (e non è l'unico) l'assemblea ha deliberato la costruzione di autorimesse interrate nell'area del cortile di proprietà comune. Ma un lettore non è soddisfatto e scrive: «La delibera è stata presa con la maggioranza prevista dall'articolo 1136 del codice civile (secondo comma), ma il numero dei posti auto che [illegible] realizzati è inferiore a quello dei condomini, anche [illegible] - per [illegible] - sufficiente a soddisfare le richieste degli interessati. Ma io ho qualche dubbio: può una parte di condomini disporre, per fini propri, della parte comune del cortile anche [illegible] riguarda soltanto il sottosuolo? Inoltre, come ci si può cautelare per il futuro, nel caso che alcuni dei condomini oggi esclusi cambiassero idea?».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Il cosiddetto "parcheggio sotto il cortile" in base alla legge Tognoli (24 marzo 1989) è un[illegible]. Il richiamo contenuto nell'art. 9, comma 3, agli articoli 1120 comma [illegible] e 1121 comma 3 del codice civile comporta due significative limitazioni alla potestà decisionale della maggioranza condominiale. Anzitutto il richiamo dell'articolo 1121 comma 3 implica che i condomini dissenzienti possano essere esonerati dal contribuire alle spese di costruzione e manutenzione [illegible] parcheggi, salvo il decidere in un secondo momento di partecipare ai vantaggi dell'innovazione, contribuendo in quel caso alle spese. E completando la lettura del comma 3 con quella dei precedenti si arriva a una conclusione: per ri[illegible] l'ipotetica possibilità di concorso alle spese, la maggioranza favorevole alla costruzione del parcheggio dovrà prevedere la possibilità materiale, da parte di tutti i condomini, di usare l'opera (con [illegible]seguenza di dimensioni e spese relative).

«Il richiamo all'articolo 1120 comma 2 rappresenta poi il limite più pesante per soddisfare le esigenze di parcheggio in quanto [illegible] esclude la costruzione non solo quando rechi pregiudizio alla stabilità [illegible] alla sicurezza [illegible] fabbricato, ma anche quando alteri il decoro architettonico o renda talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento anche di [illegible] solo condomino.

«Per questo probabilmente il lettore potrebbe rivolgersi all'autorità giudiziaria per la "declaratoria [illegible] nullità" della delibera che decise la costruzione nel sottosuolo comune e per il ripristino della precedente situazione fisica del luogo, posto che non sia stato riservato spazio per eventuale partecipazione degli attuali dissenzienti ai vantaggi dell'opera».

«Al mio inquilino, commerciante all'ingrosso, un sindacalista mi ha fatto scrivere per domandargli se voleva comprare lui i muri altrimenti lo avrei venduto a un altro» scrive Elvide M. «Altri mi hanno detto che forse ho sbagliato. Che faccio?».

«Poiché si tratta di commerciante all'ingrosso - spiega l'avvocato Profeta - non gli spetta per legge il diritto di prelazione (la legge [illegible] nega in caso di attività che non comportano contatti diretti con il pubblico dei consumatori). La lettrice avrebbe fatto meglio a non scrivergli. Ora potrebbe inviargli subito una lettera raccomandata chiarendo che la precedente era semplice frutto di errore e rimane quindi priva di effetti giuridici. Infatti la corte [illegible] Cassazione (sentenza n. [illegible] [illegible] 22-2-91, terza sezione, ha detto: «La comunicazione dell'intenzione di vendere il bene effettuata dal locatore ai sensi dell'art. 38 della legge 27 luglio 1978 n. 392, ma in carenza dei presupposti necessari per il riconoscimento del diritto di prelazione del conduttore, conservando la propria natura di atto dovuto di interpello finalizzato all'esercizio del diritto di prelazione, privo di ogni carattere negoziale e non riconducibile a proposta contrattuale non può produrre effetto giuridico».

Simonetta

Nuovo vicecomandante

Cambio al vertice della Regione militare Nord Ovest

Cambio ai vertici della Regione militare Nord-Ovest.

Il generale Silvio [illegible] Napoli, chiamato ad altro incarico, lascia quello di vicecomandante. Al suo posto subentra il generale Pier Luigi Bortoloso, proveniente dal primo reparto dello Stato maggiore della Difesa.

Per il generale Bortoloso si tratta di un ritorno a Torino avendo già comandato nel 1977 il Battaglione Alpini «Susa» e successivamente, nel 1982, è stato vicecomandante della Brigata Alpina «Taurinense».

Promosso generale, dall'86 all'88 ha comandato la Brigata Alpina «Orobica».

La cerimonia di passaggio delle consegne avrà [illegible]ogo domani [illegible] circolo ufficiali di presidio alla presenza del generale Bonifazio Incisa di Camerana, comandante della Regione militare Nord-Ovest.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 25 Ottobre 1992
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Crisi e congresso della Lega

La maggioranza resta la stessa?

SAVONA. «Approvazione del programma, elezione del sindaco e degli assessori». Questo il primo e unico punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale che Armando Magliotto, in veste di consigliere anziano, ha convocato per venerdì prossimo. Nessuno però si illude che entro venerdì sarà possibile costituire una nuova maggioranza.

«Il Consiglio è previsto per legge, entro dieci giorni dalle dimissioni del sindaco — spiega Magliotto —. Sarà un'occasione di dibattito e forse di chiarimento, ma non so se avremo già qualcosa di concreto». I primi incontri fra le delegazioni di pds e psi sono previsti per martedì. Il partito della quercia per l'occasione manderà in campo le forze migliori. All'assessore Sergio Tortarolo, infatti, si sono affiancati il sindaco uscente Magliotto, il presidente dell'Unione comunale Agostino Mancicò, il capogruppo Franco Aglietto e il segretario del pds, Carlo Giacobbe. Sintomo che il pds non ha ancora assunto un orientamento preciso per il nuovo sindaco. Tortarolo è il maggior indiziato: il pds, infatti, ha provocato la crisi al buio proprio per dare un segnale di novità, proponendo un sindaco giovane come Tortarolo, anche in vista delle prossime elezioni amministrative. Un duro colpo alle speranze dell'assessore all'Urbanistica è venuto da Rifondazione comunista, che ha rifiutato persino di partecipare alle trattative per il nuovo governo. Una posizione che ora viene confermata anche dal consigliere comunale di Rifondazione, Franco Zunino: «Pur non condividendo la scelta del mio partito, mi attengo alle decisioni dell'assemblea. La partecipazione alle trattative, infatti, avrebbe avuto significato solo se fosse stata appoggiata dalla base». Il «no» di Rifondazione è stato duramente criticato dal Forum di Franco Astengo che ha definito il rifiuto come «un atteggiamento infantile e egoistico».

Il pds potrà quindi contare solo sui vecchi alleati: psi, pri, pli ed eventualmente sulla Rete. Per ora, quindi, si delinea una maggioranza in tutto simile a quella dimissionaria, che potrebbe essere guidata anche da Magliotto. Il vecchio sindaco, forse per protattica, scarta l'ipotesi: «Non penso. Non è possibile riproporre la stessa maggioranza. Occorrono elementi di novità e per questo noi puntiamo su Tortarolo». Difficile, insomma, giustificare davanti agli elettori 6 mesi di travaglio, discussioni, una crisi al buio, per poi ripropporre gli stessi uomini, magari con qualche cambio di poltrone. Sempre per rispondere al requisito della novità, c'è chi propone il capogruppo Franco Aglietto, gradito ai socialisti. Solo un coinvolgimento della dc potrebbe comportare veri sconvolgimenti, sia fra gli assessori, sia al vertice dell'amministrazione, che in questo caso potrebbe essere affidata all'ex senatore Umberto Scardaoni.

Oggi intanto si concluderà il congresso provinciale della Lega Nord, con l'elezione di un direttivo e del nuovo segretario provinciale. Il segretario uscente, Sergio Cappelli, è stato eletto senatore e ha dovuto rinunciare alla carica. In corsa tre nomi: Marco Carganico, Osvaldo Scalzo e Maria Rosa Bianucci.

Ermanno Branca

Drammatico arresto di uno dei responsabili del delitto al «Number one»

Paolo Branca si barrica in casa

La polizia ha circondato l'abitazione della madre ma il pregiudicato temeva la vendetta degli «amici»
Due ore per convincerlo a seguire gli agenti. Era colpito da un ordine di carcerazione per rapina

Paolo Branca ai tempi del delitto del «Number One» di Celle Ligure

SAVONA. Per due ore ha tenuto in scacco gli agenti della squadra mobile di Savona. Non voleva aprire la porta di casa per paura che gli agenti, in borghese, non fossero veri poliziotti ma amici di Rosario Arcidiacono pronti a vendicare l'amico ucciso diciassette anni fa. Alla fine Paolo Branca, 36 anni, protagonista della malavita savonese degli Anni '70, si è convinto di avere di fronte degli agenti di pubblica sicurezza che lo dovevano arrestare su ordine di carcerazione del tribunale di Milano per rapina, sequestro di persona e ricettazione, si è arreso. Una serie di reati che hanno causato a Branca anni e mezzo di carcere. Ma a spaventare il protagonista della sanguinosa notte del «Number one» non è stata certamente la paura del carcere quanto, piuttosto, il timore di una vendetta maturata nel mondo della malavita.

Il movimentato episodio è avvenuto venerdì in via Libero Briganti a Savona, nella casa della madre di Paolo Branca. Gli agenti della prima sezione della squadra mobile al comando dell'ispettore Giuseppe Piras si sono appostati davanti all'abitazione di via Briganti. Dovevano arrestare Paolo Branca su ordine di carcerazione del Tribunale di Milano per una serie di reati commessi diversi anni fa. In tutto Branca dovrà scontare tre anni e mezzo. Conoscendo il personaggio gli uomini della squadra mobile hanno pensato di agire con estrema cautela.

Paolo Branca, attorno alle 23,30, è rincasato. Di fronte al portone della madre ha visto dei movimenti sospetti. Erano gli uomini della mobile ma lui ha pensato fossero amici di Arcidiacono, persone che non hanno mai dimenticato la notte del «Number one» e malviventi a cui aveva fatto nel passato qualche sgarro. Il ricercato si è infilato di corsa nel portone del palazzo di Oltreletimbro e si è barricato nell'abitazione della madre.

Gli agenti hanno suonato alla porta di casa e ha risposto la mamma di Paolo Branca. L'ispettore Piras ha cominciato una lunga trattativa per convincere il fuggiasco ad arrendersi. Per più di due ore il funzionario ha cercato di convincere Branca che gli uomini in borghese erano poliziotti. Una lunga trattativa conclusasi poco prima delle due quando il ricercato ha deciso di arrendersi.

Gli agenti della squadra mobile hanno effettuato una perquisizione nell'alloggio dove Paolo Branca abitava da qualche settimana. Nascosta in un cassetto gli uomini della squadra mobile hanno recuperato una pistola finta in tutto eguale ad un vero revolver. Inoltre i poliziotti hanno sequestrato una bomboletta di narcotico spray in libera vendita in Francia ma vietata in Italia. La squadra mobile ora verificando se pistola e bomboletta possano essere servite per qualche episodio avvenuto in città negli ultimi tempi.

Andrea Branca, il fratello, negli Anni 70

Il timore di Paolo Branca di essere vittima di qualche vendetta sarebbe giustificato. Poche settimane fa, infatti, l'uomo sarebbe stato vittima di un misterioso episodio di violenza avvenuto a Savona. Branca sarebbe stato affrontato da un gruppo di persone che l'avrebbero picchiato a sangue. Una vicenda mai denunciata ma che qualcuno avrebbe raccontato nei dettagli alle forze dell'ordine. Anche per questo gli agenti avrebbero agito in maniera discreta senza mettere in allarme nessuno.

Stefano Pezzini

Quei terribili Anni 70

La storia di due fratelli che volevano fare i «duri»

SAVONA. Paolo e Andrea Branca avevano 21 e 19 anni il 26 ottobre del 1975. Quella sera, al «Number one» di Celle, i due fratelli uccisero a colpi di pistola Rosario Arcidiacono, 26 anni, gestore del locale notturno assieme a Riccardo Barone, 33 anni all'epoca, ferito nella sparatoria. Per Paolo e Andrea Branca era stato il «salto di qualità», la scalata ai vertici della mala dopo undici procedimenti giudiziari in corso.

Rosario Arcidiacono

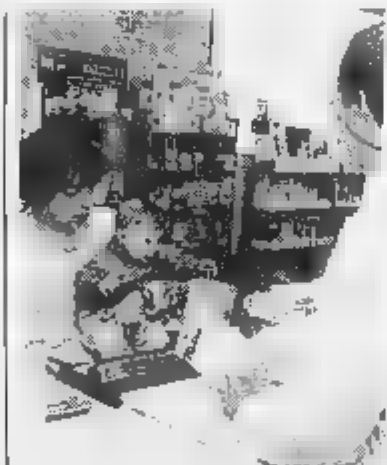
L'omicidio di Rosario Arcidiacono era stato letto, all'epoca, in una maniera duplice. Da una parte il racket che in quegli anni muoveva i primi passi (in quegli anni la Riviera vide molte state incendiate discoteche e negozi), dall'altra un episodio isolato, un modo crudele dei due fratelli di dimostrarsi dei duri. Pochi giorni prima dell'omicidio, secondo le cronache del 1975, Paolo e Andrea Branca erano stati vittime di un violento pestaggio. Qualcuno della malavita savonese aveva deciso di tagliare i ponti con i due ragazzi che avevano alle spalle rapine, furti, risse. Voleva «tagliare» i contatti con due personaggi che stavano diventando scomodi per il loro atteggiamento spavaldo e le imprese da «solitari».

Dopo il delitto Paolo e Andrea Branca erano fuggiti. Per diverse settimane polizia e carabinieri li avevano cercati nel savonese ma erano stati poi arrestati in Francia dove, prima di essere estradati, erano passati diversi mesi nelle carceri d'Oltralpe. **[s. p.]**

Savona: le aziende riforniscono prima le farmacie e poi le Usl

I vaccini anti-influenzali per ora solo a pagamento

SAVONA. E' in arrivo la «pechinese». I primi casi di influenza sono previsti per la fine di novembre e in tutte le farmacie sono già disponibili i vaccini. All'ufficio d'Igiene di via Manzoni, invece, l'antinfluenzale sarà disponibile solo fra una settimana. Spiegano all'Usl: «Le case farmaceutiche riforniscono prima i privati e solo in seconda battuta le strutture pubbliche». Lo sfasamento dei tempi trova almeno due giustificazioni: da un lato, le case farmaceutiche preferiscono rifornire i privati che pagano immediatamente, piuttosto che le strutture pubbliche che saldano i conti solo dopo parecchi mesi; dall'altro, dando la precedenza alle farmacie, si induce parte degli assistiti ad acquistare il medicinale, senza attendere che l'antinfluenzale sia disponibile gratuitamente negli ambulatori pubblici.

Quest'anno, però, la vaccinazione ha subito un sensibile rincaro: si è passati infatti dalle 10 mila lire dello scorso anno alle attuali 15 mila lire. L'aumento dei prezzi colpirà ancora una volta le fasce più deboli e, in particolare gli anziani, che ricorrono moltissimo alla vaccinazione antinfluenzale. Il vaccino garantisce l'immunità al 90 per cento, e nella peggiore delle ipotesi serve ad evitare fastidiose complicazioni.

I vaccini per ora solo in farmacia

Quest'anno l'influenza presenterà caratteristiche del tutto analoghe al virus della scorsa stagione. Gli studiosi hanno isolato tre tipi di germi denominati Beijng, Singapore e Yamagata. L'influenza «pechinese» può colpire le vie respiratorie con tosse, raffreddore, mal di gola, ma può anche assumere forma di gastroenterite, provocando nausea e dissenteria. In entrambi i casi, è accompagnata da febbre.

Poiché il virus è assai simile a quello isolato lo scorso anno, coloro che si erano già vaccinati, potranno effettuare una sola iniezione. Mentre coloro che lo scorso anno non si erano vaccinati, dovranno effettuare anche un richiamo, a distanza di 4 settimane. Per essere efficace, l'antinfluenzale dovrà essere effettuata almeno venti giorni prima dell'arrivo dell'epidemia. Quindi, entro la metà di novembre. Lo scorso anno la VII Usl vaccinò circa 7 mila persone. **[e. b.]**

Un giovane in centro

Savona, trovato con la mescalina e denunciato

SAVONA. Mescalina. Per la prima volta in provincia di Savona i carabinieri hanno trovato nelle tasche di un tossicodipendente pochi grammi di mescalina, un potente allucinogeno ricavato dai cactus in Centro America. La preoccupante scoperta è stata fatta ieri pomeriggio nel centro di Savona. Durante un normale controllo ad alcuni tossicodipendenti i carabinieri hanno scoperto un pacchettino contenente una sostanza sconosciuta. Dai primi esami è risultato essere mescalina.

La quantità di droga non è stata sufficiente per l'arresto del giovane che l'aveva in tasca. Il drogato è stato segnalato all'Usl e al prefetto. La presenza della mescalina, segnalata anche alla procura preoccupa le forze dell'ordine. L'indagine dei carabinieri è ora rivolta all'identificazione di chi abbia portato nel Savonese il potente allucinogeno usato dalle popolazioni indiane da secoli. **[s. p.]**

Un messaggio prometteva prestazioni particolari, denuncia alla polizia

Vittime di molestie telefoniche

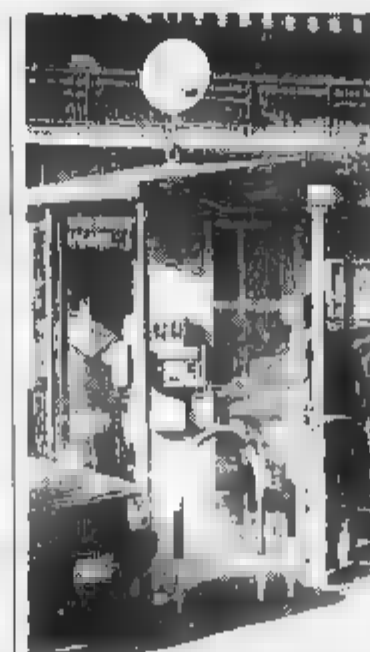
I numeri di due studentesse sulle cabine Sip

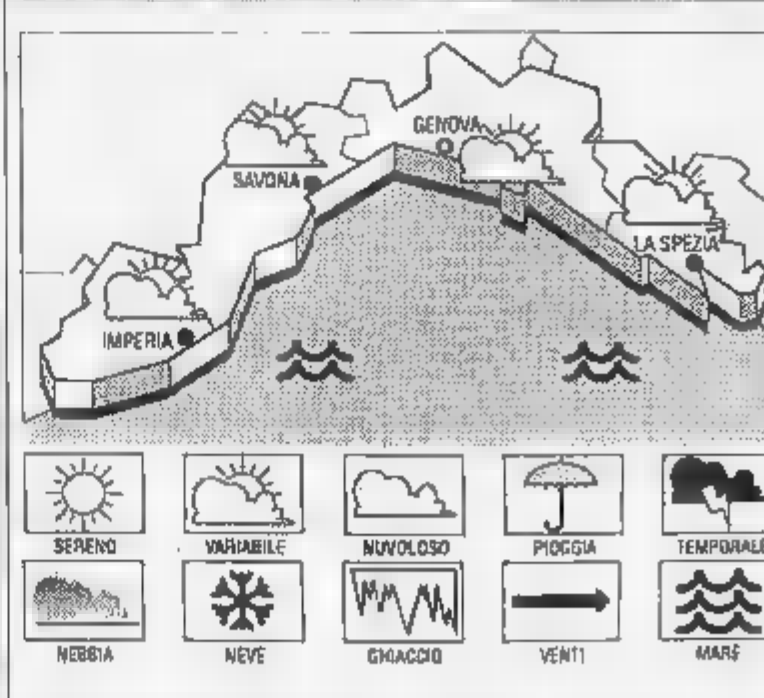
SAVONA. Sulle cabine telefoniche di Savona ormai da settimane c'erano messaggi che non lasciavano alcun dubbio: i numeri telefonici corrispondevano, sicuramente, a mercenarie dell'amore. Non era così. I numeri che seguivano le profferte di prestazioni sessuali a pagamento, infatti, erano intestati a due studentesse savonesi, del tutto ignare di uno scherzo di pessimo gusto organizzato alle loro spalle.

E, a giudicare dall'incredibile numero di chiamate, lo scherzo doveva essere stato progettato già da diverso tempo.

Le due ragazze, infatti, per diverse settimane, hanno ricevuto telefonate su telefonate tutte dello stesso tenore: richieste di appuntamenti e «verifiche» sulle prestazioni sessuali riportate sulla «pubblicità» delle cabine telefoniche. Il telefono, che squillava ad ogni ora del giorno e della notte, è diventato la loro ossessione. E, ovviamente, delle loro famiglie. Una situazione insostenibile e, per le vittime delle telefonate, non è stato facile risalire al perché delle continue chiamate.

Il mistero è stato chiarito venerdì sera. Un loro compagno di scuola è entrato casualmente in una cabina telefonica e ha notato i messaggi pornografici. Ha chiamato le amiche e gli ha spiegato il perché delle continue telefonate. Ieri mattina le due studentesse sono andate a fare denuncia contro ignoti alla questura di Savona. Le indagini si sono subito iniziate e c'è la possibilità di arrivare agli autori dello scherzo nel giro di pochi giorni.

Le due ragazze, infatti, avrebbero fornito agli agenti una serie di elementi utili ad identificare i «burloni». A tappezzare le cabine telefoniche con i messaggi sarebbero stati alcuni amici delle due ragazze, probabilmente compagni di scuola, che avrebbero progettato il gesto teppistico. **[s. p.]**

Denuncia per le molestie telefoniche

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e martedì:** prevalenza di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve aumento.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 18° C, umidità relativa 85%, vento Est-Sud Est 15-20 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1009 mb.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 15	min 9
Savona	max 17	min 10
Imperia	max 18	min 10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 19, min 11. Temp. del mare 16.

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,28. La **Luna** si leva alle 6,27 e cala alle 16,54 (Luna nuova ore 21,34).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Per il decreto Tesini

Nuovo blocco nel porto di Genova?

GENOVA. Si apre, per il porto di Genova, una settimana delicata. Potrebbe verificarsi un nuovo blocco delle attività portuali per lo sciopero dell'utenza e nell'ipotesi che agenti, armatori, terminalisti e trasportatori tentino di far funzionare lo scalo con proprio personale, forti del decreto del ministro Tesini che abolisce il monopolio dei camalli.

Il presidente Magnani vorrebbe evitare scontri e ha aperto una serie di «tavoli» di trattativa per arrivare a un accordo. La Culmv ha dichiarato la propria disponibilità, ma l'utenza ne diffida. Nel frattempo, tra tante voci negative, s'è diffusa la notizia di un forte impegno della Fiat su Voltri, dove opera il consorzio Vte che fa parte del gruppo Fiat. Si parla d'un terminal per il trasporto di vetture. Non c'è conferma, ma si assicura che la scelta di Voltri non danneggerà Vado. **[p. c.]**

L'amministratore straordinario dell'Usl smentisce l'interessamento di una società tedesca

«Nessun acquirente per il S. Paolo»

Dice Luciano Locci: «Finora non ci sono stati contatti e poi per vendere servirà una regolare gara d'appalto» Sembra però che una cordata di imprenditori abbia già pronti alcuni progetti per utilizzare il vecchio edificio

SAVONA. «Se esiste una società che vuol comprare il vecchio San Paolo, non si è mai rivolta alla VII Usl». L'amministratore straordinario dell'Usl, Luciano Locci, ha tracciato il quadro della vicenda burocratica del vecchio ospedale di Savona, dopo le voci dei giorni scorsi che davano per acquisito l'immobile ad una cordata di imprenditori guidata dal gruppo tedesco, Zimmermann.

«Io e i miei collaboratori non abbiamo mai avuto contatti con i rappresentanti di questa società — ha tenuto a precisare Locci —. Se esistono acquirenti, comunque, saranno bene accetti, soprattutto se si rivolgeranno agli interlocutori istituzionali, che in questo [illegible] sono l'amministratore della VII Usl e il sindaco del Comune di Savona». Ha aggiunto Locci: «E' chiaro comunque che l'eventuale disponibilità dei privati ad acquistare il San Paolo non significa nulla. L'immobile potrà [illegible] alienato o affidato in concessione solo attraverso una gara d'appalto aperta a tutti. Per il momento, comunque, esistono obiettive difficoltà. Pur avendo espletato tutte le formalità burocratiche, non abbiamo ancora ottenuto il benestare alla vendita dell'immobile». Resta da definire anche la titolarità del vecchio edificio. Comune e VII Usl, tuttavia, hanno deciso di [illegible] avviare alcun contenzioso. E' chiaro comunque, che non si potrà vendere l'immobile finché [illegible] verrà trovata sistemazione al reparto di Radioterapia. Anche in Comune, il sindaco Magliotto e l'assessore all'Urbanistica Tortarolo, giurano di non aver mai incontrato gli emissari della Zimmermann.

Il gruppo di imprenditori savonesi e stranieri interessati all'utilizzo dell'immobile invece, sembra stia già predisponendo gli atti per la costituzione di una società o i progetti per il riutilizzo dell'edificio, come se avesse già acquisito la disponibilità del vecchio San Paolo.

Intanto, l'amministratore straordinario, su segnalazione del Tribunale del malato, ha deciso di aprire la mensa dell'ospedale anche ai parenti dei degenti. Tutti coloro che vanno a visitare un parente o un amico in ospedale potranno usufruire del servizio mensa, pagando la quota fissa di 9 mila lire.

[e. b.]

Continua a restare senza acquirenti l'edificio del vecchio ospedale di corso Italia

Vado, crisi in Comune si dimette il sindaco

VADO L. Da domani anche il Comune di Vado Ligure sarà senza giunta. Il sindaco Roberto Peluffo ha infatti annunciato che domattina presenterà le dimissioni al segretario generale per consentire un rimpasto della giunta. Il 3 novembre verrà convocato il Consiglio comunale in cui verrà rieletto sindaco Roberto Peluffo, alla guida di un bicolore pds-psdi. Il socialdemocratico Pietro Bovero, infatti, subentrerà nella carica di vice sindaco al socialista Aldo Marabotto.

Un'operazione decisa dal pds per mettere fine alle turbolente vicende che negli ultimi 18 mesi hanno [illegible] in crisi l'amministrazione comunale di Vado. I due assessori socialisti Aldo Marabotto e Sergio Verdino, infatti, hanno perso l'appoggio del psi di Vado Ligure. Per oltre un anno e mezzo la sezione di Vado ha chiesto le dimissioni dei due assessori, pena l'espulsione dal partito. Alla fine il pds ha deciso di fare a [illegible] dell'apporto dei due socialisti e di cercare l'appoggio del socialdemocratico Pietro Bovero.

«Lunedì consegnerò la lettera di dimissioni al segretario comunale — ha affermato il sindaco Roberto Peluffo — e il [illegible] novembre presenteremo in Consiglio la nuova giunta. Si [illegible] comunque di una crisi pilotata che prevede l'ingresso dei socialdemocratici».

Pietro Bovero occuperà la carica di vice sindaco e sarà delegato all'Urbanistica. Sergio Verdino, invece, verrà sostituito da Enrico Carelli (pds), cui sarà affidato l'assessorato alla Scuola. Una volta che verranno chiariti i rapporti con i socialisti, Carelli potrebbe far posto ad un assessore del psi e Vado andrebbe quindi verso una nuova modifica che porterebbe al tripartito.

«La crisi verrà risolta in pochi giorni — afferma il sindaco Peluffo —. Infatti il Comune deve affrontare alcune importanti questioni, dalla stesura del bilancio all'approvazione di un progetto per la ristrutturazione della centrale termoelettrica di Vado».

Il bilancio dovrà essere approvato entro il 30 novembre, pena lo scioglimento del Consiglio.

[e. b.]

Floriano Cerdini, vice segretario psi

Savona in pericolo Cambiamo i partiti

DA qualche anno ormai assistiamo al declino di Savona. I [illegible] rivelano senza ombra di dubbio questa situazione e due valgono per tutti: 1) la progressiva diminuzione demografica della popolazione; 2) la tendenza all'aumento della disoccupazione. Come affrontare il confronto tra le parti ed avviare il rilancio? Il dibattito, spesso polemico di questi anni ha riguardato più gli addetti ai lavori che non la capacità di trasmettere alla cittadinanza il necessario coinvolgimento per la spinta al rinnovamento economico, politico, sociale.

E' chiaro che risentiamo di una situazione politica generale particolarmente difficile: aumentando i disagi sul territorio nazionale, essi si riflettono di conseguenza anche da noi. Il nodo da sciogliere rimane, a mio avviso, la capacità e la volontà di sviluppare potenziali risorse per la ripresa economica. La stessa crisi in Comune è discutibile, quanto meno per la lunghezza dei tempi, ma in realtà è in gioco l'attuale modello della politica. In tal senso ritengo che l'entrata del pds nell'Internazionale socialista debba essere un'occasione perchè, anche a livello periferico, si apra tra pds, psi e psdi, un elemento di [illegible] fronto permanente attraverso «club», circoli e altro, che permettano alla sinistra ed ai laici utili convergenze.

Rimane però chiaro che non si può andare avanti aspettando chi non vuol venire. Ho letto con favore, sulle pagine di questo giornale, l'interessante dibattito che si sta sviluppando nell'ambito della sinistra, [illegible] spirito nuovo e costruttivo che penso sia di buon auspicio per i rapporti che si stanno costruendo e che dovrebbero essere improntati ai seguenti obiettivi, difficili ma non impossibili da raggiungere: abbattere i conservatorismi di destra e soprattutto, di sinistra; modificare la [illegible] dei partiti, rendendoli capaci di sviluppare idee e proposte politiche che, evitando pericolose supplenze, li rilanci come soggetti politici e non di gestione. Ci sembra questo un metodo efficace per riavvicinare la gente alla politica. Se i punti di partenza saranno questi, credo che si possa dare un contributo reale di crescita alla città, altrimenti il lento degrado ci accompagnerà inesorabilmente.

[illegible] Cerdini
Vice segretario provinciale psi

Floriano [illegible] vice segretario provinciale psi e componente dell'Istituto socialista di studi savonesi

NOTIZIE FLASH

QUILIANO

Oleifici Mediterranei: «Non l'abbiamo licenziato»

La direzione degli Oleifici Mediterranei ha smentito che Renato Nerola, [illegible] anni, il lavoratore di Quiliano protagonista di una movimentata lite con la moglie, sia stato licenziato. Secondo la ditta, anzi, l'uomo aveva avuto un incontro con la dirigenza nel corso del quale gli era stato offerto aiuto. [c. v.]

[illegible]

Tenta di rapinare una prostituta, arrestato

Gli agenti della volante hanno arrestato l'altra notte un marocchino di 27 anni, Bichara Abdelmoula, residente a Savona in via Verdi. L'uomo è accusato di aver tentato di rapinare una prostituta, C. M., 27 anni, in piazza Del Popolo. [p. p.]

[illegible]

Domani bus dell'Acts fermi per [illegible]

Domani autobus fermi dalle 11,30 alle 15,30. Gli autisti dell'Acts aderenti al sindacato Faisa-Cisal, scioperano per sollecitare l'azienda ad attuare alcuni accordi sull'organizzazione del servizio e chiedono un radiotelefono a bordo. [e. b.]

DENUNCIA

Si cambiava i [illegible] in una cabina della Sip

Una [illegible] di 37 anni, C. M., è stata denunciata dalla polizia per atti contrari al buon costume. La donna è stata bloccata l'altra sera, dopo capo le 22, in una cabina della Sip all'angolo tra piazza del Popolo e via Brusco mentre si cambiava i vestiti. [p. p.]

[illegible]

Sirene a tutto volume in segno di protesta

Sirene a tutto volume, per cinque minuti, ieri a mezzogiorno da La Spezia a Imperia. La spettacolare protesta organizzata a livello nazionale contro la [illegible] economica, è riuscita anche a Savona [illegible] i proprietari di pescherecci. [p. p.]

IN TUTTO IL SAVONESE

Controlli della Stradale

Raffica di controlli della polizia stradale in tutta la provincia con l'autovelox e l'etilometro. Gli agenti hanno passato al setaccio anche alcuni autodemolitori di Savona e della Riviera. Una decina di ditte è stata segnalata all'autorità giudiziaria per irregolarità riguardanti lo stoccaggio e lo smaltimento dei rifiuti in violazione della legge 192 sull'inquinamento.

In viale Faraggiana

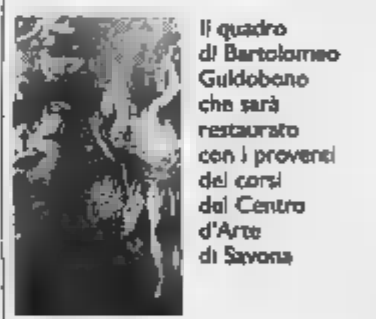
Finiti i lavori riapre l'asilo di Albissola

ALBISSOLA M. Riaprirà mercoledì prossimo la scuola materna di viale Faraggiana.

Chiuso da mercoledì scorso per la sostituzione della caldaia danneggiata dall'alluvione, l'asilo riaprirà i battenti solo dopo una verifica della ditta installatrice sulla funzionalità del nuovo impianto che da gasolio è stato trasformato a metano e sistemato al piano superiore dell'edificio scolastico per scongiurare, nell'ipotesi di una nuova alluvione, che la caldaia possa essere danneggiata.

Da martedì, inoltre, la ditta che, da qualche anno, provvede alla ristrutturazione [illegible] scuola media «Angelo Barile», in via Gentile, procederà alla posa in opera del pavimento a pannelli plastici che andrà incollato sul battuto di [illegible]. Dal mese di novembre il Comune provvederà al trasloco degli arredi scolastici. E' probabile che con il nuovo anno le sezioni della media, ospiti nelle elementari di via Garbarino, possano trasferirsi nella loro sede definitiva. [a. z.]

Opera di Guidobono

Corsi d'arte per restaurare quadro del '600

Il quadro di Bartolomeo Guidobono che sarà restaurato con i proventi dei corsi del Centro d'Arte di Savona

SAVONA. Il Centro Studi D'Arte e Antiquariato restaurerà il quadro dell'Annunciazione di Bartolomeo Guidobono. L'opera, un olio su tela che si trova nella Pinacoteca civica di Savona, originariamente collocata nel Santuario di N.S. Della Misericordia, è datata 1680/85. Sarà risistemata con il ricavato delle adesioni ai corsi, su arte e antiquariato, organizzati dall'associazione culturale savonese e tenuti da valenti critici, che s'inizieranno mercoledì prossimo nella sede di Palazzo Martinengo in via Quadra Superiore. [a. z.]

Dopo un anno

Prima Messa nella chiesa delle Faie

VARAZZE. Don Giovanni Vallarino, parroco del Pero, celebrerà questo pomeriggio alle 15,30 la sua prima messa nella chiesa della frazione Faie.

Ultrasettantenne, don Vallarino è stato per molto tempo parroco di Ellera, nell'entroterra di Albisola Superiore, e per oltre diciassette anni infaticabile reggente della parrocchia savonese della Chiavella. Destinato da oltre un [illegible] alla parrocchia del Pero da monsignor Roberto Amadei, che ha messo in atto un [illegible] piano di ristrutturazione e razionalizzazione dei servizi ecclesiastici della diocesi savonese assegnando un maggior [illegible] di incarichi ai sacerdoti reggenti le parrocchie frazionali, Don Vallarino è molto apprezzato per le sue doti di umanità e partecipazione alla vita dei fedeli delle località dove opera.

Il sacerdote sarà accolto dai fedeli nella Cappelletta delle Faie e successivamente accompagnato in processione fino alla chiesa dove sarà celebrata la Santa Messa. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Scolaro [illegible] parla la direttrice

Mi riferisco a un episodio riportato dalla stampa locale che si sarebbe verificato presso la Scuola Colombo. Mi corre l'obbligo, interpretando anche il pensiero dell'intero corpo docente e non docente del Circolo Didattico che rappresento, di formulare alcune riflessioni. La Scuola Colombo è al servizio di tutti i cittadini che vi accedono indipendentemente dalla provenienza sociale e culturale di ciascun alunno. Il servizio prestato dalla scuola è conforme e caratterizzato dalla professionalità di ciascuno degli operatori sia esso docente e non docente.

La difficoltà dei compiti che vengono affrontati è stimolo a un lavoro articolato e finalizzato all'educazione nel senso pieno dei giovani i quali, peraltro, debbono accettare che la scuola dia loro il senso della reciproca disciplina.

E' possibile, anche se improbabile, che possano da parte di singoli esserci delle insufficienze che, tuttavia, mai sono state tali da incidere sull'ottima qualità complessiva della funzione educatrice della nostra scuola. In ragione di ciò, mi pare doveroso esprimere vivo rammarico per l'uso superficiale che è stato fatto della notizia di un episodio che, alla luce di quanto accertato, in via amministrativa, risulta dubbio essersi verificato. L'intervento operato dalla cosiddetta stampa d'informazione è valso solamente a creare una situazione di allarme per i genitori e di disagio per il personale della scuola, con conseguenze, comunque, negative per gli alunni.

Tenuto conto della particolare delicatezza della «materia prima» su cui la scuola deve svolgere la propria attività, maggiore prudenza e cautela avrebbero dovuto, in ogni caso, essere obbligatorie, ciò indipendentemente da quanto dovesse emergere sul piano giudiziario a carico di un operatore scolastico [illegible] di un improvvido utente della scuola.

Fausta Fortunel,
direttrice didattica
Circolo Colombo

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.[illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: telefono 625.566 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Carisio: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Mongrifone, via Minzoni 24, telefono 805.895
Piemontese, via Torino 77, telefono 820.502.
Ramorino, corso Italia 121, telefono 850.518.
Il [illegible] è garantito dalla farmacia *Della Ferrero*, corso Italia [illegible], telefono 827 202 [illegible] 19,30 alle 24 a serrande aperte, [illegible] 24 alle 8,30 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible], dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Comunale*, via Vinci 58, telefono 645.164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, telefono 51.701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, telefono 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, via Europa 35, telefono 971.013.
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503.855.
Finale Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692.890.
Loano: *Superiore*, piazza Dante 47, telefono 667.003.
Millesimo: *Saroldi*, piazza Italia 45, telefono 565.650.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 748.936.
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 35, telefono 625.021.
Quiliano: *Comunale*, via Roma 55, telefono 887.329.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, telefono 724.107
Varazze: *Trinchart*, corso Matteotti 45, telefono 97.126.

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona:
824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga telefono 540.990
Distretto di Altare telefono [illegible]
Distretto di Cairo telefono 504.062
Distretto di Calizzano telefono 798 97
Distretto di Millesimo telefono 564.027
Distretto di Arenzano telefono 912.[illegible]
Distretto di Cogoleto telefono 918 3456

STATO CIVILE

SAVONA 24 OTTOBRE

NATI. Emilio Ferrari. Andrea Imassi. [illegible] Campanari.

MORTI. Rosa [illegible] ved. Pellini, di 78 anni, residente ad Albissola Marina; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,15 al cimitero di Albissola Marina. Francesca Peluffo ved. Zunino, di 63 anni, residente a Savona in via dei Cappuccini 2/15; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,[illegible] nella chiesa della Santa Maria Giuseppa Rossello di via Amendola. Giacomo Pozzi, di 83 anni, residente ad Albisola Superiore

[illegible] Pierangelo Pastrelli e Roberta Steffenini.

ATTIVITA' [illegible]

Savona. Il Comune ha reso noti i nuovi orari dei cimiteri cittadini, Zinola, San Bernardo in [illegible] e S. Bartolomeo del Bosco che entreranno in vigore da domani in occasione [illegible] festività dei [illegible] e la commemorazione dei defunti.

Domani e martedì saranno aperti [illegible] 8 alle 12 e [illegible] 14 alle 18. Mercoledì solo al mattino, mentre da giovedì a sabato i cimiteri saranno aperti mattino e pomeriggio. Domenica 1° [illegible]bre e lunedì 2 sarà in vigore invece l'orario continuato dalle 7 alle [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

IN LIBRERIA

E' uscito «Il paese oscurato»

E' uscito in libreria e nelle edicole il libro di Omero Malviso «Il Paese oscurato». Il volume narra, tra la realtà e fantasia, il problema dell'Acna di Cengio. L'autore ha deciso di scrivere il libretto informativo soltanto a quindici anni dall'inizio [illegible] crisi che si è venuta a creare all'Acna di Cengio e a 10 dall'inizio delle ostilità con molti Comuni della Val Bormida piemontese. E' la cronaca di due giornate che l'autore immagina di trascorrere, prima con un dirigente di una delle tante associazioni ambientaliste e la seconda, con un dirigente dell'Acna, affrontando in questo modo, il problema dalle due posizioni contrapposte. Il volume sta andando a ruba in questi giorni, ed è già pronta la seconda ristampa. [r. p.]

VADO L.

Una festa per S. Cecilia

In [illegible] della festa di S. Cecilia, patrona dei musicanti, è in programma alle 10 a Vado Ligure, a cura del gruppo folcloristico «Tia a campà» [illegible] deposizione di una corona al monumento dei caduti e sfilata per le vie cittadine. Alle 12,30 premiazione in Comune del locale complesso folcloristico. [r. p.]

CELLE L.

Castagnata nella pineta

Oggi, a partire dalle 14,30, «Castagnata» alla Pineta Bottini, sulle alture di Celle, con distribuzione di vino e frittelle. La manifestazione è organizzata dai volontari della protezione civile «Tonino Mordeglia». [a. z.]

[illegible]

Premiato il nucleo elicotteri

E' stato consegnato l'altra sera nella sede della Quinta Circoscrizione a Savona il premio «Duilio Marcante» 1992 nell'ambito della campagna nazionale per la sicurezza in mare. Il Prianiar sub Savona lo ha conferito al Nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova. Alla cerimonia hanno preso parte il comandante del nucleo elicotteristico, Sergio D'Agostino e il funzionario dei vigili del fuoco, Michele Costantini. [a. z.]

ALL'INIZIO DEL [illegible] LA [illegible] DEVASTATA DAL [illegible]

Emergono straordinarie coincidenze con il disastroso nubifragio del 22 settembre scorso

L'alluvione a Savona, ma 92 anni fa

«Vie convertite in fiumi»

SAVONA

VALLE di miracoli quella del Santuario, [illegible] anche di alluvioni, come dimostra questa [illegible]ina ormai storica de «L'Illustrazione Italiana», che risale ai disastri causati nel settembre del 900. [illegible] piene terribili del Letimbro hanno lasciato profonde tracce nella storia di Savona. Se [illegible] ricordano molte, una delle più devastanti fu quella appunto che colpì la città nel '900.

In quell'occasione trovò la morte anche l'allora sindaco della città, l'avvocato Giovanni Battista Berlingeri, nato nel 1852, travolto dall'eccezionale piena del torrente mentre si era recato a constatare i danni all'altezza della sesta cappelletta. Sul luogo ancora oggi è possibile vedere una lapide.

«La strada fu messa a dura prova dalle piene terribili del Letimbro, capaci di travolgere nell'angusto letto tre milioni di metri cubi d'acqua in un sol giorno», ricorda lo storico savonese Filippo Noberasco. [illegible] corpo del sindaco Berlingeri fu recuperato, alcuni giorni più tardi, su una spiaggia vicino a Mentone. Una straordinaria coincidenza [illegible] il ritrovamento del corpo della piccola vittima [illegible] Zinola, come coincidenze sono il periodo, le località colpite, persino certi particolari.

Erano trascorsi appena quarantadue anni dall'ultima, grave inondazione. Nel 1858, infatti, a Lavagnola crollarono case, vi furono vittime e in città la furia del torrente abbatté ponti e allagò interi quartieri, raggiungendo anche i cassari e [illegible] zona di via Untoria.

Ma l'alluvione del 1900 fu probabilmente la più luttuosa. L'evacuazione degli abitanti di Lavagnola avvenne addirittura mediante l'uso di barche, in piazza del Santuario l'acqua raggiunse l'altezza di due metri, allagando la chiesa e l'ospizio. Storia di ieri, ma anche di oggi, [illegible] dimostrano gli avvenimenti delle scorse settimane. Le stesse paure, quel diffuso [illegible] di impotenza [illegible] fronte allo scatenarsi delle forze della natura. [illegible] come allora vittime innocenti, devastazioni, sconforto.

Ivo Pastorino

Sui giornali

Una cronaca dell'epoca

In questo articolo, pubblicato il 7 [illegible] del 1900, l'«Illustrazione Italiana» riportava [illegible] prime notizie dell'alluvione nel Savonese di qualche giorno prima

Le piogge recano gravi danni, pur troppo!... La più funesta [illegible] la Riviera di Ponente, nel circondario di Savona, dove [illegible] nubifragio si scatenò spargendo dovunque la desolazione. A Vado, il torrente, spaventosamente ingrossato, invase i campi, danneggiò le case e botteghe. A un albergo le acque portarono via la cucina, il terrazzo... Rotta la strada fra Vado e Quiliano. Finalborgo per tre quarti è sott'acqua e il salvataggio si fa per le finestre colle barche. I detenuti di quel reclusorio, spaventati, strillano [illegible] aquile: l'acqua minaccia d'invadere i loro giacigli: il direttore è costretto di farli ascendere un piano; e l'acqua intanto, devasta la farmacia delle [illegible]. Straripati i torrenti Pora e Aquila. La gente fugge dalle case urlando: quelli che non han tempo a salvarsi; s'affacciano alle finestre, implorando soccorso.

E la pioggia continua!... Fra Vado e Savona, un ponte è caduto; [illegible]ch[illegible]l torrente Quiliano [illegible] un ponte ferroviario è rovinato. A Savona, le acque h[illegible] attorniato una casa, e gli inquilini hanno avuto appena il tempo di fuggire; subito dopo la loro fuga, la casa ruina. La linea ferroviaria tra Albissola e Celle minaccia di sparire per la mareggiata, che impetuosa si scaglia. I treni rallentano. S'invocano soccorsi. E l'ingrossamento [illegible] fiume a Quiliano [illegible]tinua orribilmente. Le acque già arrivano al primo piano delle case elevate. A Piano Merlino, presso Quiliano, nella sera del [illegible] settembre, le acque trasportano furiose un cascinale con sei persone; e a Quiliano, cadono [illegible]on ei[illegible] fracasso due ponti e una casa.

E, intanto, scoppiano i fulmini. Un fulmine atterra la parte posteriore [illegible] una casa. Abbattuta la strada tra Altare e Cárcare. Cairo Montenotte è inondata anch'essa, come Finalborgo, dalle acque sempre più spaventevoli della Bormida. Due terzi del paese, restano per più ore sotto le acque correnti, sulle quali galleggiano tronchi d'alberi schiantati, botti, fieno, attrezzi agricoli, mobili... Dalle [illegible] dodici alle diciannove del 28 settembre, Cairo Montenotte rimane inondata, avendo le vie Gaspare Buffa e Roma, parallele alla Bormida, convertite in torrenti fangosi; poi le acque si ritirano rapidamente lasciando le vie, le botteghe, i pianterreni delle case coperti [illegible] melma.

Non così presto a Savona. Le strade tutte sembran torrenti sotto la pioggia crescente. [illegible] Letimbro è diventato un fiume. A Cengio, il nubifragio allaga tutto il paese; quattro case distrutte, negozi, forni, ufficio postale, devastati. Un ponte a quattro arcate portato via come una paglia. E non uno, tre ponti il torrente Cevanesi distrusse in un momento!

E anche a Sanpierdarena, allagate molte vie. I fulmini hanno ivi incendiati i fili telegrafici e quelli del tram elettrico. Il Polcevera, straripato impetuosamente, trasporta del tutto il ponte [illegible] ferro, ch'esisteva da un quarto [illegible] secolo, inonda i campi limitrofi, e a Teglia, invade, devasta le ville.

Un disastro anche alla stazione [illegible] Principe a Genova. [illegible] [illegible] esterno dell'ufficio postale crolla, e un immane torrente d'acqua penetra nel vasto stanzone e tutti gli scaffali e i tavolini, sui quali gl'impiegati stavano eseguendo tranquilli la distribuzione, vanno in pezzi. Una dozzina di sacchi pieni di lettere dirette all'America del Sud, pieghi di valori, ra[illegible]mandate, vengono travolte.

Le inondazioni nel Savonese all'inizio [illegible] secolo in tre drammatiche immagini tratte da L'Illustrazione Italiana: in copertina un «disegno dal vero» con una scena di salvataggio a Lavagnola e, dall'alto, le fotografie con i resti del ponte ferroviario sul torrente Quiliano e la via centrale di Finalborgo

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

«A Vado il torrente spaventosamente ingrossato invase i campi, danneggiò le case e le botteghe»

Monitoraggio della parete rocciosa, la statale sarà percorribile soltanto in alcune ore della giornata

Forse oggi finalmente riaperta l'Aurelia

Nuove passerelle, le frazioni di Ellera non sono più isolate

ALBISOLA S. Le frazioni di Ellera [illegible] sono più isolate. Gli operai del Comune hanno sistemato alcune passerelle pedonali in legno che, almeno [illegible] parte, alleggeriranno i disagi degli abitanti che per un mese sono rimasti isolati nelle località Casino, Olmo, La Rosello.

«Si è trattato di lavori che potevamo fare anche prima - ha detto il vice sindaco [illegible] Albisola Superiore, Vilderio Vanz - ma che avevamo sospeso in attesa del famoso ponte militare che non ci è mai stato consegnato. Per averlo, infatti, abbiamo scoperto che bisognava seguire un iter burocratico complicato oltre ad una notevole spesa per l'installazione delle spalline necessarie a reggere la struttura ed altre operazioni costose nelle quali, alla fine dei conti, avremmo speso tanto [illegible]e costruirne uno nuovo e definitivo. Abbiamo quindi deciso - ha concluso Vanz - [illegible] sistemare le passerelle in [illegible] dei finanziamenti per la costruzione dei nuovi ponti che [illegible] fatti seguendo le indicazioni di uno studio sul nostro bacino orografico che abbiamo affidato ad un esperto dell'Università di Milano».

L'emergenza [illegible] è comunque finita. Infatti, gli abitanti delle frazioni fino a ieri isolate possono [illegible] solo attraversare a piedi le passerelle sul fiume, ma devono ancora parcheggiare le auto molto lontano da casa e non possono avere la sicurezza dei soccorsi di ambulanze, vigili del fuoco, carabinieri, polizia. Resterà chiusa [illegible] per un mese la trattoria «Del Molino», danneggiata nelle strutture, negli impianti e negli arredi dall'alluvione del [illegible] settembre.

«Si è allagato il salone dove custodivamo i viveri, le botti con [illegible] vino, le lavatrici e tutto il materiale utile alla conduzione del ristorante - racconta Giovanni Rossello -. Tutto il lavoro fatto prima dell'estate per prepararci all'inverno (scorte, lavori di muratura, piastrellatura e pulizia) è da rifare. Il fiume ha trascinato via la cisterna del gasolio e dobbi[illegible] anche rimettere a nuovo l'impianto di riscaldamento. Ci auguriamo di essere in grado di aprire il ristorante ai primi di dicembre». I danni subiti dalla trattoria «Del Moli[illegible]», l'unica delle tre di Ellera ancora chiusa, sono stati quantificati sui 270 milioni. Il negozio di alimentari che si trova in piazza Cairoli [illegible] stato riaperto, ma i titolari hanno dovuto ricomprare tutta la merce, trascinata via dalla corrente e [illegible] inutilizzabile dal fango.

Ancora disagi nelle frazioni di Pontinvrea che confinano con il fiume Erro, dove la piena ha trascinato via [illegible] arredamenti di abitazioni private e numerose auto parcheggiate lungo la statale del Giovo. Problemi anche [illegible] Valle del Letimbro, in particolare in via Riborgo, via Pizzuta, via Priocco, località Cimavalle e via Santuario. La «Locanda del Santuario», se potrà riaprire, lo farà in dicembre.

«Abbiamo avuto danni per 500 milioni - dicono i gestori Rizzo e Premoselli -. Ci siamo immediatamente dati da fare per [illegible] ricostruzione, [illegible] fino a quando non sapremo [illegible] esattezza come andrà a finire [illegible] i mutui, [illegible] ce la sentiamo di indebitarci con il rischio di andare oltre alle nostre possibilità. Aprire a Natale sarebbe un vero e proprio "miracolo"».

Si sono parzialmente ricostruite le [illegible] d[illegible] aziende agricole cellesi distrutte all'80 per cento dalla grandine che, il giorno dell'alluvione, si è violentemente abbattuta sul comune rivierasco. Ancora disagi per la chiusura dell'Aurelia [illegible]l tratto Celle-Albisola Capo. L'Anas procederà anche oggi con i lavori di monitoraggio e scalpellamento della parete rocciosa franata dieci giorni [illegible]. Salvo imprevisti, da domani la statale sarà riaperta, nei due sensi di marcia, nei seguenti orari: dalle 7 alle 8,30; dalle 12 alle 14,30; dalle 18 alle 19,30. L'Anas non ha ancora comunicato la data della definitiva riapertura della strada, la cui chiusura continua a provocare proteste e disagi per i pendolari che risiedono a Celle e Varazze e [illegible] costretti ad utilizzare l'autostrada.

Alessandra Zacco

Il Letimbro a Lavagnola il 22 settembre: da un filmato del lettore Mario Banisoei

Ancora 6 giorni per le domande

SAVONA. Ultima settimana per presentare le domande di risarcimento per l'alluvione. Entro sabato prossimo tutti gli imprenditori danneggiati dal nubifragio del [illegible] settembre dovranno consegnare [illegible] documentazione alla Camera di commercio. Artigiani, commercianti e industriali che non hanno ancora presentato richiesta potranno ritirare i moduli presso gli uffici, in via Quarda Superiore. Nella domanda vanno indicate le perdite subite, suddivise in merci, attrezzature, locali. Gli imprenditori dovranno anche allegare una dichiarazione di notorietà, eventuali perizie tecniche o certificazioni di pubblici ufficiali e documentazione fotografica. Domani, una delegazione di commercianti savonesi parteciperà alla manifestazione di pro[illegible] di Roma. Oltre alla crisi economica, contestano gli scarsi aiuti predisposti dal governo.

Continua, [illegible], il [illegible]mento del Comune per accertare i danni subiti dai privati. Nei moduli, a disposizione nelle cinque circoscrizioni di Savona, vanno indicati i danni subiti da terreni, fabbricati, attrezzature e autoveicoli. I dati verranno poi comunicati alla Regione che stabilirà i criteri per la distribuzione dei contributi. [e. b.]

Albenga: cambio della guardia alla presidenza della coop degli agricoltori

Nuovi vertici all'Ortofrutticola

Domenico Pizzo «lascia» fra le polemiche, il candidato più autorevole alla successione è G. B. Ravera
Campagna elettorale torbida e tesa, al centro i programmi del futuro. Il direttore Frieri si è dimesso

ALBENGA. Si vota questa mattina per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione della cooperativa «l'Ortofrutticola» di Albenga, il colosso provinciale della commercializzazione dei prodotti orticoli e floricoli. Gli oltre mille soci dell'azienda, la quasi totalità delle aziende agricole della Piana, [illegible] chia[illegible] [illegible] votare tre liste. Per la prima volta dopo quattro anni, infatti, [illegible] proporsi al governo della cooperativa non c'è una lista unitaria. La tensione è alle stelle. Da diversi giorni circolano poesie satiriche, lettere anonime, voci più [illegible] meno vere su manovre e pressioni [illegible] soci per scegliere una lista piuttosto che un'altra.

Coldiretti [illegible] Unione agricoltori sono le uniche due organizzazioni [illegible] categoria ad affrontare unite la tornata elettorale. La loro lista vede [illegible] candidato alla presidenza Giovanni Batti[illegible] Ravera, già presidente de «l'Ortofrutticola» quattro anni fa. Candidati per il Consiglio d'amministrazione sono Ennio Fazio, Luigi Anfossi, Luciano Boccone, Martino Bolla, Angelo Bonifazio, Giuseppe Damonte, Renato Cavestro, Lucio Fazio, Giuseppe Gravagno, Fabio Moreno, Stefano Panero, Martino Pilot, Giorgio Revetria, Adriano Ravaschino, Flavio Sanguineti, Roberto Poggi, Franco Testa, Antonio Vigo, Gianfranco Vigo e Fulvio Zerbone. «Speriamo solo che da lunedì il clima teso di questi giorni finisca e [illegible] possa [illegible] seriamente per il bene dell'agricoltura albenganese», spiega Ravera che, almeno nelle previsioni, [illegible] dovrebbe avere problemi [illegible] salire sulla poltrona [illegible] presidente.

A contrastare la [illegible] elezione [illegible] lista della Concoltivatori che propone Claudio Fiorito per [illegible] presidenza. Mauro Pizzo, Alessandro Barbieri, Pietro Sardo, Giancarlo Enrico, Marco Zerbone, Lorenzo Montano, Giorgio Stella, Paolo Bottello, Roberto Parodi, Mauro Cristofori, Enzo Capello, Carlo Stalla, Claudio Frison e Loris Mambrin sono invece candidati [illegible] il Consiglio d'amministrazione.

La terza lista è formata da dissidenti della Coldiretti e propone Corrado Parodi, ex consigliere comunale di Albenga, come presidente. Per il Consiglio d'amministrazione la lista presenta Paolo Biolzi, Lucio Bonifazio, Renzo Bozzano, Gino Cal[illegible]ri, Franco Castello, Silvana Ceriale, Gino Damonte, Carlo Gagliolo, Mario Marco, Marisa Rosasco [illegible] Angelo Valle.

Domenico Pizzo, presidente uscente, è critico sulla situazione che [illegible] è venuta a creare all'interno della cooperativa. «L'agricoltura e la floricoltura di Albenga stanno attraversando un momento difficile per quello che riguarda la penetrazione sui mercati. Sarebbe sta[illegible] più utile cercare una soluzio[illegible] unitaria per affrontare i prossimi anni. E invece mi sembra che si vada verso [illegible] frammentazione pericolosa. Non c'è la continuità tra i quattro anni passati e il prossimo triennio. Oltre [illegible] anche il direttore Frieri, che aveva dato a "l'Ortofrutticola" un'impronta manageriale, si [illegible] dimesso», spiega Pizzo.

La lista che vincerà le elezio[illegible]i di oggi, oltre che affrontare una situazione di mercato difficile, dovrà anche risolvere come prima cosa il problema del direttore e del personale. Il direttore, infatti, abbandonerà il suo posto [illegible] la fine dell'an[illegible] e, per quella data, dovrà essere [illegible] un sostituto. Un compito non facile visti i risultati conseguiti da Frieri, ex manager Fiat «prestato» all'agricoltura. [s. p.]

Il presidente uscente, Domenico Pizzo e il probabile successore, G. B. Ravera

Recuperato il cadavere avvistato l'altra sera a un miglio dal Santa Corona

Donna suicida in mare a Pietra

E' un'insegnante di 35 anni, da tempo era depressa

L'elicottero [illegible] Vigili [illegible] fuoco

PIETRA L. Era della donna scomparsa [illegible] casa domenica scorsa il cadavere avvistato in mare a Pietra Ligure venerdì pomeriggio. Il corpo di Maria Grazia Amadori, [illegible] anni, insegnante, via Cesare Battisti 51/3, è stato recuperato ieri mattina alle 11 ad un miglio al largo [illegible] Pietra da un elicottero del nucleo dei vigili del fuoco.

Secondo i carabinieri [illegible] tratta di un suicidio. Lo confermerebbero un biglietto lasciato dalla donna ai genitori, Giuseppe Amadori [illegible] Vincenzina Bonorino, [illegible] stato di salute. La giovane, [illegible] sposata, soffriva infatti di crisi depressive. Nelle prossime ore ci sarà comunque l'autopsia che dovrà confermare le cause del decesso.

Maria Grazia Amadori era scomparsa [illegible] casa domenica. La sua famiglia, molto conosciuta [illegible] stimata, gestisce un negozio di giocattoli, armi e attrezzi per la pesca in [illegible] Italia. Sino a ieri mattina i familiari di Maria Grazia hanno sperato che non avesse messo in pratica il proposito.

Solo venerdì il corpo è stato avvistato al largo di Pietra di fronte al S. Corona. Racconta Ugo Giribaldo, agente immobiliare: «Ero [illegible] mare con [illegible] amico per la pesca. Poco prima delle 17 ho nota[illegible] qualcosa di insolito galeggiare sull'acqua. Ci siamo avvicinati ed abbiamo constatato che si trattava di un cadavere. Abbiamo avvisato [illegible] forze dell'ordine. Il corpo, molto esile, si presentava a faccia [illegible] giù. Mi [illegible] sembrato [illegible] uomo, forse un ragaz[illegible]. Solo ieri, con un intervento [illegible] un elicottero dei vigili del fuoco, il corpo è stato trasportato al S. Corona dov'è avvenuto il riconoscimento. [a. r.]

Oltre 1500 persone

Grande folla all'incontro con Betancourt

ALASSIO. Più di mille e 500 persone hanno seguito ieri pomeriggio nella chiesa di Sant'Ambrogio ad Alassio [illegible] preghiera dei malati recitata da padre Dario Betancourt, il sacerdote colombiano autore, secondo i fedeli, [illegible] guarigioni miracolose. Betancourt, [illegible] Alassio [illegible] venerdì pomeriggio, ieri mattina ha ricevu[illegible] i sacerdoti della Riviera mentre alle 15 ha celebrato la funzio[illegible] per i malati. Nella chiesa di Sant'Ambrogio [illegible] arrivati fe[illegible] da ogni parte della Liguria per invocare il miracolo. A differenza di due anni fa, quando il sacerdote colombiano [illegible] fatto guarire una paralitica, non si sono stati «miracoli». «Ma la guarigione deve [illegible] delle anime, non del corpo», ha sottolineato [illegible] parroco della cattedrale alassina di Sant'Ambrogio. [s. p.]

Cani antidroga

Un controllo dei carabinieri all'«Arcadia»

LOANO. Blitz dei carabinieri, venerdì notte, alla discoteca «Arcadia» (ex Marinella) sul lungomare di Loano. Le forze dell'ordine (molti agenti erano in borghese) alle 2 [illegible] 30, con l'ausilio di unità cinofile, hanno controllato, uno per uno, tutti clienti del noto locale da ballo.

Commenta Mauro Scarrone, gest[illegible] dell'«Arcadia»: «C'è stato il controllo che è durato sino all'orario di chiusura. Tutti i nostri clienti [illegible] stati perquisiti. Per quanto è a nostra [illegible] [illegible] [illegible] state riscontrate irregolarità di nessun tipo».

Nelle strade adiacenti il locale, per due venerdì, c'erano state delle risse. E' probabile che il maxi-controllo sia [illegible] in seguito a questi episodi. Nessuna traccia, comunque, di giovani naziskin e di teppisti. [a. r.]

FINALE LIGURE

Giovane di Varigotti

Picchiò la madre oggi il processo per lesioni gravi

FINALE L. Si inizia lunedì mattina il processo contro Silvio Calcagno, 29 anni, abitante a Varigotti. Il giovane, sei mesi fa, era stato arrestato per lesioni gravissime nei confronti della madre. Silvio Calcagno, segnalato come tossicodipendente, aveva avuto una violenta lite con la madre. Il giovane aveva picchia[illegible] selvaggiamente la donna provocandole lo spappolamento della milza. La donna, dopo un lungo e delicato intervento chirurgico conclusosi con l'asportazione della milza. Silvio Calcagno deve rispondere di lesioni gravissime. L'udienza di lunedì, [illegible] le previsioni, dovrebbe risolversi in poche ore, il tempo necessario per nominare un perito da parte del collegio giudicante. Il dibattimento sarà rimandato a dopo le conclusioni dell'esperto. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

PIETRA LIGURE

Croce Rossa, oggi s'inaugura la nuova ambulanza

Sarà inaugurata oggi [illegible] [illegible] autoambulanza in dotazione alla Croce Rossa di Pietra Ligure. Il mez[illegible] sarà dotato di culla termica. La festa alla Cri [illegible] Pietra inizierà in mattinata. Dalle 14,30 sono in programma le premiazioni, relative agli ultimi quattro anni, dei militi. [a. r.]

PIETRA L.

Ricorso al Tar contro il piano commerciale

E' pronto il ricorso contro il piano del commercio, dell'associazione commercianti, che sarà inoltrato al Tar. L'Ascom, come molti gruppi di opposizione, contesta nel merito molte previsioni del piano votato, dopo una lunga serie di polemiche, dal Consiglio con i voti della maggioranza dc-psi. [a. r.]

FINALE

«Il Comune non applica le leggi»

«Invece di preoccuparsi delle "pause caffè" l'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi [illegible] più di applicare le leggi, quali la 142 e la 241, sulla riorganizzazione del lavoro». E' questo il senso del comunicato diffuso ieri mattina al termine della riunione del Consiglio d'ente [illegible] Comune [illegible] Finale. [a. r.]

Pensionato [illegible] solo in casa stroncato da infarto

Vittorio Cardero, 70 anni, abitante a Borghetto S. Spirito in via XXV Aprile [illegible] stato trovato morto dai carabinieri, ieri sera, nella sua abitazione. Secondo il medico l'uomo, che viveva da solo, era deceduto, per infarto, da [illegible] [illegible]. Da tempo soffriva di problemi cardiaci. [a. r.]

Timori per il futuro del settore nel convegno che si è tenuto ieri a Cairo

In crisi l'industria del vetro

I dati degli ultimi dieci anni hanno evidenziato una crescita di occupazione e fatturato Ora è forte la concorrenza estera. Alla Vetr.I 60 operai andranno in cassa integrazione

Si annunciano mesi difficili per le aziende vetrarie della Val Bormida

CAIRO [illegible]. Una crescita del 2,5 per cento l'anno, il numero degli addetti è aumentato da 1070 [illegible] 1200 unità, la produzione [illegible] cresciuta del 25 per cento e raggiunge le 3[illegible] mila tonnellate, il fatturato è raddoppiato e si attesterà a fine [illegible] intorno ai 200 miliardi. Questi i dati cumulativi del decennio '81-'91, riferiti alle aziende valbormidesi (Co.Vetro, Savam, Valbormida e Vetr.I) che operano nel settore del vetro, illustrati dal direttore dell'Unione industriali, Luciano Pasquale, in apertura del seminario di ieri, organizzato da Provincia, Comuni di Cairo, Carcare, Altare e Dego su «Industria del vetro: tradizione e futuro in Val Bormida».

«Dieci anni di crescita - osserva Luciano Pasquale - ma che ora si scontrano con una diminuzione dell'assorbimento da parte del mercato, l'eccedenza di offerta è infatti stimata in un 10 per cento della capacità produttiva. Si tratta di una crisi congiunturale che investe l'intero mercato internazionale, ma ritengo che la Val Bormida abbia tutti i requisiti per superarla».

Il comparto del vetro: un set[illegible] di grandi tradizioni con le sue lavorazioni artigianali conosciute in tutta Europa, che [illegible] attraversando momenti di grande difficoltà: la Savam, attualmente in amministrazione controllata in seguito ad una crisi legata agli investimenti per il trasferimento nell'area industriale di Altare, la Co.vetro che registra un esubero [illegible] 70 lavoratori e la Vetr.I di Dego che, dai primi di novembre, per tre mesi, ricorrerà alla Cassa integrazione per 260 dipendenti.

«Vi sono grossi problemi, tuttavia, [illegible] si tratta ancora di una vera e propria crisi», osserva Renato Viazzi della Cgil. Aggiunge: «Alcune aziende devono fare i conti con agguerriti concorrenti italiani e stranieri. Ma [illegible] si chiede il perché nel Savonese i ritardi nella riorganizzazione e nel riassetto produttivo si registrano in ogni settore. E' necessario governare questa situazione per evitare di perdere un grande patrimonio professionale».

Il convegno di ieri è stata un'occasione per affrontare, [illegible] una volta, i problemi del settore chimico, in particolare quelli legati allo stabilimento Acna, per [illegible] quale, lavoratori e sindacato da tempo sono in attesa di risposte da parte del Governo, come hanno sottolineato Arturo Ivaldi, assessore all'Industria del Comune [illegible] Cairo [illegible] Giancarlo Battaglino della Uil. «Purtoppo avvertiamo - osserva il sindacalista - [illegible] disimpegno da parte degli imprenditori».

Ma si è parlato anche della necessità di potenziare le infrastrutture, strade e servizi, condizione necessaria, secondo l'onorevole [illegible] Maura Camoirano [illegible] Nicolò Alonzo, [illegible] presidente della Provincia, per permettere il [illegible]ancio della Val Bormida.

Insomma, si è tracciato un quadro coplessivo della realtà valbormidese. Intanto alla Co.vetro di Altare, azienda che ora fa capo al gruppo Bormioli, l'altra [illegible] si [illegible] giunti ad un accordo sugli esuberi dovuti dalla cessazione, il 31 ottobre prossimo, delle decorazioni. Spiega Attilio Bonatti della Cgil: «Il numero coplessivo degli esuberi è di 62 lavoratori. L'accordo prevede che [illegible] estromessi dall'azienda i lavoratori che, attraverso le liste [illegible] mobilità, raggiungono l'età pensionabile, per i quali è prevista un'integrazione salariale».

Lucia Barlocco

«Stage» a Genova per gli studenti della Valbormida

L'Università approda nelle scuole superiori

«Stage» universitari in Val Bormida

CAIRO M. Stage universitari per gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori della Val Bormida. E' [illegible] progetto che il sesto distretto scolastico, presieduto da Maria Teresa Gostoni, intende attuare nella prima settimana di dicembre presso l'Università di Genova. «Un'iniziativa - spiega [illegible] presidente - per fornire ai ragazzi l'opportunità di scegliere l'eventuale facoltà. Su un totale [illegible] 250 studenti, 215 hanno aderito alla nostra proposta». Aggiunge Maria Teresa Gostoni: «Unica difficoltà: reperire i fondi necessari, visto che dobbiamo fare i conti con problemi di bilancio». «Puntiamo molto sulle attività di orientamento - prosegue - necessarie [illegible] un momento in cui il mondo del lavoro [illegible] è in continua evoluzione».

Oltre ai programmi e ad una serie [illegible] progetti anche per le scuole elementari, il Distretto [illegible] avanzato alcune proposte in merito alla razionalizzazione della rete scolastica in Val Bormida. Tra le proposte, il mantenimento in attività per un [illegible] delle scuole di S. Donato [illegible] la soppressione del circolo nume[illegible] [illegible] il prossimo [illegible] quando l'attuale direttore, Lorenzo Traverso, andrà in pensione.

[l. b.]

[illegible]

ROCCAVIGNALE

Inaugurata ieri mattina la scuola elementare

E' stata inaugurata ieri la scuola elementare di Roccavignale che nei mesi [illegible] ha rischiato la soppressione [illegible] causa dell'esiguo numero di studenti. L'ampia e moderna struttura, che sorge [illegible] località Valzemola, ospiterà anche gli uffici [illegible]nali. [l. b.]

[illegible]

Extracomunitari, un centro di assistenza in parrocchia

Fra poco più di una settimana, il 3 novembre, a Millesimo entrerà in funzione un centro di assistenza per i cittadini extracomunitari. Promotori dell'iniziativa, che non ha precedenti in altri comuni della Val Bormida, [illegible] un gruppo di volontari. La sede sarà provvisoriamente ospitata nei saloni messi a disposizione dalla parrocchia.

[l. b.]

[illegible]

Prorogati i termini per iscriversi all'Unitre

Le iscrizioni all'Unitre dela Val Bormida sono state prorogate sino alla fine del mese. L'anno accademico si inaugurerà [illegible] 6 novembre, mentre i corsi, che si svolgeranno nell'aula magna del liceo «Calasanzio» di Carcare, [illegible] inizieranno il giorno 9.

[l. b.]

[illegible] M.

Giovedì [illegible] incontro sui problemi industriali

I problemi legati al settore chimico valbormidese, e in particolare all'Acna e all'Agrimont, saranno al centro del vertice sindacale in programma giovedì al «City hotel» [illegible] Cairo Montenotte. Parteciperanno all'incontro anche i rappresentanti del sindacato nazionale dei chimici. [l. b.]

Simpatica iniziativa di un gruppo di ragazzi per la chiesa di S. Martino

In bottiglia l'aria di Rocchetta

Souvenir messi in vendita per pagare i restauri

CAIRO M. Simpatiche bottiglie in vetro, chiuse ermeticamente, scrupolosamente etichettate con data e illustrazioni del pittore cairese Giovanni Pascoli. [illegible] contenuto, tuttavia, [illegible] mancherà di sorprendere.

E sì, perché nelle bottiglie così accuratamente preparate, gli «acquirenti» troverano [illegible] vini d'annata o liquori, ma più semplicemente aria. Aria [illegible] Rocchetta [illegible] Cairo, per la precisione. Non si tratta di uno scherzo, [illegible] di un'iniziativa, [illegible] dubbio originale, nata dai ragazzi della frazione cairese per il restauro della chiesa [illegible] S. Martino.

«La bottiglia in cambio di un'offerta», questo lo slogan degli intraprendenti adolescenti che destineranno i fondi raccolti all'opera di restauro dell'antica cappella che sorge alle porte [illegible]i Rocchetta.

Una chiesa ricca di [illegible] [illegible] leggenda (si narra che fu motivo di contesa fra rocchettesi e deghesi), compromessa dal tempo e dall'incuria, tanto che sino agli Anni Settanta fu rifugio per nomadi o vagabondi. Solo recentemente si sono iniziati alcuni interventi di restauro del campanile. All'interno della chiesa sono stati rinvenuti due bellissimi affreschi che, secondo gli esperti locali, risalgono al 1400. [l. b.]

La bottiglia con l'aria di Rocchetta

Dopo l'alluvione

La Lega Nord [illegible] alla Regione

CENGIO. «La nostra non [illegible] un'iniziativa contro il sindaco. Chiediamo solo alla Regione quali siano gli enti, persone o territori danneggiati dall'alluvione di settembre». E' [illegible] passo [illegible] lettera inviata dalla Lega Nord Val Bormida al sindaco di Cengio, d[illegible] l'esposto presentato da [illegible] gruppo di commercianti [illegible] cittadini alla procura della Repubblica, per iniziativa della Lega. «Riteniamo - si legge - la popolazione di Cengio sufficientemente onesta [illegible] ricca di dignità (nonostante la situazione occupazionale dell'Acna), da non voler essere assimilata ad altri episodi, come l'Irpinia». [l. b.]

Cairo, per l'incendio

Il Comune «chiude» le ex carceri

CAIRO M. La polizia municipa[illegible] di Cairo ha completato [illegible] rapporto, che invierà alla magistratura, sull'episodio che ha visto protagonisti due invalidi ospitati nelle ex carceri, Gianfranco Garrone [illegible] Franco Giannetti. Una storia di emarginazione e f[illegible] di antichi dissapori che, due giorni fa, hanno spinto Garrone ad appiccare [illegible] fuoco al letto [illegible] Giannetti, che dopo l'episodio si è allontanato da Cairo. Il sindaco, Piero Castagneto, intanto, ha annuncito che sarà avviata la pratica per dichiarare inagibili i locali [illegible] vecchia struttura, inserita fra i monumenti della città.

[l. b.]

Oggi alle 18,30 chiuderà i battenti la rassegna internazionale di Genova

Al Salone c'è la barca volante

Viaggia a 60 all'ora in acqua e 170 in aria. Previsto per l'ultimo weekend un afflusso di almeno 60 mila visitatori. Con il biglietto si potrà visitare anche il Palazzo Ducale

GENOVA. Le sirene e l'ammainata dei grandi pavesi accompagneranno la chiusura del Salone Nautico Internazionale che avverrà oggi alle 18,30 e che finisce tra vaghe promesse di Goria di modificare il perverso redditometro della nautica, e la sfiducia di molti operatori che si aspettavano ritocchi certi e in tempi brevi. La Fiera non dà cifre, evidentemente ammaestrata dall'imbroglio dei biglietti dell'Expo: ma in questo weekend, fra sabato e domenica, i visitatori saranno poco meno di 60 mila.

Complessivamente saranno superati i 300 mila ticket. L'orario di oggi e domani è dalle 8,30 alle 18,30, prezzi 15 mila (ridotti 12 mila). Con il biglietto si potrà visitare Palazzo Ducale al solo costo di mila lire. Pienone ai ristoranti del quartiere della Foce. Gli espositori possono parcheggiare in zone loro riservate. Chi pensa che i vigili abbiano un occhio di riguardo per gli operatori della nautica si disilluda.

Sono 1795 le barche esposte e c'è chi, nonostante i balzelli e la crisi, è disponibile a comprare. Può orientarsi sui dinghy a vela o sui gozzi a motore di metri, o sui gommoni che offrono una scelta enorme. Vanno abbastanza i surf e le «moto» d'acqua. Ma è difficile trovare uno scafo appena «navigabile» sotto i 5/7 milioni. Fra i possibili acquirenti, divisione netta: chi ama veramente il mare può scegliere la vela, chi cerca invece la comodità ha una grande scelta di barche a motore, specialmente i gozzi che sono la produzione più importante e più originale della Liguria. Sulla vela incombe avviso di burrasca. Dice un costruttore: «Prima il fisco, poi il timore dell'avventura di chi si affidi al vento. In verità, più che un popolo di navigatori siamo un popolo di bagnanti».

Da vedere il «Calypso», grande attrazione della Fiera: è il bus sottomarino, ospita 46 passeggeri e può scendere in profondità sino ad un'ottantina di metri. Per ora non è operativo. Se lo contendono molte località della Liguria, Portofino in testa. E' ormeggiato nel padiglione Mare.

Altra attrattiva lo «Sky Arrow», sembra un elicottero ma in realtà è una barca volante. Viaggia a 60 chilometri l'ora in acqua e a 170 in aria, l'autonomia è di cinque ore. Si sosta nel padiglione B per ammirare il gommone più grande del mondo, lunghezza 13 metri, due motori da 600 hp, velocità oltre i 140 chilometri l'ora. Nelle competizioni ha già vinto tutto. E' stato acquistato nei giorni scorsi dal campione del mondo di off-shore, Renato Della Valle, costo molto vicino al mezzo miliardo di lire. La vela incanta con lo «Spirit od Bowfish» al padiglione Mare, maestosa e slanciata, l'imbarcazione è lunga 30 metri, è stata costruita in Olanda. Il solo salone centrale può ospitare otto persone. Chi va al padiglione Mare non perde tempo: può ammirare anche i super catamarani, modo di navigare in famiglia.

Coppini

La «Elsewhere», ammiraglia del Salone Nautico, ultima creazione dei Baglietto

L'ammiraglia dei Baglietto

«Quanto costa? Chi chiede il prezzo vuol dire che non può comprarla»

GENOVA. La sagoma bianca (lunga 37 metri e mezzo) occupa due terzi del pontile di una delle testate della darsena. E' il marchio che ha portato la nautica ligure, esattamente varazzina, sui mari del mondo. E' l'ammiraglia del Salone nautico, si chiama «Elsewhere», ultima creazione dei Baglietto. Ha un design elegante, avveniristico, aggressivo: pare arrivata da un altro pianeta. Colpisce soprattutto la aerodinamicità dello scafo.

Forse ci sono visitatori a bordo, in questo lato della darsena dove le imbarcazioni di maggiore stazza, e dove è tutto un incrociarsi di bandierine, squilli di telefonini cellulari, con babbucce per chi sale a bordo e deve togliersi le scarpe.

Forse i clienti ci sono: ma non è possibile vederli: tendine verde carico chiudono gli oblò. Ma si sa che l'«Elsewhere» ha interni straordinari, un grande salone in ebano, 5 cabine per gli ospiti, un salottino vip con pavimento in marmo e pannellature in ebano. La camera dell'armatore è rivestita in pelle bianca ed ha tendaggi e copriletto in pura seta. Fu una famiglia storica, quella dei Baglietto, a fondare il cantiere nel 1854; dai primi Anni Ottanta l'azienda è di un gruppo di imprenditori che ha Leopoldo Rodriguez, siciliano, come socio di maggioranza.

Quanto costano le barche Baglietto? «Devo rispondere con uno slogan, chi chiede il prezzo di qualcosa vuol dire che non se la può permettere», ironizzano alla direzione commerciale. Dove precisano che «i dipendenti che operano nell'antico cantiere varazzino, un centinaio più 150 dei servizi, sono in gran parte di Varazze». I Baglietto varano da quattro a sette barche l'anno, a seconda delle dimensioni. I clienti? Quasi tutti tedeschi, mediorientali, orientali: tanto è vero che negli uffici della Baglietto alla darsena hanno centinaia di depliant, ma non uno in italiano. Uno dei loro fiori all'occhiello: aver costruito «Italia», concorrente di «Azzurra» nell'America Cup.

La presenza della Liguria al Salone è particolarmente qualificata. Da sei anni il cantiere «Orion» di Andora costruisce gozzi da quattro a otto metri, prezzi da 4,5 milioni a 70/80. Lavora vetroresina, cura allestimenti e assemblaggio della componentistica. Fabbrica barche da pesca «su misura».

Il viaggio all'interno delle aziende della nautica da diporto del Ponente ligure fa ancora una sosta a Ceriale, ai cantieri di Giorgio Donaggio. Escono da questi scivoli cabinati a motore da metri 7,50 a 10 metri, o gozzi di antica fattura. Un «dieci metri» a sei posti letto, cucinino, servizi. Ne vengono commercializzati una ventina l'anno. Montano due tipi di motore a richiesta del cliente: un Vm italiano e il giapponese Jaymar. [g. c.]

Settimana rovente per i rossoblù ma le due tifoserie pensano già al derby

«Battere Vialli e poi la Samp»

Per il Genoa comincia la settimana dei sogni

GENOVA. Una settimana rovente per il Genoa, che comincia affrontando oggi a Marassi il Pescara. Il mercoledì successivo ospiterà la Juventus per la Coppa Italia, e il primo novembre il derby. Nessuno sottovaluta la gara di oggi («bisogna battere il Pescara, esorcizzare questa troppo lunga teoria di pareggi», promette Bruno Giorgi), e nessuno si nasconde quali insidie rappresenta una squadra come quella di Trapattoni. Ma ormai l'attenzione è spostata sulla partitissima, che ha un valore campanilistico e sentimentale che va ben oltre i due punti.

Sussurrano al Coordinamento rossoblù: «Non siamo molto contenti di come va la squadra oggi, ma se battiamo la Sampdoria mettiamo a tacere ogni tipo di critica; e possiamo farcela, perché se 'loro' hanno forse una maggiore tecnica, 'noi' li aggrediremo certo fin dall'inizio e il cuore conta sempre molto».

«Il derby offrirà il solito grande spettacolo che non ha eguali in altri stadi», afferma Fulvio Costigliolo, presidente del Little Club Genoa, quasi duemila soci, che proprio oggi festeggia i suoi anni. Prima della partita, il «Little» offrirà focaccia e vino bianco fin che ce n'è; venerdì assemblea nella quale il club esporrà il bilancio.

«Contro il Pescara - dice Costigliolo - ci aspettiamo un bel colpo di spugna sul passato. La Juventus è ovviamente un'altra cosa: il nostro augurio è che non segni Gianluca Vialli, prima perché è un nostro avversario diretto, poi perché è l'ex bandiera della Sampdoria. I giocatori lo bene, credo che Vialli troverà pane per i suoi denti». E il derby? «E', sempre, gara aperta a tutti i risultati, il Grifone ha più grinta quanto l'appuntamento è davvero importante». Due speranze: «Che dopo tanto si veda in campo Dobrovolski e che la si guardi bene dal cedere Branco».

I difetti della squadra: «Il modulo tattico apre troppo il gioco e mette in difficoltà la difesa, forse è anche per questo che il Genoa oggi non diverte».

La Sampdoria gioca oggi a Firenze senza Vierchowod, tornato a casa dopo l'operazione, ma ci vorranno almeno dieci giorni prima che possa riprendere gli allenamenti. Eriksson metterà probabilmente in campo il giovane Stefano Sacchetti: un fuoco. [g. c.]

Stefano Tacconi: ancora miracoli?

Grande successo del «Sigismondo» dell'Opera Giocosa

Rossini al Chiabrera

Tutto il pubblico ha applaudito la performance di Claudia Marchi
Apprezzati Antonio Marani, Bruno Lazzaretti e Lilia Gamberini

SAVONA. Applausi a scena aperta per il «Sigismondo» di Rossini. Il pubblico del Chiabrera ha decretato il [illegible] dell'ultimo allestimento dell'Opera giocosa, richiamando più volte sul palco gli interpreti di questo «dramma» a lieto fine che Rossini creò nel 1813, prima di tutte le altre grandi opere e di cui Sigismondo viene considerato il progenitore.

In questo dramma, infatti, Rossini costruì l'architettura melodica che troverà piena espressione nel «Barbiere di Siviglia», [illegible] «Il turco in Italia» e nell'«Elisabetta Regina d'Inghilterra». Purtroppo, l'utilizzo delle più importanti intuizioni melodiche in opere successive di maggior successo, fecero decadere il «Sigismondo» ad [illegible] ruolo di laboratorio musicale. Di fatto, quest'opera non viene più rappresentata da 160 [illegible]ni.

«Un [illegible] peccato - sostiene Tito Gallacci, il presidente dell'Opera giocosa - perché nel Sigismondo sono condensate alcune delle arie più famose della storia della lirica. Da quest'opera hanno preso vita tanti successi e [illegible] il profilo della filologia musicale riveste quindi enorme interesse. Tuttavia, sono stato sorpreso dall'accoglienza del pubblico di Savona. Paradossalmente, la risposta è stata più forte per [illegible] Sigismondo che per la Butterfly, che invece [illegible] un'opera ben più famosa».

Venerdì sera tutto [illegible] pubblico del Chiabrera [illegible] infatti alzato ad applaudire la performance di Claudia Marchi, Antonio Marani, Bruno Lazzaretti, Lilia Gamberini. Gli artisti sono stati richiamati sul palco una decina di volte, come al Chiabrera accade ben di rado. Un tripudio di applausi anche per l'Orchestra giovanile di Savona, il coro «Francesco Tamagno» di Tori[illegible] e naturalmente per il [illegible]stro Richard Bonynge. «Ho avuto modo di apprezzare la grande professionalità di questi giovani musicisti - ha detto il direttore d'orchestra [illegible] termine delle prove -. Fin da subito ho capito che malgrado la giovane età [illegible] questi musicisti sarebbero riusciti a confezionare uno spettacolo di buon livello. Questi ragazzi infatti, [illegible] di là delle buone doti tecniche, sono armati di un'eccezionale disponibilità. Sono pronti a sacrificarsi allo spasimo per la buona riuscita dello spettacolo e questo è un segnale di grande maturità».

Tito Gallacci, dell'Opera Giocosa

Peccato che l'Orchestra giovanile di Savona, per ora, [illegible] abbia molte occasioni per mettersi in luce. I giovani musicisti, infatti, saranno impegnati solo nel «Cristoforo Colombo» di Donizetti, mentre non è previsto alcun utilizzo nell'ambito della stagione musicale del Chiabrera.

[illegible] pubblico del Chiabrera è riuscito a anche a perdonare il libretto sicuramente non impeccabile di Giuseppe Foppa. «Un testo banale e antiquato - afferma Gallacci - che per la mentalità odierna risulta quasi intollerabile». Moderno, invece, lo spirito drammatico che aleggia su tutta l'opera. Sigismondo infatti è pentito per aver ripudiato la moglie e tutto il dramma è pervaso da questo senso [illegible] rimorso per l'ingiustizia commessa. «Un sentimento che poi raggiunge il culmine nel Macbeth [illegible] Verdi - spiega Gallacci - e che anticipa quindi tematiche moderne».

Ermanno Branca

Martedì sera

I «Guitti» di scena all'Astor

SAVONA. Martedì «I Guitti» di Brescia portano in scena al cinema-teatro Astor «Il borghese gentiluomo» di Molière. Due spettacoli, alle 16 [illegible] alle 21, per gustare uno dei capolavori comici del teatro. Si tratta di [illegible] appuntamento allestito dall'Ann production in favore dell'Aias, l'associazione che si occupa dell'assistenza agli spastici.

Lo spettacolo, che è già stato rappresentato [illegible] Firenze, Brescia e Chiavari, è stato accolto favorevolmente dal pubblico, anche la trama facile e scorrevole. Il signor Jourdain è un bravo borghese che, [illegible] contento delle proprie ricchezze, decide di diventare anche gentiluomo. Decide quindi di imparare il ballo, la musica, la scherma. Prende persino lezioni di filosofia, perché va di moda nell'alta società. Si veste in modo goffo, frequenta una marchesa, rinnega la moglie e si rifiuta di dare in moglie la figlia ad un bravo giovane, perché non è nobile. Alla fine perderà le qualità del piccolo borghese, senza acquistare l'eleganza del nobile.

Fra gli interpreti, Adolfo Micheletti, capomico de «I Guitti», Luciana Zampieri, Luca Micheletti, Calogero Arrigo, Chiara Calvi, Tiziana Ferrandè, Angela Villa e Francesco Grammatipopolo. La Regia è di Giacomo Colli, scene e costumi di Giacomo Andrico, le musiche di Jean Tordò e Modern jazz quartet. **[e. b.]**

Oggi a Casanova

Rodriguez «magica» chitarra

CASANOVA LERRONE. «La settimana argentina» di Marmoreo, piccola frazione di Casanova Lerrone, si conclude questo pomeriggio alle 17 nell'oratorio di San Gregorio. In programma [illegible] concerto del chitarrista Luis Rodriguez, concertista e compositore argentino che vive in Germania dove insegna chitarra classica alla scuola superiore [illegible] Friburgo. In programma musiche di Tàrrega, Sor, Yupanqui, Aguirre, Bach e Mozart oltre ad opere sue.

«Un modo per unire Europa [illegible] America. Proprio per questo sono in programma musiche dei due continenti», spiega Gigi Moraca, animatore culturale di Marmoreo. E aggiunge: «Ma la settimana argentina non è stata solo [illegible] appuntamento culturale. Abbiamo cercato di abbinare anche del divertimento e degli approfondimenti folcloristici. Proprio per questo, anche oggi, saranno offerti assaggi di specialità argentine durante l'intervallo del concerto».

Accanto alla musica e alla gastronomia argentina, con le carni della Pampa cotte con la tecnica dell'«asado», ci sarà anche uno spazio dedicato alla pittura. Nell'oratorio, infatti, continua la mostra dei pittori «Urpila» e «Encuentro» (quest'ultimo formato [illegible] solo d[illegible]ne) che rappresentano alcune delle tendenze artistiche della provincia di Santiago del Estero. **[s. p.]**

GIORNO E NOTTE

SAVONA
Replica di «Vite sospese»

Al «Filmstudio» di piazza Diaz oggi e domani è in programma il film americano di David Selzer «Vite sospese». Oggi quattro gli spettacoli: alle 15,15; 17,30; 20,15 e 22,30. [r. p.]

ALBISSOLA M.
I video musicali al Minerva

Due appuntamenti con la [illegible] ad Albissola. I successi della techno terranno banco alla discoteca Vogue di Albissola. Piano bar e video musicali, sempre questa sera, al «Minerva Video Break» in viale Liguria. [a. z.]

CELLE L.
Animazione al «Thenax»

Serata di animazione con i migliori disc-jockey, questa sera alla discoteca «Thenax» di Celle Ligure. A partire dalle 22,30 si balleranno i successi della musica house e techno. [a. z.]

FINALE L.
Il «Karaoke» al Mirò

Domenica sera «Single bar» al live music bar «Mirò» di via al Santuario a Finale Ligure. Dalle 22 è in funzione [illegible] «Laser karaoke» per le performance live del pubblico. [a. r.]

PIETRA L.
Una serata con il revival

Musica revival dalle 21 al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Nel pomeriggio si balla in discoteca all'«Astral» di piazza Castello. [a. r.]

LOANO
Si balla al mattino

Mattinata danzante a Loano. E' la proposta di due dancing, il «Saitta» e il «Manhattan Inn» e di una discoteca l'«Arcadia». Quest'ultima effettua anche il «fuori orario» con apertura dalle 7 alle 13. Una formula che [illegible] ottenen[illegible] consensi. [a. r.]

[illegible]
Oggetti antichi

Mercatino dell'antiquariato e dell'artigianato [illegible] oggi (9-20) a Pietra Ligure, in piazza XX Settembre e piazza «La Pietra» ci saranno una trentina di bancarelle. [a. r.]

GENOVA
Verdi al Carlo Felice

Debutta questa sera, alle 20,30, al Teatro Carlo Felice, l'opera di Giuseppe Verdi «Simon Boccanegra». Regia di Pier'Alli, direttore Alain Lombard. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. [m. b.]

Savona: anche la Baistrocchi nei programmi dell'associazione

I viaggi di Cristoforo Colombo per i dieci anni dello Zonta

La Baistrocchi nei programmi Zonta

SAVONA. Gli atti del convegno «Colombo e l'ardimento», che si è iniziato a Genova e si è concluso a Savona, in occasione delle celebrazioni per la scoper[illegible] dell'America, sono stati raccolti in una pubblicazione curata dalla Zonta Club di Savona, di cui ricorre il decimo anniversario della fondazione. L'iniziati[illegible] è uno dei tanti contributi culturali e sociali offerti a Savona e all'intera provincia, dalla Zonta Club, di cui è presidente, carica che manterrà fino al 1994, l'avvocato Laura Giuria.

Di particolare interesse, la relazione del professore Geo Pistarino, ordinario di storia medioevale all'Università di Genova, sull'impresa di Cristoforo Colombo. La professoressa Maria Morichini Rebuffello, «Past president» del Zonta club Valbormida, ha affidato la ricostruzione del viaggio [illegible] dei rapporti di Cristoforo Colombo con il regno di Spagna, alle parole pronunciate nel convegno [illegible] 1892, dallo scrittore [illegible] politico Anton Giulio Barrili.

Uno degli obiettivi delle don[illegible] che aderiscono ai club dello Zonta international è «il miglioramento della vita in ogni luogo e momento del nostro tempo, per raggiungere attraverso le piccole cose, le mete più alte». Lo Zonta club di Savona, [illegible] «piccole grandi cose», in dieci anni, [illegible] ha fatte molte. Si sono iniziate con l'esposizione e vendita di sculture artistiche di Delia Zucchi, il cui incasso è stato devoluto alla Lega tumori.

L'aiuto per la prevenzione e la cura delle malattie più gravi, o invalidanti, [illegible] diventato una costante dello Zonta Club. Lo ha fatto organizzando spettacoli (la «Baistrocchi» ne è stata ripetutamente protagonista), convegni e sottoscrizioni, i cui incassi sono stati devoluti a enti [illegible] associazioni. Fra questi, la sezione [illegible] dell'Associazione italiana assistenza spastici, l'Istituto scientifico tumori di Genova, per l'acquisto di un acceleratore lineare; l'ospedale di Savona (apparecchio laser per il centro della terapia [illegible] dolore e un apparecchio per la diagnosi dei tumori). **[b. b.]**

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Chiabrera — **Sigismondo**
Or.: 16
[illegible] 60000/40000. Per il [illegible]pera gio[illegible]

Astor — **Io speriamo che me [illegible] cavo**
Tel. [illegible] Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire 9000/6000
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

Diana 1 — **Arma letale 3**
Tel. 825.714 Orario. 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Diana 2 — **1492, la conquista [illegible] P[illegible]**
Tel. 825.714 Or.: 15,15/17,35 19,50/22,15 Lire 9000/6000
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h [illegible] **Avventura**

Diana 3 — **Prosciutto prosciutto**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30 Lire 9000/6000
[illegible] Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14 1h 30' **Commedia**

[illegible] — **Giochi di potere**
Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Filmstudio — **Vite sospese**
Or.: 15,15/17,30/20,15/22,30 Lire 5000
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 19' [illegible]

Jolly — **Doppio gusto**
Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire [illegible]

Salesiani — **Fermati o mamma spara**
Or.: 15,30 [illegible] 7000/5000
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

ALASSIO

Colombo — **Il tagliaerbe**
Tel. 640.263. L. 8000 Or.: 20,30/22,30; fest. 16-22,30 cont.
di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — **Giochi di potere**
Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30, fest. e pref. 16/22,30 Lire 8000/6000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

ALBENGA

Ambra — **Basic Instinct**
Tel. 51.419. Or.: 20/22,30 fest. 16/22,30 cont. Lire 7000/4000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' [illegible]

Astor — **Io speriamo che me la cavo**
Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30 Lire 7000/4000
di Lina Wertmuller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **[illegible]media**

[illegible]

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 Lire [illegible]

CAIRO M.

Abba — **Poliziotto [illegible] blue jeans**
Tel. 504.234 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5500
di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla [illegible]e del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' **Commedia gialla**

FINALE LIGURE

Ondina — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.200 Or.: 20/22,30 Lire 8000/6000

LOANO

Loanese — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 669.981 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000

Perla — **Basic Instinct**
Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Lire 7000/5000
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

MILLESIMO

Lux — **Piccola peste torna a far danni**
Or.: 15/17/21 [illegible] 6000/4000
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa ninfomane. N.V. 1h 31' **Commedia**

[illegible]

Valleggia — CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Verdi 1 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249 Or.: 21,30 Lire 8000/6000

Verdi 2 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 97.249 Or.: 17,15/20,10/22,15 Lire 8000/6000

[illegible] TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv
- 11,20 **Tg Genova**
- 11,30 **Agenda Liguria**, informazione
- 12,30 **Sky Ways**, telefilm
- [illegible] **Il cavallo dagli occhi blu**, film
- 14,30 **Auto e motori**, news
- 15 — **T and T**, telefilm
- 15,30 **Houston Knights: due duri [illegible] brivido**, telefilm
- 16,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- 17 — **Laverne e Shirley**, telefilm
- 17,30 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, [illegible] com.
- 18 — **Benvenuti a...**, informazione
- [illegible] — **Tg Sv - Tg Im**
- 19,15 **Tg Imperia**
- 19,30 **He Man**, cartoni animati
- 20,30 **Arizona. Il sentiero della gloria**, film avventura
- 22 — **Tg Savona**, news
- 22,10 **Tg Imperia**, news
- 22,20 **Tg Genova**, news
- 1 — **Tg Liguria**, news

Teleregione
- 8 — **Vendite commerciali**
- 12 — **Cinquanta e più**
- 12,30 **Motori non stop**, settimanale
- 13 — **Orologi del polso**, rubrica
- 13,55 **Rubrica**
- [illegible] **[illegible] sport**
- 18 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 19 — **Musica maestro**, spettacolo condotto da Daniela Palandri
- 20,15 **Rubrica**
- 20,40 **Ballando ballando**
- 21,30 **Strike Force**, telefilm
- 23 — **[illegible]eneggiato**
- 23,30 **Telefilm**
- 0,15 [illegible]

Primocanale
- 7 — **Junior tv**, cartoni
- 11 — **Market**, rubrica
- 13,45 **I viaggiatori del tempo**, tf
- 14,30 **Market**, rubri[illegible]
- 18,30 **Controsalotto domenica**
- 19,30 **Bar sport**, rubrica
- 20,30 **Amore extraterrestre**, film
- [illegible] **Market**, rubrica
- 24 — **Controsalotto domenica**

Telestar
- 14 — **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
- 16,50 **Amichevolmente con noi**
- 16,50 **[illegible] all'occhiello**
- 18 — **Sulle strade [illegible] California**, telefilm
- 19,30 **La strana coppia**, [illegible] com.
- 20 — **Quattro donne in carriera**
- 20,30 **La pulce nell'orecchio**, film
- 22,20 **La famiglia Smith**, telefilm

Canale 7
- 8 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 9,05 **L'uomo e la terra**, doc.
- 10,15 **Cartoni animati**
- 10,45 **Le avventure di Tom Sawyer**, tf
- 12,15 **Piazza Montecitorio**
- 12,45 **Tg Liguria**
- 13,15 **Agenda Liguria**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14,15 **Calcio Fans**, rubrica
- 15 - **Che musica... allo stadio** rubrica
- 17,15 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 19 — **Tg Liguria**
- 19,30 **Goal flash**, rubrica
- 20,30 **Stadio goal**
- [illegible] - **Tg Liguria**
- 23,15 **Motor shop**, [illegible]
- [illegible] **Rg Imperia**
- 23,45 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 1 — **Tg Liguria**
- 1,30 **Stadio Goal**, rubrica

Telearcobaleno
- 7 — **Junior Tv**
- 11 — **Redazionali**
- 12,30 **Grandangolo**
- 13,30 **Okey motori**
- 14,30 **Junior Tv**
- 19,30 **Bar sport**
- 21,30 **Da La Spezia a Ventimiglia**
- 22,30 **[illegible]**
- [illegible] — **Bar sport**, rubrica

Sardegna Uno
- 8 — **Un equipaggio tutto matto**, tf
- 8,30 **Telepromozioni**
- 9,30 **Lo faro**, rubrica
- 13 — **A tavola [illegible]**
- 14 — **Rotosardegna**
- 14,30 **Le [illegible] dei ragazzi**
- 16 — **Telepromozioni**
- 17 — **Sulle strade della California**
- 18 — **Rotosardegna**
- 18,30 **Adam 12**, telefilm
- 19 — **Ponzio Pilato**, film
- 20,30 **Rotosardegna**
- 21 — **Festival [illegible] danza**, speciale
- 22,30 **Rotosardegna**
- 23 — **Sulle strade della California**, tf
- 0,30 **Rotosardegna**
- 1 — **La vendetta di Ursus**, film

Telecittà
- 7 — **Night videos**
- 7,30 **Awake on the wildside**
- 11,30 **Mtv's Braun european top twenty**
- 13,30 **Xpo**
- 14 — **Teleshopping**
- 16 — **Video Jay Ray Cokes**
- 20,10 **L'angolo della poesia**
- 20,40 **Qui redazione [illegible]rnale sportivo**
- 21,45 **Liguria sport**
- 23 — **Teleshopping**

Tele Nord
- 7,30 **Cartoon story**, cartoni
- 8,30 **Avventure di frontiera**, tf
- 9 — **Ispettore Bluey**, telefilm
- 10 — **Tn4 news**
- 10,05 **Malesia**, film drammatico
- 12 — **Sky ways**, telefilm
- 12,30 **Ispettore [illegible]ey**, telefilm
- 13,30 **Cartoons Story**, cartoni animati
- 14 — **Tn4 news**
- 14,05 **Le avventure di Tom Sawyer**, cartoni animati
- 15 **Tn4 [illegible]**
- 15,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 15,30 [illegible] telefilm
- 16 — **Gli invincibili**, film avventura
- 17,30 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 18,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
- 19 — **Telegiornale 4**
- 19,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 20 — **Tn4 [illegible]**
- 20,05 **Sky ways**, telefilm
- 22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
- 23 — **Telegiornale 4**
- 23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
- 24 — **Tn4 news**
- [illegible] **[illegible] per vivere**, documentario

Telecupole
- 7 — **Cinquestelle in regione**
- 11,30 **Obiettivo agricoltura**
- 12 — **Cinquanta e più**, rubrica
- 13,30 **Arcobaleno**, rubrica
- 16 — **Pomeriggio insieme**
- 17 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 18 — **Musica maestro**, varietà
- 19,05 **Sport flash**, rubrica
- 20,30 **Trapper John**, telefilm
- 21,30 **Strike force**, telefilm
- 23 — **Sport mare**, rubrica

T.C.S.
- 13 — **Fotomodelle estate [illegible]**
- 13,40 **La città dei fuorilegge**, film
- 15,10 **Jenny e Chachi**, telefilm
- 15,40 **Programmazione locale**
- 17,40 **Il contrabbandiere**, film
- 19,30 **Diamonds**, telefilm
- 20,30 **L'amministratrice**, film commedia con Nino D'Angelo
- 22,30 **Fotomodelle estate 1992**
- 23,40 **Omicidio per appuntamento**, film poliziesco

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Simon Boccanegra di G. Verdi, [illegible] 20,30, L. 300.000 / [illegible] / [illegible] / 100.000
Teatro della Corte: Siamo momentaneamente assenti di L. Squarzina, ore 16, L. 37.000/26.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino: Sandokan, Yanez e i tigrotti della Malesia alla conquista della perla di Labuan di T. Conte e A. Trionfo, ore 21, L. 17.000/12.000
Sala Carignano: La duchessa del Bal Tabarin, operetta [illegible] Vizzotto e Franco, ore 16, L. 27.000/25.000.

CINEMA

Ariston 1: Alien 3
Ariston 2: Basic instict
Augustus: Basic instict
Corallo 1: 1492: la conquista del paradiso
Corallo 2: Il tagliaerbe
Grattacielo: Prosciutto prosciutto
Lux: Arma letale 3
Odeon: Cuori ribelli
Olimpia: Io speriamo che me la cavo
Orfeo: Taxisti di notte
Palazzo: La città della gioia
Universale 1: Giochi di potere
Universale 2: Inserzione pericolosa
Universale 3: Doppia personalità
Verdi: Infelici e contenti
[illegible] 1: Le malizie della marchesa
Centrale 2: Superstalloni per baby - Anal, [illegible] mangiatrice di uomini
Chiabrera: Dirty sex shop - Horshe highway
Cristallo: Spasmodici godimenti
Eldorado: Dietro con furor, avanti [illegible] calor.

CINECLUB

Amici del Cinema: Naparawde Krotki film o Milosci... - La valle di pietra - Sabine
Fritz Lang: Il silenzio degli innocenti
Movie club: Ombre e nebbia

PEGLI

Eden: Tracce nella sabbia

NERVI

San Siro: [illegible] cugino Vincenzo

Centrocampo forzatamente nuovo a S. Croce sull'Arno, dove ci sono anche rischi di rinvio

Orcino costretto a reinventare il Savona

Sfida al Cuoio Pelli senza Chicchiarelli, Canu e Milani

SAVONA. Quale Savona oggi a S. Croce sull'Arno? Corrado Orcino contro il Cuoio Pelli dovrà presentare una squadra «dimezzata» dalle assenze di Chicchiarelli, Canu e Milani. Il primo [illegible] fuori [illegible] squalifica, [illegible] pitato e l'ex pistoiese sono bloccati da infortuni. Orcino rivolu[illegible] la formazione: il tecnico potrebbe assegnare due maglie ai giovani Bonomo [illegible] Bocchino, [illegible] com'ora già [illegible] domenica contro la Samm. Carrea prenderà il posto di Milani.

Una sola assenza invece tra i toscani: manca il terzino di fa[illegible] Remorini, che sarà sostituito da Falaschi. Il Cuoio Pelli è squadra molto giovane, e punta molto sul centrocampista Di Francesco, uomo d'esperienza che fa [illegible] «faro» della formazione della cittadina sul confine tra le province di Firenze [illegible] Pisa, che ha un'età media [illegible] 21 anni.

La partita tra l'altro è in forse: fino [illegible] [illegible] a S. Croce pioveva, e la cittadina è stata al centro dell'alluvione che [illegible] giorni scorsi ha colpito buona parte della Toscana. Il terreno è ai limiti della praticabilità: i dirigenti del Cuoio Pelli hanno sostenuto che se dovesse piovere ancora ci sarebbero rischi [illegible] rinvio. Della partita ieri Orcino ha preferito non parlare: ha visionato la squadra Juniores che al «Bacigalupo» ha affrontato l'Acqui, per scegliere due giovani (Giacchino [illegible] Amatruda) da inserire nella comitiva che [illegible] partita stamattina alle 7.

Non si è neppure parlato del [illegible]o Del Bino, l'ex Carrarese che è stato biancoblù per [illegible] solo giorno. Il presidente Grenno e [illegible] d.s. Arcuri aspettano che [illegible] chiude il calciomercato professionisti di novembre, prima di fare ulteriori passi verso giocatori d'esperienza che andrebbe[illegible] a completare l'organico. Finora comunque la società ha perso solo tempo, e Orcino [illegible] [illegible] vede oggi è costretto, per allestire una squadra che dovrà soprattutto cercare di limitare i danni, [illegible] pescare dalla Juniores.

Roberto Pizzorno

Rapallo contro Brescello e voci di mercato

Fontana prepara una gara prudente e Vignolo smentisce ogni trattativa [illegible] Di Maio e Navone

RAPALLO. Il trasferimento [illegible] Brescello non ha impedito che [illegible] Rapallo venisse accerchiato dai sussurri. Settimana travagliata per la capolista, che ha pagato l'accresciuto interesse nei suoi confronti con una ridda [illegible] dicerie su presunte vendite [illegible] [illegible]r più presunti acquisti. Al solito è intervenuto il d.s. Vignolo a dir la sua: «Sono prive [illegible] fondamento le voci sulla cessione di Di Maio e l'acquisto di Navone, trequartista ex Livorno in C1. Il giocatore vive [illegible] Genova, è [illegible]co di Guerra [illegible] Sassarini, [illegible] allena con noi e viene [illegible] vederci alla domenica [illegible] cerca altre sistemazioni». Impossibile però negare che Dagnino [illegible] Devoto stiano per andarsene: «Il discorso su Devoto [illegible] vero: [illegible] proprietario del cartellino e ha scelto Ovada, dove potrà giocare [illegible] più. Per Dagnino c'era una trattativa col Lavagna [illegible] si è bloccata».

Quello che il d.s. dimentica di dire è che il centrocampista ha chiesto al Lavagna (lo volevano il presidente Lambruschi e i consiglieri Garibaldi [illegible] Monteverde, contrario il gruppo Mandato), oltre a un congruo rimborso spese, anche un posto [illegible] lavoro. Per ora [illegible] se ne fa niente ma si potrebbe [illegible] trovar l'accordo. Dagnino è diventato meno indispensabile ora che Alessi è rientrato, e c'è Di Somma di rincalzo a centrocampo. Contro il Brescello Fontana ha a disposizione l'intera rosa, ma non si fa fuorviare [illegible] manda in campo un undici accorto: Brogi; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Da Silva, Guerra; Contini, Stabile, Di Maio, Scalzi, Marafioti. **(d. s.)**

Mosti, perno della difesa del Savona

I biancazzurri, dopo la sconfitta di Rapallo, cercano sul terreno dei toscani l'immediato rilancio

La Sanremese a Camaiore rispolvera Riolfo

Tonelli non si sbottona, ma medita l'innesto del centrocampista

Riolfo, oggi il ritorno nella Sanremese?

SANREMO. Scatta l'ora di Riolfo? Potrebbe [illegible] proprio [illegible] biondo centrocampista, finora tenuto in naftalina, la sorpresa della Sanremese oggi a Camaio[illegible]. Paolo Tonelli non conferma e non smentisce: «Devo decidere. Ma Riolfo ha buone probabilità [illegible] esserci». Il tecnico deciderà definitivamente oggi. Da Sanremo ieri la squadra è partita quasi al completo. E' rimasto a casa solo Trasatti, che ha un problema al [illegible] piede. Tra i possibili dubbi quello di Simondo, che in settimana aveva accusato qualche problema fisico.

Tonelli appare ottimista: «Il Camaiore non [illegible] il Rapallo. Ma non per questo va sottovalutato. Dipende da noi. A Rapallo abbiam perso soprattutto per i nostri errori. Non ho nulla [illegible] recriminare sul risultato, ma potevamo far meglio. E oggi a Camaiore sarà la stessa [illegible]. Se riusciremo a giocare come sappiamo, possiamo ottenere qualunque risultato». La sconfitta, costata il primato [illegible] classifica, sembra non aver lasciato il seg[illegible]. Ma il tecnico oggi cambierà sicuramente qualcosa.

L'innesto probabile di Riolfo riproporrebbe un giocatore che da tempo scalpita nelle retrovie. Un elemento che [illegible] scorsa stagione in Eccellenza [illegible] [illegible] spesso determinante quando veniva chiamato in campo. Quasi sicuramente rientrerà anche Bortoni. Venerdì, intanto, in allenamento si [illegible] rivisto anche Conrieri. Il giovane attaccante, tesserato per la [illegible]remese e lo scorso anno [illegible] S. Bartolomeo (ma ha giocato anche nell'Interregionale con [illegible] Ventimiglia) ha ripreso ad allenarsi. Non si sa, però, se entrerà a far parte della rosa.

[illegible] intenzioni biancazzurre [illegible] abbastanza misteriose per quest'ultimo scorcio [illegible] campa[illegible] acquisti. Interessa sempre Minici dell'Argentina, c'è chi assicura che potrebbe arrivare [illegible] attaccante di categoria superiore, restano da sistemare molti giocatori in soprannumero (Teneggi, Alberti, Carnesecca). [illegible]a il presidente Borra prima di muoversi vuole garanzie di un aiuto finanziario [illegible] Comune, che finora non è arrivato. **(b. m.)**

Per Gorin 4 assenti sicuri [illegible] due uomini in forse

Samm ultima e a pezzi chiede punti al Sassuolo

S. MARGHERITA. Situazione di emergenza per la Samm, a poche ore dal match casalingo con il Sassuolo, primo test al Broccardi di una serie sulla carta favorevole: Necci, Bocchi [illegible] Spallarossa sono squalificati, D'Agostino è infortunato [illegible] non [illegible] neppure [illegible] convocato. Tra i sedici chiamati da Fabrizio Gorin ci [illegible] anche due incerti (Ghinolfi e Ruvo) che non hanno ancora recuperato al [illegible] per cento da precedenti infortuni.

«Dovrò schierare una squadra inedita, e una grossa fetta [illegible] futuro si deciderà nelle prossime cinque partite. Quattro in [illegible]: oggi Sassuolo, poi Bagnolese, Pietrasanta [illegible] Fidenza, in [illegible] la trasferta di Acqui. In questo novembre, prima del derby di fine mese col Rapallo, si deciderà il futuro mio [illegible] della squadra. Con gli emiliani non abbiamo alternative: dobbiamo cercare di vincere sperando nel risveglio [illegible] Righetti».

Gorin realista: oggi è veramente emergenza totale. E non fa pretattica quando dice: «Lasciatemi pensare ancora un attimo alla formazione da schierare alle 14,30, considerando anche che [illegible]ei sedici convocati non tutti sono in perfette condizioni fisiche». I titolari dall'1 al [illegible] dovrebbero comunque essere: Perola; Ghinolfi, Gualco; Pastine, Ruvo, Buzzurro; Bernardi, Damiani, Righetti, Mezzetta, Mulonia. E in panchina Boschi, Fioretti, Cuman, Rinzivillo e Morelli. **(g. s.)**

Eccellenza: le novità biancorosse fan passare in secondo piano l'importante Cairese-Finale

La Carcarese ci riprova con Grippo

Sostituisce Lucchesi e oggi a Chiavari sfida l'Entella

Sono diversi gli scontri interessanti del turno. Su tutti Migliarinese-Loanesi, con i rossoblù di Tonoli intenzionati a confermare la loro imbattibilità. Riflettori puntati anche su Cairese-Finale, dove i ragazzi di Bagnasco sono caricati dall'amichevole di giovedì col Genoa. La Carcarese, Tonino Grippo in panchina al posto di Lucchesi, cerca il primo punto a Chiavari contro un Entella che in più di un'occasione ha dimostrato di non essere irresistibile. E il Vado tasta il polso a un'Argentina reduce da una inattesa sconfitta interna.

Arriva Grippo. Il suo compito è quello di portare la Carcarese in posizione più dignitosa. Tonino Grippo torna sulla panchina della squadra biancorossa con una buona dose di entusiasmo. «E' vero. Ho accettato l'incarico perché c'è molta voglia di fare, anche se la situazione non è delle più rosee. Ma questi ragazzi hanno bisogno di essere aiutati, in un torneo dove molti di loro devono acquisire esperienza. E poi il campionato è lungo: tante cose possono succedere di qui ad aprile».

Loanesi record. Cinque partite, 10 punti: è il curriculum dei rossoblù, ospiti di una Migliarinese che ha le carte in regola per metter fine al loro splendido avvio. Tonoli: «Non faremo drammi in caso di sconfitta. Il nostro obiettivo è disputare un torneo tranquillo. Per questo consideriamo preziosi i punti fin qui accumulati: saranno un utile bottino quando, inevitabilmente, arriveranno i momenti difficili». I rossoblù sono al completo: dopo tre settimane d'assenza dovrebbe rientrare anche Pier Franco Meneghetti. In Cassata cercherà di rafforzare la sua posizione di capocannoniere.

Vado per il vertice. Incontro difficile per i ragazzi di Piovano, al «Chittolina» arriva un'Argentina carica di rabbia dopo la sconfitta interna col Lavagna. Ma i locali, che non hanno mai nascosto di puntare a un torneo di vertice, non possono perdere colpi. Piovano: «L'importante è mantener la concentrazione. I due punti ci permetterebbero di agganciare il vertice, ma non sarà certo una passeggiata».

Cairo, aria di derby. Una partita aperta ad ogni pronostico. Cairese-Finale oppone due squadre che, debuttanti in Eccellenza per opposti destini, sono in grado di assicurare spettacolo ed emozioni. Difficile sbilanciarsi in un pronostico anche se i locali appaiono leggermente favoriti. Analisi della partita affidata a Garettini, una delle «stelle» della compagine di Rossi e Salvetto: «Siamo reduci dal rocambolesco pareggio col Sestri che ha lasciato l'amaro in bocca. A Cairo speriamo di fornire una buona prova, anche se siamo consapevoli dell'ottima condizione dei rivali». Per i giallobù parla il d.s. Carlo Pizzorno: «Speriamo nei due punti, anche se il nostro principale obiettivo resta la salvezza».

Guglielmo

Grippo torna a guidare la Carcarese

PROMOZIONE

Albenga, sfida al vertice

E' Audace-Albenga il «clou» della giornata. Per i bianconeri di Castello, reduci dall'incolore prova con la sorprendente Arma Taggia, è un test decisivo: una sconfitta rischierebbe di allontanare dalla vetta, almeno per il momento, i bianconeri. I quali potrebbero vedersi scappare, oltre ai genovesi, anche l'Imperia 87 impegnata sul campo dell'Olimpic. Dice il presidente Gualerzi: «Purtroppo le condizioni del "Riva" ci hanno impedito di avere qualche punto in più. Ma i ragazzi hanno tanta voglia di far bene: non saranno certo un paio di scivoloni a mettere in discussione la forza della nostra squadra che punta, e lo questo non ha mai fatto mistero, al salto di qualità». Ma i genovesi non sono squadra da farsi intimidire, faranno l'impossibile per conquistare due punti e staccare la rivale. Altra difficile trasferta per il Varazze che, dopo il «set» subito a Cogoleto, cercherà di limitare i danni sul campo di una Rivarolese che finora ha accusato una sola sconfitta. I nerazzurri non possono del resto fare miracoli, visto che l'intelaiatura della squadra è basata su un gruppo di giovani a digiuno d'esperienza. Ecco perché i tifosi si augurano che le richieste di Lupi per rinforzare la squadra siano esaudite al più presto. La giornata offre anche Arma-Carlin's, derby aperto a ogni pronostico. [g. o.]

La Prima

Cengio-Legino è già thrilling

Ancora una giornata ricca di interesse in Prima. Tra le savonesi Cengio e Legino, dopo sole cinque giornate, si giocano già una fetta di salvezza. Entrambe sono ancora senza vittorie e i verdeblù addirittura fermi al palo. Il dirigente valbormidese Boffa: «Abbiamo incontrato molte difficoltà, con qualche elemento non ancora in condizione perfetta. Comunque, nell'ultima settimana, tra il recupero con lo Zinola e la gara col Quiliano, abbiamo ottenuto buoni pareggi dimostrando che i meccanismi migliorano. Dobbiamo continuare così».

Chi se la passa veramente male è il Legino di Ivan Zappa, squadra molto giovane che non è ancora riuscita ad entrare nel clima della categoria. Il presidente Carella: «E' una formazione che deve fare esperienza. Zappa è un buon tecnico e saprà ottenere il meglio da questo gruppo». Altra sfida interessante è Finalborghese-Alassio. Il vicepresidente ospite Diomedi: «Dobbiamo vincere a Finale per andare in testa. L'obiettivo è vincere il torneo, non possiamo regalare nulla». [m. no.]

CALCIO BABY

La speranza di Erika e il gioiello di «Baffo» Albi

ULTIME battute nelle Coppe provinciali, prologo ai campionati che partiranno il 7 novembre. Numerosi gli spunti d'interesse, in una giornata ricca di gol.

Antibo cala il poker

Nella Coppa Besio Giovanissimi spicca il successo del Vado. I rossoblù di Davi si sono imposti (5-0) sulla Nolese. Quattro reti portano la firma di Andrea Antibo, classe '80, al primo anno nella categoria. Il ragazzino si sta mettendo in grande evidenza, tanto da aver già militato nei regionali.

PIETRA LIGURE

S. Nicolò alla slava

Hanno da tempo residenza italiana, ma le loro radici sono slave. Marsic (ieri due reti nella gara vinta 7-0 sul Soccorso) e Primosic sono Esordienti di spicco del S. Nicolò di Gianni Stagnaro, il quale afferma: «Sono ragazzi di valore, che han già imparato i trucchi del calcio. Penso abbiano un futuro, anche se a quest'età lo sport va interpretato come un divertimento». Ieri i due «stranieri» sono stati artefici di una vittoria che ha visto in gol anche De Vincenzi (due) Niello, Forni e Melogno. Nell'altra gara del girone, 2-2 tra Ceriale e Borghetto mentre la Loanesi si è imposta (5-0) sul campo della S. Filippo B con reti di Scalvini e Amei, entrambi in gol due volte, e Lammardo. Nel girone A successo esterno della S. Filippo A in casa del Pontelungo (2-0) con doppietta di Albini, mentre nel «C» il Savona ha travolto (6-0) la Spotornese (3 Bergese, Giancola, Cocito). Nel girone D ancora i biancoblù in evidenza. La squadra B ha battuto l'Albisola 5-2. Gol di Santomelli, Lozaro, Vecchio, Lupo e Calabresi.

MILLESIMO

La speranza di Erika

La ragazzine del Millesimo che scritto lettera a Matarrese chiedendo l'autorizzazione a giocare nel campionato Giovanissimi, potrebbe veder realizzato il suo sogno. Infatti la Figc nei giorni scorsi ha dato via libera a un'altra ragazzina sua coetanea, Elisa Antireno, che gioca nella Caperanese. Intanto ieri i suoi compagni sono stati sconfitti dal Savona: 2-1. Alla rete di Bonini ha risposto la doppietta di Valvassura. Ieri anche altre società della Val Bormida sono scese in campo: nel girone E degli Esordienti successo esterni per Aurora e Cengio che hanno battuto rispettivamente Millesimo (5-0) e Olimpia (4-0). In quest'ultima partita da segnalare le tre reti di Verbicaro.

Guglielmo Olivero
Alberto Pizzorno

Negli Juniores nazionali 4 gol del Savona

«Ponte» e Veloce un sabato vincente

Bareno, allenatore del Pontedecimo

Un sabato senza sorprese. In Eccellenza il Pontedecimo torna alla vittoria su un Lavagna che fino a questo punto è andato a corrente alternata: 2-0. In Promozione, prima vittoria per il Coalme che riesce a superare di misura, 1-0, una Culmv scesa in campo con l'intento di strappare lo 0-0. Sono finiti con lo stesso risultato (1-1) gli altri due anticipi, Bolzanetese-Cogoleto e Albaro-Italstrade. Per la formazione di Damontem una conferma dopo i sei gol rifilati al Varazze domenica. Prima vittoria in Seconda categoria per la Veloce: 2-0, frutto della doppietta messa a segno dal bomber Pitzalis.

Chi non sembra conoscere ostacoli è la Juniores del Savona che partecipa al campionato nazionale. I biancoblù han vinto 4-2 sul fanalino Acqui grazie a una doppietta di Ferraro e alle marcature di Amatruda e Barone. Tra gli altri risultati, vittoria in trasferta della (1-0) sul campo del Bra, e pareggio interno del Rapallo: 1-1 con il Pietrasanta. [m. no.]

Le finali del balon

Vacchetto resta campione tra i cadetti

CENGIO. La Doglianese di Giorgio Vacchetto ha vinto lo scudetto di B. La squadra piemontese si è imposta anche ieri allo sferisterio «Ascheri» nel retour-match battendo 11-9 la Spec Cengio di Roberto Ghibaudo. E' stata una bella partita, che ha entusiasmato il pubblico. La Doglianese si è portata al riposo in vantaggio per 7-3. Nella ripresa Ghibaudo ha cercato la rimonta ma non ce l'ha fatta a superare l'alfiere doglianese, che si aggiudica per la seconda volta consecutiva il titolo cadetto. La Doglianese è scesa in campo con Vacchetto, Morena, Vero e Sugliano. La Spec Cengio presentava Ghibaudo, Suffia, Grignolo e Prandi. Han diretto Sismondi e Drocco.

Oggi alle 14, sempre sul campo cengese, si assegna il tricolore di C: in campo (arbitro Delmonte) Libertas Savona e Doglianese. A Cuneo, sempre alle 14 (arbitro Marvaldi), il campione uscente Molinari cerca di bissare il successo nella seconda partita-scudetto di A contro Bellanti. [r. p.]

GIORNATA DOMENICA

CALCIO

I dilettanti

Campionato nazionale dilettanti (ore 15): Bagnolese-Bra; Brescello-Rapallo; Camaiore-Sanremese; C. Pelli-Savona; Pietrasanta-Livorno; Samm-Sassuolo; Sarzanese-Acqui; Roteglia-Fidenza; Vogherese-Cuneo. Savona, Vogherese e Rapallo p. 10; Sanremese 9; Brescello, Cuneo, Camaiore e Cuoio Pelli 8; Livorno e Sassuolo 7; Fidenza, Bagnolese, Roteglia e Acqui 6; Bra e Sarzanese 5; Pietrasanta 4; Samm 3.

Eccellenza (14,30): Ventimiglia-Busalla; Sestri Levante-Sestrese; Entella-Carcarese; Migliarinese-Loanesi; Pegliese-Ortonovo; Vado-Argentina (15); Cairese-Finale. Loanesi p. 10; Cairese 9; Migliarinese e Vado 7; Argentina e Pontedecimo 6; Sestrese, Finale, Ventimiglia, Lavagna e Sestri 5; Busalla e Entella 3; Pegliese e Orton. 2; Carcarese 0.

Promozione (15): Rivarol.-Varazze (Begato); Albenga-Audace; Olimpic-Imperia 87; Molassana-S. Olcese; Arma-Carlin's (14,30). Audace e Imperia p. 8; Albenga 7; Bolzanetese, Arma e Rivarolese 6; Cogoleto, Italstrade e Olimpic 5; Carlin's e Molassana 4; S. Olcese, Albaro e Coalme 3; Varazze 1.

Prima (15): Cengio-Legino (14,30); Cisano-Millesimo; S. Bartolomeo-Vallecrosia (14,30); Finalborghese-Alassio Auxilium; S. Ampelio-Borghetto (Zaccari 10,30); Dianese-Quiliano (14,30); Bordighera-Pietra (Zaccari 14,30); S. Stefano-Zinola (Taggia 14,30). Cisano, S. Ampelio e S. Bartolomeo p. 7; Zinola e Alassio Auxilium 6; Vallecrosia, Bordighera e Pietra 5; Borghetto 4; Quiliano e Millesimo 3; Cengio e Finalborghese 2; S. Stefano e Dianese 1; Legino 0.

Seconda girone A (14,30): Poggese-Pontelungo (Comunale); Pietrabruna-Leca (Piani 10,30); Conscente-Cameranese Saliceto; Ceriana-Spotornese; Ospedaletti-Andora; Campor.-Borgio; Riva Ligure-S. Filippo (Taggia 10,30). Borgio e Pontelungo p. 5; Spotornese 4; Ospedaletti, Andora, Ceriana, Cameranese, Poggese, Riva e Conscente; S. Filippo, Camporosso e Pietrabr. 2; Leca 1. Girone B: Altarese-Mallare (Bragno); Albisola-Celle (15); Sciarbor.-S. Cecilia (Cogoleto 10); Priamar-Villap. (Csi 10,30); Lavagnola-Bragno (Sant. 15); S. Nazario-B. Vado. Altarese p. 6; Mallare e Villap. 5; Bragno, Celle, B. Vado e Sciarb. 4; S. Cecilia 3; S. Nazario e Albisola 2; Lavagn., Rocch. e Veloce 1; Priamar 0.

Terza Savona (14,30): Aurora-Calice (Rizzo); Bardineto-Letimbro; D. Bosco-Cosseria (17); Pallare-Portovado; Piana-Magliolo; Rocchett.-Murialdo; Sabazia-Sassello (Dagnino); Valleggia-Calizzano. Don Bosco e Portovado p. 5; Magliolo, Cosseria, Calice e Murialdo 4; Pallare, Piana, Valleggia e Sabazia 3; Sassello, Calizzano e Rocchettese 2; Letimbro e Bardineto 1; Aurora 0. **Imperia (14,30):** Pontedassio-Villan.; Garlenda-S. Bartolomeo Under; Dolcedo-Taggese; Borghetto-Balestrino; Badalucchese-Dolceacqua; S. Bernard.-Laigueglia; Sanremo 70-S. Lorenzo (Comunale 10); Costar.-Riviera. Sanremo, Rivera, Laigueglia e Taggese p. 4; Garlenda 3; Costerainera; Dolcedo, Villanovese e S. Lorenzo 2; Borghetto, Badalucchese, Pontad., Balestrino, Dolceacqua 1; S. Bernar. e S. Bartol. 0.

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Domenica 25 Ottobre 1992
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Una proposta di legge di Vittorio Beltrami (dc), ex presidente della Regione

«Provincia? Rinviamola al 2000»

«Questo è un contributo per arginare la grave crisi economica e finanziaria del Paese». E aggiunge: «Alcune aree, come il Verbano Cusio Ossola, dovranno indebitarsi per sopravvivere»

[illegible]. Nel coro [illegible] alle nuove province istituite in Piemonte - Biella e Verbania - s'alza una voce stonata.

E' quella di Vittorio Beltrami, ex- presidente dc della giunta regionale che dallo scranno attualmente occupato a Palazzo Lascaris non ha mai lesinato critiche alla volontà del Consiglio piemontese [illegible] sostenere le ambizioni provinciali di Biella [illegible] del Verbano Cusio Ossola.

Una battaglia [illegible] del tutto disinteressata. «La nuova provincia di Verbania penalizzerà Omegna» era la tesi di Beltrami che ad Omegna [illegible] cuore [illegible] feudo elettorale.

Ma una battaglia comunque coraggiosa, portata avanti solitariamente anche contro il re[illegible] del suo partito.

Ora, complice le difficoltà finanziarie che stanno minando la nascita dei nuovi due enti locali, torna all'attacco alla grande.

Beltrami ha presentato a Palazzo Lascaris una proposta di legge al Parlamento costituita da un solo articolo e [illegible] la quale, se [illegible] venisse approvata, verrebbero rinviate all'anno 2000 l'attivazione delle [illegible] metropolitane e delle nuove province.

«E' un contributo per arginare la grave crisi economica e finanziaria [illegible] Paese. La proposta potrà anche non avere successo, di certo esprime una soluzione facilmente praticabile in un momento nel quale [illegible] fantasia dei politici sta creando risparmiabili tensioni [illegible] la gente» sorride Beltrami.

Insomma, un nobile motivo che ha come «positiva» ricaduta, dal punto di vista [illegible] Beltrami, quella di allontanare nel tempo la nascita di una provincia fortemente osteggiata da Omegna. Beltrami non ha lasciato nulla al caso. Ha calcolato che in Italia dopo le 8 nuove province recentemente create dal Governo, con la nascita delle aree metropolitane e le zone che aspirano a diventare anche loro provincia, si arriverà a «40 nuove province».

Il ragionamento successivo di Beltrami è scontato: «Non tutti i nuovi enti locali [illegible] dotati dei servizi già in atto nelle esistenti province e si può supporre che, per spinte non facilmente contenibili e per le diffuse attese di benefici derivanti dalle nuove istituzioni, sarà larga tendenza quella di tentarne la dotazione». In altre parole di allargare i cordoni della borsa oltre ai 437 milioni attualmente affidati per l'impianto di ogni [illegible] provincia per tre anni.

Beltrami sostiene anche che le recenti disposizioni governative di legare la distribuzione dei finanziamenti per il 90 per cento alla popolazione e per il restante 10 per cento al territorio «determineranno [illegible] immediato impoverimento, che per talune aree diverrà indebitamento per la sopravvivenza. E' il [illegible] del Verbano Cusio Ossola [illegible] di popolazione e con un ampio territorio montano dai costi di gestione elevatissimi». Beltrami fa poi riferimento ai costi necessari per le [illegible] metropolitane, circa 77 mila miliardi. «Questa cifra - dice - rappresenta all'incirca la metà della somma necessaria a risanare la contingente complessiva difficoltà dello Stato».

Beppe Minello

Vittorio Beltrami, di Omegna, consigliere regionale dc ed ex presidente

La reazione di Verbania

Il sindaco: «Un argomento pretestuoso per creare ostacoli»

VERBANIA. La provincia del Verbano Cusio Ossola è un fatto compiuto ma, a dispetto di questa constatazione o forse proprio come [illegible] atto di protesta contro un'autonomia ormai acquisita, i suoi avversari lanciano ancora attacchi decisi. Il presidente del comitato per l'unità del Cusio Vittorio Buzio e il consigliere domese Cesare Negri, promotore di [illegible] ricorso al Capo dello Stato, hanno ribadito durante un dibattito trasmesso da una nota emittente locale di non voler lasciare nulla di intentato per impedire la nascita del nuovo ente. A suscitare immediate reazioni nella città capoluogo è però soprattutto [illegible] proposta di legge di Vittorio Beltrami, volta a rinviare all'anno 2000 l'attivazione delle province recentemente deliberate. «Profondo dispiacere» per l'iniziativa viene espresso dal sindaco Bartolomeo Zani. Il fatto che essa venga giustificata [illegible] le difficoltà finanziarie del momento e come contributo per arginare la grave crisi del Paese, suggerisce al primo cittadino alcune valutazioni: «Dubito molto - dichiara - che le preoccupazioni di Beltrami sul debito pubblico derivino da approfondite analisi di natura puramente finanziaria. Ritengo invece che la sua proposta sia un ulteriore atto, mi auguro l'ultimo, di un consigliere regionale che si è sempre battuto contro la provincia del Verbano Cusio Ossola. In più questa trovata, che non può [illegible] definita altrimenti, avvalora la tesi di quanti hanno sempre ritenuto l'unità del Cusio un argomento pretestuoso per creare ostacoli all'iter istitutivo». Zani prosegue: «Non è cer[illegible] l'attivazione dei nuovi enti che può comportare un signifi[illegible] aggravio di spese per lo Stato. Il fatto è che ancora una volta [illegible] vuole cavalcare l'emotività della gente per fini che, mi si consenta, sembrano a me legati a convenienze politiche personali». Una presa di posizione unitaria [illegible] attesa anche [illegible] comitato costituente che si riunirà giovedì sera a palazzo Flaim per procedere alla elezione del presidente, del comitato di presidenza e delle commissioni. «Amministrazioni [illegible] rappresentanti [illegible] categorie del Verbano Cusio Ossola daranno in questa sede [illegible] risposta politica unitaria e ribadiranno la volontà di impegnarsi per realizzare nel modo migliore quell'autonomia che si deve considerare [illegible] conquista ineliminabile. I servizi non vanno del resto considerati come una spesa, bensì un investimento dello Stato».

Sergio Ronchi

Ossola, molti favorevoli

«Spesa inutile e pericolo di passare la mano a Verbania»

DOMODOSSOLA. La proposta del consigliere regionale Vittorio Beltrami getta acqua sul fuoco della nuova provincia che ha già sollevato proteste nel Cusio per i confini che lo spezzettano e nell'Ossola perché la legge ha lasciato nel cassetto il doppio capoluogo.

La proposta Beltrami ha già animato un dibattito televisivo [illegible] Maurizio De Paoli su «Vco azzurra» tra fautori [illegible] contrari, assente il sindaco di Domodossola appena rientrato dal funerale della madre in Calabria.

«Non [illegible]osco ancora la proposta - dice Pasquale Vicinotti, primo cittadino del capoluogo ossolano - ma l'iniziativa delle nuove province entra nello sviluppo delle autonomie locali. La nostra è una provincia lunga, c'è [illegible] necessità di fatto al di là delle [illegible] di gestire un'autonomia amministrativa».

Decisamente sul no il farmacista omegnese Giorgio Lapidari: «Questa provincia [illegible] è quella che si era prospettata all'inizio, [illegible] Cusio ne esce spaccato. Oltre ai vizi [illegible] incostituzionalità [illegible] di legittimità, aumentiamo il debito pubblico, stiamo annegando e ci permettiamo dei lussi».

Nell'Ossola [illegible] allarga il fronte del «no» dopo il ricorso al Capo dello Stato di due consiglieri democristiani, prontamente sconfessati dallo stesso partito dello scudo crociato.

Augusto Crivelli, negozio [illegible] pesi e misure: «Una spesa inutile che non risolve i nostri problemi, si può decentrare anche con Novara. Avremo s[illegible] le spese e balzelli, il capoluogo se lo prende Verbania dove c'è una mentalità più dinamica».

Contrario l'orefice Giorgio Brizio, molto perplesso il presidente dei commercianti Cesare Goggio: «Sarebbe vantaggiosa se [illegible] potenziassero i servizi, ma il timore che tutto fi[illegible] a Verbania è fondato. Si alla nuova provincia col doppio capoluogo e la certezza di un rilancio, ma [illegible] sembra così, anche i nostri amministratori non sono stati chiari in proposito».

Giuseppe Bossone commerciante di vini, tre no: per la spesa, per la prospettiva [illegible] cedere la «leadership» a Verbania malgrado l'Ossola che ha due ferrovie internazionali sia più vasta e più popolata e per il timore che nasca un [illegible] ente ingoia-quattrini. «Ci voleva un referendum tra la gente» conclude Bossone.

Paolo Bologna

Pasquale Vicinotti sindaco di Domodossola. Si è dimesso quaranta giorni fa

Bartolomeo Zani, il sindaco [illegible] Verbania, è dispiaciuto, per l'intervento di Beltrami

IL PANETTIERE PREFERITO

L'iniziativa de La Stampa in tutto il Novarese

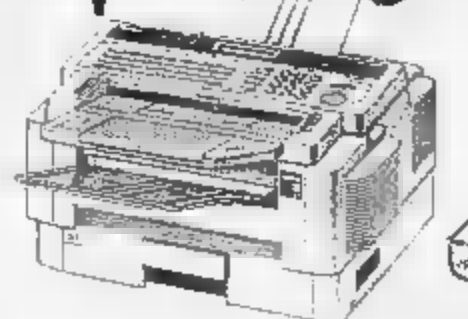
Parte una nuova iniziativa dedicata ai panettieri. I lettori potranno segnalare il fornaio preferito [illegible] servizio più efficiente: basterà compilare [illegible] tagliando e spedirlo a La Stampa di Novara. Per i primi trenta ci sarà [illegible] targa, a tutti verrà consegnato un diploma.

SERVIZIO A PAGINA 40

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile [illegible] ampie [illegible] di sereno. Possibili addensamenti sui rilievi con nevicate oltre i 1200 metri.
TEMPERATURA. In lieve aumento.
VENTI. Da Nord-Ovest
VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi in pianura.
TENDENZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 15; min: [illegible]; media: 11

UN ANNO FA
Max: 12; min: 1; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; Asti 16; Alessandria 14; Aosta 12; Cuneo 17.8; Vercelli 13

La Stampa lancia un'iniziativa in tutta la provincia dedicata a fornai e rivenditori di pane

I lettori sceglieranno i migliori panettieri

NOVARA. Quante volte [illegible] successo, in tutte le case: si controlla la spesa del giorno, convinti di aver pensato a tutto. Si scopre invece di aver dimenticato le mele, oppure il sale grosso, o la maionese: «Poco male - si pensa subito - sarà per domani». Com'è diverso, quando si dimentica il pane: quello avanzato da ieri non è più croccante, quello di domani è ancora farina. Sulla tavola, la mancanza di rosette, francesine e maggiolini [illegible] sentirà. Il pane, qualcuno lo chiederà di sicuro.

L'appuntamento con il fornaio è ancora una piacevole abitudine per tante persone che pensano agli approvvigionamenti quotidiani, nelle città come nei paesi. Si dice che stiano scomparendo i piccoli negozi, si corre al centro commerciale e all'ipermercato perché si risparmia: ma il pane fresco acquistato nella bottega resta difficile da sostituire.

E' nata così l'idea di una ribalta dedicata ai panettieri novaresi, una nuova iniziativa che farà conoscere anche fuori dal quartiere, dalla città, dalla cerchia della clientela più fedele i tantissimi maestri del pane. Organizza «La Stampa» in collaborazione con l'Associazione Panificatori. Partecipare sarà facile: a partire da mercoledì, e per quattro giorni la settimana, verrà pubblicata una scheda nelle pagine della cronaca di Novara-Verbano Cusio Ossola.

I lettori potranno compilare il tagliando e spedirlo alla redazione di Novara. Daranno la preferenza sia al panettiere, sia al fornitore del migliore servizio di panetteria. Non saranno validi i tagliandi fotocopiati, ma si possono spedire più voti in una busta sola.

I primi trenta panettieri riceveranno una targa, tutti un diploma di partecipazione. Non soltanto: i giornalisti andranno a visitare i negozi e i laboratori nel capoluogo, a Domodossola, a Verbania e in tanti altri centri. Racconteranno le «carriere» e gli aneddoti più originali. Perché dietro le insegne delle panetterie si nascondono personaggi singolari, «artisti» e inventori di specialità, generazioni di fornai, storie ed episodi curiosi. Nelle campagne del Novarese, dalla Bassa all'Ossola, [illegible] sono [illegible] forni antichi che funzionano perfettamente, simboli di una tradizione viva che [illegible] affetto a diventare passato.

A Novara c'è un'associazione molto attiva, riunisce i panificatori artigiani e gli esercenti di tutta la provincia. Ogni anno viene organizzata la festa del pane: s'inizierà sabato. Nel capoluogo non manca una scuola che «diploma» i futuri panettieri. Nelle diverse zone ci [illegible] tante specialità gustose: in Ossola, ad esempio, si vende il pane di segale, ideale per le appetitose merende nostrane. A Novara è confezionato in botteghe e pasticcerie un dolce che si chiama «pane di San Gaudenzio». Semplice e profumato, è dedicato al Santo Patrono. Più di così. [m. p. a.]

Panettieri di notte davanti al forno e di giorno al bancone: da mercoledì i clienti potranno segnalare il negozio preferito a Novara e in tutta la provincia

DALLA CITTA'

PRETURA
Colpisce un agente con un pugno, condannato

E' passato con il rosso ad un semaforo e quando è stato fermato da un agente in borghese l'ha colpito con un pugno. Francesco Barbonini, [illegible] anni, di Novara, è stato arrestato giovedì sera intorno alle 23 e processato ieri mattina per direttissima con l'accusa [illegible] resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Il pretore l'ha condannato a tre mesi e 10 giorni di reclusione con la sospensione della pena.

Usl 51, eletti i candidati a commissario straordinario

Il comitato dei garanti dell'Usl 51 ha votato la terna dei candidati alla nomina di commissari straordinari del Maggiore. Giacomo Fadda, direttore dell'Aci, e assessore comunale, è risultato il primo degli eletti, con quattro voti: sulla [illegible] candidatura hanno trovato l'accordo i garanti della [illegible] e psi. Tre voti [illegible] andati a Giordano, attualmente in carica, Albonga e Ar, mentre Mazzotta, dirigente della Novacoop, ha ricevuto una preferenza.

Oggi i calzolai festeggiano i patroni

I calzolai novaresi festeggiano oggi i loro patroni, con una cerimonia che inizierà alle 9,30 nella cappella del San Giuliano. L'incontro si sposterà poi alla sede dell'associazione dove il presidente Giacomo Fiorello illustrerà la realizzazione del museo.

TURISMO
A Galliate l'assemblea delle Pro Loco piemontesi

[illegible] tiene oggi nel castello [illegible] Galliate la 5ª assemblea regionale delle Pro Loco piemontesi. S'inizia alle 9,30 con il saluto dell'assessore provinciale [illegible] Turismo, Pier Giorgio Airoldi e del sindaco di Galliate Ezio Gallina. Si parlerà del ruolo delle Pro Loco nelle visite turistiche, delle normative sulla ristorazione nelle sagre.

INCONTRI
Convegno in vescovado sulla spiritualità ebraica

«Dio e la spiritualità ebraica dopo Auschwitz» è il tema dell'incontro che si terrà domani alle 20,45 nel salone della Maddalena in Vescovado. Relatore è Leon Klenicki, direttore degli Affari interreligiosi della Anti-defamation league americana. Organizzato dalla Comunità di S. Egidio, il convegno vuole ricordare l'incontro tra i rappresentanti delle religioni, avvenuto [illegible] Assisi 6 anni fa.

I risultati del lotto svizzero

I numeri vincenti questa settimana [illegible] risultati i seguenti: 42 - 25 - 13 - 36 - 2 - 22. Numero complementare: 31. Joker: 272 553.

Dura una settimana la speranza del giovane rappresentante

E' morto ieri a Bergamo il novarese dal cuore nuovo

NOVARA. E' durata appena [illegible] settimana la speranza di Damiano Baglione. E' il rappresentante di commercio di Lumellogno al quale, sabato scorso, era stato trapiantato il cuore a Bergamo.

Baglione è morto ieri mattina alle 7,30 «per un problema di natura ipertensiva polmonare di cui soffriva già il paziente». E' la diagnosi di un medico dell'equipe del professor Parenzan intervenuto sul giovane novarese.

Damiano Baglione, che aveva 35 anni ed era padre di due figli Thomas e Andrea di 12 e 4 anni, aspettava un cuore nuovo ormai da cinque anni.

Venerdì della settimana scorsa, benchè debilitato nel fisico, lo avevano chiamato a Bergamo. Le condizioni pre operatorie venivano considerate, dai medici, molto critiche. Era giunto però il momento tanto atteso. C'era un cuore disponibile e compatibile.

L'intervento aveva fatto registrare subito qualche problema. Dopo cinque ore di sala operatoria, era stato necessario intervenire [illegible] seconda volta, nel pomeriggio. Questo perchè si registrava una pressione polmonare molto alta. C'era insomma il rischio concreto che il nuovo organo trapiantato interrompesse le sue funzioni. Si rendeva necessaria l'applicazione di una pompa meccanica per evitare che il cuore si fermasse.

Damiano Baglione aveva 35 anni

Nel reparto di terapia intensiva della cardiochirurgia, accanto al marito era rimasta per tutta la settimana la moglie Caludia Baroncello. Il [illegible] di Damiano aveva già ripreso tutta una serie [illegible] funzioni. Aveva sempre bisogno però di un supporto farmacologico e meccanico. Sono stati giorni intensi, caratterizzati da notizie alterne anche [illegible] i medici sono sempre stati prudenti e non hanno mai dichiarato il paziente fuori pericolo. Ieri mattina, alle 7,30, un'ultima crisi gli è risultata fatale.

La notizia del decesso è presto rimbalzata a Lumellogno dove un pò tutti, dagli amici del circolo «Fatti» al gruppo volontari, alla parrocchia, ma si può ben dire l'intera frazione seguiva da vicino l'odissea del giovane rappresentante. Ancora non è stata decisa [illegible] data dei funerali, prima di concedere il nullaosta si dovranno espletare una serie di esami. [r. a.]

Il «gip» di Pavia ha archiviato il caso della novarese di 41 anni operata al cuore

Donna in coma, chirurgo scagionato

L'intervento «incriminato» risale al marzo del 1991: Mario Viganò venne accusato di lesioni colpose aggravate. Saranno invece processati l'anestesista ed il perfusionista del Policlinico San Matteo

NOVARA. E'stato definitivamente scagionato il professor Mario Viganò, chirurgo recordman di trapianti al cuore, al centro di un'inchiesta sull'incidente avvenuto l'anno scorso durante un intervento al policlinico San Matteo di Pavia.

Il giudice delle indagini preliminari, presso la pretura di Pavia, ha infatti archiviato il procedimento nei confronti [illegible] cardiochirurgo per le gravissime lesioni riportate da una donna novarese, Laura Volpati, 41 anni, entrata in [illegible] dopo un'operazione al cuore.

Dovranno invece comparire in tribunale, il 9 febbraio del prossimo anno, il perfusionista Vito Piscione, [illegible] anni, e l'anestesista Andrea Pagnin, 41 anni, che facevano parte dell'équipe medica del Viganò. Per entrambi, l'accusa è di lesioni colpose aggravate.

Il caso di Laura Volpati risale al primo marzo 1991. La novarese decise di farsi operare al policlinico pavese perchè soffriva di una valvulopatia mitralica. L'intervento, giudicato non dei più difficili, si era invece trasformato in dramma.

Il medico legale, Romeo Pozzato, che venne fatto intervenire nel caso, scrisse nel suo rapporto: «La Volpati uscì dalla sala operatoria con lesioni encefaliche responsabili [illegible] un coma che comportò il ricovero dapprima all'ospedale di Novara, poi al centro di riabilitazione [illegible] Veruno, facendo registrare un progressivo aggravamento».

Sull'incidente venne aperta un'inchiesta ed il pubblico ministero Claudia Squassoni chiese il rinvio a giudizio dell'anestesista e del perfusionista, mentre per il Viganò venne proposta l'archiviazione del caso.

Ma i legali della famiglia Volpati, gli avvocati Capurro e Gulotta, si erano opposti, presentando un'istanza al «gip».

Nell'opposizione veniva ricordato come il cardiochirurgo fosse ufficialmente il responsabile dell'intervento e che [illegible] lesioni provocate, anche [illegible] non da sua negligenza, gli dovevano essere contestate. Secondo uno dei due avvocati della parte lesa, Patrizia Capurro di Milano, durante l'intervento erano stati commessi due errori: una scorretta somministrazione dell'eparina (un anticoagulante), ed un ritardo fatale nella sostituzione degli ossigenatori, circa venti minuti. Un lasso [illegible] tempo incredibilmente lungo se [illegible] pensa che, in media, questa fase richiede solo pochi istanti. [illegible] quei [illegible] minuti di arresto della circolazione extracorporea, [illegible] quindi l'indispensabile ossigenazione, hanno finito per danneggiare gravemente Laura Volpati, che da quel giorno si trova ancora in coma. Per Mario Viganò, comunque, il caso è archiviato. [m. p.]

A GALLIATE

Una morte da chiarire

GALLIATE. La curano per piaghe da decubito e muore per collasso cardio-circolatorio. L'amministrazione comunale vuole indagare sulla vicenda e stabilire [illegible] eventuali responsabilità. E' accaduto all'inizio di luglio alla casa protetta di Galliate, dove un'anziana ospite ultraottantenne, Maria Garzetta era stata sottoposta ad un intervento di pulizia per piaghe da decubito. Nei giorni successivi si era reso però necessario il ricovero all'ospedale di Galliate. La donna era stata infatti colpita da emorragia, ma le cure non erano servite a salvarle la vita. La donna non aveva parenti, ed era ospite della Casa da diversi anni. Sarà quindi l'amministrazione comunale ad occuparsi di stabilire le eventuali responsabilità. Martedì alle 21, nel corso del Consiglio comunale, che si terrà al castello sforzesco, il sindaco Ezio Gallina nominerà una commissione che avrà il compito di fare piena luce sulla vicenda. [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Autori delle scritte [illegible] naziskin

Voglio intervenire in merito alla cronaca sulle scritte apparse al Monumento dei caduti, e attribuite ai naziskin. Non sono uno di loro (ho più di sessant'anni e capelli [illegible] folti), né [illegible] loro simpatizzante. Sono semplicemente amante della verità. In quelle scritte, come appare nella fotografia, l'unica frase leggibile è quella che dice «Naja in here», che se ben fa comprendere il significato negativo che si vuol attribuire al servizio militare, altrettanto inequivocabilmente rivela la matrice ideologica (si fa per dire) dell'estensore. Molto più verosimilmente è invece l'opera di sin troppo conosciuti modi di manifestare graficamente istanze pseudopacifiste. In altre parti del Monumento infatti si notano, tra scritte blasfeme e frasi di trivio, una stella a cinque punte, emblema tristemente noto, oltre a simboli fallici ed anarchici. Tutto il contrario della simbologia adottata dai naziskin. Tali scritte non sono altro che l'espressione di quella cultura sbracatamente anarcoide, anti italiana, disfattista [illegible] antimilitaristica.

Dalle scritte emerge una manifestazione di infinita ignoranza che si traduce in vergognoso insulto, oltre che alla memoria dei caduti, alla cittadinanza tutta.

Giannetto Bordin, Novara

L'organizzazione della Protezione civile

Viene spontaneo chiedersi, e lo chiedo a chi di competenza, com'è organizzata e quali sono in realtà le forze di cui dispone la Protezione Civile in Italia. In conseguenza dell'alluvione che ha colpito la provincia [illegible] Savona - certo grave ma non tale da assumere proporzioni di disastro naturale - si sono tolti uomini e mezzi anche ai distaccamenti del Verbano, Cusio, Ossola e del Novarese per inviarli in Liguria. Esiste davvero la pubblicizzata «colonna mobile di pronto intervento», oppure è solo un assemblaggio allestito e utilizzato in occasione delle parate celebrative?

Lettera firmata, Stresa

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.689
Gravellona: (0323) 848.569 - 865.000
Stresa: (0323) 33.360
Trecate: 74.222
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: [illegible]23) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
[illegible] (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Chiabrera*, [illegible]. Cavour, tel. 61.22.80, con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti; mentre dalle ore 12,30 alle ore 15,15 viene il servizio effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81, con orario notturno dalle ore 8,45 alle ore 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti, mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri Comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette urgenti.

Arona: *Arrigoli*, c. Cavour 120, tel. 0322/24.25.56
Marano Ticino: *Bensi*, p. V. Veneto 1, tel. 97.56.54
Cressa: *Gentile*, via Martiri [illegible], tel. 0322/86.33.51
Invorio: *Masi*, [illegible] 4, tel. 0322/25.51.25
Verbania (Pallanza): *Nisas*, v.le Azari, tel. 0323/55.63.40
Stresa: *Giuliano*, Lgo Lago, tel. 0323/30.326
Colazza: *Bensi*, piazza Milano, tel. 0322/21.83.96
Cannobio: *Fida*, piazza A. Custode 16, tel. 0323/70.138
Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324/51.145
Crodo: *Voggia*, via Roma 77, tel. 0324/61.292
Villette: *Omodei*, p. Brindicci 5
Omegna: *Mantegazza*, piazza Beltrami 5, tel. 0323/61.290
Gattinara: *Cominazzini*, [illegible] 94, tel. 0163/83.34.17

STATO CIVILE

CERANO

NATI. Ahmed Osman; Vittoria Gaia Ghidoni; Grazia Cervono; Francesca Perin; Silvia Spada; Luca Porzio; Andrea Rizzi; Alberto Rolfini.
MORTI. Giacomino Garavaglia (1939); Pacifica [illegible] (1947); Giuseppe [illegible] (1916); Maddalena Bolla (1906).
MATRIMONI. Camillo Quaglia, agente di commercio, Cerano e Maria Cristina Maffè, impiegata, Cerano; Adriano Borili, impiegato, Trecate e Maria Usurini, impiegata, Cerano; Latino Gandaglia, operaio, Cerano e Lo[illegible] Bruna Cavallazzi, impiegata, Rosate; Massimiliano Pace, operaio, Novara, e Antonella Astolli, operaia, Cerano; Fabrizio Gentilini, meccanico, Trecate e Patrizia Capone, operaia, Cerano.

ANNIVERSARI

[illegible] moglie Evelina e la figlia Mariella nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Enoc

lo ricordano con l'amore di sempre. Sono confortate dal pensiero che «le anime dei giusti - come dice la Scrittura - sono nelle braccia del Signore. Non sono annientate dalla morte, esse riposano nella beatitudine del Padre». La S. Messa sarà celebrata lunedì 26 ottobre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di S. Martino

— Novara, 25 ottobre 1992

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI
Aperitivo in cascina

Un invito rivolto non solo ai residenti, ma a tutti i novaresi: oggi si apre la zona bar del club «Mezzaluna» di Oleggio. Il brindisi inaugurale con aperitivi preparati dai gestori del locale, a cascina Martorella, è previsto per le 11, ma amici e curiosi [illegible]no attesi fino alle 13. Dalle 21, karaoke e pianobar e il programma di animazioni che si protrarranno per tutta la stagi[illegible] invernale.

BRIDGE
Partono le lezioni

Alla sede del Bridge club di Baveno, in via Roma 5, inizieranno martedì 27, alle 21, le lezioni per principianti, che si terranno [illegible] ogni settimana. Per informazioni [illegible] è disponibile la sede del club, 0323/24516.

FOTOGRAFIA
Domani corso a Pernate

Alla sede del quartiere di Pernate, si tiene al lunedì un corso di fotografia organizzato in collaborazione con il club «Il Fotogramma». Sono sette lezioni riservate ai principianti per acquisire conoscenze di base nel campo della fotografia. Tra gli argomenti che verranno affrontati, obiettivi, flash, pellicole, esercitazioni pratiche. Le iscrizioni si ricevono alla sede il martedì e giovedì dalle 10 alle 12, e nei negozi del quartiere.

OLEVANO
Ancora «Tutti in piazza»

Seconda giornata per la manifestazione organizzata dal comune lomellino, «Tutti in piazza». Stamane alle 10, apertura [illegible] concorso delle torte, mentre al pomeriggio, dalle 16, si terrà la sfilata dei corpi bandistici e delle majorettes di Robbio. Proseguiranno per tutta la giornata le degustazioni di vini, castagne e caldarroste: in piazza libertà si possono visitare una mostra di velieri e di ceramiche.

MERCATINI
Bric à brac in piazza

Torna [illegible] in piazza Martiri di Oleggio, per tutta la giornata, la manifestazione «Cose d'altri tempi».

Incontro in prefettura tra Anas e sindaci, chiesto il rispetto dei tempi sui lavori in corso

Traffico, tre nodi bloccano la provincia

Emergenza ad Omegna, Borgomanero e Romagnano

NOVARA. Sono Omegna, Borgomanero [illegible] Romagnano Sesia i nodi del traffico in provincia. Per fare [illegible] punto sui «cantieri infiniti» e sulla sicurezza della circolazione il prefetto ha convocato i sindaci delle tre cittadine, i dirigenti dell'Anas e della Polizia stradale.

Sono state fornite alcune cifre e soprattutto, cosa che più interessa alla gente, i tempi previsti per ultimare i lavori sulle strade.

La galleria sulla costruenda circonvallazione di Omegna, ad esempio, potrà essere aperta nel maggio o giugno del [illegible]. L'illuminazione c'è, ora deve essere installato l'impianto di ventilazione. Per i lavori del secondo lotto (dalla galleria fino al «Gabbio») la data prevista [illegible] maggio-giugno '94. Intanto si lavora [illegible] terzo lotto, quello che dal «Gabbio» collegherà la superstrada dell'Ossola: sono già stati posti alcuni piloni alti 14 metri, il tratto infatti in parte corre sopra case [illegible] campi.

«Le promesse ci sono state fatte - dice Salvatore Deriu, sindaco di Omegna - anche se non si risolverà il problema viabilità sulla statale 229. L'imbottigliamento si creerà [illegible] Gravellona Toce, almeno fino [illegible] quando la circonvallazione non sfocerà sulla superstrada. Ritardi? Ce ne sono stati, sia per questioni tecniche che per i veti posti dal ministero dei Beni Ambientali, soprattutto in tema di svincoli. Ora [illegible] dobbiamo più perdere tempo». Anche la gente [illegible] stufa: «Viviamo in mezzo alla polvere dei cantieri. E' una vergogna» commenta [illegible] signora Rosalda, titolare della Trattoria Monte Rosa sulla via per Granerolo, accanto all'ingresso Nord del tunnel.

Piazza Beltrami (a desstra) resterà assediata da pullman e auto fino all'apertura della circonvallazione. Sotto il ponte ferroviario a Borgomanero: per allargare [illegible] carreggiate la strada sarà abbassata di ottanta centimetri

Caos pure a Borgomanero. L'Anas ha assicurato che, comunque, si procede bene. Dall'8 al 15 novembre sarà abbassato di 80 centimetri il livello di via Marconi per snellire l'accesso [illegible] città, da Novara, sotto il ponte ferroviario. I cantieri, in questo tratto, dovrebbero sparire il 22 novembre. L'intero lavoro invece dovrebbe finire a marzo '93. Il 16 [illegible]vembre inoltre sarà interrotto il traffico dei treni sulla linea Arona-Santhià. «I disagi sono tanti - dice il sindaco Piercarlo Fornara - per questo abbiamo chiesto garanzie sui tempi all'Anas che migliorerà e potenzierà la segnaletica per i percorsi alternativi».

A Romagnano i guai riguardano l'incrocio tra statale 229 e 142, l'imbocco della «142» sul Sesia e l'incrocio tra [illegible] statale e la strada per Gattinara. L'Anas interverrà [illegible] tempi brevi per migliorare la viabilità.

Carlo Bologna

Arona, via Cantoni protesta

«Tir e rumori hanno aperto profonde crepe nelle case»

ARONA. «Signor prefetto veda lei cosa può fare. Noi, residenti di via Cantoni ad Arona siamo davvero esasperati: siamo stufi di constatare che nei muri delle nostre case si aprono crepe da [illegible] centimetro e più; siamo stufi di essere investiti da valanghe d'acqua sollevate dai veicoli in transito; siamo stufi [illegible] rischiare [illegible] pelle ogni volta che usciamo [illegible] casa perché auto e moto fanno a gara [illegible] chi sorpassa di più salendo anche sul poco marciapiede che c'è». Lo scritto è firmato da 50 persone.

Via Cantoni, da una quindicina d'anni, da quando [illegible] è stata aperta la cosiddetta piccola circonvallazione di via Vespucci, è diventata a tutti gli effetti la corsia discendente (è a senso unico) della Statale del Sempione: tutto il traffico passa di lì. Soprattutto quello pesante che, a causa anche [illegible] fondo stradale sconnesso e della velocità dei veicoli, provoca [illegible] «effetto terremoto» con danni agli edifici.

Ettore Vesco mostra le crepe comparse sui muri di casa: «Addirittura, quando piove, [illegible] causa delle pozzanghere che [illegible] formano perché il fondo stradale è martoriato da buche e rattoppi, gli autocarri sollevano valanghe d'acqua fino a due o tre metri d'altezza. Per non dire del rumore assordante cui siamo sottoposti giorno [illegible] notte ben superiore ai 50/60 decibel che la legge consente».

In effetti camminare in [illegible] Cantoni è [illegible] rischio. Il marciapiedi, soltanto su uno dei due lati, [illegible] largo circa [illegible] metro, mentre sul lato opposto la roccia discende quasi [illegible] strapiombo. All'epoca in cui fu rimediata questa soluzione per il transito della Nazionale 33, qualcuno lasciò intendere che [illegible] provvedimento sarebbe stato transito[illegible].

In realtà sono passati più di quindici anni e [illegible] è cambiato niente; anzi, il traffico è aumentato mentre la strada [illegible] rimasta quella. Anzi, [illegible] peggiorata.

[m. b.]

NOVARESI IERI E OGGI

L'avvocato gentiluomo fondò il Partito d'Azione

GENTILUOMO dal naso affilato, occhiali [illegible] montatura in oro, portamento elegante, preferenza per sigaretto di tabacco biondo. L'avvocato Agostino Repetto (1894-1968) non amava che lo si definisse «repubblicano storico», come i suoi colleghi e amici Enrico Ottino [illegible] Giuseppe Barciocco, pur apprezzando Mazzini e la tessera del partito dell'edera. Sosteneva che nelle citazioni bisognava essere sempre precisi e confessava [illegible] essersi votato alla politica all'indomani del patto di Monaco quando tutti inneggiavano al genio di Mussolini: «Quel giorno - diceva - diventai antifascista senza partito perché solo più tardi, pensando ai Rosselli, fondai a Novara il Partito d'Azione».

E quando in città, ancora prima della caduta del duce, nasce un comitato per la libertà, Repetto è invitato a rappresentare il P.d'A. La lotta si fa più intensa e drammatica: è facile incontrare Repetto al Caffè Bertani dove si intrecciano i contatti clandestini. Trattandosi di persona insospettabile alcuni messaggi del Cln passano da lui che riferisce a Piero Fornara utilizzando anche [illegible] tramite di Angelo Forni, commerciante in ferramenta. Una soffiata maligna mette sulle sue tracce gli aguzzini del questore Martino: è arrestato, interrogato, percosso, rinchiuso in galera. Non infieriscono trattandosi di un combattente mutilato e decorato al valore nella grande guerra. E poiché [illegible] mite [illegible] gracile Repetto afferma di aver nulla da dichiarare, lo rilasciano, ma lo tengono d'occhio. Si rifugia [illegible] Milano, dove sarebbe facile imboscarsi in attesa [illegible] tempi meno incerti, ma Repetto sceglie di collaborare con gli azionisti lombardi e col repubblicano Mario Rozzini. Il Cln gli affida [illegible] delicato incarico di questore che svolgerà [illegible] equità e autorevolezza tenendosi al di sopra delle parti e delle passioni.

Sfogliando l'archivio abbandonato dal [illegible] predecessore della Rsi trova l'incartamento che lo riguarda. Ci sono anche i nomi di coloro che l'hanno denunciato. Potrebbe vendicarsi ma non lo fa. Soffre quando si frantuma il P.d'A. Repetto si schiera con Parri [illegible] La Malfa aderendo al Pri. Nel 1946, alle elezioni per la Costituente, è fra i candidati. [illegible]el 1951 viene eletto in municipio [illegible] diventa vicesindaco con Giuliano Allegra: è [illegible] amministratore rigoroso e prudente, tetragono alle promesse che non è possibile mantenere. Questi era Agostino Repetto, assessore di una specie estinta, o quasi.

Romolo Barisonzo

Gli incidenti di sera sulla circonvallazione di Dorno e sulla provinciale che collega a Gravellona

Tre giovani morti sulle strade della Lomellina

Vittime due ventenni di Garlasco e un motociclista di Vigevano

GARLASCO. Tre morti in Lomellina in due incidenti stradali. E' il tragico bilancio di un sabato che doveva essere di festa e si è trasformato in una giornata [illegible] di dolore. Ieri sera, lungo provinciale Pavia-Novara, ai confini della Lomellina. Simone Sozzani, 21 anni, [illegible] Francesco Pasini, 22, tutti e due di Garlasco, sono morti sulla Polo che [illegible] trasportava e che si è scontrata [illegible] Mercedes.

Nell'incidente è rimasto ferito anche Paolo Rolandi, 22 [illegible]ni, di Belosso Bigli (Pavia), che era alla guida della Mercedes. Le sue condizioni [illegible] destano però preoccupazione.

Il tragico schianto si è verificato attorno alle 20 di ieri poco fuori il centro abitato di Dorno, lungo la circonvallazione esterna del paese lomellino che porta successivamente a Garlasco. E proprio a Garlasco, al termine della loro giornata di lavoro, stavano facendo rientro i due ragazzi.

Viaggiavano sulla Polo e, dai primi accertamenti eseguiti dai carabinieri, nemmeno [illegible] velocità sostenuta.

Secondo la ricostruzione, [illegible] Mercedes, proveniente da Sannazzaro dei Burgondi, [illegible] è immessa sulla circonvallazione esterna di Dorno e l'impatto tra i due mezzi è stato violento.

La Mercedes ha colpito di lato la Polo, che [illegible] rimbalzata all'indietro [illegible] roteato su se stessa. Immediati i [illegible]

Francesco Pasini, una delle vittime

Sul posto [illegible] giunte le [illegible]bulanze della Croce Rossa di Garlasco: ai primi soccorritori si è presentata una scena terribile. I due ragazzi di Garlasco, in fin di vita, giacevano all'interno delle lamiere della Polo. Perdevano molto sangue.

A sirene spiegate, i mezzi di soccorso si sono diretti verso l'ospedale di Pavia. [illegible] la disperata [illegible] in ambulanza è stata inutile.

Simone Sozzani cessava di vivere a bordo dell'autolettiga, mentre Francesco Pasini è deceduto al pronto soccorso del policlinico San Matteo.

Non destano invece preoccupazioni le condizioni del conducente della Mercedes, Paolo Rolandi. Al giovane i medici [illegible] Policlinico h[illegible] riscontrato alcune escoriazioni al volto e contusioni agli arti inferiori. Già da oggi potrebbe essere di[illegible].

I corpi dei due ragazzi di Garlasco sono stati ricomposti all'obitorio del Policlinico. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. La notizia del tragico incidente ha destato profonda [illegible] a Garlasco, soprattutto per la giovane età delle vittime.

E profonda commozione ha suscitato anche la notizia della morte di un altro giovane della [illegible]. Luca Puleo, 22 anni, che abitava in via Barbieri 7 a Vigevano mentre percorreva in motocicletta la strada provinciale che collega Vigevano con Gravellona Lomellina, ha sbandato ed è finito nei campi. La dinamica dell'incidente, comunque, [illegible] accertata nei particolari. Puleo, trasportato [illegible] ospedale dall'autoambulanza della Croce Azzurra, è morto subito dopo essere arrivato al Pronto soccorso. I medici non hanno potuto fare nulla per salvarlo. Ed ancora una volta, in Lomellina, si ripropone il problema della velocità e della sicurezza che, unite alla nebbia, si trasformano in una miscela letale.

[c. br.]

Sindaco convoca dirigenti Falconi tentativo per salvare la fabbrica

NOVARA. Il sindaco convocherà i dirigenti della Falconi ed i rappresentanti dell'Associazione Industriali per tentare di convincere [illegible] gruppo multinazionale Otis ad annullare il trasferimento dei lavoratori a Cernusco sul Naviglio

E' l'ultima carta, forse decisiva, che verrà giocata per scongiurare la perdita di una delle sue aziende storiche. La decisione è stata assunta venerdì sera al termine di un incontro che il sindaco ed i capigruppo hanno avuto [illegible] i sindacalisti metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. Ai dirigenti della Otis verrà chiesto se la decisione di trasferimento è irrevocabile e soprattutto le ragioni delle smentite che la stessa multinazionale aveva fatto in precedenza allo stesso sindaco sul rischio di trasferimento.

«Si chiederà anche alla Otis di rilanciare lo stabilimento Falconi - dice il sindacalista Franco Milanesi - sia perché l'azienda non ha difficoltà di mercato, sia perché Novara può restare punto di riferimento per la strategia commerciale dell'intero gruppo».

La Otis ha già messo sull'altro piatto della bilancia la necessità di risparmiare. In questo conteggio rientrano anche i 650 milioni [illegible] affitto annuo per lo stabilimento, canone che viene pagato alla Novoil, l'azienda che costruisce le parti oleodinamiche degli ascensori, [illegible] nel febbraio di quest'anno ha occupato parte della vecchia area Falconi acquistando i capannoni.

«Vedremo di trovare una soluzione anche per superare quest'ostacolo - aggiunge Milanesi - che comunque ci pare ben strano, visto che 650 milioni, nel bilancio [illegible] una multinazionale non dovrebbero pesare in modo [illegible] oneroso».

Il caso Falconi sta comunque coinvolgendo anche l'azienda gemella: il consiglio di fabbrica della Novoil ha chiesto un incontro per conoscere quali riflessi avrà il trasferimento della Falconi sull'impresa che si occupa dell'oleodinamica. C'è chi [illegible] che la perdita dell'affitto possa avere ripercussioni negative anche su questa se[illegible]da azienda.

Marcello [illegible]

A Domodossola intensi controlli nelle carrozze dei convogli internazionali

Sequestrate 60 pellicce [illegible]

Negli ultimi mesi gli uomini della Guardia di Finanza hanno scoperto i capi nascosti sotto i sedili
Già scattate denunce, le persone coinvolte risiedono in Campania e la merce arriva dalla Germania

DOMODOSSOLA. C'è un contrabbando di pellicce di visone attraverso la linea ferroviaria del Sempione? La riposta potrebbe essere affermativa, se si analizzano nel dettaglio i dati di alcune delle nu[illegible] operazioni compiute in questi mesi dalla Guardia di Finanza di Domodossola.

Da un po' [illegible] tempo, diversi cittadini italiani sono stati denunciati per contrabbando e [illegible] dell'Iva. Tutti cercavano di introdurre in Italia pellicce di visone.

Il traffico avviene totalmente attraverso i treni internazionali che corrono sulla linea del Sempione [illegible] la Guardia di Finanza, dopo averlo scoperto, sta tenendo sotto controllo anche i valichi stradali di Isolle-Paglin, Ponte Ribellesca e Piaggio Valmara.

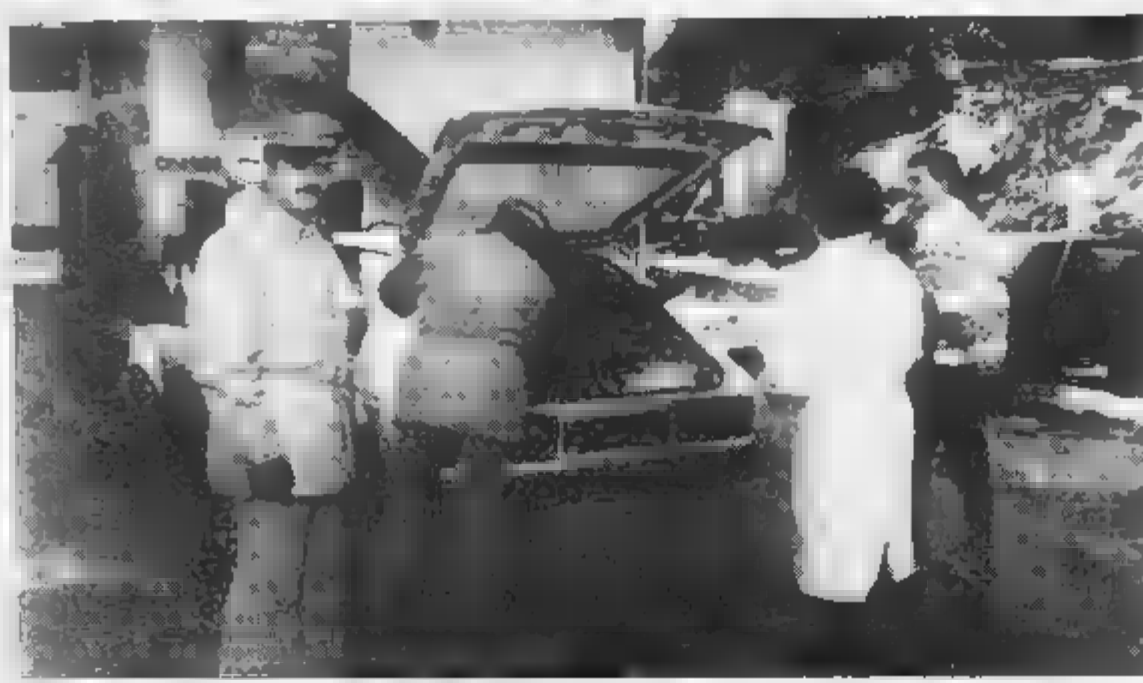
Molti [illegible] i denominatori comuni di un traffico che appare calcolato e frutto di [illegible] disegno ben organizzato. Infatti, prima di tutto, le persone denunciate sono tutte residenti nella stessa regione: la Campania. Secondo: la merce sequestrata arriva tutta dalla stessa nazio[illegible]: la Germania. Terzo: appare singolare ma identico [illegible] sistema per introdurre le pellicce clandestinamente nel territorio italiano. Le pelli vengono nascoste in grosse valigie poi infilate tranquillamente sotto i sedili degli scompartimenti dei convogli sui quali viaggiono gli stessi «corrieri».

La Guardia [illegible] Finanza di [illegible]modossola pare dunque aver scoperto un «giro» non indifferente di preziosi capi. In soli sei mesi, se si mettono assieme operazioni fatte a distanza di poche settimane una dall'altra, si può stabilire che sono state sequestrate almeno una [illegible]santina di pellicce di visone.

Diversi (circa [illegible] decina) i cittadini della Campania denunciati. Tutti risultano acconciatori di pelli o commercianti del settore.

Dalle dichiarazioni fatte alla dogana sembra che la merce venga acquistata [illegible] Germania dove è possibile comperare queste pellicce a solo 300-400 mila lire. E questo lascia perplessi i doganieri visto che anche dichiarando le pelli [illegible] proprietario verrebbe a pagare una quota minima per l'Iva del 38 per cento su cifre bassissime per simili capi. «Ma il timore [illegible] che le pellicce siano di dubbia provenienza», si lasciano sfuggire alcuni finanzieri addetti al servizio.

Anche [illegible] tecnica per evitare i controlli è sempre la stessa, pur se molto artigianale. I bagagli contenenti [illegible] pellicce (che [illegible] confezionate in grossi sacchetti) vengono nascosti sotto i sedili degli scompartimenti. Per i contrabbandieri scatta inevitabilmente una denuncia per aver cercato di introdurre in Italia merce non denunciata, senza sottostare al pagamento dell'Iva.

Renato Balducci

La Guardia [illegible] Finanza di Domodossola ha intensificato i controlli [illegible] valico del Sempione con risultati positivi

Una decisa presa di posizione delle Camere di Commercio di confine

«Salviamo i treni [illegible]»

Martedì previsto nuovo incontro a Domodossola

DOMODOSSOLA. Presa di posizione delle Camere di commercio italo svizzere contro la soppressione dei treni navetta al Sempione. La conferenza delle camere delle regioni frontaliere formata dalla regione autonoma di Aosta e dalle provincie di Bolzano, Como, Novara, Varese e Vercelli per parte italiana [illegible] dai cantoni svizzeri dei Grigioni, del Ticino e del Vallese ha votato all'unanimità una mozione per [illegible] mantenimento della navetta in occasione della sua ultima riunione a Flims nei Grigioni. Il documento, presentato dal direttore della Camera vallesana Thomas Gsponer chiede al governo [illegible] di intervenire per salvare [illegible] servizio che [illegible] il traffico frontaliero durante tutto l'anno e risponde [illegible] moderni criteri di protezione dell'ambiente, consentendo di evitare il passaggio sul Colle alpino di prodotti pericolosi.

Per i dirigenti delle camere della fascia di confine il [illegible]sporto di veicoli nel tunnel ferroviario tra Domo e Briga [illegible] accorda perfettamente con la «filosofia» delle nuove trasversali alpine che hanno recentemente ottenuto [illegible] clamoroso «sì» nel referendum degli elettori d'Oltralpe «Solo il servizio ferroviario è in grado di assorbire l'accrescimento del traffico attraverso le Alpi previsto [illegible] quadro dell'integrazione europea», afferma il documento che contesta [illegible]che l'antieconomicità [illegible] servizio messa in campo dalle ferrovie federali svizzere, che in questi ultimi tempi stanno conducendo una rigorosa politica di tagli, sostituendo linee secondarie con servizi di autobus e progettando [illegible] ritocco delle tariffe.

Sulla soppressione dei treni navetta [illegible] Sempione, decisa dalle ferrovie federali per il 3 gennaio prossimo, erano insorti un po' tutti. Se [illegible] discuterà martedì a Domodossola, dove è convocata una riunione della «Pro Simplon» internazionale. **[b. o.]**

Accusò un imprenditore

Domo, impresario condannato per [illegible]

DOMODOSSOLA. Condannato a due [illegible] di reclusione un noto impresario di Domodossola, il geometra Gian Luigi Caretti. Ha calunniato un imprenditore edile, Ilario Jervasi, anch'egli [illegible] Domodossola. Caretti dovrà anche versare al calunniato una provvisionale di 40 milioni. Caretti aveva incolpato Jervasi, col quale aveva condotto alcuni lavori, di avere falsifica[illegible] [illegible] contraffatto cambiali per mezzo miliardo. Jervasi era così stato imputato di falso continuato ma dopo cinque [illegible]ni ha provato la sua innocenza. I periti calligrafi hanno identificato Caretti come [illegible] firmatario delle cambiali. **[b. o.]**

IN BREVE

[illegible]

Fiamme in cabina telefonica [illegible] in un laboratorio

Notte di lavoro per i vigili del fuoco. Dapprima sono stati chiamati ad intervenire in frazione Bieno [illegible] San Bernardino Verbano dove teppisti, dopo [illegible] versato del liquido infiammabile, avevano incendiato una cabina telefonica. Nonostante l'intervento dei pompieri è andata distrutta. Mezz'ora più tardi, sono accorsi [illegible] due squadre in località Sant'Anna di Casale Corte Cerro, per l'incendio, sembra causato da un cortocircuito, di [illegible] laboratorio di pulitura metalli di cui è titolare Tommaso Anacleto, residente ad Ornavasso. Sono rimasti danneggiati parte degli impianti e del tetto per un danno che, stando ai primi rilievi, si aggirerebbe sulla cinquantina [illegible] milioni. C'è stato un po' di allarme perchè inizialmente si era temuto che le fiamme potessero estendersi agli alloggi ed agli uffici vicini. In breve tutto è stato dapprima circoscritto [illegible] poi estinto.

[illegible]

Pagata la «cassa» ai 28 lavoratori della Cardana

E' stata pagata nei giorni scorsi la cassa integrazione [illegible] 28 dipendenti della Cardana, la fabbrica che all'inizio dell'anno aveva [illegible]sto [illegible] provvedimento per i tre quarti del personale. I lavoratori attualmente a casa hanno percepito così i primi sei mesi di «cassa» mentre la pratica per [illegible]li altri sei mesi (da metà luglio a metà gen[illegible] '93) è in attesa d'essere approvata [illegible] Cipi.

[illegible]

Sindacati intervengono sui progetti all'ospedale

La decisione dell'amministrazione dell'Unità sanitaria [illegible] completare la piastra dei servizi [illegible] discapito delle realizzazione di altre strutture ospedaliere [illegible] trova d'accordo le organizzazioni sindacali che hanno indetto un incontro con i giornalisti per domani mattina, al fine di contestare questa scelta, che penalizzerebbe lo sviluppo [illegible] alcuni reparti del San Biagio e degli uffici amministrativi dell'Usl 56.

[illegible]

Con l'Iciap 554 milioni nelle casse comunali

L'Amministrazione comunale ha incassato quest'anno dall'Iciap 554 milioni di lire. L'introito è stato al di sotto delle aspettative. Nel 1991 le casse comunali avevano ricevuto dall'Iciap 559 milioni di lire.

VILLA[illegible]

Mobilità per 25 dipendenti della Sisma

La Sisma ha ribadito l'intenzione di mettere in «mobilità» venticinque lavoratori. [illegible] direzione della fabbrica ha riconfermato la decisione in un incontro avvenuto l'altro ieri [illegible] le organizzazioni sindacali. I «tagli» rientrano in [illegible] programma deciso dalla Sisma per ridurre a 462 persone l'organico dello stabilimento.

[illegible]

Nuova provincia, appello contro i campanilismi

Il partito liberale ha invitato tutte le forze politiche a sgombrare il campo da ogni campanilismo sulla designazione del capoluogo [illegible] provincia e ha designato il vice-segretario novarese Piergiorgio Fabbri a rappresentare il partito nel comitato di coordinamento per la costituzione della nuova provincia.

[illegible]

Danneggiata da teppisti la «Baita degli alpini»

La «Baita degli alpini» di Monte Camoscio è stata assaltata da una banda di teppisti. Ignoti hanno dato fondo alle provviste e alle bevande, danneggiato l'arredamento e gli infissi, tracciato sulle pareti scritte inneggianti alla droga, oltre a insulti vari. Hanno anche preso di mira la croce [illegible] legno del piazzale antistante l'ingresso [illegible] rifugio.

Verbania, protestano 31 genitori di ragazzi malati: «Finora abbiamo avuto solo promesse»

«Il reparto Aids deve aprire subito»

Il primario c'è da un anno ma il servizio non è ancora decollato. Il tribunale del malato: «I giovani costretti a morire lontano da casa». L'Usl: «Ritardi per imprevisti nei lavori di sistemazione e per l'aumento dei costi»

[illegible]

[illegible]

Una farmacia trasferita nel quartiere Sant'Anna

Al fine di facilitare una distribuzione più omogenea sul territorio, il consiglio comunale ha approvato una revisione della pianta organica delle farmacie. La modifica delle delimitazioni territoriali rende possibile in particolare il trasferimento di [illegible] sede farmaceutica nel popoloso quartiere di Sant'Anna.

CANNERO RIVIERA

Nuovi sensi unici e [illegible] di sosta

A Cannero si sta realizzando un piano di [illegible]i unici per migliorare la circolazione ed eliminare disagi e intasamenti che l'aumento di traffico ha prodotto nelle strette strade interne. E' prevista anche la realizzazione di nuove aree di sosta.

VERBANIA

Prima lezione [illegible] pronto [illegible]

Da domani prende il via il ciclo di lezioni di pronto soccorso organizzato dal sottocomitato verbanese della Croce Rossa. Durerà tre mesi, al termine è previsto un esame.

STRESA

Un video sul Verbano nelle fiere straniere

L'Apt del lago Maggiore presenterà alle fiere [illegible] Italia, Germania, Svizzera, Belgio e Inghilterra [illegible] filmato appositamente realizzato e dedicato alle bellezze del Verbano.

VERBANIA. Rabbia e indignazione. Sono questi i sentimenti espressi da un gruppo di genitori di ragazzi sieropositivi, che in [illegible] lettera [illegible] Tribunale per i diritti del malato protestano per i continui rinvii nell'apertura del reparto infettivi presso l'ospedale verbanese, più volte data per imminente ma sempre differita.

La sua istituzione era già presente nel Piano per le attività del 1989-90 e il primario [illegible] già disponibile dal novembre 1991. Come sistemazione sono stati scelti i locali della ex-ginecologia, da adattare [illegible] [illegible] lavori. E' prevista l'installazione di un montacarichi e al creazione di [illegible] muro divisorio per farne una unità a se stante. Questi lavori continuano però a protrarsi e l'attivazione del reparto si allontana ogni giorno che passa nonostante recenti promesse: «Siamo stanchi di continue e vane parole - dicono esasperati i firmatari del documento -. Non si può prendere in giro chi soffre e sopporta per di [illegible]iù disagi incredibili per raggiungere ospedali lontani e poter stare vicino al proprio figlio».

Viene perciò chiesta senza ulteriori indugi l'apertura [illegible] reparto, che i genitori definiscono «possibile in tempi brevissimi».

Il Tribunale per i diritti del malato si è subito interessato al problema, trasmettendo copia della petizione firmata da 31 genitori all'amministratore straordinario della Usl 55 e [illegible] Procuratore della Repubblica. «La protesta è sacrosanta - dice la responsabile Floriana Maioli - [illegible] testimonia [illegible] realtà di sofferenza a cui devono far fronte famiglie per le quali questa vicenda suona [illegible] [illegible] insulto».

«Ci sono [illegible] mezzo ragazzi ammalati che lottano contro la morte - aggiunge Marina Beretta, operatrice del Tribunale del malato -, costretti a rivolgersi ad altri ospedali, a morire lontano da casa e dai propri affetti, nonché famiglie già sofferenti, spesso senza mezzi, che devono affrontare viaggi e spese gravose».

Vi è poi un altro genere di problemi, [illegible] rileva [illegible] Marina Beretta: «Il reparto non c'è - afferma -, ma ci [illegible] un primario, due aiuti e due assistenti che tutti noi [illegible] contribuenti stiamo pagando. Facciamo due conti [illegible] massima e ci rendiamo conto che si spendono almeno venti milioni al me[illegible] per un servizio inesistente. Come definire questa situazione se non [illegible] spreco? E inoltre chi controlla la ditta che avrebbe dovuto consegnare i lavori 90 giorni dopo [illegible] loro inizio [illegible] 26 maggio? Per tutti questi motivi ci sentiamo di denunciare con forza la gravità di una situazione che si trascina vergognosamente da anni».

Il reparto per malati di Aids sarà sistemato nell'area che era occupata da ginecologia. I lavori sono ancora in corso

Il problema è indubbiamente delicato [illegible] una prima risposta agli interrogativi sollevati giunge da Claudio Zanotti, membro del comitato dei [illegible]-renti della Unità sanitaria [illegible]. «Devo premettere - dice Zanotti - che proprio in previsio[illegible] di difficoltà e problemi logistici legati alla ubicazione del reparto avevo proposto una soluzione di emergenza con l'utilizzo di sei posti letto che erano disponibili al quarto piano dell'ospedale. [illegible] però prevalsa la scelta attuale ed ora le difficoltà [illegible] i ritardi che ne derivano [illegible] imputabili al sorgere di imprevisti nelle sistemazioni in corso. Sono quindi aumentate le spese rispetto alle previsioni al momento dell'appalto, a fronte di una limitata disponibilità di fondi. E' certo comunque che occorre fare in modo di rendere funzionante il reparto al più presto». I malati non pos[illegible] più aspettare. **[s. r.]**

Assolto a Verbania

Non dava l'eroina all'amica

VERBANIA. E' stato assolto con formula piena Gian Luca Benotti, 22 anni, residente a Verbania. Doveva rispondere dell'accusa di aver indotto ad assumere droga [illegible] di aver fornito eroina ad una ragazzina.

I fatti risalgono [illegible] due anni fa. Erano venuti alla ribalta, casualmente, parecchi mesi più tardi, quando la madre scoprì sul diario della figlia alcune annotazioni, [illegible] riferimento al [illegible] del Benotti [illegible] a vicende di droga. La donna si [illegible] spaventata.

Il processo si [illegible] iniziato [illegible] 12 maggio scorso, poi era stato aggiornato per la deposizione di altri testimoni, una prima volta, al 23 giugno, in seguito [illegible] 15 settembre. Infine, dopo lo svolgimento di [illegible] perizie e l'interrogatorio dell'imputato, si [illegible] arrivati a ieri l'altro con l'assoluzione [illegible] giovane.

Il rappresentante della pubblica accusa, Salvatore Dovere, sostenendo la piena colpevolezza, aveva [illegible]e chiesto la condanna a 4 anni di carcere e ad 8 milioni di multa. Ad insinuare nei giudici più di un dubbio sulla autenticità delle dichiarazioni della vittima è intervenuto, con una lunga e articolata arringa, il difensore [illegible] Binotti, avvocato Gaetano Longo Dorni.

Sara, questo il nome della ragazzina, [illegible] affermato, nell'udienza del 12 maggio, di essersi attaccata al Benotti perché trascurata dai genitori. L'imputato ha negato, ieri, sia il legame affettivo sia di aver mai indotto la giovane ad assumere stupefacenti, e tantomeno di avergliene ceduti.

«Era lei che mi seguiva, che mi stava appresso continuamente. [illegible] io - ha detto il ragaz[illegible] - [illegible] appena uscito da una delusione e non volevo subirne altre». **[a. c.]**

Inchiesta Arona

L'ingegnere resta in carcere

Massimo De Gasperis l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico al comune [illegible] Arona resta in carcere

VERBANIA. Il capo dell'ufficio tecnico del comune di Arona, Massimo De Gasperis, tra i primi ad essere tratto in arresto nel quadro dell'inchiesta [illegible] irregolarità e abusi edilizi nell'aronese, per [illegible] momento resta in [illegible].

La posizione dell'ingegnere è stata valutata ieri mattina da parte [illegible] Tribunale della libertà, presieduto dal giudice Renato Mazzotti, in seguito al ricorso presentato dall'avvoca[illegible] Gianni Correnti per ottenere la [illegible] degli arresti [illegible]-miciliari.

La decisione è [illegible] però rinviata: «Abbiamo chiesto la scarcerazione - dice Correnti - e il Tribunale si [illegible] riservato di esaminare la documentazione addotta prima di emettere la propria sentenza». [illegible] materiale da vagliare risulta in effetti particolarmente ampio e per una sua completa valutazione [illegible] un certo tempo. Gli arresti domiciliari richiesti per De Gasperis [illegible] stati finora concessi, dopo [illegible] fermo iniziale, all'ex sindaco Antonio Bertinotti e all'architetto Enrico Marforio. Con il responsabile dell'ufficio tecnico [illegible] inve[illegible] in carcere l'altro imputato Giuseppe Botteselle, ex presidente della Usl 53. Indagini e interrogatori frattanto proseguono e qualcuno dà per scontati nuovi sviluppi nei prossi[illegible] giorni. **[s. r.]**

Novara, ultime prove dello spettacolo che aiuta l'Associazione assistenza ai malati di Aids

In quaranta nell'omaggio ai Queen

Sono coinvolti attori, cantanti, musicisti e ballerini del gruppo La Goccia [illegible] di numerose altre compagnie
Eseguiranno trenta canzoni fra le più celebri e difficili, da «Bohemian Rhapsody» [illegible] «The show must go on»

NOVARA. Come i grandi nomi del rock mondiale e gli attori di Hollywood. Quaranta fra cantanti, ballerini e musicisti saranno in palcoscenico [illegible] Novara per una serata contro l'Aids. Eseguiranno trenta canzoni dei Queen, sotto [illegible] titolo «A night [illegible] the Palasport», scelto parafrasando uno dei più begli album del celebre quartetto inglese.

Andrà in scena nella prima metà di dicembre, l'omaggio a Freddie Mercury realizzato con professionisti [illegible] dilettanti che arrivano anche da Torino, Milano, Pavia, Trecate, Borgomanero, Bellinzago. [illegible] cast, molti attori e cantanti del gruppo «La Goccia».

E' questa la prima grande iniziativa di spettacolo organizzata in città a favore della lotta contro l'Aids. Ha il patrocinio dell'Associazione Culturale Giovani Medici. Il Comune ha già garantito la disponibilità del palasport. L'ingresso sarà su offerta, a favore dell'Associazione nazionale assistenza ai malati di Aids.

«L'idea c'era da tempo - dice Raffaele Fiore (detto Flos), di Novara, medico dentista, voce solista - non soltanto per lo spettacolo ma anche per una serata di carattere scientifico-informativo. Quando abbiamo presentato la proposta del tributo a Mercury, le adesioni non si sono fatte attendere. Ma noi non volevamo eseguire le solite canzoni dei Queen [illegible] spesso sono in scaletta nei concerti di gruppi locali. Però non era facile nemmeno organizzare il tutto: c'è chi ha sacrificato serate con la famiglia, chi ha rinunciato [illegible] ai fine settimana [illegible] montagna, chi ha saltato [illegible] per arrivare alle prove».

La «prima» era già stata fissata al 24 novembre, anniversario della morte di Mercury. Per problemi organizzativi, è slittata [illegible] dicembre: «Così ci possiamo preparare meglio - precisa Francesco Romussi, di Vigevano, laureando in medicina, direttore del coro - nel cast ci sono persone che hanno già lunga esperienza sia [illegible] complessi vocali sia come solisti. Per questo ci siamo cimentati in brani tipo "Somebody to love", "Bohemian Rhapsody", "The show must go on", "Innuendo", "The golden boy". Avevamo una rosa di settanta pezzi: alla fine ne abbiamo scelti una trentina, per due ore di musica».

La scaletta e le coreografie [illegible] ancora da definire: «In alcuni brani ci saranno anche i ballerini, - dice Romussi -. I musicisti fanno parte di band diverse: a volte si alterneranno, altre volte [illegible] tutti [illegible]».

Oltre a Fiore e Romussi, gli altri cantanti del Novarese sono Corrado Vandoni, Antonella Custer, Marina Fiore, Paolo Pampuri, Maria Raciti, Claudio Ramponi. I cantanti di Vigevano [illegible] Piero Bazzigaluppi, Viviana Bognetti, Mauro Corva, le sorelle Marimma, Antonella e Paola Lopane, Anna Tosi, Teresa Zaccone. Alberto Ottone, di Torino, è [illegible] solista. Tra i musicisti: Alberto Comolli (chitarra), Giovanni Fumagalli (tastiere), Ruggero Guidotti (batteria), Antonio Lupi (basso), Mario Portalupi (basso), Riccardo Roattino (chitarra), Alessandro Silvestri (batteria).

«Quasi tutti - dice Fiore - suonano e cantano da anni. Ma questa iniziativa è una scommessa particolare, sia per la difficoltà dei pezzi sia per le "fatiche" extralavorative che comporta». [illegible] è probabile che il tributo a Mercury venga riproposto anche in altre città.

Maria Paola Arbeia

[illegible] attori e i cantanti [illegible] gruppo «La Goccia» [illegible] Novara fanno parte del numeroso cast che esegue il tributo a Mercury

[illegible]

GALLIATE
Selezione per «il più bello»

La selezione nazionale di «Il più bello d'Italia» approda oggi alla discoteca «Black and White», il locale [illegible] ponte [illegible] Ticino. I giovanissimi si ritroveranno anche per ascoltare gli ultimi successi della hit parade.

TRECATE
Celebrità, ritmi sudamericani

Un'oasi «caliente», [illegible] tanta musica sudamericana e drink tropicali stasera alla discoteca «Celebrità». Al mixer la deejay brasiliana Leyla, con animazione del gruppo [illegible] Rudy-Moreno e «company».

ARONA
Linus oggi [illegible] «Mirage»

Appuntamento da non perdere per i più giovani oggi pomeriggio al dancing «Mirage» di Arona. Da «Deejay Network» arriva Linus, animatore radiofonico.

VINTEBBIO
Le Cave, c'è Von Fürstenberg

Il principe-stilista Egon Von Fürstenberg e l'oncologo Umberto Veronesi sono ospiti questa [illegible] di un galà benefico a «Le Cave» di Vintebbio.

Oggi [illegible] Faraggiana ultima rappresentazione dello spettacolo, regia di Sciaccaluga

Cirano-Branciaroli, un aperitivo critico

L'attore ha incontrato i novaresi ieri sera al Club Unione

Branciaroli [illegible] il sindaco Antonio Malerba ieri sera all'Unione [FOTO [illegible]]

NOVARA. Primo aperitivo critico, ieri sera al Club Unione, in programma [illegible] la stagione teatrale. Protagonista è stato Franco Branciaroli, in scena ancora stasera al Faraggiana con «Cirano di Bergerac» di Rostand, per la regia di Marco Sciaccaluga.

Dopo una breve presentazione del sindaco Antonio Malerba, l'attore milanese ha risposto alle domande degli spettatori novaresi. Sin dalle prime battute, l'argomento della «chiacchierata» non è stato più soltanto [illegible] personaggio di Cirano, [illegible] il ruolo del teatro nella cultura italiana e il rapporto «inesistente» con il popolo, ha detto Branciaroli, che ha parlato anche della mancanza di grandi autori e dei finanziamenti sempre più esigui.

«Se [illegible] tagliato il denaro destinato alla lirica, guai: scoppierebbe il finimondo. Se invece scomparisse la prosa, rimarrebbe delusa qualche signora, che verrebbe prontamente dirottata in pasticceria»: questa è soltanto una delle battute, sottolineate da ampi gesti, che Branciaroli ha dato [illegible] risposta [illegible] osservazioni sull'importanza che viene attribuita al teatro nella cultura italiana.

Fra il pubblico, c'è stato anche chi ha chiesto all'attore di ripetere una battuta in dialetto che era sfuggita, nella scena del viaggio sulla luna: «Lo farei, ma proprio non mi trovo nella situazione ideale. Forse è soltanto [illegible] problema di comprensione dato dal dialetto - ha detto Branciaroli con toni amichevoli - torni a vederci, venga alle prove».

Rotto il ghiaccio, le domande si sono susseguite e le risposte sono sempre state generose. E' intervenuto anche il critico teatrale de «La Stampa», Osvaldo Guerrieri. Stasera, ultima replica. [m. p. a.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.1[illegible] — Or. 15,30/17,45/20/22,45 — Lire 10.000/6000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

Faraggiana — Tel. 27 578 — Or.: 21 - L. 10.000/8000 — mart. fer. 8000/5000
Teatro: Cyrano de Bergerac

Vittoria — Tel. 20.395 Or.: 14,30 17/19,30/22 — Lire [illegible].000/6000
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

Vip — Tel. 25.888 — merc. fer. [illegible] — Or.: 15,30/17,45/20/22,15 — Lire 10.000/6000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerì, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

Araldo — Tel. 28.739 Or.: 16,15 18,15/20,15/22,15 — Lire 9000/6000 — Lun. fer. 7000/5000
Morte di un matematico napoletano — di M. Martone con C. Cecchi, A. Bonauto, R. Carpentieri (Italia '92) — Napoli, Anni 50. La crisi di una città attraverso quella di Renato Caccioppoli, [illegible] filosofo e musicista, morto suicida. N. V. 1h 50' — Dramm.

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: [illegible] 18/20/22,15 — Lire 9000/6000 — Cineforum
Non dite a mamma che la babysitter... — di S. Herek, con C. Applegate, J. Cassidy (Usa '92) — Una arcigna babysitter, che deve badare a cinque fratelli, è stroncata dall'infarto: i piccoli si arrangiano, aspettando che la madre torni da un lungo viaggio. N.V. 1h 50' — Commedia

PERNATE

S. Andrea — Or.: 16/21 — [illegible]
Double impact - La vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

ARONA

S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire 8000/5000. Giov. 6000/4000. Or.: [illegible]
Mio cugino Vincenzo — di J. Lynn, con J. Pesci, R. Macchio (Usa '92) — Le peripezie di un avvocato dal pessimo curriculum universitario, alla prima causa in tribunale, per difendere due ragazzi accusati ingiustamente di omicidio. N. V. 1h50' — Commedia

[illegible]

Vandoni — Lire 8000/4000 — [illegible]: 14,30/16,30/20/22
Fermati o [illegible] spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

[illegible]

Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 14/16/18/20/22 — Lire 10.000/9000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»; ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: 14,15 16,15/18,15/20,15/22,15 — Lire 9000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' — Commedia

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 14,30/17,10/19,55 22,15 — Lire 9000
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'[illegible] per [illegible] fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

[illegible]

Ballardini — Tel. 0377 / 244.384 — Inizio ore 21 — Lire 5000
Ore 14,30; 16,30 **Aldra**
Ore 21 **Parenti serpenti**

[illegible]

Corso — Tel. 240.853 — Lire 10[illegible] — Or.: 14/16,30/20/22,30
Basic instinct — di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' — Thriller

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30 — Lire 8000/4000
Il tagliaerbe — di B. Leonard con P. Brosnan, J. Fahey (Usa '92) — Un ritardato mentale acquista una straordinaria energia grazie alla «realtà virtuale»: ma l'esperimento con il computer sfugge a ogni controllo. Da Stephen King N. V. 1h 50' — Thriller

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 14,15/16,30/20,15 22,30 — Lire 8000/4000
Nel continente nero — di M. Risi, con D. Abatantuono, C. Salerì, A. Falchi (Italia '92) — Un ragazzo vola a Malindi per incontrare il vecchio socio d'affari del padre, morto in circostanze misteriose, e scopre una «fauna» assortita di italiani. N. V. 2h 5' — Commedia

GHEMME

Italia — Tel. 0163 / 84.02.01 — Inizio ore 16 continuato — Lire 8000/5000
[illegible] impact - La vendetta finale — di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' — Avventura

OLEGGIO

[illegible] — Tel. 91163 - L. 8000/6000 — Lun. fer. [illegible] — Or.: 16/19,30/22
Cuori ribelli — di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92) — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' — Avventuroso

OMEGNA

Cinema [illegible] — Tel. 61.459 — Inizio ore 14,30 continuato — Lire 6000/4000
[illegible] in blue jeans — di B. Evans, con C. Slater, T. Goldwin, M. Jovovich (Usa '92) — Un giovane indaga sulla morte del fratello, titolare di un distretto di polizia a San Francisco, e scopre una ragnatela di sporchi traffici. N. V. 1h40' — Commedia gialla

Oratorio — Lire 4000 — Inizio ore 14/16/20.15 22,15
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — Commedia

TRECATE

Vittoria — Or.: 14,30/16,30/20/22 — Lire 7000/5000
Alien 3 — di D. Fincher con S. Weaver, C. S. Dutton (Usa '92) — L'ultima lotta fra il sanguinario alieno e la coraggiosa R.; ay si combatte in un cupo pianeta-carcere i cui abitanti sono rassegnati all'infelicità N. V. 1h 55' — Fantascienza

VERBANIA

Apollo — Tel. 503.210 — Lire [illegible]
CHIUSO [illegible] FERIE

Vip — Tel. 401.162 - L. 10.000/6000 — Martedì feriale 6000 — Or.: 14/16,30/20/22,30
1492, la conquista del Paradiso — di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' — Avventura

Sociale (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 14,30/16,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/8000 — lun. fer. 8000
Io speriamo che me la cavo — di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Danieli, G. Morra, P. Bonacelli, M. Contalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' [illegible]

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 14/16/20/22.15 — Lire 9000/8000 6000/5000
Giochi di potere — di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa [illegible]) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' — Thriller

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 17 Giovani ribelli; [illegible] Musica maestro, varietà; 19 Il tuttomusica; 20.30 Serata finale «Ballando ballando», varietà; 22,30 Sport locale **VCO:** 19,30 Oggi gol, 20 Speciale VCO, 20,30 Tripper, telefilm; 21,30 [illegible], telefilm; 22,30 Sport basket. **[illegible] TV:** 19,45 Korg, telefilm; 20,15 Il pirata Barbanera, film; 22 Capitani coraggiosi, film; 23,30 La rivolta dei barbari, film; [illegible] Antologia del Cetra, telefilm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. [illegible] **notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. [illegible] 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. [illegible]: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30
[illegible] CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,38; 20,05; 22,30
CRISTALLO v. Gioto 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,05; [illegible]; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct**. Col. V 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1042. **Nel continente nero**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 15,50; 17,50; 20,10; 22,25
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cineclub v. Po 21. **Otello**. Or.: [illegible]; 17,15; 19; 20,45; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible] UNO v. [illegible] 2. [illegible] Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30
ROMANO G. [illegible] **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **Legge 427**. [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 8. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Alien 3**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. [illegible]. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151: Ore 18 **Carta verde**: [illegible] istituita dal Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione [illegible] di abbon. e inf. (da lunedì a venerdì) Assita Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.383
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Oggi ore 15,30 [illegible] Siamo nata cosìm. con musiche [illegible] **Nancy** [illegible] Vitor «Cocoy» Vidette. [illegible] reg. R. Giordano [illegible] tutti i giorni 9-13 e [illegible] Ultimo giorno.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operetta: Il Paese dei Campanelli - Il Paese del Sorriso - La Vedova Allegra - Cin Ci La - Scugnizza. [illegible] ore 10-19/15-19, tel. 66.98.034
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Oggi ore 19, e da martedì [illegible] la Compagnia Nell'Arte [illegible] **berretto a Sonagli** di L. [illegible] Campese, L. Marinez, A. Pugiesi, Z. [illegible] reg. M. [illegible]. Pren. abb. pren. Bigl. fer. 9-13 e 16-22. Fest. 10-22. tel. 661.5447
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il gatto e l'anima** [illegible] **La magnifica danza** Coppa spett. [illegible] Kemp. More. Savignano, Frecciato. Bigl. T. Alfieri 9-13 15-19 [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **Cuori [illegible]**. Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30
ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Otello** (vers. or.). Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
APOLLO Gall. De Cristoforis. **Giochi di potere**. Or.: 15; 17,30; 20; [illegible]
ARCOBALENO [illegible] Tunisia 11. **Taxisti di notte**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
ARISTON Galleria [illegible] Corso. [illegible] **instinct**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARIOSTO v. Ariosto 16. **Il ladro di bambini**. Or.: 20,15; 22,30
ARLECCHINO Galleria del [illegible]. **La città della gioia** (vers. [illegible]). Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Nel continente [illegible]**. [illegible]: 15,10; 17,35; 20,10; 22,30.
[illegible] p.za Cavour 3. **Giochi di potere**. Or.: 15,15; 17,40; 20,25; 22,30
COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Io speriamo che me la cavo**. [illegible]: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30.
COLOSSEO CHA[illegible] v. Monte Nero 84. **In the soup**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
[illegible] **VISCONTI** v. Monte Nero 84. [illegible] **Roberts**. Or.: 15,30; 17,50; [illegible],10; 22,30.
CORALLO I. C. [illegible] Servi. **Inserzione pericolosa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **1492 - La conquista del Paradiso**. Or.: 13,45; 16,35; 19,25; 22,15
[illegible] v. Torino 64. **La peste**. Or.: [illegible] 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso. **Taxisti di notte**. Or.: 14,50; 17,10; 19,50; 22,30.
[illegible] 1 via Torino 30. [illegible]. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino [illegible]. **Fratelli e sorelle**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
MAESTOSO c. Lodi 39. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible].
MANZONI v. Manzoni 40. **Alien 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c.so V. Emanuele 24. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
METROPOL **Basic [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
MIGNON Gall. del Corso 4. **Americani**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 v. [illegible] Radegonda 8. **Basic instinct**. Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.
[illegible] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35
ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **Playboys**. [illegible]: 15,25; 17,45; 20,10; 22,40
[illegible] **SALA 5** v. S. Radegonda 8. **Moglie a sorpresa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **La mia p[illegible]iore amica**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40
ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **La luna**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Henry - Pioggia di sangue**. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,40
ORFEO v.le Zugna 50. **Giochi di potere**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. Vittorio Emanuele 28. **Il tagliaerbe**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15; 0,20.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Batman - Il ritorno**. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
PRESIDENT largo Augusto 1. **Basic instinct**. [illegible]: 15,20; 17,40; 20,30; 22,30
SEMPIONE v. Pacinotti 6. **Mediterraneo**. Or.: 20,15; 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. **Il tagliaerbe**. Or.: 20; 22,30.
TIFFANY c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto**. Or.: 15,10; 17; 20,40; 22,30.
VIP v. Torino 21. **Mio cugino Vincenzo**. Or.: 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A MILANO

[illegible] p. [illegible]. Per inf. tel. 72.00.37.44. **Concerto di canto**. [illegible] 20 (Turno A)
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. [illegible] inf. [illegible] 76.00.1755. Concerto ore 21.
SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per [illegible] tel. 29.00.67.67. **My fair lady**. Or.: 21.
SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002985. **A spasso con Daisy**. Ore 21
[illegible] v. Filodrammatici 1. Per informazioni tel. 86.93.659. **A piacer vostro**. Ore 21
TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 83.23.156 - 54.81.434
OUT OFF v. Duprè 4. Per [illegible] tel. 32.29.91. **L'amante**. Ore 21.
PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni tel. 87.76.63
MANZONI v. Manzoni, 40 tel. 1 76.00.0231. **Il mercante di Venezia**. Or.: 20,45
CIAK v. Sangallo 33 tel 76.11.10.15. **Il barone di Munchhausen**. Ore 21.30
PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per informazioni telefonare 58.31.5896.
TEATRO ARSENTO v. Daniele Crespi 9. [illegible] tel. 83.22.500. **Fra' Giocondo**. Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 8/A. Per inf. tel. 87.51.85
NUOVO p. S. Babila 37. Informazioni tel. 76.00.00.86/87. [illegible] **e la balena bianca**. Or.: 21
TEATRO VERDI v. Pastrengo 16. Per inf. [illegible] 68.80.038
SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per inf. tel. [illegible].

SERIE C1

Confermato l'undici anti-Empoli, compreso D'Amico

Sabadini va a Carrara per due punti di fiducia

ALESSANDRIA. Squadra che vince non ■ cambia. E così Sabadini va ad affrontare la trasferta di Carrara ■ la stessa formazione che domenica scorsa ha piegato l'Empoli al Moccagatta. Tutti confermati, compreso il portiere D'Amico che proprio una settimana fa venne preferito a Battistini. «Batman» mugugnò qualcosa tra sé e sé e si «accomodò» ■ panchina. E' dura per un portiere cominciare nei panni ■ titolare e poi finire con il «12» sulla schiena soltanto perchè vige la regola della rotazione dei ruoli e l'alternanza in campo. Comunque, Battistini da buon professionista si limitò a scrutare in modo truce l'orizzonte, mentre D'Amico, che aveva dovuto masticare amaro ad inizio stagione, si sfregò le mani. Avrebbe voluto esternare la sua gioia, ■ lo bloccò quella sorta di silenzio stampa che i giocatori hanno messo in atto dopo la sconfitta di Ravenna.

Parla invece Sabadini, che è partito per la città ■ marmi ■ il sorriso sulle labbra. Ha fiducia in questa trasferta. Anche se ■ lo ammette apertamente, spera di tornare a ■ con l'intera posta. «Mi auguro che la squadra sappia ripetere la prova di carattere di domenica scorsa con la capolista».

Il tecnico ha deciso che nonostante le tre sconfitte in trasferta continuerà a giocare a due punte, anche se chiederà a turno a Banchelli e Serioli di arretrare il loro raggio di ■ «Sì, ■ questo in relazione alla puntata offensiva. Chi ha ■ di più resterà sulla trequarti, lasciando affondare il compagno. Certo, l'inserimento ■ Perugi ha mutato completamente volto alla squadra. L'ex monzese è un giocatore capace di tenere palla e questo consente a chi gioca ■ posizione arretrata di portarsi avanti. E questo non fa che rafforzare l'interdizione e lasciare maggiore respiro alla difesa».

E a proposito di reparto arretrato, un giudizio positivo soprattutto sui giovanissimi Bertotto e Maddè: ■ ragazzi crescono bene. Certo, con un marcatore d'esperienza in più la rosa sarebbe completa. Con questo ■ voglio dire che non ho fiducia nei giovani, ma se si vogliono raggiungere certi traguardi bisogna crescere piano piano. E ■ un giovane ■ si può pretendere la luna. Può giocarti alla grande una partita e in quella successiva andare nel pallone».

I tifosi dell'Alessandria si attendono prodezze anche da Didonè (foto sotto) Oggi a Carrara la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno altri in auto

In effetti la difesa ha bisogno d'un secondo marcatore e proprio in questo senso pare intenzionata ■ muoversi la società. Ma Zaccarelli attende un responso dal match nella città dei marmi. «Il passato prossimo deve servirci da esempio per evitare di ricadere in certi errori ■ valutazione da parte dei giocatori - prosegue l'allenatore -. Nelle prime gare qualcuno non mi ha capito quando parlavo di posizione in campo. Ora tutto è stato risolto: in allenamento abbiamo lavorato molto per disciplinare le posizioni degli uomini».

Oggi la squadra avrà al seguito ■ un centinaio di tifosi; molti raggiungeranno Carrara in treno, altri in auto. Dopo il successo con l'Empoli è tornato il buon umore anche in ■ degli ultras. I sostenitori hanno finalmente capito che non servono ■ a nulla certe contestazioni e certi ultimatum. A qualunque squadra occorre il calore ■ proprio pubblico. I grigi ■ sono un'eccezione. Nelle prime gare casalinghe questo calore era venuto a mancare. E' facile osannare una squadra che vince: un po' meno una squadra che sta cercando una propria identità.

La formazione: D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

SERIE C1

Gli azzurri vogliono vincere anche in casa, i sardi imbattuti al comunale

Novara contro Tempio e cabala

Il primato ha riportato entusiasmo attorno alla squadra. Sicuro il recupero di Dianda Dal Siracusa è arrivato Giovanni Cusatis, 25 anni, un centrocampista di valore

NOVARA. Fin qui è stato decisamente un Novara formato trasferta (cinque punti in tre partite); adesso gli azzurri vogliono vincere e soprattutto convincere anche in ■ davanti al loro pubblico. L'occasione di oggi, contro il Tempio (si gioca alle 14,30), è di quelle propizie. E' vero che i sardi non hanno mai perso, al comunale di viale Kennedy, ma tutte le serie, positive ■ negative, sono fatte per essere interrotte. Folli e compagni ci proveranno.

L'ambiente è ■ dir poco euforico. Il primato ha riportato tanto entusiasmo attorno a questa squadra voluta da Tarantola ■ plasmata da Del Neri. Il Novara che vogliono i tifosi è quello del secondo tempo di Casale. Compatto, cinico e spietato perché si dimostra capace di trasformare tutte le occasioni che riesce a creare.

■ gli azzurri sapranno ripetersi anche oggi, visto che l'altra capolista, il Fiorenzuola sarà impegnata a Trento, la stagione potrebbe già essere ad una svolta. Non dimentichiamo che gli azzurri sono attesi poi da ■ trasferte consecutive molto impegnative a Mantova e Trento. Prima di affrontare queste prove di fuoco, Del Neri vuole altri due punti.

Paladin e Dianda, i validi difensori centrali degli azzurri, in un'azione di gioco

«Non sarà facile perché i sardi hanno tenuto testa al Fiorenzuola e sono reduci da un netto successo sul Pavia. Squadra ■ grandi lottatori quella di Della Bianchina, dovremo prenderla con le molle dimostrando di non avere fretta di chiudere la partita anche ■ sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito ■ risultato».

Ma come spiega, Del Neri, che gli azzurri si sono fin qui dimostrati più abili in trasferta di quanto non siano stati al Comunale? Cinque delle ■ reti ■ state messe a segno proprio in campo esterno.

«Le cifre parlano chiaro: dimostrano che riusciamo ad esprimerci meglio quando possiamo disporre di ampi spazi ed agire quindi di rimessa. A Casale, siamo andati a segno nella ripresa quand'eravamo ridotti in dieci e gli avversari ci stavano pressando. In casa, ultimamente anche le condizioni del terreno non ci hanno dato una mano favorendo invece chi doveva difendersi. Dobbiamo raggiungere ancora ■ certo equilibrio ma siamo sulla strada giusta».

Intanto si registrano delle novità anche sul fronte della campagna acquisti. Marcellino, il ■ centrocampista che Del Neri non ha utilizzato, ha raggiunto un accordo di massima con il Siracusa (C1). Dalla società siciliana, a parziale contropartita, ■ Giovanni Cusatis, 25 anni. E' un centrocampista di quantità che agisce in prevalenza sulle fasce esterne e potrebbe tornare utile agli azzurri.

Per quanto concerne la formazione odierna, Del Neri non ha dubbi. Recupererà Dianda, che era squalificato, anche se il difensore si è prodotto in settimana la frattura del setto nasale ■ in allenamento in ■ scontro ■ gioco. Questo dunque lo schieramento iniziale: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Belesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

■ ■

Manca l'ok dei medici per Pazzini, arriva Belletti dal Trento

L'Aosta replica col Suzzara e oggi si punta all'aggancio

AOSTA. Non è arrivato l'ok medico per Patrizio Pazzini (problemi tendinei al ginocchio destro) e l'Aosta, dopo aver rinunciato all'acquisto dell'attaccante ■ del Siracusa, ha definito l'accordo con Davide Belletti, centravanti ■ Trento. Venticinquenne residente ■ Rio Saliceto, la punta emiliana potrebbe giocare oggi uno spezzone di partita contro il Suzzara.

«Fisicamente non ho problemi - dice Belletti - però mi manca ■ il ritmo partita. Deciderò all'ultimo momento ■ il mister se sarà il caso di esordire subito. Spero ■ regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Conosco parecchi giocatori rossoneri e sono convinto che si possa disputare un campionato ■ tutto rispetto. Mi piace svariare su tutto il fronte d'attacco».

Belletti ha messo a segno lo scorso ■ ■ reti a Trento. In precedenza ■ giocato nella Sarzanese e nel Campobasso. A far saltare la riconferma ■ la squadra di Cavasin è stato il mancato accordo economico per il prolungamento di un anno del contratto che scadeva nel giugno '93.

Con l'arrivo del ■ centravanti l'Aosta metterà sul mercato Montanari, con la speranza ■ di piazzare ■ novembre anche Maestrelli e Orofino.

Per i rossoneri la sfida odierna contro il Suzzara, inizio alle 14,30, è la seconda consecutiva al Puchoz. I mantovani precedono in classifica di 2 punti Girelli ■ compagni che sperano ■ agganciare gli emiliani ■ quota 7. Sicuro assente Panizza per la distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica scorsa, rimane qualche interrogativo ■ sulla presenza di Ferretti ■ di Tedoldi alle prese ■ l'influenza.

«Spero di avere a disposizione ■ lo stopper sia il centrocampista - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - Dopo il pareggio di sette giorni ■ puntiamo alla vittoria. Stiamo migliorando di partita in partita. Siamo ormai vicini al top della condizione. I mantovani ■ temibili ■ livello collettivo, però abbiamo le carte in regola per imporre l'alt alla squadra ■ Danova».

Il ■ Davide Belletti (sopra), già centravanti del Trento, sarà probabilmente in campo ■ contro il Suzzara, almeno per ■ spezzone di gara, a fianco di Luca Lessio (a sinistra)

Toccherà a Lessio prendere il posto di Panizza. Per il resto non dovrebbero esserci novità rispetto a domenica scorsa visto che il tecnico rossonero è orientato a portare inizialmente in panchina ■ neo acquisto Belletti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Lessio, Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis, Girelli

Sigfrido Beneyton

VOLLEY A1

A Brescia troverà Da Roit, e Kiossev vi torna da trionfatore

L'Alpitour contro l'Aquater per mantenere il primato

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans gioca in Lombardia contro l'Aquater di Vladimir Jankovic per mantenere il primo posto in serie A1.

E' la giornata degli ex. ■ Brescia la società cunese troverà Dario Da Roit, i lombardi dovranno vedersela contro ■ bulgaro Borislav Kiossev. La parola d'ordine ■ sestetto di Philippe Blain è vincere per conservare ■ primato della classifica ■ compagnia del Maxicono Parma, avversaria di sabato prossimo (anticipo alle 15,30 per la diretta televisiva).

Sarà una partita interessante per l'aspetto agonistico e tecnico. Scenderanno sul parquet stranieri appartenenti a due diverse scuole ■ pallavolo: i bulgari dell'Alpitour Diesel Jeans - Ljubo Ganev e Boris Kiossev - sfideranno gli americani Bob Cvrtlik e Scott Fortune. I quattro hanno una caratteristica comune: per molti anni ■ stati convocati nelle rispettive nazionali.

Kiossev torna a Brescia da trionfatore. Fu proprio lui, due anni fa, a trascinare l'Aquater dalla A2 alla serie A1. Il gigante non prova emozioni particolari: «Oggi giocherò al massimo. Sono un professionista, adesso il ■ compito è di vincere con l'Alpitour. La differenza fra noi e gli americani? I giocatori bulgari hanno individualità più forti, i nostri avversari, invece, esprimono un gioco di squadra».

Ljubo Ganev va a Brescia per vincere. «Dobbiamo essere concentrati al massimo - sostiene -. Quello lombardo non è un campo agevole: sarà battaglia».

Il tecnico dell'Aquater, Vladimir Jankovic, croato, teme la potenza atletica di Kiossev e la carica agonistica di Ganev. Jankovic promette lotta fino all'ultimo punto: «L'Alpitour è molto forte. Rispetto all'anno scorso ho perso Kiossev, un giocatore fondamentale in squadra. Il mio sestetto giocherà al massimo. Conto molto su Cvrtlik e Fortune».

L'Alpitour «a muro». Oggi il team cuneese vuole confermare il primato in A1

L'allenatore francese dell'Alpitour Diesel Jeans, Philippe Blain, ha preparato la squadra all'ennesimo appuntamento ■ il vertice della classifica.

«Continuiamo il nostro ■ mino - dice - Il Brescia ha un'ottima difesa, ■ non ■ un attacco devastante. Il nostro obiettivo è rimanere primi in classifica, per arrivare alla sfida di sabato prossimo con Parma imbattuti: sarebbe un'ottima impresa». Per il match-clou con Parma la società cunese comunica che sono ancora disponibili molti biglietti.

Daniela Cotto

Sono ancora in dubbio Franzin, Visca e Malgeri, infortunati. Bui deciderà all'ultimo minuto

Il Casale versione Califano sbarca a Pavia

L'acquisto dell'attaccante potrebbe risolvere il problema del gol

CASALE. A Pavia il Casale ■ presenta in abito rinnovato. Con la nuova acquisizione del ventunenne Califano dovrebbe cambiare qualcosa a livello tattico. Il contratto, che ha siglato lo scambio alla pari con il Prato tra Brunetti e il giovane attaccante Califano, è stato firmato venerdì a Firenze. Nello stesso giorno il giocatore indossava già la maglia nerostellata sul campo di prova.

Nei primi sei turni della stagione '92/93 e nelle amichevoli precampionato (e ancor prima nella scorsa annata) la squadra casalese ha dimostrato ■ coltà in attacco. Una lacuna che, peraltro, viene lamentata da parecchie società. Infatti le squadre ■ cui finora si è misurato il Casale hanno mostrato problemi analoghi.

Per la compagine nerostellata è una ■ che si evidenzia particolarmente perché ormai il buon amalgama della squadra consente di operare bene su tutto il campo, tranne che nella fase conclusiva.

Che cosa potrà cambiare con l'arrivo di Califano? E' prematuro azzardare giudizi.o, forse, sarà ancora presto anche dopo ■ confronto con la squadra pavese, che servirà per ■ primo test ■ prova. Bui ha già ■ festato l'intenzione di far scendere Califano in campo ■ non è sicuro che gli farà reggere i 90 minuti. Potrebbe rappresentare ■ soluzione ai problemi del Casale? Quel che è certo è che alla società di patron Bocci lo scambio ■ è costato una lira. Ci sarà da capire in quale modo una punta proveniente da una squadra di medesima categoria possa essere più utile di quella che è stata prestata, cioè di Brunetti, il quale, fino ad ora, per una serie ■ difficoltà legate soprattutto al ■ impegno attuale con il servizio militare non è stato in grado di far vedere grandi cose.

Il centravanti Marco Weffort oggi lascerà il posto al neo-acquisto Gianni Califano

La squadra di Bui ha comunque un altro tallone d'Achille, che dovrebbe premunirsi di coprire: la difesa. Ottima in campo, ma senza possibilità di ■ stituzioni nel ■ di un infortunio ■ di una sospensione. Il mercatino di novembre potrebbe offrire delle occasioni? Chissà. Le difficoltà sono comunque anche di ordine economico, perché Bocci l'ha detto chiaro: «Se si deve discutere su un acquisto, la premessa ■ che il costo sia contenuto».

In dubbio Franzin, Visca e Malgeri leggermente acciaccati. Bui deciderà all'ultimo minuto. I sostituti sono pronti: Cordone potrebbe essere il jolly per Malgeri oppure per Visca, Weffort potrebbe sostituire Franzin oppure Califano, se l'ambientazione nella nuova squadra non risulterà immediatamente ottimale. Un posto in panchina ■ per Ciolli, Ercolino e Troisa.

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti, Malgeri, Calemmo, Col, Califano, Visca, Franzin.

Silvana Mossano

Nell'ottava d'andata dei dilettanti le squadre novaresi sono obbligate [illegible] vincere per riemergere

Iris e Bellinzago, vietato fallire

Arancione e gialloblù attesi da due scontri diretti per la salvezza contro Châtillon e Vigevano
Trasferta tutt'altro che agevole contro il Nizza per lo Sparta, che perde Santabarbara ma ritrova Guidoni

NOSTRO SERVIZIO

Non è certo l'ultima spiaggia, ma di si[illegible] [illegible] la giornata della verità per due novaresi nel campionato nazionale Dilettanti, Iris Oleggio e Bellinzago. Arancione e «tigrotti», partiti [illegible] proprio per vincere il torneo, [illegible] comunque per un'annata di transizione, [illegible] sono ritrovate dopo pochi turni a fare i conti con una improvvisata lotta-retrocessione.

La classifica, partendo dal basso, parla chiaro: Nizza fanalino a [illegible] punti, Châtillon e Bellinzago con 3, Vigevano ed Iris Oleggio a quota 5. Ed oggi, ottava d'andata, [illegible] sono in programma due sfide incrociate da mettere i brividi: Bellinzago-Vigevano e Iris Oleggio-Châtillon. Insomma, oleggesi e bellinzaghesi, da sempre divise [illegible] fiera rivalità, per una domenica stringeranno un patto d'alleanza. Io aiuto te, [illegible] aiuti me, per [illegible] eliminarsi a [illegible] nei derby che già s'intravedono all'orizzonte.

Ma in questo gioco rientra pure [illegible] Sparta che ha poco [illegible] star tranquillo, con un solo puntino da amministrare sulle zone calde. E [illegible] «spartani», guarda caso, sono attesi all'agguato torinese di Nizza Millefonti, cioè contro un undici fanalino di coda, affamato [illegible] vittorie e che, dulcis in fundo, in settimana ha cambiato allenatore, nel tentativo di dare una [illegible] all'ambiente. Purtroppo dopo qualche anno, le tre novaresi sono costrette, per il momento, ad «arrabattarsi» nei bassifondi della graduatoria.

«E' un campionato nobile - spiega Gianni Seghedoni, d.t. dello Sparta - dominato dalle squadre milanesi, ed in questa egemonia lombarda può inserirsi soltanto la Pro Vercelli. Per le novaresi ci sarà da lottare con i denti; lo Sparta, [illegible] il cambio di gestione, ha riveduto i propri programmi, optando per una squadra giovane con tre "chiocce": Masuero, Milani e Spagnuolo. Il nostro obiettivo è di restare lontani dalle zone pericolose».

Ad otto giorni di distanza, Seghedoni dimostra di non aver ancora digerito [illegible] «sgarbo» fatto dal Legnano: «Avremmo già potuto essere in una posizione più tranquilla senza il furto della squadra legnanese che ci ha battuti con un rigore inesistente e per di più trasformato in modo irregolare. La gara di oggi? Difficile e ricca d'insidie. Oltretutto abbiamo perso Santabarbara [illegible] per due mesi. A Torino dovrebbe rientrare Guidoni, ma non è al 100 per cento. Spero che resista minimo un'ora». Ricapitolando, [illegible] Sparta va a Nizza per riemergere, il Bellinzago contro il Vigevano [illegible] la prima vittoria stagionale, mentre l'Iris tenta di realizzare [illegible] primo gol davanti al proprio pubblico [illegible] spese di una difesa, quella dello Châtillon, che è già capitolata 22 volte. Per questa domenica, basta ed avanza.

Marco Piatti

Nella foto grande l'ex giavenese Guidoni che potrebbe rientrare oggi al centro dell'attacco «spartano». Nel riquadro, il giovane interno del Bellinzago, Gabriele Mainino

Si gioca la sesta d'andata

Verbania sale fino a Borgosesia e il Vigliano sogna l'aggancio

DOMODOSSOLA. Sarà il Vigliano Biellese a trarre vantaggio da questa non facile [illegible] giornata d'andata del campionato di Eccellenza? I vercellesi, secondi in classifica ad un punto dal capofila Verbania, sono ospiti di [illegible] Arona che stenta a risollevarsi [illegible] quella scomoda posizione di fanalino [illegible] coda, posizione divisa [illegible] Trino [illegible] Omegna. Infatti il Vigliano cercherà di approfittare della trasferta proibitiva del Verbania, nella tana [illegible] rinato Borgosesia, squadra che dopo aver perso la prima partita col Villadossola ha rispolverato le sue ambizioni d'alta classifica.

Il Verbania [illegible] Guidetti si gioca molto nella gara sesiana e solo la vivacità di un attacco che poggia sull'ottimo Conte potrebbe permetterle di cogliere un risultato soddisfacente.

La Virtus Villa, reduce dalla prima sconfitta in campionato (a Valenza con la Fulvius), [illegible] al «Felino Poscio» il Borgomanero, squadra che si sta rinforzando [illegible] che domenica ha vinto [illegible] primo match. Gara [illegible] facile per i virtussini di Giovanni Reali che farà a meno [illegible] Balducci (due gol) ma che recupera [illegible] libero Comazzi e «pro[illegible]» il neo acquisto Fonio (ex Galliato). Juve Domo, Trecate e Caltignaga sono impegnate a Monferrato, Novi Ligure e Valenza mentre l'Omegna aspetta la Fulvius. Per l'undici [illegible] Antonio Morea è l'occasione per un rilancio. **(re. ba.)**

PROMOZIONE

La Biellese è già «out»

Tutti inseguono il Castelletto che oggi rischia grosso a Cerano

CASTELLETTO TICINO. Castellettese ormai allo scoperto nel campionato di Promozione, giunto alla sesta d'andata. La squadra di Giromini ha pratica[illegible] tolto dall'alta classifica [illegible] blasonata Biellese, superandola nettamente nel confronto diretto. Il lotto delle inseguitrici si è così provvisoriamente ridotto [illegible] Dufour e Donato Mongrando, [illegible] quest'ultima nell'inatteso ruolo di matricola guastafeste.

Oggi, però, [illegible] Castelletto (8 punti) rischia grosso a Cerano (6 punti) [illegible] una squadra che appare rilanciata dalla vittoria a Barengo e che conta [illegible] strappare proprio contro la capolista [illegible] primo successo casalingo.

Biellese (4)-Gravellona (4) è invece già scontro per evitare il fondo classifica, così come Crevolese (4)-Barengo (2). Non ingrana neppure il Dormelletto (3) che avrà ancora vita difficile contro il rilanciato Grignasco [illegible]. Probabili pareggi in Cossatese (3)-Dufour (7) [illegible] Donato (7)-Val Mos (6). Grande attesa, infine, per Galliate (3)-Sunese (6).

I «lupi» di Fornara [illegible] ra in [illegible] anche in Coppa Italia e giovedì affronteranno il ritorno con il Borgosesia dopo aver chiuso sullo 0-0 l'incontro [illegible] andata.

Sempre per la Coppa, le altre [illegible] in gara sono [illegible] Verbania e [illegible] Trecate, ma dopo [illegible] 4-1 di Verbania, i lacuali hanno praticamente in tasca la qualificazione. **(s. b.)**

Hockey, netta vittoria sul Lodi: 7-1

Autocentauro senza problemi

NOVARA. Netta vittoria dell'Autocentauro Novara nella quinta di A1 di hockey pista. Gli azzurri hanno sconfitto [illegible] Lodi per 7-1. Non era certo [illegible] Lodi dei Cupisti, Cinquini [illegible] Bertolucci che veleggia in testa al campionato, ma comunque una squadra dura [illegible] determinata e che ha fatto di tutto per dare fastidio ai piemontesi.

L'Autocentauro visto [illegible]ll'opera ieri sera al palasport di viale Kennedy è davvero piaciuto. Schemi veloci, triangolazioni incisive, gli azzurri, quasi in scioltezza, hanno conquistato la quarta vittoria consecutiva, proseguendo la loro marcia verso [illegible] vertice. Il Lodi [illegible] sembrato troppo falloso e nervoso, tanto da subire due espulsioni temporanee (Rubio e Piccolini) [illegible] una definitiva (il dirigente accompagnatore). Mino Battistella [illegible] in tribuna (l'allenatore è squalificato), il capitano Enrico Bernardini in pista [illegible] dal primo minuto.

L'Autocentauro parte con Parasuco, Crudeli, E. Mariotti, M. Mariotti e Bernardini. Il Granata Lodi risponde con Paghi, Rubio, Ceccoli, Baffelli e Perin. L'avvio [illegible] decisamente equilibrato, [illegible] due squadre si annullano a vicenda anch[illegible] l'Autocentauro è più intraprendente. Il Lodi, però, gioca senza troppi timori reverenziali e risponde colpo su colpo.

Ma al 9'32' è il quintetto locale a passare: combinazione dei «fratelli d'Italia», Enrico e Massimo Mariotti e quest'ultimo realizza. Il raddoppio è siglato al 9'47' da Bernardini, che poco dopo esce [illegible] far posto ad Amato.

E proprio [illegible] bomber pugliese porta a [illegible] il vantaggio del [illegible]ovara (15'43'). Nella [illegible]ripresa, Enrico Mariotti segna il 4-0 con una bella prodezza, poi, dopo la rete della bandiera dei lodigiani (9'59') siglata da Piccolini, il No[illegible] chiude il conto: Amato su punizione ad [illegible] 1'09), ancora Amato su azione personale (14'58') e M.Mariotti con una conclusione rabbiosa fissano il finale sul 7-1.

In sede di commento, una bella prestazione del Novara che vale altri due punti e che costituisce un ottimo viatico per il ri[illegible] [illegible] Coppa Italia, in programma dopodomani sera con[illegible] il Monza. Gli azzurri sono chiamati a rimontare due reti di scarto per approdare alla «final four». **(m. p.)**

Gli azzurri dell'Autocentauro [illegible] hanno [illegible] problemi nell'incontro di ieri sera contro il Lodi. Con schemi veloci e triangolazioni incisive, i novaresi [illegible] imposti nettamente, proseguendo la loro marcia [illegible] il vertice

Finale scudetto

Il Marcoli all'assalto di Bologna

NOVARA. Impresa disperata del Softball Marcoli, che questa mattina [illegible] Bologna tenta di riavvicinarsi alla Fortitudo, ormai involata verso la conquista del suo primo scudetto. Le novaresi devono rimontare [illegible] situazio[illegible] sfavorevole di due partite a zero, dopo lo stop subito domenica scorsa [illegible] Santa Rita.

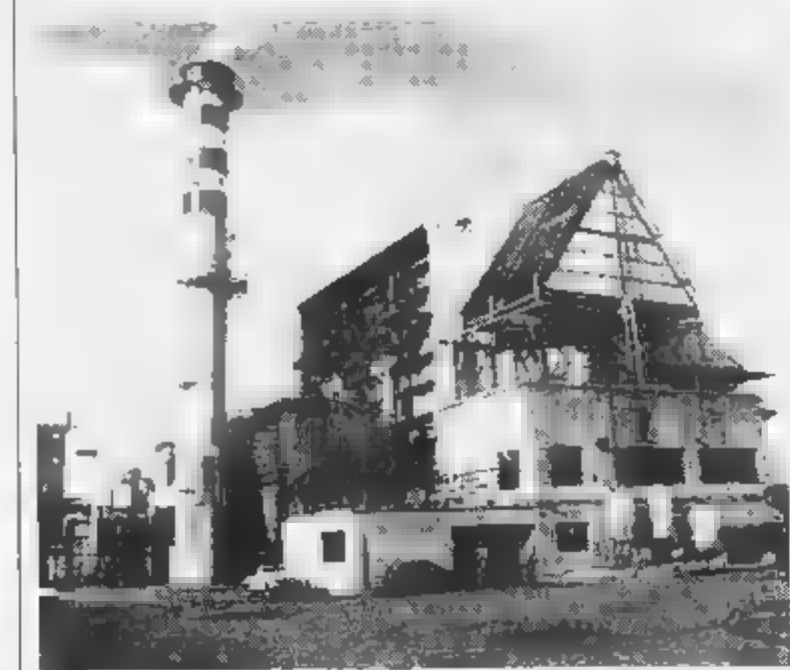
Alle felsinee, invece, basterà aggiudicarsi una sola gara. Le speranze novaresi sono affidate al braccio della lanciatrice neozelandese Debbie Mygind [illegible] al box di battuta, che sette giorni [illegible] risultò poco incisivo.

La gara odierna chiude la stagione [illegible] [illegible] softball, una stagione che per il Marcoli, comunque, è stata più che soddisfacente. **(m. p.)**

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 25 Ottobre 1992 • 39
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, la magistratura indaga sui 30 miliardi per il potenziamento del forno

Ora tocca all'inceneritore-story

Nel mirino l'architetto Antonio Savoino, finito in carcere per lo scandalo delle Usl torinesi. Fu il direttore dei lavori di ampliamento e ottenne dal Comune 600 milioni. L'ombra della massoneria

L'inceneritore di Vercelli: ora si indaga sui lavori di potenziamento

VERCELLI. [illegible] dopo l'appalto «truccato», tocca all'inceneritore-story. Anche se la notizia non è confermata ufficialmente, le indagini della magistratura [illegible] della polizia giudiziaria si stanno spostando sul «passato» [illegible] forno di strada per Asigliano. In particolare, sui [illegible] miliardi spe[illegible] per la ristrutturazione dell'impianto. E compare un altro nome «eccellente»: quello di Antonio Savoino, l'architetto torinese (noto esponente della massoneria) arrestato per lo scandalo delle Usl. Fu lui il direttore dei lavori per il potenziamento del forno, e dal Comune di Vercelli ottenne un pagamento di 600 milioni.

Il nome di Savoino, [illegible] l'ombra lunga della [illegible]ia, erano già comparsi sui giornali poco dopo [illegible] «blitz» del primo ottobre, durante [illegible] quale fu perquisita anche l'abitazione dell'ex consigliere regionale dc Sandro Cattaneo, indicato da alcuni come amico dell'architetto torinese.

L'architetto torinese Antonio Savoino, nel mirino dei giudici vercellesi

Ma per la polizia giudiziaria ci sarebbero altri «collegamenti» interessanti. Proprio per lo scandalo delle Usl di Torino, per il quale Savoino è finito in carcere, è stato sentito come testimone Ezio Maria Barbieri. Un altro nome «eccellente» finito nel mirino della Guardia di Finanza: è il magistrato del Tar che, l'anno scorso, fu chiamato a fare il «collaudatore» del forno di strada per Asigliano (con parcella da 67 milioni). Il pm torinese Corsi ha sentito Barbieri per [illegible] vicenda dell'86: una storia di «verifiche tecnico-amministrative» per opere realizzate dallo Iacp del capoluogo piemontese, alle quali aveva collaborato anche il magistrato [illegible] Tar. La notizia è stata pubblicata nei giorni scorsi da «La Stampa».

Ci sarebbe [illegible] legame, quindi, fra il direttore dei lavori per l'ampliamento dell'inceneritore (Savoino) e uno dei «collaudatori» dell'impianto (Barbieri). E l'intreccio [illegible] è finito: fu proprio il magistrato amministrativo, infatti, a bocciare i ricorsi contro la discarica di Alice (quelli presentati dal Comune, dal comitato popolare e dagli abitanti delle cascine di Valdora). La mega-discarica, fra l'altro, fu costruita proprio per sostituire l'inceneritore, che sarebbe andato «momentaneamente» in riposo per i lavori di ristrutturazione.

Alla «rifiuti-connection» si riallaccia anche la figura di Giorgio Belfiore, il responsabile [illegible] settore ecologia della Regione che ebbe un ruolo di primo piano nell'iter di approvazione di «Alice 2». Anche lui figura fra i collaudatori del forno.

Il nome di Antonio Savoino, [illegible] Gran Maestro della Loggia di Moncalieri, era comparso già nei primissimi giorni dopo l'operazione «tempesta sull'inceneritore». A Vercelli l'architetto ha ottenuto molti incarichi importanti, soprattutto dall'Usl: alcune consulenze [illegible] «progetti di massima» (Bertagnetta, «torre» del Sant'Andrea), gli fruttarono diversi milioni.

Infine, l'incarico per l'inceneritore. L'ex senatore della dc Carlo Boggio [illegible] convinto che Savoino lo abbia ottenuto grazie alle sue amicizie massoniche. Dice Boggio: «Egli fa parte di quella frangia della Massoneria che si dedica agli affari e che funge [illegible] collegamento tra persone spregiudicate in campo nazionale e internazionale. Sono stati autorevoli esponenti della stessa Massoneria, che è un'associazione segreta tutt'altro che esecrabile, ad appoggiarmi nella mia battaglia legislativa, purtroppo persa, contro questi affaristi che si nascondevano all'ombra delle logge». **[r. v.]**

20 MILIARDI [illegible] TRE ANNI

Tomba vestirà solo Fila

Il Tar ha dato ragione all'industria biellese che sarà l'unico sponsor degli azzurri di sci. Venti miliar[illegible] in tre [illegible] la cifra pattuita.

A PAGINA [illegible]

BIG-MATCH A SARONNO

Pro in casa della capolista

Esame [illegible] fuoco oggi per i bianchi che schierano il nuovo acquisto Mingatti. Altro match di cartello è Borgosesia-Verbania.

A PAGINA 47

Politica e affari: la Guardia di Finanza scava nel passato di numerose società

Una mediazione da 750 milioni

L'Interimmobiliare ne ha pagati 200 di caparra e poi ha rivenduto per 950 il diritto all'acquisto di [illegible] edificio industriale di Vercelli. I rapporti con Mediacom, ora proprietà di una finanziaria lussemburghese

VERCELLI. Affari miliardari che ruotano intorno alla città gestiti da finanzieri d'assalto? Pare proprio di sì: a Vercelli il diritto all'acquisto di [illegible] immobile industriale è stato ottenuto versando una caparra e rivenduto per cinque volte tanto [illegible] un guadagno stratosferico.

La Guardia di Finanza nei mesi scorsi ha condotto un'indagine incrociata su Interim[illegible]biliare e Mediacom, mettendone in luce alcuni punti comuni (per un certo periodo hanno avuto lo stesso amministratore unico) e i rapporti, tra i quali l'incredibile vicenda alla quale si accennava.

Succede che a metà [illegible] 1989, l'Interimmobiliare (la società al centro delle polemiche per l'assunzione del sindaco Bodo) tratta l'acquisto - tramite la Mediacom - [illegible] edificio industriale in corso Rigola 228 a Vercelli di proprietà della Montedipe srl. Il prezzo? Un miliardo e 600 milioni (più Iva) evidentemente considerato interessante da chi opera nella compra-vendita di immobili. Per garantirsi sulla trattativa, Interimmobiliare versa subito, sempre con la mediazione [illegible] Mediacom, 200 milioni come caparra.

Alla fine dello stesso anno però Interimmobiliare cede il proprio diritto di acquisto alla Euromineral spa per [illegible] cifra da capogiro: 750 milioni più il rimborso della caparra, cioè 950 milioni. Il saldo utile è appunto 750 milioni, cioè quasi la metà del valore dell'immobile.

Invece Mediacom dimostra [illegible] avere un'attività frenetica, non si sa se con gli stessi clamo[illegible] risultati. Nell'89 acquista quote della Eurofood (settore agroalimentare). L'anno seguente entra nell'Alcom [illegible] partecipa alla costituzione della Promogest e della Sipca (mense aziendali e scolastiche). In autunno però esce dall'Eurofood e dall'Alcom, nella primavera '91 anche dalla Sipca. A giugno si registra [illegible] frenetico passaggio di quote. Poco dopo viene venduta una quota della Promogest. A luglio infine gli azionisti decidono di cedere la società passando le quote alla «De Print Holding» che ha sede a Città del Lussemburgo.

Il sindaco Fulvio Bodo

A settembre, nello studio legale Carnelutti di Roma (l'indirizzo è via Parigi 11, lo stesso di Mediacom che nel frattempo è diventata società per azioni e si è trasferita nella capitale) si tiene l'assemblea dei soci che [illegible]mina amministratore unico Lavinio Spadoni, pensionato [illegible] quasi 75 anni che negli ambienti finanziari viene definito un prestanome a tempo pieno. Infine ai primi d'ottobre la «De Print Holding» cede allo stesso Spadoni una quota del valore di cento mila lire.

[illegible]' ovvio che, almeno fino ad oggi, in tutto ciò non c'è nulla di palesemente illecito, [illegible] le domande - alle quali non ci sono ancora risposte - sono molte. Due, tra le più interessanti. Chi c'è dietro - o dentro - alla «De Print Holding», finanziaria che ha sede nel Lussemburgo, un paradiso fiscale? E perché [illegible] è interessata, acquistandola, ad una piccola società di provincia? **[f. co.]**

AOSTA
NOVARA
VERCELLI
TORINO
ASTI
ALESSANDRIA
CUNEO
SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità variabile con ampie zone di sereno. Possibili addensamenti sui rilievi con nevicate oltre i 1200 metri.
TEMP[illegible] In lieve aumento.
VENTI. Da Nord-Ovest
VISIBILITA'. Foschie dense e nebbia in banchi in pianura.
[illegible]NZA DEL TEMPO. Intensificazione della nuvolosità.

[illegible] DI IERI A VERCELLI
Max: 13; min: 3; media: 8

[illegible] ANNO FA
Max: 11; min: 0; media: 7

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 16; [illegible] 15; Alessandria 14; Aosta 12; Cuneo 17.9; Asti 16

Da domani mattina in Comune si firma il documento programmatico del pds

Il psi si schiera con Gaietta

Il capogruppo socialista: meglio la governabilità del commissariamento. Con la nuova adesione del garofano, il candidato-esploratore vicino alla nomina. Oggi un'assemblea con la Lega Nord

VERCELLI. Gaietta cerca 14 firme per superare [illegible] primo ostacolo nella [illegible] corsa alla poltrona di sindaco e le troverà: ieri il psi ha deciso di schierarsi compatto a fianco del pds, almeno per portare il programma della quercia davanti al Consiglio comunale. «In questa fase di emergenza - ha detto il capogruppo socialista Davide Scianguetta - abbiamo considerato prioritarie l'esigenza di [illegible]nabilità rispetto all'ipotesi di una gestione commissariale che si caratterizzerebbe in scelte di ordinaria amministrazione inadeguate alle urgenti aspettative della popolazione».

Così l'ex capogruppo pds può contare su nove compagni di partito, cinque socialisti, almeno due dc (Robutti e Vandone): totale 16, due più del minimo indispensabile. Il fronte del [illegible] [illegible] composto da Lega Nord (che stamane, alle 10, al Modo Hotel ha indetto un'assemblea, chiamando a raccolta la cittadinanza) Rifondazione, msi, almeno [illegible] dc (Bellini, Radaelli, Cortesi) e probabilmente pli. Indecisi: 6 dc, Verdi, «Dimissionati» da Gaietta: i 7 assessori inquisiti.

[illegible] dunque il sindaco-esploratore domani raccoglierà almeno 14 firme il piano passerà alla seconda fase, quella della definizione della giunta. Il documento programmatico definitivo (praticamente uguale alla prima bozza preparata prima delle consultazioni) si chiude con il capitolo «Lista dei candidati alla carica di sindaco e di assessore». In realtà per la pri[illegible] carica è una lista uninominale di vecchio stampo: naturalmente, solo Giorgio Gaietta. Il «candidato sindaco» poi sceglierà i propri [illegible] e li comunicherà in anteprima ai sottoscrittori del suo programma e solo [illegible] loro.

«A quel punto - aveva detto giorni fa Gaietta - se qualcuno vorrà ritirarsi potrà ancora farlo, prendendosi tutte le responsabilità politiche conseguenti. Se avrò [illegible] l'appoggio dei fatidici 14 consiglieri porterò programmi e nomi all'approvazione dell'assemblea».

«La giunta rimarrà [illegible] [illegible] in attesa delle nuove riforme elettorali, per il tempo necessario ad affrontare le questioni contenute nel documento programmatico» scrive l'ex capogruppo pds [illegible] [illegible] documento. Previsione che non piace affat[illegible] ai suoi avversari concordi nell'affermare «che Gaietta ha tutte l'intenzione di andare a fine legislatura: parlare [illegible] riforma elettorale e di votazioni a giugno [illegible] una palese contraddizione. Nella migliore delle ipotesi se ne riparlerà a metà '94».

Franco Cottini

[illegible]

Chieste due riunioni

C'è una parte della dc che vuole a tutti i costi evitare l'«abbraccio» con il pds. E questa parte, che [illegible] [illegible] all'ex [illegible] Carlo Boggio, entra in aperta polemica con [illegible] partito, accusandolo di [illegible]n esistere più», a livello di organi statutari. La scelta [illegible] una parte del gruppo di aderire al programma-Gaietta non è passato nè [illegible] una decisione del gruppo stesso nè da una riunione del direttivo cittadino. Renzo Debianchi ha chiesto che, nonostante le dimissioni del segretario cittadino Carlo Robutti, la direzione vercellese si riunisca ugualmente e altrettanto si è impegnato a fare, con il «gruppo» Eugen[illegible] Bellini. «E' inaudito - dice Boggio - che [illegible] partito di maggioranza relativa [illegible] Vercelli dia l'immagine di un pugil[illegible] suonato, totalmente allo sbando. Le dimissioni [illegible] un segretario e di un capogruppo non possono assolutamente bloccare l'attività comunale, lasciando spazio ad iniziative personali [illegible] dannose per [illegible] partito».

Domani mattina inizia in Comune la «raccolta di firme» sotto il documento programmatico con il quale l'ex capogruppo pds Giorgio Gaietta cerca di risolvere la crisi del Comune evitando il commissariamento

VENTIQUATTR'ORE

BENZINAI

I distributori aperti oggi in provincia

I benzinai di turno [illegible] **Vercelli** [illegible] Aci, piazza Alciati; Agip, piazza Solferino; Tamoil (benzina, gasolio e gpl), tangenziale S.S. 1 Km. [illegible]1; Q8, [illegible] Gastaldi 14; Mobil, [illegible] Paggi 45; Erg, [illegible] De Rege 116; Fina, corso Prestinari 148; Ip, via Walter Manzone 54; Q8, corso Matteotti; Mario Bresciani, via Cadore. Impianti self-service: Monteshell (benzina, gasolio [illegible] benzina verde), corso Prestinari 168; Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Tamoil (benzina e gasolio), piazza Mazzucchelli; Fina, bivio per Quinto Vercellese; Agip a Desana in piazza Castello 9; Ip a Prarolo (benzina e gasolio), S.S. 31 Km. [illegible] **A Biella**, invece, il rifornimento di carburante sarà assicurato da: Agip, via Torino 72; Erg, via Juvarra 20; Esso, via Ivrea [illegible]5; [illegible], [illegible] Rigola 37; Ip, via Valle d'Aosta; Tamoil, via Pollone; Esso, via Milano 38; Agip, via Pettinengo 38; Monteshell, via Fratelli Rosselli 80; Monteshell, via Trossi 3. Infine [illegible] [illegible]gosesia gli impianti aperti sono: Monteshell, viale Varallo 136. [illegible] impianti self-service in funzione oggi sono: Tamoil, via Veneto 56 e Agip, via Veneto 104.

[illegible]

Ordine di carcerazione: biellese arrestato per droga

Arrestato dalla Squadra mobile di Vercelli Giovanni Maltese, 37 anni, residente a Coggiola. L'uomo era [illegible] colpito da un ordine [illegible] carcerazione: deve infatti scontare nove mesi [illegible] reclusione per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti.

[illegible]

Don Bertolone nuovo parroco di Gattinara

[illegible] Giorgio Bertolone, direttore [illegible] Centro Missionario, sarà il nuovo parroco di Gattinara. La decisione [illegible] stata presa dall'arcivescovo di Vercelli nell'ambito di [illegible]na serie di trasferimenti nella diocesi. Dovrebbe insediarsi prima di Natale. Don Bertolone era da 5 anni alla guida di Sant'Agnese, dove ha lavorato nel campo pastorale e ha curato i rapporti con i fedeli. Alla decisione di monsignor Bertone, si sono però opposti i parrocchiani di Sant'Agnese, che [illegible] chiedono [illegible] revoca.

ALPINI

Giornata [illegible] manifestazioni [illegible] le «penne nere»

Giornata alpina, oggi [illegible] Vercelli, per celebrare il 120° anniversario di costituzione delle truppe delle «penne nere». Alle 9,30 una rappresentanza della sezione alpini vercellese deporrà [illegible] corona d'alloro ai piedi del monumento funebre dei Fratelli Garrone; alle 10, in piazza Alpini, è prevista la raccolta dei fiori della pace [illegible] una meditazione davanti alla lapide del terreno internazionale. Seguirà, alle 10,30, una funzione religiosa. Alle 11,45 è in programma l'inaugurazione della mostra fotografica «120 [illegible] di una guerra lontana», di Paolo Barelli, aperta all'Archivio di Stato.

Vercelli, domani i funerali dal S. Andrea

Morto Piero Savi ex vicepretore

VERCELLI. Di sé, in quegli uffici in cui aveva lavorato per tredici anni - vicepretore onorario [illegible] quasi cinquantenne [illegible] avvocatura -, ha lasciato tanti ricordi e [illegible] quadro dedicato alle Lame del Sesia, dipinto nel poco tempo libero. Piero Savi, scomparso a 61 anni dopo una lunga malattia, nella cancelleria [illegible] piazza Amedeo IX trascorreva quasi tutte le mattine, impegnato a sostituire quei giudici che a Vercelli sono [illegible]pre arrivati con il contagocce.

Nato a Torino, prima impiegato in una compagnia di [illegible]curazioni. Piero Savi aveva deciso a 43 anni di diventare procuratore; [illegible] entrato in avvocatura [illegible] 49 anni, nell'80 e, nel frattempo, aveva iniziato il suo lavoro in pretura, puntuale ad ogni udienza, appassionato di cause penali. Il suo mandato [illegible] [illegible] protratto dal '77 sino all'89, quando, per legge, non era più stato possibile [illegible] rinnovo.

Lo [illegible] [illegible] [illegible] paresi gli aveva limitato l'uso della parola: Piero Savi [illegible] stato costretto [illegible] rinunciare alla professione [illegible] non all'antica abitudine di visitare gli amici alla cancelleria di Palazzo di giustizia. Ha lasciato la moglie, Teresa Gabotti, ed una figlia, Paola. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle 11,30, partendo dall'ospedale Sant'Andrea [illegible] Vercelli.

[r. m.]

L'avvocato Piero Savi

Anche delegazioni vercellesi a Torino e Roma; adesioni per la serrata di protesta

Artigiani contro la «minimum tax»

I portavoce delle associazioni Misia e Maranzana: «Non siamo evasori e dobbiamo combattere da soli abusivismo e lavoro nero. I nuovi progetti del governo rischiano di farci scegliere il sommerso»

VERCELLI. Domani [illegible] Torino [illegible] giovedì a Roma: dalla galleria subalpina dedicata a San Federico, alla piazza [illegible]na intitolata ai santissimi Apostoli. Due appuntamenti in scenari diversi ma destinati entrambi a contenere la medesima protesta: quella delle categorie artigiane, [illegible] esclusa, contro la manovra finanziaria del governo.

In particolare protestano contro la cosiddetta «minimum tax», che gli artigiani definiscono senza mezzi termini «iniqua e anticostituzionale». [illegible] non è tanto quest'ennesimo balzello ad indignarli: piuttosto si dichiarano stufi di venire descritti [illegible] considerati [illegible] evasori impenitenti ed impuniti, come appartenenti [illegible] quell'unica categoria sola responsabile del dissesto [illegible] conti dello Stato.

«Abbiamo bisogno della massima attenzione, dateci una mano»: la richiesta, quasi un'implorazione, è venuta dal presidente della Cna vercellese, Francesco Deinnocenti. L'altra mattina le maggiori categorie artigiane presenti in provincia hanno organizzato una conferenza stampa. Questo lo slogan, ripetuto in mille modi: «Contro una manovra ingiusta, per [illegible] tribuire [illegible] equità al risanamento del Paese; chiudiamo un giorno per non chiudere tutti i giorni». C'erano gli stati maggiori, con i segretari Giuseppe Misia e Giacomo Maranzana: tutti visibilmente preoccupati.

«L'artigiano - hanno detto - [illegible] lavora più di tutti: quando i suoi dipendenti [illegible] [illegible] [illegible] per fine turno, fa altre tre-quattro ore per [illegible] la contabilità ed impostare il lavoro per il giorno successivo. Deve respingere da solo abusivismo e lavoro nero; gli infausti progetti governativi rischiano di fargli scegliere il [illegible]erso».

Hanno citato statistiche sullo stillicidio di piccole imprese costrette a chiudere perchè «strangolate dal fisco» e respinto la facile equazione «artigiano uguale evasore». Soprattutto hanno denunciato il rischio che [illegible] possa innescare [illegible] «guerra tra poveri» che vedrebbe tutti perdenti.

[w. ca.]

Artigiani in piazza contro la «minimum tax» domani a Torino e giovedì a Roma

Incidente a Santhià

Fuori strada per colpa del sedile rotto

SANTHIA'. Ha rischiato la vita per colpa [illegible] un sedile rotto. Un automobilista [illegible] Canazzo, in provincia [illegible] Como, ieri pomeriggio è stato protagonista [illegible] [illegible] insolito incidente sulla Torino-Milano. Mentre viaggiava fra i caselli di Santhià e Carisio, la sua auto è uscita di strada ed [illegible] finita nella scarpata. Nell'urto, [illegible] andata completamente distrutta.

L'uomo, miracolosamente, è riuscito ad uscire dall'abitacolo, è tornato sulla corsia per Milano dell'autostrada [illegible] [illegible] svenuto. Soccorso da automobilisti di passaggio, è poi stato portato all'ospedale di Novara dall'Elicottero dell'Aci.

A far perdere il controllo della vettura, sarebbe stata la rottura del seggiolino del guidatore. L'automobilista si chiama Giuseppe Terzoli, [illegible] anni. Ha riportato diverse fratture (alcu[illegible] anche al torace).

Sul posto è subito intervenuta la polizia stradale di Villarboit, che ora sta accertando le cause e lo svolgimento dell'incidente.

[g. bu.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Caccia ai vandali delle [illegible]

Mi rivolgo a quei giovani (pr[illegible] proprio siano ragazzotti), che continuano a prendere di mira le fioriere nel centro città: ma è così divertente rompere i vasi di coccio che decorano alcune strade?

Forse [illegible] loro non interessano le problematiche sull'arredo urbano o [illegible] risultati, ma [illegible] me piacciono fioriere e piante verdi e davvero credo sia stupido prendersele con i vasi, o meglio divertirsi a spezzarli.

Ben hanno fatto [illegible] alcune zone del centro ad utilizzare vasi in finto coccio (sono di plastica): l'effetto estetico è lo stesso [illegible] poi non si rompono così facilmente. Sperando che i vandali non scelgano qualche altro obiettivo, più fragile.

Lettera firmata, Biella

«Ponte Bardone il pericolo resta»

L'inverno si sta avvicinando [illegible] grandi passi, già di notte le temperature si avvicinano allo [illegible]. Eppure non [illegible] sembra si sia fatto ancora niente per rendere più sicuro il tratto [illegible] strada del Ponte Bardone.

Non abitando nella zona di Pralungo e Tollegno devo dire che [illegible] un po' scettico sulle lamentele per quel tratto [illegible] strada. Ma l'altra [illegible] mi è capitato di passare dal ponte per andare a Miagliano e devo riconoscere che quel ponte in curva è micidiale. Ha una traiettoria che pur andando piano ti dà l'impressione di andare a urtare contro il cordolo del marciapiede, se si sta troppo a destra. E istintivamente uno sterza a sinistra con il pericolo di fare un frontale con chi sopraggiunge dalla parte opposta. Il fondo stradale poi è infido. E allora? Dopo tante parole [illegible] sarebbe giunto il momento di rettificare il tracciato del ponte Bardone?

Lettera firmata, Salussola

Le lettere al giornale, di lunghezza non superiore alle venti righe dattiloscritte, firmate e con indirizzo completo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli [illegible] Biella [illegible] «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) [illegible] 800 - 43.108
[illegible] (0163) 83[illegible]
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.465
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) [illegible]
Cossato: (015) 922.123
[illegible] (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841.122

[illegible] DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con aper. obblig. (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 64 614

A [illegible] turno principale: [illegible]acia [illegible] [illegible] della [illegible] *Maria Agata Barzotto*, via Italia 73, tel. (015) 22.241; turno sussidiario: oggi chiuso. Dr. turno principale: 8 12,30 e 14-20,30 compresi giorni fest. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Gattinara: *Dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. (0163) 833.417
Borgosesia: *Dott.ssa Valeria Boca De Giuli*, viale [illegible] 130, tel. (0163) 21.910
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193.
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460
Mongrando: *Dr. Federico Baragiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
Viverone: *Dott.ssa Lidia Ruffino Clerico*, via Provinciale 76, tel. (0161) 98.019
Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, via IV Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo valevole solo per la giornata di domenica 25 ottobre dalle ore 9 alle ore 12,30).
Broccomosso: *Dr. graziano Olivet*, via Avò 1, tel. (015) 737.478
Masserano: *Dr. Rosario*, [illegible] Roma 201, tel. (015) 96.935
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.196

GUARDIA [illegible]

Vercelli: telef. (0161) 255.050
[illegible] telef. (0161) 86.384
[illegible] telef. (015) [illegible]
Borgosesia: telef. (0163) 23.513
Cavaglià: telef. (0161) 96.470
Cigliano: telef. (0161) 44.524
Cossato: telef. (015) 922.801
Crescentino: telef. (0161) 842.655
Gattinara: telef. (0163) 835.411
Santhià: telef. (0161) [illegible]
Trino: telef. (01[illegible]) 829.585

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea, [illegible] (0161) 593.333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 3503.313

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Andrea Rosso, Giulia Fattore, Federico Pozzati, Marco Fausto M[illegible]sa, Paola Bergamasco.

BIELLA

NATI. Gessica Bevilacqua, Miriam Matraxia.

MORTI. Mario Demaria, [illegible] anni, pensionato; Franco Patriziano, 36 anni, commerciante; [illegible] Menicucci, 81 anni, pensionata.

BIOGLIO

MORTI. Edoardo Foglizzo, 86 anni, pensionato.

CAMPIGLIA CERVO

MORTI. Annetta Ragaini, 77 anni, pensionata.

GRAGLIA

MORTI. Lea Orlassino, [illegible] anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Entro il 31 ottobre i lavoratori dipendenti ed i pensionati [illegible] altri redditi devono provvedere al pagamento della tassa sulla salute per l'anno 1992. La novità [illegible] quest'anno è legata al fatto che il [illegible] viene eseguito a titolo di acconto delle somme dovute [illegible] Fisco sulla base della dichiarazione dei redditi [illegible] presentare nel 1993. L'importo da [illegible] a [illegible] di acconto va calcolato sul reddito prodotto nel '91. I bollettini di versamento si trovano alle [illegible] Inps.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

Quelli [illegible] '40 a raduno

E' per Stamane l'incontro coscritti e coscritte vercellesi classe 1940. Alle 10,45 [illegible] Duomo, la Messa. Alle 12,30 pranzo al ristorante Afra.

SANTHIA'

A scuola di scacchi

Il circolo scacchistico «Tre Re» organizza un corso per principianti che vogliono imparare [illegible] giocare a scacchi (età minima 9, anni età massima 13). Le lezioni sono in programma ogni venerdì dalle 17,30 alle 19, nei locali del Centro giovanile comunale, in piazza Giovanni XXIII.

VERCELLI

Yoga [illegible] tecniche di massaggio

Al centro «Devadatta» di corso Palestro 20, sono stati organizzati due corsi. Il primo è di «Introduzione allo Yoga», a cura [illegible] [illegible] istruttore della federazione Italiana Yoga. Il secondo è formato [illegible] lezioni di Shiatsu, tecnica orientale di massaggio con la pressione delle dita. Tel. 0161-501.678 o 0321-83.038.

VILLANOVA

Premio di poesia

A Villanova Monferrato, paese «di frontiera» tra la Bassa vercellese e la provincia di Alessandria, alle 15 di oggi si svolgerà la premiazione del concorso di poesia «Monferrato». L'appuntamento è alla chiesa parrocchiale di Sant'Emiliano.

VERCELLI

Fotografie [illegible] guerra

Alle 11,45 di oggi, all'Archivio di Stato di via Manzoni, verrà inaugurata la mostra fotografi[illegible] intitolata «Centoventi tracce di una guerra lontana». Le immagini sono state scattate da Paolo Barelli, tenente colonnello degli Alpini santhiatese.

TRINO

Corsi musicali al centro sociale

Al centro sociale Buzzi [illegible]a preso l'avvio un corso musicale diretto da Domenico Traversa, coordinatore dei servizi extrascolastici. E' indirizzato ai ragazzi e si terrà con cadenza quindicinale, ogni sabato alle 15.

Sentenza favorevole all'industria biellese chiamata in causa dalle altre case

Il Tar: Tomba può vestire Fila

I giudici milanesi banno respinto il ricorso contro la sponsorizzazione: quasi 20 miliardi in tre anni per l'esclusiva sui 700 atleti della Federazione dello sci. Saranno confezionati 40 mila capi

BIELLA. Sarà la Fila a vestire per i prossimi tre anni Alberto Tomba e le nazionali di sci italiane. Il Tar della Lombardia ha respinto ricorso presentato da alcune industrie del Pool uscente di sponsor, Colmar, Dubin, Silvy Tricot e Tacchini, contro l'accordo miliardario Fila-Fisi. E dal 10 novembre dallo stabilimento viale Cesare Battisti incominceranno a uscire i primi capi dei mila indumenti che saranno indossati dai 700 atleti dello sci azzurro in tutte le discipline maschili e femminili, dal bob al salto, dal fondo agli slalom.

La decisione di ricorrere al tribunale amministrativo era nata alla fine di luglio quando, nonostante una controfferta di Colmar e soci, la Federazione aveva scelto l'azienda biellese. Così, assistite dal professor Alberto Predieri, uno dei massimi esperti diritto commerciale (è tra l'altro liquidatore dell'Efim), Colmar, Dubin, Silvy Tricot e Tacchini hanno intentato causa alla Fila che si è affidata al professor Massimo Tucci, biellese, docente diritto Cee all'università di Torino.

E i magistrati danno dato ragione alla grande azienda biellese (quasi 600 miliardi di fatturato alla fine del '92, dipendenti, 18 milioni di pezzi prodotti), una delle poche che non toccata dalla crisi di questi mesi. «Eravamo tranquilli di

Il campione olimpico Alberto Tomba vestirà Fila per i prossimi tre anni. La grande industria biellese sarà l'unico sponsor della Fisi per i capi di abbigliamento. L'accordo riguarda i 700 atleti delle nazionali di sci

spuntarla - dice l'amministratore delegato Enrico Frachey -. Il nostro accordo con la Federazione era quando di più semplice e lineare. Abbiamo solamente battuto concorrenza sul tempo».

Il contratto triennale, agganciato all'Istat, prevede il versamento nelle federali di due miliardi all'anno più 700 milioni per i premi degli atleti. A questa cifra va aggiunto il valore dei capi di abbigliamento che è di circa miliardi all'anno e che comprende oltre all'abbigliamento da gara e da allenamento, anche le divise che saranno indossate in occasione delle cerimonie ufficiali (camicia, pantaloni, scarpe, calze, giubbotto). più la Fila ha raggiunto un accordo per vestire e sfruttare l'immagine di Alberto Tomba anche nel tempo libero.

«Ma dove verrà fuori tutta l'alta tecnologia della nostra azienda sarà nei capi tecnici - aggiunge Frachey -. Ad esempio abbiamo adottato per gli slalomisti, che hanno sempre il problema di affrontare i paletti senza farsi male, soluzione già sperimentata nel motociclismo: speciali imbottiture differenziate, rigide all'esterno e morbide all'interno. L'urto così è distribuito su tutta la superficie ed completamente assorbito dall'intercapedine».

Maurizio Alfisi

Moda e sport

Da Messner a Boris Becker

BIELLA. La Fila è uno dei colossi mondiali nel campo dell'abbigliamento sportivo. Un settore dove, secondo il amministratore delegato Enrico Frachey, sponsorizzazione grande atleta è il miglior veicolo pubblicitario. Storico, agli inizi degli Anni Settanta, contratto con Messner che allora non era ancora l'uomo-avventura che poi è diventato. Abbinamento che dura tutt'ora. Attualmente la Fila è presente nel tennis dove firma i capi di Boris Becker e Monica Seles. Ma Frachey ha già sotto contratto alcuni astri nascenti.

Nel basket poi scende in campo con la Phonola (fornisce le calzature) ed è presente nel campionato americano (gli Usa sono ormai il mercato più importante per la Fila che destina all'Italia ormai solo il 20 per cento della propria produzione).

In totale la Fila destina in sponsorizzazioni e pubblicità circa 40 miliardi l'anno.

Muzzano, denunciato impresario

Lavori fittizi per gli africani

VERCELLI. «Avrebbe favorito l'ingresso clandestino e la permanenza abusiva sul territorio nazionale di cittadini extracomunitari sprovvisti del permesso di soggiorno». Questa l'accusa che l'Ufficio stranieri della questura ha rivolto all'artigiano Pier Giuseppe Ardissone, 40 anni, residente a Biella, titolare dell'impresa «Roccatura Ardissone» Muzzano. La polizia sospetta inoltre che l'artigiano praticasse il traffico di manodopera.

Un rapporto giudiziario di questo tenore, firmato dal dirigente dell'ufficio stranieri della questura Domenico Privitera, è stato inviato alla magistratura giorni scorsi, ma ne è stata data notizia solamente ieri con uno scarno comunicato.

Le indagini e gli accertamenti del sono stati condotti dalla polizia in collaborazione con i funzionari dell'Ispettorato del lavoro di Vercelli. Secondo indiscrezioni attendibili, la vicenda di cui l'artigiano biellese è al centro non avrebbe alcun collegamento con quell'altra che proprio nei giorni scorsi ha avuto tra i protagonisti l'ex calciatore dell'Occhieppo, il brasiliano Marcus Vinicio Cor- Cardenas, 27 anni, che insieme con tre suoi connazionali è stato arrestato dai Vigili urbani Torino appunto per un traffico di permessi di soggiorno falsificati e rilasciati previo pagamento di cifre intorno al milione e mezzo.

Per dimostrare di avere un lavoro e poter così rinnovare il permesso di soggiorno in Italia alcuni immigrati marocchini si rivolgevano all'impresario di Muzzano che li assumeva per finta

In base al rapporto della polizia, Pier Giuseppe Ardissone si sarebbe prestato a far figurare l'assunzione nella propria azienda di cittadini extracomunitari, soprattutto originari del Marocco, al solo scopo di consentire loro il rinnovo del permesso di soggiorno in Italia.

I funzionari avrebbero accertato che alcuni di questi neoassunti avrebbero lavorato solo per pochi giorni: il tempo necessario per il rinnovo del per. In altri casi avrebbero lavorato neppure per una intera giornata: si sospetta che l'artigiano pretendesse un adeguato compenso cambio del favore. **[w. ca.]**

Reazioni all'invito dello storico in città

«Irving a Biella? una provocazione»

Molti antifascisti biellesi furono deportati e morirono a Mauthausen. La protesta contro lo storico revisionista nasce da quei drammatici avvenimenti

BIELLA. David Irving, le provocazioni, il revisionismo, ma anche la protesta. L'iniziativa del Fronte della gioventù biellese, che ha invitato a Biella storico inglese di destra, stata accolta con molta ostilità. Irving è noto per le sue tesi che negano tra l'altro l'esistenza dei campi di sterminio.

Ma i promotori dell'iniziati non fanno marcia indietro: «Aspettiamo risposta al nostro invito - spiega Andrea Delmastro - e non spaventano certamente polemiche e proteste. Noi comunque andiamo avanti».

L'iniziati riapre una dolorosa pagina della storia biellese. Furono moltissimi i deportati nel campo di Mauthausen e pochissimi i sopravvissuti. Destò impressione, alla fine della guerra, il caso del professor Cova, preside di liceo: al suo ritorno era irriconoscibile e morì pochi giorni dopo all'ospedale di Biella.

«Credo che la comunità biellese non possa accettare questa provocazione - dice Elvo Tempia, presidente onorario dell'Istituto storico della Resistenza - perchè a cinquant'anni di distanza tutto si può mettere in discussione, ma non si può negare l'esistenza delle atrocità commesse. Sono stato a Mathausen nel 1988: non mi vengano a raccontare adesso che le strutture campi di sterminio stato costruite dopo la guerra soltanto per propaganda antinazista. E' un insulto a chi ha sofferto ed è morto laggiù».

Come è noto la prima risposta all'iniziativa del Fronte del gioventù arrivata dalla sinistra giovanile che, tra l'altro, ha promosso una serie di manifestazioni a partire dal novembre per sottolineare il pericolo dell'ondata razzismo e di xenofobia che sta lambendo anche la provincia. **[d. ca.]**

Cerimonia alpina

Benedizione dei ceri oggi al Tovo

BORGOSESIA. Da anni la cerimonia è sempre uguale, ma da anni solo intensa mozione ma richiama un numero sempre crescente di appassionati della montagna e .

E' la cerimonia della benedizione ceri per i caduti in montagna che si svolge l'ultima domenica di ottobre al Monte Tovo.

Anche questa mattina attorno all'altare roccia creato con dei blocchi prelevati dalle più rappresentative montagne italiane, Rosa al Gran Sasso, dall'Adamello alle Tre Croci di Lavaredo, celebrerà una a conclusione della quale verranno «benedetti i ceri che poi saranno portati sulle tombe di chi è morto in montagna».

Nell'occasione il club alpino presenterà pure il libro «Tullio Vidoni tra noi», un'opera collettiva realizzata da Simone Tanchoux «nella di tener vivo tra di noi il ricordo di Tullio», forse il più grande alpinista valsesiano, scomparso tragicamente cinque anni fa. **[g. mo.]**

Sfilata a Serravalle

Il Principe Fürstenberg alle Cave

SERRAVALLE SESIA. Un gemellaggio tra moda e benefi- tra un grande stilista ed discoteca. Questa sera Egon Von Furstenberg sarà alle Cave di Vintebbio per presentare i modelli della ultima collezione, ma la sfilata ha come scopo la sensibilizzazione nei confronti del male secolo dell'universo femminile, il cancro al .

L'appuntamento è organizzato da Giovanna Capuano e Andrea Usellini. La sfilata del principe-stilista sotto gno di «Talex», marchio delle ultime creazioni di casa Von Furstenberg e che deriva dalla fusione dei nomi dei figli del principe Egon. Von Furstenberg nasce a Losanna da nobile famiglia tedesca. Frequenta corsi universitari in Svizzera, dove ottiene la laurea in economia e commercio. Destinato ad una brillante carriera alla Chase Manhattan bank, preferisce dedicarsi allo stilismo. Il debutto nel mondo della moda avviene nel '75 linea di pullover. **[g. mo.]**

L'auto del commerciante di Borgosesia si era scontrata a Vercelli

Un infarto ha ucciso Varalda

Per primo aveva importato il kiwi in Piemonte

Giuseppe Varalda morto a 67 anni

BORGOSESIA. E' morto probabilmente per un arresto cardiocircolatorio Giuseppe Varalda, il commerciante di 67 anni deceduto a Vercelli venerdì mattina. L'uomo molto conosciuto sia a Borgosesia, dove risiedeva in piazza Cavour 14, sia in tutta la provincia in quanto era titolare di avviata azienda agricola specializzata nella coltivazione di funghi, erbe officinali e frutti esotici.

Proprio per la attività commerciale, Giuseppe Varalda si trovava venerdì mattina a Vercelli, per compiere alcune consegne. e in una via del centro storico del capoluogo, il borgosesiano è stato colto da un improvviso malore mentre si trovava alla guida di una Peugeot 305. L'auto, priva di controllo, andata a tamponare un veicolo fermo ad un semaforo: il decesso sarebbe comunque collegare all'incidente.

Giuseppe Varalda era nato nel 1925 a Biella, ma dopo pochi mesi si era trasferito con i genitori a Borgosesia. Dopo la guerra (fra l'altro fu deportato in Germania), aveva aperto con la madre un negozio di frutta e verdura de in via Vittorio Veneto. Nel frattempo si era sposato con Liliana Travaini. Alla fine degli Anni Sessanta, ceduto l'esercizio, Varalda aveva dato avvio ad una fiorente attività agricola, aprendo un'azienda pilota in frazione Valbusaga. L'attività è andata gradatamente sviluppandosi in determinati settori (fiorente il commercio di funghi porcini) ad era stato il primo in Piemonte ad importato le coltivazioni di kiwi. Particolarmente attento il commerciante anche nell'esclusivo campo delle erbe officinali, tanto che il figlio ventisettenne Andrea è titolare di una erboristeria.

Sino a ieri era stata fissata la data dei funerali. **[p. q.]**

I portatili: un viaggio fra le ultime novità e le tecnologie d'avanguardia

Arriva il telefonino «europeo»

Funzionerà con una carta di credito in tutti i Paesi della Cee: sarà pronto il prossimo anno. Cellulari alla moda, modelli da auto [illegible] Teledrin: come si usano e quanto costano

BIELLA. Qualcuno pensa sia nato come status symbol [illegible] sia destinato ad essere semplicemente una moda: in realtà l'acquisto [illegible] un cellulare o telefo[illegible] portatile è diventata un'esigenza indispensabile per molti. Chi deve essere reperito durante le ore lavorative, i liberi professionisti e gli artigiani [illegible] possono più fare a meno di questi preziosi apparecchi, che garantiscono [illegible] servizio in tutte le aree urbane principali e nelle zone circostanti.

E intanto, [illegible] prossimo anno, arriva il telefonino [illegible] frontiere»: la Sip ha appena presentato [illegible] primo modello «europeo», che permetterà di chia[illegible] e di essere chiamati in tutti i paesi della Cee.

Dal '90 è entrata in funzione la rete di collegamento cellulare dei 900 mega-hertz. «Bisogna innanzitutto distinguere tre tipi di telefonini - spiegano gli esperti del settore -. In com[illegible] si trovano i modelli veicolari, ossia gli apparecchi che possono essere sistemati solo sulle vetture; i trasportabili, quelli che possono essere montati sulle auto e venire utilizza[illegible] anche come portatili; e i personali, cioè i classici definiti anche "da tasca". Tutti funzionano [illegible] batteria ed hanno un'autonomia di dieci-quindici ore caduno».

Il boom dei radiomobili ha assunto dimensioni di rilievo nel Vercellese [illegible] nel Biellese. Commenta Luciano Canova, titolare del Video Hi-Fi: «C'è sicuramente parecchia richiesta. L'utenza è varia: si va dall'industriali al commerciante. Ormai chi deve fare i conti [illegible] un lavoro [illegible] necessario abbia la possibilità di essere rintracciato nell'arco della giornata. I prezzi? La cifra base ammonta a circa un milione di lire per poi aumentare a seconda del modello scelto».

Da sottolineare che, a volte, la clientela vi[illegible] «frenata» nell'acquisto di un portatile non dal costo effettivo di questo, [illegible] dalle tariffe di gestione. Bolletta, tasse e scatti bloccano i potenziali utenti.

«E' vero - conferma Silvio Guala, amministratore delegato della Electronic Market -, anche [illegible] in questi due anni vi è stato un leggero abbassamento [illegible] canone. Il prezzo di un apparecchio è indirettamente proporzionale al peso: più il telefonino è pesante, meno costa».

La Sip, nei giorni scorsi, ha presentato [illegible] telefono cellulare «europeo». «Si tratta di un'innovazione vera e propria - continua Silvio Guala -. Dal nuovo anno, [illegible] questo apparecchio, si potrà chiamare ed essere rintracciati in ogni città d'Europa». Prosegue Guala: «Funzionerà tramite un'apposita scheda, tipo credit card, e l'utente potrà servirsi di questa "carta" per telefonare da qualsiasi radiomobile». Per comunicare con chi possiede un portatile o un trasportabile occorre comporre [illegible] prefisso 0337 o lo 0333.

Un altro servizio che consente di essere reperibili via radio in area urbana e suburbana è il teledrin, teleavviso personale. Il ricevitore è in vendita nei negozi [illegible] settore e alla Sip. Per inviare l'avviso di chiamata o il messaggio numerico occorre comporre il 168 e selezionare il numero assegnato di Teledrin, facendolo seguire da altre cifre di funzione e da quelle del messaggio telefonico.

«E' consigliato a tutti coloro che abbiano [illegible]sità di spostarsi in continuazione - viene precisato nei cataloghi - e desiderino essere rintracciabili ovunque. Il ricevitore Teledrin, comunque, è disponibile pure per il noleggio». I prezzi di vendita partono dalle 210-220 mila lire.

Varietà notevole anche di telefoni classici, con impianto e spina. La Sip propone una linea particolare della Sirio. Il Sirio Alto è dotato di ripetizione dell'ultima cifra selezionata, di tasti per servizi telefonici supplementari e di [illegible] regolabile, il modello «Multi», invece, permette la conversazione a viva voce [illegible] è stato realizzato l'inserimento di un display per visualizzare l'ora e il [illegible] composto.

[g. mo.]

I telefoni tradizionali e i portatili: fra le tante novità, presto anche il cellulare internazionale, che consentirà collegamenti con tutta l'Europa

E' partito il programma «Ouverture» che prevede aiuti per il Paese dell'Est

La Polonia investe su Texilia

Un gruppo di tecnici di Tomaszow è a Biella per avviare una serie di contatti con l'imprenditoria locale. Esporteranno tecnologie utili al decollo della loro industria

BIELLA. A Texilia e poi direttamente a Palazzo Oropa per seguire dei corsi di aggiornamento e imparare tecniche industriali [illegible] regole di amministrazione e [illegible] gestione politica (crisi comunale permettendo). Sono gli ospiti [illegible] progetto «Ouverture»: cinque tecnici ed altrettanti impiegati amministrativi polacchi (c'è anche un sindaco) sono arrivati in città per raccogliere e poi portare nel loro Paese nuove conoscenze tecniche ed organizzative attingendo sia dal campo tessile che dall'attività comunale.

La visita dei polacchi rientra nei programmi di «Ouverture», un'operazione finanziata dalla Cee [illegible] favore delle nazioni impegnate in [illegible] programma di ripresa economica. Si tratta, in altre parole, di una strategia mirata a riportare gradualmente a livelli industriali avanzati alcune nazioni europee. Un'iniziativa che [illegible] concretizza mettendo i vari Paesi [illegible] contatto diretto con realtà analoghe che possono fornire utili informazioni e conoscenze tecnologiche: in questo caso la città polacca di Tomaszow Mazowiecki con Biella.

La Comunità economica europea ha individuato nella [illegible]ova provincia e più specificatamente nelle strutture di Texilia e degli Enti locali [illegible] interlocutore fondamentale per questo programma innovativo. Già nel dicembre '91 furono presi i primi accordi; in primavera l'Istituto di [illegible] Pella [illegible] poi condotto uno studio su una grande azienda tessile pubblica che, grazie ai suggerimenti tecnici «made in Biella», si sta trasformando in un razionale e moderno gruppo produttivo privato. Questo primo «check-up» con la realtà polacca sarà discusso [illegible] Texilia per individuare linee [illegible] progetti mirati [illegible] far decollare l'industria laniera oltre confine.

Dopo l'incontro, i cinque tecnici seguiranno anche un corso [illegible] aggiornamento [illegible] due settimane. Una volta acquisite le metodologie industriali più avanzate del settore tessile, la delegazione [illegible] farà ambasciatrice nel suo Paese di tutte le informazioni apprese.

Lo stesso avverrà con i cinque impiegati comunali, fra di loro anche il sindaco di Tomaszow, che seguiranno uno stage di una settimana a Palazzo Oropa visitando le diverse attività e le strutture comunali cittadine: l'obiettivo è quello di fornire gli elementi più utili per una ristrutturazione in chiave moderna, per preparare il personale alle nuove funzioni anche in ambito amministrativo.

Il programma «Ouverture» avrà una durata triennale [illegible] rappresenta sicuramente un impegno importante [illegible] stimolante per la nuova provincia, l'opportunità di aprire una serie di ipotesi di lavoro e di possibili joint-venture per le aziende del comprensorio che appartengono [illegible] settore tessile [illegible] anche e soprattutto [illegible] meccanotessile. Industrie che potrebbero individuare nella cittadina polacca un [illegible] mercato per i loro prodotti.

Paola Guabello

Città studi ospiterà i tecnici polacchi per i corsi di aggiornamento

A Borgo d'Ale: arrestato anche un terzo uomo

Due biellesi in manette per 50 grammi di cocaina

BORGO D'ALE. Due biellesi e un giovane [illegible] Caluso, in provincia di Torino, sono stati arrestati [illegible] più [illegible] [illegible]etto di cocaina. Un sequestro-record, quello fatto dai carabinieri di Cigliano: sono stati loro, infatti, a sorprendere i tre [illegible] Borgo d'Ale, mentre si scambiavano la droga vicino alle loro auto. Ora sono accusati [illegible] detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

Gli arrestati sono Romeo Terramossi, 41 anni, di Biella; Pier Paolo Bossotto, 36 anni, di Pettinengo; e Carlo Capone, 24 anni, [illegible] Caluso. Tutti hanno già alcuni precedenti con la giustizia, soprattutto per reati legati alla droga.

Quello [illegible] Romeo Terramossi, in particolare, è un nome ben conosciuto dalle forze dell'ordine biellesi e vercellesi. Pregiudicato, sembra fosse uscito dal [illegible] appena dieci giorni fa. Di professione risulta commerciante.

I tre [illegible] stati sorpresi l'altra sera verso le 19,30 [illegible] Borgo d'Ale. Erano arrivati in via Matteotti a bordo di due auto: due «Y10». E' probabile che i due biellesi fossero insieme, e sarebbero andati [illegible] Borgo d'Ale per incontrare Capone.

Ai tre [illegible] stati sequestrati 53 grammi di cocaina: [illegible] è chiaro, però, chi abbia ricevuto la droga e chi l'abbia consegnata. Su questo particolare, i carabinieri non hanno fornito spiegazioni. E' assai probabile, comunque, che la grossa quantità di cocaina servisse per rifornire il mercato dello spaccio.

Una «droga-connection» fra il Canavese (Capone è di Caluso) e il Biellese? Oppure fra il Biellese [illegible] il Vercellese (i tre [illegible] stati arrestati [illegible] Borgo d'Ale)? Per ora queste domande restano senza risposta, per gli inquirenti.

Restano in [illegible], invece, Romeo Terramossi, Pier Paolo Bossotto e Carlo Capone. I magistrati vercellesi li dovrebbero interrogare al più presto.

[illegible] tre, durante l'operazione, sono anche stati sequestrati 3 milioni [illegible] [illegible] in banconote. Gli arrestati non avrebbero saputo spiegare la provenienza di quel denaro: [illegible] sospetto, naturalmente, è che fosse il guadagno di attività illecite.

Il «blitz» di Borgo d'Ale è sta[illegible] condotto dai carabinieri di Cigliano, e fa parte dei normali servizi anti-droga per la prevenzione dello spaccio.

L'autore luganese applaudito a San Filippo

Le vanità di Mascioni vincono il Biella Poesia

Il poeta Grytzko Mascioni, a sinistra, premiato l'altra sera dal sindaco Petrini

BIELLA. Serata conclusiva, all'Oratorio di San Filippo, del Biella Poesia (13ª edizione) [illegible] la cerimonia di premiazione dei vincitori Grytzko Mascioni e Carlo Carena (che ha concorso nella sezione Traduzione testi poetici).

Presentati dal presidente dell'Accademia Biella Cultura Vittorangelo Croce, che [illegible] intervenuto brevemente sul significato del Premio Biella Poesia, Mascioni e Carena hanno letto brani di composizioni (il primo) e traduzioni (il secondo). Mascioni, autore che vive [illegible] lavora a Lugano, [illegible] stato premiato per per il suo ultimo libro dal titolo «La vanità di scrivere», mentre Carena, di Ameno, si è imposto con [illegible] sua opera «Poeti latini della decadenza». [r. s.]

Alla presenza del Gran Maestro Generale il raduno dell'Ordine che fu di Carlo Alberto [illegible] Savoia

A Oropa l'antico rito dei cavalieri di S. Maria

Oggi cerimonia d'investitura, tra blasoni, cappe e mantelli neri

BIELLA. C'è chi [illegible] considera originali solo perchè la giustizia la chiamano «Jiustizia» o perchè nei loro raduni l'abito [illegible] o l'uniforme sono «di prammatica». [illegible] l'italiano [illegible] l'abbigliamento un po' desueti non contano: conta la sostanza, come le sei ambulanze che funzionano a Milano con la loro insegna. Le dame e i cavalieri dell'«Ordine militare e ospitaliero [illegible] Santa Maria di Betlemme» si riuniranno oggi a Oropa. Nessuna sorpresa dunque, se a circolare per i portici del chiostro si troveranno uomini e donne avvolti in un mantello con l'effigie della Madonna, pro[illegible] dalla croce di Malta, invece che comuni pellegrini in pedule, berretto e calzettoni.

L'appuntamento è stato organizzato dall'unico appartenente all'associazione che risiede in provincia. Si chiama Giancarlo Zaganelli D'Arezzo, ha [illegible] titolo di senatore accademico e vive a Valle Mosso. Difficile trovarlo [illegible] casa, perchè deve accompagnare il Gran Priore monsignor Francesco Lamantia, colui che presiederà alla cerimonia, ai suoi alloggi. «Il raduno serve per l'investitura di dieci, undici nuovi cavalieri e dame - spiega [illegible] fretta -. Provengono da tutta Italia e si ritroveranno qui in onore di uno dei più importanti santuari mariani della penisola. In principio il tutto si doveva [illegible] [illegible] Pompei: ma ho lottato perchè il programma fosse dirottato [illegible] Oropa».

Giancarlo Zaganelli ha una vita dedicata in gran parte all'aiuto per il prossimo, secondo i dettami [illegible] [illegible] ordine, che lui stesso definisce «predisposto agli interventi in campo sociale». Di notte lavora in un'azienda [illegible] della valle; di giorno collabora da volontario in [illegible] comunità per [illegible] recupero [illegible] tossicodipendenti. «A Oropa arriveranno adepti da ogni parte del Nord Italia - racconta orgoglioso -. Sarà presente pure il Gran Maestro Generale principe don Luigi Amoroso d'Aragona, che ha 70 anni ed è la massima autorità dell'ordine. Il raduno serve per inserire [illegible] persone nell'organizzazione».

L'appuntamento per tutti è alle 10, al Santuario della Madonna nera. Alle 10,30 la processione guidata da monsignor Lamantia e dal rettore don Saino raggiungerà la basilica, dove sarà celebrata la messa solenne. Al termine dell'iniziazione, il ritrovo conviviale è fissato in un ristorante della zona.

L'ordine esiste dal 1459, quando fu fondato da papa Pio II con una bolla pontificia. Tra gli illustri adepti, spicca Carlo Alberto di Savoia, re di Sardegna. [illegible] ora come allora, come ricorda una nota a piè di pagina sull'invito, il protocollo va rispettato: per gli uomini (anzi i cavalieri) è conveniente l'abito scuro [illegible] l'uniforme, accompagnata dal mantello crociato e dalle insegne dell'Ordine. Così per le dame, che dovranno vestire la mozzetta, la mantellina col cappuccio [illegible] vescovi e cardinali. [g. ca.]

Dopo la cerimonia [illegible] qualche giorno fa nel Duomo di Vercelli, un'altra investitura di un ordine è in programma questa mattina a Oropa. Si ritroveranno cavalieri [illegible] dame dell'Ordine Militare e Ospitaliero di Santa Maria di Betlemme

IN BREVE

CONVEGNI

Un secolo di gite giovanili con il Club alpino biellese

Ieri pomeriggio, nell'aula magna dell'Iti di Biella, un convegno ha celebrato il primo centenario delle «carovane scolastiche» del Cai di Biella. Al microfono si so[illegible] alternati responsabili del Club [illegible] docenti che hanno parlato delle loro esperienze nelle spedizioni giovanili.

[illegible]

Cade da [illegible] albero di mele si frattura gamba e braccio

Due interventi nel giro [illegible] mezz'ora ieri a Mongrando. L'elicottero del 116 verso le 11,45 ha soccorso Luciano Travaglini, [illegible] anni, che si è fratturato gamba e braccio cadendo ad [illegible] albero di mele. Il secondo intervento per trasportare all'ospedale Maria Marangoni, 28 anni, che è rimasta contusa in un incidente stradale. Alle 10 invece l'elisoccorso ha raggiunto Scopello dove Sergio Baretta, 66 anni, amministratore, [illegible] caduto [illegible] un'impalcatura durante un sopralluogo in cantiere, riportando [illegible] trauma cranico.

APPUNTAMENTI

A Biella l'olimpionica Stefania Belmondo

Doppio appuntamento domani sera con Stefania Belmondo, la cuneese sciatrice di fondo e campionessa olimpica di Albertville: alle 18,30 sarà ospite del negozio Invicta di R[illegible]rto Franco, a sua volta nazionale di sci acrobatico, a disposizione dei tifosi per firmare autografi e dediche. Alle 19,45 interverrà al Circolo commerciale ad un incontro promosso dal club Amici del fondo insieme a Camillo Onesti, responsabile tecnico della squadra azzurra.

Eurotsai è la società Biellese distributrice di computers ed accessori in tutta italia, con una sede a Vigliano e 3 filiali per coprire tutta la nazione.

Un'azienda che ha venduto migliaia di computers e di conseguenza dispone di una professionalità ed un background tecnico che risolve situazioni anche complesse, per migliaia di utilizzatori, non centinaia.

Sicuramente abbiamo la soluzione pronta anche per Voi, sia esso il semplice PC per uso personale, la rete da 250 posti lavoro, o la rete geografica con copertura nazionale od internazionale.

Ed il costo?
Stupefacente in quanto Eurotsai importa ed assembla i prodotti che vende, il 90% dei quali viene distribuito da rivenditori, potete immaginarvi i prezzi, praticamente non paragonabili a nessuno.

DYLOG PARTNER IN SOFTWARE EVEREX NEC

TANAMI

EUROTSAI
the ultimate computers company

dove i computers costano meno

* IVA ESCLUSA

I prodotti Eurotsai sono disponibili anche da:
TEKNE 2
SESTANTE
TPL
GAMMA SISTEMI

Vercelli, 4 gruppi in finale per musica da camera

Oggi l'«ultimo» Viotti nel segno di Brahms

VERCELLI. Oggi pomeriggio, a partire dalle 17, i riflettori del teatro Civico saranno puntati sui giovani «viottiani» che partecipano alla finale della sezione dedicata a Brahms e alla musica da camera. Li ha scelti una giuria composta da musiciti, didatti, compositori: Eugenio Bagnoli, Josef Ceremuga, Michael Frischenschlager, Tatjana Gaidamovich, Georg Moench e Carlo Pozzi. A presiedere la commissione è, ancora una volta, Giuseppe Pugliese. «Ci ha stupito - ha detto il maestro - il grande numero di complessi iscritti alla sezione, ben 35, con una partecipazione totale di 25 ensemble, che supera quella delle scorse edizioni».

A superare il turno sono state quattro formazioni, di cui tre italiane. Aprirà il pomeriggio musicale il duo violino e pianoforte con Alberto Bologni e Giuseppe Bruno che eseguirà di Brahms la «Sonata in la opera 100» e di Prokofiev la «Sonata n. 1 opera 80». Bologni, di 28 anni, si è diplomato al Conservatorio di Firenze ed oggi insegna violino all'Istituto «Vecchi» di Modena. Insegna, al Conservatorio di La Spezia, anche l'altro componente la formazione Giuseppe Bruno, di Sarzana.

Seguirà l'esibizione del trio «Debussy» composto da Antonio Valentino al pianoforte, Piergiorgio Rosso al violino e Francesca Gosio al violoncello. Hanno tutti un'età compresa fra i 23 e 24 anni e si sono diplomati al conservatorio «Verdi» di Torino. Al Civico suoneranno il «Trio in do maggiore opera 87» di Brahms e «Siciliana e burlesca» di Casella. L'ultimo gruppo italiano in finale è nuovamente un duo di violino e pianoforte: Sara Sternieri, di origine modenese, classe 1972, diplomata in violino al «Vecchi» di Modena, e di Leonardo Bartelloni, ventiseienne di Camaiore, diplomatosi in pianoforte all'Istituto «Boccherini» di Lucca. Eseguiranno la «Sonata opera 108 n. 3» di Brahms e la «Sonata».

A completare il quadro dei complessi saranno gli ungheresi del quartetto d'archi «Auer»; ai violini Gabor Sipos, 25 anni, e Katalin Lukacs di 22; alla viola il venticinquenne Nagi Gyorgy Gulyas ed al violoncello Judit Szabo, di 22 anni. Sono tutti studenti della «Liszt academy of music» di Budapest. Presenteranno il «Quartetto in si maggiore per archi» di Brahms e il «Quartetto n. 2 per archi opera 17» di Bartók.

Serena Leale

Una giovane concorrente dell'edizione '92 del concorso di musica

I MARTEDI' AL CINEMA

Da Thomas l'anti-eroe ai clochard della Senna

MA che bravo quel Michel Bouquet che, incanutito, sogna di rivalersi sul nemico di sempre, quell'Alfred vicino di casa colpevole di avergli rubato l'infanzia, l'identità, la sorella. Bravo, sì, in un rincorrersi di flash back che s'intrecciano, si confondono: Thomas bambino, adulto, anziano che fugge da una casa di riposo e incontra persino il suo mito di bimbo, Toto l'agente segreto, l'«eroe di fine millennio».

Ma forse sono stati proprio i troppi flash back, le scene surreali, a frenare la platea dei «Martedì al cinema»: solo un 7,64 per l'opera prima di Jaco Van Dormael, premiata a suon di César e Oscar europei. A «Toto le héros» è andata meglio con il voto a campione: un 8,03 che supererebbe anche il risultato del primo film in rassegna all'Italia, la famiglia Bergman di «Con le migliori intenzioni». Azzardiamo il paragone perché a noi Van Dormael è piaciuto parecchio, soprattutto nei dialoghi di Thomas bambino: il monologo di «papà che scompare dietro la porta», i furti al supermercato, quello Charles Trenet in sottofondo che non lo abbandonerà più sino alla vecchiaia. Insomma, più che otto.

Aspettiamo però con una certa curiosità anche il film extra che i «Martedì al cinema» regalano per domani sera, prima di tornare al cartellone ufficiale. All'Italia, dalle 21,20, è in proiezione «Gli amanti del Pont Neuf», terza fatica di Leos Carax ambientata nel cuore della Parigi vecchia. Che cosa ci aspettiamo dai clochard della Senna? Un «melodrammore» (costato qualcosa come 32 miliardi), miserie e amour fou, ma anche un film girato con un'abilità tecnica fuori dal comune, con invenzioni genuine.

La critica (anche se quella francese ci ha provato) non ha certamente osannato Carax, ma non gli neppure negato una certa spregiudicatezza narrativa, sprazzi di autentica bravura. Gli amanti del Pont Neuf, ricostruito senza parsimonia nelle campagne di Montpellier, sono un mangiafuoco zoppo (Denis Levant) e una ex figlia della ricca borghesia (Juliette Binoche) che sta per diventare cieca. Lei vive dipingendo, lui facendo l'artista di piazza. Tra i ruderi del Pont Neuf si amano con tenerezza e passione.

Ma la giovane pittrice scoprirà di poter tornare a vedere: si sottoporrà ad un intervento e sposerà il chirurgo che le ha ridato la vista. Il disperato mangiafuoco finirà in prigione e, quando avrà finito di scontare la pena (per la serie l'amore sa vincere tutto), troverà la sua bella pittrice ad aspettarlo sul Pont Neuf. Nell'ultima inquadratura, con tanto di citazione colta di Vigo, saranno insieme per navigare lungo il fiume del futuro.

Roberta Martini

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. orari tel. 52.005 — Or.: apertura 15 — Lire 9000
Le avventure di Peter Pan — *di W. Jackson, G. Geronomi, H. Luske, B. Sharpsteen (Usa '52)* — Le avventure del ragazzo che non vuole crescere, tra le insidie di Uncino e i capricci di Campanellino. Disney alle prese con la fantasia di Barrie. N. V. 1h 35' **Cartoni anim.**

Nuovo Italia — Inf. orari tel. 64.344 — Or.: apertura 15 — Lire 9000
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Principe — Inf. orari tel. 60.547 — Or.: apertura ore 15 — L. 9000
Prosciutto prosciutto — *di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Gallena, P. Cruz (Spagna '92)* — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Viotti — Inf. orari tel. 250.848 — Or.: apertura 15 — L. 9000/8000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé o la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h 53' **Thriller**

Belvedere — Tel. 215.018 — L. 8000/5000 — Or.: 16 spett. continuati
Hook - Capitan Uncino — *di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92)* — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Lux — Tel. 213.375 — L. 5000/4000 — Or.: 14,30 spett. cont.
Tartarughe Ninja alla riscossa — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 15/21,15 — Lire 8000
Lionheart - Scommessa vincente — *di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

GATTINARA

Italia — Tel. (0163) 833.106 — Lire 9000/8000 — Or.: 14,30 spett. cont.
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

GHEMME

Italia — Tel. (0163) 840.201 — L. 8000/5000 — Or.: 16 spett. cont.
Double impact - La vendetta finale — *di S. Lettich, con Jean-Claude Van Damme (Usa '91)* — Due gemelli scampano al massacro dei genitori decretato dalla mafia cinese a Hong Kong e hanno destini diversi. Dopo 25 anni si ritrovano per vendicarsi N. V. 1h 40' **Avventura**

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000 — Or.: 21/22,30
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'

Ideal — Tel. (0161) 94.651 — L. 8000/5000 — Or.: 15/20/22
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

TRINO

Orsa
PROGRAMMAZIONE SOSPESA

BIELLA

Apollo — Tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Informazione orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000/9000
1492, la conquista del Paradiso — *di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92)* — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Taxisti di notte — *di J. Jarmush, con R. Benigni, G. Rowlands, W. Ryder, B. Dalle (Giappone '92)* — Los Angeles, New York, Parigi, Roma, Helsinki viste nel buio della notte attraverso l'esperienza di cinque autisti di taxi. N. V 2h 05' **Commedia**

Odeon — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9000
Giochi di potere — *di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92)* — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

Sociale — Informazioni orari: Tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Basic Instinct — *di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92)* — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or.: tel. (0163) 22.698 — Or.: 15/20,30/22,30 — L. 8000/7000
Cuori ribelli — *di Ron Howard, con Tom Cruise, Nicole Kidman (Usa '92)* — Un contadino e la figlia ribelle di ricchi proprietari terrieri lasciano l'Irlanda alla fine dell'800 per cercare fortuna in America, terra di sogni e libertà. N.V. 2h15' **Avventuroso**

CANDELO

Verdi — Tel. (015) 253.8927 — Or.: 21 spett. unico — L. 8000
Spazio Italia-Torino — Rassegna giovani registi in collaborazione col Festival Cinema Giovani di Torino.

COGGIOLA

Radar — Tel. (015) 78.320 — Or.: 15 spett. cont. — L. 8000/7000
White Sands - Tracce nella sabbia — *di R. Donaldson, con W. Dafoe, M. E. Mastrantonio, M. Rourke (Usa '92)* — Il poliziotto di una sperduta cittadina trova nel deserto un cadavere e rimane invischiato in un pericoloso intrigo di spionaggio N.V. 1h 50' **Thriller**

COSSATO

N. Primavera — Tel. (015) 925.620 — L. 9000/7000 — Or.: 14,30/16,30/20/22
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

FRAY

Excelsior — Tel. (015) 767.323 — Or.: 15 spett. cont. — L. 8000/7000
Moglie a sorpresa — *di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92)* — Un architetto frustrato costruisce una casa per capitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 40' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Tel. (0163) 450.415 — Or.: 15/20,30/22,20 — Lire 8000/7000
Detective Stone — *di T. Maylam, con R. Hauer, K. Cattral (Usa '92)* — In una semidistrutta Londra del futuro, un mostro massacra uomini e donne, lasciando segni esoterici accanto ai corpi. Un duro poliziotto si mette a indagare. V. M 14 1h 35' **Fanta-thriller**

VARALLO

Sottoriva — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Batman - Il ritorno — *di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92)* — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

GIORNO E NOTTE

BIELLA
Il pianoforte di Rossini

Il terzo appuntamento della stagione concertistica dell'Associazione musicale Lorenzo Perosi, (mercoledì alle 21) vede ospite delle sale del Circolo Commerciale il musicologo Roberto Cognazzo, che al pianoforte eseguirà alcune delle più belle pagine di Rossini, commentate dallo stesso esecutore sotto l'aspetto della letteratura pianistica.

CASALE E NOVARA
I film del week-end

Quest'oggi è in cartellone al Cine Poli di Casale «Giochi di potere». A Novara prosegue al Vip il film «Nel continente nero».

BIELLA
«Images», ritratti della città

Si è inaugurata ieri pomeriggio l'ottava collettiva organizzata dai «Fotoamatori Biella». Images '92 è stata allestita nelle sale del museo civico cittadino in via Pietro Micca. Saranno esposte le più belle immagini scattate dai soci della Fab, che ritraggono ed interpretano la città. La mostra si può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 19.

BORGOSESIA
Da Cechov a Shakespeare

Questo sabato, per la rassegna di teatro amatoriale, aprirà il sipario la compagnia «Nuovo palcoscenico», che porta in scena «E ancora una volta ben venuti ad Elsinor». Si tratta di un lavoro che utilizza testi tratti dal «canto del Cigno» di Anton Checov e da opere di William Shakespeare. L'appuntamento è al Centro Pro loco alle 21.

CANDELO
Polanski e il cinema giovane

Questa sera si conclude «Spazio Italia Torino», la rassegna di cinema indipendente organizzata al Verdi. In programma una retrospettiva di Roman Polanski e le nuove produzioni dei filmmakers biellesi, fra cui «La leggenda degli uomini seduti», del teatro Patatrac. Per finire, un incontro con gli autori del Festival internazionale «Cinema giovani» di Torino. L'appuntamento è per le 21.

Oggi il gruppo in scena a Costanzana: a teatro con Joplin e i Doors

«Così sognò il vero Shakespeare»

E i Trans Gabin traducono l'autore di Stratford

COSTANZANA. Sui binari su cui corre la locomotiva dei Trans Gabin Express (è il loro simbolo), passa questa volta il sogno shakespeariano di mezza estate.

Una pièce oltremodo singolare per questa versatile compagnia teatrale del Basso Vercellese, passata dal folk alle sacre rappresentazioni e che questa volta si cimenta in una trascrizione in diretta, elaborata dal testo inglese del drammaturgo di Stratford-on-Avon arrivando al dialetto «d'Custansan-a» senza passare dalle «versioni» italiane.

In una lettera aperta, confidenzialmente inviata da Pino Ferraris (regista, attore e coautore della traduzione-riduzione ed adattamento) al «commendator Guglielmo Shakespeare», si legge: «Vorremmo subito dirLe che la nostra prima intenzione è stata quella di rimanere fedeli al testo del "Sogno di una notte di mezza estate": ecco perché abbiamo deciso di fare una traduzione in proprio».

Pino Ferraris, dei Trans Gabin

L'infedeltà nei confronti del «cumenda» dell'era elisabettiana, da parte dei Trans, rimane quindi «soltanto» nella trasposizione moderna della vicenda, nel cambiamento del luogo d'azione: l'ambientazione è infatti Costanzana mentre il duca Teseo, per fare un esempio, è diventato un agricoltore.

La scenografia si ricollega al tempo in cui si sviluppa il fatto, gli Anni 20. Scarna, essenziale e geometrica, prende ispirazioni da «Composizione II, in rosso, blu e giallo» che Piet Mondrian dipinse nel 1929. E la colonna sonora subisce sbalzi termici da Mussorgsky a Scott Joplin, ai Doors e G'n'R.

In scena oggi alle 16 e alle 21, sabato prossimo e domenica 1° novembre alle 21, nel nuovo salone parrocchiale.

(g. ba.)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Taxisti di notte**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Infelici e contenti**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Le avventure di Peter Pan**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **La peste**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Fratelli e sorelle**. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Indocina**. Col. N.V. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Infelici e contenti**. N.V. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Prosciutto prosciutto**. Viet. 14 Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Basic instinct**. Col. V. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. t. 817.1642. **Nel continente nero**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Americani**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi 6. **Il tagliaerbe**. N.V. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30. **Batman il ritorno**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
FIAMMA c. Trapani 57. **Cuori ribelli**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic instinct**. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Otello**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La Città della Gioia**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere**. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Betty**. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **1492 La conquista del paradiso**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Io speriamo che me la cavo**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **White sands - Tracce nella sabbia**. Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,20.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **Inserzione pericolosa**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Moglie a sorpresa**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Taxisti di notte**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Legge 627**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Cuori ribelli**. Di R. Howard con Tom Cruise. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Alien 3**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Stagione d'Opera 1992-93. Vendita nuovi abb. fino al 10 novembre. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli dal 12 novembre. Bigl. (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, tel. 88.151. Ore 18. **Carta verde**: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Permette l'acquisto con una riduzione del 30% di abbon. e bigl. (da lunedì a venerdì). Attività Promoz. settore Scuola. Tel. 8815.209.383.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Proposte d'Autunno. Oggi ore 15,30. A. Steni nella comm. con musiche **Chiamami Nancy** con Wanr «Cocoy» Vicente, L. Stoccioli, reg. R. Giordano. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19. Ultimo giorno.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Continua vendita abb. 5 spett. di Operette: Il Paese dei Campanelli - Il Paese dei Sorrisi - La Vedova Allegra - Cin Ci Là - Scugnizza. Pren. ore 10-13/15-19, tel. 66.98.034.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Oggi ore 16, e da martedì ore 21 la Compagnia dell'Atto in **Il berretto a Sonagli** di L. Pirandello con R. Campese, L. Martinez, A. Puglisi, Z. Incocci, reg. M. Lucchesi. Rec. scol. pren. Bigl. for. 9-13 e 15-22. Fest. 16-22. Inf. 661.5447.
TEATRO NUOVO c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552. **Il pesce e l'ombra**. Al Teatro Alfieri. **La magnifica danza**. Cinque spett. in abbon.: Kemp, Monk, Savignano, Fracci, Iuo. Bigl. T. Alfieri, 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Pomeriggio con... Telestar**
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Marco il ribelle**, film
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**
1 — **Per te ho ucciso**, film

Telecupole Cinquestelle
18 — **Musica maestro**, spettacolo
19,05 **Sport flash**, rubrica
20,30 **Trapper John**, telefilm
21,30 **Strike force**, telefilm
22,30 **Tg 4**
23 — **Sport mare**, rubrica
23,30 **Sport flash**, rubrica
1 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
16,30 **Uaul** cartoni animati
17 — **Bowling bowling**
17,30 **Io e l'uovo**, film
19,30 **Dimensione oceano**
20,30 **Oggi al Delle Alpi**
21 — **Preferisco la vacca**, film
24 — **Raffles ladro gentiluomo**

Telecity
16 — **Telecity per voi**, telefilm
17,30 **Il contrabbandiere**, film
19,30 **Diamonds**, telefilm
20,30 **L'ammiratrice**, film
22,30 **Fotomodella estate '92**, show
23,40 **Omicidio per appuntamento**

Primantenna Supersix
18 — **Tutta una vita**, miniserie
19 — **Super Kid**, cartoon (r)
19,10 **Questa Italia - Tgg**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanza
21,30 **Squadra emergenza**, telefilm
22,30 **A Sud dei tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
12 — **Calcio 4**
14 — **Antenna 13**
18,45 **Il dopo partita**
20,25 **Apache**, film
22 — **Juve Toro news**
22,20 **New Excelsior**
24 — **Dolce notte**
1 — **Frutto proibito**

Quinta Rete
18,30 **Sulle strade della California**
19,30 **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Uragano**, film
22 — **Campane a festa**, trad. folk
0,30 **Il pellegrino**, film

Telebiella
13 — **Hyde park corner**
19 — **Good times**, telefilm
19,30 **Documentario**
22,30 **Documentario**
23 — **Trasmissione evangelica**
24 — **Documentario**

Rete 9 Tai
19,45 **Settegiorni**
20,16 **Il giardino dei ciliegi**
20,45 **Obiettivo sport**
22,02 **Basket**
23,08 **Medical center**, documentario
0,05 **Obiettivo sport**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Remake**
22,05 **Ordine e disordine**
22,50 **Tg sera**
23 — **Week end sport**

G.R.P.
18 — **The outsiders**, telefilm
19 — **Dal Tribunale di Torino**
19,30 **Charleston**, telefilm
20 — **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **California**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23,30 **Le avventure di Don Giovanni**

Rete Canavese
18,15 **Doc Elliot**, telefilm
19,30 **Notes**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Notes**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
17,30 **Filodiretto - Incontri al Caffè Subalpino**
19,25 **Domani celebrismo**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **L'aquila e il falco**, film
22,30 **Settegiorni**, settimanale
23 — **Documentario**

Rete 7 Piemonte
19 — **Tg ora**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **La pulce nell'orecchio**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Conviene far bene l'amore**
24 — **Paura (Flash back fear)**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

SERIE C1

Confermato l'undici anti-Empoli, compreso D'Amico

Sabadini va a Carrara per due punti di fiducia

ALESSANDRIA. Squadra che vince non si cambia. E così Sabadini va ad affrontare la trasferta di Carrara con la stessa formazione che domenica scorsa ha piegato l'Empoli al Moccagatta. Tutti confermati, compreso il portiere D'Amico che proprio una settimana fa venne preferito a Battistini. «Batman» mugugnò qualcosa tra sé e sé e si «accomodò» in panchina. E' dura per un portiere cominciare nei panni di titolare e poi finire con il «12» sulla schiena soltanto perchè vige la regola della rotazione dei ruoli e l'alternanza in campo. Comunque, Battistini da buon professionista si limitò a scrutare in modo truce l'orizzonte, mentre D'Amico, che aveva dovuto masticare amaro ad inizio stagione, si sfregò le mani. Avrebbe voluto esternare la sua gioia, ma lo bloccò quella sorta di silenzio stampa che i giocatori hanno messo in atto dopo la sconfitta di Ravenna.

I tifosi dell'Alessandria si attendono prodezze anche da Didonè (foto sotto) Oggi a Carrara la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno altri in auto

Parla invece Sabadini, che è partito per la città dei marmi con il sorriso sulle labbra. Ha fiducia in questa trasferta. Anche se non lo ammette apertamente, spera di tornare a casa con l'intera posta. «Mi auguro che la squadra sappia ripetere la prova di carattere di domenica scorsa con la capolista».

Il tecnico ha deciso che nonostante le tre sconfitte in trasferta continuerà a giocare a due punte, anche se chiederà a turno a Banchelli e Serioli di arretrare il loro raggio di azione. «Sì, e questo in relazione alla puntata offensiva. Chi ha speso di più resterà sulla trequarti, lasciando affondare il compagno. Certo, l'inserimento di Perugi ha mutato completamente volto alla squadra. L'ex monzese è un giocatore capace di tenere palla e questo consente a chi gioca in posizione arretrata di portarsi avanti. E questo non fa che rafforzare l'interdizione e lasciare maggiore respiro alla difesa».

E a proposito di reparto arretrato, un giudizio positivo soprattutto sui giovanissimi Bertotto e Maddè: «I ragazzi crescono bene. Certo, con un marcatore d'esperienza in più la rosa sarebbe completa. Con questo non voglio dire che non ho fiducia nei giovani, ma se si vogliono raggiungere certi traguardi bisogna crescere piano piano. E da un giovane non si può pretendere la luna. Può giocarti alla grande una partita e in quella successiva andare nel pallone».

In effetti la difesa ha bisogno d'un secondo marcatore e proprio in questo senso pare intenzionata a muoversi la società. Ma Zaccarelli attende un responso dal match nella città dei marmi. «Il passato prossimo deve servirci da esempio per evitare di ricadere in certi errori di valutazione da parte dei giocatori - prosegue l'allenatore -. Nelle prime gare qualcuno non mi ha capito quando parlavo di posizione in campo. Ora tutto è stato risolto: in allenamento abbiamo lavorato molto per disciplinare le posizioni degli uomini».

Oggi la squadra avrà al seguito un centinaio di tifosi: molti raggiungeranno Carrara in treno, altri in auto. Dopo il successo con l'Empoli è tornato il buon umore anche in casa degli ultras. I sostenitori hanno finalmente capito che non servono a nulla certe contestazioni e certi ultimatum. A qualunque squadra occorre il calore del proprio pubblico. I grigi non sono un'eccezione. Nelle prime gare casalinghe questo calore era venuto a mancare. E' facile osannare una squadra che vince; un po' meno una squadra che sta cercando una propria identità.

La formazione: — D'Amico, Bertotto, Maddè, Zanuttig, Tonini, Lenisa, Perugi, Sabato, Serioli, Didonè, Banchelli.

Piero Abrate

SERIE C2

Gli azzurri vogliono vincere anche in casa, i sardi imbattuti al comunale

Novara contro Tempio e cabala

Il primato ha riportato entusiasmo attorno alla squadra. Sicuro il recupero di Dianda
Dal Siracusa è arrivato Giovanni Cusatis, 25 anni, un centrocampista di valore

NOVARA. Fin qui è stato decisamente un Novara formato trasferta (cinque punti in tre partite); adesso gli azzurri vogliono vincere e soprattutto convincere anche in casa, davanti al loro pubblico. L'occasione di oggi, contro il Tempio (si gioca alle 14,30), è di quelle propizie. E' vero che i sardi non hanno mai perso, al comunale di viale Kennedy, ma tutte le serie, positive e negative, sono fatte per essere interrotte. Folli e compagni ci proveranno.

L'ambiente è a dir poco euforico. Il primato ha riportato tanto entusiasmo attorno a questa squadra voluta da Tarantola e plasmata da Del Neri. Il Novara che vogliono i tifosi è quello del secondo tempo di Casale. Compatto, cinico e spietato perché si dimostra capace di trasformare tutte le occasioni che riesce a creare.

Paladin e Dianda, i validi difensori centrali degli azzurri, in un'azione di gioco

Se gli azzurri sapranno ripetersi anche oggi, visto che l'altra capolista, il Fiorenzuola sarà impegnata a Trento, la stagione potrebbe già essere ad una svolta. Non dimentichiamo che gli azzurri sono attesi poi da due trasferte consecutive molto impegnative a Mantova e Trento. Prima di affrontare queste prove di fuoco, Del Neri vuole altri due punti.

«Non sarà facile perché i sardi hanno tenuto testa al Fiorenzuola e sono reduci da un netto successo sul Pavia. Squadra di grandi lottatori quella di Della Bianchina, dovremo prenderla con le molle dimostrando di non avere fretta di chiudere la partita anche se sarebbe molto importante riuscire a sbloccare subito il risultato».

Ma come spiega, Del Neri, che gli azzurri si sono fin qui dimostrati più abili in trasferta di quanto non siano stati al Comunale? Cinque delle sei reti sono state messe a segno proprio in campo esterno.

«Le cifre parlano chiaro: dimostrano che riusciamo ad esprimerci meglio quando possiamo disporre di ampi spazi ed agire quindi di rimessa. A Casale, siamo andati a segno nella ripresa quand'eravamo ridotti in dieci e gli avversari ci stavano pressando. In casa, ultimamente anche le condizioni del terreno non ci hanno dato una mano favorendo invece chi doveva difendersi. Dobbiamo raggiungere ancora un certo equilibrio ma siamo sulla strada giusta».

Intanto si registrano delle novità anche sul fronte della campagna acquisti. Marcellino, il tecnico centrocampista che Del Neri non ha utilizzato, ha raggiunto un accordo di massima con il Siracusa (C1). Dalla società siciliana, a parziale contropartita, arriverà Giovanni Cusatis, 25 anni. E' un centrocampista di quantità che agisce in prevalenza sulle fasce esterne e potrebbe tornare utile agli azzurri.

Per quanto concerne la formazione odierna, Del Neri non ha dubbi. Recupererà Dianda, che era squalificato, anche se il difensore si è prodotto in settimana la frattura del setto nasale in allenamento in uno scontro di gioco. Questo dunque lo schieramento iniziale: Pozzati; Moro, Schillaci; Ponti, Paladin, Dianda; Belesini, Armanetti, Folli, Obbedio, Caponi.

Renato Ambiel

Manca l'ok dei medici per Pazzini, arriva Belletti dal Trento

L'Aosta replica col Suzzara e oggi si punta all'aggancio

AOSTA. Non è arrivato l'ok medico per Patrizio Pazzini (problemi tendinei al ginocchio destro) e l'Aosta, dopo aver rinunciato all'acquisto dell'attaccante del Siracusa, ha definito l'accordo con Davide Belletti, centravanti del Trento. Venticinquenne residente a Rio Saliceto, la punta emiliana potrebbe giocare oggi uno spezzone di partita contro il Suzzara.

«Fisicamente non ho problemi - dice Belletti - però mi manca il ritmo partita. Deciderò all'ultimo momento con il mister se sarà il caso di esordire subito. Spero di regalare molte soddisfazioni ai tifosi. Conosco parecchi giocatori rossoneri e sono convinto che si possa disputare un campionato di tutto rispetto. Mi piace svariare su tutto il fronte d'attacco».

Belletti ha messo a segno lo scorso anno 9 reti a Trento. In precedenza aveva giocato nella Sarzanese e nel Campobasso. A far saltare la riconferma con la squadra di Cavasin è stato il mancato accordo economico per il prolungamento di un anno del contratto che scadeva nel giugno '93.

Con l'arrivo del nuovo centravanti l'Aosta metterà sul mercato Montanari, con la speranza di piazzare a novembre anche Maestrelli e Orofino.

Per i rossoneri la sfida odierna contro il Suzzara, inizio alle 14,30, è la seconda consecutiva al Puchoz. I mantovani precedono in classifica di 2 punti Girelli e compagni che sperano di agganciare gli emiliani a quota 7. Sicuro assente Panizza per la distorsione alla caviglia sinistra rimediata domenica scorsa, rimane qualche interrogativo sulla presenza di Ferretti e di Tedoldi alle prese con l'influenza.

Il neo-rossonero Davide Belletti (sopra), già centravanti del Trento, sarà probabilmente in campo oggi contro il Suzzara, almeno per uno spezzone di gara, a fianco di Luca Lessio (a sinistra)

«Spero di avere a disposizione sia lo stopper sia il centrocampista - sottolinea l'allenatore Lorenzo Barlassina - Dopo il pareggio di sette giorni fa puntiamo alla vittoria. Stiamo migliorando di partita in partita. Siamo ormai vicini al top della condizione. I mantovani sono temibili a livello collettivo, però abbiamo le carte in regola per imporre l'alt alla squadra di Danova».

Toccherà a Lessio prendere il posto di Panizza. Per il resto non dovrebbero esserci novità rispetto a domenica scorsa visto che il tecnico rossonero è orientato a portare inizialmente in panchina il neo acquisto Belletti. L'Aosta dovrebbe presentarsi con Buda, Lessio, Colnaghi, Guida, Tedoldi, Benzi, Ferretti, Gambino, Sapienza, De Angelis, Girelli

Sigfrido Beneyton

VOLLEY A1

A Brescia troverà Da Roit, e Kiossev vi torna da trionfatore

L'Alpitour contro l'Aquater per mantenere il primato

CUNEO. L'Alpitour Diesel Jeans gioca in Lombardia contro l'Aquater di Vladimir Jankovic per mantenere il primo posto in serie A1.

E' la giornata degli ex. A Brescia la società cuneese troverà Dario Da Roit, i lombardi dovranno vedersela contro il bulgaro Borislav Kiossev. La parola d'ordine del sestetto di Philippe Blain è vincere per conservare il primato della classifica in compagnia del Maxicono Parma, avversaria di sabato prossimo (anticipo alle 15,30 per la diretta televisiva).

Sarà una partita interessante per l'aspetto agonistico e tecnico. Scenderanno sul parquet stranieri appartenenti a due diverse scuole di pallavolo: i bulgari dell'Alpitour Diesel Jeans - Ljubo Ganev e Boris Kiossev - sfideranno gli americani Bob Cvrtlik e Scott Fortune. I quattro hanno una caratteristica comune: per molti anni sono stati convocati nelle rispettive nazionali.

L'Alpitour «a muro». Oggi il team cuneese vuole confermare il primato in A1

Kiossev torna a Brescia da trionfatore. Fu proprio lui, due anni fa, a trascinare l'Aquater dalla A2 alla serie A1. Il gigante non prova emozioni particolari: «Oggi giocherò al massimo. Sono un professionista, adesso il mio compito è di vincere con l'Alpitour. La differenza fra noi e gli americani? I giocatori bulgari hanno individualità più forti, i nostri avversari, invece, esprimono un gioco di squadra».

Ljubo Ganev va a Brescia per vincere. «Dobbiamo essere concentrati al massimo - sostiene -. Quello lombardo non è un campo agevole: sarà battaglia».

Il tecnico dell'Aquater, Vladimir Jankovic, croato, teme la potenza atletica di Kiossev e la carica agonistica di Ganev. Jankovic promette lotta fino all'ultimo punto: «L'Alpitour è molto forte. Rispetto all'anno scorso ho perso Kiossev, un giocatore fondamentale in squadra. Il mio sestetto giocherà al massimo. Conto molto su Cvrtlik e Fortune».

L'allenatore francese dell'Alpitour Diesel Jeans, Philippe Blain, ha preparato la squadra all'ennesimo appuntamento con il vertice della classifica.

«Continuiamo il nostro cammino - dice - il Brescia ha un'ottima difesa, ma non vanta un attacco devastante. Il nostro obiettivo è rimanere primi in classifica, per arrivare alla sfida di sabato prossimo con Parma imbattuti: sarebbe un'ottima impresa». Per il match-clou con Parma la società cuneese comunica che sono ancora disponibili molti biglietti.

Daniela Cotto

Sono ancora in dubbio Franzin, Visca e Malgeri, infortunati. Bui deciderà all'ultimo minuto

Il Casale versione Califano sbarca a Pavia

L'acquisto dell'attaccante potrebbe risolvere il problema del gol

CASALE. A Pavia il Casale si presenta in abito rinnovato. Con la nuova acquisizione del ventunenne Califano dovrebbe cambiare qualcosa a livello tattico. Il contratto, che ha siglato lo scambio alla pari con il Prato tra Brunetti e il giovane attaccante Califano, è stato firmato venerdì a Firenze. Nello stesso giorno il giocatore indossava già la maglia nerostellata sul campo di prova.

Nei primi sei turni della stagione '92/93 e nelle amichevoli precampionato (e ancor prima nella scorsa annata) la squadra casalese ha dimostrato difficoltà in attacco. Una lacuna che, peraltro, viene lamentata da parecchie società. Infatti le squadre con cui finora si è misurato il Casale hanno mostrato problemi analoghi.

Il centravanti Marco Weffort oggi lascerà il posto al neo-acquisto Gianni Califano

Per la compagine nerostellata è una carenza che si evidenzia particolarmente perché ormai il buon amalgama della squadra consente di operare bene su tutto il campo, tranne che nella fase conclusiva.

Che cosa potrà cambiare con l'arrivo di Califano? E' prematuro azzardare giudizi e, forse, sarà ancora presto anche dopo il confronto con la squadra pavese, che servirà per un primo test di prova. Bui ha già manifestato l'intenzione di far scendere Califano in campo ma non è sicuro che gli farà reggere i 90 minuti. Potrebbe rappresentare la soluzione ai problemi del Casale? Quel che è certo è che alla società di patron Bocci lo scambio non è costato una lira. Ci sarà da capire in quale modo una punta proveniente da una squadra di medesima categoria possa essere più utile di quella che è stata prestata, cioè di Brunetti, il quale, fino ad ora, per una serie di difficoltà legate soprattutto al suo impegno attuale con il servizio militare non è stato in grado di far vedere grandi cose.

La squadra di Bui ha comunque un altro tallone d'Achille, che dovrebbe premunirsi di coprire: la difesa. Ottima in campo, ma senza possibilità di sostituzioni nel caso di un infortunio o di una sospensione. Il mercatino di novembre potrebbe offrire delle occasioni? Chissà. Le difficoltà sono comunque anche di ordine economico, perché Bocci l'ha detto chiaro: «Se si deve discutere su un acquisto, la premessa è che il costo sia contenuto».

In dubbio Franzin, Visca e Malgeri leggermente acciaccati. Bui deciderà all'ultimo minuto. I sostituti sono pronti: Cordone potrebbe essere il jolly per Malgeri oppure per Visca, Weffort potrebbe sostituire Franzin oppure Califano, se l'ambientazione nella nuova squadra non risulterà immediatamente ottimale. Un posto in panchina invece per Ciolli, Ercolino e Troise.

Questa la probabile formazione: Rubini, Paolini, Picco, Luxoro, Butti, Malgeri, Calemme, Col, Califano, Visca, Franzin.

Silvana Mossano

Oggi nella tana della capolista Saronno inizia per i bianchi il ciclo di fuoco

Pro, un esame da trenta e lode

I vercellesi che ieri hanno ufficializzato l'ingaggio di Mingatti contro gli «amaretti» cercano gol pesanti. Incerta la formazione: mister Caligaris decide in mattinata il sostituto di capitan Burgato

VERCELLI. Quattro partite in casa, sette punti, undici reti segnate e una appena subita; due gare e in trasferta, un solo pari, nessun gol messo a segno (e il match di Lodi col Fanfulla da recuperare): questo il «doppio volto» di una Pro che oggi si ripresenta lontano dal Robbiano.

Ed allora ecco che per risolvere il problema del settore avanzato, pirotecnico tra le mura amiche, anemico in trasferta, la dirigenza si è finalmente decisa all'atteso ingaggio dell'attaccante e come volevasi dimostrare a porre la sua firma sul contratto è stato Paolo Mingatti, ventitreenne cresciuto nelle giovanili del Padova (vanta due presenze in B), due anni al Riccione in C2 (30 match, sei gol il primo campionato, 25 gare e due marcature il secondo) e lo scorso torneo in forza all'Imola in Interregionale (13 partite e 2 reti) mentre prestava servizio militare.

Ma Caligaris getta acqua sul fuoco del facile entusiasmo: «Attenzione, non carichiamo Mingatti di troppe responsabilità, anche perché più che una prima punta mi è parso una "spalla" o meglio ancora un tornante. Vorrà dire che giocheremo con due esterni e Lenta centravanti».

Proprio il neo-vercellese potrebbe essere la novità della Pro odierna, chiamata nell'occasione a dimostrare di saperci fare nella tana della capolista Saronno. Un incontro che oltretutto capita ad appena quattro giorni dalla secca ed imprevista, nelle proporzioni, sconfitta di Coppa col Legnano.

Sostiene Caligaris: «Ci attende uno scontro molto difficile anche perché è l'avvio di un ciclo di fuoco che a metà novembre ci vedrà affrontar di seguito le big Fanfulla, Legnano e Seregno. Comunque prima o poi bisogna sostenere questi esami e quindi la trasferta di oggi costituirà un eccellente banco di prova».

Di formazione «Caliga» non ne vuol sentir parlare anche se le possibilità che Mingatti scenda in campo fin dal primo minuto ci sono tutte. Cavallo, infatti, mercoledì nella sfida di Coppa con il Legnano non ha convinto al punto da essere sonoramente «beccato» dal pubblico e Burgato non fa parte neppure della lista dei convocati assieme a Bellingeri, attualmente in «prova» nella Primavera della Juve.

Quindi è possibile che a scendere in campo sia per dieci undicesimi la seguente formazione: Beccari; Fioraso, Loporto; Cervato, Storgato, Ricca; Mingatti, Bollini, Lenta, Braghin, con Montebugnoli e Cavallo in ballottaggio per l'ultima maglia.

Roberto Eynard

Paolo Mingatti qui ripreso con il pallone da Greppi durante un allenamento potrebbe oggi fare l'esordio con la maglia bianca nella difficile trasferta di Saronno

Al Robbiano

Juniores ko col Vigevano

VERCELLI. Nuova sconfitta casalinga per i giovani della «juniores» che ieri hanno perduto il confronto interno con i pari età del Vigevano. Uno a zero il risultato finale, scaturito da una punizione dal centravanti lomellino e deviata involontariamente da un uomo della barriera.

Il primo tempo è stato soporifero con il Vigevano intento solamente a spezzare il gioco dei bianchi (ieri in casacca amaranto). Solo Scarimbolo (9' e 43') ha minacciato la retroguardia lombarda.

Nella ripresa il gioco si è un poco più vivacizzato e la Pro è andata vicina al vantaggio. Ma in pieno recupero, al 93', la doccia fredda che ha consegnato i due punti alla formazione biancoceleste.

Mister Ferrante ha schierato: Piccolo; Sella, Butta; Mancino, Bellingeri, Chiarpotto; Zaini, Cavallieri (85' Cordone), Scarimbolo, Tallia, Rinaldi.

[p. m. f.]

All'Mlb una sfida dai brutti ricordi

Borgo, attenzione arriva il Verbania

BORGOSESIA. Il nome Verbania fa aleggiare brutti ricordi in casa del Borgosesia. L'anno scorso la sfida si concluse amaramente: un arbitraggio particolarmente severo ridusse i granata in 7 uomini, causa espulsioni, particolare che spianò la via al successo 3-1 dei biancocerchiati (doppietta di Belli e gol di Fera per gli ospiti, momentaneo pareggio di Bizzaro per la Arrondini-band). Le polemiche non terminarono al 90': il direttore di gara compilò un verbale acido e Florio si «meritò» 6 giornate di squalifica (poi ridotte a 5), Madaschi e Romei quattro, Foti «solo» due.

Ma anche senza scomodare il passato il Borgo ha di che preoccuparsi. Il Verbania di quest'anno ha ulteriormente elevato il tasso tecnico rispetto a quello già buono dell'anno passato: l'obiettivo limpido come il sole è vincere il campionato, e non per nulla l'undici di Guidetti è già in testa. L'unico dubbio verte sulla ormai famigerata partita con il Libarna, in cui schierarono capitan Gaiardelli, nonostante una squalifica. Proprio per la probabile perdita di quei due punti a tavolino, il Verbania non si potrà permettere passi falsi.

E il Borgo? Quella di oggi è la partita dell'anno, che scoprirà definitivamente le carte sul valore dei granata. Peccato che per Gianmario Arrondini i problemi di formazione non manchino. Le assenze di Maggioni e Borgato sono sicure, mentre l'impiego di Ielmini, in via di guarigione da vecchi malanni, è ancora incerto. La parola d'ordine è solidità: la coppia d'attacco Belli-Conte è sicuramente la regina del girone, senza contare i pericoli che arrivano da dietro (leggi il tiratore Luoni e il fantasista Livorno). Sarà davvero un bel rebus per l'«Omone coi baffi» indovinare tutte le marcature.

Ecco gli undici annunciati. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Carettoni; Biscaro, Romei, Florio; Rastello, Biolcati, Quartaroli, Ielmini, Tacca. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Luoni, Valentino; Sala, Sena, Belli, Bonazzi (Livorno), Conte.

[g. ca.]

Nella foto di Roolon il granata Rastello: il jolly del Borgo è chiamato assieme ai compagni a una grande prestazione oggi con la capolista Verbania

ECCELLENZA

La Biellese-Vigliano decimata dagli infortuni fa visita all'Arona

Trino, il nuovo corso di Lesca comincia dall'ostico Libarna

BIELLA. «Abbiamo una settimana di tempo per leccarci le ferite», commentava fin da lunedì scorso l'amministratore delegato (e medico sociale) Paolo Perona. Ma sette giorni non sono bastati alla Biellese-Vigliano per recuperare tutti gli infortunati. Così oggi ad Arona Mauro Ubertalli rischia di trovarsi con una formazione rimaneggiata: assenti al 100 per cento Canal e Pavanello, sono malconci anche Dighera, Riberto e Vezzoli. Soprattutto per l'attaccante appena arrivato i dubbi sono parecchi.

E' un peccato, perché sul terreno dell'ultima in classifica, squadra dipendente più che mai dagli estri di Montesano, ex fantasista in serie A, l'occasione per andare a prendere il Verbania (Borgosesia permettendo) è davvero ghiotta. Comunque il buon momento di forma dei bianconero-giallorossi (rincalzi compresi) lascia ben sperare. Nelle file dell'Arona (privo dello squalificato Ballardin) il sorvegliato speciale sarà il nuovo acquisto Galeazzi, arrivato in settimana dall'Iris Oleggio. E' un centrocampista d'attacco, con esperienze in C2 nella Juve Domo: è sicuro il suo esordio.

Ecco i probabili undici. **Arona:** Ragazzoni; Zanetti, Scala; Bombelli, Prini, Maltempi; Montesano, Romanello, Zonca, Galeazzi, Viganotti. **Biellese-Vigliano:** La Terra; Grosso, Vittone; Orlando, Andreotti, Mazzia; Rossi, Vezzoli, Albieri, Riberto, Tolomeo (Dighera).

Nel Trino invece è atteso l'esordio in panchina di Oscar Lesca, l'allenatore chiamato a metà settimana dai dirigenti per salvare la barca azzurra in mezzo alla tempesta. Il sostituto di De Rossi si trova però già in mezzo ai guai: il primo si chiama Libarna, un vero e proprio squadrone, indicato tra i favoriti del torneo. Gli altri sono le assenze: l'arrivo del nuovo Cavaliere è bilanciato dalle squalifiche a Valdata e Gaudiosi. L'obiettivo dichiarato è conquistare almeno un punto, ma ancora più importante sarebbe ritrovare la fiducia e la determinazione smarrita dopo la prima giornata.

Ecco le probabili formazioni. **Trino:** De Prà; Brunelli, Ghione; Osenga, Varagnolo, Forte; Torretta, Cavaliere, Piccolotti, Coppo, Manfrinato. **Libarna:** Cravera; Conti, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari, Barbieri; Ragni-Casale, Piu, Bizzarro, Ubertelli, Magnetto.

[g. ca.]

Fabio Albieri della Biellese-Vigliano

IL PROGRAMMA DEI DILETTANTI

Molti i confronti pepati con protagoniste le formazioni della provincia

Domo-Val Mos, derby da scintille

La Cossatese cerca il riscatto con la Dufour

VERCELLI. Cnd, Eccellenza, Promozione, Prima Categoria: il menù per la domenica calcistica è servito. I tornei stanno entrando nel vivo e già alcune sfide valgono, come si dice in gergo, doppio.

Cnd: Fari puntati a Saronno dove gli «amaretti» capolista ospitano la Pro Vercelli rafforzata dall'arrivo di Mingatti. Altri scontri interessanti Pinerolo-Abbiategrasso, Legnano-Caratese e, per la zona retrocessione, Bellinzago Vigevano.

Eccellenza: Impegno facile per l'Fcv Biellese '92 Vigliano, in trasferta contro l'Arona. Scontro tra titani all'ex Mbl tra Borgosesia e Verbania, mentre il Trino del neo mister Lesca affronta tra le mura amiche l'ostico Libarna: per gli azzurri, comunque, l'imperativo categorico è rappresentato dai due punti. L'ex capolista Villadossola riceve il Borgomanero, mentre la Fulvius è impegnato al «Liberazione» di Omegna.

Promozione, girone A: Insidia a Cerano per la capolista Castellettese (9 punti). Di un eventuale passo falso dei novaresi sono pronti ad approfittarne Domo e Dufour, entrambe a quota 7. I ragazzi di mister Granai ricevono il Val Mos, un derby che promette scintille, mentre i valsesiani saranno impegni sul terreno di una Cossatese (3) che non può permettersi ulteriori scivoloni. Impegno casalingo per la Biellese 1902 (4), contro il Gravellona (4), mentre il Gattinara (5), dopo il rinvio del match con il Val Mos, attende la visita della Farese (3).

Nel girone B, dopo il successo esterno di Montanaro la Crescentinese affronta tra le mura amiche il Volpiano. Un successo ed i granata di Ilbe Stermieri potrebbero tornare nuovamente ad agganciarsi ai primi della classe.

Prima Categoria, girone B. La Caresanese (5 ed una gara da recuperare), forte del successo in Coppa Piemonte, chiede spazio alla Varalpombiese (7), nel big match del sesto turno. La capolista Varallo (7) ospita il Momo (5), mentre è attesissimo il derby tra Villata e Borgovercelli: una sfida delicata, chi perde potrebbe trovarsi invischiato sin da quest'oggi nella lotta per non retrocedere.

Nel girone C dopo il terremoto dell'ultima giornata, la capolista Spolina (9) affronta la trasferta di Gaglianico (4). Tra le inseguitrici il Valsessera (8), ospita il Viverone (4). Derby tra Bioglìese (7) e Occhieppese (4) e Livorno Ferraris (6)-Cigliano (2); il Saluggia Virtus (3) cerca riscatto a Cavaglià (6), così come il La Cervo (5) sul terreno del Verolengo (6). Completano il quadro Libertas Biella-Villareggese e Santhià-Ponzone.

[p. m. f.]

Voli a S.Pietroburgo ...

la Venezia del Nord

La nave albergo «Peterhof»

La nave albergo «Peterhof» sotto la direzione Svizzera della società I.C.H. di Rapperswil / SG offre tutto ciò che può offrire un albergo di prima categoria. Le cabine sono esclusivamente esterne ed arredate in modo confortevole con doccia / WC, aria condizionata / riscaldamento. La nave dispone di saloni moderni che vi permetteranno di passare vacanze indimenticabili.

Date di partenza

da Novembre 1992

tutte le domeniche

tutto l´anno!

Puskin

Visto d´ingresso

Il visto viene procurato tramite l´agenzia. Si necessita di un passaporto valido 3 mesi oltre la data di partenza.

Le quote comprendono

- Sistemazione in cabina
- volo con Aeroflot
- 20 kg di franchigia bagaglio per persona
- biglietto ferroviario 2a classe Milano – Zurigo
- pernottamento e prima colazione
- trasferimenti come da programma
- visità della città mezza giornata

non compreso nel prezzo

- spese per il visto
- assicurazione, Lit. 29000.–
- escursioni e facoltative ed ingressi
- bevande, mance, spese personali
- pasti principali (costa indicativi dei pasti sulla nave: pranzo: Lit.: 15´000.–, cena: Lit.: 25´000.–)
- supplemento per volo con compagnia aerea europea

S.Pietroburgo – la Venezia del nord

L´ex Leningrado è una dell´città più pittoresche ell´ex Unione Sovietica. Lo Zar Pietro I iniziò nel 1703 la costruzione della fortezza di Pietro e Paolo su di un´isola sul delta della Neva. Attorno a questa fortezza si svilupparono quindi cantieri navali e quartieri di abitazioni per operai. Nel 1712 la città divenne capitale dell´Imperia Russo.Oggigiorno, S. Pietroburgo è un centro culturale di primaria importanza tra i paesi dell´est. Conta oltre 2000 biblioteche, 50 musei fra i quali l´Ermitage, 15 teatri, un´università ed un planetario. I singoli quartieri cittadini sono costruiti su isole del delta dellaNeva e sono collegati da oltre 600 ponti. Per questo la città viene chiamata la Venezia del nord.

Programma di viaggio

1. giorno Roma – S.Pietroburgo o Milano – Zurigo – S.Pietroburgo

Volo da Roma per S.Pietroburgo o viaggio in treno da Milano all´aeroporto Zurigo-Kloten. Volo per S.Pietroburgo

2. giorno Mattino

Prima parte del giro città con visita del famoso incrociatore Aurora, della prospettiva Newski e della cattedrale di S.Pietro e Paolo). (compressa)

Pomeriggio

Visita del museo d´arte russa con la seconda pinacoteca del mondo per ordine di grandezza. ca. US$ 15.–

3. giorno Mattino

La seconda parte del giro città vi mostrerà la piazza Ostrowski chiamata anche piazza dell´arte, la chiesa di S.Nicola, l´istituto Smolny e la stupenda cattedrale di S.Isacco, una delle più grandi del mondo.ca. US$ 15.–

Pomeriggio

Nel pomeriggio si visiterà il castello del principe Yusupov, dove venne ucciso il leggendario Rasputin. ca. US$ 22.–

4. giorno Mattino

Uno dei punti culminanti del viaggio è certamente rappresentato dalla visita al Museo dell´Ermitage che raccoglie molti capolavori di pittura. Avrete tutta la mattina a disposizioone per visitarlo compiutamente. ca. US$ 20.–

Pomeriggio

Visita facoltativa al Museo Etnografico con i suoi preziosi argenti lavorati. ca. US$ 15.–

5. giorno Mattino

escursione a Pawlowsk all´ex residenza del figlio di Caterina II. Il palazzo fu costruito alla fine del 18mo secolo in stile neoclassico. ca. US$ 20.–

Pomeriggio

Nel «Palazzo dei marmi» potrete vedere i più bei ritratti degli Zar. Il palazzo fu un regalo di Caterina II. al Conte Orlov. Al termine tempo a disposizione per shopping. ca. US$ 10.–

6. giorno Mattino

Possibilità di passare una mattinata indimenticabile a Puskin. Il meraviglioso palazzo di Caterina sembra uscito dal mondo delle favole, con i suoi bellissimi parchi. Fu la residenza estiva deglìZar. ca. US$ 20.–

Pomeriggio

Possibilità di visitare la «Sala del Tesoro». ca.US$ 25.–

7. giorno Mattino

Mattino escursione a Petrodvoretz per la visita della residenza dello Zar Pietro ca. US$ 20.–

Pomeriggio

A disposizione.

8. giorno S.Pietroburgo – Roma o S.Pietroburgo – Zurigo – Milano

Volo da S.Pietroburgo a Roma o volo da S.Pietroburgo a Zurigo-Kloten. Rientro con treno a Milano.

Programma serale

Balletto / Opera	ca. US$ 35.–
Circo	ca. US$ 15.–
Concerto	ca. US$ 15.–

Riservazioni e pagamento direttamente sulla nave.

Durante il 1991 ed il 1992 abbiamo avuto oltre 20´000 passeggeri entusiasti sui nostri viaggi in Russia. Perchè questo grande successo? Perchè solo noi vi garantiamo:

Management europeo
Direzione di bordo, maitre d´hotel, 2 cuochi e l´amministrazione vengono dalla ditta I.C.H. Rapperswil / SG (Svizzera).

Importazione del cibo
Per questo la nostra cucina è molto apprezzata.

Arredamento con standard europeo
Ristorante, bars e sale di letturasono arredate con gusto.

Pulizia
La pulizia dappertutto come a casa nostra!

Aiuti concreti
Con l´insegnamento alle maestranze locali delle nostre techniche e metodi e con il mantenimento dei posti di lavoro.

Programma Preliminare 1993

Crociere in Russia ed Ucraina

MS Alexej Surkov

S.Pietroburgo – Anello d´Oro – Mosca

11 giorni a bordo della «MS Alexej Surkov» da Lit. 2´390´000.– per persona in cabina doppia.

Date: 23.05 – 02.06.1993 13.06. – 23.06.1993
04.07. – 14.07.1993 25.07. – 04.08.1993
15.08. – 25.08.1993

Mosca – Anello d´Oro – S.Pietroburgo

12 giorni a bordo della «MS Alexej Surkov» da Lit. 2´555´000.– per persona in cabina doppia

Date: 02.06. – 13.06.1993 23.06. – 04.07.1993
14.07. – 25.07.1993 04.08. – 15.08.1993
25.08. – 05.09.1993

MS Taras Schewtschenko

Kiev – Odessa o Odessa – Kiev (Dniepr – Ukaraina – Mare Nero)

8 giorni a bordo della «MS Taras Schewtschenko» da Lit. 1´490´000.– per persona in cabina doppia.

Date di partenza: ogni domenica dal 4. aprile 1993

North Western River Shipping

Agente generali 8570 Weinfelden, Svizzera
Per Italia:
Vela, Turismo e Crociere
Corso Alfieri 393, 14100 Asti
Telefono 0141 35 50 35 Fax 0141 35 38 30

VELA

T a g l i a n d o d´I s c r i z i o n e

Riservo / riserviamo definitivamente il seguente viaggio a S.Pietroburgo

Data del viaggio:

- ☐ cabina doppia 990´000.– ☐ supplemento singola 190´000.–
- ☐ supplemento alta stagione (27.12.1992 e dal 01.05.1993 al 31.10.1993) 90´000.–
- ☐ viaggio speciale Justus Frantz (14. – 21. febbraio 1993) in cabina doppia 1´990´000.–
- ☐ supplemento per volo con compagnia aerea europea (Austrian Airlines p.e.) 290´000.–
- ☐ ass. obbligatoria contro le spese di annullamento se non già in posesso di un´ assicurazione personale. Quale? 29´000.–

1 Cognome Nome
2. Cognome nome
via
codice postale / luogo telefono
prezzi per persone in Lit./ La Stampa